dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

# LA STAMPA

ANNO 125. N. 107 • VENERDI' 17 MAGGIO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALI GRUPPO 2 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 55681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104): CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 884-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-46 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA S 22; AUSTRIA S.C. 22; *BELGIO FB 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Dop -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI 790 000 (949.000); COMMERCIALI 730 000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (878.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE È STATO DIFFUSO IN EDICOLA DALLE ORE ...

Il Parlamento cerca l'intesa sul Presidente

# La Slovenia vuole «due Jugoslavie»

BELGRADO. Dopo una giornata di negoziati caotici con sette ore di trattative e quattro rinvii successivi della seduta del Parlamento, le sei Repubbliche non si sono ancora accordate sul Presidente e il Paese attende di sapere con il fiato sospeso se da questa convulsa rissa istituzionale nasceranno due Jugoslavie, Croazia, Slovenia, Bosnia e Macedonia riconoscono come presidente il croato Stipe Mesic. Lo rifiutano la Serbia, e forse con meno ostinazione il Montenegro, accusandolo di appoggiare il secessionismo croato e sloveno.

Dalla riunione decisiva, prevista per oggi pomeriggio, potrebbe infine scaturire il compromesso suggerito dal mediatore, il premier federale Markovic. Ma il presidente sloveno Kucan, capofila dei secessionisti, ha annunciato che Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia cominceranno a studiare un progetto di confederazione alternativo e ha spiegato: «Questa non è più la Jugoslavia cui ciascuna Repubblica aderì».

**Ingrid Badurina e Guido Rampoldi** A PAGINA 7

## LA MIOPIA DELL'EUROPA

ORA che l'embolo ha raggiunto il cervello dello Stato jugoslavo, paralizzandone la presidenza collegiale e aprendo la via o alla guerra civile o all'intervento dell'esercito nel caos, è venuto il momento anche per gli europei e per gli occidentali in genere di fare un esame di coscienza in merito alle politiche da essi finora adottate nei confronti dell'Est postcomunista. Va detto subito che la filosofia, che dal 1989 ha continuato ad animare l'atteggiamento e l'azione diplomatica dei principali Stati occidentali, Italia inclusa, verso il crollo tellurico dell'universo ex comunista, è stata idealistica nelle parole, contraddittoria nei movimenti, imprevidente nella progettazione, conservatrice nella sostanza. L'austriaco Alois Mock, ministro degli Esteri di un Paese neutrale particolarmente esposto e sensibile alle bufere dell'Est, ha colpito nel segno quando ha criticato, per esempio, il miope appoggio dato insistentemente al governo centrale di Belgrado dalla Comunità europea, ossessionata dallo spettro della dissoluzione dell'unità jugoslava. Lo stesso discorso si potrebbe allargare anche al sostegno pregiudiziale offerto dagli europei e dagli americani a tutte le opzioni e operazioni, anche le più opinabili, intraprese da Gorbaciov nell'Unione Sovietica dalle Repubbliche baltiche al Caucaso.

Ma poiché in questo momento è la Jugoslavia che brucia alle porte di casa, fermiamoci qui. Fermiamoci al rapporto fra la Comunità europea e Belgrado, dove, una settimana fa, doveva giungere in visita ufficiale il presidente della Commissione di Bruxelles, Jacques Delors. All'ultimo momento egli ha cancellato dall'agenda il viaggio. Perché lo ha fatto? Perché ha capito, con un certo ritardo, quello che già da un pezzo era evidente: cioè che a Belgrado non c'era più un governo credibile, non c'era più uno Stato unitario, non c'era più un interlocutore legittimo. Comprendendo alfine questo, e traducendolo nella rinuncia alla visita, Delors ha implicitamente ammesso la vacuità di tutta una filosofia diplomatica europea abbacinata dal feticcio dell'unità convenzionale degli jugoslavi che gli jugoslavi stessi, per primi, hanno fatto naufragare nel corso dell'ultimo anno.

La mancata elezione, per volontà serba, del croato Stipe Mesic alla carica di capo dello Stato, è stata il definitivo colpo di sigillo sulla disintegrazione dell'unitarismo titoista: la conferma de jure di un decesso già avvenuto de facto.

L'idea platonica, diffusa tra le capitali della Comunità, che si potesse con qualche ritocco vagamente confederalistico conservare ancora unito nelle sue linee essenziali lo Stato jugoslavo, si è rivelata alla prova dei fatti un'idea sbagliata. Sbagliata soprattutto perché basata su un giudizio erroneo o quanto meno superficiale della realtà jugoslava.

La Jugoslavia, già da alcuni anni, non è più una federazione ma una confederazione nella quale le singole Repubbliche, soprattutto le tre principali, Serbia, Croazia, Slovenia, hanno acquistato un'autonomia prossima alla sovranità statuale. Soprattutto la Serbia, che manipola a sua volontà dal Kosovo alla Croazia l'esercito, ha assunto non solo i tratti di un pieno Stato sovrano, ma anche quelli, temibili, di uno Stato egemonico, imperialistico e antagonistico rispetto agli altri Stati di questa giovane confederazione.

Insomma, in Europa, culturalmente prima che politicamente, non si è stati in grado di capire che la feroce battaglia in corso in Jugoslavia non è affatto una battaglia per trasformare una federazione in una confederazione, bensì per resistere al violento tentativo dello Stato serbo di sopprimere, nel nome di uno jugoslavismo fasullo, la confederazione già esistente.

Da questo errore d'ottica sono discesi tutti gli altri. Anzitutto le cancellerie europee hanno preso sul serio gli sforzi propagandistici del gruppo nazionalcomunista serbo, e del suo leader Slobodan Milosevic.

**Enzo Bettiza**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Lo invierà alle Camere dopo il referendum e il voto in Sicilia

# Cossiga rinvia il messaggio

## *Il pds: un dibattito sul Presidente*

ROMA. Ci si attendeva un nuovo discorso di Cossiga, visto che i funzionari del Quirinale avevano convocato i giornalisti perché «il Presidente potrebbe parlare». Invece, questa volta, c'è stato silenzio.

Più tardi, però, una dichiarazione del suo portavoce Lodovico Ortona a un settimanale ha annunciato il rinvio del messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali, già fissato per il 2 giugno.

«Il Presidente - ha spiegato Ortona - non desidera che il suo messaggio diventi oggetto di dibattito prima del referendum del 9 giugno e delle elezioni siciliane del 16 giugno».

Cossiga, insomma, non vuole «influenzare» le urne. A Palazzo Chigi, però, danno un'altra spiegazione all'improvviso rinvio di Cossiga. Secondo i commenti ufficiosi dei collaboratori di Andreotti, infatti, il Presidente vorrebbe avere dal governo delle rassicurazioni sul tipo di procedura che sarà adottata per il dibattito, ed essere sicuro, in sostanza, che un dibattito sollecitato «da lui» non si trasformi in un dibattito «su di lui».

Intanto Achille Occhetto ha chiesto che sulle «esternazioni» di Cossiga si discuta in Parlamento. Ieri il pds ha presentato quattro interpellanze parlamentari per chiedere al governo, e in particolare a Giulio Andreotti, a Claudio Martelli e a Vincenzo Scotti, se siano d'accordo con le «esternazioni» di Cossiga su quattro temi delicati: l'opportunità di «leggi eccezionali» nel Mezzogiorno; la «gerarchizzazione» del pubblico ministero»; il ruolo della P2; la legittimità di Gladio. In questo modo il pds ha salvato la forma: il Parlamento, infatti, non ha potere di «censura» verso il Capo dello Stato.

Secondo una voce che circola insistentemente da ieri, l'iniziativa del pds non sarebbe conteggiata da una parte della dc, che anzi - indispettita dai continui attacchi del Quirinale - sarebbe disposta ad appoggiarla. Anche questa situazione avrebbe consigliato al Presidente una maggiore cautela sui tempi del messaggio alle Camere.

**F. Martini e A. Minzolini** A PAGINA 2

**INTERVISTA CON LEONE**
**«IL QUIRINALE HA RAGIONE»**

## *«Anch'io fui vittima di un complotto»*

ROMA. «La vicenda-Cossiga mi ha fatto capire che è possibile ordire trame contro il Quirinale. Così hanno fatto con me. E io ho sbagliato a dimettermi». Lo dice in un'intervista l'ex Presidente della Repubblica Giovanni Leone.

**Roberto Martinelli** A PAGINA 3

Documento ufficiale degli imprenditori, ma i sindacati replicano: non faremo harakiri

# «A giugno stop alla scala mobile»

## *La Confindustria vuole fermare il costo del lavoro*

ROMA. La Confindustria è decisa: la scala mobile va abolita. Il direttivo dell'organizzazione degli industriali ha approvato un documento in tal senso per la trattativa di giugno sul costo del lavoro. «Dobbiamo cercare di eliminare - precisa il vicepresidente Carlo Patrucco - qualsiasi forma che contribuisca a trasferire sui nostri costi la dinamica dei prezzi al consumo. Quindi, bisogna eliminare le indicizzazioni. Il secondo obiettivo è una riduzione del tasso di crescita del costo del lavoro industriale, allineandolo con il tasso di inflazione concertato. Il terzo è una semplificazione notevole del sistema contrattuale». La risposta dei sindacati è immediata e dura. «Non intendiamo fare harakiri» dice Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl. Aggiunge Giorgio Benvenuto, leader della Uil: «Se questi sono i presupposti, la trattativa di giugno finisce in alto mare».

**G. C. Fossi** A PAGINA 8

## Francia, 5 donne nel governo

*E all'esordio il nuovo premier dice «Il vero nemico è la Germania»*

di Enrico Benedetto A PAGINA 5

## Le «Generali» nella bufera

*La Consob sospende il titolo dopo l'aumento del capitale*

di Armando Zeni A PAGINA 30

## Ucciso con l'aria compressa

*Bologna, è morto il marocchino bersaglio d'uno scherzo feroce*

di Marisa Ostolani A PAGINA 10

Sergio Pininfarina

*F & L: CROCIATA AMBIGUA*

## SUL FUMO MONOPOLIO D'IPOCRISIA

TRA le molte parole latine passate all'inglese e talvolta ripassate da quella lingua alla nostra, non c'è per ora l'aggettivo «sanctimonious», che non ha il valore del nostro «santimoniale», ma significa con una forte connotazione negativa «untuosamente, ipocritamente moralistico».

Proponiamo dunque «santimonioso» per definire l'atteggiamento delle nostre autorità nei confronti del fumo. La recente crociata contro le sigarette (la terza o quarta nella storia di quel Paese d'impianto puritano) parte come si sa dagli Usa dove però le società produttrici sono private e si giocano sul libero mercato i loro soldi. Da noi c'è invece il Monopolio, che rende allo Stato migliaia di miliardi all'anno. Si può rinunciare a quella pingue tassa? Non si può, lo capisce anche un bambino. Già questo mette gli italici crociati in una situazione alquanto discutibile. Ma essendo il nostro impianto nazionale tutt'altro che puritano, e rinomato semmai per la capacità di ignorare ciò che stanno facendo simultaneamente la mano destra e la mano sinistra, la campagna contro il fumo prende ugualmente l'avvio. Scritte minacciose verranno tra poco stampate sui pacchetti, forse col corredo iconografico di un teschietto. Negli uffici non si potrà più fumare, bar e ristoranti dovranno allestire salette per viziosi, si parla di un divieto da applicarsi anche negli stadi, la pubblicità indiretta al malefico tubicino dovrà finire, l'arcivescovo di Lecce mette il fumo tra i peccati mortali, si corre insomma verso una sorta di ostracismo ufficiale e generale ai peccatori, cui magari qualche perfezionista imporrà un giorno di portare sul bavero

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

E' l'ennesimo litigio, la coppia ormai resta unita soltanto per evitare una crisi istituzionale

# Anche l'antenna della tv divide Carlo e Diana

## *Lei vuole la parabolica, ma il principe: «Deturpa il paesaggio»*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra Carlo e Diana è ormai guerra aperta. Ogni occasione è buona per riaprire il conflitto. L'ultima miccia è stata l'antenna della tv. La stampa inglese racconta sotto titoli cubitali che Diana si lamenta perché il marito non le consente di mettere sul tetto la parabolica per captare tutti i programmi tv.

Il motivo addotto per il reale rifiuto è in linea con la personalità e le idee dell'austero Carlo: la «padella» dell'antenna parabolica «guasterebbe» l'architettura di Kensington Palace, la bella residenza classicheggiante in cui abitano i principi di Galles ai margini del «polmone verde» di Hyde Park nel centro di Londra. Una grande dimora a due piani, circondata dal giardino, vicina a un laghetto: tutta la scena, la purezza delle linee architettoniche del palazzo potrebbero essere irrimediabilmente deturpate da un'antenna circolare.

In una conversazione con un attore che sarebbe dovuta rimanere confidenziale, la principessa Diana si è quindi lamentata perché «la scelta fra i programmi tv è piuttosto ristretta», mentre lei si divertirebbe a saltare da un canale all'altro con il telecomando. «Ma come? Con tutti i programmi offerti dalla tv satellite e quella via cavo?» le ha chiesto stupito il comico Kenny Everett. Di qui l'idea della vivace Diana, subito osteggiata dal marito.

I sudditi di Sua Maestà seguono preoccupati la «love story» che rischia invece di inaridirsi in una stanca unione di facciata. Con gli anni emerge la diversità di carattere fra i due sposi. Più pensoso, più solitario lui, spirito contemplativo, pittore dilettante, angosciato dai problemi dell'ambiente. Un po' noioso per lei, che è più giovane, allegra, amante della musica rock, della compagnia. Così, sempre più spesso i due fanno vita da «separati in casa», se non da separati tout-court: lui in viaggio o in campagna nella tenuta di Highgrove, lei da sola con i figli a Londra.

E anche quando i programmi ufficiali li riuniscono, la loro condotta scatena le malelingue. Come quando in occasione dell'ultima visita in Cecoslovacchia, Carlo e Diana hanno dormito su due piani diversi.

Allora, davvero c'è qualcosa che non quadra in questo matrimonio? Nessuno lo sostiene apertamente, ma le indiscrezioni si moltiplicano a Londra, anche se tutti a corte fanno quadrato, ben sapendo che una crisi coniugale sfocerebbe in una grave crisi costituzionale.

E' una prospettiva che tutti vogliono evitare, ma che comincia a impensierire anche la stessa regina. E l'altro giorno un celebre editorialista del «Daily Telegraph», Peregrine Worsthorne, senza giri di parole ha consigliato Carlo a rinunciare alla successione al trono a favore del figlio William.

**[p. pat.]**

**OGGI**

*di Guido Ceronetti*

Quando si allargò la cosidetta contrada o corsia dei Servi in Milano, un tale D'Alberti, chirurgo all'Ospitale Maggiore, scrisse:

Sur podestaa, ch'el senta,
cossa serv
fà slargà i strad e fa spes
bozzaronn?
Invece de slargà quella di serv
ch'el ne strengia on poo
quella di padronn!

Carlo Dossi,
*Note Azzurre* (circa 1895)

Nuova gestione sportiva per la Formula 1

# La Ferrari, dopo 4 sconfitte ha esonerato Cesare Fiorio

Improvviso cambio di rotta alla Ferrari, la più famosa scuderia automobilistica del mondo. A tre mesi dall'inizio del campionato di Formula 1, la Casa di Maranello ha sostituito ieri con una decisione improvvisa il direttore sportivo Cesare Fiorio con uno staff di dirigenti, tornando in un certo senso al passato. A capo della Gestione Sportiva il presidente Piero Fusaro ha chiamato Piero Ferrari, figlio dello scomparso costruttore modenese. Sarà affiancato alla direzione dall'ing. Claudio Lombardi, già responsabile della Alfa-Lancia. Per i rapporti con le autorità sportive rientra anche Marco Piccinini che fu ds del team per oltre un decennio. Il colpo di timone avviene per ritrovare competezza e serenità dopo le quattro sconfitte consecutive subite dalla McLaren di Ayrton Senna.

**C. Chiavegato e G. P. Ormezzano** A PAGINA 33

Cesare Fiorio al box Ferrari

## Il partito della sinistra presenta quattro interpellanze sulle affermazioni del Presidente

# Pds attacca, Cossiga sceglie il silenzio

## *E rinvia il messaggio sui problemi istituzionali*

**ROMA.** D'improvviso, dopo un mese di polemiche quasi quotidiane, Francesco Cossiga ha deciso una pausa di riflessione: ieri - davanti alle agenzie di stampa convocate espressamente dai funzionari del Quirinale a una manifestazione pubblica «perché il Presidente potrebbe parlare» - è rimasto in silenzio, limitandosi a qualche battuta di argomento sportivo. Solo attraverso una dichiarazione del suo portavoce Lodovico Ortona al settimanale *Panorama* ha annunciato più tardi che ha deciso di rinviare la data del messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali, già fissato per il 2 giugno e agitato per settimane come un'arma contro l'immobilismo delle forze politiche sull'argomento. «Il Presidente - ha detto Ortone, dando la motivazione ufficiale - non desidera che il suo messaggio diventi oggetto di dibattito prima del referendum del 9 giugno e delle elezioni siciliane del 16 giugno». Poi, a ulteriore spiegazione, il portavoce ha aggiunto quasi delle scuse: «Cossiga si è reso conto delle difficoltà di far comprendere esattamente il suo pensiero, prova ne siano i travisamenti delle sue parole operati negli ultimi tempi».

Perché Cossiga ci ha ripensato? Cosa lo ha indotto a tornare indietro? Al Quirinale Ortona dice ufficialmente che il Presidente non vuole «influenzare» le urne. A Palazzo Chigi, invece, i collaboratori di Giulio Andreotti assicurano ufficiosamente che Cossiga vuole avere degli «affidamenti» dal governo sul tipo di procedura che sarà adottata per il dibattito, ed essere sicuro, in sostanza, che un dibattito sollecitato da lui non si trasformi in un dibattito su di lui.

Poi, c'è la tesi più insinuante, che circola insistentemente da ieri: l'iniziativa adottata dal pds con la presentazione di quattro interpellanze al governo su recenti affermazioni di Cossiga non sarebbe osteggiata, anzi perfino incoraggiata, da una parte della dc, indispettita dai continui attacchi del Quirinale. Questa eventualità avrebbe consigliato al Presidente una maggiore cautela sul messaggio.

Così, la «pausa di riflessione» decisa da Cossiga sarebbe la conseguenza diretta di un «altolà» combinato tra la dc e il pds contro l'iperattivismo del Quirinale. L'ipotesi, «non smentita, né confermata» dal capogruppo comunista alla Camera Giulio Quercini, trova un appiglio nell'atteggiamento con cui i parlamentari democristiani hanno accolto l'iniziativa del pds: la dc e il governo già si sono mossi ufficialmente per evitare il dibattito sulle interpellanze del partito di Occhetto, ma l'atmosfera non è certo quella della difesa a tutti i costi. Basta ascoltare i dorotei di Gava e la sinistra dc per avere la conferma. «Forse di quel dibattito ce ne sarebbe bisogno», ammette Flaminio Piccoli, mentre Giancarlo Tesini ricorda che «contro un'iniziativa modestissima del presidente Gronchi, il senatore Luigi Sturzo fece un'interrogazione severa spiegando che delle cose dette dal Capo dello Stato è responsabile il governo». I fedelissimi di Antonio Gava, poi, sono quasi sardonici: «Era ora che qualcuno si occupasse del caso - dice, ad esempio, il braccio destro del capogruppo Raffaele Russo -. Se poi uno in famiglia dice di essere stato incompreso - aggiunge, riferendosi al passo della dichiarazione di Ortona in cui si fa cenno a «travisamenti» del pensiero del Presidente - allora, sono guai».

Insomma, nella dc per Cossiga l'aria si è fatta pesante e ora il Presidente deve riconquistare il suo ex partito» per far fronte al nuovo attacco di Occhetto. Ce la farà? Gli amici del Presidente sono pronti a tracciare una mappa degli schieramenti pro e contro Cossiga nella dc. «La partita - spiega Giuseppe Zamberletti - è ancora tutta da giocare e per ora i gruppi e gli atteggiamenti sono gli stessi di questi mesi. Cossiga ha contro parte della sinistra e parte dei dorotei, ma non tutti. Sono Gava e De Mita, è la dc campana che lo avversa, non gli altri. Forlani e Andreotti, poi, credo che siano ancora leali con Francesco». Questo dice Zamberletti e il riferimento a Forlani ed Andreotti appare come una speranza.

Un fatto è certo: se nelle scorse settimane il Presidente ha sparato indiscriminatamente contro tutti gli esponenti dc, nelle ultime ha salvato Forlani e Andreotti. Se è stato duro con il presidente del Csm Giovanni Galloni (già esponente della sinistra dc) e con il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti (uomo di Gava), Cossiga ha fatto finta di niente di fronte a qualche puntura di spillo che pure Andreotti non gli ha risparmiato. E il rinvio del messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali è, soprattutto, un regalo al governo che poteva essere indebolito da una nuova polemica nella maggioranza su un argomento che vede opposti dc e psi.

Insomma, per salvarsi il Presidente deve appoggiarsi sui due garanti della maggioranza dc e, soprattutto, su quello che attualmente è il più forte, cioè Andreotti. Ma può fidarsi?

Se il Presidente non ha dubbi, il suo grande alleato di oggi, Bettino Craxi, non ne è così sicuro. Chi gli ha parlato nelle ultime settimane sostiene che un sospetto si sta affacciando nella mente del segretario socialista. Riguarda i tre giochi di Andreotti: quello scoperto dell'accordo con il psi; quello dell'ago della bilancia tra le correnti dc; e, infine, quello che punta a salvaguardare il pds per avere un appoggio nella corsa al Quirinale.

Secondo lo stratega di via del Corso, quest'ultima ipotesi nel tempo potrebbe diventare la più probabile. Del resto i socialisti già elencano una serie di segnali: l'interessamento di Andreotti, attraverso Ciarrapico, alla vicenda Mondadori per garantire entrambi i contendenti («E' evidente - ammette Vittorio Sbardella - che questo gli ha creato un nuovo rapporto con il mondo che De Benedetti rappresenta); e ancora i commenti sempre positivi del capo del governo sul pds fanno supporre al vertice socialista un «feeling» sotterraneo molto stretto. Forse, la sintesi di tutto questo è nella domanda che da qualche tempo il segretario socialista pone ai suoi interlocutori più fidati: «Ma non potrebbe essere Andreotti il nuovo capo del partito trasversale?».

**Augusto Minzolini**

### IL PRESIDENTE

## *«Tifo per una squadra, non dico quale»*

**ROMA.** Quirinale, ricevimento in onore degli atleti premiati con le medaglie d'oro al valore atletico e con le stelle al merito sportivo. In un'atmosfera distesa e conviviale, si è svolto l'annuale appuntamento del Presidente della Repubblica con i migliori rappresentanti dello sport nazionale.

Cossiga ha usato parole di elogio per gli atleti («ambasciatori d'Italia nel mondo») e ha citato un suo predecessore, Antonio Segni: «Era così legato al calcio che rinviava gli appuntamenti di lavoro per non perdersi una partita in tv»), e di farne venire in mente un altro: «Sono iscritto al Cai (Club alpino italiano, ndr) dal 1950 e vado in montagna ogni anno ma non per giocare a carte bensì proprio per andare in montagna...». Nella battuta quasi un riferimento a Pertini.

Il Presidente della Repubblica non è un esperto di sport», ma appassionato sì, di calcio e d'atletica in particolare.

«Mi attira di più però il football internazionale del torneo italiano, - ha detto Cossiga - Sono anche tifoso. Ma di un club che non voglio nominare. Però posso dire che all'estero tifo Barcellona, per un fatto di stretta cuginanza con la Sardegna, ed i celtici di Glasgow che ho visto giocare contro i Rangers quando sono stato in visita di Stato in Gran Bretagna». (Agi)

# «Il governo risponda alle Camere»

## *La controffensiva di Occhetto contro il Quirinale*

**ROMA.** Nella partita a distanza col Capo dello Stato, Achille Occhetto cambia gioco e cala una carta impegnativa: chiede che sulle «esternazioni» di Cossiga si discuta in Parlamento. Dopo aver annunciato, a più riprese, un'«iniziativa» sulle dichiarazioni del Presidente, mercoledì scorso, il segretario del pds ha chiamato a consulto giuristi e specialisti di tecnica parlamentare, per escogitare il cavallo di Troia in grado di portare dentro le aule parlamentari il dibattito sul Presidente che, finora, si è svolto su giornali e tv.

E alla fine il pds ha scelto l'*escamotage*: quattro interpellanze parlamentari con le quali il partito di Occhetto chiede al governo, e in particolare a Giulio Andreotti, a Claudio Martelli e a Vincenzo Scotti se siano d'accordo con le «esternazioni» di Francesco Cossiga su quattro temi delicati: l'opportunità di «leggi eccezionali» nel Mezzogiorno; la «gerarchizzazione del pubblico ministero»; il ruolo della P2; la legittimità di Gladio. Il pds, rivolgendosi al governo, salva la forma (il Parlamento non ha potere di «censura» verso il Capo dello Stato), ma al tempo stesso rilancia al limite estremo quella che finora è stata, sia pure tra alti e bassi, la scelta di Occhetto: riflettori puntati sul Quirinale, su ogni mossa e dichiarazione del Presidente, senza mai sconfinare nella campagna aperta per l'*impeachment*. Una tattica che, oltretutto, permette ad Occhetto di presidiare il fronte dell'opposizione, di tenere la briglia sull'attivismo anche parlamentare di Rifondazione, che, infatti, proprio due giorni fa, aveva avviato una consultazione tra i gruppi di sinistra «per una convocazione straordinaria» del Parlamento sul caso-Cossiga.

Da quando c'è polemica sul ruolo e le dichiarazioni del Capo dello Stato, il pds, pur restando sempre critico, ha oscillato tra la tentazione di un affondo e la contestazione in punta di fatto di tutte le sortite del Capo dello Stato. Le parole più aspre Achille Occhetto le ha affidate, nove giorni fa, ad una dichiarazione scritta, diffusa subito dopo una riunione dell'esecutivo del pds: «Il mutamento della funzione del Presidente della Repubblica - diceva Occhetto - non pone più il Quirinale "nelle condizioni di rappresentare l'unità nazionale». Una severa dichiarazione di sfiducia ai limiti della richiesta di dimissioni e che però il giorno dopo, nella riunione conclusiva dell'esecutivo pds si stemperava in un «quasi-ultimatum»: «O il Presidente agisce secondo l'ordinamento come garante - si leggeva nel documento finale - o è presidente di una maggioranza politica». Dunque, ancora uno spiraglio di fiducia, un esame di riparazione» per il Presidente.

Ma la raffica di nuove polemiche suscitate da dichiarazioni di Cossiga (i «magistrati ragazzini», il ruolo del Pm), hanno indotto Occhetto a ricambiare marcia. «Non è nei poteri del Parlamento intervenire sugli atti politici del Presidente - ha detto ieri il presidente dei deputati Giulio Quercini - ma è nei suoi poteri e doveri chiedere al governo di pronunciarsi su questioni di grande rilevanza come quelle sollevate dal Capo dello Stato nelle sue esternazioni convulse, concitate ed estemporanee».

La prima interpellanza pds riguarda la vicenda Gladio e in particolare l'affermazione di Cossiga, secondo la quale il Parlamento non potrebbe «affermare o negare la legittimità della struttura segreta perché prende esclusivamente decisioni politiche». Il governo è d'accordo? La seconda interpellanza parte dalla affermazione di Cossiga, che ha detto di ignorare quali fossero gli scopi della P2: il pds chiede di sapere «il grado di attuazione» della legge che ha sciolto la loggia di Gelli. Con le ultime due interpellanze si chiede al ministro dell'Interno Scotti se condivida «i rimedi eccezionali» invocati da Cossiga per il Mezzogiorno e al ministro della Giustizia Martelli se «il governo abbia allo studio la gerarchizzazione del pubblico ministero» auspicata dal Capo dello Stato.

Quattro interpellanze che i deputati del pds contano di poter discutere «entro il mese di maggio», anche se prima dovranno superare due scogli: l' ammissibilità da parte della presidenza della Camera (per il pds i precedenti sono inequivocabili) e soprattutto la decisione del governo: accetterà di rispondere?

**Fabio Martini**

### GRANELLI

## *Riforme? L'ostacolo non è la Costituzione*

CARO Direttore, Norberto Bobbio invita alla discussione su riforme istituzionali che adeguino l'ordinamento alle trasformazioni della società italiana. Tali riforme, in Italia, sono necessarie anche perché la Costituzione non è stata compiutamente realizzata. E' noto che sopravvivono apparati e legislazioni che risalgono al periodo prefascista. Anche alcune riforme di rilievo, come quella regionale, non sono state accompagnate né dal riordinamento del potere centrale, né da un'ampia valorizzazione delle autonomie locali, in un processo di reale decentramento di compiti e di funzioni. La struttura del governo centrale, a cominciare dal numero dei ministeri, è rimasta quella di sempre. La Pubblica Amministrazione è ancora condizionata dal centralismo, dall'elefantiasi burocratica, dalla scarsa trasparenza del rapporto con il cittadino, dai rischi dell'occupazione partitocratica.

Ma non è la Costituzione l'ostacolo da rimuovere. Le stesse procedure di revisione costituzionale non contrastano con una seria volontà di riforme. Sia l'art. 138, la cui rigidità può essere attenuata con modifiche che non sacrifichino la garanzia delle maggioranze qualificate, sia il ricorso al referendum rispetto alle decisioni del Parlamento, confermano che la Costituzione contiene regole chiare e sagge per realizzare, nella certezza del diritto, anche rilevanti riforme costituzionali. Il Presidente esercita dunque un suo diritto-dovere quando sollecita il Parlamento, i partiti, il Paese tutto, a mettersi sulla strada dell'attuazione e della revisione costituzionale.

Ma il nostro ordinamento non prevede che il Capo dello Stato assuma il ruolo di leader politico di parte, di animatore di soluzioni specifiche o di procedure tipiche di altre Costituzioni, anche perché in questo caso verrebbero meno quei compiti di massima autorità *super partes*, di imparziale moderatore del conflitto politico, di garante dell'unità nazionale, che possono essere assicurati solo dalla più alta magistratura della Repubblica. Lo stesso conflitto tra il presidente Cossiga e l'on. Galloni, che coinvolge il Consiglio superiore della magistratura, è inquietante non per il ritiro di una delega, che chi la conferisce può fare in ogni momento, ma perché a causa della scarsa chiarezza nei rapporti istituzionali è danneggiato chi ha difeso, sia pure con qualche eccesso polemico, l'applicazione di una legge e il rispetto dei principi costituzionali. Anche questo nuovo e sgradevole episodio suggerisce, a tutti, di ritornare alla Costituzione.

Così noi abbiamo inteso e condividiamo - al di là di ogni aspetto polemico - il richiamo autorevole, onesto, di Norberto Bobbio. Bisogna alzare il tono del confronto ideale e politico in materia di riforme istituzionali nella sede naturale del Parlamento. Spiace che l'on. Intini, nella sua lettera a «La Stampa», insista invece sull'elezione diretta del Capo dello Stato da introdurre con un referendum preventivo che sottrae al Parlamento, con una sorta di «golpe bianco», la competenza primaria in materia di riforme della Costituzione. Non ci persuadono le critiche del portavoce della segreteria socialista. Il diffondersi della criminalità organizzata, l'impotenza di taluni apparati dello Stato, l'accumularsi di un insopportabile deficit finanziario, l'estendersi del clientelismo e della corruzione, le carenze dei servizi primari, chiamano in causa il modo di governare, di fare le coalizioni, di scegliere i ministri, di impostare i rapporti tra maggioranza ed opposizione in Parlamento, non il nostro modello di Repubblica. Sono la carenza di volontà politica e le alleanze di necessità, più che di programma, che bloccano le riforme. E' mistificatorio far credere che annullando con procedure illegittime la Costituzione, aprendo la via ad una democrazia plebiscitaria manovrata dai mass media, eleggendo direttamente il Capo dello Stato, si risolverebbero d'incanto tutti questi problemi.

Su questi problemi Norberto Bobbio, sollecitando un maggiore rispetto della prassi costituzionale, un tono più elevato di lotta politica, ha chiesto a tutti risposte costruttive. C'è da augurarsi che, a differenza di quanto ha fatto l'on. Intini, l'invito venga raccolto anche da esponenti di rilievo di un partito come il psi che ha un ruolo essenziale nella vita democratica ed istituzionale del Paese.

**Luigi Granelli**
membro della direzione nazionale dc

### DALLA PRIMA PAGINA

## LA MIOPIA DELL'EUROPA

tesi a far credere agli stranieri che la Serbia s'identifica nello Stato jugoslavo assai più della Croazia o della Slovenia. Le stesse cancellerie hanno di conseguenza preso alla leggera i moniti che arrivavano, che continuano ad arrivare, da Zagabria e da Lubiana, tesi invece a dimostrare con molte ragioni che la Serbia in realtà boicotta e manda in frantumi, col mito strumentale dello jugoslavismo, l'esistente realtà confederale della Jugoslavia.

Il silenzio prolungato dell'Europa sulle mene e sulle provocazioni del gruppo Milosevic non ha fatto che incoraggiare gli oltranzisti serbi nel loro piano di egemonizzare la Jugoslavia mediante la disgregazione forzata delle autonomie confederali jugoslave: prima la Vojvodina, poi il Kosovo, quindi il Montenegro, oggi la Croazia, domani la Slovenia, dopodomani la Bosnia e la Macedonia. Nel miope intento di salvare l'unità jugoslava nessuna voce europea si è levata a condannare e a fermare la mano dei veri responsabili della dissoluzione jugoslava. Nessuno ha avuto la lucidità e il coraggio di identificare in Milosevic e nel suo gruppo, sostenuti insieme dai veterani del paleocomunismo e dagli epigoni delle defunte monarchie serbe, la causa scatenante di una guerra fra Stati confederali che è già in atto e che, purtroppo, è combattuta ad armi impari. La Serbia ha dalla sua i soldati, gli ufficiali, le armi, le strutture comuniste e i miti unitari monarchici che gli altri non hanno: il famoso «piemontesismo» serbo.

Il fallimento della Jugoslavia, o meglio dell'esistente confederazione jugoslava, sarà anche un fallimento dell'Occidente nei confronti delle scomode realtà che vanno emergendo in tutta l'Europa dell'Est dalle macerie del comunismo. La Jugoslavia è, comunque, un test pilota delle nuove crisi che minano il continente dopo la guerra fredda. Pensare che queste crisi si possano affrontare e risolvere con i vecchi placebi diplomatici, volti a conservare in un frigorifero democratico e pluralistico gli Stati che il comunismo per primo ha violentato e distrutto, è pura illusione. Bisognerebbe rinunciare agli schemi comodi, unitari, bloccardi, e prendere atto che la conferedalizzazione e il risveglio delle identità nazionali sono l'autentico motore storico che oggi muove l'Europa postcomunista.

A meno che, per assicurarsi una banale e breve tranquillità, non si preferisca pensare come pensa il capo di stato maggiore Adzic, per il quale la Serbia viene prima della Jugoslavia e naturalmente dell'Europa: un golpe militare, secondo lui, suscita scandalo per 90 giorni, poi subentra la rassegnazione e infine la dimenticanza.

**Enzo Bettiza**

### DALLA PRIMA PAGINA

## SUL FUMO MONOPOLIO D'IPOCRISIA

una stella giallo-nicotina.

Nel frattempo, mentre gli incassi dei tabaccai e del Monopolio diminuiscono di mese in mese, si è diffuso nell'intera Penisola un fiorente commercio di sigarette di contrabbando. Tutti sanno dove vengono comprate e da chi; tutti sanno come vengono sbarcate, smistate, distribuite, e da chi. Tutti sanno che quei dubbi tabacchi, quelle incontrollate miscele offerte a ogni angolo di strada su trespoli e sgabelli rappresentano un pericolo non solo per i polmoni e le coronarie ma anche per l'ordine pubblico. E tuttavia niente viene intrapreso, nessuna crociata è bandita, e al di là di qualche sporadica retata non succede assolutamente nulla.

Si può togliere il tozzo di pane a quei poveri motoscafisti pugliesi, a quei miseri extracomunitari? Non si può, lo capisce anche un cinico.

C'è chi vede un virtuoso disegno, dietro queste vicende. Il nostro Stato si preparerebbe a uscire dal commercio dei tabacchi, a rinunciare a quegli introiti peccaminosi, a chiudere addirittura le rivendite; poiché il tabacco è vizio e veleno, è crimine attivo e passivo, che ci pensino i criminali a gestire le «bionde», come già fanno espertamente con le brune e brunissime nigeriane.

La politica, non solo in Italia, non certo solo da oggi, è sempre santimoniosa. Ma può esserlo di più o di meno, può essere più o meno sopportata, accettata, a seconda dei tempi, dei luoghi. Ci chiediamo con una certa curiosità (in fondo, lì è tutto il punto) quale sia il tasso di santimonia oltre il quale gli italiani si sentiranno definitivamente nauseati.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

### Craxi a Spadolini

## «Gli italiani potranno scegliere liberamente»

**ROMA.** Ai cittadini italiani non verrà impedito di scegliere liberamente tra le diverse proposte di riforma istituzionale: lo garantisce Bettino Craxi, in un corsivo firmato Ghino di Tacco Craxi risponde a Spadolini in tema di riforme: è vero - come ha sostenuto il presidente del Senato - che «sono necessari cambiamenti che sappiano cogliere il senso delle mutate esigenze».

«E' vero infine - aggiunge Craxi - che "il Parlamento, le istituzioni rappresentative debbono rimanere il punto centrale intorno a cui condurre in porto le necessarie riforme"... E' un principio che sottoscriviamo pienamente. Tuttavia deve egualmente risultare chiaro ed inequivocabile che al popolo, che nella democrazia è il sovrano, non sarà impedito di scegliere liberamente "sulle diverse proposte avanzate"».

(AdnKronos)

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 610/1906
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di giovedì 16 maggio 1991 è stata di 527.764 copie

IL CASO

RETROSCENA DI UN PROCESSO

L'ex capo dello Stato dice di aver sbagliato a non reagire: «Oggi non mi dimetterei»

# Leone: anch'io vittima di un complotto

*«La vicenda Cossiga mi ha aperto gli occhi sulle trame di Palazzo»*
*«Fui bersaglio dei servizi segreti e della P2, manovrati dal pci»*

Zaccagnini nella dc è sempre stato contro di me

Mi scrisse Carlo Jemolo dicendomi: è una congiura

Giovanni Leone (foto grande) e con la moglie Vittoria (in alto). A sinistra due leader della dc: Aldo Moro e Benigno Zaccagnini che criticò Leone dopo l'elezione

ROMA

C'E' stata davvero una congiura contro il Quirinale, come ai tempi di Giovanni Leone? In una lunga intervista-confessione al *Corriere della Sera*, Francesco Cossiga ha detto: «Che all'interno della dc qualcuno abbia pensato di mollarmi è certamente vero. Ma per mia fortuna a me non è successo quello che è successo a Leone, quando fu abbandonato alla sua sorte dalla sera alla mattina...».

Sono passati tredici anni da quella primavera del 1978. Il 9 maggio il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro e il 15 giugno le dimissioni del Presidente della Repubblica. Moro sarebbe stato il successore di Leone, concertato da dc e pci.

Giovanni Leone ha oggi 82 anni, vive nella sua villa alla «Rughe», sulla via Cassia e trascorre qualche pomeriggio nel suo studio di Piazza del Popolo tra vecchi amici e amati libri.

**Presidente cosa ricorda di quei giorni?**

I ricordi belli passano in fretta. Resta la memoria di quelli difficili. I miei ricordi sono fermi alla congiura organizzata contro di me. Cossiga ha ragione: anche io fui vittima di un complotto. Me ne resi conto dopo. Ad organizzarla furono i servizi segreti, la P2, e Mino Pecorelli, il direttore di *OP* ucciso l'anno dopo, guidati abilmente dal pci.

**Presidente, chi erano i suoi nemici e perché volevano che lei lasciasse il Quirinale?**

Io so di certo che Pecorelli agiva per conto del generale dei carabinieri Mino che mi odiava. Anche lui morì dopo qualche tempo precipitando dal suo elicottero.

**Perché il generale Mino l'odiava?**

Perché io non lo volevo al comando dell'Arma. Avevo letto il suo curriculum e lo ritenevo il meno capace rispetto agli altri candidati. Per questo lui si schierò contro di me e mandò persino un aereo in perlustrazione sulla mia villa per scattare fotografie allo scopo di diffondere una immagine denigratoria mia e della famiglia.

**Perché il suo partito non la difese?**

C'è una parte di mistero in questa vicenda. Certo è che io sono stato sempre in urto con Zaccagnini. Ricordo che appena venni eletto, in un discorso lui manifestò la sua amarezza perché i fascisti mi avevano votato.

**Ma non fu certo questo il motivo che portò i suoi amici a non darle il dovuto sostegno.**

Sì. Io non venni difeso perché non ero il loro manutengolo. Ero molto indipendente non solo nei confronti dei partiti ma anche delle persone. E lo ero anche nei confronti dello stesso presidente del Consiglio. Ero io che dicevo l'ultima parola sulla nomina dei ministri.

**Come avviene oggi?**

Appunto. E loro non lo tolleravano perché volevano il comando di fatto. Già nel 1975, quando rivolsi un messaggio alle Camere, non venni preso un considerazione. Fu un primo segnale che il corpo politico si era messo contro di me.

**Perché non reagì, forte, come ha fatto oggi Cossiga?**

Molti mi consigliarono di farlo, altri invece mi dissero che non dovevo scendere dal mio piedistallo e di non prendere sul serio accuse ridicole. Le querele e le smentite serie le feci, ma non querelai Pecorelli come lui avrebbe desiderato per trascinare il Presidente della Repubblica in un processo penale. Anche Andreotti consigliò in tal senso.

Arturo Carlo Jemolo, il giorno dopo le mie dimissioni mi mandò una bellissima lettera in cui parlò di congiura. Io allora non lo sospettavo. Solo adesso la vicenda Cossiga mi ha fatto capire che è possibilissimo ordire una congiura nel Palazzo. Ricordo per esempio che c'era un commissario di ps addetto al Quirinale che ogni sera telefonava all'Ufficio affari riservati dell'Interno tutte le cose di casa mia.

**Se potesse tornare indietro, reagirebbe diversamente?**

Reagirei querelando e facendo arrestare qualcuno per vilipendio del Capo dello Stato.

**Si dimetterebbe?**

«No. Ho capito solo dopo che dimettersi vuol dire darla vinta al nemico.»

I capelli tutti bianchi, una camicia blu giro collo sotto la giacca, davanti a sé la raccolta degli interventi alla Costituente con la prefazione di Francesco Cossiga, Leone è seduto alla sua scrivania dello studio romano. Ha appena assistito, con la moglie Vittoria, bellissima come se fosse riuscita a fermare il tempo, alla prima comunione del nipotino. Mauro, Paolo e Giancarlo, i tre «ex monelli» di Corso Leone sono tre professionisti affermati. Mauro è professore universitario e vice presidente dell'Efim, Paolo è un avvocato molto stimato e Giancarlo, giornalista, lavora in Rai. La famiglia è unita come quando arrivò il ciclone dello scandalo Lockeed, «chiarito - si lamenta oggi Leone - troppo tardi». Forlani lo ha ricordato ieri l'altro facendo autocritica sulla dc di allora.

**Presidente, andiamo verso la seconda Repubblica. Si parla di cambiare la Costituzione. Lei, che ne è uno dei padri, cosa cambierebbe?**

Il problema è di sapere cosa si vuole. Oggi tutti dicono che vogliono le riforme, ma quali veramente si vogliono fare? In teoria potremmo riformare tutta la Carta costituzionale e nessuno lo potrebbe impedire. Un solo principio è intoccabile: quello che fa obbligo al cittadino di osservarla fedelmente come legge fondamentale dello Stato.

**Quali modifiche apporterebbe?**

Comincerei col vietare ai ministri di esprimere opinioni al di fuori del Consiglio dei ministri. E poi vorrei che ci fosse incompatibilità tra l'ufficio di ministro e di sottosegretario con il mandato parlamentare. Chi fa il ministro non fa più il parlamentare. Servirebbe a stroncare il mal costume dei franchi tiratori. Prevederei garanzie precise contro la politicizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura e tenterei di risolvere praticamente il problema del raccordo tra potere giudiziario e gli altri poteri dello Stato.

**Si riparla di referendum consultivi. Cosa ne pensa?**

Dico subito che l'istituto del referendum non fu accettato dall'Assemblea costituente con grande convinzione. Molti di noi pensavano che un regime parlamentare a suffragio universale non potesse convivere con un istituto che consentisse agli elettori di cancellare norme che noi della Costituente avevano faticosamente preparato.

**Ma i referendum sono stati fatti. A giugno si va alle urne per quello sulle preferenze.**

*Sunt lacrimae rerum!* Sono del parere che si possono proporre forme di referendum abrogativo, ma non è certamente ammissibile quello propositivo. Mi dispiace per il mio amico Craxi, che con la sua capacità di convinzione e di diffusione del pensiero ha presentato questa proposta in modo molto suggestivo. Ma io non vedo possibilità di indire un referendum che mira ad inserire nella Costituzione altri istituti.

**Ed allora cosa propone in alternativa?**

Io penso che il Parlamento debba rivendicare in pieno i suoi poteri anche se ha commesso infiniti errori. Solo così potrebbe evitare di consentire a gruppi estranei ad esso di organizzare proposte di referendum propositivo.

**Cosa pensa della Repubblica presidenziale?**

Sono contrario perché si finirebbe per assistere ad una specie di rissa tra i vari candidati. E potrebbe accadere di vedere eletto a Capo dello Stato una persona non degna o comunque non provvista delle qualità necessarie. Io sono convinto che le elezioni a suffragio universale sono sufficienti ad esprimere il pensiero del Paese su tutti i problemi, ma non a promuovere o rimuovere taluno dal posto di Presidente della Repubblica.

**Anche durante la sua Presidenza si parlò di Repubblica Presidenziale.**

Ai miei tempi questa tentazione mi venne prospettata più volte, ma io la respinsi decisamente.

**Niente Repubblica presidenziale quindi, ma Repubblica parlamentare piena?**

Sì. Io credo che la Costituzione abbia già assegnato al Presidente della Repubblica molti poteri. Che poi egli li faccia valere in un modo piuttosto che in un altro è questione nella quale non mi permetto di entrare. Basterebbe, per alcuni poteri molto discutibili, ad esempio quello di messaggio, perfezionare la norma della Costituzione.

**In che modo dovrebbe essere perfezionata la norma?**

In primo luogo bisogna chiarire cosa si intende inviare come messaggi alle Camere. Quando io nel 1975 inviai un messaggio alle Camere non ebbi la fortuna che ha avuto il Presidente Cossiga. Il Parlamento si rifiutò di esaminarlo. Quando il messaggio costituisce l'unico strumento attraverso il quale il Capo dello Stato fa sentire il suo pensiero, sarà certamente sentito.

**Cosa pensa del nuovo processo penale?**

E' stato un aborto, un fallimento. C'è un sol modo per venirne fuori: abrogarlo, cancellarlo interamente e ricominciare daccapo.

**Perché la riforma è fallita?**

Perché hanno voluto dare una impostazione drasticamente accusatoria. Ma ormai sono rimasto solo io a combattere contro questo codice. Tutti gli altri, chi per convinzione, chi per carriera, chi per simpatia, lo hanno esaltato. Solo adesso riconoscono che sono emersi dei difetti. In realtà è un codice sbagliato.

**Perché?**

La posizione del pubblico ministero, deve essere rivista. Il pm dovrebbe dipendere dal governo o dal Parlamento. Una dipendenza gerarchica a partire dal vertice fino a tutti gli uffici periferici.

**In che modo dovrebbe realizzare questa dipendenza del pm dal governo?**

La mia proposta è di un pubblico ministero eletto dal Parlamento. Dovrebbero farsi elezioni, sul tipo di quelle previste per i giudici costituzionali.

**E quindi carriere diverse da quelle dei magistrati giudicanti?**

Certamente. Ma divise veramente e non come adesso.

**Si vuole ridurre la presunzione di non colpevolezza dell'imputato.**

Sono d'accordo.

**Nuove polemiche investono il Consiglio Superiore della Magistratura.**

Il Csm non dovrebbe essere presieduto dal Capo dello Stato perché l'esperienza ha dimostrato che questa scelta del Costituente è stata sbagliata.

**Perché?**

La presidenza affidata al Capo dello Stato non è stato strumento utile per garantire una forma di raccordo tra i poteri, ma piuttosto un motivo di contrapposizione e di rottura costante.

**Cosa pensa dei giudici che fanno politica?**

E' un grosso errore: il magistrato finisce sempre per sottomettersi al politico. Io vorrei che il giudice il quale decide di far politica non possa più tornare ad indossare la toga.

**Presidente, qual è il ricordo più bello che ha della sua presidenza al Quirinale?**

L'accoglienza a Parigi, all'Eliseo, o forse il viaggio negli Stati Uniti...

**No, Presidente un ricordo lieto di un giorno nel palazzo del Quirinale.**

Non ne ricordo più, perché ho vissuto tutti giorni di tormento. So come può diventare cupo, quel palazzo, quando il Presidente vive in solitudine.

**Roberto Martinelli**

Dopo la nomina di Spadolini, Cossiga sta pensando anche a Giulio Andreotti e a Nilde Iotti. Il Quirinale: «No comment»

# Senatori a vita, in corsa Montanelli e Levi Montalcini

*Il premio Nobel: lotterei perché nel campo scientifico contassero solo i meriti*

**ROMA.** Secondo voci autorevoli, Francesco Cossiga avrebbe intenzione di nominare senatori a vita Giulio Andreotti, Nilde Iotti, Rita Levi Montalcini e Indro Montanelli. Il portavoce del Presidente, Ludovico Ortona, ha risposto ieri con un «no comment»: «Le persone che vengono citate - ha detto - sono persone degnissime e tutte meritevoli di altissimi riconoscimenti. Per fortuna, il Paese non è privo di questa categoria di persone». Ma le voci restano insistenti.

La nomina solleverebbe alcune complicazioni per Nilde Iotti, che sarebbe costretta a lasciare la presidenza della Camera. I collaboratori della Iotti prospettano una sorta di nomina in pectore: la Iotti, che avrebbe scritto al proposito una lettera a Cossiga, entrerebbe nel nuovo ruolo al termine della legislatura.

A Milano, Indro Montanelli non vuole commentare l'indiscrezione. Il direttore del «Giornale» fa dire che non ne sa proprio nulla, che casca dalle nuvole e non aggiunge parola.

Pochi giorni fa il segretario liberale Renato Altissimo aveva ufficialmente offerto a Montanelli un posto da senatore nei pli alle prossime elezioni. A quelle profferte Montanelli aveva risposto con un lungo, articolato, «no grazie».

Soddisfazione, invece, in casa del premio Nobel per la medicina. «Rita è partita poco fa per Trieste, - dice Paola Levi Montalcini, pittrice, sorella gemella di Rita -. Sì, certo, una cosa così le farebbe piacere ma noi non ne sappiamo nulla; forse è ancora a Fiumicino, potrebbe trovarla nella sala d'attesa».

Telefoniamo alla saletta Vip dell'Alitalia, a Fiumicino. Siamo fortunati, Rita Levi Montalcini è appena arrivata. «Non ne so niente, non ho avuto alcuna comunicazione - dice -. Certo se la notizia fosse vera ne sarei lietissima, sarebbe una nomina prestigiosa. L'unico cruccio è che toglierebbe del tempo al mio lavoro scientifico».

Indro Montanelli «Non ne so nulla» Rita Levi Montalcini «Ne sarei felice Anche se avrei meno tempo per la ricerca»

Quali obiettivi si porrebbe se dovesse entrare in Senato? «I miei obiettivi? Sarebbero molteplici; io continuo ad essere molto occupata nella ricerca ma sono impegnata in molti altri campi (tra l'altro è presidente e animatrice dell'Associazione italiana della sclerosi multipla, ndr); qualora dovessi entrare in Senato, ripeto qualora..., vorrei dedicare la mia attività alla gioventù. Ecco, vede, sto andando a Trieste proprio per tenere una conferenza che ha per argomento le nuove generazioni, il loro futuro. Mi batterei per aiutare i giovani perché siano riconosciuti i loro diritti e perché le loro potenzialità possano essere compiutamente sviluppate. Ciò che ancora non avviene. I giovani lo meritano».

In passato Rita Levi Montalcini non ha nascosto le proprie critiche al sistema italiano della ricerca, certo ricordando i tempi difficili quando, tornata in patria dagli Stati Uniti dove aveva maturato la scoperta dell'Ngf, il fattore di crescita nervosa che le sarebbe valso il Nobel, ma prima che arrivasse la consacrazione da Stoccolma, si era trovata pressoché isolata e in condizione di dover lottare per poter continuare i suoi studi. «Perché possiamo diventare un grande Paese - ha dichiarato in passato ricordando la propria storia, analoga del resto a quella dei Dulbecco e dei Luria, anch'essi Nobel dopo essere "emigrati" negli Usa - occorre riconoscere alla gioventù il diritto di lavorare in Italia». Questa preoccupazione della ricercatrice affiora anche adesso: «Se fosse vero, mi batterei perché nel campo scientifico sia riconosciuto il merito, soltanto il merito».

[v. rav. p. c.]

GIANNI ROCCA
I DISPERATI
LA TRAGEDIA DELL'AERONAUTICA ITALIANA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
Piloti coraggiosi in una guerra sbagliata. L'ascesa e la caduta delle aquile di Mussolini.
Dall'autore di FUCILATE GLI AMMIRAGLI
MONDADORI

MASSIMO TEODORI
misteri montecitorio malaffare
EDIZIONI IL FENICOTTERO
Distribuzione in Libreria: C.D.A. - Bologna - Tel. 051 - 369212

Dopo l'alleanza tra liberali e Spd

# Il tradimento palatino dà i brividi a Kohl

*Il Land è il feudo del Cancelliere*
*Possibili svolte anche a Bonn*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Socialdemocratici e liberali regnano da ieri nel feudo politico di Helmut Kohl, e la nuova coalizione alla testa del governo regionale darà di certo i brividi al Cancelliere Kohl, già stremato dal disastro elettorale del mese scorso e dal crollo della sua popolarità fra i tedeschi, all'Ovest e all'Est. Il segnale che arriva da Mainz, dove Spd e Fdp si sono accordati per formare il governo locale dopo negoziati relativamente agili e svelti, è molto chiaro, in un mondo politico che non conosce le contorsioni esasperate di quello italiano: i liberali sono alleati della Cdu del Cancelliere nel governo federale, dopo esserlo stati in precedenza con l'Spd, e nonostante il Palatinato sia soltanto un «Land», la «coalizione bicolore» lascia intendere possibili revisioni di alleanze anche a Bonn.

E' una svolta di rilievo, soprattutto perché arriva in un momento e difficoltà multipla per Helmut Kohl e il suo partito, una «Unione cristiano democratica» aggredita da previsioni concordanti di catastrofi in caso di elezioni e da un calo vertiginoso di consensi soprattutto all'Est, la terra del trionfo di dicembre.

All'origine ci sono il tonfo del 21 aprile nel Palatinato (dal 45,1 al 38,7 per cento), una sconfitta bruciante per la dc tedesca nel suo feudo più tradizionale e saldo dopo 44 anni di potere ininterrotto, e il ruggito socialdemocratico, un balzo senza precedenti in una regione profondamente cattolica e conservatrice: dal 38,8 al 44,8 per cento.

Anche liberali e Verdi rafforzano o confermano le posizioni, a Mainz, e il leader locale dell'Spd, Rudolf Scharping, potrebbe dunque ritentare quell'alleanza «rosso-verde» già sperimentata altrove, sia pure con successi alterni per le brusche defezioni degli ecologisti. Ma, forse per meglio cautelarsi o «coprirsi a destra» in un «Land» conservatore che mai nel dopoguerra aveva avuto un governo a guida socialdemocratica, Scharping sceglie i liberali, che stanno volentieri al gioco e ottengono un doppio saldo positivo: entrare in un governo regionale e far pesare di più il proprio ruolo a Bonn in un momento difficile per Kohl. A poco vale infatti il paragone con la città di Amburgo, dove i liberali sono già associati ai socialdemocratici dell'Spd: l'importanza politica della Renania-Palatinato è ben altra, anche perché proprio Kohl ne è stato il Presidente per sette anni, dal 1969 al 1976.

Ma il segnale che arriva da Mainz è allarmante per il Cancelliere anche perché sembra sanzionare una crescente convergenza d'opinioni fra i liberali e l'Spd: sull'aborto, per esempio, in contrasto con le Unioni cristiane, ma anche sull'ambiente e la politica estera. Da tempo circola inoltre a Bonn un'opinione attribuita al ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher, il più popolare fra i componenti liberali del governo Kohl, secondo il quale l'assetto conservatore della Cdu e della sua branca bavarese, la Csu, non è adatto alla Germania unita degli Anni Novanta.

La prima conseguenza del colpo subito in casa propria da Helmut Kohl potrebbe avere dunque altri effetti dolorosi, perché il governo a guida socialdemocratico-liberale del Palatinato non riduce soltanto la «cintura democristiana» del Sud tedesco al Baden-Wuerttemberg e alla Baviera: con la sua risonanza nazionale, il riavvicinamento di Fdp e Spd rilancia quei rimproveri esigenti alla leadership democristiana di Helmut Kohl che gli eventi più recenti hanno esasperato, anche fra i suoi uomini di fiducia all'interno del partito.

**Emanuele Novazio**

Il segretario del pcc Jiang Zemin a Mosca: la stabilità consente lo sviluppo

# «Gorbaciov, impara da noi cinesi»

## *Ma c'è la firma del trattato sui confini*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorrisi, inchini, lunghe strette di mano, anche un primo, importante accordo sui confini orientali che chiude una vertenza durata decenni. La visita di riconciliazione del leader cinese Jiang Zemin a Mosca si dipana secondo un copione a lungo preparato. Ma Jiang non ha resistito alla tentazione di lanciare un colpo critico a Gorbaciov sottolineando nel suo discorso ufficiale i «vantaggi della stabilità politica, unica garanzia per lo sviluppo economico».

Quasi una lezione che ricorda le vecchie polemiche ideologiche tra i due grandi del blocco comunista: vantando i meriti della «stabilità», il segretario del partito comunista cinese ha indirettamente condannato i cambiamenti della perestrojka, la riforma decisa dal Cremlino, e non ha mostrato molta fiducia nelle sue possibilità di risolvere la crisi sovietica.

Michail Gorbaciov, come vuole l'etichetta diplomatica, ha ascoltato in silenzio le parole di Jiang Zemin durante il brindisi che ha aperto il pranzo di gala. La formalizzazione della pace tra Mosca e Pechino è troppo cara al capo del Cremlino per sciuparla con reazioni risentite. Ma i discorsi che i due leader hanno pronunciato l'altra sera dimostrano che pace non significa intesa, che le strade di Cina e Urss seguono itinerari diversi.

La sintesi del pensiero di Jiang Zemin l'ha riassunta ieri il suo portavoce: «Molti anni di esperienza provano che la stabilità politica è decisiva per la Cina che è un Paese con una popolazione enorme e un territorio smisurato. Senza stabilità non ci può essere alcuna riforma e non si può nemmeno pensare allo sviluppo».

«Ognuno ha il diritto di scegliere i suoi metodi», è stata la replica di Gorbaciov che ha preferito lodare i vantaggi di una politica di rispetto reciproco e di buon vicinato. Mosca non vuole riaprire le polemiche con Pechino. «In due anni abbiamo compiuto molto cammino e nella direzione giusta», ha detto Gorbaciov ricordando la sua storica visita di due anni fa nella capitale cinese che segnò la fine di un lungo gelo e che coincise con l'esplosione della protesta degli studenti sulla piazza Tienanmen, poi soffocata nel sangue dal regime.

Adesso Jiang - che allora era capo del partito comunista di Shanghai - può anche parlare dei «vantaggi della stabilità», ma questo a Gorbaciov poco importa. Quello che conta è che il dialogo non si è interrotto.

Anzi, tra le due potenze che hanno il più lungo confine del mondo in comune è stato finalmente firmato anche un accordo che regola i problemi più spinosi. Quelli della frontiera orientale, tra i fiumi Amur e Ussuri, dove nel 1969 le dispute divennero scontri armati. Gli esperti dei due Paesi hanno lavorato per più di un anno all'intesa che, ieri, è stata firmata dai due ministri degli Esteri, Aleksandr Bessmertnykh e Qian Qichen.

Alla cerimonia, che si è svolta nella sala di San Giorgio al Cremlino, hanno assistito anche Michail Gorbaciov e Jian Zemin che si sono poi scambiati altri inchini e sorrisi. Dopo la firma di questo primo accordo, sono ripresi i colloqui al vertice che dovrebbero preparare altre intese.

Il segretario del partito comunista cinese - che è anche capo del Consiglio militare centrale - si fermerà a Mosca fino a domenica ed è accompagnato da una nutrita pattuglia di ministri che dovrebbero formalizzare con i loro colleghi sovietici una serie di intese in campo economico ed anche culturale.

La firma del trattato sui confini orientali, comunque, sembra destinato a rimanere il punto centrale del vertice. Almeno nel campo dei documenti ufficiali, perché l'altro grande capitolo d'interesse è quello dei contatti che non usciranno dal segreto dei saloni del Cremlino.

Contatti che l'agenzia sovietica Tass si è limitata a inquadrare come «nuovi equilibri nell'Asia del Pacifico e miglioramento della stabilità e della sicurezza nel mondo»: quel capitolo che Mosca e Pechino dovranno poi affrontare con Washington.

**Enrico Singer**

# Da oggi lo sciopero è un reato

## *E il Cremlino vara un'altra manovra sui rubli*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Regime speciale» nell'industria di base, nuova manovra sul rublo. Con due decreti, ieri sera, è cominciata l'applicazione pratica del piano anticrisi messo a punto appena 24 ore prima dal governo sovietico e dai rappresentanti delle Repubbliche. Il «regime speciale» è stato introdotto personalmente da Michail Gorbaciov ed equivale ad una legge antisciopero che impone, anche, il rispetto delle direttive dei vari ministeri alle aziende sia in materia di produzione che di rispetto dei contratti. La nuova manovra annunciata sul rublo, invece, prevede il cambio di tutti i biglietti di banca entro la fine dell'anno.

La prima misura era attesa ormai da settimane. Il caos provocato dagli scioperi dei minatori - che aveva lasciato senza materie prime molte industrie - aveva esasperato la tensione e Gorbaciov aveva ottenuto dallo stesso Boris Eltsin l'impegno a sottoscrivere misure d'emergenza» in cambio di una reale e più vasta collaborazione tra centro e Repubbliche. E' quanto è avvenuto con l'accordo dei dieci presidenti, sul piano politico, dieci giorni fa e ieri con il decreto sul «regime speciale» nel campo pratico.

In base a questo decreto, i settori dell'industria estrattiva, chimica, strategica e pesante dovranno rispettare senza eccezioni le disposizioni impartite e, nel caso di contravvenzione delle norme, sarà applicata la legge penale al posto di quella amministrativa. Una prima occasione di confronto reale si annuncia già: i piloti dell'Aeroflot avevano programmato per il 21 uno sciopero che, molto probabilmente, sarà dichiarato illegale dal momento che il trasporto aereo è considerato in Urss settore strategico. A questo colpo di freno per riportare ordine nel tessuto economico del Paese s'intreccia la manovra monetaria.

Pavlov ha annunciato che, dal 1° giugno, saranno introdotte nuove banconote da cinque rubli e che, entro la fine dell'anno, verranno cambiati anche i biglietti da uno, tre, 10 e 25 rubli. Già a novembre il governo aveva fatto ritirare le banconote da 50 e 100 rubli (105 e 210 mila lire al cambio ufficiale), consentendo ai cittadini di cambiare i vecchi biglietti solo per un ammontare massimo di uno stipendio mensile. La misura, che nelle intenzioni di Pavlov avrebbe dovuto colpire i «boss» dell'economia sommersa, bruciò in realtà soprattutto i risparmi dei cittadini comuni, sollevando un'ondata di malcontento.

La notizia del nuovo ritiro, questa volta data in anticipo, ad evitare nuove proteste, è stata diffusa dalla Tass, su indicazione della Banca di Stato dell'Urss, ma senza alcuna precisazione sulle modalità del ritiro dei vecchi biglietti. Il fatto che, dopo l'accordo raggiunto tra Gorbaciov ed i leader delle nove maggiori Repubbliche, le mosse economiche del governo vengano concordate con le autorità repubblicane, tuttavia, fa credere che questa volta la misura sarà realizzata senza grossi traumi. Un segnale di ciò è già nell'anticipo con cui la notizia è stata data, e d'altra parte la Tass precisa che i vecchi biglietti di banca resteranno in circolazione fino a nuova indicazione».

Difficile credere che questa nuova misura, destinata a contrarre l'enorme massa di denaro circolante, sia stata decisa senza l'assenso dei leader repubblicani, e in particolare di Eltsin, presidente della Federazione russa. Non a caso ieri, dopo la riunione del governo allargata a Gorbaciov ed ai premier repubblicani, Pavlov ha tenuto una conferenza stampa, affermando che un programma d'azione comune dei governi federale e repubblicani è finalmente divenuto una realtà».

**Fabio Squillante**

ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le versioni della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Forte discorso dell'incoronazione in tv: «Voglio una Francia grande come la Germania»

# La Cresson dichiara guerra a Kohl

## *E subito svolta a sinistra*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battaglia sul Reno, guerra nel Pacifico. In casa, una virata a goche - appena sette dicasteri centristi e rocardiani fuori gioco -, sguardi ammiccanti al pcf, grande fermezza verso l'esecutivo, politica sociale rinnovata. Edith Cresson non ha atteso l'investitura per lanciare la sua campagna di primavera. In pieno stile decisionista è apparsa qualche istante dopo le 13 su «Antenne 2», la rete pubblica, regalandosi ai telespettatori per 45 minuti. Così i parlamentari - anzi lo stesso Rocard - hanno appreso dal piccolo schermo la rivoluzione che il premier medita per dare «nuovo slancio» alla vecchia Francia.

L'attacco contro lo strapotere tedesco in Europa non ha precedenti. Anni di miele sull'Asse Parigi-Bonn certo non facilitavano una grande sincerità, mascherandola dietro parole talvolta fumose. Ma ora si volta pagina. Edith Cresson invoca pubblicamente una Francia forte come la Germania» per non trovarsi a gestire, il 1° gennaio '93, l'Europa dello squilibrio.

Parigi si butterà quindi nell'inseguimento. Obiettivo, raggiungere «la stessa potenza industriale». «Laureiamo metà ingegneri rispetto ai nostri vicini d'Oltre Reno, che oltretutto nelle zone frontaliere ci sottraggono operai e tecnici, retribuendoli meglio. Così non va. Bisogna investire grandi capitali». Un solo ordine: produrre meglio e in quantità più significative. La bilancia industriale rimonti il deficit, ha predicato il successore di Michel Rocard. Impegnandosi a colmare il vallo, Madame Edith addita quindi l'inferiorità transalpina, argomento finora semi-tabù. Da partner fraterno, Bonn quasi diviene il più nemico fra gli amici o comunque la lepre capace d'umiliarci se non la raggiungeremo. Non mancheranno, a questo punto, contraccolpi sulla politica estera.

Molto dura, ma più scontata l'offensiva antigiapponese. La «castellana della fortezza Europa» - così, ieri, i media nipponici - accusa le posizioni continentali d'essere «un po' lassiste» nel settore quattro ruote e computer. «Tokyo ha annientato l'industria automobilistica americana. Non voglio che perdiamo tecnologia, capacità di ricchezza, impiego. Avremmo troppi senzalavoro». Dunque protezionismo euro-cratico, come sospetta l'«International Herald Tribune» o, in qualche misura, lo stesso «Financial Times»? «Sono contro il metodo protezionista e, insieme, contro quello di Tokyo» confida lei, suggerendo una ricetta: discutere con grande fermezza, guadagnare tempo sulle quote, allestire i mezzi necessari. Non sarà la «visione Peugeot» di un muraglia da erigere contro i Gialli, tuttavia le assomiglia parecchio.

L'Hôtel Matignon suona la riscossa anche per le estenuate forze rimaste all'euro-elettronica. «La componentistica rappresenta il sangue dell'industria futura, non possiamo essere nippo-dipendenti in toto. Cercherò di promuovere alleanze fra Paesi europei e con l'America». Poi ammette qualche scambio tecnologico in direzione Tokyo, ma «nella reciprocità». «Una buona impostazione», fanno sapere globalmente gli imprenditori francesi.

Se lungo il Reno e in Oriente madame Edith suona il corno di Roncisvalle, le musiche per irrobustire la sua maggioranza relativa all'Assemblea nazionale appaiono invece flautate. «Rimpiango gli anni in cui il partito comunista era nel governo, ho amato quel periodo». E nessuna critica verso il leader centrista Pierre Méhaignerie - possibile supporto - che la definisce «settaria, partigiana, intollerante».

Quanto ai ministri, finora brillavano per indisciplina, querelles, battutine. Solo il professor Mitterrand aveva il potere di farli tacere. Michel Rocard, al massimo, era il capoclasse. Edith, invece, vuole governare come una vera maestrina dalla penna rossa.

«Desidero maggiore unità. I ministri parlino d'una sola voce». La sua. **[e. bn.]**

Cambio della guardia all'Hôtel Matignon: l'ex premier Rocard bacia l'erede, Edith Cresson

**SONDAGGIO**

## *L'Italia è per «Suni» Agnelli*

**ROMA.** «Siete d'accordo che una donna diventi primo ministro? Se sì, quale personaggio vorreste porre a capo del governo?». Queste due domande sono state poste ieri da «Lo dico al tg3» a più di 300 telespettatori. La nomina di Edith Cresson e l'era Thatcher hanno fatto nascere la curiosità di sapere se anche gli italiani sono pronti a una donna premier. Questa possibilità è vista favorevolmente dal 96,5 per cento dei telespettatori. Solo l'1,5 per cento degli interpellati si è detto nettamente contrario. La vittoria è andata per un soffio a Susanna Agnelli con il 25,8 per cento di voti davanti al presidente della Camera Nilde Jotti, con il 24 per cento. Al terzo posto la senatrice Tina Anselmi con il 23,2 per cento di voti. Più staccate il Nobel Rita Levi Montalcini che ha raggiunto il 10,7 per cento di preferenze; al quinto posto il ministro Margherita Boniver con il 6,2 per cento. [AdnKronos]

**Donne**

## *Nel governo ora sono in 5*

**PARIGI.** Cinque donne su 29 ministri: il neo premier lascia inalterati i centri nevralgici del governo Rocard ma immette - per la prima volta nella V Repubblica - un massiccio contingente femminile. Martine Aubry, «tecnico» con ampia esperienza aziendale, nonché figlia di Jaques Delors, eredita il Lavoro da Jean-Pierre Soisson, promosso alla Funzione Pubblica. L'esordiente Frédérique Bredin s'occuperà di Sport, mentre Edwige Avice ha il settore Cooperazione e Sviluppo. Elisabeth Guigou rimane ministro degli Affari Europei, Catherine Tasca passa alla Francofonia. Grande novità maschile, l'ingresso di Jean-Louis Bianco, un senza tessera. Era segretario generale dell'Eliseo, gli hanno affidato Affari Sociali e Integrazione. Nessuna traccia di quel caldeggiato super-ministero che dovrebbe fluidificare la coordinazione economia-industria-commercio. Ma l'obiettivo a lungo termine resta quello. Tanto più che Edith ha già rimescolato alcune competenze ministeriali. **[e. bn.]**

IL RITRATTO

## LA MAGGIE DI FRANCIA

O una Favorita? Due secoli dopo la Rivoluzione Francese, evidentemente qualcuno continua a vivere nel boudoir». Madame Cresson non avvampa quando l'intervistatore televisivo le riporta il poco lusinghiero giudizio colto tra i banchi. Anzi, dopo qualche istante restituisce il colpo: «Favorita, casomai, dei miei elettori».

Brava Edith. Quella che François Mitterrand chiama «la mia soldatina» si difende attaccando, come sempre. Ma certo la scarsa galanteria d'alcuni avversari lascerà tracce. Il greve Le Pen mercoledì sera l'ha definita «una femmina del serraglio». Ancora più brutale l'esponente Udf François d'Aubert: «Ci danno la Pompadour. E' l'ultima versione d'un sistema arci-monarchico».

In un Paese che ben prima del gollismo ha praticato largamente il gallismo non stupiscono questi apprezzamenti fuori misura, vista oltretutto la forte amicizia politica - un feeling inossidabile - tra Mitterrand e il nuovo inquilino dell'Hôtel Matignon. «Per una donna in politica credo sia indispensabile essere carina» ammise tempo fa la signora Edith, aggiungendo sorniona: «Oggi, comunque, la bruttezza in campo femminile non esiste più». Al nuovo premier, insomma, piace piacere. Ieri mattina il quotidiano «Libération» la ritraeva a tutta pagina in copertina, parafrasando un celebre film di Roger Vadim: «E Dio (così i francesi amano ironizzare sul gigantesco Ego mitterrandiano) nominò la Donna». E.C. come B.B.? Forse no, ma riesce comunque arduo immaginare un titolo simile per Maggie. Così nelle ultime ore i media europei già la chiamano Nostra Signora di Fuoco, lasciando alla Thatcher il gelido, rugginoso ferro. L'autorevole esempio viene dal «Times», che ha decantato il suo sex appeal.

Certo, a vederla su «Libé» in abito nero, scollata, un mazzo di fiori (rose, naturalmente) che domina l'inquadratura, pare uscire da «Twin Peaks». Le cronache mondane hanno diffuso il suo «magister elegantiae»: «Torrente», in avenue Montaigne, una mediazione fra prêt-à-porter e haute couture che affascina senza indignare le elettrici socialiste meno abbienti. Quando guidava il loro dicastero, gli agricoltori in sciopero personalizzarono questa tenuta imbrattandola di melma. Ma il peggio glielo dovevano riservare le contadine, sfoggiando impietosi cartelli: «Le auguriamo di essere migliore a letto».

A fianco il neo premier allontana i giornalisti e sale in auto Mitterrand l'ha appena nominata

Più a sinistra un'immagine del 1982 quando Edith Cresson era ministro della Agricoltura (FOTO AP)

Le Pen e i giscardiani la punzecchiano sulla sua amicizia con il Presidente
I quotidiani titolano «E Mitterrand nominò la donna»

Piace agli stilisti e ai pubblicitari
Lei confessa: per una donna in politica è indispensabile essere carina ma la bruttezza femminile non c'è più

# Il primo giorno di Edith la tigre

## *«Io la nuova Pompadour? Sì, dei miei elettori»*

In questo e altri casi lei ribadì, senza mai scomporsi, che nel Paese imperava una mentalità troppo machista. «Vai bene come sei, restalo» implora Jacques Séguéla, il re della pubblicità francese che primo - lunedì sera - mise in allarme le redazioni sul cambio a Matignon. «Ora deve muoversi verso l'armonia, l'equilibrio, la maternità sociale (sic). I francesi hanno tutto per essere felici, ma vivono nella tetraggine. Sia, quindi, il premier della gioia». Thierry Saussez, altro guru, ha già stilato una Regola d'Oro: «Essere molto femminile nell'aspetto, ma agire come un maschio». Ci riuscirà, e sicuramente vorrebbe che almeno per un attimo i francesi ne valutassero i meriti professionali, senza farne problema di gonna o pantalone. Mica facile, tuttavia, nella patria della Legge Salica, escogitata per tenere le principesse lontane dal trono e politicamente iper-misogina fino a Léon Blum. Unica antesignana ipotizzabile, spiegano gli eruditi, sarebbe quell'Anna d'Austria che tenne la reggenza in pieno '600. Niente male. Così il discorso torna all'eterno femminino.

«Edith Cresson premier? Io e gli altri disegnatori avremo tutto da guadagnare» ci dice Pancho, illustratore satirico a «Le Monde». «Umile, sobrio, Rocard dava poco lavoro. Adesso, invece, le chances aumentano. L'ho ritratta una sola volta: dovrò farci la mano. Con il nostro mestiere ci vogliono personaggi forti, che non evitino lo scontro. A furia di parlare, finirà bene per dire qualche sciocchezza». Il suo collega Plantu ieri già la raffigurava come una ridente, microscopica fatina che il Presidente stringe nel pugno, commentando ironico: «Ho scelto una donna di polso». Festa grande al «Canard enchaîné»: per una rivista che adora giocare sulle parole, madame cresson (crescione) non avrà tregua. Stéphane Collaro, presentatore su «Tf1» del popolarissimo «Bébête Show», ove i pupazzi «dicono la verità» sui leader e Mitterrand viene rappresentato in abiti da rana (la prosopopea), sta impazzendo a trovarle una degna raffigurazione. «Magari rimanderò d'una settimana il programma per non deludere gli spettatori con la sua assenza».

Intanto si va raccogliendo il parlario di Edith, citazioni brillanti oggi magari scomode. Chi le rimprovera un'acritica mitterrandolatria, per esempio, ha la sua Bibbia in questa frase: «Bisogna sopprimere il premier come ruolo, a meno che vi sia una cooperazione totale fra lui e il Presidente». Oppure: «Ci si annoia talmente a essere borghesi». «Sono stata la miglior cuoca del governo, ma vi sono piatti che non cucino». «Quando un ministro, mi chiesero se l'incarico fosse troppo duro. Quando si vede una donna lavare il pavimento nessuno glielo domanda». Forse memore del parallelo, mercoledì verso le 14,30, quando ancora la nomina non era ufficiale, ha dato l'annuncio per prima a Marie-Louise, la cuoca: «Ascolti la radio. Sono primo ministro!».

Il marito Jacques la prende con filosofia. Ieri mattina, mentre Edith - già ribattezzata Matignonne - lasciava il tranquillo appartamento nell'VIII Arrondissement per la residenza ufficiale, ha liquidato i cronisti: «Scusatemi, devo giocare a tennis».

**Enrico Benedetto**


NOTIZIE dalle AZIENDE

**Nascosta nel verde sull'isola d'Elba la Residenza S. Anna**

RESIDENZA S. ANNA

La splendida **Residenza S. Anna**, un tipico villaggio mediterraneo, architettura di oggi, inserita nel verde di una natura intatta e caratteristica (macchia mediterranea, uliveti, prati) è opera dell'**Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta.** Ogni unità immobiliare indipendente e autonoma offre vista e isolamento oltre ad un giardino comune di 3 ettari con campi da tennis, piscina, attrezzature sportive e percorsi veicolari completamente interrati. Inoltre dispone di Club-house e ristorante nella villa napoleonica di S. Anna. A 400 mt la spiaggia privata con stabilimento balneare e attracco per le piccole imbarcazioni. L'ideale per le passeggiate in un'ampia proprietà di decine di ettari nella natura selvaggia dell'isola d'Elba. Sono in vendita unità immobiliari da 40 a 100 mq.
**IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.**
**Sede: 10129 TORINO - Corso G. Ferraris, 120 - Telefax e tel. (011) 594.626**
**Uffici vendite in cantiere: BAGNAIA - ELBA - Tel. (0565) 961.107**

**SORDI, TRAPATTONI, GARDINI, e altri protagonisti d'eccezione, in un filmato promozionale ideato dall'Agenzia Sitcap di Torino.**

Accade molto raramente che un film promozionale conquisti le prime pagine dei quotidiani. Quello ideato dall'Agenzia Sitcap di Torino (regia G. Manuli) in appoggio alla campagna 8 per mille della Chiesa Cattolica Italiana, è, in questo senso, un indiscutibile successo: 8 minuti di spettacolo con la partecipazione straordinaria di Claudio Angelini, dell'on. Tina Anselmi, di Mons. Di Liegro, di Elisabetta Gardini, di Claudia Mori, dell'on. Scalfaro, di Alberto Sordi e di Giovanni Trapattoni. Questo dimostra che quando le idee sono valide riescono ad attirare l'attenzione degli stessi mezzi di informazione, moltiplicando così enormemente il loro effetto promozionale.

**Aperol in Barbero 1891**

La Barbero 1891 consociata con il Gruppo Cantrell & Cochrane ha acquisito l'intero pacchetto azionario della F.lli Barbieri S.p.A. di Padova, produttrice dell'Aperol.
Commentando l'operazione il portavoce della Barbero 1891 ha detto: «Siamo molto soddisfatti per l'acquisizione della Società Barbieri, produttrice dell'Aperol, uno dei marchi più conosciuti e che maggiormente si addice al gusto del consumatore moderno. Noi pensiamo che l'Aperol abbia notevoli valenze sul piano internazionale e pertanto sarà nostro intendimento assicurare supporto al suo effettivo potenziale. In questo contesto saranno di particolare aiuto i nostri legami internazionali con Allied Lyons».
La Barbero 1891, che ha sede in Canale d'Alba (Cuneo), produce il Frangelico, uno dei liquori italiani più famosi nel mondo.
Controlla le Cantine Conte di Cavour e Sterzi.
Recentemente ha acquisito la Enrico Serafino di Canale, Casa Storica (1878), produttrice dei grandi vini del Piemonte.

**L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM**

**E' presente al Salone del Libro**
**Stand 270 - Padiglione 3**

***Diventate nostri amici leggendo un bel libro acquistato da noi***

**AISM** - Corso Sebastopoli 286 - TORINO

### Sulla Conferenza Shamir resiste, il Presidente potrebbe farsi avanti

# Israele, non resta che Bush

## *Nulla di fatto per il segretario di Stato*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

Il segretario di Stato americano James Baker è partito ieri da Israele, al termine della sua quarta missione mediorientale in due mesi, senza essere riuscito in apparenza ad avvicinare le posizioni di Israele e dei Paesi arabi sul progetto di una conferenza regionale di pace per il Medio Oriente. «Ancora oggi non so con precisione quali potrebbero esserne i partecipanti», ha detto prima del ritorno in patria, durante una conferenza stampa tenuta all'aeroporto di Tel Aviv; «ritengo però che sia tuttora possibile portare avanti il processo di pace nella regione, perché esiste una vasta gamma di questioni su cui un accordo è stato raggiunto, mentre quelle su cui c'è discordia sono relativamente poche». Poche, ma tali da impedire per ora la convocazione di una conferenza, sia pure ristretta.

Ora le speranze di uscire dall'ennesima impasse sono legate alla possibilità di un intervento diretto del presidente Bush, a cui il segretario di Stato riferirà oggi al suo rientro negli Usa.

In un'intervista televisiva, il premier israeliano Yitzhak Shamir ha poi spiegato che l'ottimismo espresso da Baker è dovuto «ad alcuni punti che abbiamo concordato, ma che per ora non possono essere divulgati». In prospettiva, essi consentirebbero al diplomatico americano di «perseverare nei suoi sforzi di mediazione».

Ma a quanto risultava ieri dalle indiscrezioni trapelate ai margini dei lavori, in oltre dieci ore complessive di conversazioni con i massimi esponenti del governo israeliano (Shamir era accompagnato dal ministro della Difesa Moshe Arens e da quello degli Esteri David Levy), Baker non è riuscito a registrare progressi significativi su tre questioni centrali: il livello della partecipazione delle Nazioni Unite al processo di pace, l'eventuale durata della conferenza regionale dopo la seduta inaugurale, e la inclusione di arabi residenti a Gerusalemme Est nella delegazione palestinese. Sui primi due punti, Shamir ha avanzato controproposte giudicate insufficienti da Baker; sul terzo, le due parti hanno preferito nascondere i dissensi dietro ad una formula nebulosa.

Dopo aver spiegato all'ospite che la partecipazione delle Nazioni Unite è sgradita a Gerusalemme perché da quarant'anni questa organizzazione adotta sistematicamente una linea anti-israeliana e dopo aver ricordato che essa ebbe parole di censura perfino per gli accordi di pace con l'Egitto, Shamir ha proposto che l'Onu si limiti a ratificare a posteriori eventuali accordi raggiunti fra Israele e arabi in negoziati bilaterali. «Fin tanto che l'Onu non cambierà il suo atteggiamento verso Israele - ha spiegato più tardi il viceministro degli Esteri Benyamin Nethanyahu - noi non muteremo il nostro».

Al premier, che continuava a opporsi alla convocazione periodica della conferenza regionale, Baker ha ripetutamente spiegato che essa non avrebbe comunque poteri coercitivi sulle parti. «Quello che abbiamo in mente e che è condiviso da tutti i Paesi da me finora interpellati - ha affermato il segretario - è invece la convocazione di una conferenza che riesca a promuovere negoziati bilaterali». A detta di tutti, un progresso è stato comunque conseguito da Levy durante la sua recente visita a Bruxelles, servita a spianare la strada alla partecipazione europea.

Portavoce israeliani hanno riferito, al termine dei colloqui, che Israele, Usa e Urss hanno convenuto di cercare innanzitutto di avviare un negoziato diretto fra lo Stato ebraico e una delegazione giordano-palestinese. In proposito, una stretta collaboratore di Shamir ha precisato che Israele continua ad opporsi all'inclusione di esponenti che si dichiarino emissari dell'Olp, che siano stati espulsi dai territori per attività sediziose o che risiedano a Gerusalemme Est. Nei colloqui fra Baker e la «troika» israeliana, si è convenuto genericamente che della delegazione dovrebbero far parte «palestinesi dei territori»: una formula che esclude di fatto quelli di Gerusalemme Est per Shamir, ma non per gli Stati Uniti.

Se è vero che Baker si è rassegnato ormai a ripiegare su una mini-conferenza introduttrice di negoziati fra Israele e la delegazione giordano-palestinese, dovrà ancora lavorare non poco per aggiudicarsi il sostegno di re Hussein e dei palestinesi di Cisgiordania e Gaza. Il primo, formalmente, condiziona la sua partecipazione a una conferenza regionale alla presenza della Siria e delle Nazioni Unite e al congelamento degli insediamenti ebraici nei territori occupati. I secondi hanno detto martedì a Baker di essere solo gli emissari dell'Olp e che le scelte politiche dei palestinesi dovrebbero essere dettate da Tunisi.

**Filippo Donati**

### Mubarak: voglio vedere Shamir

**ROMA.** Il presidente egiziano Hosni Mubarak accusa Israele di non lanciare «alcun segnale di speranza» e il premier Shamir di «irrealismo», ma da Roma, dove si trova per una visita di lavoro (con il Papa, nella foto), ha rinnovato la sua disponibilità a incontrare il capo del governo di Tel Aviv, «purché ci siano garanzie di risultati». Da parte sua, Osama al Baz, consigliere politico di Mubarak, ha dichiarato a un quotidiano israeliano che l'Egitto non parteciperà a una conferenza regionale di pace sul Medio Oriente se non sarà presente anche la Siria.

Sempre ieri, un colonnello dell'esercito egiziano, al seguito del presidente, è stato derubato di una valigetta nella hall di un albergo in Piazza Barberini. [Ansa]

### Assad impone un «trattato di amicizia»

# Per Baker c'è anche un fronte libanese

## *I cristiani: un'annessione camuffata*
## *Israele preparerebbe una invasione*

**BEIRUT.** Il Libano, sul cui territorio hanno combattuto arabi, israeliani e occidentali, ha dichiarato vincitrice la Siria con un trattato che riconosce un rapporto speciale tra Beirut e Damasco.

Il trattato di fratellanza, coordinamento e cooperazione approvato nella notte di mercoledì dal governo libanese mette per iscritto quel che i libanesi hanno di fatto accettato dopo molti anni di guerra civile e cioè che devono convivere con Damasco. Il trattato, che rientra nel quadro del processo scaturito dall'accordo di Taif del 1989 che ha messo la parola fine alla guerra civile in Libano, porta decisamente il Paese nella zona d'influenza diretta della Siria.

La futura politica libanese dovrà essere in armonia con quella siriana e i due Paesi rafforzeranno i legami attraverso accordi di politica estera, di sicurezza e economici. I libanesi non ne escono comunque a mani vuote: per la prima volta da quando i due Paesi diventarono indipendenti nel 1943, Damasco riconosce formalmente lo status indipendente del Libano.

La Siria, con 40.000 soldati dispiegati a Beirut e nel Libano settentrionale e orientale, ha un'incontestata influenza, rilevano gli esperti, sugli affari libanesi.

Tre ministri cristiani hanno già espresso riserve sul trattato che dovrà essere discusso a Damasco «nei prossimi giorni» in un incontro tra Assad e il presidente libanese Hrawi. Fra la comunità cristiana è diffuso il timore che la Siria ora voglia annettersi tutto il Paese di cui già controlla larga parte del territorio.

I due Paesi sono stati, tra il 1921 e il 1941, un unico territorio amministrativo sotto mandato della Francia. Dopo il 1943, non hanno mai stabilito relazioni diplomatiche. Il rapporto con la Siria è stato fonte di grave disaccordo tra cristiani e musulmani libanesi fin dall'indipendenza. Mentre alcuni musulmani vedevano stretti rapporti con la Siria come un primo passo verso l'unità araba, i cristiani si opponevano al ruolo politico e militare di Damasco in Libano e si sono anche rivolti per aiuto all'Occidente, a volte a Israele.

E proprio dalle possibili reazioni israeliane (ieri il governo ha affermato che il trattato trasforma il Libano in provincia siriana) può nascere un nuovo pericoloso focolaio di tensione in Medio Oriente, mentre Baker non fa progressi nel tentativo di fissare una conferenza di pace per la regione. Il segretario di Stato anzi avrebbe dedicato gran parte della sua nuova missione a Tel Aviv a convincere il governo di Gerusalemme a non scatenare una nuova offensiva in Libano con caratteristiche analoghe a quella dell'82. Secondo rivelazioni del «Washington Post» la rigidità di Shamir nascerebbe proprio dall'irritazione israeliana per le nuove mosse di Assad che, dopo la sconfitta di Saddam Hussein, utilizzando il credito ottenuto a Washington per l'atteggiamento tenuto durante la guerra del Golfo, sta manovrando con grande abilità per diventare il vero leader del mondo arabo. In questo progetto rientrerebbero anche le difficoltà che il leader siriano ha posto alla convocazione di una confererenza generale sui problemi del Medio Oriente dove si finirebbe naturalmente per parlare anche del caso libanese.

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Vittoria Biazzi Battistini**
Ne danno il triste annuncio con infinito rimpianto il marito **Piero**, la figlia **Patrizia**, il genero **Gaetano** ed il piccolo **Gabriele**. Funerali in Torino lunedì 20 corr. ore 11,45 chiesa Santissimo Nome di Maria, via Guido Reni.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Si uniscono al dolore di Pierino e Patrizia: fratello, sorelle, cognate, cognati e nipoti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Oreste Chiesa**
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Claretta** con il marito **Giovanni Carolei** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 8,15 nella parrocchia di Santa Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

**Marina, Elena, Mario Carolei** partecipano affettuosamente al cordoglio di Claretta e Giovanni.

Ricordando zio **ORESTE**, i nipoti [illegible] con mamma **Teresina** sono vicini a Claretta.

La cognata **Piera Servetti** partecipa al lutto.

Partecipano al dolore di Claretta e Gianni gli amici:
**Tino Amalia Casoni**
**Sandro Paola Crova**
**Michele Tina Demichiel**
**Laura Diotti**
**Folco Luisa Formica Fagis**
**Vittorio Laura Gaia**
**Mario Carla Massa**
**Nando Angioletta Oggioni**
**Sergio Elda Rossetto.**

**Tina, Totò** e famiglia vicini a Claretta e Giovanni, piangono papà **ORESTE**.

**Baro e Franca** commossi partecipano.

L'**Unione sportiva Torinese** si unisce al dolore per la scomparsa del socio
**Oreste Chiesa**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
**dott. Luigi Senzanonna**
anni 52
Lo annunciano con immenso dolore, l'anziana mamma **Maria**, la sorella **Norma**, i nipoti **Beppe** con **Anna**, **Marinella** con **Enzo**. Ciao zio Luigi ti ricorderemo sempre con tanto affetto. **Fabio** con **Cristina**, **Michele** e il tuo figlioccio **Gianluca**. Funerali sabato 18 ore 11,45 chiesa Immacolata Concezione (via Monte Corno) partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Cristianamente è mancata
**Maria Maletto ved. Dughera**
anni 93
Addolorati l'annunciano: la sorella **Colombina**, i nipoti tutti e gli affezionati **Gerard** e **Raimondo**. Funerali venerdì 17 maggio ore 11 Loano (Sv) chiesa Cappuccini, ore 15 Coazze (To) chiesa parrocchiale.
— **Loano**, 15 maggio 1991.

Cristianamente è mancata
**Maddalena Fiora ved. Morselli**
L'annunciano con dolore, il figlio [illegible] con **Margherita** e [illegible]. Funerali sabato 18 ore 10, cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Serenamente è mancata
**Anna Prato**
Lo annunciano con grande dolore le sorelle **Casira**, **Teresa**, il fratello **Piero**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Vito Lombardo, medici e personale della casa di cura «La Quiete» per assistenza. Funerali in Fossano parrocchia del Salice sabato 18 ore 10,30.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

E' mancata
**Ester Lazzarino in Gavello**
Con profondo dolore la ricordano i familiari e tutti coloro che l'hanno amata. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Bordon, al prof. A. Collarino, ai dottori L. Scarzella, M. Rapellino, S. Bretti, M. Pini, e N. Bonelli. Funerali sabato ore 14 parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 16 maggio 1991.

**Francesco, Carla, Piero e Maura** partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglia **Girando - Paganotto** partecipa al dolore della famiglia Gavello per la scomparsa della signora **ESTER**.

Serenamente è mancato
**Giorgio Airale**
di anni 78
Lo piangono la moglie **Lucia**, le sorelle **Elena** e **Lucia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 c.m. ore 8,15 nella parrocchia S. Natale (via Boston 37 Torino). Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco; la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Partecipano commossi i **Condomini di via San Marino 67-69.**

Con i conforti della Fede, è deceduta
**Adele Casse**
**Professore Medaglia d'Oro P.I.**
Ne danno annuncio parenti ed amici. I funerali avranno luogo sabato 18/5 alle ore 8,15 parrocchia S. Alfonso partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia.
— **Torino**, 17 maggio 1991.

**Anna, Andrea, Simonetta Bassetti** partecipano al dolore.

Dopo lunga malattia è deceduta
**Margherita Capra in Bosso**
Ne danno l'annuncio il marito **Aldo**, la figlia, la nipote, il genero e i parenti tutti. Un ringraziamento alla sorella Pina per esserle stata vicina. I funerali avranno luogo lunedì 20/5 ore 8,15 parrocchia S. Giorgio via Borrili.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

**Ignazio e Giuseppina Bianco** partecipano al dolore del marito e della figlia.

La nostra cara mamma e nonna
**Maria Cibrario ved. Carnino**
è mancata: angosciati lo annunciamo **Gianna, Gianni** con **Betti Gabriella e Maurilio**, le sorelle **Lucia** e parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Teresina, per orario tel. al 500368.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

**John** and **Mary** and all their family wish to express their deepest sympathy for the Clavarino family in their sorrow for
**Valerio Clavarino**
Our thoughts are with you
— **Torino**, 16 maggio 1991

**Gosal & Malta** e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia.

Gli **appartenenti al 124° Corpo Regia Accademia Artiglieria e Genio** sono affettuosamente vicini a Nino Perrod per la scomparsa della moglie
**Lidia Perrod**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Roberto Traversa**
Lo annunciano con immenso dolore ed infinito rimpianto la moglie **Rosalba**, l'adorato figlio **Riccardo**, il papà **Giorgio** con **Giulia**, la sorella **Andreina** con **Stefano**, **Fabrizio** e **Riccardo**, i suoceri **Rina e Luigi Bosco**, zii e parenti tutti. Si ringraziano i professori Resegotti e Geretto con le rispettive équipe mediche ed infermieristiche e il personale infermieristico pensionanti A delle Molinette. Un ringraziamento particolare ai dottori Levis e Fassone e a Dina per l'amorevole assistenza. Un grazie di cuore a tutti i parenti ed amici che in questi mesi ci sono stati vicini; agli amici fraterni Domenica e Giovanni un abbraccio riconoscente. Funerali sabato ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. Santo Rosario venerdì ore 21 in parrocchia. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 17 maggio 1991.

**Rina e Luigi Bosco** piangono con Rosalba e Riccardo il caro **ROBERTO** che hanno amato come un figlio.

Zio **Francesco** partecipa all'immenso dolore di Rosalba e Riccardo.

**Felicina e Guido Camporelli** con **Antonella e Luca e Michela** sono tanto vicini a Rosalba e Riccardo.

Sono affettuosamente vicini a Rosalba e Riccardo nel loro grande dolore, **Piera, Carlo, Chiara, Giuseppe, Lorenzo, Cristina, Cinzia, Gigi, Valentina, Carloenrico.**

**Rina Gino Franco** e famiglia sono affettuosamente vicini a Rosalba e Riccardo.

**Carlo e Giuliana** partecipano al dolore di Rosalba e Riccardo.

**Gino e Ines** con **Mariamatilde e Giovanni, Luisa e Flavio, Giacomo e Mariuccia** affettuosamente partecipano.

Il **Centro Alimentare Buoni Prodotti S.r.l.** partecipa vivamente al grave lutto della famiglia per la perdita del suo vice presidente
**Roberto Traversa**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Gli **Agenti di vendita del Centro Alimentare Buoni Prodotti S.r.l.**, con animo commosso prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita di
**Roberto Traversa**
— **Torino**, 17 maggio 1991.

Il **Personale dipendente e Collaboratori del Centro Alimentare Buoni Prodotti S.r.l.** partecipa vivamente al lutto della famiglia per la perdita di
**Roberto Traversa**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Lo **Studio dottori Mordanaro** si unisce al dolore dei familiari tutti, per la morte del caro
**rag. Roberto Traversa**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

La famiglia **Dantonio** partecipa al dolore.

Partecipano con affetto gli amici:
**Domenica e Giovanni**
**Piera e Pierangelo**
**Luisa e Mario**
**Carla ed Eugenio**
**Emilio e Maria**
**Jacqueline e Giorgio**
**Ian e Franco**
**Gisele e Francesco**
**Silvana Ivanna e Aldo**
**Julietta e Mimmo**
**Marilena e Dino.**

Gli amici **Anna Raffaele Gabriella Laura** partecipano profondamente addolorati.

I **Condomini** di **Corso Unione Sovietica 225** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
**Roberto Traversa**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

**Luciano, Maria Rosa, Giovanna, Matteo Girardo** sono affettuosamente vicini a Rosalba e Riccardo.

Gli zii **Vittoria e Igino Monai, Laura Faccenda, Franco e Nelli, Paolo e Giuse**, con le rispettive famiglie, profondamente addolorati per la perdita del caro **ROBERTO**, lo ricorderanno sempre con tanto affetto.

**Paola, Anna** e mamma, **Mariella** e famiglia piangono con Rosalba e Riccardo l'immatura scomparsa del caro **ROBERTO**.

**Leo Mazza** e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia per la immatura scomparsa del
**dott. Roberto Traversa**
— **Crescentino**, 16 maggio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Vera Preziosa ved. Argentino**
Addolorati lo annunciano i figli **Arturo** e **Gianfranco**, le nuore **Manuela** e **Luisa**, i nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto dialisi e nefrologia del prof. Piccoli per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 18 ore 10,15 ospedale Giovanni Bosco. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

La **Piaggio & C. tutta** partecipa al dolore del dott. Arturo Argentino per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata
**Maria Magnesi ved. Bernardon**
anni 71
Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con **Annamaria**, il nipote **Fabrizio**. Funerali sabato 18 ore 8,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, indi la salma sarà tumulata a [illegible].
— **Torino**, 17 maggio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Giuseppina Coppo ved. Varetto**
Lo annunciano il figlio, la nuora e il nipote. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 10 nella parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Le famiglie **Rigotti** e **Secco** partecipano al lutto.

E' mancata
**Virginia Dughera ved. Secco**
Lo annunciano: la figlia **Giuseppina** ved. **Cogno**, l'adorata nipote **Alessandra**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 ore 15 in Casalino di Mombello Monferrato con partenza ore 13,30 Istituto Carlo Alberto.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Il 14 maggio è mancata
**Vera Ajassa in Cimino**
La ricordano con affetto il marito **Enzo**, il figlio **Diego** con **Nelle, Marta e Matteo**, la sorella **Wanda**, i cognati **Matilde e Bruno Fabbozzi**, amici e parenti tutti. Il S. Rosario verrà recitato venerdì 17 ore 20,30 nella parrocchia di Cavaglià. I funerali saranno celebrati nella stessa chiesa sabato 18 alle ore 10,30.
— **Cavaglià**, 16 maggio 1991.

Cristianamente è mancata
**Flavia Bonino vedova Bisello**
La piangono i figli **Enrico**, **Carlo**, famigliari tutti. Funerali venerdì 17 ore 10,30 via Barra.
— **Brandizzo**, 16 maggio 1991.

Cristianamente è mancata
**Gilda Carraro ved. Chillin**
Addolorati lo annunciano nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali 17 maggio parrocchia Maria Regina della Pace ore 10.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

I figli **Marco** e **Marina** con rispettive famiglie piangono la scomparsa di
**Renzo Gilli**
**Professore Emerito di Medicina Legale**
Per sua espressa volontà l'annuncio è dato ad esequie avvenute.
— **Revigliasco Torinese**, 14 maggio 1991.

**Annisa e Piero Cassardo** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
**prof. Renzo Gilli**
— **Moncalieri**, 14 maggio 1991.

La famiglia **Sussio** porge sentite condoglianze alla famiglia del
**prof. Renzo Gilli**
— **Moncalieri**, 14 maggio 1991.

**Massimo e Patrizia** si stringono con affetto a Marco Monica e Francesca.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti dell'Università** di **Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
**prof. Renzo Gilli**
già Professore Emerito, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Direttore dell'Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni e della omonima Scuola di Specializzazione e Ordinario di Medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

**Renato Gatti** ricorda con immenso affetto e gratitudine il
**prof. dott. Renzo Gilli**
grande maestro di scienza e di vita e con **Bruna** si unisce al dolore di Marco Marina e Monica.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

La **Facoltà** di **Medicina** e **Chirurgia** partecipa con profondo cordoglio.

**Adriana, Marco e Luca Minelli**, con **Carla e Grazia**, si associano al grande dolore della famiglia.

E' giunta l'ora difficile dell'ultimo commiato. L'**Istituto** di **Scienze Medico Forensi** dell'**Università** di **Torino** ripercorre in silenzio il trentennale cammino che la guida e la vicinanza amica del
**prof. Renzo Gilli**
hanno segnato. Coscienti del debito, forti di una testimonianza autentica e di un ricordo caldo e sincero, tutti chinano il capo al suo passaggio umano affettuosamente partecipando al dolore dei figli.
— **Torino**, 17 maggio 1991.

**Iucci** e **Gigi** sempre ricorderanno l'indimenticabile **AMICO**.

**Maria, Lele e Ettore Cavallo** si uniscono a Marina, Marco, e rispettive famiglie, nel dolore per la scomparsa del loro caro papà
**dott. prof. Renzo Gilli**
— **Torino**, 15 maggio 1991.

**Carlo Torre e Lorenzo Varetto** ricordano con affetto il maestro
**prof. Renzo Gilli**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

**Mingo e Paola Jannon** piangono l'**AMICO** di sempre.

**Giorgio, Fiorenza, Davide e Massimo Lovera** sono affettuosamente vicini a Marco, Monica e Francesca.

**Ettore e Laura Gandini** partecipano al dolore del congiunto della signora
**Maria Scalenghe**
— **Chieri**, 17 maggio 1991.

Gli **amici dello Scorpione** sono vicini a Franca Marengo per la scomparsa della cara mamma
**Rita Righi**
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata
**Carmela Santagata ved. Merlo**
Con tanta malinconia ne danno il triste annuncio la figlia **Eugenia** con il marito **Emanuele Mastropietro** e la cara **Antonella**, il fratello **Andrea Merlo**, la sorella **Gianna** con il marito **Ezio De Barbieri**, i nipoti: **Germana** e **Tommaso Miretti** e figlia. Un affettuoso ringraziamento alla signora Maria Turco che l'ha assistita con amore filiale. Funerali oggi 17 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia San Francesco da Paola.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

**Condomini, Inquilini, Amministrazione di via Santa Giulia 1**, partecipano commossi al dolore della famiglia Mastropietro.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
**Renato e Franca Elia**
**Giuseppe e Gilly Malcangi**
**Aida e Francesco Piglione**
**Giuseppe e Amina Ruà**
**Ferruccio e Gisella Serra**
**Franco e Andreina Tonetti.**

**Mimi e Ettore Salvano** partecipano al dolore della famiglia Mastropietro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Fissore**
anni 41
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria** ed il papà **Vincenzo**. Funerali sabato 18, ore 11,45, parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Ditta Bonelli** partecipano commossi al dolore della famiglia Fissore.

Cristianamente è mancata
**Francesca Morsaniga ved. Mola**
anni 87
Lo annunciano i figli **Tommasina** col marito **Franco** e figli; **Lidia**; **Giuseppe** con la moglie **Paola** e figlio; parenti tutti. Funerali sabato 18 corrente ore 10,30 partendo dall'abitazione via Santorre Santarosa 6. Un particolare ringraziamento alla signora Adelina per l'amorevole assistenza prestata.
— **Nichelino**, 16 maggio 1991.

Ci ha lasciati
**Secondo Rolengo (Mino)**
**partigiano combattente**
L'annunciano la moglie **Virginia**, le figlie **Rosalba** con **Ernesto Franco** e **Stefania**, **Vivalda** con **Franco** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali in Monasterolo Torinese sabato 18 ore 16 dall'abitazione. Al dottor Cameran un grazie per la sua operosa assistenza.
— **Monasterolo T.**, 16 maggio 1991.

### ANNIVERSARI

1988 15 MAGGIO 1991
COMMENDATORE
**Emilio Ceresa**
Nel nostro cuore sempre, carissimo e indimenticabile. Moglie, figlia, genero e nipoti. Santa Messa in suffragio domenica 19 maggio, ore 18, parrocchia di Sparone Canavese.
— **Sparone**, 17 maggio 1991.

1990 1991
**dott. ing. Giovanni Traversa**
Con affettuoso rimpianto, con riconoscenza e nostalgia i famigliari lo ricordano, nel triste anniversario della sua scomparsa. La Messa verrà celebrata lunedì 20 maggio alle ore 18,45 nella parrocchia della Crocetta.

1990 1991
**Germano Benzi**
Affettuosamente ricordato.

1983 1991
**dott. Giuseppe Amerio**
Sei rimasto con me, nel ricordo affettuoso di ogni giorno.

Nel mondo sei solo qualcuno, ma per qualcuno puoi essere il mondo
**Isabella Rizzi**
S. Messa domenica 19 maggio, ore 9, chiesa Madonna del Pilone, corso Casale 195.
— **Torino**, 17 maggio 1991.

1983 1991
**dott. M. Stanislao Senft**
Caro ricordo infinito rimpianto, tua moglie e tuo figlio.

1990 17 MAGGIO 1991
**Giovanni Bergadano**
Ogni giorno nel cuore, caro, tenero ricordo di un uomo, di un padre indimenticabile.

1990 1991
**Edmondo Formento**
**Edmondo** carissimo, quanto ci manchi! **Angela e Giampiero.**

1990 1991
**Margherita Savio**
E' passato un anno e la nostalgia di te è grande. **MIMI** illumina sempre la strada su cui cammina la nostra vita. I tuoi fratelli. S. Messa domenica 19 maggio ore 11 parrocchia S. Antonio Abate piazza Stampalia.

Nel XII anniversario della scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
**Angelo Riccadonna**
I figli **Rosangela e Ottavio** con i nipoti **Maria Clara, Angelo, Angelica, Clara e Allegra** lo ricordano commossi con profondo rimpianto.
— **Canelli**, 17 maggio 1991.

*Dal 7 maggio al 30 giugno*

**E' possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) su La Stampa edizione Torino e provincia.**

*Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437*

A Belgrado si tratta ancora, ma le Repubbliche già preparano il dopo

# Una frontiera tra 2 Jugoslavie

## *Il compromesso non salverà la federazione*

**BELGRADO**
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo una giornata di vuoto istituzionale e di negoziati caotici, le sei Repubbliche non si erano ancora accordate sul presidente e il Paese si è addormentato con la prospettiva di trovare al risveglio due Jugoslavie. Croazia, Slovenia, Bosnia e Macedonia riconoscono come presidente il croato Stipe Mesic. Lo rifiutano la Serbia, e forse con meno ostinazione il Montenegro, accusandolo di appoggiare il secessionismo croato e sloveno. Dalla riunione decisiva, prevista per oggi, potrebbe infine scaturire il compromesso suggerito dal mediatore, il premier federale Markovic: Mesic diventerebbe presidente senza essere eletto dalla presidenza collegiale, dove Serbia e Montenegro dispongono di 4 degli 8 voti. Un presidente comunque rifiutato da due delle sei Repubbliche. Quale sarà l'esito della rissa fra le tribù jugoslave, una linea è stata tracciata sulle mappe politiche del Paese, e presto potrebbe diventare una frontiera.

Come confermava ieri il presidente sloveno, Milan Kucan. Poiché «questa non è più la Jugoslavia cui ciascuna Repubblica aderì», diceva, la Slovenia, la Croazia, la Bosnia e la Macedonia (ma in realtà le prime tre) cominceranno a studiare un progetto di confederazione, rispetto alla quale Serbia e Montenegro diventerebbero estero.

Queste due Jugoslavie per tutta la giornata hanno recalcitrato di fronte alla mediazione del premier Markovic, e intanto mettevano in stato di massima allerta le rispettive milizie. Ma dopo sette ore di trattative, quattro rinvii successivi della seduta del Parlamento federale, un incidente provocato dai deputati sloveni, una pausa per un nuovo negoziato, a sera il premier è almeno riuscito a convincere Croazia, Macedonia e Bosnia a ratificare la nomina dei tre nuovi delegati alla presidenza indicati dalle assemblee di Montenegro e Serbia. Gli sloveni hanno tentato di affondare uno dei tre, il rappresentante che la Serbia aveva imposto agli albanesi del Kosovo, o perlomeno di tirare per le lunghe la seduta, in attesa che sull'albanese sgradito agli albanesi si pronunciasse la Corte Costituzionale, anch'essa riunita ma spaccata per tribù etniche. Infine Belgrado ha ottenuto ciò che voleva. Ma ancora ieri sera i suoi rappresentanti confermavano il loro veto al croato Mesic.

Se tuttavia la Serbia si ostinasse offrirebbe un'occasione irripetibile per Croazia e Slovenia, sempre più decise a uscire dalla federazione. Infatti il decesso istituzionale e la conseguente disunione della Jugoslavia, in una chiave di legittimità internazionale è cosa assai più favorevole per Zagabria e Lubiana di una separazione consensuale o di una secessione. Nel caso di separazione, Croazia e Slovenia dovrebbero negoziare con le altre Repubbliche se non i confini almeno i beni, le imprese, i capitali da spartirsi. Nel caso di secessione, le due Repubbliche avrebbero difficoltà ad essere riconosciute e sarebbero esposte ad un intervento dell'Armata, formalmente legittimo. Se invece si arriva alla disunione (per decesso del supremo organo jugoslavo, la presidenza collegiale) ciascuna Repubblica si vedrebbe riconosciuti i confini dalla comunità internazionale: questione che preme soprattutto alla Croazia, ma anche alla Bosnia, minacciate dalle rivendicazioni serbe (secondo Belgrado le comunità serbe occuperebbero il 62% del territorio bosniaco e vaste regioni in Croazia, come la Krajna e parte della Slavonia). Tuttavia le Repubbliche disunite fatichebbero a trovare udienza nei fori internazionali, politici e finanziari, dove si insiste per la sopravvivenza della Jugoslavia. Ma fin d'ora Lubiana potrebbe sentirsi abbastanza garantita dalle promesse d'aiuto ricevute dalla dc austriaca.

Messaggi d'incoraggiamento alla secessione arrivano anche a Zagabria, dove si tenta di accreditare la tesi di una Croazia liberale e democratica opposta ad una Serbia bolscevica. Quanto democratica stia diventando la Croazia lo si ricava anche dall'ultima sortita del partito egemone, di centro-destra: ieri ha minacciato di oscurare la Ju-tel, una televisione legata al premier Markovic, liberale croato. Motivo: la Ju-tel sarebbe sottilmente filo-serba (a Belgrado la considerano filo-croata). Quanto alle politiche economiche, tanto Zagabria quanto Belgrado si dichiarano per il libero mercato; però entrambe statalizzano le imprese ex autogestite, sabotano le ricette proposte dal governo federale su richiesta del Fondo monetario, mantengono il sistema assistenzialista per non inimicarsi l'elettorato. Entrambi i partiti egemoni sono nazionalisti su basi etniche, ostili alle minoranze, e presenti in ogni ganglio della società. A Belgrado c'è un regime costruito sul vecchio impianto titoista, ma lacerato al suo interno e incalzato dall'opposizione: perciò costretto a cedere spazi di potere. A Zagabria c'è una esile democrazia minacciata da un aggressivo nazionalismo etnico. Così Croazia e Serbia, partite da situazioni diverse, sembrano dirette verso lo stesso modello autoritario fondato sul consenso di maggioranze etniche nazionalistiche.

**Guido Rampoldi**

Poliziotti fermano estremisti croati che attaccano l'esercito (FOTO AP)

## Vienna

### *«La Cee intervenga»*

VIENNA. Il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock ha sollecitato la Cee a intervenire nella crisi jugoslava, ammonendo che le conseguenze di una mancata risoluzione pacifica del conflitto si farebbero sentire in tutto il continente: «La Comunità europea deve agire prima che crollino tutti i ponti» ha detto il ministro in una dichiarazione rilasciata alla televisione pubblica austriaca.

Alois Mock ha rimproverato ai Dodici di aver sottovalutato la portata della crisi jugoslava, che ha definito «molto pericolosa e drammatica». E ora chiunque cerchi di minimizzare la gravità della situazione nel Paese balcanico - ha sottolineato il ministro - «rende un cattivo servizio non solo al popolo jugoslavo ma all'Europa intera». [Agi]

# Il plebiscito croato

## *I sondaggi: l'80% è per la sovranità*

**ZAGABRIA**
NOSTRO SERVIZIO

La Croazia si appresta a votare per la propria sovranità e indipendenza, nonché per il futuro assetto politico della Jugoslavia. Nel referendum di domenica gli elettori dovranno scegliere se vogliono una Repubblica sovrana e indipendente, che garantisce a tutti i suoi cittadini i diritti civili, e che può associarsi alle altre Repubbliche jugoslave in un modello confederale, oppure mantenere l'attuale Federazione, basata sull'unitarismo e sul potere centralizzato di Belgrado (modello proposto dalla Serbia e dal Montenegro).

I primi sondaggi indicano già che più dell'ottanta per cento degli elettori si dichiarerà a favore dell'indipendenza croata.

Il plebiscito è stato indetto per confermare col voto popolare i principi di base della Costituzione di questa Repubblica adottata dal Parlamento di Zagabria lo scorso dicembre.

Dopo la Slovenia, che ha già espresso plebiscitariamente la scelta dell'indipendenza, la Croazia sarà la seconda Repubblica a decidere col voto la propria sorte.

L'idea del referendum è nata durante una delle riunioni dei capi delle sei Repubbliche jugoslave, impegnati nelle trattative per il futuro modello del Paese.

A proporla, con la sua oramai nota demagogia, è stato il leader nazionalista serbo Slobodan Milosevic. Il presidente comunista della Serbia voleva però un referendum unico, sul piano nazionale, da indire in tutto il Paese.

Nascondendosi dietro lo slogan «Soltanto il popolo può decidere la sorte della Jugoslavia», Milosevic voleva in realtà sfruttare il predominio numerico dei serbi, ignorando del tutto la composizione multietnica del Paese ed i diritti delle Repubbliche jugoslave garantiti fin dai tempi della prima Costituzione del dopoguerra.

Ovviamente né Croazia né Slovenia né Bosnia né Macedonia hanno accettato la proposta-tranello di Milosevic.

Infatti queste quattro Repubbliche si sono già espresse per un modello confederale della Jugoslavia che secondo loro dovrebbe diventare un'alleanza di Repubbliche sovrane, con funzioni comuni da stabilire.

Accettando però la sfida di Milosevic, soprattutto per via delle ultime vicende drammatiche che hanno scosso il Paese, la Croazia ha indetto il referendum di domenica.

«Quelli che hanno tanto insistito sul voto popolare, adesso fanno di tutto per impedirlo», ha dichiarato Stipe Mesic, spiegando così i violenti scontri armati esplosi in Croazia nelle ultime settimane. «Hanno infatti paura dei risultati che esprimeranno in modo trasparente la volontà di tutti i cittadini della Croazia».

Non essendo riusciti a destabilizzare la Croazia con lo scenario della guerra civile che avrebbe dovuto giustificare lo stato di emergenza, con conseguente intervento militare, i nemici del referendum nelle ultime ore stanno sferrando un durissimo attacco sul piano della propaganda politica.

I volantini che hanno già sommerso l'Istria, continuano a piovere dal cielo in altre regioni della Croazia.

Se non voterete per la Jugoslavia come adesso, vi aspettano le pene dell'inferno. Questo è all'incirca il messaggio lanciato dalla Lega dei comunisti-Movimento per la Jugoslavia che raccoglie nelle sue file gli ex burocrati di partito e numerosi generali dell'armata. Dietro queste minacce, mascherate da un sedicente appello alla salvezza dell'unità del Paese, si nascondono però quelle stesse forze che a Belgrado, bloccando la nomina del croato Mesic alla presidenza federale, stanno minando gli ultimi elementi di coesione di una Federazione che non esiste più.

**Ingrid Badurina**

## DAL MONDO

### Il Pakistan adotta la legge islamica

ISLAMABAD. Dopo un aspro dibattito il parlamento pachistano ha approvato una norma che fa del Corano la legge suprema del Paese: ogni aspetto della vita sarà informato ai precetti islamici. Secondo gli intellettuali progressisti la Shariah cambierà usi e costumi e farà tornare il Paese all'epoca medioevale. In aula la signora Bhutto, ex capo del governo, ha avuto accesi scambi verbali con gli esponenti integralisti. [Agi]

### Nuovo test per Major Si vota nel Galles

LONDRA. Dopo le tre sconfitte patite negli ultimi sei mesi, i conservatori di Major rischiano un'altra delusione: i sondaggi prevedono una netta vittoria laburista a Monmouth, circoscrizione rurale del Galles, dove si è votato ieri. [Ansa]

### Elisabetta nomina Sir il gen. Schwarzkopf

WASHINGTON. La regina Elisabetta, in visita negli Usa, si accinge a nominare baronetto il generale Norman Schwarzkopf: la cerimonia privata si svolgerà lunedì nel quartier generale di Tampa, in Florida. L'ultimo Sir americano fu Reagan. La cooperazione fra Usa e Gran Bretagna durante la guerra del Golfo, la necessità di continuare ad operare per la difesa dei valori della democrazia, il nuovo ordine mondiale sono stati i temi toccati dalla regina nel discorso al Congresso. [Agi]

### Polonia: l'aborto in Parlamento

VARSAVIA. Al parlamento è iniziato il dibattito sulla legge contro l'interruzione di gravidanza. Le forze antiabortiste hanno subito una prima sconfitta quando la Camera bassa ha approvato l'inserimento in agenda di una proposta di rinvio, per interpellare l'elettorato con un referendum. [Agi]

### Usa, sequestro un bus Uccisa dalla polizia

LOS ANGELES. Una donna che aveva sequestrato un autobus con venti persone e assassinato un passeggero è stata uccisa dalla polizia. Secondo gli agenti, che hanno tentato di farla arrendere, la donna era turbata dalla presenza di turisti tedeschi e aveva pronunciato frasi sconnesse su «bianchi, neri e nazisti». [Ansa]

### Noriega si difende «Lavoravo per la Cia»

WASHINGTON. Manuel Noriega, il dittatore panamense destituito dagli Usa, era un agente della Cia: collaborò al finanziamento dei «contras», alla spedizione di Exocet all'Argentina e alla raccolta di informazioni su Gorbaciov. Lo afferma un dossier dei suoi legali. [Ansa]


INCONTRI CON LA QUALITA'.

Un invito congiunto da
DIGITAL EQUIPMENT e CDM INGEGNERIA
alle piccole e medie aziende
per parlare di grandi soluzioni.

digital™
Fornitore ufficiale della SCUDERIA FERRARI

**INFORMATICA PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E STRUTTURALE: DUE SOLUZIONI CONCRETE**

Relazione introduttiva dell'Ing. Daniele Munari, Docente di Informatica al Politecnico di Torino.

**Torino, 28 Maggio '91, 14.30-18.00**
**Sede Digital, C.so Svizzera 185**

CDM INGEGNERIA s.r.l.
Soluzioni informatiche
digital™
Rivenditore qualificato

Si prega di confermare telefonando a CDM: 011/6690795

RCS

La vita, lo specchio, la maschera

Francesca Duranti
ULTIMA STESURA
Un gioco lucido e struggente tra realtà e finzione nell'ultimo romanzo dell'autrice di *Effetti personali*

RIZZOLI

## Definito il piano della Confindustria per la trattativa sul costo del lavoro

# «Basta con la scala mobile»

### *Secco no dei sindacati: per noi sarebbe un harakiri*
### *Il senatore Giugni: «E' meglio lasciare tutto com'è»*

**ROMA.** Abolizione della scala mobile e delle altre indicizzazioni, riduzione dei livelli di contrattazione, governo della dinamica retributiva attraverso una fase di concertazione: sono queste le linee-guida di un documento approvato dal direttivo della Confindustria per la trattativa di giugno sul costo del lavoro, che dovrebbe partire non oltre il 3 giugno.

«Bisogna volare alto», sostiene l'organizzazione degli industriali. Ma, le prime reazioni sindacali sono nettamente contrarie e lasciano intravedere uno scontro quanto mai duro. «Non intendiamo - risponde da Lussemburgo Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl - fare harakiri. Nell'accordo del luglio scorso non c'è scritto da nessuna parte che la scala mobile va soppressa». E Giorgio Benvenuto, leader della Uil, incalza: «Più che un documento finalizzato alla ricerca di un accordo, la piattaforma degli industriali è un bel manifesto elettorale tutto ad uso interno. Se questi sono i presupposti, credo che la trattativa di giugno finisca in alto mare». Negativi anche i giudizi della Cgil e del senatore Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama.

«E' meglio - commenta Giugni - non toccare la scala mobile, che attualmente assicura meno del 50 per cento di copertura dall'inflazione, e dare spazio nel negoziato di giugno a cose più importanti».

D'altro canto, la posizione della Confindustria è ben ferma su alcuni punti strategici. «Dobbiamo cercare di eliminare - precisa il vicepresidente Carlo Patrucco - qualsiasi forma che contribuisca a trasferire sui nostri costi la dinamica dei prezzi al consumo. Quindi, siamo per eliminare le indicizzazioni. Il secondo obiettivo deve essere una riduzione del tasso di crescita del costo del lavoro industriale, allineandolo con il tasso di inflazione concertato, per garantire la competitività. Il terzo è una semplificazione notevole del sistema contrattuale per evitare sovrapposizioni e ripetizioni che gonfiano il costo del lavoro».

Governo e parti sociali, aggiunge Patrucco, debbono affermare una vera politica dei redditi, seguendo comportamenti coerenti con la questione del rientro dell'inflazione. In questo quadro, «non va sottovalutata l'emergenza della situazione dell'industria italiana». Nel '90 la dinamica dei prezzi industriali ha segnato un aumento del 2,7% e quella del costo del lavoro dell'8,2% con un ritmo di crescita del 300% rispetto all'incremento dei prezzi dei prodotti all'uscita dalle fabbriche.

**Gian Carlo Fossi**

### MONS. QUADRI

## *«Pininfarina non ha capito»*

**CITTA' DEL VATICANO.** «Credo che certe affermazioni di Pininfarina derivino da una lettura frettolosa dell'Enciclica». Così monsignor Santo Quadri, presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro ha difeso la «Centesimus Annus» dalle critiche avanzate dal presidente della Confindustria. «Vorrei incontrare Pininfarina - ha proseguito - e sarei lieto di dialogare con lui. In particolare mi sembra strano quanto ha detto in tv, che i cattolici ce l'avevano con il profitto: i cattolici erano contrari a un certo modo di far profitto». Monsignor Quadri ha affermato che la recente enciclica sostiene che «il profitto non deve essere l'unico parametro. Ragionando con calma e con dati obiettivi - ha concluso - è possibile superare certe diffidenze. Le critiche del Papa sono rivolte contro un sistema etico-culturale. Un cambiamento di mentalità è fondamentale per superare certe situazioni». [m. tos.]

Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina

## Cristofori

### *Moody's pensi ai fatti suoi*

**ROMA.** E' piena polemica anche sulla posizione che l'Italia occuperebbe nella classifica dei Paesi più ricchi.

«Gli osservatori internazionali dovrebbero pensare al proprio Paese» ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori commentando i risultati, apparsi sulla stampa, dell'analisi condotta dalla «Moody's» secondo la quale la manovra economica di primavera sarebbe un provvedimento inefficace.

«Se si tratta di americani - ha aggiunto Crisfotori - hanno di che preoccuparsi per il loro disavanzo, se sono tedeschi pure. Noi - ha concluso - stiamo pensando al nostro».

Pronta replica dei repubblicani. In un corsivo la *Voce* sostiene che «nell'impossibilità di evitare che il giudizio negativo arrivasse, l'onorevole Cristofori ha preferito la via della stizza per rispondere». Il corsivo della *Voce* conclude esprimendo la preoccupazione che gli «altri Paesi europei possano far presto loro, con qualche modifica, il ragionamento ineffabile di Cristofori e dicano, infine, che è proprio meglio che l'Italia si goda la sua presunta ricchezza da quarto, quinto o ventesimo posto e si faccia il risanamento che vuole e nei tempi che vuole: intanto, l'Europa se ne andrà per conto suo...».

Da parte sua, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, liquida con una battuta il dibattito in corso: «Non parliamo di classifiche, quelle si addicono al calcio che già ci dà preoccupazioni». Sul rischio che l'Italia possa rimanere esclusa dall'Europa, Romiti afferma: «Mi pare lo dicano tutti, anche i politici».

Nella polemica il Capo dello Stato non vuole entrare: «Non me ne intendo» ha risposto Cossiga ai giornalisti che lo hanno interrogato sul posto che occuperebbe l'Italia (il quarto, il quinto od il sesto?) nella controversa classifica. [Ansa-Agi]

## Il decreto fiscale che colpisce telefoni cellulari, barche, piante, aerei da turismo e fuoristrada

# Si prepara il grande attacco alla manovra

### *Tra le modifiche in arrivo anche l'esenzione per le piccole 4x4*

**ROMA.** Per la ratifica in Parlamento del «decretone» fiscale varato sabato dal governo nell'ambito della manovra economica si annunciano tempi duri. Esponenti dei partiti della maggioranza hanno, infatti, criticato ieri le nuove tasse auspicandone, se non la soppressione, almeno radicali modifiche da parte delle Camere.

Tra le pieghe del provvedimento approvato a palazzo Chigi vi sono molte novità. La «tassa speciale erariale» sui fuoristrada (da 150 mila a 840 mila lire) colpirà tutti i veicoli «4 x 4», cioè anche le normali autovetture a trazione integrale, come le Panda, le Y10, l'Alfa 33. Valdostani, altoatesini, friulani, sardi e siciliani proprietari di maximoto con potenza fiscale superiore ai 6 CV dovranno pagare una tassa doppia (250 mila lire, anziché 125 mila lire) rispetto a tutti gli altri motociclisti italiani.

Una vecchia barca a motore sarà ora tassata quanto uno yacht. La «stangata» colpisce anche aerei, elicotteri e alianti. Ci saranno nuovi aumenti sui prodotti acquistati al bar. E pagherà una maggiore imposta persino chi compra una pianta (l'Iva è aumentata dal 9 per cento al 12 per cento).

Per decine di migliaia di contribuenti (artigiani, commercianti e liberi professionisti) c'è, comunque, una buona notizia: a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale il Governo ha deciso la riapertura dei termini per le denunce relative alla tanto contestate imposta comunale Iciap per l'89 e il '90. Ci saranno nuove agevolazioni fiscali anche per il pesce in scatola e per i surgelati diversi dai congelati e dai gelati.

**Fuoristrada e camper.** Il decreto-legge n. 151 (pubblicato lunedì sulla *Gazzetta Ufficiale*) prevede una tassa compresa tra le 150 mila e le 840 mila lire, a seconda della potenza fiscale. Il «balzello» frutterà all'Erario 127 miliardi, cioè meno dell'1 per cento del totale della manovra.

Alla nuova tassa sono, però, soggette anche le auto a 4 ruote motrici, erroneamente considerate anch'esse «fuoristrada», e, quindi, «beni di lusso». Sembra, però, quasi certo che dopo le proteste dell'Unrae (Unione nazionale distributori automotoveicoli) la tassazione delle «4 x 4» sarà annullata in Parlamento. Lo hanno già annunciato i presidenti delle Commissioni Finanze della Camera e del Senato. E lo stesso ministro delle Finanze Formica ha ammesso la «svista» del governo. Per ora la norma resta, però, in vigore.

L'Anfia ha, invece, contestato la decisione di ricomprendere i camper tra i beni di lusso (la tassa è di 480 mila lire).

**Barche.** Il capogruppo dc nella Commissione Trasporti della Camera Pino Lucchesi si è schierato contro il balzello sulle imbarcazioni, perché «la nuova tassa di stazionamento è fondata su presupposti del tutto errati». L'industria nautica intende, invece, far apportare in Parlamento almeno tre modifiche: 1) riducendo l'imposta che ha moltiplicato per 600 la vecchia «aliquota»; 2) abbattendo in parte l'imposizione fiscale e comunque l'inserimento di «agevolazioni» per le barche a vela, rimaste «coinvolte» nell'aumento generale delle tasse di stazionamento; 3) riconoscendo speciali «sconti» legati alla vetustà delle imbarcazioni, perché «non si può tassare un gozzo come un mini yacht».

**Telefonini.** La nuova tassa di 300 mila lire, scaglionabile nell'arco dell'anno sui telefonini portatili palmari e veicolari (sistema cellulare a 900 mhz), considerati un «bene di lusso», non piace al sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca (pli), che ha invitato la Sip a ridurre il canone dei telefoni cellulari (51 mila lire al mese) in misura equivalente alla tassa fissata dal governo, in modo che la nuova imposta non incida sulle spese già sostenute dagli utenti (sono oggi 385 mila, cioè ben 121 mila in più rispetto al 31 dicembre '90).

«La Sip - secondo De Luca - ha programmato sui telefonini investimenti che prevedeva di recuperare in tre anni. Ma, grazie all'enorme richiesta che viene dal mercato, ha già coperto in un solo anno la spesa sostenuta per investimenti».

**Carte di credito.** Anche la tassa sulle carte di credito sarà forse abolita. Il segretario liberale Altissimo si è detto fermamente contrario a questo «balzello».

**Aerei, elicotteri e alianti.** L'Ibaa (Associazione italiana per l'aviazione d'affari) ha chiesto la revisione della tassa speciale istituita sugli aeromobili «che non esiste negli altri Paesi Cee, e che negli Usa è esplicitamente esclusa per velivoli impiegati nel lavoro aereo». Ne sono colpite soprattutto le società di trasporto per le quali l'uso di aerei executive rappresenta uno strumento di lavoro.

La nuova tassa ha importi compresi tra il milione e i 120 milioni a seconda del peso massimo al decollo del velivolo.

Il presidente dell'associazione elicotteristica italiana Riccardo Bacich ha sollecitato correttivi del testo. Decisa anche la reazione del settore dei veicoli leggeri di proprietà privata. Anche il presidente dell'Aopa, l'associazione degli operatori e dei piloti dell'aviazione generale, ha espresso disappunto per la tassazione degli aerei di piccolo tonnellaggio.

Per Lupo Rattazzi, presidente di Air Europe Italia (società di trasporto aereo charter), «la metà degli aerei attualmente immatricolati in Italia emigreranno altrove». A suo parere «il decreto discrimina le compagnie di trasporto pubblico passeggeri non di linea da quelle di trasporto pubblico passeggeri di linea, nonostante le due categorie godano delle stesse agevolazioni fiscali».

**Pierluigi Franz**

| | IMPOSTE | | | REAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| **FUORISTRADA** | | fino a 13 CV | **150.000** lire | Secondo l'Unrae (Unione nazionale distributori autoveicoli): «è assurdo tassare come fuoristrada anche le 4 × 4». L'Unrae sostiene inoltre che la tassa «è un nuovo sistema, a un anno e mezzo dal mercato unico europeo, per limitare le importazioni, anche dalla Cee». |
| | | da 13 a 17 CV | **300.000** lire | |
| | | da 17 a 20 CV | **450.000** lire | |
| | | da 20 a 23 CV | **660.000** lire | |
| | | oltre i 23 CV | **840.000** lire | |
| **CAMPER** | | | **480.000** lire | Secondo l'Anfia (Associazione nazionale industrie automobilistiche): la tassa è iniqua perché i camper non sono prodotti di lusso. L'Anfia si augura che «il prelievo non diventi un carico abituale e fisso su queste categorie di prodotto che sarebbero ingiustamente penalizzate». |
| **BARCHE** | Natanti | fino a 4,5 m | **400** lire/cm | Per le industrie nautiche bisogna tener conto anche dell'età delle imbarcazioni, non soltanto della loro lunghezza. Inoltre è richiesta una riduzione dell'imposta (che ha moltiplicato per 500 la vecchia aliquota) e l'inserimento di «agevolazioni» per le barche a vela, coinvolte nell'aumento generale delle tasse di stazionamento. |
| | | da 4,5 a 6 m | **600** lire/cm | |
| | | oltre i 6 m | **800** lire/cm | |
| | Imbarcazioni | fino a 8 m | **1.500** lire/cm | |
| | | da 8 a 12 m | **4.000** lire/cm | |
| | | da 12 a 18 m | **6.000** lire/cm | |
| | | oltre i 18 m | **8.000** lire/cm | |
| **TELEFONI CELLULARI** | | | **300.000** lire | Renato Altissimo (pli): ha comunicato una serie di emendamenti per far pagare la tassa sulla base dell'utilizzo e non della sola proprietà. Come compensazione, il segretario liberale propone «di aumentare le tasse sui superalcolici e sui tabacchi». |
| **CARTE DI CREDITO** | | | **30.000** lire | L'imposta non comprende i bancomat. Numerose le proteste, al punto che probabilmente l'imposta sarà abolita. Anche il segretario del pli Altissimo si è detto contrario a quello che ha definito un ingiusto «balzello». |
| **MOTOCICLETTE** | | oltre i 500 cc | **125.000** lire | Nelle regioni autonome Valle d'Aosta, Friuli, Sicilia e Sardegna e nella provincia di Bolzano l'imposta è raddoppiata. In queste zone, infatti, i proprietari di maximoto con potenza superiore ai 6 CV dovranno pagare 250 mila lire. |

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85001 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386405; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273073; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228626-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825004; 4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651021-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. [illegible]; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. [illegible]; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 6, t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decada oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

**La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**CERCASI** socio operativo per gestione Concessionaria autoveicoli Toyota. Per informazioni tel. 0121 704.484.

**FAIT**

**prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.**

**FARMACIA** in Val di Susa associa collega giovane, capace e dinamico. Scrivere: Publikompass 8137 - 10100 Torino.

**FIDUCIARI** 1 - 50 milioni in 48 ore anche firma unica o cessionali. Mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

**GILFIN EUROPA**

**no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.206.**

**HAI un immobile? Hai bisogno di liquidità? Siamo in grado di aiutarti. Erogazioni in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.**

**MAGGIO**

**mese di scadenze! Pensaci in tempo! Soluzioni diverse! Mutui in 10 giorni! Anticipi in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.**

**PRESTITI** fiduciari per artigiani e commercianti, cessioni quinto, erogazione diretta. Tel. 941.1393 - 942.6024 - 878.079.

**230.000 MENSILI**

**con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 8 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.889.**

## 3 Aziende e negozi

**ATTIVITA'** commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

**ASTI** vende attività e muri ristorante pizzeria nuovi 200 coperti ottimo giro affari conversioni aziende. Tel. 0141 436.858.

**BAR** caffetteria centrale angolare forte passaggio ottimo incasso vero affare vendesi. Tel. 385.5298.

**BAR** cremeria angolare devo vendere motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810.

**BAR** ristorante bellissimo arredo pezzi antiquariato Crocetta incrementabile cedo dilazionato. Tel. 521.2272.

**BAR** super centralissimo incasso L. 800.000 cedo occasione L. 230 milioni anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

**INTELCO** 682.1139/1200 Moncalieri piazza Bengasi cedesi bar super alcoolici ottimo affare.

**INTELCO** 682.1139/1200 Torino Mirafiori Sala Danze estiva invernale 600 posti cedesi.

**PIZZA** 80 posti gestione ventennale su corso incasso L. 1 milione 300 mila anticipo L. 70 milioni. Cassetto 530.470.

**VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?**

Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonaci per una valutazione senza impegno

**011 65.441**

**CASAMERCATO AZIENDE**

Società per Azioni

corso D'Azeglio 23 - 10126 Torino

## 4 Terreni

**ACQUISTIAMO** contanti terreni edificabili Torino cintura massimo realizzo o cambio camere massima serietà. Beta 434.1316 - 434.1426.

**PIAZZA** Zara presso vendesi terreno collinare, residenziale, panoramico, 10.000 mq edificabile. Tel. 812.7177.

**TERRENO** edificabile Almese zona panoramica 2 km da tangenziale mq 4500 cubatura 0,50 vendesi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

## 5 Locali e negozi

### domande

**RICERCHIAMO**

**per nostra clientela immobile industriale prima cintura locato buon reddito. Gabetti Impresa 57.67.**

### offerte

**A. R. PORTICO** nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vende uffici a pianta libera di varie metrature box mutui permute. Tel. 835.544.

**ADIACENTE** piazza Statuto vendesi vasto fabbricato con uffici ingresso via G. R. l'immobiliare 011 320.524.

**AFFARONE** privato vende via Rosa Romoli capannone 600 mq cortile mq 800, 150 mq vetrina, 150 mq seminterrato carrabile fronte strada L. 950 milioni. Tel. 0337 220.786.

**AFFITTASI** in corso Stati Uniti bellissimo ufficio 5 vani 2 ingressi e servizi. Tel. 757.369.

**AFFITTASI** in nuovo signorile condominio locali uso ufficio piano rialzato mq 220 più volendo locali uso magazzino mq 170 Borgo Vittoria. 545.532.080.

**AFFITTASI** Torino via Exilles magazzino mq 1400 più palazzina uffici mq 330 completo impiantistica indipendente libero. Tel. 771.3006.

**AFFITTASI** ufficio via Carlo Alberto [illegible] signorile mq 150 libero. Tel. 771.3006.

**AFFITTO LOCALI**

**pressi via Bologna via Ponchielli di mq 1000 altezza mt 4,50. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.**

**AMPIO** ufficio di 400 mq su 2 piani ingresso indipendente, adatto ufficio o piccola agenzia bancaria affittasi corso Unione Sovietica canone mensile previsto L. 2 milioni 500 mila buonuscita L. 15 milioni. Tel. 011 561.2697.

**BORGATA VITTORIA** vendesi negozio con retro e servizio. G. R. l'immobiliare 011 329.0421.

**CAPANNONE** adiacente svincolo tangenziale Stadio delle Alpi mq 5000 su 2 piani h mt 4 adatto laboratorio industria leggera commercio vende Roberto Rosso trattative riservata. Tel. 515.757.

**CORSO** Francia libero negozio mq 260 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. 942.3867.

**INTELCO** 682.1139/1200 via S. Anselmo 2 locali uso negozio mq [illegible] con servizi affittasi.

**INTELCO** 682.1139/1200 via Tripoli angolo via Monfalcone negozio mq 40 soppalcabile affittasi.

**MONCALIERI** (via Pastrengo) vendo locale mq 230 h 4,25 luminosissimo. Tel. 669.8918/21.

**NEGOZIO** libero 5 [illegible] angolare via Milano 70 mq più 70 mq sottostanti vendesi L. 250 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

**NEGOZIO** via Goito 3 vetrine angolare mq 70 no buona uscita affittasi L. 600 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

**PIAZZA** Sabotino libero basso fabbricato mq 700 su 2 piani indipendente passo carraio recente vendesi e/o affittasi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

**S. RITA** affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.8918/21.

**TESORIERA** [illegible] negozio con retro 1 vetrina più cantina e posto auto privato. G. R. l'immobiliare 011 329.0421.

**UFFICIO** libero zona Torino Esposizioni piano rialzato ingresso indipendente mq 120 oltre a magazzino mq 60 occupato, soffitta mq 40 libera vendesi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AGGIUSTATORE** stampista V livello offresi per stampi progressivi [illegible] per lamiera. Tel. 794.652.

**CERCO** ditta o agenzia per promozioni nei settori salumi, formaggio, specializzazione nei settori. Tel. 302.691.

**COPPIA** domestici, moglie cucina, guardaroba, marito autista, giardino, servizio tavola, referenziati offronsi. Tel. 613.178.

**CUOCO** 30enne III livello referenziato esperto offresi ristoranti, hotel. Tel. 011 689.0801.

**ELETTRICISTA** cablatore qualifica elettromeccanico, possibilmente TO Sud possibilità passaggio diretto. Tel. 649.7800.

**ELETTROMECCANICO** 35enne pluriennale esperienza manutenzione macchine utensili industriali motori elettrici offresi causa trasferimento. Tel. 011 996.4231.

**EX** carabiniere guardia giurata cerca lavoro serio come autista, fattorino o mansioni di fiducia. Tel. 398.112 orario negozio.

**OPERATORE** presse meccaniche, carpenteria leggera o conduzione azienda offresi. Passaggio diretto. Tel. 405.4246.

**RAGAZZO** 23enne coniugato cerca lavoro come operaio esperienza nel settore metalmeccanico o altro lavoro, purché serio. Tel. 385.1391, pasti 321.096.

**REFERENZIATA** automunita libera impegni 40enne bella presenza ex esercente ricerca qualsiasi occupazione purché seria. Tel. ore pasti 0141 996.335.

**SIGNORA** cerca in Torino lavoro come aiuto cuoco, disponibile subito. Tel. 011 308.2159.

**SIGNORINA** 56enne pensionata, ex impiegata, occuperebbesi adeguatamente anche assistenza ammalati. Tel. 354.740.

**TORNITORE** 5° livello, pluriennale esperienza offresi presso seria ditta. Telefonare 319.5356.

**40ENNE** cerca lavoro come manovale presso privati o imprese di ristrutturazioni edili. Tel. 318.3473.

**AZIENDE** gestione magazzino bolle fornitori, personale, PC, offresi Torino e cintura anche come fattorino. Tel. 935.8463.

### commessi, baristi

**COMMESSA** 40enne nubile, bella presenza, max serietà, esperienza, passaggio diretto offresi. Tel. ore negozio 319.6415.

**DIRETTRICE** negozio profumeria, pluriennale esperienza, referenziata 38enne offresi. Tel. 746.836 ore pomeridiane.

**RAGAZZA** 21enne segretaria d'ufficio, pratica contatto con pubblico, ottime referenze cerca lavoro come commessa o primo impiego ufficio. Tel. 358.0567.

**RAGAZZA** 27 anni, ottima presenza, seria, cultura cerca lavoro come commessa anche part-time. Tel. 219.080.

**REFERENZIATA** 26enne esperienza quadriennale offresi come commessa in negozio abbigliamento. Tel. 881.2216 pasti.

### impiegati

**A.A. RAGIONIERA** abile partita doppia bilanci società, PC, banche, offresi presso ditta part-time lavoro autonomo. Serietà. Tel. 538.717 dopo ore 14.

**ADDETTO** relazioni interne e/o esterne diplomato, dinamico, flessibile, buona presenza, facilità rapporti interpersonali, che ama operare con spazi di autonomia e responsabilità offresi a importante azienda o società. Tel. 011 620.500.

**DIPLOMATO** 24enne esperienza biennale contabilità generale clienti fornitori buon inglese francese offresi passaggio diretto. Tel. 435.3108 giorno 959.2859 sera.

**GEOMETRA** esperienza disegno contabilità diplomato programmatore offresi. Scrivere: Publikompass 7944 - 10100 Torino.

**GESTIONE** ordini, clienti/fornitori, Italia estero, fatture, ottimo inglese, buon francese, uso computer, esperienza pluriennale, 27enne offresi. Tel. 307.0965.

**IMPIEGATA** amministrativa referenziata quindicennale esperienza prima nota contabilità iva fatturazione lavori ufficio PC, offresi passaggio diretto. Telefonare 789.116 ore serali.

**INGEGNERE** meccanico 30enne pluriennale esperienza in grossa industria esamina proposte lavoro sede Torino. Scrivere: Publikompass 6227 - 10100 Torino.

(continua a pagina 12)

Socialisti contrari al voto del 9 giugno che vuole ridurre il numero delle preferenze elettorali

# Referendum, psi contro tutti

## *Anche msi e pli voltano le spalle a Craxi*

**ROMA.** E' già battaglia senza esclusione di colpi tra il psi, che non vuole il referendum contro le preferenze, e il composito fronte favorevole che continua a ricevere nuove adesioni. Ieri si sono impegnati per la campagna a favore del «sì» i «verdi» e la federazione che raccoglie undici milioni e mezzo di casalinghe. Si aggiungono a liberali, missini, pds, un buon gruppo di democristiani, Acli, e varie organizzazioni cattoliche. Bettino Craxi è rimasto colpito dalle adesioni che crescono, e soprattutto dal «tradimento» degli unici due partiti che condividono con lui la proposta di riforma presidenziale, e cioè msi e pli, solo in parte compensato dallo schierarsi di Pannella per il «no». Particolarmente subdoli gli debbono essere sembrati gli slogans che invitano a votare «sì» alla riduzione ad una delle preferenze, in nome della lotta alla «partitocrazia», ai brogli e come primo passo per avviare la riforma elettorale. Così ieri il segretario socialista ha ordinato la mobilitazione generale del partito.

A tutte le federazioni socialiste Craxi ha inviato un «pentalogo» di slogans per tentare di contrastare gli argomenti degli avversari: il referendum è «incostituzionale» perché pretende di cambiare e non di abrogare la legge esistente, è «antidemocratico» perché ridurrebbe il potere di scelta degli elettori, è «inquinante» perché premierebbe i candidati più ricchi, è caro perché spreca 700 miliardi, ed è «antisociale» perché imponendo di scrivere per esteso il cognome del candidato discrimina gli analfabeti.

Immediata la risposta del Comitato promotore del referendum: ma come! Se siete stati proprio voi a proporre, alla conferenza programmatica di Rimini del 1982, la riduzione ad una delle preferenze. E arriva la citazione testuale del documento socialista di allora, usato a supporto del referendum di ora: bisogna «Ridurre a uno i voti di preferenza esprimibili, il che verrebbe, tra l'altro, a contenere i fenomeni di malcostume che si verificano in sede di caccia e di conteggio delle preferenze». Che sono proprio gli argomenti usati dal Comitato promotore. «Dispiace constatare - nota con una punta di ironia il Comitato - che il psi del 1991, mentre parla e parla di grandi riforme, rinnega persino le sue stesse proposte».

E il Comitato riporta anche il disegno di legge del deputato socialista, Marianetti, per abolire la preferenza espressa con il numero, perché «retaggio di un'epoca di analfabetismo diffuso, che oggi non ha più nessuna ragione di essere».

Insomma, il dibattito diventa vivace ed anche inaspettatamente divertente. Per il Comitato promotore, comunque, l'obiettivo principale è portare alle urne più del 51 per cento degli elettori per non fare invalidare il referendum. La battaglia vera si combatte proprio sul filo dell'astensione. E Craxi si trova stretto, come capofila dello schieramento contrario al referendum.

Se i socialisti conducono una forte controcampagna elettorale, finiscono col far conoscere alla gente l'esistenza del referendum che si propone l'accattivante obbiettivo di dare una prima picconata al sistema degenerato dei partiti, come va dicendo l'on. Mario Segni. Se tacciono, favoriscono il sornione piano democristiano di lasciar decadere questo referendum, come il precedente sulla caccia, per poter poi dire che la gente è stufa di questo tipo di consultazioni, e quindi anche del referendum che potrebbe proporre il psi.

Craxi si rende conto di questo pericolo e, difatti, nota che la consultazione del 9 giugno «rischia di delegittimare pericolosamente, attraverso un suo uso distorto, lo strumento stesso del referendum». D'altra parte, il psi non può neanche accettare una vittoria del «sì», perché la giudica il primo passo di una incombente riforma elettorale per nulla gradita.

E i democristiani non fanno nulla per attenuare questi timori socialisti. Anzi, da quando le elezioni amministrative parziali di domenica scorsa hanno dato un risultato per loro positivo, vanno dicendo a più voci che è tempo di riforma elettorale, più che di riforma istituzionale. E Andreotti che pare voler tendere una mano al psi progettando un referendum alla fine del processo costituente, viene zittito da tutti. Ieri lo faceva anche il sen. Granelli, democristiano, avvisandolo che se cerca «compromessi equivoci» col psi per la prossima legislatura rischia di indebolire il suo governo ora.

**Alberto Rapisarda**

### PREFERENZE

## *Novelli: numeri, non nomi*

**ROMA.** «Ridurre il numero delle preferenze ad una sola elimina certamente il gioco delle "cordate" ma nello stesso tempo esalta il valore di quell'unico che sul mercato della politica corrotta può assumere valutazioni spropositate». Lo ha detto Diego Novelli (Rete), presentando una proposta di legge sul voto di preferenza: «in tutte le consultazioni elettorali nazionali, regionali e comunali in cui è previsto il voto di preferenza - si legge nella proposta - tale voto si può esprimere indicando nella scheda soltanto il numero corrispondente al nominativo dei candidati; ogni altra forma di espressione della volontà dell'elettore non è valida e comporta l'annullamento del voto di preferenza».

Secondo Novelli, queste norme potrebbero rappresentare un «correttivo» in attesa di «una riforma organica di tutto il sistema elettorale italiano». [Ansa]

Bettino Craxi è preoccupato: troppe le adesioni al referendum In alto, Giulio Andreotti

L'Italia a Sotheby's

## «No all'asta dei verbali fascisti»

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I lotti compresi dal numero 112 al 172 sono stati ritirati». Quando, con voce monocorde, il battitore di Sotheby's ha dato l'annuncio in una sala semi-affollata in Bloomfield Place, si è levato un mormorio venato di dispetto e delusione. Perché all'improvviso, l'asta aveva perduto uno dei suoi principali motivi di interesse: la vendita di una serie di documenti segreti dell'epoca mussoliniana bloccata in extremis dallo Stato italiano.

Con un intervento urgente alla magistratura inglese voluto dal ministero dei Beni Culturali, è stato infatti ingiunto a Sotheby's di ritirare il lotto di documenti, misteriosamente scomparsi nel dopoguerra dagli archivi di Stato. Il ricorso verrà discusso mercoledì, davanti ad un tribunale londinese.

La celebre casa d'aste ha rilasciato un acido commento: «Ci sembra di capire che adesso il governo italiano considera questi documenti come segreto di Stato. Passeremo l'informazione al proprietario, di cui non siamo autorizzati a rivelare né l'identità, né la nazionalità». Il legale del ministero dei Beni Culturali ha precisato invece che non è stato affatto invocato il segreto di Stato, ma che è stato sollecitato il sequestro perché i documenti appartengono agli archivi della Repubblica italiana.

Al di là dei motivi formali del ricorso, resta il fatto che questa volta le autorità di Roma, tempestivamente avvertite, sono riuscite ad impedire che venisse messo all'incanto un pezzetto importante della storia italiana. I documenti sequestrati comprendono infatti il verbale di due riunioni segrete svoltesi fra l'ottobre ed il novembre 1940, nelle quali Badoglio si era scontrato con Mussolini. I documenti registrano le accuse di Badoglio al duce per aver ordinato l'invasione di Grecia e Albania per motivi soltanto politici, senza aver consultato i comandanti militari. Con un risultato fallimentare sulla linea del fronte, che Mussolini ammette solo per la campagna d'Albania.

Un altro lotto comprende il verbale di una sessione della Commissione Suprema di Difesa nel febbraio '40, classificato come «segreto importante» e con la dicitura autografa «Approvo Mussolini», in cui si erano discusse le misure di mobilitazione e la preparazione alla guerra.

Il verbale di una riunione del 29 maggio '40, poi, rivela l'intenzione di Mussolini di entrare in guerra in qualsiasi giorno dopo il 5 giugno, senza attendere il '41 come programmato. L'ultimo lotto verbale sequestrato, con la dicitura «segreto, strettamente personale», registra le sedute dedicate in quell'inizio d'anno a rafforzare l'esercito e a preparare scorte di carbone, gas e benzina per la guerra. Il valore attribuito da Sotheby's a questi documenti è modesto, al massimo 25-30 milioni.

**Paolo Patruno**

I missili previsti nel bilancio della Difesa

# Rognoni agli Usa «Dateci i Patriot»

**WASHINGTON**
NOSTRO SERVIZIO

L'Italia compra i missili Patriot, o perlomeno il ministro della Difesa Virginio Rognoni intende provarci. Rognoni è in visita a Washington. Ieri ha incontrato il suo collega americano Dick Cheney e oggi vedrà il vicepresidente Dan Quayle. E a Cheney ha dato appunto la notizia che nella proposta di bilancio della Difesa, preparata per il 1992, è prevista la voce Patriot per una spesa di 50 miliardi di lire. «Naturalmente - ha spiegato Rognoni - non sono stato in grado di dire a Cheney che destino avrà quella proposta, nel senso che poi, nella discussione complessiva del bilancio, in teoria potrebbe anche essere annullata. Ma lui è comunque rimasto molto compiaciuto. Gli americani nei Patriot credono moltissimo».

Anche il ministro Rognoni, a quanto pare, ci crede, visto che ha detto di essere stato lui a indicare allo stato maggiore di aggiungere la voce Patriot nella proposta di bilancio che stava preparando, mentre non sembra credere molto alla possibilità che la voce venga poi eliminata. Ieri, infatti, lui non si è limitato a dare a Cheney la notizia, ma ha anche steso un programma di massima per studiare la cosa. E la prossima tappa del programma sarà un viaggio a Roma di Donald Atwood, il vice di Cheney, per discutere più concretamente i passi successivi.

In sostanza il concetto è che i Patriot destinati alle forze armate italiane dovranno essere prodotti in Italia. I 50 miliardi che Rognoni ha fatto mettere nel bilancio dovrebbero dunque servire - ha spiegato il ministro - ad avviare gli investimenti necessari, o al pagamento dei brevetti necessari, affinché l'industria italiana sia coinvolta nell'affare. «Potremmo comprarli sul mercato - ha detto a mo' di esempio - ma evidentemente preferiamo che vengano prodotti da noi».

**Franco Pantarelli**

Il segretario del psdi, rieletto a grande maggioranza, critica anche la linea di Vizzini

# «In Italia c'è il rischio di dittatura»

## *Cariglia attacca il presidenzialismo socialista*

**RIMINI**
DAL NOSTRO INVIATO

Violentissimo e spietato, l'attacco di Cariglia al presidenzialismo è giunto improvviso negli ultimi dieci minuti della sua replica conclusiva, quasi uno sferzante e orgoglioso viatico ai delegati che già si apprestavano alle urne congressuali per riconfermarlo segretario del psdi con una percentuale più che bulgara: il 96,3 per cento dei voti. L'aveva presa da lontano, quando ieri alle mezza è salito alla tribuna, sviluppando una pacata e lenta lezione, quasi una sorta di pascarelliano «come t'educo er pupo» alla socialdemocrazia, che dopo tre quarti d'ora è finalmente sfociata nell'obiettivo voluto: una netta presa di distanza da Craxi e un altolà interno a Vizzini, l'eterno delfino.

L'invito ufficiale e sottostante era quello di «ritrovare l'accordo» col psi, in nome della «sinistra possibile» e dell'alternativa, sulla base di quella proposta illustrata già lunedì scorso in apertura del congresso e mirata a resuscitare l'alleanza con socialisti e laici. Ma i toni appassionati e le parole forti, a volte sprezzanti, di Cariglia non lasciano dubbi: il presidenzialismo voluto dal psi è un ostacolo insormontabile, peggio ancora una sciagurata lettura. «Scorciatoia», «trovata istituzionale», «pericolosa avventura», è la riforma costituzionale proposta da Craxi. Ed ecco l'allarme gridato con forza, una vera e propria mazzata che quasi sorprende la stessa platea prima che si liberi nell'applauso: «Io, come vecchio combattente antifascista, ho paura che questo Paese finisca per scivolare in una dittatura che dal punto di vista formale non sia tale; ma che lo sia sostanzialmente».

Il segretario della «ricostruzione» socialdemocratica non risparmia su quel tasto, e come un maestro che riprende lo scolaretto un po' discolo, richiama all'attenzione: a insistere col presidenzialismo, finisce che dc e pds si mettono insieme, quella «trovata istituzionale» può «cancellare dall'orizzonte» anche l'alternativa. Già, il problema per Cariglia «è fare l'alternativa» con la centralità socialdemocratica, «non una nuova Costituzione». La lezione è veemente: «Veramente crediamo che questo Paese vada male perché la Costituzione è fatta male? Veramente crediamo che il presidenzialismo risolverebbe tutti i nostri mali? Ma non facciamo ridere!» E a dimostrazione, ecco elencate l'Inghilterra, la Spagna e le nazioni scandinave dove la socialdemocrazia si è affermata, tutte democrazie parlamentari che hanno un re senza alcun potere.

Sconfessando le aperture di Vizzini al psi e senza nemmeno degnare di un cenno le tanto proposte del numero due del psdi, il segretario ribadisce la «strada maestra»: l'alternativa si farà quando il pds postcomunista sarà «minoritario»; nel frattempo bisogna governare con la dc, accettandone la proposta di riforma elettorale, ma presentandosi con una «chiara intesa» tra le forze di area socialista e laica. Una cosa però, anche per «Bettino» ha da esser chiara: «Noi socialdemocratici, finché non avremo socialdemocratizzato tutta la sinistra, non siamo pronti per l'unità». Ce n'è anche per Cossiga e chi invoca leggi speciali: «L'Italia è già piena di leggi», si tratta piuttosto di farle applicare «evitando conflitti tra i poteri dello Stato».

Da dove sgorga tanto coraggio e tanta affermazione di forza? E' che il congresso di due anni fa, sempre qui alla Fiera di Rimini, «eravamo come l'esercito di Napoleone alla vigilia della campagna d'Italia», aveva esordito Cariglia galvanizzando le sue truppe col bruciante ricordo di quanto fossero «scarse, malnutrite e senza armi» dopo i tanti transfughi nel psi. «Ora ce l'abbiamo fatta», può annunciare Cariglia rafforzato anche da Nicolazzi, che nonostante i disturbi cardiaci è salito alla tribuna per promettere: «Lo rieleggeremo, e con lui lavoreremo per fare sempre più forte il partito». I risultati dell'elezione: 4 schede bianche, 15 nulle e 505 voti per Cariglia.

**Gianni Pennacchi**

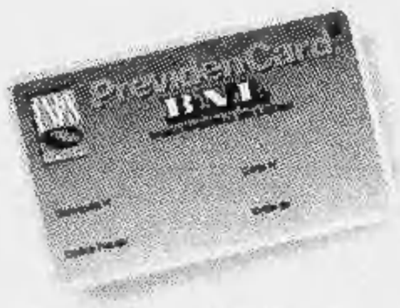

PREVIDENCARD BNL.

★ GARANZIA

**Per riscuotere la tua pensione in modo più comodo, scegli la Banca Nazionale del Lavoro. Basta recarsi ad uno sportello BNL o compilare il modulo che l'INPS ti ha consegnato all'ufficio postale.** Così puoi usufruire di tutti i vantaggi del conto Pensione Protetta e di PrevidenCard, la carta totalmente gratuita realizzata appositamente per te da BNL.

★ SICUREZZA

Alla Banca Nazionale del Lavoro la tua pensione è assicurata. Sono sicuri anche i tuoi acquisti - garantiti contro furti e danneggiamenti - e ti senti più sicuro anche tu: PrevidenCard ti offre gratuitamente gli esclusivi Servizi Personali, tra cui il servizio legale e il servizio sanitario.




★ CONVENIENZA

PrevidenCard BNL è gratuita e ti fa guadagnare. Se non ritiri subito tutta la pensione, sul denaro che non ti serve maturano gli interessi. Oppure - se lo desideri - puoi prelevare la tua pensione anche con due mesi di anticipo, ad un tasso d'interesse molto conveniente.

★ COMODITÀ

Finalmente niente più code o ritardi, perché il tuo tempo e la tua tranquillità sono preziosi. Con PrevidenCard BNL ritiri la pensione rapidamente in una qualsiasi delle 450 agenzie o agli sportelli automatici BNL in Italia. PrevidenCard BNL: una pensione a quattro stelle.

LA PENSIONE HA QUATTRO STELLE.

BNL
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

L'ingegnere morto per un ordigno radiocomandato, sfuma la pista anarchica

# Un'autobomba targata mafia

## *Carrara, s'indaga sul racket degli appalti*

**CARRARA**
DAL NOSTRO INVIATO

L'ingegnere è saltato con una bomba radiocomandata. E' la guerra degli affari? Sul muro, una scritta in nero: «Gli anarchici vogliono la pace». Davanti alla Procura, un ingorgo di macchine e poi, più oltre, un'altra scritta vergata con spray rosso, sulla quinta della vecchia casa dipinta di marrone: «Ricordiamo la storia». C'è il palazzo del Comune, là sopra, massiccio e quadrato, circondato dalle macchine, come se volessero aggredirlo. Chissà dove sono, gli anarchici, dietro queste immagini di ordinaria provincia.

Eppure, anche adesso c'è un'accusa che ritorna, un sospetto che riappare, «un vecchio copione che si ripropone», come scrivono loro nel volantino diffuso a tarda sera fra i vicoli storti dell'antica Carrara. Per l'ingegnere saltato in aria nella sua macchina, per l'ingegner Alberto Dazzi che ristrutturava proprio il palazzo dal quale erano stati sfrattati l'anno scorso, una branca dell'inchiesta punta su di loro. Forse è così. Il procuratore capo Duino Ceschi, dietro il tavolo, fa smorfie di disagio, ma sì, gli anarchici, ci sono anche loro, «indagini a 360 gradi, come si dice in queste occasioni...»

Non ci crede troppo, in realtà, il magistrato. «Le modalità del fatto non mettono su un piano di attendibilità la pista anarchica. Piuttosto, vien da pensare che chi ha voluto uccidere l'ingegnere abbia creduto che in questo momento l'inchiesta avrebbe portato a loro». In fondo, non è da sempre, anche questo, il loro ruolo? Al Circolo di Carrara, in via degli Ulivi, hanno appeso un cartello, sulla vetrina: «Cittadini, occhi e orecchie all'erta! Circolano troppi sparlacchiatori degli anarchici in questi giorni...». Sono «i poliziotti, i politici, i pennivendoli», come dicono con spregio.

Ecco, la verità è che Carrara è cambiata in tutto, ma loro hanno messo in bella mostra foto ingiallite, color seppia, ritratti di gruppo affondati nella memoria. Un po' lontano da qui, nel viale Galilei, è saltata in aria l'Alfa 164 rossa di Alberto Dazzi, quasi un nemico storico, perché era insieme a Silvestro Telara, il responsabile della Caprice, la società che li aveva sfrattati dal palazzo del Politeama. «Bomba al plastico», dicono adesso gli inquirenti, e telecomandata. Niente ordigni rudimentali, nessuna bombetta casareccia. «Professionisti», ammette Ceschi, il procuratore capo, «e, forse, secondo me, venuti da lontano». Nei giorni prima dell'attentato, alcuni ignoti erano andati a bussare di porta in porta, dai vicini di casa di Dazzi, spacciandosi per agenti. «Siamo della polizia. Ci sapete indicare dove abita l'ingegner Dazzi? E quali sono le sue abitudini?». Aggiunge Ceschi: «Tutto questo pare confermare che gli assassini venissero da fuori. Se no che bisogno c'era di sapere dove abitava e che abitudini aveva?».

Certo, nella piccola Carrara si sa tutto di tutti. «Questa è zona ricca e moderna», spiega Ceschi, «più di quel che potete pensare. Siamo a due passi dalla Versilia, capitale del turismo, quasi una metropoli del turismo. Questa è una zona che la mafia guarda con avidità. Anzi, volete sapere la verità? Io mi sono sempre stupito che non ci sia arrivata prima la mafia, da queste parti». E, guarda caso, appena c'è odore di malavita organizzata, appena il crimine alza il tiro, appena la torta degli affari acquista dimensioni rilevanti, appare la Falange Armata. Così, da Torino, è arrivata una rivendicazione che gli inquirenti per ora giudicano con un'ombra di dubbio, come sottolinea il sostituto Augusto Lama: «Questo è un altro elemento che va a complicare il quadro già complesso delle indagini. E non si capisce se sia o no una provocazione». Ieri mattina, alla sede torinese dell'Ansa, era arrivata questa telefonata: «La Falange Armata rivendica l'azione di Carrara onde evitare che vengano a innestarsi interpretazioni assurde e ipotesi strumentali».

Ma qui si preferisce seguire altre strade. Il socio di Dazzi, Silvestro Telara: «Subito, avevo pensato agli anarchici. Ora, non so più cosa dire». Ancora Lama: «Da tanti segnali abbiamo modo di pensare a infiltrazioni mafiose nella zona». E poi, ultima annotazione: «Per il riciclaggio del denaro sporco da queste parti, sono coinvolte alcune imprese edili, a capo delle quali ci sarebbero siciliani che hanno lavorato a Torino». Certo, in questa città degli appalti, che c'entrano più gli anarchici, le loro battaglie nostalgiche, la loro rabbia che viene da lontano? Nella tipografia, un tipo con la barba lunga alza le spalle: «Per ora, nessuna perquisizione. Il resto non m'interessa». Fuori, un vicolo stretto. Due graffiti. «Gli animali non fanno la guerra». «Lo Stato è la legalità della violenza».

**Pierangelo Sapegno**

# «Le leggi bastano»

## *Scotti continua la polemica con Cossiga*

**ROMA.** «In tre giorni non mi pare che le cose siano cambiate», perciò, insiste il ministro dell'Interno Scotti, «contro la criminalità occorre applicare le leggi». Norme ordinarie, fa capire, e non eccezionali come vorrebbe Cossiga. La polemica fra Quirinale e Viminale rimane aperta nonostante il ministro si affanni a dire di non aver niente da replicare al Presidente. La replica è nei fatti e i fatti dicono che ieri, esponendo alla commissione Affari costituzionali di Montecitorio la situazione della Calabria, Scotti ha ribadito che la necessità di ripristinare la legalità «viene» dall'applicazione delle leggi esistenti». La lotta al crimine, ha sottolineato, richiede «decisioni ed atti esemplari di legalità». Nient'altro.

Come aveva già fatto al Senato, anche ieri si è soffermato sui provvedimenti del governo, sulle integrazioni nelle misure contro la mafia, sui decreti e loro reiterazione. Scotti è tornato su due casi emblematici: l'abusivismo edilizio e quello (che ha fatto sorridere tutti) delle «vacche sacre», i capi di bestiame che pascolano tranquillamente e abusivamente sui terreni pubblici. «Quando - ha sottolineato - di fronte ad un potere mafioso lo Stato è incapace di ripristinare le condizioni di rispetto della legge, si può invocare ciò che si vuole, ma i presupposti non ci sono». E mentre, preoccupati per le sue dichiarazioni, i verdi chiedono un dibattito in aula, il ministro si abbandona ad altre, più inquietanti dichiarazioni. E mette in relazione diretta l'attentato di Carrara con la scoperta a Roma, nei giorni scorsi, di un covo terroristico. Circostanza che viene però smentita poche ore più tardi da un comunicato del Viminale. «L'ufficio stampa del ministero dell'Interno precisa che nessun raccordo tra i due fatti è stato individuato dal ministro. Si è detto solo che per le due indagini, in corso, si procede in tutte le direzioni».

E approfittando della «ribalta» Scotti ha voluto, a nome suo e a nome dei guardasigilli Martelli, riconfermare la fiducia al capo della polizia Parisi. Intervistato a *Mixer* lunedì, Martelli aveva detto: «Il capo della polizia non può solo dirci che tre regioni sono sfuggite al controllo dello Stato, ci deve anche dire che cosa si può fare per riportare la legalità». L'attacco era sembrato uno strappo fra il guardasigilli psi e il titolare dc del Viminale. Ma la polemica è subito rientrata. [r. con.]

Bologna: ucciso dai compagni di lavoro

# E' morto il marocchino dopo lo scherzo feroce

## *La difesa dei colleghi in carcere «Niente razzismo, era un amico»*

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Morto per un tragico scherzo, lontano dalla sua famiglia e in terra straniera. Mohamed Saif, 26 anni, da due in Italia, dov'era giunto dal Marocco, è morto all'ospedale Sant'Orsola dopo due giorni di sofferenze. Era stato ricoverato martedì, quando due compagni di lavoro gli avevano procurato gravi lesioni interne facendo partire un getto di aria compressa a 15 atmosfere dopo avergli appoggiato la pistola del compressore sull'ano. Gli autori dello «scherzo» ora sono in carcere e dovranno rispondere di omicidio volontario. Michele Zuffoli e Paolo Bulini, ventenni, non sanno darsi pace. «Era un amico, non volevamo fargli male», ripetono, respingendo l'accusa di razzismo.

Saif viveva con il cugino Ajaj, di un anno più giovane, e altri immigrati nei prefabbricati del Comune nella zona periferica dell'Arcoveggio. Dopo mesi di precarietà, aveva trovato un lavoro alla Plastik Ver, azienda di Medicina, e riusciva a mandare parte dello stipendio ai genitori in Marocco. Un'esistenza quasi normale, spezzata tragicamente da due compagni di lavoro, in un momento di pausa. «Ma non c'è dolo, solo fatalità», dice il legale dei ragazzi, l'avvocatessa Carla Belvederi. «Alla Plastik Ver - aggiunge - vengono lavorati anche profilati in lamiera e gli operai si riempiono di trucioli metallici. Prima di lavarsi hanno l'abitudine di usare il compressore per mandare via le scorie. E' chiaro che la pompa ad alta pressione diventa spesso uno scherzo». Inoltre, fa notare il difensore, sono stati gli stessi ragazzi a soccorrere l'amico, quando si è accasciato urlando dal dolore, con il ventre gonfio di aria. Il Gip Scaramuzzino ha invece accolto la tesi che i due ventenni puntando la pistola e conoscendo la potenza del getto abbiano accettato il rischio che il semplice scherzo potesse concludersi con la morte di Saif, anche se non era il loro intendimento.

I familiari dei ragazzi parlano di tragica fatalità. E' disperata la mamma di Michele Zuffoli: «I ragazzi andavano d'accordo, giocavano a pallone nell'intervallo di lavoro e anche di recente erano stati a cena insieme. E' stato un gioco». La sorella di Paolo Bulini, Cristina, è sconvolta: «L'avevano fatto un milione di volte quello scherzo e non era mai successo nulla».

Sentimenti di dolore e inviti ad un impegno collettivo per respingere la cultura dell'intolleranza sono stati espressi da sindacati, amministratori, politici e associazioni. «Come segno di adesione ai valori della solidarietà e della fratellanza» le segreterie Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per oggi una fermata simbolica in tutti i posti di lavoro. Nei centri di prima accoglienza per gli immigrati si terranno assemblee con la presenza di delegazioni di lavoratori. L'amministrazione comunale ha proposto alla famiglia della vittima di organizzare a carico del Comune esequie pubbliche.

Ma la tragica aggressione all'operaio non è un episodio isolato. Proprio ieri, il rifiuto di utilizzare il servizio mensa per rispettare il digiuno dall'alba al tramonto imposto dalla religione islamica durante il Ramadan, è costato il licenziamento ad un marocchino.

**Marisa Ostolani**


Don't Worry drive happy!

Nuova Opel Corsa

Nuovo frontale!

Nuovi interni!

Nuova strumentazione!

6.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI

CHIERI Via Padana Inf. 35 — Fratelli Fasano
IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — Via Auto
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — Saicar
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — Moncar
PINEROLO Via Saluzzo 137 — Novauto
TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — Auto 3000
TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B — Gencar

Offerta valida fino al 30.06.91

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

E a Palazzo di giustizia polemica sul presidente Conti che va a dirigere l'Ente acquedotto

# I giudici ragazzini sfidano Martelli

## *A Palermo due ore di infuocato faccia a faccia*

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

Il palazzo è quello di sempre: vecchio, freddo, un po' astioso. Eppure non passa inosservata la novità. Eccoli i «ragazzini», i giudici della polemica tirata in ballo dal Capo dello Stato, quelli che da Cossiga, come hanno scritto, si sono sentiti «ingiuriati e delegittimati». Eccoli rispondere all'invito del ministro della Giustizia, in faccia a faccia a volte anche aspro. Martelli dice in sostanza: «Sono venuto per sentire i vostri problemi. Parliamo, cerchiamo soluzioni ma, per favore, niente demagogia». E loro, per nulla intimoriti, si presentano dai posti più reconditi della Sicilia. Nasce così un incontro nuovo nel suo genere. Non mai avvenuto, infatti, che un guardasigilli si cimentasse, con le più alte cariche giudiziarie del distretto e i vertici del ministero, in un'assemblea aperta alla «base». Tutto in un clima abbastanza sciolto, coi «ragazzini» che dicono a Martelli: «Ministro ci dia questo o quest'altro...» e poi: «Forse avete sbagliato...» e c'è persino chi chiede di essere lasciato a Roma per fare giustizia in Sicilia «via fax».

Martelli controbatte punto per punto, interrompe, risponde, puntualizza. Si arrabbia anche, quando si ritiene vittima di travisamenti. Così a Chiara Gismarco, sostituto procuratore presso la pretura di Caltanissetta che gli contesta le prese di posizione sul «licenziamento» di Galloni, chiarisce il suo pensiero, «male interpretato» dai giornali. La ragazza sorvolare mormorando un «va bene» accomodante. Ma la replica è indispettita: «Signorina dottoressa va bene un corno...».

Due di dibattito. Hanno parlato quasi tutti i «ragazzini» presenti. Davanti al ministro, che ha preso molti appunti, sono passati i drammi, piccoli e grandi, dei giovani magistrati in Sicilia: guai economici, paure, famiglie smembrate, condizionamenti ambientali, scarsa qualità della vita di alcune sedi che «definire disagiate sarebbe puro eufemismo». Si è animata l'aula magna del palazzo di Giustizia, teatro di tanto estati veleni, di vicende che hanno reso gli uffici giudiziari di Palermo tra i più famosi, anche fuori Italia. Un'agitazione contenuta, «per dimostrare la volontà di collaborazione» e per non «essere accusati di disfattismo». Ma altre polemiche si affacciano all'orizzonte. Una riguarda il presidente della corte d'appello, Carmelo Conti, la più alta carica giudiziaria del distretto. Sta seduto accanto a Martelli, fa gli onori di casa. Ma tra qualche settimana non sarà più magistrato: il governo regionale lo ha nominato presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani. La notizia ha provocato più di una reazione a palazzo di Giustizia. Così ieri mattina, Conti faceva da «cerniera» tra Martelli ed i giovani giudici, le correnti di Magistratura Democratica, Unità per la Costituzione (la stessa in cui milita Conti) e Proposta '88, firmatari un comunicato di condanna per la «designazione alla presidenza dell'Eas di un magistrato tuttora in servizio che oggettivamente può appannare nell'opinione pubblica i valori di autonomia e indipendenza che devono costituire necessario requisito dell'imparzialità della giurisdizione».

L'altra polemica riguarda Salvatore Sanfilippo, presidente della seconda sezione della corte d'assise di Palermo. Il giudice è stato condannato a sei mesi di carcere dal tribunale di Caltanissetta. Una intercettazione telefonica lo accusa di avere manifestato l'intenzione di ricevere a casa un pregiudicato che si apprestava a giudicare per l'applicazione di misure di prevenzione. Lui, il giudice, continua ad amministrare giustizia e, proprio martedì scorso, ha condannato a 26 anni un nomade accusato di omicidio. Intervistato, ha creduto poi opportuno appellarsi a Cossiga: «Aveva ragione il Presidente della Repubblica a parlare di magistrati ragazzini. Io sono stato giudicato da tre giovani donne, componenti di un collegio privo del presidente titolare». E' tanto fiducioso, però, nella «magistratura anziana» che aggiunge: «In appello, se sarà stata, questa ingiustizia verrà ampiamente riparata».

I «ragazzini» non hanno fatto esplicito riferimento agli episodi, ma nei loro interventi queste polemiche hanno pesato. Specie sulle posizioni che riguardano l'autonomia del pubblico ministero e l'inamovibilità dei giudici. Ciò che hanno detto è servito a far capire che la strada della riforma dell'ordinamento giudiziario, propugnata da Martelli, non sarà facile. Il ministro appare però determinato ad intervenire, anche se sul problema della dipendenza del pubblico ministero dall'esecutivo ha fatto una piccola precisazione: «Nessuno ha mai presentato una proposta in questo senso». Alla fine dell'incontro di ieri però è tornato a parlare dei vuoti di organico. Che vuol dire fare ricorso ai magistrati elettivi? «Ho semplicemente fatto riferimento - dice Martelli - alla Costituzione. L'articolo 106 prevede la nomina di giudici onorari, funzioni monocratiche, anche elettivi. Non specifica però il meccanismo d'elezione. Credo che la interpretazione della spetti al Parlamento. L'applicazione, ragionevolmente, non potrebbe coinvolgere il Consiglio superiore della magistratura».

Il ministro Martelli con il prefetto Jovine e il giudice Falcone ieri a Palermo

**CONTRO IL CRIMINE**

## *C'è un antidoto anche nella famiglia*

CONDIVIDO il richiamo di Giovanni Falcone, su «La Stampa» di domenica 12 maggio, alla necessità di utilizzare meglio gli strumenti già oggi disponibili contro la criminalità organizzata, ed in primo luogo accrescendo la professionalità e la specializzazione dei giudici. Ritengo tuttavia che in presenza di forme di delinquenza radicate sul territorio e cooptate all'interno dei circuiti politici, la risposta giudiziaria vada integrata con strumenti di lotta diversi.

Per contrastare l'egemonia sociale delle organizzazioni criminali è necessario infatti recidere i legami con quelle strutture primarie della società che le alimentano e rafforzano. In particolare la famiglia appare un canale di trasmissione di norme e valori funzionali alla persistenza del potere mafioso: si pensi al fatto che le guerre di mafia assumono sempre più contorni di faide famigliari, considerai l'isolamento, anche da parenti congiunti più stretti, che colpisce chi decida di collaborare con la giustizia, tacciato d'infamia, si valuti il ruolo delle donne, spesso garanti, nei conflitti mafiosi, di un ordine che poggia sull'«onore» della famiglia. Un simile intreccio antropologico va aggredito direttamente attraverso campagne di educazione alla legalità, prevedendo sanzioni, anche penali, per quelle infrazioni diffuse alla legge dello Stato tollerate ed a fare parte dei comportamenti comuni. Si cominci, ad esempio, a fare rispettare severamente l'obbligo scolastico in città come Napoli, Catania e Palermo, arrivando a denunciare, in casi di recidiva arrestando, quei genitori che non mandano i figli a scuola, imponendo con la forza il diritto-dovere all'educazione; si punisca l'abusivismo edilizio così diffuso al Sud, forma questa di illegalità di massa che interessa e coinvolge il luogo simbolico dell'unità famigliare.

Per quanto riguarda poi i rapporti mafia e politica, ritengo che alcune riforme proposte per l'intero territorio nazionale avrebbero effetti positivi anche in Campania, Calabria e Sicilia: è il caso ad esempio della riduzione del numero delle preferenze elettorali. Ma l'eccezionalità della situazione in queste tre regioni richiede interventi specifici, che cioè *solo* ad essi si applichino, volti ad un ridimensionamento dei poteri degli enti locali: è infatti a livello dei Comuni che l'intreccio tra mafia, affari e politica diventa inestricabile, e la risposta giudiziaria appare maggiormente inadeguata. Mi sembrerebbe opportuno, così, togliere agli enti locali la possibilità di gestire appalti per importi superiori ad una certa cifra (penso ad un limite molto basso).

Inoltre, il ministro degli Interni sospenda le elezioni nei Comuni nei quali singoli candidati o liste politiche siano soggetti ad intimidazioni di stampo mafioso, e sciolga l'autorità quei Consigli comunali (o quello Unità Sanitarie Locali) nei quali le infiltrazioni mafiose appaiono evidenti, e vengano manifestate da episodi criminali. A tale proposito si potrebbe creare vita ad un corpo di superispettori dello Stato ai quali affidare la gestione amministrativa di questi Comuni per un periodo fisso (uno o due anni) a partire dalla data di scioglimento del Consiglio comunale o di sospensione delle elezioni. Questi funzionari dovrebbero inoltre fissare le procedure d'appalto per tutte quelle opere che eccedono i limiti di spesa di cui sopra (e, in casi eccezionali, scegliere a loro insindacabile giudizio, le imprese cui affidare l'esecuzione), ospitare le relative gare, seguire l'avanzamento dei lavori. Penso che 200 super-ispettori, fortemente motivati in termini di impegno civile, ma anche sotto il profilo economico e di carriera, provenienti dai ruoli direttivi dello Stato e dalla magistratura, rappresenterebbero una task force di notevole efficacia. Essi dovrebbero, a mio avviso, essere estranei alle regioni interessate massicciamente ai fenomeni di delinquenza di stampo mafioso, per non dare adito ad accuse di parzialità che più facilmente verrebbero rivolte a chi già risiedesse ed operasse in quelle nelle quali potrebbe essere chiamato a svolgere la sua nuova funzione.

Mi rendo conto che simili proposte ledono alcuni diritti dei cittadini onesti; ma costoro non potrebbero che sentirsi rincuorati dal sostegno istituzionale finalmente garantito alla loro indignazione dallo Stato, che a sua volta lancerebbe un chiaro segnale di assoluta alterità rispetto ai meccanismi sociali ed agli intrecci politici che sostengono il potere delinquenziale.

**Paolo Pezzino**
Università di Pisa

**LA CAPITALE DELLA FAIDA**

**TAURO**
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è piccolo, così tutto vestito di nero, i capelli bianchi, la faccia scura, schiacciato tra otto corone di fiori gialli e la fila degli uomini silenziosi che gli stringono la mano e lo baciano sulla guancia, Celestino Mardocheo papà di Massimo, fulminato a 19 anni mentre guidava la Kawasaki. Quasi scompare quest'uomo anziano e senza parole nella ressa di borgata Monacelli, nel rito eterno delle condoglianze, mentre il corteo si avvia lento dietro una bara chiara che ondeggia sulle spalle di sei ragazzi.

Cento metri soltanto e poi, nella via centrale, le corone si mescolano ad altre corone, il corteo ad un altro corteo, il pianto delle donne e gli occhi rossi delle ragazze con i fiori in mano si incrociano con altri occhi rossi che sbucano da via Avellino, da dove arriva un'altra bara di legno chiaro che porta Carmelo Vinci, 25 anni, meccanico. Era sulla Kawasaki anche lui e anche lui è stato ucciso a colpi di lupara. Insieme sono stati ammazzati e insieme sono andati al cimitero, Massimo e Carmelo, ieri pomeriggio alle 4 e mezzo, nel sole di Gioia Tauro quando già carabinieri e polizia mettendo insieme le carte per ragionare su un altro delitto, quello di Tommaso Scarcella, 37 anni, colpito dalla lupara alle 21 e 30 di mercoledì mentre portava a spasso la sua fidanzata, vicino al mare, verso Rosarno.

Mentre scriviamo sono passate 24 ore senza spari e, qui a Gioia Tauro, è già qualcosa. Non c'è filo di faida da inseguire, non ci sono nomi di famiglie da collegare, non c'è niente che possa dire perché sono morti, nel regno composto della pax mafiosa governata da sempre dalla famiglia Piromalli. «Qui - dice il commissario di polizia - la vita è così violenta che si può sparare anche gratis». Come si può spiegare che i killer abbiano fatto fuoco su Scarcella mentre era con la fidanzata ed altri tre amici quando avrebbero benissimo potuto colpirlo mezz'ora più tardi, visto che era disarmato? Hanno sparato per ucciderlo e per fargliele vedere, alla sua fidanzata e ai tre amici che stavano con loro. La ragazza, Maria Annunziata Gangemi, 29 anni, non solo ha visto, ma si è presa anche un pallino in una guancia. Non è grave, ma è in ospedale e non dice una parola.

E così, con quest'ultimo cadavere, nella «piana degli omicidi», quella che sulla carta geografica si chiama piana di Gioia Tauro, si è arrivati quasi a 40 dall'inizio dell'anno. Forse per la fine di dicembre si arriva a cento, tenendo conto di quel che può succedere qui intorno dove i Comuni si chiamano Taurianova, Rosarno, Laureana di Borrello, Cittanova. Tutti nomi marchiati a fuoco da faide aperte e massacri improvvisi. Eppure, qui a Gioia Tauro («Comune d'Europa», come dice la targa che sta sul tetto del municipio) è uguale a sempre: sempre lì, l'angelo più verde del paese, certo il più ricco a giudicare dalle tombe - i cristalli puliti e i fiori freschi, come se a Gioia Tauro importasse più della morte che della vita. E' nel viale centrale che riposa Girolamo Piromalli, il capostipite. Hanno ancora costruito, qui a Gioia Tauro, la supercentrale elettrica dell'Enel (a metano, olio combustibile e forse anche un po' a carbone) ma i lavori sono stati appaltati e già hanno sollevato un bel po' di polemiche. Non c'è niente di nuovo nemmeno lungo la marina, dove un bellissimo mare blu sbatte contro case e quartieri da Terzo Mondo. Anche quella vecchia scritta blu sul muro chiaro resiste al tempo: la vita fa schifo.

Perché si spara tanto a Gioia Tauro? Il commissario di polizia Filippo Nicastro è un siciliano intelligente e con una grande esperienza: prima alla squadra mobile di Trapani insieme a Ninni Cassarà, poi in quella di Agrigento. Di mafia se ne intende, ma ieri mattina la fotografia di un enigmista davanti a un rebus senza soluzione. Eppure la «squadretta» mobile nel giro di un anno è venuta a capo di sei omicidi: trovate le prove, non i testimoni, le ragioni e i nomi degli assassini. Non gli è mai successo quando la polizia è arrivata nelle loro case se erano già andati: latitanti, come parecchie decine di abitanti di Gioia Tauro. E anche per l'ultimo omicidio qualche filo c'è: questo Tommaso Scarcella, ucciso accanto alla fidanzata, con un fascicolo penale datato 17 febbraio 1974 (giorno in cui venne arrestato per la prima volta con un pacco di esplosivo che gli serviva a fare attentati per il racket) e lungo fino all'altro ieri, faceva parte della cosca di Umberto Bellocco di Rosarno, latitante. Come pure a questa cosca apparteneva quel Michele Messina (marito di Elvira, sorella di Bellocco) ucciso lunedì a Carmignano di Brenta (provincia di Padova) dove si trovava in soggiorno obbligato. Collegamenti che forse non riusciranno a fare arrestare gli assassini, ma aiuteranno a trovare qualcun altro di quei rapporti con mappe e geografie delle cosche di cui sono pieni gli armadi di Sica. Il commissario Nicastro non si arrende, ma dice che ad averlo colpito più di un anno di Calabria, è la rassegnazione della gente. La violenza e l'omicidio fanno parte della vita di tutti i giorni, e per i necrologi dei morti ammazzati sui muri si usa la formula standard: è venuto a mancare... Anche Massimo Mardocheo e Carmelo Vinci, l'altro pomeriggio, dietro un di contrada Ciambra, sono «venuti a mancare» per effetto della lupara. Di loro non si sa proprio niente, se non che probabilmente trafficavano in droga. Ma è meglio parlare, l'ha detto anche il parroco, monsignor Albino Caratozzolo, ieri pomeriggio ai funerali, quando le bare dei due amici sono arrivate in chiesa: farò l'omelia, perdonatemi, ma ultimamente si è fatta troppa speculazione sul dolore delle famiglie». Niente predica, un minuto di silenzio. Amen.

**Cesare Martinetti**

Un anno gli inquirenti di Gioia Tauro sono riusciti a risolvere sei omicidi. Hanno trovato le prove e dato un nome agli assassini, ma tutti i killer sono riusciti ad evitare la cattura rifugiandosi nella latitanza

# La morte come vicino di casa

## *A Gioia Tauro quest'anno già 40 omicidi*

### La polizia ammette «Un regno di violenza dove i killer sparano anche gratis»

### Tutti i delitti sono senza testimoni e gli assassini vivono nella latitanza

# Ancora sangue in Sicilia

## *A Messina assassinato un boss Palermo: ucciso cugino di Contorno*

PALERMO. La guerra tra i clan continua ad insanguinare la Sicilia. Ieri, in centro a Messina il pregiudicato Domenico Di Blasi, 37 anni, è stato ucciso a colpi di pistola. Di Blasi era considerato il braccio destro di Gaetano Costa da tempo rinchiuso nel carcere di Livorno dove sta scontando una condanna all'ergastolo.

Di Blasi era davanti ad un negozio di elettrodomestici quando da un' automobile gli hanno sparato colpendolo al petto e all' addome. Ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale «Piemonte» è morto alcune ore dopo nel reparto di rianimazione.

Di Blasi era uno dei pochi imputati del maxiprocesso condannati per associazione mafiosa (12 anni e di reclusione, pena ridotta in appello a 7 anni e mezzo).

Ieri sera, a Palermo, è stato ucciso Gaetano Mandalà di 29 anni, figlio di un cugino di Salvatore Contorno, il pentito nume due delle cosche (il primo fu Tommaso Buscetta).

Anche il padre di Gaetano, Giorgio, sessantadue anni, è stato punito per il solo fatto di essere imparentato con Contorno per parte di madre: il quindici gennaio scorso fu ucciso un altro agguato. Quattro mesi dopo è venuto il turno di suo figlio.

Gaetano Mandalà è stato abbattuto con quattro colpi di pistola esplosi da una «Fiat Ritmo» in corsa mentre vendeva carciofi nella rotonda di via Orato, un ampio slargo al termine di viale Legione Siciliana ai bordi del rione Brancaccio.

I posti di blocco istituiti in tutta la città dalla polizia e dai carabinieri, appena l'allarme è stato dato alle centrali operative, non hanno dato esito positivo: nessuna traccia della «Fiat Ritmo» e dei killer. (a. r.)

# ECONOMICI

*(segue da pagina 8)*

## 6 Domande lavoro e impiego

### impiegati

**INGLESE** ottimo e livello Cambridge Proficiency permanenza 4 anni a Londra, discreti tedesco/spagnolo, 25enne diplomata corrispondente lingue, 5enne esperienza lavorativa commerciale e segretaria/assistente direzione anche all'estero, disponibile viaggi cerca impiego. Tel. 291.008.

**NEORAGIONIERA** volonterosa cerca primo impiego Tel 415.0189

**OPERATRICE** Macintosh con esperienza presso casa editrice cerca impiego. Telefonare 766.506

**PENSIONATO** ragioniere offresi disbrigo corrispondenza, commissioni, portavalori, massima serietà Tel. 304.530

**PERITO** chimico, esperienza pluriennale settore ecologia, offresi Telefonare 218.3128.

**PERITO** informatico militesassolto, automunito offresi primo impiego. Telefonare 633.203

**PERITO** meccanico [redacted] esperienza acquisti settore metalmeccanico, buona [redacted] problematiche ecologia e [redacted] attuale responsabile vendite in azienda componenti auto esaminerebbe concrete proposte. Tel 452.3872.

**POLIGLOTTA** cerca lavoro come portiere di notte albergo o aiuto cucina. Tel. [redacted]

**PROGETTISTA** diplomato perito [redacted], 25 anni esperienza ufficio tecnico e commerciale, esamina offerte come tecnico commerciale. Scrivere: Publikompass 7541 - 10100 Torino

**PROGRAMMATORE** esperienza pluriennale, [redacted] generale, gestione ordini, uscita/entrata merce, commesse, fatturazione, paghe/contributi, passaggio diretto Tel. 385.7097 o s[redacted] 2982.

**QUALIFICATA** 21enne [redacted] lavoro come segretaria buona dattilografia, breve esperienza lavorativa Tel. 873.875.

**RAGAZZA** 20enne diplomata, contabilità e dattilografia cerca lavoro purché serio. Telefonare 011.973.4453.

**RAGAZZA** 26enne qualifica di impiegata amministrativa cerca lavoro Telefonare 205.0010

**RAGIONIERA** con esperienza pluriennale paghe e contributi, contabilità ordinaria cerca impiego Tel 411.5097

**RAGIONIERA** esperienza pluriennale prima nota, cassa, banche, clienti, fornitori, iva, pratica IBM AS/400, ottime referenze offresi a solida [redacted] anche part-time. Tel. 359.612.

**RAGIONIERA** esperienza pluriennale ufficio commerciale/contenzioso pratica PC e 5/36 offresi Tel. 306.1571

**RAGIONIERA** neo pensionata precedente contabilità referenziata impiegherebbesene ditta part-time Tel. 616.279 sera

**RAGIONIERA** 22enne, esperienza triennale contabilità generale, PC, passaggio diretto. No commercialisti. Max serietà. Tel 640.5834 oppure ore serali 962.8878

**RAGIONIERE** 27enne pluriennale esperienza clienti/fornitori, generale, iva, banche, prima nota, CED, offresi [redacted] diretto. Tel. ore pasti al 398.249.

**RESPONSABILE** amministrativo 40enne ventennale esperienza piccole medie aziende industriali, referenziato. Intera area amministrativa contabile e sindacale con [redacted] Ced AS [redacted] offresi. Scrivere: Publikompass 6226 - [redacted] Torino.

**RESPONSABILE** commerciale italo-estero [redacted] spagnolo, esperienza e lavoro per obiettivi e gestione agenti e [redacted] miglioramento Tel. 011 350.472 ore serali.

**RESPONSABILE** magazzino ragioniere 20 [redacted] di esperienza programmazione/gestione magazzini computerizzati di materie prime e prodotti finiti, gestione risorse umane, trasporti, [redacted] terzi offresi [redacted] moderna o società consulenza. Scrivere: Publikompass 8224 - 10100 Torino

**SEGRETARIA** commerciale esperta PC IBM 36, esperienza decennale, passaggio diretto, cerca lavoro. Scrivere: Publikompass 8138 - 10100 Torino

**SEGRETARIA** commerciale 48enne dinamica esperienza ultraventennale gestione autonoma ufficio offresi Tel. 216.2772.

[redacted] 26enne diplomata con esperienza decennale, cerca impiego Telefonare 707.3126

**SIGNORA** pluriennale [redacted] ufficio commerciale con nozioni di contabilità Telefonare 804.1289.

**32ENNE** perito aziendale [redacted] esperienza marketing e sviluppo prodotti, conoscenza lingue inglese tedesco, offresi passaggio diretto Tel 202.201

**34ENNE** diplomata ventennale [redacted] triennale lavori ufficio ausilio computer fatturazione bollettazione buona dattilografia offresi disponibilità immediata Tel 216.8667 ore pasti

**34ENNE** laureanda in economia e commercio madrelingua spagnola offresi per traduzioni e/o ripetizioni presso azienda Tel 011.519.818 dopo le 14

**30ENNE** segretaria direzione esperienza decennale, computer, videoscrittura, offresi. Tel ore pasti 965.6400

**35ENNE** Direttore responsabile referenziato, esperienza decennale in [redacted] calzature, offresi passaggio diretto [redacted] settore Telefonare 885.866

### tecnici

**ESPERTO** in controllo accettazioni, qualità processi, [redacted] fornitori (Italia/Estero) su materiale elettronico, offresi [redacted] Telefonare 780.3115

[redacted] lunga esperienza ufficio [redacted] e officina organizzazione produzione esaminerebbe proposta ditta anche tecnico/commerciale, disposto viaggiare Tel ore pasti serali 930.068.

**TEC**[redacted] elettronico esperienza quadriennale anche part-time [redacted] Telefonare [redacted]

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[redacted] domestici referenziatissimi veramente capaci nella conduzione di signorile villa collinare. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti al 952.728 dalle [redacted] 20 giorni feriali

**CERCASI** elettricisti V livello [redacted] e giovani artigiani Tel [redacted] 011 904.6177

**CONCESSIONARIA** auto marca estera ricerca per potenziamento servizio assistenza 1 elettrauto con precedente esperienza. Scrivere a: Publikompass 2109 - 10100 Torino

**CONCESSIONARIO** auto ricerca con assunzione diretta 1 rifinitore - lucidatore vetture [redacted] ed usate, indispensabile precedente esperienza. Scrivere Publikompass 2111 - 10100 Torino

**DITTA** autotrasporti cerca padroncini con furgoni, vetture tipo Fiorino e Station Vagons. Tel ore ufficio 318.5277.

**FRESATORE** esperto controllo numerico, importante azienda cerca zona Trofarello Telefonare 011 649.8955

**IMPRESA** edile cerca squadra muratori permanenti per lavori a cottimo zona Settimo Tel 895.557.

**MEDIA** azienda zona Regio Parco ricerca un meccanico-attrezzista con matura e completa esperienza di tutte le lavorazioni meccaniche (tornio, fresa, rettifica ecc.) e di aggiustaggio. Paga e inquadramento a livello capacità. Telefonare ore ufficio al 235.846.

**PORTINAIO/A** fisso referenziato stabile signorile [redacted] Cit Turin [redacted] Tel 434.[redacted] Dalle 21 [redacted] 22

**RISTORANTE** prima cintura cerca un cameriere pratico e referenziato max 35enne più un [redacted]endista sala [redacted] 16enne. Tel. 901.[redacted] dopo le ore 14.

**SOCIETA'** costruzioni ricerca muratori finiti, esperti, capaci per apertura cantiere in Santena e Chieri. Tel. ufficio 949.[redacted]

**SOCIETA'** ristorazione collettiva ricerca cuochi con esperienza documentata per Torino e provincia, Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo Tel 011 248.2000 - 267.422/24

### impiegati

**AFFERMATA** società immobiliare ricerca abile venditore/trice massimo 30 anni, con provata esperienza o spiccate attitudini commerciali. Offresi fisso più elevate provvigioni, [redacted] garantito L. 60 milioni annui. Telefonare 434.2323

**AGENZIA** viaggi/Tour Operator seleziona per assunzione 2 collaboratrici/tori. Requisiti richiesti: a) buona cultura generale, spiccate doti di comunicatività, predisposizione alle pubbliche relazioni, piena disponibilità per viaggi, indispensabile indipendenza e bella presenza. Buona conoscenza inglese francese; b) buona cultura generale, spiccate doti di comunicatività. Importanti indipendenza e bella presenza. Non indispensabile conoscenza lingue. Inviare curriculum: Publikompass 2117 - 10100 Torino

**ASSISTENZA BAMBINI**
Pronto Baby cerca signorina/ore massimo 37anni, licenza [redacted] o diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in asili o materne Tel 484.636

**ASSUMIAMO** impiegato/a apprendista età 18/20 anni, conoscenza elementi contabilità e prima [redacted] inquad[redacted] di legge Failla & Bertinetto srl 741.2875

**AZIENDA** artigianale settore arredamento cerca venditore/trice con conoscenza lingua inglese. Tel. 011.273.1293

**GEOMETRA** abile disegnatore, esperienza in studi professionali, conoscenza pratiche edilizie private e catasto, è ricercato da studio di architettura [redacted] 949.4187.

**IMPRESA** costruzioni assume impiegata/o pratica paghe e [redacted], segreteria, possibilmente [redacted] diretto. Dettagliare curriculum a Publikompass 2115 - 10100 Torino

**OFFRIAMO** [redacted] impiegata/o tramite addestramento su [redacted] settori videoscrittura, Cobol, contabilità, disegno Cad. Garanzia inserimento regolare da [redacted] Tel 539.147.

**SIM** - Società di [redacted]mediazione Mobiliare costituenda, ricerca consulenti specializzati per il settore borsistico e finanziario, con almeno un biennio di esperienza nel settore, [redacted] inserivo in [redacted] programma di grande sviluppo, al di [redacted] di strutture tradizionali ed in linea con i nuovi ordinamenti. Condizioni molto [redacted]ressanti. Massima riservatezza. Il personale già operativo è informato di questo annuncio. Tel 011 512.011 ore 8-13; 14-20.

**SOCIETA'** immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita [redacted] non indispensabile provenienza dal [redacted] esperienza commerciale. Si offre [redacted] di formazione [redacted] (L. 3 milioni) minimo garantito condizioni economiche in grado di soddisfare [redacted] qualificate. Per appuntamento Tel [redacted]33.

**SOCIETA'** immobiliare in espansione ricerca funzionario/a da inserire [redacted] proprio [redacted] parco Tel 534.630

**SOCIETA'** immobiliare ricerca acquisitrice/trice con esperienza ottimo trattamento economico Tel 812.7287.

**SOCIETA'** operante nei servizi ecologici ricerca dinamico commerciale per espansione propria attività presso industrie e/o enti pubblici. Campo di lavoro e prospettive decisamente interessanti. Tel 011 405.0725 ore ufficio

**SOCIETA'**
**vendita/gestione immobili [redacted] impiegata/o diplomata per [redacted] commerciale. Si richiede: facilità contatto con il pubblico, spirito di iniziativa, dinamismo, precisione. La provenienza dal settore costituisce titolo preferenziale. Il personale della società è avvisato. Scrivere dettagliando a: Publikompass 2106 - 10100 Torino.**

**SPA in Torino ricerca laureato/a Economia e Commercio o discipline tecniche con corso/esperienza post laurea ad indirizzo economico/amministrativo, buona conoscenza PC - Gradita conoscenza lingua inglese, per settore contabilità industriale - Internal Auditor. Si assicurano ambiente giovane e dinamico, retribuzione e responsabilità commisurate all'esperienza. Scrivere dettagliato curriculum vitae a CP 543 10100 Torino Centro.**

### tecnici

**AZIENDA** ricerca personale [redacted] settore elettrico elettronico telefonico. Disponibile ad operare in trasferta. Telefonare allo 0172 374.350

**TECNICO** di manutenzione esperienza almeno biennale su PC e periferiche, cercasi. Sede di lavoro Torino, auto aziendale. Eurotech Italia Spa Tel 02/822.70220 Signora Paola

## 8 Rappresentanti

**A.A. ITALGESTIONE** Finanziamenti srl assume 4 elementi attività esattiva per conto qualificata società finanziaria. Si richiede auto propria disponibilità spostamenti Nord Italia. Gradita esperienza di vendita. Tel. per appuntamento oggi e lunedì 20, ore ufficio allo 011.328.380

**AGENTI/FUNZIONARI**
per promozione, vendita e assistenza Piemonte e Liguria, azienda produttrice beni durevoli per l'edilizia cerca. Saranno privilegiati i candidati [redacted] settore ovvero con titolo di studio di indirizzo pertinente architetti/ingegneri/geometri. Si offrono: interessanti compensi e portafoglio clienti. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2116 - 10100 Torino

**AZIENDA** con prodotti di consumo destinati a officine industrie e comunità cerca agente anche prima esperienza, zone Torino sud e Vercelli. Offriamo fisso più provvigioni. Tel 011 358.3310.

**AZIENDA** distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Tel ore ufficio 470.4712.

**CONCESSIONARIA** Torino Symbol ricerca per ampliamento proprio organico 2 venditori con specifica esperienza maturata nel settore auto usate. Telefonare al 335.8876.

**PRIMARIA**
Compagnia di Assicurazioni ricerca ambosessi residenti in Settimo e zone limitrofe che dispongano di tempo pieno o part time per interessante attività nel settore assicurativo/finanziario. Si offrono: adeguato trattamento economico ed incentivazioni; corsi tecnico/commerciali e di aggiornamento professionale. Telefonare ore ufficio 800.3106 - 800.1225

**SOCIETA'** affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P. cerca agente militesassolto automunito età max 30 anni da inserire nel proprio organico. Offresi zona esclusiva portafoglio clienti. Fisso mensile, affiancamento iniziale, alte provvigioni. Si richiede serietà e reale motivazione ad operare in una azienda dinamica ed in espansione Tel. 011.746.422

**SOPRAN** SpA operante in tutta Italia cerca per filiale di Torino 2 agenti di vendita offre assistenza aziendale ottimi guadagni reali garanzie di carriera. Chiede disponibilità immediata entusiasmo e volontà di affermazione. Per appuntamento tel. 348.7965

**UNICA azienda livello nazionale rivolta ai commercianti, ricerca rappresentanti. Si offre: inquadramento Enasarco, zone in esclusiva, guadagni al di sopra della media. Si richiede: esperienza di vendita, età minima 25 anni, disponibilità [redacted] oggi ore ufficio 011.925.1336.**

## 10 Prestazioni consulenze

**STUDIO** [redacted] analisi/programmazione [redacted] e COBOL, eseguo lavori di consulenza. Scrivere: Publikompass 6223 - 10100 Torino

## 15 Autovetture

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa [redacted] 205 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel 437.5282

**ACQUISTA** vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011.351.326

**ACQUISTO** per conto clienti autovetture massimo 3 anni no diesel quotazione Gente Motori. Tel. 335.8617

**AUTOMERCATO** [redacted] Turati 41 auto usate selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.8122.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.543

**LEASING COSTO ZERO**
Fioretto Concessionaria Maserati vende in pronta consegna ogni modello corso Turati 26 Tel 504.740 - 503.762

**Y10** 4WD [redacted]nuova vendesi L. 10.500.000 m[redacted] garanzia. Tel dopo [redacted].

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTASI** [redacted] contanti alloggio in qualsiasi zona [redacted] purché casa [redacted] rosa. Tel. 850.9204

**SOCIETA'** acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel 530.821

## 19 Vendita alloggi

**A. IL PORTICO** libero Barriera Milano ingresso camera cucinotta soggiorno bagno posto auto mutuo Tel 835.544

**A. IL PORTICO** libero La Barca living soggiorno camera cucina bagno mansarda collegata mutuo. Tel. 835.544.

**A. IL PORTICO** libero via Garibaldi soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo Tel 835.544

**A. IL PORTICO** via Po appartamento locale ingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo Tel 835.544.

[redacted]
[redacted] a [redacted] in [redacted] e confortevole palazzina appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina biservizi più grande mansardato abitabile vendesi

**A. UTIP** [redacted] Carignano [redacted] spaziosissimo 3 [redacted] tinello [redacted] ingresso bagno ripostiglio L. 129 [redacted] ampliamente mutuabili.

**A. UTIP** 518.986 libero presso corso Potenza [redacted] mai abitato ampio appartam[redacted] di ingresso [redacted] cucina bagno [redacted] ufficio

**A. UTIP** 518.988 libero [redacted] presso piazza Bottesini nuovo e spazioso [redacted] di ingresso 2 camere cucina bagno volendo box.

**A. UTIP**
518.986 zona precollina (via Cavalcanti) libero in perfette condizioni luminoso saloncino 2 camere cucina bagno vendesi

**A. 285.000.000** strada [redacted] di Rivoli (Grugliasco) casetta libera 4 lati su 2 piani cucina 2 camere bagno possibilità 25 mq ampliamento più box e giardino antiguo "La Borsa" 368.482

**ADIACENTE** piazza Massaua libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie mutuo prima casa. Nordedil 561.2760

**ADIACENTE** via De Sanctis libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore Nordedil 561.2760

**AFFARE** 537.421 corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino bagno ascensore contratto disdettato per il 31.12.91

**AFFARE** 537.421 libero Barriera Milano via Martorelli camera tinello cucinino bagno cantina termo centrale ascensore

**AL** centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare [redacted] senza [redacted] fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visite in loco [redacted] festivi 513.519.977 - 532.080.

**A** lire 40 milioni vendo monolocale arredato zona San Paolo Telefono 384.003 [redacted] serali

**AURORA** [redacted] Giulio Cesare [redacted] rifinito salone [redacted] cucina bagno Casamercatosei 242.2580.

**AVIGLIANA** zona centralissima casa da ristrutturare con progetto approvato. Per informazioni tel. 931.3519

**BARRIERA MILANO** via Martorelli ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo. Casamercatosei 242.2722.

**BORGARO** vera occasione libero recente [redacted] tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 921.0275 - 470.3270.

**BORGO VITTORIA** via Roccavione ampio ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni permute. Casamercato 242.2580.

**CASA** libera adiacenze via Filadelfia mq 310 su 2 piani uso abitazione o uffici più scantinato cortile box L. 880 milioni Edilcentro 583.434.

**CASEUROPEA** libero Orbassano [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno piano alto Tel. 599.940 - 589.633.

**CASEUROPEA** [redacted] piazza [redacted] ampio ingresso camera [redacted] cucinino [redacted] gno Tel 599.940 - 596.533

**CAVALCAVIA** corso Grosseto nuovi 2 camere salone cucina biservizi box vendesi da L. 2.850.000 mq. Tel 515.757.

[redacted]
**Impresa V[redacted] negozi ristrutturati finizioni di pregio da [redacted] a 190 mq. Tel. 436.2809.**

**CORSO** Agnelli libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano [redacted] ascensore. Nordedil 561.2760.

**CORSO** Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni Tel. 942.3867

**CORSO FRANCIA 253**
**frazionamento stabile signorile alloggi 1/2/3/4 camere cucina servizi ascensore box auto possibilità mutuo prima casa. Tel. 561.2077.**

**CORSO GIULIO CESARE**
**angolo via Noè libero 2 saloni 4 camere cucina bagno da ristrutturare. Gabetti vende. Tel. 57.87.**

**CORSO** Novara presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo Nordedil 561.2760

**CORSO** Peschiera recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi completamente ristrutturato a nuovo portineria L. 350 milioni La Cittadella 436.6402

**CORSO** Racconigi piazza Robilant 9° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando Tel 561.2077.

**CORSO** S. Maurizio vendiamo libero negozio mq 220 più soppalco, seminterrato e servizi, ottime condizioni interne, quattro vetrine fronte strada ideale anche uso ufficio Tel. 812.7177

**CROCETTA** libero 92 ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi Italcasa vende 953.4929/39.

**CROCETTA** via Cassini vendiamo in stabile d'epoca stile liberty appartamento di ingresso, salone, 3 camere, doppi servizi, mq 160, ultimo piano, ascensore ottima esposizione. Tel. 812.7177

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6556 libero zona Stadio Nuovo recente stato perfetto ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 284 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero e Nichelino recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 157 milioni

**GABETTI V[redacted]**
**adiacenze via Lamarmora mansardato libero camere cucina bagno terrazzino. Agenzia 1. Tel. 57.87.**

**GABETTI VENDE**
**Borgo Vittoria libero no ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.87.**

**[redacted] VENDE**
**corso Rosselli ben tenuto libero 1 anno salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 2. Tel. 57.87.**

**GABETTI VENDE**
**corso Siracusa libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] '76. Agenzia 3. Tel. 57.87.**

**GABETTI VENDE**
**piazza Campanella libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Tel. 57.87.**

**GABETTI V[redacted]**
**via Tunisi ben tenuto occupato camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Agenzia 3. Tel. 57.87.**

**GIAVENO** villa indipendente nuova pronta consegna poco te[redacted] semicentrale. Tel. 937.6227 pomeriggio

**GRIMALDI** [redacted] Vercelli in palazzina ingresso [redacted] 3 camere cuc[redacted] cantina. Tel. 385.0510

**GRIMALDI** via Genova [redacted] in casa medio signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno. Tel. 385.0510.

**GRUGLIASCO**
**villino indipendente [redacted] mq 290 totali. Box e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.87.**

**IDEALCASE** 434.3437 attico libero via Gorizia soggiorno camera tinello terrazzo panoramico 32 mq ascensore mutuo

**IDEALCASE** 434.3437 libero adiacenze Mauriziano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato ultimo piano

**IDEALCASE** 434.3437 libero Borgaro porzione bifamiliare del 1980 mq 320 con mansarda giardino box auto doppio

**IDEALCASE** 434.3437 libero Chieri soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno nuovo box alto L. 55 milioni e mutuo

**IDEALCASE** 434.3437 libero corso Giulio Cesare signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno piano alto mutui

**Il 31/12/91 ultime**
**AGEVOLAZIONI FISCALI**
**per l'acquisto**
**VIA FELETTO 56**
**[redacted] RINNOVATO**
**[redacted]**
**vendiamo 2/3/4 vani e servizi garages negozio**
**DA L. 800.000 AL MQ**
**CONTANTI M[redacted] 30%**
**visite sul posto h. 10/12 - 16/18**

**IMPRESA** vende adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634.

**IMPRESA** vende direttamente a Settimo Torinese ville a schiera. Telefonare 011 813.4288

**INTELCO** 682.1139/1200 Avigliana centro 3 camere cucina bagno veranda riattato parti comuni 110 mq vendesi.

**INTELCO** 682.1139/1200 Collegno camera tinello cucinino 80 mq vendesi

**INTELCO** 682.1139/1200 La Loggia 2 camere tinello cucinino servizi sottotetto vendesi.

**LIBERO** A largo Lancia S. Paolo salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato bella casa L. 100 milioni mutuo. TC 473.0666

**LIBERO** A Moncalieri salone 2 camere cucina 2 bagni box auto casa '70 L. 130 milioni e mutuo TC 473.0666

**LIBERO** A piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino recente L. 80 milioni mutuo TC 473.0666.

**LIBERO** A via Parma Regio Parco soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 50 milioni mutuo TC 473.0666.

**LIBERO** corso Francia panoramico su 2 piani con attico per complessivi 160 mq circa 6 vani cucina 2 servizi. Intercase 506.646

**LIBERO** Madonna Campagna 2 arie piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutuo Nordedil 561.2760

**LIBERO** Milafiori ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore posto auto mutuo Nordedil 561.2760

**LIBERO** panoramico corso Francia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto Intercase 506.646.

**NUOVO TRIBUNALE**
**adiacenze via Moncalvo [redacted] d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti 57.87.**

**PAVAROLO**
**villino libero unifamiliare indipendente con giardino mq 2000. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.87.**

**PIAZZA** Adriano libero 2 camere cucina doppi servizi signorile Tel 642.488 Studio Tecnico

**PIAZZA** Statuto libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore L. 148 milioni. Prestim 605.5754.

**PINO TORINESE** palazzina bifamiliare di 480 mq con box auto e 3800 mq di giardino vendesi L. 1 miliardo 500 milioni Helvetia Immobiliare 650.3103.

**PINO TORINESE** porzione bifamiliare centrale soggiorno 3 camere cucina servizi garage giardino. Realty 541.521

**PRECOLLINA**
**strada [redacted] 113 nuovi appartamenti da 200 a 290 mq con giardino e box. Gabetti vende. Tel. 57.87.**

**RIVAROLO**
**casetta libera indipendente uni/bifamiliare con giardino e porticato. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.87.**

**RIVOLI** borgo medioevale [redacted] villa indipendente panoramica mq 150 giardino termo autonomo box. Tel. 011 669.9806

[redacted] **IMMOBILI** 655.359 affare Montechiaro d'Asti (Monferrato) grande villa in costruzione. Mutuo permute.

**SABATELLI IMMOBILI** 655.359 propone libero zona Francia attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno (da ammodernare) mutuo - permute

**S. ANTONINO SUSA**
**chalet [redacted] 3 camere cucina bagno [redacted] giardino mq 1750 L. 130 milioni. Gabetti [redacted] Tel. [redacted].**

**S. RITA** libero attico ingresso soggiorno [redacted] veranda angolo cottura camera servizi Tel. 542.488 Studio Tecnico.

**VALLO TORINESE**
**[redacted] panoramica unifamiliare di mq 250 totali e giardino di [redacted] 2000. Gabetti vende. Tel. 57.87.**

[redacted] Balmara adiacenze corso Agnelli ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 100 milioni più mutuo. Lordi 748.800.

[redacted]
**183 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 15/18. Gabetti. Tel. 57.87.**

**VILLA** libera collinare zona Cinzano Torinese recentissima bifamiliare con boxes e giardino L. 267 milioni vende Utip Immobiliare 518.986

**VILLA** Moncalieri Tetti Piatti monofamiliare indipendente salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda piano interrato di mq 450 impresa vende Tel. 847.0074

**VILLA** nuova Grugliasco salone 2 camere cucina biservizi garage taverna giardino L. 358 milioni Murticase 534.174.

**VILLA** prestigiosa a Chieri vicino Pino mq 550, terreno mq 2000 L. 780.000.000. La Tegola 680.1082.

**VILLE** a schiera e bifamiliari in costruzione a Sangano Studio Rivalta vende tel. 901.3842

**VILLETTA** presso Cavagnolo in posizione dominante saloncino camera cucina bagno lavanderia garage terreno 2500 mq L. 75 milioni Tel. 487.741

## 20 Domande affitto

**A. SOCIETA'** importante cerca ufficio mq 250 zona semicentro Torino. [redacted] 669.8918/21.

**FUNZIONARIO** milanese noto società abbisogna appartamento zona comoda al Centro Tel 518.808 - 0337.205.446

**RESIDENTE** Varese cerca alloggio mq 60/80 arredato in zona decorosa. Tel 588.2872 - 0337.218.413.

**UNIVERSITARI** valdostani ricercano appartamento vuoto arredato comodo Università contratto con genitori Tel 500.786

## 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** alloggio corso Turati stabile signorile uso ufficio mq 120. Tel. 906.7076 - 906.7078

**AFFITTASI** a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

**AFFITTASI** piazza Statuto in casa signorile con portineria 130 mq nuovo uso foresteria L. 1.500.000 Tel 481.180.

**AFFITTASI** uffici arredati in stabile centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011.544.470 - 544.527

**AFFITTIAMO** appartamenti vuoti, finemente arredati uffici Torino e provincia stessa casa Tel. 501.629

**AFFITTO** corso Giambone uso ufficio e/o foresteria 5 vani doppi servizi casa prestigiosa. Tel 942.3867.

**CENTRALISSIMO** via Bellezia affittiamo in elegante stabile d'epoca appartamento ottimamente rifinito composto da ingresso due saloni tre camere cucina doppi servizi adatto rappresentanza Tel 812.7177.

**CORSO** Matteotti (adiacenze) affittasi ufficio saloncino 5 camere bagno L. 1.850.000 mensili. Failla & Bertinetto 318.6555

**CORSO** Raffaello angolo via Saluzzo in stabile signorile affittasi mq 180 ultimo piano con terrazzo. 2 ingressi, salone 4 camere cucina abitabile, tripli servizi, ottima esposizione Tel 812.7177.

**CORSO** Traiano affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino servizi a L. 350 mila più spese con acquisto mobili Tel ore ufficio 521.4755

**PALAZZINA** uffici semicentrale consegna autunno '91 aria condizionata ascensore posti auto da mq 185 a mq 1000 Helvetia Immobiliare 650.3103

**S. RITA** affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino servizi a L. 510 mila più spese con acquisto mobili. Tel ore ufficio 521.4755

**VIA** Garibaldi angolo piazza Castello, affittiamo in stabile d'epoca appartamento piano alto mq 70 composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi. Contratto uso transitorio o foresteria Tel. 812.7177

**VIA** S. Quintino angolo via Volta affittiamo in stabile signorile ufficio mq 150 con ingresso, salone 3 vani doppi servizi 2 posti auto. Tel. 812.7177.

## 36 Nautica

**POSTI** barca (Sanremo - Imperia) mt. 10 - 12 - 14 ultime disponibilità nuovo porto turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 484.821 - 02.290.02551

## [redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. 75.000.000** Monferrato in posizione collinare proprietà rurale di 9 vani bagno cantina ampi porticati edificabili rimessa e giardino. "La Borsa" 368.482.

**ACQUISTIAMO** contanti casetta rustici cintura Torino [redacted]. Beta 434.1016 - 434.1426.

[redacted] da privato pagamento [redacted] cascinale o casa con o senza terreno Pinerolo e dintorni. Tel. 0121.794.524.

**AFFARE** colline Monferrato vicinanze Moncalvo signorile villa recente costruzione mattoni a vista ampio soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi, mansarda con servizio balconi terrazzi ampia taverna cantina lavanderia rimessa per 3 auto mq 1000 giardino recintato L. [redacted].000. Tel 0383.385.606

**AFFARONE** colline Monferrato vendo immerso nel verde meraviglioso rustico posizione panoramica, 6 locali cantina portico acqua luce 1800 mq terreno pianta frutta. L. 70.000.000 Tel 0383.43.667

**ALBENGA** impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione Tel 0182 51.779 - 50.951 - 542.707.

**ARMA DI TAGGIA** nuovo complesso residenziale signorile a 200 mt dal mare, impresa vende in cantiere via della Stazione angolo via Oro. Tel 0184.42.070.

**ASTI MONFERRATO** vende rustici e ville varie posizioni e soluzioni prezzi da L. 50 milioni Dante Immobili 0141.436.868

**BORDIGHERA** bi/trilocali ampio giardino o terrazzo vista mare panoramica a partire da L. 175 milioni. Montemare Due 0184.260.743 - fax 262.380

**BORDIGHERA,** 300 mt. mare, villa splendida, appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture. Dilazioni. IVA 4% costruttore il Metro 0184.505.920 - 02.290.02551.

**CASA** 8 vani bifamiliare comodità bus a Front Canavese vendo L. 130 milioni Tel. 0124.48.018 ore 13/14,30 o sera.

**CASTELLAMONTE**
**centro villa padronale indipendente collinare con giardino mq 1800. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.87.**

**CESANA,** bivio S. Sicario/Sestriere, vendiamo casa indipendente ottima posizione mq 300 eventualmente divisibile in due o più appartamenti. Tel 812.7177

**COSTA AZZURRA** fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Roses des Vents". Agence Palmiers tel 0033 93.356.060 (Italia: 011.561.1585)

**COSTA AZZURRA** I.D.I. Cap Martin Beaulieu fronte mare direttamente dal costruttore vendiamo appartamenti. Tel. 0171 326.093 - 0033 93.206.751 - 931.45900.

**COSTA AZZURRA** Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel. 557.6137

**COSTA AZZURRA Saint Raphael Frejus plage 60 metri dalla spiaggia privata vende appartamento nuovo 55 mq. più seminterrato e giardinetto 240 milioni. Tel. 0033 93.350.893.**

**GIAVENO** villa indipendente nuova pronta consegna poco terreno semicentrale. Tel 937.6227 pomeriggio

**IMMOBILIARE LA TOUR** La Salle Derby soggiorno cottura camera bagno balcone L. 115 milioni. Tel 0165.43.741

**IMPRESA** vende alloggi varie metrature arredati a La Salle (AO) h mt 1400. Telefonare ore ufficio al 545.863.

**IMPRESA** vende alloggi varie metrature arredati in Andrate (Ivrea) h mt 850. Telefonare ore ufficio al 545.863.

**IMPRESA** vende alloggi varie metrature arredati in Val di Rhemes ai piedi del Gran Paradiso h mt 1700. Telefonare ore ufficio al 545.863.

**IMPRESA** vende alloggi varie metrature arredati a Morgex (AO) h mt 900. Telefonare ore ufficio al 545.863.

**MENTONE** e Cap Martin (Francia) prestigiose varie metrature vista imprendibile. Riviercasa 0184.885.797

**MONCRIVELLO,** 40 minuti da Torino, vendiamo villa su 2 piani con 1000 mq di giardino, ingresso, salone, studio, office e cucina, 4 camere e servizi più 2 locali sottotetto. Tel 812.7177.

**MORASENGO** presso Cocconato vendesi casa rurale disposta su 2 piani. Soggiorno, cucina tavernetta. 5 camere, servizi, più porticato e ampio capannone sul retro. Terreno 44.000 mq Tel 812.7177.

**RICERCO** in Torino o primissima cintura cascina rustico o villa anche da rifare con terreno attiguo Tel 352.843

**RIVA LIGURE,** Santo Stefano, Sanremo (IM), vista mare, clima mite, disponibilità monolocali, bilocali, trilocali, ville. Il Metro 0184.484.821 - 02.290.02551.

**SAN DAMIANO D'ASTI** vicinanze alloggio nuovo in palazzina mq 100 più box L. 135 milioni occasione Tel. 011.364.491

**SANREMO** centro, appartamento ristrutturato, arredato architetto: [redacted]giorno, cottura, due camere, bagno, [redacted] milioni. Il Metro 0184.505.920 - 02.290.02551

**SANREMO** vista mare vendiamo direttamente alloggi vacanza vicinissimi spiaggia. 02.6763 - 011.896.0677 - 0182.512.63.

**ST. JEAN CAP FERRAT**
In un angolo di verde, vista mare 180° accesso diretto spiaggia, bellissima villa in piano. Rifiniture personalizzate, bellissimo terreno alberato, piscina F.F. 25.000.000 o acquisto allo stato attuale F.F. 18.000.000 Agence de St. Paul tel. 0033 93.329.017, fax 0033 93.329.085

**VERRUA SUL PIANO** rustico interamente da ristrutturare libero su 3 lati con porzione di terreno affare L. 35 milioni vende Utip 518.986

**VILLA** 5 vani 2 bagni cantina garage 1000 mq giardino seconda cintura Torino vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

**120.000.000** vicinanze Carignano cascina 8 vani stalla porticato terreno vendesi. Tel. 858.235 - 858.303.

**49.000.000** rustico collinare indipendente 4 lati giardino e bosco vendesi. Tel. 858.303 - 858.235

**5.000.000** contanti mutuo lago Maggiore, bi/trilocali termoautonomi parcheggio, parco secolare. Tel. 02.348.2082.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**A** Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente: villette case a schiera, residences con piscina catalogo gratuito Casa Vacanze 60026 Numana (An) Tel. 071.739.0167 - Litoranea 92.

**A** Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel 0541.387.096.

**BIBIONE MARE** affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonateci inviamo fotografie Telefonare allo 0431 430.426 - 439.261

**BORGHETTO S. SPIRITO** affittasi appartamenti stagione estiva 3/5 posti letto a partire da L. 350 mila anche quindicinalmente. Telefonare allo 0182.940.370.

**SARDEGNA** costa occidentale, Bosa, affitto due camere e servizi, 1,5 km mare, mesi estivi Tel 011.472.838

**SARDEGNA** S. Teresa parco privato affittiamo stupenda villa confinante mare 5 camere 4 servizi Immobiliardi 0789 754.500 Fax 754.371

**S. LORENZO** (IM) affitto nuovi vicino mare varie capienze settimane o mesi. Posto auto. Tel. 0184.254.188

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**CALABRIA** Jonica Montepaone Hotel Il Pescatore affitta camere appartamenti 2 più posti brevi periodi. Informazioni 0967 578.303.

**DIANO MARINA** albergo Silvano 50 mt mare camere con servizi - Tv color - balconi vista mare, monti ascensore parking pensione completa maggio L. 42 mila, giugno L. 56 mila. Spiaggia privata. Tel. 0183.403.014 - Fax 402.730

**LIMONE PIEMONTE** Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa, bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544.22.365 - 0171.926.504

**RICCIONE** Albergo Universal tel 0541 602.115 - 891.065 moderno ogni comfort vicino mare e Terme gestione proprietari. Bassa stagione L. 30 mila.

## 51 Occasioni

**AFFARONE** cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141.917.516.

## 52 Varie

**A.A. GIOIELLERIA** compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161. tel 334.832.

**ACQUISTIAMO** oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 636.0561 negozio via Rismondo 47

**ACQUISTO** mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale Telefonare 971.1863.

**CIRCE MAGA** in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortune, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.5773 via Muratori 13, Torino.


CARROZZERIA OFFICINA ACCESSORI

ORECCHIA AUTO dal 1929 & SCAVARDA

NUOVO USATO RICAMBI

**VIENI, VEDI E VINCI* UN RADIOTELEFONO!**

Orecchia e Scavarda presenta il nuovo, grande centro auto. In Via Orbetello troverai la tua nuova auto Fiat, le molte occasioni garantite, gli accessori, i ricambi, l'officina, la carrozzeria e tutta l'assistenza dei nostri specialisti. In più potrai vincere un RADIOTELEFONO per la tua auto!

IN VIA ORBETELLO 123
UN MONDO DI SERVIZI INTORNO ALL'AUTO

*Fino al 1 giugno tutti i visitatori concorreranno al sorteggio di un radiotelefono [redacted] settimana

Aut.Min.Rich.

CONCESSIONARIA [redacted] Orecchia e Scavarda Auto - Show room: C.so Lecce, 52 - Torino - Tel. 76.15.45 - Sede: Via Orbetello, 123 - Torino - Tel. 22.64.800

Uno psicanalista: femmine l'80% dei pazienti. Ma i colleghi lo contestano

# Donne in analisi? Colpa del '68

## «Senza illusioni, sono più fragili»

ROMA. Sono davvero le donne, più degli uomini ad affollare, in questo scorcio degli Anni Novanta, il lettino dello psicanalista? Le donne descritte per anni come liberate, emancipate, aggressive sono in realtà più fragili e bisognose di aiuto d'un tempo? Lo sostiene Roberto Tagliacozzo presidente dell'Associazione Italiana Psicoanalisi che domani tiene a Bologna il suo congresso annuale. E l'antropologa Ida Magli ha pronta una spiegazione ad ampio raggio: il vero imputato è il '68, lo sbandamento psicologico lasciato da quell'attesa di cambiamenti, inevitabilmente delusa una società lenta ad assimilare le modifiche. Ma non tutti, tra i terapeuti, condividono queste tesi.

Il prof. Tagliacozzo è netto: nell'esperienza di terapeuta e del suo giro di colleghi le donne sono la larga maggioranza, addirittura l'80%. Non solo. Sebbene continuino ad arrivare anche ragazze con problemi vari, depressioni, angosce, crisi di panico, il fenomeno nuovo, a loro parere, sono le donne mature, sopra i quarant'anni. Donne spesso inalate di solitudine, il cui senso della vita sembra vacillare. Donne in crisi di identità. In dubbio sul significato dare ai propri valori, al passato e al futuro. «Alcune hanno dato tutto alla carriera a scapito degli affetti, altre hanno privilegiato la famiglia. Certo si sono affermate. Ma costante l'intensità con oggi avvertono un senso di vuoto e di fallimento. Il non aver giocato le proprie carte».

Un'analisi che Mariella Gramaglia, analista e femminista, rifiuta quasi in blocco. «Intanto sgombriamo degli equivoci - esordisce - l'età dei pazienti aumenta e non oggi, come non è da ora che la domanda che si pone all'analista riguarda più il senso che il sesso». Quanto al fatto che le donne vanno più di prima terapeuta, le risulta. «Può darsi, ma se lo fanno è perché più degli uomini hanno il gusto dell'avventura. Sono meno rigide, meno ingabbiate nei ruoli, più disposte a scavare, a rischiare, anche a rischio di soffrire». Un segno di ricchezza insomma, più che di debolezza dell'anima femminile. «Tanto è vero che gli uomini si curano meno ma non sono meno disperati». E il '68 che c'entra? Gramaglia risponde con battuta. «Per le nostre la colpa era sempre "del baiòn", c'era persino canzone. Da vent'anni il nostro baiòn è il '68».

Un punto di vista condiviso da Alma Cappiello, che psicoanalista non è ma riconosce alle donne «una forte esigenza a conoscersi meglio, andare a vedere le proprie emozioni».

All'onda lunga del '68 non crede neppure Giuliana Chiaretti, analista junghiana di Milano, che tuttavia in parte d'accordo con la tesi di Tagliacozzo. «Qualcosa di vero c'è, anche se è difficile generalizzare». Non le torna, per esempio, che le donne in analisi siano in «Ci vanno più degli uomini da anni, per fatto semplice: perché più degli uomini sono legittimate a sentirsi deboli e bisognose di aiuto».

A Chiaretti risulta nemmeno che le pazienti quarantacinquenni siano in crescita. Ma sulla loro «crisi» di identità attuale ha una sua teoria. Il disagio della donna matura è la risposta a una domanda sociale ambigua che impone alla donna di a ogni costo giovane e piacente, contraddicendo il ciclo vitale naturale.

«Fino agli Anni Cinquanta la donna a 45 anni si preparava essere nonna. Oggi se anche ha fatto un figlio o dei ha "il nido vuoto", si dice, mentre le viene chiesto di essere sempre piacente, se stessa e con l'altro sesso». Un confronto corpo a corpo faticosissimo, che finisce per mettere in crisi l'identità persona e a spingerla cercare aiuto. «Anche perché - aggiunge Chiaretti - è la prima volta che accade».

Di età e di tempo parla anche Giacomo Contri, psicoanalista lacaniano, traduttore, fra l'altro, di parte dei libri del maestro. Ma ne parla come di un'illusione, di un errore antico quanto il mondo, in cui cadono le donne e che le spinge, e certo punto delle vita, verso la psicoanalisi. Ma poi, proprio perché un si tratta, se ne ritraggono. «E' più facile che dopo i quarant'anni sia un uomo continuare l'analisi che una donna», sostiene Coltri, dubbio. Quanto alla solitudine come malattia, sembra piuttosto una conseguenza». E l'influsso postumo del '68? Coltri non vuole neppure parlare. «Mi sembra una banalità».

**Maria Grazia B**

Ida Magli (a destra) ritiene che il Sessantotto sia l'imputato dello sbandamento psicologico delle donne. Cappiello (sopra) è d'accordo ma riconosce l'esigenza di conoscersi meglio e di andare a vedere le proprie emozioni

Mariella Gramaglia, analista: andare dal terapeuta ricchezza, non debolezza, dell'anima femminile

GENOVA

### Parroco ospita un'assemblea sindacale

GENOVA. Un'assemblea di operai, dipendenti acciaierie Cornigliano, stabilimento Italsider, controllate dal gruppo Riva, s'è svolta nei locali della parrocchia di San Giacomo quartiere di Cornigliano, alla periferia occidentale Genova, perché la direzione dello stabilimento ha negato il permesso all'interno della fabbrica. Secondo portavoce gruppo Riva il no all'assemblea sindacale è deciso per motivi precauzionali, per evitare infortuni.

I sindacati replicano che i lavoratori non correvano alcun rischio per la loro incolumità, dal momento che lo stabilimento, a causa del non funzionamento del maggior altoforno, da settimane è fermo. Nel corso della riunione, svoltasi in parrocchia, si discusso del destino dell'acciaio a Genova. Le Acciaierie Riva - 1500 dipendenti, di cui attualmente 650 in integrazione - hanno un avvenire incerto, perché che Genova sia destinata a sparire dalla geografia siderurgica italiana. Anche stabilimento Ilva, controllato dalle partecipazioni Statali, e presso il quale lavorano ancora 1400 operai, è destinato chiuso. Genova recupererebbe nel suo Ponente oltre duecento ettari pianeggianti in riva al mare, per i quali si parla di iniziative industriali «pulite» e, forse d'un «punto franco».

IN BREVE

### della camorra sotto un cascinale

NAPOLI. Il cimitero della camorra era un cascinale, alla periferia di Caivano: qui la polizia, su indicazione di pentito, ha trovato i resti di uno scheletro, armi un paio guanti da chirurgo.

### Agguato a Villa Literno un morto e due feriti

CASERTA. Un pregiudicato è morto ed altre due persone sono rimaste ferite in sparatoria a Villa Literno. Nell'agguato rimasto ucciso Luigi Caputo, anni, sopranominato «o pezzo», mentre rimasti feriti il padre Domenico, 48 anni, ed un ragazzo di 17 anni, Vincenzo Molitierno. [Ansa]

### E' colpa di un gene la sclerosi laterale

WASHINGTON. Dopo sette anni di ricerche un internazionale scienziati è riuscito a individuare il gene causa la sclerosi laterale amiotrofica, il terribile morbo che affligge il celebre fisico inglese Steve Hawking. La scoperta rappresenta il più grosso passo avanti compiuto dagli scienziati in 122 anni nel tentativo di scoprirne l'origine. [AdnKronos]

### rapire tre bambini

MESSINA. Bambini utilizzare come mendicanti o, peggio, come donatori d'organi loro malgrado. E' la terribile ipotesi sulla quale stanno lavorando i carabinieri Patti, 30 chilometri dal capoluogo, per fare luce su tentativi rapimento, avvenuti nei giorni scorsi ai danni di bambini. L'ultimo caso, ieri mattina, vittima bambina di [f. a.]

### Sicurezza del volo Italia ultima nella Cee

ROMA. L'Italia all'ultimo posto nella comunità europea per la dei voli dei sistemi di controllo aerei. Lo ha detto il Giuseppe Visca relatore alla commissione bicamerale per la sicurezza del volo aereo. [AdnKronos]

### Un ferito nella rissa tra gli albanesi

BARI. Un albanese ferito alla schiena da un connazionale; altri sei denunciati dalla polizia per furto e per porto abusivo di armi. E' il bilancio di una giornata di tensione nel campo allestito a Monopoli. [Ansa]

### Padova cambia regole per i morti di Aids

«Non c'è alcuna distinzione per la sepoltura delle persona morte per Aids. nel campo di inumazione del cimitero maggiore esiste un reparto dove, per motivi di di spazi, possono essere sepolte le persone deceduto per malattie infettive, tra cui l'Aids». Lo ha detto il sindaco di Padova, Paolo Giaretta. Giaretta ha precisato che nel campo «isolato» del cimitero maggiore sepolte salme, mentre coloro che sono deceduti per Aids all'ospedale di Padova sono un centinaio. [Ansa]

Lecce, è contro il quinto comandamento

# Il vescovo: fumare è peccato mortale

LECCE. «Chi fuma commette un peccato mortale, contro stesso e contro gli altri. Se danneggia fortemente la salute, come risulta da tutte le statistiche sanitarie, è evidente che fumare è un peccato contro il quinto comandamento, non ucciderai».

Lo scrive, in una lunga sulla rivista *Prospettive nel mondo* monsignor Cosmo Francesco Ruppi, arcivescovo Lecce, teologo moralista, che qualche settimana fa prese posizione contro il dilagare dell'uso dei telefonini cellulari, considerati una sorta di symbol.

«Il fumo - spiega monsignor Ruppi - è diventato un problema morale. Non riguarda solo i fumatori, l'intera società civile. E' immorale che lo Stato guadagni denaro dalla vendita del tabacco. E' immorale l'inutile spreco di denaro. Solo in questi giorni il governo e la Corte Costituzionale si stanno occupando del problema, e le iniziative prese per vietare la pubblicità indiretta delle sigarette solo i primi passi di una campagna mondiale contro il fumo che finora è stata ipocrita e colpevole».

La campagna, per ora personale, monsignor Ruppi si ferma qui: «E' impressionante - prosegue la nota su *Prospettive nel mondo* - vedere ragazzini in giro con la sigaaccesa, o la cosa più preoccupante è il fatto che le donne fumatrici aumentano, nonostante i messaggi allarmanti di tutte le associazioni mediche».

«Non dobbiamo criminalizzare condannare i fumatori, ma è necessaria vera campagna moralizzatrice per convincere tutti che fumare fa male - conclude l'arcivescovo di Lecce - è dannoso e non solo limitato, ma se possibile eliminato del tutto». Il problema della tutela dei non fumatori nei locali pubblici, intanto, finirà presto in Parlamento, dopo il recente invito della Corte Costituzionale a predisporre un'apposita legge.

[Agi]

Sono accusati di abuso della credulità popolare, ma le «apparizioni» continuano

# «La Madonna ci salverà dai giudici»

## Vicenza, salta il processo al veggente e ai suoi adepti

DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima apparizione, racconta i fedeli, avvenuta proprio alla vigilia del dibattimento. Mercoledì era in duemila, sul colle Martino, ad attendere la Madonna. «Domani io sarò con voi», avrebbe detto la Vergine, alludendo, nelle pie intenzioni dei pellegrini, al processo che si è aperto ieri a Vicenza al sedicente veggente Renato Baron e ai seguaci dell'«Opera dell'amore», accusati di abuso della credulità popolare. Il processo è da rifare. Tutti contenti, i fedeli: «E' un segno», dicono.

Renato Baron, ex casellante dell'autostrada, già assessore dc al Comune Schio, ripete dall'85 d'aver visto la Madonna, là sul colle di San Martino di Faedo, tra i prati e gli alberi. Gli altri, quelli che compongono il piccolo popolo di credenti, della Vergine soltanto il profumo, qualcosa che si direbbe un'essenza «Yves Saint Laurent».

Ieri Baron sedeva sul banco degli imputati accanto a 35 seguaci, aderenti all'associazione «Opera dell'amore». L'udienza è durata poco: il tempo perché i difensori presentassero le loro eccezioni e i giudici stabilissero che l'ordinanza di rinvio a giudizio è da considerarsi nulla, dato che si basava su deposizioni raccolte dal pretore Schio, cui competeva questo caso. Gli atti sono trasmessi al pubblico ministero.

Tutto da rifare, dunque, per le apparizioni della Madonna sull'altura di San Martino. Tanta gente è venuta da Schio per vedere quella schiera imputati. Baron non parla, nemmeno i suoi più stretti collaboratori. Soltanto una donna anziana, nell'ultima fila degli accusati, risponde al cronista: «Posso dire una bella preghiera per lei». «Ma Baron, lei ci crede?». «Io sì, tanto tanto».

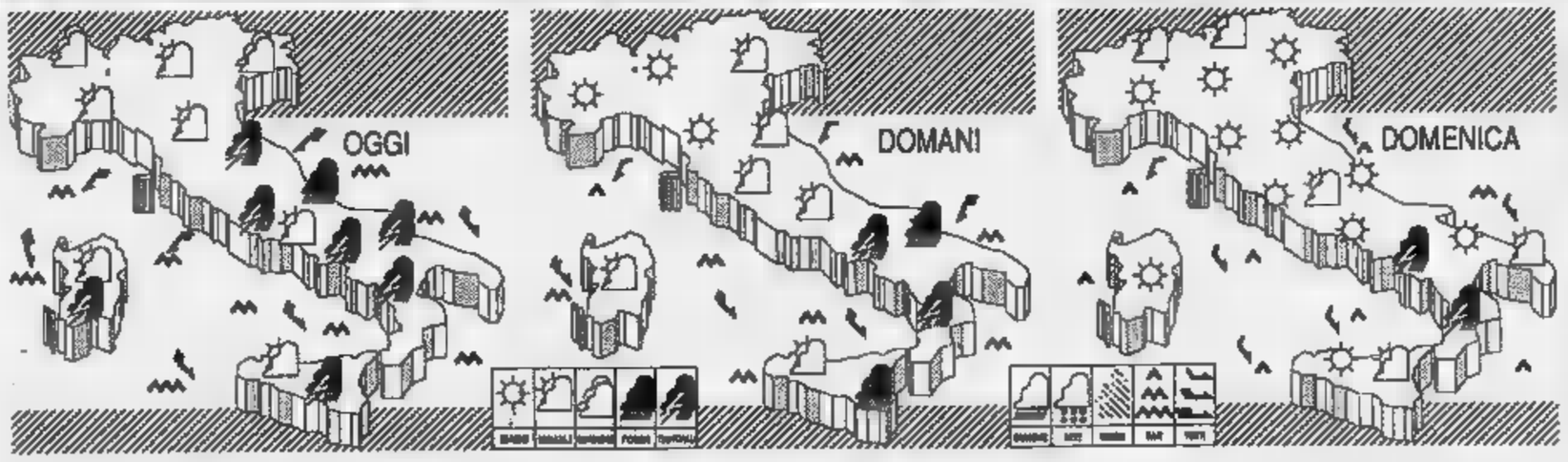
Tra il pubblico, si fa largo a fatica ragazza. Si chiama Anna Maria e ha 22 «Io avevo un brutto male, incurabile. Sono andata da Baron, mi ha detto: Stai sicura che guarirai. E guarita». «Sì, è proprio così - afferma una donna -. E' stata la Madonna. La mamma di Anna Maria, un giorno, ha messo la biancheria di tutta la famiglia in lavatrice, quando l'ha tirata fuori soltanto quella della figlia profumava». La donna si guarda attorno: «L'ho sentito anch'io il profumo: era misto tra viola, rose e tuberose». Secondo gli inquirenti, era acqua di colonia «Yves Saint Laurent», che qualcuno aveva versato tra una «visione» e l'altra, procurando un sentore di soavità sul colle di San Martino.

La signora Ida racconta suo nipotino: «Aveva l'enterocolite, il medico diceva che era grave. Io ho preso i suoi indumenti e sono andata a strofinarli ai piedi della statua della Vergine, ho pregato. Ebbene, mio nipote è guarito». Una rappresentante dell'«Opera dell'amore» incalza: «E' il profumo, come la mettiamo con il profumo?». Tira fuori dalla borsetta una scatolina, la scoperchia e mette il contenuto sotto naso di chi incredulo: è bambagia imbevuta di un'essenza. «La sente?». L'incredulo e risponde: «Mah, può darsi che abbia po' raffreddore». Sull'argomento intervie anche il difensore di Baron, avvocato Renato Ellero: «Mi domando perché la magistratura non disposto una perizia su quella croce che profuma, nel cenacolo dell'Opera dell'amore. Ci pensato io: l'ho fatta fare all'Istituto per il legno del Cnr, in via privata, s'intende. Il risultato è che non si può la fonte del profumo. E questo è elemento prova».

In tribunale, ad assistere all'udienza, c'è anche Mario Brun, che fece parte della commissione diocesana che si occupò del «caso di Schio». Ribadisce il giudizio negativo. Ma è tesa quasi in disparte dal piccolo popolo che segue Baron. I giudici decidono che il processo, questa istruttoria, non si può fare. Una vecchietta ci ha capito niente: crede che tutti siano assolti. «Madonna mia - dice - ti ringrazio».

**Giuliano Marchesini**

IL TEMPO




**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 8 | | Firenze | 11 | 17 | | 13 | 22 |
| Verona | 6 | 14 | Pisa | 11 | 17 | Napoli | 13 | 19 |
| Trieste | 8 | 12 | Ancona | 8 | 11 | Potenza | 8 | 15 |
| Venezia | 8 | 14 | Perugia | 7 | 13 | S.M. Leuca | 14 | 17 |
| Milano | 7 | 14 | Pescara | 9 | 13 | R. Calabria | 14 | 28 |
| Torino | 7 | 15 | L'Aquila | 6 | 7 | Palermo | 15 | 21 |
| Cuneo | 7 | 13 | Roma Ciamp. | 8 | 17 | Catania | 12 | 27 |
| Genova | 13 | 20 | Roma Fiumi | 12 | 18 | Alghero | 13 | 17 |
| Bologna | 9 | 14 | Campobasso | 4 | 11 | Cagliari | 14 | |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 10 | pioggia | Lisbona | 11 | 24 | sereno |
| Atene | 11 | 23 | variabile | Londra | 9 | | nuvoloso |
| Bangkok | 27 | | | Los Angeles | 13 | 25 | sereno |
| Berlino | 4 | 12 | nuvoloso | Madrid | 10 | 26 | sereno |
| Bruxelles | 1 | 17 | nuvoloso | Montreal | 3 | 23 | sereno |
| Buenos Aires | 13 | 19 | nuvoloso | | 5 | 18 | nuvoloso |
| Copenaghen | 7 | 12 | variabile | New York | 16 | 29 | nuvoloso |
| Dublino | 8 | 13 | nuvoloso | Parigi | 4 | 14 | nuvoloso |
| | 4 | 11 | nuvoloso | Pechino | 15 | 31 | sereno |
| Gerusalemme | 16 | 24 | variabile | Rio de Janeiro | 20 | 30 | pioggia |
| Ginevra | 10 | 15 | nuvoloso | Sydney | 15 | 18 | pioggia |
| Helsinki | 1 | 13 | sereno | Tokyo | 15 | 22 | nuvoloso |
| Honolulu | 22 | 30 | sereno | Varsavia | 6 | 14 | nuvoloso |
| Il Cairo | 21 | 30 | sereno | Vienna | 3 | 13 | variabile |

## Le nuvole sono in ritirata

Ancora una volta la nostra Penisola è presa di mira da correnti di aria fredda ed instabile il cui «fronte di irruzione» ha attraversato il Nord ed il Centro e si appresta a raggiungere il Sud. Al suo seguito si va stabilendo una circolazione depressionaria che ristagnerà almeno fino a domani sulle regioni centromeridionali e sarà motivo di tempo instabile; di contro sulle regioni settentrionali, già in presenza di variabilità, il tempo andrà migliorando da domani cosicché la giornata di domenica si presenterà generalmente assolata. La temperatura, dopo la flessione attuale, con il ritorno del sole recupererà piuttosto rapidamente tantoché i valori diurni almeno sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche si riporteranno intorno ai 20-22 gradi. In ogni caso è quanto opportuno precisare che l'episodio attuale l'ultimo della lunga che circa quaranta giorni ha condizionato il tempo sull'Italia.

**OGGI:** sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e lungo la fascia costiera delle regioni centrali prevarrà della nuvolosità variabile che presupporrà delle schiarite anche dei temporanei annuvolamenti, anche intensi, associati dei brevi piovaschi o temporali, specie sulle Venezie e sull'Emilia Romagna e sulle zone interne. Su tutte le altre regioni insisteranno intensi annuvolamenti piovaschi e temporali e con occasionali spruzzate di neve sulle vette appenniniche oltre i 1500 metri di altezza. I temporali potranno presentarsi grandinigeni. I venti ovunque da moderati a forti rinforzi di bora sul golfo di Trieste. I mari pertanto saranno da mossi a molto mossi. Diminuirà la temperatura.

**DOMANI:** sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori alle schiarite del mattino farà ridella nuvolosità cumuliforme ad evoluzione diurna che darà luogo a dei brevi temporali sulle zone appenniniche. Sulle regioni centromeridionali adriatiche, sulla Calabria e sulla Sicilia orientale annuvolamenti locali piovaschi temporaleschi ma in tendenza a schiarite notturne.

I venti spireranno ovunque tra Nord-Est e Nord-Ovest; diminuirà ulteriormente la temperatura al Centro e soprattutto al Sud.

**DOMENICA:** su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti cumuliformi sulle appenniniche centromeridionali e sui rilievi della Sicilia ove sussisterà una debole possibilità isolati temporali pomeridiani. Le temperature diurne, favorite dall'insolazione, invertiranno la loro tendenza recuperando parte dei valori perduti. I venti diminuiranno di intensità, salvo residui rinforzi sull'Adriatico meridionale e sullo Ionio e così anche il moto ondoso tenderà a diminuire.

**Marcello Loffredi**

Barbera Gagliardi Saffirio

16 - 21 MAGGIO 1991

# AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO, "LA STAMPA" PARTECIPA CON IL SUO STAND, DUE NOVITÀ EDITORIALI, INTERESSANTI DIBATTITI ED UN RECITAL DEDICATO AI GIOVANI.

Se amate la cultura, questa pagina fa per voi. Qui a fianco troverete infatti tutti gli appuntamenti con l'Editrice La Stampa al Salone del Libro.

Occasioni uniche per conoscere in anteprima i nuovi volumi di Lorenzo Mondo e di Massimo L. Salvadori, riscoprire alcuni tra i libri de "La Stampa" più amati e conversare piacevolmente con gli autori.

Da non perdere l'appassionante convegno sui modi di raccontarsi degli adolescenti, con un recital di giovani attori che propongono brani scelti dai diari del concorso di "Tuttolibri". E gli stimolanti dibattiti sulla filosofia, la scienza, il cinema visti attraverso il quotidiano, e su un tema di grande attualità come il "feuilleton".

Senza dimenticare una visita allo stand dei libri de "La Stampa", per conoscere più da vicino le ultime novità editoriali e per appagare ogni vostra curiosità ricercando direttamente sul *computer* gli scrittori e le recensioni che più vi interessano.

Benvenuti con "La Stampa" al Salone del Libro.

## Appuntamento al Salone del Libro.

GIOVEDI' 16 MAGGIO

**Filosofia e politica nel giornale**
*Interventi di Ezio Mauro e Gianni Vattimo*
SPAZIO INCONTRI, ORE 17

VENERDI' 17 MAGGIO

*Giorgio Barberi Squarotti e Nico Orengo a colloquio con Lorenzo Mondo, autore di*
**LETTURE NEGLI ANNI**
edito da "La Stampa" nella collana "Critica letteraria"
SALA B, ORE 18.30

**Lunario veneziano**
speranze e illusioni, amori e umori in laguna
*Interventi di Paolo Barbaro e Giorgio De Rienzo*
SPAZIO INCONTRI, ORE 19

SABATO 18 MAGGIO

**La società dei moderni**
*Interventi di Arnaldo Bagnasco e Luciano Gallino*
SPAZIO INCONTRI, ORE 17

*Giuliano Amato, Paolo Mieli, Saverio Vertone a colloquio con Massimo L. Salvadori, autore di*
**LA POLITICA ■ LA STORIA**
edito da "La Stampa" nella collana "Terza pagina"
SALA B, ORE 18

DOMENICA 19 MAGGIO

**La scienza: dal giornale ■ libri**
*Interventi di Piero Bianucci e Tullio Regge*
SPAZIO INCONTRI, ORE 17

LUNEDI' 20 MAGGIO

**Cosa scrivono i giovani**
a cura di "Tuttolibri"
*Interventi di Giorgio Barberi Squarotti Lorenzo Mondo, Nico Orengo Ferruccio Parazzoli con una testimonianza di Lara Cardella*

*recital di Massimo Popolizio e Galatea Ranzi:*
un'antologia dei diari inviati al concorso di "Tuttolibri"
SALA B, ORE 18

**"La Stampa" ■ ■ cinema: pagine d'essai**
*Dibattito condotto da Giorgio Calcagno in occasione della pubblicazione dei volumi di Gianni Rondolino*
**CASA EJZENŠTEJN**
■ *Stefano Reggiani*
**CINEMA CHISSA'**
nella collana "Tuttocinema", edita da "La Stampa".

*Interventi di Paolo Bertetto, Claudio Fava, Ugo Pirro e Gianni Rondolino*
SALA B, ORE 21

VENERDI' 17 MAGGIO

SERA presenta **Feuilleton**
*dibattito condotto da Carlo Rossella in occasione della pubblicazione ■ puntate su "Stampa Sera" del romanzo* **IL TOPO** *di Piero Soria.*
*Interventi di Aldo Busi, Laura Grimaldi, Angelo Pezzana, Piero Soria e Marco Tropea* - SALA A, ORE 18.30

**LA STAMPA**

Festosa apertura al Salone di Torino: tanti scrittori, personaggi, incontri. E i primi visitatori

# Che spettacolo è il libro

TORINO

MARIO Soldati lascia vagare un sorriso comprensivo intorno a sé, dalla poltroncina dello stand Rizzoli, con una telecamera fissa piantata d[redacted] metri davanti a lui, continuamente [redacted] azione. A poca distanza, una montagna di suoi libri, dominata dal primo volume delle *Opere*, una delle iniziative editoriali [redacted] spiccano nel panorama di questo quarto Salone del libro.

I cancelli di Torino Esposizioni sono stati aperti da poche ore, il silenzio è appena caduto sulle dichiarazioni ufficiali - comunque sobrie - [redacted] è cominciato il grande brusio, il mormorio ininterrotto che andrà avanti fino a lunedì nella città del libro, fra lettori, editori, scrittori, curiosi, mass media, tutti u[redacted] po' sommersi e un po' salvati, tutti insieme per una volta.

[redacted]li stand (834, di cui 470 individuali) [redacted]o più o meno allo stesso posto dell'anno scorso, ci si incontra negli stessi punti; [redacted] qui, si ricomincia. Ma basta un grande romanziere sorridente, un grande vecchio che nella sua lunga vita di scrittore ha dato tutto, qualche vol[redacted] ha sprecato, non si [redacted] mai pentito, [redacted] ha mai tirato [redacted] campare, e di nuovo lo stupore della prima volta è [redacted] a sorprenderci.

Soldati scherza su Moravia, «che ha avuto più fortuna di me»; sui suoi cassetti pieni di scritti che [redacted] bisognerà pur riordinare, [redacted] questo Salone che conosce perché ci è venuto due volte [redacted] lo vede nel gr[redacted] ruolo di protagonista. Accetta e sorride. A Torino per l'editoria [redacted] è aprile [redacted] maggio il più crudele dei mesi, un maggio avaro e piovoso che quest'anno, come l'aprile di T. S. Eliot, mischia «stirring and desire», malinconia e desiderio.

Si guarda indietro a tempi più eroici mentre il Salone pensa con impazienza [redacted] futuro. Lo ha ripetuto Guido Accornero, il presidente, nella conferenza stampa d'apertura: l'anno pros[redacted] si va al Lingotto, e si saprà [redacted] certezza se l'edizione successiva potrà essere internazionale.

Ma intanto c'è altra [redacted] al fuoco: si parla con insistenza di [redacted] figlio al Sud, probabilmente a [redacted]. Potrebbe avere periodicità biennale [redacted] triennale, affiancarsi - [redacted] un periodo diverso - a quello di Torino, ed essere [redacted] una fiera di tutta la produzione disp[redacted]bile ma una manifestazione a tema, che sfrutterebbe l'esperienza organizzativa maturata a Torino.

Intanto la [redacted]a del passato fa sentire [redacted] richiamo. Ne parlano le mostre, che quest'anno sono una componente molto importante della manifestazione. Ieri mattina è stata inaugurata quella dell'Einaudi, «Libri e carte di un archivio editoriale»; partita da Palermo un anno fa, ha risalito l'Italia per [redacted] alla «sua» città. Giulio Einaudi faceva gli onori di [redacted] attorniato dagli intellettuali che hanno fatto [redacted] lui la casa editrice: Bobbio, Cases, la Ginzburg; ma c'erano anche gli «stati generali» dell'editoria italiana. La mostra è affascinante, i pannelli ripropongono le immagini di Pavese, Vittorini, Calvino, Ponchiroli; le lettere degli autori, le testimonianze di discussioni serrate e libri sofferti. Guido Davico Bonino ricorda le raccomandazioni di Gianfranco Contini. Il grande filologo mandando a Daniele Ponchiroli il dattiloscritto [redacted] commento alle *Rime* petrarchesche, gli intimava, e un po' lo supplicava: «Mi faccia un editing alla fiamma ossidrica». Altri tempi?

Ancora più indietro va la mostra, deliziosa, della Sei, dedicata [redacted] *L'Avventura illustrata, 1900-1991*, che raccoglie gli esempi più significativi nella sua lunga storia di libri per ragazzi. [redacted] sono [redacted] opere originali, tavole e copertine, realizzate con varie tecniche: incisione, pastello, acquerello, china, da disegnatori come Antonio Zetto o Dino Battaglia, Enrico Canova [redacted] Roberto Sgrilli. I nomi magari [redacted] li ricordano [redacted] molti, ma guerrieri, viaggiatori e avventurieri sono entrati nella me[redacted] e da tempo popolano inavvertitamente i nostri sogni.

[redacted] Salone può rappresentare bene un diagramma dei sogni italiani, almeno di quella parte di italiani [redacted] i quali il libro è [redacted]n compagno non del tutto occasionale. E gli «eventi» di quest'anno sembrano guardare tutti, almeno con la coda dell'occhio, all'indietro. I libri intorno ai quali [redacted] polarizzando u[redacted] forte interesse [redacted] moltissimi: oltre [redacted]lle *Opere* di Soldati, spicca *I libri degli altri*, e cioè le lettere editoriali di Calvino, appena uscito [redacted] Einaudi.

[redacted] c'è nell'aria un altro «ca[redacted] letterario, ampiamente annunciato: *Servabo*, il volumetto di ricordi che Luigi Pintor, [redacted] dei padri fondatori [redacted] *Manifesto*, ha pubblicato per Bollati Boringhieri. E' un'autobiografia elegiaca e senza nomi, senza rivelazioni clamorose, solo [redacted] ricordo e il tempo. Lui, l'oppositore, [redacted] critico ad oltranza, ostenta distacco nei confronti del successo. «E' certo che intorno a noi c'è una grande infelicità, che la gente non è [redacted]tenta». Per questo trionfa l'elegia? «Se lo dice lei...». E l'elegia trionfa davvero. *Servabo* (nel titolo è anche il motto della famiglia di Pintor, [redacted]scendenti [redacted] nobili spagnoli) è già stato ristampato prima ancora di arri[redacted] libreria. In questo campo, un best seller.

Uno dei grandi interrogativi ch[redacted] rimbalzano in questo Salone [redacted] proprio il futuro del libro [redacted] cultura, che ha rappresentato per molti anni l'Editoria con la maiuscola, la sola degna di questo nome, [redacted] ora, non solo [redacted] Italia, lotta con [redacted] do[redacted] altri fanno da padroni. La narrativa langue, la saggistica sembra sfocarsi, quella letteraria poi, salvo qualche isolato nome di assoluto rilievo, pare confinata per sempre nel ridotto dell'Università.

E' una situazione irreversibile? No, suggerisce Roberto Gilodi, per la Feltrinelli. Bisogna ricominciare [redacted] cercare e, dopo averli trovati, [redacted] «allevare» nuovi saggisti. Proprio [redacted] facevano i Vittorini, i Bompiani, i Garzanti, i Pavese e i Calvino, protagonisti di [redacted] grande stagione ormai storica, consegnata alle mostre, ai ricordi, in molti casi a questa strana nostalgia che sembra essersi impossessata del Salone.

L'editoria al bivio guarda [redacted] un passato irripetibile [redacted] si interroga sul futuro, stretta alle colonne d'Ercole fra cultura [redacted] mercato, anzi, «marketing». Angelo Pezzana, vicepresiden[redacted] del Salone, risponde a Guido Ceronetti, che rivendica nei confronti della parola un'ignoranza «balsamica». «E' giusto, perché lui è uno scrittore. Sono i suoi editori a conoscerla, per poter vendere e far circolare i [redacted] libri».

Gli editori ne parlano, in una serie di convegni tecnici ma anche in incontri come quello di ieri pomeriggio, organizzato da Giulio Einaudi, che ha [redacted] intorno a un tavolo Antoine Gallimard, lo spagnolo Jorge Herralde, l'inglese Christopher Maclehose, l'americano André Schiffrin, appena cacciato dalla Pantheon Books, [redacted] il tedesco Klaus Wagenbach. L'editoria [redacted] cultura sente sempre più la necessità di difendersi [redacted] mercato che parrebbe penalizzarla e ridurla a un ruolo marginale. E' un destino irreversibile? Probabilmente [redacted].

Lo spazio per i buoni libri, e il [redacted] sembra lì per dimostrarlo, c'è ancora, la voglia di scrittura ancora esiste. E ci sono strumenti ed idee nuove: la serie di convegni sul marketing editoriale, che inizia oggi e dura fino a sabato mattina, cerca di dare una risposta proprio alla domanda banale, ma ineludibile: come vendere i libri? E, [redacted]prattutto, come rendere un servizio ai lettori, che non [redacted] tutti uguali, che sono i consu[redacted] più difficili del mondo ed hanno esigenze diversissime [redacted] di loro?

Il rimpianto per gli Anni Cinquanta e Sessanta, irripetibili, lascia spazio [redacted] desiderio, anzi al lavoro [redacted] costruzione del let[redacted] domani. E' questo il te[redacted] della Scuola, che il Salone ritiene giustamente centrale [redacted] solo per l'edizione [redacted] quest'anno. Ieri c'è stata la premia[redacted] del [redacted] «La scuola che scrive», ma sotto questo titolo ogni giorno si ripetono altre manifestazioni. Dal prossi[redacted] anno, promette Accornero, la collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione sarà molto stretta; non ci si accontenterà più delle visite delle scolaresche, che pure ieri mattina hanno invaso allegramente Torino Esposizioni. Parte il lavoro «di fondo»: il Salone promette agli studenti [redacted] d'ora in poi una presenza discreta ma inevitabile.

**Mario Baudino**

*Un passato glorioso e un difficile presente. I vizi e le virtù dell'editoria italiana*

I visitatori cominciano a esplorare il Salone del Libro. Il «viaggio» fra gli 834 stand durerà fino a lunedì. Mostre, convegni, incontri con gli autori.
Nelle foto a sinistra, in alto, Corrado Augias e Giorgio Bocca; in basso, Natalia Ginzburg. Qui sotto, Mario Soldati, il «patriarca» della nostra letteratura

[redacted]

## Frasi da salvare alla corte di Eco

Varranno distribuite sabato e domenica, e sarà un po' [redacted] fare la raccolta delle figurine: [redacted] arrivo al Salone 40 mila tessere molto simili a un biglietto da [illegible]sita o a una carta del bancomat, frasario disseminato dell'umorismo.

Duecento scrittori [redacted] studiosi hanno scelto dal repertorio della grande letteratura [redacted] battuta, un motto, [redacted] aforisma degno di essere tramandato. Un esempio? Giulio Giorello da Robert Musil: «Due settimane dopo Bonadea era la sua amante già da quindici giorni».

Il «repertorio di frasi da salvare» fa da contorno alle otto «lezioni» che nel fine settimana cercheranno la piega umoristica, [redacted] sorriso sdrammatizzante anche nei testi più dolenti [redacted] tragici della letteratura mondiale, come quelli [redacted] Solzenicyn o Beckett, accanto a classici dell'umorismo come Achille Campanile [redacted] Wodehouse.

I «professori» sono quasi tutti quelli del p[redacted]gramma già annunciato da tempo, con qualche piccolo aggiustamento. Hanno dato forfait Alberto Arbasino e l'inglese Ian McEwan, ma ci saranno i sovietici Michalkov e Popov, lo spagnolo Montalbán, Sandro Veronesi, Nadia Fusini, Giampaolo Dossena [redacted] Goffredo Fofi. Stella della manifestazione Umberto Eco, sabato alle 21.

TACCUINO

IN [redacted]

## GLI ULTRAS DELLA LETTURA

*Vengono da lontano, in ferie, «per allegria»*
*La maggiore attrazione: gli autori dal vivo*

*«Mi pago il viaggio, l'ingresso, compro senza sconti. Quante scoperte»*

TORINO

GLI editori? Hanno appena spolverato dagli scaffali la sabbia depositata dalla tempesta [redacted] Nei primi quattro mesi del '91 le vendite, già asfittiche, sono calate del 16 per cento. «Siamo gli sconfitti della guerra del Golfo - dice Alessandro Bacci della Mondadori -. Si sono salvati gli [redacted] book dal fronte, [redacted] quello di Del Noce, pochi titoli sulla cultura araba, [redacted] solito [redacted] Crescenzo». Gli autori? Esposti al popolo, afilano sempre più eleganti e pessimisti; parlano anc[redacted]ra di apocalisse della letteratura, senza rendersi ben conto d'averne sfiorata una, reale.

E i lettori? Per fortuna ci sono anche loro, [redacted] quarto Salone del Libro. S'intendono Lettori gli ultimi sacerdoti del piacere d[redacted] libro. Non i professionisti: editor e giornalisti, insegnanti e autori, bibliotecari e librai, «operatori culturali»; e tanto meno i cacciatori di best-sellers, i lettori a una dimensione, già segnalati dai parenti a Mike Bongiorno, e i curiosi da fiera, libro o auto poco importa: numerosissimi.

I Lettori, che si ostinano a comprare almeno un libro «vero» al mese, son tempre forti, darwinianamente sopravvissute alla famiglia (nel 62 per cento delle case non entra [redacted] libro), [redacted] scuola dell'obbligo e alle televisioni; e insensibili al marketing. Secondo le stime più severe, [redacted] Italia sarebbero poco oltre i centomila. Uno stadio li potrebbe contenere. Sono gli ultras del libro. Scivolano silenziosi, con passo timido, nel dedalo di carta del Salone, non visti e non interrogati fino al momento di comparire alla cassa, [redacted] standisti che hanno [redacted] divieto di pronunciare prima [redacted] fatidico: «Desidera qualcosa, signore?». Come gli angeli di Wenders nella biblioteca di Berlino, si riconoscono e [redacted] lanciano [redacted], consigli. Alla ricerca di [redacted] libro, quello, da cominciare subito fuori, su una panchina del Valentino. Perché proprio qui? «Masochismo - confessa Grazia Borti, 28 anni, milanese, impiegata -. Potevo starmene a Milano, comprare con lo sconto sotto casa. Invece ho chiesto un permesso, ho pagato il viaggio, l'ingresso e tre romanzi a prezzo di copertina; [redacted] ripar[redacted]. Tornerò per il week end. Però, che allegria tuffarsi tra tanti scaffali, scoprire nuovi editori, sbirciare autori».

Le copertine viventi [redacted] la grande attrazione della fiera-mercato. Glauco Maggi, trentino, assicuratore: «Mi ha emozionato vedere Mario Soldati. Morto Moravia, è l'ultimo grande. Ho pen[redacted] cosa stupida: è vestito proprio come immaginavo. Cappellaccio, cravattino e gilet rosso, bastone, giacca larga e pesante». Un codazzo di ragazzini intanto insegue la scorta di Giovanni Spadolini. [redacted] ambulante («Possiedo 60 mila titoli»), [redacted] senatore ha tentato di aggiudicarsi un saggio del centro Gobetti sui consigli di gestione operai. E' stato anticipato sull'unica copia da Giovanni Agnelli, con divertito imbarazzo di Carla Gobetti.

Ma funziona meglio il fascino del semplice incontro, fonte prima del tam tam che mantiene [redacted] vita l'editoria di qualità. E' il privilegio dello scambio, negato ormai ai chierici della cultura, soli di fronte alla foresta di titoli da recensire a cottimo, ciascuno impegnato a setacciare [redacted] tratto di fiume alla ricerca d'improbabili «pepite», come i garimpeiros del Rio delle Amazzoni che lavorano a fianco per anni, senza mai rivolgersi la parola. Riccardo Secchi, 35 anni, bolognese, in «permesso culturale» dalle Poste, vota totale sfiducia al sistema delle patrie lettere: «Non leggo più le recensioni: tutte uguali, bonarie, fumose. Al massimo, dopo, sfoglio le prefazioni. [redacted] aveva ragione Tommaso Landolfi a chiedere lo spazio bianco sui risvolti. Preferisco il parere di un amico».

Un libro, un amico. Vale anche per i gruppi di ragazzi che si danno appuntamento ai computer sparsi per la [redacted] («Peccato che nelle librerie manchino, oppure [redacted] antiquati» spiega l'esperto Andrea). A volte l'amico è l'insegnante, com'è nel caso della 2ª L dell'Istituto Einaudi di Torino, che evoca scene da «Attimo fuggente»: «Siamo fieri del nostro professore, Massimo Romano - dice Micki -. Riesce a farci divertire perfino parlando di Foscolo e Manzoni. Però noi preferiamo gli stranieri. E lui, in fondo, ci dà ragione». [redacted] gli slanci del Robin Williams torinese convertono soprattutto le ragazze («Leggono [redacted] doppio» ammette Romano). I maschi, come Michele, 17 anni, biondino dall'aria filiale, [redacted] immergono [redacted] Tolkien, («il nostro Pinocchio, un milione [redacted] copie» testimonia Luciano Beggiato, Rusconi), o nella peggiore e più diffusa ipotesi su fantasy e squartamenti alla Stephen King: «Cose forti, altrimenti c'è la tv».

**Curzio Maltese**

In mostra a Milano le tavole di Rino Albertarelli e dei suoi 26 epigoni

# Kit Carson, western sul Naviglio

## *E' stato il primo antieroe all'americana*

MILANO DISEGNAVA tutto, Rino Albertarelli, uno dei papà del moderno fumetto italiano. Lo si vede bene in questa mostra a Palazzo Bagatti Valsecchi, a due passi da via Montenapoleone, aperta da ieri per un mese. Albertarelli schizza donne sontuose per *Grandi Firme*: «Donne - scrive lui stesso - che hanno un cobra per spina dorsale, ostentano volumi danzanti e in casa sono vestite di spume». Illustra un *Decamerone* con Boccasile. Pubblica vignette sul *Bertoldo* e il *Marc'Aurelio*. Sul *Cartoccino dei Piccoli* pubblicità per l'aspirina e si inventa Bayerino che nel Paese della Salute sconfigge la strega Febbre. Rianima i libri di scuola con illustrazioni travolgenti. Affronta Tamerlano e Caravaggio, il Corsaro Nero e la frusta del capitano Bligh sul Bounty, el-Alamein e Coppi, Faust e Mefistofele. Fa manifesti cinematografici con Nazzari e la Borat-ni. Sembra che ogni realtà si raccolga sotto la punta dei suoi pennelli.

Imbianchino e garzone a Cesena, dov'era nato, a 20 anni a Milano. Una carriera frenetica e multiforme. Muore a 66 anni nel 1974. La moglie Brigida, sul catalogo Mondadori, alcuni personaggi. Zavattini innanzi tutto, con cui Rino lavora all'Anonima Periodici Italiani. Abitavano vicini e si fermavano di notte a parlare seduti sui marciapiedi.

Alla mostra c'è un delizioso minuscolo quadretto di Albertarelli, con il faccione di Zavattini che è una luna su un cielo verde. Poi Peppino De Filippo: sulla spiaggia di Viareggio, Rino aveva l'ombrellone accanto al suo e a quello del calciatore Meazza. Proprio De Filippo mette in scena nel '46 a Milano una commedia di Albertarelli, *Il simulatore*. In una lettera che si legge alla mostra l'attore se ne dichiara «entusiasta». C'è anche una lettera di Elsa Morante, collaboratrice del *Cartoccino*, che chiede ad Albertarelli di sollecitare un pagamento all'amministrazione.

In questo clima composito di cultura non solo popolare, Albertarelli inventò nel '36 Kit Carson, uno straordinario eroe del West. E' alto e calvo, con due baffoni bianchi e un cappellaccio enorme. Lo riprenderà più tardi Walter Molino, il celebrato autore di tante copertine della *Domenica del Corriere*. Nell'Albo d'oro *Lo squadrone dei cento*, del '47, Kit dice che è «vecchio e stanco». Vive a Taos nel New Mexico, la città che oggi ha affascinato il poeta Giuseppe Conte (*Terre del mito*, appena uscito da Mondadori).

Carson è un anti-eroe che anticipa il western crepuscolare dei Peckinpah. Una specie di Don Chisciotte scortato dal suo Sancho Panza (lo Zio Pam). Ce ne voleva di coraggio per immaginare un tipo così, in un periodo fitto di eroi giovani-belli-forti. Allora vincevano i personaggi made in Usa, come Mandrake e l'Uomo Mascherato. Albertarelli era rimasto colpito dal nome: «Tre sillabe in tutto, con l'accento forte su quella centrale: un ideale da eroe fumettistico, come Flash Gordon, Dick Tracy». E dire che il vero Kit Carson era un ometto alto un metro e sessanta. Cacciatore di pellicce (strapper), esploratore, guida di carovane verso l'Ovest, fino generale di brigata in campagne contro gli Apache e i Comanche. Mentre lui, Albertarelli, non era contro gli indiani: era soprannominato «Ryno, l'indiano bianco».

Il primo fumetto di Kit Carson realizzato da Albertarelli nel 1936

Alla mostra ci sono alcune splendide tavole a colori per mai pubblicata storia del West. E c'è una sezione di 26 opere di disegnatori contemporanei, omaggi al Carson di Albertarelli. Manca un disegno di Walter Molino, che pare non si interessi più di illustrazioni popolari. Da anni fa solo pittura. Ora male, è all'ospedale. Fra i disegni più belli ci quello di Toppi, una composizione elegante e severa, e quella di D'Antonio: Carson seduto con binocolo, sciabola e borraccia. Lo accompagna un indiano. Sono amici.

D'Antonio scrive ancora storie western, un genere in declino, nonostante il revival del film *Balla coi lupi*. Nelle edicole, Colt e Winchester sparano poco: c'è il fenomeno Tex Willer (600 mila copie), che cavalca a fianco proprio di Kit Carson, l'unico Kit Carson ancora vivente nei fumetti. Ci le riedizioni Dardo (*Kit il piccolo Sceriffo*, *Kinowa*). E ci sono le storie sul glorioso *Giornalino* (nacque nel '24), sia pure dimezzate rispetto a qualche tempo fa.

Proprio per *Il Giornalino* D'Antonio sta preparando West aggiornato, insolito: «Cerco di raccontare personaggi minori, come la vita di una maestrina in un villaggio, o quel che fa un cowboy quando cavalca dietro le mandrie e non beve al saloon», dice il disegnatore. Vicende minime, quotidiane, in sordina. D'Antonio è un po' il Joyce delle praterie. «Mi sono documentato».

Questo l'insegnamento di Albertarelli: il rigore, la documentazione. Lo ricorda Sergio Bonelli, l'editore di Tex: suo padre, Giovanni Luigi, energico e profumato di lavanda, ha lavorato con Albertarelli. Lui, Sergio, si batte per dare dignità al fumetto. La biblioteca di Albertarelli, 1500 libri comprati da antiquari americani, l'ha lui. Le sue tavole più belle e inedite, prestate alla mostra, le conserva lui. «Milano potrebbe fare ben di più, per il fumetto e per le altre forme di massa», dice con calore. Ricorda che i successi di Spielberg, Lucas e di tanti altri si capirebbero la simbiosi col mondo del fumetto. «In Italia invece non ci si considera abbastanza. Ispiriamoci ad Albertarelli: oggi sarebbe splendido professionista sui diversi media».

**Claudio Altarocca**

La scuola di Lee Strasberg

Marilyn Monroe, fra i molti allievi di Lee Strasberg all'Actor's Studio

# Actor's Studio diventa storia

QUANDO Marilyn Monroe, stanca di essere considerata una bionda con tante e poco cervello, abbandonò Hollywood per New York, fece tre lasse Dostoevskij, flirtò con Arthur Miller e frequentò l'Actor's Studio. La scuola di recitazione più famosa del mondo, quella di John Garfield e Lee G. Cobb, Dean e Brando, Monty Clift e Paul Newman, Al Pacino e De Niro fino all'italiana Anna Galiena, sta per diventare un monumento nazionale. Il Comune di New York ha deciso di attribuire valore storico all'accademia d'arte drammatica che ha la sede principale di Manhattan, nella 48ª West, a due passi dalle luminarie di Broadway in una strada appartata e un po' triste. Da fuori sembra ancora quello che era una volta: una piccola chiesa ortodossa dipinta di bianco.

Nella sala cento sedie, qualche riflettore, una piccola pedana di legno e una galleria alta sopra sottili colonne, hanno sudato, sofferto, pianto e riso sei generazioni di attori, pronti, disse Brando, a farsi «scuoiare vivi» nel nome del Metodo. Fondato nel 1947 da Elia Kazan e Cheryl Crawford, l'Actor's Studio è stato, dal 1948 al 1982, il regno di Lee Strasberg, creatore di quel Metodo che, rifacendosi a Stanislavskij, si basa sull'immedesimazione totale dell'attore. Recitare vuol dire vivere la propria parte, rappresentarla. Dalla teoria del realismo psicologico sono nati tutti quegli esercizi per estrarre i sentimenti dalla emotiva degli allievi e far affiorare in pubblico le intime risorse della loro personalità. Un metodo duro, che ha dato i suoi frutti e i suoi Oscar. «Senza Strasberg sarei un tremolante pezzo di ameba», disse Jane Fonda. E Steve McQueen: «Nessuno può cavarti il talento, ma lui è come cavartelo fuori». «Quando lavoravo col Metodo, ero così teso che se pure mi fossi tagliato la gola mai riuscito a catturare l'attenzione del pubblico», confessò il rinunciatario Stallone.

Dopo la morte di Strasberg, all'Actor's Studio insegnano alcuni ex allievi come De Niro. Il figlio del maestro, John, ha rinnegato i suoi insegnamenti: «Se un attore ha immaginazione, il Metodo lo distrugge».

**Alessandra Pieracci**

**LETTERE** AL GIORNALE

# *I dieci comandamenti secondo la Chiesa e i trapianti d'organo*

### Nella Bibbia c'è scritto «Non fabbricarti idoli»

Nella trasmissione televisiva *I dieci comandamenti all'italiana* sono stati presentati i dieci comandamenti secondo la Chiesa cattolica e non secondo ciò che è scritto nella Bibbia (Deuteronomio, cap. ). Difatti è stato ignorato il vero secondo comandamento che dice: «Non fabbricarti idolo, di qualsiasi forma, che rappresenti quel che è in cielo, sulla terra o nelle acque sotto terra. Non devi adorare né rendere culto a cose di questo genere, ecc.». Questo comandamento è leggibile su qualsiasi Bibbia cattolica e protestante, ma non compare nei catechismi cattolici!

Nella versione cattolica per mantenere il numero dieci dei comandamenti (avendo eliminato il secondo) sono stati anticipati i comandamenti dal terzo al nono e poi diviso addirittura il decimo in due: è notare che questo decimo comandamento è posto interamente riversetto 22 («Non desiderare la moglie di un altro. Non volere per te quello che gli appartiene: né la sua casa, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino») e pertanto la sua divisione in due comandamenti («Non desiderare la donna d'altri» - «Non desiderare la roba d'altri») non ha alcun senso.

Il dr. Biagi, esponendo i dieci comandamenti nella versione cattolica falsificata, ha contribuito a mantenere in ignoranza gran parte dei telespettatori che non posseggono una Bibbia o che pur avendola non la leggono. D'altra parte, se Biagi avesse presentato il vero secondo comandamento come si sarebbe comportato mons. Tonini? Come avrebbe giustificato la presenza nelle chiese cattoliche di statue, crocifissi, madonne, immagini varie?

**Danilo Musso**
Luserna S. Giovanni (Torino)

### Dal irreversibile ci si risveglia

Trapianti d'organo: volta ancestrali paure frenano il dibattito su un argomento scomodo, inquietante, ma che oggi va assolutamente affrontato. Nella lettera pubblicata su *La Stampa* del 1° Maggio si invoca una legittima e doverosa diffidenza di fronte alle affermazioni di medici (sono anestesista rianimatore dell'Ospedale di Treviso) sulla realtà della morte di persone il cui cuore continua a battere.

E' ovvio che tutti temiamo di considerati cadaveri quando ancora non lo siamo (viene in mente il racconto di E. A. Poe *Il seppellimento prematuro*, che dà voce letteraria a questo timore arcaico). Sarebbe però essere altrettanto ovvio che non dobbiamo privare noi stessi e i nostri simili di valide possibilità di cura, quali oggi i trapianti, solo per rifiutarci di indagare quelle situazioni estreme in cui la morte è effettivamente avvenuta in soggetti in cui i supporti meccanici e farmacologici, che abitualmente utilizziamo nelle nostre sale di rianimazione, consentono una transitoria prosecuzione dell'attività cardiaca. E' vero che l'imprecisione terminologica può fuorviare: i coma prolungati dai quali i giornali periodicamente annunciano risveglio non sono mai i coma irreversibili (o depassé) che vengono diagnosticati sulla base di precise e standardizzate metodologie cliniche e strumentali. Purtroppo la parola «coma» è la medesima, più abusata che usata.

Lavorare in rianimazione è umanamente e psicologicamente impegnativo, talora doloroso. Comunicare ai parenti di un ricoverato la morte clinica (il coma irreversibile) del congiunto è un'esperienza che tutti speriamo sempre di non fare mai più. Altro che potere (ma quale?!) che noi medici vorremmo preservare. Ma chi altri, a parte cioè il ricevente, si arricchisce attraverso un trapianto?!

Bisognerebbe piuttosto tutti quanti avere consapevolezza delle queste problematiche, giungere quanto prima a un serio dibattito che introduca a riforma della vigente normativa; in altri termini maturare come cittadini, non rifiutarsi di ragionare coprendo con slogan e posizioni ideologicamente precostituite il disagio che tali argomenti comportano.

E' lecito attendersi molto dalla Chiesa tutto ciò.

**Paolo Lucernoni**, Treviso

Quando il ministro Carli dice ci vuole legge sulle pensioni pubbliche e private vuole dire togliere soldi alle pensioni sociali, dei poveri e degli invalidi civili. Il «giù le mani dalle pensioni» ci vorrebbe far capire questo. Ma loro sanno già che mezza Italia lavora per il pubblico impiego. Tutti i sindacalisti, come i deputati, hanno figli, nipoti, pronipoti eccetera nel pubblico impiego e non varceranno mai una legge che farà risparmiare miliardi di milioni all'anno. Tutti pensano a se stessi, non al bene della Repubblica...

**Carlo Testa**, Milano

## Gli italiani tenuti uniti dal dissenso

GENTILE signor Testa, la ringrazio di arricchire il dossier «pensioni» di questa rubrica anche il suo fermo e motivato parere. Di lettere sulle pensioni ne arrivano moltissime, ma questa quantità non stupisce. E' un argomento basilare del dissenso sociale. La cosa che mi ha stupito per un poco è stata invece la diversità, a volte l'ostilità che divide lettera da lettera, protesta da protesta. Ovviamente mi ha stupito per un poco solo per la mia inesperienza in materia. Ora mi stupisce sempre di meno. Anzi, non mi stupisce più.

«Milioni di lavoratori del pubblico impiego sono andati in pensione a 35-36 anni, ricevendo subito una pensione di 12 milioni l'anno, solo per aver lavorato 10 anni + 5 anni di università = 15 anni. L'università calcolata come lavoro!», accusa lei, gentile signor Testa; ed è un vero grido di indignazione. «Prima di arrivare all'età pensionabile di 60 anni, lo Stato ha dovuto versare per 24 anni la cifra di 288 milioni di lire come omaggio o regalo un piatto d'argento per pochi anni dedicati al suo servizio!».

Il dissenso sociale pare costituire il tessuto della nostra vita nazionale. Non solo contrapposizione di reddito Nord e Sud, anche di impiego Pubblico e Privato. Lei, gentile signor Testa, non vuole essere troppo esigente, contempla anche delle eccezioni. «Si capirebbe - aggiunge infatti - se fosse per i poliziotti o i carabinieri che rischiano la vita per tutti noi». Ma, evidentemente, non riesce a rendersi conto del perché anche il resto dei lavoratori per lo Stato debba godere dello stesso trattamento di favore. Una legge effettivamente preoccupata dell'equità porterebbe a risparmiare moltissimo. «Capitoli da capogiro - commenta lei, gentile signor Testa -. Quante case che mancano, quanti ricoveri per vecchi, quanti ospedali si potrebbero costruire ogni anno. Certo, ci sono pensioni superiori a 12 milioni l'anno, ma ho creduto opportuno menzionare la minima. Che tutti i lavoratori siano uguali!...».

**Oreste del Buono**

### Il cardinale Ratzinger i più deboli

Sono rimasto stupefatto leggendo la lettera del sig. Ugo Riccarelli di Pisa (*La Stampa* del 24 aprile). Non appartengo alla Lega Nazionale contro la predazione di organi né avevo sentito mai parlare di tale singolare associazione; conosco, invece, per averlo letto integralmente, l'intervento del card. Ratzinger contro cui si scaglia il sig. Riccarelli: il passaggio relativo ai trapianti è stato estrapolato dal contesto e totalmente stravolto.

Il cardinale scrive testualmente, alla fine di una parte della sua relazione dedicata ai gravi rischi delle sperimentazioni scientifiche indiscriminate, che più tardi, quelli (gli uomini) che la malattia o un incidente faranno cadere in coma "irreversibile", saranno spesso a morte per rispondere alle domande di trapianti di organo o serviranno anch'essi alla sperimentazione medica ("cadaveri caldi"). Infine, quando la morte si preannuncerà, molti saranno tentati di affrettarne la venuta mediante l'eutanasia». Ratzinger condanna i trapianti, l'ipotesi che per realizzarli si ricorra all'eliminazione di altre persone che, nella maggior parte dei casi, non saranno neanche in grado di intendere e di realizzare quella donazione che implica necessariamente la volontà donante.

La stessa dottrina della Chiesa condanna affatto i trapianti, come non avalla l'accanimento terapeutico nei confronti dei malati terminali.

Mi pare che il sig. Riccarelli debba rallegrarsi dell'intervento del card. Ratzinger che intende difendere le persone più deboli, e perché portatori di handicap e perché menomati da qualsiasi malattia: tutti soggetti che in un futuro forse troppo lontano potrebbero essere eliminati a norma di legge.

ing. **Luca Macario**, Milano

### Il direttore dell'Inps: ecco il mio stipendio

Leggo tra il divertito e il perplesso l'attribuzione di stipendio annuo di oltre 500 milioni fattami dal lettore Tullio Manfredi di Piossasco e ripresa nella nota di Oreste del Buono del 15 maggio. Non sarei certo entrato in polemica il sig. Manfredi se l'attribuzione di un tale emolumento non fosse stata accreditata dalla prestigiosa firma di Oreste del Buono, il quale mi invita a una smentita.

Il mio stipendio è stato fissato Decreto del Ministro del Lavoro, adottato di concerto Ministro Tesoro, in 164 milioni annui, onnicomprensivi e, naturalmente lordi. Non inoltre percepito, per il 1990, 3 milioni a titolo di gettoni di presenza.

**Gianni Billia**, Roma
direttore generale Inps

### Ovidio Bompressi e l'omicidio Calabresi

Leggiamo su *La Stampa* del 15 maggio una dichiarazione dell'avv. Gianfranco Maris, difensore di Leonardo Marino, che «nessuno ha mai negato che sia stato Bompressi a sparare» al commissario Calabresi e «la nobile battaglia è stata fatta sempre e solo per Sofri».

Ambedue le affermazioni non rispondono a verità. Non solo in sede processuale, anche sulla stampa di fronte all'opinione pubblica coloro che hanno sostenuto l'innocenza di Sofri hanno anche ribadito l'estraneità assoluta di Bompressi alle accuse mossegli. Tutti gli osservatori più attenti (e non solo gli ex compagni di Lotta Continua) hanno rilevato che nulla sorregge le accuse a Bompressi come nulla sorregge quelle a Sofri.

Attendiamo quindi che l'avv. Maris smentisca le affermazioni messegli in bocca su *La Stampa*, oppure saremo costretti a tutelare la nostra onorabilità nelle sedi che riterremo opportune.

avvocati **Gaetano Pecorella** e **Ezio Menzione**, Milano
difensori di Ovidio Bompressi

Il moderno Juan de la Cruz

# L'oscura notte del mistico

MITI e mistici a quanto pare hanno definitivamente occupato il campo. Non si contano più i libri che chiamano in causa sacre antichità, [redacted] religiosi [redacted] segreti iniziatici: per mostrarne la bellezza, per additare come rimedio alla nostra insensata inquietudine la loro forza protettrice, per svelare occulte e sublimi verità. Non si [redacted] soltanto dell'oscillazione di una bilancia che tende a compensare, abbassando il piatto opposto, l'eccesso di ieri, la parzialità cioè di una cultura di stampo illuministico e positivi[redacted] che vedeva tutto [redacted] un'unica ottica, quella che va dal problema al progetto razionale che lo risolve. Il fallimento, o almeno la grave [redacted] di credibilità che affligge quel tipo di cultura, è l'occasione [redacted] dell'odierno «ritorno del sacro» nelle sue varie forme, ma il processo che adesso emerge vistosamente in superficie è, in realtà, secolare. Se si considerano in prospettiva gli ultimi due secoli appare verosimile, addirittura, che il percorso [redacted] è snodato soprattutto nel [redacted] di un graduale prevalere delle istanze che oggi irrompono. Anche quando ha assunto caratteri rigorosamente razionalistici, il pensiero dell'Ottocento e del Novecento sembra segnato in profondità da una sensibilità romantica, incerta fra miti del passato, miti del presente, miti del futuro, miti dell'eterno.

### Non c'è solo la scienza

Ma del resto, risalendo a monte, il moderno rivela fin dalle [redacted] origini rinascimentali un'anima esoterica e magica che le interpretazioni successive hanno spesso celato o sminuito per mettere in luce solo il processo di razionalizzazione scientifica. Anche la massoneria settecentesca proponeva [redacted] ragione tutta avvolta in oscuri riti, simboli, misteri.

Ma c'è un punto in cui la modernità mostra più trasparenti le sue motivazioni profonde. E' la mistica, e un certo luogo mistico in particolare: non quello della mistica intellettualistica di Eckhart e di Silesius, che rimane strettamente legata alla metafisica neoplatonica, ma quello che si esprime soprattutto in San Giovanni della Croce, [redacted] Santa Teresa il «dottore mistico» per eccellenza. Juan de Yepes, entrato nell'ordine carmelitano e diventato Juan de la Cruz, morì intorno alla mezzanotte fra il 13 [redacted] il 14 dicembre 1591, non [redacted] cinquantenne.

Cade dunque quest'anno il quarto centenario della sua morte, e la [redacted] fama congiunta di grande mistico [redacted] di massimo poeta in lingua castigliana ne fa una figura di straordinario interesse nell'attuale clima culturale. Fra le opere più recenti, il let[redacted] italiano può leggere *San Giovanni della Croce* (Dehoniane Bologna, 1989), del carmelitano Federico Ruiz che ha curato l'edizione completa degli scritti del santo, *La teologia spirituale di San Giovanni della Croce* (Rusconi, 1990) di Divo Barsotti, e dispone ora di una nuova edizione del *Cantico spirituale* (Rizzoli, 1991). E' l'opera più significativa del mistico spagnolo, quella che, per sospetti teologici, non trovò posto nella prima edizione delle *Obras espirituales*, uscita più di [redacted] quarto di secolo dopo la sua morte. Giovanni della Croce è un prete e un religioso che conobbe persecuzione e carcere, ma di cui colpisce anzitutto la durissima ascesi. L'avversione suscitata dalla radicalità della [redacted] riforma - sulle [redacted] di Santa Teresa, di [redacted] fu anche confessore - [redacted] privazioni e pene volontariamente inflitte convergono in lui in [redacted] unico itinerario, la «Salita del monte Carmelo», l'attraversamento della «Notte [redacted]: un terribile processo di purificazione. La [redacted] continua insistenza, che ci appare crudele, è sulla penitenza [redacted] il distacco da tutte le cose, il necessario annientamento di tutte le proprie facoltà affinché l'anima «si trasformi in Dio» [redacted] un vetro che attraversato dal sole diventa esso stesso luce. Nulla, apparentemente, di più lontano dall'esperienza dell'uomo moderno.

Ma la meta della «divina somiglianza», in realtà, non è mai veramente conseguita. L'esperienza mistica è indistinguibile dalla sua espressione poetica, la quale balbetta «un [redacted] sé qué» («un non [redacted] che») teso fra il «nada» che è la «notte della fede», [redacted] più oscura di tutte le notti, e il «todo» che è Dio. «L'attività divina disfa la sostanza spirituale, in modo che l'anima [redacted] sente consumare [redacted] struggere alla vista delle [redacted] miserie». Questa è già la condizione moderna, [redacted] l'uomo che aspira ad [redacted] Dio e [redacted] il conseguente sprofondamento nichilistico della sua pretesa. E' nella «mistica» spiritualità religiosa tra il XVI e il XVII secolo che si fa la prima, radicale esperienza della modernità. In *Fabula mistica* (Il Mulino, 1987), lo scomparso gesuita francese Michel de Certeau ne ha dato prove convincenti. Fu in quel tempo che, cadute le strutture teologiche e politiche sulle quali [redacted] erano fondati il sapere e le istituzioni medievali, i mistici tentarono di trovare per altre [redacted] il Dio sempre più assente da un mondo frantumato, incerto, non più sacro. Il linguaggio dei mistici è «un artefatto destinato non a dire qualcosa, bensì a condurre verso il nulla del pensabile». Le parole, combinandosi, «mettono in [redacted] la mente sottraendole gli oggetti... Funzionano già come il "simbolo" scientifico moderno: prodotte in uno spazio di "finzione" si caratterizzano mediante ciò che permettono di fare».

### La poesia diventa scrittura sacra

E' l'orizzonte della tecnica. [redacted] altrettanto evidenti sono le analogie del linguaggio dei [redacted] con il linguaggio della poesia moderna, che lontana ormai dalla fede è costretta all'impossibile compito di elevare [redacted] stessa a scrittura sacra. Si dirà che quello che chiamiamo «misti[redacted] ha origini remotissime. Ma quando il nome giunge a designare la cosa, per ciò stesso la definisce e la stabilisce. Quello che prima era un anelito contemplativo, una forma di meditazione e di preghiera, giunge a farsi pretesa di assolutezza all'interno della stessa esperienza buia [redacted] dolorosa dell'uomo. E' questo il frutto più sconvolgente della «secolarizzazione», che proprio [redacted] l'abbattimento dell'ordine sacro medievale trasportava nel mondo moderno il bisogno, o la disperata illusione, dell'assoluto.

Le opere di Juan de la Cruz rispecchiano anche nel loro essere incompiute e incerte fra diverse stesure, che i mistici appartengono a un mondo nuovo, nichilistico proprio per [redacted] di volontà di senso, di un senso perduto. Le sicure origini ebraiche di Teresa d'Avila, e probabili di Juan de la Cruz, possono essere lette come un segno di questa diversità.

**Sergio Quinzio**

Incontro con il grande cantante: il successo, la malattia, il coraggio

# Carreras, l'uomo di fuoco

## *«Al fondo del tunnel ho sempre visto la luce»*

*Una vita felice poi la tragedia. «Ma non ho mai avuto paura»*

José Carreras. Dopo i concerti di Torino [redacted] Parigi andrà in tournée in Sud America e in Messico

TORINO

NO, non ho [redacted] avuto paura. Al fondo [redacted] mio tunnel c'è sempre stata una piccola luce. Anche nei momenti estremi. Poi è diventata un fuoco».

José Carreras, [redacted] anni soltanto a dicembre. Sagittario «come Beethoven, come Maria Callas», informano i suoi esegeti, non lui, non direbbe mai cose come que[redacted]. Si vergognerebbe. Gli piacciono l'understatement, la misura, [redacted] buona educazione. La [redacted] carriera comincia [redacted] dieci anni [redacted] negozio [redacted] parrucchiere della [redacted] per le signore con i bigodini, dopo i vent'anni è già una [redacted] Montserrat Caballé lo fa debuttare con Donizetti nella sua città subito innamorata, «tarderà a nascere, se nasce, [redacted] catalano così puro, così ricco d'avventura», intonano per lui parafrasando García Lorca; le [redacted] portano in giro [redacted] Rolls Royce bianche, comincia una vi[redacted] felice e impazzita, quando po[redacted] capitargli [redacted] dormire «sette giorni [redacted] sette in città diverse», quando la gente [redacted] accapigliava per entrare in teatro (e ha ricominciato, come è [redacted] per i biglietti del recital al Regio) e lui diceva, senza mai perdere [redacted] testa, [redacted] un fortunato, un privilegiato». Incontra Bernstein, lavoro [redacted] anni con Karajan, approda alla Scala e a tutti i grandi teatri del mondo con [redacted] i grandi colleghi e maestri. Sino a quell'estate dell'87. Alla tragedia improvvisa: [redacted] momento più dolce della mia esistenza».

Un po' [redacted] barba non fatta, [redacted] lieve stanchezza [redacted] una faccia delicata, gentile e sana. Lo sguardo [redacted] un ragazzo, nessuna malinconia. L'altra sera, all'arrivo a Torino con un aereo privato, Carreras era un po' ansioso, ma soltanto per le sorti del [redacted] Barcellona. Da un anno, specie dopo il concerto di Caracalla, è tornato nella trinità [redacted] tenori-star, il più giovane tra Domingo e Pavarotti, i suoi cachet sarebbero ai livelli massimi, anche per l'effetto-malattia. José pare usarne con gran[redacted] discrezione perché «non è vero quello che si crede, noi lavoriamo moltissimo per fare buona musica, per misurarci [redacted] noi stessi, poco per puro guadagno».

Soprattutto c'è il piacere di sperimentare. Come accadrà nel [redacted] martedì all'Auditorium [redacted] Torino (ripetuto poi il 17 giugno a Parigi, sponsor sempre il San Paolo con la Rai) diretto da Berio che ha trascritto le [redacted] romanze di Verdi, [redacted] cuore del programma. «Un'occasione in cui posso dimostrare il mio eventuale talento», la definisce. Carreras [redacted] mette come sempre [redacted] discussione, tanto [redacted] stupire chi gli sta vicino, perfino lo [redacted] Berio [redacted] ammira il [redacted] momentaneo compagno di strada «così attraente [redacted] cortese» tanto che «potrebbe anche [redacted] un tenore». Amatissimo Carreras. Ma perché, [redacted] così struggente, affascinante in questa esile persona solare che usa l'acuto soltanto in scena?

*Le donne innamorate, centomila lettere durante la crisi: «Mi han fatto guarire»*

E' imbarazzante cercare e trovare una spiegazione, ma José la co[redacted], si co[redacted] così bene, «forse si capisce che prima di tutto per [redacted] conta l'essere [redacted]. Dentro e fuori del palcoscenico io sono uno come gli altri, che vuole [redacted] agli altri, nella commozione come nell'ironia, nel [redacted] come nel gioco». Ecco perché 100 mila lettere gli arrivarono in pochi mesi da tutto il mondo quando si seppe che la forma di leucemia da [redacted] stato attaccato [redacted] una delle più gravi; l'ondata emotiva travolse un po' tutti, raramente il fronte degli artisti, spesso diviso e cari[redacted] di tensioni, si [redacted] mostrato così compatto come al [redacted] fianco. Una [redacted] di tragedia collettiva; e al concerto della rinascita, il 21 luglio '88 sotto l'arco di Trionfo di Barcellona, 150 mila persone, la regina in abito candido, a piangere [redacted] emozione, a scrutarlo, [redacted] gente che si [redacted]terrogava: «E' guarito?», «Está bien, de voz» o gli gridava, «Animo, Pepe», «Pepe è tornato, [redacted] tornato dal suo viaggio».

«E' stata una valanga di affetto, ammirazione, solidarietà - ricorda Carreras -. Temo siano parole grosse, ma non [redacted] trovo altre. E' vero [redacted] l'autotrapianto avvenuto a Seattle fu decisivo, ma non credo che avrei avuto tanta determinazione a vincere, senza quel sostegno che [redacted] arrivava a ondate continue. [redacted] credono anche i medici».

Seduto [redacted] un divano nella sui[redacted] d'albergo torinese, attorniato dai suoi fidi come [redacted] torero (e lui un po' [redacted] è, non solo per ispanità, [redacted] per un coraggio che [redacted] di antico) José calibra le parole, combattuto tra una naturale istintiva voglia [redacted] dimenticare e il bisogno ancora continuo di dire grazie e soprattutto di dare testimonianza. Perché la sua vita ora è divisa tra due poli, la musi[redacted] e l'impegno nella Fondazione per la lotta contro la leucemia, nata per sua iniziativa.

«Abbiamo progetti molto [redacted] accalora -, primo tra tutti la nascita di quella "banca del midollo" che dovrà aggiungersi alle poche, 3-4, [redacted] esistenti e permetterà trapianti [redacted] spesso impossibili per la penuria di donatori "compatibili". C'è molto denaro, 10 milioni [redacted] dollari, con i quali possiamo programmare la ricerca. [redacted] vostro Paese siamo collegati [redacted] la Regione Marche e con l'Associazione italiana contro la leucemia. A tutti i malati da sempre dico e [redacted] voglio ripetere qui, non disperate, non abbandonatevi, siate forti d'animo, anche se prudenti».

*L'impegno nella lotta contro la leucemia Una Fondazione con 10 milioni di dollari*

E Carreras lo è prudente? Dopo un «miracolo», come si vive, quanto ci si ritrova mutati, anche nel lavoro? «Tutto è diverso, come [redacted] chi ha avuto esperienze di questo tipo. Altri valori, altro gusto di vivere, per esempio un nuovo rapporto [redacted] i figli: i miei, Alberto e Juana, prima della malattia erano stati per [redacted] una specie di hobby, così come la famiglia. Dopo, ci si stringe dentro il clan». [redacted] bisogna cercare [redacted] dimenticare fa prima passeggiata, per lui nel giardino sulla collina [redacted] Barcellona, la prima cena [redacted] ristorante [redacted] gli amici, i rampicanti dietro il tavolo della trattoria e tu [redacted] seduto, [redacted] gli altri, così avevi sognato nella estrema debolezza della malattia e, bisogna dirlo, avevi avuto molti dubbi che il sogno si avverasse. «Naturalmente una diversa maturità la si ritrova anche riaprendo per la prima volta lo spartito. In questa [redacted] c'è purtroppo l'insidia, l'agguato. Che [redacted] i proponimenti iniziali siano traditi mano a [redacted] che vai avanti e stai bene [redacted] si ferma, di colpo, solo quando c'è [redacted] malessere, anche un'inezia) e ti accorgi di [redacted] ricaduto [redacted] tanti degli errori [redacted] prima».

Per esempio la promessa [redacted] la[redacted] poco. Troppe seduzioni. Carreras aveva deciso di dare al massimo due concerti [redacted]. «Ma come si fa se [redacted] chiedono di andare a New York, per una [redacted]ra? Qualcuno subito ti propone, poiché sei lì, vicino, [redacted] cantare anche a Chicago, a Boston e tutto sta per ricominciare come prima». Lui si difende, ma [redacted] già arrivato molto oltre: trasferte in Giappone e [redacted] Australia, immi[redacted] tournée in Sud America [redacted] Messico, quest'estate non farà che cantare e a Torino è arrivato quasi direttamente da Siviglia dove si è impegnato in una [redacted] di opere per l'Expo 92 ed ha tenuto con Domingo il concerto d'inaugurazione del nuovo «Teatro [redacted] la Maestranza».

Due giorni dopo cantava Pavarotti. E' vero che i due tenori non hanno voluto ripetere con Carre[redacted] l'esperienza di Caracalla? L'amicizia [redacted] appannata? «Falsissimo. A Siviglia siamo stati insie[redacted] ore, come al soli[redacted] parlando soprattutto [redacted] calcio e di donne. Anche di poeti. E [redacted] che di musica, naturalmente. Progettiamo, abbiamo una [redacted] voglia di riformare il terzetto, ci vogliamo bene, potremmo farlo in qualsiasi momento; crediamo, inoltre, che [redacted] possa offrire [redacted] grande spettacolo anche [redacted] canzoni, [redacted] popolari. Ma non sarebbe più la magia [redacted] prima volta, eravamo tre ragazzi in scena per amore [redacted] sport [redacted] loro due, voglio [redacted] ricordarlo [redacted] emozione, anche per festeggiare il [redacted] ritorno. Se ci riproveremo, sarà [redacted] un altro contesto».

I contratti si accumulano, *I Pagliacci* [redacted] Vienna [redacted] settembre, *Traviata* in disco nel '[redacted] a Firenze, nei progetti-speranza c'è un'opera al Regio [redacted] Torino (*Fedora* [redacted] *Erodiade*?) [redacted], in futuro chissà, un Wagner. «Penso [redacted] Lohengrin come [redacted] dei miei traguardi». Ma come, Carreras, l'e[redacted] del belcanto, il pucciniano per eccellenza? «Io [redacted] credo ciecamente nella specializzazione, credo nei [redacted] che cantano bene», ribatte e sembra rispondere [redacted] quello che Mila, suo estimatore, scrisse di lui dopo la prima alla Scala [redacted] suo *Don Carlo* «...bellissime [redacted] e ne fa un impiego generoso, ma perché dalla [redacted] gola la musica di Verdi esce somigliante a quella di Puccini?...». Don José [redacted] tutto il tempo per rimeditare le parole del grande musicologo, dimostrando, ancora [redacted] volta, [redacted] Mila lo apprezzerebbe molto, che qualsiasi ostacolo può essere superato. Da quell'artista che è, come dice con profonda convinzione Gavazzeni, «di grande musicalità, un cantante musicista, ideale per qualunque direttore d'orchestra»; bello e protetto dagli dei, può ben chiederci, di nuo[redacted] con le parole di García Lorca: «Ritorno con le mie ali/ Lasciatemi tornare!».

[redacted] **Appiotti**

(altri servizi in Cronaca)

Finarte
CASA D'ASTE

ASTE DI MAGGIO

| | |
|---|---|
| 20 | **Grafica contemporanea** Rerum, Teatro Nuovo, Milano |
| 22 | **Gioielli d'epoca** Milano, via dei Bossi 2 |
| 23 | **Arredi e dipinti antichi** Milano, via Manzoni e via dei Bossi |
| 23/24 | **Giocattoli e fermodellismo** Rerum, via Torino 61, Milano |
| 24 | **Opere d'arte contemporanea** Firenze, Casa d'Aste Pitti |
| 28 | **Dipinti del XIX secolo** Roma, via Margutta, 54 |
| 28 | **Mobili e arredi antichi** Roma, via Margutta, 54 |
| 29/31 | **Antiquariato** Firenze, Casa d'Aste Pitti |
| 30 | **Dipinti antichi** Milano, via dei Bossi 2 |
| 30 | **Arredi degli anni '50/'60** Rerum, presso Cà Verza-Corbetta (Mi) |

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 Finart I - Telefax 02/867318

[redacted] **Compagnia di Assicurazioni**, nell'ambito di un piano di consolidamento organizzativo volto ad un potenziamento delle strutture, per adeguarle al continuo sviluppo [redacted] mercato, ci ha incaricati di ricercare:

## DIRIGENTE [redacted] E [redacted] (Rif. SP/S 10951)

## SERVIZIO ASSUNZIONE [redacted] (Rif. SP/S 10952)

in possesso di consolidata esperienza in tutti i rami danni del settore, in grado di guidare e gestire i collaboratori per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## [redacted] SERVIZI AMMINISTRATIVI (Rif. SP/S 10953)

proveniente dal settore assicurativo dove ha maturato una solida co- [redacted] di fenomeni contabili, del controllo [redacted] gestione, degli aspetti fiscali [redacted] di bilancio, operando [redacted] supporto di strumenti EDP.

## ESPERTI DI CONTABILITA' (Rif. SP/S 10954)

**(con precedenti esperienze in campo assicurativo)**

## [redacted] DI CONTABILITA' SINISTRI (Rif. SP/S 10955)

## [redacted] RAMI [redacted] (Rif. SP/S 10956)

Per tutte le posizioni il nostro Cliente [redacted] in grado di offrire condizioni economiche ed inquadramento adeguati alle funzioni e tali [redacted] que da soddisfare candidature professionalmente preparate.
La Sede di lavoro è TORINO.

**Assicurando** [redacted] **riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato** [redacted] **e su lettera** [redacted] **SP...** [redacted] **specifico interesse**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI [redacted] PUBBLICI - [redacted]

## [redacted] EDP
## (IBM AS 400)

Il nostro Cliente è un affermato gruppo industriale francese di livello mondiale, caratterizzato da un [redacted] informativo centrale dotato di un IBM 3090-200: per la sua filiale italiana con sede in Torino, che opera in ambiente AS 400, ci ha incaricati [redacted] ricercare una figura professionale che, in collaborazione continua e diretta con la Francia, definisca le configurazioni dell'elaboratore, ne segua l'installazione e partecipi alla personalizzazione e realizzazione [redacted] nuove applicazioni (amministrazione - logistica - commerciale).
Per la posizione si richiede una [redacted] formazione culturale di base, l'aver operato per 1-2 anni su AS 400, una esperienza di ANALISI E PROGRAMMAZIONE su problematiche amministrative e commerciali e spiccate doti organizzative e di autonomia.
Una buona conoscenza [redacted] lingua francese, facilmente incrementabile, e quella del linguaggio COBOL completano i requisiti necessari.
Le condizioni economiche e l'inquadramento saranno tali da soddisfare candidature qualificate e l'inserimento in un gruppo internazionale è garanzia di contenuti professionali estremamente interessanti.

**Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10960**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE [redacted] - PRAXI ENTI [redacted] - [redacted] AFFARI & [redacted]

ORGA

[redacted] **comfort** ricerca

## 1 CAPO [redacted] ITALIA (1549)

[redacted] **LOMBARDIA**, [redacted]

## [redacted] MONOMANDATARI

**1 LOMBARDIA** (1550)
**1 PIEMONTE** (1551)

**Richiedesi:** esperienza di vendita pluriennale; è titolo preferenziale la provenienza [redacted] settore calzaturiero.
[redacted] incentivante [redacted] provvigionale; [redacted] minimo garantito; importanti incentivi e premi. L'Azienda dispone già nelle zone offerte di un selezionato parco clienti da sviluppare.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:
**ORGA Selezione S.r.l.**
**20124 MILANO**
**Via** [redacted] **Pisani 22**

La **AMP Italia S.p.A.**, Azienda multinazionale leader nel campo dei sistemi di interconnessione elettrico-elettronica, *ricerca*:

### Pos. A TECNICO DI PROCESSO

in possesso di laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico con cultura equivalente. Esperienza maturata in lavorazioni meccaniche con prodotti finiti costituiti da insiemi. Gradita esperienza in società costruttrici macchine speciali per assemblaggio o impianti produttivi particolari. Alternative costituita da esperienza in ingegnerizzazione prodotti. Conoscenza produzione grande serie e [redacted] flussi di produzione. Si accettano [redacted]ature di ingegneri neo-laurea[redacted] con ottimi voti. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

### Pos. B JUNIOR PRODUCT [redacted]

in possesso di 2-3 anni di esperienza nel settore elettrico-elettronico con titolo di laurea in discipline tecnico-scientifiche. Maturata abilità nei campi commerciale e/o tecnico. Disponibilità a viaggi e permanenze fuori Sede per circa 8/10 giorni al mese. Necessaria buona conoscenza lingua inglese.

### Pos. C OPERATORE [redacted] PLASTICA

con esperienza almeno biennale lavorazioni e cambio stampi su presse e comandi elettronici e dotate di microprocessori. Il candidato sarà in grado di eseguire autocontrollo visivo e con varie strumentazioni. Si richiede attestato tecnico e buona conoscenza materie prime. Lavorazione su 3 turni. Si considerano altresì eventuali candidati per contratto formazione.
Per tutte le posizioni è previsto periodo di addestramento e formazione, inquadramento e retribuzione correlate alle abilità acquisite, incentivi e benefici in funzione dei risultati. Età massima anni 30.
*Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:* **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - corso Fratelli Cervi, 15 - 10093 COLLEGNO TO**

JOLLY HOTELS

La COMPAGNIA ITALIANA DEI JOLLY HOTELS S.P.A. - JOLLY HOTEL LIGURE - **RICERCA**

## [redacted] D'HOTEL
**CON FUNZIONI [redacted] CAPI SERVIZIO O VICE CA[redacted] SERVIZIO**

Siamo interessati ad entrare in contatto con candidati di provata esperienza, maturata preferibilmente [redacted] compagnie alberghiere internazionali, oppure presso prestigiose [redacted] italiane, di età orientativamente non superiore [redacted] 40 anni.
E' richiesta la conoscenza delle lingue: Inglese, Francese, e/o Tedesco.
La retribuzione sarà adeguata alla professionalità esp[redacted]
La sede di lavoro è TORINO.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a
**[redacted] ITALIANA DEI JOLLY HOTELS S.P.A.**
**JOLLY HOTEL LIGURE**
PIAZZA CARLO FELICE 85
10123 TORINO

Importante gruppo industriale con sede in Alessandria, ci ha incaricati di ricercare, per una sua Società:

## PRODUCT [redacted]

cui affidare la gestione di nuove linee di prodotti di packaging, rivolte al mercato dell'house holding e alimentare.
Il Candidato sarà a diretto contatto con il mercato (pochi qualificati clienti) e assistito, in [redacted] iniziale, da un supervisor. [redacted] inoltre partecipare alla fase [redacted] progettazione, test iniziale e industrializzazione del prodotto, collegandosi con le funzioni tecniche dell'azienda, preposte a questi compiti.
[redacted] richiede: età intorno ai 30 anni; laurea in discipline scientifiche o economiche; ottima conoscenza dell'inglese e possibilmente di una seconda lingua estera; preferibile provenienza dal settore commerciale o marketing di aziende modernamente organizzate.
Data l'ampiezza delle responsabilità che il candidato alle posizioni elencate assumerà, in itinere, è prevedibile un percorso di carriera proiettato, in tempi brevi, ad alti livelli professionali.
**La ricerca è coperta dalla** [redacted] **riservatezza.**
Le persone interessate [redacted] pregate [redacted] inviare un dettagliato curriculum, **siglato** [redacted] **busta** [redacted] **lettera con il Rif. SP 10957**, alla

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [redacted] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova [redacted] Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - [redacted] AFFARI & FINANZA

Il Gruppo Internazionale nostro cliente ha un migliaio [redacted] dipendenti nelle consociate italiane.
L'attività primaria del Gruppo è la raccolta, il trattamento e l'eliminazione di rifiuti residenziali ed industriali, in particolare di quelli che richiedono tecnologie speciali sul piano ecologico. Per la sede di Torino cerchiamo

## Ingegnere, geometra, perito chimico
## LANDFIELD MANAGER
**disponibile, determinato, con inglese operativo**

L'esperienza necessaria sarà stata acquisita nella gestione di lavori civili. Il futuro Landfield Manager dovrà coordinare tutto il settore discariche, mantenere e sviluppare contatti con i fornitori, con le autorità comunali e con la committenza. Nell'ambito delle sue competenze rientrano la gestione tecnico-economica, quella di uomini e mezzi, oltre alla responsabilità legale per gli aspetti ambientali (ad esempio analisi chimiche delle acque). Dovrà anche occuparsi di nuovi progetti. Le caratteristiche umane atte a garantire il [redacted] nella posizione sono la flessibilità, unita [redacted] entusiasmo, determinazione e senso del dovere. Il Gruppo considera la persona [redacted] elemento chiave per il [redacted] sviluppo; [redacted] quale affidare investimenti importanti ed offrire opportunità di ulteriore [redacted] medio termine, [redacted] volta dimostrate capacità e volontà. Fin dall'inizio la remunerazione sarà all'altezza delle responsabilità.
La domanda, corredata da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovrà essere spedita via telefax al n. 039/6386722 o per espresso o consegnata a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Astrolabio, 20041 Agrate Brianza (MI). Il corretto Rif. 82.1778 sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

Mercuri Urval

Primaria società [redacted] Spedizioni Internazionali ricerca per il potenziamento [redacted] dell'organico della propria [redacted] di [redacted]

## CAPO SERVIZIO MARITTIMO

con [redacted] comprovata esperienza [redacted] in imprese [redacted] settore ed [redacted] buona padronanza della lingua inglese.
Si pregano gli interessati di trasmettere per espresso un dettagliato curriculum vitae corredato da recapito telefonico a:
**Publikompass 1008**
[redacted]

Il nostro Cliente, che è un'importante e primaria Azienda operante nel settore autoveicolistico, rivolta **alla costruzione di parti di carrozzeria**, ci ha incaricati di ricercare:

## TRACCIATORI (Rif. SP 10958)

di 35/40 anni di età e con una esperienza di almeno 5 anni maturata nella posizione specifica. Il profilo [redacted] prevedere una buona cultura tecnica ed una **approfondita conoscenza del disegno di carrozzeria.**
L'inquadramento contrattuale previsto potrà essere nell'ambito della **categoria impiegatizia.**

## BATTILASTRA (Rif. SP 10959)

con una età di circa 40 anni, in possesso di una consolidata preparazione nella **battitura e revisione di parti di carrozzeria.**
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
[redacted] **in** [redacted] **riservatezza**, il **Dott. Cacnazzo** sarà disponibile [redacted] e **lunedì** [redacted] **maggio (dalle** [redacted] **9,15 alle ore 12)** per un primo approfondimento telefonico, componendo 011/6508256 e citando il Rif. SP... di specifico interesse.

PRAXI
PRAXI S.p.A. - [redacted] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società' per Azioni [redacted]

## n. 1 [redacted]

Si [redacted] dinamismo, cono- [redacted] inglese e francese parlato [redacted] scritto.

## n. 1 CAPO [redacted]

a cui affidare il coordinamento dei propri operai addetti all'installazione di impianti pubblicitari stradali.
Si richiede età massima 40 anni ed esperienza. [redacted] **011/549.372** [redacted] **ufficio.**

**Primaria società di emanazione bancaria**, operante nel settore dei servizi finanziari, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture organizzative ricerca:

## A) RESPONSABILE AREA PRE-CONTENZIOSO
## B) ADDETTI AL RECUPERO CREDITI

Per la posizione A) si richiede:
- Età 30-35 anni.
- Diploma di laurea o cultura equivalente.
- Pluriennale esperienza maturata in posizione di responsabilità presso società finanziarie e/o istituti di credito modernamente organizzati.
- Capacità di intervenire sulla situazione debitoria [redacted] clienti in termini di **tempestività** [redacted] con una accurata analisi dei metodi di recupero.
- Capacità di gestire le [redacted] sottoposte e di interagire [redacted] le altre funzioni dell'area contenzioso/legale della società.

Per la posizione B) si richiede:
- Età 25-30 anni
- Diploma di scuola media superiore.
- Esperienza consolidata, maturata [redacted] realtà modernamente organizzate nella gestione del recupero crediti.
- Facilità ai rapporti interpersonali e disponibilità a contatti diretti [redacted] insolventi.

[redacted] entrambe le posizioni si offre l'inserimento in una [redacted] dinamica ed in continua espansione; un inquadramento [redacted] retribuzione di sicuro interesse commisurata alle capacità ed [redacted] esperienze maturate.
Sede di lavoro: **TORINO**

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*
**ITA - SELEZIONE e** [redacted]
**Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino**

Industria metalmeccanica di casa madre statunitense, costruttrice di macchine utensili speciali a CNC, collocata in Torino Nord, **cerca**

## [redacted]

per assistenza tecnica/installazioni in Europa. Inviare dettagliato curriculum c/o **Publikompass 822 - 10100 Torino.**

[redacted] leader settore ecologia ricerca [redacted] proprio ufficio pubblicitario

## ARCHITETTO

anche primo impiego con spiccata attitudine alla realizzazione grafica di immagini a colori. Scrivere: **Cosviluppo s.r.l. - strada Volpiano 53 - 10040 Leinì (TO). Att.ne: Responsabile Div. Marketing.**

## [redacted] VENDITORE TECNICO [redacted] SETTORE AUTO

Il nostro cliente è una **prestigiosa Società Multinazionale**, presente nel settore delle **plastiche speciali** con prodotti di prestigio, in alcuni casi assolutamente esclusivi.
Per una delle divisioni aziendali ricerchiamo un venditore di buona base tecnica, al quale verranno affidati la gestione e lo sviluppo del [redacted] **prodotti**.
Il candidato che cerchiamo è un **diplomato tecnico** di circa 25 anni, con un'esperienza di vendita almeno biennale di **prodotti tecnici**. Il nostro cliente offre un'interessante retribuzione di base, incentivi e auto aziendale.
Sarà gradita la conoscenza della lingua inglese.
Gli interessati possono inviare [redacted] curriculum completo di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il **Rif. SP/R/S 20638**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Prestigiosa multinazionale operante nel settore delle telecomunicazioni, per il potenziamento [redacted] struttura [redacted] vendita della propria **Divisione Telecomunicazioni Private** ricerca:

## AGENTI

Si richiede esperienza biennale nella posizione e la provenienza dal settore dei beni strumentali o dell'office automation. E' previsto inquadramento Enasarco.
**Zona di lavoro: Torino.**
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico e citando chiaramente anche [redacted] busta il riferimento **F 1062 S.** a:

**fact**
**C.so di Porta Nuova, 18**
**20121 Milano**
**Tel. 02/655.21.21**

Rekords
**Divisione della KORE s.p.a.**
*Azienda Leader nel Settore Regali di Lavoro*
RICERCA
**AGENTI DI VENDITA per TORINO e PROVINCIA**
OFFRESI
Contributo spese - Anticipo provvigionale portafoglio [redacted]
**Telefonare: 9606792/9606704**

[redacted]

## UNIPOL ASSICURAZIONI ricerca

## [redacted] TECNICO per la propria Gerenza di TORINO (Rif. SP/S 40332)

[illegible]

## ESPERTO SETTORE BROKERS E GRANDI CLIENTI (Rif. SP/S 40333)

[illegible] **Per la posizione a) la sede di lavoro è Torino, per la posizione b) la sede di lavoro è Bologna.** [illegible] **UNIPOL** [redacted] **Segreteria del Personale - Via Stalingrado, 45 - 40128 BOLOGNA**

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova [redacted] Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - [redacted] VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Per il potenziamento della propria organizzazione esterna una tra le maggiori Aziende Farmaceutiche tra [redacted] primissime in Italia per immagine, importanza sul mercato e fatturato ricerca:

## INFORMATORI SCIENTIFICI DEL [redacted]

### per TORINO - ASTI - AOSTA - [redacted] - VERCELLI - BIELLA

Desideriamo [redacted] in contatto [redacted] candidati LAUREATI [redacted] DISCIPLINE SCIENTIFICHE o [redacted] culture universitarie, giovani, di età massima 30 anni, e possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e con attitudini per compiti [redacted] relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, con automezzo proprio, residenti in zona, da avviare dopo opportuno training all'attività.
Sono assicurate elevate soddisfazioni professionali con possibilità [redacted] prospettive di carriera oltre a contenuti economici composti da retribuzioni ed incentivi ai più [redacted] livelli di mercato.
In considerazione dell'urgenza si invitano gli interessati a scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il Rif. 950 anche sulla busta a:
**ERGY - Studio di Consulenza Aziendale - Piazza Erculea, 5 - 20122 MILANO**

**Per la pubblicità** [redacted] **STAMPA e** [redacted] **SERA**

PK
publikompass

**20123 MILANO**
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.981
**10126 TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
[redacted]**VARA**
[redacted] S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341
**16121 GENOVA**
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
**17100 SAVONA**
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.218/811.182
**18100** [redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
[redacted] **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Sviluppo Software e Consulenza Specialistica

## FUIGI ITALIANA

appartenente a O.GROUP

FUIGI ITALIANA nell'ambito del proprio programma di continuo sviluppo e allo scopo di favorire l'occupazione giovanile organizza per la propria **Sede di Torino** un

# Corso per Specialisti di Informatica SP 020/LS

nel quadro di [redacted] progetto formativo Regione Piemonte/Fondo Sociale Europeo.
FUIGI ITALIANA, Società di O.GROUP specializzata nella Consulenza Sistemistica e nella Progettazione [redacted] Sviluppo di software applicativo, occupa, tra le aziende operanti a livello internazionale, una delle primissime posizioni. Dal 1989 O.GROUP fa parte di Olivetti Information Services.
Il corso ha l'obiettivo di fornire a 15 giovani non occupati, che intendono intraprendere nelle Aziende la professione informatica (Sistemisti, Analisti, Programmatori), l'istruzione fondamentale per questa disciplina. Il corso, organizzato presso la sede FUIGI di Torino, avrà inizio in Giugno 1991 e [redacted] concluderà entro Dicembre 1991.
Il corso sarà a tempo pieno; momenti di lezioni teoriche verranno alternati ad esercitazioni pratiche, successivamente verrà effettuato uno stage presso aziende clienti.
La partecipazione al corso [redacted] condizionata al superamento delle prove e dei colloqui di selezione che verranno effettuati da un'apposita Commissione. Al termine del corso i candidati giudicati idonei dalla Commissione verranno assunti da Società di O.GROUP, per la Sede di Torino.
Alla selezione potranno partecipare i candidati in possesso dei seguenti requisiti: età inferiore [redacted] 25 anni, laurea o diploma di scuola media superiore con indirizzo tecnico e scientifico, iscrizione alle liste di collocamento. Il diploma di laurea e l'assolvimento degli obblighi militari costituiranno titoli preferenziali.
Ai partecipanti al corso verrà riconosciuto un rimborso spese forfettario, sulla base dei giorni di effettiva presenza.
Le domande, complete di curriculum, numero di telefono e sigla di riferimento, dovranno pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'inserzione a:

FUIGI ITALIANA - Via Milanese, 20 - 20099 SESTO S. GIOVANNI (MI)
tel. 02/26238.222 - 26238.223

---

## [redacted] E' IL TUO [redacted] FORTUNATO

Se stai cercando una nuova opportunità fai questo numero:

**02/657.56.97**

Avrai l'occasione di un interessante colloquio e potrai conoscere una realtà che stai cercando da tempo, in linea con le tue aspirazioni che solo con una grande Società come la nostra potresti realizzare. Se risiedi in una delle Province del **PIEMONTE** e **VAL D'AOSTA** e desideri un immediato contatto in zona, telefona allo 02/657.56.97 lunedì 20 maggio ore 9-18 e martedì [redacted] maggio ore 8,30-13, oppure invia il tuo curriculum **citando** [redacted] il Rif. A-4818 a SINTEX Srl - 20146 MILANO - Via Frua 24

---

**Pandolfo Alluminio** srl — FINESTRE SCHÜCO

La Pandolfo Alluminio, leader nella produzione di sistemi e componenti per la costruzione di serramenti in alluminio con [redacted] forte immagine nel settore, [redacted]

## AGENTE DI [redacted] per le province di AT - AL - TO - CN
## ADDETTO AL SERVIZIO [redacted] TECNICA CLIENTI

I candidati ideali entreranno [redacted] far parte di un gruppo che rappresenta [redacted] punto [redacted] riferimento qualitativo del settore [redacted] intenderà confrontarsi costantemente con ambiziosi programmi [redacted] sviluppo e di crescita professionale.
Per entrambe [redacted] posizioni [redacted] previsto un accurato training a cura dell'Azienda.
Le caratteristiche richieste sono:
- diploma ad indirizzo tecnico
- età 25-32 anni
- residenza in [redacted]
- posizione Agente [redacted] Vendita: esperienza almeno triennale nella vendita [redacted] tori della meccanica
- posizione Addetto al Servizio Assistenza Tecnica Clienti: esperienza almeno triennale di montaggio in settori [redacted] meccanica.

Le domande corredate da curriculum vitae dovranno essere spedite alla direzione del personale della: **Pandolfo [redacted] srl - via della Provvidenza 143, 35030 SARMEOLA (Padova).**

---

ADOC

Una solida azienda, che produce beni [redacted] elettronici ed elettromeccanici e che opera su mercati internazionali, ci ha incaricati di ricercare [redacted]

## PROGETTISTA ELETTRONICO (Rif. M54)

che abbia maturato consolidate e comprovate esperienze nella progettazione di circuiti di potenza (convertitori statici, azionamenti e/o alimentatori switching).
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità. La sede di lavoro è nella seconda cintura di Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento M54, a:
**ADOC GROUP S.r.l. - 10125 Torino**
**Via B. Galliari 5/E - Fax (011) 6682100**

---

Azienda, inserita in un importante Gruppo Industriale italiano e leader nel settore degli Adesivi, Sigillanti, Abrasivi e delle Resine per l'industria e la carrozzeria ricerca:

## Addetto Tecnologie, Sicurezza [redacted] Manutenzione (Rif. 01)

La posizione, [redacted] dirette dipendenze del Direttore Tecnico, garantisce l'adeguamento dello sviluppo tecnologico degli impianti e [redacted] macchine, definisce la programmazione della manutenzione [redacted]inaria, provvede alla conduzione degli impianti gene[redacted] e cura l'osservanza delle disposizioni in [redacted] di sicurezza ed ambiente.

[redacted]
- età max 40 anni;
- titolo [redacted] a livello di [redacted] (preferibilmente ingegneria meccanica) o cultura equivalente;
- esperienza almeno decennale maturata in analogo settore;
- conoscenza della lingua inglese.

## Responsabile officina (Rif. 02)

La posizione, alle dirette dipendenze [redacted] Direttore Tecnico, collabora alla programmazione della produzione, garantisce il rispetto [redacted] volumi produttivi, gestisce [redacted] maestranze dei vari reparti, [redacted] particolare attenzione [redacted] problemi qualitativi e [redacted] sicurezza.

Si [redacted]
- [redacted] max 35 anni;
- titolo di studio a livello [redacted] scuola media superiore (preferibilmente perito chimico);
- esperienza almeno quinquennale in analoga mansione.

## Perito chimico (Rif. 03)

Perito chimico da inserire in laboratorio

[redacted] **richiede:**
- esperienza almeno triennale [redacted] laboratorio chimico, con pratica apparecchiature di [redacted] strumentale (gascromatografia, infrarosso, etc.);
- forte volontà - possibilità di crescita.

Per le tre posizioni la sede di lavoro è nella cintura Sud di Torino.
I soggetti interessati [redacted] pregati [redacted] inviare dettagliato curriculum vitae (con indicazione Riferimento) [redacted]: **Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.**

---

Negozio di delicatezze alimentari e bar con sede in Torino zona precollinare, locale di grande immagine e prestigio, [redacted]

## PERSONA REFERENZIATA

alle dirette dipendenze della Responsabile.
Si richiede età compresa fra i 30/40 anni, pratica pluriennale in analogo [redacted] merceologico, disponibilità ad orari prolungati ed all'uso del computer per la gestione del magazzino. Costituiranno titolo preferenziale esperienze conseguite in [redacted]
Inviare dettagliato curriculum personale corredato di recapito telefonico a:
**Publikompass 623 - 10100 Torino.**

---

ORCA selezione

OP PAGLIERO S.p.A. ricerca

## [redacted] ELETTRONICO O ELETTROTECNICO

neo laureato o con breve esperienza, massimo 29 anni, per progettazione e sviluppo impiantistica a bordo macchine industriali.
Richiedesi buona votazione.
Per appuntamento telefonare 0175 [redacted]

---

Gruppo industriale torinese di medie dimensioni, [redacted] espansione, ci ha incaricato di ricercare un

## RESPONSABILE SERVIZIO ACQUISTI

La posizione, [redacted] risponde direttamente alla direzione generale, richiede:
- età 28/45 anni
- esperienza pluriennale, prevalentemente tecnica, nel [redacted] degli acquisti
- capacità di gestire le politiche di approvvigionamento al fine [redacted] ridurre i costi d'acquisto e di rispettare i tempi di consegna
- capacità di gestione del conto lavoro esterno e del [redacted] adempimenti fiscali
- conoscenza degli strumenti informatici
- predisposizione [redacted] lavorare in équipe

La conoscenza del francese costituirà titolo preferenziale.
Tutti gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum vitae citando il rif. 338 a:

**Pragmos** s.r.l.
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E [redacted] AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - tel.(011) 533 206 - 513 369

---

**Importante** [redacted] facente parte di un affermato Gruppo di primaria importanza, per il potenziamento delle proprie strutture commerciali, ***ricerca:***

## [redacted] GESTIONE UFFICIO ESTERO

[redacted]:
- Conoscenza ling[redacted] tedesca, inglese e francese
- Esperienza qualificante maturata nel settore commerciale in posizione analoga
- Capacità [redacted] lavorare in autonomia e con [redacted] di responsabilità

[redacted] **offre:**
- Concrete possibilità di carriera
- Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse

Sede di lavoro: Provincia di Torino (Canavese).

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo [redacted]
**RIFORMA s.r.l.**
Via De Sonnaz, 11
10121 Torino.

RIFORMA RICERCA FORMAZIONE MANAGERIALE GRUPPO [redacted]

---

Società a carattere nazionale, titolare di un servizio pubblicitario in esclusiva pubblicizzato su: Reti Fininvest, Testate Mondadori **ricerca**

## VENDITORI/TRICI

per le province di Novara, Alessandria, Cuneo, Torino, Asti.
**La società offre:** L. 3.749.000 dimostrabili; guadagni immediati; lavoro in zona ed in esclusiva. **La società richiede:** rapporto monomandatario; disponibilità immediata; auto propria; anche prima [redacted] lavorativa. **Telefonare** [redacted] **puntamento** [redacted] **numeri 06/364.69.26 - 365.22.36**

---

## VENDITA DIRETTA

**in riunioni [redacted] domicilio**

Società internazionale PRODOTTI di BELLEZZA di alta tecnologia **cerca** collaboratrici con esperienza a livello capo-gruppo ed oltre da inserire nella proprio organizzazione.
**Telefonare (011) 53.83.75**

---

Primaria azienda industriale leader nel suo settore situata 50 km Sud Torino **ricerca** per inserimento nel proprio servizio vendite Italia

## IMPIEGATO [redacted]

Si richiede:
- Età non superiore 35 anni
- Titolo di studio non inferiore al diploma scuola media superiore
- Disponibilità a viaggiare

Costituirà titolo preferenziale una pur breve esperienza maturata nel settore commerciale.
[redacted] condizioni economiche e normative saranno concordate tenendo conto delle posizioni già raggiunte.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publialba - C.so M. Coppino 9 - 12051 - ALBA (CN) Rif. 429.

---

## [redacted] TENTATA VENDITA
**PER LA ZONA DI** [redacted]

**Ai candidati prescelti si offre:**
— Ambiente di lavoro fortemente motivato.
— Corso di formazione iniziale e formazione successiva per mezzo dei nostri funzionari.
— Promozioni appartenenti alla fascia medio alta del mercato con inquadramento Enasarco.
— Premi e incentivi al raggiungimento di targets.
— Reali possibilità di evoluzione professionale e carriera.
[redacted]**richiede:**
— Predisposizione ai contatti umani con esperienza di vendita preferibile, ma non indispensabile.
— Volontà di successo, desiderio di realizzarsi in tempi medio-breve.
— Iscrizione alla Camera di Commercio e/o requisiti per l'iscrizione.
— Residenza in zona.
La Direzione seguirà direttamente la selezione.
Preghiamo presentarsi in:
**Via Cuneo n. 16/bis - Frazione Roreto - CHERASCO (CN)**
**Tel. (0172) 495.733 sig. BRIGUGLIO**

---

Primaria Società di Servizi ***ricerca*** per il proprio centro di [redacted] sito in Torino un

## CAPOCENTRO

che in totale [redacted] sappia coordinare l'attività informatica dell'azienda utilizzando risorse interne [redacted] all'azienda.
La figura dotata di una buona cultura generale (preferibilmente laurea ad indirizzo informatico) dovrà aver maturato una significativa esperienza almeno triennale [redacted] posizione analoga presso aziende modernamente organizzate e dovrà [redacted] operare con autonomia su calcolatori IBM [redacted] 400.
La posizione richiede volontà di rinnovamento, impegno e capacità [redacted] dialogo con tutti i settori aziendali.
Per la posizione è previsto una [redacted] economico adeguato alle capacità e alle potenzialità offerte.
[redacted] **a Publikompass 6219 - 10100 Torino.**

---

# CERCHIAMO UOMINI TRADIZIONALMENTE INNOVATIVI.

Da oltre quarant'anni Ferrero vive con le proprie linee innovative di prodotto nella tradizione alimentare di molti consumatori nel mondo.
Questo perché l'azienda ha sempre saputo individuare, anzi anticipare, i bisogni del consumatore soddisfacendoli con prodotti innovativi. Una tradizione alimentare vivacizzata quindi dal tocco geniale della creatività.
Anche gli uomini Ferrero, in armonia con questo filosofia vincente, lavorano per il futuro senza perdere di vista i valori che hanno caratterizzato la storia aziendale.
A loro Ferrero garantisce [redacted] Know-How di una realtà innovativa presente in 18 paesi nel mondo, detentrice di 27 marchi apprezzati dai consumatori ed un ambiente lavorativo dove la meritocrazia, la formazione e le possibilità di crescita vengono incoraggiate.
Oggi Ferrero cerca:

## GIOVANI [redacted]
PER LA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO.

La ricerca è rivolta [redacted] a persone con breve esperienza [redacted] o neolaureati. I candidati ideali sono giovani dinamici, ricchi [redacted] iniziativa e desiderosi di [redacted] professionalmente. Sono in possesso di laurea in economia e commercio oppure hanno conseguito il diploma in scuole di Amministrazione Aziendale.
I settori di inserimento dei prescelti riguarderanno tutte le aree della Direzione: Controllo di Gestione, Finanza, Contabilità Generale ed Analitica, ed altre.
Dopo un primo periodo di inserimento, finalizzato alla conoscenza della realtà aziendale nella quale si andrà ad operare, la preparazione dei nuovi inseriti si svilupperà attraverso la Job Rotation all'interno delle Aree sopracitate.
Per coloro che avranno dimostrato capacità, forte motivazione e coerenza con gli obiettivi aziendali, il Piano di sviluppo prevede l'assunzione di responsabilità sempre crescenti.
La sede di lavoro è **ALBA**.
Inviate il vostro Curriculum Vitae a: **Ferrero S.p.A., Sviluppo Risorse Umane**
**Via Maria Cristina, 47 - 10125 Pino Torinese (TO).**
**Sulla busta citare [redacted] riferimento DIR. AMM. 5/91.**

**FERRERO**

VISIBILITY

## Dorelli e Guida sposi

Matrimonio segreto e immediata successiva fuga per Johnny Dorelli e Gloria Guida (foto). Gli attori, che hanno deciso di ufficializzare le loro unioni, a Olbia, davanti al sindaco Giampiero Scanu, hanno infatti già lasciato l'isola. Abituali frequentatori della Costa Smeralda, dove il popolare showman possiede una villa, Johnny Dorelli (al secolo Giorgio Guidi) e Gloria Guida hanno preferito una cerimonia senza clamore, lontano dai flash dei fotografi e dai curiosi. Abito grigio per lui, tailleur scuro per lei la coppia si è presentata al primo cittadino olbiese, ormai abituato alle sorprendenti decisioni dei «vip», accompagnata da un gruppetto di amici e dai figli di Dorelli. C'erano infatti Gianluca, che ha seguito le orme del padre e fa il cantante, nato dall'unione con Lauretta Masiero, Gabriele, figlio della precedente moglie di Dorelli, Catherine Spaak, e la piccola Guendalina, figlia della coppia.

## Venezia, Arena coperta

Arena coperta per la Mostra del Cinema (nella foto il logo del '90). La galleria all'aperto, 4000 posti, da quest'anno sarà un contenitore in più per la rassegna del Lido, grazie a una cupola di materiali impermeabili, progettata dall'architetto Enrico Valeriani. Oltre alle proiezioni di mezzanotte potranno trovarvi spazio le anteprime per i giornalisti e alcune rassegne secondarie, mentre per i film in concorso resta la sala grande al Palazzo del cinema, che ha esattamente la metà dei posti dell'Arena e che ancora deve essere strutturata. La copertura dell'Arena rischiava di rimanere lettera morta ancora per quest'anno, dopo il mancato accordo tra Biennale e Fininvest per il finanziamento al progetto. In extremis il Comune è riuscito a trovare un altro sponsor, le industrie ottiche Galileo, e i lavori dovrebbero cominciare lunedì e concludersi il 25 agosto, a una settimana dal via.


LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 17 Maggio 1991 23

A Cannes «Febbre della giungla»: una disastrosa passione che in realtà parla di politica

# Spike Lee, un amore di Black Power

*Un film di desideri incrociati, dove tutti vogliono altro*
*Dimostra che il razzismo ha mille facce, è infinito*

L'architetto nero l'italoamericana e una New York preda del crack

A sinistra Wensley Snipes e Annabella Sciorra interpreti di «Jungle Fever» sotto il regista Spike Lee. A destra una scena di «Bian lian bian chang» del cinese Chen Kaige

**CANNES**
DAL NOSTRO INVIATO

Black Power sul lungomare squassato dai temporali: al cinema il nuovo Potere Nero è all'opposto di quello storico perché non è rivoluzionario ma riformista, perché non è di plastico e mitra ma di talento e soldi, perché è appello alla responsabilità individuale anziché alla forza delle masse, e perché parla di politica o di amore raccontando storie d'amore. Con «Jungle Fever» (Febbre della giungla), Spike Lee ha fatto un film d'amori interrazziali molto divertente, molto elegante, molto intelligente, accompagnato dalla musica strepitosa di Stevie Wonder (ma anche da canzoni cantate da Mahalia Jackson, da Frank Sinatra), recitato bene da Wensley Snipes e Annabella Sciorra, da tutti gli altri e da lui stesso, girato magnificamente, che attraverso l'impossibilità amorosa analizza lo stato del conflitto razziale a Now York e vuole didatticamente esortare gli spettatori alla rinuncia al vittimismo, all'ambizione, alla riuscita sociale, alla dignità, alla coraggiosa maturità («Niente pensieri negativi. Solo positivi»).

Per una volta, l'afroamericano che s'innamora riamato di italoamericana è socialmente meglio piazzato: lui è architetto di successo (bei vestiti, bella casa, bella moglie dal lavoro chic, bella automobile), lei è la sua segretaria. La loro passione (altro che Romeo e Giulietta) provoca disastri: il padre e i fratelli di lei picchiano, la frustano con le cinte dei calzoni, la insultano («sei una vergogna per gli italiani»), la cacciano di casa; la moglie di lui pure lo caccia, e il padre lo maledice; i rispettivi amici li disapprovano spaventati o tentano invidiosi d'imitarli. Il vicinato e i conoscenti chiacchierano, reagiscono; e questo consente al regista d'illustrare quanto i razzismi siano polimorfi e senza fine.

Se gli italoamericani sono per Spike Lee l'emblema bianco del pregiudizio violento, della brutalità stupida, della prepotenza sulle donne e i figli, soffrono pure loro: perché le loro mogli, sorelle, figlie, madri sognano gli anglosassoni come Robert Redford, perché le belle nere neppure li salutano. I bianchi vogliono le nere, i neri vogliono le bionde, le nere vogliono Harrison Ford, le bianche desiderano i neri sessualmente superdotati, i neri disprezzano i meticci, gli anglosassoni snobbano gli italoamericani: ciascuno vuole l'Altro, ciò che non è o non ha, e lo odia perché desiderandolo può averlo. Intanto il crack ammazza la gente, le ragazze drogate si danno per cinque dollari, New York è atroce.

I due amanti si lasceranno, torneranno indietro: la pressione è troppo forte, e forse non si amavano davvero, forse era solo curiosità. Usati sfacciatamente da Spike Lee, gli stereotipi della commedia amorosa e della storia d'adulterio erano arrivati rado a esprimere tante cose, e così bene.

**Lietta Tornabuoni**

## Bianchi e neri

### *Siamo tutti quanti americani? E' uno slogan, una menzogna*

**CANNES.** Spike Lee in giubbetto bianconero con bandiera italiana riprodotta sulla schiena, Stevie Wonder molto grasso con i capelli lunghi e una giacca arancione, il protagonista Wesley Snipes, Anthony Quinn sono stati accolti da un grande applauso alla conferenza-stampa di «Jungle Fever», che alla prima proiezione è piaciuto moltissimo.

Il conflitto tra italoamericani e afroamericani al centro del film, per Spike Lee è anche ricordo d'infanzia: «Nel quartiere italiano, quand'ero bambino, la mia era l'unica famiglia nera: ci hanno chiamato "negri" per un mio di giorni, poi non ci sono stati problemi. Tra i tanti gruppi etnici di New York, non è detto che i soli reciprocamente ostili siano italiani e neri, ma il conflitto tra loro è sempre stato il più aspro, lo provano i famosi feriti e un morto: quando s'incontrano, si scontrano».

Domanda secca: l'abisso tra bianchi e neri è insormontabile? «Non so se lo vedrò nella mia vita né se lo vedranno i miei figli, ma quell'abisso va colmato. Il film non dice che non ci sia speranza i rapporti civili tra bianchi e neri, ma che esistono problemi: e che ignorarli con lo slogan "siamo tutti americani" è una mistificazione, una menzogna». La droga ha peggiorato le cose? «Il crack sta eliminando una generazione di afroamericani. Bisogna fare qualcosa: per questo, facendo quanto posso, ho messo nel film la sequenza orripilante d'una crack-house, che c'entrava poco». L'amore interrazziale è davvero impossibile? «Io non ho mai avuto esperienze amorose con donne bianche, ma mio padre ha una seconda moglie bianca. Il film non vuol affatto condannare l'amore misto: a meno che a incontrarsi non siano due persone ma due mitizzazioni, due condizionamenti culturali, uno che vede la bianca bionda con gli occhi azzurri, che sogna il nero con un coso di due chili e due metri».

Anthony Quinn informa che pure lui farà un film su Picasso, sarà cosceneggiatore, regista, interprete: «Il guaio è che Picasso era molto più basso di me». Spike Lee informa che è lo scrittore nero James Baldwin l'autore della nuova sceneggiatura del progettato film su Malcolm X. Alla fine, messaggio a tre voci (nere): il guaio di noi neri è anche che manchiamo di fiducia, di sicurezza in noi stessi, di rispetto di noi stessi, di senso di responsabilità; dobbiamo cominciare a essere adulti, a essere veri uomini.

## La leggenda del santo suonatore

### *Incantevole «Vita sulla corda» di Chen Kaige*
### *L'ideologia è soltanto un'illusione dei padri*

**CANNES.** Già è facile per tutti ricordare il nome di Chen Kaige, il giovane geniale regista cinese autore di «La grande parata», «Terra gialla», «Il re dei fanciulli», eppure bisognerebbe ricordare anche il nome di Gu Changwei, il giovane direttore della fotografia di «Sorgo rosso» e «Judou»: è per il talento di tutt'e due «Bian lian bian chang» (Vita sulla corda) è anche un film di bellezza visuale assolutamente straordinaria, se la grandiosità espressiva, il fascino pertinente, la creatività poetica delle immagini lascia stupefatti e incantati.

Chen Kaige da tre anni sta negli Stati Uniti, né pare abbia intenzione di partirne. Tornando in Cina per girarvi il suo primo film finanziato da stranieri (tedeschi, inglesi, italiani), ha scelto la via più abile: una leggenda ideata da uno scrittore contemporaneo che per gli occidentali non potrebbe essere più cinese, un'allegoria plurisenso politico, sociale, morale, e una qualità filmica inarrivabile.

Leggenda: un vecchio musicista cieco, divinizzato come un santo, vagante insieme con un giovane assistente cieco innamorato d'una ragazza, muta ma mille corde suonando per la gente il suo strumento; prima di morire il suo Maestro gli ha promesso che, spezzata la millesima corda, dentro lo strumento troverà la ricetta del farmaco che gli restituirà la vista permettendogli finalmente di conoscere la realtà; la ricetta risulta un foglio bianco; morendo, il vecchio musicista cieco raccomanda al giovane che dovrebbe succedergli di perseverare, forse le corde da consumare sono più di mille, forse milleduecento; il giovane rifiuta quella speranza sempre procrastinata, rifiuta d'essere a sua volta santificato, e se ne va anche cieco per il mondo.

Allora? Vantaggi e colpe dell'ideologia? Il rimedio alla cecità esisteva, ma intanto s'è suonato per tutta la vita? Giovani che non accettano più di raccogliere una leadership basata sul nulla, un'attesa illusoria? Bisogno di credere a qualcosa nel vuoto contemporaneo cinese e non cinese, ma necessità di scegliere autonomamente e individualmente in cosa credere? Il giovane è a un certo punto malmenato dagli adulti simboleggia la repressione della piazza Tienanmen a Pechino? Il vecchio cieco divinizzato rappresenta Mao e Deng le loro rivoluzioni culturali e modernizzazioni? Tutto possibile, probabile: la vera certezza è la grande bravura del regista, la sua maestria nel a imitazione della pittura antica immense solitudini desolate e gigantesche scene di battaglia collettiva, la sua prodigiosa capacità di mondo in uno stile di forza, purezza e bellezza quasi nibili.

**[l. t.]**

# Robert De Niro e la caccia alle streghe

### *In «Colpevole perché sospettato» è un umanissimo regista perseguitato*

DAL NOSTRO

Nei giorni dei maccartismo, agli inizi '50, quando la «Commissione per le attività guidata senatore Joseph McCarthy scatenava la caccia alle streghe cineasti hollywoodiani sospettati di legami con il comunismo, Robert De Niro era un ragazzino di dieci anni. Ma i racconti, i ricordi allora lo hanno sempre interessato. «La nostra categoria - ha dichiarato De Niro - è stata molto danneggiata dal maccartismo. I membri della Commissione si rivolgevano agli artisti in modo chiaro: "Se ci date le informazioni che vogliamo potete continuare a lavorare, altrimenti la vostra carriera è chiusa". E questo voleva dire tradire gli amici, le persone più care. Diventare carogna, spia». Robert De Niro (presto uscirà «Mistress», il suo primo film da produttore, regia Barry Primus), racconta di scelto il ruolo del regista perseguitato David Merrill in «Guilty by suspicion», soprattutto perché lo attraevano le caratteristiche umane del personaggio. «Guilty by suspicion» (Colpevole perché sospettato) è in concorso al Festival.

Merrill è nella lista dei sospetti solo per aver assistito, anni addietro, ad alcuni dibattiti di comunisti. Non è un eroe, né un militante, né un simbolo di coerenza. «Nella sceneggiatura - racconta De Niro - non c'erano intenti didattici. C'era una storia, molto semplice, che mostrava, dettaglio per dettaglio, il cambiamento e la progressiva distruzione dell'esistenza di un individuo: l'annullamento dei rapporti sociali. All'improvviso il telefono suona più, i conoscenti ti guardano in uno strano modo...».

Irwin Winkler (produttore di «Rocky», «Music box», «Round Midnight», «Mission», «Toro scatenato», «New York New York», vincitore di 12 Oscar e 45 nomination) con «Guilty by suspicion» debutta alla regia. Che intendeva mettere l'accento sul percorso del protagonista, sul suo dramma interiore. «Che cosa può accadere a un uomo di successo, dotato di certa moralità, quando si trova davanti a persone che gli impongono una scelta: tradire oppure rinunciare a tutto? Io stesso non posso dire che avrei fatto: vendere l'anima? Denunciare gli amici? Il dilemma provocato dalle liste nere sta proprio in questi interrogativi». C'è però, inaspettatamente, un lato positivo: mentre il protagonista affonda nella tragedia, ecco delinearsi la possibilità di una rinascita, riemergere i valori fondamentali della vita «che non sono le illusioni di Hollywood, le belle auto, le case miliardarie...».

Personaggi famosi, molto riconoscibili, si aggirano nella storia

Robert De Niro durante il maccartismo era un ragazzino di dieci anni ma i racconti di allora lo hanno sempre interessato

raccontata da Winkler: è citato il produttore Darryl Zanuck, mitico padrone della 20th Century Fox che accettò di testimoniare davanti alla Commissione. La storia di Joseph Losey, che rifiutò di collaborare, è riportata sul grande schermo da Martin Scorsese che interpreta un certo Jo Lesser. Non è stato difficile realizzare un film su un evento che molti preferirebbero rimuovere? «In questi tempi - risponde Irwin Winkler - le cose molto cambiate, anche a Hollywood. Dopo "Platoon", i rappresentanti delle major hanno capito che anche certi argomenti possono piacere. Per questo, forse, non ho incontrato difficoltà nel realizzare il film».

Giovanile, abbronzato, deciso ad andare a Venezia, Winkler dice di aver vissuto molto felicemente la sua prima esperienza di regia e annuncia che sta già pensando a un nuovo film: «Su giornalisti e sulla loro moralità». Naturalmente non ha nessuna intenzione di lasciare il mestiere di produttore. Un lavoro in cui lo guida un senso sempre infallibile: «Può sembrare un atteggiamento cinico, ma quando propongo una sceneggiatura e tutti mi dicono che non è buona, allora è proprio in quel caso che decido di produrre il film».

**Fulvia Caprara**

I FILM DI OGGI

**SELEZIONE UFFICIALE**

**Guilty by Suspicion**
[Colpevole perché sospettato]
Irwin Winkler, Usa

**UN CERTO SGUARDO**

**Heart of Darkness: a Filmmaker's Apocalypse**
[Cuori di tenebra: apocalisse d'un regista] di Fax Bahr, George Hickenlooper, Usa

**Ystavat, taverit**
[Amici, compagni]
di Rauni Mollberg, Finlandia

**QUINZAINE DES RÉALISATEURS**

**The Indian Runner**
[Il corridore indiano]
Sean Penn, Usa

**Toto le héros**
[Toto l'eroe]
di Jaco Van Dormael, Belgio

CANNES 1991

La Gagliardo alla Quinzaine con «Caldo soffocante», storia di una donna in crisi nella Roma 1990

# L'estate Mondiale di Marie-Christine

*La Boisson ben esprime solitudine e desiderio di fuga*
*Si sorride con «Life stinks» (la vita puzza) di Mel Brooks*

**CANNES.** Tredici anni dopo «Maternale», la regista Giovanna Gagliardo è di nuovo alla Quinzaine con «Caldo soffocante»: lo strano weekend di una donna nella snervata capitale dei mondiali di calcio durante l'estate del '90. Marie-Christine è divorziata, vive con i due bimbi e ha di fronte a sé un sabato mattina frenetico: i figli da portare al padre, il traffico paralizzante e rumoroso, l'appuntamento di lavoro da non mancare, la ruota a terra e una borsa trovata per caso. Dentro c'è un passaporto e un biglietto aereo con prenotazione per il giorno dopo. Nella vita di Marie-Christine, che è di origine francese, che si lascia galleggiare alla superficie dell'esistenza in una città dove non ha radici, coltivando il sogno di fuggirsene, il desiderio di dare alla proprietaria dei documenti, una giovane di colore di nome Miriam, la possibilità di partire che a lei è negata diviene compulsivo. Inseguita da un uomo a bordo di una moto che per motivi misteriosi vuole a ogni costo impedirle di raggiungere in tempo la ragazza, Marie-Christine si avventura in una Roma sconosciuta iperrealistica e onirica in cui scopre realtà mai immaginate e vede dolorosamente riflesso il proprio stato di crisi.

La cosa più bella del film è proprio questa Roma moderna e orientale, borghese e multirazziale, caotica e deserta, violenta e sonnacchiosa: la Roma ricca delle ville animate da feste sontuose e quella plebea dei portici di piazza Vittorio, notturno teatro di oscuri drammi. E sono belle certe notazioni sul mondo femminile che si muove intorno alla protagonista, tutte espressioni di solitudini parallele che si sfiorano senza mai confessarsi. Il tutto trasferito in uno stile maturo nella ben assimilata lezione antonioniana del paesaggio dell'anima. Il punto debole di «Caldo soffocante» è nella fragilità del nucleo centrale, nella pretestuosità evanescente di una storia che la sceneggiatura poco articolata non riesce a rendere coinvolgente.

Christine Boisson recita valorosamente in italiano ed è Marie-Christine perfetta tra controllo e furia, selvatichezza e passione. Ennio Fantastichini è bravo ma dopo «La stazione» dovrebbe smettere di fare il persecutore. C'è un'incantevole partecipazione di Gabriele Ferzetti, stagionato e affascinante playboy.

Quando «Life stinks» (La vita è schifosa) di Mel Brooks finirà nelle sale italiane lo consiglieremo a chi vuole passare un'ora e mezzo in allegria; è infilato fuori concorso nel festival ci è sembrato un «film-sorpresa» di modesto rilievo. A parte il fatto che il simpatico comico ebreo-americano non è Chaplin e neanche Woody Allen, questa è la sua commedia più riuscita. L'idea su cui si basa - un personaggio ricco e famoso che si traveste da barbone - è presa a prestito dal classico «I dimenticati» di Preston Sturges.

Goddard Bolt, uomo d'affari miliardario e spietato, scommette con il rivale Van Crasswell il possesso di un'ampia e degradata zona suburbana di Los Angeles della quale ciascuno detiene la metà. Si impegna a sopravvivere per un mese da mendicante in quel quartiere e c'è uno stuolo di avvocati per garantire il rispetto del singolare contratto. Ma mentre Bolt impara l'arte di mangiare quando non si ha un soldo in tasca e scopre di avere un cuore, l'avversario corrompe i legali. Alla fine dei trenta giorni torna vincitore e si trova espropriato di tutti i suoi beni per infermità mentale. Fortuna che laggiù fra tanti simpatici rottami umani si è innamorato dell'ex ballerina Molly (Leslie Ann Warren), finita nei rifiuti per un esaurimento nervoso dopo che il marito l'aveva lasciata.

«Life stinks» scioglie i nodi della storia in maniera facilona. Ti aspetti che un tizio che ha portato un modesto, si fa per dire, patrimonio di cinque milioni a sei bilioni e passa di dollari si vendichi attraverso qualche trovata finanziaria brillante accadeva in «Una poltrona per due» di John Landis, altra variazione sullo stesso tema; e non con un grottesco duello fra i due miliardari a bordo di caterpillar simili a dinosauri inferociti. Per contro, a giustificare le ovazioni con le quali film e autore sono stati accolti al Palais, c'è la bravura dell'attore Mel Brooks, il suo sanguigno umorismo dal retrogusto yiddish e la sua vena sentimentale. Nella scena in cui il stracciona Molly balla con Bolt in un magazzino abbandonato alle note dolci e appassionate di «Easy to love» di Cole Porter, come abbiamo visto tante volte nei musical americani, si ha la sensazione che questa «vita schifosa» può essere anche splendida.

**Alessandra Levantesi**

Christine Boisson, francese che recita validamente in italiano è la protagonista di «Caldo soffocante» il film di Giovanna Gagliardo

## «Bix» divide i francesi

*Le Monde: «Bello da piangere»*
*Libération: «Insulso, inesistente»*

**CANNES.** «Bix» di Pupi Avati divide i suoi primi critici francesi che, tutti, gli rimproverano d'aver ignorato i jazzisti neri.

**Le Monde.** «Senza perdere nulla del suo stile "italiano" (Pupi Avati) ha inventato e scoperto una verità molto umana... La messa in scena fluida, ellittica, scopre i paesaggi americani con una sensibilità italiana... Gli interpreti sono sorprendenti. Veri e mitici allo stesso tempo. Superbamente diretti. Il film è bello da piangere».

**Libération.** «Inesistente a forza di conformismo aggraziato e di solenne insulsaggine, "Bix" lascia senza commenti...».

**Le Figaro.** «Al di là della malinconia d'un tempo passato, se ne ritrova tutta l'eccitazione e la felicità. C'è tutta un'epoca sullo schermo, e soprattutto nella colonna sonora equilibrata amore... Il merito del regista Pupi Avati è di farci capire il miracolo di una creazione istantanea, imprevedibile, e di aver scoperto con Bryan Weeks un attore-musicista che si identifica, corpo e anima, con il suo modello».

**L'Humanité.** «Pupi Avati realizza un prodotto di lusso anonimo che potrebbe essere firmato da qualunque americano di buon mestiere».

**France-Soir.** «L'interesse del film sta nell'immergerci nel jazz degli Anni Venti, giovane, inventato, esaltato... Non capisco perché Pupi Avati abbia complicato la narrazione d'una storia così semplice con tanti andirivieni che portano niente in più. L'emozione che il film procura soffre di questa dispersione. Peccato davvero».

**Le Quotidien de Paris.** «Il film è carino, troppo carino per Cannes dove ci s'aspettano soltanto effetti-sorpresa possibilmente disarmanti... Ma è bene che la piccola musica melodiosa e lancinante del cinema di Pupi Avati si faccia ascoltare a livello internazionale».

## Indignazione in Urss

*50 miliardi di vodka e caviale*
*Troppo sfarzo per «Ivan»*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una sfilata di cavalieri in costumi medievali, una delegazione di 637 persone portata dall'Urss con voli speciali, festini a base di caviale e vodka, il tutto per oltre 50 miliardi di lire: lo sbarco a Cannes di Ismail Taghi-Zadè (produttore di «Ivan il terribile», noto in patria come «il milionario dei garofani», ha fatto fremere d'indignazione i giornalisti sovietici, furiosi per lo sfarzo ostentato in un momento in cui il Paese è tormentato da una crisi economica vicina al collasso. «Davanti ai francesi, che appena poco fa hanno inviato in Urss pacchi alimentari e medicine, tutto ciò mi procura imbarazzo e vergogna», scrive il corrispondente della «Pravda», riprendendo la domanda che molti francesi si sono posti: «Perché mai il primo ministro Pavlov ha chiesto aiuto a noi invece di rivolgersi ai finanziari suoi compatrioti, come Taghi-Zadè?».

Quarant'anni, cresciuto in un orfanotrofio, 19 anni passati nella cinematografia di Stato, questo milionario azerbaigiano che si dice comunista, ha costruito la propria fortuna su un commercio ai limiti della legalità, che ha poco a poco assunto le caratteristiche di un vero e proprio racket: la vendita di garofani nella metropolitana di Mosca. «Ho creato una cooperativa di 630 persone, facendo arrivare ogni giorno da Baku (la capitale azera) 150 mila fiori, e conquistandomi un monopolio. E' vero: non permettevo a nessuno di vendere fiori nel metrò», ammette. E forse non a caso ha invitato a Cannes anche Aleksandr Sucharev, ex procuratore generale dell'Urss, rimosso anni fa per una storia di mafia.

Sia come sia, due anni fa Taghi-Zadè ha lasciato il «business» dei garofani e si è rivolto al settore delle videocassette, fondando l'Associazione pubblico-statale di videofilm e imponendo in soli 8 mesi il proprio monopolio sull'ormai enorme rete sovietica di videonoleggio. Come ha fatto? Certo almeno in parte è stato aiutato dall'abitudine delle autorità sovietiche a ignorare le norme sui diritti d'autore: a Mosca come nel più sperduto dei villaggi del Paese le videocassette «pirata» non sono sottoposte ad alcun controllo, e comprando in Occidente qualche decina di videofilm si può garantire tutta l'enorme rete di distribuzione a prezzo di costo. Un affare poco pulito? Taghi-Zadè se ne preoccupa poco: «Nella mia vita ho visto di tutto - dice - e voglio fare tutto quello che voglio».

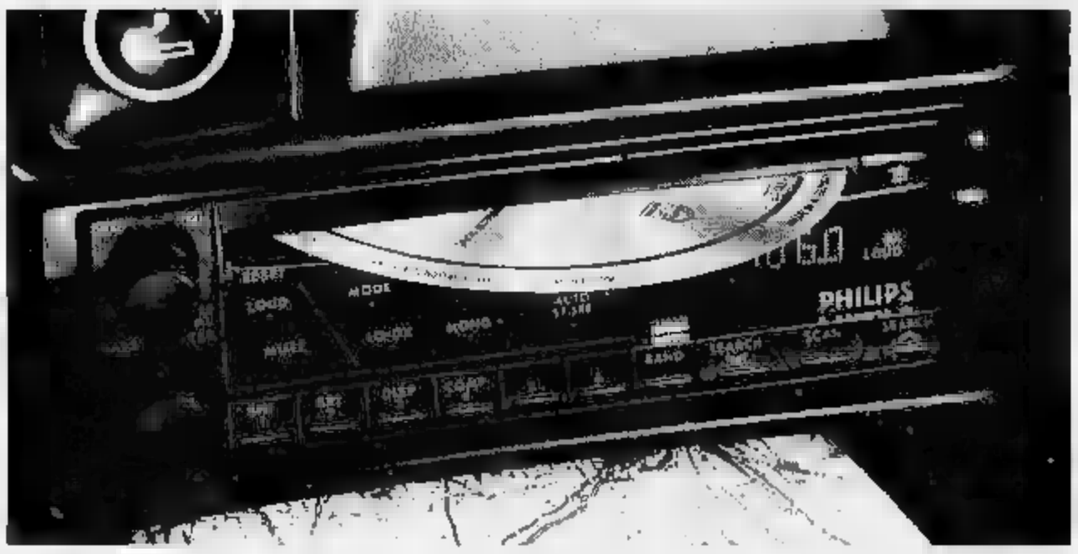
**Fabio Squillante**


# LIBERA LA MUSICA

PHILIPS

**PHILIPS CAR STEREO** presenta il sintolettore DC 980, il più fedele nella riproduzione digitale della tua musica. La sua particolare struttura e sospensioni, per l'assorbimento delle vibrazioni, e l'amplificazione (2x25 Watt), garantiscono suono sempre perfetto e potente, qualsiasi terreno, del tuo CD preferito. Il sintonizzatore radio, con le sue 36 preselezioni e le funzioni scan e autostore, permettono sempre una sintonia estremamente precisa. Scegli il colore d'illuminazione preferito e... libera la musica.




SINTOLETTORE DC 980
PHILIPS CAR DISC

Roberto Malenotti, figlio di un rapito mai più tornato, girerà per Raiuno

# Casella, il coraggio di un film

*Dal libro autobiografico del giovane Marthe Keller nel ruolo della madre*

Marthe Keller sarà Angela Casella, madre di Cesare, liberato dopo prigionia di 743 giorni

**ROMA.** E' stato proprio Roberto Malenotti, ed è lui stesso a raccontarlo, a proporre alla prima rete della Rai di fare un film ispirato al sequestro di Cesare Casella, il ragazzo liberato dopo 743 giorni di lontananza da casa, come recita il titolo del libro autobiografico scritto subito dopo il in famiglia. Strano, perché Roberto Malenotti è il figlio di Maleno Malenotti, un produttore cinematografico famoso degli Anni Cinquanta e Sessanta, sequestrato nella sua tenuta toscana nel '76 e mai più ritrovato nonostante il riscatto pagato. Una esperienza, la sua, sulla quale, dopo aver girato l'anno dopo una inchiesta televisiva, aveva giurato di non voler mai più tornare con il suo mestiere perché gli faceva troppo male. «Come tutti ero rimasto molto impressionato dal portamento della madre di Cesare, la prima donna che avuto il coraggio di andare Aspromonte per implorare la solidarietà delle madri calabresi, la lettura del libro di Cesare Casella è stato quello che m'ha smosso qualcosa dentro, costringendomi a riaffrontare, non in chiave giornalistica però, il tema dei sequestri di persona».

Il film sarà girato questa estate con pochi, pochissimi esterni in Calabria per motivi di prudenza, alcune scene ambientate sui monti intorno a Roma e molte ricostruzioni in interno, negli studi. Come protagonista, nel ruolo della madre di Cesare, avrà l'attrice tedesca Marthe Keller. Gli altri tuttora scelgiora. Prodotto dalla Rcs per Raiuno ma destinato anche alle sale, parte di un lungo progetto europeo di sei opere intitolato «La realtà romanzesca»; ciascun Paese coinvolto nell'impresa produrrà film ispirato fatto di cronaca locale che ha sconvolto l'opinione pubblica.

Questo sarà il contributo italiano alla serie. Anche se, spiega Roberto Malenotti, non sarà esattamente un film-verità sia perché per evitare grane giudiziarie i nomi probabilmente alterati, sia perché nel sequestro di Cesare confluiscono episodi e particolari legati ad altri sequestri: quello Carlo Celadon, Cristina Mazzotti, di suo padre Maleno. L'obiettivo, dichiara regista, è scuotere l'opinione pubblica, indurla a uscire dalla rassegnazione, farle comprendere che un reato tanto odioso riguarda più solo i grandi ricchi come Paul Getty ma colpisce chiunque possa godere, sembrare godere, una agiatezza.

«Lo Stato, che pure ha combattuto terrorismo, fa pochissimo contro la delinquenza organizzata: le indagini sui sequestri lasciate al caso, le famiglie si sentono sole, in Aspromonte le battute palmo a palmo della montagna sono eventi sporadici. E' per questo che alla gente organizzarsi e reagire: parafrasando Kennedy, vorrei dire che c'è da chiedersi cosa lo Stato farà per me, ma cosa potrò fare io per lui per sconfiggere i sequestri».

Il momento peggiore per chi da casa si batte per ottenere la libertà di un proprio caro? La trattativa telefonica i banditi sull'entità del riscatto, risponde Malenotti. «Parlare di soldi, mercanteggiare, tirar sul prezzo mentre dall'altra parte c'è un figlio, moglie, un padre in pericolo vita, qualunque cosa si faccia, è fonte rimorso perenne».

Per questa ragione - dichiara - l'ideale sarebbe che lo Stato impedisse qualunque rapporto diretto tra parenti e sequestratori affidando questo incarico ad esperto e solo in un secondo momento bloccasse i beni della famiglia per trasformare sequestro in un reato che non paga. «Ma per ora - conclude amaro - niente di tutto questo è stato tentato. Chi subisce lo fa in silenzio, gli altri osservano e dimenticano».

**Robiony**

Regio, stasera l'opera diretta da Sutej

# Un amor di Fanciulla nel West di Puccini

*Protagonisti Giacomini e la Casolla La scenografia arriva dalla Scala*

**TORINO.** Signori, va in scena la California di metà Ottocento e al Regio cresce la febbre dell'oro. Oggi alle 20,30 ritorna «La fanciulla del West» Giacomo Puccini minatori, cow boy e tanto di sceriffo. Neppure il di Torre del Lago riuscì a sottrarsi al fascino del West e diede vita ai suoi eroi: Giovanna Casolla è Minnie, Giuseppe Giacomini il bandito Dick Johnson, Silvano Carroli, Jack Rance. Tre voci in carattere i personaggi, cui fanno da corollario Mario Ferrara (Nick), Carlo De Bortoli (Ashby), Armando Caforio (Jacke Wallace) Sergio Bonsi (Happy), ed altri minatori, diretti dallo jugoslavo Vjekoslav Sutej, ospite per la prima volta al Regio; le scene sono Stefano Lazaridis ed i costumi di Sue Blane. La regia di Jonathan Miller è ripresa da Lorenza Cantini.

E' già stato scritto che la prima della «Fanciulla» ha subito uno slittamento di una settimana a causa della complessità scenografica allestita dalla Scala, questa sera c'è da augurarsi che le annunciate contestazioni dei coristi, su cui pende la mannaia dei tagli d'organico, rientri e schiuda dialogo più distensivo: il blocco del turnover rischierebbe di alterare anche gli equilibri corali. A fine giugno il maestro Fulvio Fogliazza lascerà il per assumere la direzione del Coro del Teatro Massimo di Palermo e questo è altro colpo da assorbire più presto. Calcando sui toni, alcuni coristi sostengono: «Si corre il rischio di diventare un coro di parrocchia». La sovrintendente Elda Tessore, ieri mattina, ha però inviato ai sindacati due proposte scritte per risolvere il grave problema degli organici ed ha così riavviato il dialogo. Ogni tentativo di guastare la festa dovrebbe scongiurato, ma si sa mai. «E' chiaro - ha detto la Tessore - che i problemi sulla riduzione dei costi restano, questa è storia vecchia di sei mesi. Se fossi costretta a tagliare, salterebbe il corpo di ballo».

Giovanna Casolla nella di Minnie

E torniamo al western. Puccini, popolarissimo negli Stati Uniti e celebre in tutt'Europa, si cimenta con la sua settima opera nella consapevolezza dover accrescere propria notorietà, traendo spunto da dramma «The Girl of the Golden West» (La fanciulla dell'Occidente d'Oro), con cui l'autore David Belasco furoreggiava al «Belasco Theatre». Puccini pare non fosse soggetto, ma alla fine convinse che lo scenario della foresta californiana dove si trova il saloon «Polka» di Minnie, e la stessa vicenda, potessero fornire emozioni più forti della stessa Bohème. Il 10 dicembre 1910 andò così in scena al Metropolitan drammatica storia d'amore dei Minnie e del bandito Johnson, grazie all'interessamento di Giulio Gatti-Casazza che, proveniente dalla direzione della Scala, s'era portato appresso l'affermatissimo Toscanini. E nel c'erano due grandi voci, che hanno fatto storia della lirica del primo Novecento: Enrico Caruso il più celebre dei tenori (memorabile la sua aria «Ch'ella mi creda libera e lontano, sopra una nuova di redenzione e Pasquale Amato, che con Caruso condivise onori e trionfi Met e nei maggiori teatri del mondo. Sul podio, naturalmente, c'era la più famosa bacchetta: Arturo Toscanini.

Grande attesa anche al Regio per questo ritorno della «Fanciulla» pucciniana: Giuseppe Giacomini, la voce più drammatica della lirica italiana, assicura bandito salvato dall'ampiezza gione temperamento e squilli svettanti; il soprano Giovanna Casolla è una Minnie di tutto rispetto, forte passionale e il baritono Silvano Carroli dovrebbe dare allo sceriffo il carattere rude e generoso che Puccini suggerì ai due librettisti Civinini e Zangarini.

**Armando Caruso**

Successo al Carignano per la ripresa di «L'uomo difficile», regia di Ronconi con Orsini, Fabbri, Guarnieri

# Hofmannsthal, il veleno di una lunga notte viennese

Umberto Orsini è «L'uomo difficile» nello spettacolo di Ronconi: l'attore ha vinto, con questa interpretazione, il premio Ubu

**TORINO.** Credo che, se fosse riproposto per altri dieci anni, «L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal, messo in scena da Luca Ronconi per il Teatro Stabile, continuerebbe ad esercitare sul pubblico un fascino sottilmente stregonesco. fatto che l'altra sera Carignano fosse gremito e che, alla fine, gli spettatori salutassero gli interpreti con un'ovazione, vuol proprio dire che, a anno dal debutto, non è abituati questa bellissima commedia alla meravigliosa, affettuosa, derisoria rappresentazione. Bene.

«L'uomo difficile» una di spillone velenoso conficcato nel cuore di un'Austria che credeva non dovessero più terminare le notti piene di doppieri accesi, valzer e di scollature rosee. Invece Hofmannsthal dimostrava, quest'opera del '21, che gelo della fine stava già scendendo nelle ossa. E lo faceva nei modi leggeri di commedia salottiera, colma di dinamismo, percorsa da dialoghi brillanti e dominata da un personaggio, Hans Karl, che ha pito una cosa: parlare, parlare ancora, dopo trauma di guerra mondiale, è non solo sordo ma «indecente».

Siamo nello clima della famosa «Lettera di Lord Chandos», ma qui il segnale d'allarme sulla crisi del linguaggio non porta al silenzio. Hans Karl parla, anche molto e con eleganza, il tono del suo parlare ha tutto il pudore del silenzio. Il fascino che egli intorno è simile ai grandi fenomeni muti della natura e dell'arte, è una sorta di magnetismo che spinge tutti a ronzargli intorno, a stordirlo con le chiacchiere, le confidenze, i segreti. La sorella Crescence, il nipote Stani, la Antoinette che pure aveva amato, Edine che per snobismo intellettuale cade in terribili gaffes, gli amici, gli uomini celebri, i servitori, tutti lo torturano loro stupida ciancia. Soltanto Helene stabilire con lui un vero colloquio di parole e di sentimenti. Ma fino a quando?

Nei tre bellissimi ambienti di Margherita Palli (lo studio, il salotto di Altenwyl e la vertiginosa scala dell'ultimo atto) Ronconi ha in scena proprio questa parola così degradata, screditata, inespressiva. E' qui il centro ideologico del lavoro, meravigliosamente camuffato da gioco mondano, le cui figurine non possono non trasformarsi in serie, tragiche macchiette. Le quali affidate ad un gruppo d'attori di altissimo rango. La bravura di Umberto Orsini nel disegnare il ritratto Hans Karl ha più bisogno di aggettivi e due prestigiosi premi ne testimoniano la qualità. Bisognerebbe citare tutti gli altri, ma ricordiamo almeno l'irresistibile prova Marisa Fabbri (Crescence), la grande eleganza Annamaria Guarnieri (Antoinette) e di Galatea Ranzi (Helene), bravissima Paola Bacci (Edine) e, fra gli uomini, Massimo Francovich (che meraviglia il Neuhoff), Luciano Virgilio (Hechingen) e Massimo Popolizio (Stani). Questa volta il primo cameriere Lukas è più interpretato Ronconi, da Pino Patti.

**Osvaldo Guerrieri**

Alla Scala con le coreografie di Jane Bourne

# Dorella, una bisbetica ancora bella e spavalda

**MILANO.** Caduta senza plausibili motivi l'annunciata versione della «Bella addormentata» di Ciaikovski, al suo posto la Scala ha dopo anni uno dei capolavori di John Cranko, «La bisbetica domata», nella realizzazione coreografica di Jane Bourne. La brillante commedia danzata ha mostrato intatta la sua vitalità a oltre vent'anni dalla composizione e a diciotto anni dalla prematura scomparsa del suo autore. Per la Scala era quasi un obbligo morale rendere omaggio al grande coreografo sudafricano che per essa aveva già creato un altro capolavoro tratto da Shakespeare, «Romeo e Giulietta», nel 1959. Balletto d'azione, questa «Bisbetica» rivisita tipologia di altre vicende coreografiche, compreso lo stesso «Romeo e Giulietta», Petruccio che è un po' Mercuzio un po' Romeo e come «Cenerentola» declinata nel rapporto tra le due sorelle Caterina e Bianca. Certo Cranko deve amato molto il primo balletto le con ragione, poiché è forse la migliore versione del capolavoro di Prokofiev) e nella musica commissionata al tedesco Kurt-Heinz Stolze si sentono gli echi prokofieviani in misura scopertissima, più che i dichiarati procedimenti di manipolazione di sonate di Domenico Scarlatti arrangiate alla maniera del «Pulcinella» Stravinskij come proclama il musicista. Musica comunque funzionale, accuratamente eseguita dall'orchestra scaligera diretta dal giovane italo-argentino Ermanno Florio, da qualche tempo specialista nella guida di balletti. La parte della pestifera Kate è stata ripresa, come già l'ultima volta dopo Marcia Haydée e Luciana Savignano, da Oriella Dorella e il vispo personaggio sembra tagliato misura per doti comiche della bella étoile della Scala. La graduale trasformazione della ragazza, dalla tempestosa ribelle alla sottomessa e dolce moglie di Petruccio, è graduata elegante ironia interpretata sicurezza nelle difficoltà tecniche che il ruolo comporta. Petruccio è il tedesco Oliver Matz, che altre volte non aveva convinto in parti per lui improprie di «danseur noble» e che si rivela qui formidabile ballerino, forte negli acrobatismi richiesti e spavaldo nel disegnare il gagliotto personaggio. Il terzetto dei pretendenti di Bianca (impersonata in misure squisita da Annamaria Grossi) è costituito caratteristi di notevole valore: Paolo Podini, Maurizio Vanadia e Biagio Tambone. Soprattutto ammirevole grottesco Gremio di Podini, letteralmente scatenato nelle sue irresistibili «gags». Da segnalare ancora, nella del comprimari, Giuseppe Arena, Giuliana Gasparri, Adriana Scameroni e Rosario Picco. Tutto il corpo di ballo è impegnato resto nella colorita kermesse, in particolare nel vivace «carnevale» dal secondo atto, testimonianza delle predilezioni italiane del compianto coreografo. Le scene e i costumi di Elisabeth Dalton si confermate povere per le consuetudini scaligere, ma funzionali.

**Luigi Rossi**


# BANGLADESH

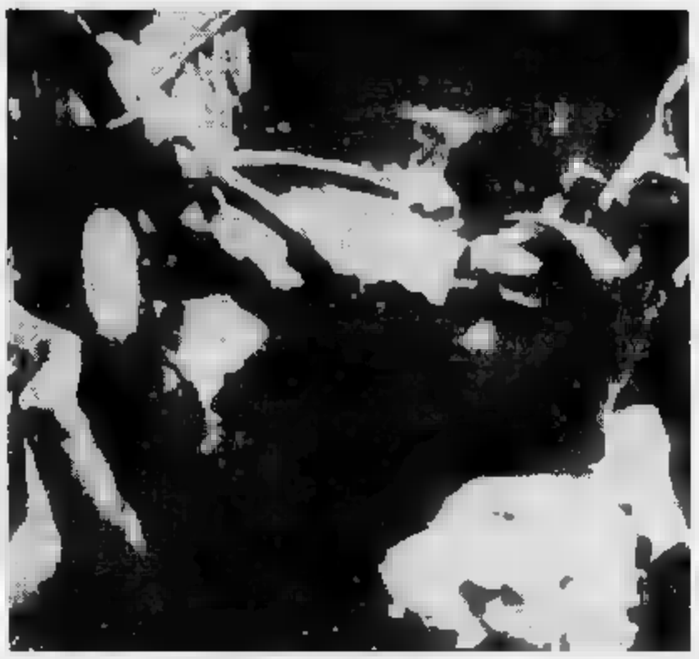
## Mani Tese intensifica il suo impegno

Mani Tese, di fronte alle sempre più drammatiche notizie provenienti dal Bangladesh, ha stanziato un fondo speciale di emergenza per interventi a favore della popolazione colpita.

Dal 1964 ad oggi, Mani Tese ha realizzato nel paese 102 programmi di sviluppo, creando una rete che le permette raggiungere in modo non mediato le fasce più svantaggiate della popolazione. Anche in quest'occasione drammatica tale rete è in grado di garantire una distribuzione delle risorse stanziate rispondente ai bisogni reali della popolazione.

In questo senso, Mani Tese chiama ad concreto impegno di solidarietà quanti hanno a cuore i destini di un popolo già duramente provato e invita alla sottoscrizione.

**Per i vostri contributi utilizzate il c.c. postale 291278 intestato a: Mani Tese, via Cavenaghi, 4 - 20149 Milano, specificando nella causale "EMERGENZA BANGLADESH".**



manitese
Un impegno giustizia

# i Film del weekend

DI LIETTA [illegible]

**Erotico**

## «La carne» Mangiando la Dellera

Francesca Dellera

PIU' amore, erotismo e conflitto uomo-donna che cannibalismo. Anche [illegible] alla fine l'innamorato Castellitto uccide Francesca Dellera, taglia parti del corpo bianco di lei in fettine sottili come un'ostia, e [illegible] mangia come [illegible] un'ultima comunione inginocchiato davanti al mare [illegible] al sole che tramonta, come sempre Ferreri racconta (benissimo) una passione del nostro tempo: con la donna libera, lieve, vitale, padrona di sé, fiduciosa nel futuro, e l'uomo spodestato e sposessato, nostalgico della sua antica signoria, che continua a voler possedere l'amata [illegible] può riuscirci soltanto mangiandola.

**LA CARNE**
di Marco Ferreri
con Sergio Castellitto, Francesca Dellera; [illegible]s, 1991

**TRIESTE,** Cinema Sala Azzurra
**TORINO,** Vittoria
**MILANO,** Pasquirolo
**BOLOGNA,** Arlecchino
**FIRENZE,** Excelsior
**ROMA,** Etoile
**NAPOLI,** Abadir, Alcione
[illegible] Royal
**PALERMO,** Rouge et Noir

**Drammatico**

## «Bix» L'idolo con la cornetta

LEON «Bix» Beiderbecke, grande cornettista [illegible] i musicisti americani bianchi di jazz negli Anni Venti, solista nelle orchestre dei Wolverines e di Paul Whiteman, amico di Hoagy Carmichael e Joe Venuti, alcolizzato, morì [illegible] New York nel 1931 a ventotto anni. Per il talento di musicista e anche per il fascino romantico che circonda chi muore giovane e disperato, Bix fu un idolo della giovinezza [illegible] regista, segnata dalla passione per il jazz: Avati ha voluto rievocarlo in questo film tutto girato negli Stati Uniti e per lo più nei posti dove gli avvenimenti si svolsero, interpretato in presa diretta da attori americani. In certo modo, anche un test per il regista, in vista d'un futuro cinematografico sempre più internazionale. La parte della storia analizzata con maggiore profondità e commozione [illegible] quella dei rapporti di Bix con la famiglia amata ma oppressiva [illegible] incomprensiva, con la madre innamorata [illegible] ricattatrice. La contraddizione tra affetti famigliari e vita d'artista, la lacerazione fra tentazione della trasgressione [illegible] desiderio amoroso di non addolorare i parenti, provocano [illegible] di colpa e di inadempienza, che portano il ragazzo all'autodistruzione.

**BIX (UN'IPOTESI LEGGENDARIA)**
di Pupi Avati
con Bryant Weeks, Julia Ewing, Mark Collver, Emile Levisetti; Italia, 1991

**TRIESTE,** Cinema Ariston
**VENEZIA,** Olimpia, [illegible] 1 (Mestre)
**TORINO,** Olimpia 1
**MILANO,** Arlecchino
**BOLOGNA,** Metropolitan
**FIRENZE,** Astra
**ROMA,** Alcazar, Holiday
**NAPOLI,** President
[illegible] Armenise
**PALERMO,** Fiamma

**Psicologico**

## «La doppia vita di Veronica»

IL grande Kieslowski del «Decalogo», al [illegible] primo film in parte girato in Francia (dove realizzerà le prossime tre opere) associa la [illegible] alla morte in due personaggi recitati dalla stessa attrice. Tutt'e due ventenni, orfane [illegible] madre, cantanti sublimi, afflitt[illegible] da una malformazione cardiaca, avranno destini diversi: la polacca Weronika rinuncia all'amore [illegible] [illegible] per cantare, la francese Véronique rinuncia a cantare e vive l'amore. Varianti ignote, presentimenti, ambivalenze misteriose, doppia identità, versanti sotterranei dell'esistenza, premonizioni: manca l'alta perfezione del «Decalogo».

**LA DOPPIA VITA DI [illegible]**
di Krzysztof Kieslowski
con Irène Jacob, Philippe Volter, Wladislaw Kowalski; Polonia/Francia, 1990

[illegible], Cinema Dante (Mestre, da domani)
[illegible] Centrale
**BOLOGNA,** Rialto Studio 1

**Commedia**

## «Pazzi [illegible] Beverly Hills» Ah, Hollywood!

IL protagonista Steve Martin è pure produttore, soggettista e sceneggiatore, responsabile d'una storia triplamente autobiografica: perché racconta comicamente l'incontro fra Martin e sua moglie Victoria Tennant, qui interprete di se stessa; perché racconta il lungo della loro vita, Hollywood, Beverly Hills, Los Angeles; perché il modo della narrazione somiglia moltissimo all'autore, una mescolanza di divertimento e meleneaggine, [illegible] velleitarismo culturale, cinismo e sentimentalismo. Battute: «A Los Angeles, per incontrare qualcuno devi investirlo»; «Quello? Ha avuto sette infarti, [illegible] tutti immaginari».

[illegible] [illegible] [illegible]
di Mick Jackson
[illegible] Steve Martin, [illegible] Tennant, Richard E. Grant; USA, 1990

**TRIESTE,** Cinema Nazionale [illegible]
**VENEZIA,** Excelsior (Mestre)
**TORINO,** Ideal
**BOLOGNA,** Medica Palace
[illegible] Gambrinus
**ROMA,** Excelsior, Fiamma 1, King
**NAPOLI,** Arcobaleno, Arlecchino
**BARI,** Galleria
**PALERMO,** Arlecchino

**Drammatico**

## «Il falò delle vanità»

NEL romanzo di Tom Wolfe (editore Mondadori) da cui il film è tratto, un incidente d'auto non denunciato [illegible] inizio alla rovina d'un giovane [illegible] ricchissimo agente di [illegible]rr[illegible] riconosciuto colpevole, processato; [illegible] offre l'occasione pe[illegible] un quadro di costume nero della società newyorkese in cui miliardari [illegible] emarginati, amministratori e magistrati, avvocati e predicatori, neri e bianchi, giornalisti [illegible] mondani, donne e uomini sono (quasi) tutti ugualmente abietti. Negli Stati Uniti il film spietato e disperato non è piaciuto, [illegible] è una grande storia, volta al grottesco-horror dallo stile esagerato ed entusiasmante di Brian De Palma.

[illegible] FALO' [illegible] VANITA'
di Brian [illegible] Palma
con Tom Hanks, Melanie Griffith, Bruce Willis; USA, 1990

**TORINO,** Cinema Charlie Chaplin 2
**MILANO,** Mediolanum
**BOLOGNA,** Nosadella 1
**FIRENZE,** Adriano
[illegible] Acacia, Santa Lucia

**Fantastico**

## «Edward mani di forbice»

BELLISSIMA fiaba gotico-fantastica, racconto magico e triste che conferma il talento e l'originalità di Tim Burton, il regista di «Batman» e di «Beetlejuice». Il protagonista Edward, mostro dalla faccia d'angelo conformista, interpretato da Johnny Depp [illegible] intensità malinconica, labbra truccate [illegible] viola, cuore spezzato e sguardo dolce smarrito, è una creatura artificiale che pare ereditata dall'espressionismo, da un film di Fritz Lang: il suo Inventore-Creatore (Vincent Price, vecchissimo) è morto prima [illegible] riuscire a completarlo, invece [illegible] mani e dita gli ha lasciato forbici [illegible] lamentaglienti. Quando Edward arriva in una piccola città americana della Florida, [illegible] de [illegible] contrario del solito: l'essere diverso [illegible] viene affatto perseguitato, diventa anzi il prediletto delle signore che apprezzano le sue mani prodigio[illegible] di giardiniere, tosacani e parrucchiere, tutti gli fanno festa, Winona Ryder s'innamora davvero di lui. Soltanto in un secondo momento comprensione e compassione si trasformano in tutti i pregiudizi, tutto l'odio, tutta la repressi[illegible] e tutto il tranquillo orrore che una comunità provinciale è capace di sviluppare.

**EDWARD MANI DI [illegible]**
di Tim Burton
con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Vincent Price, Alan Arkin; USA, [illegible]

[illegible] Cinema Mignon
**VENEZIA,** San Marco (Mestre)
**TORINO,** Charlie Chaplin 1, Studio Ritz
**MILANO,** Colosseo [illegible] Visconti
**BOLOGNA,** Astoria, Odeon C
[illegible] Admiral, New York
[illegible] Tiffany

**Satirico**

## «Il Portaborse» Moretti infame ministro italiano

Nanni Moretti

LEI si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere il proprio dominio... La parola "modernità" sulle sue labbra [illegible] ridicola. Lei è un uomo del Medioevo... Lei è un porco». La requisitoria di Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi e di battute per il giovane ministro forse [illegible] cialista Nanni Moretti, conclu[illegible] [illegible] pamphlet durissimo [illegible] satirico contro un'ultima generazione di politici italiani «moderni», amorali, ladri, cinici, profondamente corrotti. Pure l'uomo comune Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi corrompere, ma si ribella in [illegible] sussulto di onesto disgusto.

**IL PORTABORSE**
[illegible] Daniele Luchetti
con Silvio Orlando, Nanni Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia, 1991

**TRIESTE,** Cinema Excelsior
**VENEZIA,** Corso (Mestre)
**TORINO,** Ellisse Blu, Giolello
**MILANO,** Corallo, Plinius
**BOLOGNA,** Odeon 8, Nuovo Splendor
**FIRENZE,** Edison
**ROMA,** Eden, Eurcine, Rivoli
**NAPOLI,** Fiamma
**BARI,** Esedra; **PALERMO,** Abc

**[illegible]**

## «Brian di Nazareth» tutto da ridere

FINALMENTE [illegible] Italia questo film dei Monty Python, [illegible] dispersi, vecchio di oltre dieci anni, tipico del loro stile caotico, comico, colto e irresistibile. La storia ripercorre l'esistenza di Cristo attraverso la vita parallela di Brian, nato in Giudea contemporaneamente a Gesù. Nella sua [illegible] infiammata dalla rivolta anti-romani Brian finisce nel Fronte popolare della Giudea, organizzazione terroristica composta da dieci persone che vuole distruggere l'Impero romano in cinque mesi; con loro s'introduce nel palazzo [illegible] Ponzio Pilato per rapirne la moglie [illegible] usarla [illegible] ostaggio; [illegible] loro viene fatto fuori da un altro gruppo rivoluzionario, Campagna per la Galilea Libera, che si prefigge l'identico scopo. Nonostante tutte le [illegible] smentite, Brian viene creduto il Messia da una folla di fanatici religiosi pronti a uccidere chiunque [illegible] creda in lui. Crocefisso (insieme con altri centotrentanove), verrebbe liberato e salvato dai romani, ma i rivoluzionari bisognosi d'un martire [illegible] oppongono e lo condannano a morire. Il finale però rimane ottimista, [illegible] sorriso e canzone: bisogna sempre guardare al lato positivo della vita.

[illegible] DI [illegible]
di Terry Jones
[illegible] Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin; Inghilterra, 1979

**VENEZIA,** Cinema Palazzo [illegible] (Mestre)
**TORINO,** Adua 400, King Kong
**MILANO,** Manzoni, Splendor
**BOLOGNA,** Rialto Studio 2
**ROMA,** Capranica
**BARI,** King

**Commedia**

## «Bella, bionda... [illegible] dice sempre sì»

Kim Basinger

PICCOLA commedia scritta da Neil Simon, ambientata tra Hollywood, San Francisco [illegible] Las Vegas nel 1948, ani[illegible] da dialoghi brillanti. Un fatuo playboy miliardario fidanzato con [illegible] figlia d'un po[illegible] produttore cinematografico s'innamora irrimediabilmente d'una ragazza del gangster cantante di night club. [illegible] sposano per forza, costretti da una speciale malvagia vendetta dell'amante di lei. Si lasciano, divorziano, si rincontrano, [illegible] risposano: Alec Baldwin è simpatico; la bella Kim Basinger non convince troppo come cantante, il film massacrato dalla critica americana [illegible] abbastanza piacevole.

**BELLA, BIONDA... E DICE [illegible] SI'**
di Jerry [illegible]
[illegible] Kim Basinger, Alec Baldwin; USA, 1990

**TRIESTE,** Cinema Grattacielo
**VENEZIA,** Corso (Mestre)
**TORINO,** Lux
**MILANO,** Apollo
**BOLOGNA,** Jolly
**FIRENZE,** Astra 2
**ROMA,** Anston, Paris
**NAPOLI,** Empire
**BARI,** Ambasciatori
**PALERMO,** King

**Drammatico**

## «Cyrano de Bergerac» con Depardieu

SCONFITTA all'Oscar, sovraccarica di premi francesi [illegible] americani, insidiata da [illegible] grandiosità «pompier», dall'enfasi [illegible] un'opera di Stato, è tuttavia molto ben fatta [illegible] divertente questa ennesima versione cinematografica della «commedia [illegible] in cinque atti scritta dal drammaturgo francese Edmond Rostand nel 1897, atto di nascita d'un gran personaggio che da quasi cent'anni seguita a venir recitato su tutti i palcoscenici del mondo (Jean-Paul Belmondo ne [illegible] stato, [illegible] [illegible] sa, l'ultimo interprete teatrale in Francia). Guascone seicentesco coraggioso e fanfarone, il brutto poeta nasone Cyrano de Bergerac presta al rivale bello (Vincent Perez) le parole e la voce [illegible] proprio amore per Rossana (Anne Brochet). Gérard Depardieu, grosso [illegible] indiavolato, è bravissimo nell'esprimere la forza [illegible] insieme la fragilità, l'autoironia ostentata e la pena segreta del personaggio; nelle [illegible] estrema delle morte, sa anche essere molto commovente. Il testo teatrale assai tagliato (la riduzione [illegible] di Jean-Claude Carrière) acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli; acquista tenerezza nelle scene d'amore famose.

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Jean-Paul Rappeneau
con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez, Jacques Weber; Francia, [illegible]

**TORINO,** Cinema Empire
**MILANO,** Anteo
**BOLOGNA,** Odeon A
**FIRENZE,** Principe Atelier
**ROMA,** Golden, Majestic
**PALERMO,** Nazionalino

**Epico**

## «Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso [illegible] affascinante, il film trionfante vincitore di sette Oscar, che segna per Kevin Costner un debutto nella regia di grande sicurezza [illegible] capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento [illegible] profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi [illegible] del cielo, classicismo dello stile, un [illegible] di stereotipi.

**BALLA COI LUPI**
[illegible] Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene; USA, 1990

**TRIESTE,** Cinema Nazionale 1
**TORINO,** Ambra, Eliseo Grande
**MILANO,** Excelsior, Gloria
[illegible] Embassy
[illegible] Odeon
**ROMA,** Adriano, Empire 2, Ritz
**NAPOLI,** La Perla, Posillipo
**BARI,** Jolly
**PALERMO,** Gaudium

**[illegible]**

## «Misery non deve morire» per Stephen King

KATHY Bates ha vinto l'Oscar per la migliore attrice interpretando questo bel film d'orrore con [illegible] perfetta mescolanza di devozione e paranoia, dolcezza [illegible] ferocia. Uno scrittore di successo, divenuto ricco e famoso con una serie di romanzi popolari aventi per eroina la ragazza Misery, decide di sopprimere il fortunato personaggio per dedicarsi a un'opera più personale [illegible] [illegible] merciale. In un incidente d'auto in montagna, resta ferito alle gambe e immobilizzato: morirebbe se [illegible] venisse soccorso da una massiccia infermiera, ospitato [illegible] curato nella casa isolata di lei. La donna è una sua appassionata lettrice, un'adoratrice [illegible] Misery: quando [illegible] che lo scrittore ha eliminato l'eroina prediletta, approfitta d'averlo totalmente in suo possess[illegible] per costringerlo a ridare vita a Misery, a scriverne una nuova avventura. Prigioniero d'una follia romanzesca, lo scrittore tenta di evadere, viene atroce[illegible] [illegible] torturato [illegible] donna, riesce a liberarsene: ma non sarà mai più davvero libero. La storia molto bella [illegible] [illegible] geniale Stephen King, autore del romanzo (editore Mondadori) da cui il film è tratto, autore d'altri eccezionali romanzi-film quali «Shining» e «Carrie».

[illegible] [illegible] DEVE [illegible]
[illegible] Rob Reiner
con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall; USA, 1990

[illegible], Cinema President
**FIRENZE,** Capitol
**ROMA,** Gregory

**Erotico**

## «Le età di Lulù» di Bigas Luna

Francesca Neri

TRATTA dal best seller di Almudena Grandes (editore Guanda), la storia dell'educazione erotica d'una ragazza attraverso passioni, promiscuità, riti, sadomasochismi, incesto, estremismi [illegible] suali, acquista una esplicita durezza (ostentazione dei genitali, operazione di rasatura del pube della protagonista) nello stile nero e plastico, oltraggioso [illegible] brillante di Bigas Luna. Il quarantacinquenne regista spagnolo [illegible] «La chiamavano Bilbao» e di «Caniche» ama la provocazione [illegible] l'eccesso: la protagonista Francesca Neri ha un corpo bellissimo e una faccia commovente, mix ideale per l'erotismo al cinema.

**LE [illegible] DI LULU'**
[illegible] Bigas Luna
[illegible] Francesca Neri, Oscar Ladoire; Spagna, 1990

**VENEZIA,** Cinema Ritz
[illegible] Fiamma, Nazionale 1
**MILANO,** Odeon 3, Metropol
**BOLOGNA,** Nosadella [illegible]
[illegible] Fiamma Atelier
**ROMA,** Cola di Rienzo

**Commedia**

## «Storie di amori e infedeltà»

E' rarissimo che Woody Allen reciti in un film altrui (l'ultima volta era capitato quindici anni fa, ne «Il prestanome» di Martin Ritt): qui, per Paul Mazursky, accanto a Bette Midler, [illegible] al centro di una commedia agra e carina. E' la lunga giornata d'una coppia californiana di mezz'età [illegible] e riuscita (lui avvocato d'affari, lei psicologa), che nel sedicesimo anniversario del matrimonio scopre fragilità e mistificazioni [illegible] della propria unione, si confessa i rispettivi adulteri, litiga comicamente e drammaticamente, finisce naturalmente col [illegible] insieme. E' un'idea ever ambientato il conflitto in un immenso centro commerciale, cattedrale del vi[illegible] contemporaneo: dove la folla, le code, gli ingorghi di macchine impediscono ogni dignitoso [illegible] [illegible] vado»; dove si può reagire alle frustrazioni facendo acquisti, [illegible] discutere sbronzandosi, [illegible] fare l'amore riconciliante [illegible] un piccolo cine[illegible] semideserto vedendo «Salo[illegible] Bombay»; dove le fram[illegible] aspre si perdono nel caso di intrattenitori, mimi, prestigiatori, cantanti, acrobati. Allen porta il codino. Battuta coniugale: «Amo il [illegible] tra noi, [illegible] dopo sedici anni, devi ammettere..., è come tra zombies».

[illegible] DI [illegible] E INFEDELTA'
di Paul Mazursky
con Woody Allen, Bette Midler; USA, 1990

**TORINO,** Cinema Romano
**MILANO,** Mignon, Vip
**BOLOGNA,** Fulgor
**ROMA,** Quirinetta
[illegible] Ambasciatori, Vittoria

Domani su Tmc andrà in onda la parabola del Figliol prodigo

# E Grace recitò in Vaticano

*Damato proporrà un'inedita interpretazione della Principessa di Monaco*
*L'attrice fu convinta a girare le scene da David Niven e Charlton Heston*

ROMA. Da quando nel 1956 Grace Kelly divenne Principessa di Monaco non tornò mai più a recitare anche [redacted] la tentazio[redacted] di farlo fu sempre fortissima. La sola volta in cui, dopo [redacted] matrimonio, accettò di prestare le [redacted] immagine pubblica [redacted] le sue qualità professionali fu [redacted] marzo del 1980 in Vaticano, all'interno della Cappella Sistina, dove registrò due filmati [redacted] prova per una ipotetica serie televisiva costruita sulla lettu[redacted] e il commento delle parabole evangeliche.

E [redacted] proprio queste immagini, fi[redacted] ad oggi mai mostrate in pubblico, che compariranno sabato sera su Tmc all'interno di It, il programma [redacted] Mino Damato, nel [redacted] dell'incontro [redacted] Stephanie di Monaco, la figlia minore di Grace Kelly, in Italia in questi giorni per pro[redacted] un suo disco.

Cosa si vede nel filmato? Si vede una bellissima Grace, i biondi capelli raccolti in un nodo, due perle alle orecchie, [redacted] severo tailleur nero con candido colletto [redacted] gorgiera, leggere appassionatamente la parabola del Figliol prodigo, in una prestazione [redacted] assai ricca di sentimento [redacted] di tecnica.

Un'intensa Grace Kelly

Successivamente [redacted] vede esporre, in maniera assai più convenzionale, il [redacted] commen[redacted] su questa parabola, costretta alla banalità anche dalle domande dell'intervistatore che non pare voler soffermarsi [redacted] suoi accenni alla vita privata.

«La porta per i figli deve sempre rimanere aperta», dichiara a un certo punto Grace Kelly [redacted] pare riflettere ad alta voce sulla sua vicenda di madre. I due filmati, che avrebbero dovuto far parte della serie «La sfida del Vangelo», sono stati acquistati in questi giorni da Tmc e dalla Bio Immagine; la società che realizza It con la figlia, di Damato a far da produttrice il figlio a far da regista, grazie alla mediazione di don Virgilio Levi, direttore dell'Osservatore Romano che dieci anni fa con un gruppo di amici aveva avuto l'idea di produrla.

Il progetto, ha spiegato Levi, è fallito perché il finanziatore Stephen Roman, un cattolico canadese assai devoto, volle servirsi di una équipe del suo Paese totalmente impreparata [redacted] sfruttare sia gli affreschi della Cappella Sistina che la notorietà dei protagonisti scelti per lanciare questa proposta. Grace Kelly fu convinta a parteciparvi grazie alla mediazione di David Niven, l'attore che [redacted] Charlton Heston era stato scelto per commentare [redacted] parabole [redacted]geliche e che era un [redacted] amico.

Il risultato, deludendo sul piano spettacolare, fece fallire il progetto. Adesso Mino Damato le ripropone consapevole che, alla luce della tragica morte [redacted] Grace, possano assumere un altro valore. [st. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

# Il tassista De Niro

**TAXI DRIVER**
1976, 22,30 Tele + 1; dur. 120'

Martin Scorsese ritrae genialmente la violenza quotidiana della società moderna. Robert De Niro è un tassista newyorchese reduce dal Vietnam che, dopo una disavventura [redacted] decide di redimere la giovanissima prostituta Jodie Foster uccidendone i protettori. Il gesto [redacted] rende popolare: la ragazzina riprende a studiare, i colleghi lo stimano, la donna che lo aveva lasciato torna da lui. Ma lui preferisce andarsene solo.

**MEDEA**
1970, 17,30 Tele + 1; dur. 90'

Pier Paolo Pasolini riprende il mito greco della compagna [redacted] Giasone che per gelosia uccide i figli, come allegoria della realtà moderna. Splendida la resa figurativa [redacted] la protagonista Maria Callas.

**L'OCCHIO CHE UCCIDE**
1959, 23,25 Retequattro; dur. 110' più spot

Giallo dai risvolti psicoanalitici di Michael Powell, [redacted] Karl Boeb. Storia di un fotografo che, in seguito ai traumi subiti da ragazzo ad opera del padre scienziato, nasconde [redacted] lama a scatto nel cavalletto della sua cinepresa. Con questa riprende le sue vittime, filmandone l'agonia.

**LA [redacted]**
1986, 23,35 [redacted] 1; dur. 85' più spot

Una delle ultime apparizioni cinematografiche

Maria Callas in «Medea» [redacted] Tele + 1

di Laura Antonelli, firmata Mauro Bolognini. E' la storia, tratta dalla commedia goldoniania, della lotta fra una donna matura e una più giovane per le grazie di un bellissimo ragazzo. Nel cast Monica Guerritore e Jason Connery.

**[redacted]**
1970, 15,30 Tele + 1; dur. 105'

Di nuovo Bolognini, nella versione cinematografica del romanzo [redacted] Pratolini. Firenze, primo Novecento. Metello (Massimo Ranieri) è un operaio impegnato nelle lotte sindacali. Gli [redacted] accanto la moglie, figlia di un anarchico (Ottavia Piccolo).

**BRISBY E IL [redacted] DI NIMH**
1982; 20,40 Raiuno, dur. 81'

Sapore disneyano per i cartoni animati di Don Bluth, che ha fatto parte, insieme con i suoi collaboratori Gary Goldman e John Pomeroy, dello staff della Disney. Brisby è una topolina di campagna che, rimasta vedova, deve impegnarsi con tutte le forze per proteggere i suoi cuccioli.

OGGI SEGNALIAMO

**LA RERUM NOVARUM**
*Alle 23 su Raiuno*

A cento anni dall'enciclica «Rerum Novarum» di Papa Leone XIII sarà riproposta una rilet[redacted] del documento che rappresentò la prima organica rielaborazione della dottrina sociale della Chiesa. [redacted] programma si snoda nei luoghi che videro [redacted] lungo itinerario del futuro papa, dal natio borgo di Carpineto Romano [redacted] Benevento, dove si impegnò nella lotta al dilagante brigantaggio.

**[redacted]**
*Alle 22,35 [redacted] Rete 4*

Melissa Nealy, la marine catturata dagli iracheni [redacted] poi liberate, racconta la sua guerra a «Cronaca». La scaletta prevede inoltre un servizio sui [redacted] barboni, un reportage intorno alla malavita organizzata [redacted] un'inchiesta sulla droga.

**[redacted]**
*Alle 20,30 [redacted] Raidue*

Ornella Vanoni sarà fra gli ospiti di Jerry Calà e di Renato Pozzetto a cui è dedicata la puntata di «Serata d'onore».

**[redacted] IN [redacted]**
*Alle 20,30 su Raitre*

Oggi [redacted] processo per rapina [redacted] omicidio: questi i capi d'accusa contro Ignazio [redacted] Miceli. Il processo si svolge a Milano.

[redacted] DI OGGI

## RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; [redacted] 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-10,15 **Unomattina.** Presentano [redacted] Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Five [redacted] Creek, stazione [redacted] posta.** Sceneggiato. *[redacted] giorno del Ringraziamento*
11,05 **[redacted] occhi [redacted] gatti.** Telefilm. *Codici d'amore*
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto**

12,30 **La signora in giallo.** Telefilm. *Il mistero del lago.* Con Angela Lansbury
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **[redacted] Quark.** [redacted] Piero Angela. *Esistono ancora veri eschimesi?* Di Fulvio Mariani [redacted] Marco Morosini
14,30 Roma. **Tennis: XLVIII Campionati Internazionali d'Italia maschili**
16,30 **Big!**
17,35 **Spaziolibero.** Giorni nuovi
17,55 **Oggi al [redacted]**
18,05 **[redacted] Hitchcock presenta.** Telefilm. *Morti programmate.* Con Geordie Johnson

18,45 Paolo Frajese conduce [redacted] **nostra storia** Un programma [redacted] Carlo Fuscagni, Paolo Frajese [redacted] Piergiorgio Da Fiorentis. *Verso i nostri giorni: 1961. 5ª parte.* Regia di Antonio Moretti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[redacted],50 **Che tempo fa**
20,40 **Brisby e il segreto di Nimh** (1982). [redacted] animazione. 1ª visione tv. Regia [redacted] Don Bluth. Prod.: D[redacted] Bluth
22,05 **Stan Laurel e Oliver Hardy.** *La sbornia - La visita.* Comiche
23 — **Le «cose [redacted]** *Il Papa della Rerum Novarum.* Un programma [redacted] Gaetano Nanetti. Con Nando Gazzolo. Regia di Carlo Tagliabue
0,20 **Oggi [redacted] Parlamento**
0,25 **[redacted] e dintorni.** Di Gigi Marzullo
0,40 **[redacted] - La buona amministrazione.** Di Nino Valentino. *Energia vitale*

## RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15; 1,30
7 — **Oliver Mass**, telefilm
— **Braccio di ferro**, cartoni
— **Lassie**, telefilm
[redacted] — **L'albero azzurro**
[redacted],30 **Mr. Belvedere.** Telefilm
[redacted] — **Radio anch'io '91**
10,20 **DSE - Playtime e Viens jouer avec nous**
10,50 **Destini.** Serie tv
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Giancarlo Magalli

13,15 **Tg 2 - Diogene**
13,20 **Tg 2 - Economia**
[redacted] **Tg 2 - Trentatrè**
13,45-15,15 **Supersoap**
13,45 **Beautiful.** Serie tv
14,15 **Quando si [redacted]**
15,15-16,25 **Detto tra noi**
15,15 **Tua [redacted] e dintorni**
15,25 **[redacted] tra noi**
16,25 **Tutti per uno: [redacted] Tv degli animali**
17,05 **[redacted] Parlamento**
17,10 **Andiamo a canestro**, a cura di F. Lauro
17,30 **Alf.** Telefilm
18 — **TGX.** Incognita giornalistica di attualità e satira

18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café.** Di Andrea Olcese
18,45 **Moonlighting.** Telefilm. *Buone v[redacted]*
— **M[redacted] 2** - Previsioni del tempo
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] [redacted] Teatro Verdi [redacted] Montecatini Terme. Jerry Calà con Elisabetta Gardini e Clarissa Burt presentano **Serata d'onore.** Testi di Giorgio Calabrese, Jerry Calà, [redacted] Clericetti, Marco Mattolini, [redacted] Salerno. Orchestra diretta da Arturo Righetti. Un programma realizzato da «La Italiana Produzioni». Produttore [redacted]cutivo Giorgio Carnevali. Produttore Rai Nicoletta Bonucci. Regia di Antonio Gerotto. *Ospiti d'onore Renato Pozzetto e Ornella Vanoni con il [redacted] ultimo album «Quante storie»*
24 — Roma. **Tennis in poltrona: [redacted] Internazionali d'Italia**
1,45 **Appuntamento al cinema**

## RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45
11,30 Monza: **Golf: Open d'Italia**
12 — **DSE - Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Regia di Ma[redacted] Yon. Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi

14,30 **Tg [redacted] - Pomeriggio**
14,40 **DSE - [redacted] lampada di [redacted]no.** Di Luigi Patania. Conduce in studio Barbara Ronchi della Rocca. Regia [redacted] Fulvio [redacted]
15,40 **Ciclismo: Giro [redacted] Trentino**
16,05 Monza. **Golf: Open d'Italia**
16,30 Roma. **Tennis: XLVIII Campionati Internazionali d'I[redacted] maschili**
18,30 **La rassegna: giornali e Tv estere**

18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Aspettando [redacted] terno al lotto**
19,55 **BlobCartoon**
20,05 **Blob. [redacted] tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita [redacted] A. Barbato**
20,30 **Un giorno in Pretura.** Di Nini Perno [redacted] Roberta Petrelluzzi. 17ª puntata. *Al centro [redacted] puntata un processo per rapi[redacted] e omicidio. Al banco degli imputati siede Ignazio Di Miceli, insieme ad altri due complici. Questi ultimi verranno condannati, lui assolto per insufficienza [redacted] prove*
22,40 **Blob. Di tutto [redacted] più.** Di [redacted] Ghezzi, [redacted] Giusti
23,10 **Prima [redacted] prima.** [redacted] Teatro dell'Opera [redacted] Roma Katia Ricciarelli prova *Ifigenia in Tauride.* Di N. Piccinni. Direttore M. Panni
0,30 [redacted] *Settimanale di Economia e Finanza.* Ideato da G. [redacted]o[redacted] e M. Santoro. Collaboraz. [redacted] B. Perini. Realizzaz. di [redacted] Tonelli
1 — **[redacted] anni prima**

## CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
[redacted] **Première**, [redacted]
8,30 **La maschera [redacted] porpora**, [redacted] con Tony Curtis, Coleen Miller. Regia [redacted] Bruce Humberstone
10,20 **Première**, [redacted]
10,30 **[redacted]nie comune**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, conduce [redacted] Claudio Lippi

12,35 **Tris**, condotto da Mike Bongiorno
13,20 **[redacted] Il prezzo è giusto**, [redacted] dotto [redacted] Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto [redacted] Corrado Tedeschi
15 — **Première**, news
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti [redacted] parlamone**, conduce Marta Flavi
16 — **[redacted] Bam**, cartoni
16,15 **I Robinson**, [redacted] *scuola*, telefilm

18,45 **Il gioco dei 9**, gioco [redacted] to da Gerry Scotti, regia di Paolo Zanatello
19,30 **Canale 5 news**, news
19,35 **Tra moglie [redacted] marito**, condotto da Marco Columbro, regia [redacted] Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, [redacted] voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia [redacted] Silvia Arzuffi
20,40 **Il gioco dei giochi**, show, conduce Lino Banfi con Rosanna Banfi. Regia di Beppe Recchia
22,45 **Rivediamoli**, show condotto da Fiorella Pierobon
23,15 **Maurizio [redacted] show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — **Canale [redacted] news**, [redacted]
1,15 **Première**, news
1,20 **Striscia la notizia**, la [redacted] dell'incoscienza (replica)
1,35 **Marcus Welby**, *Il fantino*, telefilm
2,35 **Première**, [redacted]

## ITALIA 1

[redacted] **[redacted] aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,45 **L'uomo da [redacted] milioni di dollari**, telefilm
9,50 **Première**, news
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**, telefilm

12 — **T.J. Hooker**, telefilm. *Donne in blu*
12,50 **Première**, [redacted]
13 — **Happy Days**, telefilm
13,30 **Ciao ciao**, contenitore
14,30 **Urka!**, quiz-gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 **Mai [redacted] banzai**, varietà
16,10 **Première**, news
16,15 **Simon and Simon**, telefilm. *Il poliziotto che venne a cena*
17,30 **Mai dire sì**, telefilm. *Gelosia professionale*

18,30 **Studio aperto**, [redacted]
19 — **MacGyver**, telefilm. *Tre per la strada*
20 — **Scuola [redacted] polizia**, cartoni animati. *I banditi a rotelle*
20,30 **College**, telefilm [redacted] Federica Moro, Fabrizio Bracconeri, Fabio Ferrari. Regia di Lorenzo Castellano, Federico Moc[redacted]. Ultima puntata. *Il colonnello Madison parte per le vacanze e affida la sua auto a Carletto, che [redacted] distrugge in un incidente. Intanto Marco pensa con sconforto al matrimonio che lo attende.* Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,30 **Calciomania**, sport. Conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
23,30 **Première**, [redacted]
23,35 **La Veneziana**, film con Laura Antonelli, Monica Guerritore [redacted]. Regia [redacted] Mauro Bolognini (Italia, 1986, Erotico)
1,45 **Kung [redacted]**, telefilm. *Un vero amico*
2,45 **Samurai**, [redacted]. *Il maestro d'armi*
3,45 **Première**, news

## RETE4

8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,35 **Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
11 — **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **[redacted] pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
12,50 **Valeria**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
[redacted] **Stellina**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore.** [redacted] **dopo**, teleromanzo
[redacted] **[redacted] minuto al cinema**, news

18,30 **Cari genitori**, gioco quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo [redacted] amati**, show. Conduce Luca Barbareschi
19,40 **[redacted]**, telenovela
20,35 **La donna del mistero**, telenovela [redacted] Luisa Kuliok, Jorge Martinez, Gabriel Corrado
22,35 **Cronaca**, news. A cura [redacted] Emilio Fede. [redacted] *puntata è aperta da un servizio [redacted] Melissa Nealy, [redacted] soldatessa [redacted] catturata dagli iracheni durante la guerra del Golfo e poi liberata. Melissa racconta la [redacted] esperienza. Segue un servizio sui nuovi barboni*
23,20 **W[redacted] al cinema**, news. Ultimo spettacolo «Attenti ai lupi!»
23,25 **L'occhio che uccide**, film [redacted] Karl Boehm, Moira Shearer. Regia Michael Powell GB 1959, giallo
1,25 **Première**, news
1,30 **Bonanza**, telefilm. *L'onesto John*
2,30 **Première**, [redacted]

## ALLA RADIO

### RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
**6,11** Oggi [redacted] un altro giorno; **7,20** GR regione; **7,40** Come [redacted] pensano loro; [redacted] Chi sogna chi chi sogna che; [redacted] Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,10** Tu lui i figli gli [redacted]; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Ondaverdeweekend; **13,30** Gulliver; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,38** Lei che ci capisca, [redacted] tasse quanto pago?; [redacted] Il Paginone; **17,04** Io [redacted] radio; **17,30** L'America italiana; [redacted] Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Mondo Motori; **19,25** Ascolta si fa [redacted]; **19,35** M'illumino d'im[redacted]; **20** Bric à Brac; [redacted] Note [redacted] piacere; **20,30** Invito [redacted] Concerto; **21,04** 4° Concerto della stagione [redacted] Primavera 1991; [redacted] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

### RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30;** [redacted]
**6-7,20** Il buongiorno di Radiodue; **8,16** Radiodue presenta; **8,46** Cala normanna; **9,10** Zilla che si sente tutto; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] I Regione; **12,50** Impara l'arte; **15** L'airone; **15,30** [redacted] Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,57** Le [redacted] sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,41** Le [redacted] della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

### [redacted]

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
**6** Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concer[redacted] del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [redacted] mattino (II); **12** [redacted] Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; [redacted] Orione; **17,30** DSE - Educazione [redacted] Società; **17,50** Scatola [redacted] (1ª); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola [redacted] (2ª); **21** [redacted] clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** Personaggi di romanzo; **22,15** Concerti jazz; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Stereorai.

## MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
13,30 **TV donna**
15 — **La [redacted] morte**, film con B. Stanwych
16,25 **Tv donna**, 2ª parte
18,10 **Autostop per il cielo**
19,15 **Corto circuito**
20,30 **Enrico Montesano presenta «S.P.Q.M. News»**
21 — **[redacted]e best of Rock in Rio II**
[redacted] **Festa di compleanno**, con Loretta Goggi
23,30 **Mondocalcio**
1 — **I ragazzi di Time Square**, [redacted] Howard Rollins, Joanna Cassidy

## ODEON TV

13 — **[redacted] transformers ghostbusters**, cartoni animati
14 — **Cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
14,30 **Don Milani**, film
16 — **Due strani papà**, film
17,30 **L'ostaggio**, film
19,30 **Cavalieri dello zodia[redacted] - Ghostbusters**, cartoni animati
20,30 **[redacted] sul fondo**, film
22 — **Emozioni nel blu**
23 — **Gran premio Rino Gaetano**
24 — **Motori**

## [redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,15 **Attenzione biciepol**
15,20 **L'ultimo vichingo**
16,30 **[redacted] grandi e piccole**, telefilm
17,30 **[redacted]**
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca [redacted] dottor Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Centro**, settimanale
21,30 **Il commissario Kress**
22,55 **La palmita**, musicale
23,35 Cinenotte: **Amityville horror**, film di Stuart Rosenberg con Rod Steiger, James Brolin
1,30 **[redacted]**

## TELE + 1

13,30 **Jerryssimo**, film
15,30 **[redacted]**, film
17,30 **Medea**, film
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **Jerryssimo**, film
[redacted],30 **Taxi driver**, film con [redacted] Niro, J. Foster
0,30 **Sordella**, film con Christian De Sica, Gigi Proietti

## TELE + 3

**L'inchiesta dell'ispettore Morgan**, film con H. Kruger
Il film verrà proposto [redacted] ore: 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23.

## TELE + 2

12,30 **Il grande tennis**
14,30 **Gol d'Europa**
15,30 **Ciclismo - Giro [redacted] Spagna (Vuelta)**
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi**
20,45 **Calcio: Campionato tedesco Bundesliga**
22,30 **Assist**
23,15 **Supervolley** - Finale del campionato italiano femminile: Teodora Ravenna-Imet Perugia

## CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30, 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
12,30 **Pietro Consagra**, documentario
14,30 **Pomeriggio insieme - [redacted] ragazzi**
18,30 **[redacted] proibito ballare**, sceneggiato
[redacted] **Appuntamento a Trieste**, sceneggiato
22 — **Auto oggi - Motori non stop**, settimanale, conduce Patricia Pilchard
22,45 **Cinquestelle [redacted]**, rotocalco

## ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il [redacted]**
15 — **[redacted]ca Celeste**
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**
20,30 **Il triangolo [redacted] paura**, film [redacted] Antonio Margheriti con Lewis Collins, Donald Pleasence
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fish Eye**
[redacted] **Il teschio maledetto**, film di Freddie Francis [redacted] Peter Cushing, Jill Bennet
1,25 **Colpo grosso**, quiz
2,15 **Joe Forrester**, telefilm

## RETE A

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **La mia [redacted] te**, teleromanzo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Nido [redacted] serpenti**, teleromanzo
18 — **I Gobots**, cartoni
20,25 **La mia [redacted] per te**, teleromanzo
21,15 **Il [redacted]o**, teleromanzo
22 — **Nido [redacted] serpenti**, teleromanzo

AZ Protezione Gengive Gengive sane, denti forti. AZ Protezione Gengive

# Io? Clio.

1764 cc; bialbero; 140 cv; coppia max. 161 Nm (a 4250 giri/min.); 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec. ■ anni di garanzia anticorrosione.

## Da oggi la qualità della vita si misura anche dalla qualità della guida.

"Sulla Clio 16 valvole adesso tutto. Una macchina così deve avere un motore sofisticato. Lei ce l'ha: le punterie sono idrauliche autoregolanti, l'alimentazione elettronica sfrutta un collettore d'aspirazione ad immissione differenziata dell'aria, le valvole sono raffreddate al sodio, il propulsore è sospeso su elementi elastici per eliminare le vibrazioni... Non sono paroloni, quando la guidi capisci cosa vuol dire. La sicurezza e l'affidabilità su un'auto così sono importanti: la solidità della scocca, il retrotreno a quattro barre, i pneumatici a sezione larga, la direzione assistita, i quattro freni a disco e, perché no, anche l'ABS se vuoi. Sì, sono contento di sapere tutto di lei. Eppure, io la Clio 16v l'ho scelta per un altro motivo. È difficile da spiegare... ma mi è bastato guardarla per capire che avevamo qualche cosa in comune. Alcuni lo chiamano stile, altri personalità. Io credo sia solo discrezione. Ma queste sono qualità che nessun catalogo potrà mai riportare". Renault Clio 16v. Finalmente l'auto come dico io.

Anche in versione Kata con catalizzatore ■ tre vie ■ sonda lambda. Su ogni Renault, prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

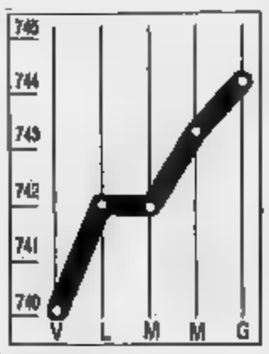
Auto dell'Anno 1991.

**Renault Clio 16v.**

Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Da Finanziaria [redacted] formule finanziarie.

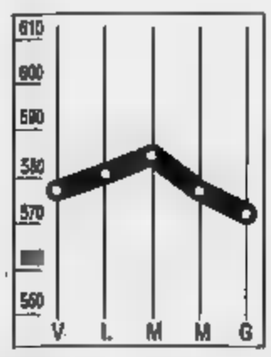
**DOLLARO**
**1261,575**

Dollaro stabile ai fixing europei. In Italia è stato quotato 1261,575 lire rispetto alle 1259,860 lire della vigilia, mentre a Francoforte è salito leggermente passando da 1,6950 a 1,6957 marchi.




**MARCO**
**744,260**

Le dimissioni di Karl Otto Poehl dalla presidenza della Bundesbank non hanno turbato l'andamento del marco. La moneta tedesca è salita ieri in Italia a 744,260 lire rispetto alle 743,420 lire di mercoledì.




**COMIT**
**-0,82%**

La Borsa digerisce ancora l'aumento di capitale delle Generali e l'indice scende a 572,93 punti. Il ribasso di ieri è stato favorito anche dallo stacco del dividendo effettuato da molte società quotate.

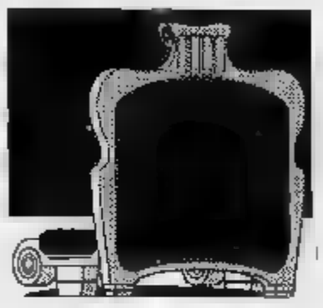
**[illegible]**
**-0,23%**

Lieve calo al Ristretto, l'indice Ibi scende a 443,41 punti. Perdono le Cred. Berg. (-1,01%), le Pop. Milano (-0,58%) e le Novara (-0,18%), mentre i guadagni maggiori sono di Inveurop (+1,90%) e Fratte (+2%).

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA





Terremoto nei telefoni: Giannotta, Benzoni e Silvano subentrano Pascale, Gamberale e Zappi

# Nobili azzera l'intero vertice Sip

## *Ora tocca a Finmeccanica (l'ultimo feudo demitiano)*

NOSTRO INVIATO

L'addio si consuma nella piccola isola San Giorgio, di fronte a piazza San Marco. «Ero molto imbarazzato a venire qui dopo aver letto i giornali: che da lunedì sarò più amministratore delegato della Sip, ma fino ad allora mi ritengo legittimato a rappresentarla» dice con serenità Francesco Silvano al regno delle comunicazioni del centro ricerche Reseau. Pochi minuti prima, verso le 11 di ieri mattina, Silvano aveva ricevuto la telefonata da Roma con l'annuncio dell'azzeramento dell'intero vertice dell'azienda.

Il comitato di presidenza dell'Iri ha infatti designato alla presidenza della Sip Ernesto Pascale (finora amministratore delegato Italcable) al posto di Michele Giannotta. Amministratore delegati diventano Antonio Zappi (attuale direttore generale) e Vito Gamberale (amministratore delegato Eni Ambiente) che sostituiscono Silvano e Paolo Benzoni.

E il terremoto non è finito. Nuove scosse già provedono per i futuri assetti della Finmeccanica e i tentativi di limitare il potere dell'amministratore delegato Fabiano Fabiani. Il comitato Iri ha addolcito la pillola con destinazioni ai tre defenestrati: Silvano diventerà amministratore delegato della Stet appena Giuliano Graziosi lascerà; Benzoni (che per 12 anni ha guidato come vicepresidente la Sip) dopo molte resistenze, ha accettato l'Italcable e Giannotta andrà alla presidenza dell'Italtel subentrando a Pierri. Fra i tre la sorte migliore tocca a Silvano, che però ottiene la promessa di un posto non ancora disponibile. «Non sono amareggiato - afferma accettando il verdetto - dove mi mandano vado. Anche a casa».

Il convegno di Reseau diventa così il teatro di un grande ribaltone. La regia però è nella capitale. Ma perché è avvenuta l'epurazione, che sarà ratificata nell'assemblea Sip di lunedì 20?

Proponendo la terna che gestirà per tre anni la Sip, il presidente dell'Iri Franco Nobili si è limitato a spiegare che Pascale è bravo e Zappi rappresenta la continuità. Su Gamberale nemmeno una parola. Il comitato Iri è stato [illegible]: quattro sì, assente solo il socialdemocratico Bruno Corti, malato. La mancanza di dissensi è la conseguenza del patto stretto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e da Bettino Craxi per cambiare la testa della Sip.

Pascale e Zappi sono stati imposti dall'accoppiata dc Andreotti-Nobili tenendo conto per il primo del gradimento del capogruppo dc alla Camera Antonio Gava (a cui è legato Silvano) e per il secondo del ministro del Lavoro Franco Marini. Gamberale invece è socialista, rappresentante del psi nel comitato Iri, Massimo Pini, si è battuto per lui per rendere pluralista la gestione della Sip finora monopolio esclusivo della dc.

Ad opporsi fino all'ultimo a questa soluzione è stato Biagio Agnes, presidente della Stet, la finanziaria dell'Iri che controlla la Sip, il quale ha potuto dare la sua impronta al nuovo vertice aziendale e ha subito l'allontanamento di Benzoni, con lui legato alla sinistra dc dell'ex segretario Ciriaco De Mita.

Al convegno di Venezia passa di mano in mano il fax con il comunicato dell'Iri e qualcuno legge con una beffa finale per Agnes l'annuncio che il comitato dell'ente «ha preso atto delle designazioni della Stet» come se le proposte partissero dalla finanziaria. Formalmente è vero, ma le scelte sono maturate altrove.

Le aziende del settore, intanto, cominciano a interrogarsi sul futuro. Ci sono in ballo ghiotte [illegible]se: nei telefoni vengono investiti oltre diecimila miliardi l'anno. «Sono sicuro che le scelte dell'Iri sono coerenti con quello che c'è da fare» rileva in una pausa del convegno Raffaele Palieri, presidente della Telettra passata dalla Fiat all'Alcatel, aggiungendo: «Conosco bene Pascale che opera nelle telecomunicazioni da una vita. Non conosco Gamberale. Chi l'ha voluto avrà fatto bene le sue valutazioni».

Mentre il convegno di Reseau archivia l'ultima delusione per il mancato [illegible] Pascale che avrebbe dovuto parlare in mattinata, lo scontro per il controllo dei telefoni viene già vissuto come la premessa della grande battaglia che si svolgerà presto all'Iri: i tanti uomini delle Partecipazioni statali sbarcati a Venezia si chiedono se con l'assemblea della Finmeccanica del 30 maggio e l'elezione dei manager per il prossimo triennio anche l'ultimo presidio demitiano cadrà per l'assalto delle truppe alleate di Andreotti e Craxi. Fabiani non ha legami solo con la sinistra dc, ma è amato dal presidente del Consiglio. E Craxi vuole spazio per un suo uomo nella Finmeccanica come ha ottenuto in tanti settori dell'Iri finora egemonizzati dalla dc. I socialisti bocciano l'idea di affidare la presidenza a Antonio Zurzolo, oggi al Banco di Roma e ben visto da Andreotti, se in cambio non conquisteranno un secondo amministratore delegato indicato loro da affiancare a Fabiani. Ma Fabiani in questo modo sarebbe accerchiato e ne andrebbe.

Lo scontro è aperto, le forze si schierano. Il repubblicano Riccardo Gallo, vicepresidente dell'Iri, per esempio è pronto a difendere a spada tratta l'unicità della gestione della Finmeccanica, la frammentazione dei poteri al vertice. E, dopo quello che è accaduto alla Sip, è prevedibile che la resistenza di Mita sarà irriducibile. Non basterà a frenare i soliti noti Andreotti e Craxi?

**Roberto Ippolito**

Fabiano Fabiani, amministratore delegato di Finmeccanica

### Fabiani tenta di conservare la plancia di comando ma sul suo «impero» premono Andreotti e Craxi

### Benzoni dopo dodici anni non è più il gran gestore Prima rifiuta poi accetta l'Italcable

Benzoni, amministratore delegato Sip

Francesco Silvano lascerà la sua carica lunedì

### Per Silvano è in vista un posto ancora occupato «Non sono amareggiato vado dove mi mandano»

## Portatili

### *La Finintel all'attacco*

VENEZIA. I telefoni sono caldi. Tra le imprese private e la Sip non c'è amore. Le prime chiedono la liberalizzazione di alcuni servizi mentre l'azienda pubblica teme che non vengano rispettate alcune esigenze sociali. Al convegno sulle telecomunicazioni del centro di ricerche Reseau c'è stato un secco botta e risposta. «Nessuno può opporsi a priori all'apertura del mercato che avvantaggerebbe gli utenti e [illegible] può difendere il monopolio», sostiene Nicolò Nefri, presidente della Finintel costituita dalla Fiat e dalla Fininvest per gestire i telefoni portatili qualora [illegible] permesso ai privati. «Gli approcci limitati, settore per settore, non portano il Paese da nessuna parte», obietta Francesco Silvano, amministratore delegato uscente della Sip.

Silvano rivendica il merito di avere operato per rendere più economico l'uso del portatile: «Noi abbiamo condizioni migliori per ridurre le tariffe. Un secondo competitore avrebbe oneri superiori ai nostri». Ma Nefri non accetta questo discorso: «Rispondo a Silvano: hai fatto bene a ridurre le tariffe. Hai sentito il fiato sul collo di un regime preconcorrenziale e hai cercato di difenderti». La Finintel vuole decisioni rapide: «Bisogna fare presto. Altrimenti ai privati non interesserà più il radiomobile che sarà già molto diffuso e sopravviverà il monopolio. Ma ricordiamoci che per arrivare la concorrenza internazionale». Silvano non crede invece che gli utenti avrebbero grossi benefici dalla liberalizzazione. «L'unico esempio verificabile - dice - è l'Inghilterra. E lo stesso governo britannico ha parlato di esperimento fallimentare per la Mercury». [r. ipp.]

# Cagliari: l'Eni Spa così non regge

## *Anche il psi si schiera contro il disegno di legge*

ROMA. Il disegno di legge sulle privatizzazioni approvato dal Consiglio dei ministri non piace né al presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, né al presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, il socialista Biagio Marzo. L'occasione per le critiche incrociate si è presentata ieri, durante l'audizione di Cagliari davanti alla commissione riunita per vagliare piano Enichem e programmi Eni.

Marzo ha definito il disegno di legge «inaccettabile in quanto contro il sistema misto dell'economia italiana», annunciando che «il psi avvierà una battaglia, perché in un Paese [illegible] beni demaniali da vendere colpisce invece il sistema di partecipazioni statali e l'Eni».

Di rimando, Cagliari ha sottolineato come la proposta del governo, «confusa e inaccettabile», rischi di danneggiare l'Eni, anche se i vantaggi di essere una Spa in termini di autonomia decisionale «risultano molto utili in un mercato eccezionalmente rapido». La lentezza delle decisioni, in passato, ha fatto perdere parecchie opportunità all'Eni: «Dave essere questione di ore, non di giorni o mesi ci capita talvolta».

Gli ostacoli restano però notevoli. Per esempio, il collocamento di azioni Snam sul mercato potrebbe danneggiato dal dibattito sulle privatizzazioni: chi comprerebbe i titoli della società avendo il dubbio sul destino dell'Eni? Ed è improponibile, secondo Cagliari, che le azioni dell'ente petrolifero piombino da un giorno all'altro sul mercato: «I nostri indici sfavoriti rispetto ai concorrenti». Un esempio? La contabilità Eni che non riporta a patrimonio le scorte di greggio e gas, «riserve che andrebbero valorizzate se l'ente andasse sul mercato, questo costerebbe troppo in tasse sulle plusvalenze». Per questo Cagliari ha sollecitato agevolazioni fiscali come quelle previste per la ristrutturazione del sistema bancario. Ma esistono anche impedimenti strutturali: è il caso dei tassi di investimento che per l'Eni sono enormi rispetto ai concorrenti. Nel settore petrolifero l'ente investe circa [illegible] del suo turn-over annuale contro l'8-10% delle principali aziende.

Anche sulle cifre del piano Enichem c'è disaccordo: di fronte ai 10 mila esuberi che il socialista Cavicchioli ha conteggiato aggiungendo ai «nuovi» chi era in cassa integrazione, Marzo e Cagliari hanno ribadito le cifre ufficiali: [illegible] lavoratori in eccesso.

Ciampi sonda gli umori: agli istituti di credito piace la manovra del governo e soprattutto il calo del tasso di sconto

# Anche nelle banche tante poltrone in lista d'attesa

## *Da martedì nel mirino Casse di Sicilia e Torino, Monte Paschi e Banco Napoli*

ROMA. Gli undici inviti spediti via telex dalla Banca d'Italia alla fine di aprile questa volta erano per i direttori generali e gli amministratori delegati. La convocazione a via Nazionale era per le 10 di ieri mattina per il consueto vertice con le principali banche italiane, seguito da una colazione di lavoro. Tema del vertice: le reazioni dei banchieri alla manovra, l'economia italiana, la situazione del sistema.

I presidenti degli istituti di credito, quindi, stavolta sono rimasti nei loro uffici, prevedono le regole non scritte della Banca d'Italia. Per alcuni di loro la giornata è trascorsa in modo assolutamente normale. Qualcun altro, invece, ha iniziato a riordinare le carte e i fascicoli personali: è momento della partenza ormai è sempre più vicino. La settimana prossima sarà quella decisiva per le nomine bancarie. Martedì il ministro del Tesoro, Guido Carli, presenterà il documento di programmazione al Consiglio dei ministri, dopodiché, risolto il nodo delle nomine Iri, si passerà a quelle bancarie. Da rinnovare ci sono, tra gli altri, i vertici del Monte dei Paschi, del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli, del San Paolo di Torino, della Cassa di risparmio di Torino. Carli in questi giorni ha già iniziato il giro di consultazioni, ma è [illegible] raggiunto un accordo. Rimangono aperti i nodi del Monte dei Paschi che è senza presidente da un anno ormai, quando, cioè, Piero Barucci è andato al Credito Italiano: in corsa ci sono il consigliere Alberto Brandani, l'economista andreottiano Luigi Cappugi e il direttore generale del Banco di Napoli, Ferdinando Ventriglia, molto vicino al ministro Pomicino. Un altro fronte caldo è quello del Banco di Sicilia dove il presidente, il repubblicano Giannino Parravicini, è scaduto da anni. La poltrona fa gola alla dc che punta a piazzarci Ottavio Salamone che, con gesto clamoroso, alla fine di aprile ha dato le dimissioni da direttore generale dell'istituto siciliano. Un altro tassello molto delicato è quello della Cassa di risparmio di Torino. Il posto dell'attuale presidente, il democristiano Enrico Filippi, potrebbe andare un socialista per garantire a via del Corso maggior peso nell'operazione Imi-Cariplo-Casse che sta per andare in porto. I nodi aperti, dunque, sono ancora molti e non si esclude l'ipotesi che anche altre poltrone potrebbero entrare a far parte del prossimo giro di nomine per creare maggiori possibilità di accontentare tutti.

Nel frattempo, il mondo delle banche si prepara al tradizionale appuntamento di fine maggio dell'assemblea della Banca d'Italia. Anche questo è lo scopo del vertice che si è tenuto ieri a via Nazionale. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha sondato gli umori dei banchieri sui principali problemi del sistema economico e bancario. Il quadro che ne è uscito non è dei più confortanti. E' forte la preoccupazione dei principali istituti di credito per il rallentamento che sta colpendo tutti i settori dell'economia [illegible] le due regioni più industrializzate, Piemonte e Lombardia. Una preoccupazione che Ciampi condivide in pieno. Lo aveva detto ufficialmente due sere fa e lo ha ripetuto ieri ai banchieri: l'Italia non si è ancora allineata agli obiettivi europei, e la manovra approvata sabato non è assolutamente sufficiente per risolvere il problema dell'enorme spesa pubblica. Sulla manovra, però, il mondo delle banche si è mostrato soddisfatto per il calo del tasso di sconto e l'intervento sulla riserva obbligatoria. Il rallentamento dell'economia italiana - hanno rilevato i banchieri - si è fatto sentire nell'ultimo mese sul sistema che ha visto un calo della raccolta del risparmio: i depositi sono cresciuti ad aprile dell'8,2%, rispetto all'8,7 di marzo. In calo anche gli impieghi passati al 14,8% dal 15,2 precedente.

**Flavia Amabile**

Il governatore Azeglio Ciampi

Ribatte Gutty (futuro amministratore): aumento chiaro, nessun mistero su Mediobanca

# Generali, il leone nella bufera

## *La Consob sospende i titoli e convoca i vertici*

**MILANO.** Chiamato in causa da quasi tutte le parti politiche, dal dc Mario Usellini, dal socialista Franco Piro, da Antonio Bellocchio del Pds, il presidente della Consob ha sospeso temporaneamente dalle contrattazioni le Generali. Scarno ma clamoroso [redacted] comunicato dell'organismo di vigilanza.

Poche parole per dire che, visto l'andamento del titolo, «in relazione all'annunciata operazione di aumento di capitale a pagamento», Bruno Pazzi «ha deciso con provvedimento urgente la sospensione temporanea delle Generali». Sospensione temporanea, si diceva. Precisa il [redacted]: «Fino [redacted] quando non verranno fornite al mercato le integrazioni alle informazioni sulle caratteristiche dell'operazione».

Impossibile, per Pazzi, evitare il provvedimento clamoroso. Troppe le richieste [redacted] spiegazioni, le interpellanze, le proteste, in Borsa [redacted] in Parlamento, che ieri hanno tirato in ballo proprio la Consob.

Dopo la bocciatura del mercato, ribadita ieri con [redacted] nuovo scivolone del 2,61% (in chiusura il titolo [redacted] passato da 35.660 a 34.730), frutto [redacted] una vera e propria valanga di vendite, il contestatissimo maxiaumento di capitale in warrant è ormai a tutti gli effetti un [redacted] politico. «Che si presenti davanti alla commissione finanze della Camera Bruno Pazzi e ci dica cosa intende fare la Consob per rendere trasparente un'operazione che trasparente non è», hanno tuonato [redacted] po' tutti i membri della stessa commissione. Tutti d'accordo, si diceva, pidiessini, democristiani, socialisti, nel pretendere chiarezza attorno alle Generali. E il buon Pazzi, prima di andare alla Camera [redacted] render conto dell'accaduto (ci andrà giovedì prossimo), ha pensato bene di imporre, a Borsa chiusa, la sospensione temporanea.

Sempre più nella bufera, insomma, la compagnia del Leone. Bocciata dal mercato (anche all'estero, [redacted] Seaq di Londra dove ieri è continuata la discesa delle quotazioni). Accusata di «poca trasparenza» dai politici. Sospesa dalla Consob e costretta [redacted] dare chiarimenti per dirottare il sospetto insidioso che il maxiaumento altro non sia che un piano architettato per garantire il rafforzamento azionario dei soci storici, Mediobanca in testa.

«Non è certo questo l'obiettivo del nostro aumento di capitale», ribatte, apparentemente tranquillo, il cinquantatreenne direttore generale Gianfranco Gutty, l'uomo dei conti, entrato a 19 anni nella compagnia e, da allora, tutto casa e Generali. Dopo la [redacted] cooptazione nel consiglio, Gutty [redacted] l'amministratore delegato in pectore, l'uomo che affiancherà il presidente Eugenio Coppola di Canzano e Fabio Fegitz nel vertice Generali del dopo-Randone. A Gutty [redacted] Stampa ha chiesto chiarimenti.

**Non [redacted] il rafforzamento del nocciolo duro lo scopo del maxiaumento, lei dice, [redacted] allora qual è?**

Semplice: quello di rafforzare la compagnia in certi mercati, in certi settori, nel ramo vita, per esempio.

**Acquistando compagnie?**

Anche. In Gran Bretagna ci siano proposti per la Ecgd.

**E ad[redacted] vi interessa una partecipazione nella Equitable Life...**

Lo escludo categoricamente.

**[redacted] ha ancora detto perché avete proposto questo aumento di capitale.**

L'operazione ha un solo scopo: far incassare denaro alla compagnia subito.

**Per coprire alcuni «buchi», come dicono in Borsa?**

Non diciamo sciocchezze. Le Generali non hanno buchi [redacted] le perdite realizzate, per esempio le minusvalenze sui titoli per 176 miliardi, sono state [redacted] nel conto economico, non nascoste.

**Perché [redacted] aumento [redacted] warrant convertibili in azioni?**

Per dare la possibilità di partecipare anche a quegli azionisti, in stragrande maggioranza persone fisiche, che adesso [redacted] avessero i quattrini o che [redacted] volessero sborsarli tutti subito.

**Mediobanca non c'entra, insomma.**

Solo negli arrier-penser di qualcuno. E poi nel consorzio di collocamento ci saranno molte banche...

**Comit, Credito italiano?**

Sono in corso i contatti.

**Diceva che ci saranno molte banche: la capofila, comunque, per un certo periodo avrà in [redacted] il diritto di voto per le azioni non ancora convertite.**

E' vero, c'è questo diritto di voto. Ma dal diritto di voto alle scalate ce ne passa e poi occorrono i soldi. E poi... se qualcuno voleva rafforzarsi nel capitale, poteva acquistare Generali a ventisettemila lire.

**La Spafid avrà la gestione delle azioni al servizio dei warrant?**

E' molto probabile.

**Ammettiamo che nei 10 anni previsti [redacted] parte [redacted] warrant [redacted] venga convertita in azioni. Questi titoli [redacted] chi restano? Al consorzio?**

No, saranno ceduti in Borsa.

**Perché [redacted] aumento [redacted] pagamento e non gratuito?**

Perché ne avevamo fatto uno gratuito l'anno scorso.

**Il dividendo della discordia: la Borsa l'ha bocciato, voi dite [redacted] del 15% superiore a quello dell'89. Chi ha [redacted] allora?**

A [redacted] parso equo dire agli azionisti: gli utili delle Generali sono scesi e vi diamo meno liquido. Con la distribuzione delle azioni di risparmio Alleanza, abbiamo, però, voluto lanciare ai [redacted] azionisti questo altro messaggio: la compagnia è solida e quindi, [redacted] solo manteniamo inalterato il dividendo, ma lo aumentiamo di un buon 15 per cento.

**Armando Zeni**

Dividendo invariato per [redacted] '90; nei primi quattro mesi di quest'anno il fatturato sale del 3,6%

# [redacted] Burgo [redacted] formula [redacted] prova di [redacted]

## *Più forte il patto di sindacato, la quota Gemina sale al 21,3%*

**TORINO.** E' una Burgo a prova di scalata. «Qualche tempo fa avevo detto che [redacted] società [redacted] scalabile. Adesso lo è molto [redacted] no». Così il presidente del colosso [redacted] cartario, Lionello Adler, sottolinea a margine dell'assemblea degli azionisti [redacted] forza del patto di sindacato. Nel gruppo dei principali [redacted] la Gemina, che era già al primo posto, [redacted] la sua quota [redacted] 21,3% del capitale ordinario. «Abbiamo arrotondato la nostra partecipazione, acquistando titoli sul mercato - conferma il direttore generale della finanziaria Felice Vitali - siamo saliti dell'1% circa».

Dopo un esercizio '90 che si [redacted] chiuso con utile netto di gruppo pari a 63,67 miliardi (erano 98,75 nell'89) e [redacted] fatturato di 1813 miliardi (contro 1898), i primi quattro mesi del gruppo Burgo segnano [redacted] decisa ripresa. «Il fatturato - dice Adler - è salito a [redacted] miliardi, in crescita del 3,6% rispetto al periodo gennaio-aprile [redacted]. Ma i primi mesi dello scorso anno [redacted] stati molto difficili, alcune vertenze sindacali hanno ridotto la produzione. «Così - continua Adler - le previsioni per l'intero 1991 sono vicinissime a quelle del '90, specie per quel che riguarda [redacted] risultato economico».

L'utile della capogruppo è di 55,4 miliardi (nell'89 erano stati 58,7), il fatturato è a 1247 miliardi contro i 1274 dell'esercizio precedente. L'assemblea ha votato la distribuzione di un dividendo unitario di 550 lire per le azioni ordinarie, di 650 per le risparmio [redacted] di 750 per le privilegiate, invariato rispetto allo scorso anno. In sede straordinaria è [redacted] anche approvata l'incorporazione nella capogruppo delle Cartiere del Timavo [redacted] del Sole, già controllate [redacted] 100%.

Quali piani per il futuro? Dopo gli investimenti (676 miliardi nei prossimi tre anni) «avremo una capacità produttiva di 1,6 milioni di tonnellate annue rispetto agli attuali 1,3 milioni», promette Adler, «del resto dobbiamo continuare a crescere di fronte alle enormi dimensioni dei concorrenti». E le alleanze? Risponde l'amministratore delegato Giuseppe Lignana: «Ci piacerebbe, ma dove farle? Molte aziende americane e scandinave sembrano più interessate ad acquisizioni vere [redacted] proprie che ad alleanze» «Comunque - conclude Adler - terminata la nostra riorganizzazione dovremo guardare all'estero». [f. man.]

Un '90 anticrisi

# Dall'Ilva una colata [redacted] primati

**ROMA.** L'acciaio italiano cambia volto. L'Ilva, la capogruppo siderurgica dell'Iri che ha raccolto l'eredità della vecchia Finsider, nell'anno 1990, che ha concluso il piano triennale di risanamento, è riuscita a conseguire, nonostante una congiuntura settoriale sfavorevole, un utile di 115 miliardi con [redacted] valore della produzione di 11.147 miliardi (3,8%) e con [redacted] margine operativo lordo di 1508 miliardi (pari al 14,1% del fatturato). E' quanto risulta dal bilancio approvato ieri.

Una nota dell'Ilva sottolinea proprio l'impegno dell'opera di risanamento e rilancio, inserita in un contesto di importanti alleanze [redacted] accordi nazionali ed internazionali. Gli investimenti sono ammontati a [redacted] miliardi e di questi 368 [redacted] serviti per partecipazioni in società non controllate; in particolare negli ultimi due [redacted] sono stati investiti circa mille miliardi in acquisizioni e joint-ventures. Le vendite estere del gruppo sono ammontate ad oltre 2,6 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici [redacted] un'incidenza del 25% sul totale. L'Ilva nel triennio 1988-90, con particolare riferimento [redacted] settore dei prodotti piani, ha aumentato più di ogni altro produttore europeo le proprie spedizioni incrementando la presenza in Europa del 40% [redacted] sugli altri mercati del 70%.

Per quanto riguarda il triennio, l'Ilva sottolinea [redacted] raggiungimento di obiettivi superiori a quelli programmati: 1) chiusura di 12 impianti obsoleti contro 8 previsti; 2) cessione [redacted] 10 società ad operatori privati; 3) investimenti in impianti per circa 2000 miliardi; 4) cash-flow (flusso [redacted] cassa) di oltre 2000 miliardi (quasi doppio rispetto agli obiettivi).


ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1985-1999 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14445)**

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**

L'undicesima semestralità di interessi relativa al periodo [redacted] dicembre 1990/15 giugno 1991 - fissata nella misura del 6,55% - verrà [redacted] pagamento [redacted] 16 giugno 1991 in ragione di L. 327.500 al lordo [redacted] ritenuta di legge, per ogni titolo [redacted] nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n.11.

[redacted] rende noto che il tasso [redacted] interesse della cedola [redacted] 12, relativa al semestre 16 giugno/15 dicembre 1991 [redacted] esigibile dal 16 dicembre 1991, [redacted] risultato determinato, a norma dell'art [redacted] regolamento del prestito, nella misura [redacted] 6,60% lordo.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE [redacted] LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI [redacted] BANCO DI SANTO SPIRITO

**[redacted] DI GARA**
**PER LE FORNITURE DI LEPRI DI [redacted] EUROPA PER IL RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO DEL TERRITORIO DELLA [redacted] DI [redacted]**

[redacted] che è intenzione della Provincia di Alessandria procedere all'effettuazione di una gara finalizzata alla stipulazione di [redacted] convenzione della durata di anni 3 per la fornitura annuale [redacted] lepri di cattura provenienti dalla Polonia, Cecoslovacchia ed Ungheria destinata [redacted] ripopolamento faunistico [redacted] territorio provinciale.
La fornitura annuale potrà variare, [redacted] richiesta della Provincia, da [redacted] minimo di 1200 capi ad un[redacted] di 2400 capi, nel rapporto di 1 maschio [redacted] femmine.
L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con l'espletamento delle procedure previste dalla Legge [redacted] 14/73 [redacted] 1 lettera c) sulla base del prez[redacted] a base d'asta previsto in L. 198.000 al capo.
[redacted] ditte partecipanti [redacted] gara dovranno [redacted] fidejussione di L. 40.000.000 a favore dell'Amministrazione Provinciale.
Le ditte interessate alla gara dovranno far richiesta [redacted] invito, in carta bollata da L. 10.000, indirizzata [redacted] «Provincia di Alessandria, Servizio Caccia e Pesca [redacted] Porta n. 9 Alessandria» entro la data del 31 Maggio 1991.
Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere allo stesso indirizzo o al seguente numero telefonico 0131 22.52.01.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
**GAZZETTA UFFICIALE**
*SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA* «GAZZETTA UFFICIALE» *S[redacted]O ACQUISITI IN VIA [redacted] 17*

**COMUNE DI DINAMI**
PROVINCIA DI CATANZARO
***[redacted] gara [redacted] licitazione privata***

Il Comune di Dinami - Rione Palazzo 56 - 89010 Dinami (CZ) tel. 0968 904073 - Fax 0968 904777 indirà UNA GARA DI LICITAZIONE PRIVATA per l'appalto del seguen[redacted]: «VALORIZZAZIONE DEI RUDERI DEL MONASTERO DI SAN FRANCESCO IN LOCALITA' SORETO E SISTEMAZIONE AREE CIRCOSTANTI, GIA' FINANZIATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 64/[redacted].
Importo a base d'asta [redacted] 2.267.000.000 IVA esclusa. E' richiesta l'iscrizione alla A.N.C., nelle categorie:

| | | |
|---|---|---|
| CAT. 2 | per l'importo di lire | [redacted] |
| CAT. 3a | per l'importo di lire | 160.000.000 |
| CAT. 3b | per l'importo di lire | [redacted] |
| CAT. 6 | per l'importo di lire | [redacted] |
| [redacted] | per l'importo di lire | 150.000.000 |
| CAT. 10b | per l'importo di lire | 750.000.000 |
| CAT. 11 | per l'importo di lire | 750.000.000 |
| CAT. 19d | per l'importo di lire | [redacted] |

Il luogo di esecuzione è sito in agro di Dinami alla località «Soreto». I lavori consistono nel recupero dei ruderi del Monastero di San Francesco in località «Soreto» mediante sistemazione idraulica del limitrofo torrente Marepotamo, con spostamento delle infrastrutture stradali a ridosso dei ruderi, e della valorizzazione turistica della area con realizzazione di strutture civili.
La licitazione verrà esperita con la procedura prevista dalla legge 8/8/1977 n. 584 art. 24 lett. a) punto 2. L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo fissato dall'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14. Ai sensi dell'art. 2 bis della legge 26/4/1989 n. 155 di conversione del D.L. 2/3/1989, n. 65, saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore [redacted] media delle percentuali delle [redacted] ammesse, incrementata di un valore pari a punti 7 (sette) percentuali.
NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO
Tempo di esecuzione: 491 giorni U.C. Sono ammesse a partecipare singole imprese o imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo, mandato risultante da scrittura privata autenticata da un notaio, ex art. 20 e segg. della legge 584/77 e succ. modificazioni ed integrazioni. Le offerenti potranno [redacted] della propria offerta prima dell'espletamento della gara d'appalto. La spesa è finanziata con i fondi della legge 64/86, i pagamenti saranno depositi per acconti secondo le indicazioni del capitolato speciale.
L'impresa aggiudicataria sarà chiamata a prestare cauzione nelle forme previste dalla legge. Sono ammesse [redacted] gara le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77.
[redacted] domanda di partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana e su carta legale indirizzata al Comune di Dinami (CZ), dovranno pervenire al Comune TRAMITE IL PROTOCOLLO GENERALE O A MEZZO RACCOMANDATA ENTRO IL 31/5/1991 ORE 12,00.
La domanda di partecipazione dovrà indicare il numero della partita IVA dell'[redacted] ed essere corredata da:
1°) - Certificato di iscrizione all'A.N.C.
2°) - Dichiarazione con firma autenticata del legale rappresentante dalla quale risulta la inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della L. 584/77 e succ. modificazioni ed integrazioni.
3°) - Dichiarazione [redacted] firma autenticata del legale [redacted] sui requisiti prescritti dagli artt. 17 e 18 della legge 584/77.
4°) - Dichiarazione con firma autenticata del legale rappresentante del possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b) del 1° comma dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 55/91.
Il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.[redacted] ed affisso [redacted] Pretorio per il periodo 3/5/1991 al 31/5/1991. La stazione appaltante spedirà gli inviti a presentare le offerte entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine utile per la proposta di domanda.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Dinami, l 2/5/1991
IL SINDACO
Gregorio Ciccone

[redacted] NAZIONALE REGIONE P[redacted]
**U.S.S.L. TORINO VIII**
C.so Bramante, 88 - TORINO
**Il presidente rende [redacted] ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55**
- che nella Licitazione Privata per l'affidamento delle opere di ripristino esterno [redacted] facciata con sostituzione di tutte le discese, di tutti i serramenti esterni [redacted] tutti i vetri ed avvolgibili dei Padiglioni prospicienti C.so Bramante dell'Ospedale Molinette di Torino, sono state invitate le seguenti ditte:
1) **Associazione temporanea d'imprese Pedro (Capogruppo) Edilmarco** Via Cagliari, 7 - 10090 CASCINE VICA RIVOLI (TO)
2) **Elettromeccanica Mausoli** - [redacted] della Costituzione, 10 - 42015 CORREGGIO (R.E.)
3) **Beghini costruzioni in acciaio** - Via Don C. Biasi, 46 - 37020 SAN FLORIANO (VR)
4) **Polita Friuli** - Zona Industriale - 33029 VILLA SANTINA (UD)
5) **Coopsette** - Via S. Biagio, 75 - 42024 CASTELNUOVO SOTTO (R.E.)
6) **C.C.P.L.** - Via Gandhi, 8 - 42100 REGGIO EMILIA
- [redacted] l'importo a base d'asta era di L. 1.306.036.090 + IVA 19%;
- [redacted] lavori di che trattasi sono stati aggiudicati all'IMPRESA POLITA FRIULI - Zona Industriale - 33029 VILLA S[redacted]TINA (UD), [redacted] uno sconto unico percentuale del 21,81%;
- che l'aggiudicazione è stata effettuata con la modalità di cui all'art [redacted] A) della Legge 2/2/73 n. 14
U.S.S.L. TORINO VIII
Torino, 16.5.1991
IL PRESIDENTE Alessandro Braja

**[redacted] DI [redacted]**
PROVINCIA DI CATANZARO
***Appalto lavori completamento e restauro Chiesa Cattedrale - 1° stralcio***
Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55
[redacted]
che questo Comune, in data 30 aprile 1991, ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2/2/[redacted], n. 14 e dell'art. 2 bis della legge 26/4/89, n. 155, ha esperito la licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto. Alla gara sono state invitate le sottoindicate imprese, di cui quelle partecipanti sono contrassegnate con asterisco:
*1) Aless s.r.l. - Roma; 2) Amore Fabrizio - Roma; *3) Bendettini costruzioni s.r.l. - Roma; 4) Borini costruzioni S.p.A. - Torino; 5) Cingoli Nicola e figlio - [redacted]; 6) CO.A.M. s.r.l. - Roma; *7) Coscarella Armando - costruzioni s.n.c. - Cosenza; *8) COS.MA costruzioni S.p.A. - Vicenza; *9) Ferraro Mario - Lamezia Terme; *10) Frasa s.r.l. Roma; *11) Garito Giovanni - Catanzaro; *12) Gatto costruzioni - Catanzaro; *13) Gerzanio Raffaele - Guardavalle Marina; 14) GE.COS. S.p.A. - Reggio Calabria; 15) Geoconda S.p.A. - Roma; *16) Granata Natale - Cosenza; 17) Imbilli Camillo - Roma; *18) INCOS s.r.l. - Napoli; *19) L.E.S.I. sud s.r.l. - Napoli; 20) N.E.R. s.r.l. - Sangineto Lido; *21) Nuti Mario - Roma; *22) Associazione di imprese «Porta Antonio e Russo Vincenzo» - Cirò Marina; 23) RE.MA. s.r.l. - Roma; *24) Resta Emilio - Bari; *25) Rodio Giovanni - Casalmelocco; *26) S.A.C.I.F. s.r.l. - Napoli; *27) Sardoro Giovanni - Catanzaro; 28) S.I.GE.CO. S.p.A. - Parma; 29) SILVIOLI Sergio - Roma; 30) Toppi Emilio - Roma; *31) 3 Esse s.r.l. - Roma; *32) Valoppi s.r.l. - Roma; *33) Ing. F. Zarbo - J. Francalancia e C. S.p.A. - Venezia; 34) Foti Paolo - Saline Joniche.
Detta gara è stata aggiudicata all'Associazione di imprese «Porta Antonio e Russo Vincenzo» di Cirò Marina.
Dalla Residenza Municipale, addì 8 maggio 1991.
IL SINDACO
on. Guido Mantella

**COMUNE DI [redacted]**
***[redacted] di bando di gara***
Quest'amministrazione indirà licitazione privata ai sensi L. 113/81 e con le modalità art. 1 lett. A) L. 2/2/1973 n. 14 per: Fornitura feretri e casse di zinco - Importo massimo L. 319.050.480. Il bando integrale è stato inviato alla C.E.E. il 9 maggio 1991 - alla G.U.R.S. ed alla G.U.R.I. il 10 maggio 1991
IL V. SINDACO Trovato Giovanni

**COMUNE DI SQUILLACE**
[redacted] DI [redacted]
***Appalto lavori consolidamento restauro Castello Normanno***
Ai sensi dell'art. 20 della legge [redacted] marzo 1990, n. 55
SI DA' AVVISO
che questo Comune, in data 23/2/1991, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14 e dell'art. 2 bis della legge 26/4/89, n. 155, ha esperito la licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto. Alla gara sono state invitate le sottoindicate imprese, di cui quelle partecipanti sono contrassegnate con asterisco:
*1) Associazione di imprese: «Calcei e Del Mastro S.p.A.» - Firenze e «Gatto costruzioni S.p.A.» - Catanzaro; *2) Associazione di imprese: «Valoppi s.r.l.» - Roma, «COS.MA. costruzioni Maltauro ing. Piero e figli S.p.A.» - Vicenza e «Ing. Carlo Bitonti e C. s.a.s.» - Catanzaro; *3) «Borini costruzioni S.p.A.» - Torino; 4) Associazione di imprese: «3 Esse s.r.l.» - Roma e «CO.A.M. s.r.l.» - Roma; *5) Associazione di imprese: «Star International S.p.A.» - Trozzano sul Naviglio e «SOCORE s.r.l.» - Roma.
Detta gara è stata aggiudicata all'Associazione di imprese: «Valoppi s.r.l.» - Roma, «COS.MA. costruzioni Maltauro ing. Piero e figli S.p.A.» - Vicenza e «Ing. Carlo Bitonti e C. s.a.s.» - Catanzaro.
Dalla Residenza Municipale, addì 6 maggio 1991.
IL SINDACO
on. Guido Mantella

**CITTA' [redacted] TORINO**
**UFFICIO**
[redacted]
***Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 d[redacted] legge [redacted] 1990 n. 55***
Si rende noto che in data 6 maggio 1991 è stata esperita [redacted] pubblica per la costruzione [redacted] un impianto sportivo in via Genova tra la via Valenza e corso Caduti sul Lavoro, per un importo a base d'asta di L. 2.800.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 24 lettera a) punto 2 della Legge 584/1977, ed art. 2 bis della legge 26 aprile 1989 n. 155.
Imprese partecipanti: n. 12.
Impresa aggiudicataria: associazione temporanea d'imprese **Mangiantini S.a.s. / Alum System di Marengo Giuseppe / Rom Cravero S.r.l. - Torino.**
Ribasso del 26,26%.
Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministra[redacted] ed è stata inviata p[redacted] la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Torino, 6 maggio 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
**dr. Lorenzo Circosta**
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
**prof. Francesco Pizzetti**

REGIONE PIEMONTE
**U.S.S.L. [redacted] ASTI**
Via Orfanotrofio 15 - 14100 ASTI
*Avviso di gara*
L'U.S.S.L. 68 ASTI rende noto che è [redacted] indetta la gara ad appalto concorso, a sensi della Legge 30/3/81 n. 113, per l'aggiudicazione della seguente fornitura: **Pellicole radiografiche e relativi sviluppo e fissaggio per il periodo 1/10/91 - 30/9/93 importo presunto** L. 925.000.000 oltre IVA.
L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri di cui all'art. [redacted] lett. b) della Legge 113/81, a favore dell'offerta valutata economicamente più vantaggiosa [redacted] rapporto a parametri di qualità e prezzo appositamente stabiliti.
Le imprese interessate possono rivol[redacted] per ogni informazione e per il ri[redacted] del testo integrale del bando e del Capitolato Speciale, al Servizio Provved[redacted] 68 - Via d[redacted] Cavallino 3 - 14100 ASTI - Tel. 0141/392819.
Il b[redacted] di gara è stato trasmesso in data 13/5/91 all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea ed alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo ed in Lingua italiana, nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire all'USSL 68 ASTI - Ufficio Protocollo - Via Orfanotrofio [redacted] - 14100 ASTI - Tel. 0141/392712, entro le ore 13 del giorno 12/6/91.
Le domande di partecipazione non vincoleranno l'USSL, a sensi dell'art. 8 - 2° comma, della citata [redacted] 113/81.
Asti, 13/5/91
IL PRESIDENTE Bianca [illegible]

**CITTA' DI RIVOLI**
Il Sindaco rende noto che sono indetti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:
- **1 posto di Dirigente Servizio contabile** - 1ª qualifica dirigenziale, titolo di studio Laurea in Economia e Commercio oltre 5 anni di adeguata professionalità, stipendio base L. 25.211.000 annuo, L. 990.251 mensili per I.I.S. e indennità variante da 0,1 a 1 dello stipendio base da determinarsi, oltre 13ª mensilità e assegno nucleo familiare se dovuto;
- **1 posto di Dirigente Amministrativo** - 1ª qualifica dirigenziale, titolo di studio Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio oltre 5 anni di adeguata professionalità, stipendio base L. 25.211.000 annuo, L. 990.251 mensili per I.I.S. e indennità variante da 0,1 a 1 dello stipendio base [redacted] determinarsi, oltre 13ª mensilità e assegno nucleo [redacted]re se dovuto.
Scadenza presentazione domande [redacted] 12 del giorno 14 giugno 1991.
Per maggiori informazioni [redacted] Personale Comune di Rivoli.
Rivoli, il 15 [redacted]
IL SINDACO
[redacted] dr. A.

**SARDEGNA**
**Costa Smeralda Porto Cervo**
Disponiamo di appartamenti arredati in vendita ed in locazione di varie metrature
Per informazioni rivolgersi a: L.I.R.I. Istituto Romano Immobiliare spa via Sistina 149 - 00187 Roma
Tel. 06/486764 - Telefax 06/4827185
Personale in loco dal 2° Aprile Tel. 0789/92374

Anche motivi personali per l'addio a Bundesbank; Tietmeyer o Schlesinger i successori

# Poehl: perché me ne vado a ottobre

## «Non sono d'accordo con Kohl»

### VOGLIA DI AUTONOMIA

Il signore del marco se ne va. E le conseguenze non mancheranno sia in Germania soprattutto, in Europa. Karl Otto Poehl rinuncia a guidare la Bundesbank nella fase cruciale di avvicinamento all'unità monetaria. Ci sarà tempo per valutare gli sviluppi tecnici e politici della rivoluzione ai vertici di una delle più potenti banche centrali del mondo.

un fatto è sicuro: l'autonomia della Bundesbank esce ridimensionata dalle dimissioni di una personalità dal calibro di Poehl. E la cosa non potrà non produrre i suoi effetti sul della Banca Cee ove il confronto è tra chi chiede un vertice «tecnico» e chi vuole un più stretto legame con l'Europa dei governi.

Non è difficile, infatti, cogliere il senso delle dimissioni di Herr Poehl. Il presidente della Bundesbank ha saputo capire in tempo che si era logorato il rapporto tra il mondo politico, impegnato nell'edificazione della grande Germania, e la banca centrale, preoccupata di impedire gli effetti «disastrosi» (la definizione è dello stesso Poehl) della riunificazione monetaria sull'inflazione e sui conti pubblici.

Il dissidio ha raggiunto il culmine a proposito della riforma della stessa Bundesbank. Poehl ha proposto di semplificare il direttorio, riducendo il peso dei membri del direttorio designati dai vari Land. Al Bundesrat le cose andate in maniera opposta. E la banca centrale rischia di trasformarsi in un organismo «incredibilmente complicato», come ha commentato Herr Karl Otto. Da consumata vecchia volpe della politica (ha la tessera socialdemocratica dal '48) lui ha capito il segnale e si è messo in disparte per tempo. Anche in questo modo si può difendere l'autonomia dell'autorità monetaria.

Quello del banchiere centrale, del resto, è un mestiere che richiede grande flessibilità e capacità di adattamento, soprattutto nei rapporti con il go-. «Il mestiere di banchiere centrale - commentava non a caso '32 sir Ralph Hawtrey - è considerato un'arte e non una scienza, ma non per questo è meno scientifico. E' un'arte pratica che insegna a far uso di potere in grado di influire sugli eventi e ha per oggetto il benessere degli uomini, le motivazioni, i comportamenti degli esseri umani, materia vaga e sfuggente». E di quest'arte dovrà far uso solo il di Poehl.

Proprio mentre il presidente della Bundesbank rassegnava le dimissioni al cancelliere tedesco, Carlo Azeglio Ciampi lanciava l'ennesimo allarme sulla finanza pubblica e lo scarso impegno per debellare l'inflazione. Gli è stato risposto, da Andreotti, che «l'Italia è in serie A» e De Michelis lo ha addirittura arruolato nelle schiere dagli «sfascisti» che si ostinano a riconoscere che «l'Italia è ormai la quarta potenza».

Eppure, di fronte agli squilibri del bilancio, può esser opportuno «lasciar emergere, in tutta la sua cruda gravità, il problema del risquilibrio delle finanze, contenere e qualificare la spesa, accrescere e perequare l'imposizione fiscale, ricercare la miglior ripartizione degli oneri tra generazione presente e quelle future». La frase è dello stesso Ciampi. Ma attenzione, non di ieri, bensì del 1981. A quell'epoca il debito pubblico rappresentava il 67% del prodotto interno lordo italiano. Oggi ha toccato quota 101%.

A quell'epoca era già presente il rischio che la banca centrale venisse ridotta «a officina carte-valori e che si ricada verso i valori primordiali tre vano il suo banchiere» (altra citazione di Ciampi).

Oggi, l'ambizione degli aspiranti-sovrani non è cambiata e cresce l'irritazione nei confronti della sincerità del guardiano della moneta, Carlo Azeglio Ciampi. O Poehl il primo a ventilare il rischio di una nostra retrocessione in se non sapremo aggredire il problema del deficit.

**Ugo Bertone**

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Karl Otto Poehl lascerà la presidenza della Bundesbank a fine ottobre, dopo la riunione del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale in programma a Bangkok; il suo suc- - probabilmente Hans Tietmeyer, già consigliere economico del Cancelliere Kohl e membro Consiglio centrale della Banca, l'attuale numero due di Poehl, Helmut Schlesinger - sarà scelto dal governo entro le prossime due settimane. Soltanto dopo lasciato la Banca Centrale, invece, Poehl annuncerà suo nuovo incarico, di certo un posto di altissima responsabilità nell'economia privata che gli raddoppierà, fra l'altro, lo stipendio attuale (circa mezzo miliardo di lire l'anno).

L'annuncio di ieri, con il quale «il re del marco» ha confermato le anticipazioni, nasconde «le divergenze d'opinione e le tensioni» con il governo a guida democristiana nei mesi che hanno preceduto e seguito l'unificazione; ma insiste sulle «ragioni individuali» che hanno spinto a lasciare il vertice della Bundesbank dopo quasi dodici anni, con oltre quattro di anticipo sulla scadenza naturale di fine 1995: «Il mio ritiro, una decisione maturata da tempo, non è protesta ma corrisponde ai progetti della mia vita personale», ha detto ieri Poehl nella conferenza stampa che ha chiuso la riunione quindicinale Consiglio centrale della Bundesbank, Francoforte. «Spero che si comprenderà e si rispetterà il mio desiderio di consacrarmi alla famiglia e ai miei interessi privati, dopo ventun anni al servizio dello Stato», quattordici dei quali, dopo un incarico nel governo di Helmut Schmidt, tra- alla Bundesbank numero due e poi, dal 1° gennaio del 1980, come Presidente.

Nonostante le cautele con le quali Poehl ha accompagnato l'addio di ieri, e nonostante la sua insistenza sulla «stabilità della politica monetaria» anche dopo il suo ritiro, sono numerosi e seri i motivi di dissenso e attrito con il Cancelliere Kohl, all'interno di un più generale dissidio sul ruolo della Banca Centrale e del governo nelle grandi decisioni monetarie. I tempi dell'unione economia e monetaria con la Ddr, intanto, scattati. Il primo luglio dell'anno scorso e definita recente da Poehl «un disastro», per gli effetti devastanti sul marco e sull'economia tedesca. Sulle preoccupazioni economico-finanziarie avanzate Presidente della Banca centrale, che ancora di recente denunciava il grave peggioramento del deficit pubblico provocato dalla «voragine dell'Est», sono prevalse le urgenze politiche del Cancelliere, preoccupato di un nuovo esodo di massa dalle regioni orientali e dalle elezioni del 2 dicembre.

Poehl ha rivelato dove andrà dopo l'uscita dalla banca. Potrebbe collaborare con Volcker ex presidente della Fed

Seconda ragione di conflitto: la costruzione dell'unione monetaria europea, dove una volta la disponibilità al compromesso politico-diplomatico mostrata dal Cancelliere e dal ministro degli Esteri Genscher mal si conciliano, spesso, con il rigoroso spirito «ec- co» di Poehl. Infine la riforma della Bundesbank: Poehl vorrebbe un consiglio centrale più snello, ridotto da 11 a membri; il governo pensa di far posto an- ai rappresentanti dell'ex Ddr, portando ad almeno 12 i seggi. Come commentava ieri il partito socialdemocratico, al quale Poehl iscritto, «le dimis- Presidente un segno in sé».

Poco dopo l'annuncio di Poehl, Cancelliere - che l'aveva incontrato a quattr'occhi la sera precedente - ha espresso «rammarico», «pur rispettando le ragioni personali che hanno ispirato il ritiro». Ma già precedenza Kohl aveva cercato di rassicurare il mondo tedesco sulla coerenza della politica monetaria, garante della solidità del marco e «non legata a decisioni personali», come anche Poehl ha ribadito ieri. A Kohl ha replicato l'Spd, invitando governo «a tutte le misure necessarie» per assicurare la stabilità della .

**Emanuele Novazio**

# Mercati (e politici) non piangono

## Ma Greenspan replica: è una perdita dolorosa

**MILANO**, Karl Otto Poehl lascia, ma i mercati versano poche lacrime. Come previsto, l'effetto era stato già ampiamente scontato. assestato 744,37 lire dalle 743,44 del fixing di Milano di mercoledì, mentre il dollaro si è mantenuto stabile (1,6957 marchi dai precedenti 1,6950 a Francoforte). Le contrattazioni erano comunque state praticamente sospese fino a quando Poehl non ha annunciato le dimissioni. A quel punto, sui mercati i riflettori già tutti puntati sul (ancora non designato). La Borsa di Francoforte ha addirittura chiuso con un rialzo dello 0,49% dopo un avvio stentato a causa dell'incertezza e di contrastanti fatte circolare.

Subito dopo l'annuncio è comunque giunto «rammarico» dagli Stati Uniti e dal Giappone. A Poehl come ad «ancora di stabilità» si è riferito il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, aggiungendo che la sarà una assenza «dolorosa». Il governatore della banca centrale giapponese, Yasushi Mieno, è rammaricato per l'uscita dell'uomo che ha definito «uno dei banchieri centrali che più rispetto». Mieno, in una nota, afferma che il governatore tedesco «ha dato un grande contributo allo sviluppo stabile e sostenuto dell'economia tedesca attra- gestione molto abile della politica monetaria, con l'obiettivo primario della stabilità dei prezzi».

Reazioni caute e di basso profilo tra i banchieri dello Sme. L'impressione iniziale è che banca centrale muterà la politica monetaria. «Poiché la Bundesbank è un'istituzione, non ci saranno cambiamenti nella politica della banca», ha dichiarato W.F. Duisenberg, presidente della Banca d'Olanda. Altri banchieri hanno espresso dispiacere per la partenza di Poehl, anche se si sono detti certi che le politiche anti-inflazionistiche e la determinazione a mantenere un forte saranno perseguite dal suo successore.

## FLASH

### Per Banca un '90 in

Un '90 soddisfacente per la Banca Sella, l'istituto privato con sede a Biella. L'utile operativo è salito a 56 miliardi, la raccolta diretta clientela a 1289 miliardi (+12,7%), mentre quella diretta più quella indiretta a (+16%). Strategico nella crescita della banca è dimostrato il settore della consulenza finanziaria, dove l'istituto piemontese si muove più di vent'anni. Per il '91 previsti, le altre iniziative, i lanci di nuovi prodotti finanziari rivolti ai correntisti ed ai risparmiatori.

### Züst Ambrosetti il

Il fatturato 1990 della Züst Ambrosetti è di miliardi (+8,25%), mentre il fatturato consolidato è salito a (+7%). Sono questi i risultati esaminati nel consiglio di amministrazione. L'utile netto è passato dai circa 12 miliardi del 1989 agli oltre 9 del 1990.

### Cmi (gruppo Falck) il dividendo

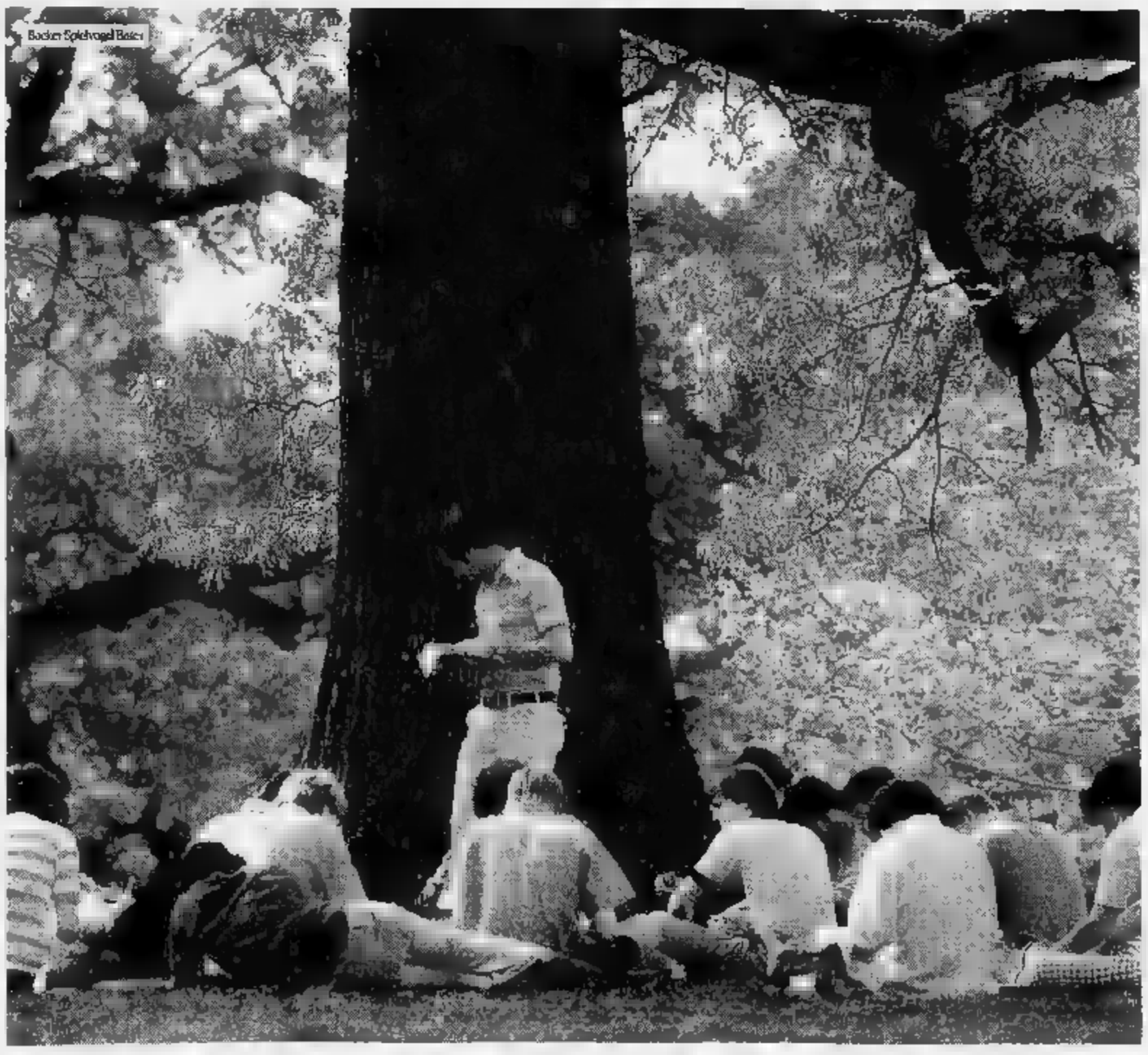
La Cmi, società metallurgica del gruppo Falck quotata in Borsa, ha chiuso l'esercizio 1990 con un utile netto di 10,5 miliardi. All'assemblea degli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo di lire per azione, contro le dell'anno scorso. Il bilancio consolidato del gruppo Cmi ha registrato un utile netto di 28,8 miliardi (11,9 nell'esercizio precedente).

### La Associati capitale

Passerà a 20 miliardi il capitale sociale delle 3R Associati, la società promossa l'anno scorso da 75 aziende del chimico per lo smaltimento dei rifiuti industriali. Il presidente Adriano Teso ha illustrato agli azionisti l'operazione di aumento di capitale, finalizzata allo sviluppo un sistema di servizi per lo smaltimento dei rifiuti che costituisca anche un calmiere per il mercato.

### Viper, due nuovi di maggioranza

La Viper di Borgaro Torinese, azienda leader nel settore della lavorazione di precisione della lamiera a ciclo completo, ha due nuovi di maggioranza: Alessandro Cocirio e Sergio Rodda. La Viper ha recentemente acquisito partecipazioni in due aziende: Samp Torino e Ge.Ko srl.


ALENIA.
IL SAPERE
DI
DOMANI.

Alenia. E prendono vita aerei, satelliti, sistemi per la difesa, sistemi per il controllo del traffico aereo e marittimo, sistemi per la salvaguardia dell'ambiente. Progettati e realizzati da una industria leader in Italia e tra le prime del mondo nei settori chiave dell'aeronautica, dell'elettronica e dello spazio. Alenia. Ogni giorno, 31.000 persone lavorano per aprire nuove vie al pensiero e ai passi dell'uomo, per farlo viaggiare più lontano, proteggerlo meglio, per indicargli il percorso più sicuro nell'utilizzo delle risorse ambientali. Oggi, con Alenia, il sapere di appartiene già all'uomo.

Alenia
GRUPPO IRI FINMECCANICA

## Il Terzo [redacted]

Alinor 1680-1690; B. P. Sondrio ex d 61.300; Bavaria 1350-1360; Carnica 18.600-18.700; C. R. Bologna 36.000; Cibifin ex 1560-1600; Cofige ord 1760; Cofige priv 1570; Cofind priv 1460; Cred. Romagnolo 17.050-17.100; Every Fin 26.200; Ferrometalli 4650; Fin. Stella 1900; Fin. Galileo 2180-2190; Fincomid ex opt 2250-2300; Gifim ord f. m. 4000-4040; Gifim priv f. m. 2680-2650; Ifitalia f. m. 2400; Metalmapelli 2300; Norditalia 425; Nordit. priv 300-310; Paar priv 1300; Raggio Sole 1330-1335; S. Gem e S. Prosp. 153.800. WARRANT. Alitalia pr 61; Cofind ord 520; Gaic risp 395-415; Italgas 690-700; Italmobiliare 53.500-53.800; Merone ord 2650; Merone risp 2850; Pop Cremona 200; Repubblica 218-220; Saffa nc 1050-1060; S. Spirito a 575-620; S. Spirito b 215-245; Unicem rsnc 2390.

## Le Borse [redacted]

Amsterdam 93,30 (-0,22%); Francoforte 1598,08 (+0,49%); Hong Kong 3859,66 (+1,85%); Londra 2471,90 (+0,51%); New York 2894,01 (+1,0%); Parigi 1826,31 (+1,32%); Tokyo 25520,27 (-1,20%); Zurigo 538,60 (+0,23%).

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 10,625 | 10,875 |
| Tom next | 11,250 | 11,750 |
| Call | 10,750 | 11,000 |
| 1/s | 10,625 | 10,875 |
| S/n | 10,750 | 11,000 |
| 1 Settimana | 10,750 | 10,875 |
| 2 Settimane | 10,875 | 11,125 |
| 1 mese | 11,250 | 11,500 |
| 3 mesi | 11,375 | 11,625 |
| 6 mesi | 11,375 | 11,625 |

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

### QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Rendimento |
|---|---|---|---|
| 25-06-91 | 38 | 98,786 | 11,520 |
| 30-07-91 | 71 | [illegible] | [illegible] |
| 30-08-91 | 102 | 96,800 | 11,600 |
| 16-09-91 | 119 | 96,266 | 11,680 |
| 30-09-91 | 133 | 95,945 | 11,600 |
| 30-10-91 | 163 | 95,038 | 11,700 |
| 29-11-91 | 193 | 94,127 | 11,300 |
| 31-12-91 | 225 | 93,186 | 11,909 |
| 30-01-92 | 255 | 92,324 | 11,800 |
| 28-02-92 | 284 | 91,525 | 11,900 |
| 31-03-92 | 318 | 90,589 | 12,000 |
| 30-04-92 | 348 | 89,786 | 12,500 |

### ORO: CHIUSURE

(Prezzi da vendere in $ per oncia ...)

| Mercato | 16-05-1991 | 15-05-1991 |
|---|---|---|
| Londra | 358,85 | 358,25 |
| Zurigo | 358,85 | 359,E |
| Parigi | 359,85 | 358,80 |
| New York | 358,80 | 358,80 |
| Milano (L./g) | 14595,00 | 14578,00 |
| Hong Kong | 358,20 | 358,70 |

[redacted]

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 mesi | 6,06 | 6 mesi | 5,15 |

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 100000 - 111000 |
| Sterlina n.c. | 104000 - 112500 |
| Marengo it. | 87000 - 89000 |
| Marengo sv. | 83000 - 89000 |
| Marengo fr. | 83000 - 89000 |
| Marengo b. | 80000 - 85000 |
| 20$ oro | 487000 - 517000 |
| Krugerrand | 437000 - 467000 |
| Argento | 154 - 170 |
| Platino (*) | 16001 - 18001 |

(*) Per grammo, iva esclusa.

### RISTRETTO A MILANO

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Ag. Mil. ... | 106.240 | -0,34 |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.090 | 0,00 |
| Banca del Friuli | 12.700 | -0,77 |
| Banca Pop. Cr. Valtellinese ex div | 13.700 | -0,13 |
| Banca Pop. Comm. Industria | 16.100 | -0,00 |
| Banca Pop. Bergamo | 17.101 | 0,53 |
| Banca Pop. Brescia | 7.700 | 0,00 |
| Banca Pop. Crema | 40.550 | -1,10 |
| Banca Pop. Cremona | 8.650 | 0,58 |
| Banca Pop. dell'Emilia | 105.500 | -0,47 |
| Banca Pop. Intra | 12.100 | 0,59 |
| Banca Pop. Lecco | 9.610 | 0,00 |
| Banca Pop. Lodi | 18.700 | 0,06 |
| Banca Pop. Luino e Varese | 15.299 | 0,00 |
| Banca Pop. Milano | 8.820 | -0,58 |
| Banca Pop. Siracusa | 28.000 | 0,63 |
| Banca Pop. Novara | 16.370 | -0,18 |
| Terme di Bognanco | 585 | 0,00 |
| Avvenire | 2.070 | 0,49 |
| Valtellina ... | 200.500 | -0,12 |
| Banca Brianza | 14.000 | -0,71 |
| Cibiemme Italia | 5.000 | 0,00 |
| Banca Prov. Napoli | 8.500 | -0,15 |
| Banco Legnano | 7.800 | -0,45 |
| Banca Pop. Dalmasso | 13.030 | 0,00 |
| Banca Prov. Lombarda | 3.803 | -0,41 |
| Banca Prov. Lombarda pr. priv | — | — |
| Banco Perugia | 1.280 | 0,89 |
| Condotte Acqua | 204 | 0,99 |
| Creditwest | 9.045 | -0,40 |
| Finance ord | 73.000 | 0,00 |
| Finance priv | 70.950 | -0,07 |
| Cr. Bergamasco | 39.200 | -1,01 |
| Bayer | — | — |
| Frette | 7.150 | 2,00 |
| Zerowatt | 6.950 | 0,29 |
| Calcemme | 1.400 | -2,78 |
| Ifil priv | 1.250 | 0,00 |
| Briggs Nar | 1.460 | -0,68 |
| War. ... | — | — |

### ALTRI RISTRETTI

| Titoli | Quotaz. | Prec. |
|---|---|---|
| **TORINO** | | |
| Banca Pop. Albano | 6910 | [illegible] |
| Bolina | 430 | |
| Invercap | — | — |
| Piccarreta | 400 | 400 |
| **GENOVA** | | |
| Banca Pop. Novara | 16400 | 16300 |
| Banca Pop. Bergamo | 17050 | 17450 |
| Ifil priv | 1250 | 1250 |
| Base Il pro | 2480 | 2500 |
| Carbonrade priv | 1795 | 1800 |
| Conserve acq. | 315 | 315 |
| Sirio | — | — |

## OBBLIGAZIONI DEL 16-05-91

[illegible]

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Milano odierna | Milano precedente | Banconote odierna | Banconote precedente | Media UIC odierna | Media UIC precedente | Variazione % settim. | Variazione % mensile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1261,450 | 1262,000 | 1263,00 | 1263,00 | 1261,5750 | 1259,1600 | -1,73 | -1,50 |
| ECU | 1530,650 | 1530,500 | — | — | 1531,0500 | 1528,9780 | 0,12 | 0,07 |
| Marco tedesco | 744,270 | 743,440 | 741,00 | 741,00 | 744,2600 | 743,4200 | 0,10 | 0,74 |
| Franco francese | 219,320 | 219,00 | 219,60 | 219,60 | 219,3200 | 219,0050 | 0,09 | 0,28 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

**ESTERI AUTORIZZATI**

[illegible]

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-05-91

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni definitive

[illegible]

* Minimi e massimi degli indici riguardano le operazioni sul capitale ed il stacco dividendi

## E [illegible] SUBITO VELOCE

**MAGNY COURS.** Alain Prost (nella foto) è stato il più veloce nella terza giornata delle prove di F1 nel nuovo circuito francese. Il pilota della Ferrari [illegible] il tempo di 1'15"72 ha preceduto Mansell (Williams) che si è fermato a 1'16"93. Al settimo posto Senna con la McLaren in 1'18"11).

## DOPING ANCHE PER UN CICLISTA

**ROMA.** Nel corso della riunione della Giunta esecutiva del Coni (nella foto il presidente Gattai) è [illegible] confermato che durante la «Settimana Bergamasca» per ciclisti dilettanti svoltasi nel [illegible] di aprile è [illegible] riscontrato un caso [illegible] positività all'antidoping, per anfetamine.

## OGGI IN TV

| | |
|---|---|
| **11,00 Golf.** Open d'Italia | **Raitre** |
| **12,30** Campo base, rep. | **Tele +2** |
| **13,30 Tennis.** Il grande tennis, rep. | **Tele +2** |
| **14,30 Tennis.** Intern. d'Italia masch. | **Raiuno** |
| **14,30 Calcio.** Gol d'Europa, rep. | **Tele +2** |
| **15,30 Ciclismo.** Giro di Spagna | **Tele +2** |
| **15,40 Ciclismo.** Giro del Trentino | **Raitre** |
| **[illegible] Pellemano.** Camp. italiano | **Raitre** |
| **16,30 Golf.** Open [illegible] | **Raitre** |
| **17,00 Tennis.** [illegible] d'[illegible] | **Raitre** |
| **17,00** Eroi, profili di campioni | **Tele +2** |
| **17,10 Basket.** Andiamo a canestro | **Raidue** |
| **17,30** Campo base | **Tele +2** |
| **18,00 Basket.** Philips-Phonola, terza finale playoff | **Raiuno** |
| **18,20** Sportsera, tg sportivo | **Raidue** |
| **18,30 Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson | **Tele +2** |
| **18,45** Derby, tg sportivo | **Raitre** |
| **19,30** Sportima, tg sportivo | **Tele +2** |
| **20,15** Le sport, tg sportivo | **Raidue** |
| **20,15 Tennis.** Intern. d'Italia masch. | **Tele +2** |
| **22,30 Calcio.** Calciomania | **Italia 1** |
| **22,30 Basket.** Assist | **Tele +2** |
| **22,15 Pallavolo.** Supervolley, con la registrata di Teodora Ravenna-Imat Perugia, 1ª finale donne | **Tele +2** |
| **24,00 Tennis.** Intern. d'Italia masch. | **Raidue** |


# LA STAMPA

# SPORT

Venerdì 17 Maggio 1991 33


La squadra di F1 affidata al figlio del costruttore scomparso, all'ing. Lombardi e all'ex ds Piccinini

# Ferrari, rivoluzione a sorpresa

## *Via Fiorio, al suo posto arriva una troika*

Rivoluzione alla Ferrari. Dopo quattro gare del mondiale [illegible] F1 che hanno evidenziato una crisi profonda, dopo tante indiscrezioni, dopo [illegible] strano silenzio che ha fatto seguito alla riunione del Consiglio d'Amministrazione di martedì scorso, ieri alle 16 da Maranello è stato diffuso un comunicato che annuncia radicali cambiamenti. In un certo senso è un ritorno al passato perchè, fra gli altri provvedimenti, [illegible] timone della squadra corse è stato chiamato Piero Ferrari, il figlio del costrut[illegible] scomparso che [illegible] oltre un ventennio [illegible] lavorato nel team all'ombra di tanto padre. La [illegible] evidentemente approvata - se non voluta - dai vertici [illegible] Gruppo Fiat, ha uno scopo preciso: riportare la serenità alla Ferrari stessa, ritrovare coesione, impostare precisi programmi per il presente e [illegible] futuro, porre fine a una situazione di impasse. Insomma, un taglio [illegible] tutte le polemiche di questi mesi, per cercare di superare i problemi crisi che indubbiamente attanagliavano la più prestigiosa scuderia del mondo dell'auto.

Le scelte effettuate - ne parleremo più avanti - sono in [illegible] certo senso tecniche e politiche. Da una parte si è voluto, [illegible] Piero Ferrari, ricreare quel clima «famigliare» che era stato alla base di tanti successi, dall'altra dividere i tanti e onerosi compiti che un [illegible] responsabile, neppure un manager della competenza e la capacità di Cesare Fiorio, poteva assumersi da solo in questi tempi di concorrenza spietata. Non è la prima volta, [illegible] resto, che alla Ferrari si arriva a soluzioni traumatiche. Direttori sportivi, tecnici e piloti sono andati e venuti con ritmo sostenuto. Ricordiamo fra i più noti, nel passato, Tavoni e Chiti, e più recentemente Forghieri e Barnard. Ma ecco la cronologia dei fatti di queste ultime ore.

**Comunicato.** Firmato dall'Ufficio Stampa questo il testo sulle decisione prese: «Il Consiglio d'Amministrazione della Ferrari nella riunione del 14 maggio, [illegible] proposta del Presidente, ha affidato [illegible] vice presidente Piero Ferrari la responsabilità [illegible] Gestione Sportiva con le relative deleghe. Ha [illegible] minato direttore della Gestione Sportiva l'ing. Claudio Lombardi. Ha inoltre affidato al consigliere Marco Piccinini l'incarico di coordinare i rapporti con l'Autorità sportiva e gli Organismi internazionali. Il Consiglio d'Amministrazione ha infine espresso il [illegible] ringraziamento al dott. Cesare Fiorio per l'attività svolta come responsabile della Gestione Sportiva».

**Piero Fusaro.** Ha fatto seguito una breve dichiarazione del presidente della Ferrari: «Esprimo [illegible] mio particolare apprezzamento per l'impegno profuso da Cesare Fiorio in questi due anni di lavoro alla Ferrari. Adesso è il momento in cui, oltre [illegible] dover migliorare la competitività delle nostre vetture per questo campionato, bisogna impostare i programmi per il 1992. Ritengo necessario quindi incrementare il p[illegible] tecnico della squadra con l'apporto di professionalità specifiche. Questa è la ragione della scelta organizzativa che vede affiancati Claudio Lombardi e Piero Ferrari».

**Alain Prost.** Impegnato ieri in [illegible] serie di test a Magny Cours, il pilota francese ha detto: «Conosco molto bene chi sostituirà Fiorio, ma [illegible] ho molto da dire su questo avvicendamento. Se Fiorio non occupa più quel posto deve esserci una ragione. Tra Fiorio e [illegible] c'è [illegible] stato alcun braccio di ferro, ovvero dei contrasti personali. Però, come ho già detto, se lui non occupa più quel posto [illegible] motivo ci sarà. Adesso dobbiamo fare del nostro meglio per ritrovare la serenità per la[illegible] bene e tornare competitivi [illegible] massimo livello. Continuo [illegible] credere nel potenziale della Ferrari e penso che presto potremo tornare a vincere. Comunque è evidente che questa è [illegible] scuderia difficile [illegible] digerire per un pilota. Ci sono troppe pressioni esterne. Conosco bene gli uomini che ora saranno chiamati a lavorare al mio fianco. E se anche sarà difficile rendere subito al cento per cento, [illegible] minimo andremo al cinquanta».

**Il futuro.** L'innesto di Claudio Lombardi, un tecnico puro di notevole esperienza matura[illegible] [illegible] la Lancia [illegible] rally [illegible] con l'Alfa Romeo nella Formula Indy, alla direzione della squadra ha lo scopo [illegible] porre fine alle distribe fra Prost e [illegible] team e [illegible] contrasti interni che si erano verificati. La competenza dell'ingegnere alessandrino [illegible] al di sopra delle parti. Potranno così [illegible] valorizzate al massimo le capacità di tecnici come Ste[illegible] Nichols che sinora sembrava essere [illegible] elemento estraneo. Per tutti i presenti comunque esiste ora la possibilità di recuperare il terreno. Lo stesso Alain Prost, se è vero che ha vinto la [illegible] battaglia contro Fiorio (al quale non ha [illegible] perdonato soprattutto [illegible] fatto [illegible] non aver gestito Mansell nello scorso campionato [illegible] disgraziato G.P. del Portogallo quando l'inglese, vincendo, gli portò [illegible] in pratica la possibilità di lottare per il mondiale) adesso dovrà rimboccarsi le maniche. Anche per lui con la nuova gestione non ci saranno più scuse.

E non aspettiamoci neppure miracoli. Per tornare a vincere, salvo imprevedibili capovolgimenti, sarà necessario stringere i denti. Ogni innesto ha bisogno di tempo per fiorire e in Formula 1 non si inventa nulla in poco tempo. Tuttavia, poichè era [illegible] serenità che mancava soprattutto a Maranello, adesso [illegible] c'è la possibilità di ricominciare da capo. Mancano più di due settimana al prossimo Gran Premio del Canada per ripresentarsi con energie nuove al cospetto [illegible] Ayrton Senna e della sua imprendibile McLaren. E' l' esame più difficile da superare.

**Cristiano Chiavegato**

Piero Ferrari quarantasei anni è vice presidente della Casa [illegible] Maranello. Figlio secondogenito del [illegible] modenese si [illegible] occupato della squadra [illegible] per 23 anni

Claudio Lombardi è nato ad Alessandria nel 1943 Si è laureato in ingegneria meccanica a Bologna nel 1967 Dal 1982 all'Abarth ha diretto la Lancia nel rally dal 1989

Marco Piccinini [illegible] nato a Roma ma vive a Montecarlo. Dal 1978 per [illegible] è stato il «braccio» di Enzo Ferrari, [illegible] l'ambasciatore della squadra in tutte le missioni più [illegible]

Tra Alain Prost e Cesare Fiorio i rapporti si [illegible] incrinati alla fine [illegible] scorsa stagione. Il [illegible] torinese era arrivato [illegible] Ferrari nel 1988 dopo aver conquistato [illegible] lunga [illegible] [illegible] titoli mondiali con [illegible] Lancia nei rally

## La svolta

### *Come alla Juve aria d'antico*

Quando - il 7 novembre 1988 - Cesare Fiorio era stato introdotto nel consiglio direttivo della Juventus, subito si era parlato, [illegible] vuoto, di lui [illegible] di un possibile successore di Boniperti, e [illegible] erano persino fatti titoli [illegible] giornale. In poco più di un anno, lui e Boniperti sono stati sostituiti nei loro due ruoli in Juve e Ferrari. E alla Juven[illegible] è già tempo di restaurazione, dopo una stagione di novità dirigenziali intense [illegible] infruttuose: ritorna Trapattoni, e [illegible] parla di un [illegible] ruolo prossimo anche di natura dirigenziale.

A questo punto, se qualcuno ravvisa e spiega un piano di sinergie e collegamenti, e [illegible] invece un pronto ancorchè costoso [illegible] imbarazzante - sul piano anche sentimentale - adattamento alle esigenze, questo qualcuno è un mago della scienza esatta e delle divinazione. Lo diciamo sicuri che si scatenerà la lettura [illegible] fondi di caffè appena bevuti da Giovanni Agnelli e Cesare Romiti.

La restaurazione, [illegible] [illegible] si può chiamare, immediatamente in atto alla Ferrari, visto che ritorna agli alti comandi Piero Ferrari, figlio del grande Enzo, e riappare Piccinini, il cardinalone dei tempi in cui il Drake faceva il Papa, è ben diversa da quella mediata per [illegible] Juventus. E' in tempi brevissimi, e avrebbe avuto un contraltare calcistico se Maifredi fosse stato sostituito [illegible] campionato [illegible] corso da [illegible] altro tecnico: allora la lettura sarebbe stata parallela con quella dell'avvento alla guida tecnica delle «rosse» di Claudio Lombardi.

Però fra le due restaurazioni esiste un denominatore [illegible]ne: è quello della fiducia nuovamente da concedere a forze diciamo antiche (Trapattoni, Lombardi, Piccinini e Piero Ferrari [illegible] della vecchia guardia, al di là della loro anagrafe non corrosa, dopo sperimentazioni più [illegible] meno avveniristiche. E' un movimento di pensiero, e [illegible] [illegible] conseguenti, che nella politica, [illegible] anche in certa industria, appare quasi culto gerontologico, recupero [illegible] esperienze messe troppo in fretta da parte.

Non diciamo che nello sport professionistico sia tornato il momento dei vecchi. Diciamo che sono di nuovo valorizzate virtù antiche: e in questo [illegible] sport si sintonizza con il resto della [illegible] moderna. Trapattoni [illegible] meno nel Duemila di Maifredi, [illegible] sicuramente Piero Ferrari e C lo sono meno di Fiorio. Ma si è deciso che al Duemila [illegible] meglio arrivare con passi sicuri.

Poi si faccia pure dietrologia, [illegible] vede Prost dietro le decisioni della Ferrari. Ma resta questo fatto [illegible] un movimento generale, nella politica [illegible] nell'industria e nello sport, per il recupero di valori antichi. E - pare proprio di sì - preziosi e non facilmente imitabili.

**Gian Paolo Ormezzano**

Sarebbero state riscontrate tracce di cocaina nelle urine del difensore bresciano Bortolotti

# Sul calcio un'altra spruzzata di «neve»

## *Gattai: questa è la prova che i nuovi controlli funzionano*

Un altro [illegible] di cocaina nel calcio. Edoardo Bortolotti, 21 anni, difensore del Brescia [illegible] della Nazionale Under 21, sarebbe stato trovato positivo al controllo antidoping effettuato il 28 aprile scorso al termine della partita tra il Brescia e il Modena. Nelle urine gli sarebbero state riscontrate «sospette tracce [illegible] cocai[illegible] od [illegible] quanto basta a riproporre un nuovo caso Maradona, [illegible] clamoroso ma altrettanto inquietante. Ora si attende l'esi[illegible] delle controanalisi [illegible] cui è incaricato il laboratorio dell'Acqua Acetosa, poi si metterà in moto la macchina investigativa della Federcalcio secondo le procedure: deferimento alla Disciplinare, indagine degli 007 federali, dossier [illegible] Coni e così via. In questi casi è prevista una squalifica da [illegible] mesi [illegible] due anni. A Maradona, ad esempio, sono stati comminati 15 [illegible].

E' un film già [illegible] e che temiamo di dover vedere ancora. «Ora la cocaina emerge dalle analisi non perché venga cercata [illegible] modo particolare, ma perché la macchina che esegue [illegible] controllo [illegible] prima di tutto [illegible] screening delle droghe pesanti», ha spiegato un esperto dell'antidoping, il prof. Silvano Silvi. Insomma è probabile che finora il fenomeno non fosse esploso soltanto per l'inadeguatezza dei controlli [illegible] che si stia scoprendo il pentolone con effetti imprevedibili. «Il calcio [illegible] cominciato da poco a introdurre controlli antidoping [illegible] larga scala [illegible] è fatale che per i primi tempi emergano alcuni casi - [illegible] l'interpretazione del presidente del [illegible], Gattai -. Tuttavia ci [illegible] gli elementi perché lo sport [illegible] difenda senza fare drammi». Ma è anche vero che il moltiplicarsi di questi episodi deve far riflettere. Alla scoperta del doping [illegible] per migliorare [illegible] prestazioni sportive, si [illegible] affiancando quello della droga vera, che si spaccia nelle scuole e nelle strade. Si pensava che lo sport potesse restarne fuori. Evidentemente non [illegible] così.

La prudenza impone comunque [illegible] aspettare l'esito definitivo degli esami. «Un solo responso [illegible] basta per condannare un giovane che potrebbe rivelarsi innocente», dicono alla Federcalcio. Tuttavia i precedenti indicano che, per la cocaina, nove volte [illegible] dieci [illegible] seconda analisi conferma i risultati della prima. L'esperienza di Maradona, e prima ancora della calciatrice Eva Russo, lo dimostrano.

Bortolotti non parla. La famiglia, che vive a Gavardo, un paese [illegible] sulla strada per Salò, ripete che è partito per [illegible] località sconosciuta. In realtà [illegible] il Brescia che gli ha imposto di stare zitto: «Il ragazzo è ancora scosso - è la scusa ufficiale -, meglio attendere qualche giorno». [illegible] vuole evitare che Bortolotti ripeta l'errore di Carnevale [illegible] di Peruzzi, cioè che cada in contraddizioni o che dia una versione in [illegible] trasto con quella che sarà poi la linea difensiva studiata con l'avvocato Salvatore Catalano, che sabato presenzierà alle controanalisi insieme [illegible] perito di parte nominato dal Brescia, il prof. De Zorzi.

Parla invece il presidente [illegible] Brescia, Claudio Cremonesi. Non conferma di [illegible] ricevuto [illegible] soffiata dalla Federcalcio, la settimana scorsa, ma c'è un episodio che dimostrerebbe il contrario: Bortolotti avrebbe dovu[illegible] rientrare domenica [illegible] contro il Pescara, per la prima volta dopo il grave infortunio (frattura del perone) che [illegible] [illegible] procurato il 13 gennaio contro [illegible] Lucchese. Attendeva questo momento. L'indisponibilità di Citterio gli riapriva le porte della prima squadra. Invece a metà settimana [illegible] misterioso malore [illegible] bloccava in allenamento, tanto da impedirgli di andare in panchina contro gli abruzzesi.

Edoardo Bortolotti, 21 anni, difensore del Brescia e dell'U.21. I suoi compagni sperano in un [illegible]: «E' un ragazzo [illegible] po' scontroso, in passato ci [illegible] stati dei litigi ma in questo momento dobbiamo aiutarlo in tutti i modi»

«Io [illegible] ancora un filo di speranza - dice [illegible] Cremonesi -. Non so [illegible] quale misura [illegible] presenti le tracce di cocaina e se possano derivare da qualche farmaco [illegible] [illegible] dal giocatore durante la rieducazione dopo l'infortunio. Non gli ho voluto chiedere nulla. Anzi gli ho detto: non ne voglio parlare finché [illegible] saranno fatte le controanalisi. Ma pensa bene [illegible] quello che mi dirai [illegible] quel momento».

Le prime reazioni [illegible] Brescia sono state di stupore. Nessuno si era accorto di nulla, tutti sperano che si tratti di un errore. Ma il ritratto di Bortolotti, messo insieme come un puzzle raccattando un giudizio qua e uno là, è di un ragazzo introverso, scontroso, [illegible] poco in sintonia [illegible] l'ambiente. In passato aveva smesso di giocare per un litigio con l'allenatore della «Primavera» del [illegible]cia, Settembrino, e l'anno [illegible] un diverbio [illegible] il tecnico, Varrella, gli [illegible] costato un provvedimento disciplinare. «E' chiaro che siamo davanti [illegible] una vicenda [illegible] cui [illegible] profilo umano prevale su quello sportivo. In questo momento dobbiamo stargli tutti molto vicino», ha commentato Bruno Bolchi, come pure Altobelli, da pochi mesi dirigente del club bresciano.

(r. s.)

Il terzino mundial giudica le novità del grande calcio che sta per lasciare

# Cabrini: [redacted] Trap [redacted] frustata

## «Juve, crollo inatteso»

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Cabrini appartiene già al futuro. E, secondo la retorica oleografica cui spesso si appella la letteratura calcistica, è entrato nella leggenda. Il ragazzo [redacted] campagna ne ha fatta di strada... Eppure sembra che il tempo, con ansie e problemi, non abbia sfiorato quel volto aperto ad un sorriso perenne. [redacted] 28 maggio darà l'addio al calcio. Sfilano davanti a lui titoli, medaglie, trofei, una cornice fe[redacted], che potrebbe trasformarsi in incubi.

**Non ha paura che i suoi successi si trasformino in scheletri che potranno toglierle il sonno?**

Non credo. Sarà un addio indolore, perché è pensato... E' importante conoscersi, sapere che la vita ha dei limiti al [redacted] dei quali non si può, non si deve andare. Ecco, c'entra la coscienza, [redacted] ha suggerito una decisione tanto importante. E [redacted] tornerò indietro, dopo decisioni del genere non si può...

**Che cosa le mancherà di più?**

Il pallone, la sua magia... Mi ha dato moltissimo. Il passato deve servirmi a far bene anche nella futura attività.

**Magari di allenatore...**

No, forse resto [redacted] Bologna, devo verificare un paio di dettagli. Ho avuto diverse proposte, anche dalla Juve, per un inserimento nei quadri tecnici. Soprassiedo, avrei dovuto di nuovo spostare la famiglia; preferisco la strada del manager. [redacted] Coverciano stanno riaprendo i battenti [redacted] allievi dirigenti.

**Lei e la Juve, tredici anni importanti, un'esistenza.**

Direi fondamentali: [redacted] stata una parte della mia vita, mi ha permesso di maturare professionalmente, [redacted] seconda casa piena di ricordi bellissimi, un album che non cambierei con nulla. Telefono spesso in sede, parlo con Tacconi e De Agostini, e con Montezemolo.

**Lei e il Bologna, un rapporto che l'ha trasferita da una dimensione vincente [redacted] provinciale, che [redacted] accontentarsi.**

E' stata un'esperienza che ho affrontato con piacere, che mi ha gratificato, soprattutto nei rapporti con la gente. Sapevo di abbandonare il vertice..., però anche in provincia si può vincere il proprio scudetto.

**Maifredi ha fallito nella Juventus, c'è [redacted] ragione specifica?**

Non è questione di professionalità, però Gigi forse non è riuscito [redacted] creare l'atmosfera, feeling si dice oggi, con la squadra. Almeno questo leggo. Non è facile gestire tanti campioni, [redacted] tutti insieme. Però non è un discorso unilaterale, dipende anche da chi [redacted] recepisce determinati messaggi. E se non arrivano i risultati... Infine c'è stata l'ombra di Zoff, la paura di confrontarsi con lui.

**Trapattoni, un nome [redacted] garanzia, torna alla Juve: oggi [redacted] allenatore, domani come dirigente.**

E' l'uomo giusto nel posto giusto. E' [redacted] più esperto, [redacted] lui sa gestire una squadra zeppa di fuoriclasse. Ecco, gestire è il verbo più azzeccato per lui. Si toglierà [redacted] tante soddisfazioni. Assurdo discuterlo, si vede che la gente ha dimenticato ciò che ha vinto.

**Milan e Juve, storia di crolli e di flessioni. C'è [redacted]logia tra le due situazioni?**

No, nel Milan si [redacted] forse chiuso un ciclo. Un fenomeno dunque più giustificabile. Per la Juve si è trattato di un incidente di percorso. I tifosi non pretendevano lo scudetto, ma un intoppo così immediato non era nelle aspettative.

**Schillaci, una stagione deludente che fa pensare a due soluzioni: fiducia per recuperarlo o cessione. Lei che cosa pensa?**

Lo riproverei. Da un Mondiale [redacted] esce sempre stressati. Ne sappiamo qualcosa noi dell'82. Si rende solo il 40 per cento.

**Lo scudetto alla Samp vuol dire meriti soprattutto [redacted] Vialli & Mancini?**

Assolutamente no. Loro [redacted] le punte di un meccanismo che lavora bene da anni, con coerenza e mentalità g[redacted]. La Samp è la più meritevole, [redacted] c'è dubbio.

**Il Torino sta per tornare in Europa. Sintomo di politica indovinata?**

Certo, il Toro è da tempo che lavora attorno ad un'ossatura, [redacted] ha mai snaturato il telaio, ha fatto un discorso di continuità, compie un p[redacted] per volta. Con Scifo ne farà uno di qualità. E il prossimo anno potrà stare nel giro delle 4/5 migliori del campionato.

**E' tempo [redacted] addii...**

Lo so. Appuntamento a Cremona, [redacted] 28 maggio. L'incasso sarà devoluto a un Ente benefico di Cremona e a un bambino leucemico. Saranno con [redacted] i 21 di Spagna e gli altri [redacted] che ho conosciuto da quell'82 fantastico all'87, [redacted] Dossena, Vialli, Donadoni... Giocheremo con il resto del mondo, hanno accettato l'invito Platini, Zico, Tarantini, Rijkaard e altri. Sarà una festa, forse mi commuoverò, è normale, ma nessun ripensamento. E, soprattutto, i ricordi [redacted] si nasconderanno nell'armadio come fantasmi.

**Angelo [redacted]**

Secondo Cabrini la Juventus [redacted] Trapattoni (foto a sinistra) tornerà a vincere presto. L'ex bianconero ritiene meritatissimo lo scudetto in arrivo alla Samp (nella foto [redacted] Vialli)

«Saggia la politica del Toro, un passo per volta e tornerà al vertice nel '92»

---

Il mercato alle prime certezze

# Giacomini [redacted] Cagliari Dall'Inter l'annuncio Sammer ormai è nostro

**MILANO.** Continuerà fino [redacted] termine del campionato la telenovela sul nuovo allenatore dell'Inter. Pellegrini scioglierà [redacted] suo riserbo solo dopo la trasferta [redacted] Lecce. Intanto il presidente nerazzurro sembra aver concentrato la propria scelta su Orrico, attuale allenatore della Lucchese, e lo svedese del Benfica, Eriksson, che già conosce [redacted] nostro campionato per aver guidato la Roma e la Fiorentina. Orrico sembra il favorito.

Sempre da piazza Duse [redacted] giunta la conferma che il [redacted]trocampista dello Stoccarda, Matthias Sammer, è dell'Inter. Il giocatore ha sottoscritto nei giorni scorsi un accordo triennale che dovrebbe scattare dal 1992 a meno che non si decida di «tagliare» subito Brehme. Costo complessivo dell'operazione 15 milioni di marchi, circa 11 miliardi di lire. «Avevamo bloccato il tedesco da tempo - ha detto ieri il dg Giuliani - e volevamo concludere la trattativa nei prossimi mesi, ma quando abbiamo saputo che il Napoli e la Samp si stavano interessando a lui abbiamo preferito stringere i tempi per evitare di perderlo. La nostra intenzione è quella di lasciarlo ancora un [redacted] allo Stoccarda».

La conferma [redacted] ha fatto molto piacere a Brehme che ieri ha fatto sapere che per questa stagione indosserà la maglia dell'Inter solo mercoledì prossimo a Roma nella finale di coppa Uefa. «Il piede destro mi fa ancora male - ha precisato - e sono pronto a farmi praticare iniezioni antidolorifiche solo per giocare all'Olimpico perché voglio assolutamente vincere questa coppa. Poi andrò subito in vacanza per guarire dalla frattura. [redacted] futuro? Attendo notizie dalla società».

Chi, invece, ha già scelto il nuovo allenatore [redacted] il Cagliari che deve sostituire Ranieri, che andrà al Napoli. Il prescelto è Massimo Giacomini, che ha già sottoscritto un contratto annuale. Giacomini ritorna così su una panchina di serie A dopo [redacted] esoneri consecutivi: lo scorso [redacted] dall'Udinese, che gli ha preferito Marchesi, [redacted] nei mesi scorsi dalla Triestina, sostituito da Venerando. Il Cagliari, inoltre, ha acquistato dagli uruguaiani del Defensor la [redacted]zza punta Marcelo Tejera, 18 anni, che continuerà a gioca[redacted] nella su[redacted] squadra anche nella prossima stagione.

Infine [redacted] po' di fantacalcio. Da Londra rimbalza la notizia, pubblicata ieri dal quotidiano londinese del pomeriggio Evening Standard, secondo il quale il capitano del Tottenham, Gary Lineker, verrebbe ceduto al Torino o al Real Madrid per 3 milioni di sterline (7 miliardi di lire). Evidentemente il club londinese non ha risolto con la cessione di Gascoigne tutti i problemi economici se spo[redacted] invenzioni di questo tip[redacted].

**Nino Sormani**

---

SPORT **FLASH**

[redacted]
**[redacted] Il [redacted] inno targato Baccini**

**GENOVA.** Presentato il nuovo inno [redacted] Genoa: [redacted] l'aiuto di Fran[redacted] Baccini, tifoso-vip del Grifone, i rossoblù hanno inciso un 45 giri dal titolo, ovviamente, «Genoa». E' un orecchiabile motivetto su ritmi sudamericani con tre strofe in crescendo prima [redacted] ritornello «Genoa, Genoa!» - da intonare [redacted] coro. Il testo [redacted] Luciano Quaggia, le musiche di Antonio Nicoletta, [redacted] la confezione è tutta «bacciniana», con voci soliste [redacted] Eranio, Caricola, Branco [redacted] Aguilera, e l'inconsueto trio canoro Signorini-Collovati-Torrente [redacted] tutti gli altri nel finale. Il ricavato delle vendite del disco andrà all'Istituto tumori [redacted] leucemie [redacted] bambino dell'ospedale Gaslini.

**EUROPEI**
**[redacted] A Helsinki Finlandia batte [redacted]**

**HELSINKI.** Nel gruppo 6 delle qualificazioni [redacted] campionati europei, la Finlandia ad Helsinki ha battuto Malta per 2-0 con reti di Jarvinen e Litmanen nella ripresa. Classifica: Olanda p. 8, Portogallo 7, Grecia e Finlandia 4, Malta 1. Prossimi impegni: 5 giugno Finlandia-Olanda, 11 settembre Portogallo-Finlandia.

[redacted]
**[redacted] Una bibita [redacted] maglie [redacted]**

**MILANO.** L'Inter cambia look. Dalla prossima stagione i nerazzurri [redacted] divise fornite dalla Umbro international con la scritta «Fitgar», bevanda dietetica della linea Misura.

[redacted]
**[redacted] fuori anche a Bari**

**MILANO.** Il Milan (3-0 in amichevole ieri a Ponte S. Pietro) domenica [redacted] Bari dovrà quasi certamente [redacted] a Donadoni, bloccato dalla pubalgia, mentre è possibile il recupero [redacted] Galli che dovrebbe sostituire Costacurta squalificato. In alternativa Nava.

**RALLY**
**[redacted] Cerrato all[redacted] cerca [redacted] prima [redacted]**

**MARINA DI CAMPO.** Prende il via stamane alle 9 il Rally dell'isola d'Elba, [redacted] prova del campionato rally internazionali Totip. Dario Cerrato, sulla Lancia Delta Hf integrale a 16 valvole del Jolly Fina, cerca la prima vittoria stagionale dopo la sfortunata prova nel «1000 Miglia» e il 2° posto [redacted] mese fa in Costa Smeralda.

**CICLISMO**
**[redacted] dominano gli spagnoli**

**VALLADOLID.** Lo spagnolo Miguel Diaz ha vinto la 18ª tappa della Vuelta di Spagna. Invariata la classifica, [redacted] un altro spagnolo, Melchior Mauri, al comando [redacted] 46" sul connazionale Lejarreta.

**RUGBY**
**[redacted] In Parlamento il disservizio Rai**

**ROMA.** Gianni Rivera ed altri tre deputati hanno rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo, Spettacolo e Sport, Tognoli, lamentando il disservizio della Rai circa le telecronache degli avvenimenti rugbistici, in contrasto con gli accordi presi con la Fir.

**PUGILATO**
**[redacted] Niente rivincita fra Tyson e Ruddock**

**NEW YORK.** La rivincita tra Tyson [redacted] Ruddock (28 giugno a Las Vegas) [redacted] farà più. Il canadese ha «spontaneamente» rinunciato all'incontro (con [redacted] buon indennizzo) per permettere a Tyson [redacted] affrontare quanto prima [redacted] campione del mondo Holyfield.

**PALLAVOLO**
**[redacted] Prandi confermato [redacted]**

**PADOVA.** Dopo aver ottenuto garanzie circa il rafforzamento della squadra, il prof. Silvano Prandi ha sottoscritto ieri il contratto per guidare [redacted] Petrarca Padova anche nella prossima stagione.

**TENNIS**
**[redacted] Berlino, fuori Bonsignori [redacted] Cecchini**

**BERLINO.** Nell'Open di Berlino l'italiana Bonsignori è stata elimi[redacted] al 2° turno per 1-6, 0-6, dalla francese Halard. Nel 3° turno fuori anche la Cecchini battuta (3-6, 6-3, 3-6) dalla ceka Novotna.

---

[redacted]

Costa troppo lo stopper della Lazio, la società bianconera mette il tedesco del Bayern nel mirino

# Se non arriva Gregucci [redacted] pronto Kohler

## Dice Reuter: Juergen è una garanzia

**MONACO**
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo Stefan Reuter, anche Juergen Kohler potrebbe vestire la maglia della Juventus. La necessità di rinforzare la difesa ha spinto la società bianconera a seguire con molta attenzione anche il ventiseienne giocatore del Bayern Monaco. Questo perché in Italia non [redacted] facile trovare il marcatore che Trapattoni [redacted]sidera indispensabile per rendere più solida la difesa della squadra che sta costruendo e che, secondo i disegni del neo allenatore juventino, dovrebbe contare al[redacted] un paio di «mastini». L'arrivo del forte giocatore tedesco comporterebbe quindi la cessione di Haessler.

Comunque Kohler sarebbe per ora soltanto una carta di riserva, se così si può dire di [redacted] giocatore che è una colonna della nazionale tedesca, con la quale [redacted] scorso anno ha vinto il titolo mondiale, e che figura al decimo posto della classifica Top 100 stilata da «Sport Bild» in base alle segnalazioni [redacted] lettori. Trapattoni infatti ha chiesto lo stopper della Lazio, Gregucci, [redacted] la trattativa va a rilento. Il presidente Calleri ha avanzato richieste elevate, tali [redacted] indurre i dirigenti bianconeri [redacted] battere altre piste.

Una [redacted] queste porta appunto al difensore del Bayern e lo conferma il fatto che [redacted] giocatore è stato seguito con attenzione nelle ultime partite. Claudio Gentile, che da qualche tempo lavora per la Juve come osservatore, l'ha visto durante la semifinale di Coppa Campioni contro la Stella Rossa Belgrado. In quella circostanza, Gentile ha visionato anche Reuter, ormai una certezza, nonché gli jugoslavi Pancev e Prosinecki, altri elementi che interessano molto [redacted] club bianconero.

Come alternativa a Gregucci e Kohler c'è sempre il bresciano Luzardi, mentre Carrera del Bari è già stato acquistato. Il difensore del Bari potrebbe trasformarsi in una preziosa pedina di scambio, anche [redacted] l'interessato ha già fatto sapere che non [redacted] [redacted] dirottato ad una società diversa da quella bianconera.

[redacted] Monaco la notizia della possibile partenza di Kohler ha de[redacted] sorpresa. I giornalisti bavaresi l'hanno commentata in maniera quasi apocalittica: «Se dopo Reuter la Juve ci porta via anche Kohler, il Bayern ha di fronte un futuro molto incerto». Kohler sta infatti disputando uno splendido campionato ed anche questa settimana [redacted] nella squadra ideale della Bundesliga secondo il settimanale «Kicker».

Il meno stupito delle «voci» che riguardano Kohler è stato Reuter. Alla domanda: «Ma è vero che verrà anche Kohler con lei alla Juventus?», il difensore del Bayern non è caduto dalle nuvole, quasi fosse preparato ad essere interrogato sull'argomento. Ha commentato: [redacted]' [redacted] mio più grande amico, con lui trascorro moltissimo tempo anche fuori [redacted] campo. Kohler per la Juve sarebbe una garanzia assoluta. Il giorno in cui mi seguirà a Torino per me sarà un giorno [redacted] grande felicità».

**Fabio Vergnano**

Juergen Kohler, il «mastino» per la Juve che Trapattoni sogna

# Di C[redacted]

## Resto, se p[redacted] essere più utile

**TORINO.** Grandine e champagne ieri mattina ad Orbassano, durante e dopo l'allenamento della Juve. Due bottiglie [redacted] un po' di pasticcini per celebrare il risultato di una partitella fra gruppetti: piccoli segnali di una serenità utile in un momento delicato, con l'Uefa da conquistare. Libertà di parola per Paolo Di Canio disposto anche ad accettare uno spareggio purché la Juve vada [redacted] Europa.

L'ex laziale ha tracciato il suo bilancio della stagione: «Sono moderatamente soddisfatto, per l'esperienza compiu[redacted] e perché stare nella Juve è importante. Certo, contavo di giocare di più, ma ho perso l'occasione facendomi squalificare nel match [redacted] la Roma».

[redacted] domani? «Ne ho già parlato con la società, io resto volentierissimo alla Juve se ci sono speranze di un impiego meno saltuario. Sento che alcuni club mi vorrebbero, questo è bello, ma ripeto che vorrei re[redacted] bianconero. Vedremo, prima finiamo [redacted] stagione in modo concreto».

I bianconeri proseguono la preparazione oggi pomeriggio, sempre ad Orbassano. Definit[redacted] [redacted] programma della prossima settimana. Mercoledì alle ore 15 la Juve sarà impegnata a La Spezia in una [redacted] amichevole. Poi rientro a casa, per vedere in serata il ritorno della finale di Coppa Uefa. **[r. s.]**

---

**TORINO**

Lo spagnolo, ieri in campo per [redacted] tempo [redacted] Mondovì, è sicuro che un pareggio [redacted] Firenze porti i granata in Europa

# Vazquez: il giallo-Uefa [redacted] un [redacted] dalla soluzione

## «Ho pagato il Mondiale e il mal di schiena ma merito un'ampia sufficienza»

**[redacted]**
DAL NOSTRO INVIATO

Segnò un gol da favola, ad Aosta, in una notte di mezza estate, nella finalissima con la Fiorentina, regalando al Torino [redacted] successo nel torneo Baretti. E i tifosi granata sognarono di rivedere in Rafael Martin Vazquez l'erede di Valentino Mazzola. Ma per l'ex stella [redacted] Real Madrid, non è stata una stagione favolosa: promesse mantenute a metà anche per colpa degli infortuni e, soprattutto, dei problemi alla schiena.

Ora [redacted] tempo [redacted] sdebitarsi. Domenica, [redacted] Firenze, proprio con i viola, lo spagnolo dovrà dare il suo contributo per la conquista dell'Europa. «Sarà dura contro la Fiorentina e per i posti Uefa siamo in tanti a concorrere: il giallo si risolverà solo all'ultimo capitolo», mette le mani avanti. Ma ci crede: «Proveremo a vincere, anche se un pari sarebbe un buon risultato considerando che chiuderemo in casa con l'Atalanta».

Il vero Martin Vazquez lo vedremo nella prossima stagione? Sorride stirando i baffetti: «No, lo state vedendo adesso, ogni domenica. [redacted] sempre il massimo. Sono contento del mio primo anno italiano anche se so di poter fare di più, come mi era capitato [redacted] Madrid».

La sindrome di Italia '90 non [redacted] risparmiato Martin Vazquez. Lui, però, non ne fa un alibi: «Certo, quella passata, fu un'annata stressante sia con [redacted] [redacted] che con la Nazionale. Mi ha tolto un po' di vacanze. Nessun rimpianto: sarei disposto a disputare subito un altro [redacted]diale. E' logico che gli straordinari si sono fatti sentire. L'Europa e le Coppe un po' mi sono mancate, ma non è [redacted] questione di vita [redacted] di morte...».

Si era subito ambientato [redacted] Torino e nel Torino. I trionfi nei tornei di St. Vincent e di Genova. Una partenza perfino trop[redacted] entusiasmante? «Tutto andò benissimo, ma non è possibile mantenersi per dieci mesi ad altissimi livelli. Nella nostra professione bisogna inoltre fare i conti con la sfortuna: è bastato uno stiramento muscolare per frenarmi», puntualizza Martin Vazquez che non sembra deluso, né pentito.

All'inizio l'avevano definito il miglior straniero tra i nuovi arrivati, il leader che avrebbe fatto compiere un salto di qualità al Torino. Non è stato invece il trascinatore che tutti si aspettavano. E Mondonico, dopo aver pensato di avere trovato [redacted] regista, l'ha reinventato in un ruolo di centrocampista offensivo.

Ieri Martin Vazquez avrebbe dovuto allenarsi con Marchegiani [redacted] Filadelfia, invece ha giocato 45' [redacted] Mondovì dove Mondonico, a parte i portieri Tancredi e Di Fusco, nonché Romano e Fusi impiegati solo nella ripresa, ha collaudato il Torino in vista della trasferta di Firenze contro la Carassone[redacted] militante [redacted] Prima categoria. Mondonico, che ha fatto ruotare tutti gli elementi [redacted] disposizione e alcuni giovani della «Berretti», confermerà la formazione [redacted] domenica scorsa. Mancavano i soliti Mussi e Skoro, infortunati, [redacted] Annoni febbricitante per un attacco di gastroenterite.

E' finita 11-0, [redacted] doppiette di Bresciani, Policano (che ha avuto un battibecco con uno spettatore, inviperito per un [redacted] intervento scorretto) e Romano, completate da Lentini, Mulassano (autorete), Cravero, Carillo e Perziano. Martin Vazquez non ha forzato, ma ha fornito due assist-gol.

Mondonico, che ha già fissato il ritiro pre-campionato, nella seconda metà [redacted] luglio a Madonna di Campiglio e poi a Pinzolo, resta indifferente di fronte ad [redacted] referendum, di un giornale, tra i tifosi dell'Inter che l'hanno indicato [redacted] l'erede ideale di Trapattoni. Lui, che rimarrà a Torino, commenta: «Mi fa più piacere essere gradito ai sostenitori granata».

A chi gli chiede, [redacted] una punta di malizia, se a Firenze è gradito un altro pari, ribatte: «Se saremo troppo tranquilli correremo dei rischi. Perciò vedrete [redacted] Torino motivato per fare il risultato, come [redacted] [redacted] Sampdoria. Le insinuazioni fanno parte dei giochetti di questo finale di stagione, che [redacted] ci scandalizzano né ci turbano. Ci teniamo moltissimo ad andare in Europa. Ma se ci riusciremo non sarà un miracolo. E l'arrivo di Moggi e del [redacted] staff ha portato un'enorme credibilità per il futuro».

**Bruno Bernardi**

Roma, internazionali di tennis: eliminato (da Fromberg) l'ultimo italiano

# Caratti resta senza benzina

## *Dal 5-1 alla sconfitta*

**ROMA.** Cristiano Caratti prima dà l'illusione di poter accedere ai quarti di finale con facilità (4-0, 5-1 nel primo set), poi va in tilt subisce passivo di 12 giochi a zero che tutti stucco. Ai quarti di finale degli Internazionali d'Italia accede così Richard Fromberg, n. 39 Atp, un lungagnone australiano che predilige i campi in terra a quelli veloci. Lo dimostrano i tornei vinti lo scorso anno sul di Bologna e Baastad e i due punti di singolare conquistati 15 giorni fa in Coppa Davis contro i francesi Forget e Santoro.

Cristiano Caratti ha dominato i primi tre giochi, con due break, durante i quali il rivale commetteva troppi errori, frastornato dalle continue variazioni di ritmo schemi del ragazzo delle Pleiadi. Poi il gioco divenuto sempre più difficile. Per mantenere il servizio già nel quarto gioco Caratti doveva sudare a lungo al sole subentrato pioggia che aveva ritardato il programma orario. Ma sul 5-1 e con due break di vantaggio, il primo set sembrava in cassaforte. Non era così, Fromberg incominciava a salire in cattedra e Caratti ne azzeccava più uno. Dodici giochi tivi per il tasmaniano di Ulvestone. Avesse incamerato il primo set, Caratti avrebbe potuto sperare nella bagarre del terzo, ed invece è finita in una disfatta.

«Sul centrale del Foro Italico - riconosceva Adriano Panatta - giornate così difficili da dimenticare capitate a tutti. Non bisogna farne un dramma». Ed il pensiero di Adriano andava al doppio 6-0 subito da Paolino Canè contro Jelen qualche anno fa magari a quello rifilato in una prosecuzione di un match Coppa Davis dallo Adriano Panatta ad un giovanissimo ma già pericoloso Ivan Lendl.

Resta la delusione, un persiste a Carattino nei quarti lo avevano fatto tutti, magari dimenticando che lo anno il ragazzo di Acqui Terme non riuscito a superare le qualificazioni. Che nel grande giro circuito mondiale fatto la sua prima comparsa a pieno titolo solo mesi fa al torneo New Haven e che malgrado grinta ed impegno una battuta d'arresto, sia pure amara e difficile da digerire, in tutta.

L'impresa fallita da Caratti riuscita invece a Fabrice Santoro, la grande speranza del tennis francese, alla distanza si è aggiudicato il derby d'oltralpe contro il mancino Henri Leconte. ha rischiato di fare la fine di Caratti: conduceva 5-2 nel secondo set ed ha finito per perderlo 7-5; nel terzo conduceva 3-0 e si è fatto riprendere, però al tie-break faceva prevalere la sua giovanile baldanza sul classe del rivale per 7-5.

La sfida Prpic-Muster era quella dei sinistrati... Il primo dopo diversi interventi ai legamenti del ginocchio gioca sorta di protesi, il secondo affettuando l'ennesimo rientro nel circuito dopo un'ulteriore ripulita un menisco dopo il grave infortunio di due anni fa che gli aveva però impedito di arrivare successo romano, lo anno. Questa volta gli ha fatto difetto la tenuta. Ha condotto 6-3, 3-0, poi ha perso punch ed è finito nella ragnatela dello jugoslavo di Zagabria (è bene precisarlo di questi tempi...).

In un torneo che ha perso troppo presto tutti i big (ieri è anche Courier, numero 6), solo gli spagnoli o loro ruolo: Sergi Bruguera, n. 5 del tabellone, ha ritrovato la forma-Montecarlo liquidando con grande facilità l'argentino Miniussi, già pago di essere arrivato dalle qualificazioni negli ottavi, lui era il calimero del tabellone, addirittura n. 439 Atp. Stessa sicurezza per Emilio Sanchez, testa di serie n. 9, che ha lasciato solo quattro giochi al sudafricano Ferreira.

**Cacioppo**

### Fuori Leconte e Courier

Ecco i risultati di ieri, ottavi di finale degli open d'Italia al Foro Italico: Fromberg (nella foto)-Caratti 7-5, 6-0; Sanchez-Ferreira 6-2, 6-2; Prpic-Muster 3-6, 6-3, 6-2; Bruguera-Miniussi 6-1, 6-2; Santoro-Leconte 6-4, 5-7, 7-6; De La Pena-Jelen 7-6, 6-1; Cherkasov-Courier 4-6, 6-1, 6-2. Mancini-Coevermans 6-0, 4-6, 7-6 (7-1).

**CICLISMO**

Trentino: gli italiani si punzecchiano, Sierra la tappa e la classifica

# Bugno-Chiappucci sfida aperta

## *Oggi chiusura, il leader ha 33" sui due rivali*

**ANDALO.** Leonardo Sierra è il leader del Giro Trentino e quasi di sicuro porterà a casa la prima vittoria corsa a tappe. Nella grande giornata del venezuelano sono finalmente venuti quei segnali che possono contribuire ad illuminare l'orizzonte del Giro d'Italia.

La terza a penultima tappa ha fornito il terreno ideale per uno finalmente aperto e alto livello tra Gianni Bugno e Claudio Chiappucci, avversario ormai dichiarato.

buongiorno è venuto dal primo traguardo della montagna quale i due si scontrati come fosse l'ultimo della loro vita. Ed erano stati coperti appena 60 km. Il fatto che entrambi siano stati superati in questa volata parziale Lelli non ha smorzato i toni di questa splendida rivalità che sicuramente momenti di passione al Giro.

Com'era prevedibile è stata la salita finale offrire il metro più attendibile per misurare molti aspiranti protagonisti della corsa rosa. E' lì che se ne è andato Sierra, favorito dal mento del big che ha rallentato la rincorsa.

«Io ho cercato di andare a prenderlo - ha confermato Bugno - ma tutti stavano a ruota e avrei fatto il gioco dei miei avversari, in particolare quelli che quando mi muovo io». L'allusione è chiaramente per Chiappucci.

Certo che Bugno, dopo avere confermato di sulla strada giusta per entrare in forma proprio al momento del Giro, dovrebbe ora completare la presentazione con una vittoria. Chiappucci dice che Bugno si nasconde: «Lui è già in forma non vuole farlo vedere».

Sierra parte per l'ultima tappa, traguardo Arco di Trento, con 26" su Lelli e 33" su Chiappucci e Bugno. L'ultima giornata propone traguardi del GPM promette scintille.

**Carlo Valeri**

**GOLF**

Agli Open d'Italia

### Riley e Way primi Costantino Rocca in seconda fila

**AGRATE CONTURBIA.** L'australiano Wayne Riley e l'inglese Paul Way sono in testa all'Open d'Italia Lancia Martini di golf in a Castelconturbia (Novara), con quattro colpi sotto il sulle prime 18 buche, nuovo record percorso. Alle loro spalle molto bene il galleso Woosnam che Costantino Rocca, in seconda fila con -3. I migliori, dopo Rocca, sono Canessa ed il torinese Merletti (Le Fronde, Avigliana) tutti e due in par. Hanno deluso l'altro torinese Cali (+4), l'inglese Boxall vincitore dell'Open d'Italia '90 (+5) ed il tedesco Langer (+6) che a di una ripresa oggi rischiano l'eliminazione. [g. c.]

Basket: Milano in vantaggio 2-1

# La Philips torna in fuga domani Caserta può vincere lo scudetto

**MILANO.** Torna in testa Milano. Il sogno casertano compiere il colpaccio è spento contro una Philips molto concreta. E' stato come rivedere, a parti invertite, la partita di 48 ore prima al Palamaggiò: un avvio scintillante della Philips, gara apparentemente chiusa 19 punti di vantaggio al 12' del primo tempo, momento di eccessivo «relax» milanese, ritorno della Phonola che ha rimesso tutto in discussione. Ma alla fine Milano ha saputo riordinare le idee ed è andata a vincere in modo netto.

La Philips ha avuto il merito perdere lucidità quando la rimonta casertana è approdata al sorpasso. Anzi, proprio in quel momento, ha deciso di giocare su Antonello Riva. Il suo bomber ha risposto prestazione eccezionale. Ha ricato di falli gli avversari, ha disputato un secondo tempo semplicemente perfetto, è l'uomo decisivo, tanto quanto Jay Vincent: 18 punti (dei 30 totali) l'americano, 19 (dei suoi 25 complessivi) Riva sono stati una dotazione sulla quale la Philips ha potuto costruire il suo rilancio, dopo essere andato sotto anche di quattro punti (57-61) a metà ripresa. In quel momento la Phonola è stata però abbandonata anche da Charles Shackleford, il suo migliore protagonista. Una distorsione caviglia, scendendo dal... cielo dove era andato a catturare l'ennesimo rimbalzo, ha limitato il rendimento del «moro» casertano.

Gentile ed Esposito si erano già limitati da soli, contratti per il nervosismo, imbavagliati dalla difesa milanese. Gentile ha avuto un momento brillante solo nella fase iniziale del secondo tempo forse per onorare la consegna del premio - avvenuta nell'intervallo - intitolato a Gianni Manchelli e il miglior giocatore italiano della stagione. Poi si è di nuovo perduto. Dell'Agnello, nel frattempo, era in soggezione di fronte a Pittis. Il solo Tellis Frank è il contributo della panchina non potevano sostenere l'urto delle Philips.

La partita ha «rischiato» essere decisa dopo pochi minuti. Il tempo di registrare la commozione per il minuto di silenzio in ricordo di Emilio Tricerri, il padre del minibasket, ieri mattina all'età di 78 anni, e la ha registrato un inizio molto contratto da entrambe le parti. Poi Milano è schizzata via. Pittis è diventato incontenibile: 8 punti erano suoi quando la Philips conduceva 13-2. Sul 22-9, D'Antoni concesso un po' di riposo a Riva gli avversari hanno accennato ad un recupero, respinti da una «bomba» di Ambrassa: 29-13 all'11'. Anche Marcelletti ha cominciato ad usare le panchine ma al 12' la Philips ha toccato margine di vantaggio. Qui Milano ha so l'errore di credere la partita ormai in cassaforte. Pittis ha «inquinato» parzialmente la sua ottima prestazione cercando un paio impossibili, altri dalla lunetta hanno impedito a Milano allungare e così, quando si sono svegliati Esposito e Frank, Phonola ha cominciato a rosicchiare il ritardo. Morale: un parziale di 0-9 negli ultimi due minuti e, all'intervallo, un 44-37 che diceva quanto la partita fosse aperta. Nella ripresa, in un momento in cui Shackleford era dominatore assoluto sotto i tabelloni, la Phonola è arrivata al sorpasso al 6' con «bomba» Gentile: era 52-50. Un eccellente momento Frank, qualche buon apporto della panchina e Caserta faceva il piccolo break: 61-57 al 10'. Da quel momento, è stato però solo Philips. Anzi è stato praticamente solo Riva. [g. t.]

**Philips-Phonola 87-72**

**Pagelle. Philips:** Barnia (0/1) s.v.; Pittis (5/12 e 9 r.) 7; Ambrassa (1/1) 6; Vincent (9/17) 6; Queen (5/8 e 13 r.) 6,5; Riva (7/13) 8; Blasi 6,5; Montecchi (2/11) 6. **Phonola:** Longobardi (2/5) 6,5; Gentile (5/10) 5,5; Esposito (2/8) 5; Dell'Agnello (4/9) 6; Frank (5/11) 7; Rizzo (1/2) 6; Donadoni (0/3) 5,5; Shackleford (10/19 e 20 r.) 7,5.

**Arbitri:** Cazzaro e D'Este 5,5

ERGOVIS
DÀ A TUTTI GLI SPORTIVI
LA FORZA DI SUPERARE
LA FATICA.

Ogni giorno, forse proprio in questo momento, un atleta sconosciuto sta scrivendo una grande pagina sportiva, fatta d'entusiasmo, di passione, di fatica.
Quando il traguardo è ancora lontano e la fatica difficile da superare, prima d'affrontare una prova sportiva, nei momenti di massimo impegno, scegli Ergovis, l'integratore energetico a giusta concentrazione, completo, ricco di vitamine, sali minerali, zuccheri.
Quando l'amore per lo sport chiede tanto, Ergovis dà tanto.

IN FARMACIA
TAVOLETTE E BUSTINE

ERGOVIS.
VITAMINE, ZUCCHERI E SALI MINERALI.
ENERGIA FINO IN FONDO.

# STIEVANI

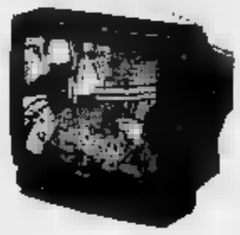
## PIU' FORTE CHE MAI

## PHILIPS

### PHILIPS

TVC a cristalli liquidi 3" - quattro possibilità di alimentazione: pile - accumulatori ricaricabili - batteria auto - 220 V. L. 75[illegible]000
SUPERSCONTO 20% L. [illegible]00.000

### PHILIPS



TVC 17" - Presa scart - Telecomando - Altoparlante 4W - Presa per cuffia - Ingressi AV. L. [illegible]000
SUPERSCONTO 20% L. 645.000

### PHILIPS

TVC 28" - Stereofonico - Televideo - Super VHS - Uscita 2 x 25 Watt - Schermo black line. L. 1.8[illegible]000
SUPERSCONTO 22% L. 1.480.000

### PHILIPS

TVC 25" - Stereofonico - Televideo - Super VHS - 50 Watt d'uscita - Schermo black line. L. 1.[illegible]000
SUPERSCONTO 22% L. 1.325.000

### PHILIPS

"SPLIT" L'AUTORADIO ANTIFURTO

Uscita 2 x 11 W - Sintonia manuale/elettronica. L. 2[illegible]000
SUPERSCONTO 35% L. 135.000

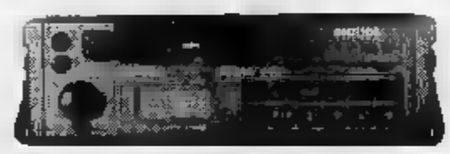
### PHILIPS

2 x 10 W - Analogica - Autostop - Avanzamento veloce Loudness - Completa di estraibile. L. 16[illegible]00
SUPERSCONTO 40% L. [illegible].000

### PHILIPS

2 x 10 W - Analogica - Autoreverse - Avanzamento veloce - Loudness - Completa di estraibile. L. 2[illegible]000
SUPERSCONTO 40% L. 128.000

### PHILIPS

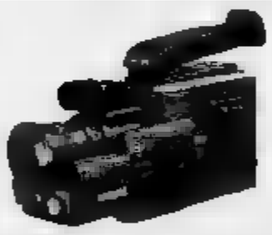


2 x 16 W - Digitale - Autoreverse - Loudness - Toniseparati Autostore - Completa di estraibile. L. [illegible]000
SUPERSCONTO 35% L. 266.000

### PHILIPS

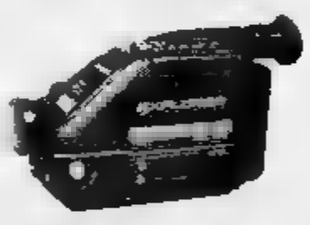
Telecamera VHS-C - 200m 6 x - 9 lux - Velocità ad otturatore variabile.
L. 2,[illegible]000
SUPERSCONTO 38% L. 1.292.000

### PHILIPS



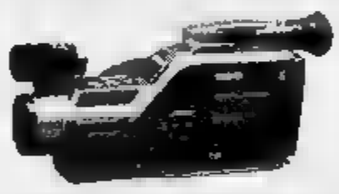
Telecamera VHS-C - Zoom 8 x - Velocità ad otturatore variabile - 9 lux - Titolatrice digitale (super imposer) - Audio Dubbing - Insert Video. L. 2.5[illegible]000
SUPERSCONTO 33% L. 1.711.000

### PHILIPS



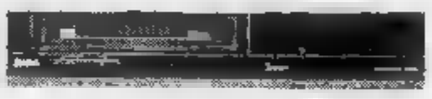
Telecamera VHS-C - Supercompatta - Zoom 6 x - 5 lux - Titolatrice digitale - Audio Dubbing - Effetto cinema.
L. 2.[illegible]000
SUPERSCONTO 33% L. 1.855.000

### PHILIPS



Telecamera S-VHS-C - Sensore C.C.D. da 420.000 Pixel - Zoom 6 x - 5 lux - Titolatrice digitale con tendina e scorrimento del titolo - Audio dubbing - Inserti video.
L. 3.[illegible]000
SUPERSCONTO 33% L. 2.123.000

### SABA



Videoregistratore 8 testine - Telecomando LCD [illegible] Menù - Fermo immagine - Moviola. L. 9[illegible]000
SUPERSCONTO 18% L. 815.000

### SABA

Videoregistratore Stereo-HiFi-5 testine - Telecomando LCD - Fermo immagine - Moviola regolabile [illegible] velocità. L. 1.[illegible]000
SUPERSCONTO 18% L. 1.271.000

### SABA

Videoregistratore 6 testine - Telecomando LCD con Jog Shuttle - Fermo immagine - Moviola regolabile 5 velocità. L. 1.[illegible]000
SUPERSCONTO 18% L. 1.508.000

### SABA

TVC 25" - Cinescopio Super planar - Stereofonico 2 x 20 Watt - Televideo - Telecomando. L. 1.[illegible]
SUPERSCONTO 22% L. 1.427.000

EFF. [illegible] LEGGE 80

**TUTTO A RATE SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI**

***RICHIEDI ANCHE TU LA STIEVANI CARD***

**POTRAI AVERE FINO A L. 4.000.000**

**DI FIDO BANCARIO DA SPENDERE SENZA PROBLEMI**

**(SOTTOPOSTO AD APPROVAZIONE BANCARIA)**

## SOLO STIEVANI PUO' TANTO

**STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)**

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via R. [illegible] 13
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 17 Maggio 1991 pag. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
[illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
Tel. 544.971 - [illegible]

Un folto pubblico segue i dibattiti e gli incontri con gli scrittori

# Ecco il Salone, esordio felice

*Per il Libro, traffico bloccato davanti a Torino Esposizioni, auto in seconda e in terza fila, centinaia di multe. La rassegna è aperta fino a martedì, orario continuato dalle 10 alle 23*

Zanone, il presidente della Regione Brizio, Giovanni Agnelli e Spadolini al Salone

Ecco il Salone: alle 11 la breve cerimonia inaugurale è finita, gli ingressi di Torino Esposizioni si aprono al pubblico in una sterminata distesa di libri. Gli editori, che a Torino promuovono autori e volumi fino a martedì prossimo, sono più di 800. L'organizzazione li ha sistemati nei soliti stand, uno accanto all'altro, e la disposizione ha il merito di nascondere le poche defezioni di questa quarta edizione.

Sono venuti, tra gli altri, il gruppo Longanesi, gli Editori Riuniti, il Mulino. La loro rinuncia è stata interpretata come una presa di distanza dall'attuale formula del Salone che, con la spettacolarità, ha dato a molti l'impressione di essere appiattito su una formula che non premia la cultura, ma le logiche del marketing e del commercio.

Comunque sia, la risposta del pubblico è stata, ancora una volta, positiva. I viali di Torino Esposizioni e del Valentino, il Massimo d'Azeglio e le vie laterali, alle 11 erano già soffocati dalle automobili, parcheggiate dove capitava, in seconda e anche in terza fila. Un vero e proprio assedio, che ha costretto i vigili a intervenire con due pattuglie e una decina di uomini a piedi. A fine giornata, il bilancio era di centinaia di multe.

Qual è, invece, il bilancio della prima giornata del Salone? Gli organizzatori hanno comunicato che i dati sui visitatori e sugli incassi, alle casse e agli stand, saranno disponibili soltanto oggi. Ma, a giudicare dalla folla, che nel pomeriggio ha seguito i dibattiti e gli incontri con gli scrittori, l'esordio è stato felice.

Il Salone è aperto con orario continuato dalle 10 alle 23 (martedì, giorno della chiusura, si anticiperà alle 14).

Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire, 4 mila i ridotti. I vigili urbani consigliano: «Prendete il tram».

FOLLA ATTENTA
ALLA LEZIONE DI BOBBIO

di G. Armando-Pilon e C. [illegible]

A PAGINA 38

Protagonista un noto pregiudicato

Mostafa Saad El Din, il proprietario; (a destra) Domenico Giordano

# «Mi aveva licenziato dovevo vendicarmi» e incendia la pizzeria

Lo hanno arrestato nella notte, aveva appena incendiato il retro della pizzeria «Il faraone», in via Costantino Nigra 47. Ma il racket non c'entra. Domenico Giordano, 34 anni, ha confessato: «Mi hanno licenziato, volevo vendicarmi». E in questura s'è scoperto che la sua è una storia lunga, nota.

Giordano era padre di Sara, la bambina morta a fine ottobre '90 per le lesioni riportate in quella che Giordano e la moglie, minorenne, avevano definito «caduta accidentale». Il magistrato inquirente ha invece ipotizzato l'omicidio colposo. Inoltre, Giordano è stato condannato tempo fa per «simulazione di violenza carnale».

Ma la cronaca dell'altra notte incomincia con l'incendio «per vendetta». La pizzeria «Il faraone», titolare un egiziano, si affaccia sul cortile di un palazzo di quattro piani. All'una e mezza, un ispettore della Mobile, Vincenzo Minoia, 30 anni, sta rincasando con la moglie. In via Nigra, vedono un giovane uscire di corsa dal portone e, alle spalle, i bagliori di un incendio. Il sottufficiale si affaccia nel cortile, le fiamme escono dalla pizzeria: rincorre il giovane, la moglie avvisa questura e vigili del fuoco.

La fuga di Giordano dura poco: è bloccato all'angolo di via Stradella, sta salendo su una Panda 30. Intanto arrivano le autopompe, le fiamme vengono spente, lievi i danni.

In questura Giordano confessa: «Lavoravo in quella pizzeria, ieri mi hanno licenziato senza motivo». Ma Mostafa Saad El Din, 36 anni, egiziano, proprietario de «Il faraone», spiega: «Ha un carattere difficile, sovente si ubriaca. Era in prova dall'inizio del mese, volevo aiutarlo, gli è morta la figlia appena tre mesi e per quel fatto era turbato».

Così si scopre che Domenico Giordano era papà di Sara, quella bimba portata una sera di fine ottobre al pronto soccorso del Regina Margherita: aveva la testa fratturata e lesioni costali, «conseguenti a probabile maltrattamento». Ci fu un'inchiesta. Il magistrato, Luigi Marini, ha da poco trasmesso gli atti alla pretura, con l'ipotesi di omicidio colposo nei confronti dei genitori.

Pochi mesi fa Giordano è stato condannato per aver simulato una violenza carnale. Per colpa sua, un giovane di 25 anni è rimasto ingiustamente in carcere quasi cento giorni. Rita M., una minorenne, 15 anni, aveva denunciato di essere stata aggredita e violentata da due ragazzi. Venne fermato quel giovane: «E' lui, ne sono certa». Poi si scoprì la verità. Rita era incinta e Giordano (con il quale aveva avuto una relazione) le suggerì di inventare l'aggressione per poter più facilmente abortire: furono denunciati per simulazione, Giordano è stato condannato a 10 mesi.

Ora l'incendio alla pizzeria. Ma non è storia di racket, e il capo della Mobile, Aldo Faraoni, scuote la testa: «A volte, dietro un'auto o un negozio danneggiato ci sono tradimenti, vendette, problemi di concorrenza. Oggi, se abbiamo preso Domenico Giordano, per la pizzeria di via Nigra si sarebbe parlato di estorsione».

Un mistero, invece, l'incendio che ha distrutto all'alba il bar «L'orchidea», in corso Orbassano 175. Atto doloso? Forse: qualcuno ha forzato la saracinesca, sul retro del locale. Gravi i danni. I vigili del fuoco hanno ancora stabilito le cause dell'incendio. Il proprietario, Giuseppe Mininno, 30 anni, ha detto di non aver mai ricevuto minacce: «Proprio non riesco a capire». [e. mas.]

Tutto esaurito, ieri sera, al concerto in occasione dei duecentocinquanta anni del Teatro Regio

# Eleganza, mondanità e applausi per Carreras

*Milleseicento appassionati in musica tra invitati e spettatori paganti*
*La «concorrenza» dei salotti con editori e autori venuti per il Salone*

Belle donne e cavalieri, il piacere di un'occasione rara e di un concerto di José Carreras: ieri sera, al teatro Regio, nell'occasione dei 250 anni, era gremito di folla, il mondo della politica e dell'economia a braccetto con gli appassionati di musica. Tutto esaurito.

Già alle 18,25 il sovrintendente al teatro, Elda Tessore, è all'ingresso per accogliere gli invitati alla mostra «L'Arcano incanto»; ondeggia nel foyer in una stretta corto gonnella di seta blu raccolta a vita in pieghe sfatte e fusciacca con giacchina rossa su camicetta blu. E' soddisfatta senza trepidazioni: «Un modello Yves Saint Laurent, l'ho ritirato stamattina di corsa». Guarda oltre i vetri, sotto il porticato dove si svolge una manifestazione dei coristi contro i tagli all'organico «voluti dalla direzione del teatro», ha un'ombra negli occhi, mormora «Speriamo bene», si allontana sorridente.

E' subito folla, appena si aprono le porte. Tanti tailleur, perché a quest'ora del pomeriggio chi va in lungo sbaglia, ma anche qualche smoking, a riprova che la vanità non è soltanto femmina. Il sindaco Valerio Zanone, in blu, accanto alla moglie Maria Pia con giacchina sgargiante di oro e verde, accoglie, saluta, stringe mani; e in un breve intervento, ricorda l'elogio al Regio di un viaggiatore del '700, non ovvia un accenno «alla stupidità degli atti di vandalismo» (che abbiamo denunciato mercoledì) e merita un applauso dei presenti. Tra tutti spicca il soprano Marcella Pobbe, alta e procace nel suo abito nero con una trasparenza al velo sul petto.

Certo, i salotti torinesi hanno strappato illustri ospiti a questa serata. Il Salone del libro è un'occasione di vita da mondiere, con autori ed editori tra i più celebri, tutti a Torino. Perciò è assente, ad esempio, Romilda Bollati di Saint Pierre che ha una ventina di ospiti a cena, ma dice: «Sarei stata volentieri al concerto; Carreras è un uomo di grande coraggio e generosità, merita i nostri applausi».

Ad applaudire il tenore erano in 1600; tra gli altri, il console generale di Francia e il console di Gran Bretagna, il sovrintendente alla Scala, Carlo Fontana, il presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi e l'architetto Roberto Gabetti. Immancabile, con il cappello da cow boy, Armando Testa.

Tutti al buffet freddo verso le 20, ogni politico (e tanti) un crocchio. Ma all'esterno già sono fermi in 50, appassionati di Carreras che hanno pagato il biglietto. E quando si attenuano le luci in teatro, arrivano i ritardatari. Simonetta Puccini sta presentando il tenore. Su il sipario e subito applausi.

«ARCANO INCANTO»
STORIA DEL REGIO

di Giorgio Pestelli a PAGINA 39

Simonetta Conti

Da sinistra, Elda Tessore, il soprano Marcella Pobbe col prefetto Carlo [illegible]

Vieni a scoprire
Fiesta Nordic Green
da giovedì 16 a domenica 19.

Colori maschio metallizzato in serie limitata
T'innamori perchè è Fiesta.
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.A[illegible]J 22
[illegible] 69
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 84
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
Ifas
Assitalia

Con Va' pensiero di oggi la fotografia della gelateria svizzera al Valentino alla fine dell'Ottocento

# I gelati si vendevano in vaccheria

*E 10 mucche a garanzia della bontà del prodotto*

Sono passati 107 anni dalla sua apertura, al Valentino, in occasione dell'Esposizione del 1884, ma la «Latteria [illegible]era», prima ancora «Vaccheria svizzera» per la presenza di dieci mucche, tenute a pascolare in un apposito recinto, esiste ancora.

Non serve più latte, come in origine, ai tempi della fotografia del «Va' pensiero» oggi in omaggio, ma gelati. Anzi «il tipico e famoso gelato napoletano», dice il primo dépliant della «Pepino», azienda costanea della «Vaccheria svizzera».

L'edificio, una volta uno chalet di legno alla moda elvetica costruito da un certo Bourrit, intraprendente svizzero, venne bombardato nel '42. Ma già nel '48 tornava alla sua antica funzione di cremeria-gelateria immersa nel parco del Valentino, a poca distenza dal ponte di Vittorio Emanuele II. Aperta ininterrottamente da marzo a ottobre, senza un giorno di riposo, ha 105 tavoli, tutti all'aperto. La gestisce Roberto Bernardotto, che continua il lavoro dei suoceri.

Ci tiene alla tradizione della cremeria del Valentino. Parla dei clienti celebri degli ultimi anni: «Uno degli habitué è il sindaco Zanone, quando era ministro della Difesa e raccontava che già veniva qui, studente all'Università, a studiare su questi tavolini. Ora che è sindaco non l'abbiamo più visto: avrà troppo da fare».

Anche lo scomparso presidente della Regione, Aldo Viglione, era un frequentatore della «Latteria svizzera»: ci veniva d'estate, di pomeriggio, per fare una pausa. E in passato molta della nobiltà subalpina si trovava lì, a quattro passi dall'Orto botanico, per prendere il gelato il pomeriggio o la sera.

Purtroppo il bel viale e il piazzale davanti al locale, dalle 7 alle 20, diventa un immenso, densissimo parcheggio. Tanto da impedire persino il passaggio dei camion dei fornitori.

A meno di cinquanta metri sorge un locale ancora più antico, nato come «posto di ristoro» nel 1864, trasformato in caffè-birreria nel 1911, poi in caffè chantant fino al '40 e, nel dopoguerra, in sala da ballo. Dal '49, divenne «night club», la celebre «Gran Baita».

Dell'edificio originale, uno chalet di legno, rimane ben poco. L'evoluzione è visibile adesso in tre fotografie che vengono conservate nel locale: risalgono al 1915, al 1930 e al 1950. Nella prima si intravede un cartello: «Tutte le sere cinematografo». Nella seconda c'è la pista e l'orchestra: più di una volta la Rai trasmise in diretta dalla Gran Baita: Cinico Angelini, Carla Boni, Gino Latilla si esibirono nel locale. Ma ci vennero anche Wanda Osiris, Nini Rosso, Sophia Loren.

L'attuale titolare, Paolo Delaude, nipote di quel Felice Delaude, caposala a Milano, che nel 1911 inaugurò la «Gran Baita», ha presentato domanda per rifare il locale come all'origine, uno chalet tutto in legno che diventerà ristorante con ballo a piano bar. Nell'83 e nell'84 due incendi distrussero la «Gran Baita».

La famiglia Delaude nel frattempo, dopo una sommaria ricostruzione, ha continuato a portare avanti il locale: oggi è bar, birreria, pizzeria. E annessa ha la sala danze. Si balla la sera: liscio il martedì, musica moderna gli altri giorni. E nei pomeriggi, da giugno a settembre, la Gran Baita è sede di «Passo danza», musica per gli anziani del Comune.

Qui c'erano le mucche della gelateria svizzera aperta per l'Esposizione del 1884

Spadolini inaugura la quarta edizione del Salone del libro

# La folla ascolta Bobbio

*Il prossimo anno saranno invitati anche editori stranieri. Al Lingotto*

Dopo la festa, mercoledì sera ai Giardini Reali, ieri mattina è stata ufficialmente inaugurata la quarta edizione del Salone del Libro. Guido Accornero, patron dell'iniziativa, ha tagliato il nastro di Torino Esposizioni alle 10,30, accompagnato in questa [redacted] prima visita agli [redacted]d straripanti di volumi e gadget pubblicitari dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini, dall'avvocato Gianni Agnelli e dal sindaco Valerio Zanone.

E' stata una cerimonia semplice che, nella sua subalpina s[redacted]brietà, ha contrastato con l'atmosfera frenetica della vigilia, e [redacted] il chiasso provocato dai primi visitatori nel loro assalto pomeridiano. Ma è stata anche l'ultima ce[redacted]nia di inaugurazione [redacted] padiglioni del palazzo del Valentino: [redacted] prossimo anno il Salone diventerà internazionale e si trasferirà al Lingotto.

Come l'altra sera [redacted] Giardini Reali, anche ieri mattina è stato evitato il solito protocollo rigido e un po' [redacted] delle inaugurazioni. Accornero e i suoi ospiti hanno passeggiato fra gli stand degli editori presenti alla rassegna, dislocati su una superficie di oltre 27 mila metri quadrati. Curiosando fra i banchi e gettando interessate occhiate alle novità esposte, Spadolini non si [redacted] lasciato sfuggire un richiamo storico. Ha ricordato che l'idea dell'unità d'Italia [redacted] cultura e nella lingua prima del Risorgimento, e che «il libro è una fortezza che difende l'unità nazionale». E poi: «La difesa del libro è anche la difesa della cultu[redacted] e della storia del Paese».

Il presidente del Senato è un divoratore di libri. Scorrendo la prefazione di un'opera allo stand Einaudi, ha ammesso: «Leggo ovunque. Ma spesso non riesco a terminare il volume cominciato». Agnelli ha confidato [redacted] preferire i libri di storia e i saggi. In che lingua?, gli è stato domandato. Risposta: «In italiano, inglese e francese, indifferentemente».

L'incontro di Accornero, Spadolini, Agnelli e Zanone con l'editore Giulio Einaudi, il filosofo Norberto Bobbio e la scrittrice Natalia Ginzburg ha chiuso la manifestazione inaugurale.

**Parla il filosofo**

Il Salone sembra, almeno dopo la prima giornata, e[redacted] diventato un po' più mostra e un po' meno fiera. Fra gli stand non c'è più la ressa dell'anno scorso, la corsa indiscriminata all'acquisto: la gente [redacted] più attenta, segue con interesse e competenza i vari dibattiti.

Il più seguito, ieri pomeriggio, quello con Norberto Bobbio. [redacted] filosofo-senatore parla alle 18 dei «Problemi della pace e della guerra». Venti minuti prima dell'inizio della manifestazione, organizzata dalla Marsilio editori per festeggiare il trentennale di attività della casa, la sala, la più ampia di Torino Esposizioni, trabocca di pubblico: prevalenza di giovani, ressa di fotografi, grappoli di telecamere.

Cesare De Michelis, anima della Marsilio, e il presidente del Salone, Guido Accornero, introducono il tema dell'orazione che Bobbio, con il consueto eloquio, piano e ricco di citazioni, dipana per oltre un'ora in un silenzio affascinato.

Esordisce: «La guerra [redacted] sempre stata esecrata, condannata, maledetta, eppure fa parte del destino dell'uomo. E' sempre esistita». Dall'analisi degli eventi bellici dell'antichità passa a un[redacted] dei nostri tempi: «412 guerre hanno infiammato il mondo dal 1945 [redacted] 1982».

**I due pacifismi**

Affermando che: «il problema della guerra non si risolve deprecandola così come non si risolve [redacted] problema della pace esaltandola» introduce la questione del pacifismo. Sulla quale, le [redacted] di Bobbio du[redacted] lo scontro armato nel Golfo, innescarono polemiche roventi. L'oratore distingue due pacifismi: «Quello sentimentale, facile, retorico, senza fine né mezzi, della condanna pura e semplice della guerra, e quello critico di chi cerca di capire le [redacted]e della guerra». Dichiara: «Per fare la guerra bisogna essere in due. E, anche per non farla. Oppure, si deve accettare un dominio permanente».

Il discorso scivola sul nostro ieri. «Nei primi tempi della guerra fredda circolava la battuta "Meglio rossi che morti". Ma cosa avrebbero pensato [redacted] noi i figli [redacted]imo detto, all'epoca di Hitler, "Meglio nazisti che morti"? [redacted] esistono forse soluzioni limite nelle quali bisogna [redacted]agire [redacted] una violenza?»

Condannata la guerra «eticamente ripugnante per la sua capacità distruttiva e per l'impossibilità di risolvere i due grandi problemi dell'uomo, ecologia e sottosviluppo», Bobbio esamina le stategie che potrebbero cancellare, e limitare, i conflitti: «la non-violenza collettiva, difficile da realizzare, e la democratizzazione dell'Onu, con la riforma del Consiglio di sicurezza, l'abolizione del diritto di veto e la protezione dei diritti dell'uomo».

Il pessimismo impronta l'analisi e consente la chiusa: «In fondo, dico, anche i pacifisti sentimentali hanno le l[redacted] buone ragioni». MOlti, prolungati applausi, il senatore accontenta i [redacted] studenti che gli chiedono l'autografo, taglia corto con un intervistatore -«Rappresento l'Università di Bologna» - che ha tanta nostalgia delle polemiche [redacted] i pacifisti; «Non è questa la sede p[redacted] rispondere alle sue domande». Commenta [redacted] chiusa della [redacted] orazione: «Ho voluto tendere la mano ai miei critici, basta con le ruggini».

**Gianni Armand-Pilon**
**Claudio Giacchino**

Il senatore **Norberto Bobbio** (nella foto a fianco con il presidente del Salone, **Guido Accornero**) ha parlato di fronte a una gran folla sui problemi della pace e della guerra. [redacted] alto, [redacted] ragazze [redacted] uno stand

## TACCUINO DEGLI [redacted]

**Incontri. Ore 10.** «La scuola che scrive: gli alunni delle elementari Mazzini al Salone». **Ore 10,15.** Spazio Incontri. Presentazione dei volumi: «La cicogne meccanica» e «Sciamanesimo ed altro. Etnomedicina in Unione Sovietica». **Ore 10,30.** Sala D. «'800 italiano: spazi di ricerca artistica e culturale [redacted] un secolo sottovalutato». Intervengono: Maurizio Agnellini, Giuliano Matteucci, Raffaele Monti. Sala B: «E' possibile un marketing [redacted] libro». Coordinatore: Furio Colombo. **Ore 11.** Sala C. «Calvino e i libri degli altri». Intervengono: Daniele Del Giudice, Natalia Ginzburg, Silvio Perrella e Cesare Segre. **Ore 11,15.** Spazio Incontri. Presentazione dell'opera «La forza della verità. Scritti etnico-politici». **Ore 11,30.** Sala E. «Dal nostro inviato a Hollywood Cesare Zavattini». Intervengono: Gaetano Afeltra, Francesco Maselli, Liborio Termine. **Ore 12.** Sala D. «Il giovane macedone: la [redacted]tiva di Pascal Quignard». Intervengono: Franco Buffoni, Silvana Colonna, Luciano Erba. **Ore 12,15.** Spazio Incontri. Presentazione del catalogo della mostra del Lingotto «Architettura e urbanistica».

**Ore 14.** Spazio Incontri. Presentazione del volume di Laura Mancinelli, «Notte con Mozart».

**Ore 15.** Sala A. «Europa e America 1492-1992. Due civiltà a confronto». Presiede Mario Vargas Llosa. Spazio Incontri: «Tecnologie e filosofie dell'armonia». **Ore 16.** Sala D. «Temi e strumenti della Croce-Renaissance». Intervengono: Antonio Jannazzo, Ernesto Paolozzi, Valerio Zanone. Spazio Incontri: «Diritto di replica». Conduce Corrado Augias. Luigi Pintor incontra Alfonso Berardinelli e Saverio Vertone. **Ore 17.** Sala E: «Un secolo di "persuasioni". Prezzolini e oltre». Intervengono: Alberto Abruzzese, Ferdinando Adornato, Alberto Asor Rosa, Anna Maria Testa. Sala D: «Lo Yemen nel contesto arabo». Intervengono: Bruno Gambarotta, Igor Man, Francesca Sanvitale. Spazio Incontri: «Mignon è partita», incontro con France[redacted] Archibugi. **Ore 18**, Spazio Incontri. «Mangiamoci su», incontro con Mario Columbro. **Ore 18,30.** Sala [redacted] «Letture negli anni», a cura de «La Stampa». Intervengono: Giorgio Bàrberi Squarotti, Lorenzo Mondo, Nico Orengo. Sala A: «Feuilleton, Il Topo» di Piero Soria, a cura [redacted] «Stampa Sera». Coordinatore: Carlo Rossella. Con l'autore intervengono: Aldo Busi, Laura Grimaldi, Angelo Pozzana.

Ore [redacted]. Sala D. «La scuola che scrive». Coordinatore: Furio Colombo. Intervengono i ragazzi [redacted] liceo classico D'Azeglio di Torino. Spazio Incontri: «Lunario veneziano: speranze e illusioni, amori e umori [redacted] laguna», a [redacted] de «La Stampa». Intervengono: Paolo Barbaro e Giorgio De Rienzo. **Ore 21.** Sala D. «Le ipotesi di Gaia». Intervengono: Andrea Bairati, Carla Calcagno, Aurelio Facchinelli, Marina Verna. Spazio Incontri: Giorgio Bocca, Alessandro Galante Garrone e Gianni Vattimo presentano Gianfranco Pasquino, autore di «La Repubblica dei cittadini ombra». **Ore 21,15.** Stand Aipe. «Giornalismo e libri». Edoardo Ballone presenta Angelo Caroli e Ugo Sartorio.

**Libri e autori presso gli stand.** Tutto il giorno, Einaudi (Attilio Lolini). Ore [redacted] definire, Leonardo Editore (Roberto Mus[redacted], Bruno Arpaia, Giordano Bruno Guerri). Ore 10, Einaudi (Sebastiano Vassalli). Ore 11 e ore 15 Arnoldo Mondadori (Dino Basili e Lorenzo Mondo). Ore 16, Einaudi (Natalia Ginzburg, Tullio Pericoli e Sebastiano Vassalli); [redacted] (Chicca Morone). Ore 17 e 18,30, Fabbri (Michele Straniero e Roberto Gervaso). Tardo pomeriggio, Garzanti (Giorgio Bocca e Gianfranco Pasquino).

**Al Lingotto**, in occasione del Salone, è stata prolungata fino al [redacted] maggio la mostra «Architettura e urbanistica».

Il Teatro Regio sfregiato da ignoti vandali

# L'impegno del sindaco e un invito [redacted]

LA Stampa ha giustamente sollevato il problema delle condizioni di manutenzione dei portici antistanti il Teatro Regio, spesso imbrattati da scritte e comunque danneggiati dall'uso «improprio» che ne viene fatto da gruppi di giovani. E' allo studio del Teatro, del Comune e della Soprintendenza alle Belle Arti [redacted] progetto di chiusura del portico, che risolverà [redacted] questione. Faremo [redacted] possibile affinché la presenza delle forze dell'ordine sia più costante, anche per [redacted] vanificare [redacted] pulitura appena compiuta.

Mi sembra però che, al di [redacted] del problema immediato, il caso del Regio non faccia che riproporre qualche cosa che è di tutta la città: [redacted] lo scarso rispetto troppo spesso manifestato [redacted] confronti di monumenti, palazzi, case private, che vengono regolarmente imbrattati e danneggiati, e purtroppo [redacted] altrettanto regolarmente ripuliti. Da que[redacted] punto di vista, è indubbio che [redacted] Comune e gli altri enti pubblici per quanto di loro competenza, e i privati, ove siano loro a subire il danno, possono e devono cercare di rimediare in tempi più brevi di quanto non avvenga oggi.

Il sindaco **Zanone**: «Il caso del Regio ripropone il problema dello scarso rispetto per i palazzi e i monumenti»

Ma non possiamo neanche pensare di chiudere, sbarrare e proteggere [redacted] muri e cancellate tutto quello che c'è di piacevole all'occhio e di accessibile a mani [redacted] gentili: è in gioco qui una questione di civiltà collettiva. Se non vogliamo trincerare i monu[redacted]i, e se non possiamo pensa[redacted] di farli presidiare tutti dalla polizia, bisogna che i cittadini imparino a rispettarli. Non è imbrattando i muri che si afferma la propria libertà.

**Valerio Zanone**

Un legame tra il palcoscenico, con i suoi riti nascosti, il pubblico e la vita della città

# «Arcano incanto», storia di un [redacted]

*Sono in mostra settecento pezzi per i 250 anni del Regio*

La grandiosa mostra storico-documentaria realizzata dal Teatro Regio [redacted] collaborazione [redacted] la Regione Piemonte, con [redacted] partecipazione dell'Istituto Bancario San Paolo e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, si presenta come un vivacissimo spettacolo, una vicenda che rappresenta tutta la vita del teatro; [redacted] curatore scientifi[redacted] Alberto Basso, che è uomo di studio più che di teatro, è riuscito invece a fare teatro con gli oltre 700 pezzi della mostra, a dare il senso di uno spettacolo ai duecento e cinquanta [redacted] storia artistica e teatrale [redacted]pendiati in tutti i foyers del Regio.

Il titolo «L'arcano incanto», che da lontano suonava un po' effettistico, diventa una realtà; se il contributo agli studi, depositato nell'imponente catalogo pubblicato dalla Electa, è cosa da assorbire col tempo, il primo colpo d'occhio è quello di una lieta galleria di immagini che collegano i dati locali con il panorama europeo, la minuzia delle strutture con le bizzarrie del gusto, la macchina organizzativa con le emozioni della ribalta: grande merito ne va [redacted] registi del progetto espositivo, gli architetti Roberto Gabetti, Ai[redacted] Isola, Giuseppe Bellezza e Maurizio Momo (e Luca Dal Pozzolo direttore dell'allestimento) che hanno presentato la documentazione bibliografica in teche [redacted] legno chiaro, sentinelle leggere lungo le linee [redacted]derno di Mollino: rozze assi inchiodate, che è poi il materiale del palcoscenico, del teatro dietro le quinte, quello che non si vede dalla sala [redacted] si intuisce nella sua dinamica; fuori delle teche, come angeli propiziatori, i grandi quadri e gli splendidi costumi, nuovamente realizzati sulla scorta di bozzetti antichi o autentici e rimessi a nuovo.

La discontinuità della storia [redacted] stata organizzata in due grandi fasi, dal 1740, [redacted] dell'inaugurazione del Teatro costruito da Benedetto Alfieri, fino all'incendio del 1936, e quindi da qui fino ad oggi, con il pellegrinaggio [redacted] sedi provvisorie fino alla costruzione della [redacted]va sala del 1973. All'interno dell'asse cronologico, Basso e il suo stuolo di esperti di settore hanno individuato dieci capitoli: l'architettura del teatro (disegni, piante, modellini, fra cui l'affascinante modello automatizzato nell'ingresso), il sistema produttivo e l'organizzazione, i cantanti, i compositori e i librettisti (la sezione più nutrita, 173 pezzi), [redacted] scenografie e i costumi (la sezione più preziosa, con i disegni e bozzetti di quei Galiari che fecero glorioso il [redacted] del Regio, di Crosato, [redacted] Bertoja, Fontana, Augusto Ferri), le feste e le giostre, i direttori e i concerti, il balletto, i progetti e l'attesa della ricostruzione e infine l'attività degli ultimi anni.

Ricordi di 250 anni

Alcuni quadri, alcune foto valgono più di un saggio critico: il Catalani dipinto da Tranquillo Cremona, il ritratto di Paisiello della Vigée-Lebrun, con la pupilla tremula e umida, quella del cantore della «Molinara» e della «Nina»; gli attuali dirigenti del Regio possono meditare il materiale delle ultime sale, gli splendidi cartelloni post bellici, quando i soldi e[redacted] certo più pochi di quelli di oggi.

Ma tutto è da vedere e rivedere con cura: anche l'impressione immediata dice tuttavia che [redacted] mostra ha colto la cosa più importante di tutte, il teatro co[redacted] fatto sociale, il legame fra il palcoscenico, con i suoi riti nascosti, e [redacted] pubblico e la storia della città.

**Giorgio Pe[redacted]**

## BOLLETTINO [redacted]

*Venerdì 17 Maggio*

**PREVISIONI**

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità perturbata, con tendenza a schiarite sempre più ampie. Temperature: in lieve ripresa le massime. Venti: da moderati a forti. Visibilità: buona.

**IERI**

**TEMPERATURE [redacted] CITTA'**

| | |
|---|---|
| [redacted] | 17 |
| MINIMA | 9,5 |
| MEDIA | 13,2 |

**AEROPORTO DI CASELLE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 15,1 | MINIMA | 7,4 |
| PRESSIONE | [redacted] | | |
| UMIDITA' | | | 50% |

**RECORD** dei [redacted] ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 32,4 | 15 maggio 1945 |
| MINIMA | 1,4 | 4 maggio 1957 |

**[redacted] FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 29,3 | MINIMA | 17 |

**[redacted]** (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 3 mm |
| Totale di questo mese | 57,8 |
| Normale di questo mese | 145,8 |
| Totale di questo anno | 420,4 |

**OGGI** a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**IL [redacted]** sorge alle ore 5 e 59 minuti, tramonta alle ore 20 e 52 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 8 e 45 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 46 minuti.

**[redacted]IO:** a 134 milioni di km dalla Terra.

**[redacted]** (appare circa 40 volte [redacted] luminoso dell'elusivo Mercurio.

**MARTE:** occorrono ben 388 ingrandimenti per vederlo [redacted] la Luna.

**GIOVE:** visibile nel Cancro, appena a Sud dell'ammasso aperto M44.

**[redacted]** riconoscibile dalle stelle vicine per la luce più intensa e ferma.

**IL FENOMENO:** alle ore 9 Venere è venuto a trovarsi a soli 1,6 gradi a Nord della Luna. Questa sera si può ammirare la sottile falce lunare ad Est [redacted] brillante pianeta.

- Ultimo quarto 7 maggio ore 3
- Luna nuova 14 maggio ore 7
- Primo quarto 20 maggio ore 22
- Luna piena 28 maggio [redacted] 14

# Specchio dei tempi

**Dieci giorni d'attesa [redacted] di coda per [redacted] del sangue all'Usl - Diminuendo la popolazione, [redacted]bbe davvero [redacted] cuccagna per [redacted]? - «Ecco perché mi sono dimesso» - Terrore in via Buniva**

Una lettrice ci scrive:

«Ecco cosa si è costretti a fare oggi, tramite Usl, per un esame del sangue (dieci giorni di attesa per gli esiti, 9 ore di coda). 1° atto, richiesta fatta dal medico personale, coda di due ore e più nel suo ambulatorio; 2°: altra coda presso lo sportello Usl per l'autorizzazione e la prenotazione (quasi due ore). 3° Attesa analoga, questa volta digiuni, per essere chiamati dal medico per il prelievo. 4° Altra coda, dieci giorni dopo (dal 3 al 13 maggio) presso lo sportello Usl per ritirare i sospirati esami. Tutti questi passaggi vengono fatti negli uffici e negli ambulatori Usl. E pazienza. Ma tra la richiesta e l'ottenimento degli esami c'è un'altra rogna: il pagamento del ticket. Per fare [redacted] bisogna andare al San Paolo, [redacted]re un'altra snervante fila, pagare il ticket e tornare alla Usl per dimostrare che il pagamento è stato effettuato. La mia domanda [redacted] questa: non sarebbe possibile che un impiegato del [redacted] Paolo, [redacted] il suo bravo computer, che ormai hanno anche i bambini, si trovasse direttamente all'Usl nelle poche ore per il ritiro dei certificati? Noi potremmo pagare senza ulteriori camminate e fatiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa l'articolo "Il vero tifone è che siamo in troppi" in cui Jacques Cousteau [redacted] la sovrappopolazione [redacted] mondo come causa dei molti mali che il mondo tormentano e stanno distruggendo. Concordo pienamente riconoscendo che [redacted] sul pianeta fossimo solo 700 milioni o magari anche un miliardo, con i moderni mezzi di produzione agricoli ed industriali, potremmo vivere tutti molto bene.

«Eliminare la miseria e la fa[redacted] porterebbe anche a diminuire di molto la delinquenza e l'ordine e tutti i livelli sarebbe molto più facilmente controlla[redacted]le. Parecchia gente di tutte le classi sociali ha ormai capito questo, ma il problema non vie[redacted] mai trattato a livello politico o sociale».

Pietro Alletta

L'ex sindaco di Strambino ci scrive:

«Leggo su La Stampa (a proposito dell'articolo sulla crisi della dc di Strambino) di [redacted] stato definito "dispotico ed accentratore". Preciso che:

«1° Ho mantenuto le deleghe alla Pubblica Istruzione ed al Personale perché pur avendo sollecitato uno del gruppo dei sette consiglieri (ora in maggioranza [redacted] il pds) ad assumere a suo tempo la responsabilità, mi è stato opposto un netto rifiuto: l'incarico è stato giudicato troppo impegnativo (o poco gratificante?).

«2° Ho retto per lungo tempo la delega al bilancio ed al commercio per l'indisponibilità reale e giustificata dell'assessore preposto: tutto ciò per senso di responsabilità e servizio alla collettività.

«3° Fino ad un mese fa il "gruppo dei sette" mi riconfermava (a parole) la sua fiducia e mi richiedeva con insistenza di [redacted] dimettermi: ora sono "dispotico [redacted] accentratore". Oltre ai cinque consiglieri dc che con me si sono posti all'opposizione, anche i consiglieri del psi e della Lega Nord, nell'ultimo Consiglio comunale, mi hanno riconosciuto disponibilità, correttezza e trasparenza.

«4° E' [redacted] (l'ho dichiarato pubblicamente e lo riconfermo) che non sono incline alle "trattative" specie a quelle compromissorie, solo finalizzate all'ottenimento [redacted] posti: per questo, volendo dare [redacted] chiaro segno alla gente, mi sono dimesso rinunciando all'incarico».

Luigi Massoglia

Un lettore ci scrive:

«Sono un residente [redacted] via Buniva che, come tutte le persone normali che vivono ancora in questa via a due passi dall'Università e dalla caserma San Carlo dei carabinieri, rischia quotidianamente di essere aggredito o rapinato ogni volta che esce dalla propria abitazione.

«Poche [redacted] or sono una volante della polizia ha dovuto [redacted] fin sotto casa perché un extracomunitario ubriaco minacciava di sparare a tutti quelli che passavano nei parag[redacted]. Ma questo non fa "notizia" perché, appunto, fa parte della quotidianità così come lo spaccio della droga ed il contrabbando. Per risvegliare l'interesse dei giornali e richiamare dalla latitanza le forze dell'ordine ed i nostri amministratori è necessario qualcosa [redacted] più truculento. Pochi giorni fa ad esem[redacted]io sempre in questa [redacted] "povero" extracomunitario ha violentato una handicappata indifesa. Questo ha fatto "notizia" per un giorno, poi di nuovo tutto come prima.

«Non scrivo per denunciare il degrado di questa via e di questa città, perché so che sarebbe inutile. Vorrei solo esprimere la mia speranza che a "far notizia" domani non sia io od i miei cari».

Lanfranco Carriero

## Dopo le dichiarazioni a Torino del presidente dell'Iri Franco Nobili

# Si torna a parlare di nucleare

*Il tema è imposto dal nostro crescente fabbisogno di energia*
*Siamo sempre più costretti [redacted] costose importazioni dall'estero*

Il presidente della giunta regionale Gian Paolo [redacted]: «Nobili ha posto un problema sul quale dov[redacted] riflettere». L'assessore all'Energia Bianca Vetrino, nuclearista convinta

Il presidente dell'Iri Franco Nobili al termine della [redacted] visita a Torino aveva auspicato la ri[redacted] programma nucleare. Un paio di giorni dopo il presidente della Fiat confermava questa esigenza. Gli interventi hanno provocato ampi dibattiti. Cosa significa?.

Nobili [redacted] stato chiaro: «L'abbandono del nucleare ci [redacted] stringe [redacted] pagare all'estero miliardi in valuta per importare energia proveniente da fonti nucleari. Inoltre [redacted] disperdendo un patrimonio di tecnici [redacted] tecnologie richiesto proprio da Paesi [redacted] continuano [redacted] puntare sulle centrali atomiche, in quell'Europa che vede operanti ben 140 reattori».

Il Piemonte importa dalla Svizzera, dalla Francia, dalla Liguria, dalla Valle d'Aosta il 65,6 per cento del proprio fabbisogno energetico. Sono 13 miliardi di Kwh di [redacted] il 70 per cento destinato all'industria. [redacted] la vecchia centrale «Fermi» di Trino (bloccata da quattro anni) in grado di erogare 1 miliardo [redacted] Kwh e la centrale sempre nucleare di Leri Cavour, che avrebbe fornito 12 miliardi di Kwh, il Piemonte in pochi anni si sarebbe affrancato dal peso dell'importazione.

Si sa com'è andata: sotto la spinta emotiva del [redacted] Cernobil e di timori che non tenevano in conto le motivazioni scientifiche sulla sicurezza degli impianti si decise di modificare sostanzialmente il piano energetico nazionale mettendo la parola fine alle centrali nucleari. Per Trino [redacted] dovette rimborsare all'Enel e alle aziende a [redacted] erano stati precommissionati gli impianti parecchio centinaia di miliardi.

E' riproponibile [redacted] ripresa del nucleare? Il ministro per l'Industria Guido Bodrato è cauto: «Ho riferito in commissione che [redacted] continua la ricerca sulle tecnologie del nucleare sicuro e sulla fusione. Per il momento non [redacted] sono altre prospettive». I politici camminano [redacted] i piedi di piombo perché l'argomento scotta parecchio. Gian Paolo Brizio presidente della giunta dice che «Nobili ha posto un problema sul quale dovremo riflettere allorquando [redacted] avrà la certezza che gli impianti sono sicuri». Aggiunge che se si porrà l'esigenza «di affrontare la questione energetica bisognerà farlo al momento giusto, senza pregiudiziali ideologiche». Carla Spagnuolo presidente del Consiglio regionale: «Sono antinuclearista e continuerò ad esserlo fin quando non ci saranno certezze assolute sulla sicurezza delle centrali. Qualora il livello di certezza fosse elevatissimo il problema potrebbe essere ripreso perché soffriamo tutti ed il [redacted]monte [redacted] particolare, della forte dipendenza energetica».

Nuclearista da sempre invece [redacted] Bianca Vetrino assessore all'Energia: «Però [redacted] posso ignorare la risposta della volontà popolare e del governo. In questo senso sto predisponendo il piano per l'insediamento [redacted] Trino di una centrale a gas dal [redacted] mille miliardi». Spiega il dirigente Enel Giovanni Re: «La centrale sarà alimentata da un metanodotto che partirà da Magenta ed erogherà, [redacted] regime, [redacted] miliardi e [redacted] di Kwh.

I tecnici confermano che Cernobil [redacted] irripetibile tant'è che quel reattore non venne [redacted] esportato. Spiega il professor Giovanni Deltin, docente di impianti nucleari al Politecnico: «In Occidente un impianto del genere non sarebbe mai [redacted] avviato. Oggi le tecnologie dispongono di sistemi di sicurezza che autocorreggono qualsiasi anomalia interna o esterna alla centrale. Negli impianti funzionanti in Europa o in America non vi [redacted] fughe radioattive che abbiano in qualche modo compromesso l'incolumità pubblica».

**Pier Paolo Benedetto**

## Una donna pulisce i mobili con l'alcol [redacted] accende il gas

# Si brucia in cucina, grave

*La disgrazia [redacted] Moncalieri. La vittima, Antonina Salomone, era in [redacted] con la suocera. Soccorsa immediatamente è stata trasportata al Cto*

Rosaria Noto ha [redacted] la nuora riportando bruciature a [redacted] braccio. [redacted] sono intervenuti i vicini che hanno chiamato i vigili del fuoco

Disgrazia in [redacted] a Moncalieri: una donna, ridotta a [redacted] torcia, è in gravi condizioni al Centro grandi ustionati del Cto; mentre la suocera [redacted] rimasta leggermente ferita. [redacted] rogo è stato [redacted] dell'alcol [redacted] dell'imprudenza.

E' [redacted] alle 10 al quinto piano di un condominio, alla borgata Santa Maria, in [redacted] Juglaris 62. Antonina Salomone, 48 anni, [redacted] pulito la cucina con dell'alcol. Era in casa con [redacted] suocera, Rosaria Noto, poiché il marito [redacted] le due figlie di 26 e [redacted] erano usciti per andare al lavoro e a scuola.

Le due donne avevano cominciato a riassettare l'appartamento. Antonina Salomone con uno straccio imbevuto di alcol aveva appena pulito il tavolo, alcuni mobili e le piastrelle. Contemporaneamente la suocera era in camera da letto.

Improvvisamente la disgrazia. Probabilmente la donna ha acceso il gas mentre l'ambiente era ancora saturo dei vapori di alcol. Un vampata ed un urlo. Così [redacted] fiamme hanno avvolto Antonina Salomone, che inoltre indossava una vestaglia di tessuto sintetico, la quale in un baleno ha preso fuoco. Poi il rogo si è esteso anche ai mobili.

Alle sue grida di terrore è accorsa la suocera, nel [redacted] tentativo [redacted] spegnere le fiamme. Poi le urla delle due donne hanno fatto accorrere i vicini, che hanno buttato addosso alla Salomone delle coperte e avvisato i vigili del fuoco del Lingotto.

Quando i pompieri [redacted] arrivati, la donna era già stata trasportata dai vicini [redacted] cortile: aveva il viso, le braccia e le gambe ustionate. Mentre [redacted] suocera [redacted] delle bruciature ad un braccio ed era in stato di choc. Con un'ambulanza sono state portate al Cto dove sono state ricoverate.

Antonina Salomone ha riportato ustioni di primo e secondo grado su oltre il [redacted] per cento del corpo e le [redacted] condizioni sono molto gravi.

## Centro chiuso, polemica con il vicesindaco

# Pezzana denuncia «Marzano mente»

Il vicesindaco Marziano Marzano scende in campo a difesa del Centro chiuso. Ed [redacted] subito polemica. Basandosi sulle dichiarazioni che l'esponente socialista ha fatto l'altro giorno davanti [redacted] commissione Ambiente, il verde civico Angelo Pezzana annuncia: «Ho inviato un esposto alla Procura. Non [redacted] accettabile che un [redacted]tore continui a dichiarare sistematican nte il falso».

Marzano non replica: [redacted] intendo scendere allo stesso livello di Pezzana». Ma sintetizza la testimonianza resa in commissione: «Non ho fatto altro che ribadire le conclusioni del gruppo di assessori incaricati di seguire [redacted] problema. I commercianti hanno perso clienti? E' certamente [redacted] per [redacted] periodo della guerra del Golfo, ma [redacted] dato vale per tutta la città. Per il resto non tocca a me controllare le loro casse: ma nemmeno devo prendere per buona ogni lamentela». Aggiun[redacted] «Di certo so che i valori immobiliari nel centro sono in aumento, che stanno per essere inaugurati 28 nuovi negozi, che un albergo a cinque stelle deve essere costruito in piazza Castello, che una finanziaria giapponese sta battendo l'Europa per acquistare case e terreni nei centri vietati alle auto. A me non pare che questi siano segnali di crisi».

I commercianti sostengono che non avete rispettato i patti: «Patti sottoscritti in previsione di [redacted] chiusura "lunga", cioè fino alle 19,30. Ma, [redacted] prescindere [redacted] questa considerazione, voglio ricordare i progetti per due miliardi di arredo urbano e illuminazione, il parcheggio di via Roma già deliberato e quelli mercatali che lunedì [redacted] discussi dal Consiglio».

Replica Pezzana: «Marzano ha perfino sostenuto che in quella zona i passeggeri Atm [redacted] cresciuti, [redacted] il [redacted] collega Pizzetti ha dichiarato in Consiglio che [redacted] esistono dati disponibili. Delle due l'una: o è colto da furore ideologico o vuole privilegiare gli interessi dei grandi insediamenti commerciali in periferia».

## Dal 22 maggio al 24 giugno la prima festa organizzata da giunta e consiglio regionale

# Concerti, mostre e canti per il Piemonte

*Una rassegna itinerante sulla storia della nostra regione*

Un [redacted] festa per il vecchio Piemonte. [redacted] firmarla, per la prima volta dopo vent'anni, è [redacted] Regione. Nel tempo delle leghe, scendono in campo, finalmente la giunta e il Consiglio per realiz[redacted] ciò che una legge impone loro da tempo: [redacted] salvaguardia delle tradizioni [redacted] della cultura delle terre subalpine. Un'operazione non facile: nulla vuol togliere a chi ha organizzato da sempre i momenti di ricordo delle tappe fondamentali del Piemonte, come la battaglia dell'Assietta, ma contemporaneamente tenta [redacted] riportare sotto l'ombrello del Consiglio regiona[redacted] manifestazioni che fino a ieri non c'erano.

[redacted] comincia il 22 maggio ad Alba, si finisce il 24 giugno a Tori[redacted] Ma in realtà le celebrazioni proseguiranno per tutta l'estate. Tre i filoni: una mostra, [redacted] itinerari tra vigne, colline, castelli, e i concerti. In pratica un'operazione di immagine. «Risponde - spiegano gli assessori Enrico Nerviani e Giuseppe Fulcheri che hanno messo insieme l'iniziativa - alle continue richieste di spazio e attenzione per le tradizioni, la lingua, gli usi e i costumi di chi ha fatto il Piemonte». Filo conduttore delle quat[redacted] settimane del «viaggio a ritroso nel tempo» è una mostra. L'ha studiata un'équipe di professori universitari: Valerio Castronovo, Angelo Torre, Giuseppe Sergi, Renato Bordon, Sergio Roda, Francesco Fedele. [redacted] forma molto originale: è sistemata su tre pareti alte [redacted] metri. Ognuna dispone di tre facce con due ante laterali sulle quali [redacted] una cartina geografica e [redacted] testo. Inoltre, in ogni facciata, ci [redacted] diciotto box che [redacted]tengono altrettanti oggetti. Sono proprio questi i protagonisti della storia che viene raccontata.

Si parte dal 150 mila a. C. e si arriva fino al 1991. Un volo eccezionale che soltanto una formidabile capacità [redacted] sintesi poteva permettere. E poi serviva qualcosa per dare forma alle vicen[redacted]. Ecco [redacted] il pezzo [redacted] leccio del quaternario, il chip, il rotolo scheggiato e la pinza dei robot, il cappello [redacted] Borsalino e il busto di Cavour. All'interno di questo avventuroso ma ordinato volo attraverso i secoli «made in Piemonte» [redacted] 162 oggetti che richiamano l'attenzione sulle tappe fondamentali della crescita, delle controversie [redacted] una regio[redacted].

Primo appuntamento [redacted] la rassegna nel cortile della Maddalena ad Alba il 22 maggio. Ma negli [redacted] giorni altre «copie» della mostra verranno inaugurate [redacted] Asti (nel Consiglio provinciale), a Vercelli (a palazzo Tortora), [redacted] Cuneo (in corso Nizza 21), ad Alessandria (a palazzo Chilini), a Novara (in Provincia) e, naturalmente a Torino a palazzo Lascaris, sede del parlamentino regionale.

Ieri e oggi, storia e presente. Ecco i sei itinerari che verranno segnalati a chi vuole partecipare alla festa del Piemonte. Saranno gestiti dalle aziende di turismo e dagli enti locali. In pratica chi vuole approfittarne riceverà illustrazioni, dépliant, indicazioni. Per andare dove? A riscoprire il barocco [redacted] Casale, i palazzi del '700 di Asti, la Langa, i tradizionali luoghi di devozione e di culto del novarese, le residenze sabaude di Torino, la Bucina [redacted] Biella. A completare il quadro d'inizio estate, le segnalazioni enogastronomiche e la musica. Sì, verranno organizzati in tutte le province concerti con una [redacted] di musiche colte del Settecento piemontese (da Besozzi [redacted] Lanzetti, da Chiabrano a Pugnani), un'attenta rivalutazione dei canti popolari. Il costo? «Sarà molto limitato», assicurano in Regione.

**Gian Mario Ricciardi**

## Dopo la tragedia dell'83

# Statuto, [redacted] la pagina dei processi

La vicenda giudiziaria dello Statuto si è definitivamente conclusa: ieri la prima corte d'appello ha applicato la prescrizione agli ultimi imputati di questa drammatica storia [redacted] i suoi 64 morti avvelenati dal fumo nella galleria del cinema, nel febbraio '83.

Un procedimento lungo 9 [redacted]ni, scandito [redacted] polemiche roventi. In corte d'appello, nel marzo '90, [redacted] gestore Raimondo Capella e altri tre imputati «patteggiarono» due anni di pena. Furono invece assolti i membri della commissione di vigilanza, Emiliano Carratta, Giuseppe Micheletta, Gian Paolo Renzovich e Antonio Di Giovine. Un'assoluzione cancellata dalla Cassazione che, nell'agosto '90, dispose un [redacted] procedimento. Fissato per [redacted]. Ma intanto erano passati i 7 anni e mezzo che fanno scattare la prescrizione per l'imputato che beneficia di un'attenuante.

api Torino
Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia
IL SINDACATO DEI CITTADINI
[redacted]
Piemonte
QUALITA':
OPINIONI A CONFRONTO
Sabato, 18 maggio 1991
ore 9,30 - 13,00
Sala Convegni - Istituto [redacted] Paolo
[redacted] S. Teresa, 0 - Torino
con [redacted] collaborazione [redacted]:
REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
PROGRAMMA
[redacted] 9,30 [redacted] Presidente Api Torino
• Giuseppe DI CORATO Saluto del Segretario UIL Piemonte
• Amedeo CROCE
[redacted] 9,45 Relazione di
• Attilio CAPUANO Segretario UILM-Torino
Relazione di
• Gino MARCHESE Presidente Unionmeccanica di Torino
ore 10,30 Tavola rotonda Moderatore
• Francesco BULLO Giornalista de La Stampa
Partecipano
• Giorgio BENVENUTO Segretario Generale UIL
• Giorgio ROSSETTO Segretario Nazionale UILM
• Mario [redacted] Presidente Nazionale Unionmeccanica Confapi
• Giuseppe AGHEMO Segretario Nazionale Unionmeccanica
• Giuseppe CERCHIO Assess[redacted] Formazione Regione Piemonte
ore 12,15 Chiusura del Convegno
• Carla SPAGNUOLO Presidente Consiglio Regionale
• Coordinatore [redacted] CONTI Segretario A.P.I. [redacted]
ore 13,00 BUFFET

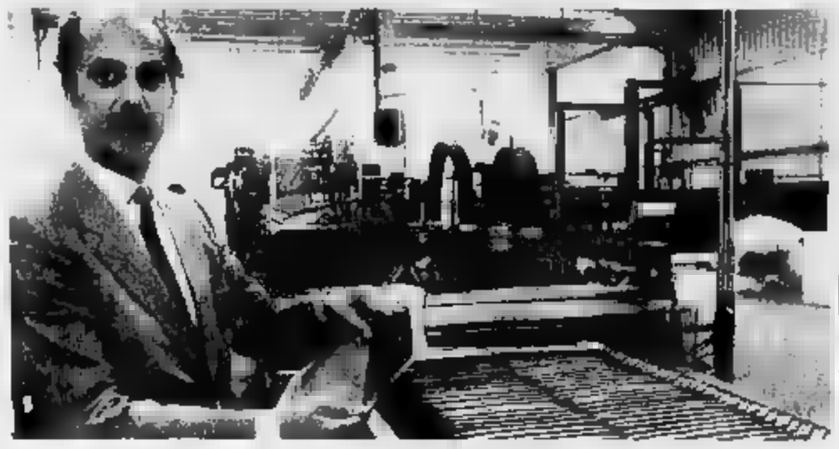
Città di Torino
assessorato per il commercio [redacted] artigianato
SALONE DEL [redacted] TORINO
Rizzoli
PROMOZIONE COMMERCIALE DEL LIBRO
Saranno presenti
presso il Centro Commerciale lagrange 15
Via Lagrange, 15
venerdì 17 maggio ore 17,00
FRANCESCA DURANTI con il libro
"ULTIMA STESURA"
[redacted] 18 maggio [redacted] 17,00
CESARE MARCHI con il libro
"QUANDO SIAMO A TAVOLA"
presso il Caffè S. Carlo - Piazza S. Carlo 156
domenica 19 maggio ore 15,00
FURIO COLOMBO con il libro
"IL TERZO DOPOGUERRA"
L'Assessore Baldassarre FURNARI
[redacted]
Il Presidente Federcasalinghe Maria Pia Di DOMENICO

De Wan
Per ampliare [redacted] rinnovare i suoi locali dà il via lunedì [redacted] maggio, alle ore 15, [redacted] un'unica irripetibile
VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA 98 A TORINO
con sconti fino al
50%
Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, borse, foulards, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan
EFF. COM. LEGGE 80

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 [redacted] Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.961
[redacted] Torino Corso M. d'Azeglio 60 - [redacted] (011) 65 211

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA
95 FM 95.000
RADIO MANIA FM 98.500
radio reporter 93 FM 93.000
FM 96.600
RADIONOTIZIE

«Realtà avanzate da cui trarre molti spunti»



**Luigi Tessera Chiesa**, titolare della Tepak di Avigliana, leader negli imballaggi: «Con la qualità punto a fabbrica automatizzata e a triplicare i dipendenti»

**Damiano**, Cgil (sopra) e **Avonto**, Cisl

La fabbrica del futuro è già realtà in molte piccole e medie imprese

# Qualità, sfida del sindacato

*«L'ostacolo da vincere è la domanda: si è sempre fatto così, perché cambiare?»*
*«E' necessario risolvere finalmente il vecchio dilemma: partecipazione o conflitto»*

Il problema della «qualità totale» investe non soltanto le grandi aziende, ma anche le medie e piccole. In entrambi i casi un problema resta aperto: quale il ruolo del sindacato?

«Prima la grande industria enfatizzava le gerarchie e lasciava il controllo della qualità a una struttura a sé - dice Giovanni Avonto, segretario della Fim -, adesso la nuova fabbrica punta a integrare le due cose. Ma le altre componenti della fabbrica, sindacato in testa, come si integrano? Le aziende non lo dicono. Nella media e piccola impresa, invece, esistono realtà avanzate da cui trarre utili spunti».

L'incertezza è grande. I contendenti si «studiano» in convegni e tavole rotonde come quello di domani al San Paolo tra le Uil e l'Api. Neanche sui termini c'è chiarezza: per definire il nuovo ruolo del sindacato Giovanni Avonto è solito usare «codecisione». Claudio Sabattini, leader Cgil, preferisce «codeterminazione». Si usano anche «cogestione» e «partecipazione».

«Quando si gioca con le parole, si ha paura di ciò che esse sottintendono», afferma Sergio Canavero, della segreteria regionale Fim. «D'altra parte - aggiunge - la "qualità totale" mal si accoppia con il sindacato "conflittuale e di classe". Ma sbaglia anche l'imprenditore se cova il sogno di tornare a una gestione "paternalistica"».

## Tanta diffidenza

Ed è questo il pericolo più consistente nella piccola e media industria dove i rapporti tra datore di lavoro e sindacato «sono difficili come altrove», dice un imprenditore all'avanguardia sul tema qualità che, fra qualche settimana, incontrerà i sindacati per affrontare un tema solo in apparenza banale qual è l'«autocontrollo». «Per migliorare - dice - ho bisogno che la qualità della produzione non sia solo affidata a macchine e a un'indagine campione. Al sindacato chiederò che ogni mio operaio verifichi la bontà di tutti i pezzi che produce. In cambio non ho nulla da dare: in un regime di qualità questi controlli sono la norma».

«A volte l'ostacolo è la diffidenza degli operai più anziani - dice Antonio Carboni, titolare di una azienda con 30 dipendenti che produce parti del cambio per Fiat e Ferrari -. Mi chiedo di compilare delle schede per registrare ogni azione produttiva, scatta la diffidenza: "Scriviamo, scriviamo e poi ci incastrate", pensano».

«Bisogna rendersi conto che se la fabbrica va male e chiude, a spasso andiamo tutti - dice Pietro Strada, delegato Fim-Cisl alla Stampal, azienda metalmeccanica con 130 dipendenti -. Detto questo, il mio primo interesse è sempre quello di difendere i lavoratori. E io lo difendo opponendomi, per principio, alla mobilità o pretendendo di monetizzare ogni cosa». «Ma quale qualità - replica Silvano Trabuio, delegato Fiom sempre alla Stampal -, hanno montato degli aspiratori per levarmi il fastidioso fumo che prima respiravo lavorando alla pressa, ma il mio lavoro è sempre quello. Se però chiedo un martello più leggero, magari non lo comprano perché costa o perché devo dare più colpi». Trabuio però riconosce: «Senza questi sistemi forse l'azienda avrebbe già chiuso».

## L'operaio è diviso

Due atteggiamenti «ambivalenti», li definisce Cesare Damiano, segretario della Camera del Lavoro: «E li comprendo: l'operaio è diviso fra il desiderio di cambiare e l'ancora pesante e alienante condizione quotidiana».

Confessa Franco Ciminelli, 54 anni, presidente e amministratore del Gruppo Ergom (stampaggi ed estrusione materie plastiche), 243 dipendenti, 4 stabilimenti: «Sono anni che nel mio gruppo sono stati introdotti i sistemi di qualità, ma solo ora intravedo i positivi risultati che tali sistemi comportano. Il sindacato è anche molti dirigenti legati all'idea del "Si è sempre fatto così, perché cambiare?" sono stati gli ostacoli più grossi. In particolare, il sindacato, a ogni novità, mi ribatteva "Cosa ci dà in cambio?" sino al boicottaggio vero e proprio. Solo da pochi mesi hanno cambiato atteggiamento».

«All'inizio, i miei dipendenti temevano che tante innovazioni portassero a tagli di personale. Una paura svanita presto», racconta Luigi Tessera Chiesa, amministratore della Tepak di Avigliana, azienda leader nella produzione di quella particolare pellicola a bolle utilizzata per imballare oggetti delicati. La Tepak ha 30 dipendenti, fattura 6 miliardi, il 10% dei quali viene investito, ogni anno, in ricerca e macchinari. «Il mio obiettivo - dice Tessera Chiesa - è di arrivare fra due anni a una fabbrica automatizzata. I dipendenti? Diventeranno 100, scompariranno i magazzinieri, ma aumenteranno i tecnici. Il sindacato? Vorrei che, di fronte a un dipendente assenteista, difendesse la persona, non il posto di lavoro».

**Beppe Minello**

All'Arrivore

# Un esposto contro la discarica

E' stato presentato un esposto al pretore dottor Mauro Amisano la «discarica» dell'Arrivore, tra via Botticelli la Stura, dove ogni giorno decine di camion continuano a scaricare detriti e materiali diversi. La richiesta è un'indagine è del presidente della settima Circoscrizione, Marisa Suino e di tre consiglieri: Pier Luigi Mosca, pci-pds; Giuseppe Nicola, pci-pds; Roberto Piana, verdi.

In queste ore dovrebbe sorgere il parco dell'Arrivore su 250 mila metri quadrati, con orti «sociali». Ma da alcuni mesi è usata come discarica. I camion hanno addirittura devastato, facendo manovre, anche un giardino pubblico. E questo ha suscitato le proteste degli abitanti del quartiere.

«Dal Comune abbiamo sempre avuto risposte vaghe, anzi arroganti - afferma la presidente della Circoscrizione Marisa Suino -; non sappiamo chi abbia autorizzato questa discarica. Tantomeno abbiamo visto una delibera che preveda un intervento simile, anche se dicono che esiste. Perché mai non c'è stato alcun controllo su quanto succedeva?».

Non possiamo dire nulla - precisa il dottor Paolo Odone, della Ripartizione Giardini e alberate -: tantomeno adesso che c'è un esposto al pretore». Ma oltre al pretore Amisano, indagano pure i vigili urbani, settore ecologia, i quali erano completamente all'oscuro di questa «discarica» e nei giorni addietro hanno scoperto camionisti con fotocopie di lasciapassare comunali. «Abbiamo chiesto l'elenco delle ditte che portano il materiale e le relative autorizzazioni rilasciate dai funzionari comunali - hanno detto i vigili -, ma finora non ci è pervenuto nulla».

BIANCA&NERA

### Arresti domiciliari per Cefalù

Giovanni Cefalù, il commissionario di Borsa accusato di aver sottratto una decina di miliardi ai suoi clienti, imputato di bancarotta al processo che si celebra in quinta sezione del tribunale, ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici hanno accolto l'istanza del difensore avvocato Dassano, tenuto conto dell'età avanzata dell'imputato, 71 anni, e del suo comportamento. Cefalù si è costituito il giorno prima che cominciasse il processo, dopo cinque anni di latitanza.

### La tragedia provocata dal gas

La disgrazia dell'altro ieri di Orbassano, dove in una fognatura ha perso la vita Pasquale Gisabella, 42 anni, via Cln 41, Grugliasco, sarebbe stata causata dall'imprudenza. Secondo i tecnici dell'Azienda Po-Sangone gli operai avrebbero dovuto sollevare i tombini fognari a monte e a valle dove loro lavoravano. Questo per far uscire i gas dalla conduttura interessata. Ciò non è stato fatto: così le esalazioni si sono concentrate provocando l'intossicazione. Il corpo di Gisabella è stato ritrovato a Castiglione. Salvatore Brozzu, tratto in salvo, è stato dimesso ieri dall'ospedale di Rivoli dov'era ricoverato in rianimazione.

### Dp, Calamida subentra a Bianca Serra

Alla deputata di democrazia proletaria Bianca Guidetti Serra, le cui dimissioni sono state accolte dalla Camera, subentrerà Franco Calamida, della direzione di dp, che ha già ricoperto la carica di deputato in passato. In realtà, il primo dei non eletti di dp nel collegio di Torino è Alberto Tridente, già deputato europeo, che però ha preannunciato con lettera la sua intenzione di non voler assumere la carica parlamentare.


STREPITOSO SUCCESSO AL LUX

ROMANO in esclusiva

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Appuntamento oggi al Salone del Libro.

Stampa SERA presenta Feuilleton

da Carlo Bo in occasione della pubblicazione a puntate su "Stampa Sera" del romanzo Il Topo di Piero Soria. Interventi di Busi, Laura Grimaldi, Angelo Pezzana, Piero Soria e Marco Tropea.

Ore 18.30

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi — Abbonamenti
Copie arretrate — Gazzetta Ufficiale — Prevendita biglietti

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

CITTA DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

moda

PRESENTA MARIA GRAZIA REGIS

& CAFE' CHANTANT

A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA DOPO LE 22,00
NONSOLODISCOTECA
PASSERELLA DI MODA E CAFE' CHANTANT

VENERDI': Sfilata boutique «NUVOLA» Acconciature: Aldo e Paolo

DOMENICA: Sfilata boutique «AGORA'» Stilisti Acconciatori «ROSY e KATIA»

L'ASSESSORE BALDASSARRE FURNARI

ETHOS
DISCOTECA
via Andrea D. - tel 510967

IL PRESIDENTE GIAN LUIGI BONINO

Nel 1990, i passeggeri Atm sono stati 378 mila in più rispetto all'89

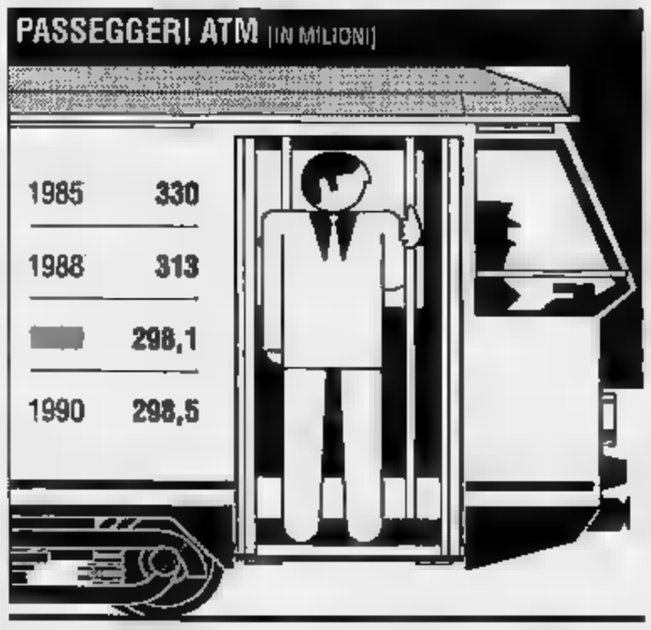
# Il caro-benzina rilancia i tram

## *Confronto con altre quattro grandi città*

Nel 1990 i passeggeri Atm sono stati milioni e 500 mila, un aumento 378 mila rispetto all'anno precedente: 0,13 per cento, del tutto inadeguato a coprire forti perdite degli anni precedenti: le furono 313 milioni nell'88 e milioni nell'85.

Ma si tratta comunque di una inversione di tendenza, più forte, secondo le stime aziendali, nell'ultimo semestre. E dire che proprio in quel periodo è scattato l'aumento del biglietto di corsa semplice, passato da a 1000 lire: «Il rincaro ci è costato 4 milioni di viaggi» hanno scritto i contabili incaricati redigere il bilancio. A «disertare» sono stati gli studenti che per molte settimane rifiutarono per protesta di pagare il biglietto, i pensionati che hanno disdetto l'abbonamento e acquistano il biglietto di corsa semplice. Perfino, senza volerlo, impiegati e operai dell'industria: la integrazione ha influito negativamente sui loro spostamenti in città.

Dal 1988 ad oggi, per limitarci all'ultimo periodo, il trasporto pubblico non ha affrontato rivoluzioni. Perché, allora, il saldo dei passeggeri è stato negativo l'anno scorso positivo a fine '90? Il presidente Atm, Giorgio Perinetti, tenta una spiegazione: «Attribuirei notevole importanza ai continui rincari di benzina e gasolio. Fino a poco tempo fa il prezzo del carburante più meno rimasto quello dei aumenti dell'indice Istat. Nell'ultimo periodo abbiamo assistito a impennate. Logico che qualcuno abbia scelto tram e autobus». Perinetti non si accontenta di un semplice rapporto causa-effetto: «Ci sono altri motivi. Il traffico intasato danneggia noi ma in misura maggiore l'automobilista. E mi lasci pensare che qualche importanza l'abbia avuta anche il nostro impegno».




Discutere di passeggeri trasportati è improprio: l'Atm, come tutte le aziende del settore, conta i viaggi, non potendo censire chi sale su tram e autobus. Una tessera da studente, ad esempio, viene considerata 100 viaggi, e 80 una da disoccupato. La corsa semplice conta per 1,35 viaggi. Perché? «Dà diritto a 70 minuti in tram. E in quell'arco di tempo molti utilizzano più un mezzo.

Tra qualche mese si potrà verificare se il lieve incremento di passeggeri a Torino trova riscontri nelle altre grandi città d'Italia. Tutte, tranne Napoli, hanno sopportato gravi perdite nel triennio 1987-89 come dimostra una ricerca presentata l'altro giorno dal Centro studi sui sistemi di Trasporto della Fiat. La nostra città è messa a confronto con Milano, Roma, Palermo e Napoli. Con risultati tutto sommato lusinghieri.

Qualche esempio: il pubblico percorre mediamente 15 chilometri l'ora a Torino, 14 a Milano a Roma, a Napoli, 6 a Palermo. Ogni lire spese, l'Atm ne recupera 27 dai «titoli di viaggio», cioè i biglietti. Va un po' meglio a Milano (31 lire su 100), peggio a Roma (14 lire), Palermo (10), Napoli . La differenza tra costi e ricavi coperta in massima parte da Fondi nazionale dei Trasporti (cioè Stato) e Comuni. Malgrado ciò, le tariffe a Palermo, Napoli a Roma continuano ad bassa rispetto a Torino.

La nostra città è ancora in ritardo su altri aspetti qualitativi. La rete è poco estesa: chilometri, Milano, che però ha la metropolitana, assai di Napoli a Palermo. Gli autobus sono i più vecchi d'Italia: in media quasi 10 anni. E nel 1989 i chilometri protetta erano soltanto 23: la metà di Milano, quasi un quarto rispetto alla capitale.

**Giampiero Paviolo**

BIANCA&NERA

### d'overdose a

Ieri in piazza Giovanni l'eroina ha ucciso Antonio Daggiano, anni, via Verona 27. E' morto sull'ambulanza che lo portava al Mauriziano. stato salvato il «Narcan» sabato scorso.

### Finanza, un al generali

Blitz della Finanza ai mercati generali. I militari hanno rilevato fatture d'acquisto non registrate per 70 milioni imponibile, fatture vendita non registrate per 670 milioni. L'operazione è conclusa con 76 verbali in materia di bolla d'accompagnamento, controlli fiscali, denunce.

### Ferito a colpi tagliacarte

Un è rimasto ferito a colpi di tagliacarte in una ieri alla Maxicar di Settimo. Antonio Rienzo, 35 anni, di Settimo, strada Cebrosa 70, è stato accoltellato da un altro dipendente della ditta, Pietro Fasone. E' ricoverato al Giovanni Bosco, guarirà 7 giorni.

### Regione nuovo

Il generale Antonio Caggese, vicecomandante della Regione Militare Nord Ovest, lascia il servizio attivo per raggiunti limiti di età. Subentra il generale Dilvio di Napoli, comandante dell'XI Zona militare a Roma.

### spettacolo «col bue»

Alle 21, al Teatro Torino di piazza Massaua, «44 Magnum in fila x 3 col resto di un bue», spettacolo realizzato dai ragazzi quartiere Parella-San Do- da «ProDiGio».

### Le di Settimo contro il Comune

Gli edicolanti di Settimo minacciano scioperi il Comune. Alle 19,30, assemblea alla rivendita di via Italia 86, contro «l'arbitraria decisione della giunta sulla localizzazione delle edicole in spregio ai legittimi interessi dei rivenditori».

### lo chiede il Quartiere

San Salvario-Cavoretto-Borgo chiede la chiusura al traffico del Valentino, la revoca dell'ordinanza che permette il parcheggio nei viali durante le mostre al ToExpo. Numerosi cittadini hanno firmato la proposta dell'associazione «Fare verde» per la «fruibilità» del parco.

Rappresenta la Provincia nel consiglio d'amministrazione

# Coda Zabet nella Crt

*La nomina, per decreto, contestata dalla minoranza: «Un posto tenuto in caldo per mesi». Il presidente Ricca e il capogruppo psi: «Tutto regolare»*

La nomine, rappresentante della Provincia, nel consiglio di amministrazione della Cassa Risparmio, socialista Francesco Coda Zabet, assolto recentemente - perché il fatto non sussiste - in una vicenda presunta tangenti, è stato contestata da rifondazione comunista, pds, verdi, Piemont insi.

In sostanza il presidente Ricca (psi), si deve la nomina decreto, stato accusato aver volutamente atteso che la vicenda giudiziaria concludesse, di fatto «tenendo in caldo il posto per mesi» (così ha detto comunista Marchiaro) al compagno di partito e corrente. La candidatura di Coda Zabet, che avrebbe dovuto sostituire il pci Avigdor (dimissionario 25 luglio '89) stata «congelata» nel settembre '89, all'inizio della sua vicenda giudiziaria.

Le minoranze, e Marchiaro in particolare, hanno sottolineato che per tutto questo tempo il presidente Ricca non ha ritenuto opportuno porre la questione Consiglio lasciando volutamente decadere tutti i termini previsti dalla legge. Lo scorso 13 maggio è stato presentato il curriculum e il 14 il presidente Ricca ha firmato il decreto di . Ma Marchiaro è andato al di là ed ha accusato il Comitato regionale di controllo di non essere intervenuto d'ufficio, entro i 60 giorni prescritti, per sollecitare la nomina.

I verdi hanno contestato che Coda Zabet siede già nel consiglio di amministrazione della Satap (Torino-Piacenza) e dell'Ativa (Tangenziali), cumulando che contro il regolamento.

Ricca (difeso dal capogruppo del psi, Trovati) ha ribadito che procedura è stata pienamente rispettata, che nessuno ha avanzato nel frattempo candidature alternative. Anche il cumulo di cariche non contrasta il regolamento, perché le nomine di enti diversi. Insomma tutto regolare. Nel frattempo è arrivata a tutti i capigruppo un'ennesima lettera anonima sul caso Coda Zabet.

## La sentenza

### *«Inattendibili le accuse»*

Le accuse del pentito «senza riscontri», le dichiarazioni rese da Enzo Biffi Gentili e Silvano Alessio «sono assolutamente inattendibili». E ancora: «E' priva di plausibilità l'ipotesi possano essere state pagate somme a pubblici ufficiali per compiere atti contrari ai loro doveri». 70 pagine, depositate l'altro ieri in Cancelleria, i giudici della sezione del Tribunale spiegano perché hanno assolto Francesco Coda Zabet e i 6 imprenditori. Un documento accolto soddisfazione dai difensori: «Il Tribunale - dice l'avvocato Zancan - ha dimostrato l'insussistenza di tutti gli elementi d'accusa».

Sospettato d'omicidio

# Quel barbone forse picchiò anche don Paolo

Fermo convalidato per Raffaele Lucano, 43 anni, attilista senza né lavoro. Contro lui, l'accusa è omicidio. Roberto Durullo, il barbone alcolizzato trovato martedì nella stanza di via Belmonte 1, sarebbe morto in seguito ai pugni del suo compagno di bevute. L'autopsia stabilirà le cause esatte del decesso. Intanto, spuntano nuovi sospetti nei riguardi del presunto assassino: è possibile che rispondere anche dell'aggressione a padre Paolo Resegotti, viceparroco di San Giacchino. Don Paolo è ancora ricoverato alle Molinette, operato al setto nasale dopo essere stato picchiato la mattina di lunedì In due, in preda all'alcol, avevano fatto irruzione in canonica chiedendo denaro, e di fronte al rifiuto del sacerdote l'avevano preso a calci e pugni. Uno degli aggressori sarebbe proprio Raffaele Lucano. Don Paolo guarirà mese.

Ininfluente per i giudici la prova del Dna

# Abusò di una ragazza condannato a tre anni

Massimiliano Uldanh, 21 anni, è stato condannato ieri dai giudici della terza sezione del tribunale a tre anni e mezzo di reclusione per violenza carnale ad ragazza, commessa l'11 aprile del '90 il fratello minorenne, C., già condannato a due anni di reclusione. Un terzo fratello, Domenico, accusato di rubato un anello alla giovane, aveva già patteggiato la pena: un anno e dieci mesi.

Per Massimiliano, difeso dall'avvocato Luca Marta, il pm Andrea Baschieri aveva chiesto l'assoluzione dopo aver preso atto dei risultati di una perizia favorevole all'imputato. Non si conosce la motivazione della sentenza ma è probabile che i giudici abbiano ritenuto ininfluente la prova del Dna a cui stato sottoposto Massimiliano.

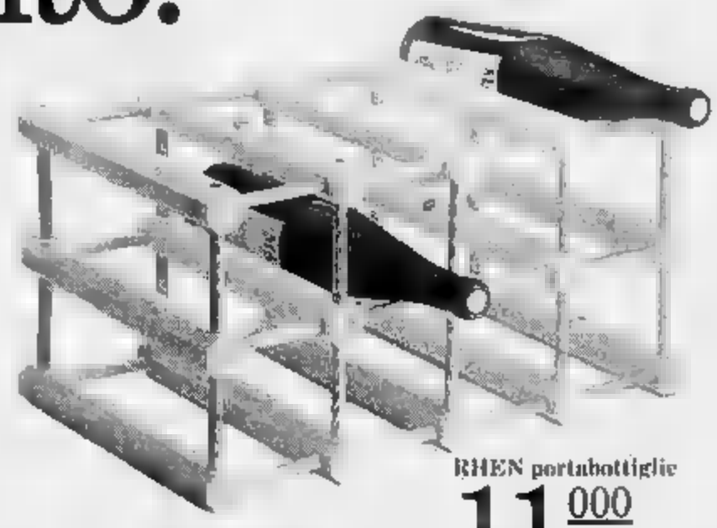
L'11 aprile del '90 la giovane era stata avvicinata da due ragazzi, li aveva seguiti in pullman fino in corso Molise e poi in uno scantinato. Il loro atteggiamento, prima amichevole, mutava ed entrambi le usavano violenza. I due se ne andavano lasciando la porta bloccata. dopo sopraggiungeva un terzo giovane che le strappava l'anello.

La vittima veniva da due agenti di custodia, ai quali era in grado di indicare l'indirizzo dello stabile dove era stata tenuta prigioniera. I tre fratelli Uldanh venivano arrestati. Il minorenne e Domenico venivano riconosciuti con mentre per Massimiliano la ragazza dei dubbi. Durante l'aggressione, uno dei due giovani si era ferito alla con una pistola giocattolo ed rimasta una macchia di sangue sul collant della ragazza. I periti hanno messo a confronto quella macchia con il sangue di Massimiliano escludendo che potesse appartenere all'imputato. Ma per i giudici questa prova non è bastata.

# Alla IKEA i bicchieri costano poco, perché riempirli costa molto!

**SPURT** set ■ tazze
gres bianco
9.000/8 pz

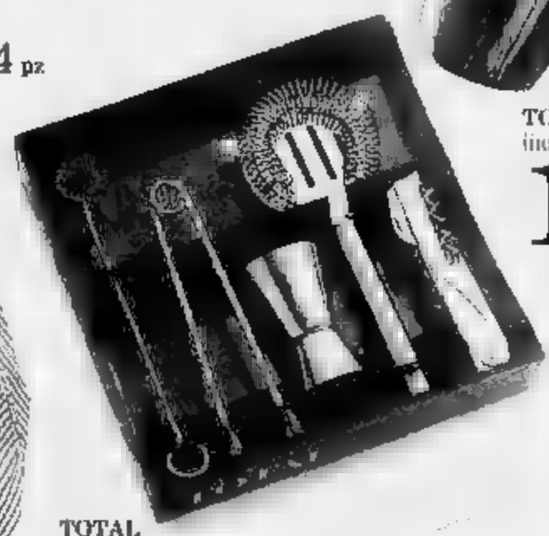
**KLUNK** tumbler
25 cl.
3.500/4 pz



**RHEN** portabottiglie
11.000

**KLUNK** bicchieri
27 cl.
5.000/4 pz

**TOTAL** shaker
inox
15.000



**TOTAL**
set bar
17.000/5 pz

**SYNKOP** brocca
con coperchio
3.000

**SYNTES**
servizio caffè
16.000/18 pz

E' meglio non spendere troppi soldi per le cose che usiamo tutti i giorni.

I bicchieri per esempio: con quello che costa riempirli, è meglio non alzare il gomito con i prezzi. Per questo all'IKEA scoprite la bellezza di avere sempre il bicchiere giusto per ogni occasione, senza dover spendere un' esagerazione.

E così flute, coppe e calici sono un invito a bere nel modo migliore quel che più vi piace.

Un brindisi quindi alla qualità del contenuto e alla bellezza del contenitore.

E se poi pensate a quel che avete risparmiato, vi sentirete ubriachi di gioia.

IKEA®

LUNEDI 14-20, DA MARTEDI A VENERDI 10-20, SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO) CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

Si è conclusa l'avventura romana, ma il piemontese non sembra deluso

# Caratti: una sconfitta salutare

## *A Parigi cercherà subito riscatto*

ROMA. Prima il commento di Riccardo Piatti, poi la risposta schietta di Cristiano Caratti. La musica è la stessa, l'analisi è sempre serena dopo una partita andata storta, dopo una giornata sfortunata che però entrambi fanno fatica a dimenticare. Caratti perde malamente da Fromberg ma tira un sospirone di sollievo. Quanta pressione su di lui, quante responsabilità su quest'ultimo italiano in gara che l'anno scorso al Foro Italico non aveva giocato nemmeno le qualificazioni.

L'ex piccola promessa di Rino riesce a sorridere senza sforzo dopo la sconfitta. «Ho imparato tante cose da questo incontro. Mi ha fatto bene. In una stagione devo giocare una-noventina di partite e [illegible] tutte. In ognuna di [illegible] c'è qualcosa di utile, [illegible] non dimenticare. Così [illegible] Fromberg. Non sono riuscito a cambiare gioco, credevo fosse tutto facile, l'ho sbagliava, senza capire il motivo. Poi [illegible] trovato le contromisure e [illegible] non ho saputo adeguarmi. Dal di fuori può sembrare che io abbia gettato via il secondo set, invece posso dire che fino alla fine ho cercato di cambiare qualcosa che potesse riportarmi in partita. Ma questa volta non c'era nulla da fare. Quando mi succede di giocare così male è difficile riprendersi». Dal 5-1 in suo favore nel primo set il giocatore delle Pleiadi di Moncalieri ha ceduto dodici giochi di fila. Una resa incondizionata, quasi inspiegabile.

«Sono [illegible] che possono capitare - aggiunge Caratti -. Io gioco [illegible] da [illegible] mesi nel circuito dell'Atp Tour. L'anno [illegible] di questi tempi disputavo i «satelliti» e i tornei Challenger. E' normale che trovi difficoltà. Affronto [illegible] diversi, quotati, esperti. Si può sbagliare una partita, l'importante è continuare con serietà la propria strada. So che posso ancora migliorare, e queste partite me ne danno la conferma».

Domani è un altro giorno per la Piatti-band. Racchette [illegible] il braccio, i ragazzi delle Pleiadi si trasferiscono a Parigi. Caratti si riposerà un [illegible] di giorni. «Solo il tempo [illegible] per fare un check-up per controllare su tutto è a posto». Piatti ha l'aria soddisfatta. Lunedì prossimo i suoi ragazzi saliranno ancora nella classifica mondiale. Un'altra gioia. Qualcuno prova a metterlo in crisi chiedendogli quando sceglierà se seguire Caratti o Furlan. «Non succederà - spiega Piatti - perché [illegible] gli stessi ragazzi a mettersi d'accordo. Seguo nei tornei chi di loro ha più bisogno di me. Non ci [illegible] invidie e non ci sono problemi. Il nostro gruppo funziona bene così».

[m. l.]

Caratti è sotto pressione da gennaio

SARANNO [illegible]

Daniela, Bruna e Claudio Rossetto giocano in serie B e sono i punti di forza dell'Ottica Stefano e della Torino '81

# Pallanuoto che passione: tutta la famiglia in piscina

## *I genitori si trasformano in dirigenti e allenatori per stare vicino ai tre figli*

Daniela ha 17 anni ed è un moto perpetuo. In vasca difende, imposta ed attacca. Bruna ha 19 anni ed è molto più tranquilla: si scatena solo quando gioca [illegible] allora sono guai per le avversarie, travolte sotto una valanga di gol. Claudio ha compiuto da poco 24 anni ed i gol ha il compito di evitarli, piazzato a difesa della porta.

Daniela, Bruna e Claudio sono tre fratelli torinesi uniti dalla stessa passione: la pallanuoto. I tre ragazzi di [illegible] Rossetto da soli potrebbero formare mezza squadra con i ruoli-chiave già coperti e con papà Bruno e mamma Maria a fare da dirigenti e da tecnici.

«Per seguire i nostri figli siamo diventati sportivissimi - dice Bruno Rossetto, 59 anni -. Tutto cominciò con Claudio, sei anni fa. Dopo aver praticato a lungo il nuoto, si avvicinò quasi per caso alla pallanuoto. Lo sport e l'ambiente gli piacquero subito e poco dopo anche le sorelle minori lo seguirono».

Oggi Claudio è il portiere titolare della Torino 81 che naviga a metà classifica della serie B con tanto entusiasmo ma con scarsissime possibilità economiche e prospettivo incerto. Bruna e Daniela [illegible] invece i punti di forza dell'Ottica Stefano Quadrifoglio che sta avanzando velocemente verso i playoff della serie cadetta femminile con la speranza di centrare finalmente quella promozione in A vanamente inseguita nelle scorse tre stagioni.

Il gioiello della famiglia Rossetto è sicuramente Bruna, grande «bomber» che con il [illegible] micidiale tiro mancino in cinque campionati ha già realizzato qualcosa come 221 gol. «Ho debuttato nella serie C dell'87 con 31 reti - ricorda -. Sono riuscita a migliorarmi in ogni campionato ed in questo torneo, a tre turni dalla conclusione, sono già a quota 57».

[illegible] prospettiva, però, la più brava potrebbe diventare la piccola Daniela che il 23 maggio sosterrà un collaudo importante per entrare a far parte della Nazionale giovanile.

«Spero di farcela perché l'azzurro è il mio grande sogno - confessa -. Quest'anno credo di [illegible] compiuto notevoli progressi per merito del nostro nuovo allenatore Mirko Salvetti. Vorrei anche provare al più presto a giocare in serie A: se non dovessi farcela qui a Torino, sarei disposta a trasferirmi pur [illegible] continuare a giocare ad alto livello».

I gol di Bruna, i sogni di Daniela, le parate di Claudio: in casa Rossetto, insomma, ad ogni ora si vive di pane e pallanuoto. Mamma Maria conferma: «Allenamenti e partite [illegible] dizionano i nostri orari. A [illegible] la, ad esempio, devo quasi sempre organizzare due o tre turni per accontentare tutti. E sfamare [illegible] pallanuotisti, che devono recuperare le energie, è [illegible] impegno notevole».

**Roberto Condio**

SPORT **FLASH**

### [illegible] Juve: convocati i bambini

«Vieni a giocare con noi» è lo slogan della [illegible] iniziativa della Juve per i ragazzi dagli 8 ai 13 anni. Da lunedì al Combi (ore 16) comincerà una selezione di giovanissimi (1978-79). Lunedì 27 selezione per le classi '80-81 e il 3 giugno per l'82-83.

### [illegible] Ginnastica: in gara le Rubinetti

Valentina Rubinetti, Veronica Servente e Nadia Simonato, della società Ginnastica Torinese, partecipano oggi a domenica ai campionati italiani individuali ad Ozzano (Bologna).

### [illegible] Karate: [illegible] stasera alle Cupole

Karate internazionale [illegible] alle [illegible] 20 alle Cupole con il «Primo trofeo Angelo Quattrini - Memorial Takahashi», gara di kumité a squadre organizzata dalla palestra Ryugi.

### [illegible] Bowling: finale C. Italia a Torino

Torino ospita quest'anno la finale di Coppa Italia di bowling. Alla manifestazione, che si svolge nell'impianto De Agostini oggi, domani e domenica, prenderanno parte [illegible] squadre (48 maschili e 20 femminili) divisi in due gironi.

### [illegible] Ciclismo: Berruto in [illegible]

Vincendo l'inseguimento individuale a punti jr, Walter Berruto (Tor.Mec.) ha dominato la 2ª prova zonale Intercentri, al Motovelodromo. Nelle altre gare vittorie di Roberto Testai (velocità esordienti), Mazzarello (velocità donne esordienti), Davide Testai (individuale allievi), Walder-Testai (inseguimento a coppie allievi).

### [illegible] Tennisbowl: vittoria di Sanna

Gavino Sanna si è aggiudicato il torneo del circuito Tennisbowl, svoltosi al circolo della Stampa Sporting. Ha preceduto Andrea Fontana, Andrea Ghiglia e Andrea Tamietti.

### [illegible] Tennis: serie C regionale

Serie C maschile, ottavi di finale regionali: Sporting-Tensotennis Borgaretto 5-1, Fioccardo-Monviso Grugliasco B 4-0, Monvi-[illegible] A-Green Park Rivoli [illegible] 4-0, Novara-Green Park A 1-5, Le Pleiadi B-Orti Al 4-0, La Pineta Sangano-I Faggi Biella 4-3, Alessandria-Le Pleiadi A rinv. - Donne, ottavi: Alessandria-Pino Torinese 2-1, Le Pleiadi B-Biella 2-1, Green Park Rivoli-Monviso A 1-2, Sporting-Derthona 2-1, Faggi Biella-La Pineta 2-1, Pleiadi C-Monviso B 2-1.

### [illegible] Hockey prato: [illegible] il Cus To.

Dopo aver vinto le selezioni provinciali e regionali, le allieve del Cus Torino si sono affermate anche a Bra nel raggruppamento [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana.

### [illegible] Lotta: bene i ragazzi di padre Loi

I liberisti della Pax, allenati da padre Mario Loi, hanno dominato a Chiavari la fase interregionale dei Giochi della Gioventù. Per i nazionali qualificati Sebastiano Coppolino (1° nei 72 kg), Enzo Mancino (2° nei 34 kg), Davide Anzillotti (2° nei 43 kg) e Francesco Murano (2° nei [illegible] kg). Argento e squadre per i torinesi.


IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è [illegible] questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La [illegible] tropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, [illegible] escluso. [illegible] ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare [illegible] mento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario [illegible] trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, [illegible] Torino.

Oggi la guerra al [illegible] bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100. Facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, [illegible] Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

# VIDEA

## ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

### Canon

NOVITA'

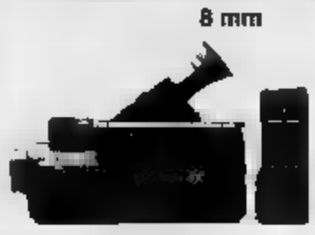
8 mm

**Canon 8 mm Video**
**Camcorder E60**
- Zoom ad alta risoluzione 8x composto da 13 elementi in 12 gruppi
- Faretto in dotazione
- Monitor con rotazione di 180° - Possibilità di ripresa fino a 2 lux - Valutazione del bianco su 25 zone
- Dissolvenza in chiusura e in apertura - Mirino sportivo in dotazione
- Diametro filtri 37 mm
- Telecomando - 950 gr
- Datario - Titolatrice 4 righe e 16 caratteri per riga

**L. 1.449.000**

### Canon

8 mm



Suono stereo Hi-Fi
- Telecomando - Generatore di caratteri a otto colori e titolatrice in sovrapposizione
- Super AF Macro - Flexigrip con rotazione di 180°
- CCD: 320.000 pixels
- Otturatore ad alta velocità: 1/500, 1/1000 sec. - Data/ora

**L. 1.750.000**

### Canon

SISTEMA HI BAND
8 mm

Alta risoluzione - Obiettivo zoom - Flexigrip
- L'impugnatura della videocamera può essere ruotata di 180°
- Bilanciamento automatico del bianco incorporato
- Suono stereo hi-fi - Telecomando - Generatore di caratteri a otto colori e titolatrice in sovrapposizione
- CCD 1/2 pollice 420.000 pixel - Otturatore ad alta velocità: da 1/250 a 1/2000 sec. - Data/ora automatica - White fade

**L. 1.990.000**

### Canon

NOVITA'

8 mm

8 mm, alta banda - Hi-Fi con microfono stereo zoom - Processore di segnale digitale - Sistema ad ottiche intercambiabili
- Obiettivo 15x a 38 lenti con possibilità di 60X
- Effetti digitali - Controllo dell'esposizione
- Misurazione su 2 campi
- Telecomando - 1 lux
- Titolatrice - Autofocus
- Dissolvenze - Otturatore da 1/120 a 1/10000 di sec

**L. 5.990.000**

### HITACHI

C

Spessore limitato a 69 millimetri: il più sottile camcorder sinora apparso in commercio - Peso di soli 980 grammi - Generatore digitale di immagini scritte e disegni - Otturatore (da 1/50 a 1/500 di secondo)
- Registrazione in sovraimpressione di ora, data e ora locale - Lente Tele/Macro - Zoom 8x, F=1,6 - Dissolvenza in ingresso e in uscita.

**L. 1.690.000**

### HITACHI

NOVITA'

8 mm

Hi-Fi Stereo - Doppia velocità - Peso 900 gr
- Zoom 6x - lux
- Autofocus - Otturatore variabile a 1/10000 sec
- Audio dubbing
- Intervallometro in registrazione - Titolatrice a più colori - Funzione macro - Editing

**L. 1.800.000**

### HITACHI

NOVITA'

8 mm

8 mm - Suono Hi-Fi stereo
- Zoom 8x - Bilanciamento del bianco automatico
- Autofocus - Regolazione iride - Titolatrice a più colori - Datario - Otturatore variabile a 1/4000 di
- Display a cristalli liquidi
- Dissolvenza in chiusura e apertura - Sensore di ripresa a 4 lux
- Testine amorfe

**L. 1.930.000**

### HITACHI

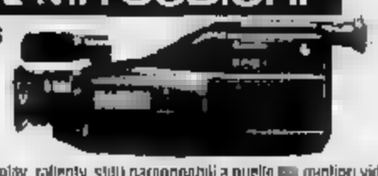
VHS

Generatore di caratteri alfanumerico per registrare in sovraimpressione titoli a scritto, con possibilità di memorizzazione di 2 "pagine" contenenti un massimo di 16 caratteri ciascuna - Audio e video dubbing - Zoom 8x, F = 1,4 - Otturatore elettronico a 3 velocità - Ricerca per indice

**L. 1.850.000**

### MITSUBISHI

SUPER VHS



Prestazioni video (play, rallenty, still) paragonabili a quelle migliori video da lavoro, grazie all'esclusivo "Twin - Digital" auto tracking. Dotato di testine cancellazione rotanti per ottenere dubbing perfetti, memorie digitali, titoli orizzontale o/e verticale, inserimento disegni 8 variazioni colore; di sovraimpressione della data, effetto silhouette, simple animation e altri ancora. CCD a 420.000 da 1/2" Zoom x 8

**L. 2.590.000**

### Panasonic

NOVITA'

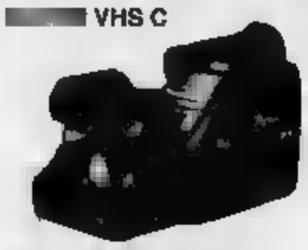
VHS C

Zoom - Illuminatore
- Autofocus - Titolatrice
- Datario - Dissolvenze chiusura e apertura
- Otturatore regolabile fino a 1/4000 di - Funzione editing - Peso 900 gr
- 3 lux - Doppia velocità

**L. 1.590.000**

### Panasonic

VHS C



Doppia velocità di trascinamento - Autofocus - 5 lux - Otturatore 1/1000 di secondo - Zoom 6x
- Diaframma automatico possibilità di regolazione manuale - Audio stereo Hi-Fi - Nove testine - Sound on sound per un intervento creativo a colonna sonora - Possibilità di memorizzare e sovraimporre titoli con la tecnica digitale - Peso 1 Kg

**L. 2.190.000**

### Panasonic

VHS C

780 grammi - Stabilizzatore elettronico di ripresa
- Autofocus ottico
- Registrazione di fermo immagine - Zoom
- Memoria digitale per

**L. 1.980.000**

### PHILIPS

VHS C

Autofocus - Velocità otturatore variabile su diverse posizioni prefissate 1/500, 1/1000 di secondo - Tracking digitale per una perfetta lettura del nastro in qualsiasi condizione - Zoom 6x motorizzato con funzione macro - Testine rotanti di cancellazione (Flying Erase) per la giunzione perfetta di registrazioni - Ascolto audio in diretta tramite presa cuffia
- Peso: kg 1,2

**L. 1.270.000**

### Phonola

NOVITA'

VHS C

Nuovo sistema autofocus motorizzato ad alta velocità - Zoom 8x
- Sensibilità luminosa inferiore a 3 lux
- Otturatore regolabile da 1/120 a 1/4000 di sec.
- Dissolvenza in chiusura e apertura - Datario
- Dispositivo piezoelettrico di messa a fuoco - Bilanciamento del bianco automatico
- Circuito

**L. 1.290.000**

### SANYO

NOVITA'

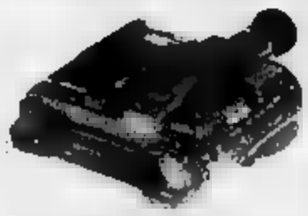
8 mm

Zoom motorizzato 8x
- Doppia velocità
- Autofocus digitale
- Regolazione dell'iride digitale - Otturatore variabile da 1/120 a 1/2000 sec
- Titolatrice a sovraimpressione d'immagine 1 pagina a 5 differenti colori
- Dissolvenza in chiusura e apertura - Ripresa di controluce - Funzione macro - Bilanciamento del bianco automatico

**L. 1.390.000**

### SANYO

SWING UP 8 mm



Microcomputer "Fuzzy Logic" - Bilanciamento bianco a 64 sezioni
- Zoom x6 - 410.000 pixels - 7 lux - High speed shutter 1/120° - 1/250° - 1/1000° - 1/2000° - di sec. - Titolatrice a sovraimpressione d'immagine - Telecomando
- Doppia velocità SP/LP
- Fade - Monitor orientabile
- Peso 790 gr.
Dimensioni 171x78x184

**L. 1.930.000**

### SONY

NOVITA'

8 mm

sistema video separato
- Videowalkman che riproduce e registra fino a 3 - TVC a liquidi a 4" - Hi-Fi stereo sistema Megabass
- Ascolto in cuffia
- Sintonizzatore programmabile incorporato per registrare i programmi TV - Videocamera con zoom 8x - Otturatore variabile fino a sec - Sovraimpressione digitale di 1 titolo

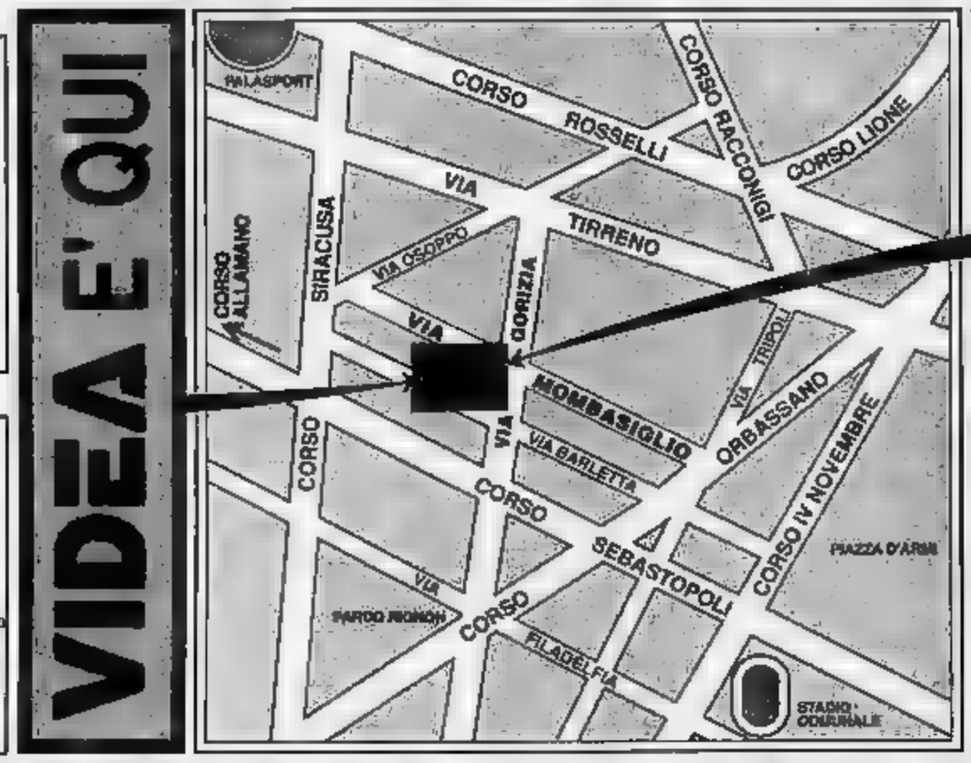
**L. 2.630.000**

### SONY

8 mm

Suono Hi-Fi Stereo - Zoom motorizzato 8x - Telecomando - Posizione macro - Sensore a 3 lux ad alta precisione - Dissolvenza in chiusura e apertura - Sovrapposizione digitale di 2 titoli - Otturatore variabile da 1/50 a 1/4000 di sec - Display a LCD - 3" testina per fermo immagine perfetti - Datario - Tasto controluce

**L. 2.050.000**




VIDEA E' QUI

10000 METRI DI TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO

### SONY

8 mm

7 lux
- Zoom motorizzato
- Otturatore digitale selezionabile fino a 1/4000 di sec.
- video
- Tre ore di registrazione
- Inserimento data e ora
- Sovrapposizione di 1 titolo
- Tre anni di assistenza totale

**L. 1.680.000**

### SONY

NOVITA'

HI - BAND 8 mm

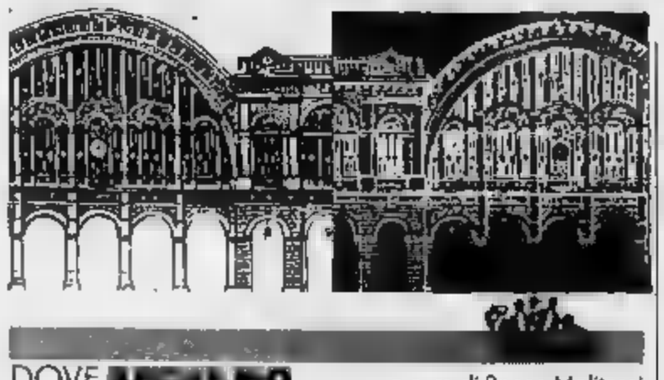
Telecomando - Zoom 10x - Hi Fi Stereo - Funzione macro - Otturazione a 1/10.000 di sec - Sensore a 470.000 pixels - 4 lux - Dissolvenza in apertura e chiusura - 3 testine video - 2 velocità - Sovrapposizione digitale di 2 titoli - Funzione Edit - Autofocus - Livello di guadagno

**L. 2.620.000**

## VIDEA: LA GRANDE DIMENSIONE

**SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA**
**TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424**
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93



DOVE ANDIAMO stasera

a cura di Rocco Moliterni

### Strip

In scena questa sera, alle 20,30 al Teatro Araldo in via Chiomonte 3, nel cartellone della rassegna «Teatrointre» lo spettacolo «Strip» nell'allestimento della compagnia Stilema «Un personaggio - spiegano gli organizzatori - vestito in modo spropositato entra in una scena costituita da reti come ragnatele. Ha una valigia piena di fotografie, oggetti, ricordi. Ogni ricordo è appiccicato al personaggio in un abito o un oggetto evocanti una situazione. S'inizia così una comica spogliazione che costringe il nostro personaggio a ritrovare poco alla volta se stesso lungo il cammino della memoria. Tel.39.17.64.

### Hitchcock

Tra i film in programma oggi, nella rassegna che il Museo del Cinema dedica ai lavori inglesi di Alfred Hitchcock, alle 21,30 c'è la prima versione di «The man who knew too much» del '34 con Peter Lorre. «Il film - raccontò il regista in un celebre intervista a Truffaut - ha inizio sulle nevi di Saint Moritz, perché è qui che mia moglie ed io abbiamo passato la luna di miele. Dalla finestra della nostra camera guardavo spesso la pista di pattinaggio e mi è venuta l'idea di iniziare il film mostrando un pattinatore che, con le sue evoluzioni sul ghiaccio, disegnava delle cifre, dei numeri, 8, 6, 0, 2: naturalmente avrebbe dovuto trattarsi di un codice di spionaggio qualsiasi. Ho rinunciato a questa idea». Tel. 871.048.

### Proposte d'ascolto

Il cartellone delle «Proposte d'ascolto» a San Filippo, vede questa sera, di scena nella Cappella dell'Oratorio, in via Maria Vittoria 5, Marco Fabiciani al flauto e Teresa Gravante al piano. In programma l'altro la sonata in la minore «arpeggione» di Schubert. Tel. 538.456.

### Cibi gridati

Questa sera, alle 23, al teatro Ristorante «L'oca» in via San Massimo 12, la compagnia del Bagatto propone «Cibi gridati», tratto dalla «Fisiologia del gusto» di Anthelme Brillat-Savarin, con Marco Maria Ghio e Giuseppe Gromi. La regia è di Laura Malaterre. «Il cibo - spiega la compagnia - è il filo conduttore dello spettacolo, come lo è nella vita: dalla nascita infatti indissolubilmente legati ad esso». Tel. 8823.36.

Questa sera all'Auditorium per il «bicentenario»

# Accardo con Mozart

*Il grande violinista esclusivamente nel ruolo di direttore*
*Un repertorio di sinfonismo e concertismo tanto caro al pubblico*

Nell'abbondante (anche troppo) fioritura di iniziative per il bicentenario mozartiano, si distingue quella della Rai, che propone due appuntamenti per la stagione sinfonica di primavera. In attesa di goderci, il 31 maggio, il «Requiem» diretto da Rudolf Barshai, possiamo calarci questa sera (Auditorium, ore 21) nel sinfonismo e nel concertismo più caro al pubblico. Il direttore è Salvatore Accardo che, pur senza tralasciare il violino, mostra sempre più viva predilezione per il podio. Tra lui e Mozart, poi, c'è un legame molto stretto, come dimostrano la proposta delle Sonate fatta per la tv insieme con Bruno Canino e l'impegno profuso anche in campo operistico.

Accardo ha scelto due sinfonie assai note, che recano entrambe il segno di una città. La prima è la «Sinfonia in re maggiore K504 (Praga)», che porta la data del 1786.

Fu quello l'anno delle «Nozze di Figaro» che, a causa delle implicazioni politiche (gentuccia celebrata sulla scena invece di personaggi nobili e di divinità), ebbe a Vienna un'accoglienza tiepida se non fredda; invece Praga tributò all'opera un successo caloroso, tanto che Mozart vi fece poi rappresentare la prima di «Don Giovanni». Intanto però, in segno di riconoscenza, scrisse per Praga sinfonia in cui la fantasia e l'invenzione si sposano mirabilmente con il rigore della forma.

Salvatore Accardo

L'opera ha, tra le altre caratteristiche, quella di non prevedere il minuetto. Questa assenza ha fatto discutere i musicologi, ma la è probabilmente dovuta alla volontà di attribuire alla sinfonia un significato che va al di là del puro svago. Ha scritto Beniamino Dal Fabbro: «Non fa rimpiangere la mancanza del tradizionale minuetto il lirico Andante, su cui tuttavia si addensano le nuvole nere che vanno a posare le loro ombre d'inquietudine anche sulle rapide, alacri, spiritose figurazioni del Finale».

Prima della «Praga», Mozart aveva disertato per tre anni la forma sinfonica, che non aveva più praticato dopo quella «in do maggiore K425» detta «Linz». In questo caso l'opera nacque per così dire di volo, ma non era neppure una novità per il vulcanico maestro. Mozart stava tornando a Vienna da Salisburgo, dove era andato a presentare al padre la moglie dopo il matrimonio improvviso e poco gradito alla famiglia. Durante una sosta a Linz il conte Thun, mecenate locale, espresse il desiderio di ulustire uno spettacolo ad hoc e il compositore non ebbe problemi ad accontentarlo in soli quattro giorni: la sinfonia viene definita «di transizione» ed è la prima ad avere un Adagio introduttivo di tipo haydniano.

Completerà il programma, con l'intervento del pianista francese Pascal Rogé, il «Concerto in si maggiore K503», che precede di un solo numero la «Praga» nel catalogo mozartiano. E proprio qui risiede l'importanza di quest'opera, vera pietra angolare per la successive produzione, in particolare delle ultime quattro sinfonie: «Gli usati orizzonti del concerto - scrivono Giovanni Carli Ballola e Roberto Parenti - già scompaiono alla vista, lasciando il posto ai profili asperrimi degli sviluppi dell'estrema stagione sinfonica».

**Leonardo Osella**

*Divi e star doppiati in collina*

# La televisione «soap» ha salde radici americane ma parentele a Gassino

La prima volta è stata cinque anni fa, con la «soap» targata Italia, «Passioni», trasmessa dalla Rai. Da allora, la torinese «Deltavision» si è specializzata nella co-produzione di **telenovelas**, soprattutto argentine, messicane, venezuelane (molte delle quali mandate in onda giornalmente dall'emittente berlusconiana «Rete 4»). E il successo, suggellato da due «Telegatti», ha tardato a venire. Lo scorso 7 maggio, infatti, si sono aggiudicati gli ambiti premi, Luisa Kuliok e Jorge Martinez, protagonisti de «La donna del mistero», che è la punta di diamante di questo genere televisivo, «speak» di ascolto di quasi sei milioni di ascoltatori a puntate.

Ma alla «Deltavision» sono legati anche i destini di molte altre «creature» dai nomi dolci e romantici, fra cui «Stellina», «Valeria», «Piccola Cenerentola», «Per Elisa», alle quali la società torinese contribuisce finanziariamente, ma anche con un apporto artistico-creativo. Nei suoi studi di Gassino, infatti, vengono tradotte, adattate e infine doppiate, da noti attori piemontesi quali Mario Brusa, Germana Pasquero e Santo Versace molte delle queste «novelas», che rappresentano l'antidoto sudamericano alla «Beautifulmania» travolgente.

Rispetto alle «soap» statunitensi, le serie sudamericane propongono sono ugualmente complicate, ma più brevi: possono risolversi anche in sei o sette mesi a puntate. «I personaggi sono forse più comuni e vicini allo spettatore medio», afferma Patrizia Bonardo Reviglio, amministratore delegato di «Deltavision», che con la «Silvio Berlusconi Communications» e l'argentina «Crustel» ha prodotto anche la recentissima «Manuela», trasmessa da Rete 4. E' la storia di due sorelle (entrambe interpretate da Grecia Colmenares) amate, non senza ovvi contrasti, dallo stesso uomo.

Grecia Colmenares e Jorge Martinez

**Silvia Francia**

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

### Galà per Basso

Gianni Basso è stasera al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22): il sassofonista astigiano sarà affiancato da Massimo Artiglia al pianoforte, Claudio Nicola al contrabbasso e Davide Graziano alla batteria.

Jazz anche al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) dove si esibiscono gli americani Hal e Jennie Stein.

Altro jazz stasera: i Sax Appeal al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis); il quartetto di Alberto Barattini alla «Contea» (corso Sella 132); il flautista Dino Pelissero al «Babette» (di Moncalieri (via Cavour 41); l'orchestra dixieland Lalippa Jazz Band al «Paggio Coppe» di Signois (via Sisto 76). Inizio alle 22.

### Contropotere e rock

A «El Paso» (via Passo Buole 47) alle 22 performance dei napoletani Contropotere, che presentano l'ellepl autoprodotto «Seme della devianza».

Altri concerti rock (ore 22): alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) i Momo, «Da gino» (str. Castello di Mirafiori 346) i Thee Trouble, al «Manhattan» (via Giachino 46) i Magical Diamonds, alla «Piolletta» (corso Francia 195) i Funzy Duck, a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) i Monsters of Rock'n'Roll.

Musica latina «Charleston» (via Cavalcanti 5) con i Trasluz al Jeans (via M. Ausiliatrice 43) con Chico Moreno. Nove ri si stasera all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59). Roberto Balocco («cansson d'la piola») all'«Orfeo» di Pia (via Rosselli 19, ore 21).

### Festa di primavera

Tre giorni di festa e musica, fino a domenica, nel parco «Dalla Chiesa» (ex ospedale psichiatrico) di Collegno: la «Festa di primavera», ideata dal Gruppo spontaneo Zona Ovest, presenta stasera (ore 21) i gruppi rock Fila Found e Blues & Soda.

Festa stasera anche al Centro civico San Paolo di via Braccini: Billy Spuma e i Gassati suoneranno insieme con la reggae band African Outlaw (ore 21).

### Sgarbi e Gilioli

In margine al Salone del Libro, stasera discoteca «Palace» (via Crivelli 16, ore 23, a invito) si presenta il libro «Dinosaurus» del pittore Ezio Gribaudo: partecipa Vittorio Sgarbi.

D'altra parte, «Sono una donna non sono una santa» (via F.lli Carle 41) c'è la «Festa degli sfigati» con l'ormai celebre Antonio Gilioli.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Elegante in centro

## Il terzetto festeggia i vent'anni

Venti candeline domani sera al Tiffany per i venti anni di attività. Un'età portata bene dalla maison che, nei suoi quattro lustri, ha mantenuto servizio più che soddisfacente, ha presentato sempre convincenti menù e pure la scelta dei vini non ha mai tradito le aspettative dei clienti. Già, perché in questo ristorante soft in una delle più belle piazze di Torino, il terzetto dei conduttori (Caddeo, Perino, Pisu) deve accontentare i palati di un target medio-alto. Sia per il pranzo che di sera. Venti anni significano pure capire, attraverso la cucina di questo posto, il mutare dei gusti di tanti torinesi. Oggi, infatti, il Tiffany è sempre più specializzando sulle ricette di pesce facendo passare in seconda battuta i piatti di carne che in un certo senso erano il piatto forte della casa. Ma niente panico: il classico filetto tartare di vitello resta pur sempre una ghiotta offerta e, anzi, c'è una novità. Con l'arrivo dei vent'anni, questo locale farà pure un sospirato dopo-teatro nel senso che si potrà cenare sino a ora tarda.

Per l'anniversary di domani ci sarà un menù dalle ricche voci, pesce in testa naturalmente.

**Piazza Solferino 18**
Pesce (e carne)
Ora anche dopo-teatro
Chiuso sabato a mezz. e dom.
Prezzo: 75 mila con vini
Tel. 011/540.536

*Le «soirées»*

## Processo al conte e applausi

Secondo appuntamento per le Soirées di palazzo Coriana-Mayneri, in corso Stati Uniti. Era di scena l'altra sera «Il processo a Jacopo Valperga conte di Masino» che Laura Libra Novarese di Moransengo ha scritto rifacendosi a fonti storiche. Regia di Elda Caliari, con la compagnia «I teatranti». Spettacolo suggestivo, grazie anche alla sontuosa cornice del Palazzo e ai costumi in stile.

La stessa autrice ha introdotto la serata: la vicenda ha luogo nello Stato sabaudo nel XV secolo, momento ricco di complicate trame nello scacchiere europeo. Duca di Savoia è Lodovico, succube della bella moglie Anna (Afra Brasolin), figlia del re di Cipro. Gli uomini del seguito di Anna si inseriscono a corte fra lo scontento di savoiardi e piemontesi: la lotta per il potere fa vittime. Una di queste è il conte di Masino (Enzo Brasolin) accusato di tradimento dal figlio del Duca, Filippo (Paolo Ricagno). Il dramma ben delinea quest'uomo schiacciato da un gioco troppo grande per lui. **(r. sil.)**

*Al cinema Agnelli*

## Un thriller nella rassegna di primavera

Prosegue con successo all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, la rassegna dei film primavera. In cartellone ogni fine settimana, pellicole apparse di recente nei locali di prima visione. Il thriller «Uno sconosciuto alla porta» di John Schlesinger è il film in programma domani (proiezioni alle 16,30, 20,30 e 22,30) e domenica (16,30, 18,30, 20,35).

Debutto alla sceneggiatura per il prometteste Daniel Pyne, narra di Carter Hayes, un pericoloso psicopatico all'apparenza educato inquilino di un appartamento affittato da una coppia di sposi in una villetta di Pacific Heyghts, il signorile quartiere di San Francisco da cui deriva il titolo originale del film. Lui è Michael Keaton, il «Batman» del campione d'incassi di Tim Burton.

Sabato 25 e domenica 26 sarà in calendario «Alice», la «commedia contemporanea» diretta da Woody Allen e interpretata da Mia Farrow, Joe Mantegna e William Hurt. Il biglietto d'ingresso costa 4500 lire. **(d. ca.)**

*A Nichelino*

## Un problema raccontato con le foto

Tante persone sedute in cerchio, giovani e giovani, discutono: il problema che li coinvolge è la dipendenza dalla droga. Si tratta di una **testimonianza fotografica** scattata all'interno di una comunità, una delle 40 fotografie in bianco e nero che da alle ore 18, sino a domenica 19 esposte nella «Vite in polvere» al Centro Sociale Boschetto a Nichelino (via Cacciatori 21/8). Il fotoreporter è Uliano Lucas, noto fotografo-giornalista. Con la redazione di Radionotizie ha partecipato alla pubblicazione del libro «Vite in polvere. Eroina: storie e iniziative», una guida sul come orientarsi e a chi rivolgersi per uscire dalla tossicodipendenza.

Sempre al Centro Sociale, stasera ore 21, si tiene il dibattito «Dalla droga è possibile uscire», con la partecipazione di Carlo De Giacomi, operatori della Comunità Nikodemo e del Servizio tossicodipendenze dell'Usl 33.

Informazioni allo 011 / 681.94.33. **(t. pi.)**

GLI APPUNTAMENTI

### In libreria

Alle 18, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, presentazione del libro «Il Paese dei Balli» di Rosaria Odone Ceragioli (ed. Marna).

### A confronto

Alle 17 alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice 19, Giorgio De Rienzo presenta il libro «Gente di tutti i giorni. Giovani e adulti a confronto» di Franco Piccinelli (Edizioni Paoline). Presente l'autore.

### Lo yoga

Alle 20,30 alla scuola di yoga (Satyananda Ashram Italia) in Raffaello 11, conferenza sul tema «Yoga nella vita moderna». Ingresso libero.

### Ecografia

Alle 21 all'Accademia di Medicina in via Po 18, incontro sul tema «L'ecografia. Il laboratorio, la consulenza genetica nelle malformazioni fetali». Partecipano Leone Gagliardi, Gian Carlo Dolfin, Elisa Dragone, Giuliana Mancini, Nicola Migone, Tullia Todros e Elsa Viora.

### Incontro

Alle 17,30 all'associazione Amici Teatro Regio, via Po 43, incontro con Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio.

### I Gesuiti

Dalle 9 alle 18 al Centro Teologico in corso Stati Uniti 11, giornata di studio sul tema «I Gesuiti e l'inculturazione nel Vangelo tra la fine del '500 e gli inizi del '700». Relatori Francesca Cantù e Federico Avanzini.

### Polonia

Alle 21 al Centro Incontri in Ferrucci 65/A, serata dedicata alla Polonia per il ciclo d'incontri «L'onda lunga della libertà». Organizza il Centro Kulischoff.

### La chiesa

Alle 16,30 all'Aniat in corso Bramante 14, per i «Venerdì culturali» si tiene il dibattito «Sicurezza nei luoghi di lavoro (cantiere edile) e negli ambienti domestici». Interviene Francesco Panaro, responsabile dell'igiene e sicurezza del lavoro nell'impresa Recchi.

### Mostra

S'inaugura alle 18 al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, la mostra di Anna Volpo Peretta «Immagini della Polonia e della Cecoslovacchia». Sarà aperta sino al 23 maggio nei giorni feriali dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 20, festivi dalle 10 alle 20.

### Al Nuovo

Alle 20,45 al Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio, spettacolo realizzato dagli insegnanti e allievi dell'istituto Paolo Boselli «Follow me out». La serata è organizzata per fondere la conoscenza della Uildm (Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare).

### L'Uomo

Alle 18, nel Liceo Principessa Clotilde via Maganta 29, il domenicano padre Laconi parlerà sul tema «L'Uomo secondo la tradizione ebraica». E' organizzato dall'Associazione «Augusto Del Noce».

### Intellettuali

Domani alle 15,30 alla libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, festival internazionale degli autori e editrice Spirali/Vel «L'intellettuale, la scrittura, l'Europa». Dirige Armando Verdiglione. Partecipano fra gli altri Vladimir Maksimov, Carlo Sini, Anacleto Verrecchia, Giorgio Barberi Squarotti e Vittorio Mathieu.

### Lotteria

Alle 22 nel locale «Sono una donna non sono una santa» in via Fratelli Carle 41, «Festa degli sfigati». Ospiti il cantautore Antinucci e il «patron degli sfigati» Gilioli. Ci sarà una lotteria a sorpresa finale.

### Alla Rinascente

Oggi, ore 17, alla Rinascente di via Lagrange 15, la scrittrice Francesca Duranti firmerà copie del suo libro «Ultima stesura» (ed. Rizzoli).

I SERVIZI

**NUMERI UTILI**

| | |
|---|---|
| **Vigili del Fuoco** | 115 |
| **Carabinieri** | |
| Pronto intervento | 112 |
| Sede centrale | 58.181 |
| **Polizia** | |
| Pronto intervento | 113 |
| Centrale | 58.881 |
| **Prefettura** | 55.891 |
| **Vigili urbani** | |
| **Polizia stradale** | 53.38.53 |
| pronto intervento | 54.18.33 |
| **Corpo Forestale** | |
| incendi boschivi | 51.31.51 |
| **Elambulanze** | |
| Piemonte Soccorso | 118 |

**SALUTE**

**Guardia medica.** Servizio gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** serv. generico e podiatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
**Croce verde,** servizio podiatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

**AMBULANZE**

| | |
|---|---|
| **Soccorso urgente** | 57.47 |
| **Croce Rossa** | 24.82.669 |
| **Croce verde** | 54.90.00 |
| **Croce bianca** | 329.01.96 |
| **INFERMIERI** | |
| **Asioo** | 54 04.69 |
| **Asir** | 856.93.31 |
| **Al** | 619.18.20 |
| **Aldasoro** | 63.01.56 |
| **Asido** | 33.13.01 |
| **Assist. infermi** | 839.76 25 |
| **Aidai** | 50.23.98 - 54.39.48 |
| **Auxilia** | 44.11 40 |
| **Associazione infermieristica torinese** | 220.42.32 |
| **Spi** | 242.19.04 |
| **Cesad,** infermi. 76.88.11. | |
| **Croce bianca** | 63.19.02 |
| **Studio infermieri professionali Sm** | 248.41.52 |
| **Piccole serve** dei malati poveri | 53.52.57-850.52.71 |
| **Biado,** domiciliare | 75.14.73 |
| | 749.24.34 - 749.05.27 |

**FARMACIE DI NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9
**c. V. Emanuele 66,** 538.271
**p. Massaua 1,** 793.308
**via Nizza 65,** 669.9259

**SOLIDARIETA'**

**Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
**Telefono amico** 38.53.131
**Stranieri** accoglienza Cisai.

**Bartolomeo & C.** 53.48.54
**Semig** 521 37.70
**Diritti malati** (19-20,30) 67.66.917
**Amnesty International,** via Valgioia 10, 741.27.02
**Informagay** 43.65 000
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Apice-Ass. contro l'apiessia.** (011) 31.60.823
**Anapaca** (associazione ammalati cancro) 436.03.52
domiciliare. Tel 768.611 - 752.665

**MUNICIPIO**

**Municipio** 57651
**Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.66
**Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105

**Guardia municipale,** v. Germagnano 11. 262.12.18
**Protez. animali** 54.71.32; canile, 262.03.97
**Lega difesa cane,** v. Germagnano 9. 262.08.02
**Usl,** serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.67.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

**AEROPORTI**

**Caselle,** inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
**Milano-Linate e Malpensa** 02.74 85.22.00

**AUTO E STRADE**

**Soccorso stradale Aci** 116
**Europ assistance** 53.06.55 51.27.80
**Percorribilità strade** 194

**TABACCHI**

**Di turno:** Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

**BENZINAI**

Servizio notturno
**Agip,** p. S. Gabr. de Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

**EDICOLE**

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

## TEATRI

**PICCOLO REGIO:** Vendita Spettacolo con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio di martedì 28 maggio, ore 21 a favore di Amnesty International in occasione del Trentesimo Anniversario (1961-1991). Posto unico numerato lire 30.000. Biglietteria Teatro Regio [redacted]. 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - [redacted] DI PRIMAVERA 1991:** 5ª concerto questa sera [redacted] 21 direttore Salvatore Accardo, pianista Pascal Rogé, [redacted] in [redacted] maggiore K. 504 (Praga) (1786). Concerto in do maggiore K 503, per [redacted]forte e orchestra (1786). Sinfonia in [redacted] maggiore K 425 (Linz) (1783) orchestra [redacted] di [redacted]o della Rai. La prevendita dei biglietti della stagione di Primavera sarà effettuata nelle sere dei concerti presso la biglietteria dell'Auditorium. [redacted] L. 25.000.

**CENTRO D'ARTE VARIA MARIO DRAVELLI** (v. Preclosa 11, Moncalieri): il 17-18-19 maggio alle 21,30 la compagnia I Soggetti in **Via Preclosa 11 (Così abbiamo fatto per essere così cretini)**. Regia di Michele Di Mauro. Repliche il prossimo week-end. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni [redacted] al 605.0978 dal lun. al sab. [redacted] alle 18.

## RITROVI

**AMERICA MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Experton.

[redacted]O: ore 21 grande festa del [redacted]... intermezzo piano bar... long drink... orch. F. Orsini.

**CLUB** [redacted] ore 15.30 danze e ritmi [redacted] tutti con Rocky e i [redacted] Solisti (ridotto «A passo di danza»).

**CLUB 84:** questa sera ore 21 Rocky in orchestra con l'intervento del m. Coronia per un fantastico venerdì.

**DANZE SMERALDO** (Chivasso): sabato liscio orch. I B[redacted].

**DU PARC MUSIC-HALL:** successo di Edo Puma. Tel. 521.5538-521.5275.

**EXTREME CLUB** [redacted] (via Genova 268/bis tel. 605.0817): il [redacted] liscio al ballo da noi! Beppe Vegis e i Record's. domani orchestra spettacolo Felice Gallieri.

**FORTINO DANZE:** ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero; [redacted] 21 [redacted] la serata di Elisabetta, Orch. Casual's.

[redacted]ENZY DA[redacted]G (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Vincenzo Serra.

**K 11** (Valperga, To): domani sera orchestra Nuovi Orizzonti.

**LE ROI:** ore 21 di tutto un po'... di più

**NUOVO GARDEN** (tel. 655.858): [redacted] 15,30 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21 un venerdì particolare, interviene [redacted] molto graditi [redacted] l'orchestra Gruppo 5.

**SERENELLA DANZE** (c. [redacted] 110, [redacted] Vico, tel. 969.[redacted].67): ore 15 discoliscio. Ore 21 [redacted] Paolo del liscio. Ingresso l[redacted].

[redacted] il venerdì elegante ore 21.

**ATLANTIC HOTEL** - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica; maestro Renzo Gallino. Giov. [redacted].

TEATRO [redacted] TORINO
**I CONCERTI AL PICCOLO REGIO** [redacted]
Le grandi opere didattiche
*Domenica 19 maggio, ore 10,30*
**NATALIJA PRISHEPENKO** violino
[redacted] pianoforte
***Musiche di Beethoven Franck, Paganini***
Ingresso Lire 2000 - Biglietteria p. Castello 215 - Tel. 8815.241/242

Ristorante
**MINICABARET**
Corso Unione Sovietica 353 - Tel. 613.660
**OGNI VENERDI' E SABATO**
[redacted] **GALLO**
*da noi è sempre festa!*

[redacted] **IL PAPARAZZO**
*presenta al Teatro di Torino* - P. Massaua, 9 - tel. 796803
Domani ore 21
*Eccezionale concerto della grande*
**MANUELA VILLA**

**DISCOTECA - MON REVE** (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

**IL PAPARAZZO:** Ristorante Cabaret, v. Virginio 1 ang. v. Po 11 tel. 878.826 - 830.833. Tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Gradita prenotazione.

**LA PINETA RISTORANTE** (Brandizzo): domani sera cena [redacted] ballo. Prenot. 913.9084

**L'ELISEE CREMERIA** (Avigliana): suonano Geki e Franki. Tel. 930.221.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 348): tutte le [redacted] 22.

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante [redacted] orchestra. Tel. 0121.74.115.

**S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino:** Le Piane's Trio - c. Albertina.

**TRILUSSA:** [redacted] magna e [redacted]. Pren. tel. 514.496 - 436.1468.

## GALLERIE E [redacted]

**ARTE ANTICA (L')** (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): Rembrandt bentododi[redacted] inci[redacted]. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

[redacted]TE CL[redacted] (v. della Rocca [redacted], 836.331): Franca Recalcati.

**CITTADELLA 3** (via Bertola 31). Artisti da vedere 1960/90.

**GALLERIA AVERSA** (v. C. Alberto [redacted], tel. 532.662): maestri pittori [redacted] italiano.

**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 874.844): Co[redacted] poema in (K + 7) canti di Massimo Mori.

**GALLERIE PRINCIPE** [redacted] 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

**NOVARA ARTE** (v. M. Vittoria 5): Ennio Onnis. Orario: 15,30-19,30.

**MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

**NARCIS**[redacted] domani inaugurazione Wladimiro Tulli.

**SALA ESPOSIZIONI** (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 16/5/91. Orario fer[redacted] 10/19 festivi [redacted]. Ingresso libero.

[redacted] PIEMONTESE
[redacted]

**ACCADEMIA:** Luciano Schifano, [redacted] (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccotelli.

**BERMAN:** Giovanni Loni e Gino Romiti.

**DAVICO:** Aspetti del realismo in Europa.

**FOGLIATO:** G. Mastalione.

**GALLERIA BIASUTTI** (v. Juvarra 16): Francesco Capello - or. 15,30-19,30.

**LA GIOSTRA** (Asti): Massimo Ricci.

**LE IMMAGINI:** Piero Martina

**MICRO'** (p. Vittorio 10): G. Viarengo.

**PIRRA** (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel (1854-1944).

**TUTTAGRAFICA** (p. Carlina 19): Le Tecniche.

# FARO

DA **14** [redacted] E' [redacted] IL 1°

grand'eliseo

**AMBRA**

**BALLA COI LUPI**
DANCES WITH WOLVES

**4** SETTIMANE DI SCALPORE E SCANDALO

**FIAMMA**
**UNO NAZIONALE**
*l'erotismo visto [redacted] parte di lei!*

LE ETA' DI LULU'

Titanus Distribuzione

**6** SETTIMANE DI TERREMOTO!

eliseo
**GIOIELLO**
*grande prova [redacted] MORETTI [redacted] ORLANDO*

**8** SETTIMANE DI RISATE

**adua 400**
**KING KONG**

**BRIAN DI NAZARETH**

# OGGI AL GRANDE IDEAL

**IMPAZZIRETE DAL DIVERTIMENTO**

*«La commedia è caustica colma [redacted] ironia, [redacted] un brio ininterrotto ed interpretato da [redacted] smagliante STEVE MARTIN».* *G. Grazzini - Il Messaggero*

# OGGI AL CAPITOL

**DAL PRODUTTORE E DAL GIOVANE PROTAGONISTA DI "MAMMA,HO PERSO L'AEREO"**

*Era duro [redacted] degli intrusi.*

*[redacted] c'è qualcuno [redacted] più pericoloso che minaccia [redacted] stabilirsi [redacted]*

# OGGI «PRIMA» AL REPOSI

**VEDERE ALTRA PUBBLICITA' *CINEMATOGRAFICA* A PAGINA 40**

eliseo rosso
**DUE NAZIONALE**
**con il ciclone VAN DAMME**

*Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse*

**LA STAMPA**
*ogni domenica*
**GIOCHI**
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

# CRISTALLO *in esclusiva*

**UN'IMPRESSIONANTE QUANTITA' DI RISATE SI E' ABBATTUTA SU TORINO**

## PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**Americano rosso** — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91)* — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni clattrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' [redacted]

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21 - Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**[redacted] di [redacted]** — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla [redacted] di [redacted]ù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 16/19/22, Ing. 9000 rid. 6000
**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**Un poliziotto alle elementari** — *di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope [redacted] Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [redacted] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**Mediterraneo** — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22, Tel. 58 71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**Amleto** — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

**Capitol** — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05., Or.: 19,10/20,20/22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**Io e zio [redacted]** — *di J. Hughes [redacted] John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli mal[redacted] serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Centrale** — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 9000 Agisc 6000
**La doppia vita di Veronica** — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' [redacted]

**C. Chaplin 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Edward Mani di Forbice** — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle[redacted] due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

**C. Chaplin 2** — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Il falò delle vanità** — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa [redacted]* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

**Cristallo** — via Goito 5, Tel. 650.7100 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**[redacted] tana [redacted] serpente** — *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

**Doria** — [redacted] Gramsci 9, Tel. 54.24.22 Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000 rid. 6000
**Il [redacted] degli [redacted]** — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted])* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

**Eliseo G[redacted]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41., Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000 rid. [redacted]
**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

**[redacted]eo Blu** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30., Ingr. 9000 rid. 6000
**Il portaborse** — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale [redacted]rofessore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

**Eliseo Rosso** — piazza Sabotino, T[redacted]. 447.52.41 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Aquila [redacted]** — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento di[redacted]perso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' [redacted]

**Empire** — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Cyrano de Bergerac** — *di J. P. Rappeneau con [redacted] Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h [redacted] **Drammatico**

**Erba** — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47., Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
**Volere volare** — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

**Faro** — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 20,30, Film: 20,45/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Zio Paperone alla ricerca...** — *di Disney abbinato a:* **Pluto [redacted] foca.** 1h 25' **Cartoni**

**Fiamma** — corso Trapani 57, Tel. 315.20 57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 rid. [redacted]
**Le età di Lulù** — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale [redacted] primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

**Gioiello** — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. Or.: 15,30 17,15/19/20,55/22,45, Ingr. 9000 rid. 6000
**Il portaborse** — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, [redacted] confronta con la corruzione del mondo politico. [redacted]. V. 1h34' **Comm. dramm.**

**Ideal** — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Pazzi a Beverly Hills** — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli [redacted] di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 28' [redacted]

## PRIME VISIONI

**King Kong** — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [redacted] rid. [redacted]
**Brian di [redacted]** — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Lilliput** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Green Card** — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

**Lux** — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Bella, bionda... e dice sempre sì** — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

**Nazionale [redacted]** — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Le età di Lulù** — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

**Nazionale [redacted]** — [redacted] Pomba 7, T. 812.41.73 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Aquila [redacted]** — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' **Avv.**

**Nuovo Odeon** — via Vanazzo 8, Tel. 749.23.62., Or.: 20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. [redacted]
**A let[redacted] con il nemico** — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge [redacted] rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

**O[redacted] 1** — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Bix** — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

**Olimpia [redacted]** — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Risvegli** — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

**Reposi** — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**La [redacted] del [redacted]** — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf, Stephen Macht.* Viet. [redacted].

**Romano** — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: [redacted] 20,45/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**Storie [redacted] amori e infedeltà** — *[redacted] Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler.* [redacted]. Non viet. Ore [redacted] Cosmeo presenta: **Gyantse [redacted] e [redacted] cuore dell'Asia.** Ingresso libero.

**[redacted]udio Ritz** — via Acqui 2, [redacted]. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 Agisc 7000
**Edward [redacted] di Forbice** — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

**Vittoria** — via Roma 356, Tel. 51.17.69 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
**La [redacted]** — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

**Zeta** — [redacted] Colleasca 12, Tel. 749.29.07., Or.: 20,30/22,30, Ingr. 6000
**Il marito della parrucchiera** — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica [redacted] sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

## ALTRE VISIONI

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Riposo [redacted] **Uno sconosciuto alla porta** Thriller [redacted] Schlesinger ore 18,30; 20,30; 22,30.

**Araldo** — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

**Cuore** — via Nizza 56 (tel. 667.666) — **Mamma ho perso l'aereo** — *M. Culkin, Joe Pesci* ore 19,30; 22,15.

**Drive In** — via Arbe 20 (tel. 314.1516) — Prossima riapertura

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **[redacted]** — *di e con Clint Eastwood, C. Sheen.* Ore 20,20; 22,30

**Lanteri** — s. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Domani **Ghost Fantasma**. *Con P. Swayze.* Ore 15; 17; 19,10; 21,30. Colori.

**Massaia Borghiero** — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO. Vedi Teatri

**Sèlene d'Essai** — corso Belgio 53 (tel. 874 171) — **Nikita** — *di L. Besson, con J. Moreau, J. Hanglade.* Or.: 20,15; 22,30.

**Valdocco** — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

## TEATRI

**Teatro Regi[redacted]** — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,30 Turno A **La fanciulla [redacted]** di Giacomo Puccini. Direttore Vjekoslav Sutej.

**Piccolo Regio** — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Vendita concerto [redacted] domenica 19/5 ore 10,30 **N. Prishepenko** violino, **I. Vinogradova** pianoforte. Musiche di Beethoven, Franck, Paganini. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241-242 e vendita concerto martedì 21 ore 21 con **Tommy Flanagan**, Aldo Zunino e Franco Mondini.

## TEATRI

**[redacted]** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871 - 248.2276, Tram 4, Bus 50/51

**[redacted] Teatro** — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Stasera ore 21 **La Cenerentola**, melodramma di G. Rossini, rid. per marionette in due tempi di A. Grilli. Sab. 18/5 ore 20,30 A. Carrera presenta: **Villaggio Globale** spettacolo [redacted] beneficenza in favore dell'Unifam con musica, cabaret, balletto Ing. 15.000. Prev. c/o Unifam, v. Acis 20, Torino.

**Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/56/59s/67 — Compagnia Torino Spettacoli Alfieri primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da oggi a sabato 18 ore 15,30 **San Francesco e Jacopone di fronte a Dio e alla storia.** Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 - 15/19.

**Araldo** — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55 — Rassegna «Teatrombra» città di Torino Ass.to Istruzione. Questa sera ore 20,30 Stilema presenta **Strip** di Silvano Antonelli. Per prenot. tel. 751.225, ore 9-14.

**Auditorium Rai** — piazza Rossaro, [redacted]. 880.74.961, Tram 16/18 — **Stagione primavera 1991** — [redacted] Concerto ore 21. Direttore Salvatore Accardo, Pianista Pascal Rogé. Mozart Sinfonia K.504 (Praga)/Concerto K.503/Sinfonia K.425 (Linz). Poltrone L. 25.000. Ingressi L. 18.000.

**Carignano** — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61 — Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **L'uomo difficile** [redacted] Holmannsthal, regia di Luca Ronconi - Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or.. 9/18 lunedì r[redacted]). Per inf. tel. 011 537.6248 - 544.562. Repliche fino a lunedì 20 maggio.

**Colosseo** — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34., Tram [redacted] Bus 67 — **Sì bella luna** — Oggi ore 10, per la Rassegna Scuola & Teatro 91, presentato da Assemblea Teatro; regia di Renzo Sicco. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3227.

**Erba** — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547 — Domani ore 10 Concerto eseguito dagli alunni delle classi Filippo Juvarra accompagnati dai musicisti Ensemble Barroque. Il tutto a favore della lotta contro il cancro e la distrofia muscolare. Per inf. e pren. Circoscrizione 8 via Lampare 28 tel. 650.2247.

**[redacted]** — v. Juvarra 15, Tel. 513.705 — Dal 20 maggio ore 21 Città di Torino Assessorato per l'Istruzione presenta **Concerto [redacted] fine anno allievi corsi di formazione musicale.** Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

**Fregoli** — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Dal 23/5 al 14/6, 3ª rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'assessorato al tempo libero della Città di Torino. Abbinata 1ª rassegna di Arti visive di artisti amatoriali patrocinata dall'assessorato al tempo [redacted] della Città di Torino.

**Gianduja [redacted]** — Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238

**Nuovo** — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 656.552, Bus 42/47/67 — Stasera ore 21 Saggio degli allievi dell'Istituto Tecnico Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici Paolo Boselli.

**Teatro Agnelli** — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino

**[redacted]** — v. C. Massaia 104, Tel. 871.009, Torino — Oggi riposo. Domani **Il re muore** di Ionesco

**Teatro di [redacted]** — p.za Massaua 9, tel. 795.603, Bus 36/38/62/62bis — Ore 21 **44 magnum in fila per 3** (Col resto di un bus). La Compagnia Teatrale Gan Gater e colazione e il Clan Artistico Succede quel che Succede presentano due atti ironici e comici. Ingr. [redacted]

**Voltaire** — via Cavour 9, Tel. 541.438 — Oggi ore 21 prima. Il Goethe Institut Turin - Il teatro di Dioni[redacted] presentano **Hölderlin-Come foresta di torri [redacted] un cielo vuoto** da Hölderlin, progetto-drammaturgia-interpretazione Valter Malosti. Prod. Settimo Voltaire.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — via Pomba 23, Tel. 545.338 — Nell'ambito di questa edizione il Centre Culturel Français sarà presente al salone del Libro dal 17 al 21 maggio 1991 allo [redacted]. 110.

**[redacted] Uno** — via Montebello 8, Tel. 871.[redacted], Tram 15, Ingresso lire 6000 — **Hitchcock inglese** — Ore 18 **Champagne** (muto [redacted] inglesi). Ore 20 **Wa[redacted] from [redacted]** (v.o. trad. sim. it.). Ore 21,30 **L'uomo che sapeva [redacted]** (v.o. trad. it.). Ore [redacted] **I 39 [redacted]** (v.o. trad. it.)

**[redacted]** — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000. — **[redacted] Straub e [redacted] Huillet** — Ore 16: 18,10; 20,20; 22,30 **Mosè e Aronne** (dall'opera di Schoenberg, v.o. sott. it.). Al film è abbinato il cortometraggio. **Introduzione alla «Musica d'accompagnamento per una scena di film» di Arnold Schoenberg.**

**[redacted] Tre** — via [redacted] 8, Tel. 871.046, Tram [redacted], Ingresso lire 6000 — **Nuove musiche, [redacted] immagini** — Ore 16,30 e 20,30 **A Walk through [redacted]** (v.o. sott. it.) e **Death in the [redacted]** Peter Greenaway. Ore 18,30 e 22,30 **Lo zoo di Venere** (vers. it.) di Peter Greenaway.

## LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted] 16, t. 511.293. **Fantastica Moana.** con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo ore 22,3[redacted].

**[redacted]RCO PUSSYCAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Lunghi sospiri di Pamela.** Con Kay Parker, Stephanie Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

**CINECLUB** v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Vizi proibiti di giovani mogli.** Con Tanya Linger, Erica Lover. No stop dalle 10, inizio ult. spett. [redacted] 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Gustosa (Carezze d'una [redacted]).** Con G. Portello, G. Gray. Col. Viet. [redacted]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

**MAJOR** l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **L'infermiera di notte del reparto solo uomini**, con L. Benson, C. And[redacted] Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** v. P. Tommaso [redacted] t. 650.54.70. **Marbel la stalliera.** con Jean Jennings Susan Mc Bain, Terri Hall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª Visione **Marbel la stalliera**, con J. Jennings Susan Mc Bain, T. Hall. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. S. Donato 40, t. 487.765. **[redacted] femmina.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

**SPEZI[redacted]** v. Nizza 170, t. 696.3617. **La super scatenata.** Con Lili Carati, Peter North. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**TORINO** v. Buozzi 6, t. 530.353. **[redacted] femmina bollente.** Con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30.

## FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**
MARGHERITA: Risvegli

**CHIERI**
MARILYN: La recita
SPLENDOR: riposo

**[redacted]**
C[redacted] Il falò delle vanità
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Suore in fuga

**CIRIE'**
NUOVO: L'età di Lulù

**COLLEGNO**
PRINCIPE: La carne
REGINA: Amleto
STAZIONE: Bella bionda ...e dice sempre sì
STUDIO LUCE: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

**CUORGNE'**
[redacted] Misery non [redacted] morire
[redacted] Un poliziotto alle elementari

**GIAVENO**
CINE T. S. LORENZO: riposo

**[redacted]UGLIASC[redacted]**
ROMA: La creatura del cimitero

**[redacted]**
ABCINEMA: Bix
BOARO: Suore in fuga
POLITEAMA: Bella [redacted] e [redacted] sempre sì

**[redacted]**
[redacted]G KONG CASTELLO: [redacted] non deve morire

**MONTANARO**
VITTORIA: College

**[redacted]**
[redacted] Un poliziotto alle elementari
[redacted] COMUNITA': My beautiful Laundrette

**[redacted]**
[redacted] Maggio Teatro - Roberto Belocco. Annullato il Recital di Margherita Fumero. Ore 21 L. 15.000

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Suore in fuga
ITALIA: Il portaborse
RITZ: Risvegli

**RIVOLI**
GIOIELLO: La carne

**SUSA**
CENISIO: Four M in concerto

**TORRE PELLICE**
TRENTO: riposo

## LE TV PRIVATE

### Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
[redacted] **Brillante**, telenovela
19,30 [redacted] **sport special**, rubrica
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
[redacted] **I ribelli [redacted] Kansas**, film
[redacted] **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Kodjak**, telefilm

### Telecupole Cinquestelle
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina trentatré**, rubrica
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22 — **Tg4**
22,15 **Motori non stop**
22,45 **Basket**, film

### Videogruppo
18 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Hot Rod**, rotocalco
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **La maschera nera**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**

### Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Il triangolo della paura**, film
22,30 **Colpo grosso**, [redacted]
23,20 **Fish eye**, sport
23,50 **[redacted] teschio maledetto**, film

### Primantenna
17,30 [redacted] **Robin Hood**, cartoon
18 — [redacted] **Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Ygg special**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22 — **Forza mare**

### Erreuno Tv
18 — **A come animazione**
18,05 [redacted]
18,55 [redacted] **flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
[redacted] **Centro**
21,30 **Il commissario Brass**
22,35 **Tg sera**
22,55 **La Palmita**
23,35 **Speciali**

### Quinta Rete
17 — **Il [redacted]o dei [redacted]elli**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[redacted]**
20 — **Viaggio attraverso il Sistema solare**, documentario
[redacted] **I grandi peccatori**, [redacted]
24 — **Il ritorno di Lassie**, film

### G.R.P.
17 — **Le più belle favole del mondo**
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, noti[redacted]
19,35 **Speciale Salone del Libro**
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,45 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Speciale Salone del Libro**

### Rete Canavese Videobiella
18 — **L'uccello migratore**, film
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, novela
21 — **8 dicembre: Tokyo ordina**, film
23 — **TG**

### Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde: incontro con il Presidente dell[redacted] Regione Piemonte Giampaolo Brizio**
21,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Pietre vive: Architettura per il terz[redacted]**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Invito a Varsavia**, documentario

### [redacted] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18 — **Ruote in pista**, rubrica
[redacted] **Ruote in pista**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Trappola per l'assassino**, film
1 — **Mash**, telefilm

### Telestudio
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici [redacted] Lilly**
19 — **I protagonisti della vita piemon[redacted]**

### Videouno
16,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17 — **Richelieu**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Dudù il maggiolino scatenato**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm

### Tieffe 9
19.15 **TG 9**
19,45 **Calcio fans**
20,30 **Erede di Robin Hood**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 **TG 9**

### Tele Vox
17 — **I diritti dell'Uomo**
18 — **Incontri medici**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,30 **Detective**, telefilm
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi dal cuore granata**
23 — **Telefilm**

### [redacted]
[redacted] — **Angie [redacted]** animati
[redacted] **d'amore**, telenovela
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
[redacted] **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Manon Lescaut**, film

### Teletime
18,10 **Ingresso libero**
19 — **Time Notizie**
19,30 **Tg [redacted]**
20 — **Autofferta**
20,30 **Ingresso libero**
21 — **L'amore è come il sole**, film
22,50 **Time speciale**
23 — **TG Valli**
23,45 **Calcio fans**

### Quarta [redacted]
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, [redacted]
[redacted] **TG 4 cronaca [redacted]**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
22,30 **Calcio 4**
22,45 **Frutto proibito**
23,15 **TG 4 Sport Flash**
23,25 **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

## MUSEI

**Armeria Reale** (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[redacted] **di Superga e [redacted] di [redacted] Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**Borgo Medioevale** (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

**Galleria Sabauda** (v. [redacted] delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello 20, [redacted] 011/889.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso [redacted].

**Lingotto Palazzina** (via Nizza 250): «Archi[redacted] e Urbanistica a Torino 1945-1990» [redacted] 16/4 al 26/5. Or.: 10-22. Ingresso L. [redacted], [redacted] L. 3000. Parcheggio [redacted] gratuito.

**Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). [redacted]: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continua[redacted]. Lunedì chiuso.

**Museo di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted] 9-13. Chiuso lun.

**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali**; (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

**Museo d'Arte contemporanea - Castello [redacted] Rivoli** (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» [redacted] al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

[redacted] **Egizio** (telefono 537.581): [redacted] i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

**Museo Naz. dell'Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.926): rimarrà chiuso sino al [redacted] maggio.

**Museo [redacted] [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via G. [redacted] 39 - Monte [redacted] Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Un sentiero per la pace», sino al 28 maggio. Sala mo[redacted] «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **Naz. [redacted] Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

[redacted] **delle [redacted]** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo al[redacted] domenica ore 15-18.

**Museo [redacted] [redacted] Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingr. gratuito.

[redacted] **Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[redacted] **Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.

**Palazzo Reale** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] **Reale** (p. Castello [redacted], tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13.30. Lun. e merc. 9-17,45.

**Palazzina di Caccia di Stupinigi.** Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte [redacted] Museo dell'Ermitage». [redacted].: feriali 10-19; [redacted] 10-18,30. [redacted] lunedì. Sino all'[redacted]mbre

**Promotrice delle Belle Arti** (Parco [redacted] Valentino): Mostra «I muri raccontano» sino [redacted] maggio. Orario: giorno feriali 10-19; festivi [redacted].

# QUATTRORUOTE

## PROPONE

# COME CAMBIARE L'ARIA NELLE NOSTRE CITTA'

*a* ***BOLOGNA*** *nei giorni*

*17 maggio* **CONVEGNO "Automobile = ambiente"**
*Parlano gli esperti di Los Angeles, Bonn, L'Aja*
*e docenti delle Università di Bologna e di Milano*

*18 maggio* **MOSTRA "Salone dell'auto ecologica"**
*Dalla catalizzata più veloce del mondo*
*alle utilitarie elettriche*

*19 maggio* **GRAN PREMIO 4e "Gara per vetture solari e a batteria"**
*Il vincitore della traversata d'Australia*
*e altri cento veicoli a energia pulita*

# L'ITALIA VUOLE ARIA NUOVA

QUATTRORUOTE

Socialisti contrari al voto del 9 giugno che vuole ridurre il numero delle preferenze elettorali

# Referendum, psi contro tutti

## *Anche msi e pli voltano le spalle a Craxi*

ROMA. E' già battaglia senza esclusione [redacted] colpi tra il psi, che non vuole [redacted] referendum contro le preferenze, e il composito fronte favorevole che continua a ricevere [redacted] adesioni. Ieri [redacted] sono impegnati per la campagna a favore del «sì» i «verdi» e la federazione che raccoglie undici milioni e mezzo di casalinghe. Si aggiungono i liberali, missini, pds, un buon gruppo di democristiani, Acli, e varie organizzazioni cattoliche. Bettino Craxi è rimasto colpito dalle adesioni che crescono, [redacted] soprattutto dal «tradimento» degli unici due partiti che condividono con lui la proposta di riforma presidenziale, [redacted] cioè msi e pli, solo in parte compensato dallo schierarsi di Pannella per il «no». Particolarmente subdoli gli debbono essere sembrati gli slogans che invitano a votare «sì» alla riduzione ad [redacted] delle preferenze, in nome della lotta alla «partitocrazia», [redacted] brogli e come primo passo per [redacted] la riforma elettorale. Così ieri il segretario socialista ha ordinato la mobilitazione generale del partito.

A tutte le federazioni socialiste Craxi ha inviato [redacted] «pentalogo» di slogans per tentare di contrastare gli argomenti degli avversari: il referendum è «incostituzionale» perché pretende [redacted] cambiare [redacted] non [redacted] abrogare la legge esistente, [redacted] «antidemocratico» perché ridurrebbe il potere di scelta degli elettori, è «inquinante» perché premierebbe i candidati più ricchi, è caro perché spreca 700 miliardi, ed è «antisociale» perché imponendo di scrivere per esteso il cognome del candidato discrimina gli analfabeti.

Immediata [redacted] risposta del Comitato promotore del referendum: [redacted] come! [redacted] siete stati proprio voi a proporre, alla conferenza programmatica di Rimini del 1982, la riduzione [redacted] una delle preferenze. E arriva la citazione testuale del documento socialista [redacted] allora, usato a supporto del referendum di [redacted] bisogna «Ridurre a uno i voti di preferenza esprimibili, il che verrebbe, tra l'altro, [redacted] contenere i fenomeni [redacted] malcostume che si verificano in sede di caccia [redacted] conteggio delle preferenze». Che [redacted] proprio gli argomenti usati dal Comitato promotore. «Dispiace constatare - nota con una punta di ironia il Comitato - che il psi del 1991, mentre parla e parla di grandi riforme, rinnega persino le sue stesse proposte».

E [redacted] Comitato riporta anche il disegno di legge del deputato socialista, Marianetti, per abolire la preferenza espressa con il numero, perché «retaggio di un'epoca di analfabetismo diffuso, che oggi non [redacted] più [redacted] ragione di essere».

Insomma, il dibattito diventa vivace ed anche inaspettatamente divertente. Per il Comitato promotore, comunque, l'obbiettivo principale è portare alle urne più del 51 per cento degli elettori per [redacted] fare invalidare il referendum. La battaglia vera si combatte proprio sul filo dell'astensione. [redacted] Craxi si trova stretto, come capofila dello schieramento contrario [redacted] referendum.

Se i socialisti conducono una forte controcampagna elettorale, finiscono col far conoscere alla gente l'esistenza del referendum che si propone l'accattivante obbiettivo di dare una prima picconata al sistema degenerato dei partiti, come va dicendo l'on. Mario Segni. Se tacciono, favoriscono il [redacted] piano democristiano di lasciar decadere questo referendum, come il precedente sulla caccia, per poter poi dire che la gente [redacted] stufa di questo tipo di consultazioni, [redacted] quindi anche [redacted] referendum che potrebbe proporre il psi.

Craxi si rende conto di questo pericolo e, difatti, nota che la consultazione del 9 giugno «rischia di delegittimare pericolosamente, attraverso un suo [redacted] distorto, lo strumento stesso del referendum». D'altra parte, il psi non può neanche accettare una vittoria del «sì», perché la giudi[redacted] primo passo di una incombente riforma elettorale per nulla gradita.

E i democristiani non fanno nulla per attenuare questi timori socialisti. Anzi, da quando le elezioni amministrative parziali di domenica scorsa hanno dato [redacted] risultato per loro positivo, vanno dicendo [redacted] più voci che è tempo [redacted] riforma elettorale, più che di riforma istituzionale. E Andreotti che pare voler tendere una mano al p[redacted] progettando un referendum alla fine del processo costituente, viene zittito da tutti. Ieri lo faceva anche il sen. Granelli, democristiano, avvisandolo che se cerca «compromessi equivoci» col psi per le prossime legislatura rischia di indebolire il suo governo [redacted].

[redacted] Rapisarda

[redacted]

### *Novelli: numeri, non nomi*

ROMA. «Ridurre il numero delle preferenze ad una sola elimina certamente il gioco delle "cordate" ma nello stesso tempo esalta il valore di quell'unico che sul mercato della politica corrotta può assumere valutazioni spropositate». Lo ha detto Diego Novelli (Rete), presentando una proposta di legge sul voto [redacted] preferenza: «in tutte le consultazioni elettorali nazionali, regionali e comunali in cui è previsto il voto di preferenza - si legge nella proposta - tale voto si può esprimere indicando nella scheda soltanto il numero corrispondente al nominativo dei candidati; [redacted] altra forma [redacted] espressione della volontà dell'elettore non [redacted] valida [redacted] comporta l'annullamento del voto di preferenza».

Secondo Novelli, queste norme potrebbero rappresentare un «correttivo» in attesa di «una riforma organica di tutto il sistema elettorale italiano». [Ansa]

Bettino Craxi è preoccupato: troppe le adesioni al referendum In alto, Giulio Andreotti

L'Italia [redacted] Sotheby's

## «No all'asta dei verbali fascisti»

LONDRA
[redacted] CORRISPONDENTE

«I lotti compresi dal numero 88 al 92 sono stati ritirati». Quando, [redacted] voce monocorde, il battitore [redacted] Sotheby's ha dato l'annuncio in una sala semi-affollata in Bloomfield Place, [redacted] è levato un mormorio venato di dispetto e delusione. Perché all'improvvi[redacted] l'asta aveva perduto uno dei suoi principali motivi [redacted]ressa: [redacted] vendita di una serie [redacted] documenti segreti dell'epoca mussoliniana bloccata in extremis dallo Stato italiano.

Con un intervento urgente alla magistratura inglese voluto dal ministero dei Beni Culturali, è stato infatti ingiunto [redacted] Sotheby's di ritirare il lotto di documenti, misteriosamente scomparsi nel dopoguerra dagli archivi [redacted] Stato. Il [redacted] verrà discusso mercoledì, davanti [redacted] un tribunale londinese.

La celebre casa d'aste ha rilasciato un acido commento: «Ci sembra di capire che adesso [redacted] governo italiano considera que[redacted] documenti come segreto di Stato. Passeremo l'informazione al proprietario, di cui non siamo autorizzati a rivelare né l'identità, né la nazionalità». Il legale del ministero dei [redacted] Culturali ha precisato invece che non è stato affatto invocato [redacted] segreto di Stato, [redacted] che [redacted] sollecitato il sequestro perché i documenti appartengono agli archivi della Repubblica italiana.

Al di là dei motivi formali del ricorso, resta il fatto che questa volta le autorità di Roma, tempestivamente avvertite, sono riuscite ad impedire che venisse messo all'incanto un pezzetto importante della storia italiana. I documenti sequestrati comprendono infatti il verbale di due riunioni segrete svoltesi fra l'ottobre ed il novembre 1940, nelle quali Badoglio si era scontrato con Mussolini. I documenti registrano le accuse di Badoglio al duce per aver ordinato l'invasione di Grecia e Albania per motivi soltanto politici, senza aver consultato i comandanti militari. Con un risultato fallimentare sulla linea del fronte, che Mussolini ammette solo per la campagna d'Albania.

Un altro lotto comprende [redacted] verbale di una sessione della Commissione Suprema di Difesa nel febbraio '40, classificato come «segreto importante» [redacted] con [redacted] dicitura autografa «Approvo Mussolini», in cui si erano discusse le misure di mobilitazione e la preparazione alla guerra.

Il verbale [redacted] riunione del 29 maggio '40, poi, rivela l'intenzione di Mussolini di entrare in guerra in qualsiasi giorno dopo il 5 giugno, senza attendere il '41 come programmato. L'ultimo lotto verbale sequestrato, con [redacted] dicitura «segreto, strettamente personale», registra le sedute dedicate [redacted] quell'inizio d'anno a rafforzare l'esercito [redacted] e preparare scorte [redacted] carbone, gas e benzina per la guerra. Il valore attribuito da Sotheby's [redacted] questi documenti è modesto, al massimo 25-30 milioni.

Paolo Patruno

Il pentito era agli arresti domiciliari

# Processo Calabresi liberato Marino

MILANO. Leonardo Marino, il pentito che con le sue confes[redacted] ha fatto riaprire le indagini sull'omicidio del commis[redacted] Calabresi, è tornato in libertà.

Ieri, infatti, scaduti già da qualche giorno i termini di carcerazione, il legale dell'ex militante di Lotta continua Gianfranco Maris ha presentato l'istanza di remissione in libertà ai giudici della corte di assise d'appello presso i quali si sta svolgendo il processo [redacted] secondo grado per l'uccisione del commissario di polizia, avvenuta [redacted] Milano nel maggio del 1972.

Dopo le formalità di rito Marino non sarà più sottoposto agli arresti domiciliari, [redacted] quali si trovava da oltre un anno e mezzo.

Prosegue intanto il processo contro lo stesso Marino, che era stato condannato in prima istanza a 11 anni, contro Ovidio Bompressi, ritenuto l'esecutore materiale del delitto, e contro Giorgio Pietrostefani, accusato [redacted] mandante insieme ad Adriano Sofri. Per quest'ultimo, che non ha invece chiesto l'appello, sarà valido l'«effetto estensivo» della sentenza. Bompressi, Pietrostefani e Sofri, nel processo di primo grado celebratosi nel maggio scorso, erano stati condannati [redacted]ni.

Altri nove sono invece gli imputati «minori», accusati soprattutto di alcune rapine che, secondo Marino, sarebbe[redacted] servite a finanziare Lotta continua. Ieri la corte ha esaurito la lettura del resoconto della prima inchiesta, mentre oggi i difensori degli imputati presenteranno alcune istanze di «rinnovazione del dibattimento», chiederanno cioè che vengano riconsiderati alcuni atti del primo processo e risentiti alcuni dei 159 testimoni.

I legali [redacted] Pietrostefani chiederanno anche che venga ascoltato l'attuale direttore del settimanale cattolico *il Sabato*, Paolo Liguori, uno dei dirigenti di Lotta continua all'epoca dell'omicidio Calabresi. [Agi]

Il segretario del psdi, rieletto [redacted] grande maggioranza, critica anche la linea di Vizzini

# «In Italia c'è il rischio di dittatura»

## *Cariglia attacca il presidenzialismo socialista*

[redacted]
DAL [redacted] INVIATO

Violentissimo e spietato, l'attac[redacted] di Cariglia al presidenzialismo è giunto improvviso negli ultimi dieci minuti della sua replica conclusiva, quasi uno sferzante [redacted] orgoglioso viatico [redacted] delegati che già si apprestavano alle [redacted] congressuali per riconfermarlo segretario del psdi con [redacted] percentuale [redacted]iù che bulgara: [redacted] 96,3 per cento dei voti. L'aveva presa [redacted] lontano, quando ieri alla mezza [redacted] salito alla tribuna, sviluppando una pacata e lenta lezione, quasi una sorta di pascarelliano «come t'educo er pupo» alla socialdemocrazia, che dopo [redacted] quarti d'ora è finalmente sfociata nell'obiettivo voluto: [redacted] netta presa di distanza da Craxi e un altolà interno a Vizzini, l'eterno delfino.

L'invito ufficiale e sottostante [redacted] quello di «ritrovare l'accordo» col psi, in [redacted] della «sinistra possibile» e dell'alternativa, sulla base di quella proposta illustrata già lunedì scorso in apertura del congresso e mirata [redacted] resuscitare l'alleanza [redacted] socialisti e laici. Ma i toni appassionati e le parole forti, a volte sprezzanti, [redacted] Cariglia non lasciano dubbi: il presidenzialismo voluto dal psi è un ostacolo insormontabile, peggio ancora una sciagurata iattura. «Scorciatoia», «trovata istituzionale», «pericolosa avventura», è la riforma costituzionale proposta da Craxi. Ed ecco l'allarme gridato [redacted] forza; una vera e propria mazzata che quasi sorprende la [redacted] platea prima che [redacted] liberi nell'applauso: «Io, come vecchio combattente antifascista, ho paura che questo Paese finisca per scivolare in una dittatura che dal punto [redacted] vista formale [redacted] sia tale, ma che lo sia sostanzialmente».

Il segretario della «ricostruzione» socialdemocratica non risparmia su quel tasto, [redacted] maestro che riprende lo scolaretto un po' discolo, richiama all'attenzione: [redacted] insistere col presidenzialismo, finisce che dc e pds si [redacted] insieme, quella «trovata istituzionale» può «cancellare dall'orizzonte» anche l'alternativa. Già, il problema per Cariglia «è fare l'alternativa» [redacted] centralità socialdemocratica, «non una nuova Costituzione». La lezione [redacted] veemente: «Veramente crediamo che questo Paese vada male perché la Costituzione è fatta male? Veramente crediamo che il presidenziali[redacted] risolverebbe tutti i nostri mali? Ma [redacted] facciamo ridere!» [redacted] a dimostrazione, ecco elencate l'Inghilterra, la Spagna e le nazioni scandinave dove la socialdemocrazia si è affermata, [redacted] democrazie parlamentari che hanno [redacted] re senza alcun potere.

Sconfessando le aperture di Vizzini al psi [redacted] nemmeno degnare di un [redacted] le tante proposte del numero due del psdi, il segretario ribadisce [redacted] «strada maestra»: l'alternativa si farà quando il pds postcomunista sarà «minoritario»; nel frattempo bisogna governare con la dc, accettandone la proposta di riforma elettorale, ma presentandosi con una «chiara intesa» tra le forze di area socialista e laica. Una cosa però, anche per «Bettino» ha da esser chiara: «Noi socialdemocratici, finché non avremo socialdemocratizzato tutta la sinistra, non siamo pronti per l'unità». Ce n'è anche per Cossiga e chi invoca leggi speciali: «L'Italia [redacted] già piena di leggi», si tratta piuttosto di farle applicare «evitando conflitti tra i poteri dello Stato».

Da dove sgorga tanto coraggio e tanta affermazione di forza? E' che al congresso di due [redacted] fa, sempre qui alla Fiera [redacted] Rimini, «eravamo come l'esercito di Napoleone alla vigilia della campagna d'Italia», aveva esordito Cariglia galvanizzando le sue truppe col bruciante ricordo di quanto fossero «scarse, malnutrite e senza [redacted] dopo i tanti transfughi nel psi. «Ora ce l'abbiamo fatta», può annunciare Cariglia rafforzato anche da Nicolazzi, che nonostante i disturbi cardia[redacted] è salito alla tribuna per promettere: «Lo rieleggeremo, [redacted] con lui lavoreremo per fare sempre più forte il partito». I risultati dell'elezione: 4 schede bianche, 15 nulle [redacted] 505 voti per Cariglia.

Gianni Pennacchi

I baristi: «Troppe tasse» il caffè arriva 1100 lire

# Anche Ivrea s'adegua la tazzina costa di più

Cento lire in più l'espresso al bar per protestare contro le tasse giudicate troppo alte e la mancata risposte dell'amministrazione eporediese alle richieste degli esercenti. Da quasi una settimana anche Ivrea si è adeguata: l'espresso al bar costa mille e 100 lire, come quasi ovunque in Italia. Il ritocco del prezzo è però arrivato inaspettato; quando tutti si erano abituati a la tazzina meno che altrove. I 129 baristi di Ivrea, che subito dopo la crisi Olivetti avevano deciso di inalterato il listino per solidarietà con i lavoratori in prepensionamento o in cassa integrazione, adesso hanno alzato bandiera bianca, sconfitti dai costi della merce e dalla poca disponibilità del Comune.

Gianni Girardi, esponente di categoria, la giudica un'iniziativa inevitabile: «Noi paghiamo il massimo di Iciap, di tassa occupazione suolo pubblico e di imposta sulle insegne. Come possiamo andare avanti?». Qualche mese fa, però, ora stato proprio lui a chiedere a tutti i colleghi di non aumentare i prezzi dei prodotti vista la situazione di oggettive difficoltà. «Così si andava pure incontro alla popolazione. Dimostravamo buona volontà, avremmo voluto che fosse seguita da una risposta del Comune alle nostre richieste», spiega Girardi. Ma gli incontri non sono serviti a nulla e così, dopo qualche mese, il listino dei prezzi si è adeguato.

Savio Travaglia del Caffè Roma: «Per ci troppi bar»

Franca Luciano: «I primi giorni la gente storceva il naso»

Gianni Girardi: «Il Comune dimentica che noi esistiamo»

E la gente come ha reagito? «Noi primi giorni qualcuno ha storto po' il naso. Poi tutti ci hanno fatto l'abitudine», spiega Franca Luciano titolare del Caffè Sport. «I problemi maggiori avevamo incontrati soprattutto dopo crisi Olivetti. Da allora, i consumi sono diminuiti del 20%, specialmente di sera». Un dato generalizzato in tutti i locali di Ivrea, frequentati da impiegati e funzionari dell'azienda di informatica.

Savio Travaglia titolare del centralissimo Caffè Roma è, al contrario, uno dei pochi che non ha avvertito cambiamenti nei consumi e malumori. «La nostra è una clientela formata in gran parte studenti universitari e funzionari degli uffici della zona. Gente che è spesso fuori Ivrea ed è già abituata a 100 lire in più per l'espresso». Secondo Travaglia, il calo degli affari in molti locali è da attribuire all'alto numero di bar esistenti in città. Opinione non condivisa da tutti, anche le proteste per le recenti aperture di esercizi pubblici sono state numerose.

Intanto in questi giorni è stato presentato Comune il piano degli esercizi commerciali. Conclude Girardi: «Proponiamo di riqualificare i locali Ivrea per offrire al cliente un servizio efficiente. Ma il Comune dovrà farsi carico di una serie di iniziative che servano a richiamare gente in città, e quindi ci consentano di poter lavorare nel migliore dei modi».

**Lodovico Poletto**

Come nel '52

# A Ceresole un freddo da record

Pioggia e grandine Canavese nelle ultime ventiquattr'ore, nelle vallate freddo da record. Una violentissima grandinata è abbattuta, ieri mattina, fra Ivrea e Castellamonte creando difficoltà nella circolazione stradale lungo la Pedemontana. Interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica vengono segnalate Rivarolo.

A Ceresole, in alta valle Orco, giorno la colonnina termometro superare i 5°: sempre sotto zero. «Una primavera così non la vedevamo dal 1952: - ricordano in paese - con queste condizioni meteorologiche la gente non sale fin quassù nel fine settimana». Freddo record anche in valle Soana, dove parecchi emigranti francesi sono rientrati in questi giorni per un breve periodo di vacanza. Crescono intanto le preoccupazioni degli operatori turistici di tutta la zona: alcune gite scolastiche che avevano come meta il Parco Nazionale del Gran Paradiso sono state costrette a cambiare il programma.

Fiumi e torrenti si ingrossando, anche se finora hanno superato il livello di guardia. Numerosi gli incidenti sulle strade a causa dell'asfalto reso viscido dall'acqua: tamponamenti sono registrati alla periferia di Leini, sulla provinciale San Maurizio-Valperga e sulla statale verso Cuorgnè. Non si segnalano per fortuna feriti gravi.

## PROVINCIA FLASH

### La Loggia, no all'inceneritore

Il consiglio comunale straordinario dell'altra sera ha ribadito che La Loggia non vuole l'inceneritore. Nel do conclusivo, approvato all'unanimità, è stata sottolineata la tassativa contrarietà all'eventuale insediamento di un impianto di termodistruzione per rifiuti», ma è stata approvata una che prevede, per parte dell'area, la destinazione d'uso a «impianto tecnologico».

### Castellamonte Rolando si dimette

Il liberale Guido Rolando, assessore alla sanità, abbandona vita politica dopo oltre 15 anni. Il suo posto in Consiglio sarà preso da Ernesto Gibellino primo escluso alle ultime amministrative.

### Susa, nomade finisce

Cristina Stoich, anni, slava, domiciliata nel campo nomadi di Collegno è stata arrestata dai carabinieri di Susa per furto aggravato. E' stata sorpresa con un milione di refurtiva in monili d'oro e 185 mila lire in contanti; li aveva rubati poco prima nell'abitazione di Ida Mentuano, 68 anni, di Susa.

### Balangero: «l'amianto»

«Dall'Amiantifera escono ogni giorno camion di pietrisco con scarti d'amianto», lo segnala un'interrogazione del consigliere provinciale verde Pasquale Cavaliere presentata all'assessore all'Ambiente Scapino. L'Usl avrebbe già informato la procura della Repubblica.

### Strambino, la rimane in giunta

Nessun provvedimento disciplinare sarà preso contro la sezione dc del paese i rappresentati della nuova maggioranza, nata da un accordo tra una parte della democrazia cristiana e il pds. Lo ha deciso la direzione provinciale del partito dopo un incontro sollecitato dal gruppo dc finito all'opposizione. Il neosindaco Matteo Garetto resterà al suo posto così tutti gli altri

### Chivasso, la discarica chiuderà tra mese

Proroga di mese per 35 Comuni della provincia che scaricano i rifiuti solidi urbani nell'impianto chivassese di regione Ponzo, gestito dalla Smc. La discarica, infatti, può ancora accogliere 10 mila cubi di rifiuti.

Rincari a Chivasso

# Costa di più mangiare a scuola

Rincareno del trenta per cento le rette delle scolastiche a Chivasso. La vivace protesta dei genitori dei 1350 alunni che giornalmente usufruiscono del servizio non è servita a far cambiare idea alla giunta: «Sappiamo che si tratta di un provvedimento impopolare - dicono a Palazzo Santa Chiara - : è la legge finanziaria però che impone. Non potevamo neppure accettare la proposta di congelare i rincari fino alla fine dell'anno».

Il Consiglio comunale aveva approvato le nuove tariffe, basate sulle diverse fasce di reddito, nella seduta del 17 dicembre dell'anno scorso. Poi era arrivata la protesta dei genitori: «Un rincaro eccessivo, soprattutto perché viene applicato quando l'anno scolastico già iniziato». Per il '91-'92 la revisione delle tariffe sarà effettuata entro settembre, assicura l'assessore alla pubblica istruzione. Ma alcuni genitori sono decisi pagare le rette rincarate: «Verseremo le vecchie quote» dicono.

Gara ecologica fra volontari di 6 Comuni

# Collina morenica un bene da salvare

Parte l'operazione collina pulita. I Rivoli, Rosta, Villarbasse, Reano, Buttigliera Alta ed Avigliana hanno deciso di unire le forze per ripulire le discariche abusive che si trovano sulla collina morenica, chiudere i sentieri utilizzati dagli amanti del cross e del fuoristrada e valorizzare le bellezze della

Partecipano all'operazione numerosi volontari che, coordinati dai radioamatori, si recheranno una domenica 19 maggio, divisi in gruppi e muniti di guanti, badili e piccole speciali per raccogliere le siringhe abbandonate dai tossicodipendenti.

All'inixiativa hanno già aderito studenti, Croce Rossa e comitati di quartiere e altre società. Una prima mappa degli interventi da fare è stata approntata: le due discariche più grandi sono quelle in zona Fontana Costero, sul greto un torrente nel comune di Rivoli, e in strada San Giorgio a Villarbasse. I lavori di pulizia saranno a carico delle ditte Assia e Sagacica, che hanno l'appalto per la raccolta rifiuti nei comuni della zona. «Il materiale gettato abusivamente in queste discariche - dice l'assessore all'ecologia di Rivoli Maurizio Pallante - è così abbondante che la stessa società specializzata ha dovuto prendere in affitto mezzi cingolati speciali. Per il resto, saranno disponibili dei camioncini, dove i volontari potranno caricare tutti i rifiuti, che finiranno nelle discariche.

Alcune strade verranno chiuse al traffico, con possibilità esclusiva di accesso ai soli residenti e a chi si reca in visita ai residenti: i controlli saranno effettuati a turno dai vigili urbani, dalle guardie ecologiche, delle guardie forestali, dai carabinieri e dai vigili del fuoco volontari. L'ultimo obiettivo da raggiungere è la valorizzazione della collina morenica: esistono percorsi nel verde, tra massi erratici, piloni votivi e piante di alto fusto, ancora sconosciuti.

Inchiesta archiviata sull'azienda di Colleretto Giacosa, l'Enpa accusa

# Alla Rbm nessuna irregolarità

*La Procura: «Non ha maltrattato gli animali»*

E' tutto in regola alla Rbm, il laboratorio per la ricerca farmacologica Colleretto Giacosa, alle porte di Ivrea, dove, nell'ottobre scorso, i carabinieri del Nas e le guardie zoofile dell'Enpa trovarono una scimmia morta e otto cani beagle che non abbaiavano più. Almeno per il procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti che ha archiviato l'inchiesta originata da quel blitz: «Le indagini non hanno portato alla luce reati di nessun tipo - osserva il magistrato nella sua richiesta di archiviazione -. L'origine degli animali utilizzati per gli esperimenti è risultata lecita, così come la loro stabulazione è stata giudicata corretta dall'Usl».

Nessuna conseguenza sul piano penale dunque per Silvano Fumero, direttore generale laboratorio: «Eravamo certi che l'inchiesta della magistratura avrebbe chiarito ogni cosa: trattiamo gli animali meglio di quanto non vengano trattati i degenti di certi ospedali». Non la pensa allo stesso modo Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, che aveva accompagnato i carabinieri durante il sopralluogo alla Rbm: «Quel giorno ho scattato duecento diapositive che presto presenterò a Ivrea, sempre che il procuratore lo vieti: documentazione eloquente su gli animali vengono trattati in questo laboratorio di ricerca». Una risposta polemica all'archiviazione dell'inchiesta? «Assolutamente no - ribatte Traisci -: anche se gli elementi forniti al magistrato da Enpa, servizio veterinario della Regione carabinieri avrebbero potuto far intravedere svolta diversa nelle indagini». Ma lo stesso procuratore Tinti parla di «disagio provocato dalla sperimentazione sugli animali». E aggiunge: «Sperimentazione che, oltre a essere conforme alla legge non può negarsi sia necessaria». Legge che le associazioni animaliste chiedono venga biata. Spiega Traisci: «La sperimentazione dei farmaci o dei cosmetici sugli animali può essere sostituita con test vitro simulazioni computer, così come avviene altre europee».

La Rbm di Ivrea, che fa parte del gruppo Serono, ha ampliato un anno fa il proprio complesso che oggi dà lavoro a 170 dipendenti di cui 50 ricercatori. E' nato un «laboratorio intelligente» totalmente computerizzato ed integrato. «Pochi mesi dopo l'inaugurazione si è scoperto che la Rbm non era in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni ministeriali», conclude Traisci. «Non è vero - replicano - e le conclusione dell'inchiesta lo conferma».

**Guido Novaria**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

CASA D'ASTE
"DAL POZZO"
s.r.l.
PIAZZETTA S. LUCIA, 1 - ALESSANDRIA
TEL. (0131) 23.25.89 - FAX (0131) 23.26.63

Venerdì 17 Maggio 1991 AL. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A PAGINA 40

Interrogata ieri

### La madre [redacted] Luca rivela al giudice [redacted] ha il bimbo

Nicoletta Tacchino ha [redacted] di essere la madre e di aver affidato il neonato all'uomo pochi giorni dopo il parto.

A PAGINA 41

Il dopo voto a Valenza

### Perché [redacted] orafi hanno scelto la Lega [redacted]

I partiti tradizionali sono concordi: il successo leghista non ha radici locali, ma nasce dalla protesta contro il governo.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

### Il «gregorian-rock»

Alla discoteca «Discovery» [redacted] Casalino (Novara) domani sera concerto di Yasmin Tavas, The Enigma. Il genere musicale che propone unisce il canto gregoriano alla ritmica rock. SERVIZIO A PAGINA 45

A PAGINA 40

Classifica degli assenti

### La «pagella» [redacted] consiglieri [redacted] Alessandria

Sedici sono state le sedute finora: sempre presenti [redacted] sindaco, il vice e altri 12. In coda Gianluca Veronesi.

A PAGINA 41

E' una ditta di Novi

### La [redacted] per i farmaci

Spetta alla Corte d'Appello di Torino pronunciarsi su un lotto di flaconi «avariati» e finito all'ospedale Galliera di Genova.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Sull'Italia si è stabilita una nuova circolazione depressionaria per effetto di aria fredda proveniente dal Mare del Nord.

**TEMPO PREVISTO** [redacted] Condizioni [redacted] tempo perturbato [redacted] precipitazioni a prevalente [redacted] rattere temporalesco. [redacted] zioni nevose [redacted] verificheranno sui rilievi alpini [redacted] di sopra [redacted] 1700 metri.

[redacted] in sensibile diminuzione.

**VENTI.** Ovunque moderati tendenti a localmente forti [redacted] Nord-Est.

[redacted] **DEL** [redacted] Permangono condizioni [redacted] tempo perturbato con residue precipitazioni.

**LE** [redacted] **DI IERI** [redacted]
Max: 23; min: 12; media: 18

[redacted]**NNO FA**
Max: 29; min: 13; media: 21

[redacted] **IN** [redacted]

| | |
|---|---|
| Torino 2[redacted] | Novara 13 |
| Aosta 18 | Cuneo 14 |
| Asti 1[redacted] | Vercelli 18 |

Il **Sole** sorge alle [redacted] e tramonta alle 20,53. La **Luna** si leva alle 8,45 e cala (il giorno successivo) [redacted] ore 0,46.

Il Comune intende ospitare i profughi [redacted] Villa del Foro e a Cabanette

# Gli albanesi nelle ex scuole

*Gli istituti sono stati lasciati liberi dagli alunni dopo l'accorpamento. Sarà utilizzato anche l'alloggio del custode del mercato. Intanto da Casale un nuovo ultimatum al governo*

## Ma il piano è ancora in alto mare

DOVE sistemare il «pacco» albanese? Tramontata, fortunatamente, l'ipotesi Palazzo Cuttica il piano che [redacted] Comune doveva approntare (assieme agli altri dell'Usl) entro il 13 maggio si rivela ancora in alto mare. Scelta più probabile un paio di scuole elementari chiuse per scarsità di alunni e l'alloggio del custode del vecchio mercato bestiame. Ma, tenendo conto anche della giusta intenzione di [redacted] costituire gruppi numerosi di profughi nello stesso luogo, tutto ciò [redacted] basterà.

Una situazione in fondo co[redacted] alle altre città della provincia, da Novi ad Acqui a Tor[redacted]. Invece i piccoli paesi, ad esempio Frugarolo, Bosco Marengo, Pontecurone, Gavi, hanno dato l'impressione di muoversi con molta più sollecitudine e agilità. E' un dato ricorrente in questa lunga odissea albanese: più l'istituzione che deve occuparsi dei profughi è grande, complessa, più i tempi si dilatano. L'esempio viene proprio dal governo, come ben [redacted] il sindaco di Casale, fresco reduce da Roma.

Ma c'è un limite a tutto e, in questo caso, ci [redacted] molto vicini. Inutile recriminare sulle colpe dell'una [redacted] l'altra istituzione: ormai una soluzione per gli albanesi bisogna trovarla in fretta, ad Alessandria come nella capitale. Altrimenti si va tutti incontro ad un disastro sociale di proporzioni enormi.

Piero [redacted]

Dove saranno ospitati i profughi albanesi ad Alessandria? Sfumata l'ipotesi di usufruire di alcuni locali di Palazzo Cuttica, ora il Comune [redacted] possibilità di utilizzare le [redacted] scuole di Villa [redacted] Foro e Cabanette, dismesse dopo l'accorpamento, e l'alloggio che un tempo era del custode del mercato del bestiame. Inoltre in collaborazione con i Consigli [redacted] quartiere si [redacted] appartamenti da affittare.

Una quindicina [redacted] persone saranno accolte dalle associazioni di volontariato Il Gabbiano [redacted] Azimut.

Nell'Alessandrino, invece, tre profughi hanno trovato ospitalità [redacted] Frugarolo e due sono attesi a Bosco Marengo, altri a Castellazzo e Felizzano.

Intanto Casale e i Comuni che ospitano campi profughi hanno dato un nuovo ultimatum al governo: chiedono che lo smistamento degli albanesi cominci [redacted] il 25 maggio. In caso contrario adotteranno una [redacted] di iniziative di protesta.

[redacted]

## La sfuriata del sindaco

Con questa vicenda di profughi [redacted] palazzi (con relative finestre) abbiamo probabilmente fatto inquietare il sindaco, e [redacted] ne scusiamo. Così [redacted] chiediamo scusa a quei dipendenti comunali [redacted] cui, a torto o a ragione, si è abbattuta la sfuriata del primo cittadino. Accettiamo, se vale come penitenza, di essere additati dai suddetti quali sadici persecutori di pubblici funzionari.

Ma in realtà, in questa co[redacted] in altre occasioni, non c'è stata da parte nostra prevenzione nei confronti del Comune o comunque di qualsiasi altra istituzione (un po' di diffidenza forse, il discorso però ci porterebbe troppo lontano). Ci siamo limitati a registrare fatti.

Così come registriamo con piacere l'efficacia della sfuriata del sindaco: ieri Palazzo Cuttica aveva [redacted] solo le finestre chiuse, [redacted] pure le persiane sprangate. Anche l'ira, [redacted] ben indirizzata, può dare frutti.

E poi il primo cittadino ha [redacted] stile tanto personale nell'affrontare i problemi. Al collega che gli chiedeva di quelle imposte socchiuse ha replicato deciso: «Ma le finestre a casa [redacted] come le tieni?». Ecco, signor sindaco, giusto per dare una risposta [redacted] aperte [redacted] chiuse secondo le opportunità, in modo da preservare l'abitazione.

Così speriamo facciate voi per il Comune [redacted] le «dependance» comunali. Che [redacted] la «casa di tutti i cittadini». O no?

Sarà distribuito il 23 giugno

# Domenica senza «Va' pensiero»

Si [redacted] concludendo la prima parte di «Va' pensiero», la nuo[redacted] iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino [redacted] due fotografie d'epoca raffiguranti vedute [redacted] monumenti di Alessandria e provincia.

Oggi il terz'ultimo appuntamento con il decennio 1901-1910 propone due immagini dell'Alessandrino. La prima è dedicata [redacted] capoluogo, [redacted] una riproduzione dell' [redacted] distretto militare di piazza S. Stefano, [redacted] seconda è un panorama della frazione [redacted] Valle S. Bartolomeo. Ancora due giorni [redacted] «Va' pensiero» sarà al giro di boa delle ultime quattro settimane. Alla fine i lettori più attenti e fedeli [redacted] troveranno in pos[redacted] di 96 foto d'epoca stampate [redacted] cartoncino che illustrano ottant'anni di storia locale, dal 1867 al 1950.

Una collezione da [redacted]re nell'apposito contenitore che si può prenotare dall'edicolante di fiducia.

A questo punto si sta completando anche la distribuzione dei «quartini» agli abbonati e [redacted] quanti usufruiscono del servizio di recapito a domicilio «Stampa In», che, al contrario degli acquirenti all'edicola, [redacted] avevano trovato l'inserto allegato quotidianamente [redacted] giornale nei giorni scorsi. La seconda [redacted] della collezione «Va' pensiero» a loro sarà poi recapitata [redacted] conclusione dell'iniziativa.

Intanto è opportuno segnalare ai lettori che se domenica, [redacted] annunciato, i quotidiani [redacted] saranno in edicola per il previsto sciopero dei poligrafici, l'ultimo inserto del decennio 1901-1910 verrà distribuito dopo la fine dell'intero ciclo, domenica 23 giugno.

Questo [redacted] stato deciso per non creare disguidi e scompensi nella naturale consequenzialità degli inserti. Pertanto la distribuzione [redacted] «Va' pensiero» proseguirà regolarmente martedì 21, con le pri[redacted] immagini del periodo 1911-1920. Un appuntamento da non perdere.

L'uomo, un noto imprenditore di 46 anni, probabilmente è stato ucciso da un malore

# Cerca il padre, lo [redacted]

*Da ore mancava da casa, l'ha scoperto la figlia di 12 anni*

Alessandro Ospe

**ALESSANDRIA.** Una ragazzina di 12 anni, studentessa di scuola media, ha trovato il padre morto nel garage di casa. L'uomo, quasi certamente, è stato [redacted] da un infarto. La tragedia ha colpito una nota famiglia di Alessandria ed ha suscitato [redacted] cordoglio e commozione.

La vittima è [redacted] geometra Alessandro Ospe, 46 anni, abitante [redacted] moglie, l'impiegata Teresa Ricagni, e l'unica figlia, Alessandra, in via Pacinotti 21 al quartiere Pista. Ospe [redacted] titolare, con Vittorio Munaro, di una ditta di impianti [redacted] riscaldamento [redacted] sanitari che ha sede [redacted] via Pastrengo 10.

Tutto è accaduto l'altra sera. La prolungata assenza dell'imprenditore [redacted] fatto che non avesse dato notizie [redacted] sé per diverse [redacted] avevano impensierito i familiari che hanno cominciato a cercarlo. Quando la ragaz[redacted] ha fatto [redacted] scoperta, l'uo[redacted] era morto da [redacted]. Terrorizzata, Alessandra è risalita in casa e ha [redacted] la madre.

E' stato dato l'allarme, in via Pacinotti sono accorse a [redacted] spiegate una volante [redacted] poli[redacted] una ambulanza. [redacted] geometra Ospe è stato trasportato in ospedale, ma i medici del pronto soccorso [redacted] hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

L'imprenditore [redacted] volante della propria Bmw quando probabilmente [redacted] stato colto da malore. Non ha avuto neppure [redacted] forza di invocare aiuto. Il cadavere verrà comunque sottoposto ad autopsia per accertare [redacted] esatte cause dell'improvviso decesso.

Racconta il socio Vittorio Munaro: [redacted] geometra ha telefonato a casa alle 12,30 dicendo che sarebbe andato [redacted] prelevare la figlia da scuola. Alle 14, contrariamente a quanto accadeva sempre, non lo abbiamo visto arrivare in officina, ma sul momento nessuno si è preoccupa[redacted] eccessivamente. Alle 19 ho saputo che purtroppo era morto».

Munaro è affranto: da venti [redacted] lavorava con Ospe, prima quale dipendente, poi in società con lui. Descrive lo scomparso [redacted] un'ottima persona: altrettanto fanno i numerosi amici dello scomparso, che era socio [redacted] componente del consiglio di amministrazione della «Canottieri Tanaro».

Ricorda Enzo Fregnolato, che con lui ha giocato a tennis e cal[redacted]: «Era un uomo pieno di vita e voglia di vivere. Aveva fatto parte dell'Asca e della squadra giovanile di calcio dell'Alessandria [redacted] aveva conservato una grande passione per questo sport, ancora [redacted] recente aveva disputato amichevoli in [redacted] squadra di veterani. Per quanto ne [redacted] godeva [redacted] ottima salute».

Emma Camagna

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D. di [redacted] Geom. [redacted] C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
— [redacted]NTR[redacted]INESTRE [redacted] IN ALLU[redacted]NIO CON ZANZARIERA [redacted]
— [redacted]TE E VERANDE [redacted]
SCALA s.r.l.
— SCALE A CHIOCCIOLA [redacted] A [redacted] IN LEGNO E ACCIAIO
TEGOLA CANADESE
— COPERTURE IN TEGOLA CANADESE E AVANZATE [redacted] PER L'[redacted]AMENTO DEL [redacted]STRO TETTO
Presenti alla XIX MOSTRA [redacted]
ATTIVITA' ECONOMICHE DEL [redacted]

La classifica delle presenze alle 16 sedute convocate dal sindaco

# Comune, voto ai consiglieri

*In testa il primo cittadino, il vicesindaco e altri dodici (tra cui il dc Livraghi, sempre presente anche nella scorsa legislatura): neppure un'assenza. In coda il socialista Gianluca Veronesi*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO [redacted]

Il consiglio comunale eletto [redacted] 6 e 7 maggio '90 ha un [redacted] e si è riunito 16 volte: 10 da maggio a dicembre '90, 6 da gennaio [redacted] martedì scorso. Ci [redacted] già state alcune sostituzione: è [redacted] Natale Vazzana del pci sostituito da Antonio Marzano, nello stes[redacted] partito si [redacted] dimesso Nuccio Lodato per Mauro Gemma, ora passato a rifondazione comunista. Nel psdi Carlo Pelucco ha lasciato per Gianni Olivieri. Nella dc Silvano Coscia ha dovuto, martedì, cedere il seggio, su sentenza [redacted] Tar, [redacted] Franco Trussi.

Dopo il primo anno questa la «pagella» delle presenze dei consiglieri. Con 16 presenze su 16 il sindaco socialista Mirabelli ed il vice sindaco pds Guerci, il liberale R[redacted] Borsalino, i dc Roberto Livraghi (primatista assoluto la scorsa legislatura, sempre presente), Ezio Brusasco, Piercarlo Fabbio [redacted] Marcello Ferralasco, i socialisti Rita Rossa, Giovanni Priano, Michele Cartolano, Carlo Lombardi, i verdi Pierluigi Cavalchini e Enzio Notti, il missino Aldo Rovito.

Quindici presenze per i socialisti Piercarlo Bocchio, Franco[redacted] Gatti e Carlo Massobrio, il repubblicano Carlo Taverna, i dc Renato Balduzzi, Pietro Caramello, Roberto Cava, i pds Margherita Bassini, Gianfranco Calorio, Mario Corrado, Domenico Marchegiani, il verde Marcello Libener. Con 14 presenze Paolo Bellotti, Paolo Berta, Renato Kovacic e Ruggero Noccioli del pds, i [redacted] Giancarlo Cattaneo, Silvano Coscia, Giuseppe Cotroneo, il leghista Oreste Rossi, i socialisti Gabrio Secco [redacted] Piero Formaiano. Con 13 troviamo il «pidiessino» Giancarlo Bertolino, i socialisti Gaetano Dieni e Attilio Taverna. Con 12 il dc Giancarlo Perla, [redacted] socialista Claudio Simonelli, Umberto Rossini del pds. Con 11 i socialisti Gianfranco Zino e Emiliano Campelli, il comunista Mauro Gemma. Con [redacted] Antonio Ravazzi, pds. Infine con sole 7 presenze Gianluca Veronesi, socialista. [f. m.]

**I CONSIGLIERI PIU' ASSENTI**

| NOME | PARTITO | ASSENZE (SU 16 SEDUTE) |
|---|---|---|
| GIANLUCA VERONESI | PSI | 9 |
| ANTONIO RAVAZZI | PSI | 7 |
| GIANFRANCO ZINO | PSI | 5 |
| EMILIANO CAMPELLI | PSI | 5 |
| GEMMA MAURO | RIFONDAZIONE | 5 |
| UMBERTO ROSSINI | PDS | 4 |
| [redacted] PERLA | DC | 4 |
| CLAUDIO SIMONELLI | PSI | 4 |

## [redacted] PER [redacted]

Gianluca Veronesi visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. Il più assente [redacted] socialista Gianluca Veronesi. Ma la sua graduatoria è in parte scontata, lavorando a Roma, dove è stretto collaboratore del presidente della Rai, Enrico Manca. Ad esempio, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, era [redacted] Cairo [redacted] una delegazione della Rai firmava un protocollo d'intesa con la televisione egiziana.

Dice Veronesi: «La mia condizione di assenteista non è frutto di trascuratezza, ma paradossalmente [redacted] una situazione annunciata. Sono consigliere comunale soprattutto per occuparmi dell'Università e questo incarico mi deriva proprio dall'essere a Roma, dove si decidono gran parte delle sorti [redacted] nostro Ateneo. Posso considerarmi un vero e proprio lobbista per la città di Alessandria».

Aggiungo Gianluca Veronesi: «La mia vita è all'insegna di una forte pendolarità. Il mio week-end alessandrino s'inizia il venerdì e finisce il lunedì, quasi sempre [redacted] Torino, perchè è nel capoluogo piemontese che si svolge un'altra parte importante del lavoro in favore delle nostre facoltà universitarie. Quindi, quando il Consiglio comunale [redacted] svolge alla fine o all'inizio della settimana riesco a frequentarlo, cosa che mi riesce francamente difficile a metà della settimana».

In questa insolita classifica c'è anche un'altra forma di assenteismo: è quella dei consiglieri, specialmente della maggioranza, che lasciano anzitempo le sedute. [f. m.]

## [redacted] AL [redacted]

### L'ospitalità [redacted] Casale e i ragazzi albanesi

Venerdì 10 maggio [redacted] diversi settimanali [redacted] quotidiani [redacted] stata pubblicata una dichiarazione [redacted] me fatta in Consiglio comunale sul problema albanese.

Sostenevo che diversi ragazzi albanesi si prostituiscono nella zona del «lungo Po». Il direttore [redacted] un bisettimanale locale, nel suo articolo di fondo, mi ritiene un incauto perché denunciavo che i ragazzini si prostituiscono «nelle vicinanze della caserma» dove [redacted] costante il controllo da parte delle forze dell'ordine.

Poiché sul bisettimanale, in un altro articolo, [redacted] riportate esattamente la frase da me pronunciata (zona del lungo Po), si deve dedurre che questo direttore non si prende nemmeno la briga [redacted] leggere [redacted] attenzione gli articoli dei suoi giornalisti.

Venerdì 10 su «La Stampa» [redacted] stata riportata la mia dichiarazione e l'autore dell'articolo, dopo aver [redacted] fatto [redacted] persona (questo è giornalismo), riportava particolari ancora più scottanti. A questo punto se denunciare (e come consigliere comunale ne ho il dovere) fatti vuol dire essere istigatori, allora [redacted] un istigatore.

Ritornando agli albanesi, so[redacted] convinto che tra di loro vi sia molta brava gente, la quale però deve isolare e denunciare i teppisti, deve sforzarsi [redacted] rispettare le nostre leggi, i nostri usi e costumi e le strutture che [redacted] state messe a loro disposizione. Devono «rimboccarsi le maniche» per mantenere la caserma pulita [redacted] se [redacted] pasto non [redacted] di loro gradimento, possono farselo preparare dalle 120 donne che sono in caserma, non pretendere tutto questo dai militari (ricordo che per gli albanesi sono già stati spesi ben 170 miliardi).

A queste condizioni, la popolazione casalese sarebbe senz'altro disponibile ad aprire [redacted] dialogo [redacted] loro [redacted] parecchi albanesi potrebbero [redacted] inseriti nelle attività locali.

[redacted]i auguro che le autorità rimandino immediatamente nel loro Paese quanti hanno com[redacted] e commetteranno reati in Italia, per il bene di quei tan[redacted] albanesi che invece meritano l'appellativo di «brava gente».

**Nunzio Di Luca**, Casale

### Scuola, [redacted] l'accorpamento

La soppressione della presiden[redacted] e della segreteria della scuola media ha creato polemiche [redacted] Cassine. La popolazione si è sentita tradita dal provvedimento, che ha stravolto le decisioni che indicavano Cassine e non Rivalta Bormida quale sede di presidenza.

Genitore di uno studente della media, [redacted] del ricorso presentato al Tar dal Comune contro il provvedimento. Ma i genitori e l'opinione pubblica non hanno ancora potuto [redacted] con chiarezza [redacted] precisione le motivazioni che han fatto pendere la bilancia verso Rivalta Bormida quando la priorità era invece riservata a Cassine.

Lettera firmata, Cassine

### [redacted]io d'allagamenti sulla [redacted]

Vorrei porre l'attenzione sulle conseguenze del maltempo. Quasi tutte le strade statali e provinciali, per [redacted] parlare di quelle comunali, [redacted] hanno risentito [redacted] modo massiccio e spesso circolare in auto è un'impresa: le buche sono in agguato ad ogni svolta.

Io che percorro per lavoro la provinciale Valenza-Solero mi sono trovato [redacted] fronte ad [redacted] altro pericolo: nel tratto per San Salvatore, [redacted] cominciati i lavori di allargamento della sede stradale (e meno male perché quella strada è veramente stretta) e con le piogge degli ultimi giorni la carreggiata si è allagata. Così per poco non sono uscito di strada: è troppo chiedere che il pericolo di allagamento venga adeguatamente segnalato?

[redacted] eviterebbe [redacted] possibilità di incidenti e si convincerebbe l'automobilista che i balzelli [redacted] cui è sottoposto non sono del tutto inutili.

**Lucio Zanello**, Valenza

### Il sottopasso ha retto alla pioggia

Di pioggia ne è caduta parecchia in questi giorni, tanto che [redacted] state molte le pozzanghere o i laghetti che [redacted] sono formati lungo le strade della città perché i tombini [redacted] scolo lasciavano defluire l'acqua lentamente.

Però [redacted] preme segnalare che in qu[redacted] occasione il sottopasso della ferrovia [redacted] Romagnolo, puntualmente allagato quando piove parecchio, [redacted] sorpresa, ha [redacted]to bene, segno che è stata fatta la pulizia delle varie griglie di scolo, come spesso i cittadini avevano chiesto.

Mi sembra il caso di sottolinearlo: è giusto criticare, ma è anche giusto riconoscere quando le cose funzionano.

Lettera firmata, Tortona

---

Castelletto d'Orba, Nicoletta Tacchino ieri ha rivelato al magistrato [redacted] nome del padre di Luca

# Una nuova verità sul bimbo scomparso

*L'ovadese per la prima volta ha ammesso dinanzi al giudice di [redacted] davvero la madre. Ha detto che pochi giorni dopo il parto affidò il neonato all'uomo, un napoletano. «Da allora non l'ho più rivisto né sentito». E' [redacted] interrogata per 4 ore*

**GENOVA.** Nicoletta Tacchino, 31 anni, di Castelletto d'Orba, sospettata di omicidio perché il suo bambino di 7 anni, Luca, è scomparso dalla nascita, ha rivelato al magistrato il [redacted] del padre di suo figlio. Ma ha anche detto che non [redacted] rintracciarlo. «Ho avuto con lui una breve relazione - ha confessato [redacted] sostituto procuratore [redacted] Repubblica Massimo Terrile - e quando ho partorito non ho avu[redacted] il coraggio [redacted] tenere il bimbo con [redacted]. Non volevo far sapere niente al [redacted] convivente. Così ho preferito che fosse il padre a tenere con sé Luca. Lui se ne è andato, forse è tornato a Napoli, dove mi aveva detto che viveva. Da allora, però, non l'ho più rivisto né sentito».

E' questa la «verità» che la Tacchino [redacted] raccontato, ieri pomeriggio, al giudice. Nicoletta è [redacted] donna [redacted] e graziosa, dai tratti delicati [redacted] volto. Vestita con un elegante tailleur grigio, [redacted] giunta alle 15 al nono piano di Palazzo di giustizia, accompagnata [redacted] difensori, gli avvocati Paolo Scovazzi e Renato Piccinino. L'interrogatorio si è protratto per oltre 4 ore senza che, per il momento, [redacted] magistrato sia riuscito a risolvere il «giallo» di Luca.

Le nuove rivelazioni della donna aprono, però, uno spiraglio. Il sostituto Terrile ordinerà, infatti, di rintracciare l'uomo che Nicoletta ha indicato come padre di suo figlio. Ma non sarà [redacted] facile. Per arrivare a lui c'è solo quel nome e pochi altri particolari. Nicoletta ha riferito di averlo conosciuto circa [redacted] anni [redacted]. Si [redacted] presentato, forse per fare degli acquisti, nel deposito [redacted] olii minerali [redacted] Molare dove la donna lavora insieme al [redacted] convivente. La relazione fra i due si sarebbe protratta per qualche [redacted]. Poi lei rimase incinta.

La donna [redacted] mai ammesso sinora di essere la madre [redacted] Luca. L'aveva sempre negato, ma pochi giorni fa, interrogata da un ispettore [redacted] polizia, improvvisamente aveva deciso di vuotare il sacco. «Non ho ucciso mio figlio - [redacted] detto -, [redacted] vivo, ma [redacted] so dove [redacted] trovi».

Dopo questa confessione, il sostituto procuratore Terrile ha così deciso di ascoltare direttamente la testimonianza della donna. Fin da quando s'era iniziata l'inchiesta, più di un [redacted] fa, Nicoletta ha sempre [redacted]tato che la mamma del piccolo era una tossicomane, Anna Cuomo, che aveva partorito in [redacted] clinica privata genovese.

Della scomparsa del bimbo, [redacted] cui nascita era stata denunciata all'anagrafe del Co[redacted] di Castelletto d'Orba, si seppe solo al momento in cui il sindaco [redacted] paese denunciò Nicoletta perché non [redacted] mandato suo figlio, che risultava avevr compiuto ormai i [redacted] anni, alla scuola elementare. Quando fu interrogata dalla polizia, la donna disse di [redacted] essere la madre, nonostante [redacted] certificato anagrafico.

Nicoletta Tacchino

«[redacted] 1984 fui ricoverata alla clinica Sant'Anna per essere operata di un fibroma - aggiunse Nicoletta - e lì conobbi una ragazza tossicomane, Anna Cuo[redacted]. La giovane doveva partorire, ma [redacted] paura che le por[redacted] via il bambino. Allora mi chiese se potevo farle un favore, andare all'anagrafe [redacted] registrare il bimbo come fosse mio figlio, lo accettai, però poi non rividi più Luca».

Ma una perizia fatta eseguire [redacted] sostituto procuratore Terrile stabilì che Nicoletta Tacchino non era [redacted] ricoverata in clinica per un fibroma, ma aveva effettivamente partorito.

Così la donna fu accusata di calunnia nei confronti dell'ostetrica che, secondo la sua versione, l'aveva aiutata nella falsa certificazione. Circa un [redacted] fa, Nicoletta Tacchino ha patteggiato un [redacted] reclusione per quel reato. Intanto, visto che del bimbo [redacted] trovava traccia, [redacted] stata indagata per omicidio. Nonostante la grave accusa, [redacted] donna [redacted] continuato per molto tempo a sostenere che la madre era Anna Cuomo.

Ma la polizia ha scoperto che subito dopo il parto Luca [redacted] trasferito all'ospedale Galliera di Genova per insufficienza respiratoria. Vi rimase sei giorni e fu Nicoletta Tacchino che andò [redacted] riprenderlo. La [redacted]onna ha custodito gelosamente il [redacted] segreto per sette anni.

Ieri ha parlato per oltre quattro ore con il magistrato. I suoi avvocati sostengono che ha det[redacted] tutta la verità.

[redacted] Lugli

## LA FOTO DEI RICORDI

### In riva al Tanaro come [redacted] una spiaggia alla moda

Erano i primissimi anni [redacted] secolo: la Liguria, senza le autostrade a tre corsie, [redacted] lontana, di là dall'Appennino, impossibile raggiungerla in un'ora per [redacted] giornata di vacanza e di sole. E allora le sponde di [redacted] Tanaro ancora balneabile [redacted] misura [redacted] tuffo» diventavano per gli alessandrini la Riviera.

(ARCHIVIO E. RIVERA)

## [redacted] UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso Aci:** 116
**Percorrenza strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 513.151
**Telefono amico:** (0131) [redacted]. (Orario 9-12 e 17-1)

**AMBULANZE**

**Alessandria:** Croce [redacted] 252.242; Croce Verde 252.255
**Acqui Terme:** Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
**Arquata Scrivia:** Cr. Verde 636.430
**Borgo San Mar[redacted]** [redacted] Rossa 629.629
[redacted] **Ligure:** Cr. Verde [redacted]
**Cassine:** Croce [redacted] 714.433
**Casale Monferrato:** Croce Rossa 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
**Cerrina:** 94[redacted]630
[redacted] Croce Rossa 642.263
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Pontecurone:** Croce Rossa 70.000
**Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.176
**Tortona:** Croce Rossa 811.333
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 974.380
**Vignole:** Croce Rossa 67.300
**Voghera:** Croce Rossa 213.838

**PRONTO SOCCORSO**

[redacted] 30.61
**Acqui Terme:** 777.211
**Arquata [redacted]** (Novi) 77.71
**Casale M.to:** 22.56
**Castelnuovo S.:** 855.221
**Novi Ligure:** 77.71
[redacted]
[redacted] (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.6[redacted]
**Voghera:** 69.51

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 306.650
**Acqui Terme:** 57.775
[redacted] **Monferrato:** 33.41
**Castelnuovo S.:** 858.763
[redacted]
[redacted] **Ligure:** 642.551
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:** [redacted]
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 336.129
**Tortona:** [redacted]
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 41.520

**PER UN AIUTO**

**Il Telefono Azzurro:** numero [redacted] (1 gettone) 1678/48.[redacted]

**CARITAS DIOCESANA**

**Alessandria:** 53.118
**Casale Monferrato:** 36.12
**Acqui Terme:** 58.306
**Tortona:** 862.798

**ASSISTENZA CONTRO LA DROGA**

**Alessandria:** 222.671 42.480/249.814 di Gabbiano)
**Casale M.to:** 79.110 (Alt 76)
**Novi Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
**Valenza:** 954.758 (Com. Tabor)

**CORPO FORESTALE [redacted] STATO**

**Alessandria:** 86.285/342.200
**Acqui Terme:** 312.374
**Ovada:** 81.540

**FARMACIE**

**Alessandria:** *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Odone*, via della Vittoria (diurna e notturna)
**Acqui:** *Caponnetto*, [redacted] Bagni
**Casale:** *Fredi*, via Roma
**Novi Ligure:** *Giara*, [redacted] Girardengo
**Ovada:** *Moderna*, via [redacted]
**Tortona:** *Comunale 1*, corso Don Orione
**Valenza:** *Centrale*, [redacted] Garibaldi

**TAXI**

[redacted]:
[redacted] Libertà, tel. 53.031; [redacted] ferroviaria, 51.632
**Acqui Terme:**
piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
**Arquata Scrivia:**
stazione FS, 66.270
**Casale Monferrato:**
stazione ferroviaria, 54.444
**Novi Ligure:**
piazza Repubblica, 75.262
[redacted]**vada:**
agenzia Mandirola, 86.647; 86.520
**Serravalle Scrivia:**
agenzia Bottazzi, [redacted]
**Tortona:**
stazione Fs, 861.782
[redacted]
agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.188

## [redacted]ATO CIVILE

[redacted]

**MORTI.** Mario Bonato, 70 anni; Romolo Montanari, di 80; Giovannina Barberis, [redacted] 64; Maria Orti, [redacted] 51, casalinga; Anna Cappellari, [redacted] 87.

[redacted] **MONFERRATO**

[redacted] Gianmarco Armenia, Marsida Domi

**MORTI.** Ottavio Rossi, [redacted] anni; Luciana Fasolo, [redacted] 46, casalinga; Rina Campana, [redacted] 71; Alessandro Aime, [redacted] 92; Rosa Manzoni, di 77; Vittoria Musso, di 93; Fulvio Bocchio, di 32.

[redacted] Giuseppe Pace, [redacted] anni, operaio, [redacted] Simona Biletta, di 18, casalinga; Pierluigi Scarrone, 26 anni, tipografo, con Anna Maria Cartozzi, di 24, orafa; Angelo Luzzati, [redacted] anni, geometra, con An[redacted] Quirino, [redacted] 46, impiegata.

**ACQUI** [redacted]

**MORTI.** Giovanni Dellavalle, di [redacted].

[redacted]

**NATI.** Alex Mantoani.

## IN [redacted]

**ALESSANDRIA**

***Le offerte di lavoro Martedì la chiamata***

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [redacted] collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: [redacted] operai addetti sviluppo pellicola (per 5 mesi); un operaio addetto alle pulizie (per 1 mese); [redacted] saldatore metalmeccanico (per 4 mesi); 2 manovali settore metalmeccanico (per 4 mesi). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione [redacted] Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. Sono disponibili offerte di lavoro nominative: [redacted] carpentieri specializzati; [redacted] ferraioli specializzati; un procacciatore d'affari; un autotrenista, patente E; un operaio addetto assemblaggio caschi (per 3/4 mesi); [redacted] baristi (17-22 anni); un muratore; un elettricista. Gli interessati possono presentarsi alla Sezione, dalle 8,30 alle 12,30.

**ALESSANDRIA**

***Un convegno e un dibattito sull'Usl che cambia***

«Usl 70: realizzazione e prospettive nella fase di riordino del [redacted] sanitario nazionale» è il tema del convegno che si [redacted] oggi ad Alessandria, alle 9,30, in ospedale. Alle 16,30 dibattito su [redacted] ruolo del pubblico [redacted] privato nel governo e nella gestione [redacted] servizi sanitari.

I Comuni di Frugarolo e Bosco Marengo aprono le porte agli albanesi

# ARRIVANO I PROFUGHI

## *Due gruppi di volontariato hanno già garantito ospitalità. Però mancano ancora cinquanta posti*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono 75 i profughi albanesi che, secondo la ripartizione fatta in ambito regionale, dovranno trovare accoglienza ad Alessandria e nei 26 Comuni dell'Usl alessandrina. Sino ad oggi la disponibilità certa, o quasi, è di una ventina di posti. Per l'altra cinquantina di persone è ancora tutto da decidere, oppure da inventare.

«Stiamo proseguendo l'esame delle strutture disponibili per avere un quadro delle possibilità - dice l'assessore comunale ai Servizi sociali, Mario Corrado -, speriamo di avere dati più certi per martedì prossimo, 21 maggio, quando il "piano albanesi" sarà discusso in Consiglio comunale. Tra l'altro, a rendere più difficile la situazione è la mancanza assoluta di notizie dalla Regione sui tempi di arrivo dei profughi e sugli interventi finanziari, una circostanza, questa, forse ancora più grave, visto che il problema è anche economico».

Nell'Alessandrino i primi tre albanesi sono arrivati a Frugarolo. «Sono due donne di 32 anni e una bimba di 9 - dice il sindaco Maria Alice Piccardo -, sono stata la prima a muovermi ed ho potuto quindi scegliere le persone che più mi hanno ispirato fiducia».

Hanno ottenuto ospitalità nella azienda agricola Discalzi, al confine quasi con Spinetta Marengo, il sobborgo alessandrino. La mamma avrà cura di una zia dei padroni di casa, una persona anziana colpita da ictus, per l'amica si sta cercando ancora un'occupazione. Già si occupa di qualche lavoro domestico ed il parroco di Spinetta Marengo si sta interessando al suo caso.

«Certo non mancano i problemi per l'inserimento - dice il sindaco Maria Alice Piccardo -, basti pensare che non hanno mai visto gli elettrodomestici, anche quelli ormai alla portata di tutti, devono quindi imparare ad usarli. Di fronte agli apparecchi dimostrano un grande stupore».

Un altro sindaco, la professoressa Piera Rampi Ballestrero, di Bosco Marengo, sta interessandosi per ospitare invece una coppia di albanesi, in un alloggio trovato in paese. I due profughi arriveranno quanto prima.

Oltre ai sindaci di Frugarolo e Bosco Marengo, con tutti gli amministratori dei Comuni dell'Usl alessandrina, solo quelli di Castellazzo Bormida e Felizzano hanno assicurato la propria disponibilità, con le strutture per ospitare i profughi che saranno pronte in tempi brevissimi.

E ad Alessandria? Sfumata l'ipotesi di utilizzare alcuni locali a piano terra di Palazzo Cuttica (si era pensato agli ex uffici della Cgil), e tenuto conto che due associazioni di volontariato, «Azimut» e «Gabbiano», pensano di trovare sistemazione per una quindicina di profughi, resta il problema di dare alloggio ad una cinquantina di persone.

Si sta esaminando la possibilità di utilizzare le scuole, dismesse per accorpamenti, di Villa del Foro e Cabanette, e l'alloggio, per qualche mese inutilizzato, dell'ex custode del mercato del bestiame. Inoltre, con i Consigli di quartiere, si cercano alloggi da affittare. I tempi non potranno essere molto brevi. «Speravo di trovare in provincia qualcosa di più concreto - ammette il consigliere provinciale delegato Agostino Gatti -, comunque una sistemazione per tutti alla fine troveremo, almeno lo spero».

**Franco Marchiaro**

**Delusi dal governo.** Oggi il ministro Boniver sarà a Casale tra i profughi

### CASALE, ULTIMATUM AL GOVERNO

**CASALE.** Un ultimatum al governo sul «caso albanese». L'hanno dato i Comuni, e questi Casale, nei quali ormai due mesi sono allestiti i 22 campi profughi che ospitano gli albanesi. Se entro il 25 maggio non saranno adottate misure concrete, i sindaci delle località interessate convocheranno in uno stesso giorno i Consigli comunali per adottare ufficialmente una linea dura nei confronti delle massime autorità dello Stato.

La decisione è stata presa nei due incontri romani, con il presidente dell'Anci Riccardo Triglia, prima, e con il ministro Margherita Boniver, poi (che sarà a Casale oggi pomeriggio alle 16, in visita alla caserma «Mazza»). Portavoci della preoccupante situazione casalese sono stati il sindaco Riccardo Coppo e il vice Davide Sandalo. Non vengono rese note le misure che i 22 Comuni intendono adottare alla scadenza del 25 ma si intuisce che ciascuna località si farà carico esclusivamente della quota di profughi assegnata.

La ferma presa di posizione ha un po' sorpreso il ministro Boniver. La sensazione è che «il governo avesse sottovalutato la situazione», che rischia di «degenerare se non si provvede ad un alleggerimento».

«Ma - ha detto il sindaco - occorre innanzitutto che sia conferita alle prefetture l'autorità per attuare il piano almeno nella misura possibile secondo le disponibilità fino ad oggi raccolte. Inoltre va assicurata ai Comuni che accoglieranno gli albanesi un'indennità pari a 40 mila lire al giorno per persona, almeno per un certo periodo, in modo da provvedere concretamente alla loro sistemazione».

Gli esponenti casalesi hanno anche sollecitato l'avvio di una trattativa con il governo albanese per concordare il rimpatrio di un certo numero di profughi. «Non siamo arrivati qui per una calamità - ha detto Coppo - ma per motivi di tipo politico ed economico».

Rigida, in ogni caso, la posizione nei confronti di coloro che si sono resi responsabili di reati: «Devono essere rimandati in Albania». Infine i Comuni hanno chiesto che il governo si metta in contatto con gli Stati della Cee per agevolare l'espatrio dei profughi che intendono varcare le frontiere italiane.

La Boniver ieri mattina ha incontrato il ministro dell'Interno Scotti, sollecitando un'ordinanza che deleghi ai prefetti l'autorità di imporre l'attuazione del piano di ridistribuzione.

Sandalo dal canto suo sottolinea che «in due mesi il governo non ha affrontato nessuno dei problemi che erano sul tappeto da marzo: torniamo da Roma con impegni generici, senza certezze da offrire alla popolazione».

Contestata anche l'ipotesi della Boniver di iniziare la ripartizione partendo da Basilicata e Puglia: «E' inaccettabile - dice Sandalo - va fatta in modo contestuale in tutte le regioni».

**Silvana Mossano**

### ISOLA: LA CAVA DELLA DISCORDIA

**ISOLA S. ANTONIO.** A due settimane dalla crisi amministrativa in Comune, i consiglieri dimissionari (tre di minoranza e cinque di maggioranza) chiariscono la loro posizione.

«Assolutamente non ci riteniamo irresponsabili, come invece ci giudica il sindaco Aldo Balduzzi - dicono -. Non ci siamo presentati agli incontri successivi alla crisi, perchè non c'era più nulla da chiarire. Le questioni che hanno prodotto la rottura erano già state più volte illustrate al sindaco e ai suoi assessori. Ma nessun intervento è stato intrappreso per salvaguardare l'unità dell'amministrazione. Anzi, si è fatto di tutto per isolare chi osava esprimere un parere opposto».

Il sindaco Aldo Balduzzi è descritto come un «dittatore» dai tre consiglieri di minoranza, Libero Pincetti, Enrico Balduzzi e Claudio Torti, e dai cinque di maggioranza, il vice sindaco Giuseppe Carniglia, Giuseppe Bianchi, Giuseppe Monighini, Danilo Franzosi e Ugo Gardon.

Intanto, i rappresentanti del partito verdi-sole che ride continuano a denunciare come vera causa della crisi comunale il «business» di un milione di metri cubi di ghiaia da prelevare nella cava di zona Montemerla: «Un grave danno ambientale, provocato da un'autorizzazione illegittima - dicono -. E riteniamo che il responsabile sia il sindaco Balduzzi».

Gli ambientalisti hanno interessato al problema anche il Consiglio regionale, con un'interpellanza presentata da Massimo Marino. Contro la concessione della cava si schiera anche il direttore della «Gazzaia» di Valenza, Giorgio Rocco.

«E' un attacco gravissimo contro l'ambiente, sulla riva destra del fiume Po - dice il consigliere di Tortona, Alessandro Spanu -. Dev'essere impedito a tutti i costi».

Sotto accusa è la cava di zona Montemerla, una vasta area con una miriade di laghetti. Qui si registra ogni giorno un movimento di un centinaio di camion, dicono gli ambientalisti. «Il Comune, prima di rilasciare la concessione, avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione alla Regione. «In quella zona - ricordano i consiglieri di minoranza - il Consiglio comunale aveva già espresso la volontà d'istituire un Parco di rispetto ambientale. Era già stato approvato un progetto, costato anche parecchi milioni. Ora, con prepotenza, sono stati autorizzati lavori che per almeno dieci anni non consentiranno di salvaguardare nulla. E nessuno in giunta pensa ai piani di recupero del territorio». [e. r.]

Dopo il trionfo degli autonomisti, Valenza si interroga sul significato del voto di domenica

# Perché gli orafi hanno votato la Lega

*Il segretario pds: «Ha pesato la scelta del ceto medio». Un assessore uscente: «E' la ribellione dei giovani ai provvedimenti del governo». Ora si pensa alla giunta: appello dc agli altri partiti per una soluzione «motivata nei programmi e nei propositi»*

«Come perdere le elezioni». E' il titolo del libro, ovviamente satirico, che Franco Cantamessa, consigliere comunale uscente e primo escluso nella lista del polo laico socialista, intende scrivere sulla scia dei risultati di questa tornata amministrativa, già passata alla storia per la grande affermazione di lega Nord Piemont.

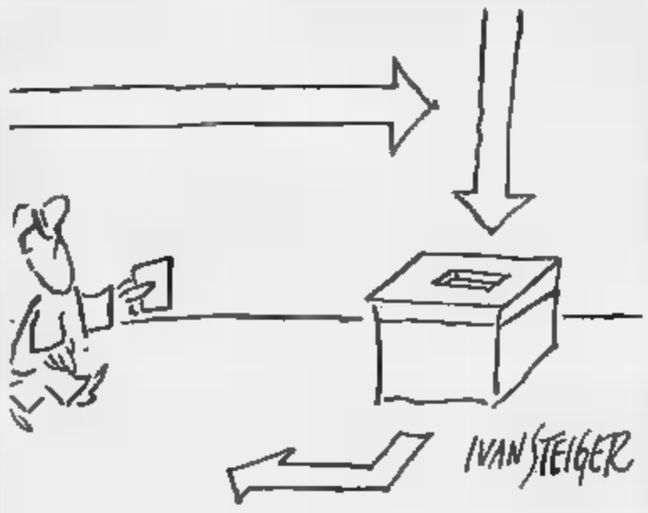
Cantamessa affronterà l'interrogativo che tutti si pongono: chi ha votato per i seguaci di Bossi? Chi è permesso che il voto si trasformasse in clamorosa affermazione di protesta?

In seno al pds si è propensi a credere che molti voti «leghisti» siano venuti dagli orafi: i rappresentanti del settore inseriti in lista hanno ottenuto ben pochi consensi. Per di più, Francesco Di Pasquale, segretario dell'Unione artigiani, non è stato rieletto. «Ma non è così semplice - puntualizza il segretario Franco Bove -, credo che a favorire la lega sia stato il ceto medio in generale». Ciò però a Valenza è formato appunto da addetti al settore orafo.

Paolo Staurino, artigiano orafo, assessore uscente al Bilancio, secondo eletto per la dc, nega che siano stati solo gli orafi a dar corpo alle ambizioni dei leghisti: «Malgrado la recessione, sono certo che la categoria non si è abbandonata a questa forma di protesta. Sono stati soprattutto i giovani a seguire l'istinto di ribellione suscitato da provvedimenti del governo».

Non si può negare, però, che da anni la categoria attenda la soluzione dei problemi: il completamento della zona orafa, l'edificazione di un albergo, la chiarezza sulla rilocalizzazione delle piccole aziende.

«Alla D2 ci sono stati problemi che hanno ritardato l'insediamento delle ditte interessate - spiega Antonio Genuardi, assessore all'Urbanistica, anche lui penalizzato dall'elettorato - i terreni sono stati espropriati ma i proprietari sono d'accordo sul prezzo: vogliono molto più delle 10 mila lire il metro quadro offerte dal Comune. Per quanto riguarda l'albergo, la Mifinco ha presentato un progetto, ma esistono obiettive difficoltà nell'insediamento».




Resta il fatto che una persona su quattro a Valenza, ha votato lega Nord Piemont: «La giunta in carica ha portato a termine molte più opere in altri campi che nel settore orafo - ammette Cantamessa - ed è la conseguenza diretta dei tempi burocratici imposti dall'amministrazione pubblica. Cinque anni spesso non sono sufficienti a esaurire i progetti avviati».

Il concetto viene ampliato dal vice sindaco Mario Manenti, dc: «Abbiamo risolto il problema del prefabbricato sede della mostra del gioiello, che passerà al Comune nel settembre 1993: è un primo passo».

Anche Adelio Ricci, vice presidente della Finorval, tende ad escludere responsabilità locali: «L'immagine di Valenza è orafa e tutto si riversa sulla categoria, ma ritengo il voto rappresentativo del malcontento diffuso che regna in Italia. Tutte quelle leggine che piombano sul capo della gente, la burocrazia che ha raggiunto livelli inimmaginabili fomentano la ribellione dell'individuo».

Ragione di più per dare subito alla città un governo stabile: a questo proposito, la dc rivolge un appello alle forze democratiche «storiche» per ricercare una soluzione seria e credibile, motivata nei programmi e nei propositi».

**Rodolfo Castellaro**

Anche Aldo Cattaneo punta l'indice: «Borsalino non può lavarsi le mani come Ponzio Pilato»

# Caso Albese, il patron del Libarna accusa

## *«Erano spiritati e hanno portato via i bicchieri di plastica»*

**ALBA**
DAL NOSTRO INVIATO

Da questo momento sarà quasi impossibile stabilire responsabilità, capire che cosa è accaduto alla pattuglia albese, riuscire a individuare quale medicinale è stato iniettato nelle vene dei calciatori. Luigi Mazza, responsabile del Laboratorio analisi dell'ospedale di Alessandria, esclude che siano state somministrate anfetamine, ma è anche polemico con l'organizzazione dell'Usl. Secondo il primario, si è agito con troppa leggerezza, come si trattasse di malati normali. E adesso diventa quasi fuori luogo ricercare quale sostanza è stata somministrata ai giocatori. Le urine di due atleti sono ancora in frigorifero, ma non è una prova.

Fra i giocatori è calato il silenzio. Lo dichiara Christian Morone, che abita a Montà d'Alba: «La società non vuole che parliamo e io non ho niente da dire». Ma che cosa avete preso, che puntura vi hanno fatto? «Non lo so, comunque non potrei parlare. Il nostro delegato è Lombardi». Anche Mauro Milanesio è muto come un pesce. Studente in medicina, il giocatore albese non può o non vuole aggiungere altro al gran polverone che si è fatto in questi giorni: «Il silenzio stampa è determinante, è una forma di tutela, per evitare che vengano male interpretate le dichiarazioni».

Si è dato fuori anche l'allenatore Carlo Borsalino che ha ammesso di non saperne assolutamente niente. All'appello manca il massaggiatore, ma Angelo Tocchi - quello che viene ritenuto l'uomo che fisicamente ha praticato le punture ai giocatori (lo dice Icardi, uno degli intossicati) - è stranamente fuori Alba, si trova in visita ai parenti a Bolzano. Lo sta cercando anche la Procura di Alessandria che vorrebbe sapere che cosa ha iniettato ai ragazzi.

Se la vicenda doping si sta lentamente esaurendo, almeno dal punto di vista medico, sia l'Ufficio inchieste della Federcalcio, sia la procura della Repubblica di Alessandria non hanno chiuse le indagini. Anche le reazioni sono rabbiose. Aldo Cattaneo, da una vita nel mondo del calcio piemontese, per lunghissimi anni allenatore della Carassonesa, non si nasconde: «Mi spiace per i dirigenti dell'Albese, il presidente, ma l'allenatore non può lavarsi le mani come ha fatto Carlo Borsalino. Voleta mica farmi credere che i giovani si rivolgono al mister e gli chiedono una puntura? Dopo la vicenda del metanolo di Narzole è la tegola più grande che si abbatte sul Cuneese».

Sulla falsariga di Cattaneo ci sono anche altre osservazioni. Il dottor Lai, del reparto Medicina III di Alessandria è convinto che si voglia coprire qualcuno. E ammette che ha la sensazione che i ragazzi dicano la verità. Per lui né il Muscoril né il Cromaton Cortex possono aver provocato simile reazione. Più circostanziato il presidente del Libarna, Bilio Canegallo: «Ad Alessandria non ho riscontrato niente di anormale, ma a Serravalle sì. I giocatori dell'Albese sembravano spiritati e quando subivano un contrasto si alzavano più da terra. Ma una cosa soprattutto mi ha colpito quella domenica. L'Albese, al termine della partita, è tornata a casa portandosi i bicchierini di plastica che ci sono nello spogliatoio. Adesso, a mente fredda, è una situazione che mi fa riflettere. E mi chiedo. Fanno la collezione o dovevano nascondere qualcosa?».

**Fiorenzo Panero**

Finisce in Corte di Appello il caso dei flaconi della Bioindustria

# Novi, nei guai per i farmaci

## *Assolti due dirigenti, ma prodotti confiscati*

**NOVI LIGURE**
NOSTRO SERVIZIO

Sarà la Corte di Appello di Torino a stabilire la colpevolezza o no del titolare della Bioindustria, società farmaceutica di Novi Ligure, dottor Fabrizio Caraccia, e del direttore tecnico dell'industria, dottor Franco Eugenio Tenconi.

Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Alessandria, Carlo Carlesi, ha aveva rinviati a giudizio per violazione dell'articolo del codice penale (commercio e somministrazione di medicinali guasti, nell'ipotesi colposa), mentre il pretore Giulio Cesare Cipolletta li aveva assolti perché il fatto non sussiste. Nella sentenza assolutoria, però, il pretore, in applicazione dell'articolo 240 del codice penale, aveva disposto la confisca e il sequestro dei prodotti in questione e che avevano portato all'incriminazione dei dottori Caraccia e Tenconi.

Un elemento in più per indurre il procuratore della Repubblica dottor Carlesi a ricorrere contro l'assoluzione dei due imputati, che verranno pertanto giudicati dalla Corte di Appello.

Un lotto di flaconi da 500 millilitri di «Ringer lattato», prodotto galenico che viene usato durante le trasfusioni di sangue, era finito all'ospedale «Galliera» di Genova e aveva comportato alcuni inconvenienti. Il materiale, che faceva parte di uno stock di 1200 pezzi, veniva sequestrato e sottoposto ad alcune analisi di laboratorio.

Secondo il dispositivo di rinvio a giudizio del titolare e del direttore tecnico dell'industria farmaceutica novese, quel «Ringer lattato» era imperfetto. Conteneva, secondo l'accusa, una concentrazione salina corrispondente soltanto al cinquanta per cento di quella dichiarata.

Circostanza, sempre secondo l'accusa, che rendeva il preparato ipotonico rispetto al sangue, provocando coagulazione. Di qui il rinvio a giudizio dei dottori Fabrizio Caraccia e Franco Eugenio Tenconi per commercio e somministrazione di medicinali guasti.

Secondo il pretore giudicante, dottor Cipolletta, i due imputati dovevano però essere assolti in quanto, tenuto conto dei numerosi controlli elettronici ai quali il prodotto era stato sottoposto, l'anomalia doveva essere attribuita unicamente ad un caso fortuito.

Il procuratore della Repubblica, dottor Carlesi, invece, tenendo conto che anche al termine del dibattimento era stato confermato il sequestro del materiale e la distruzione in quanto ritenuto non corrispondente ai requisiti richiesti (e presumibilmente dannoso), ha appellato, chiedendo la riforma della sentenza pretorile. [f. m.]

Ladri all'opera da Mordiglia, in corso Roma: bottino di 100 milioni

# Svaligiato un altro negozio

*E' l'ennesimo furto messo a segno in centro città. I commercianti chiedono siano rimosse le catene che delimitano l'isola pedonale: «Ostacolano i pattugliamenti»*

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prosegue l'escalation di furti ai danni dei negozi nel centro della [redacted]. Dopo i ripetuti «colpi» e le «spaccate» [redacted] a segno negli scorsi giorni, [redacted] toccato al negozio di abbigliamento «Mordiglia», che ha sede nel centralissimo corso Roma, all'angolo con via Caniggia. Nello stesso edificio c'è l'albergo Venezia, frequentato [redacted] moltissime ballerine di night-club [redacted] quindi abbastanza animato proprio durante le ore notturne, [redacted] l'alba. Ed il furto, secondo alcuni elementi raccolti dagli inquirenti, sarebbe stato commesso tra le 5 e le 6 [redacted] mattino. E' [redacted] ulteriore riprova dell'audacia e della sicurezza dei ladri.

Il furto ha provocato danni per un centinaio di milioni. Sono [redacted] rubati capi di abbigliamento per uomo e donna, cravatte, camicie, cinture. Sembra siano stati scelti i capi «firmati», quelli di maggior valore. In realtà le camicie rubate sono [redacted] poche, ma i ladri [redacted] ne sono serviti per [redacted] proprie esigenze personali: dalle scatole che hanno rovistato appare infatti evidente che hanno scelte i capi rispondenti alle loro misure. Ladri sì, dunque, [redacted] anche desiderosi di rinnovare [redacted] il proprio guardaroba.

La scoperta del furto è stata fatta [redacted] mattina alle 9, quando il gestore [redacted] i dipendenti hanno aperto [redacted] negozio. Al piano terreno, dove [redacted] le vetrine e gli spazi vendita, tutto sembrava abbastanza in ordine. Ben diversa, però, la situazione [redacted] piano superiore, i cui locali sono adibiti [redacted] magazzino. Armadi svuotati dei capi [redacted] abbigliamento, [redacted] ripuliti, attaccapanni abbandonati [redacted] sul pavimento, scatole rovesciate e lasciate nella più completa confusione. Inoltre sono state trovate aperte due porte finestre, [redacted] corso Roma, l'altra su via Caniggia. E' [redacted] dato l'allarme, [redacted] intervenuti i poliziotti, mentre esperti della scientifica hanno cercato di rilevare il maggior numero possibile di impronte.

E' stato possibile stabilire che i ladri sono passati da [redacted] porta-finestra [redacted] primo piano, [redacted] Roma: è l'unica trovata forzata. Raccolta la refurtiva nel magazzino e al piano terra per quanto riguarda l'abbigliamento femminile, i ladri devono aver calato il materiale dalla portafinestra su via Caniggia: probabilmente sotto c'era un furgone ad attendere la merce.

Nessuno ha visto qualcosa di sospetto. La banda ha agito nella massima tranquillità, malgrado, va sottolineato, la presenza [redacted] pochi passi dell'albergo. Le indagini per il momento non hanno dato esito.

Escalation di furti nei negozi [redacted] queste ultime [redacted] dunque. Ma il fenomeno s'era già iniziato [redacted] scorso anno. Nella relazione dell'attività fatta alla Festa della polizia dal questore Carmelo Bonsignore risulta che [redacted] numero di questi furti nel '90 è aumentato rispetto all'89, passando da 377 a 452: più 75, dei quali ben 45 ad Alessandria.

Molti [redacted] messa segno in centro. Per questo i commercianti intendono farsi promotori di una iniziativa. «Non mettiamo in discussione l'impegno delle forze dell'ordine - dicono all'Ascom - ma riteniamo che la presenza delle catene che cingono buona porzione del centro rende difficoltoso, [redacted] non addirittura impossibile, il necessario pattugliamento [redacted] una [redacted] ric[redacted] di esercizi commerciali. Ed è proprio per questo che ci prefigg[redacted] di ottenere [redacted] rimozione delle catenelle». [f. m.]

**Hanno agito all'alba.** Il negozio Mordiglia, svaligiato dai ladri ieri mattina

## I NEGOZIANTI DAL QUESTORE

ALESSANDRIA. Il presidente della Confcommercio, Cesarino Fissore, e il capogruppo delle oreficerie cittadine, Claudio Ferrando, facendosi «portavoce del diffuso senso di insicurezza che sta minando la tranquillità degli esercenti locali, minacciando la loro attività», hanno chiesto un incontro [redacted] il questore Carmelo Bonsignore.

«Gli sottoporremo [redacted] profondo senso [redacted] disagio che [redacted] i colleghi, nella speranza di individuare concrete soluzioni [redacted] contromisure per garantire che la nostra città torni ad essere tranquilla», dicono Fissore [redacted] Ferrando.

«Non intendiamo certo drammatizzare oltre misura la situazione - aggiungono i due dirigenti dell'Ascom - ma non possiamo nascondere a nessu[redacted] fenomeno in atto: anche Alessandria, [redacted] "isola felice" che era [redacted] passato, deve oggi fare i conti [redacted] una criminalità diffusa e, a quanto pare, abba[redacted] organizzata anche se, per lo più, fatta di piccoli episodi. Chiediamo prevenzione e repressione, per affrontare [redacted] grave problema». [f. m.]

[redacted] MITI

## C'è un pizzico di Medio Oriente nella «fachinada» degli acquesi

L'APPORTO [redacted] parole nuove dalle lingue orientali all'italiano [redacted] suoi dialetti, compresi quelli [redacted] nostra zona, è stato certamente massiccio e consistente più di quanto comunamente si creda. Oltre ai casi di «càmula», «macramè» [redacted] «caluffo» esaminati in precedenza, vorrei oggi richia[redacted] l'attenzione su quello di altri due termini, [redacted] di uso prettamente dialettale [redacted] regionale e l'altro [redacted] comune [redacted] che nella lingua standard, giunti fino a [redacted] dal Medio Oriente grazie agli stretti rapporti commerciali intercorsi per lungo tempo fra Europei e Orientali.

Di origine araba è infatti la [redacted] «càmal» nel senso [redacted] «facchino, scaricatore di porto, uo[redacted] fatica», che i nostri lessici locali ancora attestano per Alessandria, Felizzano, Novi («camàlu», con il verbo «camalè» «trasportare oggetti pesanti o persone sulle spalle»), Voghera («camàal») e, in genere, per [redacted] piemontese, il vercellese e valsesiano. In Piemonte [redacted] non è però, almeno attualmente, [redacted]sai comune, dal mo[redacted] che [redacted] appare quasi mai fra i corrispondenti materiali dialettali dell'Atlante Linguistico Italiano.

L'area in cui la [redacted] si presenta più compatta è invece la Liguria (genovese «camallo» e «camallà» «facchineggiare, portar pesi sulle spalle o sul capo»), [redacted] dove [redacted] penetrata sia in Corsica («camalu» [redacted] nel Nizzardo «camalo» sia nella Toscana settentrionale (garfagnino «camèlo») sia nello stesso Piemonte. [redacted] termine [redacted] inoltre nel siciliano («camalu») e, nel senso di «babbione, sciocco», anche nel calabrese («camali»), qui però per tramite [redacted] greco volgare «chamalès».

«Camalo» [redacted] poi documentato già [redacted] partire [redacted] secolo XIV presso il fiorentino Giovanni de Marignolili («... cui vocantur camalli onera et etiam homines [redacted] mulieres portant super scapulas in lecticis») e probabilmente, secondo una supposizione di G. [redacted] Pellegrini, addirittura fin dal secolo XII in un diploma pisano del 1180 come appellativo di un certo Villano Cacavuova «comalo de Kinthica», [redacted] persona di basso rango [redacted] facchino di mestiere.

La nostra [redacted] risale all'arabo [redacted] «hammàl» «portatore» (derivato da «hamala» «portatore di un carico») attraverso la mediazione del turco «hamàl», donde è stata diffusa anche nell'ibero-romanzo (catalano «camàlic», spagnolo e andaluso «alhamel») e nelle lingue balcaniche (romeno «hamal», «mahal», «hamalic», albanese «hamel», serbocroato «amal», «amalin», bulga[redacted] «hamalin»).

Nell'italiano [redacted] uso in Somalia si tratterà invece [redacted] un prestito diretto dalle lingue orientali, indipendente quindi dalle forme dialettali italiane e da quelle delle lingue di cultura qui sopra citate.

L'altra voce che pure viene usata nella nostra zona [redacted] in particolare nell'Acquese, con i derivati «fachinada» «fatica da facchino», «fachinage» «facchinaggio» e «fachinè» [redacted] «fachina» «facchinare», [redacted] «fachèin» «facchino», che ancora Pellegrini riconduce all'arabo «faqih», in origine «teologo» e «giureconsulto» e poi divenuto «modesto legale», «sovrintendente della dogana», «scriba, scrivano della dogana», «rivendugliolo levantino», fino a scadere per ragioni [redacted] ancora ben chiare nel mestiere ritenuto più umile e ingiustamente malfamato [redacted] «portabagagli», «facchino» e «uomo [redacted] fatica».

Lorenzo [redacted]

Folla commossa, [redacted] Novi e Serravalle, per i funerali delle due ragazze travolte dopo la discoteca

# Tragedia del Master, due [redacted] in lutto

*Le esequie nelle chiese di Sant'Antonio [redacted] della Collegiata. Decine di corone di fiori, portate da compagni di scuola [redacted] amiche*
*E' ancora grave in ospedale la giovane ferita. L'investitore si dispera: «Erano in mezzo alla strada e ho sterzato, inutilmente»*

Due città in lutto. Ieri pomeriggio, a Novi [redacted] Serravalle, si [redacted] celebrati i funerali delle due ragazze travolte da un'auto sulla statale Novi-Alessandria, davanti alla discoteca Master.

A Novi, tutta la città si è fermata per rendere l'estremo saluto a Maria Luisa Ghiglione, 15 anni. Ai funerali, celebrati nella parrocchia di Sant'Antonio, [redacted] viale Rimembranza, ha assistito una folla commossa, quasi interamente composta [redacted] giovani. «La loro presenza testimonia quanto Maria Luisa fosse amata dai suoi coetanei - ha detto padre Francesco Ruvolo, che ha officiato la funzione - . La sua prematura scomparsa getta nello sconforto la famiglia [redacted] i [redacted] amici che le volevano bene». Fuori dalla chiesa, decine di corone di fiori, portate dagli [redacted] compagni [redacted] scuola [redacted] dalle amiche del cuore Milena, Betty, Te[redacted] e da tanti altri giovani che, in lacrime, stentano ancora a credere alla prematura scomparsa di Maria Luisa.

A Serravalle, per i funerali di Stefania Pavoli, 15 anni, oltre un migliaio di persone: la cerimonia è stata celebrata nella chiesa Collegiata, dal parroco don Teresio Angeleri.

[redacted] sacerdote ha ricordato [redacted] drammatica morte [redacted] Stefania Pavoli [redacted] dell'amica Maria Luisa Ghiglione, il ferimento di Clara Giotta, di Serravalle, ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale di Alessandria.

Poi il corteo funebre ha attraversato [redacted] vie [redacted] centro: la ba[redacted] è stata portata a spalle per tutto il tragitto dagli amici di Stefania, dai parenti [redacted] dai giovani dell'Atletica Serravallese.

Giancarlo Daggiano, che guidava l'auto investitrice, è [redacted]verato in ospedale [redacted] prognosi riservata. Ha dichiarato al suo avvocato, Giulio Garbarino, che le tre ragazze erano in mezzo alla strada. «Per evitarle - ha soggiunto - ho sterzato, spostandomi sulla [redacted] e [redacted] stessa cosa hanno fatto le ragazze, quando si sono accorte che la mia auto stava per piombare su di loro». [r. al.]

**L'addio.** Tra i parenti, la prima a destra è la madre di Maria Luisa Ghiglione

## [redacted] STATALE E' [redacted]

POZZOLO. «Quella è una strada maledetta. Per evitare altre tragedie, [redacted] necessario che qualcuno adotti subito adeguati provvedimenti». Dopo la morte di Maria Luisa Ghiglione e Stefa[redacted] Pavoli, il pozzolese Piero Demicheli lancia un grido d'allarme: I rischi di incidenti, sulla statale Novi-Alessandria, de[redacted] annullati, il più presto possibile.

Piero Demicheli è già [redacted] colpito da un grave lutto: «Il 23 giugno dello scorso [redacted] - dice - mio figlio Fabio, di 21 anni, fu vittima di un incidente accaduto a poche decine di metri dal luogo in cui l'altro giorno sono morte [redacted] due ragazze».

Fabio Demicheli stava raggiungendo gli amici a Quattrocascine, ma [redacted] sua [redacted] scontrò con [redacted] pullman. Erano le nove di sera: [redacted] certo colpa dell'alcol, nè della stanchezza [redacted] dopo discoteca.

«E' quella strada che favorisce gli scontri - dice Piero Demicheli -. Non è [redacted] coincidenza [redacted] l'elevato numero di vittime: quel lungo rettilineo fa paura».

L'ampiezza della sede stradale [redacted] l'assenza di curve inducono [redacted] gli automobilisti [redacted] viaggiare a velocità elevata. [redacted] spesso ci si dimentica che altre auto si immettono sulla statale dalle numerose vie laterali.

Sulla statale transitano anche i pullman di linea che sostano [redacted] lati della carreggiata, dove [redacted] previste le fermate. «Credo quindi che dovrebbero essere intensificati i controlli - dice Demicheli -. A quanto mi risulta, invece, pattuglie della polizia stradale si sistemano [redacted] Litta Parodi, in una zona dove sono minori i rischi d'incidenti». E aggiunge: «Anche il tratto antistante la discoteca Master è molto pericoloso, sia per [redacted] doppio incrocio verso Mandrogne e Bosco Marengo, [redacted] perché i ragazzi che trovano esaurito il parcheggio del locale lasciano le auto in sosta [redacted] lati della statale. L'illuminazione della statale è insufficiente. [redacted] risulta difficile vedere un ostacolo, anche [redacted] breve distanza».

Sinora su quella strada è risultata efficace solo la costruzione del guard-rail, poco prima di Litta Parodi, per evitare che le auto finiscano nel canale adiacente la strada.

Ma anche in questo caso solo dopo la morte [redacted] te arquatese Franco Riccardi, [redacted] anni, si è capito che la barriera ai lati della strada doveva [redacted] installata. [m. d.]

## IN BREVE

[redacted]

### Cade dal tetto, è gravissimo un muratore

Il muratore Adriano Barioglio, 63 anni, di Solonghello, è stato ricoverato nel reparto di rinanimazione dell'ospedale di Casale per le ferite riportate in un incidente sul lavoro. E' caduto da un tetto, [redacted] frazione Fabiano di Solonghello. La prognosi è riservata.

[redacted]

### Denunciati per ricettazione [redacted] olio lubrificante

I carabinieri hanno denunciato per furto di olio lubrificante Carmine Fraticola, 36 anni, di Carbonara Scrivia. Sono stati invece denunciati per [redacted] i novesi Tiziano Mancone, [redacted] anni, e Sergio Mereu, di 34. Sequestrati 1.082 chili [redacted] olio lubrificante.

[redacted]

### Un impiegato si ferisce mentre fresa l'orto

Un impiegato casalese [redacted] infortunato gravemente ad una gamba [redacted] all'inguine mentre stava fresando l'orto [redacted] con una motozappa. E' Roberto Boarino, 35 anni, di S. Germano, regione Lumella. Lavora [redacted] Centro elettronico del Comune. Oggi sarà sottoposto a [redacted] intervento chirurgico.

[redacted]

### Donna travolta, bloccati i treni per Torino

Linea ferroviaria Torino-Alessandria interrotta a lungo, ieri pomeriggio, per un grave incidente: mentre attraversava i binari una donna di [redacted] anni di Cerro Tanaro, Vincenza Ceva, è stata travolta e uccisa dall'Intercity per Roma. La pensionata si [redacted] formata alla vista di un merci, [redacted] è stata investita dal convoglio passeggeri.

NOVI [redacted]

### Un anno e 10 [redacted] per rapina [redacted] tentata estorsione

Domenico Seminatore, [redacted] anni, [redacted] Novi, via Pinan Cichero 66/1, ha patteggiato in tribunale ad Alessandria una condanna a [redacted] e 10 mesi di reclusione per rapina impropria [redacted] tentata estorsione. Nel luglio '90 si fece consegnare [redacted] Marco Zanone, [redacted] anni, un braccialetto d'oro. In seguito lo affrontò di nuovo cercando [redacted] farsi dare 400 mila lire. Non vi [redacted] per l'intervento dei carabinieri.

[redacted]

### Morì un pensionato, automobilista condannato

Raffaele Fuscà, 56 anni, di Mirabello, ha patteggiato in pretura a Casale la condanna a due mesi di reclusione per omicidio colposo. Nell'agosto dello scorso anno Fuscà in auto travolse il pensionato Felice Porta, che morì per le ferite riportate.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [redacted]
DISCOTECA
[redacted] NOTTE DIVENTA PARTY
ogni
[redacted] e Domenica
nuove emozioni con [redacted]
TUTTI I MARTEDÌ
Anni60
dal vivo
BALLO LISCIO
VENERDI' 17 [redacted] sera
[redacted]
DOMENICA [redacted] sera
[redacted]
VENERDI' 24 [redacted] sera
[redacted]

L'immagine dei piemontesi da una ricerca del Centro studi delle Camere di commercio

# Spendaccioni, ma anche abili risparmiatori

*Le formiche sono i novaresi, che accantonano quasi 4 milioni del reddito; i vercellesi e i torinesi utilizzano meglio gli strumenti finanziari. Gli alessandrini «bruciano» l'80 per cento delle entrate, i «poveri» sono astigiani e cuneesi*

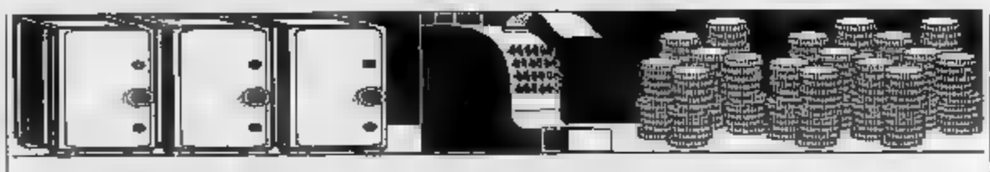
PIEMONTE, terra di formiche che lavorano, guadagnano e risparmiano. Ma non si tratta delle solite formiche che mettono i soldi sotto il materasso o sotto la mattonella: i piemontesi sono ormai molto più disinvolti degli altri italiani tra le più moderne forme di risparmio. E' questo il quadro che esce dall'ultima dell'istituto «Guglielmo Tagliacarne», agenzia specializzata dell'Unioncamere, sui consumi, risparmio, reddito delle famiglie italiane nell'88.

Come propensione al risparmio, secondo lo studio, il Piemonte è la terza regione italiana, dopo Valle d'Aosta e Molise. «In realtà, potrebbe essere anche considerata la prima, perché i dati di Molise e Val d'Aosta risentono di alcune forzature statistiche: nel primo caso influisce la scarsa popolazione, nel secondo il fatto di parte da dati molto bassi», commenta Geetana Fausto Esposito, responsabile del settore studi dell'istituto.

In Piemonte tutto questo non accade. Il reddito disponibile rappresenta quasi il 9% del reddito nazionale, pari a oltre mila miliardi e mezzo di lire, quasi 16 milioni a testa, rispetto ad una media nazionale di poco più di 14 milioni. Una cifra che gli abitanti della regione, al contrario di quanto accade nel resto d'Italia, tendono più a parte che a spendere. Il risparmio dei piemontesi, infatti, sfiora il 10% del risparmio nazionale, oltre 14 mila miliardi di lire, pari a 3 milioni e 250 mila lire a testa, a fronte dei due milioni e mezzo risparmiati in media dagli italiani. Produttori di reddito e risparmiatori, dunque, anche se bisogna fare alcune distinzioni tra le diverse province.

**Vercelli.** Per reddito disponibile è la provincia più ricca in Piemonte. «La tradizione contadina della campagna vercellese e la cultura industriale di Biella hanno fatto di Vercelli una province più produttive dell'Italia», spiega Esposito. E, infatti, la troviamo al quinto posto nella classifica nazionale valori procapite con un reddito di 17 milioni e mezzo a testa, preceduta solo da Milano, Bologna, Trieste e Parma. Vercelli la «ricca» supera di oltre il la media nazionale. Terra produttiva, quindi, ma allo stesso tempo terra di risparmio. Anche su questo versante ha il quinto posto in Italia con più di 3 milioni e 700 mila e testa, il 47% in più di quanto risparmiano gli italiani in media. Di questa somma solo una piccola parte viene destinata a investimenti liquidi conti correnti, libretti risparmio o altri depositi a breve. I vercellesi dimostrano, invece, di conoscere molto bene gli strumenti che il mercato finanziario mette loro disposizione, tanto che vi investono il 62,7% dei risparmi, una quota superiore.

**Novara.** Quello di Novara è il caso di una provincia che, potenzialmente, avrebbe i mezzi per creare un florido mercato: il reddito prodotto è di oltre 22 milioni testa, l'ottavo in Italia. Ma, il reddito disponibile e, quindi, lo sviluppo effettivo è molto inferiore: 15 milioni 900 mila lire pari al 25° posto nella classifica nazionale. E' qui, però, che ci sono le vere formiche piemontesi: i novaresi destinano quasi quattro milioni del loro reddito al risparmio, vale dire il 24,4% di quanto guadagnano. E' un dato molto elevato, infatti



**POSIZIONE IN TRA LE 95 PROVINCE**

| REDDITO | | CONSUMI (Dati migliaia di lire capite) | | RISPARMIO | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5) VERCELLI | 17.429 | 10) VERCELLI | 13.680 | 1) AOSTA | 4.185 |
| 12) AOSTA | | 17) ALESSANDRIA | 13.215 | 3) NOVARA | 3.679 |
| 16) ALESSANDRIA | 16.275 | 20) TORINO | 12.932 | 5) VERCELLI | 3.749 |
| 22) | 15.112 | 38) AOSTA | 12.500 | 16) TORINO | 3.181 |
| 25) NOVARA | 15.907 | 41) NOVARA | 12.027 | 21) ASTI | 3.116 |
| 48) ASTI | 14.454 | 49) CUNEO | 11.558 | 25) | 3052 |
| 49) CUNEO | 14.374 | 52) ASTI | 11.338 | 38) | 2.810 |
| MEDIA NAZ. | 14.113 | MEDIA NAZ. | 11.573 | MEDIA NAZ. | 2.540 |

Novara occupa il terzo posto in Italia come entità risparmio, con una media che è superiore quasi il 53% rispetto al dato nazionale. E rappresenta la quarta provincia nazionale come incidenza del risparmio sul reddito disponibile. Anche a Novara vengono utilizzati strumenti finanziari più sofisticati dei soliti conti correnti o libretti di deposito: il 62% risparmio viene investito in titoli di Stato, azioni.

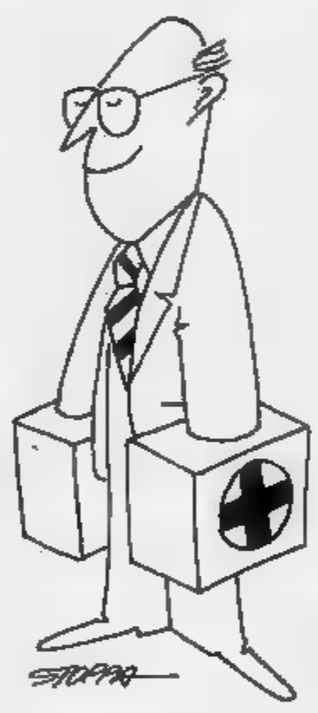
**Torino.** Il capoluogo piemontese le caratteristiche della regione: rispetto alle altre grandi città come Roma, Milano Napoli presenta più incline al risparmio. E, soprattutto, i torinesi sono quelli che meglio sanno districarsi tra Bot, Cct, azioni e fondi comuni. Il 62,6 per cento del risparmio è investito in queste attività, contro il 60,6 di Milano, il 54,7 di Roma e Napoli. E' una delle grandi città più scattanti nei tre anni che vanno dall'85 all'88, in quanto a crescita del reddito. Mentre Milano è aumentata quasi il 10 per cento in meno rispetto alla media nazionale, Torino supera l'Italia di oltre il 2 per cento. Negli stessi anni è aumentata molto anche la propensione al risparmio delle famiglie che nel capoluogo subalpino ha superato del 57,8 per cento la media nazionale, mentre a Milano si è su un 24,8 per cento.

**Alessandria.** La seconda provincia più ricca del Piemonte. Con 16 milioni e testa di reddito disponibile, gli alessandrini superano del 15 per cento la media italiana e sono al cinquantesimo posto nella classifica nazionale. Ma, quella di Alessandria anche la provincia più spendacciona della regione: oltre l'80 per cento del proprio reddito viene destinato ai consumi, contro il 78 circa di Asti e Vercelli ed il 75 di Novara.

**Asti.** Insieme con Cuneo è la provincia più povera del Piemonte. E' al quarantottesimo posto della classifica nazionale, con poco meno di 14 milioni e mezzo di reddito disponibile a testa, un dato leggermente superiore rispetto alla media italiana. Però nel periodo '85-'88 quella di Asti è stata la provincia più dinamica del Piemonte, quella che ha registrato i maggiori aumenti sia nel reddito disponibile che nel consumo e nel risparmio.

**Cuneo.** E' la provincia piemontese più povera in senso assoluto. Quattordici milioni e trecentomila lire è il reddito disponibile delle famiglie cuneesi. Anche se guadagnano un po' rispetto ai loro corregionali, i cuneesi, però, spendono di più. Oltre l'80 per cento dei loro guadagni è destinato ai consumi, un dato molto vicino a quello degli «spendaccioni» di Alessandria.

**Flavia Amabile**



Questa a Cuneo Giovanni Leanti La Rosa parlerà del «Medico di stesso», ovvero come scoprirsi guaritori

# Impariamo a combattere lo stress con le nostre mani

*«Bisogna prendere coscienza del proprio corpo e i disturbi se ne vanno»*

QUANDO c'è la salute, c'è tutto», dice più o meno il proverbio. E, come recitava Schopenhauer, «la salute non è la salute il tutto è nulla». Dunque, star bene è la massima aspirazione dell'individuo. Fino a qualche tempo fa salute affidata ai medici. Ma da alcuni anni coscienza collettiva si avvia verso la convinzione che star bene non è problema da affidare ad altri, ma nostra precisa responsabilità nei confronti di noi stessi (e della società).

Con l'evoluzione culturale che ha portato a una maggiore attenzione alimentazione, ambiente e stile di vita, oggi c'è anche un riesame del significato della malattia. Non è più un nemico da combattere, ma può risultare addirittura «benefica», si comprendono i segnali che essa trasmette.

Questo approccio rivoluzionario - una vera e propria «filosofia vivere» che può risvegliare il «guaritore interno» che era dentro di noi non sapevamo avere - è il tema della conferenza «Medico di *se stesso*» che terrà questa sera a Cuneo il dottor Giovanni Leanti La Rosa (ore 21, Sala della Provincia, per l'Università Popolare Verde).

Il conferenziere parlerà molte voci: come medico; come malato che ha saputo guarirsi con di tecniche naturali che spiegherà nella conferenza come un nuovo metodo contro lo stress; come autore del libro e della videocassetta massaggio antistress» e co-autore del volume «Guarire diventando medico di se stesso». «Fin da giovane - racconta - costretto da disturbi psicosomatici consultare medici illustri, che però, invece di curare le cause delle malattie, gestiscono i sintomi. Così, sospensione delle cure farmacologiche, i disturbi ricompaiono più gravi prima. Sfiduciato, decido di fare da me e dopo la laurea in Scienze Agrarie mi iscrivo alla facoltà Medicina. Voglio capire l'origine dei miei mali e guarirli in modo naturale».

Contemporaneamente comincia a sperimentare di sé erbe medicinali, digiuno disintossicante, dieta vegetariana, macrobiotica, agopuntura. Scopre così l'importanza dell'alimentazione nelle cura di tutte malattie. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia, specializza in idrologia medica, climatologia, talassoterapia e medicina termale, proseguendo così lungo via dalla medicina ecologica.

«La che tutte le patologie mediche estetiche sono anche legate a periodi di stress fisico e psichico - conti- - porta a più da vicino alla medicina psicosomatica e dello stress». Insieme altri esperti, fonda l'Associazione italiana di Ricerca e Cura dello Stress, di cui è presidente. Nel frattempo scopre la straordinaria efficacia delle terapie corporee e del terapeutico, con il quale «risolvo definitivamente tutti i miei problemi di artrosi cervicale, rachezza cronica, ansia, insonnia, stitichezza, emorroidi e ragadi anali». Da questo momento, sulla spinta del «miracolo» avvenuto su se stesso, massaggio di- l'oggetto dei miei studi, della mia vita». E mette a punto metodo, molto efficace, denominato Massaggio antistress. Induce nel corpo del paziente stato di progressivo rilassamento controllato e cosciente, che ripercuote *beneficamente* sulla sfera psichica. Lo scopo è far prendere blocchi muscolari collegati ai disturbi provocati dallo stress: ansia, insonnia, depressione, ipertensione gastrica e duodenale, disfunzioni sessuali, dolori muscolari e articolari.

Leanti La corsi Massaggio antistress e ora ha organizzato anche lezioni in famiglia, e nonni-genitori-figli si curano reciprocamente.

**Giorgio Lombardi**

Nuova Mercedes-Benz Serie S.

SABATO 18 MAGGIO

Incontrarla è un vostro privilegio.
Invitarvi a conoscerla è il nostro:

CONCESSIONARIA PER
ALESSANDRIA E PROVINCIA

**NOVAUTO** s.r.l.
S.S. ALESSANDRIA - ASTI KM 1
TEL. (0131) 361703
15100 ALESSANDRIA

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Finanziamenti e leasing a tasso agevolato tramite
Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.

L'AMERICANO VOLEVA [redacted] MOGLIE.
PER L'ITALIANO NON C'ERANO PROBLEMI.
[redacted] LUI...

MERCENARIO

DOLBY STEREO VIDEOLA ATHENE



PENTA FILM

VITTORIO GORI

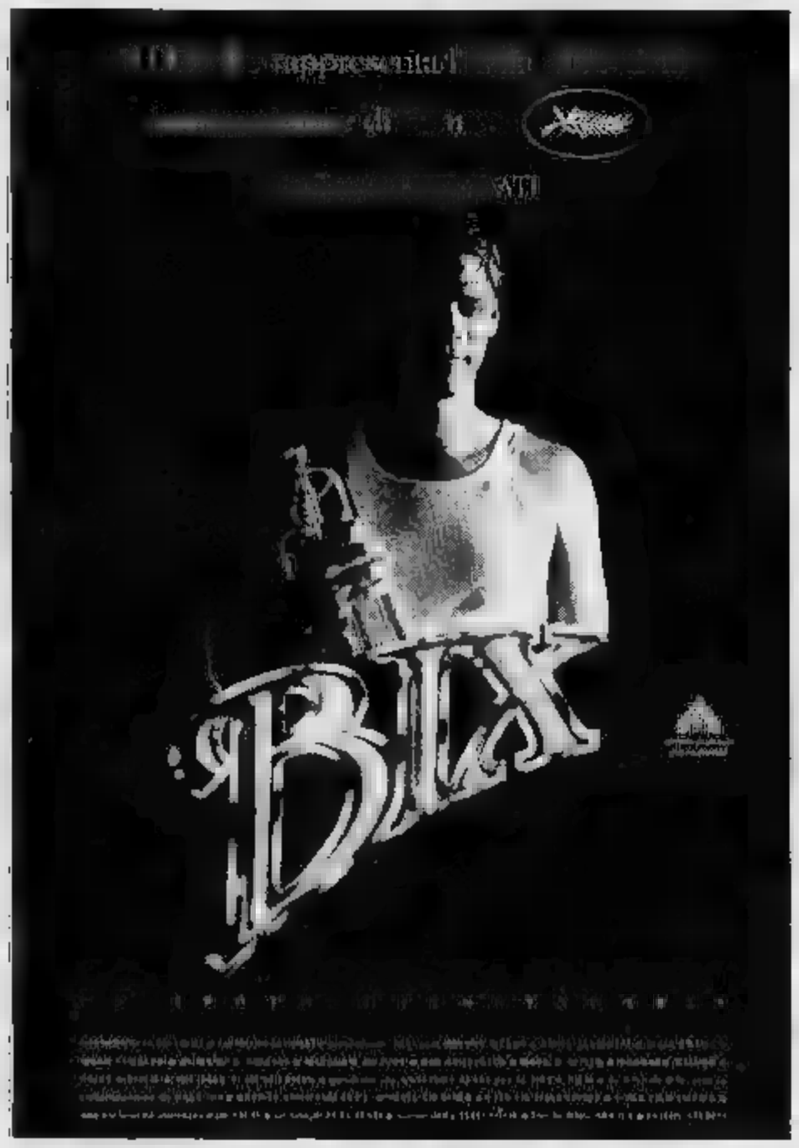
di GIANNI MINERVINI

MEDITERRANEO

DIEGO ABATANTUONO CLAUDIO BIGAGLI
GIUSEPPE [redacted] BISTO GIGIO ALBERTI
UGO CONTI [redacted] VASCO MIRANDOLA
LUIGI MONTINI MEME GRAZIOLI ANTONIO CATANIA e cl.

GIANNI MINERVINI e MARIO [redacted]
per PENTA FILM [redacted]





BLOW OUT



ALEC BALDWIN KIM BASINGER

Ogni uomo ha un punto debole.
Per il miliardario Charley Pearl è sposarsi più volte con la stessa donna.

BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SI

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA



Jean Claude VAN DAMME

Sho KOSUGI

AQUILA NERA

Ivanhoe

Raison



[redacted] CHANCE [redacted] presenta

UNA STORIA CHE VORRESTI CAPITASSE ANCHE A TE

GIUSEPPE AURIEMMA PRESENTA
UN FILM DI MARCO FERRERI
SERGIO CASTELLITTO FRANCESCA DELLERA

LA CARNE

GIUSEPPE AURIEMMA PRESENTA UN FILM DI MARCO FERRERI
SERGIO CASTELLITTO E FRANCESCA DELLERA IN "LA CARNE"
CON PHILIPPE LEOTARD - PARIS CHOPEL - PETRA REDSLARUT - GEORGES CLOSLACH
SCENEGGIATURA DI [redacted] SCENOGRAFIA SERGIO CANEVARI MONTAGGIO DI [redacted]
MUSICHE DI [redacted] PRODOTTO DA GIUSEPPE AURIEMMA PER LA NUOVA [redacted]
REGIA DI MARCO FERRERI



[redacted] cinema
[redacted]
e vi sono [redacted]
per tutte le borse

[redacted] presenta

MONTY PYTHON

BRIAN DI NAZARETH

Titanus DISTRIBUZIONE



LEONARDO DE LA FUENTE presenta

UN FILM DI KRZYSZTOF KIESLOWSKI

CANNES 1991 IN CONCORSO

la DOPPIA VITA DI VERONICA

PHILIPPE VOLTER



BETTE MIDLER WOODY ALLEN

STORIE DI AMORI E INFEDELTA'

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA



DAL PRODUTTORE E DAL GIOVANE PROTAGONISTA DI "MAMMA, HO PERSO L'AEREO"

UN FILM DI JOHN HUGHES
JOHN CANDY
io e zio Buck

"IO E ZIO BUCK" (UNCLE BUCK) [redacted] LEA [redacted]
LOU LOMBARDO e MARY LOMBARDO [redacted] RALF BODE [redacted]
JOHN HUGHES e TOM JACOBSON [redacted] JOHN HUGHES

DAL REGISTA DI L'ATTIMO FUGGENTE

GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

Quando è nostra madre

Sirene

SIRENE

Domani sera a Casalino (Novara) concerto di Yasmin Tavas, The Enigma

# Il «gregorian-rock»

*Cori di chiesa in latino, suoni di campane e flauti, sospiri: la tendenza musicale si è affermata in molte discoteche piemontesi. Il genere nasce dall'estro di Michael Cretu*

IL misterioso fenomeno del «gregorian-disco» ha ormai invaso le discoteche. Esiste il mistero del o, se vogliamo, l'enigma degli Enigma?

Parte di questo interrogativo verrà forse rivelato domani sera alla discoteca «Discovery» di Orfengo Casalino, in provincia di Novara, dove si esibirà in concerto Yasmin rtina Tavas, «The Enigma», che si ispira a qu nuova tendenza, miscela di gregoriano, con ritmica dance.

«Lo spettacolo è un nuovo progetto musicale: questo "prodotto", è nato sala di registrazione, come il novanta per cento della discomusic - spiega Bruno Facciolla della Aspit, l'agenzia milanese organizzatrice tournée promozionale -. Vogliamo mettere in risalto l'articolo "the" davanti ad Enigma, sottile, sostanziale differenza: *l' enigma*».

E questa tappa novarese, unico appuntamento in Nord Italia, segna il debutto nel mondo dello spettacolo per Yasmin, ventitreenne ex fotomodella tedesca, che dato un volto a «The Enigma», i fantomatici, gli evanescenti.

Apparendo sulle copertine delle riviste di moda, e sfilando nei prêt-à-porter dei più noti stilisti internazionali, Yasmin è stata notata dal produttore discografico Sean Clive, che stava cercando una ragazza per poter realizzare una originale idea musicale.

La giovane fotomodella di Monaco di Baviera, oltre ad indubbie qualità estetiche, ha dimostrato ben presto di possedere anche splendida voce. Superati quindi i provini a pieni voti, il progetto «The Enigma» ha finalmente avuto un volto e la possibilità di un decollo. Dopo i primi successi, ora la nuova vocalist teutonica sta lanciando un disco quarantacinque giri, che presenterà al «Discovery». Il titolo è «We're Two of a Kind». C'è anche questa novità, quindi, durante la serata. Il tour di Yasmin-the-Enigma, prende il via da San Marino, per arrivare in Piemonte, atterrando neofantascientifico «Discovery». Poi Yasmin Martina Tavas «emigrerà» musicalmente per conquistare la Spagna.

Ed ecco la moda-enigma, che impeversa. Ma che cosa si cela dietro a questo nuovo (se pur antico) genere di musica?

Accattivanti «a solo» di flauti, cori di chiesa in latino, effetti di pioggia battenti, suoni di campane nel vento e atmosfere cloustrali: tutto quanto condito da sospiri e da voci che provengono dall'aldilà stereofonico degli amplificatori ultraccessoriati, dalle componenti di computer-music. Voci che s'interrogano, come minimo, sul perchè delle imprese amorali del marchese De Sade.

Il primo «gregorien-disco» dalla «serie» è stato creato, alla maniera degli alchimisti dei secoli bui, da un musicista noto al pubblico italiano per il successo dell'inconsueto «Samurai» e ora naturalmente per aver inventato questi malefici registrati sotto forma di brani che si intitolano «Sadness», «Mea Culpa» e tutto il resto contenuto nel vinile dell'ellepì «MCMXC A.D.».

Scontroso, misterioso, uomo perennemente rinchiuso in una tomba-studio di registrazione (ma non è posa?), Michael Cretu è stato il cervello di questo genere musicale che si è imposto in pochi mesi come dei più grandi successi degli ultimi dieci anni. In Germania, ad esempio, «Sadness» ha poi bruciato le tappe in Austria, Svizz Olanda, Belgio. E' entrato nelle «Top ten» di Italia e Francia. In questi mesi imperversando in tutte le stazioni radio atlantica Usa: un fenomeno europeo», caso raro, che si ripetendo oltre oceano.

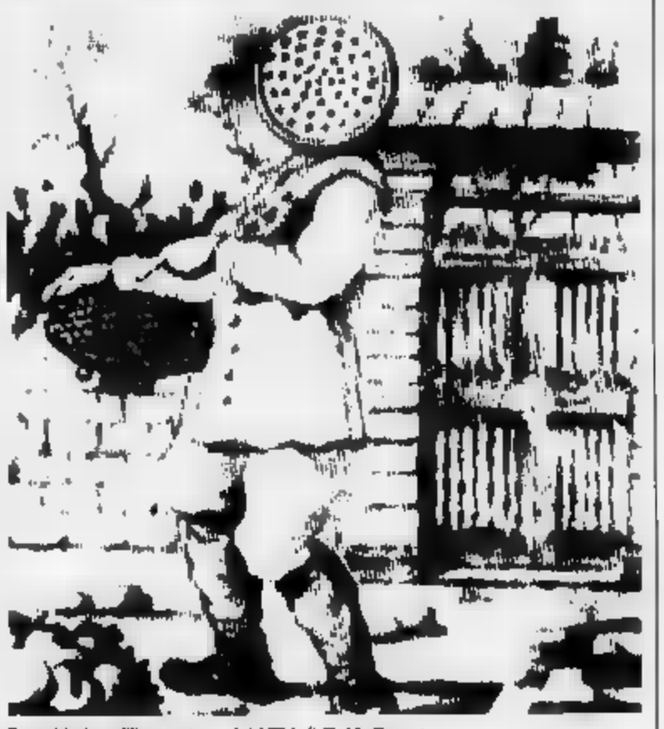
Inevitabile quindi che al progetto «Enigma», tenuto all'oscuro nelle sue fasi di realizzazione e di distribuzione discografica, si aggiungano altri affascinanti progetti d'atmosfera, sempre misteriosi e illustrati un funereo «look», nelle copertine dei dischi e sui poster pubblicitari: croci, venature di fulmini che cadono dal cielo, e il nero spazio notte in cui si può nascondere ogni Specialmente il mistero degli «enigmi».

Presentando a suo tempo l'album A.D.», i discografici della Virgin furono categoricamente inflessibili: «Il gruppo resta fedele alla propria filosofia: non è disponibile per interviste o apparizioni televisive». Ed è forse questa la vera ragione ; suggestione di un'«entità» che tante volte si ispira alle forze dell'occulto e che rimane racchiusa delle spire del disco e nell'immaginazione di chi ascolta, a vantaggio pieno, sulla pista discoteca.

Michael Cretu, onestamente, in un'intervista un giornale inglese lasciò sfuggire: «La cosa più importante è che questa musica parla per sé stessa, significati reconditi. Il compositore ha usato i canti religiosi come uno strumento musicale per amplificare e completare un "certo" . Gregoriano, sì: ma con un pizzico di furbizia, per cercare le alte vette a hit parade.

**Giovanni Barberis**
**Marco Piatti**

## BERTOLDO E ALTRE FIABE IN MUSICA A MONCALVO



Bertoldo in un'illustrazione del 1736 di G. M. Crespi

CON il binomio «Musica e fiaba» prosegue stasera e domani a Moncalvo d'Asti il «Festival Barocco», organizzato dal Teatro Nuovo di Torino. Per questo fine settimana, la manifestazione lascerà il Teatro Comunale dove è stata inaugurata con l'applauditissimo concerto di Gazzelloni, per Casa Montanari in Capello, abitazione dell'ambasciatore Franco Montanari, poi donata alla città.

Stasera, con inizio alle 21,15, sarà rappresentato spettacolo dal titolo «Lo cunto de li cuntis». Il testo è stato dalla raccolta di novelle detta «Pentamerone», ovvero «trattenemiento de peccerille», Giovambattista Basile, giurista e diplomatico napoletano, vissuto nel '600. Il letterato riunì in quest'opera cinquanta storie gente comune, dieci per ogni giorno.

I racconti di Basile descrivono la Napoli dell'epoca, attraverso una straordinaria ricchezza di immagini e di lessico. Con il tempo, la parlata dialettale impiegata nel «Pentamerone» è diventata incomprensibile anche agli stessi napoletani e per questo ne sieto fatte numerose traduzioni in italiano corrente. Una porta l'autorevole firma del filosofo Benedetto Croce.

La rappresentazione questa sera si rifà invece alla traduzione Franco Graziosi, attore teatrale tra i più quotati che, riscrivendo i dialoghi in italiano, è riuscito a conservare tutta la teatralità dell'opera, la vitalità del racconto, i ritmi e le cadenze della lingua.

Allo stesso tempo vengono resi con la massima efficacia gli affanni, le astuzie, le fantasie, le saggezza del quotidiano vivere del microcosmo napoletano descritto con grande abilità da Basile.

Si cimenteranno questa facile interpretazione gli attori della compagnia «Torino Spettacoli», Maria Teresa Giarratano, Marco Pejrolo e Roberto Scappin.

La recitazione sarà affiancata dall'esecuzione di brani al clavicembalo. Ne sarà interprete Daniela Domicheli, che proporrà musiche pienamente barocche di Johann Sebastian Bach, Jean François Couperin, William Byrd e Domenico Scarlatti. La giovane concertista, diplomatasi in pianoforte al conservatorio Alessandria, si poi dedicata allo studio della musica antica al Conservatorio «Verdi» di Milano, con la clavicembalista Marina Maurillo. Ha conseguito diplomi di perfezionamento all'Accademia musicale di Lilienfeld in Austria: oltre all'insegnamento svolge anche un'intensa attività concertistica, in Italia e all'estero, sia come solista sia in formazioni cameristiche.

Domani, lo gruppo artisti proporrà «Bertoldo e Bertoldino». Personaggio che non ha bisogno di presentazioni, Bertoldo è il simbolo per eccellenza dell'astuzia contadina, descritto dalla semplice quanto efficace prosa del bolognese Giulio Cesare Croce. Ed è un personaggio legato alla Commedia dell'Arte, da cui ha ricevuto stimoli e cui ha dato molte idee. *La fortuna di Bertoldo* è rimasta immutata nei secoli, a partire dalle interpretazione del musicista Adriano Banchieri che inventò anche il personaggio di Cacasenno, passando per il dramma musicale ideato da Goldoni, fino alle rivisitazioni più recenti, teatrali cinematografiche.

Le peripezie del caratteristico personaggio saranno rappresentate sulla scena con le musiche di Couperin, Haendel, Frescobaldi Rameau, eseguite ancora clavicembalo da Daniela Demicheli.

L'allestimento dello spettacolo è stato curato dalla compagnia «Torino Spettacoli»: dalla collaborazione due importanti teatri torinesi come l'«Alfieri» e l'«Erba», è diventato un trampolino di lancio per giovani talenti teatrali. Tra loro ci sono anche i tre protagonisti degli spettacoli moncalvesi.

Il costo biglietto è 20 mila lire; 16 mila il ridotto per studenti e pensionati. Il prezzo dell'abbonamento a quattro spettacoli è di 58 mila. Prenotazioni, in mattinata, al Municipio (telef. 0141/917.505).

**Brunella Mascarino**

## LE SERATE IN PIEMONTE

**BI**

Suonano i «Blue Note»

Domani sera alla discoteca «Master club», musical party dal vivo con i «Blue Note». Suonano Giovanni Sanzò (chitarra voce), Dario De Francesco (chitarra basso), Paolo Piscozzo (tastiere), Giorgio Danieluzzo (tromba), Pier Riccardo Macchieraldo (trombone) e Pasquale Sanzò (batteria e voce).

**NOVARA**

Folk con chitarra

Country folk stasera alla «Bocca in Cielo» di via Azario 6. Di scena la «M M Band», composta dai chitarristi Maurizio Borella e Massimo Viancino.

**SAN MAURIZIO D'OPAGLIO**

Ritmi tropicali

Nuovo appuntamento alla discoteca «Archee» di San Maurizio d'Opaglio con le feste tropicali. Tra coreografie che ricordano i tropici e abbigliamento in tema, si ballerà per una notte con i mix del deejay Marco Cacere. S'inizia alle 22,30.

**PISANO**

Trio torinese sul lago

Rock effervescente stasera sul palcoscenico del «Gulpi» di piazza Vittorio Veneto. Di scena nel centro collinare, che affaccia sul lago Maggiore, un gruppo torinese, i «West Fargo» con Sergio Chiorino (chitarra e voce), Paolo Chiorino (batteria e voce) e Lawrence Strippoli (basso e voce).

**NOVI LIGURE**

Un testo di Campanile

«Paolo gravissimo, venite subito» è il titolo dello spettacolo che la compagnia «Il Pollaio» Laboratorio di promozione e produzione porta in scena domani pomeriggio all'Antoniano nell'ambito della rassegna «teatro musicale primaverea». Il testo è stato scritto da Achille Campanile.

**ALZATE DI**

Gli artisti sentono jazz

Appuntamento con il jazz della «Marble Plaza Quartet» questa sera al «Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1). E' un gruppo composto da Cesare Bonfiglio (chitarra), Tarcisio Olgiati (sax tenore soprano), Marco Pignataro (basso) e Angelo Corvino (batteria).

**Risate con Pagliaro**

Il cabarettista fossanese Manlio Pagliaro, diventato famoso le apparizioni sulle reti Fininvest, apre stasera al Club «Il Sottopasso» un tris di spettacoli leggeri. Proporrà le ormai celebri «Favole e sangue», ovvero le fiabe «rivoltate».

## A TORINO

**MUSICA**

Accardo e Rogè

La Stagione di primavera della Rai vede, questa sera alle 21, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, *il violinista* Salvatore Accardo nei panni di direttore. L'orchestra Rai di Torino e il pianista Pascal Rogè eseguiranno un concerto interamente dedicato Mozart: la «Sinfonia in re maggiore K. 504», «Il concerto in do K. 503» e la «Sinfonia in do maggiore K. 425». Informazioni allo 011/88.07.46.53.

**TEATRO**

Strip

Va in scena questa sera, alle 20,30 al Teatro Araldo in via Chiomonte 3, nel cartellone rassegna «Teatrointre» lo spettacolo «Strip» nell'allestimento dalla compagnia Stilema. Informazioni allo 011 - 33.17.64.

**CINECLUB**

Hitchcock

Tra i film della gna che il Museo del Cinema dedica ai lavori inglesi di Alfred Hitchcock, alle 21,30, al Massimo 1, in via Montebello è in programma la prima versione «The man who knew too much» '34 con Peter Lorre. Informazioni allo 011/871048.

## PRIME VISIONI A TORINO

| | |
|---|---|
| **Adua 200**<br>c. Giulio Cesare 67 | **Storie di amori e**<br>Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 |
| **Adua 400**<br>c. Giulio Cesare 67 | **an di Nazareth**<br>Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 |
| **Ambra**<br>v. Chiesa della Salute | **Balla coi lupi**<br>Or.: 16; 18; 22 |
| **brosio**<br>c. V. Emanuele II 52 | **Un poliziotto alle elementari**<br>Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **brosio P.**<br>c. V. Emanuele II 52 | **Mediterraneo**<br>Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Arlecchino**<br>c. Sommeiller 22 | **Amleto**<br>Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 |
| **Capitol**<br>San Dalmazzo 24 | **Zio Paperone alla ricerca...**<br>Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 |
| **Centrale**<br>via Carlo Alberto 27 | **compagnia delle signore perbene**<br>Or.: 20,30; 22,30 |
| **C. Chaplin 1**<br>via Garibaldi 32/E | **Edward Mani di Forbice**<br>Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **C. Chaplin 2**<br>via Garibaldi 32/E | **Il falò delle vanità**<br>Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Cristallo**<br>via Golto 5 | **Nella tana del serpente**<br>Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Doria**<br>via Gramsci 9 | **Il silenzio degli innocenti**<br>Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Eliseo Grande**<br>piazza Sabotino | **Balla coi lupi**<br>Or.: 14,50; 18,10; 21,30 |
| **Eliseo Blu**<br>piazza Sabotino | **Il portaborse**<br>Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Eliseo Ros**<br>piazza Sabotino | **Cirano de Bergerac**<br>Or.: 16; 17,30; 20; 22,30 |
| **Empire**<br>p. Vittorio Veneto 5 | **Cyrano de**<br>Or.: 15; 17,30; 20; |
| **Erba**<br>p. Moncalieri 241 | **volare**<br>Or.: 16,30; 18,; 20,30; 22,30 |
| **Faro**<br>p. Po 2 | **Il letto con il nemico**<br>Ap.: 20,20; film: 20,35; 22,30. |
| **Fiamma**<br>c. Trapani 57 | **Le età di Lulù**<br>. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. |
| **Gioiello**<br>v. C. Colombo 31 bis | **Il portaborse**<br>Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45 |
| **Ideal**<br>corso Beccaria 4 | **Suore in fuga**<br>Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 |
| **King Kong**<br>Cinestudio via Po 21 | **Brian di Nazareth**<br>Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Lilliput**<br>via XX Settembre 15 bis | **Green cal - Matrim di convenienza**<br>Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Lux**<br>Galleria S. Federico | **Bella, bionda... e dice sempre sì**<br>Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Nazionale 1**<br>via Pomba 7 | **Le età di**<br>Or.: 16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18 |
| **Nazionale 2**<br>via Pomba 7 | **Balla coi lupi**<br>. 15; 18,20; 21,40 |
| **Nuovo Odeon**<br>via Verolino 8 | **The stand in**<br>Or.: 19,30 ult. 21,30 |
| **Olimpia 1**<br>via Arsenale 21 | **Misery non deve morire**<br>Or.: 16; 18,10; 20,20; |

## TEATRI A TORINO

| | |
|---|---|
| **Teatro Regio**<br>p. Castello 215 | **La fanciulla del West**<br>di Giacomo Puccini. Direttore Vjekoslav Sutej. |
| **Piccolo Regio**<br>p. Castello 215 | **Concerti Flanagan**<br>Prisheparko-Vinogradova. Biglietti tel. 59.15.241/242. |
| **Alfieri**<br>p. Solferino 4 | **S. Francesco e Jacopone...**<br>Ore 15,30. Biglietti tutti i giorni 9/13 - 15/19. |
| **Araldo**<br>a. Chiomonte | **Strip**<br>Questa sera ore 20,30. Prenot. tel. 751225 ore 9-14 |
| **Carignano**<br>p. Carignano 6 | **difficile**<br>Ore 20,30. Di Regia di L. Ronconi. |
| **Colosseo**<br>v. M. Cristina 73 | **Si bella**<br>Oggi ore 10. Per la Rassegna Scuole & Teatro 91. |
| **Erba**<br>c. Moncalieri 241 | **Concerti alunni F. Juvarra**<br>Domani 10. Musicisti Ensemble Barocque. |

## LE TV PRIVATE

### Telestar

17 — **Kodjak**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **World sport special**, rubrica
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
20,30 **I ribelli del Kansas**, film
22,30 **Tv flash**, quoti
23,30 **Kodjak**, telefilm

### Telecupole Cinquestelle

18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina**, rubrica
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22 — **Tg4**
22,15 **Motori non stop**
22,45 **Basket**, film

### Videogruppo

17,55 **Videonotizie**
18 — **Hot Rod**, rotocalco
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **La maschera nera**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videomattale**

### Telecity

17,15 **Supersatte**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Il triangolo della paura**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fish eye**, sport
23,50 **Il teschio maledetto**, film

### Primantenna

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22 — **Forza mare**

### Erreuno Tv

18,05 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cenire**
21,30 **Il comissario Brass**
22,35 **Tg sera**
22,55 **La**

### Quinta

17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del t**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso Il solare**, documentario
20,30 **I grandi peccatori**, film

### G.R.P.

18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,25 **Speciale Salone del Libro**
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **o e fia**, film

### Rete Canavese Videobiella

16 — **L'uccello migratore**, film
19 — **Remo la**, cartoni
19,30 **TG**
— **a**,
21 — **dicembre: Tokyo ordina**, film
23 — **TG**

### Telesubalpina

18 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde: incontro con il Presidente della Regione Piemonte Giampaolo**
21,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Pietre viva: Architettura Il terzo mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario

### 7

19 — **Ruote in pista**, rubrica
20,20 **Ruote in pista**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario

**Eventuali errori e varia nei programmi sono causati tempestiva comunicazione scriventi.**

Stasera il coro lirico polifonico dell'Ata terrà un concerto nella parrocchia di Solero

# In chiesa le melodie di due continenti

*Lo spettacolo si intitola «Canzoni popolari nel mondo». Propone un repertorio di brani tradizionali italiani tedeschi, francesi e dei Paesi dell'Est. La seconda parte è dedicata interamente all'America con gli spirituals*

**ALESSANDRIA.** Canti popolari italiani, tedeschi, francesi [redacted] dei vari Paesi dell'Europa dell'Est e i celebri Spirituals, retaggio culturale dove hanno «pescato» - e continuano a farlo - tutti i grossi musicisti americani, riecheggiano questa [redacted] nella chiesa di San Sebastiano [redacted] Solero in occasione dei festeggiamenti per [redacted] 1500° anniversario della morte di San Perpetuo.

A proporre il concerto «Can[redacted] popolari del mondo», che già si è potuto ascoltare ad Alessandria e Casale, è il coro lirico polifonico dell'Ata.

Con questo repertorio il direttore Gianmarco Bosio, coadiuvato dal maestro Gianni Bergamo, ha inteso avvicinare, [redacted] volte unire fra loro - considerando un certo modo [redacted] procedura musicale [redacted] tempo, il rit[redacted] la tonalità - brani provenienti dalla stessa cultura intellettuale o appartenenti a espressioni vicine o simili. Ecco perché la prima parte è dedicata alle canzoni europee, mentre nella seconda [redacted] si sposta nelle Americhe finendo con una serie [redacted] Spirituals.

Il coro lirico dell'Ata conclude stasera a Solero la tournée organizzata [redacted]'assessorato provinciale per la Cultura

Le armonizzazioni e i dialoghi corali sono stati realizzati da uomini vissuti per un'intera vita nell'ambito [redacted] corali come il maestro don Luigi Porro o musicisti [redacted] Anders Orwall, Giovanni Acciai e addirittura Brahms, oppure [redacted] altri ancora rimasti nell'anonimato.

«Canzoni popolari nel mondo» [redacted] un [redacted] molto originale e interessante, è il completamento del lavoro di ricerca sulla musica popolare iniziato [redacted] Coro dell'Ata nell'88 e [redacted] presentato con la particolare esecuzione [redacted] cappella». Non vi è infatti alcun contributo di strumenti [redacted] accompagnamento, un'espe[redacted] mai prima affrontata dal complesso [redacted] che gli ha permesso di raggiungere una tappa significativa del proprio percorso musicale.

Da quando è stato fondato, [redacted] 1982, e a dirigerlo è sempre il maestro Bosio, il coro è stato impegnato negli allestimenti del Labo[redacted] Lirico. Ha iniziato col «Don Giovanni» di Mozart e proseguito [redacted] «Giovanna d'Arco» [redacted] Verdi, «Mare nostro», del torinese Lorenzo Ferrero, «Didone [redacted] Enea» di Purcell, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, «Cirano» di Marco Tutino.

Ma oltre agli interventi nel Laboratorio Lirico il coro alessandrino - [redacted] quarantina [redacted] elementi, uomini e donne, tutti dilettanti - si è esibito in programmi [redacted] notevole «spessore» artistico come i concerti barocchi, la «Petite [redacted] Solennelle» di Rossini, il «Magnificat» e il «Gloria» di Vivaldi per orchestra, coro e soli. [e. c.]

## [redacted] PESA

**VIGNALE.** Ritorna [redacted] al Caffè della Pesa Giulio Capiozzo [redacted] uno dei più noti jazzisti italiani, che [redacted] già [redacted] nel locale vignalese ad aprile.

Questa volta Capiozzo [redacted] presenta con una [redacted] formazione, composta dal chitarrista americano Bruce Forman e dal contrabbassista Rosario Bonacc[redacted] Con loro propone un ricco repertorio di jazz internazionale.

Capiozzo, considerato uno dei massimi esponenti del percussionismo, è stato il fondatore dello storico gruppo degli Area. [redacted] allora non ha mai rinunciato alla sperimentazione e alle alchimie del suono mediterraneo, che sono alla base dell'ispirazione dei più grandi percussionisti italiani degli ultimi anni.

Giulio Capiozzo ha suonato in ogni parte [redacted] mondo. Soltanto lo scorso anno ha compito [redacted] lungo tour nei Caraibi [redacted] negli Stati Uniti, dove ha collaborato anche con Jimmy Owens, Roberta Fleck e Charles Tolliver. E' stato inoltre l'unico italiano ad aver preso parte al festival di Monterrey.

Il concerto di [redacted] fa parte della rassegna organizzata da Charlie Palma nel locale. L'inizio [redacted] per le [redacted] 22 e l'ingresso è libero. [L. f.]

## [redacted]

o cura di Carlo Raschio

**FOTOGRAFIA**

Immagini [redacted] in mostra

S'inaugura alle 18, al Teatro Antoniano di Novi, la rassegna «Attori [redacted] mostra». Sono ritratti fotografici di attori immortalati dal custode del Teatro Comunale di Alessandria, Gino Antonio Uliana. Saranno esposti anche testi teatrali presentati dalla Libreria Aldus. La mostra resterà aperta anche domani, dalle 15 alle 23, [redacted] domenica dalle 17,30 alle 20. Ad Alessandria stasera, alle 21, [redacted] Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16, si inaugura una mostra dedicata all'opera fotografica di Luigi Veronesi, noto esponente dell'astrazione storica italiana.

**CONFERENZE**

A Casale psicologia e medicina

Stasera alle 20,30 all'Auditorium S. Chiara, Dario Janes, direttore del centro studi Erickson di Trento, [redacted] una relazione su «Aspetti psicologici e strategie di intervento educativo per alunni [redacted] difficoltà [redacted] apprendimento e ritardo mentale». Nell'ambito della setti[redacted] per la vi[redacted] organizzata dal Movimento per la vi[redacted] dalle sezioni di Casale e Moncalvo del Centro di aiuto alla vita, alle [redacted] all'auditorium S. Filippo, monsignor Dario Maria Mongiano, esperto di bioetica, parlerà sul tema «Sì alla vita, sempre. Motivazione e consen[redacted]. «Storia dell'omeopatia, limiti e utilità» è il tema dell'in[redacted] organizzato dall'associazione «Il paniere» per stasera alle 21 al salone [redacted]. Bartolomeo di piazza Baronino. Relatore [redacted] il medico Nando Brunotti.

**[redacted]**

Tre giorni con i cavalli

Organizzato dall'Associazione ippica alessandrina c[redacted] il patrocinio del Comune di Alessandria [redacted] svolge da oggi a domenica alla [redacted]de dell'associazione, in via vecchia dei Bagliani, il «XXXII [redacted] ippico nazionale F2».

**[redacted]**

Dai Lions Club ad Amnesty

Una delegazione francese del Lions Club Orange gemellato con [redacted] Lions Club Val Cerrina, giungerà oggi nella sede sociale [redacted] Murisengo. I francesi saran[redacted] ospiti [redacted] due serate organizzate in loro onore. Ad Alessandria stasera, alle 20, all'hotel «Alli Due Buoi Rossi» sarà ospite della riunione conviviale del Soroptimist in interclub con il Lions l'avvocato Franzo Gran[redacted] Stevens, presidente dell'Ordine nazionale forense. Tema dell'incontro: «L'Avvocato oggi e domani». Alle 21, [redacted] Palazzo Robellini, ad Acqui, in occasione del trentennale [redacted] fonda[redacted] di Amnesty International, incontro con il presidente nazionale dell'associazione, l'avvocato Antonio Marchesi.

**INIZIATIVE**

In giro per l'Italia a cercar lattine

Si terrà nel cortile della scuola Jaffe di via Gonzaga la tappa casalese del «Lattina trophy», il singolare giro d'Italia organiz[redacted] dal «Gruppo ecologico nazionale» alla ricerca [redacted]le lattine riciclate che le scuole coinvolte nell'iniziativa si [redacted] impegnate [redacted] recuperare. Dalle 11 esponenti dell'associazione mostreranno alcune tecniche per [redacted] riciclaggio dell'alluminio delle lattine e premieranno le classi maggiormente impegnate nella raccolta.

**[redacted]**

La Via Lattea [redacted] diapositive

Stasera, alle 21,15, nella sala manifestazioni della biblioteca «Migliora» di Rivanazzano, è in programma una proiezione di diapositive [redacted] colori dedicate a «La Via Lattea», presentate e commentate da Vittorio Lovato, Gabriella [redacted] e Marco Graziano. Al termine dell'incontro gli autori risponderanno alle domande del pubblico.

## [redacted]

**DISCOTECHE**

*Dall'house al liscio*

Alla Cometa di Sale stasera [redacted] suato appuntamento con le musiche tradizionali: suona l'orchestra di Armando Savini. Domani e domenica invece si balla in discoteca con i deejay Marco Ferretti, Martin Freez e Pill The Voice. Ancora liscio domenica [redacted] con l'orchestra di Vito Valente. Allo Chalet Castello [redacted] Tortona, in attesa che il bel tempo consenta l'apertura del giardino estivo, si balla con i successi disco, house e revival '70-'80 al venerdì, al sabato [redacted] alla domenica [redacted]. Live music al mercoledì [redacted] Charlie e la [redacted] band. Al Queenie Club di via Caccia, a Casale, conclusa la rassegna [redacted] concerti dal vivo, che riprenderà a settembre, il locale resta aperto solo [redacted] sabato [redacted] la domenica. In programma disco music con il deejay Paolo Rossi. L'ingresso costa 13 mila lire.

**CABARET**

*L'eclettico Oreglio*

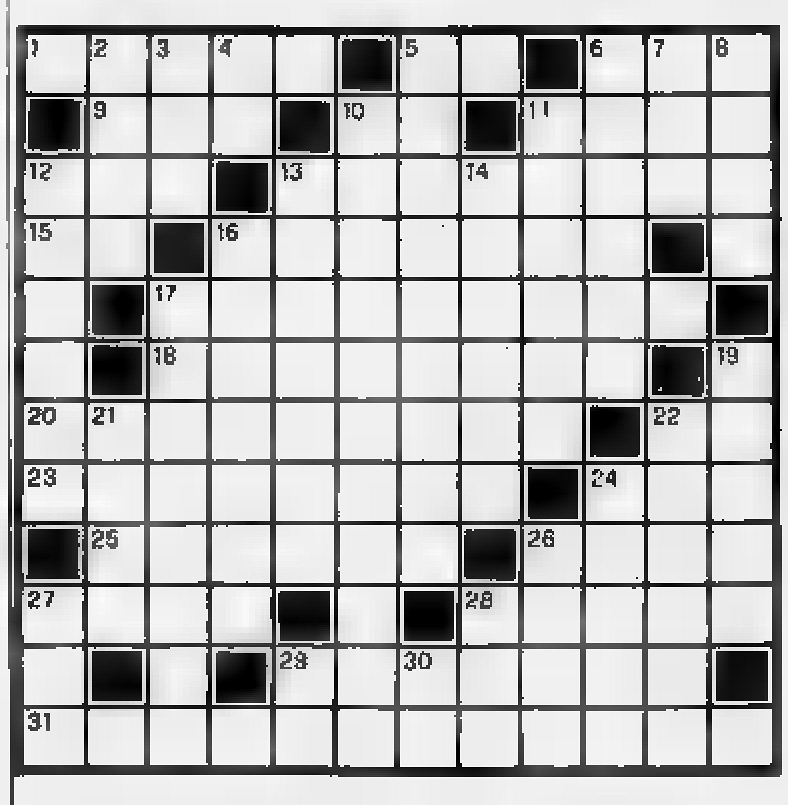
E' di scena Flavio Oreglio stasera al pianobar Marcyboců di viale Vicenza 4, [redacted] Valenza. Attore, cabarettista, cantautore e musicista, [redacted] uno degli esponenti più eclettici del «giro» milanese, con due 33 giri all'attivo, «Melodie e parole» e «Clownstrofobia». Il suo spettacolo si ispira al vecchio cafè-chantant e mescola canzoni originali e monologhi a ironiche parodie di brani famosi, che diventano pretesto per [redacted] gustosa satira di costume. L'ingresso costa 15 mila lire, è possibile prenotare telefonando allo 0131/947.142.

**INIZIATIVE**

*Progetti per i giovani*

Stasera, alle 21, alla sala riunioni della Uil, in via [redacted] Bruno 20, ad Alessandria, [redacted] presentati una serie di progetti «creativi» curati dalla Uil Giovani e sottoposti all'attenzione della Comunità europea. Sono ipotesi di lavoro dedicate all'utilizzo delle tecnologie nella comunicazione artistica [redacted] letteraria, dal «Progetto video», che permetterà di seguire, dalla sceneggiatura alla realizzazione, la creazione di una videocassetta, al «Progetto arte, comunicazione e tecnologia» che illustrerà le possibilità di impiegare l'informatica per realizzazioni musicali, grafiche e pittoriche, al «Progetto riviste autoprodotte», dedicato alla letteratura diffusa al di fuori dei circuiti ufficiali, fino [redacted] corso [redacted] creatività pubblicitaria. Interverranno alla presentazione Marco Tropea, della casa editrice «Interno giallo», redattori delle riviste «Circolo Pickwick» e «Visionario», artisti alessandrini.

## PAROLE INCROCIATE



**ORIZZONTALI. 1.** Contenitore in bagno. **5.** Fortissimo [redacted] musica. **6.** Tabella abbreviata. **9.** Consenso strappato. **10.** Fondo di truppe. **11.** Eleganza, sfarzo. **12.** Sigla per grossi autocarri. **13.** Contenitori in lavanderia. **15.** Vi è sepolto Dante (sigla). **16.** Un «don» del Barbiere [redacted] Siviglia. **17.** Schettinare. **18.** Operosità, azione. **20.** Si affida all'attore principiante. **22.** Posta alla fine. **23.** Famosissimo. **24.** Un forte liquore. **25.** [redacted] maiale. **26.** Fanciulti contenitori. **27.** Filtro [redacted] cucina. **28.** Benvolute, care. [redacted] Sminuzzata finemente. **31.** Attrezzo per la mietitura.

**VERTICALI. 2.** Vasta parte del mondo. **3.** Spetta al baronetto. **4.** Cagliari per l'A.C.I. **5.** Lo è anche la Pasqua. **6.** Qualche volta. **7.** Allegato in breve. **8.** Rientranza [redacted] costa. **10.** Si possono mostrare ingranditi. **11.** Fenomeno invernale. **12.** Moltitudine di soldati. **13.** La prima parte del giorno. **14.** Nome d'uomo. **15.** Pulsazione... cardiaca. **17.** Le percepiscono i professionisti. **19.** Idee fisse. **21.** Bruciato. **22.** Un secondo scandito dalla pendola (due parole). **24.** Riconoscenti. [redacted] il [redacted] dell'attore Sharif. **27.** Categoria abbreviata. **28.** Attivo in tre lettere. **29.** Iniziali dell'attore Buazzelli. **30.** Vocali in Cina.

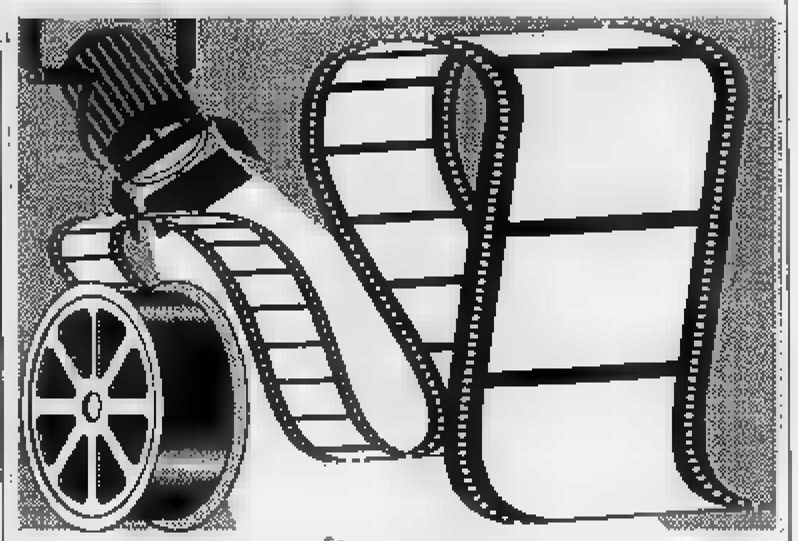
**La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani**

## LUPO [redacted]

[redacted] 1990 Silver/MCK

## [redacted]

## [redacted] AL [redacted]



**Il portaborse** — [redacted] Tel. 0131/42.844 [redacted]: 20 — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministr[redacted] per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

**Paprika** — [redacted] Tel. 42.079 Orario: 20 Lire 5000 — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fr '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [redacted]

[redacted] Tel. 443.127 [redacted]: [redacted] Platea: [redacted] — Sala Grande: [redacted] Ore 20. Sala Ferrero: **Concerto:** Ore 21,15.

**[redacted] Mani di [redacted]** — [redacted] Tel. 65.080 Orario: [redacted] Lire 9000/7000 — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [redacted] innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

**Film vietato ai minori di 18 [redacted]** — [redacted] Tel. 341.272 Orario: 16 Lire [redacted]

**Suore [redacted] fuga** — [redacted] Tel. 42.112 Orario: 20 Lire 9000/7000 — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa [redacted] — Due incallit malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla [redacted]da di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

**Io e zio [redacted]** — **Moderno** Orario: 20 Tel. 42.707 Lire 9000/7000 — di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

**La recluta** — [redacted] **Ariston** Tel. 0144/52.885 Lire [redacted] — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a [redacted]. N. V. 2h 2' [redacted]

**Amleto** — [redacted] Telefono 0144/52.400 Posto unico lire [redacted] — di F. Zeffirelli con M. [redacted]bson, G. [redacted] (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del [redacted]dre e del tradiment[redacted] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

**La carne** — [redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: 20 Posto unico lire 8000 — di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare [redacted] uomo soggiogato [redacted] una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

**Storie [redacted] amori e [redacted]** — [redacted] Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000 — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [redacted] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

**Amleto** — [redacted] Tel. 2281 Orario: 15,30 [redacted] — di F. Zeffirelli con M. Gi[redacted], G. [redacted]ose (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

**[redacted]** — [redacted] **Cris[redacted]** Tel. 0143/75.438 Lire [redacted] — di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45', V. M. [redacted] **Drammatico**

**[redacted]** — **Iris** Tel. 2097 Posto unico lire 7000 [redacted]: 15 — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il [redacted] volto con pelle sintetica e lo muta di[redacted] per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**

**Bella, bionda... e dice sempre sì** — **Moderno** [redacted] 78.290 Posto unico lire 7000 — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [redacted] quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

**Il [redacted]nzio degli innocenti** — [redacted] **Comunale** Tel. 0143/81411 Posto unico L. 8000 — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [redacted] (Usa [redacted] — Per [redacted]re uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato [redacted] manicomio. N.V. [redacted] **Thriller**

**Tre scapoli e [redacted] bimba** — [redacted] **Lera** Tel. 0143/82.995 Orario: 21 Posto unico lire 5000 — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba [redacted] cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [redacted] ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Risvegli** — [redacted] Orario: [redacted] Tel. 0131/861.427 Posto unico lire 8000 — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

**[redacted]an di [redacted]** — **Sociale** Orario: 20 Tel. 861.325 Posto unico lire 7000 — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita [redacted] Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Misery non [redacted]** — [redacted] **Arlecchino** Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000 — [redacted] R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di [redacted] s[redacted]. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, [redacted] sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [redacted] 1h 47' **Thriller**

Serie C2: i dirigenti sono divisi sulle quote della capolista Alessandria

# E' un grigio litigio

*L'amministratore delegato Fioretti attacca il presidente Amisano: «Ci ha venduto il club, [illegible] vuole restare come padrone». Immediata replica: «Sono solo frottole»*

**ALESSANDRIA.** Un litigio a distanza tra i dirigenti [illegible] i nervi della capolista Alessandria, a quattro giornate dalla conclusione della serie C2.

Vittorio Fioretti, amministratore delegato dei grigi, dopo 10 mesi di silenzio, passa all'at[illegible]: il suo obiettivo è il presidente Gino Amisano, accusato di aver venduto al gruppo veneto tutte le quote, [illegible] senza consegnarle. [illegible] la replica del «re dei caschi» è immediata: si preannuncia un'estate di polemiche fuori dal campo [illegible] gioco.

«Non accetto- dice Fioretti- che in città si parli di nostre inadempienze nei confronti di giocatori e fornitori».

Fioretti, alla p[illegible] dell'avvocato di fiducia Emilio Cassinelli, del [illegible] manager Alberto Benelle e del [illegible] cialista Michele Ivaldi, precisa che lo scorso 18 luglio, [illegible] due giorni dalla chiusura del calcio mercato, il suo gruppo ha acquistato una società con soli cinque giocatori.

«In [illegible] ore abbiamo allestito una squadra più che dignitosa. Da allora siamo andati avanti [illegible] proclami, [illegible] lavorando sodo. Ad Amisano [illegible] stata regolarmente corrisposta [illegible] cifra stabilita per rilevare il club».

Da tempo, però, il «re dei caschi» parla di un suo ritorno al vertice dell'Alessandria. «Non vogliamo creare polemiche - aggiunge Fioretti -. Amisano risulta presidente [illegible] grigi presso la Lega di Firenze, ma ai nostri adempimenti di natura economica non [illegible] fatto riscontro la cessione delle quote che rimangono [illegible] nelle [illegible] mani».

Fioretti ritiene incomprensibile il dil[illegible]o atteggiamento del presidente: «A un mese dalla fine del campionato - dichiara -, non possiamo lavorare per il futuro perchè non abbiamo la firma in Lega. Di conseguenza, non siamo padroni [illegible] pieno titolo della società [illegible] abbiamo le mani legate. E pensare che basterebbe soltanto un po' di buona volontà per raggi[illegible] un definitivo accordo».

«Ora è fin troppo facile - conclude Fioretti - acquistare l'Alessandria in C1, [illegible] noi abbiamo rischiato moltissimo».

Da parte sua, il presidente Amisano contesta quanto affer[illegible] Fioretti: «Rappresenta una chiara distorsione della realtà che urta [illegible] fatti [illegible] bili e documenti inoppugnabili». Per non creare tensione intorno alle squadre, in [illegible] momento decisivo del torneo, Amisano per [illegible] dichiara [illegible] non voler assumere alcuna iniziativa, [illegible] precisa che si tratta solo [illegible] [illegible] rinvio: se ne riparlerà [illegible] fine campionato [illegible] (si spera) con la promozione acquisita.

**Roberto Galido**

**Un cruccio per il presidente.** Gino Amisano è contestato dal gruppo veneto

## [illegible] A RAFFICA [illegible] L'OVADA

Ieri, il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti non ha [illegible] l'atteso verdetto sul «caso Allia», il giocatore che l'Ovadamobili avrebbe schierato, nonostante [illegible] squalifica, nel match con il Busca, disputato [illegible] 5 maggio e valido per il campionato di Promozione.

In [illegible] comunicato [illegible] Comitato regionale accenna a un altro reclamo contro l'Ovada, presentato questa volta dall'Airaschese, che ha affrontato i mobilieri domenica scorsa. Logiche le motivazioni della squadra torinese: se Allia non aveva scontato il turno di sospensione con il Busca, avrebbe dovuto disertare [illegible] gara successiva.

Invece, il terzino ovadese [illegible] sceso regolarmente in campo [illegible] è stato tra gli artefici della netta vittoria (3-0) dell'undici allenato da Gianni Mialich. «Il ricorso dell'Airaschese non ci stupisce - dice il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. I giocatori lo avevano preannunciato già domenica, al termine della partita».

«Comunque, - aggiunge - noi continueremo [illegible] schierare Allia, anche a costo di perdere a tavolino le rimanenti quattro sfide di campionato». Il «giallo» che coinvolge la capolista del torneo di Promozione (l'Ovada è in [illegible] con 36 punti, appaiata al Moncalieri) era cominciato giovedì 25 aprile, durante il derby con [illegible] Monferrato. Allia [illegible] stato espulso e aveva scontato l'automatica sospensione di [illegible] nella sfida con l'Astisport. Poi, il mancato arrivo del comunicato [illegible] le sanzioni disciplinari aveva indotto i dirigenti ovadesi a [illegible] schierare il terzino neppure contro la Pro Dronero. Finalmente, prima del match con il Busca, si era saputo che il giocatore era stato squalificato per due giornate. L'Ovadamobili, ritenendo che avesse già scontato i due turni, lo ha utilizzato. **[m. d.]**

Volley: 2 promozioni nei campionati provinciali

# Euforia a Novi

*Le ragazze dell'Aga conquistano l'accesso in serie D. Il balzo dello Scardova. E' sempre lotta aperta tra John's Pub [illegible] Acqui*

Doppia promozione, [illegible] una giornata di anticipo, per le squadre novesi. Nel campionato di Prima divisione femminile l'Aga, sconfiggendo l'Ina Valen[illegible] ha conquistato l'ammissione al prossimo torneo di serie [illegible].

Uguale strada ha percorso lo Scardova. Le novesi, in Seconda divisione femminile, hanno dominato il campionato sin dall'inizio, meritando il salto [illegible] categoria. Tredici finora le partite disputate [illegible] nessuna [illegible]nfitta, con soli cinque set persi.

Il Derthona [illegible] mister Claudio Bravuzzo ha tentato inutilmente [illegible] [illegible] l'affermazione della squadra novese. Nei due confronti diretti, tuttavia, le tortonesi hanno dovuto cedere alle avversarie anche per un pizzico di sfortuna.

In Prima divisione maschile il John's Pub si conferma capolista ma il Gs Acqui, allenato da Sergio Ravera, [illegible] candida [illegible] antagonista numero uno per la promozione in D.

I termali devono recuperare due incontri in trasferta: [illegible] Pozzolo Formigaro, contro la squadra [illegible] casa terza in graduatoria ed [illegible] Casale, ospiti di una Junior protagonista solo all'inizio della stagione. **[r. g.]**

### 1ª DIVISIONE MASCHILE [illegible]

**RISULTATI:** Aics Novi-Pozzolese 1-3; Gs Acqui-Pallavolo Ovada 3-0; Stazzanese-John's Pub 1-3; Plastipol Ovada-Casa Vernice 3-0; Junior Casale-Derthona 3-0.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| JOHN'S PUB AL. | 26 | 15 | 13 | 2 | 41 | 13 |
| GS ACQUI | 24 | [illegible] | 12 | 1 | 37 | 9 |
| POZZOLESE | 20 | 14 | 10 | 4 | 35 | 21 |
| PLASTIPOL | 18 | [illegible] | 9 | 9 | [illegible] | [illegible] |
| STAZZANESE | 18 | 15 | 9 | 7 | 31 | 27 |
| PALLAVOLO OVADA | 18 | 15 | 8 | 7 | 30 | 26 |
| JUNIOR CASALE | 14 | 13 | 7 | 6 | 26 | 21 |
| CASA VERNICE | 4 | 14 | 2 | 12 | 8 | 40 |
| DERTHONA | 4 | 15 | 2 | 13 | 12 | [illegible] |
| AICS NOVI | 0 | 13 | 0 | [illegible] | 9 | 39 |

**PROSSIMO TURNO:** (7ª ritorno): John's Pub-Pozzolese; Pallavolo Ovada-Stazzanese; Plastipol Ovada-Junior Casale; Gs Acqui-Derthona; Casa della Vernice Casale-Aics Novi

### 1ª DIVISIONE FEMMINILE [illegible]

**RISULTATI:** Novi Aga- Ina Valenza 3-0; Pro Molare-Castellazzo 3-2; Virtus N.-Plastipol Ov. 3-0; Gs Acqui-Banca Piem. [illegible]-0.

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| NOVI AGA | 24 | 13 | 12 | 1 | 36 | 10 |
| PRO MOLARE | 22 | 13 | 11 | 2 | 36 | 23 |
| CASTELLAZZO | 18 | 13 | 9 | 4 | 31 | 23 |
| INA VALENZA | 12 | 12 | 6 | 6 | 23 | 20 |
| VIRTUS NOVI | 8 | 13 | 4 | 9 | 23 | 30 |
| PLASTIPOL OVADA | 6 | 11 | 3 | 8 | 15 | 27 |
| GS ACQUI | 6 | 12 | 3 | 9 | 21 | 31 |
| BANCA PIEMONTE (*) | 2 | 10 | 2 | 11 | 12 | 36 |

(*) due punti in meno per rinuncia.
**PROSSIMO TURNO:** (ultima giornata): Ina Valenza-Pro Molare; Castellazzo-Novi Aga; [illegible] Piemonte Casale-Plastipol Ovada; Gs Acqui-Virtus Novi

### 2ª [illegible] FEMMINILE

**RISULTATI:** Sporting Acqui-Plastipol Ovada 3-0; Derthona-Pozzolese 3-0; Aics Novi-Stazzanese 3-0; Gs Acqui- [illegible] Scar[illegible]-3.

[illegible]

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| NOVI SCARDOVA | 26 | 13 | 13 | 0 | 39 | 5 |
| DERTHONA | 22 | 13 | 11 | 2 | 34 | 8 |
| GS ACQUI | 18 | 12 | 9 | 4 | 28 | 17 |
| SPORTING CLUB | 14 | 13 | 7 | 6 | 22 | 23 |
| AICS NOVI | 12 | 13 | 6 | 7 | 24 | 25 |
| POZZOLESE | 8 | 13 | 4 | 9 | 14 | 31 |
| PLASTIPOL | 2 | 12 | 1 | 11 | 12 | 33 |
| STAZZANESE | 2 | 13 | 1 | 12 | 6 | 38 |

**PROSSIMO TURNO:** (ultima giornata): Stazzanese-Derthona; Aics Novi-Pozzolese; Sporting Club Acqui-Novi Scardova; Gs Acqui-Plastipol Ovada.

## SPORT FLASH [illegible]

### [illegible]

***Il magistrato Parola s'impone a Ricaldone***

Sopra, visto da Ghiglione, il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, nella [illegible] neppure troppo insolita per lui di corridore: domenica, infatti, ha vinto a Ricaldone la cicloturistica organizzata in occasione della Sagra del Buon Vino, mettendo in fila gli altri 150 partecipanti. E' scattato lungo l'ultima salita, dopo un impegnativo percorso di 85 chilometri: Ricaldone-Acqui-Visone-Rivalta-Sezzadio-Gamalero-Cassine, [illegible] traguardo a [illegible] Ricaldone. Il magistrato, che dedica parte del suo tempo libero al ciclismo amatoriale, sarà [illegible] metà giugno in Francia, a Briançon, per partecipare con il Gruppo ciclistico alessandrino ad [illegible] impegnativa competizione in montagna.

### [illegible] CALCIO

***Valenza, giovani promesse in campo con la Fulvius***

S'inizia domani con un [illegible] per Giovanissimi, sul campo di regione Fontanile a Valenza, la competizione di calcio giovanile «Insieme 1991» che la Fulvius organizza sino al 23 giugno. Saranno in gara le formazioni giovanili dei più importanti club italiani. Domani alle 15 è prevista la sfida tra Casale-Alessandria (Giovanissimi 1976); alle 16, il match Sampdoria-Fulvius (Giovanissimi 1977); alle 17,10 l'incontro Fulvius-Sampdoria ('76); seguirà alle 18,15 Aurora-Derthona ('77). Domenica, [illegible] gli stessi orari, si disputeranno le finali per il terzo e il primo posto.

### TORNEO UISP

***Una vittoria e un inciampo nel campionato regionale***

La Goga Mi Goga, prima finalista regionale del campionato di Super Eccellenza Uisp ha cominciato con una vittoria il suo cammi[illegible] nel torneo piemontese: sul campo [illegible] Valmacca ha superato l'Unione Operaia di Cuorgnè per 2 a 1, con reti di Nello Cottone (rigore) e Ferraris. Sconfitta di misura, invece, per l'incontro Abbigliamento di Fecetto, battuto (1-0) dall'Afrone Borgaretto [illegible] Stupinigi. La gare di ritorno si giocheranno domenica.

### [illegible]

***La capolista River si qualifica per le finali***

Pareggiando (1-1) contro il Fosseto, secondo in classifica, nell'anticipo di Montecastello, la capolista River Eureka Caminetto si è assicurata la partecipazione alle finali regionali che cominceranno domenica. Il Fosseto è quasi subito passato in vantaggio, ma è stato poi raggiunto dai valenzani. Gli altri risultati: Safa-Castelspina, rinviata; Via San Lorenzo-Cabanette 2-4; Bistagno-Bar Moderno 2-2; Rtl-Itas 1-2. Classifica: River, 35; Fosseto, 33; Bistagno, 26; Castelspina, 25; Mede, 23; Cabanette, 20; Rtl e Silvanese, 17; Safa, Bar Moderno e Itas, 14; Via San Lorenzo, 8.

Master è... tutto quanto lo spettacolo

[illegible]... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

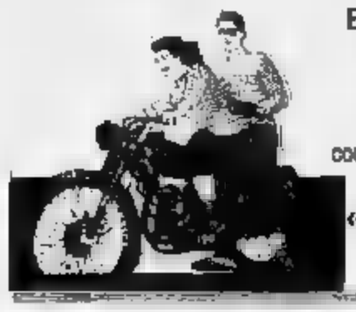
S.S. [illegible] - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - [illegible] (0131) [illegible]

[illegible]l' 17 MAGGIO - MASTER [illegible] liscio con
SERGIO FRANCHI
Master [illegible] DISCOTECA [illegible] HOT LINE [illegible]

SABATO 18 [illegible]
[illegible] 2 DISCOTECA con HOT LINE MUSIC

DOMENICA [illegible] [illegible]GIO - [illegible] 1 [illegible] liscio [illegible]
SAVINI
[illegible] 2 DISCOTECA con HOT LINE [illegible]

[illegible]l' [illegible]
MUSICA PER DIVERTIRSI
EMOZIONANTE, DIVERTENTE, ALLEGRA SERATA ALL'INSEGNA DELLA MUSICA
ANNI 60
con [illegible] D.J. della Riviera Adriatica che ha entusiasmato l'estate 1990
«L'INDIANO ELVIO PIERI»
INGRESSO UNICO L. [illegible]



[illegible]T [illegible] MUSIC BY D.J. BEN8 and CUCKY

[illegible] informatico ricerca
VENDITORI/TRICI
anche prima esperienza, automunito/a, millesassolto.
Si richiedono disponibilità immediata, serietà, dinamismo.
Si offrono inquadramento a norma di legge, lavoro in zona di residenza, guadagni im[illegible] [illegible] interesse.
Per colloquio tel. 0143 - 321365 ore ufficio.

DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si [illegible] con
VENERDI' 17 — TITTI [illegible]
SABATO 18 — BENNY e [illegible] DEL [illegible] DEL PO
DOMENICA 19 — [illegible]
VENERDI' [illegible] DOMENICA [illegible] a sera)
[illegible] D.J. MASSIMO e [illegible] FARE'

MANDARINA DUCK
BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE SHOULDER BAGS SACS EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE PORTFOLIOS SERVIETTES AKTENMAPPEN
[illegible] [illegible] [illegible] TERMINALENDER
ALESSANDRIA - CORSO [illegible] 67
FIRENZE MILANO ROMA VENEZIA BARCELLONA [illegible] PARIGI SINGAPORE TORONTO

Professionista
Iscritto Albo A.I.A.C.I.
ACQUISTEREBBE
STUDIO AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI
In Alessandria.
Tel. 0131 442.295

MONCALVO
Casa Montanari
3° FESTIVAL BAROCCO
questa [illegible] ore 21,15
Compagnia Torino Spettacoli in
LO C[illegible] DE LI [illegible]
fiabe dal «Pentamerone» di G.B. Basile
[illegible] Damichelli - clavicembalo
Inf. tel. 0141/817.505

Salone
LA [illegible]MPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì [illegible] venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

# QUATTRORUOTE

## PROPONE

# COME CAMBIARE L'ARIA NELLE NOSTRE CITTA'

*a* ***BOLOGNA*** *nei giorni*

*17 maggio* **CONVEGNO "Automobile e ambiente"**
*Parlano gli esperti di Los Angeles, Bonn, L'Aja*
*e docenti delle Università di Bologna e di Milano*

*18 maggio* **MOSTRA "Salone dell'auto ecologica"**
*Dalla catalizzata più veloce del mondo*
*alle utilitarie elettriche*

*19 maggio* **GRAN PREMIO 4e "Gara per vetture solari e a batteria"**
*Il vincitore della traversata d'Australia*
*e altri cento veicoli a energia pulita*

# L'ITALIA VUOLE ARIA NUOVA

QUATTRORUOTE

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
[illegible]
AFFILIATO SIP VDA CORSO [illegible] AOSTA TÉL. 0165/363208.

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TÉL. [illegible]

Venerdì 17 Maggio 1991 Nº 30

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 40

Problema profughi

## Trenta albanesi alloggiati [illegible] albergo

Saranno ospitati in alberghi tra Aosta e Serre i trenta profughi albanesi che arriveranno in Valle da Savona.

A PAGINA 41

Impianto di risalita

## L'ovovia [illegible] Pila da rifare dopo [illegible] anni

Pulegge da cambiare, solai che perdono, porte delle cabine che non si aprono. Sono alcuni dei problemi dell'ovovia per Pila.

OLIMPIADI INVERNALI '98

## Per Aosta un cammino in salita

Aosta ha un concorrente in meno nella lotta per le Olimpiadi. La sovietica Soci si è ritirata. Tuttavia il ritiro non facilita [illegible] Valle, ma la cittadina statunitense Salt Lake City.

SERVIZIO [illegible] Alessandro [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 46

Festival di Cannes

## Bernard Favre un regista amico di Aosta

Al Festival di Cannes [illegible] è anche l'opera [illegible] un regista savoiardo amico della Valle d'Aosta: Bernard Favre.

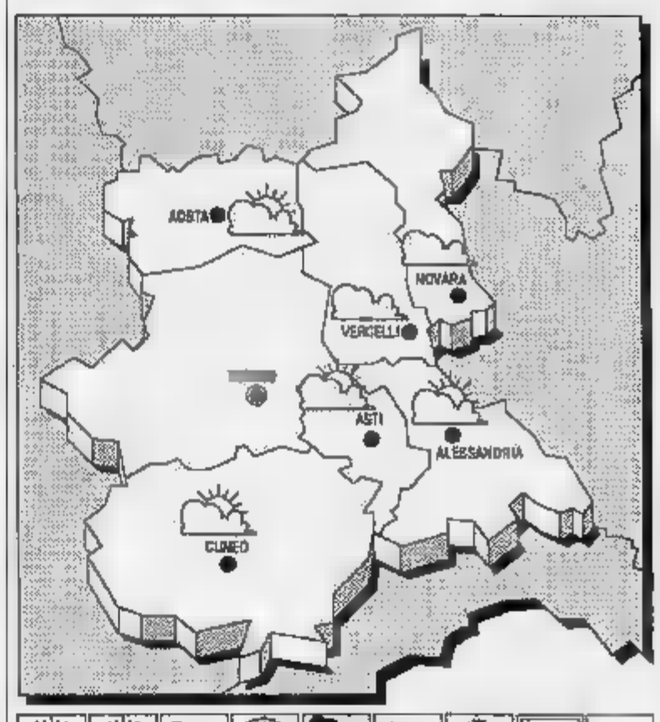
A PAGINA 47

Tecnici di calcio

## «Strano» [illegible] de allenatore per due nostri

Due tecnici valdostani sono stati esclusi dal corso per allenatori di Terza Categoria. Sono Claudio Riva e Nando Reginato.

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Sull'Italia [illegible] è stabilita una [illegible] circolazione depressionaria per effetto [illegible] aria fredda proveniente dal Mare del Nord.

**[illegible] PREVISTO PER OGGI.** Condizioni [illegible] tempo perturbato con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Manifestazioni [illegible] si verificheranno [illegible] rilievi alpini [illegible] sopra [illegible] 1700 metri.

**[illegible]** In sensibile diminuzione.

**VENTI.** Ovunque moderati [illegible] denti a localmente forti da Nord-Est.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Permangono condizioni di tempo perturbato con residue precipitazioni.

**[illegible] [illegible] AOSTA**
Max: 19; min: 8; [illegible]: 13

**UN ANNO FA**
Max: [illegible] min: 11; media: 17

**[illegible] IN [illegible]**
Torino [illegible] — Novara 13
Alessandria [illegible] — Cuneo 14
Asti [illegible] — Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,53. La **Luna** si leva [illegible] 8,45 e cala (il giorno successivo) [illegible] 0,45.

La Valle investita da un'inconsueta ondata di maltempo

# Maggio con la neve

*Ieri mattina prati imbiancati a Courmayeur, La Thuile ed Etroubles*
*Termometro sotto lo zero dai duemila metri in su. Forti raffiche di vento*

**Vento impetuoso.** Uno dei cartelloni abbattuti in piazza Chanoux (ARTEFOTO)

**AOSTA.** Il forte vento da Nord Ovest che ha investito ieri e l'altro ieri la Valle d'Aosta ha rovesciato tutti gli cartelloni collocati in piazza Chanoux ad Aosta per l'affissione dei manifesti elettorali del referendum del 9 e 10 giugno. L'ondata di maltempo ha anche costretto a tenere chiusi gli ombrelloni [illegible] nuovi «dehors» messi sulla piazza da due bar, una nota simpatica e vivace, [illegible] [illegible] altre condizioni di tempo», hanno commentato ieri gli a[illegible] infreddoliti che passavano nei paraggi.

Rispetto agli stessi giorni di maggio degli [illegible] 1990 e 1989 vi sono differenze da quattro-cinque fino a sei-sette gradi nelle temperature minime e massime. Il 15, 16 e 17 maggio dello scorso anno vi furono 25, 26 [illegible] 27 gradi. Nei giorni scorsi non [illegible] stati superati i 20. Nelle zone occidentali della Valle d'Aosta ieri è anche nevicato ai [illegible] quote superiori [illegible] 1200-1300 metri. La perturbazione che ha investito la regione è [illegible] origine atlantica e durerà secondo le previsioni [illegible] oggi, con leggeri segni di attenuazione e [illegible] alternarsi di nuvolosità [illegible] schiarite. Soltanto domenica dovrebbe esservi di nuovo cielo sereno e tempo buono.

Il vento, [illegible] raffiche fino a 65 chilometri all'ora, ha causato un abbassamento dell'umidità, che era salita parecchio per le piogge dei primi giorni di mag[illegible]. Ieri [illegible] valore era [illegible] nuovo del [illegible] per cento. [illegible] cattivo tempo crea grandi preoccupazioni agli agricoltori, mentre provoca un insperato prolungamento di stagione per lo sci.

«Nei giorni scorsi vi sono [illegible] ti sciatori che hanno ancora fatto le discese della Vallée Blanche [illegible] del Toula» dicono all'azienda di soggiorno di Courmayeur. A Breuil Cervinia gli impianti sono aperti soltanto nel fine settimana. Gli operatori turistici però pensano già alla prossima stagione estiva, che dovrebbe cominciare, [illegible] le [illegible]ndizioni del tempo lo permetteranno, fra cinque-sei settimane.

**Bruno Bacchiera**

A PAGINA 41

Processo all'ex assessore Dominidiato

# Condanna a 2 anni

*Era stato sorpreso con una «bustarella» da 5 milioni*
*In primo grado la sentenza era stata di tre anni*

Graziano Dominidiato

**AOSTA.** Un [illegible] in [illegible] che in primo grado. Graziano Dominidiato, 32 [illegible], ex assessore comunale allo Sport, ha visto ridursi a [illegible] mesi in Appello la condanna [illegible] 3 anni e due mesi che il tribunale di Aosta aveva deciso per aver preso una «bustarella» di cinque milioni in cambio del rinnovo del contratto di gestione del bocciodromo comunale.

L'episodio era accaduto i primi giorni di aprile del '90. Dominidiato era in consiglio comunale. Ha detto ai colleghi che [illegible] assentarsi, «per un impegno che non posso rimandare» erano state le sue parole. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno.

L'importante appuntamento era [illegible] bocciodromo comunale, dove lo aspettava [illegible] gestore, Bruno Corino. Prima dell'arrivo dell'assessore, Corino [illegible] avvisato la magistratura. Uomini della sezione di polizia giudiziaria della procura avevano provveduto a trovare il modo per documentare lo scambio tra il politico e il gestore del bocciodromo.

Telecamere [illegible] microfoni collegati a registratori hanno inciso [illegible] [illegible] tutto l'incontro, dall'entrata nel locale all'uscita dell'assessore con la «bustarella». Quando gli agenti lo hanno fermato, Dominidiato aaveva [illegible] in [illegible] i cinque milioni che Corino gli aveva dato. «Sì, i soldi li ho presi perché erano destinati alla mia campagna [illegible]lettorale» aveva detto mentre gli [illegible] della giudiziaria gli mettevano le manette.

Durante il processo di primo grado, l'ex assessore era sembrato amareggiato, quasi incredulo della sua sorte. «Posso dire che mi hanno fatto [illegible] "pacco", [illegible] trappola [illegible]. Ma Se tutto va come deve andare...». Nessuna spiegazione del perché ha preso il denaro, soltanto uno scuotere la testa in segno di rassegnazione.

Poi la sentenza, che [illegible] [illegible]dannava a tre anni e due mesi, oltre all'interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici; e la dichiarazione «Ora la gente lo deve sapere», l'annuncio di [illegible] conferen[illegible] stampa che non c'è mai stata.

**[c. lau.]**

Courmayeur, soluzione definitiva per la chiusura dei locali notturni

# Un'ora in più in discoteca

**I clienti potranno ballare fino alle 2,30. Una nuova struttura [illegible] Plan des Lizzes**

**COURMAYEUR.** E' riuscito l'esperimento del prolungamento dell'orario [illegible] apertura dei locali notturni di Courmayeur. Discoteche e bar della località, su richiesta degli esercenti, potranno restare aperti fino alle 2,30. La decisione definitiva è stata presa dal Consiglio comunale, dopo [illegible] esperimento di cinque mesi. «In questo periodo - ha spiegato il sindaco Albert Tamietto - le cose non sono peggiorate rispetto a quando le discoteche chiudevano all' 1,30. Non [illegible] sono state conseguenze deleterie e la risposta è stata abbastanza soddisfacente».

La soluzione chiude un lungo periodo di polemiche tra i gestori dei locali notturni e il Comune, cominciato con la limitazione degli orari a [illegible] degli schiamazzi notturni. [illegible] non placherà gli animi di chi vive o ha un'attività nelle vicinanze delle discoteche. Tra questi l'ex sindaco di Courmayeur, oggi consigliere comunale di minoranza, Renzo Truchet, che possiede un albergo di fronte all'uscita della discoteca Abat-Jour. «Invito tutto il Consiglio - ha detto Truchet in tono polemico durante l'assemblea municipale - ad assistere all'uscita dalla discoteca all'ora [illegible] chiusura».

A novembre, quando il Comune stabilì di prolungare l'orario per esperimento, venne auspicato un aumento del controllo da parte delle forze dell'ordine. «E' stato verificato - ha detto Tamietto ai consiglieri - che c'è una maggior vigilanza da parte dei carabinieri e delle guardie municipali». Durante la discussione in Consiglio non era dello stesso [illegible] Truchet: «I vigili fanno servizio fino alle 2, mentre i carabinieri [illegible] vedono raramente».

In ogni caso il periodo d'orario sperimentale [illegible] è stato caratterizzato da episodi di grande rilievo. Unica eccezione lo «scontro» tra ragazzi del posto [illegible] giovani turisti avvenuto proprio poche ore dopo la decisione del Consiglio comunale [illegible] prolungare l'apertura. Il fatto accadde nella discoteca «Le Clochard» di Dolonne. «Una semplice rissa tra amici», venne detto a giustificazione dell'episodio. Anche se intervennero i carabinieri di Courmayeur e i nove giovani protagonisti furono denunciati.

Durante [illegible] dibattito qualche appunto è stato fatto al volume della musica tenuto nei locali indipendentemente dall'o[illegible]. «Le finestre del "Clochard" - ha detto [illegible] consigliere comunale di minoranza Maggiorino Michiardi -, vengono aperte quando il locale è pieno di clienti e [illegible] conseguenza la musica si sente anche fuori». Anche l'«Abat-Jour» è stata criticata: «La musica viene sentita da tutto il vicinato», ha detto [illegible] consigliere di maggioranza Anselmino Crema. Comunque la delibera è stata approvata [illegible] due soli voti contrari.

Ogni problema potrà essere risolto una volta per tutte quando verrà attuato il progetto di spostamento dei locali notturni fuori dal centro abitato. E' intenzione del Comune far trasferire le due discoteche sotto il piazzale del mercato a Plan des Lizzes o nella zona del parco delle Volpi. «Quasi sicuramente - ha as[illegible]to il sindaco Tamietto - nella prossima riunione del Consiglio comunale affronteremo l'argomento. Verranno stabilite le modalità per l'appalto dei locali destinati a discoteca di Plan des Lizzes». Per la definizione della seconda area, quella del parco delle Volpi, i tempi saranno invece più lunghi.

**Giorgio Macchiavello**

*Il momento giusto per provare le ultime novità della nuovissima 164 Alfa Romeo*

UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

ARA Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165 40.029 - AOSTA

I trenta albanesi che saranno ospitati in Valle verranno alloggiati in hotel

# Camere d'albergo per i profughi

*Il loro arrivo, che era previsto per il 15 maggio, è stato rimandato alla prossima settimana*
*L'arrivo degli extracomunitari acuisce il problema per i 350 sfrattati di Aosta*

**AOSTA.** L'unica certezza è numerica: la Valle d'Aosta ospiterà albanesi. Sono attesi da molte persone, pronte a offrire la loro solidarietà morale e materiale: dagli stessi cittadini che desidererebbero essere informati in maniera meno aleatoria. La data di arrivo, annunciata in primo momento per il 15 maggio, è scaduta e non si hanno notizie in merito.

«Attivarci? - dice la gente - Come e quando? Parliamo il nostro aiuto concreto, ma sarebbe logico conoscere i tempi». Il riferimento per la Valle d'Aosta è il campo profughi a Savona, un centro di raccolta un numero superiore a quello previsto dal riparto. «Abbiamo contattato la prefettura per il quadro della situazione. Un comunicato del ministero della Protezione Civile annuncia la posticipazione della data di arrivi, previsto tra il e il maggio».

A Luigi Pasquino, capo gabinetto della presidenza della giunta, mancano i presupposti dichiarazioni ufficiali. Le ipotesi e i disegni di dislocazione precedenti devono essere rivisti. In questo frangente i limiti non sono posti soltanto dalla burocrazia, ma dalle troppe incertezze in cui costretto a operare le istituzioni. «A giorni - rileva Pasquino - dovremmo ricevere l'elenco nominativi dei profughi da accogliere, indispensabile per chiarire la loro posizione giuridica. Non è sufficiente il solo permesso di soggiorno per un'integrazione nella nostra comunità. Molti hanno chiesto di considerati prigionieri politici».

Dopo il 22 maggio una delegazione formata da rappresentanti del servizio di assistenza sociale dell'assessorato regionale alla Sanità, della Protezione civile e della presidenza della giunta regionale, si recherà a Savona e si occuperà del trasferimento degli albanesi in Valle. Con quali prospettive di ospitalità? Palazzine dell'ex Montefibre di Châtillon, scuole abbandonate, strutture pubbliche, erano state individuate, in un primo momento, quali sedi abbastanza idonee per una sistemazione civile, considerata la temporaneità della permanenza. Una decisione di pochi giorni fa ha capovolto il programma: gli albanesi saranno alloggiati in alcuni alberghi tra Sarre e Aosta. «E' la prima fase dell'emergenza», dice Pasquino.

Non essendo ancora definito il limite di tempo di soggiorno, i responsabili regionali si stanno adoperando per realizzare un inserimento sociale armonioso, indispensabile per scongiurare episodi di intolleranza razziale verificatisi in altre regioni italiano. Una buona parte di cittadini valdostani ha dimostrato notevole sensibilità e spirito di collaborazione nei confronti di queste persone. Alcune famiglie hanno accettato di coabitare con i primi albanesi arrivati in Valle. Altre hanno proposto un lavoro, oppure hanno esternato la loro solidarietà con offerte denaro, sovente con cospicue, o con l'invio di capi di abbigliamento.

«Riceviamo molte richieste di occupazione - fa notare il capo gabinetto - compresa di alloggio. I titolari di imprese edili disponibili a offerta in tal senso. Il settore alberghiero, poi, potrebbe assolvere entrambe il realtà senza sconvolgere l'assetto familiare. La definizione concreta del problema consegue alle assicurazioni del ministero competente».

I sentimenti di carità verso un popolo oppresso e costretto a fuggire dalla patria rivelano, spesso, le loro contraddizioni, giustificate o meno. Per i 350 sfrattati di Aosta l'arrivo degli albanesi equivale ad acuire il problema drammatico della casa. Temono che sia loro riservata una precedenza abitativa. La preoccupazione è ulteriormente aggravata dalla notevole presenza di extracomunitari. «Chiediamo il riconoscimento dei nostri diritti - ribattono -. Siamo residenti senza casa».

Un intervento oculato del governo e delle Regioni potrebbe conferire una dignità al albanesi», una risoluzione consona alle molteplici esigenze. Lo auspica il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre: «Prendo atto delle decisioni nazionali e regionali. Devo rilevare comunque come questo insediamento contribuisca ad aggravare la tensione abitativa nel nostro Comune». La Torre esprime preoccupazione nei confronti delle famiglie valdostane in attesa di un riscontro positivo al loro problema. Ribadisce la «solidarietà della città di Aosta al popolo albanese, nella speranza - conclude - che il loro Paese possa vivere, al più presto, nella libertà e nella democrazia».

**Sandra Lucchini**

## LETTERE AL GIORNALE

### Troppi vincoli per le ristrutturazioni

Ristrutturazioni e nuove costruzioni sono oggetto di polemica da diverso tempo. Ultimo esempio di questo fenomeno è l'abbattimento della facciata casa Paris, un edificio dell'inizio del 1900. E' diffusa l'opinione e consuetudine vare «vecchi ruderi» considerandoli «monumenti storici» in riferimento alla data costruzione. Il limite del ridicolo è raggiunto dalla mancata concessione di un permesso per la costruzione un bagno, ora posto sul balcone, in una casa ristrutturata nel 1952 e senza nessun valore architettonico.

Capisco la salvaguardia di monumenti come le Porte Pretoriane o l'Arco d'Augusto, nella maggior parte dei casi sembra vi sia una completa cecità verso i bisogni primari della popolazione. Abitazioni umide, prive luce, riscaldamento come quelle del centro storico, sono un insulto civiltà tanto decantata. esseri umani coloro che vi abitano! Siamo già fortunati che gli antichi non abbiano ideato anti che operassero in questo settore, altrimenti abiteremmo tutti in grotte e palafitte (ristrutturate).

**Giuseppe Carmine, Aosta**

### Aosta pulita prima che olimpica

Spesso l'occasione passare sotto le Porte Pretoriane, mata, ogni giorno, di centinaia turisti. Nell'ammirare le antiche vestigia, non potranno non notare (ahimè) cumuli di rifiuti che giacciono sati nello scavo che ha riportato il livelli Aosta . Sarebbe interessante sapere a chi spetta la pulizia di questa e delle altre zone archeologiche della città, che più o meno risentono tutte dello stesso degrado. A queste persone, cioè ai nostri amministratori, vorrei solo decurtare lo stipendio, vorrei suggerire di voler risolvere questo elementare problema pulizia, privilegiando l'immagine di «Aosta turistica», prima ancora di sperperare ingenti capitali nell'avventura di Aosta olimpica». Non mi trovavo d'accordo lo slogan di qualche tempo che diceva «In che mani siamo finiti!». Ora però incomincio ricredermi.

**Michele Francesia, Busseyaz**

### La sinistra è in Valle

Domenica a Saint-Vincent si svolta una riunione per analizzare possibile sinistra in Valle d'Aosta. solo pensiero che ad organizzare questa riunione sia stato il partito socialista a capo Milanesio mi fa pensare che finalmente la sinistra in Valle sia morta; nessuno piange, ce siamo liberati senza caduti come è successo invece in Romania e Albania e così via. Spero solo che la popolazione se ne renda conto ne ricordi alle prossime elezioni e che non si faccia turlupinare da simboli strani e di copertura, infatti anche se sotto la quercia ci sia vecchio simbolo del pci questi è morto! E bene la quercia simbolo poderi coloniei che perciò presta bene a speculazioni di ogni genere. Comunisti! Non sieta più rappresentati politicamente, sono felice! Sono finiti i tempi del picchettaggio davanti al tribunale per avere a tutti i sti la lista ! perché coscienti di avere a disposizione elettorato fatto di ignoranti che non sapevano contare fino a 3, sono finiti i tempi delle mastodontiche fa- dell'Unità con sventolanti bandiere rosse, dell'internazionale cantata a squarciagola: sono finiti i vostri tempi! Meno male! Finalmente gli esponenti del nuovo partito, che guarda caso gli stessi del vecchio, si sentono liberi di fare in pubblico quello che fino a ieri facevano alle spalle de «polli» elettori. Speriamo che la fine del comunismo insegni, basta fidarsi ciecamente di chi parlare troppo bene grazie alle lezioni di dialettica date dai sindacati pagate perciò da noi operai.

**Enrico Clos, Aosta.**

### Facciamo pagare chi danneggia

Andando in giro per Aosta ho notato, con dispiacere, parecchie panchine danneggiate, scassate in qualche caso, come nella zona di viale Europa e di via Volontari del Sangue addirittura bruciate.

Voglio esprimere il mio disappunto per questi atti di vandalismo che non espressione di civiltà anche da parte di quelle persone che come noi aostani, molto spesso, vogliono proporsi come modello. Quello che io chiedo più controlli cercando possibilmente di far pagare i danni a quelli che hanno provocati usando la vecchia regola del «chi rompe paga».

**Lettera firmata, Aosta**

Gli editori di Aosta al 4° Salone di Torino cominciato ieri

# Fra i libri della Valle

*Negli stand le ultime opere di Musumeci, Pheljna e Tipografia Valdostana*
*Lo stand regionale. Da Priuli e Verlucca il Messale di Giorgio di Challant*

**AOSTA.** Fra gli editori del quarto Salone del libro a Torino Esposizioni sono anche i valdostani. Quattro stand, tra cui quello della Regione che da qualche anno utilizza anche questi spazi espositivi culturali per un lancio d'immagine che possa poi ricaduta turistica.

Fra gli editori privati vi è la Tipografia Valdostana al Salone per la prima volta) e la Pheljna che da quest'anno ha scelto come sede legale Aosta, anche continua a stampare a Romano Canavese.

E' poi presente la Musumeci Editore che punta tutto su «Oa- la rivista mensile natura e viaggi che è da qualche giorno è al centro dell'attenzione degli ambientalisti per aver ospitato un articolo controcorrente di Fulco Pratesi, presidente del Wwf, che dà sferzata al movimento ecologista secondo lui diventato troppo tiepido.

E tanta Valle d'Aosta c'è anche nello stand degli editori canavesani Priuli e Verlucca. Anzi il loro gioiello dell'anno è il curatissimo Messale di Giorgio Challant, mecenate della cultura valdostana. Un capolavoro di stampa in 900 esemplari numerati che è servito anche a restaurare il prezioso originale.

I libri valdostani offerti dallo stand della Valle d'Aosta con una ricca presentazione d'immagini, affidati al richiamo di fotografie di grandiosi paesaggi montani. ripete a Torino l'esperienza «molto positiva» della fiera di Ginevra.

Nel padiglione numero 2 i libri della Tipografia Valdostana di Aosta. Posto d'onore per due nuove opere: «Studi e note varia erudizione» di monsignor Amato Pietro Frutaz e «I 40 anni dell'archivio storico».

Il primo è una raccolta delle che il religioso scomparso nel 1980 aveva scritto per l'Enciclopedia Cattolica; il secondo è la storia dell'archivio regionale che oggi ambisce a diventare un centro culturale e di ricerca.

Fra le altre opere proposte «I munti e la fede» sulle vacanze del Papa in Valle nello scorso anno, e il prestigioso «Aosta antica» di Francesco Corni.

Oltre a Oasis la Musumeci presenta fra le altre opere «Cinque Torre - Guida all'area protetta» di Mario Mariotti, «Torino Torino SE» di Giovanni Fontana e Giugiaro Design e «Lineamenti di diritto costituzionale, amministrativo, civile, regionale valdostano» Valdo Azzoni, responsabile dell'ufficio legale del Comune di Aosta e Guido Bufardeci, giudice dell'indagini preliminari presso pretura.

La Pheljna è al Salone con il suo ultimo libro fotografico fredi stampa: «Valle d'Aosta dal cielo», fotografie Cesare Balbis e testo di Augusta Cerrutti. Libro di grande suggestione: una Valle d'Aosta inedita fotografata da un piccolo Piper pilotato da Balbis. Al viaggio ha partecipato anche la glaciologa Cerrutti che ha poi descritto nel libro sue sensazioni, oltre ad aggiungere considerazioni scientifiche sulla morfologia dei monti valdostani. La casa editrice propone poi alcuni libri-richiamo esauriti.

**(e. mar.)**

## DALLA VALLE

### Le Funivie Gran Paradiso cambiano gestione

Cambio della guardia al vertice della società «Funivie Gran Paradiso» di Cogne. Il nuovo consiglio di amministrazione della società, che gestisce gli impianti di risalita Gran Paradiso, è stato eletto nella riunione annuale degli azionisti. Alla carica di presidente è stato eletto Arturo Allera, amministratore delegato Ivo Charrère, consiglieri Franco Allera, Albino Savin, Franco Chaberge, Massimo Grappin, Giorgio Limana, Cesare Bordon e Bruno Zanivan. Nella stessa riunione è stata approvata la relazione dell'attività svolta durante quest'ultimo anno e il bilancio della società, che chiude con una perdita di oltre 200 milioni di lire. «Deficit dovuto - spiega il presidente dimissionario Lorenzo Garin - agli investimenti che passata amministrazione ha effettuato sugli impianti di Cogne per un valore di 6 miliardi e mezzo lire. Gli interventi hanno toccato l'impianto di arroccamento la completa ristrutturazione dello stesso, e l'impianto innevamento artificiale che ora copre un intero percorso dai metri del Montzeuc sino alla partenza a valle degli impianti di risalita».

### Una conferenza sui poeti latini

Si conclude oggi il ciclo di conferenze dibattito organizzato dall'Associazione italiana cultura classica (Aicc) nell'ambito della «Saison culturelle 1990/91). L'ultimo relatore della stagione sarà il professor Antonio La Penna, ordinario di letteratura latina all'università di Firenze e incaricato filologia latina presso la scuola normale di Pisa. Al palazzo regionale il professor La Penna parlerà sul tema: «I poeti e i principi - Lettura di Orazio, ep.1 18».

**SAINT-PIERRE**

### Giornata unitaria dell'Azione cattolica

Domenica al Priorato si terrà la giornata unitaria dell'Azione Cattolica valdostana. Scopo della giornata verificare il svolto nell'anno sul tema «La centralità della famiglia». Questo programma: alle 9 preghiera delle lodi, alle 9,30 introduzione lavori, 10,30 lavoro per settori, 12,30 pranzo, 14 lavoro per parrocchie o gruppi inter-parrocchiali e alle 16 messa.

## STATO CIVILE

**Nati.** Massimiliano Renna; Alessandro Pomat; Alice Piras; Monica Buttazzoni; Diego Foy; Simone Mimet.

Ernestina Bionaz, 89 anni, pensionata, Brissogne; Pantaleone Rosset, 88 anni, pensionato, Aosta; Elvira Clos, 80 anni, pensionata, Aosta; Fernando Christille, 78 anni, pensionato, Aosta; Maria Glarey, anni, pensionata, Aosta; Virgilio Tagliaferri, anni, pensionato, Aosta.

## DALLA [illegible]

**[illegible] BIBLIOTECA**

### Conferenza Comune e Comunità montana

«La biblioteca: servizio culturale del Comune e della Comunità montana». E' il della conferenza di domani, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. La manifestazione è organizzata dalla consulta regionale per la condizione femminile; affronterà i problemi delle biblioteche operanti sul territorio valdostano.

**SCUOLA**

### Corsi di recupero gratuiti per gli studenti

La sinistra giovanile della Valle d'Aosta organizza anche per quest'anno «corsi di recupero gratuiti» per gli studenti. Le materie oggetto dei corsi sono: matematica, lettere, informatica, francese, inglese e tedesco. Informazioni possono essere richieste alla «Sinistra giovanile - via Aubert 51 - telefono

### Sciopero 8 degli alimentari

Sono state rotte le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del settore alimentare. La categoria ha quindi deciso di proclamare uno sciopero nazionale di ore per turno lunedì. Lo sciopero interesserà anche la Valle d'Aosta. Altre 8 ore di sciopero articolato sono previste entro la fine del mese. Le organizzazioni sindacali hanno invitato i lavoratori del settore alimentare a tenere assemblee nei luoghi di lavoro, a non fare straordinario, a sospendere la le giornate «di flessibilità».

## LA FOTO DEI RICORDI

### Verrès in attesa della fabbrica

In primo piano l'area cintata che ha poi ospitato la fabbrica Brambilla. L'immagine è di Verrès tra le due guerre. Il castello in alto a destra ha il tetto squarciato. (COLLEZIONE PRIVATA)

## NUMERI UTILI

**Soccorso pubblico:** 113
**Pronto intervento:** 112
**Vigili del Fuoco:** 115
**Prot. civile:** (0165) 44306
**Osped. Reg.:** (0165) 3041
**Pronto Soccorso:** (0165) 304256 / 304290
**Croce R.:** (0165) 551564
**gard:** (0165) 3041
**Psichiatria:** (0165) 552877
**Socc. stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** (0165) 303754 / 35655
**Anas:** (0165) 552510

**AUTOAMBULANZE**

**AOSTA**
**Croce Rossa:** (0165) / 551566
**Soccorso Alpino Valdostano:** (0165) 34993
**Centro Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
**CHATILLON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0186) 61600
**COURMAYEUR**
**Associazione volontari del soccorso:** (0165) 845320
**MONTJOVET**
**Ass. des volontaires de secours:** (0166) 79468
**MORGEX**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0165) 809880
**DONNAS**
**Soccorso Ambulanza:** (0125) 82087
**BRUSSON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125)

DI

*Domenica 19 maggio*

**Aosta: Agip**, corso 25 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montesheft**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambéry; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
**Arnad:** Fina
**Châtillon:** Agip
**Donnas:** Ip
**Fénis:** Tamoil
**Gressan:** Fina
**Hône:** Tamoil
**La Salle:** Ip
**Pollein:** Fina
**Pont-St-Martin:** Ip
**Quart:** Esso (S.S. 26)
**Sarre:** Erg
**St-Christophe:** Ip
**St-Vincent:** Montesheft
**Verrès:** Ip

**POLIAMBULATORI**

**Donnas:** (0125) 82893, / 82949
**St-Vincent:** (0166) 2460
**Courmayeur:** (0165) 841113

**FARMACIE**

**Distretto 1:** Courmayeur, Thuile pronta disp. del farm. entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 2-3:** Villeneuve, Co-, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 4:** Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 5:** Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle domani).
**Distretto 6:** Nus, disponibilità entro minuti dalla chiamata.
**Distretto 7:** Valtournenche.
**Distretto 8-9:** Chambave.
**Distretto 10:** Brusson
**Distretto 11-12-13:** Hône
**Distretto 14:** Issime.

**MERCATI**

**Lunedì:** Châtillon, Verrès
**Martedì:** Aosta
**Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
**Giovedì:** Hône, Grassoney, Brusson, St-Vincent.
**Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
**Sabato:** Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
**Domenica:** Grassoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

**Aosta** (0165) 361221
(0166) 949073/949149
**Courmayeur:** (0165)
**Cogne:** (0165) 74026
**Brusson:** (0125) 300123
**Donnas:** (0125) 82054
**Châtillon-St-Vincent:** (0166) 61360/61357
**Etroubles:** (0165) 78229
**Gran San Bernardo:** (0165) 780948
**Grassoney St-Jean:** (0125) 355304
**Morgex:** (0165) 809412
**La Thuile:** (0165) 884105
**Nus:** (0165) 767934
**Pont-St-Martin:** (0125) 82207
**Valpelline:** (0165) 73209
**Valtournenche:** (0166) 92022
**Verrès:** (0125) 929010
**Villeneuve:** (0165) 95025

AVIS
NOVARA - Ospedale Maggiore
V. Mazzini, 16 - Tel. 28353

Ondata di maltempo su tutta la Valle: forti raffiche di vento ad Aosta

# Ritornano la neve e il gelo

*Ieri mattina nevicate a Courmayeur, La Thuile e Etroubles. Temperature sotto zero sopra i 2000 metri. Nel capoluogo regionale il termometro è sceso a sette gradi. Le previsioni*

**AOSTA.** Il maggio è destinato a rimanere nella storia della meteorologia in Valle d'Aosta uno di quelli più freddi. Pioggia, neve e gelo sono tornati nella notte di mercoledì: una perturbazione di origine atlantica ha investito la regione, con venti freddi da Nord e da Nord Ovest, raffiche che hanno raggiunto i 65 chilometri l'ora che hanno portato disagi. Le folate più forti si sono avute nelle ore pomeridiane.

Un raffronto con gli stessi giorni degli anni 1990 e 1989 mostra una differenza di oltre cinque gradi nelle temperature minime, e anche di sette-otto nelle massime. Il 15 e il 16 maggio del 1990 le temperature più elevate delle due giornate erano state di 25 e di 28 gradi. Nel 1989 di 22 e 23 gradi.

Una notevole differenza rispetto ai valori non superiori ai 20 gradi dei giorni scorsi. La perturbazione che arrivava dall'oceano, scontrandosi con l'arco alpino, ha causato precipitazioni a carattere soprattutto locale, più intense sul versante svizzero e francese, ma con la neve che si è rivista a quote basse, a Courmayeur, La Thuile ed Etroubles.

A La Thuile la precipitazione è stata per qualche ora piuttosto intensa, ma non tale da causare problemi alla circolazione, perché sulla strada la neve si è sciolta subito. A Courmayeur nello primo di ieri mattina un leggero strato di neve si è formato sui tetti delle auto in sosta nelle zone più alte di La Palud e dalla Val Ferret con alcuni centimetri di strato nevoso sul tetto.

La temperatura minima è stata di 3 gradi alla quota di 2000-2100 metri, di 1-2 gradi attorno ai metri e di 2-3 gradi fra i 1200 e i 1300 metri. Ad Aosta è stata di 7 gradi, la massima di 14. Sempre nel capoluogo regionale, in piazza Chanoux, ieri mattina erano malinconicamente chiusi e strapazzati dal vento gli ombrelloni bianchi dei due nuovi «dehors» per i quali il Comune ha rilasciato la concessione all'uso del suolo pubblico a due bar della piazza. Una nota simpatica, vivace, tale da fare della piazza un «salotto all'aperto», un luogo di ritrovo per turisti e residenti. «Non certo con giornate come questa» hanno commentato alcuni passanti che con un pò di sole si sarebbero fermati volentieri ai tavolini all'aperto.

Ieri c'è stata una rapida schiarita nel tardo pomeriggio, ma le previsioni non fanno ben sperare in una situazione stabile non, forse, per domenica. Per oggi dovrebbe ancora osservarsi in tutta la regione un'alternarsi di annuvolamenti e schiarite, con possibili precipitazioni a carattere soprattutto locale.

Alle quote superiori ai 1500 metri vi potrebbero essere nevicate di breve durata, a quelle più basse piovaschi anche di tipo temporalesco. Il vento di ieri e dell'altro ieri ha «asciugato» tutta la Valle, dopo le piogge consistenti dei primi giorni del . Ieri l'umidità molto bassa, pari al per cento (dato della stazione meteorologica regionale di Aosta). La pressione era ieri appena superiore ai 100 millibar, con una tendenza al rialzo che fa ben sperare in un miglioramento per il fine settimana.

La situazione del maltempo perdurante crea gravi preoccupazioni nel settore dell'agricoltura, ma permette invece un prolungamento imprevisto nel turismo, anche se i praticanti dello sci in quota sono molto ridotti. A Cervinia gli impianti di risalita sono in funzione solo nel fine settimana, a Courmayeur è aperta la funivia del Monte Bianco fino a punta Helbronner, senza collegamento con l'Aiguille du Midi. «Si può ancora fare la discesa della Vallée Blanche, fino al rifugio di Montavers e anche quella del Toula» dicono all'azienda di soggiorno. Un fine stagione imprevisto, mentre ormai la maggior parte degli albergatori ha il pensiero rivolto all'estate.

**Bruno Baschiera**

**Strada allagata.** Un'auto rallenta per la pozzanghera in mezzo all'incrocio

**PER IRRIGARE ALLAGA LA STRADA**

**AOSTA.** Irrigano il prato e allagano la strada. E' successo l'altro giorno nel campo di proprietà del rifugio Padre Lorenzo. Il contadino al quale è stato affittato il terreno ha cominciato a irrigare la mattina presto. Quest'anno era la prima volta che eseguiva questa operazione.

Il prato viene bagnato con un sistema «a caduta»: è inserita una lamina di metallo nel canale che scorre vicino al prato, in senso contrario al flusso delle acque, fino a farle tracimare. Il terreno, in pendenza, assorbe parte dell'acqua; la rimanente defluisce successivamente nel canale di scolo.

Alcune ore dopo è però successo che l'acqua si riversava sulla strada a pochi metri dalla cancellata, via Federico Chabod. Il motivo era molto semplice: era ostruito il tombino che collega il canale di deflusso delle acque con la fognatura. L'acqua ha completamente invaso il marciapiede adiacente il rifugio, ed ha allagato l'incrocio tra via Federico Chabod e Padre Lorenzo.

«Abbiamo diffidato la direzione dell'ospizio appena ci accorti del fatto - spiega Mario Baudin, comandante dei vigili urbani -. I privati che irrigano campi vicino alla sede stradale hanno sempre dei canali di scolo per evitare la tracimazione. Questi canali devono essere tenuti puliti, per non incorrere in contravvenzioni previste dal regolamento di polizia urbana».

La direzione del rifugio ritiene che la tubazione possa essersi bloccata a causa di precedenti lavori fatti dall'impresa Micron, per conto della Sip. «L'anno scorso ci sono stati questi lavori per sostituire i cavi telefonici - spiega l'amministratore, don Elio Vittaz -. E' possibile che abbiano inavvertitamente ostruito la tubazione. Abbiamo informato del fatto la Sip».

Alla Sip forniscono una versione diversa: «I lavori in quella zona sono stati fatti due anni fa. L'anno scorso hanno irrigato e non è successo nulla, questo dovrebbe già togliere ogni dubbio su nostre presunte responsabilità».

Dai primi rilievi fatti dall'azienda, sembra che la tubatura sia interrotta due metri prima rispetto alla zone in cui erano stati fatti i lavori. La tubazione potrebbe anche essere ostruita a causa di un deposito di terre trasportata dall'acqua nel corso del tempo.

«Quando accadono episodi di questo genere la nostra azienda, come servizio pubblico, ha il dovere di attivarsi - dice l'ingenier Buffa, responsabile delle relazioni esterne per la Sip -. Stiamo accertando le responsabilità, per verificare chi effettivamente ha causato il guasto. Siamo intervenuti non appena è stato possibile».

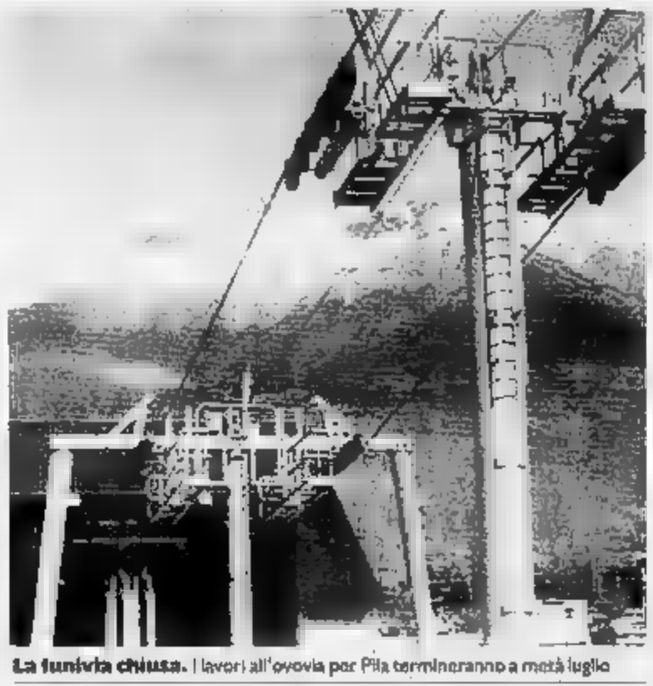
Intanto l'acqua ha continuato a scaricarsi sulla strada per tutta la giornata di ieri. Il contadino, al mattino, forse credendo che il danno fosse stato riparato, aveva ripreso ad irrigare. Alcuni tecnici dell'impresa Micron, per conto della Sip, si sono recati al rifugio per verificare l'accaduto.

Hanno vuotato il tombino aspirando l'acqua e controllato il punto preciso in cui il tubo è ostruito. Dovranno poi confrontare i periodi in cui si sono svolti i lavori con la «mappa» degli scavi per accertare se il guasto è effettivamente stato causato da lavori fatti da loro oppure le responsabilità sono di altre ditte. **(m. b.)**

Chiesti 200 milioni per lavori alla meccanica, guasti anche alle cabine

# Pila, una funivia da rifare

*La società che gestisce l'impianto: «Dovremmo riuscire a risolvere i problemi per la metà di luglio» Esclusa la possibilità di chiedere un risarcimento alla ditta costruttice: ha chiuso per fallimento*



**La funivia chiusa.** I lavori all'ovovia per Pila termineranno a metà luglio

**AOSTA.** Una funivia da rifare dopo tre anni di attività. E' l'ovovia per Pila, chiusa per «motivi tecnici» due settimane fa dalla società «Pila spa» che la gestisce per conto della Regione. Quattro puleggie su sei (le grandi ruote metalliche su cui scorrono i cavi che portano le cabine) sono da cambiare: per la sostituzione saranno necessari quasi 200 milioni.

Ma non è tutto. Ci sono problemi ai fabbricati, con perdite o infiltrazioni d'acqua dai solai, coperture metalliche in condizioni critiche, le cabine problemi al circuito elettrico di apertura e chiusura delle porte. Per risolvere questi «inconvenienti», però, la «Pila spa» non ha ancora chiesto alla Regione alcuna sovvenzione.

Il blocco della funivia da parte della società che la gestisce è stato dettato da motivi di sicurezza. «Abbiamo preferito interrompere il servizio per poter svolgere un controllo tecnico approfondito - spiega il responsabile degli impianti, Walter Dainé -. Ogni anno facciamo le verifiche delle condizioni della funivia, questa volta abbiamo approfittato per un più completo».

La dirigenza «Pila spa» è negli Usa per vedere altri impianti e trarre spunto per migliorare quello valdostano, intanto i lavori di sistemazione proseguono. Le puleggie difettose sostituite da altre costruite con tecnologie più sofisticate. «Aspettiamo che la ditta di Torino incaricata di ricostruirle ce le consegni - aggiunge Dainé -. Dovremmo poter far ripartire l'impianto per la metà di luglio».

è possibile che dopo pochi anni la funivia sia già da rifare? «Bisogna tener conto che in tre anni la funivia ha accumulato 10 mila ore di lavoro. Questo non significa, comunque, che la funivia non debba funzionare. Quando è stata costruita, la progettazione era accettabile, ma ora ci sono criteri più moderni - dice Dainé -. Eppoi non c'è nemmeno più la garanzia: la ditta che ha costruito la parte tecnica dell'impianto (la «Agudio spa», ndr) è fallita».

«La Regione è inserita come creditrice nel passivo della società» si legge nella proposta di finanziamento di quasi 200 milioni da parte della Regione fatta dall'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin.

Ma, se la «Pila spa» dovesse chiedere altri finanziamenti per la sistemazione delle cabine e dei fabbricati, la spesa potrebbe raddoppiare. «Abbiamo 200 cabine problemi al dispositivo di apertura delle porte - aggiunge Dainé -. Il motorino elettrico collegato a ogni cabina è attivato da una carica elettrica che viene data da uno spinotto posto alla partenza e all'arrivo della funivia. Per far aprire le porte a Pila è necessaria una corrente più intensa che ad Aosta, non foss'altro che per la temperatura. I agli estremi della funivia devono essere "testati" per intensità diverse, di qui l'inconveniente. Le porte non si aprono e siamo obbligati a far fermare la funivia».

Una ditta di Ivrea ha la soluzione: cambiare il sistema di apertura elettronico con uno meccanico. I tecnici hanno già sostituito i sistemi di chiusura di 10 cabine, ne rimangono 190. Un lavoro che potrebbe costare altri 200 milioni, cui si aggiungerebbero quelli di sistemazione dei fabbricati. Oppure per questi c'è ancora una garanzia? **(c. lau.)**

Le manifestazioni in programma a Pont-Saint-Martin e a Nus

# Tre giorni dedicati alle sagre

*La festa del vino e giochi all'aperto*

**PONT-SAINT-MARTIN.** Da alcuni giorni alle «Cascine», il gruppo di case alle porte dell'ex Issa Viola, fervono i preparativi per la Festa della frazione. E' un appuntamento che si ripete ormai da sette anni e che riscuote sempre più successo. Gli organizzatori sono gli abitanti della frazione riuniti nel comitato, il «Cofeca». Il programma della manifestazione è ricco e vario. I festeggiamenti inizieranno oggi con una serata dedicata alla bolote. La gara, a minestrone, è aperta a tutti: il primo classificato riceverà una medaglia di 4 centimetri di diametro.

Gli allevatori di Pont, Donnas e Perloz festeggeranno a partire da domani pomeriggio. Alle 13,30 prenderà il via la tradizionale «Bataille des Reines» amichevole: il ritrovo dei capi di bestiame è previsto entro e non oltre mezzogiorno. La festa proseguirà con una serata danzante prolungata che sarà allietata dall'orchestra spettacolo di «Daniele Comba». Ultimo giorno per la Festa delle Cascine è domenica. Per tutto il pomeriggio sono previsti giochi per adulti e bambini mentre alle 21 si balla con il complesso «Fezzardi».

Il prossimo fine settimana è festa anche a Nus. La Pro loco, con la collaborazione dell'associazione viticoltori, organizza il Festival del Vino, l'unica sagra del vino che si tiene in primavera invece che nel periodo delle vendemmie. La manifestazione si svolge domenica. Alle 10,15 nei pressi del monumento al «viticoltore delle alpi» sarà formato un corteo che si dirigerà poi in piazza Fillietroz dove alle 10,30 sarà celebrata messa: il corteo sarà accompagnato dal gruppo folcloristico «i Beji» della città di Erba, in provincia di Como. Il clou della festa è nel pomeriggio. Nella piazza del paese i viticoltori faranno degustare alla gente il vino: ci sono in tutto una decina di banchi. L'assaggio è gratuito e una giuria, composta da esperti e autorità comunali, provvederà a stilare una classifica. Le premiazioni sono previste alle ore 17,30. Prima ci sarà una sfilata per le vie del paese del corteo storico dei «Seigneurs de Nus». Parteciperà oltre al gruppo «Beji» di Erba anche la «Filarmonica Ruegliese».

Festival del Vino sarà possibile visitare una piccola mostra di oggetti tipici dell'artigianato locale. L'esposizione sarà ospitata nel «Castello di Pilato», le antiche mura romane che si trovano in centro paese. Lì la Scuola di Scultura di Nus allestirà le bancarelle su cui saranno esposti pezzi di artigianato. Sabato 18 si balla con i «Silver Stars», domenica con l'orchestra «Giampiero Faresi». **(c. u.)**


CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Olimpiadi 98, la rinuncia di Soci fa alzare le quotazioni Usa

# I sovietici frenano Aosta

*Ora ci vorranno più voti di base per superare l'esame a Birmingham*
*Il gruppo contro la candidatura: «Meglio seguire l'esempio dei russi»*

**AOSTA.** La corsa per la candidatura alle Olimpiadi invernali del [illegible] ha perso una delle città protagoniste. I sovietici di Soci hanno gettato la spugna. Le scarne informazioni diramate dall'agenzia sovietica Tass fanno riferimento a una rinuncia dettata «dalle difficoltà economiche in cui si trova attualmente tutta l'Urss».

In lizza per aggiudicarsi l'onore ma anche l'onere di avere i Giochi (nodo che verrà sciolto dall'assemblea del Comitato internazionale olimpico convocata a Birmingham a metà giugno) restano assieme ad Aosta, la statunitense Salt Lake City, la spagnola Jaca, la svedese Ostersund e la giapponese Nagano.

Per la candidatura «Aosta '98» è uno svantaggio o un vantaggio la [illegible] di Soci? «Non credo - dice il presidente del comitato promotore Aosta olimpica Bruno Milanesio - che possa rappresentare un vantaggio. I rischi adesso aumentano e occorrerà uno "zoccolo duro" più elevato del previsto per non [illegible] eliminati».

Soci avrebbe certamente beneficiato dei voti dei Paesi di quella fetta di Europa che fino a qualche tempo addietro era definita «il blocco dell'Est». «E' vero - dice Milanesio - anche nel Cio gli steccati ideologici [illegible] hanno mai troppo vincolato le decisioni. Adesso questi [illegible] invece "voti il libera uscita" e bisognerà cercare di catturarli. Se poi dovessero restare nel vecchio Continente, le pretendenti europee [illegible] tre o tutte si daranno da fare per accaparrarsi i voti dell'Est».

Per il «fronte del no» al Giochi in Valle il commento all'abbandono della corsa verso i 5 cerchi Olimpia dei russi dei fratelli Vittorio e Pino Dupont, due degli animatori del movimento che si oppone alla candidatura.

«Spero che i promotori valdostani - dice Vittorio - seguano l'esempio di Soci. Sarebbe una [illegible] intelligente. In Valle d'Aosta e in Italia non siamo nelle condizioni dell'Urss di dover rinunciare per difficoltà economiche, [illegible] credo che ormai stia diventando sempre più chiaro che i costi per costruire stadi, palazzi del ghiaccio, rifare tracciati per lo sci, [illegible] dernare la pista bob di Cervinia, e poi per gestire il tutto, sarebbero una pesante palla al piede per il futuro della Valle».

E ancora: «Quanto ai voti "in libera uscita" degli ex Paesi dell'Est europeo, penso proprio che finiranno per convergere su Salt Lake City. Questi Paesi hanno troppo bisogno degli Usa per azzardare uno sgarbo». Aggiunge Pino Dupont: «Ci conf[illegible] il fatto che anche in ambienti Cio italiani la candidatura di Aosta non sembra troppo ben vista».

Il gruppo dei contrari alle olimpiadi ha già ottenuto un primo successo con la campagna referendaria per abolire la legge che finanzia il comitato promotore di «Aosta 98». La raccolta delle firme ha ampiamente superato il tetto delle mila sottoscrizioni necessarie ed è arrivato a raccoglierne oltre 6 mila. La popolazione dovrebbe votare [illegible] di febbraio del 1992.

Contemporaneamente alla notizia della rinuncia di Soci è diffusa anche quella del rilan[illegible] della candidatura per le Olimpiadi estive del 2000 da parte di Milano. Questo può danneggiare la candidatura italiana di Aosta? «Non credo - conclude Milanesio - anche perché pare che negli ambienti Cio l'idea di fare [illegible] Olimpiade a Milano non sia giudicata [illegible] interessante».

A [illegible] di un mese dall'appuntamento decisivo di Birmingham, i viaggi di lavoro di alcuni dei sette componenti del comitato promotore diventeno più intensi, così come le visite dei rappresentanti del Cio in Valle. In questi giorni Alder Tonino è a Nagano, per seguire i lavori dell'assemblea mondiale della Federazione Internazionale Bob e Taboga (Fibt). Bruno Milanesio è volato ieri a Montreal per incontrare il vice presidente del Cio canadese. Attualmente è ad Aosta il componente del Cio della Malaysia, mentre giovedì è atteso il rappresentante greco.

**Alessandro Camera**

**Il serpentone.** Visione aerea della pista di bob del Lac Bleu a Cervinia

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

# *Come omaggio ai potenti di Roma il sangue del cuore di stambecco*

DURANTE l'ultima seduta dell'Académie de Saint-Anselme, il professor Pierre Passerin d'Entrèves ha [illegible] un'interessante conferenza il cui tema [illegible] incentrato su «La correspondence étrangère d'Antoine-François Passerin d'Entrèves».

Il professor Passerin, attingendo all'archivio di famiglia conservato al castello di Saint-Christophe, ha potuto ricostruire, attraverso [illegible] nutrito numero di lettere (più di 150), [illegible] significativi riguardanti la vita e l'opera del suo illustre avo, fornendo notizie interessanti e in parte inedite, sulla situazione politica e sociale valdostana del XVIII [illegible] lo.

Antoine-François Passerin, consignore di Entrèves e Courmayeur, svolse un ruolo importante nella politica valdostana: faceva parte del Conseil des Commis ed era sindaco di Aosta per il Borgo nel 1712-1713. Nacque ad Aosta, sesto di dodici figli, nel 1672.

Apparteneva a [illegible] famiglia nobile importante, il cui padre, Jean-Michel, dottore in legge, era stato nominato nel 1672 Consigliere del Conseil des Commis. Un suo fratello, Emmanuel-Anselmo, canonico della Cattedrale, nominato arcidiacono dal papa, ma [illegible] riconosciuto dal re di Sardegna, si trasferì a Roma presso la chiesa di Saint-Louis des Français.

Fu proprio anche da quest'ultimo che arrivarono al nobile Passerin interessanti notizie e informazioni, altrimenti destinate a rimanere ignorate, sull'ambiente romano.

Egli sposò, nel 1693, Anne Antoinette de Chissé di Poliange, proveniente [illegible] un'importante famiglia savoiarda, da cui ebbe otto figli, tra i quali merita di [illegible] ricordato Guillaume-Emmanuel Eleazar, diventato vicario generale della diocesi di Aosta. Il nobile Antoine-François morì ad Aosta il [illegible] marzo del 1753.

L'opera di ricerca e di ricostruzione storica del professor Passerin è particolarmente interessante perché consente di gettare luce su aspetti [illegible] ancora del tutto indagati dalla storiografia ufficiale: infatti l'analisi della fitta corrispondenza che il nobile del Settecento intrattenne con alcuni dei più importanti personaggi [illegible] tempo, fornisce spunti interessanti per ulteriori indagini e approfondimenti, chiarimenti rapporti e relazioni, svela dati e particolari, spesso sconosciuti, sulle abiturdini di vita dell'epoca.

Egli, per esempio era solito inviare a Roma, dove erano particolarmente apprezzati, prodotti tipici della Valle, quali la fontina, sangue del cuore di stambecco (prezioso rimedio a quei tempi contro numerosi mali), erba vulneraria per uso officinale, pelli di camoscio conciate [illegible] olio di pesce.

L'importanza storica del Passerin d'Entrèves è provata, oltre che dalle prestigiose cariche ricoperte nell'ambito del Duchè d'Aoste, dalle relazioni che intrattenne [illegible] numerosi personaggi di primo piano della politica e della Chiesa: ebbe uno scambio di lettere con il marchese d'Ormea, con l'arcivescovo Carlo Vincenzo Ferrero di Sauze, [illegible] il marchese di Susa e con molti altri. Particolarmente degno di nota il carteggio con il cardinal Lambertini, vescovo di Ancona, divenuto in seguito papa Benedetto XIV.

Amico di De Tillier, ne condivise il pensiero e le posizioni in un momento storico non facile per quanto riguardava Casa Savoia: subì anche l'esilio, durato circa sei mesi, a Vercelli.

L'approfondimento di aspetti legati alla vita di personaggi [illegible] il nobile Passerin può rivelarsi una fonte ricchissima di informazioni o può aprire [illegible] prospettive di indagine storica alla luce di elementi spesso trascurati, perché erroneamente considerati marginali.

**Iris Morandi**

Il castello dei nobili Passerin d'Entreves a Saint-Christophe

Contestata la proposta sulle nuove aziende turistiche

# «Troppo poche sei Apt»

*Sindaci valdostani e comunità montane chiedono alla Regione che siano*
*«Gli enti dovranno essere gestiti direttamente e avere potere deliberativo»*

**AOSTA.** Un'azienda di promozione turistica per ogni comunità montana. E la gestione affidata proprio alle comunità montane. E' la proposta fatta dall'Associazione dei presidenti delle comunità montane e dall'Associazione dei sindaci della Valle d'Aosta che contrasta con il progetto dell'assessorato regionale del Turismo relativo all'istituzione di appena sei Apt in tutta la Valle.

Le due associazioni, presiedute rispettivamente da Adolfo Dujany di Châtillon e dal primo cittadino di Cogne, Osvaldo Ruffier, hanno ribadito la loro ferma opposizione alla proposta dell'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale.

Secondo l'assemblea dei sindaci tutti i Comuni della regione devono essere inclusi nell'azienda di promozione turistica e ogni Comunità montana dovrà averne una e decidere autonomamente la [illegible] più idonea.

I primi cittadini valdostani, certi di rappresentare le esigenze e la volontà della popolazione, chiedono anche che il Comitato regionale per il turismo, l'organismo che dovrà [illegible] costituito dai presidenti e dai direttori delle Apt, dall'assessore al Turismo e dal dirigente regionale competente, abbia [illegible] potere deliberativo e non soltanto consultivo. Inoltre chiedono che vi [illegible] la possibilità di fare promozione turistica a livello sia nazionale sia internazionale.

A tutela delle zone meno importanti e con meno tradizione dal punto di vista turistico, i sindaci hanno chiesto agli amministratori regionali la valorizzazione [illegible] forme [illegible] turismo alternativo, come il [illegible] verde e culturale.

In merito alle pro loco, ne è stato chiesto il mantenimento e la possibilità di costituirne delle nuove in quanto istituzioni che privilegiano il volontariato. Anche l'Associazione dei presidenti delle comunità montane ha chiesto alla giunta regionale di rivedere la sua posizione in merito alle aziende di promozione turistica.

In particolare modo l'ente delle comunità montane ha chiesto di mantenere fede allo spirito della legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali che all'articolo recita: «Le regioni organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale».

«Vorremmo - spiega il presidente Adolfo Dujany - che la Regione dimostrasse con i fatti la sua volontà di decentrare, incominciando proprio evitando l'applicazione di un'ulteriore legge accentratrice [illegible] nello spirito sia nei contenuti». La proposta sarebbe quella che gli ambiti turisticamente rilevanti coincidano con le Comunità montane e che spetti proprio a questi enti [illegible] gestione delle aziende di promozione turistica d'intesa [illegible] le associazioni di categoria operanti sul territorio.

L'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale, già durante la conferenza stampa di presentazione della [illegible] rivista turistica che, secondo le intenzioni, dovrebbe essere lasciata in ogni camera di tutti gli alberghi della Valle, palesò l'intenzione di mettere parola fine alla lunga vicenda delle aziende di promozione turistica. «Ci saranno anche degli scontenti - disse l'assessore -, ma è bene uscire da questa situazione di stallo perché le Apt devono cominciare a lavorare».

**Enrico Romagnoli**

## UNA SCUOLA [illegible] IL [illegible]

**AOSTA.** Verrà ripresentato [illegible] consiglio regionale senza subire modifiche il disegno di legge sulla «Promozione di una fondazione per la formazione professionale turistica» che era stato «bocciato» dalla Commissione di coordinamento.

La decisione è stata presa dalla prima commissione regionale permanente «Istituzioni e autonomia» riunita ieri. «La legge - dice il consigliere democristiano Silvio Trione, componente della commissione - vuole creare [illegible] scuola alberghiera più autonoma rispetto all'attuale. Un ente privato sottoposto al controllo della Regione, capace [illegible] darsi una struttura operativa agile, adattabile con facilità alle esigenze [illegible] formazione del personale utilizzato nel settore turistico, un comparto produttivo che è in continua e rapida evoluzione».

Il sistema ricalca l'impostazione già adottata con la Scuola regionale di agricoltura. «La Regione - continua Trione - era intervenuta finora con l'organizzazione [illegible] corsi alberghieri assistiti da fondi Cee, [illegible] durata limitata nel tempo e destinati esclusivamente [illegible] giovani usciti dalla scuola dell'obbligo. Ora questa impostazione, anche se ha contribuito alla qualificazione dell'offerta turistica della Valle d'Aosta, [illegible] è più sufficiente. Di qui la necessità di trovare una nuova formula, individuata nella "fondazione"».

Aggiunge il consigliere unionista Roberto Louvin, anch'egli componente della prima commissione: «La scuola alberghiera regionale ha una tipologia di insegnamento alquanto singolare. Per dotare questo vero proprio istituto professionale regionale [illegible] insegnanti adatti al particolare insegnamento e [illegible] una maggiore autonomia operativa, è stata ritenuta più funzionale una veste giuridica come la "fondazione". Il sistema è ampiamentee diffuso soprattutto all'estero e permette, ad esempio, la privatizzazione del rapporto di [illegible] con il personale e [illegible] maggiore elasticità di funzionamento».

Louvin conclude: «Se il consiglio regionale approverà il disegno di legge, il governo [illegible] costretto a decidere se approvare le norme oppure se impugnarle innanzi alla Corte costituzionale». (a. c.)


Immobiliare Chambéry
Via Chambéry, 57 - Tel. [illegible] 36.13.90 - [illegible] AOSTA
CEDESI IN [illegible]
- Centralissima [illegible] ABBIGLIAMENTO DONNA lab. 9.
- BAR completamente [illegible] - possibilità ampliamento.
- CHIOSCO GIORNALI attrezzatissimo - alto reddito documentato.
- Avviata PROFUMERIA, bigiotteria, articoli da regalo.
- Centralissima RIVENDITA TABACCHI, giornali e articoli regalo.
- MURA NEGOZIO con licenza alimentari.
- Avviatissimo negozio BOMBONIERE, TIPOGRAFIA e articoli regalo.
- Avviata attività CALZE, MERCERIA e ABBIGLIAMENTO INTIMO.
- A ROISAN SUPERMERCATO ALIMENTARE - alto reddito documentato.

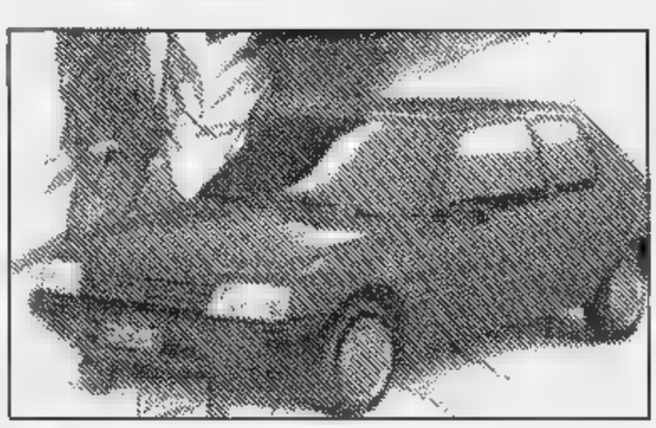
KENYA
KENYA CAFFE' cerca
VENDITORI
per la zona [illegible] d'Aosta, per il settore pubblici esercizi.
Inquadramento Enasarco.
Si assicura alto livello di provvigioni; è essenziale esperienza pluriennale già acquisita nel [illegible] specifico.
Inviare dettagliato curriculum e referenze scritte alla:
Pera SpA - Via dei Pera, 1 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/341.333.

CEDESI
[illegible] ARREDATO
250 m
[illegible]
l'Amérique
[illegible] (AO)
tel. 0165 - 765195/5

Per la pubblicità su
[illegible]
stampaSERA

PK
publikompass
[illegible] Torino
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. [illegible] 765.019-765.628

AVIS
AOSTA
Croce di Città, 99
Telefono 40232

L'AUTO GIOVANE
Peugeot 205 LOOK
10.700.000
205

205 LOOK
205 STYLE
205 COLOR LINE
in vendita da:
VALCAR
Reg. America - Quart - tel. 0165 / 765008 / 765012

### Favre ha presentato al Festival «L'entraînement du champion avant la course»

# A Cannes il regista amico della Valle

*Il film dalla prossima settimana sarà nelle sale della Savoia. Nel 1983 girò ad Aosta «La trace» poi candidato al César, gli Oscar francesi. Rimane l'unica opera sulla storia delle minoranze francofone*

CANNES. Con «L'entraînement du champion avant la course», presentato nella sezione «Un certain regard», si ritrovano al Festival di Cannes le tracce di un regista savoiardo amico della Valle d'Aosta: è Bernard Favre, autore di quel «La trace» che a tutt'oggi resta l'unico film della storia del cinema a prendere in [illegible] il problema della minoranza francofona e francoprovenzale d'Italia.

Quando nel 1983 Favre girò il film, ad Aosta e in alta Valle fu un piccolo evento. Molte comparse furono mobilitate fra la gente del luogo, lo spiazzo di fronte a Sant'Orso [illegible] trasformato in un pezzo di Aosta ottocentesca e, quando si dovette girare al Teatro Romano (allora non era [illegible] ingabbiato), si richiese e si ottenne da tutti gli abitanti della zona il permesso di togliere le antenne televisive dai tetti delle case.

«La trace» raccontava di un popolo, unito da radici linguistico-culturali comuni e diviso dalla Storia: era la vicenda drammatica di un montanaro savoiardo «venditore ambulante» part-time, uso a attraversare le Alpi per vendere la sua mercanzia e diventato improvvisamente uno «straniero», durante un viaggio lontano da casa nel 1860, per via del fatto che, al di sopra della testa della gente, l'Italia e la Francia avevano modificato le frontiere.

Il film, che il pubblico valdostano vide in un'affollatissima anteprima mondiale al Giacosa, ebbe poi una sorte fortunata: andò a numerosi Festival internazionali e fu candidato al César (gli Oscar francesi). Ciò permise a Favre di andare oltre, in quella carriera di cineasta che aveva inseguito fino da adolescente. Nato da una famiglia originaria di Tignes e presto emigrata a Parigi, Favre aveva passato la sua infanzia in periferia. Dopo aver fatto degli studi classici, si era messo a lavorare come operatore nelle [illegible] della capitale francese, diventando poi l'assistente di un cineasta etnologo. Da qui i suoi documentari e il debutto nel lungometraggio con «La trace».

Proprio l'attenzione all'uomo e al suo comportamento, assieme alla passione per i grandi spazi, date dall'utilizzo del formato cinemascope, e una certa tendenza ad andare controcorrente, prendendo le parti dei perdenti della storia e della società, sono i tratti distintivi di Favre, evidenziati tanto dalla sua precedente opera di documentarista («La rue de l'enfer», sugli ospedali psichiatrici francesi e «La montagne dispersée», sulla scomparsa di un villaggio cancellato dalla costruzione di una diga), quanto dai successivi film di finzione. «Vent de Galerne» [illegible] 1988 (sulla rivolta di un gruppo di contadini della Vandea durante la Rivoluzione Francese) e questo «L'entraînement du champion devant la course».

Il film presentato a Cannes sarà nelle sale francesi già dalla prossima settimana e dunque si potrà vedere anche in Savoia. Esempio calzante è un cinema della «crudeltà» che unisce talento spettacolare e voglia di denuncia, la pellicola è come un grido che spezza l'uniformità del silenzio. Dice Favre: «Volevo trattare un soggetto che andasse in [illegible] contrario all'ottimismo dei media, al sorriso permanente, al consenso generale. Una storia "nera", pessimistica».

Interpretato da Richard Berry, il film racconta la miserabile esistenza di un proletario, diviso fra la moglie e l'amante e la passione per la corsa in bicicletta. Lui trasporta carogne di animali, l'amante fa la macellaia e la moglie sforna figli uno dopo l'altro. Cinico, violento e reazionario, il protagonista sogna una vita da campione, brutalizza le donne ed è favorevole alla pena di morte. La sua logica è che «quando non ci [illegible] più speranze resta solo l'odio», il tutto non può che finire in tragedia.

**Luciano Barisone**

## FILM ALLA TV

Due gli appuntamenti cinematografici televisivi da sottolineare per la giornata di oggi sulle televisioni francofone **TSR** e **Antenne 2**.

Per la rubrica «Au film du temps» l'emittente svizzera propone «*After darkness*» (Svizzera, 1985, 104'), film di Dominique Othenin-Girard, con John Hurt e Victoria Abril.

La storia si basa sul forte legame che unisce due fratelli. Peter è il fratello maggiore. Laurence, il più piccolo, è diventato schizofrenico in seguito ad un incidente che è costato la vita al suo gemello e colpevolizza Peter per non [illegible] riuscito a salvarlo. In seguito ad un nuovo tentativo di suicidio di Laurence, Peter decide di abbandonare la moglie e suo figlio per trasferirsi da solo in [illegible] immenso appartamento [illegible] il fratello. Ma sarà ora lui che cadrà in preda alla follia, mentre Laurence, grazie all'aiuto di [illegible] giovane donna tornerà ad un'esistenza normale.

«*Certains l'aiment chaud*» (Usa, 1959, 120') è Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon è il film che manda in onda *Antenne* alle 23,40. Una brillante commedia americana ambientata a Chicago nel [illegible].

**[sa. b.]**

## OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

**Erik il vikingo** (Erik the Viking), di Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, Mickey Rooney, Eartha Kitt e Terry Jones - Gran Bretagna, 1989, 94'

Un film firmato Monty Python, una favola immersa nell'assurdo, parodia [illegible] fantasy e fantasy [illegible] stessa. Nell'era preistorica di Fenrir, «il lupo», il sole è scomparso e solo una spessa coltre di nubi circonda la terra. Erik, il coraggioso guerriero parte allora insieme a un gruppo di compagni alla ricerca del Corno Magico, [illegible] do il quale si potranno risvegliare gli dei dal loro sonno. Il problema è che Erik & Company sono degli sprovveduti e gliene capitano di tutti i colori. Il film, che contiene alcune parentesi comiche di sicura efficacia, ha come punto forte la creazione degli effetti speciali. E' attraverso di essi che viene ricreata la visionarietà della fiaba, come ben si vede nella sequenza [illegible] discesa nelle correnti stellari o in quella dello sprofondamento dell'isola di Hy-Brazil.

**Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze**, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Angela Finocchiaro, Fiorenza Marchegiani e Giampiero Bianchi - Italia, 1989, 98'.

Per le donne in [illegible] d'amore [illegible] tempi duri. Le tre protagoniste del film, un'insegnante, una ginecologa e una bibliotecaria, ce la mettono tutta ma trovano solo una parziale disponibilità da parte dei maschi: subito sono interessati alla cosa, ma poi si distraggono. Così l'argomento diventa oggetto del dialogo di tutti i giorni, sullo sfondo di una città, Roma, [illegible] pigri ritmi estivi. Un cinema da camera, misurato e spiritoso: un esordio in punta di piedi, inusuale nel cinema italiano.

**Gli ultimi fuochi** (The [illegible] Tycoon), di Elia Kazan, con Robert De Niro, Tony Curtis, Robert Mitchum, Jack Nicholson e Theresa Russell - Usa, 1976, 124'.

L'ultimo film di Kazan è un piccolo capolavoro misconosciuto. Tratto da Scott Fitzgerald e sceneggiato da Harold Pinter, racconta la crisi esistenziale e professionale di un produttore hollywoodiano degli Anni 30. Chiuso fra il dolore per la morte della moglie e i tentativi frustrati di rinnovare tematicamente e stilisticamente il cinema, si imbarca in un'impossibile storia d'amore, finendo per venirne distrutto. Scaricato anche dalla società di produzione, scompare nel buio di un teatro di posa. Film sull'impotenza del rapporto cinema/vita, «Gli ultimi fuochi» risente delle [illegible] rienze, anche brutali, subite dal regista nella sua carriera, dall'emigrazione in America al maccartismo.

## DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

### Veličkovic in mostra

Al Centro Saint-Bénin è presente la conturbante mostre dell'artista jugoslavo Vladimir Veličkovic.

L'esposizione [illegible] aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 23 giugno.

### Costumi al castello

Nello suggestivo scenario del castello è stata allestita la mostra permanente dal titolo «Costumi a Issogne», un'esposizione di abiti e paramenti usati nel passato.

Orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Chiuso il lunedì.

### Avventura antartica

«L'avventura antartica-Immagini e storia» è il titolo della mostra presente fino a novembre al Museo alpino. Una notevole documentazione fotografica sull'Antartide e sulle spedizioni fatte in questo continente.

**TORINO**

### Espone Franco Bogge

Si conclude domani nella sala Celeste dell'Arci Nova, in via Barbaroux 25 la mostra dell'artista Franco Bogge, che dal 1974 risiede in Valle d'Aosta.

L'esposizione, dal titolo «Fossili», rimane aperta dalle 10 alle 18,30.

### Musica dal vivo

Queste sera, a partire dalle 22, alla discoteca «Le Clochard» continuano le proposte di musica dal vivo offerte da vari gruppi valdostani: jazz, rock e, naturalmente, disco-music.

### Arriva Little Tony

Al «Dancing Meeting» continua il programma di proposte musicali revival Anni 60.

Questa sera alle 21,30 nel locale si esibirà il noto cantante Little Tony con l'orchestra di Lele Porrè.

Un'occasione per rivivere i momenti magici di «Cuore matto», uno dei brani più famosi del cantante, che negli Anni [illegible] seguiva le orme del grande Elvis Presley.

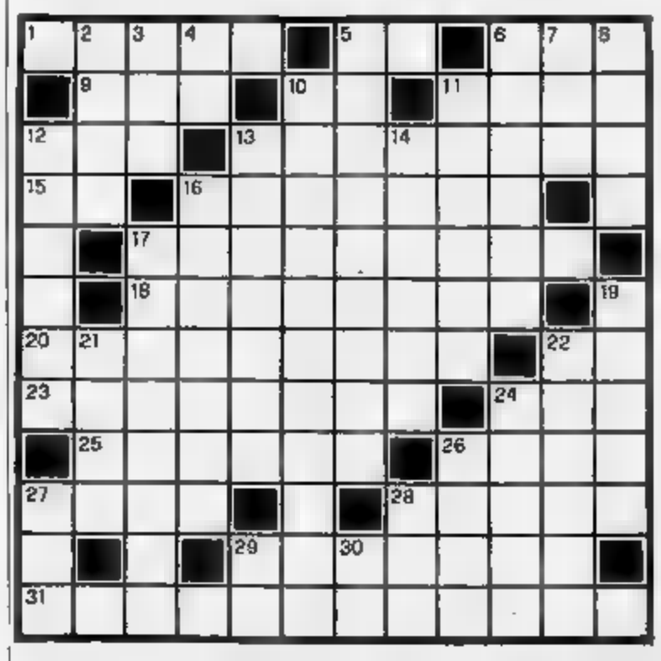
**MARTIGNY**

### Le pitture di Saudan

Si concluderà domenica alla «Fondation Louis Moret» la personale del pittore contemporaneo francese Olvier Saudan.

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 14 alle 18.

## PAROLE INCROCIATE



**ORIZZONTALI.** 1. Contenitore in bagno. 5. Fortissimo in musica. 6. Tabella abbreviata. 9. Consenso strappato. [illegible] Fondo di truppe. 11. Eleganza, sfarzo. 12. Sigla per grossi autocarri. 13. Contenitori in lavanderia. 15. Vi è sepolto Dante (sigla). 16. Un «don» del Barbiere di Siviglia. 17. Schettinare. [illegible] Operosità, azione. [illegible] Si affida all'attore principiante. 22. Posta alla fine. 23. Famosissimo. 24. Un forte liquore. 26. Palo del maiale. 26. Panciuti contenitori. 27. Filtro in cucina. [illegible] Benvolute, care. 29. Sminuzzata finemente. 31. Attrezzo per la mietitura.

**VERTICALI.** 2. Vasta parte del mondo. 3. Spetta ai baronetto. 4. Cagliari per l'A.C.I. 5. Lo è anche la Pesqua. 6. Qualche volta. 7. Allegato in breve. 8. Rientranza della costa. 10. Si possono mostrare ingranditi. 11. Fenomeno invernale. 12. Moltitudini di soldati. 13. La prima parte del giorno. 14. Nome d'uomo. 16. Pulsazione... cardiaca. 17. Le percepiscono i professionisti. 19. Idee fisse. 21. Bruciato. [illegible] Un secondo scandito dalla pendola (due parole). 24. Riconoscenti. 26. Il nome dell'attore Sharif. 27. Categoria abbreviata. [illegible] Attivo in [illegible] lettere. [illegible] Iniziali dell'attore Buazzelli. 30. Vocali in Cina.

**La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata [illegible]**

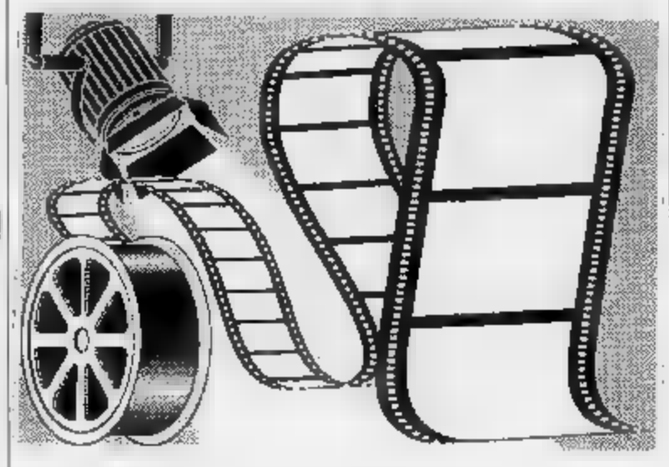
## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## LA SOLUZIONE DI [illegible]

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | A | T | I | N | A | ■ | C | A | S | T | A | |
| D | N | O | R | E | - | B | O | ■ | C | ■ | V | |
| P | I | N | O | ■ | C | O | L | M | A | R | E | |
| ■ | M | O | ■ | R | O | L | L | A | Y | E | ■ | |
| P | E | ■ | F | O | L | L | E | T | T | O | ■ | |
| A | ■ | D | I | S | P | E | T | T | O | S | O | |
| G | R | A | S | S | E | T | T | O | ■ | T | S | |
| ■ | L | I | N | S | E | T | T | I | ■ | C | A | T |
| U | ■ | C | A | T | T | I | V | O | ■ | T | E | |
| S | P | I | N | T | O | N | I | ■ | T | O | R | |
| C | A | N | T | O | ■ | O | T | R | E | ■ | I | |
| I | ■ | G | E | ■ | ■ | A | B | E | T | E | ■ | |

## TV E FILM AL CINEMA



### AOSTA

**Corso**
Tel. (0165) 35.656
Orario: 20; 22
Lire 9.000

**Suore in fuga**
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)
— Due mediti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible] rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

**Giacosa**
Tel. (0165) [illegible]
Orario: [illegible] 22
Lire 9000

**Storie di amori e infedeltà**
di Paul Mazursky con Woody Allen, [illegible] Midler (Usa [illegible]
— Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

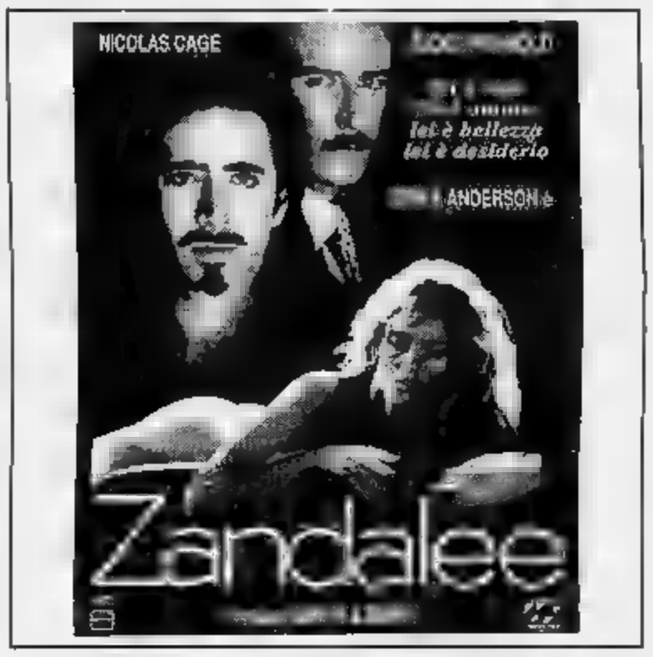
**Il Cinematografo** OGGI CHIUSO

**Monte Bianco** OGGI CHIUSO

**CERVINIA Des Guides** OGGI CHIUSO

**VERRES Ideal** OGGI CHIUSO

## CINEMA TORINO




**Strepitoso al DORIA**
*UN AGGHIACCIANTE THRILLER*

**cinema**
**potete scegliere quello che piace a voi**

Calcio, nessun valdostano è stato ammesso all'esame da tecnico

# Bocciati 2 allenatori

*Le proteste di Nando Reginato e Claudio Riva. La loro prova è durata due minuti «Eppure i nostri punteggi erano alti. Forse non avevamo gli appoggi giusti»*

AOSTA. C'è polemica per l'esclusione di due tecnici valdostani al corso per allenatori di Terza categoria organizzato dalla Federazione italiana gioco calcio a Torino. Claudio Riva (che ha guidato fino a alcune settimane fa il Coumba Freidol e Nando Reginato (trainer dello Chervensod) non hanno superato i pre-esami che servivano per ammettere ai 40 dei candidati che avevano presentato regolare domanda.

«Purtroppo avevamo gli appoggi giusti - dice Riva -. Non posso spiegarmi diversamente la decisione che ci ha escluso dal corso. La prova ci hanno fatto sostenere è durata due minuti: consisteva nell'effettuare dei palleggi e dei colpi di testa. Mi domando come sia possibile poter giudicare le capacità in un lasso di tempo così breve stabilendo e bocciature senza ulteriori criteri di valutazione».

«Il pre-esame è stato ridicolo - aggiunge Riva -. Abbiamo sostenuto la prova al circolo Lamet di Torino il 2 maggio sotto una pioggia battente. Eravamo convinti di aver superato la prova, poi ci è arrivato il telegramma che ci comunicava la decisione di non ammissione l'augurio di poter superare l'esame in futuro. Una vera presa in giro, quella del tecnico Uzecchini».

Per Claudio Riva l'ultima possibilità di poter ottenere il patentino di allenatore di Terza categoria (il limite di età è di 45 anni) che consente di assumere la responsabilità tecnica delle squadre fino al campionato Interregionale. Il tessorino di Seconda categoria serve per la C1 e per la C2 e quello di Prima categoria è riservato ai tecnici per le formazioni che militano in serie A e in serie B.

gioca 25 anni a calcio disputando diverse partite con l'Aosta in Promozione - dice Nando Riva -. Mi sembra assurdo venire escluso dopo pro- palleggio sotto la pioggia. Vorrei sapere qual è stato il metro di giudizio di Uzecchini. Non avevo certo ambizioni di allenare squadre professionistiche, ma avrei volentieri proseguito l'attività a livello locale. E' proprio che contano più le raccomandazioni dello capacità».

Prima di partecipare al pre- i due tecnici valdostani avevano inviato i curriculum dell'attività svolta che aveva consentito a Reginato di acquisire punti e a Riva arrivare a quota 48.

«Eravamo tra i primi come punteggio iniziale - dice Reginato -. spiace soprattutto per l'esclusione Riva che non avrà più l'opportunità di conseguire il patentino. Sono amareggiato per quanto Quando vengono predisposti i corsi si tende a privilegiare i candidati provenienti dalla provincia organizzatrice, però il pre-esame è stata una vera farsa».

«Ho cronometrato il tempo della prova che ci ha fatto sostenere Uzecchini - aggiunge Nando Reginato -. Abbiamo palleggiato ed eseguito alcuni colpi di testa per due minuti e venti secondi effettuare altri esercizi».

«Ho sempre giocato da portiere - conclude con amarezza Reginato -, quindi nei miei confronti possono esserci valutazioni diverse, però Claudio Riva era un contravanti con indubbie qualità tecniche. Non riesco proprio a spiegarmi le sue bocciature».

**Sigfrido Barreyton**

**Delusione.** Claudio Riva, ex allenatore del Coumba Freide, visto da Ghiglione

## SETTIMANA DECISIVA PER L'AOSTA

**VERRES.** Domani alle 15 per l'Aosta calcio è 5 una settimana di fuoco: prima il Geas, mercoledì il recupero l'Udine e sabato prossimo la capolista Roma Rcb, tutte partite in casa. La situazione di classifica al momento non è favorevole, ma è molto probabile che i valdostani basterà arrivare quart'ultimi per salvarsi in quanto sono previste fusioni fra società romane.

Il Geas si trova a due lunghezze dalla zone play off, per cui non potrà permettersi di perdere ulteriore terreno. I romani dispongono di buon collettivo, ben preparato atleticamente e che fa pressing arma migliore. Gli elementi spicco i nazionali Menicucci e il portiere Fardella, golea-dor della squadra. Sarà interessante vedere di fronte due formazioni che applicano lo stesso schema di gioco che prevede appunto l'avanzata dell'estremo difensore. Inoltre c'è da considerare che negli ultimi incontri giocati in casa l'Aosta, fortemente caricata numeroso pubblico, non ha più perso punti, per cui è lecito sperare. Fea avrà tutta la rosa a disposizione. Determinante potrà l'argentino Policaro che, oltre a impostare le azioni, avrà buon gioco sul pressing avversario grazie alle sue qualità tecniche. Lo schieramento di partenza sarà presumibilmente il solito: Policaro, Rossero, Pacchiodi, Cappellino e Sai con Gentili, Adorni e Orsini a dare il cambio.

**[mau. int.]**

Bocce, gli aostani ancora battuti nel torneo di B

# Nitri in crisi

*Tra gli allievi ottavo posto per la squadra di Contardo Domani si svolge la prima prova del campionato di serie C*

AOSTA. La terza giornata campionato per società di categoria di bocce è stata avara di soddisfazioni per la Nitri Renault. Gli aostani sono stati sconfitti per 8-4 sui campi della Pantec Burolo. In formazione rimaneggiata per le assenze di Mauro Mongiovetto, Paolo Marjolet e Renato Moro i giallorossi hanno opposto una valida resistenza padroni di casa.

I punti per la Nitri Renault sono stati conquistati nelle terne da Monetta, Tircoli e Floran (13-6) e nel punto e tiro obbligato da Ariagno (27-23). La Pantec si è assicurata il nell'individuale (Ducourtil ha perso 13-11), nelle coppie (Micheletta e Contoz sono stati superati da Bombelli Enrico) e nei tiri tecnici (Ducourtil e Micheletta hanno ceduto per 23-17 e per 27-16). Domani per gli aostani impegno interno contro La Fissa.

Dopo le sconfitte a Burolo alcuni giocatori della Nitri hanno partecipato alla competizione interregionale di categoria B che ha visto in gara ad Aosta 43 coppie. Hanno primeggiato Passero e Boffa della Familiare. Il duo piemontese ha sconfitto in finale per 13-6 Ducourtil e Marjolet. Terzo posto per Bombelli e Pane (Pantecl e quarta posizione per Pedronetto e Rastel Bogin (Pozzo Strade). Nella gara sociale delle bocciofila Cral Cogne quadrette con sorteggio a baraonda e classifica individuale si è imposta Teresa Tiotto davanti a Umberto Panozzo, Bruno Cavani e Onorato Rollet.

Nella prima giornata campionato italiano riservato alla categoria allievi la Nitri Renault si è piazzata all'ottavo posto. Diego Contardo, Luca Ferrari, Luca Lucianaz e Andrea Peaquin hanno gareggiato contro avversari molto più esperti dimostrando comunque buone capacità tecniche che dovrebbero permettere alla squadra aostana di ottenere buoni piazzamenti nella prosecuzione della rassegna tricolore.

Domani comincerà il campionato italiano società per la categoria C. Sette le squadre valdostane in gara Il sorteggio che ha favorito la Bassa Valle ammessa direttamente in semifinale. I quarti di finale vedranno di fronte Saint-Marcel-Aostana, Notre Vallée-Comunale Saint-Vincent e Nus-Nitri. Le partite di ritorno si disputeranno tre otto giorni. Cinque le prove in programma: individuale, coppie, terne, punto tiro obbligato e tiro tecnico.

Saranno assegnati due punti per ogni specialità. In caso di parità al termine degli incontri di andata e ritorno terrà conto della differenza punti nelle partite dei giochi tradizionali. In caso di ulteriore parità si farà ricorso agli spareggi sul pallino posto nel secondo bersaglio del tappeto del tiro tecnico.

«In settimana hanno preso il via anche i campionati serie C e D valdostani - dice il presidente del comitato regionale, Bruno Oro - che da diversi anni tra gli appuntamenti più attesi dagli appassionati. Il torneo C nazionale è invece una novità che permetterà alle due formazioni finaliste di partecipare alla fase interregionale contro le compagini piemontesi ed eventualmente alle finali nazionali».

**[s. b.]**

## IL PROGRAMMA DELLA BOULE

**CHAMBAVE.** Per la boule valdôtaine sono stati nominati i responsabili delle varie gare: per Chambave Pierino Grivon, Eugenio Plebs, Enrico e François Verthuy; per Fénis Marcello e Mauro Vigon, Roberto Macori e Maurizio Bottel; per Saint-Marcel Albino Demé, Alberto Lavoyer, Remo Zublena e Roberto Martinet.

Le gare anche quest'anno saranno 7 (3 a coppie fisse, 1 a coppie a baraonda, 1 articolate tre partite a baraonda e la conclusione con l'individuale). I giocatori di categoria C avranno un handicap di 1 punto e non potranno essere accoppiati con giocatori dello stesso livello federale. Per ogni gara ci saranno medaglie d'oro ai primi 4, nella prima prova sarà offerta una grigliata a tutti i partecipanti, mentre nella quarta è in palio la Coppa Martinet-Lavoyer.

Le gare cominceranno sabato 25 maggio ad Arlier di Chambave con una baraonda 3 partite; sabato 1 giugno si giocherà a baraonda a St-Marcel, sabato 15 giugno coppie fisse a Rovarey di Fénis, domenica 23 giugno a Surpian di Saint-Marcel a fisse. In estate ci saranno poi gli appuntamenti di sabato 6 luglio a Septumian di Chambave con baraonda partite, domenica 4 agosto a Surpian di St-Marcel si giocherà coppie fisse. Tradizionale chiusura a Fénis l'8 agosto con l'individuale al campo sportivo. L'uomo da battere ancora volta sarà Enrico Dolsan di Châtillon.

**[c. c.]**


Scegliete liberamente
lo stile Sierra.

Sierra 1.8 GL Station Wagon e 1.8 Ghia,
allo stesso prezzo.

L. 19.700.000 chiavi in mano

Decidete in base ai vostri desideri: la Sierra 1.8 GL Station Wagon e la 1.8 Ghia vi stanno aspettando. Venite a provare l'agile potenza del sofisticato propulsore 1.8 ICVH. Scoprirete il confort di un prestigioso equipaggiamento
Con la "Libertà di Scelta Ford" potete scegliere la Sierra che preferite, allo stesso prezzo

Solo da: concessionaria CASA DELL'AUTO
Loc. Amérique (AO) - Tel. 0165/765.122

Asti, prenderà il via domani sera, dal piazzale del Minimotel, la dodicesima edizione del «Rally dei vini e del Palio»

# Gli eredi di Nuvolari sulle colline del Monferrato

*La corsa è valida per la Coppa Italia e per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta. I concorrenti dovranno percorrere 335 chilometri divisi in 5 prove speciali da ripetersi due volte. La suggestione di una gara che vede impegnati i migliori «drivers» astigiani e piemontesi. Attese migliaia di spettatori*

**ASTI.** Trecentotrentacinque chilometri di cui centocinque divisi in dieci prove speciali; sono questi i numeri più importanti della «dodicesima edizione del rally dei Vini e del Palio», gara valida per la Coppa Italia I zona a coefficiente 3, per il Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta e per la Coppa Gian Fosse.

La corsa prenderà il via stasera alle 21 dal piazzale del Minimotel di Valtorza.

Dopo la parentesi poco fortunata delle sette prove speciali dello scorso anno, gli organizzatori della gara ripropongono quest'anno il più classico dei tracciati con 5 prove speciali da ripetersi due volte.

Il tracciato del rally dei Vini e del Palio si sviluppa sulle colline del Monferrato e tocca esclusivamente i Comuni della provincia di Asti.

Anche quest'anno la sede delle verifiche tecnico-sportive, della direzione gara, della sala stampa e luogo di partenza e arrivo della gara sarà il Mini-motel di Valtorza.

Domani mattina si svolgeranno le verifiche tecnico-sportive a partire dalle 8,30 fino alle 14,30.

Presso la direzione gara dopo le 16 verrà esposto l'ordine di partenza e due ore dopo, cioè alle 18, i concorrenti dovranno portare le loro vetture nel «parco partenza».

Alle 21 la prima autovettura scenderà dalla pedana posta sul piazzale del Mini Motel aprendo ufficialmente la manifestazione.

Dopo un tratto di trasferimento che toccherà la Asti mare, Isola, Montegrosso, i concorrenti arrivati in località Gareglio si prepareranno per la prima prova speciale, che comprenderà il via alle 21,32.

Oltre nove chilometri la sua lunghezza ma è una prova già fatta in precedenti edizioni ma la novità è che questa volta viene fatta in senso contrario rispetto ai precedenti passaggi. Molti i punti spettacolari tra i quali vanno segnalati i tornanti che portano a Bricco Monti.

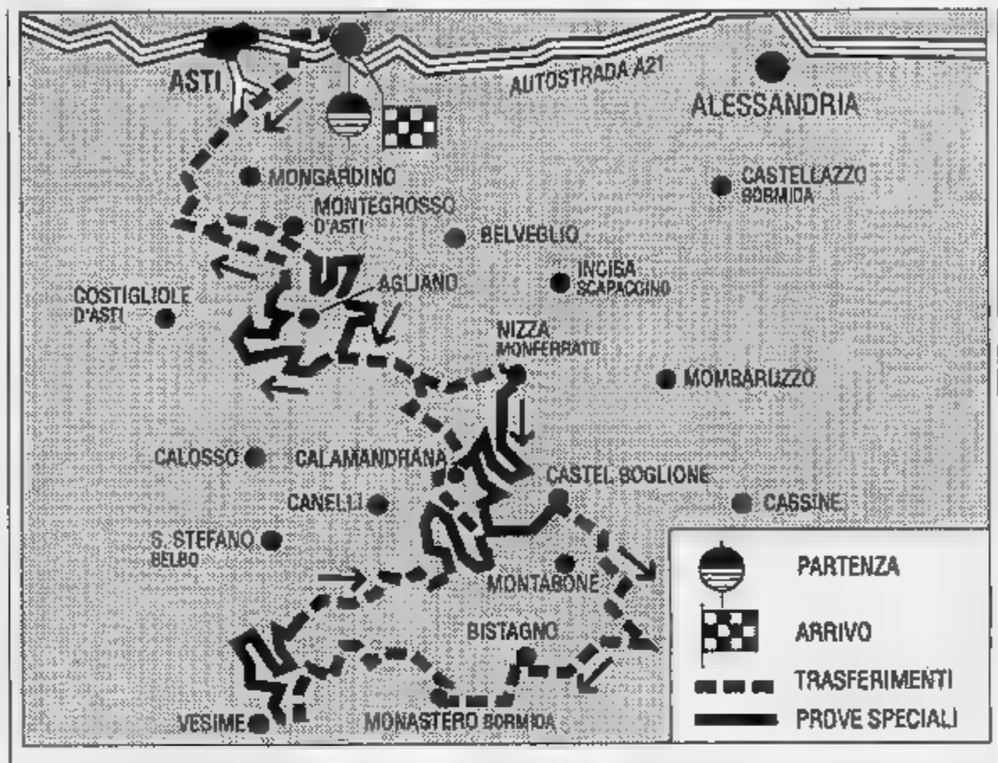
Dopo la prima prova i concorrenti si dirigeranno a Nizza Monferrato e proseguiranno per il bivio Crocetta da dove partirà (22,15) la seconda prova.

E' questo il tratto più lungo di tutta la gara. Oltre tredici chilometri di curve e sali-scendi impegneranno i piloti e le vetture. A questo punto si punterà verso Bubbio dove i concorrenti faranno una sosta di mezz'ora. Poco prima dell'abitato di Vesime partirà la terza prova (0,20).

Ancora una prova lunga: 12,460 chilometri. Passando per Cassinasco si andrà ad affrontare la quarta prova. Il via sarà dato alle 0,55.

Quasi otto chilometri di prova che porteranno i concorrenti da Bricco Bosetti all'incrocio con la provinciale Sessame-Rocchetta Palafea.

Si ripunterà verso Asti e dalla località Salere si arriverà alle Fonti San Rocco. E' questa la quinta prova.




Il via sarà dato all'1,35 ed è una prova «classica» per i rally astigiani ed è meglio conosciuta come la «Via Nocc».

A questo punto i concorrenti faranno ritorno al Mini Motel dove si concluderà il primo giro alle 2,15.

Ancora una sosta di minuti e poi la ripetizione delle cinque prove con i seguenti orari: ps 6 ore 3,17'; ps 7 ore 4,00'; ps 8 ore 6,05'; ps 9 ore 6,40'; ps 10 ore 7,20'.

L'arrivo finale è previsto per le 6 di domenica mattina sempre al Mini Motel.

Nell'ultima edizione del rally si era imposto Gianni Capellino, che in coppia con Gualtiero Fusi sulla Lancia Delta Integrale avevano centrato l'ennesimo alloro della loro lunga serie di campioni.

Alle loro spalle Rostagno-Piccoli con una Delta 16V e terzi Fasolo-Mossino, anch'essi con la Delta 16V.

**Giorgio M.**

## IN GARA 192 EQUIPAGGI

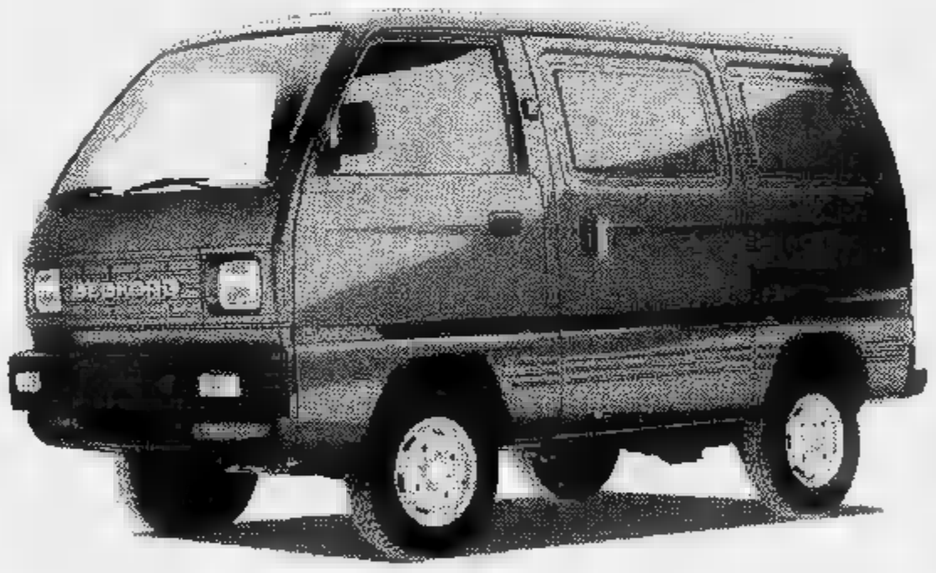
Mantenendo viva la tradizione secondo cui i migliori piloti del Piemonte si danno appuntamento ad Asti per il rally dei Vini e del Palio, anche quest'anno l'elenco iscritti della gara si presenta ricco di grossi nomi. Sono 192 gli equipaggi in gara e mai come quest'anno i piloti «forestieri» appaiono intenzionati a strappare agli equipaggi «locali» lo scettro di vincitore.

Infatti nelle ultime edizioni furono i piloti astigiani a vincere, anzi dominare, lasciando agli altri solo le briciole. Quest'anno tra i più seri candidati alla vittoria finale pare essere il «principe delle rubinetterie», il pilota Zucchetti, che con la Lancia Delta Integrale 16V (ex ufficiale) della scuderia Vaemenia Jolly Club cercherà di iscrivere per primo il proprio nome. Per fare questo Zucchetti si avvarrà della collaborazione del giovane motore astigiano Dellacha che vanta già buona esperienza in campo nazionale.

Rivale numero uno di Zucchetti sarà Cortese, anch'egli con la Delta, mentre il torinese Borsa con la Delta gruppo N preparata dalla Vieffe di Baldichieri cercherà di vincere la speciale classifica riservata alle vetture di produzione. Anche se con il numero 22, sarà duro per tutti sarà l'equipaggio portabandiera del team Malizia Asti Corse, Bertola-Accornero con la BMW e l'ex campione di motocross Miele, anch'egli con la BMW. Outsider di lusso il sandamianese Valsania in gara con la Lancia Delta Integrale.

Dichiaratamente sono interessati alla vittoria nel gruppo N, ma sicuramente un occhio lo butteranno anche nella classifica assoluta, una decina di equipaggi tra i quali gli astigiani Ciriotti-Ruffa (Ford Sierra C.), il canellese Beltrame con la sandamianese Robbiano (Ford Sierra C.), il novarese Zonca - figlio del preparatore Peppino Zonca - con Leonardi (Ford Sierra C.), gli astigiani Baldi-Rava (Ford Sierra C.), Ferrara con l'astigiano Mauro Mossino (Peugeot 309 16V), il novarese Genella - vincitore Trofeo Peugeot lo scorso anno - con l'astigiano Claudio Mossino (Peugeot 16V), il parrucchiere volante Diego Rosso con Ronzano (Peugeot 309 16V), Boffa con Barrera (Peugeot 309 16V), Boggero-Quaglietta (Peugeot 205), Vairo-Arri (Peugeot 205), il portacomarese Bonelli-Perissinotto (Fiat Ritmo 130), i cugini Sabatini, Valerio e Roberto, con la Opel Kadett GSI. Per la classifica femminile ancora una volta le torinesi Napolitano e Cucco, con la Peugeot, paiono le più serie candidate alla vittoria finale. **[g. m. g.]**

DA L. 10.198.000*
RASCAL TANTO SPAZIO, TUTTO QUI.



Rascal è infaticabile. In soli 3,29 metri di lunghezza e 1,40 di larghezza: il piccolo ingombro di un'utilitaria e parcheggio facile.

Per liberare il vostro lavoro da ogni peso, ma anche per sfrenare il vostro tempo libero. In versione Multi 7 comodi posti, Van e Pick-up. Bedford più spazio per lavorare.

* Prezzo di listino suggerito, IVA e trasporto esclusi.

auto 3 OPEL
CONCESSIONARIA
PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - S. MARZANOTTO 0141-53016

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

LA PRIMAVERA DI
Pantofola
Abbigliamento uomo
Via Cavour 102
Asti

IVO GOMME
PNEUMATICI
E RUOTE IN LEGA
ASTI
CORSO TORINO, 84
TEL. 21.73.32

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 17 Maggio 1991 nr 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 42

Cerro Tanaro

**Pensionata travolta dal treno**

Vincenza Ceva, anni, abitante a Cerro Tanaro, è stata travolta e uccisa ieri pomeriggio da un treno «Intercity».

PAGINA 42

Domani convegno

**Fumo sì o no? astigiani a confronto**

Domani, al palazzo della Provincia, si terrà il convegno «Quando la salute se ne va in fumo», con medici e psicologi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

**Il «gregorian-rock»**

Alla discoteca «Discovery» di Casalino (Novara) domani sera concerto di Yasmin Tavas, The Enigma. Il genere musicale che propone unisce il canto gregoriano alla ritmica rock. SERVIZIO A PAGINA 45

PAGINA 46

Oggi al teatro Alfieri

**Incontro con l'artista Luzzati**

Oggi alle 18 si terrà alla sala Pastrone un incontro con il pittore, scenografo e autore di cartoni animati Emanuele Luzzati.

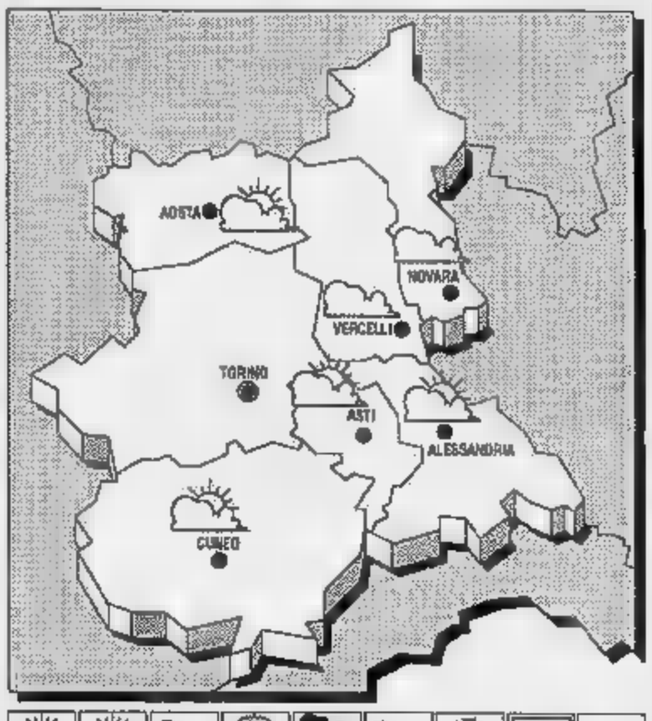
PAGINA 47

Promozione

**Calcio Bilanci negativi per le astigiane**

A quattro giornate dalla fine del torneo, Asti, Canelli e Astisport appaiono in crisi, dopo anno dal bilancio negativo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Sull'Italia si è stabilita nuova circolazione depressionaria effetto di aria fredda proveniente Mare del Nord.

**TEMPO PREVISTO PER** Condizioni di tempo perturbato precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Manifestazioni nevose si verificheranno sui alpini di sopra dei 1700 metri.

In sensibile diminuzione.

**VENTI.** Ovunque moderati tendenti a localmente forti Nord-Est.

**DEL TEMPO.** Permangono condizioni tempo perturbato con residue precipitazioni.

**LE TEMPERATURE IERI AD ASTI**
Max: **19**; min: **8**; media:

**ANNO FA**
Max: **22**; min: **11**; media: **17**

**TEMPERATURE PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino | Novara **13** |
| Alessandria | Cuneo **14** |
| Aosta **19** | Vercelli |

Il sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,53. La **Luna** si leva alle 8,45 e cala (il giorno successivo) ore 0,46.

Sul problema albanesi la giunta è decisa a sollecitare soluzioni precise

# Profughi, ultimatum del Comune

*Galvagno: «Se ci saranno ancora rinvii, troveremo noi la via d'uscita». Cinque le richieste fatte al governo tra cui il rimpatrio di chi ha commesso reati. Il ministro Boniver oggi ad Asti*

## Gli albanesi tra Galvagno e Boniver

OGGI sarà ad Asti Margherita Boniver. L'esponente socialista, ben conosce la città che è compresa nella circoscrizione elettorale. Ma oggi, ritorno a lei, in visita ufficiale alla caserma «Colli di Felizzano», nella nuova ed inedita veste di ministro dell'Immigrazione, il clima sarà diverso.

A lei, il compagno di partito e di corrente Giorgio Galvagno, chiederà, come sindaco di Asti di intervenire con decisione per risolvere la questione albanesi.

Ieri mattina Galvagno nella conferenza stampa di ritorno dal viaggio romano, dopo la riunione dell'Associazione nazionali comuni d'Italia, è stato esplicito. «Il governo deve assumersi gli oneri e la responsabilità di gestione dei profughi. Non accettiamo più di essere lasciari soli questo problema più grande di noi».

Nelle parole del primo cittadino, c'è tutta la determinazione di chi sa, che la vicenda degli albanesi rischia di infilarsi in un vicolo cieco. La politica degli opposti veti, e dei rinvii, porta come primo risultato a lasciare le cose come stanno. E la situazione che si è creata all'interno della caserma di corso Alfieri, richiederebbe invece interventi rapidi ed efficienti.

Tra i 600 profughi c'è una «minoranza» che fa sforzi per inserirsi e cercare lavoro e contatti con la città. Altri si sono invece adagiati nel più comodo assistenzialismo, alimentando un clima teso di reciproca intolleranza. L'episodio di venerdì notte è stato un campanello d'allarme. L'eco è giunto anche a Roma. Si avrà la volontà di intervenire?

ASTI. Sul problema degli albanesi Asti detta le sue condizioni al governo: rinvii, se da Roma non arriveranno risposte, troveremo da soli qualche soluzione». Lo si è espresso, mercoledì a Roma, il sindaco Giorgio Galvagno dinanzi al ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver.

La pensano come Galvagno anche gli altri sindaci dei Comuni che da due mesi ospitano contingenti di profughi albanesi e che insistono per una loro distribuzione più equa sul territorio nazionale. «Abbiamo posto al ministro Boniver cinque richieste - spiega Galvagno - e entro giugno non saranno presi provvedimenti agiremo per nostro conto, ma per ora non vogliamo dire di più. Se ciò dovesse avvenire, faremo anche nome e cognome di chi blocca le cose anziché farle procedere».
Più che minaccia, sottolinea il sindaco, è «un modo per sbloccare un problema molto amaro: nelle città che ospitano gli albanesi si sta creando un clima pericoloso, c'è il rischio di un imbarbarimento nei rapporti tra le comunità locali e i profughi», aggiunge.

E l'assessore Gianni Bertolino, socialista il sindaco, dice ciò che Galvagno pensa da tempo: «Siamo preoccupati per la piega che sta prendendo la vicenda: temiamo che a Roma, anziché procedere per trovare qualche soluzione, si stia insabbiando tutto».

E allora Asti pone al governo le proprie rivendicazioni sintetizzate in cinque punti: distribuire «nel più breve tempo possibile» gli albanesi attualmente concentrati alla caserma «Colli Felizzano»; elargire ai Comuni contributi economici per affrontare l'inserimento dei profughi nelle comunità locali; espellere coloro che commettono reati; affrettare la dichiarazione dello «status» degli immigrati (chiarire cioè se si tratti di rifugiati politici o meno); rimpatriare tutti coloro che alla scadenza del permesso di soggiorno non abbiano trovato lavoro.

«Il ministro Boniver ha detto di aderire a queste cinque richieste», chiarisce il sindaco. Ma la vicenda degli albanesi ha insegnato agli amministratori astigiani a non lasciarsi andare a facili ottimismi: «Ogni dieci giorni scenderemo a Roma per vedere quali passi in avanti sono stati fatti», preannuncia Galvagno. Dell'«emergenza albanesi», tra Boniver e gli amministratori cittadini, si discuta nuovamente oggi: il ministro visiterà alle 14,30 la caserma «Colli di Felizzano» e successivamente raggiungerà la prefettura.

Ma anche alla Regione la giunta cittadina non risparmia critiche. Alla conferenza stampa che è stata tenuta ieri mattina in municipio, la delegazione socialista (formata, oltre che dal sindaco da Bertolino, dagli assessori Pier Franco Ferraris e Giancarlo Canestri) non è tenera con i colleghi torinesi.
«Con lo Stato si era concordato che il Piemonte avrebbe accolto 2 mila albanesi, ma qualche giorno fa la Regione ha detto di poterne ospitare solo 800 - ha ricordato Galvagno - Personalmente penso che facendo s'intorbidiscono le acque, ho la sensazione che qualcuno voglia defilarsi anche a Torino».

«L'Astigiano è in grado di ospitare 111 profughi» ha ribadito Ferraris, che martedì in Regione ha sottoscritto insieme all'assessore provinciale Renzo Dapavo un «piano di disponibilità immediata» per sistemare albanesi. «Se lo Stato stanzierà finanziamenti - aggiunge Ferraris - non è escluso che altri Comuni astigiani accettino di accogliere qualche profugo».

Intanto si guarda oltre l'emergenza per cercare di facilitare l'inserimento di quanti resteranno Asti (dove si calcola possano trovare sistemazione dai 40 ai 50 immigrati). «Bisogna organizzare subito corsi di alfabetizzazione per i bimbi albanesi - dice l'assessore alla Pubblica istruzione Giancarlo Canestri - altrimenti settembre potremo inserirli nelle scuole cittadine?».

**Laura Nogenzo**

Si è iniziata in tono minore la campagna per l'appuntamento del 9 e 10 giugno

# Referendum dimenticato dai partiti

*E a Nizza rischia di essere rinviata la Giostra delle borgate*

ASTI. A meno di un mese dal dal e giugno, non si è ancora avviata nell'Astigiano la campagna elettorale per quello che già battezzato il «referendum delle preferenze».

Complessivamente gli elettori che ad Asti e provincia saranno chiamati alle urne sono 178.699: dovranno dire se sono d'accordo o meno a ridurre da quattro a una le preferenze le preferenza per la Camera. In questi giorni in molti Comuni è iniziata la distribuzione dei certificati elettorali e avvenendo anche sorteggio degli scrutatori. Nessun manifesto è invece comparso sui tabelloni elettorali, destinati a mantenere numerosi spazi vuoti fino al voto giugno.

Nei maggiori centri della provincia (Nizza, Canelli, Costigliole, San Damiano, Villanova, Villafranca, Moncalvo) solo dc, psi e democrazia proletaria hanno chiesto ai Comuni di poter utilizzare gli spazi elettorali. Ad Asti sono stati autorizzati ad affiggere manifesti, oltre al comitato promotore per il referendum, dc, msi, psi, pds.

Intanto a sostegno della proposta ridurre le preferenze, si sta costituendo il comitato per il «sì»: vi aderiscono, tra i politici, i sindaci Canelli (Roberto Marmo, dc), Villafranca e Tigliole (Giovanni Sa e Giuseppe Goria, entrambi del pds).

A Nizza, infine, il referendum farà probabilmente slittare la «Giostra», che avrebbe dovuto tenersi in primo tempo il 9 giugno.
La questura, che aveva già autorizzato la manifestazione, ha comunicato agli organizzatori che lo svolgimento della corsa non è compatibile con l'appuntamento referendario per motivi di ordine pubblico.

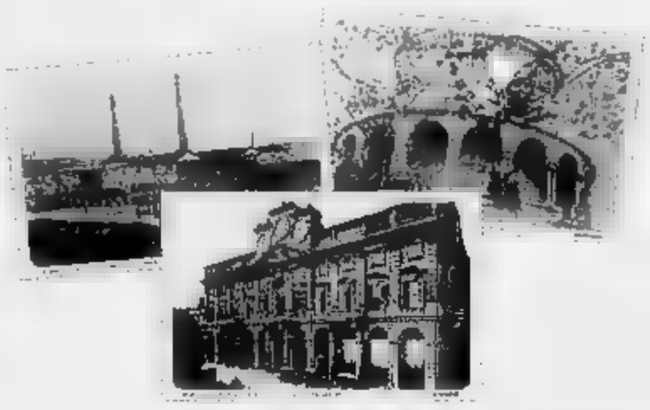
SERVIZI A PAGINA 48

Altre foto d'epoca in regalo

# Ai collezionisti di Va' pensiero

VA PENSIERO

## Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN GALO CON "LA STAMPA".

La collezione di ricordi di «Va' pensiero» oggi offre ai lettori astigiani de «La Stampa» l'immagine di reparto della fabbrica astigiana Way Assauto, così come appariva nei primi anni del secolo. L'altra fotografia storica propone invece un panorama di Fontanile: sullo sfondo si intravede la cupola della chiesa di San Giovanni Battista.

In aggiunta, come ogni giorno, un commento di Luciano Curino, contemporaneo alle immagini (1901-1910) e la prima pagina de «La Stampa» di giovedì 13 agosto . Quello dell'antivigilia di Ferragosto, è il primo numero del giornale più, in piccolo, la vecchia testata «Gazzetta piemontese».

«Va' pensiero» sarà edicola «La Stampa» ogni giorno, escluso il lunedì, sino al 16 giugno. Il fascicolo in programma domenica 19 maggio, però, verrà consegnato ai lettori domenica 23 giugno, una settimana dopo il termine dell'operazione. Dopodomani, infatti, il giornale sarà in edicola per lo sciopero proclamato dai poligrafici a sostegno della vertenza contrattuale.

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in», invece, ricevono la raccolta, divisa in otto blocchi settimanali, a mezzo posta (la prima spedizione è già stata effettuata, la seconda sarà a fine giugno).

L'album di «Va' pensiero» arriverà a contenere 96 foto storiche e 48 prime pagine del giornale. Lo speciale contenitore per raccogliere i «quartini» che i lettori trovano ogni giorno edicola con il giornale, costa 5 mila lire e può essere richiesto all'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per richiedere eventuali numeri arretrati.

Sono numerosi i lettori che telefonano in redazione per proporre a «Va' pensiero» le fotografie delle loro collezioni. Le fotografie d'epoca tuttavia già state scelte. Le immagini d'epoca proposte dai lettori potranno comunque trovare spazio in un'altra rubrica quotidiana de «La Stampa»: «La foto dei ricordi».

suscitato la curiosità dei lettori, inoltre, il confronto tra gli scorci proposti dalle fotografie d'epoca di «Va' pensiero» e quelli attuali, pubblicati sulle pagine de «La Stampa».

L'appuntamento elettorale del 9 e 10 giugno interessa 178.699 astigiani

# Referendum, tabelloni vuoti

*Ad Asti hanno fatto domanda solo dc, msi, psi e pds, oltre al Comitato promotore*
*La campagna elettorale aperta da una settimana, ma i partiti non si sono ancora mossi*

**In via Bocca.** I cartelloni per la campagna referendaria fatti allestire dal Comune [redacted] ancora vuoti

**ASTI.** Saranno 178.699 gli elettori dell'Astigiano che il 9 e 10 giugno chiamati alle urne per quello che è già stato battezzato il «referendum delle preferenze». Ad Asti città sono 63.437 (29.890 uomini e 33.547 donne); [redacted] questi 421 (215 ragazzi e 206 ragazze) consegneranno per la prima volta al presidente di seggio il certificato elettorale che numerosi Comuni hanno incominciato a distribuire proprio in questi giorni.

In provincia, invece, i diciottenni chiamati al voto saranno in tutto 1.104 (577 maschi e 527 femmine).

Ma ad Asti del referendum, organizzato per ridurre da quattro a [redacted] le preferenze alla Camera ed evitare i brogli elettorali, non si parla quasi. I tabelloni riservati ai partiti, ai cosiddetti movimenti fiancheggiatori, e al comitato che ha dato vita [redacted] movimento referendario, restano vuoti: nonostante la campagna elettorale si sia aperta il 10 maggio, ancora nessuno ha affisso la propaganda.

Nei maggiori centri della provincia sono pochissimi i partiti che hanno chiesto ai Comuni di poter utilizzare gli spazi elettorali: solo la dc a Nizza, Costigliole e Villafranca; dc, psi e democrazia proletaria a Canelli e Moncalvo; dc, psi a San Damiano; psi e dp a Villanova. La sigla del pds, alla sua prima competizione elettorale nell'Astigiano, è assente in provincia.

Ad Asti, oltre al comitato promotore per il referendum, hanno presentato domanda per utilizzare i tabelloni elettorali dc, msi, psi, pds; altri spazi sono stati concessi ai cosiddetti gruppi fiancheggiatori: movimento femminile, giovanile e [redacted] della dc, Coldiretti, Cisnal, Unione coltivatori italiani, Associazione italiana cultu[redacted] e sport, movimento femminile e giovanile socialista.

Chi [redacted] ha prenotato in tempo gli spazi elettorali, non potrà affiggere i manifesti neppure a pagamento; se ciò avvenisse sarà multato o denunciato, come vuole la legge, alla magistratura.

«Lo scarso interesse riserva[redacted] da numerosi partiti al referendum dimostra la volontà di volerlo fare naufragare» [redacted] il polemico commento di Roberto Genta, esponente delle Acli, associazione che si batte per ottenere la riduzione delle preferenze. Intanto la macchina organizzativa del movimento referendario [redacted] è messa in moto ieri [redacted]: alle Acli si [redacted] tenuta una riunione dei partiti e delle associazioni che, superando antiche rivalità [redacted] schieramento, costituiranno un comitato per il «sì», la cui presentazione ufficiale avverrà lunedì nel corso di una conferenza stampa all'Hotel Lys.

Spiega Francesco Tessiore, sindacalista Cisl e componente [redacted] comitato per [redacted] referendum: «Hanno già dato l'adesione il sindaco dc [redacted] Canelli, Roberto Marmo, [redacted] i suoi colleghi del pds Giovanni Saracco e Pino Goria, primi cittadini a Villafranca e Tigliole. Anche Franco Orione, ex sindaco dc di Nizza, appoggerà l'iniziativa referendaria». Un altro sindaco d'accordo a ridurre il numero delle preferenze [redacted] Stefano Icardi, eletto in una lista civica a Rocchetta Tanaro.

Oltre al pds e ad una parte della dc, anche il pli inviterà gli elettori a votare «sì» (a livello nazionale compongono [redacted] comitato per [redacted] referendum anche pri, Rifondazione comunista, msi). Numerosi [redacted] i sindacalisti di Cgil e Cisl che hanno già aderito; tra questi Rossano Gambino, segretario della Funzione pubblica Cgil, i «cislini» Carla Saracco (sanità) e Gianfranco Monaca, componente del consiglio generale. Tra i gruppi, infine, c'è l'«Olof Palme» (vicino al pds).

In prefettura si calcola che la spesa per organizzare le votazi[redacted] nell'Astigiano sarà [redacted] circa un miliardo e 300 milioni.

[l. n.]

## LETTERE [redacted]

### Il Club [redacted] [redacted] nel 1972

A nome del C.A.M.E.A. (Club Auto e Moto d'Epoca Astigiano) vorrei fare alcune precisazioni riguardanti l'articolo «Veterane in piazza» apparso sulla pagina di Asti di martedì 14 maggio scorso. Il Piemonte Club Veteran Car organizzatore della manifestazione in questione non è stato fondato, come si legge, nel 1972, ma è il Club Camea a vantare questa data di fondazione che lo colloca tra i primi Club affiliati all'Asi sorti in Piemonte, sicuramente prima del Pcvc che ha sede a Torino in via Brandizzo 3 mentre Asti è solo sede di una delegazione.

Vorrei ancora sottolineare [redacted] fatto che l'esistenza [redacted] «business» legato al mondo delle au[redacted] d'epoca è deleterio per l'immagine del collezionista serio e del vero appassionato che cura questi mezzi con disinteresse.

**Fabio Gaiotto, Asti**

### San Secondo, [redacted] [redacted] non per tutti

Come commercianti questa volta abbiamo davvero perso la pazienza. Martedì, festa di San Secondo, si potevano o no tenere aperti i negozi? Fino alla vigilia ha fatto testo un comunicato [redacted] Comune che recitava testualmente: «Il Sindaco di Asti, [redacted] dell'Unione Commercianti, ha autorizzato i negozi alimentari a derogare facoltativamente, fino alle ore 12,45, all'obbligo della chiusura festiva nel giorno martedì 7 maggio, in occasione della festa patronale di San Secondo». Il messaggio [redacted] chiaro: alimentari aperti facoltativamente fino alle 12,45; tutti gli altri chiusi in ottemperanza alla giornata festiva. Ma poi le cose [redacted] mutate. Molti esercenti martedì mattina hanno telefonato in municipio ed hanno appreso: 1) tutti i negozi possono tenere aperto facoltativamente fino alle 12,45; 2) tutti i negozi possono tenere aperto facoltativamente il giorno intero.

Così alcuni esercenti hanno alzato le saracinesche per tutto [redacted] giorno, altri solo mezza giornata, altri ancora... hanno tenuto chiuso. A questo punto ci si pone una domanda: chi ha autorizzato le ulteriori deroghe e perché non [redacted] stata data tempestiva comunicazione alle Associazioni [redacted] categoria?

**Un gruppo [redacted] commercianti**

### Sanità, l'ospedale [redacted] solo non basta

Le scadenze previste dalla legislazione per il [redacted] degli Organismi di Direzione delle Usl ripropongono il tema Sanità come uno degli elementi centrali dell'attività politica [redacted] questi giorni. La Cisl richiama con forza i principi ispiratori che fecero della legge di riforma sanitaria del 1978 la più avanzata legge sanitaria europea, che restano validi e da perseguire sino in fondo. Non esisterà una nuova Sanità ad Asti se [redacted] si affrontano con decisione i temi della partecipazione degli utenti, dei servizi nel territorio, della prevenzione, non basterà assolutamente pensare al nuovo ospedale, necessario e importante ma [redacted] sufficiente a garantire agli astigiani la salute.

La centralità [redacted] presidio ospedaliero è vincente solo [redacted] assieme sul territorio, nei quartieri, cresce [redacted] ristrutturata rete di servizi che permetta di alleggerire la pressione sul presidio ospedaliero attraverso una forte presenza di prevenzione mirata e diffusa. Su questi temi chiediamo che la com[redacted] dei garanti prima di decidere sulla terna dei nomi per il ruolo da commissario delle Usl convochi in pubblica audizione i candidati, li faccia esprimere sulle loro conoscenze, [redacted] come interpretano il loro possibile futuro ruolo rispetto ai punti fondamentali della legge di riforma.

**Usl/Cisl, Asti**

### Ero presente ma come avvocato

Una precisazione in merito all'articolo pubblicato su «La Stampa» pagina di Asti del 15 maggio 1991, intitolato «Denunciato un [redacted]».

Tengo infatti a precisare che alla conferenza stampa indetta dal gruppo consiliare [redacted] Rifondazione comunista ho partecipato nella mia [redacted] professionale [redacted] patrocinatore legale in quanto richiesto dal gruppo [redacted] (facente parte della minoranza consiliare al Comune di Asti) di esaminare la situazione in oggetto sotto il profilo giuridico.

**Alberto Pasta**

*Alberto Pasta è un esponente di primo piano del pli astigiano ed è stato recentemente eletto nel consiglio nazionale del partito. Citare dunque la sua appartenenza politica nell'ambito [redacted] una querelle amministrativo-giudiziaria che lo vede impegnato nel ruolo di legale, è una informazione in più per i lettori.*

## AGENDA ASTIGIANA

**[redacted]**

***Agevolazioni per l'acquisto della prima [redacted]***

Il patronato Sias (Servizio italiano assistenza sociale), il Centro studi urbanistici di Costigliole e il Circolo solidarietà movimento cristiano lavoratori organizzano per questa sera alle [redacted] viale Pilone 15/17 un dibattito sul tema «Quali possibilità di agevolazioni sono previste per l'acquisto della prima casa». Interverranno Adriano Bellone, Mario Bianco e Luigi Bellomo.

**COSTIGLIOLE**

***[redacted] discute il [redacted] comunale***

La bozza di statuto del Comune di Costigliole sarà discussa dalla giunta con la popolazione e le associazioni di categoria questa sera alle 21 nel teatro comunale.

**[redacted]**

***Il [redacted] «albanesi» in Consiglio comunale***

Questa sera alle 21 in municipio si riunirà [redacted] Consiglio comunale. Si discuterà anche della possibilità di accogliere a Villafranca alcuni albanesi se lo Stato garantirà i fondi necessari per ristrutturare l'edificio della ex scuola elementare di frazione Sant'Antonio, dove verrebbero alloggiati i profughi.

**[redacted]**

***Combattere la leucemia con il trapianto di midollo***

Il gruppo donatori di sangue «Fidas» [redacted] Tonco organizza stasera alle 21, nel salone delle manifestazioni di Villa Toso, una conferenza sul tema «Leucemia, una speranza nel trapianto di midollo [redacted].

**SALONE DEL [redacted]**

***A Torino [redacted] il pullman della Biblioteca***

La Biblioteca consorziale astense organizza domani, [redacted] partenza alle 17 da piazza Cairoli e rientro alle 23, [redacted] trasferta in pullman a Torino per la visita al Salone del Libro. L'ingresso al Salone è gratuito per operatori culturali, insegnanti e bibliotecari. Per informazioni e adesioni, telefonare al 51.117 e 53.002.

La corsa è in programma lo stesso giorno del referendum

# In forse la Giostra di Nizza

*E' probabile che venga posticipata alla domenica successiva, 16 giugno*
*I problemi organizzativi. Le cene propiziatorie dei borghi*

**NIZZA.** Cattive notizie per la Giostra: la concomitenza con [redacted] referendum del 9 giugno impedirà lo svolgimento della manifestazione, che potrebbe essere spostata di una settimana, slittando al 16 giugno.

«Dalla Questura di Asti - spiega l'assessore Dedo Roggero Fossati - alcuni mesi fa ci era stata concessa l'autorizzazione ma ora, con il referendum alle porte, per motivi di ordine pubblico, il questore ci ha informa[redacted] che era impossibile consentire lo svolgimento della corsa».

Il problema principale sta nel fatto che le forze dell'ordine il 9 giugno saranno impegnate nella vigilanza dei seggi e delle operazioni di sicurezza, per cui non sarebbero in grado di assicurare il servizio di pubblica sicurezza sulla piazza di [redacted]izza dove si [redacted] la Giostra.

La comunicazione si è abbattuta come un fulmine a ciel se[redacted] sulla complessa macchina organizzativa della manifestazione, che coinvolge migliaia di persone. Ci sono problemi per gli affitti dei costumi, per la promozione (la campagna pubblicitaria è [redacted] pieno svolgimento e c'è il timore di dover modificare manifesti e volantini), ma soprattutto per i fantini ed i cavalli, ingaggiati dai borghi e dai Comuni con mesi di anticipo. Inoltre, il 16 giugno, come ogni terza domenica del mese, Nizza [redacted] riempirà delle bancarelle del Mercatino d'antiqua[redacted].

Questi problemi sono stati affrontati durante [redacted] riunione convocata d'emergenza in Comune ieri sera e che a tarda ora era ancora in corso.

Anche la Giostra sarà quindi fonte di discussione [redacted] i nicesi appassionati di cavalli e di corse: già all'inizio della settimana aveva sollevato polemiche anche vivaci la notizia delle dimissioni del Comitato dei giallorossi al Palio di Asti, maturate in un clima [redacted] tensione tra i nuovi membri del gruppo organizzatore, capeggiati da Lollo Saltanino, ed il Comune e la Pro loco.

Intanto nei giorni scorsi si erano perfezionati alcuni particolari dello svolgimento della Giostra edizione '91. [redacted] Consiglio ha nominato i magistrati che scenderanno in campo al fianco del capitano Luciano Verri: saranno Franco Zorzi e Massimiliano Vivalda, votati all'unanimità dal Consiglio.

Si sta intanto mettendo a punto il calendario delle [redacted] propiziatorie. Esordirà il borgo Stradino Bossola il [redacted] maggio. Al primo giugno sarà la volta del Martinetto, mentre il 7 si incontreranno i borghigiani di San Giovanni Sant'Ippolito. La sera dell'8 giugno toccherà a [redacted] Marzano Oliveto, alla Cima di Nizza ed al borgo S. Michele.

Quasi certo anche il nome del mossiere: dovrebbe essere ancora una volta [redacted] toscano Palmieri, che l'anno scorso fu apprezzato da tutti i partecipanti.

[redacted] sabato precedente la corsa, si correrà l'ormai celebre «Gios[redacted] degli assedianti». I vincitori di questa gara saranno le «riserve» dei fantini della Giostra. L'ultima edizione fu vinta, tra le polemiche, da Mario Cottone.

[e. co.]

## POLTRONE

**BELVEGLIO**

***Ubertone e Abbate nell'Ente concerti***

Annelisa Ubertone (pds) e Lorenzo Abbate (dc) sono stati [redacted]minati rappresentanti dell'amministrazione provinciale rispettivamente nel consiglio direttivo e nel collegio dei revisori dei conti dell'Ente concerti Castello di Belveglio.

**LEGA CALCIO**

***Gianni Trombetta curerà le pubbliche relazioni***

L'avvocato astigiano Gianni Trombetta è stato nominato dal Consiglio nazionale di Lega consulente personale del Presidente Luciano Nizzola e [redacted]sponsabile delle pubbliche relazioni della Lega nazionale professionisti. Il legale assumerà l'incarico il 30 giugno, quando scadrà il suo mandato di giudi[redacted] sportivo aggiunto della Lega nazionale professionisti di Mi[redacted].

**MONTECHIARO**

***Costa nuovo presidente della sezione Avis***

Paolo Costa, 26 anni, impiegato, [redacted] il nuovo presidente dell'Avis. Prende il posto di Franca Tabusso che lascia l'incarico dopo quindici anni. Costa [redacted] anche consigliere comunale.

**CISTERNA**

***[redacted] dimesso l'assessore allo Sport e Turismo***

Stefano Gallino, 37 anni, informatore medico, si [redacted] dimesso per impegni di lavoro dalla carica di [redacted] allo Sport e Turismo del Comune di Cisterna. Nei prossimi giorni, il sindaco Michele Canta convocherà il Consiglio comunale per la sostituzione di Stefano Gallino in giunta.

**EDITORIA**

***Cambia il direttore [redacted] «Asti in vetrina»***

Pier Paolo Gherlone, 28 anni, consulente fiscale e pubblicista, [redacted] stato nominato direttore responsabile della rivista commerciale «Asti in vetrina», apparsa nell'inverno scorso ad opera della [redacted] editrice «Albatros». Pier Paolo Gherlone è anche sindaco di Cossombrato.

**[redacted]**

***Nuovo responsabile per l'informazione***

Pier Maria Toselli, amministratore delegato [redacted] Telecupole, ha nominato Beppe Ghisolfi, 42 anni, già collaboratore della rete televisiva, direttore dei telegiornali e responsabile del settore informativo dell'emittente.

## LA FOTO DEI RICORDI

### Il laghetto della chiesa di San Giuseppe a Sessant

Un'immagine della chiesa di San Giuseppe a Sessant nel 1904. Il laghetto che si intravede nella fotografia raccoglieva l'acqua piovana. Gli abitanti della frazione vi portavano [redacted] abbeverare il bestiame.

(ARCHIVIO GIUSEPPE QUIRICO)

## [redacted] UTILI

**Informazioni bus:** [redacted]
**Telefono amico:** 355.488 (dalle 20 alle 24)
**Centro informazione giovani disoccupati:** via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
**Piscina comunale:** 3991
**Centro informazioni [redacted] mune di Asti:** 399.39[redacted]

**TAXI**

**Asti:** stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri [redacted]. **Canelli:** [redacted] 721.442

**AUTOAMBULANZE**

**CROCE VERDE**
**Asti:** 53.345
**Nizza:** 726.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
[redacted]: 955.333

**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.883
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** [redacted] 838
**Castelnuovo Don** [redacted]
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** [redacted] 778
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.175
**San Damiano:** 975.910
**Villafranca:** 933.777 933.081
**Villanova:** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

**GUARDIA MEDICA**

**Asti:** 353.5[redacted]
**Nizza:** 7821
**Canelli:** 832.525
**Monastero Bormida:** 88.048
**Rocca d'Arazzo:** 608.160
**Calliano:** 928.444
**Montechiaro:** 999.768
**San Damiano:** 975.910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.644
**Cocconato:** 907.503
**Montemagno:** 62.263
**Castelnuovo Don Bosco:** 987.6488
**Villanova:** 94.555

**[redacted] DI TURNO**

**Asti:** diurna S. Rocco, via Grassi 31; notturna: Secco, via Alfieri [redacted]
**Canelli:** *Bielli*, via XX Settembre
**Moncalvo:** *Ardizzone*, via XX Settembre 1
**Nizza:** *Baldi*, via C. Alberto 85

**CARABINIERI**

**Pronto intervento:** 112
**Asti:** 50.196
**Nizza:** 721.623
**Canelli:** 833.663
**Castagnole Lanze:** 878.161
**Costigliole:** 966.098
**San Damiano:** 975.084
**Moncalvo:** 91.100
**Castelnuovo Don Bosco:** 011 / 987 6152
**Montegrosso:** 953.095
**Bubbio:** 0144 / 8103
**Villanova:** 94.033

**POLIZIA**

**Pronto intervento:** 113. **Questura:** 218.821 - 210.078
**Polizia stradale:**
**Asti:** 212.356. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

**FERROVIE**

**Asti:** centralino 50.311 / [redacted]. [redacted] 721.448. **Canelli:** 833.571 **Costigliole:** 968.477. **San Damiano:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.278. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.192. **[redacted]nova:** 937.144 **Montiglio:** 994.200

**SELF-SERVICE**

**Mobil:** c. [redacted] Mirzoni [redacted]. **Agip:** c. Torino 475, **Ip:** p. Primo Maggio [redacted] Venticinque Aprile 27. **Agip:** fraz. Valleraa 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

**[redacted]**

**ACQUEDOTTO**
**Asti:** 53.454 - 3991
**Nizza:** 721.365
[redacted] 833.341
**Consorzio Valtiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
**Consorzio Monferrato (Moncalvo):** 91.422
**Acque Po[redacted] (Cantarana):** 011 / 55 841

**GAS**
**Asti:** 53.667
**Canelli:** 721.450
**Nizza:** 721.450

**ENEL**
**Asti:** 54.166 - 274.074; [redacted] ciamenti, contratti, informazioni: 31.666
**Canelli:** 833.409
[redacted]
**Segnalazione guasti:** 182; [redacted] 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

**LA STAMPA**

[redacted] **di Asti:** via De Gasperi [redacted] tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
**Concessionaria di pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32 222
**Distribuzione:** Ro Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Imputato per un colpo portato a segno tre anni fa

# Il bandito cambia nome

*Al momento dell'arresto, Antonino D'Angelo aveva fornito un documento abilmente contraffatto. Solo al processo ci si è accorti dell'inganno*

**ASTI.** Catturato con un complice, tre anni fa, dopo un tentativo di rapina, aveva fornito alla polizia false generalità esibendo anche una carta d'identità (risultata poi contraffatta) intestata al nome di un onesto e ignaro cittadino. E' stato smascherato pochi giorni fa attraverso le impronte digitali e il processo che doveva celebrarsi ieri a suo carico è stato rinviato. La polizia poco prima dell'udienza ha comunicato al presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, che l'individuo che doveva essere processato per la tentata rapina non si chiama Giuseppe Celentano, è nato di Roma, come era riportato sugli atti istruttori, bensì Antonino D'Angelo, 25 anni, che attualmente si trova nelle carceri di Salerno accusato di omicidio.

In apertura del dibattimento il presidente Capirossi ha fatto la cronistoria della tentata rapina. Il 15 luglio del 1988 due individui armati di pistola hanno tentato di rapinare i titolari di una panetteria di corso Gramsci: Emilio Bosso, 70 anni e la moglie Alessandra Cantatore, 72 anni. Entrati nel negozio avevano chiesto di acquistare del pane, poi hanno puntato la pistola al collo dell'uomo allo scopo di impadronirsi dell'incasso. Il panettiere aveva avuto una pronta reazione riuscendo a divincolarsi mentre la donna urlava «al ladro». A questo punto i due aggressori sono fuggiti salendo su un'auto parcheggiata poco distante. Un passante vista la scena annotava il numero di targa che portava all'identificazione dei presunti responsabili che da alcuni giorni avevano trovato ospitalità presso parenti. Gli agenti sequestravano anche due pistole e due passamontagna.

Da sinistra Antonino D'Angelo alias Giuseppe Celentano e Antonio De Feo

Al momento dell'arresto veniva identificato per Vito De Feo, 22 anni, di Salerno (il fratello di quest'ultimo, Antonio De Feo, 26 anni è stato condannato, nell'aprile del 1990 con un complice, a reclusione per tentata rapina ai danni di alcuni clienti del night «Angelo Azzurro» di via Emanuele Filiberto), l'altro esibendo il documento falso dichiarava di chiamarsi Giuseppe Celentano e sotto questo nome è stato arrestato e poi rimesso in libertà. Lo scorso anno è stato nuovamente arrestato in quanto sospettato di essere l'autore di un omicidio avvenuto a Salernitano.

Ieri (i due imputati erano presenti), Capirossi, dopo la lettura del capo d'imputazione ha fatto aggiungere a verbale la seguente ordinanza: «Poichè è intervenuta una informativa da parte della questura di Asti dalla quale risulta che certo Antonino D'Angelo è la persona arrestata col nome di Giuseppe Celentano, rinviato a giudizio al posto di Antonino D'Angelo, dichiara la nullità del decreto di citazione e rinvia gli atti al pubblico ministero. Il processo è fissato per il 24 ottobre».

Capirossi ha poi chiamato i testi (parte e agenti della polizia) per invitarli a ritornare alla prossima udienza. A questo punto Alessandra Cantatore, ha esclamato: «Presidente, non sto bene, non c'è la faccio a camminare, abito distante, mi faccia ritornare». Capirossi ha risposto: «Vedrà che a ottobre si sentirà meglio, ora la faccio riaccompagnare a casa la macchina di servizio». L'anziana donna ha ringraziato e per la prima volta in vita sua è salita su un'auto il contrassegno «Servizio di Stato».

**Vittorio Marchisio**

DIETRO I FORNELLI

# *Sulle dolci colline di Viarigi è tornato a rifiorire il Glicine*

PERGATTI, frazione di Viarigi, è un pugno di case appoggiate su di una costa da cui si domina il dolce paesaggio collinare circostante.

Siamo nel cuore del Monferrato, al limite della provincia di Asti ai confini con quella di Alessandria, in zone dove le vigne si sono fatte rade, condannate da decenni di redditi scarsi che hanno fatto preferire alla gente di qui l'esodo verso le fabbriche della pianura o il lavoro negli uffici delle città.

Sono luoghi che non hanno molte risorse, meta di un turismo da week-end proveniente soprattutto dal Torinese ma con forti influenze anche dal Milanese. Su questi usodi domenicali era vissuto per anni, godendo di una certa notorietà, il ristorante «da Wilma», chiuso poi una decina di anni orsono.

Costantino Biraghi è un milanese che aveva da tempo acquistato una casa proprio accanto al ristorante, cercando in campagna un po' di relax dallo stress metropolitano; caso vuole (destino, benedetto destino) che il figlio Massimo nel frattempo avesse cominciato a frequentare la scuola professionale alberghiera. Di qui a trasformare il rifugio per le vacanze e per il riposo in residenza definitiva e luogo di lavoro, il passo è stato breve. I Biraghi decidono infatti di rilevare la licenza del ristorante e, dopo una lunga e non facile opera di ristrutturazione, nasce il Glicine che apre i battenti il 17 luglio del '90.

In cucina ci sono, oltre a Massimo, la madre Adele, mentre il capofamiglia si adopera in sala: si sta lasciando alle spalle Milano e le precedenti esperienze di lavoro, e dimostra di sapersi muovere sicuro tra i tavoli, intrattenendo con scioltezza la clientela sugli accostamenti vino e cibo.

L'ambiente del Glicine è piacevole, l'arredamento sobrio e rilassante, per l'estate è stato predisposto un déhors dove si può pranzare davanti al bel panorama monferrino.

E ci sono anche alcune camere per chi vuole pernottare in tutta tranquillità.

La cucina ricalca le tradizioni: il personale di cucina si misura con antipasti di ogni genere (specialità della casa sono le verdure sottovetro prodotte in proprio), pasta fresca (agnolotti, pappardelle), carni di vitello e pollame (conigli, faraona), mentre in stagione non mancano funghi e tartufi monferrini. La zona ne è infatti particolarmente ricca: una piacevole sorpresa in più.

A CURA DI
**Paola Gho e Giovanni Ruffa**

**Ristorante locanda «Il Glicine»**
Frazione Pergatti Collina, 10
Viarigi
Tel. 0141/819276
Chiuso il martedì
Prezzi: mila
Numero coperti:

**Sella di coniglio al forno**

I piatti della cucina del Glicine sono corretti, anche se non sempre caratterizzati da spiccata personalità. Tra le preparazioni più riuscite c'è questa sella di coniglio al forno, realizzata con l'ausilio di un profumato Arneis, uno dei vini di una carta che, già discretamente fornita, potrebbe arricchirsi di altre etichette monferrina.

Ingredienti: un coniglio di circa un chilo - un chilo e mezzo olio e oliva, un bicchiere di vino bianco. Per il ripieno: carne di manzo tritata, salsiccia, prosciutto cotto, uova, formaggio grana, sale, pepe ed un trito di erbe aromatiche. Disossa il coniglio lasciando solo le cosce intere, si impastano gli ingredienti indicati per il ripieno, si farcisce il coniglio, lo si cuce. Lo si dispone in una teglia per arrosti, cospargendolo di olio d'oliva. Si fa rosolare a fuoco vivo e quindi lo si spruzza con il vino bianco. Dopo circa un'ora e mezzo di cottura in forno si taglia il coniglio a fette e lo si serve con un contorno di patate arrosto e verdure di stagione.

Il tutto si può completare, specie nella stagione autunnale, con salsina cotta di pomodoro e carote passate finemente.

## DALL'ASTIGIANO

**PIAZZA ALFIERI**

### *Ambulanti al voto per ristrutturare il mercato*

Durerà dieci giorni il referendum per scegliere il progetto migliore sulla ristrutturazione del mercato di piazza Alfieri. Le votazioni coinvolgono i circa cento ambulanti che settimanalmente utilizzano l'area di vendita cittadina e che dovranno scegliere tra 3 proposte: le due messe punto dal Comune e quella dell'Anva-Confesercenti. I progetti sono esposti all'assessorato al Commercio, a palazzo Ottolenghi: gli ambulanti potranno votare fino al 25 maggio.

**DENUNCIA**

### *I modelli si consegnano anche in municipio*

I contribuenti astigiani potranno consegnare la denuncia dei redditi 1990 anche in municipio, al centro informazioni di piazza San Secondo. Il provvedimento è stato deciso dal Comune per ridurre le code che da sempre si registrano all'assessorato alle Finanze, dove anche quest'anno l'ufficio tributi ritirerà i modelli. La consegna delle denunce dei redditi (entro il 31 maggio) è stata programmata dal Comune nel seguente modo: all'ufficio tributi di via Testa si presenteranno i modelli 101, 101 integrato, 740, 750 e 760 nel seguente orario: domani dalle 8,30 alle 13,30; da lunedì 20 a venerdì maggio: 8,30/13,30-15,30/18,30; sabato 25: 8,30/13,30; da lunedì 27 a giovedì 30: 8,30/18,30 (orario continuato); venerdì 31: orario continuato dalle 8,30 a mezzanotte. Al centro informazioni del municipio, invece, si potranno consegnare esclusivamente i modelli 101, 101 integrato e 740: da lunedì 20 a venerdì 24: 9/13,30; da lunedì 27 a venerdì 31: 9/14-15,30/18,30.

**CIVILE**

### *Collaudi al tetto della palestra di Montiglio*

Si è tenuto ieri mattina a Montiglio il collaudo del tetto della palestra scolastica. L'impianto si trova nella sezione staccata delle medie «Leopardi» di Cocconato e da alcuni mesi è stato chiuso per il crollo una parte della controsoffittatura. I risultati del controllo, svolto da una ditte privata su richiesta del Comune, dovranno stabilire le condizioni del tetto ed indicare agli amministratori locali i successivi interventi di recupero.

### *In Parlamento il progetto discarica a Valdichiesa*

Il progetto per una discarica a Borgo Valdichiesa, ai confini con Villanova, sarà discusso in Parlamento. L'onorevole Giovanni Rabino (dc) ha presentato un'interrogazione per chiedere al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo «quali misure intenda adottare contro l'insediamento dell'impianto». Il politico astigiano ricorda che il territorio dove si vorrebbe costruire la discarica «è prevalentemente di natura argillosa, inadatto ad assicurare un grado di impermeabilità tale da evitare l'inquinamento delle falde».

### *L'Arcigola propone cucina e vini monferrini*

«Saranno famosi: nuova realtà dell'enologia piemontese» il tema dell'iniziativa che l'associazione Arcigola propone questa sera alle 20,30 al ristorante «Stefania» di Refrancore. Verranno degustati, abbinati alla cucina monferrina, i vini di quattro produttori. Il costo della cena è di mila lire. Per adesioni, telefonare al 67.136.

**VIABILITA'**

### *La Provincia amplierà la strada per Callianetto*

Il ponte sul Tanaro lungo la strada provinciale Castello d'Annone-Nizza sarà rimesso a nuovo: lo ha deciso la Provincia, che ha pure stabilito l'ampliamento della strada per Callianetto e il riparazione del manto stradale della «Asti mare». Per riparare il ponte sul Tanaro (i lavori s'inizieranno in estate) è prevista una spesa di 150 milioni; la stessa cifra è stata stanziata per asfaltare il tratto della «Asti mare» tra Isola e località Opessina di Castelnuovo Calcea.

### *Festa frittelle a Cessole*

Domani e domenica, tradizionale Sagra delle frittelle. Apre la compagnia teatrale «In cammino», nel salone parrocchiale presenterà la commedia «Il distratto» ed una serie di brevi scenette comiche. Domenica alle 15 si esibiranno «Il Cantavino» ed il gruppo folcloristico dei Roeri. Per tutti i visitatori, distribuzione di frittelle e vini tipici del paese.

L'assessore Bertolino replica a Rifondazione comunista che lo ha denunciato per omissione d'atti d'ufficio

# «Quelle domande erano complesse»

*Secondo l'esponente psi, le richieste dal gruppo d'opposizione necessitano di «più tempo in quanto si tratta di argomenti legati alle varianti al piano regolatore». Anche il Comune ha emesso un comunicato: «Le risposte verranno in Consiglio»*

**ASTI.** Un comunicato ufficiale dell'Amministrazione comunale è una dichiarazione personale dell'assessore all'urbanistica Gianni Bertolino: questa, ieri, la risposta alla notizia della denuncia presentata del gruppo consiliare «Rifondazione comunista-Dp» alla magistratura a carico dell'assessore per il reato di omissione di d'ufficio. Secondo l'accusa, Bertolino non avrebbe risposto, entro i trenta giorni previsti dalla legge, ad una richiesta scritta inoltrata dal gruppo, che chiedeva informazioni sulle aree industriali.

Commentando l'iniziativa dell'opposizione consiliare, Bertolino ha detto: «Non posso certo vedere tutta la posta che arriva a palazzo civico. Nel merito, la richiesta si presenta molto complessa. La risposta richiede più tempo in quanto si tratta di argomenti legati alle varianti al piano regolatore, recupero dell'esistente e altro».

Nella mattinata di ieri l'ufficio stampa del Comune ha diffuso un comunicato che dice:

L'assessore Gianni Bertolino

«Affinchè si possa configurare l'ipotesi sostenuta dal denunciante, occorre che vi sia stato un esplicito rifiuto (che vi è mai stato), e non un semplice ritardo, l'Amministrazione fa rilevare che le richieste formulate dal consigliere Bestente risultano articolate su una pluralità di punti, non pochi dei quali si riferiscono a temi concernenti le scelte di fondo in materia urbanistica e non a semplici questione di gestioni di singole pratiche».

Il comunicato prosegue sostenendo che i quesiti posti da Bestente «sono suscettibili di avere risposta solo via formale, e cioè in sede di Consiglio o della competente commissione consiliare, già convocate».

La nota conclude: «La complessità dei provvedimenti in fase di messa a punto spiega come, da parte dell'assessorato, non sia stato possibile rispondere nel termine di 30 giorni. In questi giorni la giunta ha approvato numerose pratiche di politica urbanistica (edilizia economica, zona industriale, varianti ecc.) e il Consiglio comunale sarà chiamato prossimamente a pronunciarsi e il consigliere potrà avere adeguate risposte alla parte più consistente dei quesiti». [r. s.]

## CANELLI, «MARETTA» NEL PSI

**CANELLI.** Prime reazioni dei partiti all'elezione del «Comitato dei garanti» nell'Usl 69, avvenuta lunedì. In casa socialista c'è «maretta» dopo la mancata elezione di un rappresentante del psi canellese nel gruppo dei sette che affiancherà l'amministratore straordinario nella gestione della struttura sanitaria Nizza e Canelli.

La delusione dei responsabili della sezione «Sandro Pertini» è stata grande quando hanno appreso che le loro indicazioni sul candidato da inserire nella rosa dei «papabili» (Vittorio Pilone, alla Pubblica istruzione), non sono state tenute in considerazione, a favore di altri candidati del Sud Astigiano (Carlo Formica di Castelnuovo Belbo e Sergio Perazzo di Nizza) e Carlangelo Moro, medico di Asti.

Forti dei suffragi ottenuti durante la tornata elettorale del maggio 1990 (erano passati al 13% dei voti, mandando tre rappresentanti in Consiglio comunale), i canellesi avevano rivendicato, un posto nel Comitato dei garanti.

Una prima protesta di fronte a questa esclusione si è avuta già in aula, quando i due membri di Canelli del psi, Giancarlo Scarrone e Pierluigi Roveta, si sono astenuti nella votazione. Ma la protesta rischia di diventare un «caso» per la direzione provinciale del partito. I dirigenti ed i consiglieri del psi canellese hanno minacciato di dimettersi da tutte le cariche provinciali.

Intanto, in questi giorni dovrebbe essere eletto il nuovo segretario di sezione, dopo le dimissioni di Giancarlo Scarrone, a seguito dei nuovi impegni assunti: consigliere delegato al centro sociale «Città Canelli». [r. s.]

Stasera s'inizia un corso alla Bottega del vino con gruppo Camisola

# Nizza, in cantina a studiare i funghi

*Il ricco programma di rilancio dell'Enoteca*

**NIZZA.** L'accoppiamento «funghi e vino» è nuova proposta della Bottega del vino di palazzo Crova. A partire da questa sera, l'Enoteca ospiterà tre incontri dedicati alla conoscenza dei funghi ed al loro rapporto con l'enogastronomia locale.

Questo il programma: stasera alle 21, alcuni esperti del gruppo «Camisola» di Asti parleranno delle principali caratteristiche dei funghi velenosi. Il 7 maggio, Giorgio Balano, dell'Associazione micologica Bresadola, intratterrà il pubblico sui funghi commestibili. Venerdì 31, infine, il sommelier Franco Delprino offrirà alcuni suggerimenti gastronomici e presenterà i migliori abbinamenti tra funghi e vino. Il breve corso è gratuito.

Con questa iniziativa primaverile, la Bottega vino rilancia la sua attività: entro un mese i locali di palazzo Crova saranno regolarmente aperti al pubblico nei giorni prefestivi e festivi. Il sommelier Delprino sarà a disposizione per degustazioni e consigli sui vini esposti.

Durante la Fiera del Santo Cristo, il mese scorso, numerosi visitatori hanno affollato le sale di palazzo Crova. «Molti visitatori - dice Franco Delprino - interessati anche agli aspetti tecnici della coltivazione della vite ed ai procedimenti di vinificazione». Non è escluso che in futuro si possa prevedere la presenza di tecnici in alcune serate, appositamente organizzate.

«Fino ad ora - spiega Luigi Perfumo, presidente della Bottega - abbiamo una cinquantina di vini, che provengono da trenta ditte che hanno sede nei Comuni associati: Nizza, San Marzano, Calamandrana, Vinchio e Vaglio Serra».

I lavori di allestimento dell'Enoteca, che dovrebbe diventare il punto di riferimento per la «zona classica del Barbera», sono pressochè ultimati: dopo un periodo di polemiche sulla sua inattività, ora sembra tutto pronto per accogliere i turisti e gli appassionati di vini. Le sale a disposizione sono due: ma in futuro, se il Comune troverà altri finanziamenti, potrebbero aumentare. Il prossimo passo sarà la raccolta di campioni tra cui scegliere i prodotti da esporre per il prossimo anno. «Abbiamo già ricevuto domande - aggiunge Perfumo - anche da cantine e produttori che non sono sul territorio dei Comuni associati all'enoteca».

Tra gli aspetti burocratici ancora da definire, c'è la vendita delle bottiglie: fino ad ora i consumatori degustano, ma non possono comperare. «Tra poco - assicura il presidente - sarà possibile anche la vendita di singole bottiglie».

[e. ca.]


**ECONOMICI**

IMPRESA costruzioni edilizia specializzata cerca Geometri, Capi Cantiere, Geometri neodiplomati, Assistenti Edili. Inviare curriculum a Impresa L. Notari Spa - Via F. Casati n. 44 - 20124 Milano.

**MONCALVO**
Casa Montanari
3° FESTIVAL BAROCCO
questa sera ore 21,15
Compagnia Torino Spettacoli in
LO CUNTO DE LI
dal «Pentamerone» di G.B. Basile
Daniela Domenichelli - clavicembalo
Inf. tel. 0141/917.505

Domani, al palazzo della Provincia, un convegno con medici e psicoanalisti

# Astigiani fumatori, si parla di voi

*Al centro del dibattito i danni causati dalle sigarette. L'assessore alla Sanità, Renzo Dapavo: «Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani». Specialisti spiegheranno come è possibile smettere*

**ASTI.** Fumo sì, fumo no. Un problema che da sempre fa discutere. Sabato sarà al centro di un convegno dal titolo eloquente: «Quando la salute se ne va in fumo», organizzato dall'assessore provinciale alla Sanità, Renzo Dapavo. L'appuntamento è alle 9, nel salone del palazzo della Provincia ad Asti.

L'attualità del tema è ancora più marcata dopo che la Cee ha deciso di proibire la pubblicità diretta di sigarette e tabacco, estendendo il divieto, su scala europea, anche a quella indiretta (che sfrutta cioè il marchio di sigarette per propagandare altri prodotti). Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio '93. Da allora la pubblicità potrà apparire soltanto nelle tabaccherie.

«Questo incontro - spiega l'assessore Dapavo che di professione fa il medico - è rivolto soprattutto agli studenti delle scuole medie superiori. Lo scopo del convegno è infatti quello di informare i giovani sulle implicazioni sociali e sui danni alla salute provocati dall'abuso del fumo. Fermo restando - aggiunge - il diritto di ogni persona a comportarsi come crede, nel rispetto della legge e della libertà altrui, resta il fatto che, soprattutto in questi ultimi anni, i ricoveri in ospedale e le assenze dal lavoro provocati dall'abuso del fumo sono diventati sempre più rilevanti».

Il programma del convegno prevede le relazioni di cardiologi, specialisti dell'apparato respiratorio e psicologi.

«Dipendenza da fumo e psicoterapia - osserva Dapavo - sono due aspetti molto importanti del problema. Due specialisti ci aiuteranno a capire le varie motivazioni che spingono a fumare e come smettere senza indurre altri scompensi psicologici». Spiega Dapavo: «Riserveremo attenzione alle violenza operata dai fumatori nei confronti di chi non fuma ed è costretto a vivere, lavorare, divertirsi in un ambiente sgradito».

L'agenda dei lavori dell'incontro di sabato mattina prevede, in apertura, la relazione di Michele Presutti su «Aspetti psicologici della dipendenza». Parlerà quindi Ernesto Pozzi, direttore della clinica e della scuola di specializzazione malattie dell'apparato respiratorio dell'Università di Torino, sul tema «I danni del fumo all'apparato respiratorio».

Seguirà l'intervento di Alberto Caratti, cardiologo dell'ospedale di Asti su «I danni del fumo all'apparato cardio-vascolare». Concluderà il convegno Giuseppe Tirone, psicoanalista, che parlerà di «Dipendenza da fumo e psicoterapia». Seguirà il dibattito.

**Antonella Torra**

## IL «PARTITO» DELLA SIGARETTA

Due fumatori irriducibili, o quasi: da sinistra Ettore D'Auria questore di Asti. A fianco il presidente della Cassa di Risparmio, Giovanni Borello, con i sigari

**ASTI.** Quello dei fumatori è un partito trasversale che raccoglie «iscritti» un po' in tutti i gruppi politici presenti nei Consigli comunale e provinciale. Mario Novellone (psi), medico neurologo è un accanito fumatore, nonostante i consigli che dispensa ai pazienti. Hanno la sigaretta accesa con frequenza anche Giuseppe Berzano (dc), Enzo Ceppani (psi), Antonio Fassone (pds), Giovanni Maggiorotto (dc) e Giuseppe Barolo (dc).

Altro accanito fumatore l'assessore comunale Gabriele Vercelli (dc): «Fumo un pacchetto al giorno - dice - Quando c'è Consiglio comunale anche di più perché la giornata è più lunga. E' giusto che non si possa fumare nella sala rossa. E forse il fatto di doversi alzare ed uscire frena un po' il mio consumo di sigarette». Nel mondo politico astigiano un altro funatote da record è Bruno Ferraris, segretario provinciale del pds, che passa da una riunione all'altra con l'immancabile sigaretta accesa. Ha tentato di smettere ma invano, come d'altronde un po' tutti i gran fumatori che hanno provato a lasciar perdere «il vizio» almeno una volta. Uno di questi è Pietro Goitre, vice presidente della Provincia (psi): «Fumo 40 sigarette al giorno, ma non in casa, ma sono molto rispettoso dei divieti che ritengo giusti. Spesso noi fumatori ci sentiamo complessati, perché accusati di intossicare tutti.

Altri noti fumatori astigiani sono Giovanni Borello (dc), presidente della Cassa di Risparmio di Asti, che ama il sigaro nonostante il parere medico e il cantautore Paolo Conte, il quale durante i concerti si concede una sigaretta, meglio se «Galoise» senza filtro, ad ogni sosta in camerino.

Tra i tutori dell'ordine Ettore D'Auria, questore di Asti, è un altro fumatore accanito, «vorrei essere un fumatore pentito, ma gli sforzi ancora riuscito a smettere». [a. t.]

Il consigliere provinciale, Annalisa Ubertone, «salutista». A destra Bianca Dessimone, ex presidente Usl, dopo lunga militanza tra i fumatori come dimostra la fotografia, è ora una «pentita»

## MOLTI PENTITI E QUALCHE PURO

**ASTI.** La prima crociata contro il fumo al Consiglio comunale di Asti l'ha condotta Laurana Lajolo (indipendente, ex pci) nell'83: «Non ho mai fumato e non sopporto di avere vicino qualcuno che fuma - dice - così chiesi al sindaco di vietare le sigarette in aula». La proposta venne accolta. «All'inizio è stato facile, oggi si sono abituati tutti» ammette con soddisfazione.

Nei cinema, teatri e sale di aspetto di aereoporti e stazioni ferroviarie campeggiano i cartelli di divieto. Ad Asti si sono già molti ristoranti che invitano i clienti a non accendere la sigaretta. Esempio a «Barolo & Co.» in via Cesare Battisti, un cartoncino posto su ogni tavolo, avvisa «Il fumo» è indispensabile per meglio gustare i vini.

Anche tra i politici e i personaggi pubblici astigiani negli ultimi anni è salito il numero dei non fumatori. In Consiglio provinciale su 50 tra consiglieri ed assessori, in base ai dati forniti dall'ufficio stampa, risultano solo quattro fumatori. Tra gli eletti in Municipio, secondo una statistica più o meno ufficiale sono 32 i non fumatori su 40 consiglieri. Sicuramente non fumano: Antonio Baudo, Enrico Bostente, Aldo Bologna, Pietro Bonaudi, Claudio Bruno, Germano Cunatarelli, Mariangela Cotto, Giuseppe Dezzani, Giuseppe Favrin, Luigi Florio, Gianfranco Miroglio, Carlangelo Moro, Luciano Nattino, Valentino Quaglia, Luigi Rewscinito, Stefano Sappa, Italico Sarzanini, Mario Sorba e Gian Piero Vigna. Una schiera sempre più numerosa, grazie anche al grande numero dei «pentiti». Tra questi l'assessore al commercio Piero D'Adda (dc), che si autodefinisce un ex fumatore da 100 sigarette al giorno» e Gianni Bertolino, assessore all'urbanistica (psi). «Fumavo due pacchetti al giorno - racconta Bertolino - Non andavo a cena in un ristorante se c'era il divieto di fumare. Accendere una sigaretta era il mio ultimo gesto prima di andare a dormire. Da anni ho smesso». L'assessore annuncia: «Proporrò di estendere il divieto anche nei locali adiacenti alla sala del Consiglio, altrimenti l'aula viene ugualmente invasa dal fumo». Per il sindaco Galvagno che si concede qualche sigaretta uscendo dall'aula, saranno tempi duri.

Un'altra fumatrice «pentita» è Annelisa Ubertone, 35 anni, consigliere provinciale del pds. «Sono riuscita a smettere grazie al corso degli Avventisti. E' stata una esperienza interessante e sono anche tornata a fare da testimone del mio successo per coloro che iniziavano il corso dopo me». Oggi Ubertone è una ferrea salutista che a dieta vegetariana, molto moto, lunghe passeggiate e gite in bicicletta. Anche Bianca Dessimone, presidente dell'Usl di Asti ha smesso, dopo molti tentativi. «Le foto che mi ritraevano con la sigaretta sempre accesa sono ormai da archivio dei ricordi», precisa con ironia. [a. t.]

Asti, nominati i tre architetti per gli interventi di restauro dello storico edificio di San Marzanotto

# La Provincia cerca sponsor per Villa Badoglio

*Prevista la nascita di un museo di sculture collegato ad un laboratorio artistico. Sale per convegni e mostre. La palazzina che fu donata al Maresciallo d'Italia diventerà sede di rappresentanza dell'Ente. Rinnovata la convenzione con la cooperativa «l'Olmo»*

**ASTI.** Dal lavoro di gruppo di tre professionisti astigiani nascerà il progetto per ristrutturare la storica Villa Badoglio: toccherà infatti agli architetti Elio Balbo, Antonio Fassone e Salva Garipoli trasformare l'edificio di San Marzanotto in un centro di rappresentanza della Provincia, proprietaria dell'immobile.

La nomina dei tre professionisti è stata decisa nei giorni scorsi dalla giunta guidata da Guglielmo Tovo; Balbo, Fassone e Garipoli hanno già fatto un sopralluogo a San Marzanotto per studiare Villa Badoglio e le altre due strutture annesse (la casa del custode e le scuderie) che dovranno essere rinesse a posto.

Anche il grande parco che avvolge il complesso di San Marzanotto è destinato ad essere recuperato: saranno piantati nuovi alberi per rendere i vialetti più suggestivi. L'intervento è stato previsto già qualche anno fa, ma non è mai decollato.

Il piano di fattibilità dei tre architetti astigiani sarà redatto sulla base delle indicazioni che fornirà la Provincia per il futuro utilizzo di Villa Badoglio. «Il nostro ente sfrutterà l'edificio come sede di rappresentanza - spiega Pierlauro Cha, assessore al Patrimonio - Nella villa nasce sale attrezzate per ospitare convegni o incontri, mentre un altro spazio sarà riservato alle mostre caratte- permanente». In un'altra parte dell'edificio è prevista anche l'apertura di un museo itinerante di scultura, collegato con un laboratorio che dovrebbe essere guidato da un artista locale (si fanno, in particolare, i nomi del pittore Flavio Piras e dello scenografo Ottavio Goffano) e che troverà posto nell'attuale casa del custode.

Nell'ala destra della villa, invece, continuerà a funzionare l'attuale struttura alberghiera dotata di una cinquantina di posti letto. «Ma a mio parere il livello qualitativo del servizio - aggiunge Cha - dovrà essere migliorato, elevandolo di tono». La giunta ha anche deciso di per sei mesi la convenzione con la cooperativa «L'Olmo», chiamata a gestire la struttura alberghiera. «L'Olmo» nel frattempo ha preso in gestione anche il servizio di ristorazione dell'enoteca regionale del moscato di Mango.

Elio Balbo spiega che «la villa ha bisogno di urgenti restauri. Personalmente penso a un'opera di recupero che mantenga le caratteristiche architettoniche dell'edificio. Forse - dice Balbo - si potrebbe ottenere qualche spazio sotterraneo».

Fassone, consigliere comunale del pds, guarda con interesse «all'operazione di recupero dell'intero sistema architettonico dell'area: non solo del corpo centrale, ma anche delle altre due strutture secondarie». «La casa del custode per esempio - spiega il professionista - è un pezzo di Novecento realizzato con fine gusto: sarà interessante riqualificarlo nel momento in cui gli edifici astigiani vengono restaurati puntando quasi esclusivamente sullo stile medioevale». L'architetto Salva Garipoli, assessore democristiano alla Cultura, suggerisce invece di «collocare nelle scuderie uno spazio espositivo, dando la precedenza a quelle attività che siano però economicamente remunerative, affinché i costi per la gestione dell'immobile non ricadano interamente sul bilancio provinciale». Si calcola che per ristrutturare Villa Badoglio e gli altri due edifici minori occorreranno tra i due e i tre miliardi. Se la Provincia da sola non la farà, è una spesa troppo ingente per noi» anticipa Cha. Interverranno sponsor privati? [l. n.]

Una veduta di Villa Badoglio: l'edificio verrà ristrutturato per diventare sede di rappresentanza della Provincia

Grave incidente ieri verso le 16 a un passaggio a livello al centro del paese: il traffico ferroviario bloccato per un'ora

# Cerro, pensionata travolta e uccisa dal treno

*La vittima, 79 anni, ha attraversato mentre arrivava l'«Intercity» per Roma*

**CERRO TANARO.** E' stata travolta e uccisa dal treno «Intercity», diretto a Roma, mentre attraversava i binari nel centro del paese.

Vincenza Ceva, 79 anni, vedova, abitante a Cerro, in via Vittorio Emanuele I, è morta così, ieri, nel tardo pomeriggio. La linea ferroviaria per Torino-Genova-Roma è rimasta bloccata per oltre un'ora.

Un incidente, l'hanno definito gli agenti della polfer di Asti, al comando del sovrintendente Manzoni e i carabinieri di Castello d'Annone, guidati dal brigadiere De Martas.

Una «tragica fatalità» hanno confermato alcuni vicini di casa che conoscevano bene la donna e che ogni giorno la vedevano attraversare i binari all'altezza del passaggio a livello di via Trombetta, per andare a trovare alcuni lontani parenti, dall'altra parte della ferrovia.

Anche ieri pomeriggio, la pensionata, che trascorreva a Cerro (paese d'origine del marito, Arturo Colombino, morto alcuni anni fa) brevi periodi di vacanza, è uscita dall'a sua abitazione in via Vittorio E- e si è incamminata lungo la strada che porta al centro del paese e che costeggia la ferrovia.

«Diceva che le faceva bene camminare: in queste prime giornate di sole caldo, poi, stava più fuori che ha raccontato alcuni vicini.

L'incidente, verso le 16, non ha avuto testimoni. Secondo una prima ricostruzione di polizia e carabinieri, la donna si è avvicinata al passaggio a livello, incustodito, proprio mentre si chiudevano le sbarre: ha deciso di attraversare ugualmente i binari.

In quel momento, da Alessandria, è arrivato un «merci». Vincenza Ceva si è fermata per lasciarlo passare, senza accorgersi che dalla direzione opposta stava arrivando l'«Intercity» Torino-Roma delle 15,50: un treno ad alta velocità che in quel tratto corre a 150 chilometri l'ora.

I macchinisti hanno scorto la donna all'ultimo istante ed azionato la rapida: il convoglio, che trasportava circa mezzo migliaio di passeggeri, ha cominciato una lunga frenata.

Tutto è però stato inutile. Un ferroviere, in servizio sul treno, ricorda: «Quella donna è rimasta come paralizzata dalla paura: quando ha cercato di evitare l'investimento era ormai troppo tardi».

Il treno l'ha centrata in pieno, scaraventandola contro il finestrino: la pensionata è stata trascinata sui binari.

Il corpo, orrendamente maciullato, è rimasto per diversi minuti sulla massicciata. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo penoso: i poveri resti di Vincenza Ceva sono stati recuperati dai vigili del fuoco di Asti.

Le indagini sembrano avere escluso altre responsabilità: le barriere del passaggio a livello erano infatti regolarmente abbassate al momento dell'incidente.

Vicino al passaggio a livello si è formato una piccola folla: quasi tutti in paese conoscevano la donna. «Era una signora per bene, sempre gentile e disponibile, anche se un po' riservata» ricordano alcuni vicini.

Nativa di Torino, da quando era rimasta vedova veniva spesso a Cerro nella casa di via Vittorio Emanuele.

Vincenza Ceva lascia la figlia, Mariangela Ravera, di 50 anni, che vive a Moncalieri.

La data dei funerali non è ancora stata stata fissata. Forse si svolgeranno domani in paese.

**Franco Binello**

Vincenza Ceva, 79 anni

## PRIMA ELEMENTARE A TEMPO PIENO

**ASTI.** Il provveditorato agli Studi, in accordo con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, intende istituire, a partire dal prossimo anno scolastico, una classe prima elementare a tempo pieno, nella scuola «Michelangelo Buonarroti», in via Rabioglio.

La decisione è stata assunta sulla base dei dati emersi dalle preiscrizioni alle prime classi per l'anno scolastico 1991/92. «Con questo provvedimento - spiegano al Provveditorato - si è cercato di soddisfare le richieste avanzate da numerosi genitori di allievi residenti nella zona Nord-Ovest della città. Da tempo infatti avevano chiesto di usufruire di una scuola elementare statale organizzata a tempo pieno».

Il «tempo pieno» consiste nella frequenza dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì. I ragazzi usufruiscono anche del servizio mensa interno. Una soluzione particolarmente gradita dalle lavoratrici che spesso si trovano nell'impossibilità di «staccare» per andare a prevelare il figlio a scuola a mezzogiorno.

Si tratta di un tipo di scuola di cui alcuni circoli didattici sono attualmente mancanti.

I genitori di bambini che frequenteranno la prima classe elementare nell'anno scolastico 1991/92 e che desiderino scegliere per l'iscrizione alla a tempo pieno dovranno presentare, nei tempi più stretti possibili, domanda alla direzione didattica del quinto circolo, in corso 25 Aprile 151. Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 214.133.

Potranno inoltre iscriversi alla nuova gli alunni considerati «fuori zona», per i quali sia già stata inoltrata domanda di preiscrizione ad altre scuole a tempo pieno («Ferraris», «Cagni», ed altre) le cui classi prime saranno in grado di accogliere tutti i bambini.

Allo stesso modo, potrà farlo chi ha presentato la domanda alla scuola elementare «Cornaglia» di Viatosto, dove le preiscrizioni sono state accolte con riserva, in quanto il plesso è in grado di accogliere tutte le richieste. [r. s.]

### Oggi alle 21 alla Sala Pastrone si terrà un incontro con Emanuele Luzzati

# Parla il poeta dei cartoni animati

*L'artista genovese, che ha dipinto il primo drappo del Palio di Asti, racconterà la sua esperienza di pittore scenografo, illustratore e creatore di favole. Saranno presentati anche alcuni suoi brevi film d'animazione*

ASTI. Sarà [illegible] gradito ritorno. E' per questa sera, alle 21 alla Sala Pastrone del teatro Alfieri, l'incontro con Emanuele Luzzati, uno dei più importanti artisti della [illegible]os[illegible] epoca. [illegible] nifestazione è organizzata dalla Biblioteca Consorziale Astense, che ha voluto coinvolgere anche le scuole, invitando gli studenti alle proiezioni di cartoni animati dell'artista genovese, ma di origini astigiane. I film [illegible] proiettati a partire già da stamane.

Emanuele Luzzati, quasi 70 anni, è un personaggio singolare. E' legato ad Asti non solo per aver dipinto [illegible] primo drappo del Palio, nel '67, in occasione del ripristino della tradizionale corsa (il disegno di Luzzati è diventato poi l'emblema dell'avvenimento settembrino), ma poiché annovera nella sua famiglia ascendenze astigiane.

Personalità spiccata, artista eclettico, Luzzati si è dedicato a molte esperienze nel campo della creatività, usando tutte le tecniche espressive, nobilitan[illegible] materiali poveri, dando vita a opere che lo consacrano tra i più apprezzati protagonisti della cultura italiana. Pittore, disegnatore, illustratore di libri, scenografo (ha collaborato [illegible] i personaggi più importanti, da Fersen e Strehler, nell'opera lirica, e recentemente anche [illegible] Arturo Brachetti), autore di favole, ha per lungo tempo collaborato con il favolista Gianni Rodari lavorando nell'editoria per ragazzi. Nella [illegible] arte, Luzzati ha portato «risonanze ebraiche ed orientali», che ne hanno influenzato sia i contenuti che il segno grafico.

Un disegno di Emanuele Luzzati. Oggi lo scenografo sarà alla sala Pastrone

Con colori spiccati e forme essenziali dal forte impatto emozionale, le opere dell'artista esprimono, oltre una spiccata fantasia, implicazioni didattiche, che ne fanno [illegible] utile strumento di educazione.

Nell'incontro di questa sera, alla Sala Pastrone, [illegible] parlerà prevalentemente di Luzzati come [illegible] [illegible] cartoni animati e delle finalità che l'autore si pone con questo vivacissimo ed efficacissimo mezzo di comunicazione. Una bella esperienza, indirizzata soprattutto agli studenti, insegnanti e genitori.

[illegible] Brignolo

## MOZART PER L'INIZIATIVA CAMT

ASTI. La stagione musicale promossa dalla sezione astigia[illegible] dell'Iniziativa Camt (Cultura, arte, musica, turismo) offre nuovi appuntamenti con la musica classica. Il cartellone, elaborato con il patrocinio del Comune, sarà arricchito da cinque date in maggio [illegible] giugno, [illegible]cata in buona parte a Mozart, per la ricorrenza [illegible] duecentesimo anniversario della morte, ma con puntate anche [illegible] altri musicisti.

S'inizierà giovedì 23 maggio alle 21 con il ritorno del duo formato da Antonmario Semolini al flauto e Fabio Luz al pianoforte. Saranno a palazzo Ottolenghi e proporranno un repertorio che spazia dal periodo barocco all'inizio del nostro secolo; gli autori sono: Benedetto Marcello, Gluck, Mozart, Beethoven, Schubert, Bizet, Debussy, Ravel, Ibert [illegible] Scott Joplin. Si tratterà di brani in grado di parlare all'ascoltatore [illegible] chiarezza [illegible] immediatezza.

L'iniziativa Camt si rivolge con attenzione anche al mondo della scuola impegnando giovani musicisti e rivolgendosi al pubblico dei costanzi. Domeni[illegible] [illegible] giugno alle 11 nel salone dell'Istituto Verdi (via Natta 22) si esibirà la violinista Laura Andriani, 15 anni, che presenterà Sonate di Mozart, Beethoven [illegible] e Debussy. Al pianoforte Fabio Luz.

Giovedì 20 giugno, alle 21 si ritornerà a palazzo Ottolenghi per l'esecuzione integrale [illegible]elle sei sonate [illegible] camera che costituiscono la raccolta denominata «Il pastor fido» di Antonio Vivaldi. Sul palco ci saranno Antonmario Semolini [illegible] flauto, il musicista israeliano Shimon Ruckhman al clavicembalo [illegible] la giovane viennese Bettina Bosche al violoncello.

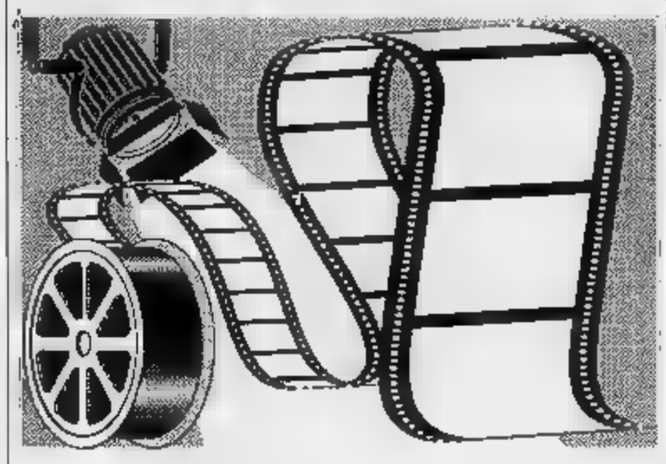
Domenica 23 giugno, nuovamente alle 11 nel salone dell'Istituto «Verdi» suonerà il duo formato da Alfonso Mosesti [illegible] violino [illegible] dalla figlia Cecili al pianoforte, che proporranno al[illegible] Sonate di Mozart.

Per l'ultimo appuntamento ci sarà l'insieme strumentale «Il laberinto armonico», costituito da musicisti astigiani e piemontesi, sotto [illegible] direzione di Alberto Vindrola e con [illegible] partecipazione della pianista Aurora Verso. Il concerto si terrà giovedì 27 giugno alle 21 [illegible] palazzo Ottolenghi e il programma prevede l'esecuzione di tre Divertimenti, [illegible] Concerto per pianoforte e orchestra (K314) e la Piccola Serenata Notturna di Wolfgang Amadeus Mozart.

Tutti i concerti avranno ingresso libero.

[o. f. c.]

## STASERA AL CINEMA



**Lux**
[illegible]: ter. [illegible]
Fest. 15,15/17,40/20/22,30
L. 6000 p. unico

**Brian di Nazareth**
*di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale [illegible] spaziale, dalla nascita [illegible] Gesù, viene [illegible] luca Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Politeama**
T. 50.088 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30
Poli. [illegible]; gall. 6000

**[illegible] e [illegible] Buck**
*di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '[illegible]* — Uno [illegible] sregolato e petulante [illegible] pochi giorni [illegible] qualsiasi con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal sessismo fratello. [illegible] V. 1h 40' **Commedia**

**Ritz**
Tel. 50.088
Orario
non comunicato
L. 6000 (posto unico)

**Bix**
[illegible] *Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, [illegible] Suzzeli (Italia '90)* — La breve e tragica vita di una [illegible] del jazz che non riuscì a conciliare la passione per [illegible]ca con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [illegible]

**Nuovo Splendor**
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25
L. 6000 (5000 ridotti)

**[illegible] [illegible]ve e [illegible]**
[illegible] *W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

**Don Bosco**
NON PERVENUTO

**[illegible]**
Tel.: [illegible].588 - Or. fer. 21,30 prel. 19/22; fest. 16/18/22
L.7000/6000

**Un poliziotto alle e[illegible]**
*di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare mae[illegible] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**[illegible]**
Orario: fer.: 20,30/22,15
Fest. 15 (cont.)
Lire 7000/6000

**Film [illegible]**

**Lux**
Tel. 702.788
Or.: fer. 20,30/22,30
[illegible]. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 - [illegible]

**Predator II**
*di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1[illegible]: un alieno invisibile [illegible] carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 16 **Fantastico**

**Sociale**
Tel. 701.496
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
18,30/20,30/22,30

**Amleto**
*di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento [illegible] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h18' **Drammatico**

**Verdi**
Tel. 701.459
Orario: 20,30; 22,15
Fest. ap. ore 15
Lire 7000/6000

**La mia preda**

[illegible] CHIUSO

**Lux** CHIUSO

**Splendor** CHIUSO

## CINEMA TORINO

AMBROSIO
SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari
UN FILM DI IVAN REITMAN
UN [illegible] UNIVERSAL
Dolby

*Al cinema con i bambini Una serata in allegria*

## NOTTI GIOVANI

a cura di C. F. Conti



### SALERA
*Tradizioni e sorprese*

Sta ritornando [illegible] punto [illegible] riferimento dei giovani il Whisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì con ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). Le serate, condotte dal dj Maurizio di Radio Veronica, promettono sorprese.

### [illegible]
*Serata di piano bar*

Piano bar questa [illegible] alla birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco. In programma, [illegible] partire dalle 21,30, il duo formato da Stefano [illegible] Luca, entrambi cantanti [illegible] impegnati alle tastiere. Domani sera ci sarà invece il funky-rock del complesso Dede Schettini di Torino. Il gruppo è attivo da tre anni [illegible] propone [illegible] originale «street rock» con testi rigorosamente in italiano. I musicisti sono Dede Schettini cantante, Mr. K.K. alla chitarra, Giorgio «Duke» Vermaro alle tastiere, Nello al basso [illegible] Raffaele Lucifolo alla batteria.

### [illegible]
*Disco e house*

Questa [illegible] alla discoteca Enigma di Castello D'Annone si balla disco [illegible] house con i dj Massimo e Ciccio. L'ingresso è libero.

Domani sera si ritornerà al gioco del casinò, con tavoli con roulettes [illegible] Black Jack, cui [illegible] può puntare con le fiches simboliche che [illegible] distribuite all'entrata. L'ingresso costa 10 mila lire. Si ballerà [illegible]te disco dance domenica sera, con ingresso libero.

### ROBIN HOOD
*Chitarra bar*

Serata dedicata alla musica d'atmosfera al pub «Robin Hood» [illegible] piazza Astesano. A partire dalle 22 suonerà il chitarrista Benny, con la [illegible] originale strumentazione elettronica. Proporrà un repertorio di canzoni di cantautori italiani e stranieri. Ingresso libero.

### [illegible]
*Liscio dal vivo*

Appuntamento con il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol [illegible] Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo. Domani sera ci sarà il complesso di Camillo Santamaria mentre domenica sera suonerà l'orchestra Ringo Story.

### INVIDIA
*Revival Anni 60 e 70*

Prosegue [illegible] revival della musica Anni [illegible] e 70 alla discoteca Invidia a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti, interpretati da Marzio, storico dj [illegible] Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani e domenica sera si torna [illegible] ballare disco, rap [illegible] house.

### BAR [illegible]
*Piano bar*

Prosegue domani sera il nuovo calendario di serate musicali al bar Torino di piazza Cavour. In programma piano bar con il duo Giangiò, tutti i sabati [illegible] partire dalle 22. Ingresso libero.

### ARENA
*Danze e relax*

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

### [illegible] [illegible]
*Bingo party*

Si danza con i più recenti successi della disco e del rap domani sera alla discoteca Sporting Cd. Il locale [illegible] sulla statale per Torino. [illegible] fronte al casello Asti Ovest. Per domani [illegible] prevista [illegible] festa in cui si giocherà [illegible] Bingo, con premi e sorprese.

## [illegible]

### MONTECHIARO
Cinema africano [illegible] Comunale

Si conclude stasera alle 21 al ci[illegible] [illegible] Montechiaro la [illegible] «Cinema & Africa», organizzata da «Disvi», «Acli», associazione «Asti città aperta» [illegible] «Coe». [illegible] programma il film «Ntturudu» di Umban U'Kset della Guinea Bissau. E' la storia [illegible] [illegible]a ragazzino che scappa [illegible] casa per assistere [illegible] carnevale di Bi[illegible] e vi[illegible] seguito dal fratello. Ingresso libero.

### S. MARZANOTTO
Concerto [illegible] chitarra classica

Domani alle 21 si svolgerà nella parrocchia di San Marzanotto un concerto di musica per chitarra con gli allievi di Mina [illegible] Gian Piero Biello, insegnante della scuola del Circolo Filarmonico. In programma brani di Villa Lobos, Carulli, Giuliani, Mozzani, Margola e altri. Ingresso libero.

### ASTI
Molière per beneficenza

Il 17 giugno si terranno al Politeama due repliche, alle 16 [illegible] alle 21, della farsa «Il medico per forza» di Molière, rappresentata dalla compagnia del Teatro Stabile [illegible] Erbe [illegible] Milano. Gli spettacoli [illegible] stati organizzati dalla sezione astigiana dell'Ente nazionale sordomuti. I biglietti costano [illegible] mila [illegible] possono essere prenotati alla sede astigiana (tel. 599.972).

### [illegible]
«Sapori di primavera» a cena

Prosegue la rassegna «Asti sapori di primavera», organizzata dall'Apt di Asti [illegible] l'associazione «Tipico Monferrato». Sta[illegible] si tengono cene al ristorante «Piccolo San Remo», a Canelli, via Alba 179, tel. 823.944, all'«Enoteca Barolo [illegible] Co», ad Asti, [illegible]ia Battisti 14, tel. 32.059 [illegible] al «Ciabot 'd Giandoja», a Callianetto, tel. 298.113.

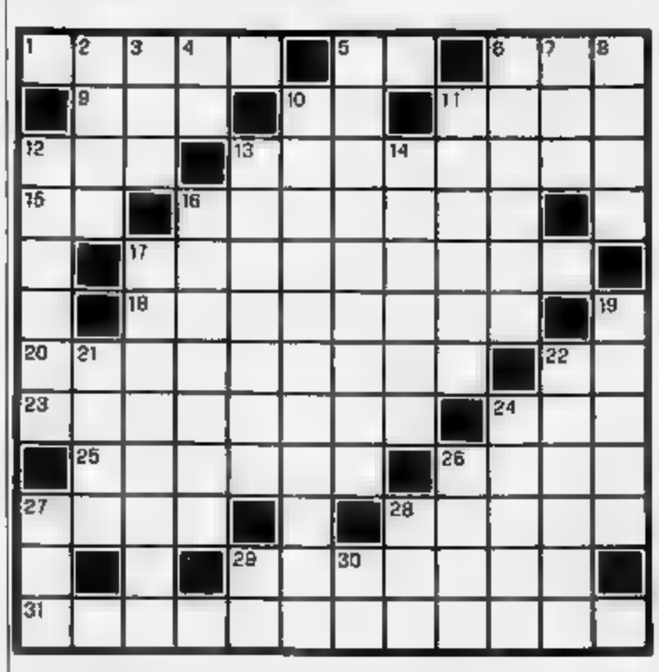
### ASTI
I programmi di Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Il punto; 15 e 18: telenovela; 19: Alessandria domanda; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Obiettivo sport; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

### ASTI
Proiezione [illegible] diapositive

Si terrà alle 21,30 a palazzo Ottolenghi una proiezione di diapositive a dissolvenza incrocia[illegible] sul [illegible] del volo in mongolfiera. Ingresso libero.

## NAPOLI INDOVINELLI



**ORIZZONTALI.** 1. Contenitore in bagno. 5. Fortissimo in musica. 8. Tabella abbreviata. [illegible] Consenso strappato. 10. Fondo di truppe. 11. Eleganza, slancio. 12. Sigla per grossi autocarri. 13. Contenitori in lavanderia. 15. Vi è sepolto Dante (sigla). [illegible] Un «don» del Barbiere [illegible] Siviglia. 17. Schettinare. [illegible] Operosità, azione. 20. Si [illegible] all'attore principiante. [illegible] Posta [illegible] fine. [illegible] Famosissimo. [illegible] Un forte liquore. [illegible] Pelo [illegible] maiale. 26. Panciuti contenitori. 27. Filtro in cucina. 28. Benvolute, care. [illegible] Sminuzzata finemente. 31. At[illegible] per la mietitura.

**VERTICALI.** 2. Vaste parte [illegible] mondo. 3. Spetta al baronetto. 4. Cagliari per l'A.C.I. 5. Lo [illegible] anche la Pasqua. 6. Qualche volt[illegible]. 7. Allegato in breve. [illegible] Rientranza [illegible] costa. [illegible] Si possono mostrare ingranditi. 11. Fenomeno invernale. [illegible] Moltitudine di soldati. 13. La prima parte del giorno. 14. Nome d'uomo. 16. Pulsazione... cardiaca. 17. Le percepiscono i professionisti. 19. Idee fisse. 21. Bruciato. [illegible] Un secondo scandilo dalla pendola (due parole). 24. Riconoscenti. [illegible] il nome dell'attore Sharif. 27. Categoria [illegible]a. 28. Attivo in tre lettere. [illegible] Iniziali dell'attore Buazzelli. [illegible] Vocali in Cina.

La [illegible] [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## LA SOLUZIONE DI IERI

Bilancio negativo per le astigiane nel campionato Promozione

# Calcio, anno in grigio

*A 4 turni dalla conclusione del torneo Asti, Canelli e Astisport sembrano tagliate fuori dalla lotta per salire in «Eccellenza». Le ragioni della crisi*

**ASTI.** Mancano ancora quattro turni al termine del campionato di Promozione (che si concluderà ufficialmente il 9 giugno), ormai si può tracciare un bilancio quasi definitivo delle tre squadre astigiane; bilancio che è necessariamente negativo.

Quest'anno la riforma dei campionati dilettantistici, con l'ampliamento ad un nuovo torneo di Eccellenza, determinava la maggiore numero di promozioni: obbiettivo minimo era di classificarsi tra le prime sette per essere ammesse in questo girone che fungerà da cuscinetto tra l'Interregionale e la serie C2. Rimanere in Promozione equivarrebbe quindi ad una retrocessione.

E nessuna delle tre formazioni astigiane pare in grado, classifica alla mano, di contrare questo risultato minimo.

Quattro punti dividono Asti e Canelli, che sono a quota 23, dal Monferrato, che è a 27).

In pratica nemmeno quattro vittorie consecutive potrebbero garantire l'entrata tra le candidate all'Eccellenza, tenendo anche conto che Canelli ed Asti si affronteranno nella penultima giornata e quindi una delle due annullerà l'altra.

Gli spumantieri hanno dalla loro un calendario migliore, con due gare casalinghe consecutive contro il Pro Dronero, che è penultimo, e con l'Asti, e due trasferte non impossibili con l'Astisport questa domenica e nell'ultimo turno, con il fanalino di coda Busca.

Dunque gli azzurri avranno nei derby, entrambi ancora da disputare, due prove verità.

Per l'Asti, una delle favorite della vigilia, le speranze di promozione sono veramente ridotte al lumicino: le partite più insidiose sono quella con il Canelli e lo scontro interno con la capolista Moncalieri, che non può permettersi di lasciare troppi punti in giro. Per i giocatori biancorossi le stagione può dirsi conclusa qui.

Mentre da Canelli e Asti è lecito attendersi molto di più, dall'Astisport, neopromossa dalla Prima categoria con un organico rimasto quasi invariato, ci si attendeva più di tanto: eppure l'undici grigiorosso, dopo un'ottima partenza, aveva illuso di poter entrare nell'élite del girone, soffiando magari il posto ad una delle due cugine, ma ha avuto un crollo alla ripresa del campionato dopo la pausa invernale ed è scivolato dal quarto posto al tredicesimo attuale.

Il ridimensionamento clamoroso per quella che era stata definita la compagine rivelazione e paragonata per il gioco vivace e spumeggiante al Parma.

Delle la formazione presidente Armato è quella che ha il cammino più difficile, con trasferte molto insidiose a Novi e Saluzzo.

Il quadro finale, pertanto, è tutt'altro che entusiasmante soprattutto se si tiene conto che il trio astigiano è preceduto dalla seconda squadra di Valenza e da compagini, senza nulla toglier loro, che rappresentano paesi difficilmente rintracciabili sulla cartina geografica, come Airasca e Dogliani, e privi di una storia calcistica di prestigio.

[e. a.]

### IL CAMMINO DELLE ASTIGIANE

(a 4 giornate dalla fine)

LEGENDA: IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

| | | |
|---|---|---|
| **CANELLI** | **Astisport** (19-5) | **P** (28-5) |
| 23 punti | **ASTI** (2-6) | (9-5) |
| 10ª posizione | | |
| | **Busca** (19-5) | (26-5) |
| 23 punti | (2-6) | **LUSERNA** (9-6) |
| 11ª posizione | | |
| | **CANELL** (19-5) | **Savoia** (26-5) |
| 13ª posizione | **BUSCA** (2-6) | **Saluzzo** (9-6) |

La prima classificata disputerà lo spareggio le vincenti degli altri due gironi per la promozione nell'Interregionale.
Le squadre classificate dal 2° al 7° posto verranno ammesse al nuovo campionato di Eccellenza.
L'ultima retrocederà in Prima Categoria.

### C'E' IL DERBY ASTISPORT-CANELLI

**ASTI.** Domenica allo stadio Comunale si disputerà il derby tra Astisport e Canelli, una gara che avrà una importanza relativa ai fini della classifica in quanto le due squadre ormai fuori virtualmente dal promozione. Sarà dunque un derby sottotono, con due squadre che vogliono chiudere a testa alta e in fretta un torneo che, per quel che riguarda l'Astisport, ha regalato qualche soddisfazione nelle fasi iniziali.

Gli spumantieri al contrario sono stati in corsa per il settimo posto, che garantirebbe il passaggio all'Eccellenza, alla seconda giornata di ritorno. Poi è venuta la crisi che molti hanno imputato alla preparazione troppo dura attuata da mister Pasquali, il quale è stato esonerato in occasione della ventitreesima giornata. E voci ben informate sostengono che sia in procinto di ritornare all'Asti dove sostituirà Petrucci nella prossima stagione.

Al posto è subentrato il preparatore atletico Francesco Zizzi, con il quale il Canelli ha ottenuto tre punti nelle quattro gare disputate, ma gli hanno dovuto affrontare squadre d'alta classifica come Saluzzo e Moncalieri.

I grigiorossi hanno invece perso domenica contro il Cavallermaggiore ed è questa la quinta sconfitta fuori consecutiva. I tre punti conquistati nelle due precedenti giornate, con Asti e Monferrato, facevano pensare che anche in questa trasferta Sesta e compagni sarebbero riusciti a tornare a casa almeno con un pareggio. Al contrario è giunta questa battuta d'arresto che ha determinato anche il sorpasso in classifica da parte del Cavallermaggiore.

La compagine guidata da Borsato non è più riuscita a ritrovare i meccanismi che avevano determinato l'exploit dell'andata: i motivi principali sono da ricercarsi nella crisi che ha colpito il portiere Rossanino, che a un certo punto si è bloccato, perdendo per strada la sicurezza tra i pali e non è mancata partita in cui non abbia commesso errori. E pensare che uno dei migliori numeri del campionato. La seconda causa è che la squadra non riesce a concretizzare la gran mole di gioco che produce: in avanti non c'è un giocatore d'area; Sorba ha grossi numeri ma è incostante, Frasca gioca orizzontalmente e in verticale.

Passera, che in avvio di campionato era stato il risolutore di tante partite, non ha mantenuto uguale rendimento nel girone di ritorno, calo imputabile anche alla giovane età del centrocampista, e non è più utilizzabile come arma a sorpresa: i suoi avversari lo conoscono e prendono le necessarie contromisure. Così mentre all'inizio si riuscivano a nascondere i difetti di una compagine che non aveva effettuato grossi cambiamenti nelle che aveva vinto il campionato di Prima categoria, dopo non è stato più possibile e in più si sono aggiunti limiti caratteriali.

Mentre il Comunale si giocherà questo derby l'Asti sarà impegnato in trasferta il Busca, ultimo in classifica.

**Enzo Armando**

## SPORT FLASH

### CALCIO TIFOSI

***Un pullman per Milan-Parma***

Il Milan Club di Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan - Parma, in programma a San Siro domenica 28 maggio alle 16. Le prenotazioni si entro venerdì all'edicola Giardini, in corso Cavallotti 8 Asti, tel. 32118. L'orario della partenza del pullman verrà comunicato al momento della prenotazione.

### CICLISMO

***Domenica la cronoscalata Rocca-Cocconato***

Si svolgerà domenica, sul percorso Rocco-Cocconato, la quarta edizione della cronoscalata selettiva per il campionato della montagna. L'organizzazione è curata dall'U.C.T. Centauro club. Parteciperanno oltre piloti, suddivisi in 8 classi secondo la cilindrata (da al sidecar). Le prove si svolgeranno nella mattinata di domenica, la gara s'inizierà alle 15. Verrà assegnato il trofeo «Pierpaolo Giancaspro» al primo assoluto Inoltre saranno consegnati il trofeo per la prima moto classificata di marca italiana, per il primo sidecar, al pilota più giovane e al più anziano.

### MAGGIO SPORT

***Fine settimana con basket, ciclismo, arco***

Week-end fitto di appuntamenti nel Maggio Sport astigiano. Domani per il ciclismo si disputerà il «Giro dei Borbore», cicloturistica, organizzata dal Circolo Sport, Cultura, Ambiente di corso Alba. Il ritrovo è previsto per le 14 partenza un'ora più tardi corso Alba. Il percorso toccherà i Comuni di Damiano, San Martino Alfieri Antignano, prima di fare ritorno ad Asti.

Domani pomeriggio si disputerà la diciassettesima edizione della Coppa città di Asti di karatè. La gara al palazzetto dello sport dalle 16.30. Sempre domani alle 20 al palazzetto prenderà il via il Trofeo Perosino, quadrangolare di basket, per festeggiare la promozione della Cierre in serie D. Le gare in programma: Cover Saluzzo-Torino; a seguire Junior Casale-Cierre Asti. Sabato 25 maggio finali al palazzetto. La società Trap sabato 18 e domenica 19 organizza allo stand «Borio Marcellino» di Valmanera il 4° trofeo «Città di Asti» di tiro a volo sulla distanza di due serie da 25 piattelli. Domenica sulla pista permanente di Valgera si svolgerà una manifestazione di modelli autocomandati: in gara piloti da tutto il Piemonte. Sempre domenica sono in programma due gare ciclistiche: la prima è la sesta edizione dell'Asti Pedala che prenderà il via alle 9.30 da piazza Alfieri (per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Acsi, telefono 31.601); la seconda è il quinto trofeo Weber Asti, manifestazione cicloturistica valida come seconda prova regionale, che partirà da piazza Alfieri. Presso il campo di tiro di via 101ª Brigata Garibaldi si svolgerà, a partire dalle 15, sino alle 18.30 di domenica pomeriggio, una gara di tiro con l'arco, organizzata dall'Astarco.

### CALCIO E SCUOLA

***Corsi per diventare giocatori a Antignano***

Sono sessanta i ragazzi tra i sei e i quattordici anni che frequentano i corsi di avviamento al calcio ed al tamburello organizzati dalla polisportiva «Libertas» Antignano, di cui è presidente Piervincenzo Armosino, con il patrocinio della Federazione italiana calcio e dal Comune. Istruttori del di calcio, organizzato per il terzo anno consecutivo, Salvatore Tinebra e Gaetano Santoro. Il corso di tamburello è tenuto più volte campione italiano della specialità Aldo «Cerot» Marello e da Salvatore Tinebra.

## DAGLI ARBITRI

a cura di Franco Binello

### *Castellero vince*

Importante vittoria per il «Castellero-Campia» che, nel recupero casalingo di mercoledì, ha battuto per 16 a 11 il Sommacampagna. Con questi due punti, il quintetto astigiano, che sta attraversando un momento non particolarmente felice, è di nuovo sesto in classifica del campionato italiano di serie A Figi, posizione molto importante ai fini della qualificazione ai play-off.

Il Castellero ha giocato in vantaggio tutta la partita. Ottima la prova di «Cerot» Marello. Il Castellero è sceso in campo con formazione rimaneggiata, con Arata in posizione arretrata a fianco di Marello, Bertone al centro, Dario Arata e Giuliano Besso, come terzini. Durante la gara Lanzoni è sostituito Besso e Sibona ha rilevato Dario Arata, andando ad occupare il suo ruolo di battitore (Arata è tornato a fare il mezzo volo). Classifica: Madone, 17 punti; Bardolino, 16; Pizzoleta, 15; Bonate Sotto, 12; Fumane, 10; Castellero, 9; Arcene, Monte Italcave, 8; Sommacampagna, 7; Caprianese, 6; Cerro, 0.

Roberto Bertone visto da Ghiglione



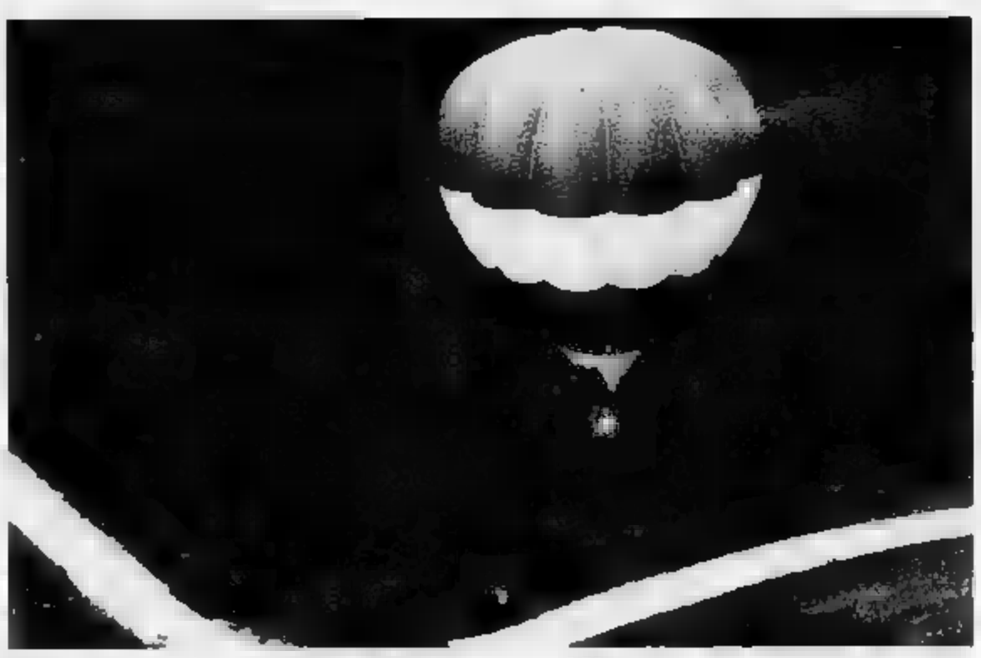
### *Anticipo a Rocca*

Si terrà questa sera, alle 21,30, a Montemagno, nel «Cantinone» di via Don Bosco un incontro tra i dirigenti delle squadre che partecipano al torneo a muro del Monferrato. La riunione, indetta dal «patron» del torneo, Enrico Bacchialla, ha lo scopo di fare il punto della situazione di questo sedicesimo torneo, innovativo rispetto al passato. Domani, alle 16, sul campo di Rocca d'Arazzo si terrà l'anticipo dell'incontro tra i padroni di casa e la capolista Montemagno.

### *Le gare della serie A*

Questi gli incontri del prossimo turno del campionato di serie A di pallone elastico: ad Alba, Molinari-Berruti; ad Andora, Novaro-Balocco; a Ceva, Rosso II-Dogliotti; a Caraglio, Dotta-Tonello; a Spigno, Rosso I-Ajcardi; a Taggia, Pirero-Bellanti.

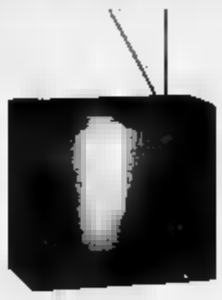
## SUI CIELI DEL MONFERRATO



### «Caccia alla volpe» in mongolfiera

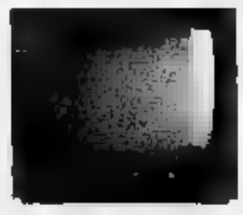
Prenderà il via stamane alle 8 dallo «Sporting Asti Lido», vicino al casello autostradale Asti-Ovest, una singolare gara per mongolfiere denominata «caccia alla volpe». Vince il pilota che riesce ad atterrare il più possibile vicino al «pallone volpe». In gara concorrenti di numerosi Paesi europei. La manifestazione si concluderà domenica. Nella foto un suggestivo passaggio in mongolfiera sul Monferrato


VIDEO E HI-FI PER TUTTI



TV COLOR 14" - TELECOMANDO
3 - MOVIOLA DA CARTOLINA
N. 5 VIDEOCASSETTE E120 - N. 1 CAVO SCART
3 ANNI

12 RATE SENZA INTERESSI L. 95.750 = L. 1.149.000



TV COLOR - TELECOMANDO
VIDEOREGISTRATORE 3 TESTINE - MOVIOLA DA CARTOLINA
HI-FI GIRADISCHI - RADIO AMPLIFICATORE - DUPLICATORE CASSETTE - CASSE
MOBILE HI-FI
N. 5 VIDEOCASSETTE - CAVO SCART
3 ANNI

12 RATE INTERESSI L. 133.250 = L. 1.599.000

SHARP
OTTICA - 6 LUX - ANNI
12 RATE SENZA INTERESSI
DA L. 123.330
L. 1.479.960

SHARP
OTTICA - 3 LUX
MONITOR A COLORI - GARANZIA 3
12 RATE SENZA
DA L. 179.150
L. 2.149.800

CARACCIOLO
La capacità meglio
Via Cesare Battisti, 24 - ☎ 0141/53.377 - ASTI

Il pubblico premia la XV rassegna nazionale allestita nella Sala d'Arte di Saluzzo

# Record di visitatori per l'antiquariato

*Quadri, gioielli, raffinati mobili di ogni epoca e le fotografie di Gabinio richiamano intenditori da tutt'Italia. Domani tavola rotonda aprirà il dibattito sulla tutela del patrimonio culturale*

**SALUZZO.** La XV Mostra Nazionale dell'Antiquariato giunta alla prima settimana di apertura, e già un alto numero di visitatori. Sono state oltre 3500 le presenze durante lo scorso weekend, a cui si aggiunge giornalmente un afflusso medio di duecento appassionati.

I primi dati forniti dalla Sala d'Arte «Amleto Bertoni» testimoniano il valore delle scelte operate dal Comitato organizzatore, che è riuscito ad assicurarsi in questa edizione, la partecipazione di prestigiose gallerie giunte da ogni parte d'Italia.

Che la «voce» della crescita qualitativa dell'esposizione si stia diffondendo fra gli addetti ai lavori, è documentata dall'arrivo di nuovi espositori, richiamati dai colleghi che avevano presenziato all'esposizione lo scorso anno. «Me ne aveva parlato l'antiquario de Zucco, anch'egli triestino - racconta il gioielliere Franco Blasi, che per la prima volta è ospite della rassegna -. Io non porto molto spesso i miei oggetti in mostra, e in questo caso ho accettato di intervenire perché la ritengo una manifestazione valida».

Nello stand, brillano sotto la luce dei riflettori, pezzi unici di grande pregio dedicati agli amatori e ai collezionisti: come una serie di orecchini a pendaglio dell'800, e una curiosa parure di collier, bracciali e altri monili costruiti con piccolissime teste di mori, in porcellana, ricordo della tradizione veneta. Una curiosità da osservare alla lente d'ingrandimento, forse meno nobile di tanti altri splendidi manufatti che fanno bella mostra di sé nelle sale, ma che ha il merito di incuriosire il visitatore e che dà, in un certo senso, la dimensione della mostra, rivolta da un lato a un pubblico di specialisti, dall'altro a tutti coloro che apprezzano l'atmosfera dell'antico e che si avvicinano all'antiquariato con curiosità.

Molti espositori di grande fama sono tornati quest'anno per la seconda volta a Saluzzo: la notissima Galleria «Bellini» di Firenze. Una enigmatica «Betsabea osservata da Davide» di Jan Massays, impera sullo sfondo dello stand: un capolavoro rinascimentale che si sposa alle elevate testimonianze dell'arte pittorica che, in questa edizione, sono particolarmente numerose. Apprezzatissime dagli intenditori, le opere esposte dalla galleria di Giancarlo Gallino, presidente del sindacato antiquari piemontesi che sfidano il trascorrere del tempo.

Il tempo è il protagonista assoluto anche della «mostra nella mostra»: omaggio estemporaneo che la Sala d'Arte ha voluto dedicare quest'anno alla fotografia, ospitando un'antologia d'immagini di Mario Gabinio, tratte dalla collezione di Marcello Levi.

Sui pannelli del salone centrale, i bianchi e neri raccontano la storia di Torino ai primi del secolo, del Piemonte, delle sue montagne, con la poesia dello sguardo dell'amatore che le ha scattate.

Già amato e apprezzato dagli intenditori, Gabinio adesso incontra un pubblico più vasto: «Penso che queste immagini possiedano una polivalenza di significato che ognuno può cogliere secondo la propria sensibilità e la propria cultura, che certo sono particolarmente care ai Piemontesi che vi ritrovano scorci del loro passato», dice Levi.

L'esposizione delle fotografie di Gabinio si colloca, ancora una volta, nell'ambito di quella operazione culturale che la Sala d'Arte persegue con convinzione parallelamente all'attenzione ai risvolti commerciali ed economici della mostra, che è per definizione, mostra-mercato.

Un aspetto su cui si è a lungo fermato Guido Bartolozzi, il presidente dell'associazione «Antiquari d'Italia», nel suo intervento inaugurale e che sarà certo uno dei temi che verranno sviluppati domani, durante la tavola rotonda che si terrà, alle 11, al piano A dell'esposizione.

«Convergenze e divergenze sul tema del patrimonio culturale. Ricerca, tutela, mercato, sponsorizzazione, politica culturale», è il titolo dell'incontro coordinato da Gianni Romano, docente di Storia della critica d'arte e di Storia dell'arte medievale all'università di Torino, che riunirà per la prima volta a Saluzzo, operatori ed esperti di diversi settori.

Interverranno al dibattito, l'antiquario Giancarlo Gallino, il giornalista e scrittore Roberto Antonetto, il sindaco di Saluzzo Marco Piccat, il presidente della Cassa di risparmio di Saluzzo Gianni Rabbia, ed Elena Ragusa della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici del Piemonte, responsabile di zona per la provincia di Asti e per il Saluzzese. La mostra proseguirà fino al 26 maggio: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20; sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23, domenica e festivi dalle 10 alle 20. L'ingresso costa 8 mila lire. Il catalogo 15 mila.

[v. p.]

**Pezzi unici.** Alla rassegna aperta fino al 26 maggio sono esposti mobili, quadri e gioielli di grande valore (FOTO MARIO)


# SIETE SOLI? POSSO AIUTARVI

Se per voi la solitudine è un problema allora possiamo vedere di parlarne insieme.

*Se come oggi si è tanto parlato di sentirsi soli, di pochi contatti umani, di essere stati molto delusi dalle conoscenze passate e di avere paura di ricominciare.*

*Tuttavia poco si è fatto di concreto perché spesso si è chiusi in se stessi e si ha paura a parlarne agli altri, poi iniziato il discorso si vede che gli altri sono soli come noi e anche loro hanno bisogno di una persona con cui dividere le gioie della vita.*

*SE SIETE CELIBI-NUBILI, SEPARATI, VEDOVI, DIVORZIATI, quindi soli, senza una persona vicina con cui dividere la vita, io sono in grado di aiutarvi a conoscere persone della massima serietà e riservatezza che possono attraverso un'amicizia, una convivenza o il matrimonio realizzare i vostri desideri.*

*Dopo un colloquio preliminare gratuito vi farò incontrare le persone, che per gusti e carattere più vi somigliano facendo così in modo che almeno una di queste si trasformi in qualcosa di serio e duraturo.*

*Nella mia agenzia voi potete trovare persone che con AMORE ascoltano i vostri problemi e con PROFESSIONALITA' vi aiutano a risolverli.*

Sono stata la titolare della prima Agenzia matrimoniale legale in ITALIA, ora sono presente sul territorio nazionale con gli uffici: **ROMA-MILANO-GENOVA** ecc.

I più vicini a noi:

**CUNEO** - Via [illegible] 11 - Tel. (0171) 696651
**TORINO** - via [illegible] 11 - Tel. (011) 530727
[illegible] Via Chiappero 29 - Tel. (0121) 323636

*Presenti sul* [illegible]

**Adriana Guattrino**

Pelle d'estate: *preziosa* come il raso, *morbida* come la seta,

Lalingalla

TRUSSARDI accessori

MARIO VALENTINO

MORERO

SALUZZO - C.so Ital[illegible] - Tel.

Auto dell'Anno 1991

# Io? Clio.

## Renault Clio.

**Venite a provare da noi l'Auto dell'Anno.**

Renault sceglie lubrificanti elf.

CONCESSIONARIA **RENAULT** marello SRL

SALUZZO - [illegible] 11
Tel. 0175 [illegible] - Fax [illegible]

SAVIGLIANO - Via [illegible]
Fax 0172 [illegible]

CONCESSIONARIA

# PIERO BELTRANDI

**SALUZZO: Piazza [illegible] Settembre 3 - Tel. (0175) 42.013/41.978**
**[illegible]NO: Via Togliatti [illegible] - Tel. (0172) 715.471 (SS. 20 Sav. To)**

**VETTURE [illegible] FUORISTRADA IN PRONTA CONSEGNA**
**TUTTA LA GAMMA LANCIA MODELLO 1991**
**NOW SAMBLENDING e RATEAZIONI FINO A 48 MESI**

[illegible] **190** E full optionals 1988 [illegible] 1989
**MERCEDES** [illegible] full optionals [illegible]
[illegible] TU DS SW ABS con tetto apribile [illegible]
[illegible] **300** TU DS [illegible] full optionals [illegible]
[illegible] fuoristrada [illegible] GD 1983
[illegible] autovettura TU DS 1990
[illegible] autovettura TU DS 1988
[illegible] cc 1000 & 1300 anno 1987 e 1988
[illegible] VITARA [illegible]
[illegible] TU [illegible] con [illegible] condizionata [illegible] & 1989
[illegible] benzina [illegible] 1986 / 1987 / 1988
**FIAT** [illegible] 9 posti [illegible] & [illegible]
[illegible] **CAMPAGNOLA** 7 posti come nuova anno 1988
**FIAT** [illegible] autocarro [illegible] anno 1983
**BMW 750** IE full optionals anno [illegible]
**BMW 520** 24 valvole come nuovo anno [illegible]
[illegible] **GOLF GTI** 16V. 5 porte anno 1990
[illegible] **GOLF GTI** 16V. [illegible] 1987 1988

**VOLKSWAGEN GOLF** [illegible] 4V. integrale colore rosso [illegible]
[illegible] **GOLF GTI** 1.8 anno [illegible]
**DUETTO SPIDER** 1.6 anno [illegible]
**ALFA 75 TWIN** [illegible]
[illegible] 348 [illegible] B. full optionals anno 1990
[illegible] **MONDIAL** 8 3.200 full optionals [illegible]
[illegible] SW TU [illegible] con [illegible] condizionata [illegible]
**LANCIA THEMA** [illegible] TU [illegible] anno 1989
**LANCIA THEMA** SW turbo benzina anno [illegible]
**LANCIA DELTA** INTEGRALE ABS con tetto apribile anno [illegible]
[illegible] **DELTA** INTEGRALE [illegible] con tetto apribile/aria condizionata anno [illegible]
**FIAT CROMA** IE [illegible]
[illegible] **CROMA** TU DS [illegible]
**VOLVO 740** TU DS intercooler [illegible]
**VOLVO 240** DS GLE [illegible] autocarro anno [illegible]

MARISA
TORINO MILANO
CUNEO

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 17 Maggio 1991 cx 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 40

Ieri pomeriggio

## Grandinata nel Saluzzese gravi danni

Distrutte colture di kiwi e pesche. Si temono aumenti nei prezzi dei prodotti agricoli. Bloccato il traffico.

A PAGINA 41

Vicoforte Mondovì

## Chiuso di notte il casello dell'autostrada

Dalle 22 alle 6 non si può utilizzare l'uscita che in precedenza era meccanizzata. Tessere-sconto per le piccole auto.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

## Il «gregorian-rock»

Alla discoteca «Discovery» di Casalino (Novara) domani concerto di Yasmin Tavas, The Enigma. Il genere musicale che propone unisce il canto gregoriano alla ritmica rock. SERVIZIO A PAGINA 45

A PAGINA 42

Proteste ad Alba

## Tre licenziate al Centro

I genitori sono molto preoccupati per l'interruzione della continuità terapeutica e chiedono servizi efficienti.

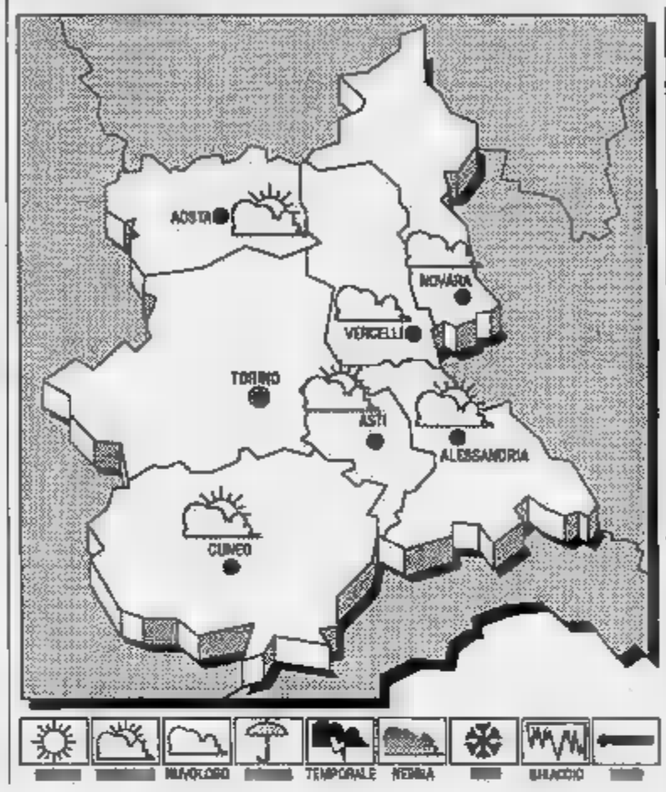
A PAGINA 42

Giovane di Planfei

## non è riuscito a salire sul treno

Il disabile di 27 anni si è presentato ieri alla stazione di Mondovì. Vano il tentativo di salire sul convoglio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Sull'Italia si è stabilita una nuova circolazione depressionaria per effetto di fredda proveniente dal Mare del Nord.

**PREVISTO OGGI.** Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Manifestazioni nevose si verificheranno sui rilievi alpini al di sopra dei 1700 metri.

**TEMPERATURA.** In sensibile diminuzione.

**VENTI.** Ovunque moderati tendenti a localmente forti da Nord-Est.

**TENDENZA TEMPO.** Permangono condizioni di tempo perturbato residue precipitazioni.

**LE TEMPERATURE A TORINO**
Max: ; min: 9; media: 12,3

**UN ANNO FA**
Max: 24; min: 15; media: 19

**TEMPERATURE PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 20 | 13 |
| Alessandria 23 | Aosta 19 |
| Asti | Vercelli 18 |

Il sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,53. La Luna leva alle 8,45 e cala il giorno successivo) ore 0,46.

Ora Borgo San Dalmazzo è obbligata a ritirare i rifiuti del Monregalese

# Le discariche non bastano più

*Il Consorzio cuneese: «Un sovraccarico, non ci assumiamo responsabilità sul funzionamento dell'inceneritore». Dal Braidese in Francia soltanto venti tonnellate d'immondizie al giorno*

## Arriva subito il rincaro delle tariffe

LE famiglie dell'Alta Val Tanaro e di alcuni paesi del Monregalese dovranno preventivare in bilancio nei prossimi quattro mesi una voce d'uscita supplementare: il sovrapprezzo del quaranta per per lo smaltimento dei rifiuti domestici.

E' il «pedaggio» - corrispondente ai maggiori costi di trasporto - imposto dal Consorzio cuneese ai Comuni non associati per accogliere le loro immondizie.

I contribuenti hanno già ricevuto le cartelle della tassa-rifiuti, molte amministrazioni comunali, dopo la chiusura di Salmour e Bene Vagienna, non dispongono più di una discarica per lo smaltimento.

A Borgo San Dalmazzo la Regione ha imposto di aiutare i paesi in difficoltà. Il direttivo del Consorzio si è opposto strenuamente all'ordinanza del presidente della Giunta piemontese.

Non è una posizione dettata da spirito campanilistico. Si teme che il sovraccarico possa mandare in crisi l'inceneritore; le vasche di stoccaggio si esaurirebbero più rapidamente, e il problema di ampliare la discarica e di individuare una nuova area si presenterà prima del previsto.

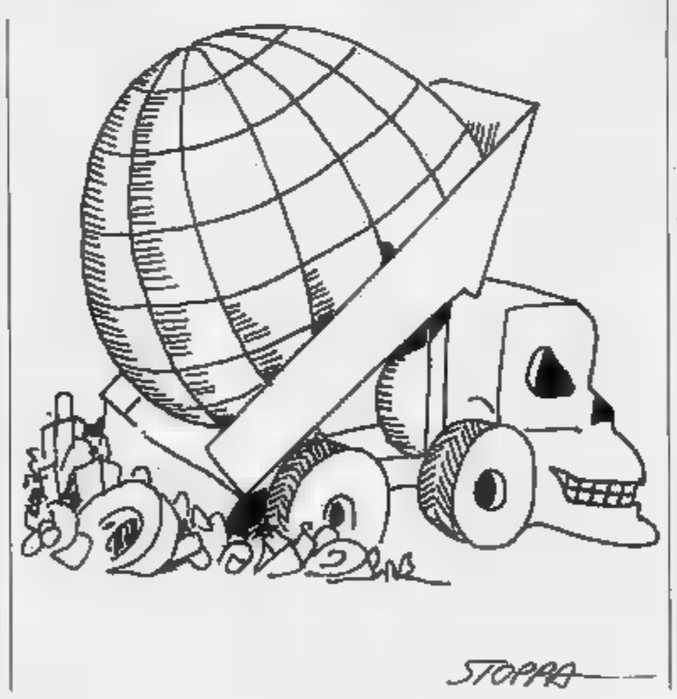
L'assessore provinciale all'ecologia prevede un aumento generalizzato delle tariffe. Senza garanzie di efficienza e continuità del servizio, non sarebbe giustificato.

**CUNEO.** «obbligato» all'ordinanza della Regione a smaltire i rifiuti di alcuni centri del Monregalese; ad assumersi la responsabilità di un probabile cattivo funzionamento dall'inceneritore di regione San Nicolao a Borgo San Dalmazzo, ormai saturo: questa la posizione assunta dal direttivo del Consorzio cuneese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, durante la riunione con i sindaci dei 54 Comuni associati.

Gli amministratori segnalano la grave situazione dell'inceneritore che dovrà smaltire, fino al 10 settembre, venti tonnellate in più di rifiuti al giorno. Il ritmo attuale è di 175 tonnellate. Sono anche state definite le nuove tariffe di trasporto (con maggiorazione del 40 per cento per i Comuni non consorziati).

Stasera, intanto, il centro «Arpino» di Bra si terrà una riunione sull'emergenza rifiuti: all'inceneritore di Tanda, in Francia, potranno smaltire soltanto venti tonnellate giornaliere d'immondizie.

A PAGINA




A Monastero: 16 mesi, grave

# Bimbo beve l'ammoniaca

**MONASTERO VASCO.** Un bimbo di mesi, Luca Bernelli, abitante in località Gandolfi 6, ha rischiato di morire dopo avere ingerito ammoniaca. E' accaduto ieri a mezzogiorno nella della famiglia, a Monastero. Elodia Carrara, la madre del piccolo Luca, ha portato con sè il bambino nello scantinato della villetta, dove ha sede il ripostiglio.

La donna stava preparando la levatrice e non ha voluto lasciare il figlio solo in casa. Mentre Carrara era a lavoro, Luca è uscito a giocare con la sorella Erika, 13 anni. Tornato nel ripostiglio, ha attraversato l'autorimessa; improvvisamente è stato attratto da bottiglie colorate, contenente ammoniaca.

Si è arrampicato su uno scaffale ed è riuscito raggiungere il contenitore bevendo una quantità fortunatamente esigua del liquido. L'acido gli ha ustionato la bocca e il bimbo ha cominciato a urlare. La madre si è immediatamente accorta dei rischi che stava correndo il figlio e gli ha prestato le prime cure.

Intanto la sorella Erika ha dato l'allarme avvertendo il medico del paese. Il dottor Emilio Appiano ha trasportato Luca Bernelli all'ospedale di Mondovì, dove lo ha affidato ai colleghi del pronto soccorso e del reparto di pediatria. I sanitari monregalesi hanno riscontrato ustioni nella bocca del piccolo.

Ne hanno poi disposto il trasferimento, per ulteriori accertamenti, all'ospedale Regina Margherita di Torino, temendo complicazioni per l'esofago e l'apparato digerente.

A Mondovì è arrivato un elicottero dell'Aci di Savigliano che ha trasportato Luca Bernelli a Torino. I medici del Regina Margherita, dopo varie analisi e controlli, compresa la gastroscopia, l'hanno giudicato fuori pericolo. Il piccolo è comunque ricoverato con prognosi riservata nel reparto di chirurgia. I medici lo tengono sotto controllo, temendo che le pareti dell'esofago si restringano a causa dell'ammoniaca.

Il bambino è assistito dal padre Adriano, ferroviere, e dalla madre Elodia, mentre la sorella Erika è stata affidata alla nonna. [r. s.]

Una nota commerciante di vini e liquori di piazza Europa rischiò di morire fra le fiamme

# Colpì l'amica, poi diede fuoco al letto

*Oggi il ciabattino di 58 anni processato in assise a Cuneo*

L'imputato Modesto Isaia

**CUNEO.** Il sanguinoso dramma che due anni fa sconvolse la città finisce oggi in corte d'assise dove viene giudicato Modesto Isaia, 58 anni, calzolaio, abitante in corso Santarosa 31, imputato di tentato omicidio ai danni della commerciante di vini e liquori Ester Cerato Castellino, di incendio doloso e furto aggravato ai danni della vittima.

I difensori Gianni Vercellotti e Giancarlo Oppio chiederanno che il processo si svolga con il rito abbreviato, che prevede la riduzione di un terzo della pena massima, e inoltre sottrae i protagonisti alla curiosità del pubblico. Il pm Giovanni Bracco avrebbe espresso il consenso di massima; la decisione ultima spetta alla corte, presieduta del dottor Vittorio Lanza.

Il dibattimento sarà aperto alle 9 con l'insediamento dei giurati, in quanto quello odierno è il primo processo della sessione. La vicenda, che aveva suscitato a Cuneo enorme scalpore, risale alla tarda mattinata del 18 gennaio 1989, quando in via Bruno 29 i vicini di casa della signora Giulia Bruno, madre della vittima, sono in allarme dal fumo che usciva dalla porta sprangata dell'alloggio, hanno informato i vigili del fuoco.

La squadra ha scoperto che l'incendio era scoppiato nella camera da letto, dove si trovava il corpo privo di sensi di una donna la quale stava per essere carbonizzata dal fuoco.

Domate in breve le fiamme, la vittima veniva soccorsa e trasportata all'ospedale dove era identificata per Ester Cerato Castellino, conosciuta nel quartiere di piazza Europa per un'avviata attività commerciale. Fin dalle prime indagini delle Mobile è parso evidente - anche se la vittima non poteva essere interrogata - che la donna era rimasta vittima di una feroce aggressione e che il mancato omicida aveva dato fuoco al letto nell'ingenuo tentativo di nascondere l'origine del delitto. Buio fitto per alcune settimane, invece, sul responsabile.

I funzionari di polizia e i carabinieri, indagando nella cerchia di amicizie della vittima, erano arrivati per esclusione a Modesto Isaia, il calzolaio quasi sessantenne il cui laboratorio è situato proprio di fronte al negozio di Ester Castellino. L'uomo veniva fermato e quasi subito confessava di essere stato l'aggressore, negando invece di avere appiccato l'incendio. Il movente, secondo l'imbarazzata versione fornita Isaia, è passione più corrisposta, e qualche parola di troppo, sfuggita nell'ultimo incontro nell'alloggio della madre di lei, che gli avevano fatto perdere la testa.

De Matteis

A Morra San Martino di Revello ha raggiunto 5 centimetri di spessore

# Grandinata nel Saluzzese

*Distrutte colture di kiwi e pesche. I danni agricoli sono ingenti e si temono aumenti dei prezzi*
*Il traffico sulla strada per la Valle Po è rimasto bloccato. Precipitazione anche in Val Maira*

**REVELLO.** Violenta grandinata nel primo pomeriggio di ieri in alcune località del Revellese e di Envie: i danni alle colture frutticole sono ingenti. Particolarmente colpita la zona di Morra San Martino, a Revello, sulla strada verso l'Alta Valle Po. «La grandine - commenta la famiglia Peirone, titolare del ristorante "Il Naufrago" -, cinque centimetri di spessore, si è abbattuta sui frutteti, distruggendo tutte le piante di kiwi e i peschetti».

Il traffico è stato bloccato: le auto non potevano più proseguire a causa dell'improvvisa ed eccezionale precipitazione. Non mancati i momenti di paura. Si sono anche registrati tamponamenti, fortunatamente senza conseguenze per le persone.

Dice il frutticoltore Egidio Fino, sindaco di Revello: «Il kiwi è una pianta molto tenera e tutti i germogli sono distrutti, con conseguenze che è facile immaginare. La grandinata ha investito soltanto alcune aree del territorio comunale: più violenta, invece, a Morra San Martino».

Di minore intensità la precipitazione nella frazione revellese San Pietro. I raccolti, comunque, hanno subito danni e in alcune zone sono andati distrutti.

«Anche il nostro orto è stato colpito dalla furia del maltempo - commenta preoccupato il commerciante Giovanni Fiorina - ed è ancora tutto imbiancato dalla grandine. Gli animali da cortile si sono nascosti appena in tempo».

Anche nel Comune di Envie, nella località «Dietro castello», si è registrata una violenta grandinata. «I chicchi di ghiaccio hanno spaccato tutte le foglie dei kiwi - spiega una guardia comunale - imbiancando tutti i prati, le strade e i tetti delle case. I danni sono gravissimi. Le piante erano già parzialmente rovinate dal gelo e dal freddo, che ha caratterizzato la primavera, ora sono completamente distrutte».

Le amministrazioni comunali riuniranno entro breve tempo le commissioni agricoltura: saranno valutati i danni subiti dalle aziende agricole. Successivamente le perizie verranno trasmesse all'ispettorato dell'agricoltura che dovrà disporre i sopralluoghi necessari per quantificare i risarcimenti.

«La Comunità Montana - precisa il presidente Celestino Costa - farà analoga segnalazione, sperando che si venga incontro presto ai contadini colpiti così duramente nella loro attività. E' comunque indispensabile che si mobilitino subito i sindaci dei numerosi paesi coinvolti».

Negli ambienti agricoli non si nasconde la preoccupazione, al teme che le compagnie di assicurazione non risarciscano adeguatamente i danni causati dall'inattesa precipitazione. «In questo periodo - rilevano - la pianta non è ancora matura a sufficienza, è quindi difficile quantificare quanto effettivamente è andato distrutto».

I consumatori l'aumento dei prezzi per la decimazione del patrimonio frutticolo della zona.

Qualche ora dopo, il maltempo si è esteso a Saluzzo e ai centri vicini. Si susseguiti acquazzoni accompagnati da tuoni e fulmini. Sulla zona collinare della città non si sono fortunatamente segnalati movimenti franosi, nei giorni scorsi.

Anche la bassa Valle Maira è stata colpita dalla grandine nelle prime ore del pomeriggio di . La precipitazione, che si è protratta per pochi minuti, ha interessato il concentrico di Dronero e la collinare della cittadina, il monte San Bernardo.

In base ai primi rilievi non sembra che ci siano danni sistenti. La grandine, che in numerose zone ha raggiunto lo spessore di alcuni centimetri, ha risparmiato i frutteti delle aziende agricole di Pratavecchia, Monastero e Villar San Costanzo.

**Neberti**

**Ancora maltempo.** Un'immagine della forte grandinata di ieri pomeriggio a Revello FOTOMANO

## LETTERE AL GIORNALE

### Cuneo Vecchia bisogno d'aiuto

Ho l'impressione che a credere nel futuro di Cuneo vecchia siano davvero in pochi: l'altro giorno stavo camminando sotto i portici via Roma, e buttando lo sguardo alle portine di ingresso agli edifici ho fatto attenzione per vedere in questa parte di Cuneo si sono o meno studi di professionisti.

Ho constatato che alcuni medici dentisti hanno i loro uffici in palazzi ristrutturati e ben tinteggiati, ma questi si contare sulle dita delle mani, mentre la maggior parte dei colleghi o addirittura architetti e ingegneri hanno il loro studio in condomini che dall'esterno hanno poco somigliante edificio degno di questo nome: crepe nei muri, sporcizia sulle pareti esterne, vetri rotti, grondaie che perdono.

All'interno dei loro studi però, probabilmente, tutto curato nei minimi particolari; guai a far notare macchia sulla parete una riga sul pavimento. Ma per l'esterno «ci pensino gli altri, magari Comune».

Di fronte alla chiesa di Sant'Ambrogio, poi, ho notato l'insegna dell'«Ordine degli architetti della provincia di Cuneo».

L'edificio fatiscente, il cortile non è degno della città.

Possibile che neppure loro, che sono professionisti del settore, concorrano a offrire un'immagine del centro storico diversa dal degrado urbano e architettonico?

**Lettera firmata,** Cuneo

### Comune di Farigliano ha perso i contributi

La siccità dello anno ha falcidiato i raccolti estivi ed autunnali, specialmente le coltu foraggere e cerealicole. In relazione alle legge 590 del 1981 la Regio Piemonte ha stabilito 20 settembre la date entro la quale i Comuni che ritenevano danneggiati dovevano presentare domanda per essere inclusi nelle delimitate. Alle quali i conduttori agricoli danneggiati avrebbero potuto richiedere il contributo. Con delibera regionale del 12 dicembre 1990, Giunta regionale ha deliberato un primo elenco di Comuni riconosciuti danneggiati dalla siccità.

Mentre delibera regionale in c di emanazione, il presidente della Repubblica il decreto-legge n. 367 del 6 dicembre 1990, che concretizzava l'entità dei contributi erogabili (contributi sugli interessi dei mutui, mutui particolari condizioni): all'art. 3 erano previsti contributi di lire lire per capo bovino adulto e di lire 70 mila per capo avi-caprino adulto.

In conseguenza di questi concreti, tangibili e sostanziali contributi, Regione Piemon riapriva i termini per le domande di inclusione nella zona delimitata in cui si prodotto il danno conseguente alla siccità e stabiliva nel 30 gennaio il nuovo termine per la presentazione delle domande. Subito dopo, la Giunta regionale assu la delibera n. 148/4209 dell'8 febbraio 1991, pubblicata sul bollettino regionale n. 14 del aprile 1991.

In nessuno dei due elenchi figura comune di Farigliano gli amministratori non possono assolutamente invocare l'ignodei provvedimenti dal momento che, in occasione della Fiera al Santuario Vicoforte, un allevatore ricordò il fatto al sindaco, presente alla Fiera per motivi professionali, ed ebbe da lei assicurazioni che il Comune avrebbe presentato la necessaria domanda di ammissione ai benefici per i danni subiti.

Il danno che gli allevatori desopportare non meno milioni per contributi per capi bovini, stimabili in 1300/1500 e di 100 milioni per mutui tasso agevolato.

**Nicola Milano**
ex sindaco di Farigliano

### I soldi multe per parcheggi

Sono uno di quegli sfortunati automobilisti che, per la mandi parcheggi a Cuneo, sospesso obbligati a posteggiare fuori dagli spazi, magari sul marciapiede o in prossimità di incroci. Il controllo dei vigili urbani mi ha già trovato ben tre volte colpevole infrazione; ho dovuto quindi assolvere dovere di pagare altrettante contravvenzioni.

Nella mia stessa situazione sono moltissimi cittadini e senza dubbio le casse comunali possono contare sulla voce «entrate per multe», ma per cosa? Non certo per usufruire di finanziamenti per la costruzione posteggi «eternamente incompiuti». Si dovrebbe invece trovare una soluzione fruibile presto da noi automobilisti oltre la cinquantina, soltanto dai nostri figli.

**Giorgio Ratta**
Borgo San Dalmazzo

## PRIMO PIANO CUNEO

### Chiesta l'istituzione di una sezione staccata del Tar

Il deputato Raffaele Costa, pli, ha presentato un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio per denunciare la pendenza davanti al Tar del Piemonte di oltre 13 mila pratiche inevase, tempi medi di attesa superiori ai tre anni, rischiano di crescere per la carenza di organico. Costa ha chiesto l'istituzione di una sezione staccata del Tribunale amministrativo regionale ad Alba, in considerazione della posizione geografica della città.

### UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

### iscritti della provincia i colleghi Nizza

Si è svolto l'altro giorno nel salone d'onore del Municipio di Cuneo un incontro, organizzato dall'Alliance Française, fra l'Università della terza di Nizza «Inter-Ages» e i rappresentanti dell'Unitre di Cuneo, di Fossano e Alba. Il sindaco, Giuseppe Menardi, ha portato il saluto della città agli ospiti. Nel corso dell'incontro si è parlato delle iniziative comuni che potranno prendere avvio in dei legami culturali che uniscono gli iscritti italiani e francesi.

### Il presidente nazionale dei chinesiologi

Giorgio Berloffa, titolare del «centro di attività motorie» in Cuneo, è stato nominato presidente dell'Unione nazionale dei chinesiologi. L'elezione è avvenuta nel corso del convegno svoltosi nei giorni scorsi a Pordenone.

### IN FRANCESE

### Rappresentanti Michelin parlano agli studenti

Oggi alle 10, nella sala dell'Unione Industriale a Cuneo, si terrà il terzo incontro degli studenti dell'Ipa e del Bonelli, con i rappresentanti del mondo industriale francese nella «Grande». Interverranno gli esperti della Michelin, Borsarelli e Maeght, che presenteranno le caratteristiche produttive della multinazionale, il riferimento alla realtà economica locale. L'incontro si svolgerà in francese per avvicinare i ragazzi alla conoscenza della terminologia propria del linguaggio tecnico.

A Savigliano in ritardo la ristrutturazione del «Morino»

# Piove, stadio fermo

*Dall'inizio dell'inverno il cantiere è bloccato. Mancano la pista d'atletica l'erba sul campo la tribuna Ovest. Il sindaco: «Ripresa con il bel tempo»*

**SAVIGLIANO.** Quando sarà disponibile il rinnovato stadio «Ottavio Morino»? I lavori sono iniziati a settembre dello scorso ma la loro fine sembra ancora molto lontana: la pista atletica non è ancora stata iniziata, l'erba del terreno di gioco non è stata seminata e la nuova tribuna sul lato ovest è rimasta per ora uno scheletro in ferro cemento. La situazione preoccupa le società sportive che attendono con ansia di poter usufruire dell'impianto.

«Abbiamo lasciato il Morino il primo settembre dell'anno scorso - affermano i dirigenti dell'Unione sportiva saviglianese -: abbiamo disputato tutto il campionato 1990/91 al "Comunale" Fossano, con un notevole danno in termini di presenza di pubblico e contratti pubblicitari, per non parlare delle amichevoli alle quali abbiamo dovuto rinunciare. Ci era stato assicurato che per l'estate il campo sarebbe stato nuovamente disponibile: ci pare che rimanga ancora molto, troppo da fare per rispettare la scadenza».

L'odissea del rifacimento dello stadio cittadino prese il via quattro anni fa, quando la Saviglianese vinse il campionato interregionale '86/'87: nel giro di pochi si allestì un campo adeguato alla serie C, con il rispetto delle normative di sicurezza previste per i tornei professionistici. Venne completamente sostituita la e costruita nuova tribuna, parzialmente coperta, sul lato est; vennero inoltre terminati i nuovi spogliatoi, i cui lavori iniziati già nell'autunno dell'anno precedente.

Successivamente il Comune ottenne un finanziamento di un miliardo di lire, nell'ambito della legge speciale per i Mondiali del 1990, per terminare le altre opere, fra cui la tribuna sul lato ovest, l'impianto di illuminazione, il terreno gioco e la pista di atletica. In merito a quest'ultima sviluppò polemica fra la società calcistica e quella di atletica a proposito dell'opportunità di rendere inservibile per un lo stadio e di ridurre le misure del terreno di gioco per fare spazio al tartan della pista.

Nel settembre del '90 i lavori s'iniziarono con l'abbattimento della vecchia tribuna ovest e l'aratura del terreno; venne completato l'impianto di illuminazione. Dopo l'inverno i lavori ripresi. «Dobbiamo programmare l'attività per il prossimo anno - dicono i dirigenti della Saviglianese -: abbiamo in calendario un'amichevole Torino nel periodo tra il 15 agosto all'8 settembre, nessuno dice più nulla. Non sappiamo neppure dove giocheremo il prossimo campionato».

Secondo il sindaco Remigio Galletto l'unica causa dei ritardi è da imputare al tempo: «L'azienda incaricata ha già tentato volte entrare sul terreno di gioco - dice -, ma si sprofonda a causa della troppa pioggia; solo con il ritorno del sole si potrà proseguire regolarmente».

**[p. b.]**

## STATO CIVILE

16 maggio 1991

**NATI.** Nicolino Sara (Nucetto); Sugliano Michela (Cairo Montenotte); Serena (Cosio D'Arroscia).

Caramello Amilcare, anni, (Ceva), pensionato; Merlino Vittoria, 85 anni, (Vila), pensionata; Pelazza Adamo, 83 (Ormea), pensionato; Core Caterina vedova Perrone, 82 anni (Ceva), pensionata.

16 maggio

**MORTI.** Giovanni Battista, anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Barale Matteo, 84 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Fantini Milena, 53 anni (Borgo Dalmazzo), casalinga.

**MATRIMONI.** Brignone Valeria, 27 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata Ratto Veleile, (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Cravero Fabrizio, 26 anni (residente a Borgo San Dalmazzo) impiegato con Franchino Manuela, 23 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Fornera Giacomo, 51 anni (residente a Valdieri), operaio con Barale Emilia, 44 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), operaia.

**ROBILANTE**

16 maggio 1991

**MORTI.** Pirotti Ferdinando, 76 anni (Robilante), pensionato; Giacomo Stellino, anni (Robilante), pensionato; Tarlari Ado, 57 anni (Torino), autista; Gondolo Maria, 81 anni (Carmagnola), pensiona-.

maggio

Monticone 77 anni (Moncalieri), pensionata; Pettavino Giovanni, anni (Roccavione), pensionato.

18 maggio 1991

Salvatico Maria Guglielmina, 72 anni (Garessio), pensionata; Fazio Domenica, 86 anni, (Garessio), pensionata; Giulia, 90 anni (Garessio).

**ORMEA**

16 maggio

**MORTI.** Agaccio Luigi, anni, pensionato (Ormea); Sappa Rosina, 64 anni, pensionata (Ormea); Adamo, 83 anni, pensionato (Ormea).

## LA FOTO DEI RICORDI

### Cima del Monviso vista da corso Dante

L'immagine fu scattata nel 1943, quando i pini che fino a poco tempo fa adornavano il corso nel centro di Cuneo erano appena stati piantati. Sono durati meno di cinquant'anni: dopo la nevicata di fine aprile sono caduti sotto la scure degli operai del Comune COLLEZIONE BIDL, CUNEO

## NUMERI UTILI

Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci** 116
Percorr. strade (011) 57.11
**Vigili del fuoco** 115
**Antincendi boschivi** (011) 513.151

**PRONTO SOCCORSO**

**Cuneo** 44.11
**Alba** 31.63.33
**Bra** 42.01
**Ceva** 72.22.22
**Fossano** 6.14.21
**Mondovì** 49.41
**Racconigi** 8.51.81
**Saluzzo** 40.21
**Savigliano** 3.39.01

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo** 66.444, 23.23
**Alba** 31.61
**B. B. Dalmazzo** 26.00.13
**Bra** 42.01, 42.33.70
**Busca**, 94.56.58, 94.54.
**Caraglio** 61.91.02
**Ceva** 7.15.66, 72.22.22
**Dronero** 91.63.33
**Fossano** 6.14.21, 63.61.11
**Garessio** 61.003
**Limone** 92.132
**Mondovì** 4.42.44
**Marazzo** 77.25.55
**Nizza Belbo** 79.61.17
**Peveragno** 33.95.55
**Racconigi** 8.46.44
**Saluzzo** 4.52.45
**Sommariva Bosco** 5.51.02
**Savigliano** 3.39.01
**Vinadio** 95.91.26

**GUARDIA**

*notturna, prefestivaee festive:*
**Borgo San D** 26.96.32, 26.00.13
**Busca** 94.57.03
**Cuneo** 69.24.91
**Dronero** 91.76.76
**Savigliano** 3.39.01
**Racconigi** 8.51.81
**Fossano** 63.61.11
**Saluzzo** 40.21
**Bra** 42.02.73
**Alba** 31.61
**Mondovì** 49.41
**Ceva** 72.22.22

**CARABINIERI** pronto inter.

**Cuneo** 112
**Alba** 441.333
**B.go S. Dalmazzo** 26.93.33
**Ceva** 7.10.03
**Fossano** 63.57.77
**Mondovì** 4.74.44
**Racconigi** 8.53.33
64.44
2.23.33

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo** 696.222
**Rovito di Cher.** 49.58.00
**Ceva** 7.11.82
**Saluzzo** 4.21.16
**Da autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

**VIGILI**

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
**Cuneo:** 6.77.77
**:** 3.36.64
**S. S. Dalmazzo:** 2.61.81
**Bra:** 4.37.44
**Ceva:** 72/16.23
**Fossano:** 63.44.42
**Mondovì:** 4.22.22
**Racconigi:** 8.54.11
**Saluzzo:** 4.55.51
**Savigliano:** 2.23.22

**AEROPORTO**

**Levaldigi:** 0172-374

**FAR Di**

**Cuneo:** *Bottasso*, via Caraglio 4
**Alba:** *Piani*, corso Piave 20
**Bra:** *Folco*, via Piumati 1
**Fossano:** *Rottondo*, v. Roma 55
*Travaglio*, S. M. Maggiore 7
*Santa Maria*, piazza Risorgimento
**Savigliano:** *Borrelli*, via Alfieri 11

**PER UN AIUTO**

**Telef.** tel. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
**Filo d'Argento:** tel. 0171
**Caritas:** 0171 54.184/55.483, v. 38, Cuneo
**pronta accoglienza** tel. 0171 693.534, IV Novembre, Cuneo
**Centro pronta accogl. femminile:** tel. 0171 66.023, via Meucci 38, Cu-
**Casa della giovane:** tel. 0171 692.120, via Bonzzio 27, Cuneo
**Ardass:** tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
**Centro s:** tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
**Centro anziani 2:** tel. 56.714, via Sobrero 14
**Centro anziani 3:** tel. 411 698, Crissolo, Madonna dell'Olmo
**Centro Luce e lio:** tel. 0171 260.126, via Monsignor Riberi 2
**Socc. emerg. Cuneo:** 13
**Soccorso Stradale Aci:** 116
**Percorrib. strada:** 011 57.11
**Vigili del fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** (011) 513.151
**Croce Rossa Bra:** 423.370
**Croce Rossa di S. Michele** (Mondovì): 0174 322.500
**Rossi di**
0174 326.336
**V.D.S. Croce Rossa di Morozzo:** 0171 772.595

## IN BREVE

### Aperte le iscrizioni per l'Estate ragazzi

L'assessorato ai servizi sociali ripropone Estate Ragazzi a tutti i bambini di età compresa fra i 3 e i anni. Per le scuole materne l'attività inizierà il primo luglio e terminerà il 31; per i ragazzi elementari e medie dal giugno 31 luglio. Iscrizioni presso l'Ufficio scuola e servizi sociali del municipio.

Il Consorzio deve ritirare le immondizie dal Monregalese

# I rifiuti vanno a Borgo

*Amministratori della discarica cuneese di S. Nicolao costretti a obbedire alla Regione. Timori per il sovraccarico a cui sarà sottoposto l'impianto*

CUNEO. «Non possiamo respingere l'ordinanza della Regione che ci impone lo smaltimento dei rifiuti di alcuni Co[redacted] dell'area monregalese, [redacted] decliniamo ogni responsabilità di fronte a un cattivo funzionamento dell'inceneritore della discarica di San Nicolao a Borgo San Dalmazzo: dovrebbe riciclare ogni giorno venti tonnellate in più di rifiuti»: sostiene il direttivo del Consorzio cuneese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, riunitosi l'altra sera in seduta straordi[redacted] nella sala del Consiglio comunale del capoluogo.

Durante la riunione sono anche state stabilite le tariffe relative al trasporto dei rifiuti monregalesi, [redacted] vengono maggiorate del [redacted] per cento rispetto a quelle praticate ai Comuni consorziati.

Il presidente Maurizio Sagliettto ha illustrato l'ordinanza della Regione, soffermandosi sull'attuale situazione dell'inceneritore di San Nicolao. «Rischiamo [redacted] congestionarlo e di spezzare l'equilibrio ambientale della discarica - spiega Sagliettto -. Prima di costruire l'impianto, geologi ed esperti [redacted] per verificarne l'idoneità. E nonostante i continui controlli ci sono state fughe di biogas del tutto impreviste. Temiamo che [redacted] problema si aggravi con l'aumento dei rifiuti».

Questa situazione durerà fino al 10 settembre. Dopo questa data i Comuni del Monregalese dovranno provvedere allo smaltimento dei rifiuti in una propria discarica consortile.

Nel frattempo l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Gerino ha scritto ai sindaci in[redacted] Monregalese una lettera con la quale precisa che il termine [redacted] quattro mesi, previsto dalla proroga, [redacted] tassativo.

Anche per questa ragione i Comuni monregalesi [redacted] sono decisi [redacted] rimettere in moto il Consorzio. Sono stati rinnovati tutti i membri dell'assemblea e questa ha potuto nominare il nuovo consiglio direttivo. Presidente [redacted] eletto il veterinario Beppe Ballauri, democristiano, consigliere comunale a Mondovì; vicepresidente il commercialista cebano Davide Alciati, socialista.

Il Consorzio dovrà individuare in tutta fretta un'area alternativa a quella sul territorio di Magliano Alpi, contro cui ha opposto ricorso al Tar l'acquedotto [redacted] Langhe sud-occidentali. Come anticipa Ballauri, che ritiene ingiusto l'aumento tariffario imposto dai colleghi cuneesi, potrebbe anche [redacted] la vecchia discarica di Mondovì opportunamente ristrutturata.

Difficoltà sono poi emerse per [redacted] discarica fossanese definitiva a Castello della Nebbia. La località si trova [redacted] una parte del territorio comunale [redacted] Fossano che s'incunea fra quelli di Salmour [redacted] Bene Vagienna. Le popolazioni dei due Comuni, in cui sorge[redacted] le discariche private che hanno cessato di funzionare alla fine di aprile, hanno protestato vivacemente. [redacted] ciò ha provocato l'iniziale perplessità della Provincia, facendo slittare l'approvazione del vascone definitivo [redacted] mila metri cubi alla Conferenza regionale del [redacted] maggio prossimo.

Anche per il trasporto di ri[redacted] all'inceneritore di Tenda sono sorti problemi. La quantità conferita dalla ditta Ispa non potrà infatti superare le [redacted] tonnellate giornaliere, più o meno quel che produce da sola la città di Bra dove stasera, alle 21 nel Centro culturale Arpino, si parlerà di «Rifiuti: emergenza continua» (promotori dell'iniziativa Italia nostra, Wwf, Comitato per la difesa del Roero [redacted] Gruppo ecologico [redacted] Sommariva Bosco).

[redacted] I sindaci del Cuneese sono contrari al provvedimento

[redacted] Basteris
[redacted] Franco

C'E' [redacted]

## Il torrente sotterraneo e le rocce raccontano il passato in Valle Pesio

CHI vuole intraprendere un viaggio a ritroso nel [redacted]mpo per «leggere» le ere geologiche attraverso le rocce, trova nel Parco dell'Alta Valle Pesio am[redacted] materia. Si parte dalla frazione San Bartolomeo, per [redacted]giungere, lungo un percorso naturalistico, il Piano delle Gorre, dal quale proseguire verso il «Pis» del Pesio, fino al Passo [redacted] Duca. A San Bartolomeo [redacted] cam[redacted] su [redacted] vasto complesso [redacted] rocce antiche costituite da porfidi (rocce eruttive) dell'era primaria [redacted] in particolare del periodo carbonifero (da 340 a 225 milioni di anni fa), su cui poggiano gli altri strati geologici.

Proseguendo nel cammino, si arriva poi alla Serra del Pari, costituita dalle quarziti dell'inizio dell'era secondaria (circa [redacted] milioni di anni fa). Questo insieme di depositi calcarei (compresi quelli della Mirauda) [redacted] la testimonianza [redacted] fondali marini presenti nell'area occidentale della Pianura Padana ben 65 milioni di anni fa e che la nascita [redacted] delle Alpi compresse fino [redacted] farli risalire alle alte quote dove oggi si ritrovano.

Risalendo [redacted] dal Pis [redacted] Pesio sino alla conca delle Car[redacted] si possono osservare altri due tipi di testimonianze [redacted] pe[redacted] più recenti e di particolari fenomeni marini. Il primo è rappresentato [redacted] sedimenti scuri molto fini che compaiono a Colla Piana e sono dell'inizio dell'era terziaria (da 135 a [redacted] milioni [redacted] anni) originatisi in bacini marini molto chiusi ed in ambienti lagunari costieri. Il [redacted] è invece composto da argilla [redacted] calcari della fine dell'era [redacted]daria, presenti al bric Bassa del Carbone [redacted] in cima alla Punta [redacted] Fascia.

Si tratta di accumuli di materiale marino, a seguito di frane avvenute nelle profondità [redacted]niche [redacted] milioni di anni fa, originate da movimenti tellurici legati alla nascita delle Alpi. Il fenomeno carsico nel territorio del Parco è imponente: [redacted] partire dall'area [redacted] Piaggia Bella, in Alta Valle Tanaro, dove [redacted] presente [redacted] complesso più profondo che raggiunge [redacted] 800 metri di profondità e 32 km di sviluppo sotterraneo. Il Pis del Pesio, assieme alla [redacted]icina grotta [redacted] Strolengo, costituiscono le uniche cavità a sviluppo orizzontale. Le acque che escono, soprattutto nel mese di maggio, dalle due aperture nella parete, creando una cascata di circa [redacted] metri, provengono da un altopiano sovrastante, composto sul versante italiano dalla Conca delle Carsene e su quello francese dal Pian Ambrogi, [redacted] 2300 metri. Grazie al sistema di cavità sotterranee, le acque che appartengono all'Alta Valle Roja, [redacted] profondità cambiano direzione, riversandosi sul versante italiano.

Nell'area delle Carsene si aprono più di 400 cavità, con sviluppo superiore ai 10 metri, meta continua [redacted] esplorazioni da parte [redacted] gruppi di speleologi.

Il «Pis» del Pesio

Le più note sono l'Abisso Scara[redacted] e l'Abisso Cappa, entrambe in prossimità del confine fran[redacted]. Il primo conserva al [redacted] interno un ghiacciaio fossile, mentre l'Abisso Cappa detiene il record della profondità, con 706 metri. L'ansia di conoscere [redacted] di [redacted] le epoche: il Pis del Pesio fu esplorato già dai Certosini, che riuscirono a spingersi solamente per [redacted] metri all'interno: a bordo [redacted] una tinozza [redacted]no di superare [redacted] lago sotterra[redacted] che sbarra [redacted] passaggio, senza riuscirvi.

Roberto [redacted]

## DAL CUNEESE

[redacted]

*Scoppia pneumatico operaio ferito*

Francesco Mamino, 44 anni, frazione Podio 101, dipendente della Michelin, stava viaggiando [redacted] pullman verso Fossano quando è esploso un pneumatico. L'operaio [redacted] seduto sul sedile sopra la ruota e lo spostamento d'aria l'ha catapultato contro il soffitto. Ha riportato ferite alle gambe e alla testa guaribili in 15 giorni.

CEVA

*Comitato Garanti Usl un ricorso al Coreco*

L'Usl 67 ha nominato il Comitato [redacted] Garanti. [redacted] stati eletti: Diego Boch, Franca Biglio, Alberto Delucis (dc), Secondino Robaldo (pli) e Renato Lingua [redacted] psi. Il dc Carlo Cairo, che ha ottenuto un voto in meno di Lingua, ha annunciato che presenterà ricorso al Coreco su una scheda che è stata invalidata.

[redacted]

*Cassonetti dei rifiuti incendiati da vandali*

I vigili del fuoco [redacted] intervenuti due volte la notte scorsa per spegnere due cassonetti per rifiuti incendiati da vandali in corso Regina Elena e [redacted] via Caduti e Dispersi in Russia.

Alla stazione di Vicoforte sull'autostrada Torino-Savona

# Casello chiuso di notte

*Dalle 22 alle 6 del mattino [redacted] si può utilizzare l'uscita che in precedenza era meccanizzata. Proteste da Mondovì. Tessere-sconto per le piccole auto*

VICOFORTE MONDOVI'. Da lunedì 6 maggio il casello della «Torino Savona» rimarrà chiuso in uscita dalle 22 alle [redacted] del mattino. Con [redacted] trasformazione della formula [redacted] esazione - adesso si paga in uscita - la stazione, che prima era meccanizzata, deve [redacted] presidiata da casellanti.

«Da un punto di vista econo[redacted]ico il casello [redacted] Vicoforte non è certo vantaggioso per [redacted] società Ats - spiega il vicedirettore, Mario Battaglia -: infatti [redacted] meccanizzazione [redacted] aveva evitato la chiusura. Ora anche ascoltando i pareri dei sindaci abbiamo scelto di mantenerlo, chiudendolo durante il turno di notte: era assurdo tenerlo aperto per [redacted] traffico che [redacted] raggiunge i dieci veicoli».

Attraverso Vicoforte transitano quotidianamente una quarantina di autovetture e solo un quinto utilizzava la stazione durante le otto [redacted] di chiusura.

La decisione ha però suscitato le proteste degli automobilisti che, vivendo in alcune frazioni dei comuni di Mondovì, Bastia, Briaglia e Vicoforte utilizzavano l'autostrada per tornare a [redacted] velocemente dopo il lavoro.

I malumori sono stati raccolti [redacted] consigliere comunale monregalese Marco Botto che ha inviato un'interrogazione al sindaco, professor Michelangelo Giusta: «Ci sono frazioni come Pascomonti che possono venir raggiunte velocemente con l'autostrada, mentre sono poco servite dalle strade locali - spiega Marco Botto -. Voglio sapere che cosa [redacted] fatto l'amministrazione per salvaguardare i diritti di quei cittadini, [redacted] lo [redacted] interrogativo dovrebbero porselo negli altri Comuni».

A Vicoforte non protestano, anzi concordano c[redacted] i dirigenti dell'autostrada: «Il casello non è poi così vicino a noi - dice il sindaco, Sebastino Massa -; può darsi ci sia stata qualche polemica, ma [redacted] traffico nelle ore notturne [redacted] limitato a poche [redacted].

Il transito nella stazione vicese [redacted] vertiginosamente nel periodo della Fiera settembrina [redacted] delle festività mariane: «Abbiamo ottenuto che in quel periodo il casello fosse aperto, in modo [redacted] soddisfare tutti i turisti che [redacted] interessati alle nostre manifestazioni - ha aggiunto Massa -, mentre negli altri periodi dell'anno i fedeli che visitano la basilica utilizzano soprattutto la statale».

La trasformazione dell'esazione sull'A6 sembra comunque aver soddisfatto i monregalesi. Con il pagamento in uscita sono stati aperti gli sportelli preferenziali Viacard: «A Mondovì è stato un successo. Fin dal primo giorno il trenta per cento degli utenti ha utilizzato la tessera, rendendo più scorrevole [redacted] traffico - ha concluso Battaglia -; inoltre sta procedendo b[redacted] anche [redacted] vendita delle tessere sconto per [redacted] piccole cilindrate. [redacted] tesserino, che [redacted] cinquantaquattromila lire, permette di viaggiare per una spesa complessiva di novantamila». [r. a.]

Anche Aldo Cattaneo punta l'indice: «Borsalino non può lavarsi le mani come Ponzio Pilato»

# Caso Albese, il patron del Libarna accusa

*«Erano spiritati e hanno portato via i bicchieri di plastica»*

[redacted]LBA
DAL NOSTRO INVIATO

Da questo momento sarà quasi impossibile stabilire responsabilità, capire che cosa è accaduto alla pattuglia albese, riuscire a individuare quale medicinale è stato iniettato nelle vene dei calciatori. Luigi Mazza, responsabile del Laboratorio analisi dell'ospedale di Alessandria, esclude che siano state somministrate anfetamine, ma è anche polemico [redacted] l'organizzazione dell'Usl. Secondo il primario, si è agito [redacted] troppa leggerezza, come si trattasse di malati normali. E adesso diventa quasi fuori luogo ricercare quale sostanza [redacted] stata somministrata ai giocatori. Le urine di due atleti sono ancora in frigorifero, ma non è una prova.

Fra i giocatori è calato il silenzio. Lo dichiara Christian Morone, che abita [redacted] Montà d'Alba: «La società non vuole che parliamo e io non ho niente da dire». Ma che [redacted] avete preso, che puntura vi hanno fatto? «Non lo so, comunque non potrei parlare. Il nostro delegato è Lombardi». Anche Mauro Milanesio è muto [redacted] pesce. Studente in medicina, [redacted] gioca[redacted] albese [redacted] può o non vuole aggiungere altro al gran polverone che si è fatto in questi giorni: «Il silenzio stampa è determinante, è una forma di tutela, per evitare che vengano male interpretate le dichiarazioni».

Si è dato fuori anche l'allenatore Carlo Borsalino che ha am[redacted] non [redacted]perne assolutamente niente. All'appello [redacted]ca il massaggiatore, ma Angelo Tocchi - quello che viene rite[redacted] l'uomo che fisicamente ha praticato le punture ai giocatori (lo dice Icardi, uno degli intossicati) - [redacted] stranamente fuori Alba, si trova in visita ai parenti a Bolzano. Lo [redacted] cercando anche la Procura di Alessandria che vorrebbe sapere che [redacted] ha iniettato [redacted] ragazzi.

Se la vicenda doping si [redacted] lentamente esaurendo, almeno dal punto di vista medico, sia l'Ufficio inchieste della Federcalcio, sia la procura della Repubblica di Alessandria non ritengono chiuse le indagini. Ma anche le reazioni sono rabbiose. Aldo Cattaneo, da una vita nel mondo del calcio piemontese, per lunghissimi anni allenatore della Carassonese, n[redacted] si nasconde: «Mi spiace per i dirigenti dell'Albese, il presidente, ma l'allenatore non può lavarsi le mani come ha fatto Carlo Borsalino. Volete mica farmi credere che i giovani si rivolgono al mister e gli chiedono una puntura? Dopo la vicenda del metanolo di Narzole è la tegola più grande che si abbatte sul Cuneese».

Sulla falsariga di Cattaneo ci sono anche altre osservazioni. Il dottor Lai, del reparto Medicina III di Alessandria è convinto che si voglia coprire qualcuno. E ammette che ha [redacted] son[redacted] che i ragazzi [redacted] dicano la verità. Per lui né il Muscoril né il Cromaton Cortex possono aver provocato una simile reazione. Più circostanziato [redacted] presidente del Libarna, Bilio Canegallo: «Ad Alessandria non ho riscontrato niente di anormale, ma [redacted] Serravalle sì. I giocatori dell'Albese sembrano spiritati e quando subivano un contrasto non [redacted] muovevano più da terra. Ma [redacted] soprattutto [redacted] ha colpito quella domenica. L'Albese, al termine della partita, è tornata a [redacted] portandosi i bicchierini di plastica che ci [redacted] nello spogliatoio. Adesso, a mente fredda, è una situazione che mi [redacted] riflettere. E mi chiedo. Fanno la collozione [redacted] dovevano nascondere qualcosa?».

Fiorenzo Panaro


## ECONOMICI

SOCIETA' per azioni ricerca per proprio ufficio contabile ragioniere/a di età massima 30 anni. Titolo preferenziale: esperienza maturata nel settore. [redacted] condizioni economiche. Zona di lavoro Albese. Per appuntamento telefonare ore ufficio 0173.262.648

AZIENDA [redacted]
**PERSONALE TECNICO**
Settore elettrico - [redacted] - telefonico. Disponibilità ad operare in trasferta.
Telefonare: 0172/37.43.60.

CERCASI
**COLLABORATRICE**
[redacted]
FISSA
Tel. [redacted] 47.236

Le [redacted] Divisione Recupero [redacted] - [redacted] Informa[redacted] Commerciali [redacted] Per ulteriore sviluppo e costituzione [redacted] Società *ricerca*
**SOCI ATTIVI AGENTI DI COMMERCIO**
L'annuncio è rivolto ad elementi con buona cultura e spiccate doti imprenditoriali, preferibilmente di provenienza bancaria ed assicurativa. Scrivere: CUNEOCREDIL Piazza Europa, 12 - 12100 Cuneo.

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
*Anni 60 dal vivo*
SUL PALCO
[redacted] FOX
ALLA CONSOLLE
GERRY GRANDVILLE
Viva I [redacted]

LE CUPOLE
Una serata giusta con amici giusti
QUESTASERA
alle Cupole suonerà per Voi l'orchestra di
[redacted]
MACARIO

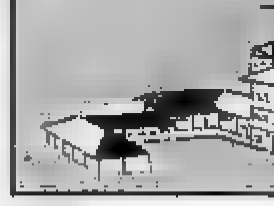
Primaria azienda industriale leader nel suo settore situata [redacted] km Sud Torino **ricerca** per inserimento nel proprio servizio vendite Italia

**IMPIEGATO COMMERCIALE**

Si richiede:
- Età non superiore 35 anni
- Titolo di studio non inferiore al diploma scuola media superiore
- Disponibilità a viaggiare

Costituirà titolo preferenziale una pur breve esperienza maturata nel settore commerciale. Le condizioni economiche e normative saranno concordate tenendo conto delle posizioni già raggiunte.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publialba - C.so M. Coppino 9 - 12051 - ALBA (CN) Rif. 429.

... e dimagramento
... e cellulite
... e consulenza dietologica



Cascina del Benessere
Via Belmonte, 32 - Fossano
Tel. (0172) 69.26.34

## Proteste ad Alba per la decisione dell'Istituto privato che ospita 120 handicappati

# Centro «Ferrero», [redacted] licenziate

*I genitori sono molto preoccupati per l'interruzione della continuità terapeutica e chiedono servizi efficienti*
*Hanno inviato lettere a Usl, Comune, vescovo [redacted] partiti. Il sindacato: «Sono provvedimenti ingiusti». La difesa*

**ALBA.** Tensione al Centro di riabilitazione «Ferrero», l'istituto di proprietà privata, convenzionato [redacted] l'Usl, che ospita 120 handicappati e svolge attività ambulatoriale per il recupero di minori con disturbi psichici, delle funzioni motorie, di linguaggio. A sollevare le polemiche [redacted] alcuni licenziamenti e la presa di posizione di un gruppo [redacted] genitori che si avvalevano delle terapie ambulatoriali di psicomotricità.

Due psicomotriciste sono state licenziate in sei mesi (una per ragioni contrattuali, l'altra per presunta inadempienza sul lavoro) e i genitori protestano per l'interruzione della continuità terapeutica e reclamano un servizio efficiente. Hanno inviato [redacted] lettera alla Regione, all'Usl, al sindaco, al vescovo, a parlamentari e consiglieri regionali, ai partiti. Chiedono se [redacted] sia opportuno far intervenire l'ente pubblico nell'erogazione delle terapie riabilitative sanitarie. Un terzo licenziamento (per presunta insubordinazione) disposto [redacted] questi giorni, riguarda invece un'altra dipendente del Centro, Lucetta Borio, 47 anni, [redacted] Alba, che ha prestato servizio per 21 anni ricoprendo in passato incarichi di responsabilità.

La Borio ha annunciato ricorso: «E' stato un pretesto banale a interrompere un rapporto di lavoro diventato molto difficile». Dopo i licenziamenti delle psicomotriciste (Margherita Sacco, di Cherasco, a fine ottobre [redacted] Franca Bono, di Alba, disposto nelle settimane scorse, entrambe hanno 28 anni) nono[redacted] il Centro abbia provveduto alla sostituzione, la maggior parte dei genitori si [redacted] rifiutata di portare i figli all'ambulatorio. Due madri, Orsola Bonino Gabiati [redacted] Maria Teresa Romano, dicono: «La continuità è indispensabile in queste terapie. Apprezzavamo l'attività svolta dalla psicomotricista che seguiva i nostri figli. [redacted] e altri non li abbiamo più portati perché è venuta a mancare la fiducia».

Aggiunge il sindacalista Silvio Roncini: «Nel caso delle psicomotriciste si è trattato di licenziamenti pretestuosi tanto che p[redacted] la [redacted] la causa si [redacted] conclusa con un risarcimento. Per quanto riguarda la Bono, il licenziamento [redacted] a giugno davanti al giudice del lavoro. Un istituto che funziona con finanziamenti pubblici dovrebbe avere un maggiore controllo dell'Usl [redacted] della Regione».

L'avvocato Roberto Ponzio, legale del Centro, precisa: «Si sta creando [redacted] gruppo di pressione che può turbare la serenità di giudizio. Si offrono alla valutazione congiunta episodi per nulla connessi fra loro. Per la Sacco la questione è chiusa, per gli altri casi il Centro [redacted] che [redacted] tratti di giuste sanzioni». E prosegue: «[redacted] ministero della Sanità, dopo la prefettura di Cuneo, ha espresso parere favorevole alla procedura in [redacted] per trasformare il Centro in Fondazione. La pratica [redacted] all'esame del Consiglio di Stato. Questi controlli pubblici dimostrano l'infondatezza degli allarmismi di cui l'istituto viene fatto oggetto ogni tanto».

Un'interpellanza è [redacted] presentata dal consigliere Luciano Giri all'assemblea dell'Usl per sollevare questi problemi e la mancata assunzione di [redacted] neuropsichiatra, da 5 [redacted] previsto nella pianta organica dell'Usl.

**Giuseppina Fiori**

## IL [redacted] NON RIESCE [redacted]

**MONDOVI'.** «Ho 27 anni, abito a Pianfei. Sono disabile e costretto [redacted] una sedia a rotelle. Giovedì 16 maggio mi recherò alla stazione ferroviaria [redacted] Mondovì per prendere il treno. [redacted] già che purtroppo sarà impossibile». Queste sono alcune delle frasi [redacted] una lettera che Valerio Perano ha scritto a «La Stampa», preannunciando la [redacted] personale protesta [redacted] barriere architettoniche.

«Grazie alla lettera la mia protesta ha avuto successo, sono stato ripreso dalle telecamere della Rai e di parecchie emittenti private». Ieri, come preannunciato, il giovane disabile [redacted] presentato alla stazione ferroviaria [redacted] Mondovì. E' sceso dal suo furgone parcheggiato nel piazzale ed [redacted] entrato nell'androne attorniato dalle telecamere. «Mi tremavano le gambe e se non fossero state bloccate dai supporti della carrozzina non avrei potuto tenerle ferme - racconta il giovane -. Finalmente posso manifestare la mia protesta, ma [redacted] potessi prendere il treno, sarei ancora più felice. Purtroppo [redacted] Italia i diritti dei disabili non [redacted] così tutelati».

Si susseguono le interviste e il giovane emozionato spiega i motivi della protesta. «Avevo intrapreso una piccola attività commerciale - racconta Valerio -, poi gli eccessivi contributi che ho dovuto versare mi hanno costretto a cessarla. Sono stufo di essere considerato un invalido solo quando non posso esercitare un mio diritto, mentre quando si tratta di pagare sono uguale [redacted] tutti gli altri».

Il giovane lamenta l'impossibilità di trovare lavoro: «Nes[redacted] mi prende in considerazione, io cerco di darmi [redacted] fare, ma ovunque [redacted] barriere architettoniche mi tagliano fuori».

Alle 14,23 arriva il treno. Un diretto per Torino, scalini alti, ingressi stretti. «Mi basta andare [redacted] Fossano - dice Valerio con rammarico guardando gli scalini -, pochi chilometri, ma non [redacted] mai [redacted] farli in [redacted].

Intanto [redacted] saliti gli altri viaggiatori; il treno si è fermato ad aspettare. Il capostazione titolare Luigi Mondino ha chiamato altri tre ferrovieri: «Proviamo a caricarlo».

I quattro uomini prendono di p[redacted] la carrozzella, sollevandola oltre gli scalini, provano più volte [redacted] farla passare dalla porta del vagone. Al terzo tentativo desistono, riappoggiando la carrozzella sul marciapiede della stazione.

Dopo pochi minuti il capostazione dà il segnale ed il treno parte seguito dallo sguardo [redacted] giovane.

«Lo sapevo, purtroppo questo fatto non mi stupisce. I trasporti [redacted] tengono conto delle esigenze dei disabili - protesta Valerio Perano -, ma non mi fermerò, grazie allo spazio concessomi da «La Stampa» ho attirato l'attenzione delle televisioni, ora voglio [redacted] ascoltato».

**Alla stazione.** Valerio Perano (27 anni) ieri pomeriggio a Mondovì

[redacted] giovane disabile [redacted] l'origine della sua immobilità: «Ho subito danni ad una gamba [redacted] ed un braccio durante [redacted] parto. Il forcipe mi ha leso la spina dorsale, [redacted] fino [redacted] quattordici anni potevo giocare [redacted] pallone, poi un intervento chirurgico sbagliato mi [redacted] costretto alla più completa immobilità».

La madre Luigina è orgogliosa del figlio: «Non si è mai arreso, ha sempre lottato per essere considerato normale, senza vergognarsi del suo handicap; questa [redacted] piccola soddisfazione».

Luigi Mondino, il capostazione titolare, [redacted] imbarazzato: «Mi spiace, abbiamo fatto il possibile, ma su questo treno proprio non poteva salire. Se fossimo stati avvertiti prima, [redacted] predisposto [redacted] servizio adeguato. [redacted] trasporto dei disabili richiede attrezzature e spazi particolari».

Il rammarico è condiviso anche da Daniele Michelangelo, caporeparto circolazione della provincia di Cuneo: «Da parte del [redacted] ente è in [redacted] uno sforzo per adeguare sia gli impianti sia i vagoni per l'accoglimento [redacted] trasporto dei non deambulanti». Le carrozze attrezzate per i portatori di handicap sono disponibili solo a Torino.

[r. s.]

## DAL[redacted]

### PEVERAGNO

***Travolta da un'auto [redacted] scende dal bus***

Una bambina [redacted] anni, Doris Revello, Cuneo, via Spinetta 221, [redacted] rimasta ferita in un incidente nelle vici[redacted] della sua casa. Mentre scendeva dallo scuolabus è [redacted] investita da un'auto. Ha riportato la frattu[redacted] una gamba [redacted] lesioni al [redacted]po; guarirà in [redacted] giorni.

### [redacted]EZZO

***[redacted] pace [redacted] nel salone parrocchiale***

Stasera alle 21, nel salone parrocchiale si terrà un incontro su «La libertà si è messa in cammino». Parleranno Siro Lombardini, Dino Giacosa [redacted] don Aldo Benevelli.

### [redacted]

***[redacted] obiettori alle spese [redacted]***

Domenica pomeriggio, in località «La Grangia», si terrà [redacted] incontro degli «obiettori alle spese militari». Alla riunione parteciperà anche [redacted] tecnico [redacted] preparare le dichiarazioni dei redditi agli «obiettori fiscali».

### DIANO

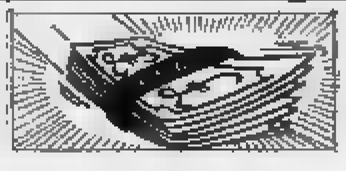
***[redacted] consegnano i premi dell'amicizia enoica***

Saranno consegnati domani alle 11, in municipio, i premi dell'amicizia enoica «Pier Cesare Baretti» al giornalista televisivo Bruno Vespa, al ct della nazionale Vicini e al direttore [redacted] «Il Giornale» Indro Montanelli.

### SALUZZO

***[redacted] si parla della Cuneo-Airasca***

Incontro stasera alle 21, [redacted] palazzo Italia, pro[redacted] dalla Cisl. [redacted] parlerà della linea Fs «Cuneo-Saluzzo-Airasca», con interventi del sindaco Piccat, di Gorzegno, della direzione Fs, dall'assessore provinciale Paga[redacted] e del segretario Cisl regionale Panero; moderatore, Giorgio Ravasi de «La Stampa».

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53.865
SAVIGLIANO - [redacted] (0172) 713 096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

CITTA' DI BUSCA
PRO[redacted] DI CUNEO
Estratto riassuntivo di avviso d'asta
Per la vendita di beni immobili (fabbricato ex scuola elementari) sito in Busca fr. Attissano di proprietà del comune di Busca.
Descrizione dell'immobile
Lotto 1° Nuovo Catasto Edilizio Urbano Partita n. 204 - foglio 10 mappale n. 179/2 via Attissano 77 piano primo A/4 classe 3ª vani 3 R.C. L. 324 e Partita n. 233 - Foglio 10 mappale n. 179/3/8 fr. Attissano 77 piano primo A/5 e Catasto Terreni Partita 11703 fabbricato promiscuo ancora intestato a Demanio, costituito da un fabbricato costituito da due aule, corridoio, sgombero e servizi, oltre ad un piccolo portico e un tratto di cortile interno.
Importo a base d'asta L. 11.500.000. Luogo di svolgimento della gara: Uffici Amministrativi del Comune di Busca - via Cavour 28 - 12022 Busca. Data: 21-06-91 alle ore 10.
Metodo: Pubblica gara con il sistema delle offerte segrete non inferiori al prezzo d'asta soprariportato. Deposito cauzionale: 10% sul prezzo a base d'asta. Offerte: l'offerta dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto all'indirizzo: Comune di Busca via Cavour 28 - 12022 Busca in plico sigillato contenente una busta chiusa recante esternamente l'indicazione «Offerta segreta per l'asta pubblica del giorno 21.6.91». Per informazioni e per l'esame di tutti i documenti relativi alla vendita in oggetto, gli interessati nel normale orario d'ufficio presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Busca lì 17-05-91
IL SINDACO Dr. Teresio Delfino

Società operante settore ecologico ricerca
RESPONSABILE GESTIONE PROPRIO IMPIANTO IN PIEMONTE
diplomato elettromeccanico esperienza settore. Scrivere a: Publikompass 824 - 10100 Torino.

AZIENDA METALMECCANICA per promozione e vendita di semilavorati carrozzeria ricerca
AGENTE MONOMANDATARIO
automunito, con capacità di introduzione in officine imprese Mag. [redacted]
Offresi: sicuro provvigioni mensile inquadramento Enasarco.
Per appu[redacted]ento tel. 0171/63.71.28.

PROFUMO DI INVIDIA
La Febbre degli anni 60!
IL VENERDI
CON
MARZIO GROUP
INVIDIA discoteca
S. S. Asti - Alba, 11
ISOLA [redacted] (AT)

COMUNE DI [redacted] DEL BOSCO
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO [redacted]
Sommariva Bosco, lì 9/5/1991
OGGETTO: *Opere di costruzione [redacted] Nuova [redacted] Carabinieri - Importo complessivo [redacted] progetto [redacted] di cui Lit. [redacted]*
SI [redacted] NOTO
che questa Amministrazione dovrà procedere all'affidamento [redacted] lavori in oggetto tramite esperimento di licitazione privata [redacted] tenersi con le modalità indicate all'art. 1 - lettera «A» - della legge 2/2/1973 - n. 14 -, integrato con [redacted] modificazioni di cui all'art. 2/bis della legge 155/89.
Le Ditte o Imprese interessate a partecipare [redacted] gara ed iscritte all'A.N.C. - categoria 2a - dovranno far pervenire [redacted] in conforme bollo entro [redacted] alla Segreteria Comunale.
Le domande [redacted] partecipazione [redacted] saranno vincolanti per l'Amministrazione Comunale.
IL SINDACO
Vanni geom. P. Luigi

# FELICI & CONTANTI. LE CARTE DELLA LIBERTÀ.

*Le carte costituiscono un modo sempre più diffuso per prelevare contanti presso gli sportelli automatici e per acquistare beni e servizi presso gli esercizi convenzionati.*
*Una necessità di "contanti"? Un pagamento senza "contanti"?*
*Subito. Felici e contanti con le carte di prelevamento e di credito che Vi propone la Cassa di Risparmio di Cuneo.*

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

***Bancomat.***
*Consente di prelevare contanti in tutta Italia presso gli sportelli automatici di [redacted] le banche, e di pagare gli acquisti presso gli esercizi convenzionati.*
*È semplice da usare: basta comporre presso lo sportello automatico il proprio numero segreto e l'importo desiderato, e si evitano le code in banca. L'importo prelevato è immediatamente addebitato sul conto corrente. Con la stessa facilità si effettua il pagamento al terminale del negozio.*

***Carta Eurocheque Uniforme Multifunzione.***
*Si usa in Italia e all'estero.*
*In Italia, consente di effettuare pagamenti (o prelievi di contanti) con assegni di conto corrente ciascuno dell'importo massimo di L. 300.000, rispettivamente presso gli esercizi e le banche convenzionate. All'estero, consente [redacted] cambiare assegni Eurocheque nella valuta del paese visitato, e presto, con la stessa carta Eurocheque, sarà possibile all'estero prelevare valuta in contante presso gli sportelli automatici.*

***CartaSi, BankAmericard, American Express, Diners.***
*Le carte di credito sono un mezzo di pagamento sempre più diffuso, [redacted] Italia e all'estero. Con [redacted] semplice firma, consentono di acquistare prodotti e servizi presso gli esercizi convenzionati, e il pagamento avviene il mese successivo, con alcune anche ratealmente.*
*La Cassa di Risparmio di Cuneo propone le quattro carte di credito più importanti: CartaSi (nella versione internazionale, collegata ai circuiti Visa [redacted] Master-Card), BankAmericard (collegato al circuito Visa), American Express, Diners.*
*Ognuna di esse offre servizi personalizzati, il vantaggio comune è che rendono superfluo il contante, per lo shopping [redacted] per un giro del mondo.*

*Le Filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo sono [redacted] disposizione per ogni informazione e per le rapide formalità di richiesta.*

Vanni Zinola e Barbara Dolza in scena domenica sera all'auditorium Giovanni Arpino

# A Bra una delicata storia d'amore

*I due attori del teatro dell'Angolo di Torino interpretano «Il sentiero», un testo ambientato negli Anni Venti Cecilo e Janet raccontano i sogni, le attese, i dolori di due giovani provenzali costretti a lasciare il paese*

BRA. Il terzo appuntamento con la rassegna «Una sera a teatro» porta all'auditorium «Arpino», una delicata storia d'amore, sullo sfondo del Piemonte degli Anni Venti, quando, prepotente, il richiamo della città raggiungeva le montagne, i paesi arroccati che ben presto avrebbero iniziato a spopolarsi.

Protagonisti del racconto, che s'intitola «Il sentiero», in scena domenica alle 21, Vanni Zinola e Barbara Dolza, del teatro dell'Angolo, compagnia torinese molto presente in provincia anche nell'ambito dei laboratori teatrali realizzati con le scuole.

«E' un testo molto significativo, specie per l'aggancio la realtà locale - spiega Giuseppe Manassero, curatore della rassegna per conto del Comune -. Uno spettacolo elegante e delicato che finora non è stato sfruttato come meritava».

«Il sentiero», scritto dai due attori insieme con Graziano Melano, è stato realizzato alcuni anni fa. Nasce dal ricordo di quanto è accaduto a tante giovani coppie di montanari, un ricordo di cui sono rimaste precise testimonianze nella documentazione «spicciola» del tempo: lettere trovate dai figli e nipoti in fondo ai cassetti, sotto la biancheria profumata di lavanda.

Cecilo e Janet sono due ragazzi che abitano in una vallata provenzale. Si conoscono, s'innamorano, pensano al futuro. Janet, però, al sopraggiungere dell'inverno, come molti suoi compaesani, lascia il paese per cercare, oltre confine, di fare un po' di soldi come venditrice ambulante. Mescola alla parlata natia le parole straniere da poco imparate; è attratta dall'avventura e un giorno si dimentica di Cecilo che la sta aspettando.

I destini si dividono, la ragazza trasferirà in città, sposerà un rappresentante della piccola borghesia urbana, cercherà insomma di ricostruirsi la vita. Ma il sentiero, disegnato sul palcoscenico, è più fortemente inciso nell'animo di entrambi, alla fine li riunirà - forse troppo tardi - dopo molti, moltissimi anni, sul limitare del paese della loro giovinezza. Il biglietto costa 10 mila lire, ridotto 8 mila.

**Pescatori**

## LA MUSICA INCONTRA LA NATURA

**MONDOVI'**. Il Comune ha bandito il primo Concorso internazionale «Dasinamov» per pianoforte e musica da camera, che si terrà a Lurisia Terme dal al luglio.

Spiega Albertina Soldano, presidente della Comunità Montana Valli Monregalesi: «Il nuovo desiderio di riunire giovani talenti in un ambiente che possa trasformarsi nello scenario ideale per un felice binomio musica-natura».

Il concorso è aperto a musicisti di qualsiasi nazionalità e segue una formula originale in quanto non prevede limiti di età: «Inoltre - spiega Monica Boetti, direttore artistico della manifestazione - il "Dasinamov" tende a valorizzare i musicisti della nostra regione. Infatti i pianisti di una categoria dovranno presentare nella prova di semifinale una composizione di autore piemontese contemporaneo, da Perrachio a Casella, da Ferrari a Cirulli».

Sono previste sezioni: due dedicate al pianoforte (da solo e a quattro mani) e alla musica cameristica. Ciascuna sezione è divisa in varie categorie, a seconda dell'età dei concorrenti. Particolarmente ricco è il settore riservato alla musica da camera, con categorie comprendenti il trio e il quartetto d'archi, e senza pianoforte, e il duo formato da uno strumento ad arco e dal pianoforte.

I componenti della giuria sono stati scelti fra le personalità di spicco del nostro ambiente musicale, Piero Rattalino ad Anna Maria Cigoli, da Guglielmo Antoniotti a Carlo Pozzi, Giovanni Mosca e Giacomo Fuga.

Al vincitore assoluto di ogni categoria saranno assegnati una targa, un diploma e un abbonamento ad una rivista musicale. Agli altri classificati, al terzo premio, andranno un diploma e una medaglia. A tutti i concorrenti sarà rilasciato un diploma di merito.

Peccato che una manifestazione di richiamo internazionale, che intende valorizzare i musicisti piemontesi, sia stata intitolata a Dasinamov, un «Carneade» del mondo musicale, presumibilmente di origine russa. Sarebbe preferibile ricordare un musicista piemontese magari lo Perrachio, oppure un personaggio Massimo Mila, che tanto si adoperò per la diffusione della musica contemporanea.

Gli interessati possono rivolgersi alla Direzione artistica (tel. 0174/47.669). Le iscrizioni scadono il 15 luglio. [b. b.]

## MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

**CUNEO**. Alla galleria Arte 90, in corso Santorre Santarosa 36, si può visitare fino al 25 maggio una bella mostra di Claudio e Guido Vigna, cugini d'arte che si sono ritrovati per esporre insieme le loro esperienze. Claudio Vigna dopo le prime esperienze paesaggistiche passa ad una esplorazione coloristico che coglie contrasti e assonanze, mentre Guido diventa scultore e approda alla ceramica.

**MONDOVI'**. L'isola di San Rocco al ponte delle Ripe continua ad ospitare le prestigiose mostre organizzate da Carlo e Piercarlo Pellegrino. La scorsa settimana, si è aperta una rassegna antologica dell'opera di Eugenio Comencini (1972-1991) che si protrarrà fino al 1° giugno. Comencini è artista molto conosciuto in provincia per aver esposto più volte soprattutto nell'Albese. Insegnante alla cattedra di decorazione dell'Accademia Albertina di Torino, è anche impegnato artisticamente in pubblicazioni letterarie. L'esposizione monregalese è un ulteriore omaggio, dopo l'importante esposizione voluta dalla Regione a Torino, ad un protagonista, assai personale nella sua espressione ironica e bonaria. La mostra è può visitare i giorni feriali, escluso il lunedì, dalle 16 alle 20, i festivi dalle 10 alle 12.

Il caffè Statuto ospita fino al 30 maggio una personale di Corrado Ambrogio che ha affidato, ora più che mai, il suo esclusivo messaggio alla materia. Il legno, le cortecce diventano pannelli incisi, sculture eleganti che rappresentano la lenta metamorfosi di un artista dei più seri e coerenti che opera nella nostra provincia.

**BRA**. Peira Arte Contemporanea, in via Cavour 39, propone fino al 25 maggio la personale dell'artista Bepi Romagnoni, opere carta datate dal 1956 al 1960. Con questa mostra si desidera tributare al ricordo di un artista prematuramente scomparso nel 1964 e che rappresenta in certo senso uno spaccato del mondo artistico contemporaneo, [illegible] del suo operare tra il 1950 e il 1960 in ambito milanese.

La Gibigianna Arte Moderna, in via Vittorio Emanuele 37, presenta fino 9 giugno una rassegna grafica: «L'opera moltiplicata» incisioni litografie di famosi artisti italiani con uno speciale impegno di ricerca verso l'opera di Ennio Morlotti.

**ALBA**. Alla galleria Saporito, in via Pierino Belli 7, si apre domani alle ore 18 la quarta esposizione degli artisti di «Ultimarte»: Sebastiano Pizzarelli, artista nato a Cuneo nel 1958, laureato in architettura, dopo lunga, preparazione pittorica ora presenta, in questa mostra, più recente produzione che lo vede piacevolmente rinnovato. Grandi opere frutto di una continua evoluzione, dagli acrilici «più piatti», Pizzarelli è passato agli olii più morbidi e dinamici, scrollandosi tutte le reminiscenze futuriste a cui in passato si è ispirato. L'esposizione si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. Chiusa il lunedì.

**CEVA**. L'Associazione commercianti ed esercenti organizza la sesta edizione premio di pittura «Città di Ceva». La manifestazione si svolgerà domenica. Si possono presentare due di cui ispirata agli aspetti del paesaggio cebano (misure minime 35×50) che devono consegnate entro le ore 10,30 in via Marenco, dove si terrà l'esposizione e la premiazione alle 17. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0174/71.385-722.395.

**CUNEO**. Rassegna di icone domani e domenica all'hotel Superga, in via Pascal 3. Le opere, provenienti dall'Unione Sovietica, stato eseguite da monaci con colori vegetali e minerali, vecchio legno e l'intervento materiali quasi introvabili, di altissimo costo, come il cinabro. La mostra si può visitare domani dalle 15,30 alle 20,30 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 20,30.

## GLI APPUNTAMENTI

**CARAGLIO**

Italiano

Stasera al «Silver bar» si esibiranno i «Loscomobile», il gruppo monregalese che propone rock italiano. La è formata da Guido Costamagna (voce), Piero Ponzo (sax), Alfredo Pisciotelli (chitarra), Roby Bella (tastiere e voce), Francesco Bertola (basso) e Renzo Coniglio (batteria). Ingresso libero.

**CORTEMILIA**

Arriva il Gabibbo

Prende il via stasera alle 21, nel centro della Valbormida la diciannovesima «Sagra del pollo». Nel padiglione delle feste, si terrà la serata dell'amicizia ballo liscio e degustazioni prodotti enogastronomici. Grande per la di domani che vedrà l'esibizione del Gabibbo e delle «veline» di «Striscia la notizia».

**CEVA**

Suona il «basso» De Gregori

Stasera alla discoteca «Echo» esibiranno gli «Slep and the red house» che proporranno un repertorio rock. La band è formata da Guido Guglielminetti (bassol, Beppe Canavero (batteria) e Franco Sciacalepore (voce e chitarra). Guglielminetti si è già esibito al Nuvolari, all'ex centro sociale, ha curato la produzione del concerto di Gian Maria Testa e ha accompagnato Francesco De Gregori suoi numerosi concerti.

Revival con i Beatles

Serata rock alla discoteca «Altro mondo». Saranno proposti dal dj Leo Persuader brani dei Beatles e dei Rolling Stones. Sullo schermo gigante, il pubblico potrà seguire alcuni spezzoni tratti dai concerti dei due mitici complessi. Ingresso per i ragazzi 8 mila lire, gratuito per le ragazze.

**LIMONE**

Festa delle streghe

Una festa delle streghe è in programma stasera alla discoteca «La lanterne». Per esorcizzare il venerdì 17, i gestori del locale hanno pensato di organizzare party in tema con la fatidica data. Ingresso gratuito.

gioca il

Stasera alla discoteca «Le lude» si terrà festa con i dj di Radio Italia Uno: Paolo Saracino Italo Tardito che animeranno, con giochi e spettacoli, la serata. L'ingresso costa 12 mila lire compresa la consumazione.

## CINEMA AL CINEMA

**Corso** — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
**La carne**
*di Marco Ferreri con F. Dellara, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

**Fiamma** — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
**Io zio**
*di J. Hughes con John Candy, M. Cuddn, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e gallardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal severissimo fratello. N. V. 1h 40'

Tel. 692.951 — Orario: 18/17,30/19,30/22
**Film vietato ai minori di 18 anni**

**Nazionale** — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
**e, bionda... e dice sempre sì**
*di Jerry Reis con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel milardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

**Monviso** — Tel. 51.771 — Orario: 19/22 — 1ª tassera per 4 persone
**Balla coi lupi**
*di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

**Don Bosco** — OGGI RIPOSO

**Eden** — Tel. 383.021 — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
**Linea mortale**
*di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

**Moretta** — CHIUSO PER FERIE

Tel. 346.901 — Orario: 21.15
**di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)** — Un medico e un ammazzasinesi alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58'

**Moderno** — Tel. — Orario: 20,15 — Lire 6000
**betters Blues**
*di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo mandarà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2 **Drammatico**

**Don** — OGGI RIPOSO

Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
**Brian di Nazareth**
*di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto rinnegano N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Vittoria** — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
**Mediterraneo**
*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

**Lux** — OGGI RIPOSO

**alla coi lupi**
*di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

**Galateri** — OGGI RIPOSO

**Iris** — Tel. 916.393 — Orario: 21,30 — Lire
**Balla coi lupi**
*di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

**Politeama** — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
**Senti chi parla 2**
*di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di spasimi che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

**Lux** — OGGI RIPOSO

**Bertola** — OGGI RIPOSO

**Ariston** — OGGI RIPOSO

**Robilantese** — RIPOSO

**Civico** — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 8000/8000
**Il silenzio degli innocenti**
*di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. 2h **Thriller**

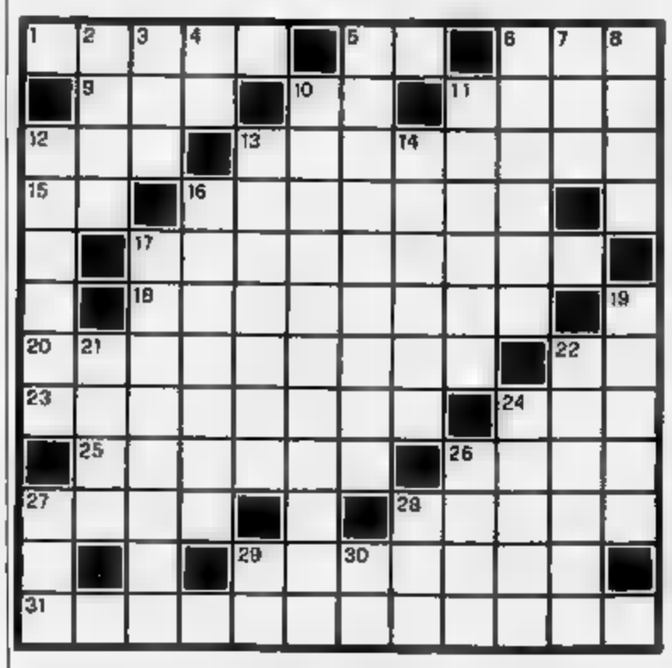
**Italia** — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
**Nella tana del serpente**
*di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Hershor (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

**R** — OGGI RIPOSO

**Aur** — OGGI RIPOSO

**Ritz** — OGGI RIPOSO

## PAROLE INCROCIATE



**ORIZZONTALI.** 1. Contenitore di bagno. 5. Fortissimo in musica. 6. Tabella abbreviata. 9. Consenso strappato. 10. Fondo di truppe. 11. Eleganza, sfarzo. 12. Sigla per grossi autocarri. 13. Contenitori in lavanderia. 15. Vi è sepolto Dante (sigla). 16. Un «don» del Barbiere di Siviglia. 17. Schettinare. 18. Operosità, azione. Si all'attore principiante. Posta alla . 23. Famosissimo. 24. Un forte liquore. Pelo maiale. 26. Panciuti contenitori. 27. Filtro in cucina. 28. Benvolute, care. 29. Sminuzzata finemente. 31. Attrezzo per mietitura.

**VERTICALI.** Vasta parte del mondo. 3. Spetta baronetto. 4. Cagliari per l'A.C.I. Lo anche la Pasqua. 6. Qualche volta. 7. Allegato in breve. 8. Rientrano dalla costa. 10. Si possono mostrare ingranditi. 11. Fenomeno invernale. 12. Moltitudini soldati. 13. La prima parte giorno. 14. Nome d'uomo. 15. Pulsazione... cardiaca. 17. Le percepiscono i professionisti. 19. Idee fisse. 21. Bruciato. 22. Un secondo scandito dalla pendola (due parole). 24. Riconoscenti. 26. Il nome dell'attore Sharif. 27. Categoria abbreviate. 28. Attivo in tre lettere. 29. Iniziale dell'attore Buazzelli. 30. Vocali in Cina.

**La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani**

## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## LA SOLUZIONE DI IERI

WAKE-UP LA STAMPA
SCONCERTANDO
CITTÀ DI FOSSANO ASS. CULTURA E SPETTACOLO

Trasmissione radiofonica Rassegna Musicale locale in onda il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 22,30 sui 101-100 di Wake-Up Radio.

Vota il gruppo o la canzone preferita.

Gruppo (nome) _____

Canzone (titolo) _____

Compila e spedisci Sconcertando Wake-Up Cooperativa produzione radio e TV - Viale degli Angeli - 12100 Cuneo entro il 2 luglio 1991.

*Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse*

Volley: sono molte le trattative di mercato condotte dal club di Cuneo

# L'Alpitour cambia volto

*Del sestetto in campo quest'anno potrebbero rimanere solo De Luigi e Mantoan. Ricky Gallia verso la Maxicono, Dametto Montichiari, forse arriva Bracci. Si cerca l'erede di Hedengard*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messaggero Ravenna e Maxicono Parma lottano per cucire sulla maglia lo scudetto tricolore; gli altri lavorano a tavolino, al telefono con incontri più o meno clandestini, per costruire i sestetti del prossimo campionato (inizio il settembre, conclusione il 5 aprile, così da dare spazio alla Nazionale in vista delle Olimpiadi di Barcellona).

L'Alpitour è attivissima, a dispetto del riserbo straordinario dei suoi dirigenti. La società del presidente Fontana ha in mente una autentica rivoluzione. Sostituito Zlatanov con Blain, all'esordio nel lavoro di allenatore, il direttore sportivo Enzo Prandi sta tessendo una tela che potrebbe mettere a disposizione del tecnico francese una formazione in cui soltanto i due centrali, De Luigi e Mantoan, vecchie conoscenze dei tifosi biancoblù.

Dametto infatti ha chiuso con l'Alpitour e potrebbe andare a Montichiari; a Mantoan viene offerta la grande occasione di un torneo da titolare in A1. Ma la costruzione della nuova squadra ruota tutta attorno alla cessione di Ricky Gallie. Il straordinario campionato ha trasformato nell'uomo-mercato e l'Alpitour non esclude una sua cessione, purché insieme con un bel gruzzolo arrivi una contropartita tecnica.

Al è Maxicono che ha «chances» migliori. Ma l'Alpitour vuole in cambio il ventiduenne Marco Bracci, schiacciatore di 1,97, ottimo in difesa, mentre i parmensi preferirebbero lasciarlo ancora a disposizione dell'allenatore brasiliano Bebeto.

**Panchina giovane.** L'Alpitour (in azione) punterà su Bartak, 17 anni (Repucci)

Perso Blain in ricezione, è indispensabile un secondo ricevitore (ammesso che il primo sia Bracci) e sarà certamente uno straniero, visto che anche per Hedengard l'avventura cuneese è conclusa (pur essendo il regista svedese ancora sotto contratto). Potrebbe essere Tilly, sicuro ed esperto, minori probabilità per il brasiliano Tandeo per il russo Kuznetzof.

Quindi: De Luigi e Mantoan centrali; il bulgaro Ganev opposto; Tilly e Bracci schiacciatori. E in regia? L'eredità di Hedengard toccherà a un giovane, forse Brogioni, il vice di Tofoli alla Sisley Treviso, oppure l'altra promessa, il mantovano Bellini.

E anche la «panchina» vedrà molti volti nuovi. Prandi sta portando a Cuneo ragazzi in gamba sui quali puntare, senza la fretta di doverli far giocare a ogni costo. Nella politica-verde, in favore dei giovani, il diciassettenne Paolo Bartek entrerà a far parte fissa del gruppo, con buone possibilità d'impiego, mentre il venticinquenne Valsania potrebbe andare a Savigliano, piazza logisticamente molto per lo schiacciatore, che frequenta il Politecnico a Torino.

L'Alpitour insomma sta giocando una scommessa: cambiare molto per ridare ad un gruppo pressoché nuovo gli stimoli di chi sa di iniziare una bella avventura. Un po' ciò che fece lo scorso in Philips Modena, costretta miliardario a rifare un sestetto quasi perfetto. E comunque anche per la presenza-ombra dei Berlusconi, Gardini e Benetton potrebbe far saltare qualche sogno.

**Franco**

## GIULIANO IN FINALE DI COPPA

Oggi pomeriggio il Saint-Gobain comincia l'ultima fase della sua esaltante nella Coppa di Lega categoria B1 maschile. I saviglianesi allenati da Piero Casale, che si aggiudicati il terzo posto nel campionato di serie B2 maschile sabato scorso, sono ieri in Campania per la fase finale a quattro che si disputa oggi e domani sul parquet palazzetto di Sparanise, in provincia di Caserta.

«Il posto in campionato è stato per noi grande soddisfazione - afferma il direttore sportivo Corrado Rocca -, anche per un certo periodo abbiamo puntato alla promozione». La compagine biancoblù, che ha in Bina, Zangrossi e Nardoianni i suoi punti di forza e che può contare su una serie di giocatori molto validi in ogni settore, ha infatti lottato alla pari con le «grandi» del campionato fino allo scontro decisivo con la capolista Pavic Ponti Romagnano: quella sera infortunio al palleggiatore Roberto Zang aveva segnato svolta nel torneo del St. Gobain.

Fino a quel delle partite i saviglianesi - sempre in vantaggio - infatti dimostrato di meritare pienamente la seconda posizione che occupavano da tempo; l'infortunio ad pedina importante come Zangrossi non ha potuto senza conseguenze. «Quell'incontro decisamente alla nostra portata - assicura il presidente Ezio Nava -; eravamo convinti di potercela fare; quella vittoria probabilità di mantenere il secondo posto, che significava promozione in B1, sarebbero aumentate notevolmente. Siamo comunque soddisfatti dell'esito del campionato, che ci ha visti protagonisti dall'inizio alla fine, e ci apprestiamo ad con la stessa grinta anche la finale nazionale di coppa, pur essendo consapevoli di doverci confrontare con sestetti molto più forti».

St. Gobain l'unica formazione di serie B2 che sia riuscita a qualificarsi per la finale a quattro, dopo aver eliminato squadre blasonate militanti nella serie superiore. Le sue avversarie Udine, quinta classificata nel girone A delle B1; Sparanise (Caserta), società organizzatrice della finale, prima classificata in girone C e quindi fresca promossa in A2; Ortona (Ancona), seconda classificata nel girone della B1.

Il programma della fase finale a quattro prevede per oggi pomeriggio alle 17 l'incontro fra Udine e St.Gobain Savigliano; stasera alle 19 i padroni di Sparanise l'Impavida Ortona.

Le due formazioni che risulteranno sconfitte disputeranno domani alle 17 il posto, mentre le finale per il primo e secondo posto si svolgerà alle ore 19.

«Ce la metteremo tutta per ben figurare - dicono dirigenti ed allenatore saviglianesi -; dobbiamo coronare una stagione ricca di soddisfazioni».

**Piero Bertoglio**

## GRANDA SPORT

### PALLONE ELASTICO

**Serie A, Dogliotti batte Bellanti 11-2**

Nel recupero della seconda giornata del campionato di serie A di «balon», Dogliotti (Cortemilese) ha travolto Giuliano Bellanti (Dia Gros Cuneo) per 11-2. Il giovane alfiere cuneese ha però dovuto affrontare la gara in precarie condizioni fisiche. Dopo il riposo (2-8) ha ceduto il posto in battuta al fratello Alberto. In classifica Dogliotti balza in testa a quota in compagnia di Molinari, mentre Bellanti fermo a zero.

### AUTO STORICHE

**Domani domenica la Cuneo-Colle Maddalena**

Domani domenica ritorna alla ribalta la «Cuneo-Colle della Maddalena», classica dell'automobilismo degli anni ruggenti. Domani ci sarà la sfilata per le vie Cuneo, raggiungendo poi Pianfei. Il giorno successivo alle 8,30 partirà primo equipaggio. Le tappe previste due: prima fino a Festiona; la successiva Vinadio al Colle. L'appuntamento organizzato dall'Associazione Cuneo Auto Storiche e dal Torino Veteran Car Club.

### CALCIO

**Torino batte Carassonese 9-0**

Nell'amichevole disputata oggi al Valeo, il Torino ha superato la Carassonese per nove reti a zero. Hanno segnato: Bresciani (2), Policano (2), Lentini (2), Cravero, Sordo e Romano.

### TENNIS

**Scatta il Gran premio Parola Sport**

Con l'undicesima edizione del memorial «Gianni Rulfi» s'inizia domani Gran premio Parola Sport, circuito riservato a giocatori non classificati Piemonte. La manifestazione si disputerà sui campi della Cuneese tennis, in corso Monviso. Giudice arbitro sarà Vincenzo Russo. Il circuito cuneese proseguirà poi nei prossimi mesi nei principali circoli della provincia.

### TRIAL

**Campionato regionale a Pagno**

disputerà domani a Pagno una gara di trial valida quale prova di campionato regionale agonisti e promozionale. Saranno ammessi tutti i conduttori licenza Fmi, senior, cadetti, gentlemen. La manifestazione è organizzata Moto Valle Varaita. partenza dei piloti avverrà alle . Il percorso scatterà dalla piazza di Pagno per raggiungere Pian dell'Orso, per poi ritornare al luogo di partenza. I corridori dovranno percorrere 12 chilometri, con nove prove controllate. La premiazione prevista per le 18 in piazza. Sono in palio trofei altri riconoscimenti.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Carducci 29
Tel. (02)
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 17 Maggio 1991 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.162

## HAVEN: PARTITI I LAVORI SULLE SPIAGGE

. Sono finalmente partiti ad Arenzano e Cogoleto i lavori di bonifica delle spiagge. Arenzano si opera in porto un'idropulitrice ed un battello mentre a Cogoleto, da due giorni, operai della Italbonifiche stanno rimuovendo dalla sabbia i residui tossico nocivi di greggio. Sono i primi abbozzi di un intervento che per momento non soddisfa gli operatori turistici che dopo 25 giorni fermo si aspettavano qualcosa di più. A Varazze e Celle, invece, si attende ancora che i mezzi dello Stato arrivino a rimuovere i cumuli di sabbia in alcune spiagge, la situazione sembra tornare alle normalità.

Un dato confermato anche dalla Lega Ambiente che ha annunciato una netta ripresa del Mar Ligure evidenziata nelle ultime analisi che, 13 Comuni presi a campione, hanno rilevato valori elevati di idrocarburi solo ad Arenzano.

C'è chi continua a lavorare per il rilancio dell'immagine turistica. Il club Terrazza Colombo di Genova, in via D'Annunzio 2, lanciato il a premi «Un'immagine per la Liguria».

SERVIZIO A PAGINA 43

## A PAGINA 41

Appello dei familiari

### Una festa per i 27 anni di Marcello

Ancora un'iniziativa di solidarietà per il giovane di Cicagna, in dall'87. La organizzano i calciatori del Pieve Ligure.

A PAGINA 41

Ieri a Cornigliano

### In corso l'assemblea delle

La direzione ha l'uso un locale e i lavoratori hanno tenuto la riunione nella vicina parrocchia.

## ORA PARAGGI E' PIU' VICINA

### Cervara, via libera alle auto

Il Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione agli operatori economici della frazione: da sabato il blocco sarà limitato alle vetture dirette a Portofino.

SERVIZIO A PAGINA 41

## A PAGINA 45

Stasera al Verdi

### Il recital del professor Vecchioni

Tre ore di canzoni vecchie nuove, da «Luci a San Siro» a quelle dell'ultimo lp. Riflessioni con il pubblico.

A PAGINA 46

Playoff di basket

### Anche l'Akione è in lotta per salire in D

Promozione maschile: la compagine rapallese si batte Sanremo, Athletic Genova, Sarzana e due squadre di Savona.

Porto, Expo Colombiana e centro storico restano i grandi nodi da sciogliere

# Il sindaco: «Genova rischia»

*Ecco il punto dell'amministrazione sui problemi della città. «La compagnia portuale deve dimostrare la capacità di lavoro». «Per il '92 bastava assessore, Salvatori l'ho scelto io»*

**GENOVA**
DAL CORRISPONDENTE

Per il sindaco di Genova, Romano Merlo, le celebrazioni per il cinquecentenario delle celebrazioni colombiane «sarebbero state gestite benissimo da un sorato». Inoltre, aggiunge sempre il primo cittadino, il personale dell'Ente Colombo «è, purtroppo, raccogliticcio e viene, in buona parte, da imprese private».

Lo spirito «privatistico» non s'addice a un ente che è fatto pubblico e dipende controllo finanziario della Corte dei Conti: per questo, da due anni a questa parte, l'attività amministrativa e decisionale è bloccata. Di fatto, il consiglio d'amministrazione ha mai impostato pratiche «corrette e regolari». Per questo motivo, c'è stata una sorta di paralisi.

Proseguono, con gran fatica, le attività edilizie, ma sono ferme le pratiche del bilancio, della programmazione di spesa e della strategia della promozione. Siamo dunque alla vigilia d'un disa- e si considera che l'Expo «Colombo, la e Il mare» si aprirà il 16 maggio 1992 e che sinora stati gettati al vento miliardi per la promozione, che si naviga tra decine di marchi pubblici e privati (sono state versate centinaia di milioni a una società privata per «ritirare», non si sa perché, il proprio marchio, se nessuna ricaduta pubblica e utilità collettiva) e che non esiste ancora un progetto minimo delle attività e delle iniziative espositive.

Lo stesso sindaco ha ammesso che esistono forti pressioni «esterne» per informatizzare - in una spesa di quasi 40 miliardi - gli stand e i padiglioni e che, comunque, nonostante tentativi di far lievitare i costi si dovrebbe restare al di sotto dei 500 miliardi. Molte incertezze per l'acquario che si sa ancora se completo e parziale. A questo punto, Romano Merlo ha confermato ufficialemente di aver ottenuto dai partners della maggioranza il «permesso» lavorare per terzo, se non per la metà del proprio tempo, a Palazzo Serra Gerace, almeno per il prossimo mese.

Questo impegno servirà ad accellerare, soprattutto per regolarizzare, bilanci e programmi sempre in alto mare: il sindaco, pressato dalle richieste di chiarimenti, non ha saputo spiegare il perchè. Il maglio, ha lasciato intendere, non ha voluto ammettere, che la situazione è disastrosa tutti i e che il conflitto Il consiglio d'amministrazione e l'amministratore delegato Renato Salvatori rischia, di ora in ora, una rottura clamorosa. «Salvatori l'ho scelto io e la struttura l'ho costituita io», ha ribadito caparbiamente Romano Merlo sotto la gragnuola delle contestazioni dei capisco». Si è appreso solo che tra un mese il sindaco cercherà di rendere conto della ipotetica «accellerata» e dell'appalto - regolare e legale - dell'affidamento della promozione che prevede un budget, tutto sommato rispettabile, di oltre quindici miliardi.

Nel corso dell'incontro con la stampa di ieri mattina, il sindaco ha cercato, sia pure tra grandi difficoltà, di fare il punto sui tanti problemi che travagliano l'amministrazione. Ha detto che «la maggioranza è uscita compatta e decisa dalla battaglia del filibustering di trenta ore di consiglio continuative», dimostrando la propria saldezza. La spiegazione non ha convinto nessuno, perchè Romano Merlo e la sua giunta usciti, anche formalmente vincitori, lo ossa dalla delle Usl» provocata dal fatto che, per diatribe di potere interne alla giunta, la maggioranza di sinistra ha calpestato il principio della rappresentatività delle minoranze in seno al comitato dei garanti, il resto avviene in tutta Italia.

Il sindaco ha inoltre voluto affrontare i temi più urgenti dell'amministrazione: centro storico, siderurgia e porto, anche se le seconde due «aree d'intervento» non sono di stretta competenza del Comune.

Per il centro storico, Merlo ha detto: «Molto è fatto e discusso e molto si farà. I tempi non sono però veloci in tutti i casi e occhè i cittadini lo sappiano». Nella giornata di ieri, insieme gli altri pubblici amministratori, Merlo ha preso parte a summit in prefettura sull'ordine pubblico. Le scelte del Comune però sono apparse per il momento molto vaghe e incerte.

Per quel che riguarda il porto, Merlo ha espresso «solidarietà piena» alla politica del presidente del Cap, Rinaldo Magnani, chiedendo invece alla Culmv dimostrare la propria superiore tecnologia e capacità di lavoro operando come azienda privata». Il sindaco ha ribadito la propria richiesta al ministro della marina mercantile, Ferdinando Facchiano (che appartiene come lui al psdi), di dar vita a una punto franco nel Ponente di Genova. La proposta - sempre secondo il sindaco - dovrebbe essere collegata alla definitiva eliminazione della siderurgia. Soluzione che trova, a quel che pare, la giunta comunale d'accordo, anche in tutti resta l'amaro in bocca delle promesse mancate per Campi.

Quando venne chiuso l'antico stabilimento, l'Iri promise investimenti alternativi, che però sinora non sono stati realizzati, nè dalla mano pubblica, da quella privata. Al posto dei mila posti di lavoro dell'Ilva e della Acciaieria di Riva per adesso c'è nulla di concreto.

Ultima notizia dal fronte del porto: ieri Rinaldo Magnani ha inviato ieri una lettera, durissima nella sostanza, alla Culmv, accusandola di «omissione» e di «danni» nei confronti del terminal della frutta, in conseguenza dell'ennesimo blocco del traffico per divergenze tra portuali e utenti.

**Paolo Lingua**

La crisi del porto è sempre preoccupante: il sindaco appoggia la linea del Cap

## VENTIQUATTR'ORE

**CRONACA**

***La donna ritratta: «Ho affidato Luca a un uomo»***

E' stata interrogata dal magistrato Nicoletta Tacchino, 31 anni, la donna di Castelletto d'Orba sospettata di omicidio perché il suo bambino di sette anni, Luca, è scomparso dalla nascita. Ieri pomeriggio la Tacchino è entrata alle nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile e, accompagnata dai suoi difensori, gli avvocati Paolo Scovazzi e Roberto Piccinino. L'interrogatorio è durato oltre tre ore. A quanto sembra, Nicoletta Tacchino ha detto al giudice di avuto una relazione con un uomo, sette anni fa e di avergli poi consegnato il bambino, dopo la nascita. Da quel momento la donna non avrebbe più rivisto suo figlio e lui ha saputo più niente. Ora il magistrato dovrà indagare su queste nuove rivelazioni Nicoletta Tacchino.

**BALLETTO**

***Cecchi Gori sponsor del Festival di Nervi***

Forse potrà risorgere il Festival internazionale del balletto di Nervi, soppresso da molti anni per i clamorosi errori di gestione artistica e finanziaria del Comune e del Teatro dell'Opera. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco di Genova. Nei prossimi giorni, si avranno i particolari del finanziamento, e si parla con insistenza d'una sponsorizzazione da parte del produttore Cecchi Gori.

***Ventimila luci pronte a festeggiare lo scudetto***

Ventimila luci si accenderanno a Genova, se il risultato di Sampdoria-Lecce sarà positivo, la sera di domenica, quando la conquista dello scudetto sarà definitiva. Tutta la città sarà imbandierata, soprattutto in centro e nei quartieri blucerchiati come Sampierdarena, il Ponente e la Val Polcevera. progetta «fasciare» con i colori della squadra il mercato di corso Sardegna.

***Trovato un sacchetto con eroina e barbiturici***

Un tunisino di 21 anni, Hassan Hosiri, è stato arrestato ieri una pensione di via Balbi, perchè trovato in possesso un sacchetto contenente eroina e 75 grammi di barbiturici sminuzzati. Secondo la squadra narcotici avrebbe spacciato bustine contenenti una minima quota di eroina e moltissima «polvere» ottenuta dalla micidiale miscela, ritenuta capace di effetti devastanti.

Avviata dal ministero degli Affari Sociali una campagna per ottenere il risarcimento danni

# La Svezia dà la caccia ai playboy liguri

**Il governo deve mantenere le ragazze-madri che hanno avuto una relazione sulle spiagge della Riviera**

Le prime lettere sono arrivate ai latin-lover spagnoli. Adesso stanno arrivando a quelli romagnoli e, presumibilmente, a quelli liguri. Il mittente è lo stesso: il ministero degli Affari sociali svedese. Chiede ai play-boy mediterranei di occuparsi, versando duecentomila lire al mese, dei figli illegittimi concepiti dalle bionde svedesi in vacanza sulle spiagge spagnole e italiane.

Una lettera, quella proveniente dalla Svezia, che ha creato imbarazzi e crisi familiari. Gli scapoli, tutto sommato, superato il primo impatto di sapersi padri, non avranno molti problemi ad occuparsi materialmente dei bambini gli sposati dovranno faticare poco per fare accettare alle mogli il frutto di un amore rubato in estate.

«Da quello che abbiamo letto si tratta di avventure che sarebbero accadute pochi anni fa. Il problema, per quello che riguarda la Riviera, non dovrebbe sussistere. Le svedesi che vengono in Liguria ormai sono ben poche», commenta Aldo, uno degli ultimi vitelloni di Alassio. E aggiunge: «Ormai solo le tedesche a venire in vacanza in Liguria e poi, detto tra noi, sono sempre più pochi i veri latin-lover. Le stesse straniere che vengono in Riviera si lamentano che non c'è più pappagallismo. Gli Anni 60 e 70 sono ormai lontani, irripetibili».

L'epoca di maggior successo con le svedesi è stata quella tra la fine degli Anni 50 e la metà dei 60. Calde estati con amori travolgenti e, qualche volta, accadeva che le bionde turiste, tornate in patria, si accorgessero di essere incinte. Incidenti di percorso che, quasi sempre, venivano riparati con il matrimonio.

Nessuna cartolina dalla Svezia in arrivo in Riviera? Non proprio. Qualcuno avventure con le nordiche ha continuato a cercarle anche nelle scorse estati. «Sono tutte maggiorenni e sapevano benissimo quello che facevano. Se dovesse arrivare a me una lettera del genere ci penserei parecchio prima di inviare assegni. Chi mi assicura che il figlio sia mio?», protesta Giovanni, bagnino ad Alassio. Lui l'avventura con una svedese, l'ha avuta nell'estate 1990.

**Stefano Pezzini**

SERVIZI A PAGINA 42

Accolto ieri dal Tar un ricorso presentato dagli operatori turistici

# A Paraggi via libera alle auto

*Nei weekend il blocco in località Cervara sarà limitato alle auto dirette [redacted] Portofino. Possibile raggiungere la frazione. Stamane riunione in prefettura per le nuove modalità*

**PORTOFINO**
[redacted]OSTRO SERVIZIO

Il Tar Liguria ha dato ragione agli operatori economici di Paraggi, la baia situata tra S. Margherita e Portofino, stanchi di dover subire disagi a [redacted] del blocco della Cervara, [redacted] «filtro» voluto dal prefetto di Genova Mario Zirilli per regolamentare [redacted] flusso d'auto [redacted] entrata a Portofino nei festivi [redacted] prefestivi.

I giudici del Tribunale amministrativo regionale hanno accolto [redacted] loro ricorso, presentato come associazione «Amici di Paraggi» attraverso l'avvocato Giovanni Gerbi dello studio legale Acquarone [redacted] Genova, e h[redacted] annullato lo sgradito provvedimento prefettizio per quanto riguarda Paraggi. Significa che, da sabato, ogni automobilista che dichiarerà ai vigili urbani in servizio alla Cervara di non essere diretto a Portofino, bensì a Paraggi, dovrà avere via libera.

Una vittoria sofferta. Tutto ha inizio con la nascita del blocco della Cervara. Il meccanismo del «filtro» è fin troppo noto. Ogni sabato [redacted] domenica, feste comandate e prefestivi, un manipolo di vigili urbani di [redacted]. Margherita [redacted] Portofino si dà [redacted] turno nel bloccare in questo punto le auto dirette a Portofino. Tramite un collegamento radio [redacted] vigile di guardia a Portofino avverte il collega alla Cervara, che permette alla prima [redacted] in coda di proseguire.

Uno «stop» che ha una ragio[redacted]: quella [redacted] impedire che si formi la coda d'auto, in attesa di entrare a Portofino, troppo in prossimità del borgo, là dove la statale si fa più stretta.

La medaglia ha [redacted] suo rovescio. La coda [redacted] forma lo stesso, anche se più lontano da Portofino. Passano i bus della «Tigullio Trasporti» e le autoambulanze, ma [redacted] le auto dei turisti (i [redacted]sidenti con garage privato hanno [redacted] speciale lasciapassare). L'immagine di Portofino non [redacted] guadagna.

Neppure quella di Paraggi. Cosa lamentano gli operatori economici della baia? Il filtro alla Cervara, dicono, nega la possibilità di accedere a Paraggi solo perché non c'è posto [redacted] Portofino. Così gli habitués [redacted] i potenziali visitatori delle bellezze naturali, nonché degli esercizi commerciali della baia, tornano indietro. «Abbiamo protestato - dice Giuseppe Costamagna, titolare dell'hotel Argentina - [redacted] [redacted] prefetto non ci ha tenuti in considerazione. Ecco il perché del ricorso».

Cosa succederà, adesso che il Tar ha dato loro ragione? Tutto è legato all'esito della riunione che questa mattina alle 11 si [redacted]rrà in Prefettura a Genova. Le soluzioni possibili, comunque, sono due. Primo: il blocco della Cervara viene spostato all'altezza di Paraggi. In questo [redacted]do le auto potrebbero raggiungere la baia senza intoppi e poi, rimanere in coda per Portofino.

Secondo: il filtro rimane dov'è, ma gli automobilisti che vogliono andare [redacted] Paraggi (e non [redacted] Portofino), hanno via libera. Sorge però un problema, quello di prevenire i soliti furbi, che potrebbero approfittare della situazione per proseguire verso Portofino senza osservare lo stop alla Cervara. Il rimedio? Un vigile urbano di servizio stabile a Paraggi: chi dichiara il falso, verrebbe così smascherato.

In entrambi i [redacted]si, comunque, si rivelerebbe di grande importanza il parcheggio di Paraggi, con i suoi 200 posti auto. E' in stato d'abbandono da anni [redacted] la Provincia lo cede in gestione ogni estate senza dedicargli l'attenzione che meriterebbe. Gli operatori dell'associazione «Amici di Paraggi» hanno concorso nella gara d'appalto indetta dall'ente provinciale: so[redacted] pronti a gestire il «park» [redacted] guadagnarci una lira, assumendo personale e sistemando una volta per tutte i servizi igienici, oggi in condizioni disastrose.

Con la sentenza del Tar il sistema del blocco alla Cervara voluto dal prefetto inizia [redacted] traballare, ma forse si apre un capitolo nuovo per il rilancio turistico di una [redacted] della Riviera definita, [redacted] ragione, «perla del Tigullio».

**Fabio Pozzo**

[redacted] operatori [redacted]ci di Paraggi hanno [redacted] la loro battaglia contro il blocco auto istituito ogni weekend alla Cervara

I calciatori del Pieve Ligure saranno domani insieme al ragazzo e ai suoi familiari che lanciano un nuovo appello

# Compie 27 anni il [redacted] in [redacted] di [redacted]

*Festa di compleanno per Marcello Manunza appena operato in Francia*

Marcello Manunza oggi compie 27 anni

CHIAVARI. Oggi, 17 maggio, Marcello Manunza compie 27 [redacted]. A Cicagna, in [redacted] Manunza, sarà un giorno speciale: [redacted] altro capitolo della sfida contro il coma che il giovane combatte ogni giorno, da quando, nel novembre dell'87, rima[redacted] coinvolto in [redacted] grave incidente stradale.

Marcello è da poco rientrato da Lione, dove negli ultimi mesi è stato sottoposto ad alcuni in[redacted]ti chirurgici che gli hanno consentito, dopo quasi due anni trascorsi immobile in un letto, [redacted] sedersi su una sedia a rotelle. Un piccolo miracolo, una grande conquista. Ma mai come oggi [redacted] giovane [redacted] i suoi familiari hanno bisogno di sentire la solidarietà degli altri, una solidarietà fatta anche [redacted] soprattutto di partecipazione, [redacted]lore umano.

Ecco perché domani, [redacted] mezzogiorno, Marcello festeggerà i suoi 27 anni a Genova, [redacted] sale del ristorante «Da Genio» [redacted] Salita S. Leonardo, circondato dai familiari [redacted] da alcuni giocatori del Pieve Ligure, che hanno preso a [redacted] la commovente vicenda umana del giovane di Cicagna.

«Galleggiamo a metà classifica, ma c'importa poco. Il nostro campionato l'abbiamo già vinto. Marcello è tornato dalla Francia, ci [redacted] importanti miglioramenti. E sabato [redacted] insieme a lui, per festeggiare il suo compleanno». Il [redacted] [redacted] Marcello Manunza aveva suscitato profonda emozione e qualche mese fa i calciatori del Pieve, insieme al loro presidente Gianni Rifaldi avevano voluto in qualche modo testimonia[redacted] la loro solidarietà.

Negli spogliatoi del campo sportivo di Rapallo c'era stata una brevissima, toccante cerimonia: il capitano del Pieve aveva consegnato al padre di Marcello un assegno accompagnandolo con il gagliardetto, il distintivo e la cravatta della squadra. «Vorremmo che un giorno Marcello potesse venire a tifare per noi», aveva concluso il capitano, tra la commozione generale. Quel momento non è ancora giunto, ma intanto, domani, per la prima volta da molto tempo Marcello si troverà circondato, oltre che dall'affetto [redacted] familiari, anche da quello di numerosi amici.

La madre del giovane, Giuseppina Manunza, è commossa per la nuova dimostrazione d'affetto. Dice: «Il signor Rifal[redacted] [redacted] i ragazzi del Pieve [redacted] facendo tanto per Marcello. Come sarebbe bello, però, [redacted] anche altri seguissero il loro esempio, magari i dirigenti delle grandi squadre, che avrebbe[redacted] tante possibilità d'aiutarci, anche solo mandando ogni tanto un massaggiatore per stimolare la muscolatura di Marcello a riprendersi, a ritornare elastica».

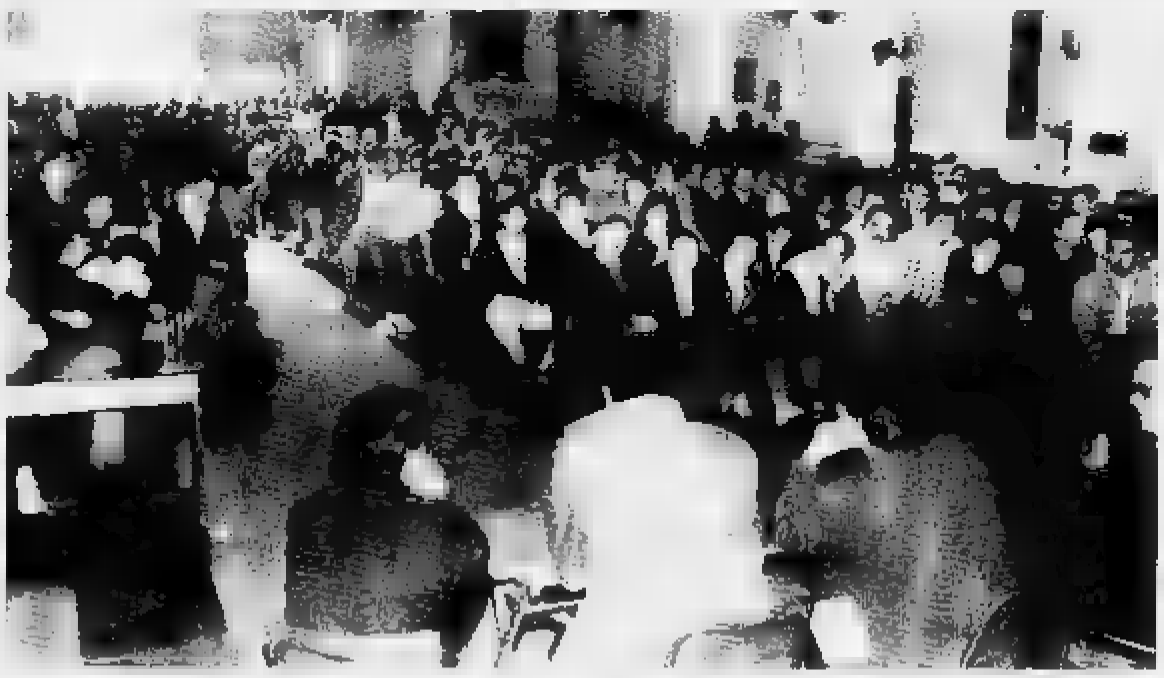
Intanto, sabato scorso, [redacted] Manunza è tornato alla ribalta della tv nazionale grazie ad un collegamento in diretta nella trasmissione di Raidue «Il coraggio di vivere». Dice mamma Giuseppina, che non ha perso la sua vena battagliera: «E' stata un'occasione mancata: il collegamento doveva servire a spez[redacted] una lancia a favore delle famiglie [redacted] ragazzi in coma, [redacted] praticamente abbandonati. Niente di tutto questo: mi hanno fatto alcune domande, [redacted] [redacted]i ho potuto rispondere con poche battute».

[redacted]

Dopo il rifiuto della direzione di far svolgere la riunione all'interno dell'azienda

# L'assemblea degli [redacted] in parrocchia

*Una protesta dei lavoratori delle Acciaierie di Cornigliano*



Un momento dell'assemblea dei lavoratori dell'acciaieria Cornigliano che si è svolta nell'insolita cornice di una chiesa

GENOVA. Un folto gruppo di dipendenti delle Acciaierie di Cornigliano (gruppo Riva), tra i quali numerosi cassaintegrati, è stato costretto a svolgere, ieri pomeriggio, un'assemblea [redacted]dacale nei locali della parrocchia di San Giacomo, a due passi dallo stabilimento, in seguito al secco rifiuto della direzione di far svolgere la riunione all'interno del complesso.

La direzione, nel pomeriggio, ha precisato che non s'è trattato d'un «no» con motivazioni antisindacali, ma piuttosto d'una precauzione per evitare eventuali infortuni. I lavoratori e i sindacati hanno controbattuto con rinnovato vigore, affermando che all'interno delle Acciaierie non si corrono rischi di sorta, perché il maggior altoforno, dopo lo scoppio d'un mese fa, è spento e la produzione è bloccata.

L'assemblea s'è svolta in un clima incandescente e certamente nei prossimi giorni i rapporti tra lavoratori da un lato e proprietà dall'altra peggioreranno, nonostante l'Assoindustria di Genova da tempo con equilibrismi diplomatici cerchi [redacted] evitare lo scontro frontale. La vicenda delle Acciaierie è nota: si tratta d'una tranche del vecchio «Oscar Sinigaglia», il cosiddetto «laminatoio a caldo» che produce bramme d'acciaio e billette, che ancora hanno un discreto mercato, dopo le [redacted]strizioni imposte dalla Cee.

I dipendenti sono 1500, [redacted] i cassaintegrati hanno toccato quota 650, perché un mese fa il loro gruppo s'è infoltito con altri 250 operai mandati a casa, per lo scoppio parziale d'un vecchio altoforno. Sono riesplose le polemiche sulla pericolosità della fabbrica, della sua incompatibilità con le residenze civili.

Nel frattempo, mentre la famiglia Riva [redacted] [redacted] mettere la Regione [redacted] le spalle al muro - o ci date la sicurezza di restare almeno dieci anni, oppure [redacted] ripariamo l'altoforno - [redacted] riapriva a Roma la discussione sulla permanenza della siderurgia [redacted] Genova. Il piano dell'Ilva, noto anche [redacted] «Utopia» prevede la chiusura definitiva di ogni attività. L'Ilva ha ancora funzionante lo stabili[redacted] «a freddo», l'altra metà dell'«Oscar Sinigaglia», con [redacted] operai. L'indotto offre occupazione ancora a un altro migliaio di lavoratori. Le organizzazioni sindacali [redacted] hanno gradito [redacted] «golpe» romano ai vertici dell'Iri, senza contare che l'Ilva ha agito in un clima carbonaro. Non si [redacted]o [redacted] dettaglio e neppure in strategia i contenuti del piano. Si [redacted] solo che con l'acciaio la partita sembra chiusa. Che accadrà, allora, nel giro di un anno [redacted] due, dei quattromila operai occupati nell'industria di base? Sarà possibile recuperare posti di lavoro nei 200 ettari pianeggianti lungo la costa, dal Polcevera [redacted] Sestri Ponente, che rimarrebbero liberi per [redacted] chiusura dei «treni» a caldo e [redacted] freddo?

Il Comune e la Regione si sono pronunciati, come organi [redacted] programmazione [redacted] di urbanizzazione, contrari alla permanenza ulteriore dell'acciaio [redacted] Genova. Non si [redacted] però con quali iniziative economiche sarà sostituito. Di questo e non solo [redacted] problemi contingenti s'è discusso ieri tra [redacted] mure della chiesa di San Giacomo.

[p. L]

[redacted]

**CHIAVARI**

***Convegno internazionale sulle Società economiche***

[redacted] è aperto ieri a Chiavari, nella sala Ghio-Schiffini [redacted] via Ravaschieri, il convegno internazionale di studi intitolato «Le Società Economiche alla prova della storia» promosso in occasione del bicentenario di fondazione della Società Economica di Chiavari. Dopo l'introduzione del presidente dell'Economica, Antonio Gerbarino e il saluto del sindaco di Chiavari Ren[redacted] Repetto e [redacted] altre autorità, sono cominciati i lavori con l'intervento, tra gli altri, del rettore magnifico dell'Università di Genova, prof. Sandro Pontremoli, del prof. Luigi De Rosa dell'Università di Napoli, del prof. Salvatore Rotta (Università di Genova), presidente del comitato scientifico del convegno. Il convegno sarà chiuso oggi dal ministro per [redacted] Ricerca scientifica, Ruberti.

[redacted]

***Una campagna nelle scuole domande sulla sessualità***

Comincia stamattina nelle scuole superiori del Tigullio la distribuzione di tremila opuscoli informativi dal titolo: «Domande e risposte sulla sessualità». L'iniziativa, a cura della Sinistra giovanile di Chiavari, rientra nella campagna nazionale «Tu [redacted] turbi», che prevede anche la distribuzione di un preservativo. Quest'ultima iniziativa nel Tigullio partirà dalla prossima settimana. L'iniziativa in altre città italiane ha suscitato polemiche.

**CHIAVARI**

***Anziano colpito da malore trovato morto in casa***

Un pensionato [redacted] Rapallo, Ettore Dagnino, [redacted] anni, residente in via Mameli 313, [redacted] stato trovato morto l'altra sera nella [redacted] abitazione. La moglie dell'uomo, dopo aver suonato inutilmente al campanello [redacted] casa, ha chiamato i vigili del fuoco.

[redacted]

***L'Accademia [redacted] cucina e il centenario di Artusi***

L'accademia Italiana della Cucina, sezione di Genova, ha [redacted]lebrato ieri, presso l'istituto alberghiero Marco Polo, il cente[redacted] della pubblicazione del libro di Pellegrino Artusi che codificò la cucina italiana. Alla manifestazione, coordinata dal preside, prof. Enrico Alloero, erano presenti il delegato di Genova, marchese Nino Piuma e, ospiti, il delegato di Savona, Giuseppe Robatto e il delegato regionale Liguria Paolo Lingua.

Vieni a scoprire
Fiesta Nordic Green
da giovedì 16 a domenica 19.

Vieni a scoprire Fiesta Nordic Green. Con il suo esclusivo colore verde muschio metallizzato e gli interni in raffinato tessuto Astral è l'automobile con la classe e la personalità [redacted] hai sempre desiderato. E' così sportiva [redacted] pneumatici larghi 165/65, coniagiri, barra stabilizzatrice anteriore [redacted] spoiler posteriore. Così ricca di confort con chiusura [redacted]tralizzata, volante sportivo, alzacristalli elettrici e apertura bagagliaio dall'interno. Vieni a p[redacted] l'entusiasmante qualità automobilistica di Fiesta.

*"Libertà di [redacted] Ford".*
*Puoi scegliere, [redacted] base alle tue esigenze, [redacted] diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS [redacted] 1.4 CVH, allo stesso prezzo.*

T'innamori [redacted]erché [redacted].

da: AUTOBREZZA s.r.l.
Corso Mazzini 379 - Tel. 0184/500.741-2 r.a. - [redacted]
Via G. Rossi [redacted] - Tel. 0184/230.888 - [redacted]

IMPERAUTO
Via Argine Destro, 605 - Località Trexenda - Tel. 0183 - 22855
Via De Marchi, 54 - Tel. 0183 - 276334
[redacted]

Stasera al Verdi di via XX Settembre atteso recital del cantautore

# Vecchioni, ritorno a Genova

*Tre ore di canzoni vecchie [redacted] nuove, dall'indimenticabile «Luci a San Siro», manifesto di [redacted] generazione, ai brani dell'ultimo long-playing. Scambio di battute e riflessioni con il pubblico*

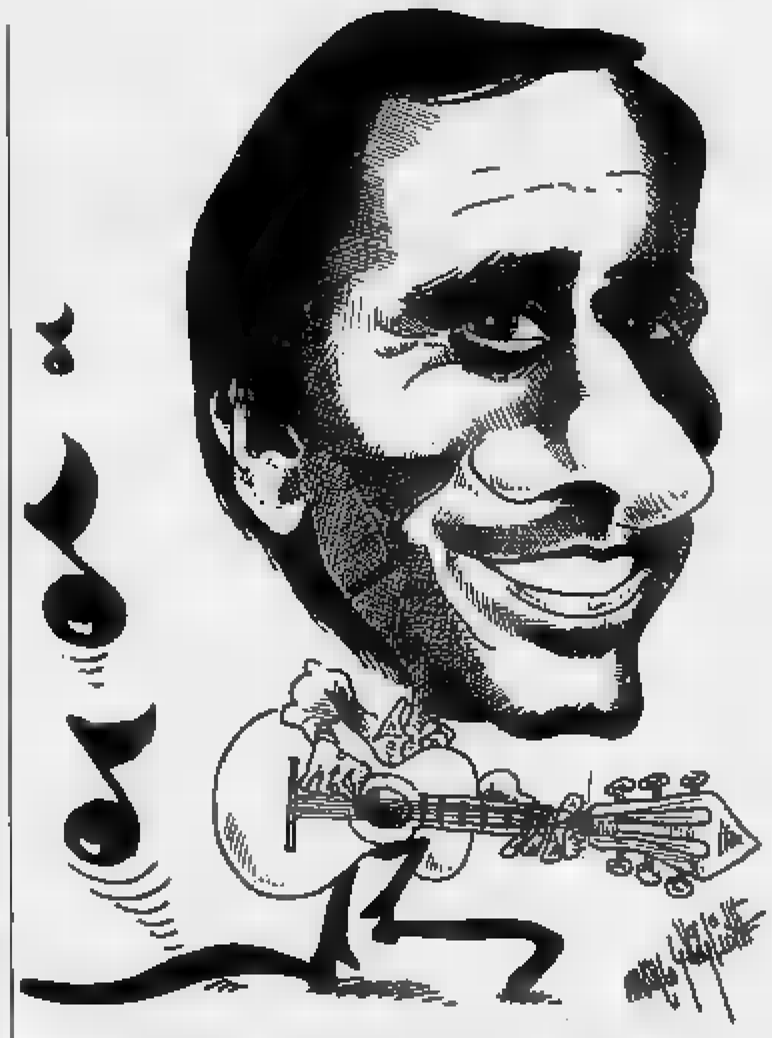
[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Sulla scia del [redacted] dell'album «Per amore mio», Roberto Vecchioni arriva stasera a Genova per il concerto al teatro Verdi [redacted] via XX Settembre, alle 21.30.

Come sempre Genova accoglierà con grande calore uno dei cantautori più amati, nonostante il suo nome non faccia parte di quella «scuola genovese», vera o presunta che sia, legata a Paoli, De Andrè, Lauzi e Tenco. A due anni dal suo ultimo concerto al Palasport, [redacted] occasione dell'uscita del Lp «Milady», anche stasera al Verdi [redacted] rinnoveranno gli entusiasmi [redacted] sempre.

Guardiamo dentro la scaletta del concerto. Roberto Vecchioni canterà per tre ore presentando brani vecchi e nuovi della sua carriera. Il concerto inizierà [redacted] una suite introduttiva della band. Poi Vecchioni presenterà le nuove canzoni: Horses, Lamento di un cavaliere dell'Ordi[redacted] dei Rosacroce, Algeri, Tema del soldato eterno e degli aironi, Tommy, Che dire di lei, Piccole donne crescono, Piccolo Pisello, alternate ai successi del passato.

Fra questi La mia ragazza, Milady, L'ultimo spettacolo, Il grande sogno, Leonard Cohen, Signor giudice, Teatro, Il capolavoro. Senza contare Samarcan[redacted], Mi manchi e, soprattutto, Luci a San Siro, più che una can[redacted] un vero e proprio manifesto generazionale.



Il cantautore Roberto Vecchioni, molto legato a Genova, visto da Ghiglione

Fra un tempo e l'altro del concerto, Roberto Vecchioni lascerà il microfono a Giovanni Nuti che canterà Tirare i sassi alla luna e Non è poesia. A proposito: a Roma, un altro Nuti, Francesco, è salito sul palco per intonare con Vecchioni «Quelli belli [redacted] noi», ma l'attore e regista tosca[redacted] sarà presente questa sera al Verdi, nonostante i portici [redacted] via XX Settembre gli siano molto cari per il film «Stregati» girato a Genova alcuni anni [redacted] con Ornella Muti e prodotto dai fratelli Giorgio e Giuseppe Leopardi, proprietari di numerose sale cinematografiche cittadine.

Chi si aspetta un Vecchioni prudente [redacted] misurato, anche nei tempi, a causa della crisi cardiaca che lo colpì lo scorso anno durante [redacted] concerto in Sicilia, si sbaglia. Oltre [redacted] cantare [redacted] trentina di brani, il cantautore milanese, oggi cittadino di Desenzano sul Garda, [redacted] risparmia battute, riflessioni e dialoghi con il pubblico.

Il tour che stasera tocca Genova ha registrato un grande successo anche fra i giovanissimi, quelli che «Luci a San Siro» l'ascoltano oggi per [redacted] prima volta.

Il biglietto costa 35 mila lire (ridotti 32 mila). Prevendite ai botteghini del teatro Verdi sin dal pomeriggio (ore 15,30) fino alle 20.

**Mauro Boccaccio**

## [redacted] PAOLI

[redacted] Cantautori superstar. Mai come in questo momento la musica d'autore italiana aveva vissuto, almeno negli ultimi anni, di [redacted] così vistoso [redacted] L'«onda lunga» continua e anche Genova è coinvolta, assieme ai suoi artisti più famosi, c[redacted] Gino Paoli, Francesco Baccini, Fabrizio De Andrè e molti altri. Un successo che stimola iniziative [redacted] manifestazioni come quella del Circolo Arte Musica che per [redacted] 30 maggio ha annunciato una serata speciale alla sala Garibaldi.

E come quella dello stesso Gino Paoli che per la fine dell'anno ha in mente di concludere [redacted] tour estivo legato all'album «Matto come un gatto» con una grande festa nel capoluogo ligure. Refrattario, ma [redacted] in apparenza, [redacted] confronti delle celebrazioni colombiane, Gino Paoli ha invece in testa un progetto che, [redacted] pure in chiave critica verso la «conquista» e con tanta solidarietà ogli indiani d'America, entrerà in qualche modo nei festeggiamenti del 1992. Un'idea che Paoli ha in testa da alcuni anni, quando il cantautore genovese su Cristoforo Colombo avrebbe voluto realizzare addirittura un musical in teatro. [m. b.]

## [redacted] IN PROVINCIA

[redacted]
**Il [redacted] Gianni Basso**

Concerto del sassofonista Gianni Basso, questa sera, alle [redacted] 21,30, al Louisiana Jazz Club di Corso Aurelio Saffi. Ad accompagnare Basso saranno il pianista Riccardo Zegna, il trombettista Giampaolo Casati, il contrabbassista Aldo Zunino e il veterano del jazz italiano Gil Cuppini. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
**«Semantica erotica» [redacted] Piccolo**

La compagnia del Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) presenta questa, alle 21,30, lo spettacolo «Semantica erotica», tratto da «La lezione» di Ionesco, per la regia di Mimmo Chianese, con Emanuela Frusoni, Mara Nicosia, Franco Testa. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
**Commedia brillante alla Tosse**

«La terra gira rallentando» è il titolo dello spettacolo di Giampiero Alloisio in programma questa sera, alle 21,30, al Teatro della Tosse. Il cantautore genovese presenterà brani vecchi e nuovi del suo repertorio.

CAMOGLI
**Musica [redacted] con i Raptus**

Musica dal vivo questa [redacted] al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Le [redacted] del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce [redacted] brani Anni Sessanta, Revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo. Il romantico locale che [redacted] affaccia sullo splendido Golfo del Paradiso [redacted] di Genova offre, [redacted] canto all'ottima musica, un servizio di cocktail ad alto livello.

GENOVA
**Concerto [redacted] Prishepenko**

La violinista sovietica Natalia Prishepenko, vincitrice dell'ultima edizione del premio Paganini, suonerà questa sera, alle 21, al circolo artistico Tunnel. Il concerto è stato organizzato nell'ambito della quarta rassegna della manifestazione «Una rosa in concerto», a favore della divisione di radioterapia degli ospedali Galliera.

[redacted]
**Danza antica**

Domenica all'oratorio San Filippo si terrà uno spettacolo rinascimentale. Gli allievi del [redacted] danza antica - che proseguirà in luglio [redacted] Chiavari e Santa Margherita - si esibiranno in un repertorio di balli [redacted] Quattrocento.

Delusione a Chiavari per il concerto annullato all'ultimo momento

# Non si fa il festival metal

*Decine di giovani e anche alcuni gruppi di musicisti si sono ritrovati davanti al cinema Astor, [redacted] hanno atteso inutilmente. Introvabili gli organizzatori*

CHIAVARI. «Ci hanno preso in giro». Era questo, l'altra sera, il commento più «morbido» che girava a Chiavari tra le decine [redacted] giovani «metallari» che [redacted] erano ritrovati davanti al cinema Astor di via Entella per l'appuntamento musicale dell'anno: l'unica tappa italiana del «Metal Maniac Festival».

Il festival, al quale avrebbero dovuto partecipare decine di gruppi italiani, inglesi e svizzeri, non c'è stato. «Concerto rinviato». A quando, non si [redacted]. Questo l'unico avvertimento, scritto a mano su un foglio, appeso all'ingresso del teatro Astor.

Il gestore dell'Astor, Virgilio Cipriani, visto che a [redacted] ora [redacted] erano presentati soltanto alcuni gruppi di musicisti [redacted] una piccola folla di spettatori, ha ritenuto opportuno non aprire i portoni d[redacted] teatro. Dei solerti organizzatori della «Black Star Agency» di Genova, che nei giorni scorsi [redacted] annunciato la prima edizione nazionale di questo festival dal sapore europeo, nessuna traccia. La [redacted] settimana, i titolari [redacted] Black Star avevano annunciato [redacted] grande clamore [redacted] manifesti affissi in tutto il Levante che l'appuntamento di Chiavari doveva essere addirittura a livello internazionale. «C'è stato un concerto simile [redacted] Katowice, in Polonia - avevano detto - e un altro si terrà [redacted] pochi giorni a Dortmund, in Germania».

Ieri il «festival» [redacted] è dimostrato [redacted] clamorosa presa in giro per le decine [redacted] ragazzi che, fiduciosi, si erano assiepati di fronte all'ingresso dell'Astor. Inutile l'attesa di oltre un'ora da parte dei più ostinati. Gli unici a farsi vivi sono stati alcuni agenti del commissariato di polizia di viale Tappani e i carabinieri della compagnia [redacted] Chiavari, che dovevano compiere il servizio d'ordine al concerto.

Dubbi sulla reale riuscita della manifestazione, però, erano [redacted]ià state avanzati qualche ora prima da alcuni appassionati. Era parso perlomeno stra[redacted] che gli intraprendenti organizzatori della Black Star aves[redacted] potuto, in un paio di giorni, sostituire la prevista esibizione dei sovietici «Gorky Park» con quelle dei gettonatissimi gruppi inglesi «Venom» [redacted] «Doctor & the medics».

Un po' troppo, per un paio [redacted] ragazzi che hanno un ufficio con telefono, ma senza telex [redacted] fax, nel centro storico genove[redacted] Un telefono [redacted] quale non risponde quasi mai nessuno. Almeno dopo i concerti-fantasma. Come ieri pomeriggio, quando molti hanno cercato di mettersi in contatto con [redacted] Black Star Agency per avere lumi sulla disdetta del concerto chiavarese. Nessuno ha risposto, per tutto [redacted] giorno.

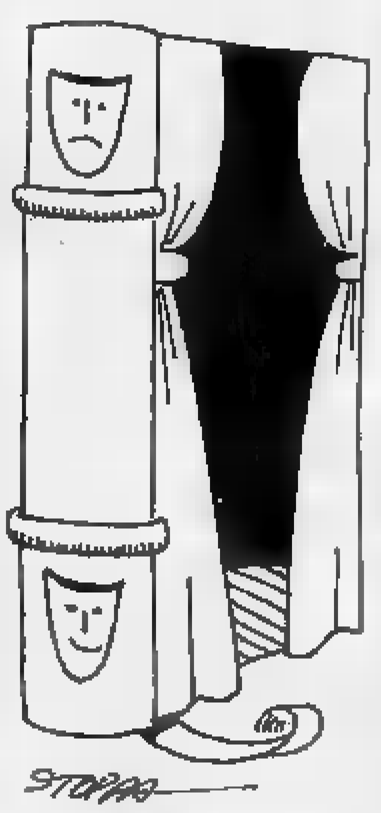
Un episodio simile era successo a Quiliano alla fine di aprile. [redacted] agenzia geno[redacted] aveva annunciato [redacted] aver organizzato una grande kermesse di musica metal [redacted] la partecipazione dei gruppi musicali più in voga. Anche [redacted] quel caso, però, nessuno si era presentato.

**Fabrizio Graffione**

Stasera [redacted] Sant'Agostino due atti unici tratti dalle opere di George Perec

# Alla Tosse in scena sogni e ricordi

*Il Teatro dell'Ombra di Torino interpreta i testi dell'autore francese, rivisti da Guido Davico Bonino e Valeriano Gialli. Un viaggio in più fasi alla scoperta della personalità dell'uomo-attore*



GENOVA. Va in scena questa sera, alle [redacted] 21, al Teatro della Tosse, l'ultimo spettacolo in abbonamento della stagione. Fino [redacted] domenica il Sant'Agostino ospiterà due testi teatrali che saranno presentati nella stessa serata: «Mi ricordo» [redacted] «La camera dei sogni».

Entrambi gli spettacoli, due brevi atti unici tra il surreale e il comico, [redacted] tratti da opere [redacted] Georges Perec [redacted] presentati dal Teatro dell'Ombra di Torino. La rielaborazione dei testi e la regia sono di Guido Davico Bonino e [redacted] Valeriano Gialli. Quest'ultimo [redacted] anche il protagonista unico [redacted] «Mi ricordo» e interprete de «La camera dei sogni» accanto [redacted] Nadia Ferrero.

Spiega Tonino Conte, regista e direttore artistico del Teatro della Tosse: «Abbiamo colto l'occasione per inserire in cartellone due testi significativi dello stile di un autore [redacted] Georges Perec, attorno al quale quest'anno si è riacceso l'interesse della critica e del pubblico. Proprio in questo mese, tra l'altro, si svolgeranno una rassegna su Perec a Milano e un convegno a Firenze in cui verranno discusse le [redacted] opere insieme [redacted] quelle di Queneau [redacted] Calvino».

Tutti questi autori - è una [redacted]riosità - sono stati membri di una singolare associazione di letterati con la passione per i giochi [redacted] parole dal sapore matematico-combinatorio.

I testi. Vediamoli in sintesi.

«Mi ricordo», concerto per attore in appena 272 battute, uno spettacolo che può essere definito «semi-comico» perché alterna stati d'animo seri a momenti ilari, è la rielaborazione di «Je me souviens», un riepilogo, divertente [redacted] malinconico al tempo stesso della vita del suo autore.

Tornano alla memoria del protagonista i lampi dei ricordi di un uomo e di [redacted] attore. E' in scena il catalogo di [redacted] vita, il campionario dei tentativi per catturare una impossibile felicità attraverso 272 comiche [redacted] commoventi «macerie», singoli ricordi brevissimi, che si accostano come [redacted] un puzzle. Particolare curioso: [redacted] ci [redacted] molti riferimenti [redacted] Genova, dove Georges Perec soggiornò più volte.

«La camera dei sogni», con Valeriano Gialli [redacted] Nadia Ferrero è in sostanza [redacted] ricostruzione [redacted] linguaggio teatrale di oltre venti dei cento sogni o visioni che Perec [redacted] de...ritto nel libro «La Boutique Obscure».

Lo spazio scenico, [redacted] camera dei sogni, appunto, è allo stesso tempo un luogo astratto e concreto poiché vi si addensano, in un calcolato disordine, gli oggetti evocativi del quotidiano come la sedia a dondolo, una macchina da scrivere e altre cose di tutti i giorni.

In questa stanza-labirinto lo spettatore troverà [redacted] «sognatore», forse lo stesso scrittore [redacted] uno qualunque dei suoi simili, che accompagnato da [redacted] Musa (anch'essa sognatrice) svela e interpreta i suoi sogni.

Anche queste tre serate alla Tosse sono abbinate alla simpatica iniziativa del «dopoteatro» con poesie, focaccia e vino frizzante. [m. b.]

## NUOVO [redacted] SU COLOMBO

CHIAVARI. Sarà [redacted] casa editrice di Torino [redacted] dare alle stampe [redacted] libro «Colombo, l'ammiraglio genovese» [redacted] Luisa Bisso Bozzoli, originaria della Val Fontanabuona, di casa a Chiavari e docente di letteratura ed arte [redacted] una importante scuola internazionale a Losanna. La pubblicazione [redacted] prevista a settembre.

L'opera tratta della storia di Cristoforo Colombo [redacted] delle sue scoperte. In modo però assai inusuale: il «filo [redacted] che [redacted] compagna [redacted] lettore dalla prima all'ultima delle 100 pagine del libro è costituito dalla tecnica del fumetto. A queste, si aggiungono altre 20 pagine didattiche, rivolte all'apprendimento degli studenti più piccoli. Non per questo, il volume è da considerarsi poco adatto agli adulti. Dice l'autrice: «Va bene dai 7 ai 77 anni».

Per realizzare «Colombo, l'ammiraglio genovese» alla famiglia Bozzoli ci sono voluti tre anni. Un lavoro d'equipe: la scenografia è stata curata da Flavio Bozzoli, che si è occupato anche del testo assieme alla moglie Luisa. I disegni, invece, sempre di Flavio Bozzoli [redacted] della figlia Cecilia.

Vale la pena spendere due parole sulla famiglia Bozzoli. Cecilia, quando aveva solo 17 anni, assieme [redacted] fratello Federi[redacted] 18, espose a Teheran tutta una serie di ritratti, compresi quelli della famiglia imperiale, ottenendo vivo successo. Nel 1982 anche il Musée de l'Athénée di Ginevra accolse [redacted] loro esposizione.

Numerosi gli attestati di simpatia: dello scrittore Georges Simenon, di Charly Chaplin, del ministro Yamani, della Regina madre d'Inghilterra, del presidente dell'Uruguay Sanguineti. Cecilia illustra nel 1977 la copertina di «Tribune Dimanche» e realizza «L'histoire [redacted] Carouge» a fumetti, che il Comune di Ginevra ha offerto agli studenti della città. Tutta la famiglia unita, inoltre, realizza la Storia della Svizzera a fumetti.

Oggi è [redacted] volta [redacted] Cristoforo Colombo. Sarà pubblicato in otte lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, giapponese, cinese, portoghese [redacted] russo. La traduzione, [redacted] quest'ultimo caso, sarà affidata al generale Joseph Prouc.

[f. p.]

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telestar

11,30 **Pensioni... che problema!**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del Sud**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18 — [redacted] **Sport Special**
18,50 [redacted] **provinciale**, telenovela
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **I ribelli del Kansas**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **Lo sceriffo del Sud**
1 — **Taxi**, telefilm

### Rete [redacted]

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Feccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

### Telecupole

11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg [redacted] notizie**
13 — **Artisti oggi**
13,30 **L'albero della mela**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg [redacted] notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Motori non stop**, rubrica [redacted] motori
[redacted] **Basket**
23,20 **Film**
1 — **Tg 4 notizie**

### Canale 7

11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,35 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 [redacted] **chi ha [redacted] questo bebè**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 [redacted] **Cosby show**, telefilm
20 — **F[redacted] all'occhiello**
20,30 **Il governante**, tv [redacted]
22 — **Donna oggi**, rubrica
22,35 **L'uomo [redacted] lontano**, film
0.15 **Brivido e avventura**, telefilm

### Primantenna

11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto [redacted] settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford [redacted]**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

### Telesetar

11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 **Cinerama**
15,30 **Tv shop**
[redacted] **Lotta per la vita**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, novela
19,30 [redacted]
21 — **I mercanti di sogni**, tv [redacted]
23,30 **Zoom**, attualità

### Sardegna uno

8 — **Il piccolo detective**, cartoni
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**, cartoni
18 **Sardegna giornale**
[redacted] **Viviana**, tele[redacted]
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **A occhi aperti**, a cura di G. Mela
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Lo sbaiddone**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

### Tcs

14 — **Incatenati**, telenovela
14,[redacted] **Aspettando il domani**
15 **Andrea [redacted]**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Fish eye**
23,45 **Film**

### Telesanremo

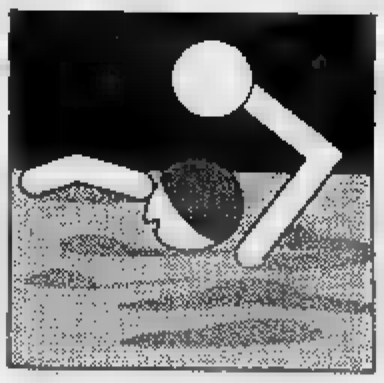
9 — **Marron Glacé**, telenovela
[redacted] **Telefilm**
10,30 **Monkees**, telefilm
11 — **Market**
[redacted] **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**, a cura di P. Lingua
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron [redacted]**, telenovela
19 **Punto sera**
[redacted] **Orizzonte Liguria**
20 — **Monkees**, telefilm
20,30 **Bleched**, telefilm
21,30 [redacted] **Motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
22,30 **Punto sera**
23 **Orizzonte Liguria**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm
0,30 **Lotta per la vita**
2 — **Market [redacted]**

### Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Po[redacted]**
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
14,30 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (2ª)
19,33 **Pagina sportiva**
19,40 **Rubrica**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Belle si diventa**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Okay Motori**
[redacted] **Telefilm**

### Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe, Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
15 — **Oro**, a cura della Galleria Montecarlo
[redacted] **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Pronto[redacted]olo?**
22,50 **L'opinione**, a cura di D. Bassi
23 **La vetrina dell'antiquariato**



Pallanuoto A1: per la Mameli arriva un derby «impossibile» in casa della Rari capolista

# Recco, la trasferta peggiore

*Domani i biancocelesti vanno [redacted] sfidare [redacted] Volturno che si gioca le ultime possibilità di rientrare nel giro-playoff*
*Contro i campani, scottati dalla doppia sfida col Savona, Formiconi spera soprattutto nel riscatto degli stranieri*

La 16ª giornata della regular [redacted] propone 5 partite «da tripla» e una senza incognite se si eccettua l'entità della goleada che si prospetta per i padroni di casa: non è difficile individuare in Savona-Mameli la gara scontata, con gli ospiti atterriti dalla sproporzione delle forze e delle ambizioni in vasca. La capolista può ulteriormente allungare dato che altrove ci si batte per trovare miglior sistemazione nei playoff (Florentia-Posillipo e Canottieri-Brescia), un'ultima chance di qualificazione (Volturno-Recco [redacted] Roma-Pescara) o per evitare la A2 (Ortigia-Civitavecchia).

**Savona (28)-Mameli (3).** Piscina Olimpica 17,30, arbitri Di Laurenzio e Maggiore. Un aperitivo per il Savona tra un piatto forte e l'altro (leggi Volturno [redacted] Coppa Italia) questo derby in [redacted] minore. La Rari è proiettata verso martedì [redacted] il retour match col Volturno: con la Mameli Mistrangelo starà attento [redacted] non sfiancare le sue bocche da fuoco e metterà a punto gli schemi. «Il 15-12 di S. Maria è rassicurante, ma [redacted] ha [redacted] definitivamente a tacere le ambizioni del Volturno - obietta il tecnico a chi già si congratula [redacted] lui - [redacted] la prudenza deve ispirare le nostre mosse». I due punti [redacted] genovesi potrebbero ufficializzare l'entrata della Rari [redacted] playoff: domani sera [redacted] capolista a 30 punti, con Brescia o Recco ancora a 18, sarebbe matematicamente qualificata [redacted] 6 turni dalla fine della regular season! Se manterranno [redacted] quest'andatura «impossibile», i biancorossi batteranno ogni record dell'era playoff.

In società e tra la tifoseria, l'idea di terminare le [redacted] giornate della fase eliminatoria senza neppure una sconfitta stuzzica: neppure il super-Pescara di Estiarte ci riuscì. Mistrangelo invece resta pervicacemente legato al concreto: «Batterci [redacted] due fronti è esaltante ma anche faticoso. Per fortuna la nostra rosa fornisce ampie garanzie. Dosare gli sforzi per arrivare ai playoff con [redacted] parecchia "birra" è indispensabile».

Ben altri problemi assillano i voltresi [redacted] Gianni Lastrico, che scendono in acqua esclusivamente per limitare i danni: Ramberti e soci fino a questo momento han rimediato le batoste più sonore ad Albaro e hanno invece offerto prestazioni dignitose in trasferta. I voltresi seguono un preciso filo logico: «Non è col Savona che [redacted] decide il nostro campionato ma nelle partite con Civitavecchia e Ortigia, le altre partecipanti a una sorte di minitorneo a tre per evitare gli ultimi due posti».

Il gioco dei genovesi si affida quasi esclusivamente agli [redacted] di Ramberti e agli sprazzi di Sprok, attaccante magiaro di seconda mano. Rak, venticinquenne portiere jugoslavo, fa quel che può dietro a una difesa tutt'altro che impenetrabile. Lunghissimo l'elenco degli ex sull'una [redacted] sull'altra sponda: Gagliardo, Stefano Di Noia e Musso sono passati quest'anno alla Mameli; Averaimo, Bovo e Milat sono arrivati da Voltri.

**Volturno (14)-Recco (18).** S. Maria Capua Vetere 17,30; Grosso e Zerbini. E' la trasferta peggiore che potesse capitare ai biancocelesti in questo delicato momento. I campani so[redacted] inferociti per quanto successo [redacted] bato (ritengono [redacted] esser stati penalizzati dagli arbitri Gervasi e Tenenti) [redacted] martedì (il Savo[redacted] ha impartito loro una lezione di gioco e stile), senton sfuggire tutti gli obiettivi della stagione, dall'ingresso nei playoff alla Coppa Italia. Dato che lo sponsor Synthesis ha sganciato un buon numero di milioni (vedi gli acquisti dei «nazionali» Trapanese e Zizza), che si è dato il benservito a Polic un mese fa, il [redacted] tecnico e vecchio d.s. Noterangelo ha l'obbligo di non fallire quest'ultima opportunità. Ma il Recco non è meno in crisi dei locali: la squadra parte stamattina per la Campania cercando di lasciarsi alle spalle la rabbia dei tifosi e le polemiche interne. I punti dolenti sono la sostanziale incomprensione tra i due stranieri [redacted] il resto della squadra, la scarsa fiducia nel giovane portiere Vio.

**Altri incontri.** Ortigia (5)-Civitavecchia (4): Cittadella 15,10; De Stefano e Coppola. Diretta su Rai3 di tutta la gara. Le altre iniziano alle 17,40 e vanno in collegamento radiofonico diretto con «Il campionato di pallanuoto» alle 18,30. Sono Canottieri (18)-Brescia (18): Scandone; Petronilli e Pinato. Florentia (21)-Posillipo (20): Bellariva; Clara e Capodicasa. Roma (14)-Pescara (17): Foro Italico; De Meo e Vassalli.

**Danilo Sanguineti**

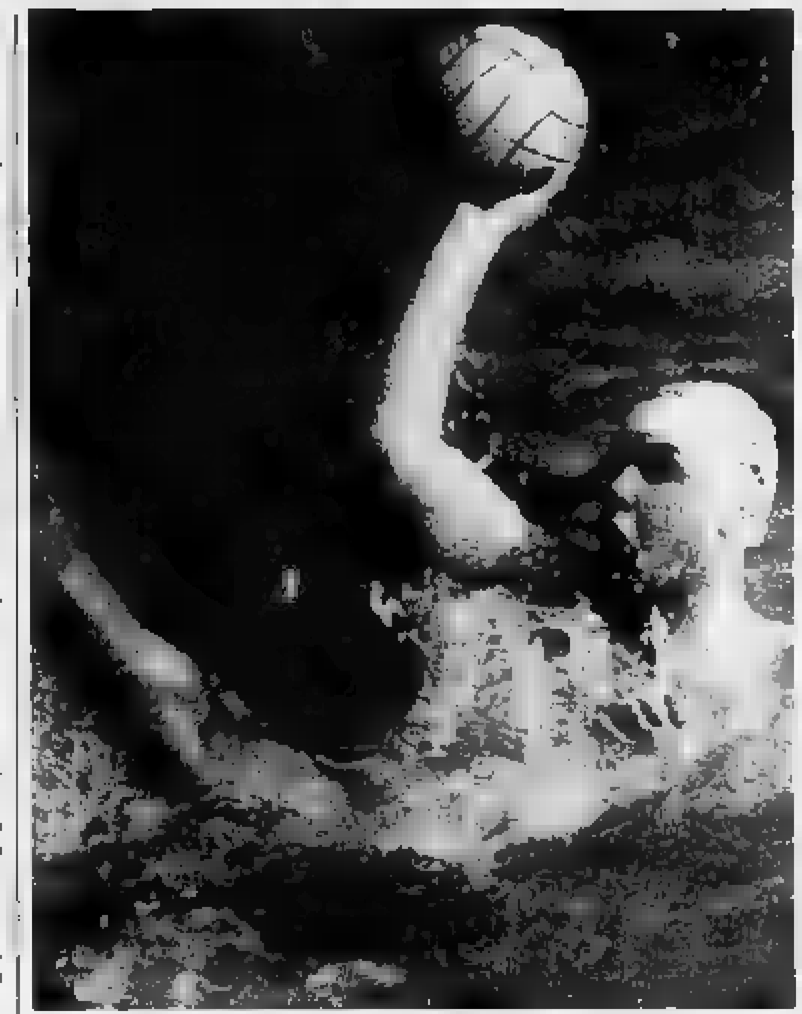
### CAMOGLI E [redacted]VI AL VARCO IN A2

Nessuno si illuda: ma la A2, dopo la serie negativa del Salerno (un punto negli ultimi 3 incontri), può aprire nuove prospettive in[redacted]santi per le liguri Nervi e Camogli. Il calendario non è dei più facili, ma Cipollina e Baracchini, in queste ultime giornate, ci proveranno. In coda son dolori: [redacted] Bogliasco non ingrana, il Sori va a corrente alternata e la B si avvicina. Domani tutte [redacted] gare alle 16.

**Catania (24)-Camogli (18).** La Playa; arbitri Picchetto e Violi. Scontro al vertice, con i bianconeri che devono sconfiggere [redacted] mal di trasferta: sempre concreti a Lavagna, Perini e C. si perdono nelle altre vasche. E' successo ad Albaro, Salerno, Caserta, Roma, Bogliasco: [redacted] a Catania? Baracchini: «Per i playoff siamo in ritardo, ma gli ultimi risultati ci devono spronare a non mollare proprio ora. Due uomini in più [redacted] saremmo [redacted] primi posti: ma il problema vero rimangono gli allenamenti, non disponendo di una piscina siamo costretti a chieder sempre ospitalità». Il Camogli il prossimo anno punterà certamente alla A1, «Boschetto» permettendo.

**Nervi (19)-Triestina (12).** «Massa»; Alfieri e Wirz. I g[redacted] sono ormai a un punto dalla seconda posizione, il match dovrebbe costituire poco più di una formalità. «Le nostre chance le giocheremo [redacted] Caserta, Catania e all'ultima giornata a Salerno: [redacted] si può notare, tutti gli incontri decisivi in trasferta, quindi il nostro compito è molto impegnativo» dicono alla corte [redacted] presidente Ravina.

**Le altre.** Spareggi-salvezza per le liguri: Bogliasco (9) favorito [redacted] le Fiamme Oro (4), incertezza fra Anzio (12) e Sori (11). A Bogliasco dirigeranno Agliaioro e Dolci; [redacted] Anzio, Merola e Dionoro. Chiusura con Caserta (19)-Como (15) diretta da Leonardi [redacted] Carioti e Lazio (17)-Salerno (20) affidata [redacted] Ricci e Tedeschi. [g. s.]



L'ungherese Gyongyosi dell'Erg Recco finora si è espresso a corrente alternata

Terza: contro il Poggio [redacted] leader cercano [redacted] punti della laurea

# Chi dopo il Gattorna?

*La capolista domani sera forse sarà promossa, ma anche il secondo posto sembra valere il salto di categoria. Portofino-Cogornese la gara più attesa*

La notizia che anche la seconda classificata può esser promossa dovrebbe dare un po' [redacted] ossigeno all'asfittico campionato di Ter[redacted]. Il fatto che [redacted] scelgano le seconde tra quelle con il miglior punteggio lascia comunque poca se [redacted] nessuna speranza [redacted] quella del girone chiavarese, il meno affollato dei 7 liguri: sempre che non [redacted] decida di fare una sorta di compensazione geografico-matematica. Non è giusto che una seconda di un girone a 17 o 16 squadre venga comparata a una di [redacted] girone a 15, che gioca 4-5 gare [redacted] meno.

**Il Poggio (26)-Gattorna (38).** Potrebbe esser la partita della [redacted] per il Gattorna: se riesce a espugnare [redacted] terreno dell'avversaria e lo Champion non fa risultato con il Ri, [redacted] promozione matematica. La formazione allenata [redacted] Maurizio Moresco non ha fretta ed è probabile che contro un Poggio estroso e in crescita si accontenti del pareggio. Il non aver mai paura [redacted] speculare è stato il punto [redacted] forza della capolista fino a oggi: concreto [redacted] realistico, [redacted] Gattorna si è appoggiato sulle debolezze e le insicurezze delle avversarie. L'undici di Angelo Raffo è l'esatto opposto: ha privilegiato lo spettacolo, anche a scapito della classifica. Il movimento e le triangolazioni di Bombelli [redacted] c. attirano spettatori al Centro Scuola di [redacted]. Salvatore ma son costati qualche punto.

**Champion (32)-Ri (22).** Gli ospiti chiavaresi sono in disarmo, ma i sestresi non paiono particolarmente interessati a difendere la seconda posizione dall'assalto delle più determinate Sanmartinese e Cogornese. Il favore del pronostico va comunque a loro, perché han giocatori in grado di risolvere un match in ogni momento.

**Portofino (29)-Cogornese (31).** La classifica [redacted] bugiarda perché i chiavaresi han da recuperare [redacted] derby col Portofino e possono portarsi alla pari degli avversari. Nonostante [redacted] fattore campo la favorita è la Cogornese che nelle ultime giornate ha dato con successo la scalata alle prime posizioni [redacted] pare intenzionata a piazzarsi dietro [redacted] Gattorna per usufruire della promozio[redacted] diretta, [redacted] per meriti sportivi tramite i ripescaggi: in Seconda si annunciano fusioni, rinunce o cancellazioni di club.

**Le altre partite.** Si giocano anche Deiva (15)-Sestieri (22); Panchina (12)-Sporting (23), Riese (2)-Aurora (26) e S. Lorenzo (9)-Nè (20). [d. s.]

### DO[redacted]: LEVANTE, ULTIMO ATTO

**CHIAVARI.** La stagione del calcio femminile si avvia blandamente al termine con l'unica rappresentante della Riviera, la Levante Mascotte Stock House Chiavari, che in C occupa stabilmente la settima posizione. Due sconfitte consecutive, con squadre che vanno per la maggiore (Sampdoria [redacted] Rossiglionese), non h[redacted] intaccato il morale delle chiavaresi allenate [redacted] Edoardo Longinotti. Anzi, [redacted] desiderio di riscatto, domenica contro le genovesi del Ghepards Quarto (Comunale di Caperana, ore 16), è ancora maggiore.

«Il match [redacted] Ghepards [redacted] in palio la settima posizione, e quindi cercheremo di [redacted] per staccare le avversarie. Dopo due sconfitte, un successo sarebbe un buon viatico per finir bene la stagione» affermano i dirigenti chiavaresi. Per [redacted] cer[redacted] periodo la Levante sembrava anche in corsa per le prime piazze, o perlomeno per [redacted] posizioni alle spalle della Rossiglionese che ha dominato il campio[redacted] e che torna [redacted] dopo [redacted] solo anno di «purgatorio».

Longinotti stima molto le genovesi: «E' una squadra molto valida, tecnicamente la migliore del lotto, ed è giusto vada nella serie superiore. L'augurio è che possa rimanerci [redacted] lungo, anche perché buona parte delle giocatrici [redacted] ex Chiavari». Questa la classifica e il prossimo turno, domenica alle 16: Rossiglionese p. 40; Sarzana 32; Sampierdare[redacted] e Spezia 31; Arci Turano 30; Sampdoria 28; Levante e Ghepards 24; Albenga 21; Colombo 13; Piano di Mommio 9; Molassana 5; Valleggia e Carrara B 0. Il Carrara B è fuori classifica. Molassana-Albenga; Arci-Colombo; Rossigl.-Spezia; Sarzana-Samp; Sampierd.-Valleggia; Piano M.-Carrara. [g. s.]

Il volley regionale è ormai agli ultimi atti della stagione

# L'Italmec è nei guai

*Col Quiliano le lavagnesi devono vincere per sperare nella salvezza*
*In D Davos [redacted] Chiavari cercano di sfuggire alla retrocessione*

Riprendono domani i tornei regionali, dopo la sosta per le finali della categoria Ragazzi.

**C2 maschile.** Mancano due giornate alla fine del torneo, ma quasi tutto è ancora in gioco. Dietro il già sicuro Varazze (p. 36) chi [redacted] in C1? Il S. Pio X Loano (32) [redacted] leggermente avvantaggiato ma d[redacted] ospita proprio la capolista, e alle sue spalle non mollano l'Olympia Voltri (30) che gioca in [redacted] del debole Weak Point, il Primavera Imperia (30) che [redacted] ospitato (via Vasteto [redacted] 21) dal tranquillo Pro Recco (18) e l'Ideal Lavagna (30) che può conquistare i due punti a Levanto (10). Anche in coda può [redacted]dere di tutto. La Pallavolo Lavagna (6) può intanto centrare una salvezza miracolosa: deve vincere [redacted] derby alla «Marchesani» (ore 21) contro il retrocesso S. Pietro Chiavari (0).

**C2 femminile.** Il recupero [redacted] sabato [redacted] (Quiliano-Mater Sanremo 2-3) ha messo ulteriormente [redacted] guai l'Italmec Lavagna (14). Le lavagnesi, [redacted] due giornate dalla fine, [redacted] raggiunte anche dalle matuziane [redacted] occupano il penultimo posto: obbligatorio vincere in via Dante (ore 21) con il Quiliano (8), ormai spacciato, e poi conoscere il verdetto di Mater Sanremo (14)-Alta Val Bisagno (14).

**D maschile.** l'Acli Lavagna ha vinto 3-2 sul Primizie Ceparana il recupero di sabato scorso e ha in tasca, mancando solo tre turni, la promozione in C2 assieme al Fiamma Genova. Ma i giovani lavagnesi[redacted] possono salire, perché nella categoria superiore c'è già la loro prima squadra, l'Ideal. Forse neppure [redacted] promozione di quest'ultimo consentirebbe il salto. Il derby [redacted] S. Margherita (18,30) col pericolante Davos (12) è pertanto solo [redacted] formalità. Il Chiavari (18) non ancora al sicuro cerca punti salvezza (Marchesani ore 18) col Don Bosco Genova (20).

**D femminile.** Il Tre Stelle Moneglia (6) è retrocesso e va in casa dell'Iplom Busalla (36) per onor [redacted] firma. Il Pro Recco (24) difende il suo ottimo quarto posto in casa [redacted] Don Bosco Spezia (18). [d. s.]

Calcio: possono partecipare squadre dilettanti di tutte le categorie: saranno al via in 64, dalle «big» a quelle di Terza

# Alla maniera della Coppa d'Inghilterra

*Tra un mese scatterà a Genova il Trofeo del Sindaco per squadre a 7 giocatori*

**GENOVA.** Partirà il 14 giugno, per concludersi improrogabilmente con le finali il 12 luglio, [redacted] prima edizione della Coppa del Sindaco-Trofeo Erg, torneo [redacted] calcio a sette giocatori che tenterà di coinvolgere tutte le maggiori società liguri. La premessa degli organizzatori è sta[redacted] precisa: questa manifestazione si disputa a Genova (campo del Lagaccio per la fase eliminatoria, settimana finale al Carlini), ma le adesioni possono pervenire [redacted] tutta la Liguria.

Da Levante ha già garantito la sua presenza la Carlo Grasso, mentre altre società si stanno muovendo (Sestri Levante, Camogli, la Samm con un Alfredo Schimmenti particolarmente interessato, solo per fare alcuni nomi). Esistono alcune clausole, non tutte scritte, che verranno attuate: il numero massimo di squadre è [redacted] 64; non possono partecipare sponsor occasionali (bar, pizzerie, boutique o altro) ma solo società del settore dilettanti; i termini per le iscrizioni sono fissati per la fine di questo mese, al massimo i primi tre giorni di giugno.

Quindi chi vorrà partecipare, dovrà chiamarsi Sestrese, Pontedecimo, Pegliese. E andare incontro ai rischi che tale nome comporta, anche quelli di una brutta figura: ecco perché le società che [redacted] per la maggiore sembrano le più indecise. Per ora infatti le prime adesioni sono arrivate da Seconda e Terza categoria, stimolate nel poter sfidare compagini (anche se a 7) [redacted] serie maggiore, anzi entusiaste [redacted] poterlo fare. Il regolamento è sulla falsariga di quello della Coppa d'Inghilterra: ci saranno otto teste di serie, create in base alla classifica finale dello scorso anno, [redacted] poi una società [redacted] Promozione potrà subito affrontarne una [redacted] Terza: dipenderà dal fattore casualità.

Primo a iscriversi è stato il Cep di Genova, altre l'hanno seguito a ruota e quindi è probabile che le iscrizioni verranno chiuse molto prima del termine ultimo (si ricevono presso l'organizzatrice Albaro Athletic o presso Viviani Sport a Molassana). Alla cerimonia di presentazione c'erano, per la sezione sportiva, alcuni volti noti oltre [redacted] Schimmenti: Viviani, Gorin, Viviano d.s. della Sestrese, il presidente regionale Figc Minetti. Per la parte meno propriamente sportiva, l'assessore Alfio Lamanna, che ha lodato l'iniziativa di [redacted] un torneo «per Genova», Giampiero Mondini e il dott. Aldo Diamanti, direttore relazioni esterne Erg.

Quest'ultimo ha spiegato: «Abbiamo ritenuto giusto dare il nostro contributo [redacted] sponsor perché questa città, [redacted] livello sportivo, [redacted] vivendo un momento impensabile appena qualche mese [redacted] calcio genovese si proietta in una dimensione nazionale, ed è [redacted] evento che coinvolge tutta la città, sportivi e non, tifosi e non. E' merito degli organizzatori aver colto quest'occasione per aprire un discorso con la città che l'Erg condivide in pie[redacted] Diamanti [redacted] concluso: «Il nostro è un contributo per portare alla ribalta la realtà [redacted] dilettanti e una leale competizione. Se questa Coppa del Sindaco avrà [redacted] ci [redacted] soddisfatti come azienda genovese, per aver dato [redacted] segnale [redacted] sviluppo in città». [g. s.]

### [redacted]

E' [redacted] Coppa del Sindaco che si adatta soprattutto a chi viaggia molto, usando la macchina con continuità e per lunghi spostamenti. Lo sponsor principale della manifestazione, l'Erg, ha messo infatti in palio non solo un premio tradizionale per un appuntamento sportivo (il Trofeo Erg), ma anche 10 milioni di lire in buoni benzina da consegnare alla prima classificata. Un milione circa [redacted] giocatore, quindi, considerando che il torneo è a sette giocatori, me almeno un paio di riserve e un allenatore sono indispensabili. Erg quindi che, a poche ore dal trionfo [redacted] fianco della Samp di cui è sponsor, si dedica con attenzione allo sport minore, al calcio locale. L'azienda è pienamente coinvolta nei temi sportivi (l'Erg Recco di pallanuoto è un'altra sfida da vincere), pur non tralasciando di occuparsi anche della Genova non sportiva. [g. s.]

### SPORTFLASH

[redacted]

***Furio, Basile [redacted] Boschi salteranno gli spareggi***

Provvedimenti disciplinari nei dilettanti. Promozione: 4 giornate [redacted] Colombino del Fontanabuona, [redacted] ai [redacted] compagni Luigi Musante e Para. [redacted] giornate a Furia dell'Ortonovo, che salterà lo spareggio. Un turno anche ad Allocca [redacted] Sibio (Cosmos), Gianardi e Montefiori (Monterosso), D'Atri (Rivarolese), Crovetto (Sestri), Bernardi (Pontedecimo). Nel girone A [redacted] turno a Balbi [redacted] Ottoboni del Busalla (che salteranno lo spareggio per l'Eccellenza). Il Fegino ha tre squalificati: Beghin e Tuminiello p[redacted] una giornata, Versari per due. Un turno ad Albavera (Dianese) [redacted] Cappa (Sanremese). Prima: il Little nello spareggio con la Marina Giulia non potrà disporre [redacted] Basile e Boschi, fermati per un turno. Stangata al Casarza: Ginocchio, Botti [redacted] Sabanelli fermati per un turno, De Cicco per due. Fenati (Albaro), Digiandomenico (Canevari), Origlia (Carlo Grasso), Alessio (Molassana) [redacted] Piletti (Recco) son [redacted] puniti con [redacted] giornata. Seconda: salteranno un turno Viviani [redacted] Malchiodi (Avegno); Lagomarsino e Pistone (Bargagli); Giannetto (Cortel); Gardella (Calvarese); Pellegatta (Camogli); Tiscornia (Chiavari); Testa e Stagnaro (Riva); Camisa, Fravega [redacted] Sigismondo (Riviera); Lusardi (Vallesturla); Restano, De Vincenzi, Ricci e Dentone (Bistrò). Terza: una gara ad Arioni (Deiva); Baldassare [redacted] Vergani (Nè); Carretto (Panchina), Pelosin (Sanmartinese), Ghio (Sestieri).

[redacted]

***Cus Coopsette Genova secondo in serie [redacted]***

**GENOVA.** Ancora una doppia vittoria per [redacted] Cus Coopsette in A1. 6-0 [redacted] 5-4 al Matteotti Palermo, conferma [redacted] secondo posto dietro alle campioni della Lazio, e genovesi che preparano nel miglior modo il prossimo impegno, domani al «Carlini». Il primo incontro alle 18, il secondo alle 21, avversario il Pisa.

[redacted] GIOVENTU'

***Nell'atletica pesante cinque levantini finalisti***

La fase interregionale [redacted] lotta, judo e pesistica dei Giochi della Gioventù si [redacted] tenuta [redacted] Chiavari domenica. Gli atleti del Tigullio qualificati in finale son Riccardo Sbarboro (58 kg) [redacted] Roberto Sparacio (72) del Chiavari Ring nella lotta libera; Davide Caffe[redacted] (70) della Pesistica Chiavari nel sollevamento pesi; Roberto Contestabile (oltre 75) del Cef Rapallo e Andrea Pappagalli (75 kg) dell'Asaj Chiavari nel judo.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 [illegible]
EXPO: [illegible] S. ROCCO, [illegible] - TEL. 666.550

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 17 Maggio 1991 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDAGGI D'ARREDAMENTO
confezioni con tessuti [illegible]
EXPO: VIA S. ROCCO, [illegible] SANREMO - TEL. 666.550

## «STAMPA IN», IL GIORNALE ARRIVA CON IL PRIMO CAFFE'

Terzo giorno di distribuzione gratuita del giornale per gli abitanti di corso Mazzini. Dai prossimi giorni cominceranno a passare le «hostess dell'informazione» per raccogliere le adesioni e illustrare i vantaggi di «Stampa In». Il giornale sulla porta di casa ogni mattina, entro le 7,30, senza pagare niente di più delle 1200 lire della copia acquistata all'edicola. Il piacere di leggere «La Stampa» appena alzati e uscire di casa informati sugli avvenimenti del mondo, dell'interno e su quelli della cronaca locale. La possibilità di non [illegible] un appuntamento importante della città facendo capo al «cucuino» e alle rubriche degli appuntamenti di cultura e spettacolo e dove si possono trovare informazioni [illegible] ristoranti, mostre, mercati, hobby, passatempi. Un appuntamento quotidiano con quello che succede a Sanremo. Intanto, già dai prossimi giorni, scenderanno in campo forze nuove, come il camper di «Stampa In», una presenza costante e un punto di riferimento per chiedere informazioni e avvicinarsi all'iniziativa. L'ufficio di «Stampa In» è in via Padre Semeria 95, telefono 61.333.

## A PAGINA 42

Un nuovo progetto
### L'Aurelia bis arriverà a Ventimiglia

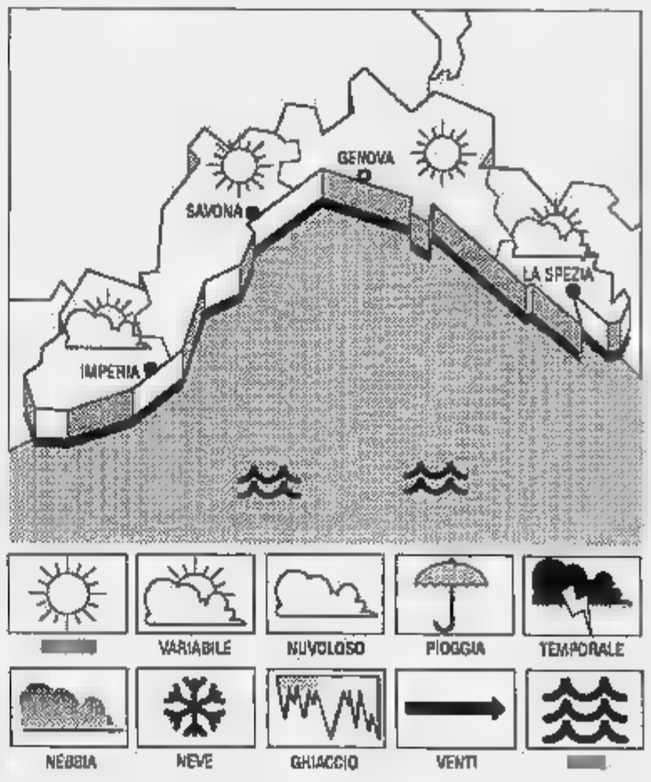
Pronto un piano per allungare il tracciato. Intanto a Sanremo i lavori sono a buon punto. Il primo tratto sarà aperto nel '92

A PAGINA 47

Serie A di baseball
### Il [illegible] lancia la sua sfida alla capolista

La squadra di Cecoli a Casalecchio sul Reno contro la capolista Calze Verdi. Mercoledì il recupero casalingo [illegible] il Caserta.

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA




**[illegible] PREVISTO PER [illegible]**
Previsioni da Imperia, tendenza per oggi e domani: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura in flessione, vento moderato, [illegible]. **Tendenza ulteriore da domenica:** netto miglioramento in seguito all'affermazione di [illegible] situazione anticiclonica.

**[illegible] DI IERI.** Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 55%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

| [illegible] | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 21 | 14 |
| Savona | 20 | 15 |
| Imperia | 18 | 16 |

**[illegible] FA A IMPERIA**
Max: 23; min: 18. Temperatura del mare 19.

Il [illegible] sorge [illegible] 6,01 e tramonta alle 20,47. La Luna è [illegible] alle 0,39 e cala alle 6,48 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fatturato record per Imperia che si conferma capitale del settore
# L'olio vale 600 miliardi

*In crescita le esportazioni all'estero: l'extravergine «made in Riviera» ha raggiunto anche le Maldive. In città 85 aziende. «Puntare sulla qualità: ecco la scelta vincente»*

## La tradizione patrimonio da difendere

QUANDO le truppe alleate sono entrate a Kuwait City, nelle dispense semivuote delle ambasciate, fra le ultime, residue provviste c'erano delle lattine color verde: l'inconfondibile marchio dell'Olio Sasso, molto diffuso anche nei Paesi Arabi, oltre che in tutto il mondo.

E' l'ennesima dimostrazione di quale importante veicolo sia l'olio d'oliva per Imperia, che da sempre esporta con successo un prodotto di [illegible] giustamente fiero. Funzionano le grandi industrie, e si segnalano, con attenzioni da «gourmet», le piccole aziende (Ardoino, Dino Abbo, Benza e Lupi, Marvaldi e tante altre), tessuto basilare per la tutela della qualità.

E' una difesa delle tradizioni più antiche, e non a caso a Imperia ha sede l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio d'oliva, perchè è il palato l'ultimo baluardo contro i gusti alterati, che nessuna analisi chimica riuscirà a scoprire. Ma gli oliveti scompaiono, e le superfici coltivate si riducono sempre di più: senza incentivi, i giovani si orientano altrove.

Emblematico è il caso dell'Uliveto sperimentale della Garbella: era in vendita, c'erano gli stanziamenti, eppure gli enti pubblici se lo sono fatto sfuggire, salvo poi tentare un tardivo intervento. E anche i frantoiani sono stati colpiti dalla mannaia del sovracanone per le concessioni idriche. L'olivicoltura muore, bisogna aiutarla: altrimenti pure per l'industria sarà arduo far leva sul nome di Imperia, che per il consumatore conserva [illegible] il significato di una garanzia e di un'origine prestigiosa anche [illegible]nza la «doc».

**Stefano Delfino**

**IMPERIA.** C'è anche l'industria olearia, accanto al turismo e alla floricoltura, fra i pilastri più solidi dell'economia imperiese: lo confermano le cifre di un settore vivo e vivace, che [illegible] ha prodotto un fatturato stimato sui 600 miliardi di lire. E, nel significativo panorama di settore in crescita anche per effetto del rilancio dell'alimentazione mediterranea, si colloca il caso-boom dell'oleificio Borelli.

Simbolo dello sviluppo imprenditoriale in questo comparto, l'azienda di Pontedassio [illegible] solo ha incrementato il fatturato del 43% in un anno, ma ha anche stipulato vantaggiosi contratti all'estero (dove è già fortemente presente negli Usa e in Canada) con la Repubblica delle Maldive, l'Australia e la Nuova Zelanda, e in Italia con la Standa, per meglio distribuire sul mercato nazionale l'olio extra-vergine della Riviera Ligure. Un serie di «business» da 6 miliardi e mezzo complessivi.

Ma [illegible] è tutto: la Fratelli Carli festeggia felicemente gli [illegible] anni dalla fondazione, avvenuta nel 1911, [illegible] le 500 mila famiglie che costituiscono il robusto patrimonio di una clientela diffusa in ogni regione, persino in quelle «concorrenti», e la Sasso-Nestlè (paradossalmente costretta a mettere 90 dipendenti in cassa integrazio[illegible] per un eccesso di produzione durante la guerra nel Golfo) coltiva progetti ambiziosi per costruire entro i primi mesi del '92 una [illegible] raffineria da 5 miliardi nello stabilimento.

E' un periodo felice e florido, per l'intero comparto. «Non vi [illegible] aziende decotte. Saranno poche, magari, ma "tirano" tutte», conferma Luciano Gullone, segretario provinciale della Uil-Tucs. I tempi della crisi, quando progressivamente le industrie olearie si sono ridotte da circa 200 alle 85 attuali, frantoiani compresi, sono ormai un ricordo lontano. Quelle che sono riuscite a resistere, anche tra le aziende minori, facendo della tradizionale qualità un emblema vincente, hanno trovato un proprio spazio.

SERVIZIO A [illegible]

| | |
|---|---|
| [illegible] settore oleario su comparto alimentare: | 77% |
| Totale [illegible] | 85 |
| [illegible] cui con propri impianti | 4 |
| di condizionamento o commercializz. | 35 |
| frantoiani | 46 |
| **Fatturato complessivo (a fine '90)** | [illegible] miliardi |
| **Quantità media [illegible] olii d'olive** | |
| Condizionati e commercializzati | 350.000 q.li |
| Trattati da raffinerie e vendita a terzi | 200.000 q.li |
| Produzione locale: | 20-50.000 q.li |
| **Quantità media annua olii di [illegible] variamente trattati:** | 180.000 q.li |
| **Export complessivo** | 36% |

Sanremo, dramma della solitudine
# Trovata morta dopo 3 giorni

**SANREMO.** Nuovo dramma della solitudine a Sanremo. Il cadavere di una donna anziana è [illegible] trovato in un appartamento del centro. La pensionata, 72 anni, era morta da circa tre giorni. Ancore sconosciute le cause del decesso che si presenta come un «giallo» per le forze dell'ordine. La donna era distesa sul pavimento del salotto. Non è riuscita a chiedere aiuto: la tesi più accreditata è quella del malore, ma dalle testimonianze di alcuni vicini di casa sembra che la donna non avesse particolari problemi di salute.

[illegible] chiamava Caterina Paolino e abitava al quarto piano di [illegible] grosso stabile in rondò Garibaldi 5, in pieno centro. Era na[illegible] a Dogliani, in provincia di Cuneo, ma [illegible] molti [illegible]ni risiedeva a Sanremo. Viveva da sola, da quando era rimasta vedova.

Una persona tranquilla, riservata, secondo chi la [illegible]sceva. A notare la sua improvvisa scomparsa e a dare l'allarme è stato proprio un conoscente. «Era una donna abitudinaria, che non si allontanava mai di casa senza avvisare qualcuno», racconta un vicino. Invece, da più di tre giorni, di Caterina Paolino nessuna traccia. Inutili anche le telefonate preoccupate delle [illegible] amiche.

I Vigili [illegible] fuoco hanno forzato la porta dell'appartamento in rondò Garibaldi nel tardo pomeriggio di ieri. La donna era riversa sul pavimento del salotto, poco distante dal telefono che poteva rappresentare [illegible] salvezza. Sarà l'esame del medico legale ad accertare la causa del decesso.

E' l'ennesimo dramma della solitudine. Gli allarmi che raggiungono il centralino dei Vigili del fuoco, lanciati da anziani in difficoltà, si susseguono [illegible] la media di due al giorno. Una sequenza insospettata di soccorsi, negli appartamenti che, in certi casi, si trasformano in «trappole». E' la fascia silenziosa dei quattromila pensionati che vivono da soli. Oltre duecento, nella sola Pigna, dove le condizioni di vita per chi non è del tutto autosufficiente [illegible] ad alto rischio, soprattutto a causa delle difficoltà [illegible] soccorsi.

**[m. p.]**

Avviata dal ministero degli Affari sociali una campagna per ottenere il risarcimento danni
# La Svezia dà la caccia ai playboy liguri

**Il governo deve mantenere le ragazze-madri che hanno avuto una relazione sulle spiagge della Riviera**

LE prime lettere sono arrivate ai latin-lover spagnoli. Adesso stanno arrivando a quelli romagnoli e, presumibilmente, a quelli liguri. Il mittente è lo stesso: il Ministero degli affari sociali svedese. Chiede ai playboy mediterranei di occuparsi, versando duecentomila lire al mese, dei figli illegittimi concepiti dalle bionde svedesi in vacanza sulle spiagge spagnole e italiane. Una lettera, quella proveniente dalla Svezia, che ha creato imbarazzi e crisi familiari. Gli scapoli, tutto sommato, superato il primo impatto di sapersi padri, [illegible] avranno molti problemi ad occuparsi materialmente dei bambini ma gli sposati dovranno faticare non poco per fare accettare alle mogli il frutto di un amore rubato in estate.

«Da quello che abbiamo letto si tratta di avventure che sarebbero accadute pochi [illegible] fa. Il problema, per quello che riguarda la Riviera, non dovrebbe sussistere. Le svedesi che vengono in Liguria ormai sono ben poche», commenta Aldo, uno degli ultimi vitelloni di Alassio. E aggiunge: «Ormai sono solo le tedesche a venire in vacanza in Liguria e poi, detto tra noi, [illegible] sempre più pochi i veri latin-lovers. Le stesse straniere che vengono in Riviera si lamentano che non c'è più pappagallismo. Gli Anni '60 e '70 sono ormai lontani, irripetibili».

L'epoca di maggior successo con le svedesi è stata quella tra la fine degli Anni '50 e la metà dei '60. Calde estati con amori travolgenti e, qualche volta, accadeva che le bionde turiste, tornate in patria, si accorgessero di essere incinte. Incidenti di percorso che, quasi sempre, venivano riparati con il matrimonio.

Nessuna cartolina dalla Svezia in arrivo in Riviera? Non proprio. Qualcuno avventure con le nordiche ha continuato a cercarle anche nelle scorse estati. «Sono tutte maggiorenni e sapevano benissimo quello che facevano. Se dovesse arrivare a me una lettera del genere ci penserei parecchio prima di inviare assegni. Chi mi assicura che il figlio sia mio?», protesta Giovanni, bagnino ad Alassio. Lui l'avventura con una svedese, l'ha avuta nell'estate 1990.

**Stefano Pezzini**

SERVIZI A PAGINA 44

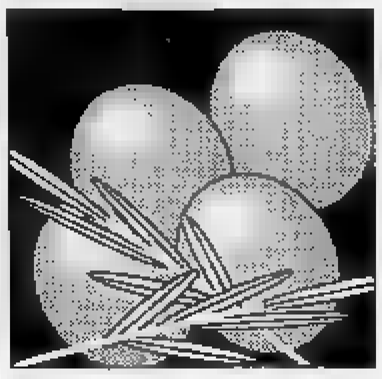
Arrestato a Vallecrosia
### Elettrotecnico a sorpresa con la droga

**VALLECROSIA.** Un insospettabile elettrotecnico è stato arrestato ieri pomeriggio alle 16,30 dai carabinieri di Bordighera che lo hanno sorpreso sotto il mercato coperto con 18 grammi di hashish.

Si tratta Salvatore Ruffo, [illegible] anni, residente a Vallecrosia in via Roma 42. Il ragazzo non risulta un nome conosciuto nell'ambiente dei tossicodipendenti della zona. Gli inquirenti ritengono che l'hashish sequestrato fosse destinato allo spaccio e che il giovane [illegible] fosse solito fare uso di stupefacenti. Un volto nuovo, insomma, che si va ad aggiungere all'elenco dei giovani fermati dai militari nel corso [illegible] servizi di prevenzione antidroga.

Grazie agli appostamenti [illegible] carabinieri di Vallecrosia, i colleghi della squadra radiomobile di Bordighera hanno potuto portare a termine l'operazione.

**[d. b.]**



Dalla Liguria alle Maldive e in Australia: in crescita le esportazioni

# L'olio rilancia Imperia

*Gli ultimi contratti sono stati siglati dalla Borelli, una delle aziende leader. In città 85 ditte*
*Entro il '92 la nuova raffineria della Sasso. Le consegne [redacted] domicilio della Carli. Tutte le cifre*

**IMPERIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'olio d'oliva di Imperia andrà alle Maldive: la Borelli [redacted] Pontedassio, una delle aziende più attive della zona, ha appena stipulato un contratto da 2 miliardi per una partita di olio destinata all'industria conserviera del tonno. I primi [redacted] mila litri, spediti via Singapore, sono partiti l'altro ieri.

Conosciuto e apprezzato in tutto il mondo sin dagli albori [redacted] secolo (sullo stretto di Gibilterra, a fine Novecento, campeggiava un cartellone dell'olio Sasso, estremo saluto agli emigranti diretti in America), sull'onda [redacted] rinnovato successo dell'alimentazione mediterranea l'olio d'oliva [redacted] tornato a essere [redacted] dei più significativi ambasciatori [redacted] Imperia.

**Il mercato Usa.** La Borelli sta per concludere un altro accordo con un importante gruppo australiano per la distribuzione del marchio Borelli in Australia [redacted] Nuova Zelanda: «L'ipotesi prevede un contratto di [redacted] miliardi e mezzo di lire. La spedizione minima [redacted] di [redacted] containers all'anno», spiega Pino Cipolla, presidente del consiglio d'amministrazione.

E non è tutto, perchè, dopo aver felicemente sancito un'intesa [redacted] Lee Jacocca per la vendita dell'Olio Borelli negli Stati Uniti, è stato raggiunto un accordo commerciale anche con la Standa, per la distribuzione in Italia dell'extra-vergine «Della Riviera Ligure», prodotto in quantità limitata: un «business» da un miliardo di lire.

Quello della Borelli è un caso emblematico nel panorama oleario, caratterizzato da altre industrie di grosse dimensioni, come la Sasso-Nestlè e la Carli, dall'insolita formula della vendita per corrispondenza, grandi raffinerie (Sairo, Kernel), e ancora aziende di minori dimensioni ma non per questo meno importanti (del tipo di Salvo, Calvi, Merano, Rainieri, Beraldi, Semeria, Isnardi).

**Fatturato record.** Un arcipelago che, pur assottigliato rispetto ad un recente passato (trent'anni fa, le aziende del comparto erano [redacted] 200 e si sono ridotte adesso [redacted] 85, frantoiani compresi), costituisce [redacted] uno dei più solidi pilastri dell'economia del capoluogo e del suo comprensorio, con un fatturato stimato in [redacted] miliardi a fine '90.

La buona salute è testimoniata non solo dall'interesse di al[redacted] multinazionali per i marchi locali, [redacted] anche d[redacted] «trend» del settore: una crescita del 7,4% nella seconda metà degli [redacted] Ottanta, che si è mantenuta sul 5-6% in apertura del nuo[redacted] decennio.

L'oleificio Borelli Spa, una delle poche aziende a non avere difficoltà a esibire le cifre del bilancio, certificato dalla Deloitte-&Touche, ha chiuso il '90 con un fatturato [redacted] 58 miliardi (40 nell'89) e con un utile netto di 235 milioni (precedente eserci[redacted]: 210 milioni) e si appresta a votare un aumento di capitale da 6 a 9 miliardi nell'assemblea degli azionisti, convocata per il [redacted] maggio: «Lo scopo è di proporzionare l'avvenuto aumento del fatturato con i mezzi propri dell'azienda, permettendo quin[redacted] una programmazione finanziaria efficace per il prossimo triennio», spiega Cipolla.

La ditta Borelli ha chiuso il [redacted] con un fatturato record [redacted] miliardi (TEL LAURA)

Che la situazione generale sia positiva, lo ribadisce anche la Camera di Commercio di Imperia, attraverso la relazione del suo Ufficio provinciale di statistica: «E' [redacted] buono l'utilizzo degli impianti, in modo particolare per le aziende agroalimentari». Chi ha superato la fase cri[redacted] degli scorsi decenni, insomma, è riuscita a resistere, e bene, trovando una corretta collocazione di mercato, e adeguando le proprie strutture alla nuova realtà.

**Il caso della Sasso.** Si temeva per le sorti della Sasso, dopo la cessione dalla famiglia Novaro a [redacted] Benedetti e il successivo passaggio alla Nestlè, con accentramento della direzione a Milano. E' diventata un ramo della divisione bevande del colosso alimentare, e se di recente ha dovuto ricorrere alla cassa integrazione per novanta dipendenti, non è stato per difficoltà, ma paradossalmente per una sovraproduzione del 70% sul previsto.

La causa? E' legata all'effetto della guerra nel Golfo: per la psicosi del conflitto, [redacted] clientela ha fatto incetta di provviste, anche di olio d'oliva, e la richiesta è adesso di conseguenza calata. Bisogna insomma attendere che le scorte siano esaurite, prima di riprendere [redacted] produrre. «Un fe[redacted] contingente e passeggero», ripete Sandro Ferrari, responsabile del personale, che annuncia investimenti (5 miliardi) per la realizzazione entro il '92 della nuova raffineria, in attesa delle concessioni comunale e regionale.

**Le ditte minori.** «Aziende decotte in questa provincia non ne esistono. Sono poche, [redacted] "tirano"», afferma con soddisfazione [redacted] sindacalista Luciano Gullone, segretario provinciale della Uil-Tucs. Le aziende più note hanno fatturati oltre 100 miliardi e hanno un organico superiore a [redacted] dipendenti, ma quelle «minori» formano una base sicura: 73 [redacted] esse, secondo [redacted] ricerca compiuta nell'89 dalla Gbm Italia per il Comune [redacted] Imperia, hanno un fatturato [redacted] inferiore ai 3 miliardi, e [redacted] dispongono di meno di 15 dipendenti.

**A domicilio.** Molte puntano sulla qualità, come la Carli, che è [redacted] fondata nel 1911 e festeggia l'ottantesimo compleanno. Serve mezzo milione di famiglie, è riuscita a infiltrarsi anche in regioni a tradizione olivicola come Toscana e Campania. Un olio che non si trova nei negozi: viene consegnato direttamente a domicilio, da un centinaio [redacted] furgoncini. Ancora [redacted] conduzione familiare, l'azienda è florida, e in sviluppo

**Stefano Delfino**

[redacted]

**DENUNCIA**

***[redacted]' proibito nei bar giocare a «freccette»***

Il titolare di un bar del centro [redacted] Diano Marina [redacted] stato denunciato dai carabinieri perchè permetteva ai clienti di tirare al bersaglio con le freccette. Si tratta di [redacted] gioco molto in voga nei Paesi anglosassoni, ma che non [redacted] compreso nell'elenco dei giochi consentiti in Italia nei locali pubblici. Forse il provvedimento [redacted] stato dettato anche da motivi di sicurezza per evitare [redacted] rischio che le freccette (del ti[redacted] con la punta e non a calamita) potessero ferire accidental[redacted] qualche avventore.

[redacted]

***Un appello della Cri per il Bangladesh***

Il comitato provinciale della Croce rossa ha lanciato [redacted] appello alla solidarietà per le popolazioni del Bangladesh. I contributi [redacted] versati sul conto corrente postale 300004 [redacted] su quello bancario 204410, disponibile presso la Banca nazionale del Lavoro. Va specificata [redacted] causale del versamento: «Pro vittime ciclone Bangladesh».

[redacted]

***Deve scontare [redacted] mesi per furto di autoradio***

La squadra mobile ha arrestato Maurizio Mancuso, 25 anni, di Pontedassio, che deve scontare tre mesi di reclusione per furto (aveva rubato un'autoradio). Il giovane avrebbe dovuto [redacted]gnarsi spontaneamente alla polizia carceraria. Non lo ha fatto e il procuratore ha ordinato alla polizia di andarlo a prelevare.

**PROVINCIA**

***Appaltati lavori per tre miliardi***

La Provincia ha assegnato appalti pubblici per oltre tre miliardi. L'intervento più consistente (2 miliardi e 637 milioni) riguarda la costruzione (primo stralcio) della nuova sede dell'Istituto tecnico «Eugenio Montale» di Bordighera. Se l'è aggiudicato la ditta Negro [redacted] Arma, con un ribasso d'asta del 10,03 per cento. Appaltati, poi, i lavori di sistemazione di alcune strade interne: le «provinciali» per Pietrabruna e Civezza, Triora-Passo Guardia, Nava-Monesi, Suseneo San Martino.

[redacted]

***Si rompe [redacted] tubatura emergenza a Porto***

Centralino dell'Amat tempestato [redacted] centinaia di telefonate, ieri, per una perdita d'acqua da una condotta sotterranea di via Costa Murata, [redacted] Porto Maurizio. Ha ovviato all'inconveniente una squadra di operai comunali.

**COMUNE**

***E' partito un piano per la cura dei giardini***

Operazione maquillage per i giardini di Imperia. L'amministrazione ha affidato alla ditta Siccardi l'incarico di rifare i manti erbosi [redacted] via Nizza, Borgo Peri, via Littardi, via Boine, piazza De Amicis e piazza Ulis[redacted] Calvi, quelli della stazione di Porto e di via Santa Lucia. L'intera operazione costerà al Comune 190 milioni.

Eletti gli esperti che dovranno indicare i manager

# Nuovi [redacted] alle Usl

*Primo atto della riforma: l'elenco completo dei 21 dirigenti*
*A Sanremo resta escluso il psdi, cinque volti nuovi a Ventimiglia*

**SANREMO.** I «garanti» della sanità ora hanno un nome. Ed ha [redacted] volto l'ultimo gioco di equilibri politici, nelle tre Unità sanitarie locali della provincia. Resta escluso [redacted] sorpresa dall'Unità sanitaria sanremese il partito socialdemocratico, [redacted] elementi nuovi emergono nell'Usl imperiese, mentre a Ventimiglia rimangono solo due personaggi dell'uscente comitato di gestione.

E' il bilancio di un'elezione che l'altra sera ha avuto per protagoniste le assemblee-Usl [redacted] loro ultimo atto formale. Inizia così una gestione transitoria della durata [redacted] un anno, fino alla riforma sanitaria nazionale.

Tramonta il comitato [redacted] gestione. Nasce un nuovo gruppo che amministrerà con poteri più limitati: il comitato dei garanti, i sette neo-eletti che entro un [redacted] dovranno indicare alla Regione una terna di «manager» tra i quali sarà scelto l'amministratore straordinario.

**Ventimiglia.** Cinque volti nuovi, nel comitato dei garanti dell'Usl 1. Per la dc: Albino Ballestra, Ettore Zacchè, Pierfran[redacted] Roà, Giovanni Lipiello. Psi: Angelo Raco, Pietro Stellitano. Pds: Antonino Sibilia. Di questi, solo Ballestra e Lipiello provengono dal comitato di gestione.

**Sanremo.** Niente di nuovo, tranne l'esclusione del socialdemocratico Canale, rimpiaz[redacted] dall'ingresso di Gustavo Ottolenghi (pri). Una decisione che sembra già incrinare i rapporti tra le segreterie del psdi e della dc.

In una nota di protesta, il socialdemocratico Franco Solerio chiede un incontro urgente col pentapartito. Questi i nomi dei «garanti». Dc: Lorenzo Anfossi, Too Rago, Nicola Stefanucci, Mauro Borsò. Psi: Alfredo Manelli, Matteo Anfossi. Pri: Gustavo Ottolenghi. Una «spartizione iniqua», secondo Gianni Sciolà, consigliere del pds: «Più di 7 mila abitanti non sono rappresentati politicamente all'interno della sanità».

**Imperia.** Dc: Ivo De Michelis, Giovanni Zingaro, Emilio Varaldo (tutti e tre confermati dell'amministrazione uscente). Psi: Antonio De Bonis, Alfonso Pellitteri. Pds: Marco Benedetti, già vicepresidente dell'Usl 3. Psdi: Giuseppe Lupi.

Ventuno amministratori per una sanità provvisoria. E un solo compito fondamentale, affidato [redacted] garanti: indicare i nomi di tre dirigenti, esperti nella gestione di aziende pubblic[redacted] private. Sarà in questa triade che la Regione sceglierà entro il 15 giugno un amministratore straordinario con pieni poteri, magari libero da pastoie burocratiche.

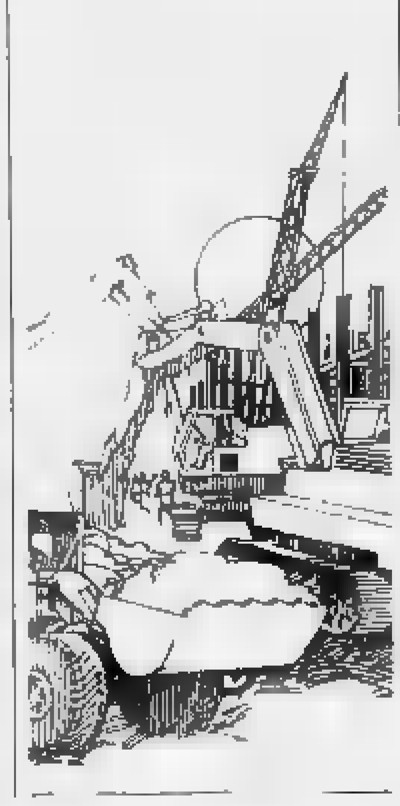
Il toto-manager è già scattato. I pronostici già maturati all'ombra dei primi dati ufficiosi danno tra i favoriti [redacted] Sanremo, Bruno Giri, Mauro Borsò e Faust[redacted] Moreno. A Imperia si fanno i nomi di Pasquale Artemise, Renato Caracciolo e Giudo Del Noce. A Ventimiglia i favoriti [redacted] soprattutto Ferdinando Giordano, Mario Blanco e Carlo Ravera.

**Michele Polcino**

Molti abitanti di S. Bartolomeo hanno scritto al sindaco

# Una piazza dimenticata

*Da dodici mesi un cartello annuncia l'inizio dei lavori di sistemazione*
*Il vicesindaco difende l'amministrazione: «Entro l'estate sarà tutto finito»*



**S. BARTOLOMEO AL MARE.** L'hanno ribattezzato «cartello acchiappavoti»: campeggia [redacted] un lato [redacted] piazza Verdi, uno degli angoli più caratteristici di San Bartolomeo, e da oltre un anno annuncia «lavori di sistemazione del fondo stradale di varie vie e piazze, primo lotto». Un intervento importante per l'immagine del centro turistico, attuato però solo [redacted] minima parte, nonostante le promesse.

Stanchi di aspettare, molti abitanti della zona sono passati all'attacco con una lettera aperta indirizzata agli amministratori comunali. Dicono: «Il cartello è comparso 15 giorni prima delle elezioni del maggio '90. Noi, indecisi su chi votare, ci [redacted] fatti convincere da quell'appalto; scegliendo per la fiducia alla giunta uscente, poi confermata. [redacted] un anno dopo, tutto è ancora come prima, con la sola differenza che ora ci sentiamo presi in giro».

Aggiungono: «Magari loro si difenderanno dicendo che è tutta colpa dei contributi, della Regione o [redacted] qualcos'altro. Noi [redacted] vogliamo la polemica, ma solo che piazza Verdi torni bella come un tempo».

Risponde Pietro Ceresi, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici: «Non è stata [redacted] manovra elettorale, anche se è vero che l'intervento ha subito forti ritardi, per colpa di [redacted] serie di incidenti di percorso. Prima la ditta appaltatrice ha cambiato ragione sociale, [redacted] riflessi sull'operatività, poi i masselli autobloccanti scelti per restituire a piazza Verdi e ad altre zone l'antico aspetto sono andati fuori produzione. I lavori sono comunque ripresi da qualche settimana, anche se solo nella zona di Pairola, perchè in piazza Verdi, dove abbiamo già potenziato l'illuminazione, è in [redacted] un intervento su una [redacted] privata che condiziona l'area. Comunque, tutto [redacted] a posto per l'estate».

Fra mattonelle autobloccanti [redacted] rifacimento degli asfalti, alla fine il Comune spenderà 350 milioni, interessando pure altri punti della mappa viaria.

[g. mi.]

[redacted]

## NUMERI UTILI

**FARMACIE**

**TURNO NOTTURNO**
**Imperia:** *Massabo*, via [redacted]scione 146
**Bordighera-Vallecrosia:** *Goso*, via Col. Aprosio 462
**Camporosso:** *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
**Cervo-San Bartolomeo:** *Vallini*, via Sicilia 10
**Diano Marina:** *Guglielmi*, via Roma 83
**Dolceacqua:** *Barbieri*, [redacted] Provinciale
**Ospedaletti:** *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
**Riva Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
**Sanremo:** *Panizzi*, via Palazzo
**Santo Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, [redacted] Cavour 14
[redacted]: *Revelli*, [redacted] Queirolo 67
**Ventimiglia:** *Oneglio*, via Cavour 47
**S. Stefano al Mare:** 486000
**Taggia:** 43445, 41444
**Ventimiglia:** 351175, 250722

[redacted]

**PRONTO SOCCORSO**
**Imperia:** 2831
**Sanremo:** 5351
**Bordighera:** 291025

**GUARDIA MEDICA**
**Imperia soccorso** (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19), (da Diano Marina a San L[redacted] al Mare); distretto di Badalucco 40100, osp. Bordighera [redacted] distretto Ventimiglia [redacted]; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

**POLIZIA STRADALE**
**Imperia:** [redacted] (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
**Sanremo:** 500326
**Ventimiglia:** 34902

**CORPO FORESTALE**
**Imperia:** 22730 [redacted] (comando provinciale)
**Badalucco:** 40057
**Pieve di Teco:** 36444
**Pigna:** 201130

**AUTOAMBULANZE**
**Imperia:** centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
**Bordighera:** 264533
**Diano Marina:** 494112
**Pieve di Teco:** 36377
**Pornassio:** 38980
**Sanremo e Ospedaletti:** 505050

**Pontedassio:** 2790[redacted]
**Rocchetta Nervina:** [redacted]
**Sanremo:** 535148
**Triora:** 94151
**Ventimiglia:** 355145

**VIGILI URBANI**
**Imperia:** 24731
**Bordighera:** 260498
**Sanremo:** [redacted]
**Ventimiglia:** 357818

[redacted] **DI PORTO**
Imperia: 665333
Sanremo: 505531

[redacted]
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma [redacted] Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: [redacted]
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di T[redacted]: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486428
Taggia: 45102
Triora: [redacted]
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

**SEGNALAZIONE GUASTI**

**ACQUEDOTTI**
Imperia: 23541
Bordighera: [redacted]
Sanremo: 570303
[redacted]: 290372
Ventimiglia: 357632

**ELETTRICITA'**
Imperia: 22093/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: 357273

**MERCATI**

**LUNEDI'**
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
[redacted]
Diano Marina, Sanremo
[redacted]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
**GIOVEDI'**
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]
[redacted] Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
**SABATO**
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [redacted] Martino)

**GIOVEDI' 16 [redacted]**
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**

**Imperia.** Il consiglio della quarta circoscrizione imperiese, che comprende il quartiere di Castelvecchio, l'Argine Sinistro e la frazione di Costa d'Oneglia, si riunisce oggi, alle 20, nella sede di viale Europa. [redacted] dovrà discutere dello sgombero dell'area di Plan dei Gobbi, attualmente occupata da un deposito di magnesite, e dell'istituzione di diversi punti luce in via Collette, via Costa Rossa, via Sargi e strada privata Carli (ogni intervento dovrebbe costare intorno ai 3 milioni e mezzo). Si parlerà della pavimentazione di un tratto di strada privata Carli [redacted] della risistemazione dei pannelli delle pensiline [redacted] bus [redacted] via Musso e via Cesare Battisti. Tra gli argomenti che dovranno essere dibattuti, anche la creazione di un'area [redacted] intorno alla fermata dell'autobus [redacted] viale Europa e i lavori [redacted] sistemazione degli spogliatoi nel campo sportivo [redacted] Parco Robinson. Al centro del dibattito [redacted] infine un'assemblea pubblica [redacted] si terrà [redacted] Costa d'Oneglia. Inoltre, è [redacted] stabilito che la sede della quarta circoscrizione resterà aperta al pubblico ogni mercoledì, dalle 17,30 alle [redacted]. In questo periodo, gli utenti potranno esprimere osservazioni [redacted] esporre argomenti.

## GLI [redacted]

**UNITRE**
Conferenza sulla medicina

La medicina e l'assistenza ai malati è il tema della lezione [redacted] oggi dell'Università della terza età. L'incontro ha luogo nella Sala degli specchi di palazzo Bellevue, a Sanremo, con inizio alle 16. A sviluppare i temi [redacted] il professor Giacomo Cascella che parlerà su «Ricordi e divagazioni di un direttore di Ospedale psichiatrico criminale di Aversa».

[redacted]
[redacted]i apre oggi la «Expo Cactus»

Si inaugura [redacted] la mostra «Monaco Expo Cactus». Un appuntamento con le piante esotiche e soprattutto con quelle [redacted] e bizzarre che popolano i deserti. Sede dell'esposizione è il «Giardino esotico di Monaco» aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.

**SANREMO**
Incontro sulla storia di Sanremo

Questa settimana gli «incontri di cultura ligure» trattano la seconda parte della storia della «terra Brigasca». Il professor Nilo Lanteri, nella sala delle conferenze della biblioteca «Corradi» di Sanremo [redacted] inizio alle [redacted] 16,30, parla della «Terra Brigasca dopo [redacted] 1945». Si tratta di un'analisi dello sviluppo della zona dopo i nuovi confini disegnati dai trattati di pace. Nuovi progetti per la Valle Argentina [redacted] scambi culturali tra Ponente ligure, dipartimento [redacted] Alpi Marittime e Basso Cuneese.

[redacted]
Conviviale della Junior Chamber

La Junior chamber imperiese organizza un interessante appuntamento culturale, che si terrà oggi, alle 20,30, all'hotel Corallo [redacted] Porto Maurizio. Durante una cena conviviale, il dottor Elvio Di Salvo, ricercato[redacted] Fisica nucleare all'Università di Genova, parlerà di «Fisica delle particelle elementari».

**CENTRO SOCIALE**
Un soggiorno [redacted] Cosio d'Arroscia

Il Centro sociale Incontro, in collaborazione col Comune di San Bartolomeo, organizza un soggiorno per anziani che si terrà il mese di giugno [redacted] Cosio d'Arroscia. I partecipanti saranno alloggiati all'albergo «La Riserva», che dispone di un piazzale nel quale si organizzano tornei di bocce.

**STUDI [redacted]**
A Venezia per la mostra dei Celti

Sono ancora aperte le prenotazioni per la visita a Venezia, in occasione della mostra «I Celti: la prima Europa», che si tiene [redacted] Palazzo Grassi. L'appuntamento, [redacted] cura della Compagnia dell'Urivo [redacted] dell'Istituto nazionale di studi liguri, è fissato per [redacted] 29 e 30 maggio. Le richieste vengo[redacted] raccolte dall'agenzia [redacted] viaggi Felcar, in viale Matteotti 22 (il recapito telefonico è 0183-63716). L'organizzazione ha programmato la partenza per le 8,30.

**SCOUT**
Una [redacted] dedicata alle donne

Una festa dedicata alla mamma e alla donna: è l'iniziativa pro[redacted] per domani dagli scout della sezione Masci [redacted] Imperia. L'appuntamento è fissato per le 20, al cinema della Parrocchia di Cristo Re, in via Trento.

La porta di Sanremo, per chi arriva da Levante, può cambiare fisionomia

# Meno auto in corso Mazzini

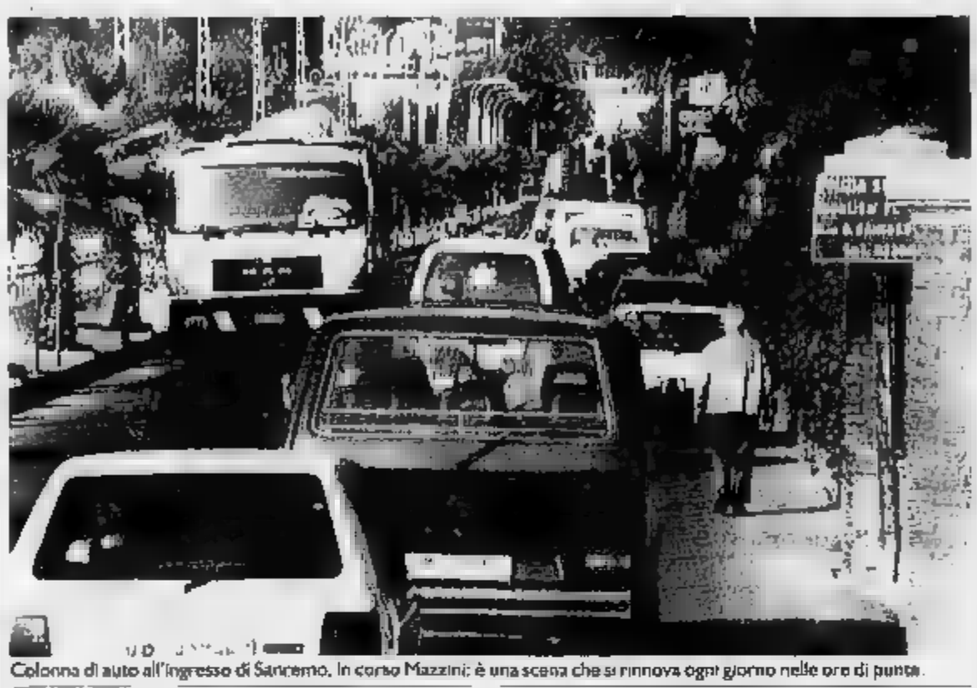
*Buone prospettive per i prossimi anni grazie all'entrata in funzione della nuova strada parallela alla via Aurelia. Necessario un aumento dei parcheggi. Pericoloso di notte frequentare i sottopassi*

**SANREMO**
NOSTRO SERVIZIO

Un'arteria che porta linfa vitale all'economia della città. Corso Mazzini è in assoluto una delle strade più trafficate di Sanremo. Sull'asfalto passano ogni giorno i camion carichi di fiori che raggiungono il mercato di Valle Armea, le auto dei turisti e quelle dei lavoratori. Un'incessante colonna di veicoli che si riversa lentamente in città. Corso Mazzini è da anni all'attenzione dell'amministrazione comunale.

La strada, che trova la sua sede naturale sulla vecchia traccia dell'Aurelia, è aggrappata a una quindicina di metri sul livello del mare. Uno dei simboli di Sanremo. «Ne mancano due - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianluigi Pancotti - ma saranno trapiantate al più presto. Il Comune è particolarmente attento ai problemi di corso Mazzini. Per quanto riguarda la viabilità, il progetto più ambizioso e anche più vicino, se si guarda ai tempi di realizzazione, è l'Aurelia-Bis. Una volta che i lavori saranno ultimati il traffico sarà dirottato sulla nuova arteria di scorrimento e tutta la zona ne sarà alleggerita».

E quale sarà il futuro della strada? «Abbiamo diverse soluzioni - continua Pancotti - ma per adesso bisogna concentrarsi su quello stanno le cose e non lavorare di fantasia». L'Aurelia-bis creerà problemi alla vita della strada? Sono i commercianti ad essere il termometro delle preoccupazioni degli abitanti. La proprietaria del «Calcio Bar», Giovanna Massa, non è molto scontenta: «Adesso, la zona, a parte il traffico continuo, è abbastanza tranquilla. Il Comune ha fatto un grosso lavoro per riuscire a riqualificare corso Mazzini. Per i marciapiedi non ci sarebbero problemi, non è stato completamente dimenticato il tratto compreso tra la sede della Riviera Trasporti e lo stadio. Forse con la nuova Aurelia la circolazione sarà alleggerita».


Colonna di auto all'ingresso di Sanremo. In corso Mazzini è una scena che si rinnova ogni giorno nelle ore di punta

Durante i mesi invernali gli abitanti della zona a Levante di Sanremo sono tantissimi ma raddoppiano in primavera e in estate. Il nuovo problema all'ordine del giorno è quello dei parcheggi. Vietato parcheggiare su corso Mazzini. Conseguenza diretta: impossibile trovare un posto auto nelle vie laterali.

Nella zona, una delle altre strade «a rischio», è via Tre Ponti. Due stabilimenti balneari e più di cinquecento metri di spiaggia libera. Gli arenili si raggiungono per mezzo di un nastro di asfalto largo pochi metri, senza un'uscita e senza una piazzola dove far girare le auto. «E'un disastro - dice la gente - con auto parcheggiate in seconda fila e code interminabili. Perché non fare un collegamento con l'Aurelia?».

A questo proposito da Palazzo Bellevue arriva una chiara risposta: «Non si può fare un raccordo con la Statale. Adesso sono quasi terminati gli interventi di consolidamento del muro franato in seguito alle mareggiate. Se non ci saranno ostacoli, i lavori potranno essere finiti in tempi relativamente brevi».

E'la gente che va a fare la spesa che si lamenta di più: «I sottopassaggi pedonali per raggiungere le spiagge sono in cattivo stato ci vorrebbe una ristrutturazione completa. Possibile che si sia realizzata una passeggiata con i palmizi, disertata dalla gente, e che non si pensi ai problemi più concreti?». I turisti hanno ragione, i quattro sottopassi sono in cattivo stato.

Ci sono, a vista», i tubi delle fognature e anche qualche topo. Negli ultimi giorni, a Sanremo, c'è stata una [illegible] l'Ente Ferrovie e Palazzo Bellevue per il «maquillage» dei sottopassi, ma per le strutture a Levante della città non è stato ancora definito il progetto operativo.

Auto lanciate a cento all'ora. Corso Mazzini è un lungo rettilineo di un chilometro che invoglia molti automobilisti a schiacciare l'acceleratore. Il limite di velocità non viene quasi mai rispettato e gli incidenti non molto frequenti.

Per chi va a piedi il numero dei passaggi pedonali è sufficiente, ma il rischio durante gli attraversamenti è molto alto. E' per questo motivo che vigili urbani e polizia stradale pattugliano di continuo la strada facendo controlli e fermando i trasgressori.

Anche nelle ore deserte, nelle ore serali e notturne, ci son stati problemi. Dall'inizio dell'anno due i bar che sono stati soggetti a furti. «Non si tratta di gente locale - dicono i proprietari - ma delinquenti occasionali che operano ciclicamente a Sanremo. Qui non c'è delinquenza».

Mentre i lavori per la realizzazione dell'Aurelia-bis continuano a ritmo serrato, c'è chi comincia a chiedersi che cosa succederà a San Martino, dove i due flussi di traffico, quello della nuova strada e quello di corso Mazzini, confluiranno.

Non c'è da preoccuparsi, del resto la gente lo sa benissimo: i disagi del traffico e dei parcheggi nei mesi estivi sono ben ripagati. La zona a Levante di Sanremo è tra le più ambite.

[g. ga.]

## PREZZI IN LIEVE RIBASSO ALLA BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 16-5-'91]

| FIORE | QUALITA' | SCELTA | | | [STELO] MIN |
|---|---|---|---|---|---|
| Rosa | Baccarà | extra | 10.000 | 700 | 500 |
| Rosa | Red Success | extra | 20.000 | 600 | |
| Rosa | Dallas | extra | 30.000 | 1.200 | 700 |
| Rosa | Fiorio | extra | 5.000 | 1.200 | 800 |
| Rosa | Royal Red | extra | 20.000 | 600 | 500 |
| | Sandra | extra | 20.000 | 1.000 | 800 |
| Rosa | Kobaa | extra | 20.000 | 600 | 500 |
| | Susan | extra | 20.000 | 900 | 700 |
| | Vivaldi | extra | 10.000 | 600 | 600 |
| | Omega | extra | 30.000 | | 500 |
| Rosa | Cocktail | extra | 20.000 | | 500 |
| Garofani | Mediterranei | prima | 120.000 | 300 | 250 |
| | Multiflor | prima | 160.000 | 200 | 150 |
| Fresia | Giulia | prima | 30.000 | 400 | 200 |
| Asparago | Coronaria | extra | 30.000 | 100 | 80 |
| Gerbera | — | extra | 100.000 | 400 | 350 |
| Margherita | Bianca | prima | 45.000 | 60 | 50 |
| Margherita | Striatine | prima | 30.000 | 100 | 80 |
| Statice | Sinuata | extra | 40.000 | 400 | 300 |
| Gladiolo | — | extra | 5.000 | 500 | 400 |
| Iris | Azzurro | prima | 10.000 | 350 | 300 |
| Iris | Giallo | prima | 15.000 | 350 | 300 |
| | Multicolori | prima | 60.000 | 500 | 500 |
| Lilium | Pregiati | extra | 9.000 | 4.000 | 2.000 |
| Lilium | Comuni | prima | 27.000 | 2.000 | 1.000 |
| Bocca di lupo | — | extra | 70.000 | 800 | 300 |
| Strelizia | Reginae | extra | 4.000 | 1.000 | 800 |
| Violaciocca | — | extra | 20.000 | 500 | 400 |
| Ranuncolo | Grande | extra | 80.000 | 500 | 400 |
| Calla | Aethiopica | extra | 15.000 | 800 | 700 |
| | — | prima | kg. 900 | 20.000 | 16.000 ( ) |
| | Bianca | | | 20.000 | 18.000 (al kg.) |
| | Cinerea | prima | kg. 600 | 5.000 | (al kg.) |
| Nuvola | Donax | prima | kg. 1.500 | 9.000 | 8.000 (al kg.) |

— Totale numero colli contrattati : 2.855
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 968.560.000

Commento: — Buone quantità affluite
— Vendita lenta
— Prezzi in diminuzione o stazionari
— Qualche rimanenza

**SANREMO.** Tanta merce, tante varietà, ma prezzi che lentamente cominciano a scendere. Il settore più colpito da questo calo è quello delle rose. Le valutazioni delle varietà contrattate al mercato di Valle Armea si mantengono comunque sui valori medi stagionali confermando la tendenza ad una stabilizzazione dei prezzi.

Il dato che arriva dalla direzione del mercato che conferma la buona salute dell'economia floricola sanremese è quello della quantità di merce commercializzata. Da diversi giorni le quote sono alte, sopra le 2000-2500 ceste al giorno. Nelle ultime 24 ore, c'è stata registrato il riaffacciarsi del fenomeno delle rimanenze; tanti, forse troppi steli sono fioriti in fretta.

[r. b.]

Una denuncia alla procura di Sanremo del sindacato del personale sanitario

# «Neonati incustoditi all'ospedale»

*I rischi maggiori al reparto Maternità. Parla il primario*

Il reparto ospita una decina di bimbi

**SANREMO.** «Bambini incustoditi nelle ore della Maternità: i periodi a rischio sono soprattutto i pomeriggi e le notti». La denuncia arriva dalla sezione di Sanremo del sindacato Fisas, in un esposto presentato alla procura della Repubblica.

Secondo quanto denunciato dal sindacato i «buchi» nella sorveglianza si aprono a ogni trasferimento dei neonati dalla Maternità alla Pediatria, a ogni arrivo di una nuova gestante e ogni volta che l'unica puericultrice in servizio nelle ore del pomeriggio e della notte ha bisogno di una toilette: nella sezione, infatti, manca un bagno.

Dietro l'angolo il pericolo di un incidente che potrebbe anche essere drammatico. Una crisi respiratoria, un malessere di un piccolo rimasto incustodito.

Sono una decina i neonati nel reparto povero d'infermieri, di personale specializzato, spaccato in due, diviso dal nuovo padiglione della Pediatria. Capita così che anche la più piccola necessità faccia scattare l'emergenza.

Un bambino mostra i sintomi di un disturbo respiratorio: dev'essere trasferito d'urgenza dalla Maternità alla Pediatria. Un ordine di servizio, istituito dal primario, dottor Cotelessa, prevede che sia l'unica vigilatrice del Nido ad accompagnare il neonato in ambulanza, dopo essersi accertata che per tutti gli altri bambini non ci siano problemi. La puericultrice chiude dietro di sé la porta del reparto e la corsia resta deserta anche per mezz'ora. Il tempo di assistere il piccolo paziente, passare dal secondo piano dell'ospedale civile al quarto del padiglione di Pediatria. Intanto, oltre la porta chiusa della Maternità può accadere di tutto.

Stessi problemi allo spostamento di ogni altro lattante, al ricovero di ogni partoriente. Facendo la somma, nell'arco della serata e della notte si può arrivare a ore di assenza. E' per questo che il sindacato del personale sanitario non ha dubbi: «Si rischia ogni volta l'incidente. Malori improvvisi potrebbero anche costare la vita ai bambini del reparto. Bisogna trovare urgentemente una soluzione per assicurare un'assistenza senza interruzione».

Ma la soluzione sembra ancora lontana. E il «rischio calcolato» delle assenze dal Nido ha tutta l'aria di dover durare ancora per molto. «Ho stabilito che siano le vigilatrici della Maternità a spostarsi e non quelle della Pediatria, in modo da assicurare una sorveglianza costante almeno ai neonati a maggior rischio, quelli malati», dice il primario, prof. Cotelessa. Una scelta logica. Come molti altri rimedi provvisori, nell'ospedale sanremese infermieri senza mezzi, costretto ad abbracciare il male minore. Ma ora, l'ultima parola passa al magistrato.

[m. p.]

## NOTIZIE FLASH

### DROGA

**Due auto sequestrate e assegnate alla polizia**

Due auto sequestrate dalla polizia a coppia di spacciatori di stupefacenti saranno assegnate al Nucleo antidroga di Imperia. Si tratta di una Fiat Croma e una Ford Escort, intestate a Benedetto Martino e Arcangelo Stillittano, due giovani arrestati il 12 marzo scorso. I due imputati saranno giudicati il 25 giugno, quando sarà anche definita un'eventuale confisca definitiva delle auto.

### CONSIGLIO

**Si discute la convenzione con la Rai**

Convocato per sabato mattina alle 10,30, a palazzo Bellevue, la prima commissione dei consiglieri comunali di Sanremo. Gli amministratori sanremesi prenderanno in esame due argomenti molto importanti: consegna dell'elaborato della bozza dello statuto comunale e la nomina della commissione paritetica della convenzione tra il Comune e la Rai-tv con l'approvazione del relativo regolamento.

### PROTESTA

**In ogni strada si legge un'ora diversa**

In ogni via un'ora diversa: a Sanremo si moltiplicano le segnalazioni sul cattivo funzionamento degli orologi pubblici. Gli inconvenienti sono aumentati da quando è scattata l'ora legale: non uno dei bellissimi «segnatempo», in stile liberty, segna l'ora esatta. «In ogni strada si è sempre in ritardo o in anticipo di qualche ora».

## CATTURATO UNO SCIPPATORE

**SANREMO.** I passeggeri e l'autista di un pullman hanno contribuito alla cattura di uno scippatore. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio sulle alture di Sanremo.

L'ennesima vittima dello scippo è Maria Baracci, un'anziana signora che era appena scesa dalla corriera per San Pietro.

Il movimentato episodio è successo sulle alture della città, lungo la strada a monte dell'ospedale. La pensionata era appena scesa dal pullman quando due uomini le hanno strappato la borsa con il portafogli gettandola a terra. I due si sono dati immediatamente alla fuga mentre tutti i passeggeri del pullman, autista compreso, sono scesi per rincorrerli. Dopo pochi minuti è arrivata la polizia.

Gli scippatori erano stati subito individuati: erano nascosti in una vicina macchia di vegetazione. Gli agenti hanno cominciato a battere la zona per farli uscire allo scoperto e dopo una lunga ricerca sono riusciti a mettere le manette a uno dei due malviventi. L'arrestato è un giovane di origine slava le cui generalità non sono state rese note. Del secondo scippatore, nessuna traccia. Dai primi accertamenti pare che i due, durante la fuga, si siano divisi per depistare gli agenti.

Intanto i poliziotti continuano a indagare negli ambienti della malavita cittadina per riuscire a rintracciare il fuggitivo.

Maria Baracci, nella caduta, ha riportato leggere lesioni alle costole e alcune contusioni. La donna è stata trasportata da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Sanremo.

L'episodio di ieri pomeriggio è l'ennesima conferma dell'escalation della criminalità a Sanremo, dove da tempo si viaggia alla media di un arresto al giorno.

[g. ga.]

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
REGISTRI PIROLA
Pirrone
Via Della Repubblica, 6/8 - Fax Tel. 0184 508.892 - SANREMO

LE AZIENDE ED I PROFESSIONISTI
- Edizioni registri moduli Pirola Maggioli
- Ediz. amministrative, fiscali, giuridiche
- Servizio abbonamenti a periodici
- Modulistica per paghe, contabilità, edilizia, segreteria, fiscale
- Schede e schedari
- Articoli per archivio
- Forniture per ufficio
- Timbri. Biglietti visita
- Rivenditore ocè
- Carte trasparenti da disegno

FORNITURE PER UFFICI

IL PUNTO PIROLA MAGGIOLI, UN PUNTO SICURO DI RIFERIMENTO

Un progetto per allungare il tracciato da Sanremo al confine

# Aurelia 2 Ventimiglia

*Il costo è di 700 milioni. Fra un anno le prime auto sul tratto Arma-S. Martino*
*L'incognita legata ai ritrovamenti archeologici. «Il percorso non sarà cambiato»*

**VENTIMIGLIA**
NOSTRO SERVIZIO

L'Aurelia-bis, che inizia a Arma di Taggia, anziché arrestarsi a Sanremo potrebbe proseguire sino a Ventimiglia.

Utopia? Illusione per le centinaia di automobilisti che non ce la fanno proprio più ad affrontare quasi quotidianamente lunghe code per entrare o uscire da Sanremo, attraversare Bordighera, spostarsi lungo la vecchia e sempre intasatissima Aurelia?

Tutt'altro. L'Anas ha già studiato il progetto della «Aurelia-bis» Arma-Ventimiglia e potrebbe inserirlo nel prossimo «piano stralcio triennale» al fine di attingere i fondi necessari dallo Stato. L'Anas avrebbe anche già pronto tutto il piano economico. Per il nuovo tratto Sanremo-Ventimiglia occorrerebbero 700 miliardi.

Novità anche sul fronte dei «lavori in corso» nel tratto Arma-Sanremo. Le notizie sono buone. E' confermato: l'inaugurazione, come previsto quando venne dato il primo colpo di piccone, si terrà nel '92. Non ritardo.

«Anche dagli scavi della zona del camposanto dell'Armea saltasse fuori un secondo Colosso non si potrà più spostare o stravolgere l'asse e i tempi dell'Aurelia-bis». La dichiarazione arriva dall'alto. La «grande fame» di strade e i seri problemi di un traffico sempre più caotico a Sanremo e nel Ponente hanno la precedenza.

Il direttore generale dell'Autofiori, ingegner Alfredo Borchi, realisticamente e con diplomazia nel fare il punto della situazione ha detto: «Dalla Soprintendenza di Genova siamo in attesa di istruzioni. Appena ci sono state segnalate tracce archeologiche, a nostre spese, abbiamo subito interrotto i lavori vicino al cimitero provvedendo a scavare per conoscere la reale importanza archeologica. Se il caso lo richiedesse, senza spostare gallerie, modificare tracciati e pendenze che sarebbe impossibile, siamo pronti a cercare soluzioni tecniche per un ideale compromesso tra Aurelia-bis e salvaguardia del territorio».

La prima auto sul tratto Arma-San Martino, su quella che è un francesismo viene già definita la «Media cornice» della Riviera, sfrecceràesattamente tra un anno. Ha spiegato l'ingegner Borchi: «Il tracciato dell'Aurelia-bis, a cui si sta lavorando regolarmente, è lungo 5 chilometri. Ci sono 3 gallerie e 3 viadotti. Anche 3 caselli: Arma, Armea, San Martino».

Il costo ammonta sui 700 miliardi. La spesa è coperta dall'Autofiori Spa, in cambio di un rinnovo di gestione per altri 10 anni, sino al 2003.

«Per quanto riguarda l'autostrada - ha detto l'ing. Borchi - si devono sottolineare i tempestivi, costanti e notevoli sforzi economici della società a favore dell'utente. In questo periodo siamo impegnati a ripavimentare vasti tratti di carreggiata. Applichiamo i migliori ritrovati della tecnica».

Luigi Giglio, dell'ufficio stampa Autofiori, dice: «Per esempio specifici materiali drenanti e assorbenti si è riusciti a eliminare, quando piove, situazioni di rischio e problemi per gli automobilisti come l'effetto pozzanghera».

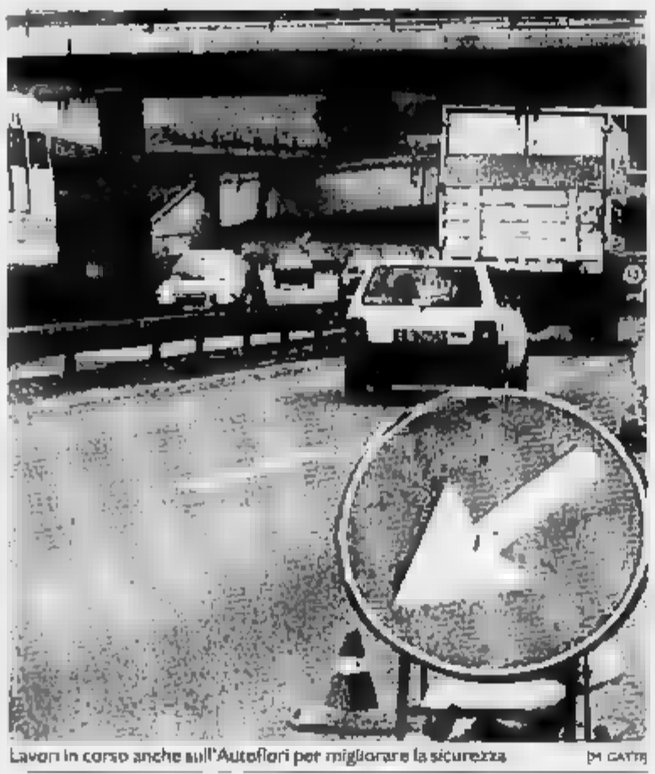
Interventi migliorativi e «maggior sicurezza» sono attualmente in corso anche sul lungo viadotto di Taggia.

E l'Aurelia-bis? Sul tavolo dei tecnici dell'Autostrada c'è il progetto per allungare il percorso dal rione San Martino di Sanremo sino alla zona più centrale di San Francesco. Si tratta di un segmento di circa 3 chilometri che dalla periferia porterebbe il traffico sino a piazza Colombo, il «cuore» di Sanremo.

Tecnicamente tutto è pronto. I lavori verrebbero realizzati in due lotti. Per il primo (San Martino-San Lazzaro), l'Anas e la Conferenza dei servizi si sono già espresse favorevolmente. Per il secondo l'iter burocratico ha tempi più lunghi.

Resta da risolvere un grosso problema, quello dei fondi. Per far l'Aurelia-bis sino in centro città servirebbero altri 200 miliardi. «Se si trovano - dicono i tecnici - tutto potrebbe essere pronto e funzionale già per l'estate '94». Aurelia bis e spostamento a monte della ferrovia: due opere che la Riviera di ponente attende da decenni sembrano finalmente in dirittura d'arrivo. L'appuntamento del '93 si avvicina e la Riviera vuole trovarsi pronta. Aurelia bis e ferrovia sono in grado di accorciare tempi e distanze offrendo una spinta decisiva all'economia del comprensorio.

**Roberto Basso**



Lavori in corso anche sull'Autofiori per migliorare la sicurezza (M. GATTI)

Le ricerche del piccolo Charles in Costa Azzurra

# Un paese mobilitato

*Il bambino, otto anni, sarebbe stato ucciso dal padre*
*Nelle operazioni saranno impegnati almeno 300 militari*

**NIZZA.** La popolazione del piccolo villaggio di Luceram è pronta ad unirsi ai militari che verranno probabilmente impiegati nelle ricerche per ritrovare il corpo di Charles Eduard Turquin, il bimbo di 8 anni scomparso da casa nella notte tra il 20 ed il 21 marzo. Sul padre, Jean Louis, grava l'accusa di omicidio.

L'inizio delle ricerche è previsto per la prossima settimana. Il giudice François Boisseau, che ha confermato l'arresto dell'uomo lunedì scorso, mettendo a punto i particolari di questa vasta azione che dovrebbe scattare già più tardi martedì prossimo. I nastri che Michèle Turquin, la madre di Charles Eduard, ha registrato all'insaputa del marito e che contengono le conversazioni effettuate fra i due forniscono, secondo gli investigatori, indizi eloquenti sulla zona dove il bimbo potrebbe essere stato sepolto.

L'area include i dintorni di Luceram in un triangolo compreso i colli di Saint Roche, L'Orme, Braus. Il padre del piccolo, 41 anni, veterinario di professione, continua a proclamarsi innocente ma la sua tesi, secondo cui il piccolo sarebbe fuggito dopo il sequestro, convince sempre meno. Tutti gli indizi raccolti lasciano supporre che Charles Eduard non abbia lasciato a piedi la casa dove abitava per andare a fare colazione dai nonni, come dichiarato in un primo momento. Le testimonianze raccolte contro il veterinario lo descrivono un uomo dalla forte personalità, freddo e calcolatore. Da qui le motivazioni del suo gesto, sostenute dal desiderio di causare sofferenza alla moglie, oramai decisa a divorziare e da cui viveva separato dallo scorso febbraio. Farla atrocemente soffrire rivelandole di aver dato un sonnifero al piccolo in quella tragica notte per poi strangolarlo con una cravatta, avvolgerlo in una coperta di pelle e quindi seppellirlo in montagna. Semplice montatura di un uomo che vede la sua vita privata irrimediabilmente compromessa? E se anche fosse, perché sfogare la propria disperazione sul bimbo di 8 anni?

C'è un elemento che attualmente, viste le priorità delle indagini, non è stato approfondito ma che con molta probabilità, se attendibile, potrebbe rivelarsi importante ai fini dell'inchiesta è un eventuale processo contro il padre. Qualche tempo prima della definitiva rottura tra Michèle e Jean Louis Turquin, lei avrebbe confidato al marito che non era il padre naturale del piccolo Charles Eduard. «Un particolare che va considerato come punto di vista soggettivo», ha precisato Paul Louis Aumeras, procuratore della Repubblica di Nizza.

Una vicenda, quella di Charles Eduard, che ha tenuto tutta la Costa Azzurra. Ora si attende una svolta decisiva dalle ricerche che inizieranno fra qualche giorno, ma la sensazione comune è quella di una tragedia consumatasi all'interno di una famiglia. Due settimane fa Jean Louis Turquin aveva chiesto aiuto alla moglie per realizzare un manifesto da affiggere in centinaia di copie in tutta la regione l'immagine del bimbo sorridente che prometteva una ricompensa di 100 mila franchi (22 milioni di lire) a chiunque fosse stato in grado di fornire informazioni o segnalazioni per ritrovare il piccolo.

**Andrea Munari**

## UN AIUTO AI BIMBI ALBANESI DI APRICALE

**APRICALE.** Pochi attimi d'imbarazzo e subito i bambini fraternizzano: con gesto gentile, una scolara di Castelvecchio si china ad allacciare una scarpa di Shpresa, mentre la piccola albanese e i suoi fratelli gemelli Majlinda e Ndricim ricambiano la cortesia, offrendo ai coetanei caramelle e dolciumi. La scena si svolge sulla piazza di Apricale e conferma che tra i bimbi non esistono barriere e la nazionalità diversa non costituisce certo un ostacolo.

L'iniziativa di andare a trovare Shpresa, Majlinda e Ndricim è stata presa da una classe di Imperia, la 5ª B a tempo pieno di Castelvecchio. Del dramma dei profughi d'Albania avevano discusso le insegnanti, Luigina Borgia e Anna Maria Rossi. Ne hanno parlato in famiglia, è nata l'idea una colletta per dare un aiuto a questi sfortunati ragazzi. E così, tra tutte le classi, sono state raccolte 400 mila lire, che i bambini hanno voluto consegnare direttamente ai nuovi amichetti.

«Per i bambini albanesi, da parte della comunità scolastica di Castelvecchio un affetto, una solidarietà e l'augurio che il nostro paese sia per loro una seconda casa»: espressioni semplici, ma sentite, per accompagnare i doni portati ai tre gemellini, che hanno accolto con gioia i pupazzi (un orsacchiotto, un topolino, un coniglietto) offerti dagli scolaretti di Castelvecchio. Dicono già alcune parole in italiano e riescono a comunicare bene, grazie all'interprete, Zamir Kadilli.

Fra spruzzate di pioggia e qualche raggio di sole, i bimbi si riversano sulla piazza, che immediatamente diventa un'allegra, cinguettante babele: chi gioca al pallone, chi a pallavolo, chi si insegue vociando. Oltre agli alunni di Apricale, ci sono anche quelli di Perinaldo, qui per il corso di ceramica. Si forma un capannello, attorno a Shpresa e Majlinda. Poi l'esplosione improvvisa, i pugnetti rivolti al cielo: «Tifano per la Juventus! Evviva».

C'è una curiosità composta: gli scolari a Castelvecchio, tra i quali c'è anche Solange, una brasiliana di San Paolo, chiedono ai gemelli come si chiamano i genitori, dove abitavano in Albania, com'è stata la fuga in nave sull'Adriatico, e sono contenti di stare in Italia. «Ci hanno risposto che là avevano tanti amici e molti giochi da fare, che qui si trovano bene e che hanno il televisore rotto», informano i più intraprendenti.

A fare gli onori di casa, l'assessore Silvano Pisano e Gabriele Cassini, in rappresentanza dei genitori, che dice: «Mi pare che tutti si siano perfettamente integrati, dopo aver superato la barriera della lingua». Arriva anche il papà, Resit Rahy: «Sono rimasto sorpreso, per l'amicizia così rapida tra i bimbi italiani e albanesi». **[s. d.]**

## NOTIZIE FLASH

**VENTIMIGLIA**

***Auto distrutta dalle fiamme in via Toscanini***

Una 127 Special, ieri notte, è andata distrutta dalle fiamme in via Toscanini, nonostante il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco di Ventimiglia. Sull'origine dell'incendio si stanno svolgendo indagini, anche sul nominativo del proprietario. L'auto è ridotta ad un ammasso di rottami e nessuno per ora ha presentato denuncia.

**SANREMO**

***Recuperati in Costa Azzurra 57 chili di coca***

Cinquantasette chili di cocaina, 11 di eroina, 20 chili tra oppio e altre droghe e più di tonnellate di marijuana. Questo il bilancio, nel in Costa Azzurra, degli interventi delle dogane addette al servizio di mare e sorveglianza delle coste, operazioni di salvataggio e lotta all'inquinamento. Entro il '93 entreranno in servizio quattro nuove vedette per pattugliare tutta la Costa Azzurra ed un aereo per il rilevamento di elementi inquinanti.

**BORDIGHERA**

***Comune compra mobili da fallimento***

La giunta ha deliberato l'acquisto dal fallimento Mastranga-Rossetti di alcuni mobili, per 3 milioni e mezzo. L'arredamento è composto da due lampade da tavolo e due appliques, due scrivanie in legno, due mobili bassi, sei poltrone e da tendaggi rosa, custodia giudiziaria dell'Aci, dove si dovrebbe insediare un ufficio comunale. I mobili sono destinati agli uffici del sindaco e del turismo.

**LETTERE**

### Tanta nostalgia per i grandi uliveti

Il tipico panorama del nostro entroterra ponentino sta da molti anni lentamente modificandosi in peggio per il graduale scomparsa dei grandi uliveti che un tempo costituivano la caratteristica principale: è la conseguenza di un taglio dissennato iniziato fin dal primo dopoguerra. A questo guaio paesaggistico si aggiunge quello derivante dalla costruzione delle serre che saranno utili ma che conferiscono al panorama generale un aspetto spesso quasi funereo: basta recarsi in certe vallate attorno Imperia, a Sanremo, a Bussana, S. Lorenzo al Mare. Si aggiunga che troppo spesso, inoltre, al taglio degli ulivi si aggiungono i guasti ecologici derivanti dalla «risistemazione» del terreno ottenuta con l'eliminazione con le ruspe delle fasce che per secoli avevano tenuto su il terreno. Anche in questo settore servirebbe un po' di ecologia.

**Massimo Dulbecco,**
S. Lorenzo al Mare

### Traffico caotico in Ferriere

Nel congestionato ex Ferrovia di Imperia la situazione traffico è sempre più difficile Troppi genitori che accompagnano alle scuole, anche quelle medie, i propri bambini. Fin qui niente di male se fosse Troppi di essi pretendono arrivare con la vettura proprio sulla porta d'ingresso. Una confusione incredibile, con minacce anche alla sicurezza collettiva. Situazione aggravata dalla costante assenza di un vigile.

**A. C., Imperia**

**Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Goberti 47.**

Presentato ufficialmente il programma delle manifestazioni estive

# Nino Frassica re di Bordighera

*Il popolare comico si esibirà il 20 luglio*

Nino Frassica, comico e presentatore, nella caricatura di Marco Ghiglione

**BORDIGHERA.** Quest'estate anche lo spettacolo itinerante di Nino Frassica fa parte del calendario delle manifestazioni della cittadina.

Il popolare comico televisivo, che in questo periodo partecipa alla trasmissione del sabato sera di RaiUno «Scommettiamo che...?», riproporrà l'imitazione del gruppo dei Ricchi e Poveri sul palco che verrà sistemato nei giardini Lowe, il 20 luglio. Insieme a Frassica, sono stati resi noti gli artisti che allieteranno le serate estive della città. E' stato definitivamente ultimato il programma delle manifestazioni estive, in collaborazione con l'assessorato allo Sport, Turismo e Cultura. Le attrazioni proposte spaziano dal varietà alla musica, alla magia. A rappresentare gli illusionisti ci l'ipnotizzatore Giucas Casella, che si presenterà al pubblico di Bordighera in un'accoppiata inconsueta di cabaret e magia, con l'ex paninaro, Enzo Braschi, che sta terminando gli impegni negli studi della Fininvest di «Striscia la notizia», dove interpreta una parodia del Duca d'Aosta e Tinto Brass.

Lo show è fissato per la sera del 14 agosto, nei giardini Lowe, e lo spettacolo «compenserà» il tradizionale appuntamento di Ferragosto con i fuochi d'artificio, che quest'anno non è previsto. Stretto collaboratore di Dalla e Ron, Biagio Antonacci, nella sua tournée, toccherà anche Bordighera. Lo spettacolo è previsto il 27 luglio, ai giardini Lowe. Sempre per la musica, l'agenzia sanremese Publimod di Elisabetta Casu, in collaborazione di Angelo Esposito, che ogni anno organizza, tra gli altri, «Sanremo Blues» e «Sanremo famosi», ha previsto, nei giardini di via Vittorio Veneto, il 3 agosto, un concerto di rhythm & blues di Joe Di Brutto & The Duckbills e della Rudy's Blues L'inaugurazione del «44° Salone internazionale dell'Umorismo» è previsto il 13 luglio al Palazzo del Parco.

Il salone, il cui tema quest'anno è «Europa '92. Una e libera, che strizza l'occhio all'Est e all'Ovest», proseguirà fino al 31 agosto.

Una disciplina sportiva particolarmente spettacolare è proposta all'attenzione di residenti e turisti dal consigliere delegato allo Sport Marco Farotto. E' previsto il luglio l'appuntamento con la campionessa mondiale ed olimpionica di ginnastica ritmico-sportiva. La bulgara Bianka Panova si esibirà, ai giardini Lowe, in evoluzioni con il cerchio, la palla, le funi, il nastro e le clavette. Faranno da cornice gruppi di danza moderna e ginnastica acrobatica e artistica. Tutti gli appuntamenti sono elencati nel programma, curato nella sua ideazione dal consigliere allo Sport Marco Farotto, che sarà distribuito in 4 mila copie. **[d. b.]**


Vieni a scoprire
Fiesta *Nordic Green*
da giovedì 16 a domenica 19.

Vieni a scoprire Fiesta Nordic Green. Con il esclusivo colore verde muschio metallizzato e gli interni raffinato tessuto Astral è l'automobile con classe e la personalità che hai sempre desiderato. E' sportiva pneumatici larghi 165/65, contagiri, barra stabilizzatrice anteriore spoiler posteriore. Così ricca di confort chiusura centralizzata, volante sportivo, alzacristalli elettrici e apertura bagagliaio dall'interno. Vieni a provare l'entusiasmante qualità automobilistica di Fiesta.

***"Libertà di Scelta Ford".***
*Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.*

T'innamori è finita.

da: **AUTOBREZZA** S.R.L.
Corso Mazzini - Tel. 0184/500.741-2 r.a. -
Via Rossi 10 - Tel. 0184/230.888 -

**IMPERAUTO**
Via Argine Destro, 805 - Località Trexenda - Tel. 0183 - 22655
Via De Marchi, 54 - Tel. 0183 - 276334
**IMPERIA**

Quasi tremila fans scatenati l'altra sera al Théâtre de Verdure di Nizza

# Vasco fa il pieno di Bollicine

*Un pubblico composto quasi esclusivamente da ragazzini, ma anche da molti trentenni. Il rock del cantante emiliano regge alla concorrenza delle nuove proposte. Applausi alla band*

**NIZZA**
NOSTRO SERVIZIO

Una visiera bianca che copriva la fronte stempiata, un camicione bianco infilato nei jeans. Vasco Rossi è ritornato sul fronte del palco dopo meno di un anno dal grande [redacted] al «Meazza» di Milano e al «Flaminio» di Roma. «Blasco», forse incoraggiato dal vincente confronto della scorsa estate [redacted] i protagonisti del rock, ha deciso di tastare di persona il polso tra i giovani dell'Europa. E l'altra [redacted] si è esibito a Nizza.

Ma più che un «test» per verificare l[redacted] popolarità nella Costa Azzurra, [redacted] show [redacted] stato un ennesimo incontro con i fans italiani. Nel Teathre [redacted] Verdure, la grande tenda sistemata nel cuore di Nizza, fra la Promenade des Anglais e piazza Massena, [redacted] arrivato soprattutto [redacted] pubblico da Ventimiglia in giù. Soltanto 600 i biglietti venduti a Nizza, molti dei quali acquistati [redacted] italiani di passaggio o che lavorano nella città francese. In totale ne sono stati staccati 2 mila e ottocento.

La prevendita dei biglietti [redacted] stata curata da Radio Stereo 103, che ha distribuito la maggior parte dei biglietti nell'estremo Ponente, ma non [redacted] mancate adesioni da Torino, Genova, Cu[redacted]. Un discreto risultato rispetto [redacted] 4 mila posti che può ospita[redacted] [redacted] teatro della Costa Azzurra. Non [redacted] tanti ad accogliere Vasco, ma in compenso, come sempre, il calore [redacted] l'entusiasmo non [redacted] mancato. Una marea di mani levate hanno accompagnato le canzoni del mito [redacted]. La platea è ondeggiata mentre Vasco passeggiava da un lato all'altro del palco, incitando il pubblico [redacted] le sue mosse sgraziate, che non [redacted] perso occasio[redacted] per «svociarsi» nell'urlare i testi delle canzoni.

La folla, composta da ragazzini scatenati di quindici anni fino a trentacinquenni padri [redacted] famiglia, [redacted] è rimasta delusa dallo spettacolo di Nizza. Poco [redacted] nuovo rispetto all'ultimo «Fronte del palco», solo tanto rock, rabbia e grinta. Nel vortice degli assoli [redacted] chitarra di Maurizio Solieri, ex Steve Rogers Band, [redacted] rock padano e ruspante di Rossi si è rivelato nella [redacted] forma migliore.

In grande forma era anche lui, il «rocker» italiano per eccellenza. Capelli di [redacted] lunghi, [redacted]co leggermente appesantito, [redacted] tarchiato, Vasco si [redacted] mosso sul palco col suo particolare passo pesante, ma senza cadere nell'eccesso.

Un concerto dai due volti: rock da capogiro con le aggressive «Muoviti» e «Portatemi Dio», e momenti [redacted] dolcezza, come quelli che hanno accompagnato l'esibizione di «Alba chiara», una delle prime creazioni di Vasco e forse, ancora [redacted]i, la più amata.

**Daniela Borghi**

In quasi tremila si sono ritrovati a Nizza per il concerto di Vasco Rossi

[redacted]

**NIZZA.** Un'estate senza rock, quella che si prospetta per la Costa Azzurra. Dopo la decisione del Comune di Fréjus di gestire personalmente il calendario degli spettacoli, dando la precedenza ad artisti francesi, in futuro [redacted] pochi i gruppi a fare tappa nella cittadina francese.

Gli organizzatori di concerti si possono avvalere [redacted] sole due piazze, il théâtre de Verdure di Nizza, della capienza di 4 mila posti, [redacted] lo stadio di Nizza, che può ospitare fino a 20 mila per[redacted]. Cancellati i concerti di Sting, che andrà ad esibirsi a Marsiglia, Simple Minds, Cure, AC/DC, tutti previsti nell'arena romana di Fréjus, sono rimasti pochi i nom[redacted] sul calendario rock della Costa Azzurra. Confermato dalla società Europ-Show [redacted] concerto dell'ex Broncky Beat e Communards Jimmy Sommerville, a Nizza, nel théâtre de Verdure, il 31 maggio.

Lo stadio di Nizza aspetta invece grossi nomi in grado [redacted] richiamare un pubblico [redacted]ro[redacted]. Ma, dopo i clamorosi «buchi» italiani dei Rolling Stones [redacted] di Madonna, si esita a investire grosse somme sugli attuali lea[redacted] delle classifiche.

[d. b.]

## [redacted] IN PROVINCIA

**ARMA DI TAGGIA**
Concerto del Roof garden group

Al Vittoria club di Arma, riprendono gli appuntamenti [redacted] il piano bar. Stasera sarà di scena il «Roof Garden Group», un complesso che si è esibito in numerosi locali in Italia e Europa. La formazione ha anche collaborato [redacted] noti artisti italiani, come Fred Bongusto e Fausto Papetti. In scaletta, «standard» americani, successi di cantautori [redacted] classici del rock.

**DIANO MARINA**
Animazione al «Sortilegio»

Due disc-jockey, che proporranno due differenti generi musicali, daranno vita a una simpatica sfida al Sortilegio disco club. Guido metterà sul piatto gli ultimi successi della musica dance, Roberto Mortillaro, animatore delle serate in vari locali [redacted] Savonese, proporrà brani revival.

**SANREMO**
Musica classica al casinò

Musica classica, questa sera alle ore 21,15, al teatro dell'Opera del casinò. L'orchestra sinfonica è diretta dal maestro Stefan Anton Reck [redacted] Gianfranco Bortolato solista all'oboe. In programma l'ouverture delle «Nozze di Figaro» di Mozart, il concerto per oboe e piccola orchestra di Strauss e la sinfonia numero 7 di Beethoven. I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire, 4 mila per i ridotti.

**NIZZA**
La «Finta semplice» all'Opera

Il teatro dell'«Opera» di Nizza ospita questa sera un testo tutto italiano. Si tratta de «La finta semplice», un'opera buffa in tre atti su libretto scritto da Carlo Goldoni e Marco Coltellini. L'inizio della rappresentazione è previsto per le 20.

Domani al Teatro Ariston di scena gli allievi del «Cassini»

# Gli studenti diventano attori

*I ragazzi hanno curato l'allestimento di «Il re muore», atto unico di Ionesco con musiche di Igor Stravinskij. Oggi la prova generale aperta alle scuole*

**SANREMO.** Due sabati con Eugène Ionesco. E' quanto propongono gli studenti [redacted] Liceo ginnasio «Cassini» di Sanremo che, domani sera, alle ore 21 [redacted] sabato prossimo alla stessa ora, metteranno in scena, sul palco[redacted] del Teatro dell'Opera del casinò (l'ingresso sarà gratuito), l'atto unico «Il re muore» (Le roi se meurt) di Ionesco con musiche di Igor Stravinski.

La rappresentazione - la [redacted] prova generale, stamane alle 9,30, sarà aperta a tutti gli studenti - prosegue una tradizione di grande attenzione al teatro più classico [redacted] parte del liceo sanremese che, ormai, [redacted] otto anni allestisce [redacted] lavoro tutto suo. Un caso assai raro nel panorama scolastico, almeno ligure.

Il «Cassini» (fu l'Istituto di Italo Calvino [redacted] Eugenio Scalfari) propone testi classici, interpretati da studenti, proposti non solo ai propri allievi, [redacted] a tutta la città.

Un teatro di dilettanti, [redacted] una robusta e collaudata tradizione alle spalle dovuta, in gran parte, al lavoro e alla passione di Giuliana Cristel, insegnante nello [redacted] liceo, che è la vera artefice di questo approccio teatrale degli studenti con i grandi classici che in passato ha portato alla rilettura di testi di grande portata e di cui è sempre più rara la [redacted] in scena come, tra gli altri, l'«Ifigenia in Aulide» di Euripide o, l'anno scorso, l'«Antigone» di Sofocle.

L'opera di Ionesco, scelta per quest'anno, è relativamente recente essendo stata presentata, per la prima volta, a Parigi nel 1962. Un dramma, ovviamente, visto con lo stile di Ionesco, quindi fuori dalle convenzioni consuete della drammaturgia, dove la trama non serve tanto ad indicare una serie di fatti [redacted] riferimenti precisi, ma piuttosto fa [redacted] strumento per attirare l'attenzione [redacted] alcune problematiche esistenziali e, poi, far riflettere [redacted] di esse. Una chiave di lettura utile anche per il personaggio centrale di [redacted] Bérenger che, dopo una vita passata da sovrano potente, rispettato e dissoluto, si trova di fronte alla morte assolutamente impreparato, incapace di far fronte ad [redacted] responsabilità cui l'uomo non può sottrarsi.

Chiaro che dietro [redacted] Re Bérenger c'è tutta l'umanità, con le sue contraddizioni, le sue crisi, i suoi problemi, l'eterna ricerca delle ragioni della propria esistenza.

Il ruolo [redacted] Re Bérenger sarà affidato a Fabio Buccella. Completano il cast della Compagnia studentesca («rinforzata» da alcuni universitari e dalla coreografa Luisella Vallino) Paola D'Alonzo, Roberta Solinas, Loredana Frediani, Antonio Sottocasa, Ilenia Campione, Gio Batta Pallanca, Romina Biasetti, Andrea Bruni, Sabrina Grosso, Antonio Postiglione e Stefania Rulfi.

Per i [redacted]cessari supporti tecnici sono mobilitati Raffaella Rabozzi, Antonio Ghu, Luca Benza, Franco Solerio, Sergio Giovannini, Andrea Manelli, Luigi Mariano, Marco Orsatti e Giorgio Dolmetta.

[b. m.]

## STASERA AL CINEMA

[redacted]
**Centrale** — Tel. 0183/53.871, Lire 9000/5000
**Risvegli** — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo [redacted] vegeta da [redacted] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h [redacted]' **Drammatico**

**Dante** — Tel. 23.620, Lire [redacted]
**Suore in fuga** — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [redacted] banda di cui fanno parte si rifugiano in un c[redacted]. N.V. 1h 40' **Commedia**

**Imperia** — Lire 8000/5000
**Green card** — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo [redacted] un'ameri[redacted] snob si [redacted]o soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

[redacted]
**Capitol** — Tel. 0184/43.440, Orario: 20,30/22,30, Lire 5000
**Senti chi parla 2** — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per [redacted] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

**Cerri** — Tel. 43.473, Orario: 20,30/22,30, Lire 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario: 20,30/22,30, Lire [redacted]
**Riflessi sulla pelle** — Rassegna «Many [redacted] from Great Britain»

[redacted] — Tel. 0184/206.049, Orario: 21,15, [redacted] 4500/4000/3000
**Highlander 2 - Il ritorno** — [redacted] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [redacted]: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distru[redacted] la Terra. N.V. 1h 38' **Fantastico**

[redacted] — Orario: 20,30/22,30, Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
**Ariston** — Tel. 0184/506.060, Or.: [redacted],30/ultimo 22,30, [redacted]
**Il falò delle [redacted]** — di B. De Palma con T. Hanks, B. [redacted], M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto [redacted] il [redacted] accusa falsamente [redacted] agente di [redacted] [redacted] [redacted] travolto [redacted] [redacted] sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 507.070, Orario: 15,30/ult. 22,30, Lire 9000/5000
**Pazzi a Beverly Hills** — di [redacted] Jackson con Steve [redacted], V. Tennant, [redacted] Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti [redacted] allegre avventure. N.V. 1h 28' [redacted]

**Sanremese** — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Lire 9000/rid. [redacted]
**[redacted]** — di Pupi Avati, con Bryant Weeks, [redacted]re Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che [redacted] riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

**Orfeo** — Tel. [redacted], Or.: in. 16,30/ult. 22,30, Lire 9000/5000
**Il silenzio degli innocenti** — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [redacted] (Usa '[redacted]) — Per catturare uno psicopatico che scuoia [redacted] donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

**Ritz** — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Lire 9000/5000
**La [redacted]** — di Marco Ferreri con F. Dellera, [redacted] Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare [redacted] uomo soggiogato ama una donna bella e viziata fino a divinizzarla o a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

**Tabarin** — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30/ult. [redacted], Lire [redacted]
**Amleto** — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per [redacted] dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h 13' **Drammatico**

## SAVONA

[redacted]
**Chiabrera** — Tel. 820.409, Ore 21, Lire 25.000-15.000
**La congiura dei Sanpietrini**

[redacted]
**Colombo** — [redacted], Orario: 20,30/22,30, [redacted] 16,30 - L. 9000
**Bella, bionda... e dice sempre sì** — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]

**Ritz** — Tel. 40.427, Orario: 20/22,30, fest. 16, Lire 8000/5000
**Cyrano de Bergerac** — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, [redacted] teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted]
**Ambra** — Tel. 51.416, Or.: 20,10/22,20 - Fest. [redacted]. L. 7000/4000
**Edward, [redacted] di Forbice** — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno sciancato cre[redacted] [redacted] [redacted] e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

**Astor** — [redacted] 50.997, Orario 19,30/22,30, Fest. 16,30, Lire [redacted]
**Poliziotto alle elementari** — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa [redacted]) — Per sgominare una banda di trafficanti [redacted] poliziotto [redacted] costretto a diventare maestro [redacted] [redacted] gruppo di bambini [redacted]. N.V. 1h 47' [redacted]

**Cristallo** — Tel. 52.654, [redacted]: [redacted], Lire [redacted], Ult. spett.
**Brian di N[redacted]** — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il [redacted] sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[redacted]
**Ondina** — Tel. 692.200, 20,15 lire 6000/4000, 22,30 lire 8000/5000
**Risvegli** — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita [redacted] a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted]
**Loanese** — Tel. [redacted], Orario: 19/22, Lire 8000/5000
**[redacted]** — [redacted] Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [redacted] Tognazzi, [redacted] Memphis (Italia '9[redacted]) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti [redacted]ga la [redacted] rab[redacted] insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [redacted]

**Perla** — Tel. 688.941, Orario: 20,15/22,30, Lire 7000/5000
**Un poliziotto alle elementari** — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti [redacted] poliziotto [redacted] costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted]
**Comunale** — Tel. 647.023
OGGI CHIUSO

## GENOVA

**TEATRI. Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** [redacted] cervo, di Carlo Gozzi, [redacted] [redacted] allievi della scuola di recitazione. [redacted] 16, lire 32.000/22.000; **Carignano:** I carrogga di Pinio Guidoni, regia Patrizia Pasqui, ore 21, lire 11.000 / 10.000 / 9000 **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò delle vanità, **Ariston 2:** Brian di Nazareth, **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli, **Corallo [redacted]** Green card-Matrimonio di [redacted]; **Grattacielo:** La [redacted]. **Instabile:** Turnè, **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery [redacted] [redacted] morire, [redacted] Balla [redacted] lupi; **Olimpia:** Bella, [redacted] e dice sempre [redacted] **Orfeo:** Storia di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse. **Universale 1:** Caldo soffocante; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto [redacted] classe. **Verdi:** Un poliziotto [redacted] elementari. **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Erika animale da [redacted]; **Centrale 2:** [redacted] sexual heights - P[redacted] anche l'amico; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. [redacted] **Eden:** La stazione. **CAMPOMORONE: Ambra:** Proiezione di diapositive sull'Antartide. **NERVI. San Siro:** Zio Paperone... **CINECLUB: Amici [redacted] cinema:** Cattive compagnie; **Fritz Lang:** La casa Russa; **Lumière:** I cortometraggi inediti di Krysztof Kieslowski; [redacted] **club:** Il decalogo [redacted] e 10; **Nickelodeon:** Darkman.

## [redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telestar
11,30 **Pensioni... che problemi!**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del [redacted]**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18 — **W[redacted] Sport Special**
18,50 **La provinciale**, telenovela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **I ribelli del Kansas**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **Lo sceriffo del Sud**
1 - **Taxi**, telefilm

### [redacted] Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 [redacted]
15,30 **Mobilificio**
18 **Faccio da me**
20,30 **Film**
[redacted] **I mille volti di...**

### Telecupole
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Artisti oggi**
13,30 **L'albero delle mele**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Tg 4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 - **Tg 4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 [redacted] **proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Motori non stop**, rubrica di motori
22,45 **Basket**
23,20 **Film**
1 - **Tg 4 notizie**

### Canale 7
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,35 [redacted] **Cosby show**
13 - **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 [redacted]**ore all'occhiello**
14,15 [redacted] **chi ha fatto questo bebè**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 **Piccola Nell**, cartoni
17,30 [redacted] **Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
[redacted] **Fiore all'occhiello**
[redacted] **Il governante**, tv movie
22 **Donna oggi**, [redacted]
22,35 **L'uomo che viene da lontano**, film
0,15 **Brivido e avventura**, telefilm

### Primantenna
11,30 **Cartoni animati**
13 **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 - **Supermusic**
15 - **English of course**
16 - **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 - **Tgp**
19,30 **Cartoni animati**
[redacted] — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima aste**
1 — **Auto [redacted] settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

### Telesetar
11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — [redacted], attualità
13,30 **Barney [redacted]er**, telefilm
15 — **Cinerama**
15,30 **Tv shop**
[redacted] — [redacted] **per la vita**, telefilm
[redacted] [redacted] **Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **I mercanti di sogni**, tv movie
23,30 **Zoom**, attualità

### Sardegna [redacted]
8 — **Il piccolo detective**, cartoni
[redacted] **Maria**, telenovela
[redacted] **Spazio [redacted]iale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 - [redacted]
13,35 **Il piccolo detective**
14 - **Sardegna giornale**
14,50 [redacted], telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17 - **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**, cartoni
18 - **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Good times**, telefilm
20 **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 [redacted]**egna giornale**
21,20 **A occhi aperti**, a cura di G. Melis
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Lo zibaldone**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

### Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 [redacted] **today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
22,25 **Colpo [redacted]**
23,15 **Fish eye**
23,45 **Film**

### Telesanremo
9 — **Marron Glacé**, telenovela
10 — **Telefilm**
10,30 **Monkees**, telefilm
11 — [redacted]
13 — **Cartoni animati**
[redacted] **Videopinione**, a cura [redacted] P. Lingua
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 - **Monkees**, telefilm
20,30 **Esched**, telefilm
21,30 [redacted] **Motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
22,30 **Punto sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm
0,30 **Lotta per la vita**
2 — **Market non stop**

### Telearcobaleno
12 — [redacted]
13,15 **Zoom Tg Ponente**
14,15 [redacted] **B. Bonset**, [redacted]
14,30 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (2ª)
19,33 **Pagina sportiva**
19,40 **Rubrica**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Belle si diventa**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Okay Motori**
0,30 **Telefilm**

### Telegenova
7 — **Junior Tv: Danguard, I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe, Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
15 — **Oro**, a cura della [redacted] [redacted]cario
[redacted] **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Pronto onorevole?**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23 - **La vetrina dell'antiquariato**

Baseball: in serie A è una settimana importante per la squadra diretta da Fulvio Cecoli

# Sanremo, sfida impossibile

*Domani i matuziani sul terreno del Calze Verdi di Casalecchio sul Reno, «miliardaria» e imbattuta capolista*
*Il presidente Ruggieri: «Una sfida in cui non abbiamo nulla da perdere». Mercoledì recupero casalingo col Caserta*

SANREMO. Visita (rassegnata?) alla prima della classe, il Calze Verdi di Casalecchio sul Reno e finalmente, mercoledì prossimo, l'atteso esordio casalingo a Pian di Poma dopo [illegible] trasferte consecutive, nel recupero col Caserta che [illegible] Lega ha fissato dopo rinvii [illegible] controrinvii: [illegible] campionato di A per il Sanremo prosegue a ritmo serrato.

Domani la truppa biancoceleste [illegible] molte in viaggio nuovamente per l'Emilia. L'impegno è difficilissimo perché il Baseball Sanremo va a far visita alla squadra capolista del campionato, favoritissima nel girone. Risultato scontato? «Hanno vinto undici partite su dodici. Sono fortissimi, non ci sono dubbi. Faremo il nostro dovere, anche se sappiamo di partire battuti sulla carta. Proveremo [illegible] smentire [illegible] pronostico. In fondo abbiamo solo da guadagnare», dice [illegible] presidente Ruggieri.

Il Calze Verdi ha fatto molto parlare di sé in estate. Guidato [illegible] presidente Roberto Lambertini, definito il «Berlusconi della Bassa», ha compiuto una campagna acquisti miliardaria con l'ingaggio di ben tre nazionali: Costa, Cretis e Mazzieri dal Grosseto. [illegible] un americano, il quotatissimo Sheldon prelevato dalla Fiorentina e che era corteggiatissimo anche da molte [illegible] di A1.

Veri lussi, lontani anni luce dalle possibilità del sodalizio [illegible]. Ovvio che l'obiettivo per gli emiliani sia l'accesso immediato [illegible] playoff scudetto. Quanto basta, comunque, a far capire che le due sfide di domani saranno durissime. «Sulla carta non abbiamo speranze. Loro sono un complesso molto forte, ricco di giocatori di classe. Ma non andiamo là per perdere, sia ben chiaro. Il Caserta, che ha resistito benissimo al Calze Verdi in un match perdendo solo di misura, insegna che [illegible] può tentare qualcosa. Con un po' di fortuna potremmo dire la nostra», dice Fulvio Cecoli, l'allenatore che potrà contare su quasi tutti i titolari.

Cedolin, infortunato, sta recuperando anche [illegible] difficilmente ce la farà per domani; Raffaele Arieta, anche lui infortunato, dovrebbe essere a posto. La squadra conta poi molto sulla condizione, ottima da quanto si è visto sabato scorso a Parma, di Federico Cuneo e dei due [illegible] Ron Carrion e Kevin Parker, che stanno crescendo di partita in partita.

Mercoledì, poi, ci sarà l'esordio casalingo dopo tanto girovagare per l'Italia. La Lega ha fissato il recupero con il Caserta rinviato per impraticabilità il 4 maggio scorso, quando era nel normale calendario [illegible] campionato e, successivamente, nuovamente rinviato mercoledì scorso, quando era [illegible] fissato il primo recupero, que[illegible] volta per motivi [illegible] carattere burocratico. Una data, quella di mercoledì prossimo, come si [illegible] non gradita alla squadra campana che, dato il giorno feriale, ha problemi nel mettere insieme tutti i giocatori, molti dei quali lavorano, per una trasferta [illegible] almeno tre giorni.

I sanremesi, giocando in casa [illegible] saranno favoriti. Mercoledì intanto si è giocato un altro recupero, tra Livorno e Macerata. Han vinto i marchigiani per [illegible]-0, ricacciando i toscani solitari all'ultimo posto in graduatoria. La nuova classifica del girone è la seguente: Calze Verdi Casalecchio 917 (vinte 11 - perse 1); Flower Gloves Verona 833 (10-2); Crocetta Parma 750 (9-3); Fiorentina 667 (8-4); Macerata 500 (6-6); Black Panthers Trieste 417 (5-7); Bollate 417 (5-7); Sanremo 200 (2-8); Caserta 100 (1-9); Livorno 83 (1-11).

**Bruno Monticone**

Kevin Parker, visto da Ghiglione

**CONTRO LA [illegible] IN TV**

SANREMO. Il Baseball Sanremo va in televisione. La Federbaseball ha annunciato ufficialmente al club matuziano che la Rai-tv riprenderà in diretta una parte dell'incontro che vedrà [illegible] fronte, il prossimo 8 giugno, sul «diamante» di Pian di Poma, lo stesso Baseball Sanremo e la Fiorentina nella prima giornata del girone [illegible] ritorno del campionato di serie A. Un fatto davvero importante per il club del presidente Ruggieri, che restituisce così con la sua attività un significativo ritorno promozionale alla città. [illegible] passaggio televisivo arriva grazie alla partecipazione al massimo campionato, anche se è noto come l'audience televisiva del baseball [illegible] sia altissima, forse per la difficoltà del grosso pubblico ad entrare completamente nello spirito e nelle regole del gioco. In ogni caso, la dimostrazione che qualche azienda locale avrebbe potuto abbinarsi ai matuziani: nell'occasione sfrutterebbe al meglio l'arrivo delle telecamere della Rai. Non è, comunque, nemmeno la prima volta che il Baseball Sanremo finisce in televisione. Era già successo lo [illegible] anno, quando [illegible] state riprese, sempre in diretta, alcune fasi del match che [illegible] Baseball Sanremo giocò in Coppa Italia sul campo del quotato (e molto seguito) Novara. La squadra di Cecoli insomma [illegible] ad abituarsi [illegible] diventare protagonista, [illegible] non solo in campo. [b. m.]

Il Sanremo, in azione nella foto, va a sfidare la capolista a Casalecchio sul Reno

Nel volley le «big» Maurina e Riviera pensano al futuro

# Il Primavera ci prova

*Gli imperiesi in C2 a caccia di un secondo posto che vale la promozione*
*A Recco obbligatorio vincere. Le ragazze dell'Arcobaleno giocano [illegible] Ceparana*

Quello che si avvia alla conclusione non [illegible] stato un [illegible] positivo per [illegible] volley imperiese, che ha dovuto accusare due scottanti retrocessioni [illegible] le compagini femminili di Riviera e Maurina. E mentre l'ambiente cerca le medicine adatte per una pronta ripresa, i riflettori [illegible] accendono sulle ultime tappe dei tornei di C2 e D.

**C2 maschile.** Ultime speranze del Primavera Imperia, che lotta per il secondo posto con [illegible] Pio X Loano e Olimpia Voltri. La squadra imperiese affronta la difficile trasferta di Recco, anche se [illegible] attenzioni della giornata [illegible] centrate sul big match S. Pio X-Varazze, con la squadra ospite intenzionata a chiudere alla grande il campionato. Ma i loanesi di Rossi intendono giocarsi il tutto per tutto. Il turno [illegible] completato da [illegible]. Martino (20)-Carcare (20); Levanto (10)-Ideal (28); Week Point (8)-Olympia (30).

**C2 femminile.** Impegno in trasferta con [illegible] Primizie Ceparana per l'Arcobaleno Taggia, autrice di uno splendido campionato, il torneo è però dominato dalla Navalcavi che domani affronta sul parquet amico il S. Pio X in uno dei match più attesi. Impegno casalingo [illegible] il Mator Sanremo alle prese con l'Alta Val Bisagno: la partita appare aperta, ma non è azzardato scommettere sui locali.

**D maschile.** Anche qui note [illegible] per il volley imperiese. Il Ventimiglia è penultimo [illegible] classifica e i dirigenti non possono [illegible] che consolarsi con un settore giovanile che promette scintille. Oggi la squadra del presidente Sismondini è ospite della capolista Fiamma.

**D femminile.** Capolista Busalla a riposo, l'attenzione della giornata è incentrata su Masone-Carcare, con la squadra valbormidese intenzionata a raggiunger le genovesi. Il Savona, che da tempo ha abbandonato le chance di promozione, affronta invece [illegible] Fabianese. Il Tomahawks affronta in trasferta il Navalcavi in una partita che non dovrebbe crear problemi alla squadra di casa.

**Maurina e Riviera.** Chiuso il campionato con la retrocessione, i dirigenti sono al lavoro per cercare una pronta risalita. Le società polisportive intenzionate a rafforzarsi anche se in entrambe sarà confermato il blocco di giocatrici locali. Nelle prossime settimane sono in programma riunioni per debuttare le nuove squadre [g. o.]

**VENTIMIGLIA, TITOLO [illegible] 18**

CERIALE. Il Ventimiglia [illegible] campione regionale under 18. La formazione di frontiera si [illegible] aggiudicata il Trofeo Ragazzi Under 16, svoltosi domenica sul parquet di Ceriale, [illegible] che vedeva [illegible] via le vincitrici dei gironi provinciali: Csv Albissola, Finalborghese, Don Bosco Spezia, Albenga, Don Bosco Genova e appunto il Ventimiglia. La squadra di mister Roberto Sciaglio è arrivata al titolo battendo la Finalborghese 3-2 e il Don Bosco Spezia 3-1. In finale ha avuto ragione, anche [illegible] con molta fatica, dell'Albenga.

La «rosa» della squadra è composta da Denis Ciliberti (capitano), Massimo Bianchi, Sandro Musso, Gianluca Vignali, Alessio Spataro, Marco Puczu, Marco Farace, Federico Barone, Fabio Balito, Mauro Mazzola ed Enrico Caruso. Il presidente Sismondi commenta entusiasta: «I ragazzi [illegible] stati eccezionali, si [illegible] sempre impegnati [illegible]a risparmiare energie. Hanno disputato [illegible] campionato stupendo, conducendo fin dalla prima giornata. Inoltre, producendo uno sforzo supplementare, sono riusciti [illegible] conquistare questo ambito titolo che oltre [illegible] gratificare [illegible] nostra società e i ragazzi, premia anche tutto l'ambiente vollistico di frontiera, troppe volte bistrattato, ad ogni livello, in ambito regionale».

Aggiunge il tecnico: «Spero che l'affermazione dei ragazzi possa far sì che la gente si avvicini di più a questa disciplina, perché l'apporto del pubblico è molto importante. Questa vittoria è [illegible] piccola soddisfazione e allo stesso tempo un incentivo per il volley imperiese che in quest'anno, tra i più sfortunati degli ultimi anni, ha visto le retrocessioni della Maurina e del Riviera». [m. no.]

Ciclismo: i risultati del Trofeo «Aldo Galletti» di Sanremo

# Un Merckx di 9 anni

*Alessandro Gazzano ha vinto da dominatore la gimkana e la prova su strada*
*in una manifestazione che ha messo in primo piano i giovani del Levante*

[illegible] Alessandro Gazzano, [illegible] anni, giovanissima promessa della Sanremese Ciclismo: è stato lui il grande protagonista del 1° Trofeo Aldo Galletti, intitolato al giornalista sportivo matuziano scomparso e svoltosi sul lungomare delle Nazioni a Sanremo. La gara era valida per il campionato regionale di ciclismo per società, categoria Giovanissimi della Federazione.

Gazzano, sul circuito di casa, ha entusiasmato. [illegible] vinto, per [illegible] categoria dei nove anni, sia la prova di gimkana, sia quella [illegible] strada. Spettacolare [illegible] suo [illegible] cesso in quest'ultima prova: con uno scatto bruciante all'ultimo giro ha staccato tutti, presentandosi solo sul traguardo, tra [illegible] comprensibile entusiasmo del pubblico presente.

Se Gazzano [illegible] stato bravissimo nelle [illegible] prove, non altrettanto fortunati sono stati i miniatleti locali nelle altre gare che, in campo maschile, hanno visto il dominio dei corridori della Riviera di Levante. Questi ultimi hanno vinto le varie prove con Ronny Carpanese, Daniel Valente, Lorenzo Grillo e Davide Vergassola tutti del Volo club Bottagna. Da segnalare anche i successi di Matteo Merlin della Sarzanese ed Enrico Mutti dell'Uc Morego.

Soltanto Vittorio Maida dell'Uc Alassio, nella gimkana per ragazzi di otto anni, ha interrotto con Gazzano [illegible] dominio degli atleti della Riviera di Levante. Il club alassino si è rifatto in campo femminile, dove ha vinto due prove con Maria Nicolosi.

Meglio ancora ha fatto l'Andora, con tre successi per merito di Lisa Ardissone e di Barbara Caviglia. Le altre gare femminili sono andate [illegible] Chiara Cuffini, Martina Adorni [illegible] Michela Adorni, tutte del Bottagna che ha vinto ovviamente la classifica a squadre. Soltanto un nono posto tra le società per la Sanremese ciclismo, preceduta dalla Ciclistica Arma classificatasi settima, ma piazzatasi davanti all'Uc Sanremo, undicesima, e alla Ventimigliese, dodicesima. [b. m.]

## SPORTFLASH

**SQUALIFICHE CALCIO**

***Undici mesi a Martino (Riviera dei Fiori)***

Settimana tranquilla per il Giudice sportivo. L'unico giocatore severamente punito è Martino (Riviera Fiori), squalificato fino al [illegible] marzo '92. In Promozione, all'Albenga tre giornate a Pulerà e [illegible] Buttu. Fermati per due turni Beghin e Versari del Fegino. Per una Maglioni, Carpaneto e Vivarelli (Audace), [illegible] Ottoboni (Busalla), Monte, Gulli e Romelli (Carcarese), Allocca e Sibio (Cosmos), Albavera (Diano), Dominello (Fegino) e Cappa (Sanremese). Prima: due giornate a Fabrizio Mitola (S. Bartolomeo), una [illegible] Campana (Bordighera), Salterelli (Borghetto 84), Spinardi (Camporosso), Valcilica (Camporosso), Lovetere (Finalborghese), Costantino (Imperia 87), Gennarelli (Mallare), Pregliasco (Millesimo) [illegible] Massimo Mitola (S. Bartolomeo). Seconda, 3 turni Gaggero e Mancioli (Sciarborasca), Due Ficollo (Sciarborasca), Tomat (Partenope), Comi (S. Ampelio), Una Angusti (Balestrino), Monti e Sahoni (Borghetto), Bubba [illegible]. Vado), Langagna (Bragno), Berruti (Cengio), Sera (Cisano), Esposito (Don Bosco), Minuto (Levagnola), Bona (Noleso), Ballone (Pietra), Madaschi (Portovado), Altomare, Bolla e Andreoni (S. Cecilia), Aprile (Spotornese).

**CALCIO**

***Un carabiniere [illegible] Imperia azzurro con le stellette***

IMPERIA. Un imperiese nella nazionale militare [illegible] calcio. E' Marco Aggero, 28 anni, carabiniere in forza alla caserma di Sanremo, punto di forza del [illegible] Lorenzo in Seconda categoria, che farà parte della spedizione azzurra [illegible] Liegi (Belgio) per i campionati europei militari dal 22 al 26 maggio. La [illegible] preparazione fisica è curata direttamente dalla moglie, Patrizia Motosso, tecnico di atletica.

**[illegible]**

***Il sanremese Giletta tra i «grandi» a Bologna***

SANREMO. Bella prova di Bruno Giletta, 37 anni dell'Atletica Ponente Ligure di Sanremo, alla 5ª edizione della «Bolognamaratona»: il [illegible] tempo di 2h 33'07", che gli ha fruttato il 27° posto su 850 partecipanti, costituisce una delle migliori cinque prestazioni stagionali liguri sulla distanza. Alla prova bolognese erano presenti altri atleti imperiesi come Vincenzo Garibbo (51° assoluto a dispetto dei suoi 40 anni), Giu[illegible] Callegari, Alfredo Coloretti, Sandro Artioli e Luigi Martinetto che è riuscito [illegible] concludere la prova nonostante tremendi dolori muscolari che lo hanno colpito negli ultimi 7 chilometri.

Domenica A di balon: anche la Don Dagnino in casa, ma lo scontro più atteso è a Spigno tra Dodo Rosso e Aicardi

# Per la Taggese l'occasione del rilancio

*Arriva la modesta Subalcuneo: Pirero potrà rinfrancare morale e classifica*

Turno favorevole alle liguri nella A che si disputa domenica con inizio alle 15.30. La Don Dagnino Andora ospita la Monferrina: ovvero Novaro contro Balocco. Ma probabilmente il confronto non ci sarà: Balocco continua a accusare uno stiramento, sarà presente ma non è sicuro che possa giocare. Per Novaro occasione d'oro per restare nelle zone alte, inizio veramente sfortunato per il battitore di Monesiglio mentre la Don Dagnino non poteva cominciar meglio dopo tanti anni di assenza dalla massima serie.

La Taggese ospita la Subalcuneo. Mercoledì sera la quadretta piemontese ha perso 2-11 il recupero [illegible] Cortemilia contro Dogliotti. Per quel che si è visto, oltre a un leggero infortunio a Giuliano Bellanti che [illegible] seconda parte ha ceduto la battuta al fratello Alberto, non sarà difficile per Pirero e soci cogliere un successo che rinfrancherà morale e classifica.

Due i «cloux». A Spigno Dodo Rosso ospita Aicardi, a Caraglio Flavio Dotta contro Tonello e Bertola. Rosso ha mostrato d'essere in ripresa, i compagni giocano su ottimi livelli, il vantaggio di scendere in campo sul terreno amico potrebbe rivelarsi decisivo. Aicardi deve cancellare la sconfitta contro Molinari, resta lui il «re» del campionato, l'uomo col quale tutti debbono confrontarsi. Voglia di rivincita in entrambi, veri purosangue della vecchia guardia del pallone. Tutti i crismi di un derby quasi ligure, per la felicità del botteghino di Spigno e la disperazione dei tifosi che già alle 15 difficilmente riusciranno a trovar parcheggio in prossimità dello sferisterio.

Caraglio, ovvero la rivelazione Dotta. [illegible] ragazzo [illegible] Cairo è in forma strepitosa, ha già cucito la bocca [illegible] chi non [illegible] riteneva all'altezza della massima serie, è motivato e imbattuto. Spiega: «Partita difficile, contro [illegible] Tonello potente [illegible] un Bertola esperto e astuto. Un solo obiettivo: vincere. Ci riuscirò [illegible] con la battuta profonda e continua taglierò fuori Bertola. Spero nell'aiuto dei miei compagni».

A Ceva arriva il Cortemilia di Dogliotti. Al posto di Rosso, ancora a corto [illegible] preparazione, batterà Pavese. Ma le speranze dei cebani son minime. Dogliotti, a una settimana dalla risicata vittoria su Pirero, sembra rinato. Ha letteralmente travolto Bellanti, se l'incontro non fosse stato interrotto sarebbe finito 11-0. Ultima gara ad Alba, Molinari-Berruti. [illegible] vecchio campione cerca di difendersi, ma contro Molinari sarà difficile. Sulla carta non ha speranze. Dovrebbe schierare come spalla, al posto di Aschiero, il ligure Devia, più esperto e in grado di migliorare [illegible] tasso tecnico della quadretta. [e. m.]

**SERIE B: SEVERO TEST [illegible] BARLA**

Tre anticipi in B, di cui uno a Cengio alle 17 e gli altri [illegible] Taggia [illegible] Torino alle 16. Domenica alle 15,30 si gioca [illegible] Pieve di Teco. A Cengio Ghibaudo ospita il Tarantasca. Sarà difficile che la Spec si lasci sfuggire [illegible] punto: Tealdi [illegible] è ancora [illegible] meglio della condizione [illegible] pur potendo impegnare Ghibaudo non sembra in grado di puntare a una vittoria in trasferta.

Più difficile il compito di Papone, che a Taggia ospita la Bormidese di Navoni. La quadretta valbormidese ha vinto e convinto contro Ghibaudo nel derby della scorsa settimana, Navoni è in gran condizione, [illegible] spalla Livio Tonello senza dubbio l'elemento più esperto e tecnico del [illegible] cadetto.

A Torino gioca l'imperiese di Sciorella. Contro la quadretta [illegible] casa del giovane Oschiri, il compito non pare dei più ardui. Sarà l'occasione per valutare la condizione di Sciorella, e se Oschiri ha superato l'impasse del passaggio dalla serie C.

A Pieve di Teco fan gli scongiuri, ma contro la Meglianese [illegible] Vacchetto il compito di Barla è molto difficile. Vacchetto è il favorito per il titolo [illegible] ha già strapazzato Sciorella, Barla è in notevole crescita e si difende bene al ricaccio, [illegible] la battuta [illegible] è ancora quella delle annate migliori. Il ragazzo ha comunque [illegible] [illegible] orgoglio[illegible] [illegible] determinato: [illegible] scende mai [illegible] campo battuto e per Vacchetto l'impegno potrebbe alla fine risultare più difficile del previsto. [e. m.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

pubblicità su
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via P. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.162



Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

## «STAMPA In...»: L'INFORMAZIONE GRATIS A DOMICILIO

Nuovi palazzi da visitare, nuove famiglie cui offrire un servizio innovativo. E' «Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Domani mattina un altro centinaio di famiglie riceverà una copia de La Stampa omaggio e quest'operazione si ripeterà anche domani e domenica mattina. E' l'«assaggio» che «Stampa In» offre ai lettori per far conoscere meglio tutti i vantaggi del servizio di recapito gratis. Le copie verranno regalate da domenica agli abitanti di via Piave, via Eugenia, corso Italia, via Emilia, via Schiappapietra, via Nicolò e piazza Libertà. Dopo la terza consegna, vale a dire martedì sera, saranno impegnate le hostess dell'informazione nelle visite a domicilio per illustrare meglio i dettagli dell'offerta e chiedere l'adesione. «Stampa In» è un servizio gratuito e puntuale: il giornale viene consegnato ogni mattina a casa entro le 7,30 e non si paga nulla oltre le normali 1200 lire a copia. Il conto, inoltre, lo si salda posticipatamente ogni 15 giorni all'edicola più vicina. Per ulteriori informazioni c'è un ufficio apposta al numero 82.55.55.

A PAGINA 42

A Pietra Ligure
### Crociata contro i commercianti senza licenza

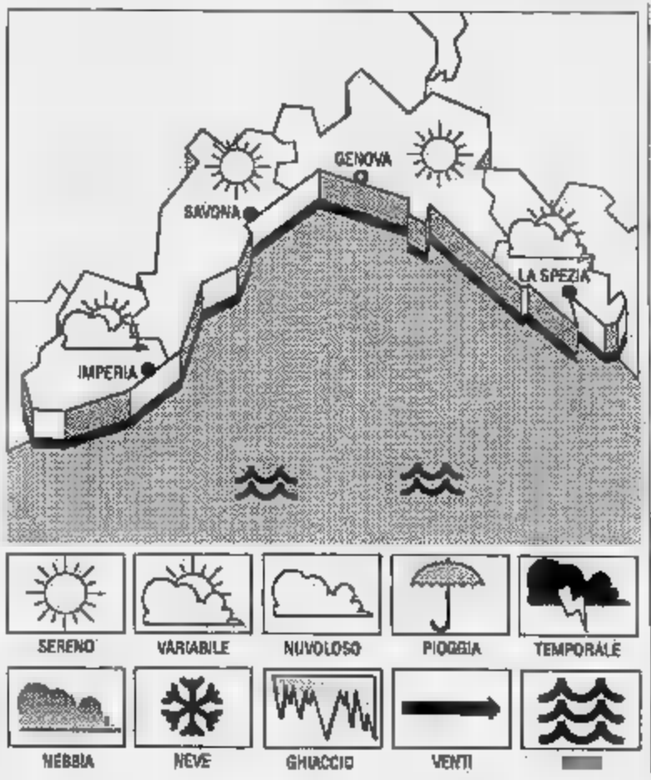
Il fenomeno dei venditori abusivi sta dilagando. Il Comune ha disposto, con i carabinieri, una serie di severi controlli.

A PAGINA 43

Chiesti più controlli
### Ventimiglia e Cairo in gruppo contro la criminalità

Un comitato di cittadini ha scritto al sindaco chiedendo un potenziamento dei mezzi per fronteggiare la malavita.

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA




**PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia, tendenza per oggi e domani: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura in flessione, vento moderato, mare —. **Tendenza ulteriore da domenica:** netto miglioramento in seguito all'affermazione di una situazione anticiclonica.

**RILEVAZIONE DI IERI.** Temperatura mare 17° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 20 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica — mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

| | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 21 | 14 |
| Savona | 20 | 15 |
| Imperia | 18 | 15 |

**UN ANNO FA A IMPERIA**
Max: **23**; min: **18**. Temperatura del mare **19**.

Il — sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,47. La Luna si leva alle 0,39 e cala alle 9,49 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La nuova droga ha fatto la sua comparsa nel Savonese

# Ecstasy anche in Riviera

*Dopo la cocaina spacciata nella toilette di una discoteca, segnalati i primi consumatori dello psicofarmaco. La sostanza arriva dalla Costa Azzurra*

**ALBENGA.** Ecstasy e cocaina: l'ipotesi che anche il Ponente — fosse stato raggiunto da queste droghe sta diventando qualche cosa in più di una semplice supposizione. Nei giorni scorsi, ad esempio, la Guardia di finanza di Albenga e Finale ha arrestato un giovane — fuori provincia a cui sono stati trovati una decina di grammi di cocaina.

Il nome, per il momento, viene mantenuto segreto perchè sono — in corso indagini. I carabinieri di Savona, invece, hanno arrestato in una discoteca della Riviera Maurizio Monchiero, 27 anni, che avrebbe ceduto — piccola quantità di cocaina a — giovane a sua volta segnalato alla prefettura come previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti, alla sua prima (e ultima) esperienza con la droga.

Due arresti che dimostrano l'arrivo in Riviera della cocaina, un tempo considerata — droga per ricchi e oggi invece, — la saturazione del mercato nordamericano, trovabile a prezzi alla portata di molti giovani e — giovani. Non si tratta delle prime operazioni antidroga che hanno — protagonista la polvere bianca ma, negli anni scorsi, la cocaina era usata soltanto — adulti in cerca di emozioni forti durante festini a base di droga e ragazze.

Oggi, invece, il cliente della cocaina ha un'età inferiore al passato. Convinto, a torto, che la polvere bianca sia più controllabile e meno devastante dell'eroina, la usa per aumentare la — capacità di resistenza alla fatica, per combattere il sonno e rimanere sveglio tutta la notte. Salvo poi, al mattino, finito l'effetto dello stupefacente, trovarsi con sensi d'angoscia e di depressione. Sintomi tipici di gran parte dei frequentatori dei —, le misteriose feste organizzate in segreto a Milano, Bergamo, Firenze, Rimini. Per questa sera ne era in programma una ad Albenga — gli organizzatori, che volevano dimostrare come fosse possibile dare vita ad un «rave» senza droga, hanno preferito annullarla.

A preoccupare fortemente le forze dell'ordine, però, c'è anche l'ecstasy, la nuova droga sintetica di moda a Ibiza e sulla riviera romagnola. Le pastiglie color pastello dello stupefacente si trovano ormai con una certa facilità anche sulla Costa Azzurra e c'è il sospetto fondato che diversi frequentatori delle discoteche rivierasche sia già consumatori di ecstasy. A favorire il — sarebbe il tipo di musica martellante — la «tecno», l'«acid» e l'«house», oggi di moda, e l'abitudine dei giovani a spostarsi da un locale all'altro per tutta la notte sino alle prime luci dell'alba.

Per le forze dell'ordine è difficile riuscire a individuare spacciatori e consumatori di ecstasy. «Il punto è che un vero e proprio spaccio non c'è. Abbiamo il sospetto che circoli tra alcune compagnie giovanili — si tratta di ragazzi che si procurano a turno le pastiglie e poi le dividono — di loro. Circoli chiusi difficilmente penetrabili, non ci sono i — dello spaccio — per l'eroina. Le pastiglie vengono divise nelle case e in discoteca», spiegano gli investigatori.

Il — di ecstasy, così come quello di cocaina, — è facilmente individuabile. Non si trascina — le vie del centro come un automa allucinato, così — avviene per il tossicodipendente di eroina, non è alla ricerca disperata della dose. L'identikit del consumatore di ecstasy corrisponde al classico bravo ragazzo della porta accanto. Studente o impiegato durante la settimana, vestiti firmati, faccia pulita, attende il sabato per scatenarsi. L'ecstasy, mischiata a qualche superalcolico, gli serve per tirarsi su, «lucidamente stravolto» — al mattino. Due mondi separati, opposti, quelli dell'eroina e dell'ecstasy.

Secondo le voci, prove certe al — — ne sono, i consumatori di ecstasy si rifornirebbero in Costa Azzurra e, soprattutto, a Milano. Nelle discoteche della Riviera assicurano — aver ancora visto strani giri di ecstasy ma è un dato di fatto che i maggiori consumatori siano proprio i frequentatori dei locali. Tutti a caccia della metilendiossimetilanfetamina è il suo impronunciabile nome scientifico.

**Stefano Pezzini**

Ferito un tecnico. Traffico deviato sulla A10

# Chiusa l'Aurelia

*Una frana si è abbattuta al Malpasso dove sono in corso lavori per il rifacimento della galleria*

**FINALE LIGURE.** Un'altra frana, che poteva avere gravissime conseguenze, si è abbattuta ieri mattina, alle 11,15, sulla via Aurelia all'uscita di levante della galleria Malpasso fra Finale Ligure e Noli. Con il traffico bloccato è stata fatta brillare una mina per i lavori di ampliamento della galleria. Quindici secondi dopo oltre 50 metri cubi di roccia sono finiti sulla strada proprio mentre gli operai dell'impresa «Ghigliazza» si avvicinando alla galleria. Alcuni massi hanno colpito l'ingegner Giacomo Ghigliazza, 58 anni di Finale Ligure, rimasto ferito, in modo grave, alla gamba sinistra. Per una manciata di secondi è forse stata evitata una tragedia.

La stabilità della collina è da tempo sotto osservazione da parte dell'Anas che ha in programma la costruzione di una galleria artificiale paramassi proprio nel punto franato ieri.

Per alcuni giorni l'Aurelia resterà chiusa al Malpasso. Il traffico sarà deviato sull'Autostrada dei fiori.

A PAGINA

La frana all'uscita della galleria del Malpasso. E' rimasto ferito un ingegnere

Avviata dal ministero degli Affari sociali una campagna per ottenere il risarcimento danni

# La Svezia dà la caccia ai playboy liguri

**Il governo deve mantenere le ragazze-madri che hanno avuto una relazione sulle spiagge della Riviera**

Le prime lettere sono arrivate ai latin-lover spagnoli. Adesso stanno arrivando a quelli romagnoli e, presumibilmente, a quelli liguri. Il mittente è lo stesso: il Ministero degli affari sociali svedese. Chiede ai playboy mediterranei di occuparsi, versando duecentomila lire al mese, dei figli illegittimi concepiti dalle bionde svedesi in vacanza sulle spiagge spagnole e italiane. Una lettera, quella proveniente dalla Svezia, che ha creato imbarazzi e crisi familiari. Gli scapoli, tutto sommato, superato il primo impatto di saperi padri, non avranno molti problemi ad occuparsi materialmente dei bambini ma gli sposati dovranno faticare non poco per fare accettare alle mogli il frutto di un amore rubato in estate.

«Da quello che abbiamo letto si tratta di avventure che sarebbero accadute pochi anni fa. Il problema, per quello che riguarda la Riviera, — dovrebbe sussistere. Le svedesi che vengono in Liguria ormai sono ben poche», commenta Aldo, uno degli ultimi vitelloni di Alassio. E aggiunge: «Ormai sono solo le tedesche a venire in vacanza in Liguria e poi, detto tra noi, sono sempre più pochi i veri latin-lovers. Le stesse stewardess che vengono in Riviera si lamentano che — c'è più pappagallismo. Gli Anni '60 e '70 sono ormai lontani, irripetibili».

L'epoca di maggior successo — le svedesi è stata quella tra la fine degli Anni '50 e la metà dei '60. Calde estati con amori — volgenti e, qualche volta, accadeva che le bionde turiste, tornate in patria, si accorgessero di essere incinte. Incidenti di percorso che, — sempre, venivano riparati con il matrimonio.

Nessuna cartolina dalla Svezia in arrivo in Riviera? Non proprio. Qualcuno avventure con le nordiche ha continuato a cercarle anche nelle scorse estati. «Sono tutte maggiorenni e sapevano benissimo quello che facevano. Se dovesse arrivare a me una lettera del genere ci penserei parecchio prima di inviare assegni. Chi mi assicura che il figlio sia mio?», protesta Giovanni, bagnino ad Alassio. Lui l'avventura — — svedese, l'ha avuta nell'estate 1990.

**Stefano Pezzini**

44

Incidente mortale

### Oggi a Varazze il processo a Ettore Geri

**VARAZZE.** Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola Guerinoni condannato dalla Corte d'appello di Genova a quindici — di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, questa mattina comparirà davanti al pretore di Varazze, Massimo Cusatti. Dovrà rispondere dell'imputazione di omicidio colposo per l'incidente mortale nel quale il 16 ottobre dello scorso anno aveva perso la vita Stefano Laiolo, — anni, di Sassello. Era accaduto mentre Ettore Geri alla guida della sua auto, una Fiat 126, rientrava a Pontinvrea da Genova dove aveva presenziato alla prima udienza davanti alla corte d'appello. Mentre percorreva la statale aveva investito due fratelli che camminavano — ciglio della strada. Stefano Laiolo era morto sul colpo. Il fratello Antonio se l'era invece cavata — poche ferite per le quali era rimasto ricoverato alcuni giorni al San Paolo. [c. v.]

Il sottosegretario Ruffino chiede l'espulsione di chi commette gravi reati

# Trenta albanesi lasciano Savona

*Un primo gruppo di profughi ha trovato casa e lavoro in Val d'Aosta. Si tratta di nuclei famigliari che saranno impiegati nel settore turistico-alberghiero e per la pulizia dei boschi*

**SAVONA.** Trenta albanesi hanno trovato casa [redacted] lavoro in Val d'Aosta. E' il primo gruppo consistente di profughi che lascia la Bligny con una destinazione sicura in attesa che divenga operativo [redacted] piano di trasferimenti disposto dal governo.

I trenta profughi, un gruppo eterogeneo [redacted] cui fanno parte nuclei familiari, giovani, adulti e persone sole dovrebbe partire lunedì mattina dalla caserma di Legino e con un pullman raggiungerà Aosta.

I profughi verranno impiegati [redacted] nel settore turistico-alberghiero, sia nella pulizia di boschi e sentieri. La compilazione della lista dei profughi che avrebbero dovuto partire per Aosta ha creato non poche difficoltà in caserma. Malgrado le autorità avessero tenuto il più stretto riserbo, infatti, la notizia si [redacted] sparsa rapidamente nella comunità albanese ospite della Bligny [redacted] in poche [redacted] i militari hanno ricevuto centinaia [redacted] «prenotazioni» per Aosta.

Purtroppo i posti a disposi[redacted] erano limitati e fra gli esclusi si sono create subito recriminazioni che vanno ad aggiungersi al clima di tensione maturato nelle ultime settimane per i ritardi nella redistribuzione dei profughi.

Un gruppo di [redacted] profughi albanesi ha lasciato Savona, destinazione Val D'Ao[redacted]

Anche ieri mattina a Roma si è svolto un incontro fra il ministro Boniver, il ministro Scotti e il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, per [redacted] sbloccare una situazione che col trascorrere dei giorni pare sempre più compromessa.

Il senatore Ruffino ha sollecitato, in particolare, maggior fermezza nelle questioni di ordine pubblico, chiedendo l'espulsione immediata dal Paese per i profughi colpevoli di gravi reati o di turbativa dell'ordine pubblico. Nell'incontro si è parlato naturalmente anche del piano per la ripartizione degli albanesi su tutto il territorio nazionale, un progetto che dovrebbe essere avviato al più tardi entro la fine di maggio. Si è trattato, comunque, di una riunione di consultazione, in attesa di conoscere le decisioni del governo.

Le stesse richieste erano state avanzate ai rappresentanti del governo, anche ieri p[redacted]riggio dai trenta sindaci dei comuni che stanno ospitando i profughi albanesi. Il piano del governo prevede innanzitutto lo sgombero dei campi profughi del Sud, che in questi mesi hanno sopportato l'impatto di migliaia di profughi.

Contemporaneamente, i profughi verrebbero allontanati anche dalle zone ad alta densità turistica e fra queste Savona. L'assessore Agostino Varaldo, che ha partecipato all'incontro con il ministro Boniver, si [redacted] detto fiducioso sull'esito del piano del governo: «I problemi sono gravi e superiori alle competenze e alle forze del Comune, [redacted] il ministro Boniver ha mostrato molta disponibilità nel trovare una rapida soluzione alla vicenda».

In Liguria dovrebbero restare circa 730 albanesi, di cui 150 in provincia di Savona. Ma sono [redacted] cifre ancora indicative. Attualmente, infatti, non si [redacted] nemmeno il numero esatto dei profughi ospiti della Bligny. Quasi ogni giorno si verificano esodi [redacted] massa per le destinazioni più disparate. Venerdì [redacted] un gruppo di 200 albanesi era partito [redacted] Chiasso, mentre altri [redacted] hanno raggiunto il confine con la Jugoslavia. Molti viaggiano anche [redacted] campo-profughi all'altro, per rintracciare amici o parenti o anche solo per scoprire dove si vive meglio. [redacted] non tutti gli albanesi sono tornati alla caserma di Legino.

In compenso, di fa sempre più insistente il sospetto di un traffico di permessi di soggior[redacted] con l'Albania. Molti profughi dei campi di Asti e Casale h[redacted] denunciato alle autorità di aver smarrito il permesso chiedendo [redacted] duplicato del documento che hanno poi spedito agli amici rimasti [redacted] patria.

«Prima ancora del piano [redacted] redistribuzione — dice Varaldo — occorre porre rimedio alla situazione dell'ordine pubblico, rimpatriando i profughi che si rendano protagonisti di gravi reati». Anche a Savona nelle ultime settimane si [redacted] verificato un crescendo [redacted] episodi di microcriminalità.

Furti, scippi, molestie ai passanti e , in particolare, alle donne. Gravi episodi in caserma, dove quasi ogni giorno si verificano [redacted]. Nelle [redacted] settimane ci sono state anche aggressioni nei confronti di militari della Bligny e carabinieri. Preoccupa anche lo stato di conservazione della caserma, per i continui atti di vandalismo dei profughi.

**Ermanno Branca**

## NOTIZIE FLASH

### PROVINCIA

***[redacted]' morto il ragioniere capo Stefano Clematis***

E' morto mercoledì [redacted] al Santa Corona [redacted] Pietra Ligure, Stefano Clematis, ragioniere capo della Provincia. Clematis, che aveva 47 anni e faceva parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente asili nido Regina Margherita, era stato ricoverato pochi giorni fa per l'aggravarsi di una malattia ai polmoni che, in [redacted] di un mese lo ha portato alla morte. Lascia la moglie e i due figli. I funerali si svolgeranno domani alle [redacted] nella chiesa di San Paolo a Savona.

### [redacted]RDE

***I militi raccontano [redacted] intervento [redacted] Varazze***

«Abbiamo impiegato 20 minuti per soccorrere e trasportare il turista colpito [redacted] infarto a Varazze e non 40. Siamo partiti non appena il centralino unificato ci ha affidato l'intervento, alle 24,45. All'una e cinque [redacted] già in pronto soccorso». La precisazione è dei volontari della Croce verde di Albisola che lunedì notte han[redacted] dovuto eseguire un servizio a Varazze perchè i militi della Croce rossa erano impegnati in [redacted] altro intervento. L'uomo che soffriva da tempo di cuore, è poi morto durante [redacted] trasporto in ospedale.

### FURTI

***Derubato l'orefice Monzeglio in via Ancona***

Continuano i furti in città. I ladri hanno rubato [redacted] borsello contenente due milioni in contanti e un blocchetto di assegni al titolare dell'oreficeria Monzeglio di via Ancona. I soliti ignoti hanno poi colpito nella rivendita di giornali [redacted] via Collodi. Sono entrati in azione durante la chiusura per [redacted] pranzo e si [redacted] impadroniti di ottocento mila lire [redacted] di alcuni blocchetti di biglietti della corriera per un valore di circa due milioni.

### ARRESTO

***Milanese tradito [redacted] passione per [redacted]***

Lo ha tradito la passione per il gioco del lotto. [redacted] pregiudicato milanese Elio Tundo, [redacted]nni, [redacted] stato denunciato dai carabinieri per una serie di furti commessi in un albergo [redacted] Spotorno. L'uomo [redacted] stato identificato dai militari perchè ha lasciato [redacted] ritaglio [redacted] giornale nel quale erano segnati i numeri del lotto, in una delle camere dove era entrato. I carabinieri hanno poi recuperato tutta [redacted] refurtiva: soldi e preziosi per circa mezzo milione.

### VIABILITA'

***Ancora disagi per il traffico sull'Aurelia***

Disagi e rallentamenti del traffico lungo l'Aurelia per i lavori di rifacimento del fondo stradale. Ancora per oggi, infatti, il [redacted] di statale dei Piani d'Invrea, tra Portigliolo [redacted] Puntabella al confine con Cogoleto, è [redacted] senso unico alternato regolato da semaforo [redacted] impone pruden[redacted] agli automobilisti per la pericolosità delle curve a visibilità ridotta.

Un caso segnalato alla magistratura. Indagini dei carabinieri

# Il cimitero è inagibile

*La protesta di un pensionato che da quattro anni non può portare fiori sulla tomba del fratello. I loculi sono ostruiti da una impalcatura*

**SAVONA.** «Da quattro anni non [redacted] a portare un fiore sulla tomba di mio fratello. Un'impalcatura impedisce [redacted] avvicinarsi. I tecnici del Comune l'hanno messa perché dicono che la colombaia è pericolante e c'è il rischio di un crollo. Ma non capisco perchè in quattro anni gli amministratori non siano riusciti [redacted] trovare una [redacted]luzione idonea. Si [redacted] mostrati insensibili: [redacted] si può impedire alla gente di [redacted] i propri morti?».

Roberto Persia, 65 anni, un [redacted] portuale ora [redacted] pensione, ha perso il fratello Nereo quattro anni fa. Da allora, ogni settima[redacted] va al cimitero per pregare davanti alla tomba del congiunto, ma può guardare la lapide solo da lontano. Le assi dell'impalcatura rappresentano un ostacolo insormontabile che [redacted] permette di avvicinarsi, nè [redacted] mettere un fiore [redacted] di accendere un cero. Il settore «a rischio» si trova nella zona vecchia del cimitero, a pochi metri dalla basilica.

Quattro anni fa gli operai sono stati costretti a piazzare le impalcature perchè la colombaia minacciava di crollare. Una soluzione temporanea, in attesa di una definitiva ristrutturazione. Ma co[redacted] spesso succede quando di mezzo ci sono gli enti pubblici, quello che doveva essere un rimedio per pochi mesi, sembra ora essere definitivo. La colombaia è sempre tenuta [redacted] piedi grazie alle transenne. «Non [redacted] può fare altrimenti - dicono al cimitero di Zinola - è un settore [redacted] rischio. Ma noi non abbiamo nessuna responsabilità. Chiedete piuttosto agli uffici del Comune». E' quello che ha fatto invano in tutti questi anni Roberto Persia. Racconta il pensionato: «Io non voglio che mio fratello non possa essere onorato come tutti i defunti. Voglio che davanti alla sua tomba [redacted] manchino mai i fiori e i lumini siano sempre accesi. Per questo mi sto battendo che gli amministrato[redacted] tolgano quelle transenne. Finora però ho ottenuto soltanto delle promesse, che non sono state mai mantenute. [redacted] sindaco non mi ha neppure ricevuto.

Ma se gli amministratori non vogliono sentirmi, allora scriverò al presidente della Repubblica».

Per intanto Roberto Persia ha deciso di informare la magistratura. Sette mesi fa l'ex portuale ha inviato un esposto alla procura presso la pretura di Sa[redacted]. «Si - dice - mi [redacted] rivolto al giudice Giovanni Buonomo. Nella denuncia gli ho segnalato quello che succede nel cimitero. Ora spero che la giustizia mi dia ragione». Il magistrato nel frattempo è stato trasferito ma, [redacted] quanto pare, le indagini non [redacted] sono arenate. Nei mesi scorsi i carabinieri hanno effettuato un sopralluogo nel cimitero Zinola: i militari hanno attentamente esaminato l'impalcatura, scattato delle fotografie e ascoltato anche i pareri dei necrofori e dei responsabili del camposanto. Hanno anche inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria a cui ora spetta il compito di aprire un'eventuale inchiesta.

[c. v.]

Un caso in via Chiavella dove sono stati manomessi i cancelli e tagliate le reti

# I teppisti distruggono i giardini

*Tutti i presidenti delle Circoscrizioni hanno denunciato l'incuria della maggior parte dei parchi cittadini*
*Mancano i giardinieri e troppo spesso i sentieri sono percorsi da motociclisti che sfrecciano tra le aiuole*

**SAVONA.** «I nostri giardini sono in mano ai vandali e privi di manutenzione». E' la denuncia dei presidenti delle circoscrizioni di Savona che [redacted] lamentano per i recenti episodi di teppismo, ma soprattutto per la mancanza di giardinieri. Quasi tutti i punti verdi della città nelle ultime settimane hanno subito gli assalti dei vandali che hanno divelto panchine, recinzioni metalliche e giochi, spaccato lampioni. I danni maggiori si sono verificati [redacted] giardini [redacted] via Turati, dove sono state anche [redacted] alcune piante di alto fusto. Ma anche nel parco di [redacted] Trincee [redacted] nei giardini di via Verdi sono stati gravemente danneggiati gli arredi.

«Gli episodi di vandalismo sono purtroppo assai diffusi — dice Olga Roncallo, presidente della II Circoscrizione — Purtroppo non sono solo i teppisti [redacted] far danni. I giardini [redacted] Trincee, per esempio, sono diventati il luogo di incontro [redacted] centauri che poi sfrecciano fra le aiuole dove giocano i bambini o nei vialetti dove si siedono a riposare gli anziani».

Preoccupa anche la situazione del «parco urbano» di via Chiavella, nel quartiere [redacted] Savona Ponante. L'inaugurazione è prevista per domani mattina alle 11, ma i vandali hanno già visitato più volte il giardino, [redacted]gliando la recinzione [redacted] manomettendo i cancelli. «Una situazione a rischio — dice Sandro Venturini, presidente della III Circoscrizione — cui si potrà porre rimedio solo con un'at[redacted] opera [redacted] sorveglianza». Nella III Circoscrizione la sorveglianza e la manutenzione del parco urbano saranno affidate a un gruppo di pensionati.

Una soluzione adottata in passato con ottimi risultati dalla maggior parte delle circoscrizioni savonesi, ma che ora rischia di essere compromessa dalla manovra fiscale. «Ai nostri volontari — spiega Olga Roncallo — viene riconosciuto [redacted] rimborso spese di circa 5 mila lire all'ora. Ora i rimborsi saranno tassati con una ritenuta del [redacted] per cento, come se si trattasse di liberi professionisti [redacted] molti rinunciano a collaborare». Aggiunge Franco Mocellini, presidente della V Circoscrizione: «Il rimborso spese era modesto ma per molti pensionati rappresentava un incentivo. Adesso oltre alla ritenuta d'acconto del 19 per cento, i nostri volontari saranno costretti a versare i contributi per la tassa sulla salute e [redacted] compilare il modello 740».

[e. b.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### NUMERI UTILI

[redacted]

**Savona:** centralino unico [redacted] (anche da Varazze a Spotorno)
**Cairo:** centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormi[redacted])
**Pietra Ligure:** centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
**Albenga:** 50.348
**Alassio:** 40.089/40.369
**Andora:** 85.344
**Laigueglia:** 49.231
[redacted] 90.105

**FARMACIE**

**[redacted] TURNO**
[redacted] Canepari, via Montenotte 48, tel. 828.949; *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel. 851.923; *Delle Fornaci*, c[redacted] Vittorio Veneto 126, tel. 804.602.
**Alassio:** *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
**Albenga:** *Savorè*, via [redacted]glie d'oro 42, tel. 59.420
**Albissola:** *Fontana*, via [redacted]gliati 24, tel. 481.6161.
**Andora:** *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
**Borgio Verezzi:** *Cappelletti*, via Matteotti 159, [redacted] 610.469
**Cairo Montenotte:** *Manuelli*, [redacted] Roma 75, tel. 503.855.
**Ceriale:** *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
**Cengio:** *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
**Finale Ligure:** *Schenone*, via [redacted] 14, tel. 692.890.
**Loano:** *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
**Noli:** *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938
**Pietra Ligure:** *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
**Sassello:** *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
**Spotorno:** *Cirundi*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
**Vado Ligure:** *Mezzadra*, [redacted] Aurelia 136, tel. 880.231.
**Varazze:** *Trinchero*, corso Matteotti 45, tel. 97.126.

**OSPEDALI**

**PRONTO SOCCORSO**
[redacted]: 83121-802091
**Alassio:** 460032
**Albenga:** 5461
**Cairo:** 504062
**Pietra Ligure:** 6230275
**Millesimo:** 564027

**GUARDIA MEDICA**
*Notturna prefestiva e festiva*
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79868/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

**CENTRO ANTIDROGA**
Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18. 812.650

**SEGNALAZIONE GUASTI**

**ACQUEDOTTI**
**Savona:** 829933
**Albenga:** 50272
**Cairo:** 503924
**GAS**
**Savona:** 852292
**Albenga:** 51265
**Cairo:** 504756
**Loano:** 668053
**ELETTRICITA'**
**Savona:** 820595
**Albenga:** 52327
**Cairo:** 504073
**Loano:** 668031
**TELEFONI**
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

**LUNEDI'**
Savona, Finalborgo, Andora e Canale
**MARTEDI'**
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
**MERCOLEDI'**
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
**GIOVEDI'**
Finale, Caro e Noli
**VENERDI'**
Celle, Laigueglia, Loano
**SABATO**
Alassio, Varazze, Pietra L.

**AEROPORTI**
**Genova:** 2411
**Villanova:** 582919

**AUTOLINEE**
**Sar:** 540155
**Acts:** 827413

**PROTEZIONE ANIMALI**
**SAVONA**
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12, 16/19 da lunedì a sa[redacted]

**TAXI**
Servizio continuato nelle [redacted] ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

### STATO CIVILE

**SAVONA 16 [redacted]**
**NATI.** Sara Toso, Giorgia Dotti.
**MORTI.** Giuseppina [redacted] ved. Vigiletti [redacted] anni, residente a Savona in via Saredo; i funerali [redacted] svolgerano con rito diretto questa mattina alle 8,30 a Cairo Montanotte. Filomena Camomilla ved. Boccadoro, [redacted] anni, residente [redacted] Savona in via XX Settembre; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo. Giuseppe Alluigi [redacted] 65 anni, residente [redacted] Savona in [redacted] Genova; i funerali [redacted] stati fissati per oggi alle 9 [redacted] di San Filippo [redacted] Zinola. Federico Degaudo, di [redacted] anni, redidente [redacted] Savona in via Nizza; funerali in Duomo alle 11. Armando Cagnassi di [redacted] anni, residente [redacted] Savona in via Fontanassa; i funerali sono stati fi[redacted] per oggi alle 11,15 con rito diretto.
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** **Savona.** Si è riunito l'altra sera a Sa[redacted] il Consiglio provinciale. Tra i punti all'ordine del giorno anche molte pratiche riguardanti la risistemazione di alcune strade della provincia. In particolare la Provincia ha previsto interventi di manutenzione sulla strada che collega Bragno e Ferrania, [redacted] il rilacimento [redacted] un ponte [redacted] dell'innesto con la statale [redacted] Cadibona e sulla provinciale Altare-Mallare per i danni causati [redacted] gelo all'asfalto.

### GLI APPUNTAMENTI

**SAVONA**
Un corso per cartomanti

[redacted] concluderanno oggi pomeriggio le iscrizioni [redacted] corso di Tarocchi per cartomanti organizzato dalla libreria «Radosaljevic» di via Quarda Superiore. Il [redacted] s'inizierà [redacted]rdì sera alle 20,30 e prevede 12 lezioni con l'intervento di alcuni tra i maggiori esperti della cartomanzia.

**SAVONA**
Un [redacted] della Finanza

L'Intendenza [redacted] Finanza [redacted] Savona ricorda che [redacted] maggio a Roma avrà luogo la prova scritta dei concorsi per 14 posti da analista, settima qualifica del ministero delle Finanze, destinati al sistema informatico.

**SAVONA**
Convegno della Uil sulla scuola

Lunedì alle 17 nella Sala Rossa del Comune la Uil di Savona presenterà un convegno sul tema «La riforma della scuola [redacted]ndaria superiore attraverso l'esame dei nuovi programmi del biennio». Interverranno l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune, Renzo Brunetti, il professor Francesco Sabadini, ordinario di Lingua italiana all'Università «La Sapienza» di Roma [redacted] la professoressa Ethel Serravalle, della segreteria nazionale della Uil-Scuola.

**SCUOLA**
Dibattito sull'orientamento

Conferenza dibattito sull'orientamento universitario dopo le scuole superiori domani mattina alle 10 presso il salone dell'Ortofrutticola [redacted] via Dalmazia ad Albenga.

**USL**
I temi dell'assistenza psichiatrica

«L'assistenza psichiatrica nel Savonese dalla promulgazione della legge 180 ad oggi». Su que[redacted] tema [redacted] terrà domani alle 10 un convegno organizzato dalla VII Usl. L'incontro si terrà nella Sala consiliare di palazzo Nervi.

**CERIALE**
La festa [redacted] N.S Delle Grazie

Festa di Nostra Signora delle Grazie da domani a lunedì a Peagna, frazione di Ceriale. Do[redacted] inizio dei festeggiamenti alle 21 [redacted] la processione della Parrocchia al Santuario. Le cerimonie religiose proseguiranno anche lunedì [redacted] la [redacted] celebrata dal Vescovo Mario Oliveri. Domenica corsa sui barattoli, nei sacchi e pozzo [redacted] S. Patrizio.

**SOROPTIMIST**
Premiata Suor Maria Becchi

Il Soroptimist International club [redacted] Savona organizza domani una manifestazione dedicata ad un personaggio femminile che [redacted] «è reso benemerito per la sua attività e il suo impegno». Il riconoscimento andrà a Suor Maria Becchi della Croce Rossa di Savona. La cerimonia si terrà alle 17,30 al Ridotto del Chiabrera.

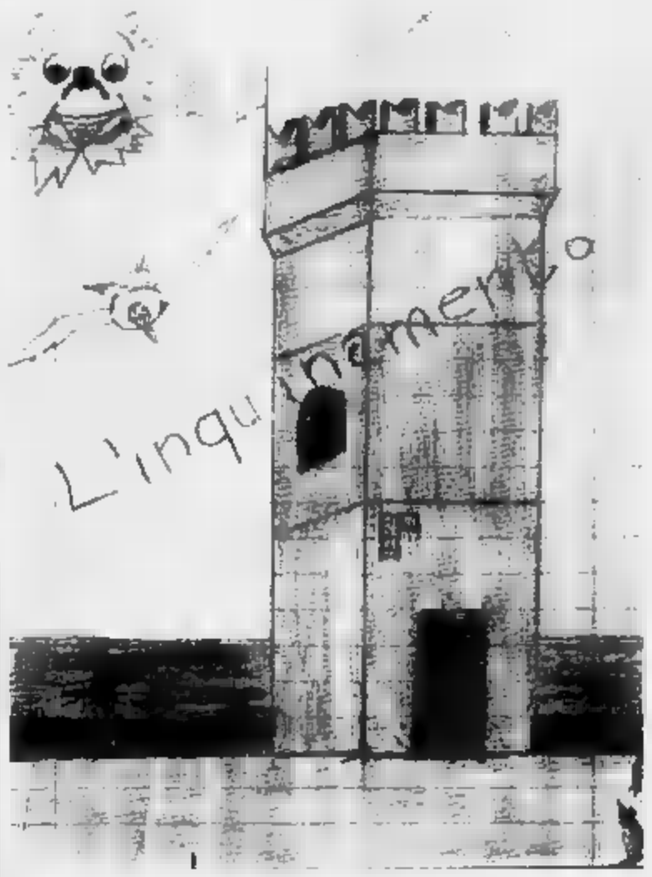
**GASTRONOMIA**
Una serata con l'Arcigola

Domani alle 19,30 alla [redacted] Sms «Fratellanza leginese» è in programma una serata [redacted] la gastronomia leginese [redacted] base di zuppa di pesce, frutta e dolce organizzata dall'Arcigola. Il prezzo è di [redacted] mila lire e occorre [redacted] prenotazione presso il bar della Sms (tel. 86.21.91).

Allievi della «Guidobono» parlano di Savona attraverso i disegni

# I BAMBINI LA VEDONO COSI'

*Usando poesia e colori i giovani hanno raccontato le loro aspirazioni. «Vorremmo un po' più di verde»*



## La mia città? Grande fiore appassito

SAVONA, «la città dei sogni». Nello slogan schierato di Arianna Briano, allieva della 3F della scuola media «Guidobono», ci sono l'amore per la propria città e il bisogno di sognare. Nei 115 lavori eseguiti dagli alunni delle «Guidobono» si trova lo specchio dei mali della città, le paure dei bambini e le esigenze degli adulti. Frasi semplici, disegni infantili per trattare il tema «La mia città».

L'iniziativa, nata da un'idea del professor Mauro Ciarlo, ha spinto i ragazzi a raccontare attraverso immagini, poesie e riflessioni, argomenti come droga, ambiente, pulizia, sport e spazi per il tempo libero. I bambini hanno anche evidenziato la loro insofferenza per la criminalità, per il traffico caotico «che lascia spazio alle biciclette», per i parcheggi introvabili. Il problema degli Albanesi, quello degli extracomunitari, il disastro della petroliera Haven, la città assetata dalla siccità l'anno passato, hanno colpito la fantasia dei bambini. Valeria Roella, 2D: «La mia città è come un fiore sbocciato, a questo fiore non viene data acqua appassisce».

Dice il professor Ciarlo: «Anche noi contiamo qualche cosa - mi hanno riferito a più riprese gli studenti - e i grandi cominciano a rendersi conto che i nostri potrebbero essere suggerimenti positivi e validi».

I disegni, oltre 50, sono diventati tanti piccoli «piani regolatori». Quasi tutti seguono lo stesso filone: una lunga strada piena auto, bambini che sfrecciano sulle biciclette, campi di calcio, pallavolo, basket, una piscina, una pista di pattinaggio, un grande giardino. Tanto verde, molti fiori e un mare pulito. Molti studenti chiedono maggiore tutela per il centro storico, altri parlano della tossicodipendenza. Dice un bambino in un accorato racconto: «Ho visto un ragazzo drogarsi sotto casa mia».

**Paride Pasquino**

SAVONA. Agli allievi delle medie «Guidobono» è stato chiesto di fare una riflessione su «La mia città». Qualcuno si è trasformato in architetto, disegnando la Savona dei propri sogni; altri hanno immaginato una passeggiata panoramica sulla città, abbinando poesia e matite colorate. Ecco alcune testimonianze significative.

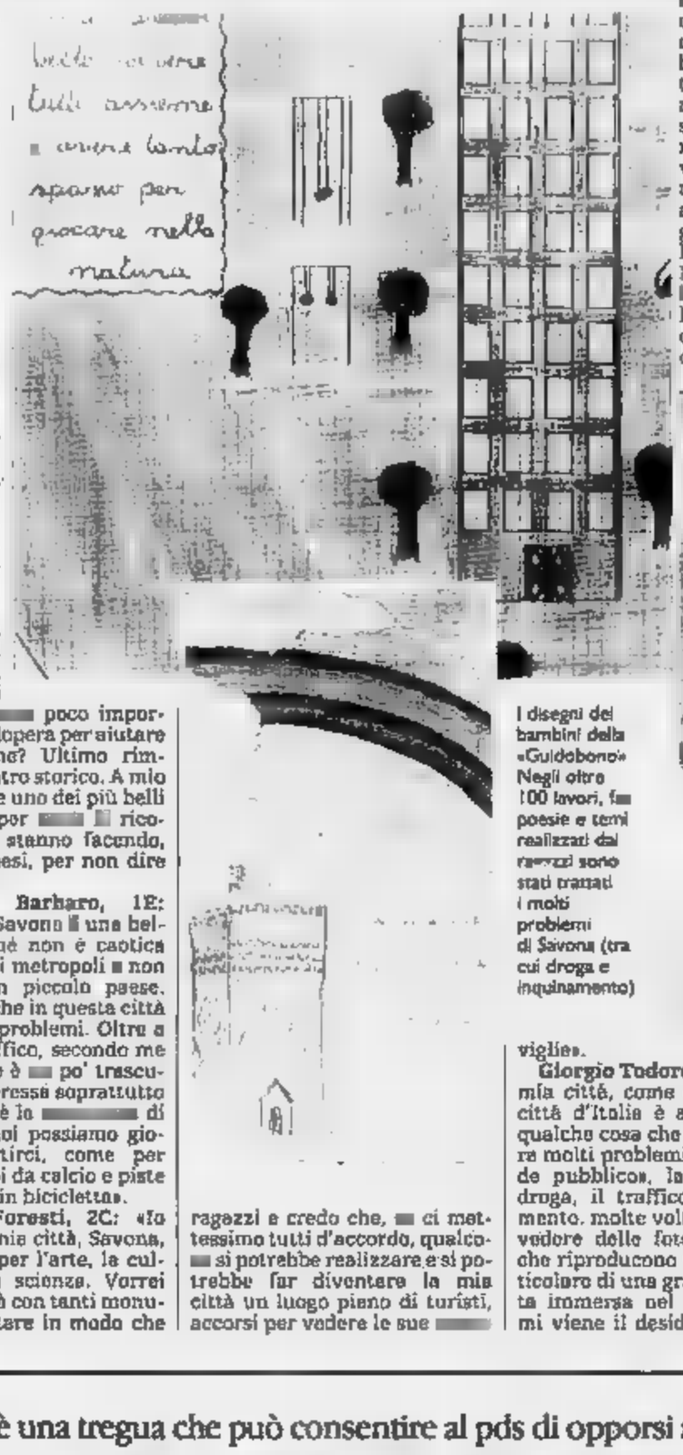
**Jessica Drago, 2G:** «In alcune vie della città mi piacerebbe ci fosse più luce. E poi penso ai muri, un argomento che credo possa interessare tutti. Mi piacerebbe che fossero ripuliti dalle scritte. Vorrei anche che i semafori funzionassero più».

**Alessandra Zunino 3H:** «Io amo molto Savona, mi piace così com'è, con il suo centro storico, la Torretta e la Campanassa. Però piccola predica al Comune la devo proprio fare: un giorno mi è capitato di assistere a un corteo di protesta, molte persone che abitano nella periferia della città si sono riunite per protestare come vivono quando piove e sono costretti a dividere i letti e stanze con i topi. Il Comune di Savona ha molti soldi perché, invece di spenderli in poco importanti, non li adopera per aiutare queste persone? Ultimo rimprovero: il centro storico. A mio parere sarebbe uno dei più belli se fosse per le ricostruzioni che stanno facendo, che durano mesi, per non dire anni».

**Francesco Barbaro, 1E:** «Secondo Savona è una bella città, perché non è caotica come le grandi metropoli e non è neanche un piccolo paese. Purtroppo anche in questa città ci sono molti problemi. Oltre a quello del traffico, secondo me n'è uno che è un po' trascurato e che interessa soprattutto i ragazzi e cioè la mancanza di luoghi dove noi possiamo giocare e divertirci, come per esempio campi da calcio e piste da percorrere in bicicletta».

**Massimo Foresti, 2C:** «Io vorrei che la mia città, Savona, fosse famosa per l'arte, la cultura e per la scienza. Vorrei avere una città con tanti monumenti da visitare in modo che anche i turisti potessero contenti e soddisfatti. La provincia di Savona si che è la più boscosa d'Italia ma è anche quella la percentuale più alta di boschi bruciati. Anche questo argomento tocca la città, quindi dovremmo stare più attenti a queste cose».

**Elisa Morielli, 3G:** «La mia città non è molto grande e quindi ci sono poche possibilità di svago e di divertimento. Io vorrei che ci fossero più zone verdi dove poter passeggiare tranquillamente, aver paura di essere travolti dallo smog, il «grande mostro». Sarebbe bello se ci fossero più manifestazioni, come concerti e feste per i ragazzi e credo che, se ci mettessimo tutti d'accordo, qualcosa si potrebbe realizzare e si potrebbe far diventare la mia città un luogo pieno di turisti, accorsi per vedere le sue viglie».



I disegni dei bambini della «Guidobono» Negli oltre 100 lavori, fra poesie e temi realizzati dai ragazzi sono stati trattati i molti problemi di Savona (tra cui droga e inquinamento)

**Giorgio Todorovich, 3F:** «La mia città, come quasi tutte le città d'Italia è alla ricerca di qualche cosa che possa risolvere molti problemi come il «verde pubblico», la malavita, la droga, il traffico e l'inquinamento. molte volte mi capita di vedere delle foto sui giornali che riproducono una particolare di una grande città tutta immersa nel verde; spesso mi viene il desiderio di vivere in una di quelle città, anche se per sarebbe meglio vivere nel verde, ma a Savona. Mi rendo conto che è molto difficile risolvere questo problema, ma un'idea per migliorare le cose l'avrei. Per quanto riguarda il traffico, per esempio, bisognerebbe inserire i semafori solo nei luoghi particolarmente intasati e aumentare il numero dei vigili, non per fare più multe ai danni dei cittadini».

**Massimo Baglietto, 3H:** «Savona, tu sei la più bella città! Per noi ragazzi sei l'orgoglio, sei il simbolo della gioventù.

La città mi piace così com'è, meravigliosa entusiasmante e ricca di gioia.

L'unica cosa che ho da recriminare è che forse la gente avrebbe bisogno di un po' più di verde, di vivere a contatto con la natura e saper rinunciare a qualche industria a vantaggio della tranquillità».

### I NONNI HANNO BISOGNO DI NOI

SAVONA. Molti bambini si sono calati nei problemi sociali, affrontando temi preoccupanti come la droga, i rapporti di amicizia, l'assistenza agli anziani e la criminalità. Nei disegni, il simbolo più ricorrente è stata la siringa cancellata idealmente nera. Gli altri temi: la tranquillità, lontano da violenza e malavita e il problema dei profughi albanesi, che ha influenzato i pensieri dei bimbi.

**Roberta Marenco, 3F:** «Un calmo/ che accarezza dolcemente/ il brillare del terreno/un mare burrascoso/ che corre spasimi vivi/ un mare tuo, mia città/ a cui i tuoi figli/ rivolgono i loro pensieri/ Ma non sei sola/ nostra, diletta Savona/ che abbracci col calore del tuo sole/ I nuovi fratelli/ giunti da paesi lontani/ La tua gioiosa accoglienza/ si infonda nei nostri cuori/ cancellando un egoismo/ indegno della tua bellezza».

**Elisa Biondi, 2F:** «Vorrei la mia città meno caotica, con persone più allegre e disponibili all'amicizia. Vorrei che la mia città si trasformasse in un'oasi di pace, delinquenza senza odio. Purtroppo questo è proprio impossibile, una cose del genere può solo accadere in un angolo sperduto della mia mente sognatrice e speranzosa. In fondo, però, Savona mi piace perché ci sono affezionata e perché è molto più tranquilla di alre città».

**Corrado Angius, 2G:** «In qualsiasi città d'Italia c'è sempre qualcosa che non quadra: la delinquenza, la droga e la mafia. Purtroppo questo succede anche a Savona. Tutti dicono che bisogna migliorarla ma a parole capaci tutti; i fatti sono quelli che contano e mi sembra che per ora non si faccia niente per migliorare la nostra città. Quello che ho detto è molto giusto perché se non si un miglioramento, la nuova generazione ragazzi vivrà nella delinquenza».

**Simona Scarone, 1F:** «Io vorrei una città dove non esistessero problemi, che fosse meno inquinata, dove tutti avessero lavoro e una casa dove abitare. Inoltre, nella mia città, vorrei che ci fossero più giardini dove gli anziani potessero passeggiare e i giovani giocare. Vorrei anche città dove gli anziani fossero più seguiti e aiutati. Infine, vorrei che tutto questo in futuro potesse succedere».

**Marcello Amadini, 3G:** «La mia città non è certo tra le più belle d'Italia e i motivi sono molti. Ad esempio la criminalità, che in questi ultimi tempi è in aumento e che è causa di droga e vandalismo. Per non permettere questo, ci vuole la buona volontà da parte di tutti, dai carabinieri e polizia e dai cittadini. La mia città la vorrei senza questi mali, il che è molto difficile».

**Luca Beardo, 2C:** «Savona è una bella città. Forse dico questo perché è il luogo dove sono nato e cresciuto. Ognuno penserà questo della propria città, per lui sarà sempre bella. Ma, guardando Savona con gli occhi di uno straniero, mi potrò accorgere che ci sono anche molti difetti: droga, inquinamento, gente che ruba, che uccide, gente disposta a tutto, ma perché c'è tutto questo? E' colpa del governo, ma anche dei cittadini. Forse, se tutti provassimo ad impegnarci di più, ad unirci in una comunità, ad aiutare i "fratelli" più bisognosi, a sostenere il prossimo, eviteremmo questi problemi. Speriamo che il futuro della città migliori».

**Fabio Giordano, 2C:** «Savona potrebbe essere più bella. Dovrebbe fare qualcosa per rendere più facile il soggiorno agli albanesi, aiutarli ad inserirsi nella realtà e nella città».

**Claudia Brotto, 1C:** «Sarebbe bello poter dare maggiore accoglienza non tanto agli albanesi che sono giovani e possono procurarsi un lavoro, quanto agli anziani e ai cosiddetti "senzatetto" che spesso vivono in condizioni pietose».

**Francesca Mutti, 1G:** «Se io fossi sindaco, farei circolare più polizia in piazza del Popolo e in piazza Mameli perché ci sono i drogati. anche come fanno a spacciarla ma la cosa che non mi va è che si vanno a drogare nel mio palazzo. In fondo non chiedo niente altro che sorveglianza».

La decisione verrà presa domani: è una tregua che può consentire al pds di opporsi all'accordo tra dc e socialisti

# In alto mare le nomine Usl per la spaccatura nel psi

*Rinviata la scelta dei garanti che dovranno proporre i nomi dei commissari*

Giuseppe Iovino visto da Ghigliano

SAVONA. E' in pericolo l'accordo dc-psi per la spartizione delle unità sanitarie locali. All'interno del partito socialista si è creata una frattura sulla scelta dei nomi per la commissione dei garanti e il pds ne ha approfittato per opporsi a un'alleanza che «tradisce gli accordi di governo esistenti in Comune e in Provincia».

Al termine di una riunione tempestosa, che ha raggiunto toni molto accesi, due delegati socialisti (Stefano Bosio e Renato Giusto) hanno deciso di abbandonare i lavori. Le elezioni per la nomina dei garanti così state rinviate a domani, per una tregua che concede una pausa di riflessione al gruppo socialista e consente al pds di tornare alla carica per cercare di sfaldare l'alleanza tra dc e socialisti.

Ieri le consultazioni fra le segreterie dei partiti sono state frenetiche, per cercare di rimediare a «sgarbo» che rischiava di compromettere i precari equilibri raggiunti in Provincia e Comune fra pds, psi e laici. «E' un episodio molto grave - ha detto il segretario del partito democratico della sinistra, Carlo Giacobbe -. Un fatto che ribalta le alleanze costruite fin qui. I riflessi politici si potrebbero avvertire soprattutto in città».

In realtà l'accordo tra dc e psi per la spartizione delle Usl ha un respiro regionale o quanto meno provinciale. La IV, la V, la VI e la VII Usl finirebbero nelle mani di democristiani e socialisti, e il pds in minoranza. Mentre dc e psi, infatti, raggiungevano l'accordo per la spartizione dei straordinari, il partito democratico della sinistra è rimasto al palo, «per rispettare la politica contraria alle spartizioni, promossa a livello nazionale da Occhetto», dicono gli esponenti del pds. Secondo altri, invece, il partito democratico della sinistra sarebbe rimasto spiazzato dall'accordo «proditorio» siglato tra dc e psi, un'alleanza ritenuta da molti impensabile dopo lo scontro frontale delle ultime elezioni amministrative.

Così la dc ha avuto tutto il tempo di aggiudicarsi le Usl di Savona, Finale e Val Bormida, lasciando agli alleati del psi l'Unità sanitaria di Albenga. I candidati più probabili per la dc sono Franco Bellenda per la Usl della Val Bormida, Mario Damonte per la V Usl, mentre Nicolò Tortarolo potrebbe sostituire il socialista Giuseppe Iovino alla guida della VII. Ancora grande incertezza, invece, in casa socialista. «Il decreto De Lorenzo - dice Luca Becce della segreteria del pds - ha introdotto un meccanismo di spartizione ancora più subdolo, in cui gli accordi per la spartizione del potere avvengono come e più di prima».

Secondo la nuova legge, le Usl saranno governate da un commissario straordinario nominato dal presidente della giunta regionale. Ma la Regione dovrà scegliere fra una terna di nomi presentata dal comitato dei garanti, a sua volta eletto dall'assemblea dell'Usl.

L'assemblea di Savona è composta da 19 democristiani, 18 rappresentanti del psd, 11 del psi, 1 del pri e 1 dei liberali. In base all'accordo raggiunto nei giorni scorsi, alla dc dovrebbero toccare 3 garanti e 2 ai socialisti, lasciando il pds in minoranza. Ma la pausa di riflessione e l'attività frenetica svolta dalle segreterie nelle ultime 24 potrebbero aver modificato le strategie. La prova si avrà domani sera, con la seconda convocazione dell'assemblea dell'Usl.

**Ermanno**

### LETTERE AL GIORNALE

#### Gli non profughi «economici»

Vorrei contestare un argomento che troppo spesso viene usato per negare ai profughi albanesi ogni diritto alla credibilità e all'accoglienza. Sovente si sente dire: «In Albania un regime democratico ha indetto libere elezioni e due elettori su tre hanno votato comunista. Questi profughi non sono quindi "politici", ma "economici"». Elezioni, ma quali? Nella prima fase della perestrojika comunismo riportava ovunque (in Polonia, Ungheria, Germania Est, Cecoslovacchia, Repubbliche sovietiche) basse percentuali. Nella seconda fase abbiamo rivisto i carri armati nelle piazze, della Cina, Armenia, Georgia, Serbia, Albania o maggioranze comuniste alle urne. Gli stessi osservatori internazionali hanno ammesso di aver potuto «osservare» ben poco.

**Renzo Molinari, Albissola.**

#### Albenga, lamentele per i lampioni spenti

Siamo un gruppo abitanti viale Dalmazia ad Albenga e scriviamo per mettere in evidenza come, nonostante i lavori di miglioramento fatti nella zona, la pubblica illuminazione viale Dalmazia e delle traverse lascia ancora molto a desiderare. Nonostante ci siano decine di lampioni, infatti, non tutti i punti luce vengono accesi e così il viale rimane scuro. Oltre a un fatto estetico pensiamo che questo fatto possa costituire un motivo di pericolo per chi rincasa di sera. Crediamo che non ci voglia molto a potenziare l'energia elettrica e accendere qualche lampadina in più. Non dimentichiamo che, soprattutto in vista dell'estate, sarebbe opportuno offrire ai turisti la possibilità di muoversi con maggiore tranquillità di sera nelle nostre strade, senza pericolo di fare brutti incontri. Questo problema è stato segnalato da parecchio tempo ai responsabili del Comune. Nonostante tutto, non è stato fatto nulla.

Alcuni abitanti di viale Dalmazia via Massone, Albenga

Indirizzare corrispondenza La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

Oltre cinquecento metri cubi di roccia sono precipitati ieri tra Noli e Varigotti

# Frana al Malpasso, Aurelia bloccata

*Ferito il contitolare dell'impresa Ghigliazza che sta realizzando una galleria artificiale per conto dell'Anas*
*Ci vorranno almeno dieci giorni per liberare la strada dai detriti e per eliminare il pericolo di altri smottamenti*

FINALE L. Oltre [illegible] metri cubi di roccia sono franate ieri mattina sull'Aurelia all'altezza del Malpasso, mentre l'impresa Ghigliazza stava sistemando le reti anti-smottamento sulle rocce che fiancheggiano la Statale. Uno dei responsabili dell'impresa, l'ingegnere Giacomo Ghigliazza, [illegible] anni, Finale Ligure, via Cagna, è stato colpito da un masso a una gamba. Guarirà in trenta giorni. Gli altri otto dipendenti sono rimasti incolumi. In quel momento il traffico era bloccato o solo alcuni frammenti [illegible] rocce, scal[illegible] dall'esplosione, hanno colpito le auto, ferme a qualche decina [illegible] metri dal cantiere. Il parabrezza di un taxi è andato in frantumi, mentre una pioggia di detriti ha investito un bus carico di turisti tedeschi. In [illegible] momento il traffico era stato bloccato.

La Statale resterà chiusa per almeno dieci giorni. Il profilo [illegible] lungo periodo di disagi per i pendolari [illegible] i residenti fra Spotorno e Pietra Ligure.

La frana si è verificata sul lato di levante della galleria «Malpasso». Poco dopo le 11 alcuni tecnici dell'impresa «Ghigliazza», che sta eseguendo i lavori per conto dell'Anas di Genova, hanno fatto brillare [illegible] a basso potenziale all'interno della vecchia galleria che dev'essere allargata.

Spiegano gli operai dell'impresa: «L'esplosione è avvenuta secondo le previsioni. Dopo una quindicina di secondi, in modo improvviso, proprio [illegible] si stavamo avvicinando alla galleria, una parte della roccia si è staccata ed è finita sulla sede stradale».

L'allarme [illegible] scattato immediatamente via radio tramite le ricetrasmittenti dell'impresa «Ghiliazza». La prima chiamata ai Vigili del fuoco [illegible] Savona, ai carabinieri di Finale Ligure e Noli, e alla Croce Bianca di Spotorno preannunciava «un grave incidente». Fra i primi [illegible] intervenire è stato Antonio Ciardella, della Croce Bianca di Spotorno. Racconta: «Siamo partiti con tre mezzi, compreso quello specializzato per il recupero di persone rimaste sotto alle macerie. Inizialmente infatti temevamo che ci fossero automobilisti sepolti dalla frana».

L'intervento delle forze dell'ordine è stato immediato. [illegible] ci sono stati pericoli per gli automobilisti. Se questo costone di roccia friabile fosse caduto sull'Aurelia, quando le auto [illegible] fermano in colonna al semaforo del Malpasso, cosa sarebbe successo?

Il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo e il [illegible] Luigi Rolla, hanno interrotto [illegible] riunione per precipitarsi al Malpasso. Dicono: «Questo evento conferma quanto sia a rischio il tratto di litoranea fra Finale e Spotorno. I lavori per la realizzazione della nuova galleria paramassi sono a questo punto di vitale importanza. Anche il tracciato della nuova Aurelia-bis deve tener conto dello stato franoso della collina. La nuova strada deve passare il più possibile in galleria».

Conclude il sindaco [illegible] Finale Ligure Cassullo: «Speriamo che non ci voglia troppo tempo a ripristinare la viabilità per evitare che la nostra zona, dopo i vari disastri in mare, non sia ulteriormente penalizzata. Chiederemo al prefetto di "liberalizzare" il traffico sull'autostrada dei Fiori fra Spotorno e Finale».

Il traffico sull'Aurelia rimarrà «off limit» per una decina di giorni. Per ora non si possono fare previsioni.

Ieri pomeriggio sono iniziati i lavori di sgombero della sede stradale. I detriti hanno completamente ostruito l'ingresso della galleria del Malpasso. I problemi tecnici da superare non [illegible] solo quelli dello sgombero. Ci vorrà un'accurata opera di bonifica della roccia.

Proprio [illegible] ieri mattina [illegible] viabilità era stata devia[illegible] vecchio tracciato, opportunamente risistemato, dell'Aurelia, che passa a strapiombo sul mare all'esterno del piccolo capo del Malpasso.

**Massimo Numa**
**Augusto Rembado**

Frana al Malpasso e Aurelia bloccata. L'ingegnere Giacomo Ghigliazza, 59 anni, è rimasto leggermente ferito a una gamba

## ALTRI DANNI PER IL TURISMO

FINALE. L'auto blu con l'ingegnere Elio Paolucci, responsabile di [illegible] dell'Anas, arriva poco le 12,30, un'ora [illegible] mezzo dopo la frana che ha paralizzato l'Aurelia. Un primo colloquio con i dirigenti dell'impresa Ghigliazza, e poi [illegible] telefonata - con l'immancabile cellulare - alla direzione generale dell'Anas [illegible] Roma.

Dice: «E' andata bene così. Ora effettueremo una serie [illegible] ispezioni per accertare la consistenza della roccia. Solo allora potremo valutare l'entità del fenomeno».

Lo circondano il comandante della polstrada di Savona, Sergio Tinti, il dirigente della questura Enrico Valente e il sindaco [illegible] Noli, Carla Bologna Fois, accorsa[illegible] [illegible] «Panda» dei vigili urbani.

Tutti a guardare in sù, [illegible] la montagna spezzata in due, mentre i pullman dei turisti fanno retromarcia per raggiungere Noli e l'Autofiori, unico modo, [illegible] alla provinciale [illegible] Voze e Le Manie, per raggiungere il Ponente.

Sguardi sconsolati, qualcuno impreca: «In Costa Azzurra le litoranee sono tre, e qui [illegible] nostro destino è legata [illegible] questa Aurelia maledetta...».

Già, l'Aurelia. Dopo il disastro della Haven, ci voleva anche il blocco della Statale per almeno dieci giorni, un altro biglietto [illegible] visita negativo per il turismo.

Spiegano i tecnici: «Oltre al grave episodio di oggi, che provocherà una lunga serie di disagi e problemi alla viabilità, c'è da chiedersi [illegible] succederà in futuro. Potrebbe iniziarsi [illegible] calvario interminabile, con interruzioni e pericoli per tutta l'estate».

L'unico rimedio è quello dell'Aurelia-bis, un nuovo tracciato [illegible] grado di aggirare la parte più tortuosa e minacciata dalle frane. Il progetto è pronto ma perchè inizino i lavori bisogna ancora superare una lunghissi[illegible] sequenza di ostacoli burocratici. Non basteranno cinque anni per superare questo drammatico impasse. E allora, ancora una volta, [illegible] Noli e Finale separate da una [illegible] enorme di massi e detriti, un muro di Berlino che può rigenerarsi in qualsiasi momento. E in pochi minuti [illegible] formano i primi ingorghi e code interminabili. Oggi in prefettura [illegible] stato convocato [illegible] vertice sulla viabilità per affrontare questa e altre emergenze. [m. nu.]

## NOTIZIE FLASH

### ANDORA

***Auto in fiamme, il fumo danneggia il palazzo***

L'incendio dovuto ad un ritorno di fiamma del motore di una Y 10 ha provocato danni per più di un milione alla facciata [illegible] un palaz[illegible]. L'episodio è avvenuto in via Carminati ad Andora. Una signora ha posteggiato la macchina davanti ad una pescheria e, dal motore, si è sprigionata una fiammata che ha annerito [illegible] palazzo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga.

### ALBENGA

***Il nuovo comandante del nucleo radiomobile***

Il nucleo radiomobile della compagnia carabinieri di Albenga ha un nuovo comandante. Si tratta del brigadiere Giuseppe Di Liverano che ha già ricoperto lo stesso incarico alla compagnia carabinieri di Imperia. In precedenza il sottufficiale aveva prestato servizio al nucleo operativo di Milano e ha una vasta esperienza nella lotta contro gli spacciatori di droga.

### PIETRA LIGURE

***Troppi cantieri in centro, code e ingorghi***

Traffico in tilt, ieri mattina, a Pietra Ligure in via Matteotti, via Montaldo via Accame e sul lungomare Bado. Per la quarta volta in pochi giorni è stato divelto il fondo stradale per la posa di tubazioni della rete del gas. Alle 10 era diventato impossibile transitare, da levante a ponente, nel centro cittadino. Numerose le proteste, soprattutto dei commercianti e dei turisti che hanno iniziato [illegible] affluire in Riviera.

### BORGHETTO

***Scippatori condannati a tre anni di carcere***

Massimiliano Cavallone, 22 anni, di Borghetto Santo Spirito e Gaetano Alamia, 21 anni, di Loano sono stati condannati ieri mattina a tre anni di reclusione e 1 milione 200 mila lire di multa per aver rapinato due turiste. Il processo si è svolto davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, [illegible] rito abbreviato. I due imputati hanno così potuto beneficiare dello sconto di un terzo sulla pena prevista.

Ieri una riunione per analizzare il fenomeno del commercio senza licenza

# A Pietra tutti contro gli abusivi

*Il Comune ha disposto, con l'aiuto dei carabinieri, una serie di controlli sul lungomare e alla stazione ferroviaria. I promotori: «Non siamo razzisti, vogliamo solo mettere un po' d'ordine nel settore»*

PIETRA L. Vertice contro l'abusivismo commerciale l'altra [illegible] a Pietra Ligure presenti le categorie economiche, le forze dell'ordine e gli amministratori pubblici. Pietra si prepara, per la prima volta in modo coordinato, ad [illegible] serie di iniziative di prevenzione contro «tutte le forme di abusivismo».

Da fine maggio saranno fatti controlli a tappeto sia [illegible] casello autostradale che alla stazione ferroviaria oltre che nelle vie più frequentate dai venditori ambulanti.

Commenta l'assessore [illegible] Commercio, Franco Bianchi, che ha promosso l'incontro: «Bisogna precisare subito che non siamo stati mossi da uno spirito razzista contro i venditori extra-comunitari. Dati alla mano, il fenomeno dei marocchini e dei senegalesi che vendono i loro oggetti sulle spiagge e sul lungomare è limitato. Pur presenti in gran numero in estate, rappresentano un decimo dell'abusivismo che viene registrato in città».

La scorsa estate i commercianti aderenti a Confcommercio e Confesercenti e gli artigiani avevano sollecitato un intervento del Comune e delle forze dell'ordine. Spiega Bianchi: «L'abusivismo commerciale è stato riscontrato, ad esempio, in molti casi, sul mercato settimanale del sabato. Qualche turista-ambulante si trasferiva a Pietra Ligure per le vacanze con il suo banchetto di vendita senza autorizzazioni di nessun genere. Il fenomeno è vistoso anche per i camion e i furgoni che girano in città, con gli autoparlanti a tutto volume, proponendo frutta di stagione, verdure e altro a prezzi stracciati».

Al vertice di palazzo Golli hanno partecipato (è la prima volta che si registra un'iniziativa di questa portata), rappresentanti dei carabinieri, questura, Guardia di finanza, Vigili urbani e Capitaneria di porto. All'incontro erano anche invitati i rappresentanti dei comercianti e i membri delle due commissioni consiliari del commercio fisso e ambulante.

Quali sono le decisioni prese? Conclude l'assessore Franco Bianchi: «E' stata creata una commissione ristretta, di cui fanno parte anche le forze dell'ordine, che subito si porrà degli obiettivi e darà vita ad una serie di [illegible] preventive. Saranno sicuramente incentivati i controlli in tutta la città. Con ogni probabilità verrà proibita la pubblicità sonora onde evitare che con i megafoni degli ambulanti si disturbi la quiete pubblica e, per disincentivare questo tipo di vendita. Fra commercianti e Comune c'è grande collaborazione su queste iniziative».

**Augusto Rembado**

## MERCATINO PER MAROCCHINI

PIETRA L. Ci sarà, dall'estate, a Pietra Ligure un mercatino regolamentato e interamente dedicato agli ambulanti extracomunitari? La proposta è stata avanzata da alcuni commercianti. «Non basta pensare di reprimere questa gente, ma si possono trovare delle soluzioni che da [illegible] lato tutelino chi lavora tutto l'anno, e paga le tasse, dall'altro non incentivino solo l'emarginazione», hanno detto. Com[illegible]a l'assessore al Commercio, Franco Bianchi: «Sarà la commissione che abbiamo creato a decidere tempi e modi di questo mercatino che potrebbe essere attivato un paio di volte la settimana [illegible] [illegible] piazza». Non è la prima volta che si ipotizza, nel Ponente, la creazione di uno spazio ad hoc per gli ambulanti di colore. Ma l'idea [illegible] è mai stata concretizzata. Rimangono da superare due difficoltà: l'opposizione di molti operatori economici e il modo per convincere marocchini e senegalesi ad utilizzare questo spazio senza più «battere» le spiagge e il lungomare. [a. r.]

Ieri a Savona

# Imprenditore condannato per calunnia

SAVONA. Antonio Fameli, l'imprenditore residente a Loa[illegible] in via Aurelia 271, è stato condannato ieri mattina dal tribunale [illegible] Savona a [illegible] anno e quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena.

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole dell'imputazione di calunnia nei confronti di un dipendente della Sip, Eros Marri, di Sa[illegible]a. Il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, aveva chiesto invece la condanna di Fameli a due [illegible] di reclusione.

La vicenda, rievocata nell'aula di giustizia, risaliva all'89 e riguardava due esposti inviati dall'imprenditore alla magistratura savonese. Antonio Fameli denunciava di essere stato costretto da Eros Marri, dietro alcune minacce, a vendergli una villa a un prezzo più basso del suo valore. Nell'esposto l'imprenditore [illegible] accusava il dipendente della Sip di estorsione e millantato credito. [a. r.]

Duro intervento dell'assessore: «Irresponsabile l'atteggiamento dei partiti»

# La crisi di Alassio danneggia il turismo

*In pericolo un fitto calendario di spettacoli per l'estate*

ALASSIO. Il calendario delle manifestazioni è bell'e pronto, frutto di un intenso lavoro di scelte e di contrattazioni con impresari e associazioni. Ma a causa della crisi apertasi in questi ultimi giorni il rischio di far andare tutto all'aria.

«E' da incoscienti provocare una crisi proprio all'inizio della più difficile stagione che Alassio abbia mai dovuto affrontare dal dopoguerra». Così si sfoga Carlo Bottiroli, assessore al Turismo, che aggiunge: «Debbo dare entro breve delle conferme. Altre le ho già date, proprio per non lasciarmi sfuggire alcune vantaggiose opportunità». Malgrado il blocco dei lavori di giunta si conta che una riunione dell'esecutivo possa ancora svolgersi e dare il via all'organizzazione.

Infatti mancano ormai poche ore alla «Prima maratona internazionale di nuoto» che si svolgerà domenica prossima.

Ma vediamo le varie manifestazioni (alcune ormai tradizionali e alcune novità). Nel [illegible] di maggio è prevista la «prostituzione» della visita che il Parco del Ticino aveva fatto ad Alassio nel gennaio scorso. Il 25 grande degustazione in piazza, a Magenta, di stoccafisso, mostra di Barrino, proiezione di diapositive e di videocassette su Alassio, una mostra di fotografie d'epoca, l'esibizione del madonnaro più famoso d'Italia, Sirio Flavio. Il giorno dopo stessa programma a Vigevano.

Per giugno [illegible] novità: il raduno (15 e 16 giugno) [illegible] auto d'epoca riservato alle Austin-Healy. Il 29, festa di S. Pietro e Paolo, sfilata di barche fiorite.

A luglio, oltre alla terza edizione del Gran Premio Internazionale di Danza (7-14, parco San Rocco), ecco Arona Carneval (il carnevale estivo che avrà luogo nella serata del 19 luglio, grazie a Vivalassio), il 20 serata rock a Parco S. Rocco, ove il 27 si esibiranno I Ricchi e i Poveri.

Per agosto, serata tropicale il giorno [illegible] sempre a Parco San Rocco (la sua sistemazione definitiva ne ha fatto il palcoscenico dell'estate alassina); [illegible] 3 Beppe Grillo, dal 4 al 6 i tradizionali Castelli [illegible] sabbia; il 7 concerto di De Piscopo e Gianni Basso; il 12 Gaspare e Zuzzurro; il 16 esibi[illegible] della Rudy's Bl[illegible] Band; [illegible] 18 appuntamento [illegible] [illegible] Muretto; il 19, in piazza del Comune, suona Romano M[illegible]; il 20 sfilata dal titolo «Sette volte moda». Per settembre è prevista la ripresa della manifestazione, in piazza Partigiani, della «September Festa», con la presenza di numerosi stands e di alcune celebri birrerie di M[illegible]. A queste manifestazioni si debbono poi aggiungere quelle gestite dall'Assessorato alla Cultura.

**Romano Strizioli**

immobiliare L.P.L.
S.A.S.
di CISMONDI P. e COSSO L. - Agenzia Immobiliare Aderente FIAIP
Via Milano, 64 - Pietra Ligure - Tel. 019/625601 fax 625422

Le nostre proposte:

CESSIONI DI ATTIVITA' - Aziende/negozi

PIETRA LIGURE cedesi attività di bar-gelateria completamente arredato ed attrezzato con ampi dehors e magazzino.
SPOTORNO in via Garibaldi, centro storico, vendesi negozi/uffici con posto auto in prestigioso edificio adatti anche ad istituti di credito.

VENDITE IMMOBILIARI - Ville e appartamenti

PIETRA LIGURE vendesi prestigiosa villa a 1200 metri [illegible] in zona tranquilla composta da dieci locali abitabili per complessivi mq 320 oltre a box-cantina, porticato, giardino circostante, ampie terrazze, ottimo vista mare.
CERIALE vendesi in zona tranquilla verde a soli 900 metri dal mare nuovissimo appartamento composto di due camere, cucina abitabile, soggiorno-salotto, doppi servizi, tre balconi. Possibilità di box. Ottimo per residenti.
DIRETTAMENTE DAI VENDITORI - SENZA ALCUNA MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE

Malgrado i recenti successi delle forze dell'ordine la delinquenza è in aumento

# Cairo contro la malavita

*Un gruppo di cittadini ha deciso di scrivere al sindaco chiedendo maggiori controlli per arginare la microcriminalità. Di notte c'è solo una pattuglia di carabinieri*

CAIRO I carabinieri di Cairo hanno sequestrato in un appartamento di Cairo quattro radio ricetrasmittenti e una ventina di pistole lanciarazzi di genere proibito. Sono in corso indagini, per il momento coperte dal massimo riserbo. Un nuovo successo delle forze dell'ordine, anche se l'aumentare della microcriminalità preoccupa gli abitanti di Cairo, la gente chiede e vuole più protezione e vigilanza. Per questo un gruppo di persone residenti a Cairo ha deciso di raccogliere firme in calce a una petizione che sarà inviata al sindaco Piero Castagneto. Chiedono che vengano garantiti servizi di vigilanza nelle notturne con i vigili urbani, cosa che avviene più da tempo a Cairo, a quanto pare per motivi di bilancio.

Il gruppo che ha deciso l'iniziativa ritiene che il compito dei carabinieri, che debbono vigilare sull'intera Val Bormida durante la notte, sovente solo con un'auto in servizio, sia troppo difficile e esteso per garantire un controllo adeguato nei centri maggiormente abitati Cairo. Il problema non è solo affrontare e reprimere l'aumento del consumo di sostanze stupefacenti, settore nel quale le forze dell'ordine da stanno ottenendo significativi successi, oppure controllare che non ci siano furti.

In tutta la Val Bormida di notte c'è solo una pattuglia della stradale

Anche le questioni inerenti il fenomeno vandalismo contro le auto il sabato e la domenica sono aspetti che potrebbero essere affrontati con rigore con la presenza in servizio dei vigili urbani anche di notte. Per questo la richiesta al sindaco di Cairo verrà fatta in modo che la giunta si impegni a portare la questione all'approvazione del Consiglio comunale.

La gente ormai ha paura e a questo punto non si vergogna di mostrarlo. Pretende più sicurezza contro fenomeni di vandalismo, come quelli contro le auto che si sono ripetuti nella intorno all'ospedale e via Colla negli ultimi anni. Ritiene che non sia accettabile, come avviene, non poter entrare o uscire nel proprio garage a causa della presenza di auto in divieto.

Spiega uno dei promotori dell'iniziativa: ci fossero le multe, che fioccano di giorno da parte dei vigili, e la rimozione forzata dei mezzi in divieto, la situazione migliorerebbe. In molti casi alcuni di noi hanno avuto discussioni con i proprietari delle auto, persone che frequentano le discoteche. Sarà a questo punto il sindaco a dover valutare se e come la richiesta di questo comitato, che è deciso a non mollare e vuole ottenere la discussione del problema in Consiglio comunale.

Come due or sono le dei ragazzi che si drogano si erano appellate alle forze dell'ordine e alle istituzioni, anche in questo caso vi è un comitato che si aspetta un intervento deciso e risolutivo. La gente è stufa di aspettare e subire, il fiorire di questi comitati crea inquietudine e rappresenta un segnale di malessere che deve essere affrontato. Se non ci sarà una risposta convincente, è escluso che si formino «ronde» di vigilantes che a turno durante la notte controllino le zone più calde per la presenza di tossicodipendenti, come via Bertolotti. Anche per il problema dei parcheggi e del vandalismo una volontà di questo tipo è già stata espertamente ventilata. [e. m.]

## NOTIZIE FLASH

### Avevano 13 autoradio, denunciati per ricettazione

La polizia stradale di Carcare ha denunciato per ricettazione Giuseppe Buia, 36 anni di Torino, via Mercadante 6 e Michele Bellotti 34 anni di Moncalieri, corso Trieste 25. Durante un controllo sulla loro autovettura, una Fiat Ritmo, gli agenti hanno trovato 13 autoradio. I due che non hanno saputo giustificarne la provenienza sono stati denunciati. Le autoradio sono state sequestrate.

### Eletto il comitato dei garanti dell'Usl

L'assemblea dell'Usl di Carcare ha eletto il comitato dei garanti in una riunione avvenuta mercoledì sera. Due democristiani, Giorgio Galero e Italo Mazza, due del pds, Andrea Dotta e Bruno Barbiero e un solo socialista, Luigi Rivera. Tra questi cinque sarà eletto un presidente, che affiancherà il commissario di nomina regionale, la cui nomina dovrebbe essere imminente. Tra i possibili candidati a questa ultima carica si fa il nome di Franco Bellenda, attuale coordinatore amministrativo dell'Usl.

### Si possono adottare i cani della famiglia Pesce

I cani di proprietà della famiglia Pesce di Carcare, che per molti anni aveva tenuto segregato anche il figlio Serafino, sono stati affidati al canile di Cadibona. Per poter trovare loro una sistemazione, l'Enpa rivolge un appello a chi intende intervenire. Coloro che vorranno «adottarli», infatti, potranno averli gratuitamente.

### CAIRO Ristampata «La Cauzagna» di Rosilde Chiarlone

La popolare di Novara è presente a Cairo con distribuendo gratuitamente un volume di Rosilde Chiarlone. «La cauzagna», questo il titolo del libro scritto negli ultimi anni di vita dell'autrice, è un poema di identità corale della Val Bormida che attraverso l'autobiografia offre uno spaccato della vita contadina prima dell'avvento dell'industrializzazione. Il libro, che è stato illustrato dalla pittrice Pasqualina Poggio, è stato ristampato lo scorso dal Grifi.

## CARCARE: GRAVE UNA DONNA TRAVOLTA DA UN'AUTO

**CARCARE.** Drammatico incidente ieri a Carcare. Giuseppina Ferraro, anni, residente in via Rosselli a Savona, è stata travolta da un'«Opel corsa» condotta da Bruno Bruzzone anch'egli residente nel capoluogo. L'anziana donna è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10, sulla statale, all'altezza della fermata dell'autobus, nei pressi della chiesa parrocchiale.

Non chiare le cause dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione la donna stava per attraversare la strada, per raggiungere il centro del paese, quando è sopraggiunta l'auto con alla guida Bruzzone che stava viaggiando in direzione di Cairo Montenotte. L'impatto è stato violentissimo: Giuseppina Ferraro è stata travolta e scaraventata nella scarpata che costeggia la ferrovia.

I soccorsi sono stati tempestivi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Carcare. La donna è stata trasportata con un'autolettiga della Croce bianca di Carcare all'ospedale di Cairo Montenotte. Sottoposta alle prime cure, la dottoressa Vilma Ballocco, vista le gravi condizioni ha disposto l'immediato trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure.

Le sue condizioni appaiono gravi. I sanitari hanno sottoposto la donna all'esame delle Tac e l'hanno ricoverata nel reparto rianimazione. Ha perso molto sangue e data l'avanzata età si teme che le sue condizioni si aggravino ulteriormente. Giuseppina Ferraro era a Carcare per far visita a parenti.

Un altro incidente è avvenuto l'altro ieri, sulla strada Cengio-S. Giuseppe di Cairo. Protagonista Enrico Mazzone, militare di leva, 19 anni, residente a Saliceto in via Fossi. L'auto sulla quale viaggiava il giovane, una «Fiat Regata» è improvvisamente sbandata precipitando nella scarpata che costeggia la strada ed andando a sbattere contro un traliccio dell'Enel. L'incidente è avvenuto poco dopo le di mercoledì nei pressi della segheria Scarrone. Mazzone è riuscito a risalire la scarpata e a raggiungere il bordo della strada. Alcuni giovani che percorrendo la strada hanno dato immediatamente l'allarme dal bar Stazione di San Giuseppe che dista poche centinaia metri dal luogo dell'incidente. Il titolare del locale ha avvertito i carabinieri di Cairo e la Croce bianca di Carcare. Il giovane militare di leva è stato trasportato all'ospedale di Cairo. Dopo le prime cure i sanitari hanno deciso il trasferimento all'ospedale San Paolo di Savona dove è ricoverato nel reparto traumatologia. A Enrico Mazzone è stato riscontrato un trauma cranico e sospetta frattura parietale. Le sue condizioni fortunatamente non appaiono gravi. La prognosi è di 60 giorni. [l. b.]

## L'ACNA SPIEGA PERCHE' CHIUDERA' TEMPORANEAMENTE I REPARTI

**CENGIO.** E' stato rinviato il processo, che si sarebbe dovuto celebrare ieri in pretura a Cairo, per il trasporto di rifiuti tossico-nocivi provenienti dal reparto Maf dell'Acna di Cengio e destinati ad un impianto di smaltimento del Nord Italia. I fatti risalgono all'87.

Negli ultimi anni stati numerosi i processi contro autotrasportatori che non erano muniti di apposita autorizzazione da parte della Regione. Nella parte si sono conclusi con pene pecuniarie.

Intanto a Genova si è svolta la prima udienza sul ricorso al Tar presentato dalla Regione Piemonte, insieme alla provincia di Cuneo e Comuni, sulla localizzazione del Resol all'interno dello stabilimento. Gli amministratori regionali piemontesi avevano più volte sollecitato un intervento del presidente del Consiglio Andreotti dopo l'approvazione, a fine febbraio, del Consiglio regionale ligure della costruzione dell'impianto in Val Bormida. Altri due ricorsi erano stati inoltrati dalla Comunità montana Alta langa e dal msi-dn. La decisione della Regione Liguria aveva, infatti, suscitato aspre polemiche da parte pimontese.

Stamane, intanto, a Genova si terrà un incontro tra Regione, Provincia e Comune di Cengio per stabilire la data del dibattito sul Resol, e programme a Cengio entro la fine del mese a cui parteciperanno consulenti esperti liguri e piemontesi. «Un'iniziativa - ha sottolineato il sindaco Bruno Pesce - per fare chiarezza sotto il profilo ambientale e sanitario».

In merito alla fermata degli impianti, la direzione dell'Acna, in un comunicato, precisa: «Si tratta di una normale fermata di routine che interesserà di volta in volta alcune sezioni degli impianti per permettere interventi di manutenzione». «Il progetto della fermata - aggiunge - è ancora in via di definizione sul piano organizzativo». Per quanto riguarda i lavoratori farà ricorso, in accordo con il sindacato, all'utilizzo delle ferie residue, esistendone concrete possibilità». Prosegue la direzione aziendale: «Pur in un mercato difficile i dati rilevano un trend positivo che lascia ben sperare per il futuro».

Dice Pino Congiu della Uil: «C'è una diminuzione nel mercato a livello generale o nel dell'Acna si risente degli effetti negativi anche per i trascorsi della fabbrica. Per imporsi sul mercato e acquistare credibilità è necessaria l'attuazione del Resol e del progetto "Itaca"».

E aggiunge: «L'attenzione del sindacato è rivolta allo sviluppo e all'organizzazione del lavoro e della professionalità che per gestire impianti di questo genere e al progetto investimenti del gruppo». Oggi, intanto, all'Agrimont si riunisce l'attivo provinciale dei chimici della Uil savonese. All'attivo parteciperà Chiara Moriconi della segreteria nazionale.

[l. b.]

Secondo gli esperti sono stati immessi troppi maschi che uccidono sistematicamente le femmine

# Troppe anatre muoiono nelle oasi naturalistiche

*L'allarme è stato lanciato in Val Bormida dagli ambientalisti*

**CAIRO MONTENOTTE.** Anche le guardie zoofile dell'Enpa stanno facendo indagini per cercare di individuare i responsabili degli avvelenamenti di numerosi cani, verificatisi negli ultimi due mesi a Cairo e in altri centri della Val Bormida.

La sezione Enpa di Cairo, che ha come fiduciaria Alberta Ranognino e segretaria Angela Ferraro, in un anno di attività ha già ottenuto buoni risultati e può contare su circa cento adesioni. Oltre a interessarsi del problema dell'avvelenamento dei cani e dei gatti, ha intrapreso da qualche tempo una dura battaglia contro l'estendersi delle oasi in riva ai fiumi.

Il ragionamento è semplice: così come sono state strutturate, le naturali rappresentano una forzatura alla normale vita degli animali. Molti esemplari soffrono crudelmente per la vita in comunità artificiali e alla fine soccombono, uccisi dai componenti più forti. Da circa 10 anni a Cairo e Carcare, ma anche a Cengio e in altre località della Val Bormida, ha incontrato molto successo l'idea di ripopolare i fiumi con la presenza di anatre germani.

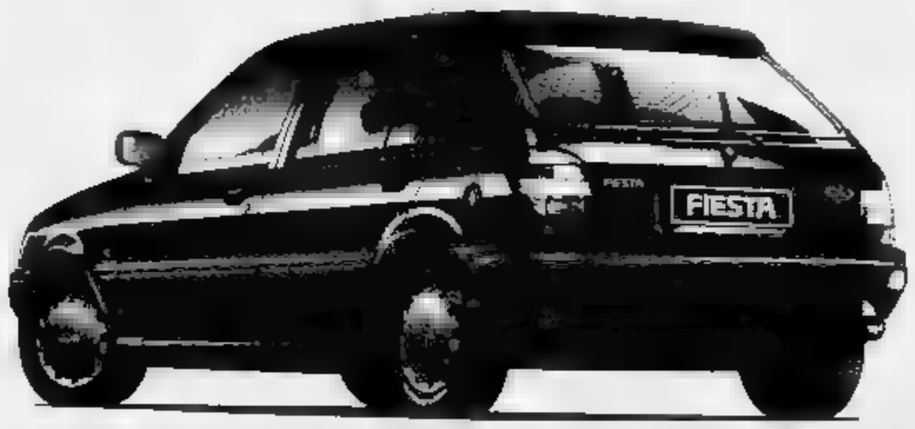
Un fenomeno del quale secondo l'Enpa non si è troppo da compiacersi, essendo gli aspetti negativi di gran lunga superiori e possibili conseguenze positive. Spiega Giulietta Testa, insegnante elementare che da tempo si occupa della protezione degli animali e della questione delle oasi: «Decine di anatre femmine a Cairo sono morte lo scorso anno uccise dai maschi. Troppi germani reali stati trasportati a riva al fiume, mutando l'equilibrio naturale che regola le comunità di questi animali. E' crudeltà inutile continuare a pensare a ricoveri di questo genere. Se si vuole veramente fare delle oasi, bisognerà agire in maniera scientifica e con una scelta ben definita del numero di animali che vi possono vivere».

In pratica si suggerisce di agire come già da tempo avviene in Austria e Germania, per creare un ambiente naturale e poi mettervi numerose femmine e pochi maschi. Come funziona adesso è una situazione che non può durare. Prosegue l'insegnante: «L'aumento indiscriminato dei maschi, che non possono essere più contro quattro o cinque femmine, porta al capovolgimento delle leggi naturali che si sta concludendo con l'uccisione di tutte le femmine e dei maschi più piccoli e deboli da parte di quelli adulti. Non è certo questo il modo di proteggere gli animali, che noi dobbiamo soccorrere».

Non sono i soli pericoli di un habitat che l'Enpa stima come falsamente naturale. Molti pulcini di anatra e femmine giovani sono stati attaccati a più riprese da gatti e topi di fogna che si trovano numerosi nel fiume. Una strage, che si tende a ignorare perché fin che ci sono animali per la gente è bello pensare che il livello d'inquinamento del fiume è accettabile e la loro vista appaga curiosità di adulti e bambini, che sono numerosi in riva al Bormida a dare da mangiare agli animali. Per evitare tale fenomeno, bisognerà che le oasi non improvvisate, ma si creino condizioni di sicurezza e dalla presenza di predatori, quali sono in questo caso i gatti e i topi.

Un grido di allarme singolare, che mostra come le oasi dei ghetti dove alla fine quasi tutti gli uccelli sono destinati a morire in modo atroce e non un posto dove possano trovare accoglienza e protezione. Resta da valutare anche il pericolo dei gabbiani. Da quando hanno scoperto la presenza delle oasi, giungono numerosi dal mare e si accaniscono contro le uova e le nidiate di piccoli appena nati. In attesa che si ponga rimedio a questa «moda» delle oasi, l'Enpa continuerà a vigilare sull'esistenza dei pochi animali ancora presenti a Cairo, in attesa che si decidano sistemi e organizzazione della vita in queste oasi meno crudeli e finalmente rispettosi delle esigenze degli animali. Una posizione destinata a suscitare la reazione di alcune associazioni, come quelle dei cacciatori, che ritengono l'attuale tipo di oasi sufficiente a garantire la vita normale delle anatre. [e. m.]

Vieni a scoprire
Fiesta *Nordic Green*
da giovedì 16 a domenica 19.




Vieni a scoprire Fiesta Nordic Green. Con il suo esclusivo colore verde muschio metallizzato e gli interni in raffinato tessuto Astral è l'automobile la e la personalità che hai sempre desiderato. E' così sportiva con pneumatici larghi 165/65, contagiri, barra stabilizzatrice anteriore e spoiler posteriore. Così ricca di confort con chiusura centralizzata, volante sportivo, alzacristalli elettrici e apertura bagagliaio dall'interno. Vieni a provare l'entusiasmante qualità automobilistica di Fiesta.

*"Libertà di Scelta Ford".*
*Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.*

Troverai perché è Fiesta.

da: **AUTOBREZZA** S.R.L.
Corso Mazzini 379 - Tel. 0184/500.741-2 r.a. - **SANREMO**
Via G. Rossi 10 - Tel. 0184/230.888 - **VENTIMIGLIA**

**IMPERAUTO**
Via Argine Destro, 605 - Località Trexenda - Tel. 0183 - 22655
Via De Marchi, 54 - Tel. 0183 - 276334

Ford

Agenti di Stoccolma, che tutelano le ragazze-madri del loro Paese, cercano 20 ragazzi liguri

# Playboy, attenti agli 007 svedesi

*Gli amori estivi stanno creando non pochi problemi al governo scandinavo. Ma i giovani di Alassio sorridono «Nessun flirt con le nordiche, molto meglio le tedesche». Le laboriose indagini sono però destinate a fallire*

Dopo la Spagna anche in Riviera scatta la controffensiva delle turiste scandinave

Ad Alassio la caccia ai playboy

**ALTI, BIONDI E FANNO DOMANDE**

**ALASSIO.** «Noi risarcire le svedesi che sono tornate a casa aspettando un bambino, e con un neonato già nella culla? Ma siamo matti. Primo di tutto, non sono una bellezza, troppo allampanate e slavate. Preferiamo le tedesche. Ma poi, non c'è sotto un trucco? A qualcuno di noi si vorrebbe far pagare il risarcimento perché siamo andati a prendere un gelato con una ragazza di Stoccolma?».

La ricerca di una ventina di playboy che, nella Riviera ligure di Ponente, avrebbero messo incinte fanciulle svedesi e che, come abbiamo visto, insinua il sospetto del «trucco» viene svolta per conto della direzione Affari sociali di Svezia, pare su iniziativa personale di Sua Maestà Carlo Gustavo. A queste ragazze madri per colpa (molto presunta) di un giovanotto ligure, dovrebbero essere corrisposte 200 mila lire al mese per mantenimento, la stessa somma che il governo di Stoccolma elargisce come sussidio alle sventate signorine.

Sei stato una sera in barca con una ragazza e in un boschetto al chiaro di luna? E allora paga. Respingono con sarcasmo le accuse alcuni giovani del Ponente, da Pietra a Finale, da Alassio a Loiguegliа. Venti di loro sarebbero dunque nel mirino degli 007 svedesi, a caccia dei presunti padri. Accolgono la notizia con ironia, anzi, rovesciano le accuse.

Dice Maurizio P., 24 anni, culturista, impiegato in una ditta di assicurazioni, bagnino in estate part-time in uno stabilimento di Pietra Ligure: «In Riviera non c'è una vera "caccia" nei confronti delle svedesi. Semmai sono loro che arrivano con i nostri numeri di telefono forniti da amiche». A sentire i playboy rivieraschi, almeno i pochi sopravvissuti, un risarcimento sarebbe da elargire a qualcuno di noi che con la sua compagnia ha colmato una solitudine. A volte si intrattiene una ragazza in un locale per cortesia, o la si fa ballare in discoteca perché non faccia tappezzeria».

Ma ci sono davvero questi padri ufficialmente sconosciuti nella Riviera di Ponente? Chiedendo in giro, nei bar e sulle spiagge, si raccolgono solo sorrisi. Le svedesi che soggiornano da Arenzano a Ventimiglia sono abitualmente molto poche. «Un'indagine del genere andrebbe piuttosto fatta con le tedesche», suggerisce Aldo S., foulard sotto la camicia azzurra, sotto playboy di Alassio. Lui sa già chi dice se facesse una tacca sulla cintura per ogni fanciulla innamorata di lui, sembrerebbe un ufficiale del Settecento cavalleggeri che segna gli indiani abbattuti «Ma con le svedesi non ho mai avuto alcun rapporto», precisa.

I costumi sono cambiati. Ci fu un tempo, subito dopo la guerra, in cui le straniere (ma erano tedesche) spesso si sposavano: si possono contare nel Ponente decine di matrimoni misti, lui italiano e lei germanica. Ora non accade. Più che la seduzione o il perditempo estivo, conta la carriera. Un posto di lavoro vale di più di un bacio, rubato o meno. Comunque, che gli 007 sguinzagliati anche in Riviera faranno un buco nell'acqua, nessun dubbio. Non si può nemmeno obbligare il presunto seduttore, se non vuole, alla prova del dna.

Ma la Svezia fa sul serio. Non tanto in Liguria, dove i casi sono rarissimi, ma soprattutto in Spagna dove, secondo notizie da Stoccolma, i malandrini in azione sarebbero più di 900. Lo si può capire: i giovani spagnoli sono «caldi». La ricerca in Italia si svolge soprattutto a Riccione, Cattolica, Rimini ed altre località balneari dell'Adriatico. «E in tutte le zone anche italiane - spiegano al consolato di Svezia a Milano - dove c'è turismo. Stiamo indagando anche a Sestri Levante».

Si salva Genova: nessun rapporto d'amore più o meno clandestino (con svedesi) in città. Le ragazze di Stoccolma vanno di fretta o i genitori badano più alle «palanche». I presunti rubacuori liguri non hanno comunque nulla da temere. Se qualcuno per caso venisse identificato, avrebbe dei guai soltanto andando in Svezia: non accadrà, si spera.

**Guido Coppini**

**ALTI, BIONDI E FANNO DOMANDE**

**ALASSIO.** Nessuno ci crede, ma basta che un uomo alto e biondo faccia domande in giro perché nascano subito sospetti. «Stanno cercando un ago in un pagliaio», commentano nei bar o negli stabilimenti balneari. C'è chi fa i conti con l'ostinazione di alcune svedesi che non temono niente, non certo l'esame di fotografie scattate a tradimento e nemmeno - quando sia possibile - il confronto diretto. Insomma, le fanciulle sedotte sono talvolta in grado di riconoscere il loro uomo di una notte o due. «Infatti, un po' di spagnoli responsabili li abbiamo pescati», affermano al consolato di Milano. Non sarà così nel Ponente della Liguria, dove mogli e fidanzate vigilano. E poi, gli amori furtivi appartengono ad un'altra generazione, forse tedesche a parte.

Trovare i presunti responsabili? Impossibile. «Bisognerebbe trovare uno che si presenti spontaneamente e dica, ecco, ho fatto un figlio con Ingrid, ma che ciò avvenga è assai poco probabile», osserva Giuseppe S., bagnino e mezzo agricoltore a Pietra Ligure.

La caccia delle svedesi ha un po' allentato il clima di tensione creato dall'inquinamento della petroliera davanti ad Arenzano ed ha anche accantonato gli entusiasmi per i trionfi delle squadre calcistiche genovesi. Non è ancora tempo di bagni, i turisti sono rari, ogni elemento nuovo di conversazione introdotto in un discorso è uno stimolo per discutere. «Ma da quando per far l'amore si deve pagare una tangente e vita?», sbotta un giovane barista di Varazze. C'è chi ha frugato nei ricordi, per trovare una svedese piacente: a parte due sorelle che frequentavano una discoteca di Alassio ma che non erano solite accompagnarsi a giovanotti locali.

«Svedesi? Da noi qualcuna veniva, ma non ci sono mai visto corteggiamenti, diciamo insistenti, da ragazzi del luogo», è il parere di un orchestrale di una nota discoteca di Loano. Alcune prendevano il sole in maniera «integrale» dietro uno scoglio a Finale Ligure, ma chi rammenta l'episodio non è disposto a giurare sulla nazionalità. «Le signorine in costume adamitico sembravano svedesi ma sulla loro nazionalità non giureremmo». Ridono gli ex playboy, quelli che dieci anni fa inauguravano il mare i jeans attillatissimi e ora sono costretti a impiegati vestiti di grigio. Premono tutti lo stesso tasto: «Italiane o tedesche diciamo di sì, nordiche pochine». Per la verità i cosiddetti «amatori di professione» sono categoria assai rara nel Ponente ligure dove lo sguardo sentimentale, se accentuato, può anche costare il posto. I gestori dei ristoranti, dei bar, delle gelaterie non scherzano.

Nessuno prende sul serio l'«investigazione» che vorrebbe da Stoccolma. Giovanni P. addetto alla ripulitura delle cabine di uno stabilimento balneare di Alassio, una traccia ce l'ha: cartoline che gli è stata inviata da una ragazza di un paese di cui non ricorda il nome: «So solo che è il paese dove è nato Nordhal», cerca di spiegare. Null'altro. [g. cop.]

Le ditte incaricate da Iri ed Eni hanno avviato i lavori di pulizia di scogli e arenili

# Arenzano, delusi dalla bonifica

*Protestano gli operatori turistici: «E' arrivato solo un battellino, mentre dalla Haven continua a uscire petrolio». In condizioni migliori si trovano invece le spiagge di Cogoleto, Varazze e Celle*

Ad Arenzano gli operatori protestano: «I privati non possono pulire la spiagge»

**GENOVA.** Forse è la volta buona. Sulle spiagge di Arenzano e Cogoleto colpite dall'onda nera della Haven, per due giorni si sono viste lavorare ruspe, escavatrici, idropulitrici delle ditte che hanno in appalto, per conto di Iri ed Eni, i lavori di pulizia di scogli e arenili.

**ARENZANO.** Si lavora nel porto con un'idropulitrice che dovrebbe rimuovere il petrolio dal galleggiamento della banchina. Nel mare, poi, i tecnici stanno utilizzando un «discoil», battellino con compressore e dischi di metallo, che ruotano e raccolgono il materiale in sospensione nel mare. Sono i primi passi che lo Stato muove verso la tanto attesa bonifica, ma gli operatori turistici raggruppati nel «Comitato Emergenza Haven» non sono ancora soddisfatti. «Ci aspettavamo i "potenti mezzi dello Stato" e invece è arrivato solo un battellino - esordiscono critici -. Intanto, sotto il "Ragno 2", continua a uscire materiale oleoso che forma una lunga striscia ben visibile dalla Pineta. Segno che la nave perde ancora, come lo dice». E mentre in altri Comuni i gestori dei bagni sono riusciti comunque a pulire per conto loro le spiagge, ad Arenzano sembra che anche queste iniziative private siano continuamente penalizzate. «Se un titolare di bagni si azzarda a pulire la spiaggia - dicono ancora i rappresentanti del Comitato - viene subito redarguito dalla Capitaneria che controlla da vicino la nostra zona: una penalizzazione in più per chi, ad Arenzano, di fronte ai ritardi governativi, vorrebbe darsi da fare per salvare il salvabile».

**COGOLETO.** La situazione sembra in questo caso decisamente migliore. Sul lungomare, dai bagni «Aldebaran» fino all'Arrestra, si sono iniziati i lavori di rimozione della sabbia inquinata, che ora viene raccolta in grosse buche. Le panne, accumulate fino alla scorsa settimana nella zona della «rotonda», sono state tolte, ma restano ancora molti lavori da fare soprattutto nelle parti di spiaggia libera con scogli e scogli. Ieri mattina una lunga chiazza grigio si vedeva galleggiare a pochi metri dalla riva, ma gli operatori dei bagni hanno spiegato che si trattava di un fatto occasionale dovuto alle correnti. Resta comunque vietata la balneazione alla foce del Lerone, divieto stabilito da una delibera regionale, mentre nelle altre zone per il momento non si sono riscontrate irregolarità nei valori di idrocarburi tali da rendere necessario il provvedimento.

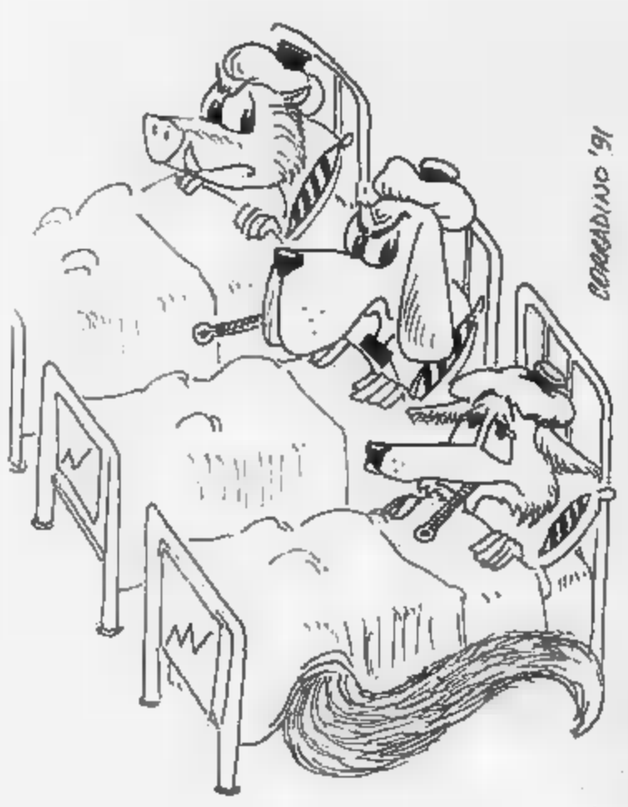
**VARAZZE.** Il mare e le coste sembrano puliti. Resta comunque molto lavoro da fare nella zona Piani d'Invrea, dove la scogliera dovrebbe essere lavata dalle ditte incaricate della bonifica. Restano ancora fermi i tre cumuli di materiale bituminoso che sono stoccati a levante dei bagni Nautilus.

**CELLE.** Percorrendo tutto il litorale, sembra proprio che a Celle non sia successo nulla. Le spiagge sono perfettamente spiaggiate, le cabine ordinate e anche il mare ha un aspetto rassicurante. Anche qui, però, si attende che le ditte governative portino via le tonnellate di sabbia e catrame stoccate sull'area dell'ex ferrovia.

Per quanto riguarda le analisi dell'acqua del mare, la Lega ambiente ha fatto sapere che le condizioni stanno migliorando e che su 13 Comuni esaminati, soltanto Arenzano presenta ancora valori significativi di idrocarburi. Per contro, restano preoccupanti le percentuali rilevate nella sabbia.

Continuano intanto, in tutta la Liguria, le riunioni degli operatori turistici per il rilancio dell'immagine. A Imperia, l'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, ha incontrato i principali rappresentanti della Provincia e dei Comuni rivieraschi: insieme hanno stabilito di assegnare al «Consorzio Sanremo congressi», che fa capo alla «Cooperativa Azzurra» di Diano Marina, la gestione della promozione turistica per l'estate '91.

**Alessandra Zacco**



Prosegue l'emergenza per i numerosi casi di rogna segnalati nell'entroterra savonese, in pericolo l'ecosistema

# Il virus delle volpi adesso minaccia anche gli altri animali

*C'è il rischio che la malattia possa estendersi ai cani da caccia, a lepri e cinghiali*

**FEDERCACCIA: COLPA DELLA SICCITA'**

**SAVONA.** Le volpi che popolano i boschi dell'entroterra savonese sono malate. Interi branchi, stando alle segnalazioni dei cacciatori, sono stati colpiti dalla rogna, una malattia parassitaria che si trasmette attraverso un contatto anche indiretto e che se non curata può portare alla morte dell'animale. Parecchie volpi sono state viste completamente prive di pelo e con i corpi segnati dalle croste: i segni inconfondibili attraverso i quali si manifesta la malattia. Per i cacciatori si tratta di segnali preoccupanti. C'è il rischio che la rogna possa estendersi anche ad altri animali: ai cani domestici, ad esempio, che vengono utilizzati nelle battute di caccia o che difendono le case coloniche. O alla stessa selvaggina.

Lo scorso anno nei boschi alle spalle di Savona, i cacciatori hanno trovato la carcassa di un cinghiale imputridita e segnata dalle croste. I resti dell'animale sono stati poi analizzati dai veterinari della settima Unità sanitaria locale del Savonese. Il responso degli esperti ha lasciato dubbi: il cinghiale era stato colpito dalla malattia probabilmente trasmessagli da una volpe.

Conferma il dottor Salvatore Piacenza, medico veterinario che fa parte della VII Usl e che si è occupato del caso: «E' una malattia che si trasmette con molta facilità. Soprattutto indiretto. Poniamo il caso che la volpe malata si strofini contro il corpo contro la corteccia di un albero. Se successivamente un altro animale si avvicina alla pianta, con tutte probabilità finisce per essere colpito dalla stessa malattia. Quindi tutti gli animali sono a rischio. I cani domestici e quelli selvatici, ad esempio, oppure la selvaggina anche se bisogna fare delle distinzioni. Alcune specie, ad esempio le lepri, sono in pericolo».

Negli ultimi mesi molti cani sono stati uccisi dalla rogna. Si trattava soprattutto di randagi liberati dai padroni nei boschi. Nella vallata di Santuario, alle spalle di Savona, si sono registrati di recente numerosi ritrovamenti. Ma il fenomeno è stato notato anche in alcune località della Valbormida e nell'entroterra di Albenga.

Osserva il dottor Piacenza: «I cani che vivono liberi nei boschi sono i più esposti al rischio. Invece corrono pericoli minori i cani domestici perché possono essere curati. Se un animale viene sottoposto alle terapie previste in tempo, guarisce dopo poche settimane. Bastano cinque iniezioni per rimetterlo in sesto».

L'allarme è dunque diffuso. Soprattutto negli ambienti venatori. I cacciatori temono che anche la selvaggina possa essere stata contaminata e che il caso del cinghiale trovato lo scorso anno non sia isolato. Ma le preoccupazioni riguardano anche l'ecosistema. Le volpi non mangiano solo le galline. Cibandosi di roditori, ne regolano la proliferazione garantendo un giusto equilibrio nell'habitat boschivo.

**Claudio Vinercati**

Tradizionale appuntamento al Prolungamento di Savona dal 5 al 21 luglio

# Chiambretti presenta il Festival

*Tavole rotonde ■ spettacoli musicali. Tra gli ospiti gli Inti Illimani, Grazia Di Michele, I Big Fat Mama. Numerose serate dedicate al ballo liscio. Dibattito con Arbore, Ricci ■ Nanni Moretti*

**SAVONA**

Renzo Arbore, Antonio Ricci, Gli Inti Illimani e Grazia Di Michele alcuni fra gli ospiti di prestigio del festival dell'Unità di Savona, in programma al Prolungamento dal ■ al 21 luglio.

La manifestazione verrà presentata ufficialmente il 1° giugno, con la partecipazione straordinaria di Piero Chiambretti. Al comico sarà affidata l'intervista a Walter Veltroni, responsabile del settore Cultura e telecomunicazioni del pds e la presentazione degli ospiti del festival provinciale.

Spiega Luca Becca, uno degli organizzatori della manifestazione: «Quest'anno il festival propone un programma di musica, spettacolo, intrattenimento e dibattito costruito intorno ■ mondo delle telecomunicazioni che avrà come protagonisti alcuni fra i mi più celebri del mondo dello spettacolo e, in particolare, della televisione».

Quest'anno uno spazio particolare sarà dedicato alla musica, serie di concerti gratuiti che avranno protagonisti artisti internazionali, ma anche gruppi emergenti.

L'appuntamento più atteso ■ quello del 13 luglio con gli Inti Illimani. Il mitico gruppo cileno che ha «imperversato» nelle classifiche ■ vendita internazionali negli Anni 70 tornerà a Savona dopo dieci anni, per partecipare al primo concerto italiano dopo la fine della dittatura. L'esibizione del gruppo cileno sarà seguita dalla lettura di liriche di poeti sudamericani.

Il comico Piero Chiambretti, che condurrà il 1° giugno lo spettacolo di presentazione del Festival - visto da Brunetti

Il ■ luglio, invece, sul palco centrale ■ esibirà la cantautrice Grazia Di Michele, che ha partecipato con buon successo di critica all'ultimo Festival ■ Sanremo. Al bar Cubano suonerà per 5 sere consecutive il gruppo genovese dei «Latin Beat», specializzati nel repertorio a noi ritmi sudamericani. Il 6 luglio è previsto il concerto dei Big Mama blues ■ il 10 l'esibizione della «Jazz Ambassadors big band», guidata dal pianista Riccardo Zegna. Il 12 no «Artur Miles e blue shakers» e il 15 sarà gruppo piemontese emergente dei «Loscomobiles».

Il 20 e il 21, infine, è previsto il recital della cantante Barbara Raimondi di Loano che si esibisce tutte le al «Movida».

Nutrito anche il calendario degli appuntamenti di liscio. L'esordio è per Enrico Musiani ■ 5 luglio, cui seguiranno l'orchestra di Franca Lai, il 17 e i «Baroni liscio» il 18. ■ 19 luglio, inoltre, ■ prevista serata «disco» la radio savonesi. «Abbiamo cercato di accontentare i gusti più diversi - dice Becca - tenendo conto del grande pubblico del festival».

Grande attesa anche per i personaggi dello spettacolo che sfileranno sul palco centrale del Prolungamento, per parlare di tv e comunicazione. E' prevista la partecipazione del regista Nanni Moretti, del produttore cinematografico Vittorio Cecchi Gori e del critico Lino Micciché.

Per la televisione parteciperanno Renzo Arbore, Antonio Ricci, autore della maggior parte dei programmi Fininvest e Michele Guardì della Rai. Per i programmi televisivi «politici» parleranno Giuliano Ferrara, Michele Santoro e Gian Paolo Pansa.

**Ermanno Branca**

## STASERA AL CINEMA

**Chiabrera** — **La congiura dei Sanpietrini**
tel. 820.409
Ore 21
Lire 25.000-16.000

**Aud.**
Tel. 850.523 — OGGI RIPOSO

**Astor** — **Suore in fuga**
tel. 824.588
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 - 22,30. Lire 9000/6000
*di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

**Diana 1** — **Bella bionda... e dice sempre sì**
Tel. 825.714
Orario: 16,30/18,30/20,30 - 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
*di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

**Diana 2** — **Amleto**
Tel. 825.714
Orario: 16,45/19,20 - 22 ult. spett.
Lire 9000/6000
*di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

**[illegible]** — **Le [illegible] Luiù**
Tel. [illegible]
Orario: 16,30/18,30/20,30 - 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
*di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Luiù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

**[illegible]** — **Stasera a casa di Alice**
Tel. 388.322
Orario: 20,15/22,30 ult. spett.
Lire 5000
*di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo è ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**[illegible]ly** — **Orgasmo bestiale**
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 - 18,30/21 - 22,30 ult. spett.

**[illegible]** — OGGI RIPOSO
Tel. 850.542
Orario: 20,30
Ingresso libero

**Colombo** — **Bella, [illegible]... e dice sempre sì**
Tel. 40.283
Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
*di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

**Ritz** — **Cyrano de Bergerac**
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30
fest. 16
Lire 8000/6000
*di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

**Ambra** — **Edward, [illegible] di [illegible]**
Tel. 51.419
Or.: 20,10/22,20 - Fest. 18,30/16. L.7000/4000
*di Tim [illegible]on con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato un androide dolce e sensibile, anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissimi coltelli N.V. 1h 40' **Fantastico**

**Astor** — **Poliziotto alle elementari**
Tel. 50.997
Orario: 18,30/22,30
Fest. 16,30
Lire 7000/4000
*di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, [illegible] Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una [illegible] trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Cristallo** — **Brian di Nazareth**
Tel. 52.654
Orario: 21
Lire 4500/3000
Ult. spett.
*di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — [illegible]os: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce [illegible]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Teatro Leone** — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 5000

**[illegible]** — **Volere volare**
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
*di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 35' **Commedia**

**Ondina** — **Risvegli**
Tel. 892.200
20,15 lire 6000/4000
22,30 lire 8000/5000
*di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fulgidamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

**Loanese** — **Ultrà**
Tel. 668.951
Orario: 18/22
Lire 8000/5000
*di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

**Perla** — **Un poliziotto alle elementari**
Tel. 668.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
*di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**[illegible]**
**Lux** — OGGI [illegible]
Tel. 564.505
Orario: [illegible] spett. unico
Lire 4500/3000

**[illegible]**
**Comunale** — [illegible] CHIUSO
Tel. 647.023

**[illegible]**
**[illegible] 1** — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 97.249.

**Verdi 2** — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 97.249.

**[illegible]**
**Valleggia** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 581 492
Orario: 21 fest. 16/17
Lire 3300/3000

## STASERA IN PROVINCIA

**[illegible] MARINA**

Riapre [illegible] il «Ju-Bamboo»

Concerto ■ apertura della stagione per il music live «Ju-Bamboo» sulla passeggiata degli artisti ad Albissola Mare. Questa sera concerto degli «Hangry Penguins». Domani sera esibizione «live» del gruppo savonese «Paris age» (apertura ore 22,30).

**CERIALE**

Suona il pianista Barabino

Mauro Barabino, ■ pianoforte, è il protagonista oggi e domani sera all'Eze jazz club ■ Cariale. Con Barabino ci saranno ospiti musicali a sorpresa. Giovedì prossimo l'Eze jazz club ospita il concorso «Note di Notte» di Radio Onda Ligure e La Stampa.

**LOANO**

Si balla il liscio al Manhattan

Ballo liscio e moderno con musica revival dal vivo questa sera alle 21 al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa ■ Loano. L'orchestra ■ [illegible] è quella dei «Cotton club». Ballo liscio con orchestra anche al dancing «Saitta» in piazzale Marconi.

**SAVONA**

Film d'autore al Filmstudio

«Stasera a casa ■ Alice» con Carlo Verdone, Ornella Muti e

Sergio Castellitto è in programmazione ancora questa sera al Filmstudio in piazza Diaz a Savona (ore 20,30 e ore 22,30). Da domani sino a lunedì in prima visione «Ho affittato un killer».

**SAVONA**

Replica il Medical Mystery Tour

Replicherà questa sera alle 21 al teatro «Chiabrera» ■ Savona ■ spettacolo «La Congiura [illegible] San Pietrini» allestito dai medici savonesi del Medical Mystery Tour iniziativa dello Zonta club.

Stasera alla Domus la rassegna dedicata al teatro amatoriale

# Dilettanti in scena a Finale

*Il primo appuntamento con la compagnia «La Torretta» che presenta la commedia «L'uomo che sorride». Il programma si chiude il 25 maggio*

**FINALE L.** Doppio appuntamento, domani sera, per gli amanti del teatro brillante ■ della musica tradizionale del Cuneese a Finale. Al «Domus» ■ salita del Grillo, seconda serata la [illegible]gna dedicata al «teatro amatoriale». All'Angelino invece concerto del gruppo «Senhal» organizzato dalla biblioteca ■ dall'associazione «Amici del teatro Sivori».

La compagnia «La Torretta» di Savona propone ■ commedia brillante in 3 atti «L'uomo che sorride» di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti (ore 21,15). La prima rappresentazione del ciclo si è svolta sabato. La compagnia degli «Zanni» di Pietra ha presentato «Benana Flambèe» che ha fatto registrare un grosso [illegible] di pubblico.

Il ciclo dedicato al teatro amatoriale si conclude il [illegible] maggio la «Commedia d'Amore» di Roberto Zago, un'opera brillante in due atti proposta dalla Compagnia teatrale Vadese. I biglietti sono in prevendita tutti i giorni, escluso i festivi, dalle 17 alle 19 presso il teatro «Domus» (posto unico lire 10 mila).

Commenta Riccardo Sfriso circolo Anspi-Finarin che organizza la rassegna con il patrocinio Comune ■ Finale Ligure, assessorato al turismo: «Considerando che ■ tratta di esperienza amatoriale dobbiamo essere molto soddisfatti del risultato. Ancora volta però non ha risposto la città ■ Finale Ligure ma abbiamo avuto un buon riscontro di pubblico da tutta la provincia. La rassegna è stata una piccola invenzione di fine stagione. Volevamo dare la possibilità di proporsi in pubblico a gruppi e compagnie locali che hanno dato vita a laboratori teatrali con molti sacrifici. Il prossimo anno ripeteremo questa rassegna sperando di poterla ampliare».

Conclude Sfriso: «Il bilancio della stagione è soddisfacente sia per il teatro dialettale che per l'operetta. Il teatro Domus, in più di una occasione, ■ è dimostrato una struttura all'altezza della situazione». Il 1 giugno, il circolo Anspi-Finarin proporrà ancora «Finale Canta», una rassegna canora per giovani talenti che sarà riproposta a fine luglio in piazza San Giovanni Battista a Finalpia.

Per gli appuntamenti di «Mu[illegible] ■ dialogo» il teatro Angelino di Finalpia ospita domani (ore 21) il concerto gruppo «Senhal» composto da Lucia Norbiato (violino), Silvio Peron ■ Gianrenzo Dutto (organo).

Dicono gli organizzatori biblioteca: «Il nostro ciclo è dedicato alla occitana, breve ma di particolare interesse se si pensa al fatto che in questa musica permane parte della cultura di molti secoli fa che dalla lingua d'Oc si diffuse, secolo scorsi, in molte regioni d'Europa».

Il gruppo «Senhal» suona musiche tradizionali Cuneese ■ brani composti dagli stessi musicisti con l'utilizzo prevalente di strumenti tipici della tradizione delle valli di Cuneo come la fisarmonica e il violino.

**Augusto Rembado**

## STASERA [illegible] TELEVISIONI LOCALI

### Telestar

11,30 **Pensioni...** problemi!
15,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** novela
14,30 **Lo scrivo del Sud**
15,45 **Zaffiro e acciaio,** telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti,** telenovela
18 — **World Sport Special**
18,50 **provinciale,** telenovela
19,40 **Brillante,** novela
20,30 **I [illegible]ll del Kansas,** film
22,15 **Tg Sera**
22,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **Lo scrivo del Sud**
1 — **Taxi,** telefilm

### Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi,** novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

### Telecupole

11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Articoli oggi**
13,30 **L'albero della mela**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Tg 4 flash**
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg 4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 [illegible]**
20 — **Medicina 33**
[illegible] **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Motori non stop,** rubrica di motori
22,45 **[illegible]kat**
23,20 **Film**
1 — **Tg 4 notizie**

### Canale 7

11,45 **Piccola [illegible],** cartoni
12,35 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei,** telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Mi chi ha [illegible]ito questo bebè,** film
16,30 **Superclassic's [illegible]**
17 — **Piccola Nell,** cartoni
17,30 **Bill Cosby show,** telefilm
18,30 **Felicità dove sei,** telenovela
19,30 **Bill Cosby show,** telefilm
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Il governante,** tv movie
22 — **Donne oggi,** rubrica
22,35 **L'uomo [illegible] viene [illegible] lontano,** film
0,15 **Brivido e avventura,** telefilm

### Primantenna

11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgp**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della [illegible]**
22 — **Sanford and Son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima sera**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

### Telesatar

11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacé,** [illegible]
13 — **Zoom,** attualità
13,30 **Barney Miller,** telefilm
15 — **Cinerama**
15,30 **Tv shop**
16 — **Lotta per la vita,** telefilm
16,50 **Ma[illegible] Glacé,** [illegible]
19,30 **Zo[illegible]** attualità
21 — **I mercanti di sogni,** tv movie
23,30 **Zoom,** attualità

### Sardegna uno

8 — **Il piccolo detective,** cartoni
8,30 **Marta,** telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana,** telenovela
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Maria,** telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times,** telefilm
17,30 **Il piccolo detective,** cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana,** telenovela
19,30 **Good times,** telefilm
20 — **Bill Cosby show,** telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **A occhi aperti,** a cura di G. Mela
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Lo zibaldone,** rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

### Tcs

14 — **Incatenati,** telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste,** novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today,** replica
19,30 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Film**
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Fish eye**
23,45 **Film**

### Telesanremo

8 — **Marron Glacé,** telenovela
10 — [illegible]
10,30 **Monkees,** telefilm
11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinzona,** a cura di P. Lingua
14 — **Monkees,** telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé,** telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Monkees,** telefilm
20,30 **Elschad,** telefilm
21,30 **Motori,** rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
22,30 [illegible]
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30 **Fifty fifty,** telefilm
0,30 **Lotta per la vita**
2 — [illegible] non stop

### Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Pomeriggio**
14,15 **G. B. Bonsai,** rubrica
14,30 **Telefilm**
16,30 **Il segreto,** teleromanzo
17,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
18,20 **Zoom Tg Pomeriggio,** notiziario (24)
19,33 **Pagina sportiva**
19,40 **Rubrica**
20,05 **La mia vita per te,** teleromanzo
20,45 **Il segreto**
21,50 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,10 **Bella si diventa**
23,15 **Zoom Tg [illegible]**
23,45 **Okay Motori**
0,30 **Telefilm**

### Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pensione, Hurricane Polimar,** cartoni
11 — **Shopping center**
15 — **Oro,** a cura della Galleria Montecarlo
15,30 **E' proibito ballare,** telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash ragione**
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Pronto onerevole?**
22,50 **L'opinione,** a cura di U. Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

## GENOVA

**TEATRI. Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Re cervo, di Carlo Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 15, lire 32.000/22.000; **Carignano:** I carteggi di Plinio Guidoni, regia Patrizia Pasqui, ore 21, lire 11.000 / 10.000 / 9000 **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il talò delle vanità; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo ■** Green card-Matrimonio di convenienza; **Gratticiolo:** La came; **Instabile:** Turnè; **Luxe:** Il silenzio degli innocenti; **Martin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale ■** Caldo soffocante; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Erika anni [illegible]6 letto; **Centrale ■** Anal sexual heights - Portali anche l'amico; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** La stazione. **CAMPOMORONE: Ambra:** Proiezione di diapositive sull'Antartide. **NERVI. San Siro:** Zio Paperone... **CINECLUB: Amici del cinema:** Cattiva compagnia; **Fritz Lang:** La [illegible] Russia; **Lumière:** I cortometraggi inediti di Krzystof Kieslowski; **Movie club:** Il decalogo 9 e 10; **Nickelodeon:** Darkman.

La Promozione di basket si deciderà nelle ultime 4 giornate, ricche di scontri decisivi

# Playoff, volata mozzafiato

*Le savonesi Geas e Green World Cestistica all'assalto di Sarzana e Athletic Genova, attuali leader della classifica*
*Buscaglia: «La saldezza di nervi avrà un ruolo determinante». Sibilio: «Ci proveremo, sono già contento così»*

**SAVONA.** I playoff del campionato di Promozione maschile entrano nel vivo. Domenica infatti si giocherà l'ultima giornata del girone d'andata, che potrà fornire valide indicazioni sulle tre candidate che otterranno l'accesso alla B. A lottare ci sono anche Geas e Cestistica Green World: le due squadre in piena corsa per centrare il ghiotto obiettivo, anche se la compagine del presidente Sibilio ha gettato al vento una splendida occasione, perdendo ai supplementari il match interno con il Sarzana.

Ma tutto può succedere, come afferma il direttore sportivo del Geas Umberto Buscaglia: «Tutte le partite dei playoff sono da considerarsi incontri a eliminazione diretta. Troppi sono i fattori che condizionano queste partite, a cominciare da quello nervoso. L'emozione che si riscontra in questa fase non è paragonabile a quella della regular season. Comunque non possiamo lamentarci per quest'inizio: domenica abbiamo superato l'Alcione alla fine di una gara thrilling, giocata punto a punto».

Ma in fatto di emozioni nessuno è riuscito a battere la Cestistica, che ha sciupato un'occasione d'oro perdendo in casa, allo scadere del primo tempo supplementare, contro il Sarzana. Afferma il giocatore Diego Gatto, uno dei titolari della squadra di Sabatino: «Dobbiamo davvero rimproverarci, per aver perso una partita così importante. A cinque secondi dalla fine avevamo un vantaggio di due lunghezze, ma incredibilmente abbiamo lasciato effettuare un tiro da 3 punti a un avversario. Siamo stati ingenui: potevamo commettere fallo, rischiando i due tiri dalla lunetta che, se trasformati entrambi, ci avrebbero al massimo portato al secondo supplementare. Peccato, soprattutto alla fine squadra dovesse fallire la promozione per un incontro che avevamo saldamente in mano».

Già, ma quali sono le speranze per le savonesi? Difficile pronunciarsi anche se le prime indicazioni sembrano esserci. Buscaglia: «Io penso che la mia squadra si giocherà il terzo posto. Genova e Sarzana sembrano aver preso il largo. Comunque andranno a finire le cose, non resta che tributare un plauso alle due compagini savonesi che hanno contribuito a tenere alto il morale degli appassionati, in un anno che ha visto la retrocessione dalla D del Riviera, e la promozione dell'Alassio Vogue Sposa in C.

Il Geas, partito con particolari ambizioni, è riuscito a conquistare d'autorità l'accesso ai playoff. La squadra è base soprattutto sulla forza del collettivo che riesce a sopperire alla mancanza di nomi di rilievo. La Green World, dopo quanto fatto vedere nella prima fase, è brava candidata a uno dei tre posti al sole. Afferma il presidente Giovanni Sibilio: «La squadra ha sempre giocato bene. La sconfitta di martedì può avere complicato ma non definitivamente compromesso le speranze di qualificazione. Certo non dobbiamo commettere altri passi falsi. In quattro giornate può accadere ancora di tutto».

[g. o.]

## SANREMO, ... SENZ'ANIMA?

**SANREMO.** Dopo aver dominato il girone della regular season il Sanremo considerato tra le favorite playoff. L'autorevolezza la quale la compagine di Elio Prato aveva condotto la prima fase aveva indotto a pensare che i biancoverdi potessero continuare alla grande. Finora non è stato così: il Sanremo ultimo nei playoff e nel turno di domenica ha accusato una grave sconfitta in casa con l'Athletic. Fine delle speranze? Sembra sì a guardar la classifica, c'è considerare che ci sono ancora 4 turni. La squadra del resto è ben impostata, giocatori buon livello quali il play Giovanni Amato e il pivot Alberto Berchiolli. Il presidente Giorgio Paganini è comunque soddisfatto: «Non posso rimproverare nulla ai ragazzi, che hanno disputato ottimo dominando la prima fase. Certo, I playoff sono un'altra cosa: l'emozione può giocare brutti tiri». La partita con l'Athletic del resto è stata combattuta, solo nel finale la squadra di casa ha dovuto cedere. Ma i biancoverdi sono apparsi in salute e tutto fa ben sperare per i prossimi turni. Match chiave domenica col Sarzana: una vittoria (auspicata anche dalle savonesi) rilancerebbe la squadra di Paganini. Il trainer Prato: «Un incontro delicato, da giocare con la massima attenzione. Del resto è evidente che con il Sarzana ci giochiamo non solo una partita, tutta la stagione». [g. o.]

## QUATTRO TAPPE ... LA SERIE D

**Terza giornata (19 maggio)**
Athletic Genova-Geas Savona
Vbc Sanremo-Sarzana
Green World-Alcione Rapallo

**... giornata ... maggio)**
Geas Savona-Sarzana
Green World-Athletic Genova
Vbc Sanremo-Alcione Rapallo

**Quinta giornata (1-2 giugno)**
Sarzana-Green World Cestistica
Athletic Genova-Sanremo
Alcione Rapallo-Geas Savona

**... giornata (8 giugno)**
Sarzana-Vbc Sanremo
Geas Savona-Athletic Genova
Alcione Rapallo-Green World

**Classifica attuale:**

| | |
|---|---|
| Athletic Genova e Sarzana | punti 8 |
| Geas Savona e Alcione Rapallo | punti 6 |
| Vbc Sanremo e Green World | punti 4 |

Le prime tre saranno promosse in serie D

## ... A ANCHE L'ALCIONE

La Promozione maschile ha vissuto mercoledì serata decisiva: il posticipo dell'incontro Green World Cestistica e aveva infatti inizialmente incompleto il turno, e si attendevano molte indicazioni dall'incontro di Via delle Trincee. La partita è stata avvincente, Sarzana che solo a cinque secondi dal termine ha acciuffato la possibilità di andare al supplementare con un tiro da tre punti, e bersaglio, di Landolfi. «Passata la paura, abbiamo legittimato successo con un supplementare costantemente in avanti, chiudendo sull'84-77. Ora il nostro ritorno è sicuramente più agevole, con due incontri in casa su tre» affermano alla corte presidente Simonelli.

Sembrano confermate impressioni della vigilia, che davano favorite le squadre provenienti dal girone genovese e spezzino. Unica sorpresa, il Geas di Umberto Buscaglia. proprio a Genova, domenica alle 11, si deciderà promossa, Athletic-Geas. I genovesi di «Cicci» Assandri, personaggio conosciutissimo del basket nazionale, sono i favoriti del girone finale e dovrebbero trare soverchie difficoltà nell'approdare alla serie superiore.

Lì ha definitivamente rilanciati il successo di misura ottenuto Sanremo: qui è fondamentale vincere una partita in trasferta, soprattutto nei playoff finali. «Occorre comunque dire che scandiamo sempre sul parquet con modestia, sottovalutare nessuno. Tutti dicono che Athletic, Alcione e Sarzana le favorite, ma mi sembra che per ora vi sia molto equilibrio». La prudenza dei genovesi è forse eccessiva, domenica tutto sarà più chiaro.

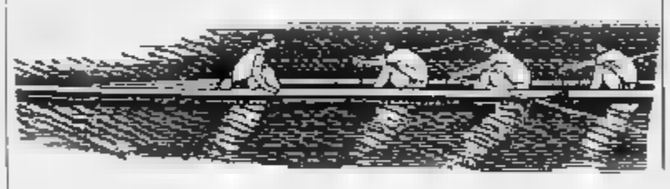
Ancora una trasferta per l'Alcione Rapallo di Giancarlo Modafferi, domenica alle 19 Savona con la Green World. In questo caso, oltre che delicato, è anche un test decisivo: l'Alcione finora non ha completamente convinto e, anche se dispone di una squadra di notevole levatura, ha dimostrato soffrire gli impegni in trasferta. Occorrerà vedere se quello contro la Geas è stato un semplice incidente di percorso, o qualcosa di più: la Cestistica è certo l'avversaria più malleabile, sarà anche una «guerra» tattica fra Modafferi Massimo Sabatino, due coach fra i più validi a livello regionale.

[g. o.]

Domenica si disputerà, nelle acque davanti alla «Torretta» il Trofeo Presidente della Repubblica

# La festa del Sabazia Falco Motors

*Un'intera giornata dedicata alle gare di canottaggio canoa olimpica: in gara tutti i migliori atleti liguri e parecchi specialisti del Nord Italia. Una disciplina in forte espansione. Programma e favoriti della manifestazione patrocinata da «La Stampa»*



**SAVONA.** Sport dell'acqua protagonisti. Dopo i successi ottenuti da pallanuoto e nuoto sincronizzato, spetta a canottaggio e canoa olimpica catturare l'attenzione degli sportivi. Domenica è in programma, dinnanzi alla «Torretta», il 12° Trofeo Presidente della Repubblica organizzato dalla Sabazia Falco Motors in collaborazione col Comune e La Stampa. La manifestazione si protrarrà per tutta la giornata avendo inizio alle 10,30 con le gare di canottaggio. Proseguirà dalle 14,30 alle 17,30, con un nutrito programma riservato alla canoa.

Parteciperanno alle gare i nomi più famosi della canoa ligure che renderanno omaggio alla Canottieri Sabazia, una delle più antiche società italiane, da sempre punto di riferimento del remo ligure. La società del presidente De Gregori compie 66 anni di vita, anche se la scelta della sezione canoa risale al '61, quando è seguito di un'iniziativa promozionale della Federcanottaggio arrivarono, novità per quei tempi, una serie di kajak-scuola per far conoscere ai giovani i segreti di questa affascinante disciplina.

Il Premio Presidente Repubblica è nato nell'80 e si è subito inserito nelle manifestazioni d'élite. A giocare ruolo da protagonisti dovrebbero esproprio gli atleti casa, che da alcuni anni stanno collezionando grandi soddisfazioni. Tra i favoriti Andrea Blasi, Stefano Gnemmi, Cristina De Gregori, Lucia Briatore e Mario Caruggi tutti plurivincitori di gare nazionali. Ma non vanno tralasciati tra i giovanissimi Claudio Checcucci, Sergio Dessi e Roberto Gnemmi, portacolori di un vivaio espansione.

A contrastare questo dominio saranno atleti di società provenienti ogni parte della Liguria, oltre che da altre regioni. Nell'albo d'oro è proprio la Sabazia ad aver collezionato il maggior numero di vittorie (6) seguito dalla Polisportiva Verbania (4). Nel corso della giornata sarà assegnato anche il Memorial Paolo Badino in ricordo del presidente scomparso 4 anni fa. Alla società proveniente da più lontano andrà invece il Trofeo Città Savona.

La manifestazione costituisce anche il primo appuntamento della stagione, dopo il lungo periodo d'allenamento trascorso in palestra per potenziamento muscolare alternato ad attività natatoria in piscina, sci di fondo su lunghi percorsi. Le iscrizioni aperte fino a domenica mattina.

Dice il presidente Ruggero De Gregori: «Pensiamo di catturare un buon pubblico. La cornice in cui si svolgeranno le gare è suggestiva, contribuirà ad aumentar lo spettacolo. Il numero di adesioni conforta fa ben sperare per la riuscita di questa edizione». Confortevoli le cifre relative ai praticanti, in costante aumento: del resto la disciplina deve sottostare agli angosciosi problemi d'impianti che travagliano altri sport.

Ancora De Gregori: «La nostra una specialità completa, a stretto con la natura. Ma è anche uno sport che fortifica il carattere, abituando sacrificio. Oltre ad andare in canoa è necessario praticare duri allenamenti. Sarà per tutti questi elementi che la nostra è una disciplina in forte espansione». Su questo non c'è dubbio, visto il numero dei partecipanti alle gare Savona che vedranno al via tutti gli specialisti liguri, i quali sulla dovrebbero la meglio sugli atleti delle altre regioni.

**Guglielmo Oliveto**

Belle prestazioni anche per gli atleti del Ponente alla manifestazione internazionale organizzata dal Genova Nuoto

# Il «Selesta» laurea anche Ghilli e Morando

*Lo Junior imperiese e l'Esordiente dell'Amatori vincitori al meeting di Rapallo*

**RAPALLO.** Coltivare l'orticello sarà comodo e rassicurante, è solo quando ci si confronta con i «big» nuoto che le medaglie luccicano di gloria. Ben vengano dunque meeting di richiamo nazionale e una spolverata di internazionalità, come il trofeo Selesta organizzato dal Genova Nuoto. Domenica anche la 12ª edizione è passata in archivio: nel complesso di S. Pietro Novella a Rapallo società genovese è riuscita a portare 681 atleti di 4 nazioni (oltre a club italiani c'erano gli spagnoli del Montjuich Barcellona, gli olandesi del Czm, i francesi del Colmari.

I nostri Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti hanno retto botta contro alcuni dei nomi più prestigiosi panorama italiano e i fortissimi catalani, non a vincitori della classifica per società, dopo anni di dominio delle società lombarde.

Il club ligure meglio piazzato è stato il Multedo 1930, quarto assoluto, forte soprattutto nella categoria Ragazze (1977-78): Valentina Cingi ha vinto nei 200 farfalla, nei 200 misti e nei 200 stile libero; Paola Cavallino nei 100 farfalla, e si è piazzata alle spalle della compagna su 200 farfalla e 200 misti.

I genovesi di Caterina Medicina si messi alle spalle i rivali dell'Amatori Savona. Lucia Tonda ha dovuto inchinarsi alle rivali nei 200 farfalla, piazzandosi solo al terzo posto. la guerra è tutt'altro che vinta: la savonese a Rapallo non era al meglio, distratta da altri impegni anche azzurri.

E il team guidato da Maurizio Divano (8° nella generale) ha ribadito che futuro suo: negli Esordienti A (1978-79) Diego Morando ha vinto 100 rana, prontamente imitato Roberto Pierucci nei 200 misti. Didieu Cavaliera non ha avuto soddisfazione di aggiungersi ai costanei per mera sfortuna: secondo nei 100 farfalla, terzo nei dorso. Bene tra gli Juniores (74-75) Paolo Soro, secondo nei misti e terzo nei 200 dorso.

La Riviera di ponente si è fatte onore anche con l'Imperia 57: innanzi tutti Matteo Ghilli, primo nei 100 dorso Junior, ma anche con Alessio Bartoli secondo nei 100 rana Junior e terzo nella distanza doppia, Alessandro Taroni terzo nei 100 e nei dorso Ragazzi, Chiara Biagini, anch'essa terza nei 100 stile libero.

La Rn Arenzano aveva solo Valeria Damonte in lizza per una medaglia: il secondo posto nei 200 dorso Juniores (75-76) ha significato obiettivo centrato. Da interpretare come buon'auspicio per la giovane leva Nuoto di Albenga il terzo posto Simona Novello nei 100 rana Ragazze.

Le vittorie liguri Assolute portano le firme di Massimiliano Consiglio (Multedo) 100 stile; Lorenzo Beverini (Andrea Doria) nei 100 farfalla e Formentini (Rapallo) nei 200 farfalla. A proposito della società di casa, da segnalare piazzamenti lusinghieri per Rita Baldo, seconda nei 100 crawl Juniores, Danila Aste, seconda nei 100 dorso Esordienti A (79-80) e Laura Macchiavello, settima nel 100 farfalla. Un argento (Marco Coluccio nel 100 stile Ragazzi) e un settimo posto, secondo se si guarda all'anno di nascita (Marcello Toso) anche per la Rn Lavagna.

[d. s.]

Marina Rovera vista da Ghiglione

## SACCHI ... HA NOBILITATO LA ...

Per capire che non van disprezzati anche solo i piazzamenti al «Selesta», basta dare un'occhiata ai vincitori. Il premio per la miglior prestazione tecnica andato a Luca Sacchi, alfiere delle Dds, «prestato» ai Carabinieri. Il mistista ha sparato un 2'02"07 nei 200 da far impallidire gli altri concorrenti: il tempo assume maggior rilievo se si pensa che 24 prima nel meeting di Lecco aveva battuto l'ungherese Thomas Darnyi, il più forte specialista degli anni 90, detentore dei mondiali su 200 e 400 misti. Sacchi si è catapultato in Riviera perché non voleva mancare al Selesta, di cui è un affezionato concorrente. Gli olandesi dell'Uden si sono piazzati al 22° posto ma han portato sul gradino più alto del podio il nazionale Marcel Wouda nei con un tempo più che buono. L'Aniene ha schierato in gran spolvero la quindicenne Francesca Pangaro, già in odore di nazionale e figlia d'arte, seguita da papà Roberto, a pluricampione italiano: la ragazzina ha vinto con estrema facilità 100 e 200 stile libero. Tre vittorie per Elena Morgantini, vincitrice dei Criteria di Desenzano e dominatrice dorso e delfino. Tra i vincitori dei Criteria che si ripetuti, Rumolo nei 100 rana e Laura Balziani nei 100 farfalla.

[d. s.]


## PROVINCIA DI SAVONA

Sono riaperti, presso questo ente, i termini per la partecipazione al pubblico, per titoli esami, a:

**1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO**

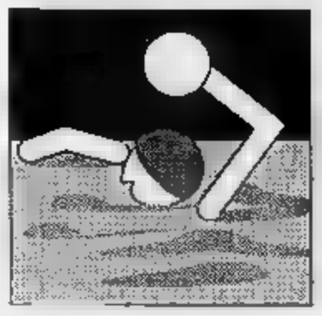
Area Tecnica (Qualifica Funzionale 7ª - D.P.R. n. 347/1983) in organico al SETTORE AMBIENTE.
Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso del diploma LAUREA IN CHIMICA IN CHIMICA INDUSTRIALE.
Le domande di partecipazione, corredate dei documenti richiesti, devono pervenire a questa Amministrazione entro le ore 12 del 12 giugno 1991.
Per informazioni rivolgersi Servizio del Personale - Settore Affari Generali - Via IV Novembre n. 1 - Tel. 019/83131 - C.A.P. 17100 SAVONA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
dott.

Assitalia Agenzia Generale di Savona assume
**ISPETTORE DI PRODUZIONE**
(necessaria esperienza settori vita e danni) per Savona e provincia.
Inquadramento con stipendio, rimborso spese e provvigioni. Possibilità di carriera.
Inviare curriculum a: Savona C.P. 164 o telefonare per appuntamento allo 019/82.19.28 (Signorina). Massima riservatezza.

Azienda macchine alimentari, selezionа
UN
cui affidare esclusiva di. Richiediamo presenza, auto, attitudine al dia- 35. Offriamo in espansione commerciale, garantiamo Lit. 2.500.000 mensili. Se interessati tel. per appuntamento 0523/645.054

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606



Pallanuoto A1: il Savona capolista affronta uno degli impegni sulla carta più comodi

# Rari, derby o allenamento?

*Domani in corso Colombo arriva la Mameli fanalino di coda: Mistrangelo potrebbe dare spazio alle seconde linee per far tirare il fiato ai «big» in vista della finale di ritorno della Coppa Italia, martedì sera contro il Volturno*

La 16ª giornata della regular season propone 5 partite «da tripla» e una senza incognite e si eccettua l'entità della goleada che si prospetta per i padroni di casa: non è difficile individuare in Savona-Mameli la gara scontata, con gli ospiti atterriti dalla sproporzione delle forze e delle ambizioni in vasca. La capolista può ulteriormente allungare dato che altrove si batte per trovare miglior sistemazione nei playoff (Florentia-Posillipo e Canottieri-Brescia), un'ultima chance di qualificazione (Volturno-Recco e Roma-Pescara) o per evitare la A2 (Ortigia-Civitavecchia).

**Savona (28)-Mameli (3).** Piscina Olimpica 17,30, arbitri Di Laurenzio e Meggiora. Un aperitivo per il Savona tra piatto forte e l'altro (oggi Volturno e Coppa Italia) questo derby in tono minore. La Rari è proiettata verso martedì e il retour match col Volturno: con la Mameli Mistrangelo starà attento a non sfiancare le sue bocche da fuoco e metterà e punto gli schemi. «Il 15-12 a S. Maria è rassicurante, ma non ha messo definitivamente a tacere le ambizioni del Volturno - obietta il tecnico a chi già si congratula con lui - e la prudenza deve ispirare le nostre mosse». I due punti coi genovesi potrebbero ufficializzare l'entrata della Rari nei playoff: domani sera una capolista a 30 punti, con Brescia e Recco ancora a 18, sarebbe matematicamente qualificata a 6 turni dalla fine della regular season! E manterrando quest'andatura «impossibile», i biancorossi batteranno ogni record dell'era playoff.

In società e tra la tifoseria, l'idea di terminare le 26 giornate della fase eliminatoria senza neppure una sconfitta stuzzica: neppure il super-Pescara di Estiarte ci riuscì. Mistrangelo invece resta pervicacemente legato al concreto: «Batterci su due fronti è esaltante ma anche faticoso. Per fortuna la nostra rosa fornisce ampie garanzie. Dosare gli sforzi per arrivare ai playoff con ancora parecchia "birra" è indispensabile».

Ben altri problemi assillano i voltresi di Gianni Lastrico, che scendono in acqua esclusivamente per limitare i danni: Ramberti e soci fino a questo momento han rimediato le batoste più sonore ad Albaro e hanno invece offerto prestazioni dignitose in trasferta. I voltresi seguono un preciso filo logico: «Non è col Savona che si decide il nostro campionato e nelle partite con Civitavecchia e Ortigia, le altre partecipanti a una sorta di minitorneo a tre per evitare gli ultimi due posti».

Il gioco dei genovesi si affida quasi esclusivamente agli estri di Ramberti e agli sprazzi di Sprok, attaccante magiaro di seconda mano. Rak, venticinquenne portiere jugoslavo, fa quel che può dietro a una difesa tutt'altro che impenetrabile. Lunghissimo l'elenco degli assenti sull'una e sull'altra sponda: Gagliardo, Stefano Di Nola e Musso hanno passati quest'anno alla Mameli; Averaimo, Bovo e Milat sono arrivati da Voltri.

**Volturno (14)-Recco (18).** S. Maria Capua Vetere 17,30; Grosso e Zerbini. E' la trasferta peggiore che potesse capitare ai biancocelesti in questo delicato momento. I campani sono inferociti per quanto successo (ritengono di essere stati penalizzati dagli arbitri Gervasi e Tenenti) e martedì (il Savona ha impartito loro una lezione di gioco e stile), sentono sfuggire tutti gli obiettivi della stagione, dall'ingresso nei playoff alla Coppa Italia. Dato che lo sponsor Synthesis ha sganciato un buon numero di milioni (vedi gli acquisti dei «nazionali» Trapanese e Zizza), che si è dato il benservito a Polic un mese fa, il nuovo tecnico e vecchio d.s. Notarangelo ha l'obbligo di non fallire quest'ultima opportunità. Ma il Recco non è meno in crisi dei locali: la squadra parte stamattina per la Campania cercando di lasciarsi alle spalle la rabbia dei tifosi e le polemiche interne. I punti dolenti sono la sostanziale incomprensione tra i due stranieri e il resto della squadra, la scarsa fiducia nel giovane portiere Vio.

**Altri incontri.** Ortigia (5)-Civitavecchia (4): Cittadella 15,10; De Stefano e Coppola. Diretta su Rai3 di tutta la gara. Le altre iniziano alle 17,40 e vanno in collegamento radiofonico diretto con «Il campionato di pallanuoto» alle 18,30. Sono Canottieri (18)-Brescia (18): Scandone; Petronilli e Pinato. Florentia (21)-Posillipo (20): Ballariva; Clara e Capodicasa. Roma (14)-Pescara (17): Foro Italico; De Meo e Vassalli.

**Danilo Sanguineti**

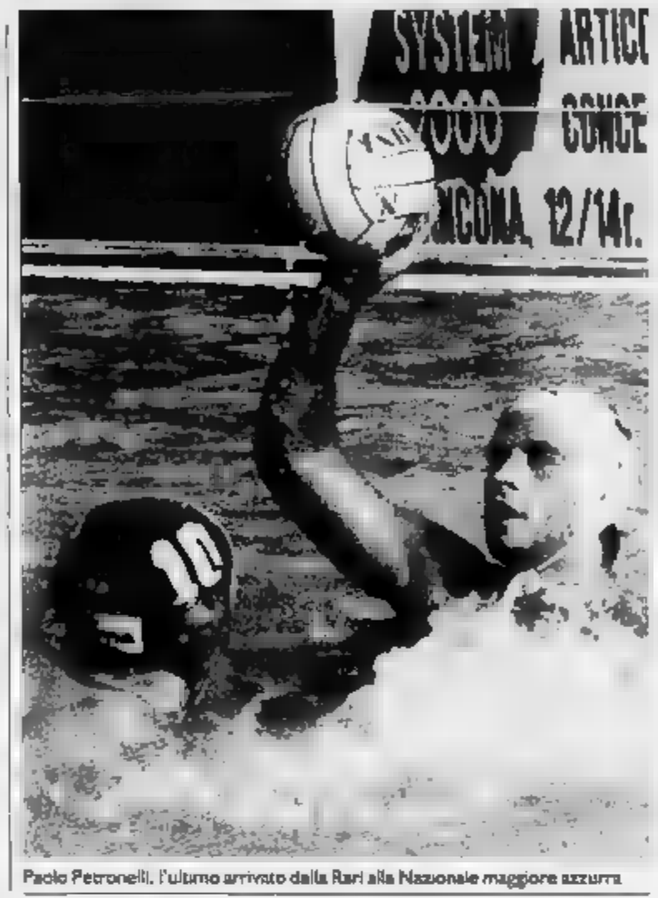
## CAMOGLI E NERVI AL VARCO DELLA A2

Nessuno si illuda: ma la A2, dopo la serie negativa del Salerno (un punto negli ultimi 8 incontri), può aprire nuove prospettive interessanti per la liguri Nervi e Camogli. Il calendario è più facili, ma Cipollina e Baracchini, in queste ultime giornate, ci proveranno. In coda son dolori: il Bogliasco non ingrana, il Sori è a corrente alternata e la Mameli si avvicina. Domani tutte le gare alle 16.

**Catania (24)-Camogli (18).** La Playa; arbitri Piochetto e Violi. Scontro al vertice, con i bianconeri che devono sconfiggere il mal di trasferta: sempre concreti e Lavagna, Perini e C. e perdono nelle altre vasche. E' a Albaro, Salerno, Caserta, Roma, Bogliasco: e a Catania? Baracchini: «Per i playoff siamo in ritardo, ma gli ultimi risultati ci devono spronare a non mollare proprio ora. Due uomini in più e saremmo da primi posti: ma il problema vero rimangono gli allenamenti, non disponendo di piscina siamo costretti e chieder ospitalità». Il Camogli il prossimo anno punterà certamente alla A1, «Boschetto» permettendo.

**Nervi (19)-Triestina (12).** «Massa»; Alfieri e Wirz. I genovesi sono ormai a un punto dalla seconda posizione, il match dovrebbe sostituire poco più di una formalità. «Le nostre chance le giocheremo a Caserta, Catania e all'ultima giornata e Salerno: può notare, tutti gli incontri decisivi in trasferta, quindi il nostro compito è molto impegnativo» dicono alla corte del presidente Ravina.

**Le altre.** Spareggi-salvezza per le liguri: Bogliasco (9) favorito le Fiamme Oro (4), incertezza fra Anzio (12) e Sori (11). A Bogliasco dirigeranno Aglialoro e Dolci; ad Anzio, Merola e Dionoro. Chiusa con Caserta (19)-Como (18) diretta da Leonardi e Carioti e Lazio (17)-Salerno (20) affidata a Ricci e Tedeschi. [g. s.]



Paolo Petronelli, l'ultimo arrivato dalla Rari alla Nazionale maggiore azzurra

Volley: le ragazze dell'Albisola favorite in casa con il Cffs

# Il S. Pio X ci prova

*Per la C2 i loanesi sul campo dell'ormai promosso Varazze mentre il Carcare chiede due punti al S. Martino. Le ragazze del Quiliano giocano a Lavagna*

**SAVONA.** Ultimo battute per i campionati di volley. Archiviato il torneo di C1 maschile e la splendida promozione del Salvo Albisola, tocca ai tornei di C2 e D dominare la scena.

**C2 maschile.** Il capolista e già promosso Varazze affronta il S. Pio X Loano in un incontro di cartello. La squadra di Rossi è al secondo posto, ma deve guardarsi alle spalle dagli assalti di Primavera Imperia e Olympia Voltri, che seguono a due sole lunghezze. Afferma il presidente dei loanesi Rossi: «Una partita difficile per noi, contro una squadra che ha dominato il torneo. Non ci resta che sperare in una buona giornata della nostra formazione». Pur da tempo promossa la formazione varazzina, che deve sempre risolvere i problemi di impianto, non ha intenzione di regalar punti a nessuno e vuol concludere alla grande il torneo. Anche Carcare (20)-S Martino (20) si presenta con la speranza di entusiasmare. Le due formazioni han giocato un ottimo torneo ed è difficile indicare un favorito di questa partita. La giornata è completata dagli incontri Recco (16)-Primavera (30); Levanto (10)-Ideal (28); Week Point (8)-Olimpia (30).

**C2 femminile.** Trasferta proibitiva per il S. Pio X Loano, impegnato sul parquet della capolista Nuvolacavi. I genovesi non concedono grazie sul loro terreno ma la squadra del presidente Rossi è intenzionata a fare loro lo sgambetto. In casa invece l'Albisola contro il Cffs, in una partita che vede favorite la padrone di casa, sia altro che per emulare le gesta dei maschi. Il fanalino Quiliano è ospite del Lavagna: difficilmente sarà l'occasione per aggiungere due punti a una magra classifica. Completano il quadro Mater (10)-Av Bisagno (14) e Primiale (20)- Arcobaleno (22).

**D maschile.** Ancora turni alla conclusione del torneo, giunto alla nona di ritorno. In questo turno riposa il fanalino Sabazia, che non ha ancora ottenuto alcuna vittoria. Il Primizie Ceparana (22), terza in classifica, affronta il Colombo (18) in una partita che si preannuncia molto combattuta.

**D femminile.** Sogni svaniti per il Savona, terzo a 26 punti. Domani in casa affronta la Fabianese (12) ma può più sperare di raggiungere le ormai promosse Busalla e Carcare. Quest'ultimo affronta il Masone in trasferta.

[r. p.]

## LE RIMES-MIGLIOLO DI CARCARE

**CARCARE.** C'è grande soddisfazione nelle file dell'Avis Pallavolo Carcare. Quattro giovanissime atlete, classe '81, hanno ottenuto prestigiosa vittoria aggiudicandosi il primo posto al torneo interregionale di minivolley disputato nella palestra di Sampierdarena. Francesca De Micheli, Alice Franchiello, Elisa Franco ed Erika Marini, tutte carcaresi, frequentano la quarta elementare e alcuni anni si dedicano con passione e tenacia a questa disciplina che in Val Bormida sta avendo notevole rilancio. Grande la soddisfazione: era la prima volta che disputavano un torneo a livello agonistico.

Per nulla intimorite dalla presenza di oltre 500 spettatori, hanno inflitto nello spareggio, alle avversarie del Cella A un severo 10-3. Una gara che ha entusiasmato i presenti e in particolare Stefano Ticinetto, detto «Tilcia», allenatore di vecchia data dell'Avis Carcare. E oltre alla comprensibile soddisfazione per la vittoria, Francesca De Micheli è stata anche giudicata miglior giocatrice del torneo. Riconoscimento che va ad arrontondare un già prestigioso e forse inatteso bottino.

Le ragazzine, nelle ore lasciate libera dagli impegni scolastici, da 2 anni si dedicano al volley sotto la vigile guida di «Tilcia». «Un risultato sorprendente — dicono i genitori —. Veder le nostre bimbe che per la prima volta affrontavano un torneo a livello agonistico, alla presenza di un pubblico numeroso e assai rumoroso, è stata un'emozione grande. A ricordo di una grande giornata sportiva, il trofeo vinto dalle piccole carcaresi è ora in bella vista sul bancone del bar Momento di cui è titolare il padre di Francesca, Mario Micheli. [l. b.]

Colpi di scena e protagonisti della corsa conclusa ad Altare

# Ecco tutti i campioni

*Il Trofeo Maurilli ha assegnato i titoli provinciali 1991 tra i cicloamatori Domenica si torna in gara a Noli per il Giro dei Centri storici, e a Vallecrosia*

**SAVONA.** Si è disputato ad Altare il XII Trofeo Ezio Maurilli, valido quale prova unica del campionato provinciale Udace. La manifestazione, intitolata al corridore del Gs Poggio tragicamente scomparso in un incidente stradale, era riservata a tutte le categorie e ha visto alla partenza numerosi atleti.

Dopo un trasferimento di 8 km da Savona a Giovo Ligure, si è svolta la parte agonistica della gara sulla distanza di 65 km, con conclusione ad Altare e che ha laureato i campioni provinciali. I titoli sono andati a Tiziano Manni (Fratelli Romeli) nei Debuttanti; Francesco Corradi (Gs Cicli Franco) nei Cadetti; Maurizio Cagnino (Gs Anselmo) negli Junior; Mario Violetta (Gs Mastroianni) nei Senior; Luciano Minetti (Mastroianni) nei Veterani. Giovanbattista Damonte (Anselmo) nei Gentlemen; Virginio Ferrero (Mastroianni) nel Supergentleman.

Tra le donne affermazione di Cosetta Bertagnin. La gara, organizzata impeccabilmente dal Gs Poggio, è stata ricca di colpi di scena. Subito dopo la partenza si è formato al comando un drappello di sei corridori tra cui il vincitore assoluto del Maurilli, Gian Mauro Cicotta (As Camogli), il genovese è arrivato solitario al traguardo, precedendo il sempre valido Giuseppe Lapini (Uc Ventimigliese). Al terzo posto assoluto Giovanbattista Damonte (Anselmo), primo dei Gentlemen. L'ordine d'arrivo prosegue con il quarto posto di Antonio Giusta (Vallecrosia) e il quinto di Guerino Lanzo (Conad Imperiese). Il titolo per le società è andato alla Mastroianni Savona, che ha preceduto la Fassi Sport.

L'attività non conosce sosta: il prossimo appuntamento è domenica a Noli con il XII Giro Ciclioturistico dei Centri storici. La gara è prova unica del campionato regionale ed è organizzata dalla Polisportiva Nolese. Partenza (dopo il ritrovo alle 7,30) alle 8,45. La gara si snoderà su un tracciato di 50 km. Nel pomeriggio, a Vallecrosia, campionato regionale di tutte le categorie. [g. o.]

## SPORT FLASH

### CALCIO

***Tra le più colpite Sciarborasca e S. Cecilia***

Settimana tranquilla per il Giudice sportivo. Unico giocatore severamente punito il Martino (Riviera dei Fiori), squalificato fino al 30 marzo '92. In Promozione, all'Albenga, tre giornate a Pulerà e una a Buttu. Due turni a Baghin e Versari del Fegino, una a Maglioni, Carpaneto e Divarelli (Audace), Balbi e Ottoboni (Busalla), Monte, Gulli e Romelli (Carcarese), Allocca e Sibio (Cosmos), Albavera (Dianese), Dominello (Fegino) e Cappa (Sanremese). Prima categoria: due giornate a Fabrizio Mitola (S. Bartolomeo). Uno a Campana (Bordighera), Saltarelli (Borghetto 84), Spinardi (Camerunese), Valcicca (Camporosso), Lovetere (Finalborghese), Costantino (Imperia 67), Gennarelli (Mallare), Pregliasco (Millesimo) e Massimo Mitola (S. Bartolomeo). Seconda. Tre turni a Gaggero e Mancioli (Sciarboresca). Due a Picollo (Sciarborasca), Tomat (Partenope), Comi (S. Ampelio). Una ad Angusti (Balestrino), Monti e Saboni (Borghetto), Bubba (B. Vado), Longagna (Bragno), Berruti (Cengio), Sera (Cisano), Esposito (Don Bosco), Minuto (Lavagnola), Bona (Nolese), Ballone (Pietra), Madaschi (Portovado), Altomare, Bella e Andreone (S. Cecilia), Aprile (Spotornese).

### NUOTO

***Lombardi e piemontesi alle gare dell'Amatori***

**SAVONA.** Domenica presso la piscina dell'Amatori Nuoto Savona di via Cadorna si svolgeranno le Olimpiadi savonesi di nuoto per salvamento. Inizio alle 10,30 col «lancio del salvagente» per poi proseguire nel pomeriggio col «trasporto del manichino» e il «nuoto sottopassaggi». Molte le società che prenderanno parte alle gare: oltre alle savonesi Amatori e Rari Nantes ci sono Fulgor Pontedecimo, Libertas Sestri, Libertà Pegli, Vigili del Fuoco Torino, Gsa Vimercate e Melzo Nuoto.

### VELA

***I club Finale Varazze in evidenza al «Marconi»***

**ALASSIO.** Domenica, nello specchio di mare antistante la cittadina, si è disputata la regata valevole per il Trofeo Guglielmo Marconi. Nella classifica generale di classe A mi è imposta l'imbarcazione «Cophos» del Cn Finale davanti a «Turbolenta» del Cn Varazze. Il primo scafo locale è giunto quarto: «Monella», vincitrice in classe A2. La regata delle Crociere non è stata disputata per mancato arrivo delle imbarcazioni, causa l'improvvisa bonaccia.

Domenica serie A di balon: anche la Taggese in casa, ma lo scontro più atteso è a Spigno tra Dodo Rosso e Aicardi

# Il forfait di Balocco apre la strada a Novaro

*Per la Don Dagnino arriva una Monferrina probabilmente priva del capitano*

**Turno favorevole alle liguri nella A che si disputa domenica con inizio alle 15,30. La Don Dagnino Andora ospita la Monferrina: ovvero Novaro contro Balocco. Ma probabilmente il confronto ci sarà: Balocco continua a accusare uno stiramento, presente ma è sicuro che possa giocare. Per Novaro occasione d'oro per restare nelle zone alte, inizio veramente sfortunato per il battitore di Monesiglio mentre la Don Dagnino non poteva cominciar meglio dopo tanti anni di assenza dalla massima serie.**

**La Taggese ospita la Subalcuneo. Mercoledì sera la quadretta piemontese ha perso 2-11 il recupero a Cortemilia contro Dogliotti. Per quel che si è visto, oltre a un leggero infortunio a Giuliano Bellanti che nella seconda parte ha ceduto la battuta al fratello Alberto, sarà difficile per Pirero e soci cogliere un successo che rinfrancherà morale e classifica.**

**Due i «clous». A Spigno Dodo Rosso ospita Aicardi, a Careglio Flavio Dotta contro Tonello e Bertola. Rosso ha mostrato d'essere in ripresa, i compagni giocano ottimi livelli, il vantaggio di scendere in campo sul terreno amico potrebbe rivelarsi decisivo. Aicardi deve cancellare la sconfitta contro Molinari, resta lui il «o rey» del campionato, l'uomo col quale tutti debbono confrontarsi. Voglia di rivincita in entrambi, veri purosangue della vecchia guardia del pallone. Tutti i crismi di un derby quasi ligure, per la felicità del botteghino di Spigno e la disperazione del tifosi che già alle 15 difficilmente riusciranno a trovar parcheggio in prossimità dello sferisterio.**

**Careglio, ovvero la rivelazione Dotta. Il ragazzo di Cairo è in forma strepitosa, ha già cucito la bocca a chi non lo riteneva all'altezza della massima serie, è motivato e imbattuto. Spiega: «Partita difficile, contro un Tonello potente e Bertola esperto e astuto. Un solo obiettivo: vincere. Ci riuscirò con la battuta profonda e continua taglierò fuori Bertola. Spero nell'aiuto dei miei compagni».**

**A Ceva arriva il Cortemilia di Dogliotti. Al posto di Rosso, ancora a corto di preparazione, batterà Pavese. Ma le speranze dei cebani son minime. Dogliotti, a una settimana dalla risicata vittoria su Pirero, sembra rinato. Ha letteralmente travolto Bellanti, se l'incontro non fosse stato interrotto sarebbe finito 11-0. Ultima gara ad Alba, Molinari-Berruti. Il vecchio campione di difendersi, ma contro Molinari sarà difficile. Sulla carta non ha speranze. Dovrebbe schierare come spalla, al posto di Aschiero, il ligure Devia, più esperto e in grado di migliorare il tasso tecnico della quadretta. [e. m.]**

## SERIE B: FACILE PER LA SPEC?

**Tre anticipi in B, di cui uno a Cengio alle 17 e gli altri a Taggia e a Torino alle 16. Domenica alle 15,30 si gioca a Pieve di Teco. A Cengio Ghibaudo ospita il Tarantasca. Sarà difficile che la Spec si lasci sfuggire il punto: Tealdi non è ancora al meglio della condizione e pur potendo impegnare Ghibaudo non sembra in grado di puntare a una vittoria in trasferta.**

**Più difficile il compito di Papone, che a Taggia ospita la Bormidese di Navoni. La quadretta valbormidese ha vinto e convinto contro Ghibaudo nel derby della scorsa settimana, Navoni è in gran condizione, la spalla Livio Tonello senza dubbio l'elemento più esperto e tecnico del torneo cadetto.**

**A Torino gioca l'Imperiese di Sciorella. Contro la quadretta di del giovane Oschiri, compito non pare dei più ardui. Sarà l'occasione per valutare la condizione di Sciorella, e Oschiri ha superato l'impasse passaggio dalla serie C.**

**A Pieve di Teco fan gli scongiuri, ma contro Maglianese di Vacchetto il compito di Barla è molto difficile. Vacchetto è il favorito per il titolo e ha già strapazzato Sciorella, Barla è in notevole crescita e difende bene al ricaccio, la battuta non è ancora quella delle annate migliori. Il ragazzo ha comunque un carattere orgoglioso e determinato: non scende mai in campo battuto e per Vacchetto l'impegno potrebbe alla fine risultare più difficile del previsto. [s. m.]**

# QUATTRORUOTE

## PROPONE

# COME CAMBIARE L'ARIA NELLE NOSTRE CITTA'

*a* ***BOLOGNA*** *nei giorni*

*17 maggio* **CONVEGNO "Automobile e ambiente"**
*Parlano gli esperti di Los Angeles, Bonn, L'Aja*
*e docenti delle Università di Bologna e di Milano*

*18 maggio* **MOSTRA "Salone dell'auto ecologica"**
*Dalla catalizzata più veloce del mondo*
*alle utilitarie elettriche*

*19 maggio* **GRAN PREMIO "Gara per vetture solari e a batteria"**
*Il vincitore della traversata d'Australia*
*e altri cento veicoli a energia pulita*

# L'ITALIA VUOLE ARIA NUOVA

QUATTRORUOTE

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 17 Maggio 1991 n. 99

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

A PAGINA 40

Dopo i sopralluoghi

## A Novara riaperta la piscina

Sono stati eseguiti controlli dopo le proteste di atleti e sindacati: la piscina comunale è stata riaperta ieri.

A PAGINA 40

In 64 sedute

## Palazzo Cabrino le presenze dei consiglieri

Non si sono assenteisti alle sedute del Consiglio comunale di Novara: il bilancio delle presenze a metà legislatura.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

## Il «gregorian-rock»

Alla discoteca «Discovery» di Casalino (Novara) domani sera concerto di Yasmin Tavas, The Enigma. Il genere musicale che propone unisce il canto gregoriano alla ritmica rock. SERVIZIO A PAGINA 45

A PAGINA 41

Gozzano e Novara

## Ladri assaltano le casseforti di Usl e Poste

Svaligiati il poliambulatorio dell'Usl a Novara e l'ufficio postale di Gozzano, dove il bottino è stato di quasi ottanta milioni.

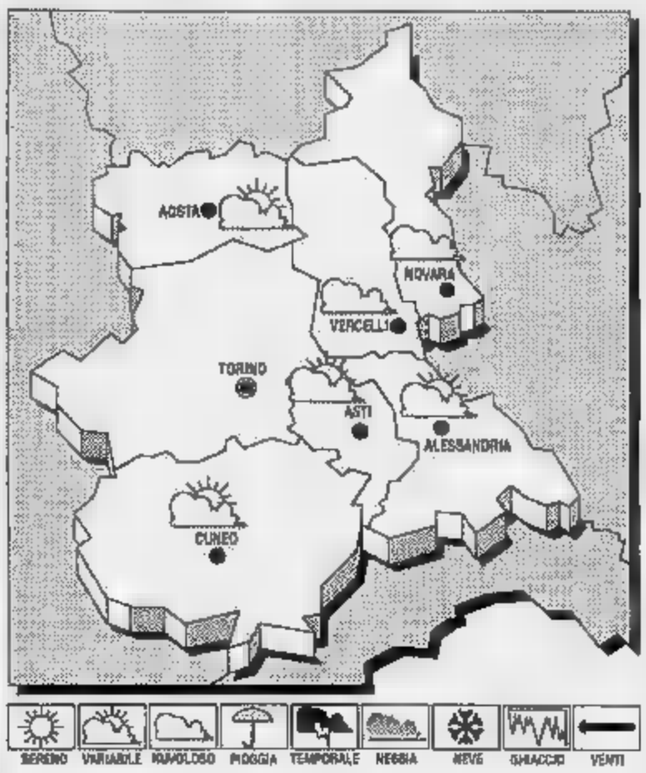
A PAGINA 47

Questa sera a Novara

## Chitarre rock per aiutare chi soffre

Al palasport, questa sera, quattro band novaresi si esibiscono in un concerto benefico a favore della Lega tumori.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Sull'Italia si è stabilita una nuova circolazione depressionaria per effetto di aria fredda proveniente dal Mare Nord.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Condizioni tempo perturbato con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Manifestazioni nevose si verificheranno sui rilievi alpini al di sopra dei 1700 metri.

**TEMPERATURA.** sensibile diminuzione.

**VENTI.** Ovunque moderati tendenti a localmente forti da Nord-Est.

**DEL TEMPO.** Permangono condizioni di tempo perturbato residue precipitazioni.

**DI IERI A NOVARA**
max: 13; min: 5; media: 9

**UN ANNO FA**
Max: 23; min: 14; media: 18

**TEMPERATURE IN**

| | |
|---|---|
| Torino 20 | Aosta 19 |
| Alessandria | Cuneo 14 |
| Asti 19 | Vercelli |

Il sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,53. La Luna leva alle 8,45 cala (il giorno successivo) ore 0,46.

Sconvolti i paesi della Bassa Valsesia, danni e desolazione nei vigneti

# Violenta grandinata, 24 feriti

*La bufera si è abbattuta nella zona che va da Sizzano a Ghemme Romagnano Sesia*
*Tamponamenti sull'autostrada, la Voltri-Sempione è rimasta chiusa per due ore*

**NOVARA.** Paesi e campagne sconvolti da una violenta grandinata, 24 feriti sulle strade: questo il sommario bilancio della nuova ondata di maltempo che si è abbattuta ieri mattina, intorno alle 6, tra il Medio Novarese e la Bassa Valsesia. Sizzano, Ghemme, Fara e Briona i centri più colpiti. Per la viticoltura, dopo le recenti gelate, è stato il colpo di grazia.

In mezz'ora, si sono scaricati sulla zona quindici centimetri di grandine, chicchi grossi come noci. Per ripulire le strade, la gente ha dovuto usare i badili. Molti abitanti hanno avuto le case allagate per l'intasamento pluviali e tombini. Numerosissimi le auto ed i tetti rovinati.

A Sizzano, gli agricoltori più anziani parlano di «precipitazione storica», peggiore di quella che avvenne il 10 luglio del '45.

I danni maggiori si sono avuti nei vigneti. Le perdite, secondo una prima stima, ammonterebbero a qualche miliardo. «Non è solo la prossima vendemmia ad essere irrimediabilmente compromessa - dicono i viticoltori Fara - queste sferzate ripercuotono anche nel futuro. La qualità del vino non ne risentirà, ma la produzione, sotto l'aspetto quantitativo, subirà una perdita rilevante».

La precipitazione è fatta sentire anche nel settore industriale. La «Manifattura Sesia» di Fara, azienda produttrice filati che occupa 40 persone, ha avuto i magazzini allagati dovrà buttare 40 quintali di prodotto finito: il danno è di un centinaio di milioni.

Colpita anche l'autostrada Voltri-Sempione, dove la precipitazione ha causato una quindicina di incidenti: quaranta, in totale, le auto coinvolte una ventina i feriti, dei quali è ricoverato all'ospedale con lesioni guaribili in quaranta giorni. L'autostrada è rimasta chiusa per due ore tra i caselli Verrone e Romagnano. Altri tre feriti, poi ricoverati a Novara, ci sono stati sulla provinciale Borgo- Borgomanero.

SERVIZIO A PAGINA 41

Così appariva, ieri mattina, via del centro Sizzano subito dopo la grandinata (FOTO PIOLA)

Dormelletto, grave un giovane

# Tenta il suicidio a 22 anni

**DORMELLETTO.** Dramma alla periferia di Arona: la scorsa notte un giovane di 22 anni è gettato dal quinto piano un condominio. Adesso è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara. E' Oreste D'Onofrio, figlio del titolare del ristorante bar Diana, sulla statale del Sempione.

La disgrazia è avvenuta dopo le quattro. E' stato la madre del giovane a scoprire l'accaduto. Oreste era salito al quinto piano si era lasciato cadere un'altezza che non avrebbe dovuto lasciargli scampo. Fortunatamente, qualche oggetto (forse dei fili tesi) ha attutito la caduta e fatto rimbalzare il corpo su un terrazzino, da dove il ragazzo sarebbe nuovamente precipitato secondo una dinamica che non è stata ancora chiarita nei particolari.

Il padre Raffaele, di 55 anni, è originario di Campobasso. Con la moglie Marianna De Rosa e i figli, Oreste e Antonio, gestisce da più di vent'anni il ristorante Diana, al piano terra del condominio.

Oreste, a quanto risulta, soffriva da tempo per le conseguenze di un incidente stradale di cui era stato vittima anni fa. Non si era più ripreso completamente ed ogni tanto era preda di crisi improvvise.

SERVIZIO A PAGINA 42

Oreste D'Onofrio

E' precipitata nel torrente Vevera, inutile il disperato tentativo di aggrapparsi all'edera

# Cade dal parapetto del ponte e muore

*Vittima una donna di Arona (45 anni), forse colpita da malore*

Marina Fontana

**ARONA.** Si era seduta sul muricciolo di uno dei ponti che scavalca il Vevera: probabilmente colta da un malore è precipitata nel torrente, ha battuto il capo dopo un volo di una quindicina di metri ed è morta sul colpo.

La vittima è Marina Fontana, aveva 46 anni: lascia una figlia, Veronica, di tredici anni. Mentre stava cadendo la donna avrebbe tentato di aggrapparsi disperatamente alla vegetazione che ricopre l'esterno del ponte, ma senza riuscire a fermarsi.

In quell'estremo sforzo ha divelto la cortina d'edera, che non è stata però sufficiente a fermarne la caduta.

L'episodio non ha avuto testimoni. E' avvenuto in via della Valle, nei pressi del vecchio Fabbricone.

In quel punto la strada ha una diramazione verso la proprietà dei Marchesi Dal Pozzo in direzione di Oleggio Castello. Qui un ponte scavalca il torrente, che in quel punto è costretto fra due rive strette e scoscese. La spalletta una cinquantina di centimetri. Probabilmente la donna si era seduta.

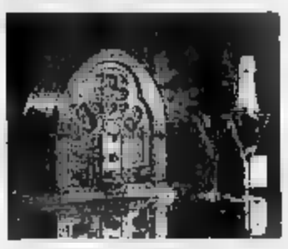
L'allarme ai carabinieri lo ha dato un contadino, Giovanni Boaga, che abita in una cascina a pochi metri dal luogo della disgrazia. Era uscito di casa alla ricerca di alcune galline: pensava che si fossero sperdute nel bosco circostante. Ha invece scoperto il cadavere: giaceva in parte nell'acqua, ha capito subito che la morte non era avvenuta per annegamento; fra le mani della poveretta c'erano ciuffi dei rami ai quali aveva cercato di aggrapparsi prima di precipitare nel vuoto. La morte risaliva probabilmente a più di qualche decina di minuti.

La donna si spostava spesso a piedi in bicicletta: molti ad Arona ricordano d'averla vista ripetutamente. Mercoledì pomeriggio aveva deciso fare quattro passi fra i boschi e la campagna verso la periferia. Fra l'altro, la zona della valle era una delle sue mete preferite. Sembra (ma questo particolare dovrà essere chiarito con l'autopsia) che nella mattinata avesse assunto qualche compressa di una sostanza ansiolitica: da qui, si esclude, anche una perdita di forze e l'improvviso malore di cui sarebbe rimasta vittima.

La Fontana abitava un appartamento in un condominio, proprio ai piedi della Rocca, accanto a quello di due sorelle, Carla e Marisa, che hanno ereditato dal padre un banco di ambulanti di formaggi e salumi: entrambe sono molto conosciute in città e godono di una clientela affezionata.

Il cadavere della donna è stato recuperato dai vigili del fuoco. [m. b.]

PeterVest
Lui&Lei
SPOSARSI IN RADIO
SINO AL 30 GIUGNO



RADIO THOMAS ANNI 20 IN LEGNO.
ACQUISTANDO
L'ABITO DA SPOSA, SPOSO
(O PAPA', O TESTIMONE).

PER "LUI", I TESTIMONI
E GLI INVITATI,
UN GRANDE ASSORTIMENTO
DI ABITI DA CERIMONIA

AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9-19,30.
PARCHEGGIO PRIVATO
ARIA CONDIZIONATA

Tel. 0321.402593
Via Massaia 1. Novara.

Il borsino dei presenti e degli assenti alle sedute di palazzo Cabrino

# Consiglieri «stakanovisti»

*Nove, su cinquanta, hanno partecipato alle 64 riunioni dall'inizio della legislatura*
*Fanno ancora discutere le convocazioni di pomeriggio con prosecuzione anche nella serata*

LE PRESENZE IN CONSIGLIO

| | | Presenze | | | Presenze |
|---|---|---|---|---|---|
| Mario Agnesina | [DC] | 64 | Paolo Pedrazzoli | [DC] | 58 |
| Giorgio Battaglia | [PSI] | 64 | Ferruccio Chiarino | [PRI] | 57 |
| Giorgio Bignoli | [PSI] | 64 | Paolo Cattaneo | [DC] | 56 |
| Augusto Bellini | [DC] | 64 | Domenico Nuzzi | [MSI] | 56 |
| Giacomo Fadda | [DC] | 64 | Cataldo Tota | [PSI] | 56 |
| Domenico Ierace | [I. IND.] | 64 | Rinaldo Canna | [S.IND] | 54 |
| Alceo Orlandi | [PSI] | 64 | Lidia Ferrari | [PRI] | 54 |
| Guido Pezzana | [DC] | [redacted] | Alberto La Penna | [PSDI] | 54 |
| Armando Riviera | [PSI] | 64 | Fulvio Di Lorenzo | [DC] | 53 |
| Carla Cavagna | [VERDI] | 63 | Enrico Brustia | [DC] | 52 |
| Quinto Leone | [DC] | 63 | Gianni Mancuso | [MSI] | 51 |
| Giuseppe Malo | [PSI] | 63 | Giovanni Grasso | [S.IND] | 50 |
| Antonio Malerba | [PSI] | 63 | Angelo Monteverde | [DC] | 46 |
| Alberto Pacelli | [PDS] | 63 | Franco Locatelli | [PSI] | 44 |
| Antonio Piccolini | [PSI] | 63 | Maurizio Comoli | [DC] | 43 |
| Monica Francoglio | [PSI] | 62 | Ugo Boggero | [PDS] | 42 |
| Franca Guglianetti | [DC] | 62 | Ferruccio Danini | [PDS] | 41 |
| Pietro Rizzotti | [DC] | 61 | Bruno Galli | [PDS] | 40 |
| Pierangelo Tagliamacco | [PSI] | 61 | Giuseppe Gaboni | [PLI] | 40 |
| Alessandro Giordano | [DC] | 60 | Fabrizia Canepa | [VERDI] | 29 |
| Diego Sozzani | [PSI] | 60 | Ariziano Testoni | [PDS] | 26 |
| Giuliana Manica | [PDS] | 59 | Maurizio Pagani | [PSDI] | 24 |
| Antonio Pugliesi | [PSI] | 59 | Marcello Stramaccia | [PDS] | 19 |
| Giovanna Teodori | [PDS] | 59 | Paolo Uglietti | [DC] | 13 |
| Nicola Castellano | [PSI] | 58 | Giuseppe Giordano | [PDS] | 3 |

**NOVARA.** Da quando, il 4 luglio '88, [redacted] stato varato [redacted] nuovo governo della città affidato ad una maggioranza dc-psi (allargata poi ai repubblicani) il consiglio comunale si è riunito complessivamente 64 volte. Due sedute al [redacted], è [redacted] media piuttosto elevata che non ha inciso però sulla partecipazione dei cinquanta consiglieri. A scorrere le statistiche si potrebbe dedurre che quasi tutti svolgono il loro mandato con ammirevole assiduità. Questo è anche [redacted] pensiero del sindaco Armando Riviera che risulta, insieme ad altri otto colleghi, nella speciale graduatoria dei «sempre presenti».

A differenza di quanto avviene in altre sedi, a palazzo Cabrino, i consiglieri non sono tenuti a firmare un registro per dimostrare la loro presenza. E' il segretario generale, o un suo collaboratore, che tengono questa speciale contabilità. Un'operazione importante perché dà diritto poi a percepire [redacted] gettone di presenza.

Da qualche anno a questa parte, le sedute del consiglio che si svolgono solitamente in due giorni consecutivi, sono convocate di pomeriggio, a partire dalle 15. Nella prima tornata s'interrompono solitamenete alle venti. Il giorno successivo, invece, si protraggono anche in serata. Ci [redacted] state delle proteste per il cambiamento d'orario. Diversi amministratori (in particolare i professionisti) hanno sollevato difficoltà ad interrompere le attività per due pomeriggi consecutivi ma l'orario non è stato modificato.

Proprio il sindaco, a conclusione dell'ultima legislatura, aveva assunto l'iniziativa di rendere note le presenze dei consiglieri. C'era stata anche qualche polemica legata a questa sorta di controllo pubblico, da parte degli elettori.

Se quella decisione si proponeva anche di migliorare la partecipazione, [redacted] deve ammettere che ha raggiunto lo scopo.

Dalla classifica che pubblichiamo a fianco, ci si rende conto infatti che la percentuale di presenze è molto elevata. Socialisti e democristiani risultano essere i gruppi più fedeli oltre che numerosi. Fra i nove sempre presenti, oltre al sindaco e sette assessori, troviamo anche due consiglieri socialisti: il capogruppo Giorgio Battaglia e Giorgio Bignoli. Hanno perso una sola seduta i capogruppo del pds Alberto Pacelli e dei verdi Carla Cavagna che si è distinta per un'attività addirittura frenetica nel presentare interpellanze, mozioni e ordini del giorno non solamente di carattere ambientale [redacted] anche di solidarietà per le popolazioni in lotta. Il capogruppo dc Alessandro Giordano che è anche presidente dell'Usl 51, (l'incarico richiede [redacted] notevole impegno di tempo ed energie), ha [redacted] solamente quattro sedute. Più distanziati i capigruppo degli altri partiti.

Scorrendo la classifica in senso inverso, troviamo che il senatore ed [redacted] sindaco Maurizio Pagani (psdi) è il consigliere con [redacted] più basso numero si presenze: 24 su 64. Per lui, come per altri parlamentari, è necessario tener conto degli impegni a palazzo Madama dove Pagani è presidente della commisione ambiente. Deve poi far fronte ad un gravoso incarico di partito quale vice segretario nazionale del psdi.

La tabella accanto merita alcune puntualizzazioni. Le presenze ridotte di alcuni consiglieri si spiegano con il fatto che gli stessi hanno preso il posto di colleghi dimissionari. E' il caso di Fabrizia Canepa subentrata nel novembre '[redacted] a Chiara Albertinale; Bruno Galli, subentrato nel marzo [redacted] a Fiorella Bosi; Ariziano Testoni che ha sostituito dal novembre '89 Gianni Correnti eppoi Marcello Stramaccia subentrato nel luglio '90 a Giampiero Avondo e ancora: Giuseppe Giordano che [redacted] sostituito Peppino Castoldi ed infine Paolo Uglietti subentrato dall'ottobre scorso al consigliere regionale Enrico Nerviani.

**Renato Ambiel**

Novara, l'impianto sportivo è stato controllato anche da tecnici dell'Unità sanitaria

# Apre dopo le proteste la piscina comunale

*Aggiunto un addetto alla sorveglianza. Sono stati previsti alcuni interventi di manutenzione straordinaria*
*Secondo la statistica del Coni, la città adesso può disporre di attrezzature per lo sport superiori alla media*

**NOVARA.** La piscina [redacted] viale Kennedy ha riaperto i battenti. Era [redacted] chiusa venerdì dal sindaco, dopo le proteste di atleti e sindacati sulle cattive condizioni dell'impianto. Nei quattro giorni di blocco delle attività agonistiche i tecnici del Comune e dell'Usl hanno [redacted]guito sopralluoghi e interventi. Non [redacted] state rilevate tracce [redacted] inquinamento nell'acqua, ma erano la pulizia e l'efficienza delle attrezzature a lasciare scontenti gli sportivi. Mercoledì il sindaco ha incontrato i responsabili delle società nuoto e i sindacalisti.

«Le osservazio[redacted] degli atleti - ha detto Armando Riviera - era[redacted] gravi. In questi giorni sono state verificate le carenze. E' stato deciso di aggiungere un addetto [redacted] servizio [redacted] sorveglia[redacted]. Altri aumenti d'organi[redacted] [redacted] sono possibili. I dipendenti [redacted]ono stati richiamati [redacted] dovere. Anche gli sportivi devono rispettare le norme. Nei prossimi giorni e soprattutto durante la stagione estiva proseguiranno le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria».

Sono stati eseguiti alcuni lavori di recupero. Con l'anno nuovo si procederà al rinnovo delle caldaie, per una spesa di 600 milioni. [redacted]' stata avanzata anche una proposta di autogestione da parte [redacted] una società sportiva: «Avevamo rifiutato un'idea simile alcuni [redacted]esi fa - ha osservato Riviera - ma siamo disponibili a parlarne di nuovo».

«Secondo l'indice del Coni a Novara dovrebbero funzionare tre piscine coperte. Ne abbiamo soltanto una - ha proseguito Riviera -. Il ministero del Turismo ha concesso un finanziamento a fondo perduto di due miliardi: potremo costruire una nuova vasca. Se il denaro sarà sufficiente, troveremo il modo di farne addirittura due, accessibili soltanto agli atleti».

[redacted] sindaco [redacted] ricordato purtroppo l'insuccesso del progetto del centro natatorio del Terdoppio. La ditta vincitrice della gara d'appalto aveva rinunciato ai lavori. Il nuoto, l'atletica, [redacted] rugby e l'hockey [redacted] prato sono gli sport che necessitano [redacted] nuove strutture: «Per l'atletica allestiremo una pista allo stadio di via Alcarotti. Ci vorrà tempo, perché manca lo spazio per l'anello. Saranno abbattute le tribune sul lato di via Sottile - ha concluso Riviera - all'hockey verrà consegnato un campo così come al rugby». Riviera [redacted] qualche conto: «In città ci [redacted] 17 terreni da calcio, 4 bocciodromi di cui uno coperto, [redacted] centri per il tennis, [redacted] piste di pattinaggio [redacted] rotelle, due palazzetti, [redacted] trentina di palestre, oltre al campo d'atletica, di baseball e allo stadio e altro ancora. In totale, gli impianti sportivi comunali [redacted]. Secondo gli indici del Coni, a Novara siamo superiori alla media nazionale». Ma ogni anno cresce il [redacted] chi pratica sport. Nel '90 ben 400 mila persone hanno usufruito delle attrezzature in gestione diretta. Le strutture [redacted] rimaste aperte [redacted] giorni, per [redacted] totale [redacted] 70 mila ore.

[redacted] **Paola Arbeia**

Molti atleti [redacted] protestato per [redacted] condizioni igieniche dell'impianto

## Intra-Premeno, al posto della strada c'era il tram

La fermata a Bée del tram Intra-Premeno. La linea ha funzionato dal 28 giugno 1926 fino al [redacted]. Oggi sulla sede tranviaria si snoda la strada Intra-Premeno. (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

## LE LETTERE DEL GIORNALE

**La Formula Uno sui Baluardi?**

Nella rubrica «Lettere al giornale», tempo fa, ho letto l'intervento di un lettore che indicava agli organizzatori del Rally dei 111 minuti [redacted] tracciato per una prova speciale, visti [redacted] considerati i buchi che caratterizzavano una determinata via cittadina [redacted] (n.d.r. via Monte San [redacted]briele a Novara).

Sull'onda degli entusiasmi suscitati dal Gran Premio [redacted] Formula 1 disputato nelle vie cittadine [redacted] Principato [redacted] Monaco la scorsa domenica, vorrei lanciare la mia proposta: la modifica introdotta di recente al traffico urbano soprattutto sui baluardi renderebbe possibile la creazione di un mini circuito. Sicuramente non per le velocissime macchine del circo della Formula Uno.

La cosa potrebbe funzionare invece con go-kart a patto di trovare gli sponsor adatti.

Questa iniziativa rappresenterebbe un modo [redacted] altro per rilanciare turisticamente la città predisponendo una manifestazione che, [redacted] ben organizzata, richiamerebbe a Novara un notevole flusso di appassionati.

A quel punto sarebbe lecito affermare che tutti i disagi patiti [redacted] recente dagli automobilisti novaresi s[redacted] effettivamente serviti a qualcosa!

D. L. Novara

**Traffico, [redacted] e senso civico**

Siamo continuamente bombardati da cattive notizie riguardanti [redacted] traffico, il rumore, l'inquinamento. Io però credo che [redacted] siano colpe che non [redacted] imputabili né agli amministratori pubblici, né alla «società» in generale.

Noto, ad esempio, girando per la città, che molti guidatori hanno perso completamente l'abitudine di segnalare [redacted] svolte oppure la volontà di uscire dalla corsia per parcheggiare. Mi chiedo: [redacted] se tutti facessero così, sarebbe una vera giungla e chissà quanti tamponamenti (quindi code e caos) succederebbero.

Inoltre vorrei anche aggiungere che sul problema del rumore, il nuovo piano del traffico ha dato [redacted] vera mazzata finale: dalle code che [redacted] creano [redacted] semafori si alzano suoni di cla[redacted] spiegati e le marmitte vengono fatte rombare per l'impazienza e [redacted] nervosismo.

Credo proprio che oramai rimangano poche possibilità per rimediare a certe situazioni: [redacted] buona volontà nostra, dei cittadini, e il rispetto delle norme (non soltanto quelle del codice stradale).

G. N., Novara

**Perché Gigi [redacted] ha disertato Novara?**

Appassionata di teatro, sono tra coloro che avevano acquistato il biglietto per «Kean», lo spettacolo che Gigi Proietti avrebbe dovuto tenere al teatro Faraggiana: [redacted] «fuori abbonamento» promosso dal Comune che mi aveva entusiasmato fin dal suo annuncio, ma che purtroppo non potrò vedere perché l'appuntamento è saltato. Ho già ottenuto il rimborso del biglietto e quindi [redacted] ne faccio una questione economica.

Sono rimasta però delusa dal modo in cui è stato comunicato che Proietti non verrà, rimandando l'appuntamento, [redacted] per sei serate anziché due, alla prossima stagione. Ma come, non si sapeva già prima che sarebbe dovuto venire «solo» per due serate? E, soprattutto, com[redacted] è arrivati a questa decisione? Non [redacted] è capito [redacted] è l'attore che ha rinunciato a far «tappa» qui o se invece la scelta, in questo [redacted] tardiva, [redacted] del Comune. Mi sembra che il pubblico, soprattutto quello che aveva già prenotato, abbia diritto ad una risposta completa.

Lettera firmata, Novara

**[redacted] unici dannosi [redacted] Omegna**

Ho letto con interesse il servi[redacted] sul traffico di Omegna pubblicato [redacted] «La Stampa-Novara» [redacted] voglio dare la mia testimonianza. Faccio il rappresentan[redacted] e ogni volta che devo attraversare Omegna perdo delle buone mezz'ore. Ma per [redacted] è un passaggio obbligato. [redacted] piacerebbe sapere chi ha avuto la bella pensata di mettere i sensi unici sulla strada per Granerolo, praticamente l'unica che consentiva di aggirare l'incrocio vicino al sottopasso ferroviario. Non [redacted] poteva aspettare l'apertura [redacted] nuova galleria?

L. R., Alessandria

**Le lettere vanno indirizzate [redacted] «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo.**

## STATO CIVILE

**VERBANIA**

**NATI:** Andrea Clemente; Marco Melloni; Donatello Consiglio; Anthony Santini; Marco Contini; Laila Bakri; Alex Biamara; Simone Rania; Emanuele Bacciu.

**MORTI:** Brigida Buschini (1898); Walter Giussani (1925); Luigia Moretti (1905). Ermanno Spadaccini (1914); Giuseppe Pavesi (1909); Luigia Mortoni (1904); Eulemia Cividini (1908). Giuseppa Lucchini (1908); Ginetta Trentin (1905); Adele Astrua (1923); Ida Vernaschi (1914). Amelia Morosati (1899); Natalina Brugnoli (1909). Eraldo Marietti (1911); Roselda Barbarava (1931).

**MATRIMONI:** Massimiliano Bonino e Eloisa Lovagnini; Mario Puddu e Gabriella Piallelli; Graziano Perusi e Carmelina Franciolli

## A NOVARA

**ENTI LOCALI**

***Il ministro Gaspari parla del nuovo ordinamento***

Prosegue domani alle 9,30 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, il ciclo di incontri «Nuovo Ordinamento delle autonomie locali». Il dibattito sarà [redacted] alla responsabilità manageriale nella legge 142. Concluderà il vice presidente della Provincia Giandomenico Albertella. E' previsto l'intervento del ministro della Funzione Pubblica [redacted] Remo Gaspari.

**[redacted]**

***Domani dibattito tra le consigliere comunali***

La commissione speciale delle consigliere comunali ha indetto un incontro sugli statuti comunali considerati sotto [redacted] punto di vista delle donne presenti nel Consiglio. Il seminario si terrà domani dalle [redacted] alle 13 nella sala della Barriera Albertina. All'incontro parteciperanno rappresentanti dell'associazione «Pari e Dispari» e della lega delle Autonomie Locali.

**ENCICLICA [redacted]**

***Incontro [redacted] riflessione sulla «Centesimus [redacted]***

«L'economia, gli uomini, le donne, i loro valori» è il tema di [redacted] incontro sull'enciclica papale «Centesimus annus» [redacted] programma martedì alle 21 nella sala Convitto Carlo Alberto. Presiede Giuliana Manica, segretaria della Federazione no[redacted] del pds.

## RINGRAZIAMENTI

**Giuliana Martinella «Giulia»**

Il marito **Piero**, i figli **Gianfranco, Rosangela** e **Claudio**, il genero **Ermanno**, la nuora **Marina** ed i nipoti tutti ringraziano il prof. Rodani e la sua équipe dell'Ospedale di Verbania per le preziose cure prestatele.
— **Caprezzo**, 16 maggio 1991.

## NUMERI UTILI

**LA STAMPA**
*Uffici di corrispondenza:*
**Novara:** [redacted] Vittoria 2, ang p.za Cavour, tel (0321) 398.401/2 - fax 38 391
**Domodossola:** via F[redacted] [redacted], tel (0324) [redacted] 702
**Verbania:** via De Bonis [redacted], telefono (0323) 43 435

**[redacted] AZZURRO**
Numero verde (basta un gettone) 1678[redacted]

**VIGILI DEL [redacted]**
**Vigili del Fuoco:** 115
**Soccorso emergenza:** Novara 113
**Percorribilità strade:** 194
**Antincendi boschivi:** 21.798

**AUTOAMBULANZE**
**Novara:** 27.000
**Arona:** 0322/51.61
**Borgoman.:** 0322/843.083
**Domodossola:** [redacted]
**Galliate:** 862.222
**Oleggio:** [redacted]
**Omegna:** (0323) 61.900 / 63 669
**Stresa:** [redacted]/33.360
**Verbania:** 0323/49 000 e 51 000
**Baveno:** 0323/92 42.22

**GUARDIA M[redacted] NOTTURNA, [redacted]**
**Novara:** 26 000
[redacted]: 0322/51.61
**Borgomanero:** [redacted]
**Domodossola:** (0324) 491 334
**Oleggio:** 91.157
**Omegna:** 0323/842.121
**Stresa:** 0323/31.[redacted]
**Verbania (Pallanza):** (0323) 541.316

**CORPO FORESTALE**
**Novara:** [redacted] 798
**Baceno** 62.082
**Cannobio:** 71.295
**Ceppo Morelli:** 69.01.04
**Domodossola:** 42.172
**Gignese:** 20.056
**Gozzano:** 94 188
**Verbania (Intra)** 55.63.13
**Verbania (dist. antincendio):** 55 64.33
**Omegna:** [redacted] 856
**Piedimulera:** 83 [redacted]
**S. Maria Maggiore:** [redacted]
**Varzo:** 72.296

**CARABINIERI**
*Pronto intervento:*
**Novara:** 112
**Arona:** 0322/24.22.23
**Borgomanero:** 0322/81.410
**Domodossola:** 0324/42 044
**Oleggio:** 91.237
**Omegna:** 0323/61.288
**Verbania:** 0323/50.42.50

**VIGILI URBANI**
**Novara:** 465 222
[redacted]: 0322/242.267
**Borgomanero:** [redacted]
**Domod.** 0324/ 482.233
**Oleggio:** 91 706
**Omegna:** 0323/61.668
**Stresa:** 30 161
**Verbania:** 504.264

**GAS**
**Novara:** 58.14.01
**Arona:** 24.22.18
**Borgomanero:** 81.980
**Domodossola:** 43.052
**Oleggio:** 91 112
**Omegna:** 61.244
**Verbania:** 41.208

**POLIZIA STRADALE**
**Novara:** 455.555
**Arona:** 32.22 (prendere il [redacted])
**Borgomanero:** 82.444
**Domodossola:** 42.522
**Verbania:** 41.000
**Romagnano Sesia:** (0163) 82.62.68

**NAVIGAZIONE LAGHI**
**Lago Maggiore:** Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
**Lago D'Orta:** Borgomanero: 844.[redacted]

**[redacted]**
**Novara:** 28 759; 29.628
**Arona:** 242.044
**Borgomanero:** 81.868
**Domodossola:** 42.271 - Ferrovie [redacted] 42.415
**Oleggio:** 91.313
**Omegna:** 61.659

**FARMACIE**
**Novara:** dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, [redacted] Irami. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, [redacted] A. Costa
**[redacted]**
**Dormelletto:** Repossi
**C. Ticino:** Gazzo
**Bellinzago:** Paliro
**Vaprio:** Colli Vignarelli
**Borgomanero:** Comunale
**Invorio:** [redacted]
**Meina:** Tricella
**Carpugnino:** Uberti
**Varzo:** Folghera
**Villette:** Omodei
**Villadossola:** Simonetta
**Pieve Vergonte:** Giusti
**Baceno:** Matinone
**Casale C. Cerro:** Allegri
**Valstrona:** Rossi
**Ameno:** De Marchi
**Gattinara:** Cominazzini

In trenta minuti sono stati distrutti i vigneti del Novarese

# MILIARDI DI DANNI

## *Sizzano epicentro della violenta grandinata A Fara bloccata la «Manifattura Sesia»*

Immagini di desolazione fra i vigneti. Spalatori al lavoro nelle vie del centro per rimuovere quindici centimetri di grandine

**SIZZANO**
NOSTRO SERVIZIO

Campagne e vigneti devastati, incidenti stradali con feriti, allagamenti in cantine, edifici pubblici e fabbriche. E' il bilancio di una fitta grandinata che ieri mattina, intorno alle 8, si è abbattuta nella fascia compresa tra la Bassa Valsesia e il Medio Novarese, interessando vari Comuni. I danni ammontano a qualche miliardo. Numerosissime le auto che hanno avuto la carrozzeria rovinata. Per la coltura, dopo le recenti gelate, è stato il colpo di grazia.

«Epicentro» della violenta precipitazione è stato il paese di Sizzano con le sue piantagioni. In poco più di mezz'ora, sulle case e sulla campagna si sono scaricati quindici centimetri di grandine, con chicci grandi come ceci.

Capannelli di agricoltori lungo le vie del vecchio borgo sizzanese commentano la desolazione l'accaduto. In paese si parla di «tempesta storica». Significativa la testimonianza di Oreste Negri, 74 anni: «Dal 1925 in poi solo una volta c'è stata una grandinata peggiore: fu il 10 luglio 1945, ma questa penso che sia stata il massimo».

«E' presto per rendersi conto di quanto sia veramente accaduto e quali siano le effettive perdite - dice il sindaco di Sizzano Antonio Conterbia -, di certo la gravissime. Avevamo già subito le gelate di metà aprile ed oggi anche questa grandinata impressionante. Le stime dei danni si potranno fare solo col tempo, sicuramente il raccolto è stato seriamente compromesso, ma oltre i vigneti anche la frutta è stata danneggiata. Il nostro territorio è stato tutto quanto colpito».

La grandinata è cominciata alla periferia di Ghemme, verso la Valsesia: ha risparmiato Carpignano, poi ha infierito su Sizzano, Fara e Briona, spostandosi poi, ma con minore intensità, nel Borgomanerese.

A Fara, gli effetti della precipitazione si sono fatti sentire anche nel settore industriale. La «Manifattura Sesia», azienda che produce filati per aguglieria, maglieria e tecnici, ha dovuto addirittura interrompere la produzione. «E ne avremo fino a sabato - spiega Pietro Serra, uno dei titolari -. La grandine ha intasato i pluviali, provocando infiltrazioni dal tetto, così l'acqua ha allagato i magazzini. Ci stiamo adoperando, impiegati compresi, per asciugare locali e prodotti. Molti filati, quasi tutti di cotone mercerizzato, si sono bagnati. Quelli già tinti, si sono macchiati e dovremo buttarli: circa 40 quintali di prodotto. Il danno è di un centinaio di milioni». Altre infiltrazioni d'acqua ci sono state alla scuole medie elementari di Fara e in edificio del Comune di Briona.

Disperati i viticoltori. Dice Franco Rusca, presidente della cantina sociale di Fara: «Il furore del tempo danneggerà la qualità del vino ma sicuramente inciderà negativamente sulla quantità della produzione. Sapremo fra qualche settimana la vera entità dei danni, ma per esperienza sappiamo che queste sfuriate si ripercuotono anche negli anni futuri, non solo sulla prossima vendemmia».

La grandinata, dopo quella del maggio, ha investito ancora l'autostrada Voltri-Sempione. Nel tratto tra il casello di Romagnano ed il chilometro 143 Carpignano Sesia la precipitazione ha causato quindicina di incidenti su entrambe le direzioni di marcia: coinvolte, complessivamente, oltre 40 auto. Alcune vetture hanno sbandato e urtato soltanto il guard-rail, riportando danni alla carrozzeria.

La Polizia stradale di Romagnano ha vissuto momenti di frenetica attività per intervenire nei vari punti in cui erano avvenuti gli scontri. L'autostrada è rimasta chiusa per due ore dal casello di Verano a quello di Romagnano. I feriti stati una ventina, uno solo, Francesco Grillo, 34 anni, di Verbania, ha avuto lesioni ed è ricorso alle cure ospedaliere: ne avrà per 30 giorni.

Più grave l'incidente avvenuto sulla provinciale tra Barengo e Borgomanero. Anche qui, forse a causa dell'asfalto reso sdrucciolevole dallo strato di grandine, si sono scontrati un autotreno Fiat 190, condotto da Emiliano Valesio, 55 anni, di Borgomanero ed un furgone dell'impresa Sfotto di Firenze, che si occupa di impianti elettrici e telefonici. A bordo del furgone, Fiat 35, guidato Aldo Bondelli, 41 anni, di Massa Carrara, c'erano altri tre operai, che rimasti feriti: Mario Mazzarella, 46 anni, di Pomigliano d'Arco; Sereno Rossetti, 47, di Chieti e Antonio Sgambardella, 36 anni, di Bacoli (Napoli). Sono ricoverati all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi di 40 giorni per ferite e fratture varie.

**Pietro Benacchio**
**Ezio Tamburelli**

I ladri entrano in azione nella notte al poliambulatorio di Novara e alle Poste di Gozzano

# Svaligiati l'Usl e l'ufficio postale

*Dalle casseforti (una aperta con la lancia termica) sono spariti i versamenti dei ticket e 80 milioni in denaro e francobolli*
*Nel Borgomanerese c'è il sospetto che abbia agito di nuovo una banda specializzata responsabile di due precedenti «colpi»*

**GOZZANO.** Un grande cartello è apparso ieri mattina sulla porta d'ingresso della palazzina delle poste di Gozzano: «Operazioni sospese causa furto». Lo stesso avviso, un po' meno elaborato, «Chiuso per furto», si poteva leggere appena qualche settimana fa alla posta di Borgomanero. Un anno fa, l'avviso era stato affisso sulla modesta sede gozzanese.

Le poste sono nel mirino dei ladri, che non esitano a ritornare e ripetere l'operazione secondo copione. Questa volta sono stati rubati cinquanta milioni in contanti, più francobolli per altri trenta milioni circa. Il bottino ammonta a quasi ottanta milioni.

Come nell'occasione precedente, i ladri sono entrati nell'edificio dalla parte posteriore. Hanno forzato prima il cancelletto del recinto, e quindi hanno aperto con la fiamma ossidrica la porta metallica sul pontile di carico e scarico. Nel foro questo, hanno bruciato e danneggiato parecchia corrispondenza che si trovava accatastata nell'interno, pronta per essere caricata sui camioncini il mattino seguente.

Un denominatore comune di tutti i furti alle poste è costituito dall'uso della cosiddetta «lancia termica», oltre che dal fatto che i ladri operano di notte in luoghi isolati e sottoposti a scarsi controlli. Il nuovo «colpo» è stato eseguito nella notte tra mercoledì e giovedì, ad un'ora rimasta imprecisata. Una volta nell'edificio, i ladri andati nell'ufficio del direttore Luigi Scacchi, e qui - lavorando con la lancia termica - hanno prodotto un'apertura di forma più o meno quadrata nello sportello della cassaforte, dalla quale hanno estratto il denaro contante e forse anche i francobolli.

I visitatori notturni hanno potuto agire indisturbati, e del tutto tranquilli, data la collocazione piuttosto appartata della palazzina postale, che sorge su un piazza quasi ad angolo tra via Gentile e la strada per Auzate e Bugnate, circondata da fabbricati praticamente disabitati, come quelli dell'istituto Gentile, dell'ex asilo nido (ora sede dell'Avis), e della scuola media statale Giovanni Pascoli.

Il furto è stato scoperto solo di primo mattino con l'arrivo del personale addetto alle spedizioni e al ricevimento della corrispondenza: è stato chiamato subito il direttore Scacchi, che ha dato disposizione affinché venissero eseguite tutte le necessarie operazioni in attesa dell'arrivo degli ispettori.

Intanto, erano giunti sul posto i carabinieri della vicina stazione, e della compagnia di Arona.

**Francesco Allegra**

### NOVARA, IL QUARTO TENTATIVO

**NOVARA.** Sfondano la cassaforte del poliambulatorio dell'unità sanitaria locale e si impossessano dei soldi dei ticket, versati dai mutuati il giorno prima: bottino 6 milioni e mezzo. Per portare a termine il «colpo» i banditi si sono fatti chiudere all'interno di qualche servizio. Poi, quando tutti gli impiegati se ne sono andati a casa, i malviventi si sono messi al lavoro davanti alla cassaforte. Hanno operato in due direzioni: sul muro - nell'ipotesi di dovere portare via la cassaforte - e sullo sportello del forziere.

Quando il muro era ormai sfondato, ha ceduto anche lo sportello. A quel punto gli ignoti autori del colpo hanno vuotato la cassaforte e se ne sono andati indisturbati: Nell'edificio dell'unità sanitaria, all'imbocco della centrale via dei Mille, durante la notte non c'è proprio nessuno. Tutto lo stabile, infatti, è dell'Usl Novara. Non ci sono abitazioni e nessuno si è quindi accorto di quanto stava accadendo anche se il lavoro dei ladri è stato rumoroso.

Ieri mattina ad accorgersi del muro sfondato e della cassaforte aperta sono state le donne delle pulizie che arrivano al poliambulatorio attorno allo sette. Hanno dato subito l'allarme e gli impiegati, che sono arrivati poco dopo, hanno trovato già al lavoro gli uomini della volante e della polizia scientifica.

«E' la quarta volta che ci provano - lamentava ieri l'impiegata Linuccia Maida - ed è davvero inconcepibile il fatto che nessuno si sia mai preoccupato di far fare un minimo di controllo almeno dalle guardie notturne».

«Qualche mese fa - dice il dottor Andrea Costanzo - avevano già tentato. Erano penetrati all'interno del locale, pare passando attraverso una finestra, avevano tentato di forzare la cassaforte. In quella occasione però non erano riusciti nell'impresa e se ne erano andati a mani vuote. Questa volta evidentemente si sono rifatti».

La cassaforte, murata proprio nella zona delle prenotazioni delle visite e del pagamento del ticket, è sotto gli occhi di tutti. Anche questo particolare è assai discutibile secondo Linuccia Maida: «Anche il più distratto deve per forza vedere la cassaforte, e questo non mi sembra logico».

Per compiere il lungo lavoro i banditi hanno portato con loro badili e picconi. Per avere la migliore luce hanno smantellato l'ambulatorio dentistico e si sono impossessati delle speciali lampade utilizzate dai medici.

«E si sono fatti mancare neanche il rinfresco - dice un'altra impiegata, Carla Frigerio - tanto è vero che hanno forzato la macchinetta che distribuisce le bibite e si sono serviti abbondantemente di aranciate e Coca-Cola.

[m. s.]

## NOTIZIE FLASH

**VERCELLI**

***«Maledetto sia Caporno...» Incontro a palazzo Flaim***

Cesare Bermani e Adolfo Mignemi, dell'Istituto storico della Resistenza, partecipano a palazzo Flaim, alla serata organizzata dal comitato per la pace «Maledetto sia Caporno...», contro-manifestazione al convegno del 4 maggio, dedicato all'illustre famiglia.

***Moto contro auto ferito un giovane***

Grave incidente via Novara. Un giovane di anni, Maurizio Medina viaggiava sulla sua motocicletta e ha tamponato l'auto condotta da Riccardo Barbero, 20 anni, Bellinzago. Il Medina è in prognosi riservata.

***Comune e Provincia bloccano rifiuti vercellesi***

Da ieri i conti del Vercellese non possono utilizzare la discarica di Ghemme per smaltimento dei rifiuti urbani. In previsione dell'arrivo a Ghemme dei rifiuti della Bicocca, il Comune di Ghemme ha chiesto al Presidente della Provincia Negri il blocco dei conferimenti da Vercelli. Negri firmerà stamane l'ordinanza.

**NOVARA**

***E' morto il pensionato investito un'auto***

Giuseppe Gilodi, 71 anni, di Trecate, è deceduto l'altra notte: giorni scorsi vittima di un grave incidente mentre sul suo ciclomotore.

al RONDO' di BORGOSESIA
TEMPO LIBERO
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA
VALIGERIA PELLETTERIA
CALZATURE
APERTO ANCHE DOMENICA
COLMAR • LELFE • SILVY TRICOT
O'NEILL • NORWAY • FANATIC
INVICTA • VÖLKL • SALEWA • AESSE
BAILO • BER... • MAURI
DOLOMITEN • FUSALP • BRUNIK
DIADIN • SAMAS • SCHNEIDER • LOTTO
ADIDAS • REEBOK • PUMA • L.A. GEAR
NIKE • MEPHISTO • ALL STAR CONVERSE
LAMBERJACK • PROPOSTA • GASPAROTTO
Colora la tua vita con le calzature e l'abbigliamento sportivo più famoso e più bello del mondo.

Dormelletto, tenta il suicidio il figlio (22 anni) di un ristoratore

# Giù dal quinto piano, è grave

*Si è gettato da un balcone del condominio dove abita. La madre l'ha trovato in fin di vita*
*Il ragazzo lavora con i genitori. La caduta è stata rallentata forse dall'urto con alcuni fili*

**DORMELLETTO.** Un giovane di 22 anni si è gettato la scorsa notte dal quinto piano di un condominio.

Il terribile volo è stato fortunatamente interrotto da qualche oggetto sporgente, che ha catapultato il corpo del ragazzo sul parapetto di una terrazza, da dove il poveretto è nuovamente precipitato. Adesso è ricoverato all'ospedale di Novara: i medici si sono riservata la prognosi.

Il giovane è Oreste D'Onofrio, figlio minore del titolare del ristorante «Bar Diana» di corso Cavour, sulla statale del Sempione, a Dormelletto. Il locale è al piano terra di un condominio altissimo, noto come il condominio Dormelletto, all'altezza della Stazione di servizio Elf. La famiglia D'Onofrio è molto conosciuta proprio per l'attività che svolge.

Il padre Raffaele, 44 anni, gestisce il locale con la collaborazione della moglie Marianna De Rosa, di 44 anni, e anche di Oreste, il altro figlio, Antonio, di 24 anni, lavora in una vetreria, ma saltuariamente anche lui dà una mano al ristorante, soprattutto quando il lavoro è particolarmente intenso per la presenza dei numerosi camionisti che si fermano sul Sempione.

La disgrazia è accaduta l'altra notte, attorno alle quattro e mezzo. E' stata la mamma di Oreste a scoprire quanto era successo, dopo essersi accorta che il figlio non era in casa. Si era fatto troppo tardi: Oreste di solito è puntuale nel tornare a casa.

La donna ha fatto un giro per le stanze dell'appartamento al primo piano, poi è uscita sul balconcino e di qui ha scorto a terra il figlio esanime. Si è precipitata a soccorrerlo, mentre il padre telefonava all'ospedale di Arona. Il ragazzo gemeva, era ancora in vita. Un'autoambulanza della Croce Rossa intervenuta dopo pochi istanti e trasportava il ragazzo all'ospedale di Novara.

Lo spaventoso volo è avvenuto sul lato destro del condominio Dormelletto, addirittura dal quinto piano, e non dal primo dove si trova l'abitazione dei D'Onofrio. Evidentemente Oreste ha cercato di raggiungere il punto più alto possibile: si è infilato lungo la scaletta, forse ha preso l'ascensore, quindi è uscito su un balconcino e di lì si è buttato nel vuoto.

Da quell'altezza la morte sarebbe stata inevitabile, ma il destino è intervenuto in aiuto del giovane. Dopo qualche metro di caduta, il corpo è stato urtato forse da alcuni fili e rimbalzato su un altro balcone.

Qui, a detta di chi conosce la struttura del condominio, il corpo di Oreste si sarebbe dovuto arrestare. E invece una seconda caduta lo ha fatto piombare al suolo.

Non si esclude che il ragazzo, forse nel tentativo di trascinarsi verso l'esterno, sia accidentalmente ricaduto; ma non si esclude neppure che il poveretto abbia voluto deliberatamente cercare la soluzione finale.

Quali le ragioni, le spiegazioni al dramma? I rapporti con i genitori e il fratello erano buoni, anzi eccellenti. Non c'erano insoddisfazioni, né rivalità.

Il lavoro al ristorante era parecchio, ma Oreste godeva di molta libertà. C'è, piuttosto, nel passato del giovane, un episodio che può aver lasciato dei segni, delle ferite: un incidente stradale, accaduto poco lontano dal ristorante, sulla statale del Sempione. Un incidente dal quale Oreste non si era più completamente ripreso: ogni tanto il giovane era vittima di crisi depressive.

Spesso aveva qualche reazione imprevedibile anche per futili motivi.

La notizia dell'accaduto ha impressionato chi conosce la famiglia D'Onofrio. E' il caso di Giampiero Pontiroli, il titolare del vicino distributore Elf, che ha detto: «Una disgrazia terribile. Speriamo che Oreste se la cavi. Conosco da più di vent'anni questa famiglia. Sono originari di Campobasso, ma prima avevano lavorato anche all'estero. Gente seria, grandi lavoratori. Speriamo proprio che i medici riescano a salvarlo».

**Sandro Bottelli**

Il giovane si è gettato dal quinto piano di questo palazzo, alle porte di Arona

MONTAGNE OGGI

## *Acque «miracolose» da sorgenti antiche*

UNO scrigno di acque, schiere, fresche, dolci». E minerali. Le montagne novaresi ne costituiscono un fornitissimo serbatoio. Una decina sono commercializzate in molti Paesi europei. Ma più numerose sono «nascoste», o poco conosciute, però altrettanto ricche di proprietà curative. Prendiamo quelle dei Bagni di Craveggia, le «aquae calidae» già menzionate in una pergamena del 1352. La sorgente sbocca in valle Onsernone, ossia in territorio geograficamente svizzero ma nella giurisdizione del comune vigezzino che si spinge oltre la cresta spartiacque.

«La località dei Bagni di Craveggia - scriveva Edmondo Brusoni, compilatore ottocentesco di guide ossolane - quantunque molto appartata e malinconica, non è priva di una certa amenità. Ivi sgorga una sorgente termale iodio-ferro-manganesica. Molti vengono a cercarvi salute». L'affermazione è confermata in un rarissimo libro curato dal dottor Rocco Ragazzoni della «Reale Accademia delle scienze di Torino», pubblicato nel 1823 dal tipografo Miglio di Novara. L'autore aveva soggiornato per un certo tempo nel primitivo stabilimento dei Bagni compiendo osservazioni dirette sui frequentatori, tutti affetti da malattie della pelle: pustole, ulcere scrofolose, piaghe, tumori, desquamazioni. Un «N. N., travagliato da lue venerea che durava da 22 anni vi fu portato sopra una barca e ne conseguì la salute». L'analitica casistica del medico assume i contorni di una raccapricciante panoramica. Ma l'acqua dei Bagni ha un che di miracoloso e risolve anche i casi clinici disperati dei pazienti trasportati nel cupo vallone nelle «civière» a un portantino. Nota lo storico De Maurizi, «Sgorga a una temperatura di 38 gradi, è untuosa al tatto, tramanda un sgradevole odore di nafta e ha un gusto saponoso». In quel lontano recesso il comune di Craveggia costruì uno «stabilimento termale» che fu distrutto da un incendio nel 1881, gravemente danneggiato durante l'ultima guerra, di nuovo sconvolta da una valanga nel 1951 e definitivamente azzerato dall'alluvione del 1978. Unica superstite fra tanti traumi, la vecchia vasca. Ora Craveggia ha progettato una galleria per collegare la val Vigezzo alla zona dei Bagni. Un altro stabilimento idroterapico (il nome era augurale: «La salute») sorgeva all'ingresso della valle Cannobina. Nel 1868 vi avevano soggiornato anche la principessa Letizia e il principe Luciano Napoleone Bonaparte. Qui l'acqua porta il nome di «Carlina» (omaggio toponomastico al Borromeo) e la fonte è tuttora sfruttata da moltissimi italiani e svizzeri. La succinta panoramica delle acque curative «minori» dell'Ossola e del Verbano può ignorare la «minerale» dell'Alpe Veglia e quella che scende dalla valle dei Cani, presso Vanzone in valle Anzasca. Ma quante «sorgenti degli ammalati» sono sparse delle montagne alle marcite della pianura? Famosa, e pure essa «miracolosa», è quella di San Martino, frazione di Fontaneto d'Agogna.

P. Ironica

**Teresio Valsesia**

## CON I BONSAI ARTE GIAPPONESE SULLE RIVE DEL LAGO D'ORTA

**ORTA.** Un pizzico di arte giapponese arriva sul lago d'Orta. «Ortafiori», la manifestazione ideata dall'azienda di promozione turistica e dalla pro loco, rende omaggio ai bei fiori del lago ma non dimentica una coltivazione orientale millenaria, che solo in tempi molto recenti ha conquistato il favore del pubblico occidentale: il bonsai.

Inaugurata la scorsa settimana, chiuderà domani la rassegna allestita dai vivaisti Fabbri di Verbania.

La mostra è suddivisa in due sezioni: una dedicata ai bonsai veri e propri, l'altra ai pre-bonsai, i minuscoli alberelli di tre o quattro anni di vita che vengono poi potati per giungere al risultato finale.

Nel palazzo comunale sono presenti circa sessanta esemplari, giunti a Verbania nei giorni scorsi e provenienti dai migliori allevamenti della Cina e del Giappone, dove l'arte di coltivare queste preziose piantine fa parte di una filosofia di vita tipica del pensiero orientale.

«In questi Paesi - dice Roberto Fabbri, profondo conoscitore dell'arte giapponese - l'usanza di miniaturizzare le piante non è fine a se stessa, ma fa parte del desiderio di ricreare in casa il mondo della natura».

Nelle case giapponesi, il bonsai diventa elemento decorativo insieme a riproduzioni di pagode, piccoli corsi d'acqua, realizzati pazientemente nel corso degli anni.

L'arte giapponese preferisce ai quadri, alle sculture, la ricostruzione della natura.

La rassegna di Orta propone sia piante da esterni, che quelle di ambientazione domestica. Aceri, rododendri, con minuscoli e graziosi fiori, meli, albicocchi.

La famiglia dei sempreverdi è rappresentata dal «Penctallia», ovvero pini a cinque aghi e gli «Unyperus», altro tipo di pino. Dalla Cina sono arrivati anche i «Criptomerias», i «Camaciparis» e alcune piante di more.

L'età della pianta è determinata dalla struttura del fusto: «Dall'esame del fusto si può pensare che questi esemplari abbiano un'età media di 60 anni: alcuni sono piuttosto recenti, di 30-40 anni, altri raddoppiano l'età».

Per portare ad Orta gli esemplari più preziosi della collezione giapponese, la «Fabbri» avrebbe dovuto organizzare un vero e proprio servizio di sicurezza: «Gli esemplari più rari - prosegue Fabbri - raggiungono quotazioni miliardarie e vanno quindi sorvegliati strettamente. Sono indiscutibilmente molto affascinanti, ma anche le piante di epoche più recenti sono molto belle».

**Cristina Meneghini**


SpA
per proprio ufficio EXPORT
**IMPIEGATO/A**
perfetta conoscenza delle lingua tedesco - inglese francese.
E' titolo preferenziale esperienza almeno biennale in ufficio commerciale.
Telefonare ore ufficio:
0321 **4261**

S.P.A. leader settore industria e artigianato edilizia
**3 collaboratori vendita**
per completamento operativo della propria agenzia. Zona di lavoro provincia di Novara. Età max 38 anni, automuniti. Qualsiasi preparazione necessaria e studio favorevole. Le possibilità di guadagno si orientano da 3 a 5 milioni al mese commerciale creata da inserimento.
Per appuntamento: (0322) 84.64.10

MANIFATTURIERA
di medie dimensioni in forte sviluppo, per il potenziamento della propria struttura organizzativa, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la
**RESP. PROGRAMMAZIONE della PRODUZIONE**
La posizione assicura il corretto avanzamento della produzione sia interna che presso i terzisti nonché il regolare approvvigionamento delle materie prime e degli accessori.
Si desidera entrare in contatto con quanti abbiano maturato significative esperienze preferibilmente in aziende manifatturiere, ad un buon livello di autonomia e responsabilità.
L'inquadramento previsto è ai massimi livelli impiegatizi.
La sede di lavoro è in Verbania.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte saranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SNO.OP.0191, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

INDUSTRIA MECCANICA produttrice di impianti e macchinari di elevato livello di automazione, controllo e autoregolazione, presente sui mercati mondiali, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la
**RESP. UFFICIO TECNICO PROGETTAZIONE**
della parte elettrica ed elettronica di impianti e macchinari. La posizione prevede inoltre il mantenimento dei rapporti con i diversi settori della progettazione e produzione, nonché il supporto tecnico alla clientela ed ai cantieri presenti nel Mondo. Si desidera entrare in contatto
**INGEGNERI ELETTRONICI o ELETTROTECNICI**
che abbiano maturato significative esperienze in posizioni analoghe o tali da consentire l'accesso al ruolo. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità ad effettuare brevi trasferte all'estero. La sede di lavoro è a circa 40 chilometri a nord di Novara.
Si assicura la massima riservatezza. Scrivere, citando il riferimento SNO.PG.0391, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

NOVARA
SALA CONGRESSI LA ROTONDA
Via B. Massimo D'Azeglio - Tel. (0321) 25.661
DALL'11 AL 20 MAGGIO 1991
PRESTIGIOSA ASTA di antiquariato e tappeti persiani, mobili, avori, dipinti antichi e moderni, icone, porcellane e curiosità d'antiquariato. Parte del ricavato sarà devoluto all'Istituto dei Tumori A.I. Stern (Milano). Tornate d'asta (inizio ore 21):
— VENERDI' 17-5
— SABATO 18-5
— LUNEDI' 20-5
Esposizione tutti i giorni; orario: 10-13 e 15-20.
Direttore d'asta Vittorio Benvenuti.
Organizzata da
Piazza De Angeli, 3
MILANO - Tel. (02) 434.209
galleria gierre

SIVER
imballaggi
GRUPPO SISA
A completamento della N.s. organizzazione commerciale desideriamo contattare:
pers. A) agenti introdotti nel settore imballaggio
pos. B) funzionari da avviare alla vendita dopo periodo di formazione
L'esperienza nel settore è gradita, ma non indispensabile.
Inviare curriculum a:
U.S. div. SIVER S.p.A. - Via W. Marconi, 200 - 13100 VERCELLI

CERCASI
**CAPO MECCANICO**
per officina auto
Tel. 0324/46.694

A VENDITORE/TRICE
anche prima esperienza, purché automunito, militesente, disponibilità immediata. OFFRIAMO fisso più provvigioni. Zona di lavoro: Verbano Cusio
Se interessati telefonate allo
0323/864321

**FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000**
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con assegni postali a tassi agevolati
Tel. 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

**FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!**
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate ORA... incassate DOMANI
il tutto senza muoversi da casa!!!
**DARVIN® FINANZIARIA srl**
Tel. 02/946.63.62

Volvo, Nuova 460.
Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 c.c. da 90, 108, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo.
VOLVO

CONCESSIONARIA
**FONTANA SRL**
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO
TEL. 0322/845.088
STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE
**MODERNO DI GRIECO**
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594
**EUROGARAGE SNC**
VERBANIA INTRA - TEL. 0323/532.87

Stasera nell'impianto di viale Kennedy una «live session» con quattro band cittadine

# «Ombre rock» al Palasport di Novara

*Dalle 21 Kgb, Bossoclack, The Lords e Philadelphia Freak si alterneranno per proporre repertori che spaziano fino all'bard e al blues. Il concerto, a scopo benefico, festeggia il primo anno d'attività dell'Anagrumba*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano «Ombre rock»: questa sera il palco allestito sul parquet del Palazzetto di viale Kennedy verrà inondato da suoni e luci in un concerto che vedrà in scena alcuni gruppi emergenti del Novarese: Bossoclack, The Lords, Kgb e Philadelphia Freak sono i complessi che si esibiranno, nell'ordine, dalle 21 in questa «live session» a sfondo benefico promossa dall'«Anagrumba». Il ricavato dalla vendita dei biglietti (5 mila lire il prezzo per assistere alla serata) sarà infatti interamente devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Ma chi si cela dietro la sigla «Anagrumba»? A svelare il piccolo mistero è il presidente del sodalizio, la novarese Sabrina Pagliarini, 22 anni, ex cantante in un gruppo rock: «Potrebbe sembrare il nome di un frutto esotico, come qualcuno, scherzando, ha già detto, ma la sigla sta per Associazione Nazionale Gruppi Musicali di Base».

Se per Novara questo gruppo, attivo da un anno, può essere qualcosa di relativamente nuovo, l'«Anagrumba» è già operante in Italia da almeno quattro anni: «Esistono delle sedi a Genova, Roma ed in Emilia Romagna - dice Sabrina - che organizzano non solo concerti, ma anche incontri d'arte e dibattiti culturali. Proprio conoscendo alcuni ragazzi di Parma è nata questa idea di portare Anagrumba anche a Novara. Abbiamo iniziato per gradi, puntando, per il momento, solo sulla musica».

Attualmente, gli iscritti sono già una cinquantina; non poco, per una città «sonnolenta» come afferma la stessa Pagliarini: «Lo scopo di questa associazione è di cercare nuovi spazi musicali per i complessi, che non siano bar e neppure oratori: una via di mezzo, insomma. In città, infatti, esiste un locale dove suonare dal vivo, mentre non sono parecchi in provincia: questa è una carenza alla quale vogliamo porre rimedio. Altro nostro obiettivo è fornire ai gruppi meno noti la possibilità di farsi conoscere».

Per il (omissis) di stasera, non un esordio, ma un anniversario musicale per l'Anagrumba, gli organizzatori s'attendono un buon riscontro a livello di pubblico, come sottolinea il leader dei «Kgb», Giampaolo Gino: «Speriamo soprattutto che ci sia il pubblico, anche perché è un'esibizione a carattere benefico. Novara, purtroppo, sempre pronta a rispondere al richiamo dei «big», non è molto sensibile a queste iniziative musicali. Questo concerto doveva essere fatto in gennaio, poi per problemi organizzativi abbiamo preferito rinviarlo. E' la prima volta che suoniamo in uno spazio così grande. Dapprima avevamo chiesto il teatro Faraggiana, ma l'assessorato, invece, ci ha dato la disponibilità del Palasport. E' una specie di sfida, insomma, che noi accettiamo di buon grado.

Le quattro band, che si alterneranno in esibizioni di (omissis) minuti l'una, hanno un'età media di circa 23 anni. I primi a salire sul palco saranno i «Bossoclack», gruppo novarese-vercellese di rock italiano, formato da Giuseppe Lorenzetti (voce), Alessandro Silvestri (batteria), Corrado Pallegrini (basso), Luca Berra (tastiere) e Marco Bosso (chitarra).

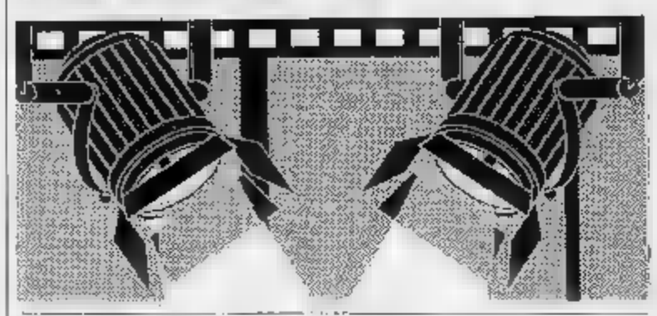
Sarà poi la volta poi dei «The Lords», che proporranno un repertorio rock inglese, con Matteo Armato (batterista...in erba, 15 anni), Paolo Armato (tastiere), Alessandro Armato (basso), Claudio Guida (sax), Renato Ritucci (voce), Stefano Petrini (chitarra).

I «Kgb» suoneranno un repertorio heavy metal, e sono composti da Fabio de Giorgi (basso), Fabio Chirico (batteria), Luca Borgogna (voce), Giampaolo Gino (chitarra) e Andrea Trecate (chitarra).

A chiudere il concerto saranno i «Philadelphia Freak», gruppo di rythm and blues, formato da Fabio Chirico (batterista part-time con i Kgb), Claudio Guida (sassofonista che si divide con il rock dei Lords), Marcello Testa (basso), Alessandro Nicodano (chitarra).

**Marco Piatti**

## STASERA AL CINEMA



**NOVARA**

**Eldorado**
Tel. 24.156
Orario: 20.10/22
Lire 9000/6000

**Farnese**
Tel. 27.876
Orario: 20/22.15
Lire 9000/6000
Mar. (omissis)

**Vittoria**
Tel. 23.385
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Mer. fer. lire 7000/5000

**Vip**
Tel. 25.668
Orario: 20,25/22,15
Lire 9000/6000
Mar. fer. lire 7000/5000

**Araldo**
Tel. 474.625
Orario: 20.20/22.15
Lire (omissis)
Lun. fer. lire 6000/4000

**S. Cuore**
Tel. 455.484
Orario: 17.30/21
Lire 7000/5000

**Brian di Nazareth**
di T. Jones con i *Monty Python (Usa '90)* — Giudea: (omissis) distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Il silenzio degli innocenti**
di J. Demme con *Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico (omissis) scuola le donne un'agente dell'Fbi (omissis) serve di (omissis) psichiatra cannibale (omissis) manicomio. N.V. 2h **Thriller**

**(omissis) tana (omissis) serpente**
di Rod Holcomb con *John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di (omissis) sterile sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

**Pazzi a Beverly Hills**
di Mick Jackson con *Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv (omissis) fra sentimenti seri e allegre avventure. N.V. 1h 29' **Commedia**

**Allucinazione perversa**
di Adrian Lyne con *T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma (omissis) solamente allucinazioni? N.V. 1h 45' **Horror**

**Pretty (omissis)**
di Garry Marshall con *Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante (omissis) la donna della sua vita, che però (omissis) prostituta d'alto bordo... N.V. 1h 40' (omissis)

**S. (omissis)**
OGGI RIPOSO

**ARONA (omissis)**
Tel. (omissis) 534
Orario: 20/22
Lire 5000/3000

**Un poliziotto alle elementari**
di I. Reitman con *A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per (omissis) una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a (omissis) maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Vandoni**
OGGI RIPOSO

**BOROGNAN (omissis)**
**Moderno**
Tel. 82.151
(omissis)

**Zandalee**
di *Sam Pillsbury* con *Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa* (omissis) — Il sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45' V.M. 14 **Drammatico**

**Nuovo**
Tel. 81.741
Orario: 20,15/22.15
Lire (omissis)

**Le (omissis) Lulù**
di *Bigas Luna* con *Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e (omissis). Dal libro di Almudena Grandes. V.M. 18 **Erotico**

**Piccolo**
Tel. 81.741
Orario: 21 Cinelorum
Lire 6000

**La stazione**
di e con *Sergio Rubini, con Margherita Buy, E Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mio vicecapostazione. N.V. 1h 30' **Comm. dramm.**

**CAMERI**
**Ballardini**
Orario: 20,45
Lire 4000

**Air America**
di *R. Spottiswoode* (omissis) *Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis* (omissis) *'90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista (omissis) due piloti dell'unità aerea segreta che le (omissis) istituì nel Laos nel 1968. N.V. 1h 45' **Commedia**

**ROMODOSSOLA (omissis)**
Tel. 40.863
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000/4000

**Edward Mani di Forbice**
di *Tim Burton* (omissis) *Johnny Depp, Winona Ryder, Dianna West (Usa '90)* — Uno (omissis) crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

**Cine 1**
MULTISALA
Tel. 42.048
Lire (omissis)

**Sala 1: Pazzi a Beverly Hills.** Ore 20.30; 22.30
**Sala 2: Cyrano de Bergerac.** Ore 20.15; 22.30

**OMEGNA (omissis) Italia**
RIPOSO

**Cine Teatro**
Tel. 91.183
Or.: 19.45/22 L. (omissis)
Lun. fer. Lire (omissis)

**Risvegli**
di *P. Marshall con Robert De Niro, A.* (omissis) *(Usa '90)* — Un (omissis) che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

**Cinema Sociale**
Tel. 61.459
Cinelorum. Orario: (omissis)
Lire 5000/3500

**Esibizioni super erotiche**

**Oratorio**
OGGI RIPOSO

**TRECATE**
**Vittoria**
Orario (omissis)
Lire 7000/5000

**Un poliziotto alle elementari**
di *I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann* (omissis) *Linda Hunt* (omissis) *'90)* — Per sgominare (omissis) bande di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare (omissis) di un gruppo di bambini scatenati. N.V. (omissis) 47' **Commedia**

**VERBANIA**
**Apollo**
Tel. 503.210
Orario: 20.30/22.30
Lire 6000/4000

**Green Card**
di *P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'inglese snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma le leggi li costringe a convivere. N.V. 1h (omissis) **Commedia**

**Ariston**
Tel. 43.043
Orario: 20.30/22.30
Lire (omissis)00
Giov. fer. lire 5000

**Cartoline dall'inferno**
di *M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Ovard (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ed diva del musical. N.V. 1h 40' **Comm. dramm.**

**Vip**
Tel. 41.152
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Mar. fer. lire (omissis)

**(omissis)a, bionda... (omissis) dice sempre sì**
di *Jerry Reis con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lui è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... (omissis) quattro volte! N.V. 1h 57'

**Sociale (Intra)**
Tel. (omissis) 44 226
Orario: 20.30/22.30
Lire (omissis)

**Pazzi a Beverly Hills**
di *Mick Jackson* (omissis) *Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli (omissis) di un bizzarro annunciatore Tv divisi tra sentimenti seri e allegre avventure. N.V. 1h 29' **Commedia**

**Sociale (Pall.)**
Tel. 501 854
Orario: 20/22.15
Lire 8000-7000
Lire 5000-4000

**Le età di Lulù**
di *Bigas Luna* (omissis) *Francesca Neri, Oscar* (omissis) *(Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V.M. 18 **Erotico**

## NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

**JAZZ PUB**

*Marble Plaza Quartet*

Appuntamento (omissis) il jazz della «Marble Plaza Quartet» questa sera al «Ritrovo degli Artisti» ad Alzate di Momo (via Maestra 1). E' un gruppo composto da Cesare Bonfiglio (chitarra), Tarcisio Olgiati (sax tenore soprano), Marco Pignataro (basso) e Angelo Corvino (batteria).

**PI(omissis)**

*Al piano, Adriano*

Al Pink Lady di Borgomanero (piazza Martiri 28) serata di musica dal vivo con il pianista Adriano dell'ex gruppo Anni Sessanta, i New Dalla. Repertorio «evergreen».

**BOCCA IN (omissis)**

*Il folk degli «M & M»*

Country e folk stasera alla «Bocca (omissis) Cielo», club dell'arte e del collezionismo di Novara (via Azario 6). Di (omissis) un gruppo omegnese, la «M & M Band», composta dai chitarristi Maurizio Borolli e Massimo Viancino.

**LE (omissis)**

*Rete 105 revival*

E' nuovamente «105 Revival» il tema conduttore della nottata alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Con alcuni deejay del network radiofonico milanese (omissis) balleranno i più famosi (omissis) degli Anni Ottanta. Nella zona talk, musica dal vivo (omissis) gli «Only for Friends», un duo molto affiatato che propone vecchi successi ed ultime novità.

**(omissis) PISCINE**

*Il blues degli «Zip»*

Al videobar «La Piscina» di Ghislarengo musica dal vivo con gli «Zip Fastenero». E' un gruppo di Biella, composto da Attilio Gili (voce), Efrem Urro e Maurizio Ramella (tastiere), Roberto Bertola (basso), Emanuele Fizzotti (chitarra) e Marco Laurora (sax) e Ivo Ramella (batterie). Repertorio rhythm and blues.

**GULP!**

*Una band torinese*

Rock effervescente questa sera sul palcoscenico del «Gulp!» di Pisano (piazza Vittorio Veneto). Di scena un gruppo torinese, i «West Fargo» con Sergio Chiorino (chitarra e voce), Paolo Chiorino (batteria e voce) e Lawrence Strippoli (basso e voce). La band ha già all'attivo due Lp.

**(omissis)**

*Italian sound*

Questa sera al «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7) musica italiana (omissis) la «Fa Sol Blue Band». Il gruppo è composto da Bonny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce) e Gigio Fasoli (voce).

**(omissis)**

*Festa della birra*

Festa della birra canadese «John Labatt» questa sera al «Piano Bar Lesa». Tra boccali, pinte e ghiotti stuzzichini si passerà una serata in allegria con tanta buona musica country. Tempo permettendo, s'inaugurerà la veranda all'aperto.

## GLI APPUNTAMENTI

**VERBANIA**
Musica underground alla Playa

E' dedicata alla musica underground la serata del venerdì alla discoteca «Playa» (omissis) Intra. S'inizia alle 22.

**(omissis)**
Visita del (omissis) all'oratorio

Monsignor Renato Corti, vescovo di Novara, sarà presente, stasera, alle 21 all'oratorio, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali, per una relazione (omissis) «L'oratorio nella pastorale: esperienza (omissis) Chiesa per ragazzi e giovani».

**(omissis)**
Gino Bonola e il lago

Stasera alle 21, in biblioteca, Roberto (omissis) Gennaro presenterà il libro «Gino Bonola, poeta (omissis) lago d'Orta», illustrato dalle opere del pittore Carlo Casanova ed edito da Alberti.

**DOMODOSSOLA**
Una mostra sulla Collegiata

S'inaugura oggi, sotto i portici del teatro Galletti, una mostra allestita dal centro culturale Charles Peguy. Patrocinata dall'assessorato alla cultura, s'intitola «Il tutto nel frammento. Vicende di una città raccontata attraverso la storia della sua Collegiata». Alla mostra si affi(omissis) alcune iniziative, tra cui la conferenza di stasera alle 21 su «Chiesa e Stato moderno», tenuta da don Luigi Negri, docente alla Cattolica di Milano.

**NOVARA**
Lezione su arti orientali

Roberto Fiorentino sarà presente oggi al Club dell'arte, lega anziani in movimento, di via Brusati 3, per presentare la tecnica del massaggio shiatzu: l'incontro s'inizia alle 15.

**ARONA**
Sciare su ghiaccio con il Cai

Il Cai ha promosso il sesto corso di alpinismo su ghiaccio e roccia, che si articolerà in dodici lezioni tra il 30 maggio e il 4 luglio. La quota di iscrizione è di 120 mila; informazioni alla sede di via Martiri di Bologna.

**(omissis)**
Concerto classico nel quartiere

L'argentina Amalia Oses, pianista di fama internazionale, e Laura Manotto, vincitrice di numerosi concorsi, (omissis) le protagoniste del concerto che (omissis) tione stasera al quartiere Nord, nel centro sociale di via Fara. In programma brani di Bellini, Ravel, Verdi, Poulenc. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

## TEATRI A MILANO

**ALLA SCALA** p. della Scala. **La bisbetica domata.** Musica di K. H. Stolze da D. Scarlatti. Dir. E. Fiorio. Ore 20, t. abb.

**ARIBERTO** via D. Crespi 9. Riposo.

(omissis)**E** via (omissis) Correnti 11. **September** di E. Bond. Regia di Massimiliano Troiani. Ore 21.

**CARCANO** corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di S. Beckett con G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

**CIAK** via Sangallo 30. **Parabolelparbolt**, di e con Gobbo. Ore 21.

**(omissis)LLA QUATTORDICESIMA** via Oglio 18. **Fritti Troupe**, di L. Latour con la Comp. di Danza Attrolabio. Ore 21.

**DELL'ELFO** via Ciro Menotti 11. **Risveglio di primavera** di F. Wedeking. Regia E. De Capitani. Ore 20,30, fest. 16.

**FILODRAMMATICI** via Filodrammatici 1. **Ritratto con valigia**, di e con C.Donadio, con M.Franco. Ore 21, fest. 16,30.

**FRANCO PARENTI** v. P. Lombardo 14. Recital **Beverly Craven**. Ore 21.

**GRECO** piazza Greco 2. Riposo.

**LITTA** corso Magenta 24. Riposo

**MANZONI** via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Galli (omissis) di M. Missiroli. ore 21.

**NAZIONALE** piazza Piemonte 12. Riposo.

**NUOVO** p. San Babila 37. **Lulù**, di Tinto (omissis) con Debora Caprioglio. Ore 21.

**OUT OFF** via Dupré 4. **Horgos**, di Alberto Capitta. Ore 21.

(omissis) **COMMENDA** via P. Raggio 5. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

**PICCOLO TEATRO** via Rovello 2. Riposo.

**PORTA ROMANA** c. Porta Romana 124. **C'è qual che c'è**, di e con P. Rossi, Gino & Michele. Ore 20,45, fest. 18,30

**SALA FONTANA** via Boltraffio 21. **Baby a bordo** di e con Aldo Baglio e Giovanni Torti. Regia di Paola Galassi. Ore 21.

**SALONE CRT** via Dini 7. Riposo.

**SAN BABILA** c. Venezia 2. **Indovina (omissis) viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festi(omissis) 15,30 e 19,30

**SMERALDO** piazza XXV Aprile 10. Riposo.

(omissis) **STUDIO** (omissis) Rivoli 6. **Faust. Frammenti** Parte seconda di Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

**VERDI** via Pastrengo 16. Riposo.

## PRIME VISIONI A MILANO

**AMBASCIATORI** c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**APOLLO** gall. De Cristoforis **Balla, bionda... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

**ARCOBALENO** v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; (omissis).

**ARISTON** gall. del Corso. (omissis) - (omissis)Jamila. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**ARLECCHINO** a. San Pietro all'Orto. **Bbc** musicale N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**ASTRA** c.so V. Emanuele 11. (omissis) Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; (omissis) 22,30.

(omissis) p. Cavour 3. **Conflitto di classe** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

**COLOSSEO ALLEN** v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**COLOSSEO CHAPLIN** v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**COLOSSEO VISCONTI** v.le M. (omissis) 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico N.V. (omissis) 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CORSO** gall. del Corso. Riposo.

**CORALLO** l.go C. del Servo. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; (omissis)50; 20,40; 22,30.

**EXCELSIOR** gall. del (omissis). **Balla col lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

(omissis) corso Vercelli 18. **Balla col lupi.** Avventura. N.V. Or.: (omissis) 22.

**MANZONI** v. Manzoni 40. **Gesù di Nazareth.** Commedia N.V. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

**MEDIOLANUM** c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**METROPOL** v.le Piave 24. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. (omissis) Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

(omissis) gall. del Corso. **Storie di amori e** (omissis) Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NUOVO ARTI** v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10,17;18,50;20,40;22,30.

**ODEON SALA 1** v. (omissis) Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; (omissis).

**ODEON SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

**ODEON SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

**ODEON SALA 4** v. S. Radegonda 8. (omissis) Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

**ODEON SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. (omissis) 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

**ODEON SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Cal(omissis) sottocasa.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 18,40; 18,30; 20,25; 22,35.

**ODEON SALA 7** v. (omissis) Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 15,50; (omissis)0; 20,30; 22,40.

**ODEON SALA 8** v. (omissis) Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

**ORFEO** v.le C. Zuglna 50. **Mamma ho (omissis) l'aereo.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**PASQUIROLO** c. V. Emanuele 28. **La carne.** Grottesco. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

**PLINIUS** v.le Abruzzi (omissis) **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**PRESIDENT** l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller V.M. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

(omissis) c. B. Aires 39. **Zandalee.** Drammatico. V.M. 14. Or.: (omissis); 22.30.

**VIP** v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà.** N.V. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**ANTEO 1** v. Milazzo 9. **Cyrano de Ber(omissis)** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**CENTRALE 1** v. T(omissis). **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 15; 20,15; 22,30.

**CENTRALE 2** v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15, 15,10, 20,20; 22,30.

Uno studio della Lega di Serie C sulla salute delle società

# Novara senza tifo

*Nella classifica degli incassi gli azzurri sono relegati al 72° posto*
*I dirigenti provvedono ogni anno a ripianare i deficit di gestione*

**NOVARA.** Una città capoluogo di provincia, con centomila abitanti, ed un circondario sufficientemente vasto e popolato, una tradizione calcistica di prim'ordine, eppure Novara riesce a tenere il passo con altre realtà dalle potenzialità più ridotte.

Nella classifica degli incassi fra le 108 società della Lega professionisti di C1 e C2, il Novara Calcio è relegato infatti in 72esima posizione. Il dato si riferisce ovviamente alla stagione scorsa '89-'90 quando gli azzurri, a conclusione di un campionato disastroso, culminato con la retrocessione, incassarono appena 260 milioni. Quest'anno, pur se la squadra si sta esprimendo decisamente meglio, il bilancio economico non è certo più soddisfacente. Quando mancano ancora due partite casalinghe, la società ha incassato fino ad oggi circa 230 milioni. Nelle ultime gare interne gli incassi non hanno superato i 6 milioni con una media di paganti.

I dati riferiti alla classifica generale sono contenuti in uno studio prodotto dal consiglio della Lega professionisti della serie C, sulla situazione economico-finanziaria delle società. Il vicepresidente del Novara, Enrico Demarchi, uno dei cinque consiglieri della Lega, è stato fra i più attivi nel partecipare ad una serie di incontri in tutta Italia per conoscere da vicino la realtà del calcio di terza divisione, fotografare una situazione molto pesante e riferire poi al consiglio federale formulando una serie di proposte. L'obiettivo è di evitare il collasso di questo società soffocato dall'alto da quelle di serie superiore (A e B) e compresse dal basso dal calcio dilettantistico. «Abbiamo provveduto a fare una propria radiografia delle società scendendo anche nelle singole specificità - ha detto Demarchi presentando ieri l'iniziativa - per capire che questo calcio va verso il fallimento. Il rapporto costi incassi è preoccupante. Le gestioni stanno diventando insostenibili. Questo perché le società portano dietro un costo del lavoro troppo elevato. L'anno scorso, in C2, è lievitato da 32 a 47 miliardi. Una cifra che supera del per conto i proventi degli incassi». Ma allora le società come fanno a sopravvivere? «Mangiandosi il capitale sociale e grazie agli interventi dei dirigenti». A quali conclusioni lo studio per da questa situazione? «E' necessaria una diversa ripartizione dei contributi e l'introduzione di una serie di correttivi per migliorare le possibilità di accesso alla serie B. E' stato deciso anche il massimo rigore per l'ammissione ai campionati».

Nicolini intanto sta preparando la trasferta di Sarzana: l'unico indisponibile potrebbe essere Testa, infortunato.

**[r. emb.]**

Maurizio Testa, non si è ancora ripreso dall'infortunio patito contro l'Olbia

## BASEBALL

**NOVARA.** S'inaugura stasera la seconda fase del massimo campionato di baseball, quella definite «estiva», con l'arrivo delle partite in notturna. Da oggi fino settembre, dunque, non si giocherà più sabato e domenica pomeriggio, bensì venerdì e sabato sera. In campo, ovviamente, anche la Tosi Farmaceutici, che tenta di riscattare la doppia sconfitta patita dal Parma e di spezzare serie negativa che dura ormai da quattro gare.

Gli azzurri di Beppe Guilizzoni ricevono il Bologna, grande delusa del torneo, che dopo dodici partite si ritrova con quattro sole vittorie ed al terz'ultimo posto della graduatoria.

La dirigenza felsinea, in settimana, ha esonerato il proprio allenatore, «Toro» Rinaldi, colpevole fatto decollare una squadra che ha perso molte pedine base schierandolo che solo qualche anno dettava legge sui diamanti di mezza Italia. Sarà dunque Poliedil determinatissima quella che affronterà stasera e domani gli azzurri, che dal canto loro saranno privi ricevitore titolare Italo Fini, infortunatosi ad una spalla nel match contro il Parma. Una doppia disdetta, anche perché in questa prima fase del torneo, «Ut» si era rivelato uomo determinante nel box di battuta.

Il resto del programma prevede alcuni «big match» molto incerti: Parma-Nettuno e Grosseto-Milano su tutti, mentre il Rimini capolista potrebbe involarsi, «derby» di San Marino.

**[m. p.]**

## VOLLEY, RISULTATI E CLASSIFICHE DEI PROVINCIALI

### 1ª DIVISIONE MASCHILE

#### Girone Promozione

**RISULTATI:** Novara-Verbania Altiora 0-3; Borgomanero A-Castelletto 0-3; Galliate-Virtus Crusinallo 3-0.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VERBANIA ALTIORA | 16 | 9 | 8 | 1 | 26 | 4 |
| BORGOMANERO A | 12 | 9 | 6 | 3 | 19 | 14 |
| CASTELLETTO | 10 | 9 | 5 | 4 | 18 | 13 |
| GALLIATE | 10 | 9 | 5 | 4 | 18 | 12 |
| VBN NOVARA | 6 | 9 | 3 | 6 | 13 | 19 |
| VIRTUS CRUSINALLO | 0 | 9 | 0 | 9 | 0 | 27 |

**PROSSIMO TURNO:** Verbania Altiora-Borgomanero A; Virtus Crusinallo-VBN Novara, Castelletto-Galliate.

### 1ª DIVISIONE MASCHILE

#### Girone Classificazione

**RISULTATI:** Gym Volley-Borgomanero B 3-0; Borgolavezzaro-Dll Domodossola 3-0; Ceppiratti-Varallo Pombia 3-1.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VARALLO POMBIA | 18 | 10 | 9 | 1 | 28 | 14 |
| GMP VOLLEY | 14 | 10 | 7 | 3 | 27 | 17 |
| BORGOLAVEZZARO | 14 | 9 | 7 | 2 | 22 | 14 |
| GYM VOLLEY | 10 | 10 | 5 | 5 | 23 | 19 |
| BORGOMANERO B | 6 | 10 | 3 | 7 | 14 | 24 |
| DLF DOMODOSSOLA | 4 | 11 | 2 | 9 | 17 | 29 |
| CEPPIRATTI | 4 | 10 | 2 | 8 | 13 | 27 |

**PROSSIMO TURNO.** Borgomanero B-Ceppiratti; Varallo Pombia-Gym Volley; Gmp Volley-Borgolavezzaro.

### 2ª DIVISIONE

#### Girone Unico

**RISULTATI:** Cavaglio-San Giuseppe 1-3; Arona-Bicocca 0-3; Borgomanero-Vespolate 3-2; Varallo Pombia-Galliate 0-3.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BICOCCA | 26 | 13 | 13 | 0 | 39 | 4 |
| VESPOLATE | 22 | 13 | 11 | 2 | 36 | 9 |
| OLEGGIO | 20 | 13 | 10 | 3 | 30 | 17 |
| BORGOMANERO | 20 | 13 | 10 | 3 | 32 | 14 |
| GALLIATE | 14 | 14 | 7 | 7 | 25 | 25 |
| VARALLO POMBIA | 10 | 13 | 5 | 8 | 17 | 32 |
| SAN GIUSEPPE | 8 | 14 | 3 | 11 | 17 | 36 |
| ARONA | 4 | 13 | 2 | 11 | 14 | 34 |
| CAVAGLIO | 0 | 14 | 0 | 14 | 4 | 42 |

**PROSSIMO TURNO:** Galliate-Cavaglio; Vespolate-Varallo Pombia; Bicocca-Borgomanero; Oleggio-Arona.

### 3ª DIVISIONE

#### Girone Finale

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OMEGNA | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 0 |
| AGIL TRECATE | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 5 |
| FULGOR | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 | 3 |
| VERBANIA ALTIORA | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 6 |

**PROSSIMO TURNO:** Verbania Altiora-Agil Trecate; Omegna-Fulgor.

**NOVARA.** In prima divisione maschile l'allungo del Verbania Altiora si trasforma in fuga: solo l'Ok della matematica, ma la squadra è già virtualmente promossa in serie D.

In sede di pronostico, il «big match» finale col Borgomanero A, dovrebbe favorire la capolista, in virtù del fattore campo. Nel girone di Promozione, clamorosa impresa della Ceppiratti, che ha sconfitto l'ex imbattuta Varallo Pombia infliggendole un secco 3-1.

La caduta della capolista non modifica la situazione al vertice, perché il Gmp Volley ha osservato il turno di riposo. In «Seconda» femminile prosegue l'avanzata del «rullo compressore» Bicocca, che «travolge» l'Arona in soli 45 minuti lasciandogli 8 soli punti. Mentre le «bicocchine» di Carletto Mandirola prendono il largo, c'è gran lotta alle loro spalle. A lottare in due soli punti sono Vespolate, Oleggio e Borgomanero. Nel prossimo turno il «Borgo» dovrà però passare indenne dal terreno della capolista. Potrebbero approfittarne Oleggio (che riceve l'Arona) o Vespolate in casa contro irresistibile Varallo Pombia. La Terza femminile si prepara alla disputa del girone finale, schierando in campo le prime due squadre classificate per ogni girone: l'Omegna incontra l'inseguitrice Fulgor, mentre il Verbania ospita l'Agil di Trecate. **[v. b.]**

## GOLF, ENTRA NEL VIVO L'OPEN

**AGRATE CONTURBIA.** A Castelconturbia, da ieri mattina, si fa sul serio. Il 48° «Open d'Italia Lancia Martini» ha dato il via alla prima delle sue quattro giornate e già sono cominciate le sorprese. Al termine delle 18 buche iniziali, l'inglese Richard Boxall, vincitore dell'Open d'Italia '90 e della Pro-Am disputata mercoledì, si trova a più 5 sopra il par, cioè ha perso cinque colpi rispetto alla linea ideale del percorso, ed è quindi in una situazione di rischio.

Al termine delle due tornate di gara (36 buche) ci sarà un taglio, circa 85 giocatori (i peggiori in classifica) verranno esclusi dal prosaguimento della prova: ecco il pericolo che corre Boxall, e con lui anche i nostri Pippo Cali e Massimo Mannelli, che sono a più 4, il torinese Bolognesi e lo stesso Langer, il campione tedesco numero 6 nel mondo considerato fra i favoriti, entrambi a più 6.

In una gara di golf non c'è mai nulla di definitivo. Nell'88, all'Open d'Italia di Montecello il famoso Greg Norman, l'australiano battezzato lo «squalo bianco», che vinse poi la competizione, era molto mal messo dopo il giro d'avvio e scampò al taglio» solo per un soffio.

Molta attesa per i numeri uno e due del mondo, il gallese Ian Woosnam (33 anni) e lo spagnolo José Maria Olazabal, senza dubbio in questo momento i personaggi di maggior spicco del golf internazionale.

Woosnam è, in un certo senso, un piccoletto: è alto soltanto 1,64 ed ha dovuto dedicarsi in gioventù al pugilato per togliersi il complesso della statura che gli recava non pochi problemi. Il gallese ha dovuto farsi strada a gomitate nella vita, per questo motivo si distingue per l'implacabile determinazione con cui gioca e che è alla base della sua affermazione.

Olazabal, venticinque anni, ha avuto un'esistenza più facile. Figlio del green-keeper di un circolo di San Sebastiano, è nato praticamente con la mazza in mano e si è dedicato sin da piccolo a questo sport che doveva dargli fama e quattrini.

E' ritenuto l'asso del futuro, erede di quel Severiano Ballesteros che è stato il più bravo del mondo sino ad un paio di anni fa. Nel master di Augusta, uno dei maggiori tornei internazionali, lo scorso mese Woosnam batté Olazabal. Questa è la prima occasione di rivincita.

Tra i 27 italiani in gara, occhi puntati su Costantino Rocca. Il bergamasco, 35 anni, si è rivelato in ottima forma: ha vinto martedì il Cannon Shoot Out, una prova inventata di recente e importata dagli Stati Uniti che mette di fronte dieci giocatori in una gara ad eliminazione nove buche, e si è classificato secondo nella Pro-Am Club Med il giorno dopo.

Non solo, ma in tandem con l'inglese Mckenzie ha in quest'ultima manifestazione stabilito il nuovo record del percorso con 68 colpi (il precedente era detenuto da Delio Lovato con 69 e risaliva al 1989). Un primato che conferma le difficoltà del campo di Castelconturbia, un «course» veramente adatto alle grandi competizioni.

Stasera, data anche l'incertezza del tempo, non è accorsa molta folla al circolo di Agrate Conturbia. Gli organizzatori aspettano una mini-invasione per domani e domenica.

**Giovanni Capponi**


**COMUNE DI TRECATE**
PROVINCIA DI NOVARA

**Progetto preliminare del nuovo piano regolatore generale comunale.**

***AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE***

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione Consiliare n. 23 del 09.04.1991, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato, ai sensi della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni, il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

Vista la Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Circolare Regionale N. 16/URE in data 18.07.1988.

RENDE NOTO

che gli atti relativi al Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 23 del 09.04.1991, sono depositati presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi dal 21.05.1991 al 19.06.1991, durante i quali i cittadini e gli enti interessati potranno prendere visione, nei giorni feriali, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, il sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 12.00. Il progetto preliminare è altresì esposto da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 presso la Ripartizione Tecnica Comunale - Corso Roma, 58, per l'intero periodo.

Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per lo stesso periodo ed è messo a disposizione degli Organi ed Enti di cui al 2° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77.

Nei 30 giorni successivi, e precisamente, entro il 19/7/1991, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in N. 1 originale in carta legale e 2 copie in carta libera, con allegati estratti catastali e planimetrici.
Trecate, li 09.05.1991.

IL SEGRETARIO COMUNALE
**dott. Giovanni Rizzo**

IL SINDACO
**Giuseppe Borando**

CASA
**DI PRESTIGIO**
mansardata, ampia metratura, ottime condizioni, giardino, bibox. LIBERA VENDESI.

**AVIS**
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel 53

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
**GLOBO**
BORGOVERCELLI
0161
VENERDI' 17 — sala liscio si balla con **TITTI BIANCHI**
SABATO 18 — **BENNY e VIVETTA DEL MULINO DEL PO**
DOMENICA 19 — **ENRICO MUSIANI**
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
**VIDEODISCOTECA** con **D.J. MASSIMO** e
Nella seconda sala

**Sandolan**
GRAVELLONA TOCE
Tel. 846.100
QUESTA SERA orchestra spettacolo
**SERGIO PEZZI**
SABATO 18 **POMA ATHOS**
DOMENICA 19 **DAMIANO CAVALLARO**
*TUTTI I VENERDI' SABATO e DOMENICA DISCOTECA* con
***d.j. JOE, CLAUDIO e ARMANDO***

*Per la pubblicità su*
**LA STAMPA.**
*stampa*SERA
**PK**
**publikompass**
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-46.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

**IN 4 ORE FINANZIAMO**
Es. 10.000.000 60 rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.680
Milano tel. 02/480.09.761

HALL
**Jambo**
VENERDI' 17 maggio
BALLO LISCIO
**VITO VALENTE**
DOMENICA 19 maggio
BALLO LISCIO
**VINCENZO SERRA**
DIVERTITI E VINCI UNA GOLF GTI
Concorso sponsorizzato da SELECAR-NOVARA
*Sabato e festivi sera: Sala Music-hall*
*DISCOTECA - d.j.* ROSSI & CO.
*Sala Discolive:* MUSICA MITICA!
*d.j.* ROBERTO BRAMBILLA
AUT.

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
**Vallechiara**
- CARPIGNANO SESIA -
*BALLO LISCIO*
Venerdì 17 maggio — **ALEX GROSSO**
Sabato 18 maggio — **MANZONI - CONTE**
Domenica 19 maggio — **ARCOBALENO**
AL POMERIGGIO DISCOTECA
DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

**mirage**
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322 24.21.48
**PAGINA D'ALBUM**
*Sabato 18 e domenica 19 sera*
AIRPORT
*Domenica 18 sera:*
MODELLA
E' SEMPRE APERTA AL 3° PIANO LA DISCOTECA

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 17 Maggio 1991 — 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ILIOSPORT
Abbigliamento
attrezzi sportivi
MOSSO S. M.
Via Carbonera 43 - Tel. 015/741.303
(50 metri dal campanile)

A PAGINA 41

Grandine a tappeto

## Il maltempo ha flagellato il Biellese

La tempesta si è accanita in particolare su Masserano e Rossio, ma ha colpito a raffica anche la Valsesia.

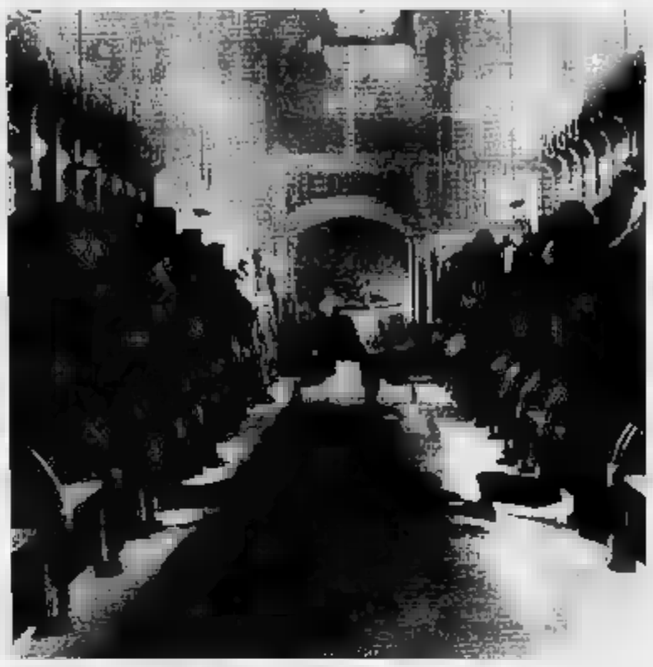
A PAGINA 41

Ieri la sentenza

## Vent'anni per tentato omicidio

Massimo Ciuccio, 22 anni, di Vallemosso, è stato condannato ad una pena durissima per la sparatoria di Gattinara.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



## Il «gregorian-rock»

Alla discoteca «Discovery» di Casalino (Novara) domani sera concerto di Yasmin Tavas, The Enigma. Il genere musicale che propone unisce il canto gregoriano alla ritmica rock. A PAGINA 43

A PAGINA 41

L'acciaieria di Trino

## Altri trenta licenziamenti alla Prolafer

E' destinato a salire a 70 il numero dei dipendenti che perderanno il posto di lavoro. Stamane è prevista un'assemblea.

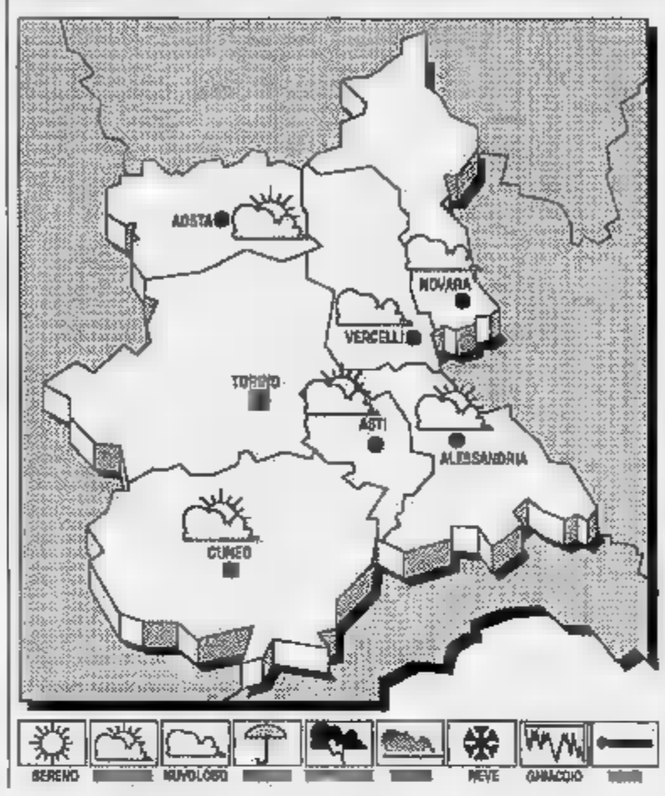
A PAGINA 42

A Vercelli

## Due albanesi hanno truffato quattro banche

Usando eurocheque rubati, si sono impossessati di oltre due milioni, ma al quinto tentativo sono stati scoperti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Sull'Italia si è stabilita una nuova circolazione depressionaria per effetto di aria fredda proveniente dal Mare del Nord.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Manifestazioni nevose si verificheranno sui rilievi alpini al di sopra dei 1700 metri.

Temperature in sensibile diminuzione.

**VENTI.** Ovunque moderati tendenti a localmente forti da Nord-Est.

**EVOLUZIONE DEL TEMPO.** Permangono condizioni di tempo perturbato con residue precipitazioni.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI**
Max: 13; min: 11; media: 18

**UN ANNO FA**
Max: 21; min: 13; media: 17

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 20 | Cuneo 13 |
| Alessandria 23 | Cuneo 14 |
| Asti 19 | Aosta 11 |

Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 20,53. La **Luna** si leva alle 8,48 e cala (il giorno successivo) alle ore 0,46.

Lo ha deciso la Provincia: da oggi a Ghemme non si può più scaricare

# Rifiuti, Novara scaccia Vercelli

*I 50 Comuni del Consorzio non sanno dove smaltire le 100 tonnellate d'immondizia che ogni giorno portavano alla discarica. E l'impianto di Alice Castello non è ancora pronto*

**VERCELLI.** «I vostri rifiuti non li vogliamo più». Il presidente della Provincia di Novara firmerà questa mattina un'ordinanza per impedire che alla discarica di Ghemme vengano scaricati i rifiuti del Vercellese e delle altre province piemontesi e lombarde. L'effetto del provvedimento è immediato: già da oggi, in teoria, i 50 comuni del Consorzio vercellese non possono più portare l'immondizia dove l'hanno portata finora, mentre aspettavano che venisse rimesso in funzione l'inceneritore di Vercelli e che partisse la discarica di Alice Castello. Naturalmente non sanno ancora dove metterla.

La notizia è di ieri sera. Ma sullo «stop» di Novara ai rifiuti vercellesi non è ancora tutto chiaro: resta da darsi, infatti, che quello del presidente della Provincia novarese sia più che altro un «gesto di forza», una sorta di ultimatum alla Regione affinchè non conceda più nessuna proroga per smaltire i rifiuti a Ghemme. Il compito di concedere e togliere le autorizzazioni, infatti, spetta soltanto a Torino.

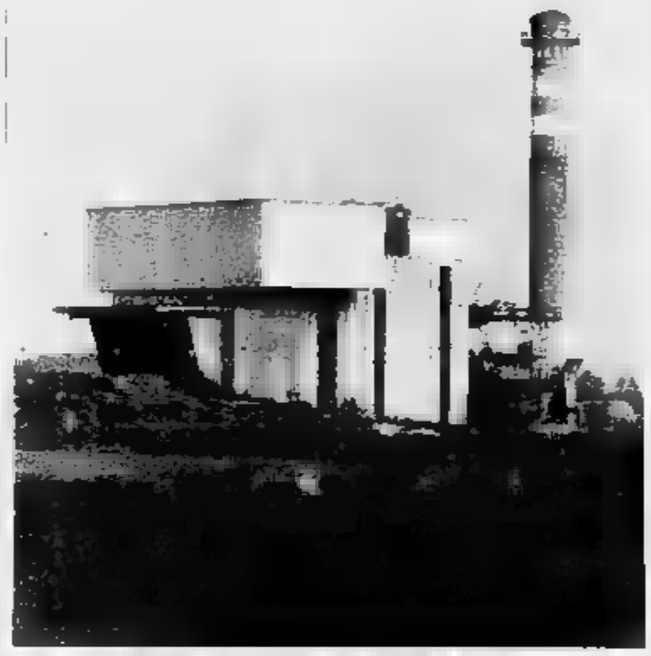
Un'occhiata alle date sembra confermare questa ipotesi: il Consorzio dei comuni di Vercelli ha l'autorizzazione a scaricare nell'impianto novarese fino al 31 maggio. Dopo quella data scade la proroga che la Regione aveva concesso due mesi fa, per «tamponare» l'emergenza rifiuti. Con «Alice 2» ancora in costruzione, e con l'inceneritore fermo da mesi, i comuni del comprensorio non sapevano dove portare i loro rifiuti, e la Regione ci ha messo una pezza. Adesso, probabilmente, Ghemme e la Provincia hanno voluto lanciare un segnale preciso: dopo il 31 maggio non ne vogliamo più sapere. Il principio vale per tutti, non solo per Vercelli.

La decisione del presidente della Provincia novarese è stata preceduta da una levata di scudi del Consiglio comunale di Ghemme, che ha approvato un ordine del giorno per protestare contro i troppi «clienti» che frequentano l'impianto di smaltimento. «Da oggi la discarica è solo di Novara», è il messaggio.

Le richieste del Comune, poi, sono state accolte dal Consiglio provinciale, che ha approvato all'unanimità una risoluzione di uguale contenuto: «La discarica è quasi piena, e da adesso la usiamo soltanto noi». Sulla base di questo documento stamattina il presidente della Provincia firmerà l'ordinanza.

I centri del Vercellese producono ogni giorno circa cento tonnellate di rifiuti. Adesso questa massa d'immondizia è in cerca di ospitalità, ma lo sarebbe stata ugualmente fra pochi giorni, il 31 maggio, quando scade la proroga per scaricare a Ghemme. I lavori per la discarica di Alice sono piuttosto indietro, ancora di più quelli per l'inceneritore di Vercelli. Per il Consorzio del Vercellese, però, la speranza di strappare una nuova proroga adesso sembra molto più lontana. Tutto dipende, ovviamente, da come reagirà la Regione all'ultimatum di Novara.

**Giuseppe Buffa**



L'inceneritore di Vercelli è fermo da mesi per i lavori di ristrutturazione

Intervista ai medici biellesi

# I morti di Aids e la cronaca

Morti di Aids e cronaca. E' giusto occuparsi di vicende che costringono ad aggredire la sfera privata di persone che, date le circostanze, preferirebbero il silenzio? Fino a quale punto può spingersi quel diritto di cronaca che i giornalisti brandiscono come una bandiera? E come raccontare casi in cui il supplizio fisico si mescola all'angoscia di una morte annunciata? Sono domande che nelle redazioni si ripetono quotidianamente. Non la risposta non è mai immediata, nè facile. Non può esserlo.

Tre medici, un'assistente sociale e due educatori del Centro per le tossicodipendenze di Biella ci hanno scritto una lettera sull'Aids che abbiamo pubblicato tre giorni fa. Una lettera garbata ed intensa. Che ci ha fatto riflettere. Lino Zanchi, Caroline Xhaet, Maria Eloise Mistico si chiamano i medici; Anna Collodo l'assistente sociale; Eugenio Martin e Rita De Lima gli educatori.

«Se è vero che anche il diritto all'informazione, - scrivono tra l'altro - è altrettanto vero che questi "scoop" sono soltanto il segnale di un preoccupante decadimento del senso etico-morale».

Siamo andati a trovarli al «Centro», fondato nel 1979, in cui accolgono ragazzi vittime della droga o genitori assillati dall'incubo di un figlio caduto nel vortice. Per parlare, dicono, e per trovare insieme un rimedio. La voce del gruppo è quella di Rita De Lima: «Ci preme che le persone vengano rispettate in quanto tali, senza sbattere in piazza la loro vita e la loro morte. Esiste un diritto all'anonimato. E poi diciamoci la verità: i giornali si occupano di questa storia solo quando la vittima è un "signor Nessuno". Quando l'Aids colpisce famiglie bene non se ne parla o si attribuisce ad altro la morte. Almeno, questo è ciò che succede a Biella».

E l'informazione? «Cambiare l'approccio al fatto, - dice Rita De Lima - informare sulle cause della malattia, parlare delle esigenze di queste persone e delle difficoltà che affrontano».

Noi de «La Stampa» faremo tesoro di questi suggerimenti che ci arrivano dall'équipe biellese.

**Balossi e Campisi** A PAGINA 42

# *Lottizzazione, male inguaribile*

E alla fin della licenza, hanno toccato. La licenza che ci è conclusa è quella del Comitato di gestione (adesso arriveranno i commissari), chi ha colpito duro sono medici e infermieri. In due conferenze-stampa convocate a poche ore di distanza, hanno sparato ad alzo zero contro dieci anni di governo della sanità vercellese. Bersagli: la presidente Lucia Pigino, ma soprattutto il suo vice, Marco Barberis, accusato di prendere in giro i medici.

Requisitoria durissima, ma forse un po' tardiva, visto che Lucia Pigino ha già fatto le valigie e che Marco Barberis si è sposato nell'apparentemente innocuo Comitato dei garanti. A meno che la requisitoria di dottori e infermieri non sia indirizzata a futura memoria, cioè al commissario che si appresta ad entrare al Sant'Andrea, col viatico di una serie di scioperi bell'e pronta.

Lucia Pigino e Marco Barberis sono personaggi emblematici di questi primi, tormentati anni di riforma sanitaria. Alla prima tutti riconoscono un'onestà cristallina ma, nello stesso tempo, rimproverano la mancanza di decisionismo. Dote di cui non pecca certo Barberis che, a sua volta, ricoprì la carica di presidente.

Tutti a Vercelli ricordano l'episodio delle pizze. Dunque Barberis è seduto, di sera, con gli altri amministratori dell'Usl, quando, a bordo di un'ambulanza arriva un infermiere che entra fischiettando e ordina qualche pizza. Altri avrebbero chiuso un occhio, Barberis fece fuoco e fiamme, e il caso finì in tribunale.

Ora i medici rinfacciano al vicepresidente proprio la carenza di volontà nell'affrontare i loro problemi, soprattutto economici. Ma non sta meglio la presidente, accusata di aver avallato un riordino dell'ospedale penalizzante per gli infermieri.

Su un punto specifico di questo piano, noi ci siamo già espressi: l'assistenza notturna in cardiologia. Ritenevamo assudo che i due reparti (uomini e donne) di una divisione ad alto rischio venissero affidati ad un solo infermiere. Sono scesi gli stessi paramedici a riorganizzarsi i turni, con sollievo di tutti noi.

Fra botti di polemica ed esplosioni di collera, si chiude il primo ciclo della sanità politici. Il secondo si sta aprendo con un esemplare atto di lottizzazione: il Comitato dei garanti si è spartito i posti secondo il bon ton del codice Cencelli, due posti a te, uno a me. A Vercelli, come altrove. Peccato, la mancata eccezione.

**Enrico De Maria**

Medici in sciopero e infermieri che protestano: l'ospedale è il malato più grave

# Vercelli, tempesta sul Sant'Andrea

*Una raffica di accuse per come è stata gestita la sanità*

I medici proclamano scioperi, gli infermieri chiedono un ospedale più piccolo per rapportarlo al poco personale. Il comitato di gestione dell'Usl vercellese, in piena riforma della sanità, viene investito da un fuoco incrociato così nutrito che forse qualcuno tirerà un sospiro di sollievo all'arrivo del «commissario» che lo scalzerà dal proprio posto.

I medici si fermeranno il 23 maggio (sciopero nazionale) e il 31 (solo nel Vercellese) e minacciano di bloccare gli ambulatori dal 3 giugno per un periodo di tempo indeterminato.

«Al Sant'Andrea manca tutto - denunciano - a partire dal direttore sanitario per proseguire con medici, infermieri, attrezzatura ed organizzazione. L'ospedale va avanti solo grazie alla buona volontà di chi ci lavora». Ai medici mancano anche molti soldi: premi di incentivazione non pagati dal 1988, rimborsi per corsi d'aggiornamento dal 1989, straordinari dal 1990, indennità di reperibilità notturna e festiva dallo scorso dicembre. «Ci hanno coperti di promesse mai mantenute» affermano.

Intanto in cardiologia (dove l'altro manca la metà dei medici) gli infermieri si sono organizzati da soli per poter offrire ai ricoverati l'assistenza notturna garantita da due persone e non solo da una: l'Usl aveva invece pensato che l'infermiere mancante potesse essere sostituito dai campanelli.

Alla vigilia dell'accorpamento che coinvolge 9 divisioni, la Cgil afferma che l'«emergenza estate è un falso problema perchè gli infermieri andranno in ferie, ma il servizio sarà comunque garantito».

Per superare la mancanza di personale, emergenza invece di tutto l'anno, i sindacati propongono di ridurre il Sant'Andrea da 800 a 500 posti letto perchè in questo modo i pochi infermieri potrebbero garantire servizi ottimali. I medici non ci stanno: «Invece di ridurlo bisogna metterlo in condizione di lavorare perchè Vercelli accoglie ricoverati anche al di fuori del territorio dell'Usl».

Intanto è finita l'epoca di Lucia Pigino e Eugenio Zamperone, presidenti delle unità sanitarie di Vercelli e Biella: la prima ha lasciato spazio ad un collega di partito nel comitato dei garanti, il secondo non si è candidato per diventare commissario. Per i medici, e forse non solo per quelli vercellesi, «siamo di fronte di nuovo alla lottizzazione politica: non è che si mettono i partiti ai margini della sanità, li si presenta soltanto sotto altre sembianze». La riforma del ministro De Lorenzo crea già polemiche ancor prima di diventare realtà.

**Cottini** A PAGINA 40

## Vercelli, il personale del reparto si è organizzato da solo i turni di notte

# Cardiologia, tornano 2 infermieri

***La decisione di ridurne il numero era stata aspramente contestata perché comprometteva l'assistenza ai ricoverati. Dal 1° giugno parte il piano per l'accorpamento di 9 divisioni***

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Sono di nuovo due gli infermieri in servizio notturno nel reparto di cardiologia, ma non per decisione dell'Unità sanitaria bensì per un'«autorganizzazione» [redacted] personale che [redacted] rivisto l'ordine di servizio sul quale la [redacted] settimana erano scoppiate roventi polemiche.

Dal 1° maggio l'Usl ha unito le sezioni maschile e femminile [redacted] conseguente riduzione da due [redacted] uno solo degli infermieri nel turno di notte. Decisione questa osteggiata dai medici e dagli [redacted] infermieri secondi i quali «l'unica persona non può garantire l'assistenza ai ricoverati e tutti [redacted] interventi urgenti al pronto soccorso e negli altri reparti del Sant'Andrea».

Il tono del batti e ribatti («per noi un infermiere è sufficiente» [redacted] stata la risposta dell'Usl) aveva raggiunto livelli altissimi quando l'amministrazione sanitaria aveva deciso di «sostituire» l'infermiere mancante con un sistema di campanelli [redacted] i quali i ricoverati chiedono aiuto.

Vista l'impossibilità di modificare la situazione, gli infermieri hanno [redacted]iso un colpo di mano. E' stata chiesta ad ognuno la disponibilità a variare turni ed orari, poi è [redacted] preparata [redacted] tabella dei servizi che prevede due p[redacted] in servizio notturno. Il nuovo programma è stato presentato all'amministrazione che lo ha [redacted] chiudendo, senza troppi meriti, [redacted] vicenda.

Ora al Sant'Andrea sono in vista altri accorpamenti che, a differenza di quello attuato a cardiologia, sono temporanei per affrontare l'«emergenza estate». «Questo piano - spiega il presidente Lucia Pigino - garantisce al personale le ferie e ai cittadini di [redacted] a disposizione in estate un numero di posti letto sufficiente». Invece per Nicola Pucciarelli, della Cgil, l'emergenza estate [redacted] un «falso problema perché il personale si è già organizzato le ferie in modo tale da garantire il servizio tutti i giorni. I problemi di [redacted] assistenziale sono costanti tutto l'anno, non solo nel periodo estivo».

Il piano dell'Usl, in vigore dal 1° giugno, interessa 9 reparti. Chirurgia scenderà dagli attuali 80 a 60 posti letto, unendo [redacted] sezioni maschile e femminile con un'unica équipe di infermieri. La stessa soluzione sarà applicata ad ortopedia e traumatologia che scenderà da 75 [redacted] 53 posti; per otorinolaringoiatria e oculistica è prevista una riduzione di letti modificandone [redacted] la disposizione attuale. Medicina [redacted] nefrologia accorpate avranno bisogno di due équipes [redacted] infermieri anziché tre, mentre è prevista la riorganizzazione del personale a ginecologia [redacted] urologia donne.

Secondo i sindacati «questo progetto ha una giustificazione temporanea soltanto per non affrontare i problemi [redacted] organico». Non potendo, o volendo, aumentare il [redacted] degli infermieri i rappresentanti dei lavoratori propongono di ridurre il Sant'Andrea, portandolo dagli attuali 800 posti (utilizzati con percentuali tra le più basse del Piemonte) a [redacted] più di 500. «Il personale oggi in servizio - afferma Pucciarelli - sarebbe sufficiente [redacted] assicurare un servizio ottimale in un ospedale più piccolo, che funzionerebbe molto meglio e che potrebbe assicurare l'assistenza ai 75 mila abitanti dell'Usl 45».

Una proposta rivoluzionaria che però [redacted] trova favorevoli i medici per i quali i sindacati non hanno tenuto conto che il Sant'Andrea [redacted] una [redacted] molto più ampia di quella dell'Usl. «Non facciamo un ospedale più piccolo - dicono - ma mettiamolo in condizioni di lavorare secondo le proprie potenzialità».

**Franco Cottini**

Infermieri al lavoro in un reparto del Sant'Andrea

## PIGINO E ZAMPERONE LASCIANO

Polemiche a Vercelli e sorprese [redacted] Biella alla vigilia della nomina [redacted] commissari straordinari delle Unità sanitarie locali.

L'altro giorno l'assemblea dell'Usl 45 ha eletto il comitato di sette garanti che dovrà indicare alla Regione la terna di candidati [redacted] dirigenza. Ne fanno parte Eugenio Bellini, Danilo Deregibus [redacted] Roberto Leone per la dc, Marco Barberis e Davide Sciangusta per il psi, Bruno Baltaro [redacted] Dario Rigolino per il pds. Non c'è più la presidente Lucia Pigino che quindi ha formalmente chiuso la propria parentesi all'Usl.

Secondo i medici vercellesi, [redacted] riforma voluta [redacted] ministro De Lorenzo per affidare [redacted] sanità ai tecnici parte con il piede sbagliato. «La nomina dei garanti - hanno detto - è un classico esempio [redacted] pura lottizzazione politica. [redacted] commissario sarà poi scelto tenendo conto del gradimento da parte dei partiti quindi quello che si vuole buttare dalla finestra rientra sotto altre spoglie dalla porta. Rischiamo [redacted] per la sanità non cambi proprio nulla».

Anche a Biella è confermato l'addio dell'ormai ex presidente: Eugenio Zamperone lascia non [redacted]o all'Unità sanitaria, ma anche al comprensorio laniero. Il suo [redacted] è rimasto infatti escluso a sorpresa dall'elenco dei papabili «manager» ufficializzato ieri pomeriggio e che, nei prossimi giorni verrà esaminato dalla Regione.

Zamperone prenderà [redacted] strada per Torino, assumendo l'in[redacted] [redacted] direttore amministrativo del patrimonio dell'Ordine Mauriziano, [redacted] responsabile non solo del secondo ospedale del capoluogo regionale, [redacted] anche primattore in numerose attività culturali [redacted] livello europeo. «Non ho nulla da dire - sostiene Zamperone -. Parto da Biella felice sia per i 10 [redacted] trascorsi all'Usl, sia per la mia nuova occupazione».

Ecco comunque al completo il gruppo di personaggi biellesi [redacted] valsesiani che si sono canditati ad occupare l'ufficio al primo piano dell'ospedale: Vincenzo Baldi, già responsabile dell'ufficio anagrafe e stato civile del Comune di Biella, Luciano Caucino dell'Usl 48, Emanuele Giannuzzo, ex coordinatore sanitario dell'Usl 47, ed Antonio Seresini, attuale coordinatore. Chiudono la [redacted]a i biellesi Giorgio Mocco, Maurizio Russo e i due valsesiani Giorgio Salina e Antonio Salvagno.

## I medici dell'Unità sanitaria sono [redacted] rivolta: si fermeranno il 23 e [redacted] 31 maggio

# «Sant'Andrea» chiuso per sciopero

***Protestano per la mancanza di personale e di attrezzature. Sotto accusa anche l'organizzazione dell'ospedale. Ritardi di 3 anni nei pagamenti: «Dopo tante promesse, Barberis ci ha preso in giro»***

**VERCELLI.** Esplode il malcon[redacted] medici ospedalieri [redacted] hanno proclamato [redacted] giornata di sciopero il 31 maggio in aggiunta a quello nazionale di giovedì 23. Contemporaneamente hanno deciso il blocco a tempo indeterminato di tutte le attività ambulatoriali [redacted] partire [redacted] 3 giugno. L'annuncio è stato dato durante una conferenza stampa delle 7 organizzazioni sindacali in cui si riconoscono primari, medici ospedalieri e veterinari dell'Unità sanitaria vercellese rappresentate [redacted] Giuseppe Guazzotti, Giovanni Cagna, Ar[redacted] Cittino e Gian Piero Portigliotti.

Senza molti giri di parole hanno denunciato lo sfascio più totale della sanità vercellese «causato da un comitato di gestione che negli ultimi quattro anni ha vissuto alla giornata, tamponando falle contingenti [redacted] attuare la minima programmazione». Le attrezzature sono superate da quelle di una qualsiasi clinica privata, gli organici sono ridotti ai minimi termini (a cardiologia manca la metà dei medici), non si è fatto nulla per superare la manc[redacted] infermieri [redacted] per trovare un direttore [redacted]nitario.

«Quest'ultimo aspetto - hanno sottolineato - è l'esempio migliore per dimostrare [redacted] non esista programmazione. Al Sant'Andrea manca da 10 anni un direttore sanitario di ruolo, [redacted] si escludono i due anni [redacted] parentesi di Artemio Brusa. Questi [redacted] stato allontanato con motivi pretestuosi, ma la verità [redacted] che non [redacted] voluto essere una marionetta mossa dai politici. L'incarico [redacted] otto anni è assunto a tempo da molte persone, anche qualificate, che però cambiano ogni pochi mesi. In queste condizioni come è possibile organizzare un ospedale?».

In effetti, qualche tempo fa c'è stato un concorso con un unico candidato, ma il vincitore ha preferito andare in un altro ospedale piemontese «perché a Vercelli [redacted] vuole venire a lavorare: gli stipendi sono bassi, l'ospedale funziona male e l'amministrazione è in arretrato con molti pagamenti».

Il capitolo della rivendicazioni economiche è ricchissimo: da tre anni non sono pagati i premi di incentivazione previsti dalla legge, gli straordinari fatti in tutto il [redacted] lo sono stati solo in parte e, da 7 mesi, i medici non ricevono i soldi per [redacted] reperibilità festive e notturne. Inoltre oltre a non anticipare la quota prevista per la partecipazione a [redacted] d'aggiornamento e congressi, l'Usl sta rimborsando le cifre anticipate nel 1989.

«Per il pagamento degli incentivi - denunciano i medici - abbiamo firmato a dicembre una sanatoria [redacted] la clausola che [redacted] avrebbero saldato entro febbraio. Siamo a maggio e non è [redacted] nulla, anzi ci siamo sentiti presi in giro dal vicepresidente Marco Barberis. Qualche giorno fa ci ha detto che i calcoli devono [redacted] fatti a mano in quanto in amministrazione non è possibile usare un computer. Non ha saputo dirci quando avverrano i pagamenti attesi da 3 anni».

Su una cosa medici ed infermieri sono d'accordo: «Il Sant'Andrea tira avanti solo per la buona volontà di chi lavora. Quando i medici dovranno scegliere fra ospedale e libera professione si fermerà del tutto perché la grande maggioranza di noi [redacted] ne andrà. Senza rimpianti».

[f. c.]

## LA FOTO DEI RICORDI

### Biella, l'edicola di corso Vittorio

L'immagine risale agli Anni Trenta ed è stata scattata all'incrocio tra via Marconi e corso Vittorio, poi diventata via Repubblica. Mezzo secolo più tardi sono scomparse le rotaie del trenino per Oropa ma è rimasta l'edicola, ora con «forme» più moderne.

(ARCHIVIO A. MAIA)

## [redacted] AL [redacted]

### Siringhe, quando le distribuirà Biella?

Leggevo nei giorni scorsi, sulle pagine dei giornali, che «Biella [redacted] detto sì alla [redacted] automatica delle siringhe». Ora mi chiedo: se è vero che questa giusta iniziativa, trascurando inutili pseudo-ritegni morali, finalmente ha preso il via anche nella nostra città, allora dov'è sono state posizionate le macchinette automatiche per la distribuzione?

Non mi sembra infatti [redacted] averle ancora [redacted] nè in ospedale, nè al Pronto soccorso [redacted] neppure a fianco delle entrate alle farmacie. Eppure l'urgenza esiste: l'unica possibilità, infatti, per arrestare la diffusione [redacted] morbo, dando per scontato ovviamente quella di evitare il contagio, [redacted] di servirsi, per i tossicodipendenti, delle siringhe monouso e autobloccanti.

Dunque [redacted] sarebbe [redacted]sario che la nostra futura provincia si decidesse finalmente [redacted] agire in modo tempestivo, mettendo in [redacted] soluzioni, per una volta tanto, concrete?

**Lettera firmata**, Biella

### Lampioni «oscurati» in via [redacted]

Era già successo lo scorso anno, avevamo protestato [redacted] puntualmente il [redacted] si ripete anche ora. In via Ariosto l'illuminazione pubblica [redacted] completamente [redacted] dalle foglie degli alberi, cresciute ben al di sopra delle lampade. Per strada non si vede praticamente nulla, tanto che diventa difficile chiudere le portiere delle auto, anche [redacted] quelle parcheggiate proprio sotto i lampioni.

Il viale è cresciuto (in effetti è molto bello a vedersi), ma senza controllo, perchè nessuno [redacted] potato le piante. Quindi vogliamo dare un consiglio al Comune e all'Aasm per permettere ad entrambi di risparmiare qualcosa sulle spese: si potrebbe staccare completamente l'impianto di illuminazione, [redacted] queste condizioni non serve.

**Seguono 12 firme**, Vercelli

### Liti [redacted] confine [redacted] strade

E' sempre dibattuta la questione della delimitazione dei confini tra due territori: [redacted] si rimandano a vicenda le responsabilità [redacted] gli oneri legati al mantenimento delle strutture e così le già difficile realtà che [redacted] fornito lo spunto per [redacted] discussione rimane irrisolta. Comprendo certi inevitabili rallentamenti burocratici ma non mi sembra ammissibile che, alla lunga, le interminabili discussioni legate a problemi veramente urgenti non portino a nessuna soluzione.

Succede in modo grave, in questo periodo, nella zona di confine tra Biella e Ponderano: sulla strada di grande traffico, proprio nel tratto in cui la carreggiata si restringe, il manto bituminoso per una lunghezza [redacted] oltre trenta metri [redacted] distrutto. Ci sono buche di grosse dimensioni e il transito è difficile.

Non sarebbe il caso che l'amministrazione cittadina e quella del paese di Ponderano trovassero un accordo? In questo modo magari, dividendosi gli oneri e le spese, si potrebbe risistemare [redacted] fondo stradale e la circolazione potrebbe riprendere in modo regolare.

**Paola Musso**, Ponderano

### [redacted] modo per aiutare gli [redacted]

Molte Regioni italiane hanno già stipulato accordi [redacted] l'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) per fornire servizi gratuiti o particolari convenzioni ai cittadini in possesso di patente F/4/4 o F/4/5 la cui auto è temporaneamente inutilizzabile per problemi tecnici. Perchè la Regione Piemonte e il Comune [redacted] Vercelli [redacted] fanno altrettanto?

**Bartolomeo Mauriello**, Vercelli

### Stragi del sabato controlli sull'alcool

Sono un anziano vercellese e ho letto la vostra inchiesta sulle stragi [redacted] sabato sera. Anch'io da giovane andavo a ballare: sono d'accordo quando si imputa soltanto all'eccessivo [redacted] alcol buona parte degli incidenti. Non è tanto l'apertura notturna di un locale ad essere la causa scatenante delle stragi quanto l'incontrollata vendita di alcoolici a tanti giovani.

Per risolvere questo problema ci sono [redacted] modi: [redacted] i superalcolici in tutte le discoteche ed istituire finalmente i controlli stradali con il cosiddetto «palloncino». Quest'ultima soluzione sembrava imminente, poi le solite pastoie burocratiche l'hanno bloccata. Sa[redacted] forse [redacted] accanto a tante campagne pubblicitarie anti-alcol, [redacted] utilizzare strumenti adeguati di prevenzione e di controllo.

**Lettera firmata**, Vercelli

## STATO CIVILE

**VERCELLI**

**NATI.** Pierfranco Faga.

[redacted] Pietro Barbesino, [redacted] anni, pensionato; Mario Signorini, 66 anni, pensionato; Ottorino Marzolla, 69 anni, pensionato; Teresa Pagliano, 93 anni, pensionata; Secondo Canepari, 70 anni, pensionato; Luigi Andreone, [redacted] anni, pensionato; Ettore Sani, 84 anni, pensionato.

[redacted]. Angelo Corona, 23 anni, operaio, con Paola Cassetta, 23 anni, operaia.

[redacted]

**NATI.** Francesco Rovere.

[redacted] Aristide Carlino, 77 anni, pensionato; Margherita Castelchio, 67 anni, pensionata.

**SI SPOSERANNO.** Salvatore Pecorella, 27 anni, impiegato, con Giuseppina Zingarelli, 20 anni, operaia.

[redacted]

**NATI.** Emanuele Maffei.

[redacted] Renzo Vinels, 28 anni, impiegato.

[redacted]

[redacted] Andrea Masserano.

**[redacted] MOSSO**

[redacted] Stefania Garbaccio, Luca Foglia Ranin.

[redacted]

**MORTI.** Maddalena Ronzani, 82 anni, pensionata.

## [redacted] UTILI

**Soccorso emergenza:** 112 e 113
[redacted] Fuoco: 115
**Antincendi boschivi:** (0163) 835.400)
**Soccorso stradale:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Prefettura e Questura:** (0161) 64.721
**Servizio narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24)
[redacted] **amico:** (0161) [redacted] (dalle [redacted] alle 23)
**Telefono azzurro:** [redacted] verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
**Patronato** [redacted] (0161) 250.100

**CARABINIERI**

[redacted] (0161) [redacted] **Alagna:** 112; [redacted] (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; [redacted]**gosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253 60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [redacted] (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.156, [redacted]**nara:** (0163) 833.231; **Li**[redacted] (0161) 47.144; [redacted] (0161) 99.119; **Santi**[redacted]**:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.356; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 76.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.158; **Viglia-no:** (015) 811.483

**POLIZIA STRADALE**

**Vercelli:** (0161) 52.475
**Villarboit:** (0161) 854.125
**Biella:** (015) 22.628
**Varallo:** (0163) 51.633

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** (0161) 67.500
**Gattinara:** (0163) 833.777
**Santhià:** (0161) 929.211
**Biella:** (015) 3503.313

**PRONTO SOCCORSO VETERINARIO**

**Per piccoli animali:** dalle 12 [redacted] prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo inf[redacted]) tel. 0161/912.380

**AUTOAMBU**[redacted]

**Vercelli:** (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) [redacted] 43.100; **Gattinara:** [redacted] 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [redacted]**a:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20 848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [redacted] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

**AVIS**

**Vercelli:** (0161) 213.336
[redacted] (015) 26.332

[redacted]

**VERCELLI**
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. (0161) 392.070
**Gattinara (Vc):** *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) [redacted]7

**BIELLA**
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *dr. Malli Gambarova*, via [redacted] 61, tel. (015) 22.390 e *Farmacia San Paolo della dot.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino [redacted], tel. (015) 849.50.22.
**Borgosesia:** *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, telefono (0163) 22.288
**Andorno Micca:** *Dr. Stefano Savino*, [redacted] Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779
**Occhieppo Inferiore:** *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, telefono (015) [redacted]
**Salussola:** *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, telefono (0161) 99.131
**Viverone:** *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, telefono (0161) 98.019 (turno [redacted]rio festivo [redacted] domenica 19 maggio dalle ore 9 alle ore 12,30)
**Cossato:** *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, telefono (015) 93.370
**Petti**[redacted] *Farmacia Ferrcin*, via Bella 3, telefono (015) 445.016 e **Pray** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, telefono (015) 767.066
**Scopello:** *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
**Varallo:** *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, telefono (0163) 51.193

## IN [redacted]

**BIELLA**

***Mostra degli architetti [redacted] Palazzo Lamarmora***

Si inaugura alle 18 di [redacted], a Palazzo Lamarmora di Biella (corso del Piazzo 19) la rassegna di progetti dal titolo «Vent'an[redacted] di Architettura 1970-90», organizzata dall'Ordine degli architetti della provincia di Vercelli. La mostra, che sarà aperta al pubblico sino al 26 maggio, comprenderà oltre cento progetti redatti dagli iscritti all'ordine. Sono disegni che riguardano sia [redacted] nuove edificazioni che le opere di restauro [redacted] ristrutturazione, in parte effettivamente realizzate ed [redacted] parte soltanto presentate ai concorsi. Gli elaborati riguardano le ricerche del settore compiute negli ultimi anni in territorio biellese, vercellese e valsesiano. Nell'ambito della rassegna è previsto anche, per mercoledì 22, alle 16,30, un incontro dal titolo: «Prospettive, limiti ed opportunità di un sistema di progettazione CAD», a cura del gruppo «Teorema» con la partecipazione della società Micrograph. Venerdì 24, alle 18, è invece in programma una tavola rotonda sul tema «Architetto [redacted]. Un tecnico per migliorare la qualità della vita». Gli sponsor della manifestazione a Palazzo Lamarmora sono il Gruppo Teorema, l'IBM, la Banca Sella e la Cassa di Risparmio di Biella.

Ieri su tutta la provincia è tornato il maltempo: neve ad Alagna

# GRANDINE, 15 CENTIMETRI

## *Distrutte le colture di Masserano e Roasio Tamponamenti sull'autostrada a Romagnano*

Temperature invernali, neve in montagna e grandine fitta sulle campagne ed in autostrada, vicino al casello di Romagnano, dove i chicchi hanno provocato una decina di tamponamenti ed hanno rallentato il traffico per alcune ore.

Ieri su gran parte della Provincia è ritornato il maltempo. E la primavera, che appena l'altro giorno sembrava essere sbocciata, è durata poco più di 24 ore: ieri il barometro è nuovamente, scesso per fermarsi stabilmente sul «cattivo tempo», e le precipitazioni hanno causato numerosi problemi in tutto il comprensorio. Gli agricoltori hanno già deciso di chiedere alla Regione il risarcimento per i danni alle coltivazioni.

In provincia il maltempo si è abbattuto dovunque: in collina, in pianura e in montagna. E le precipitazioni hanno assunto un carattere decisamente invernale: ieri, nelle prime ore del mattino, la grandine ed una pioggia torrenziale hanno colpito «a macchia di leopardo» i paesi del Vercellese, della Valsesia e della Valsessera.

I problemi più gravi si sono verificati nel Biellese orientale e nei centri al confine della provincia di Novara. Sull'autostrada per Gravellona, vicino all'uscita per Romagnano Sesia, tra le 7,30 e le 8,30, una violenta grandinata ha coperto il fondo stradale con uno strato di ghiaccio alto quindici centimetri. La conseguenza è stata una lunga catena di tamponamenti.

La grandinata di ieri ha provocato gravi danni alle colture del Biellese

Spiegano al casello: «In pochi minuti i chicchi hanno ricoperto l'asfalto, rendendo impossibile la circolazione. La precipitazione si è scaricata su un tratto piuttosto limitato dell'arteria, per una lunghezza di circa un chilometro e mezzo. Proprio a causa della rapidità con cui il fenomeno si è verificato non è stato possibile per gli automobilisti, alle prese con il fondo estremamente sdrucciolevole, evitare lo scontro con altri mezzi. Infatti la catena delle vetture bloccate si è presto allungata e la circolazione è stata interrotta».

Proseguono al casello dell'autostrada: «Per liberare la corsia c'è voluta quasi un'ora. Poi, però, gli operai hanno dovuto ancora lavorare per più di tre ore per riuscire a staccare e a rimuovere lo strato di ghiacchio che si era formato sull'asfalto». Come se si trattasse di una piena emergenza invernale, gli uomini si sono muniti di pale ed hanno cominciato a gettare sale in grande quantità. la circolazione è ricominciata regolarmente già dopo il primo intervento.

La grandine, purtroppo, non ha risparmiato le coltivazioni. A Masserano il paese si è svegliato ricoperto da una coltre di oltre dieci centimetri di ghiaccio già indurito. La grandinata è stata molto violenta, e le grosse nubi nere l'hanno scaricata a terra mentre il paese era ancora immerso nel sonno, all'alba. I danni sono molto elevati: le colture, già in parte compromesse dopo le gelate e la pioggia torrenziale delle settimane scorse, hanno subito un colpo mortale.

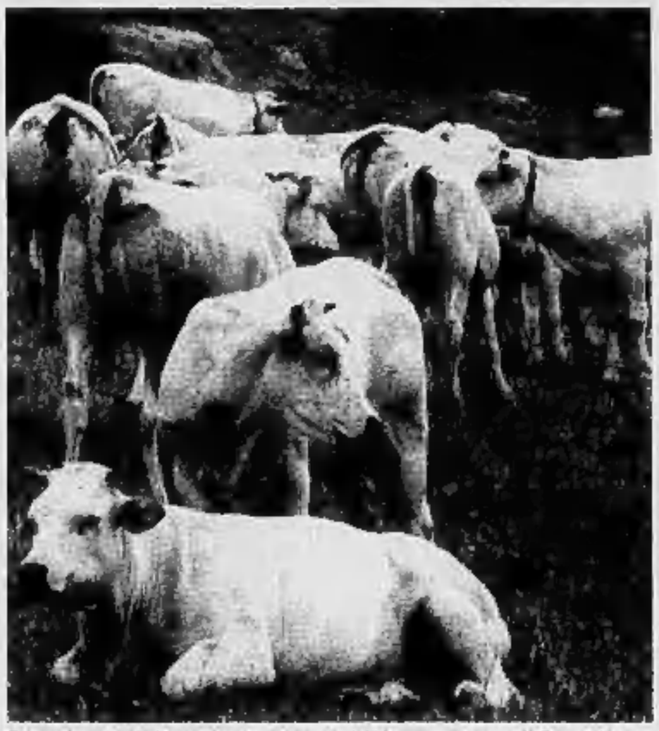
Anche la zona di Roasio è stata colpita: la pioggia mista a ghiaccio ha causato grossi danni ai vigneti, agli orti e alle coltivazioni di fiori. Sono già quasi una trentina gli agricoltori che hanno inoltrato alla Regione la richiesta di risarcimento per i danni di un'annata veramente difficile.

Ieri in montagna è tornata anche la neve: sulla Valsesia, sulle montagne del Biellese e ad Alagna. Raccontano alle funivie Monrosa: «Sul ghiacciaio dell'Indren è caduto mezzo metro di neve. In paese, invece, una leggera tormenta spinta dal vento ha imbiancato le strade, ma senza causare problemi alla circolazione».

**Federica Ugliengo**

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

## *Dal Vercellese le carni per la Bulgaria*


Ottomila quintali di carni bovine stoccate dall'Aima partiranno da Formigliana

CON recente regolamento Cee è stata disposta la fornitura gratuita alla Bulgaria di 50 mila quintali di carni bovine in possesso dell'Aima, l'organo italiano di intervento. Di tale quantitativo, 8 mila quintali verranno prelevati dal Centro carni dei Fratelli Schellino di Formigliana, dove durante il secondo semestre '90 sono confluiti 35 mila quintali e nei quattro primi mesi di quest'anno altri 26 mila quintali di carni stoccate dalla Comunità europea sempre attraverso l'Aima.

Per questa fornitura l'Associazione italiana allevatori è stata investita del compito della verifica con opportune ispezioni che dovranno ottenere sia il controllo fisico e documentale che il controllo qualitativo delle derrate in uscita.

L'Associazione allevatori della provincia di Vercelli sarà presente, al Centro Schellino, alle operazioni di uscita delle derrate destinate alla Bulgaria, collaborando con i valutatori per consentire verifiche campionarie sulla qualità delle carni. I valutatori incaricati sono i veterinari vercellesi Roberto Dell'Olmo e Roberto Bianco. Il ritiro delle carni dai fratelli Schellino s'inizierà il 27 maggio per terminare il 20 giugno per un totale complessivo, abbiamo detto, di 9 mila quintali.

Il Centro carni dei fratelli Schellino, considerato fra i più importanti macelli in campo nazionale, nei mesi scorsi ha concluso con l'Agripiemonte carne, l'associazione dei produttori della Confagricoltura regionale, un importante accordo interprofessionale per la compravendita di bovini.

L'intesa, che ha una durata quinquennale (rinnovabile), riguarda forniture di un quantitativo annuo di capi che dai 30 mila del 1991 lieviteranno progressivamente ai trentamila del 1995.

Secondo Bruno Pusterla, segretario dell'Agripiemonte carne, «se il contingente previsto per ogni campagna dovesse dimostrarsi superiore alle soglie prestabilite, la Fratelli Schellino ha assicurato la sua più ampia disponibilità». L'Agripiemonte carne associa oltre mille allevatori che, nel complesso, commercializzano circa 100 mila capi l'anno.

Sottoscrivendo l'accordo, l'azienda di macellazione vercellese si è assunta due impegni di non poco conto per il settore zootecnico piemontese: il pagamento pressoché immediato del prezzo dei bovini (pattuito al momento del carico) che dovrà avvenire entro sette giorni dalla consegna, ed il ritiro di tutti i capi oggetto di ogni singolo contratto di compravendita stipulato, sulla base dell'accordo con il produttore che, in questa fase, è assistito dall'associazione.

«Sono due aspetti di rilievo - commenta Giuseppe Pochettino, presidente dell'associazione -, soprattutto il secondo, tenuto conto delle difficoltà che sempre più affliggono gli allevatori al momento di vendere gli animali. Aderendo all'operazione, inoltre, essi possono organizzare e razionalizzare la loro attività imprenditoriale con un programma a medio-lungo termine».

Precisano ancora i promotori dell'accordo: «L'iniziativa è aperta e le esperienze che verranno maturando sul "campo" potranno fornire la base per un ulteriore affinamento del rapporto tra l'Agripiemonte carne, la Fratelli Schellino ed altri anelli della catena agro-alimentare che, eventualmente, vorranno inserirsi nell'operazione».

**Walter Nasi**

Dura sentenza contro il giovane di Vallemosso che ferì due fratelli fermi ad un semaforo

# 20 anni allo sparatore di Gattinara

***I giudici di Vercelli hanno deciso la pena ieri sera dopo tre ore e mezzo di Camera di consiglio. Il pm ha messo in relazione il tentato omicidio con l'attentato di questi giorni all'auto dei vigili, attaccando il sindaco della città che aveva minimizzato***

**VERCELLI.** Vent'anni di carcere. Durissima condanna per Massimo Ciuccio, il ventiduenne di Vallemosso accusato di aver tentato di uccidere i tre fratelli Belviso sparando da una macchina nel pieno centro di Gattinara poco dopo le 19 di lunedì 2 luglio dello scorso anno. Il Tribunale lo ha riconosciuto colpevole e gli ha inflitto anche tre milioni di multa. Ma non è stata una decisione facile: i giudici sono usciti dalla camera di consiglio alle dieci meno un quarto di ieri sera dopo esservi rimasti per 3 ore e mezzo.

La vicenda aveva suscitato grande clamore, apparendo subito un classico regolamento di conti mafioso. I Belviso (Salvatore di 33 anni, Gaetano di 28 ed Antonino di 18), residenti a Gattinara ad eccezione di Gaetano, in permesso dal carcere di Saluzzo dove era detenuto, erano infatti fermi al semaforo di corso Vercelli a bordo di una «Golf» quando da corso Cavour era sopraggiunta un'auto di grossa cilindrata dalla quale qualcuno aveva esploso una serie di colpi. Le pallottole («Sicuramente destinate ad uccidere» ha detto ieri il pm Luciano Scalia) non erano però andate a segno perchè i fratelli Belviso si erano prontamente abbassati. Due di loro, Salvatore ed Antonino, erano stati colpiti in maniera non grave, mentre il terzo era rimasto illeso. L'auto dalla quale erano partiti i colpi si era poi allontanata velocemente.

Ma una persona aveva visto in faccia l'uomo che sparava. E un paio d'ore più tardi lo aveva riconosciuto attraverso le fotografie immediatamente mostratele dagli inquirenti. Poco dopo aver indicato con un dito il volto di Massimo Ciuccio aveva aggiunto senza dubbi: «Lo conosco perchè non era la prima volta che lo vedevo. Infatti lo avevo già notato in giro per Gattinara altre volte».

Sul coraggio di questa donna, parente di un vigile di Gattinara, che, sia pure a porte chiuse in un'udienza che si è tenuta lunedì della scorsa settimana, ha confermato tutto davanti ai giudici, Luciano Scalia ha costruito la propria lunga ed appassionata requisitoria durata oltre un'ora. Una ricostruzione spietata conclusa con la richiesta di 18 anni di reclusione ed al termine della quale Massimo Ciuccio, impassibile fino a quel momento, è scoppiato in lacrime. «Quello che stiamo giudicando - ha detto il pm - è un fatto gravissimo anche perchè si tratta di un episodio di importazione. Da quando sono a Vercelli di omicidi e di tentati omicidi ne ho visti tanti ma mai con queste caratteristiche. Questo ci fa venire in mente quelli compiuti in Sicilia, ha le caratteristiche di quelli di cui sentiamo parlare tutti i giorni e per i quali si invocano lo stato di guerra e leggi straordinarie. Per fortuna qui abbiamo trovato una testimone oculare che ha avuto coraggio, altrove non parla nessuno e se un giorno anche qui dovesse diffondersi l'omertà mi dispiace per i piemontesi ma non ci sarà più differenza tra il Piemonte e la Campania oppure la Calabria e la Sicilia».

Bordate anche per il sindaco di Gattinara Ezio Fiorucci che, subito dopo l'attentato del primo maggio (un'auto dei vigili venne incendiata nel garage), parlò di un semplice episodio di vandalismo. «Era un atto di intimidazione - ha detto il pm - e quel sindaco che ha affermato che si trattava di teppismo mi ricorda il sindaco di Palermo Elda Pucci che sosteneva che nella sua città la mafia non c'era». Parole che difficilmente resteranno senza replica anche se pronunciate da un magistrato di grande esperienza.

Poi i difensori Teresa Certa di Vercelli e Roberto Frank di Genova. Un compito difficilissimo, il loro. Hanno cercato di smontare l'attendibilità della versione della testimone oculare. «Tutto si è svolto in non più di un minuto, come ha fatto a riconoscere l'uomo con assoluta certezza?» si è chiesta Teresa Certa. Ed ha poi concluso: «Quella dell'accusa è una ricostruzione fantascientifica. Ciuccio non è Luciano Liggio, non è neppure un mafioso».

Ma dagli 11 testimoni, non una voce si era levata a favore dell'imputato. Era solo apparso chiaro che non potesse aver agito da solo. «I colpi sono partiti da due armi diverse, una Browning 7,65 ed una pistola mitragliatrice Ingram calibro 9» aveva detto il perito balistico.

**(r. s.)**

Massimo Ciuccio scortato dai carabinieri mentre esce dall'aula del tribunale

Alle acciaierie trinesi previsto un nuovo taglio di 30 posti di lavoro

# Prolafer, 70 licenziamenti

## *E la Botto «affitta» la Filcrosa in crisi*

**TRINO.** Fumata nera per la Prolafer. Le possibilità di ripresa, in tempi brevi, dell'attività produttiva si sono ulteriormente ridotte e la dirigenza aziendale delle acciaierie ha intenzione di avviare la procedura di licenziamento per altri 30 dipendenti, in pratica per tutti gli addetti ai laminatoi.

La situazione è stata valutata durante l'ultimo incontro all'Associazione industriale vercellese e stamane verrà discussa in un'assemblea convocata all'interno dello stabilimento. La crisi dell'azienda è legata, oltre che ai problemi interni di ristrutturazione, al blocco nazionale nel settore. Il mercato è crollato per la concorrenza dei Paesi dell'Est e degli Usa, produttori a basso costo. E le speranze di ripresa, dal '90 ad oggi, sono andate man mano riducendosi.

Per la Prolafer si profila però la possibilità del ricorso alla cassa integrazione speciale: sindacati e azienda, che si incontreranno nuovamente lunedì 27, a Vercelli, stanno preparando una bozza di richiesta per ottenere il provvedimento almeno per un anno. In questo modo si bloccherebbero le 30 nuove procedure di licenziamento (che porterebbero a 70 unità il taglio occupazionale complessivo).

Tensioni anche nei due stabilimenti dell'azienda «Santa Flavia», a Gattinara e Arborio, dove ieri, durante due assemblee, i lavoratori hanno chiesto un incontro con la direzione aziendale. I dipendenti del gruppo (che si occupa di articoli elettrici) non hanno ancora ricevuto lo stipendio di aprile. Lunedì, con una nuova assemblea, ne verrà chiesto ufficialmente il pagamento. In caso di risposta negativa, è previsto il ricorso allo sciopero ad oltranza.

Buone notizie vengono invece dalla Filatura di Crosa, l'azienda biellese in crisi, che ha stipulato un «contratto d'affitto» per impianti e marchio con il gruppo Luigi Botto. L'operazione, resa nota ieri sera dalla stessa azienda, permetterà un'ampia ristrutturazione e l'assunzione di buona parte dei dipendenti della vecchia società nella nuova azienda affittuaria.

A contendersi uno dei marchi più prestigiosi nel settore dell'aguglieria erano, con altrettante proposte di «affitto d'impresa», due società biellesi ed una lombarda. La «Botto», appunto, la Leaderfil di Vallemosso e la «Coop 84 - Cooperazione padana s.r.l.» di Mantova. «L'operazione - commenta la dirigenza della Filcrosa - si delinea anche estremamente favorevole per la procedura di concordato preventivo a cui è stata ammessa la società il 16 aprile».

**(l. t.)**

Si svolgerà a mezzogiorno la 755ª edizione della tradizionale corsa

# Caresana, domenica corsa dei buoi

## *Sul tracciato di via Roma 4 coppie di animali*

**CARESANA.** Si svolgerà domenica a mezzogiorno, in via Roma, la 755ª edizione della corsa dei buoi. La competizione è nata sette secoli fa da un voto fatto per ringraziare San Giorgio, che secondo la leggenda aveva liberato Caresana dalla peste.

Le coppie di animali pronte a partire sono quattro, e per il comitato che organizza la corsa non è stato facile trovarle. Un tempo, infatti, in questo paese della Bassa, i buoi sono stati soppiantati dai trattori. In passato, quando questi animali erano indispensabili all'agricoltura, erano cinque le coppie che prendevano parte al palio, e la distanza da percorrere era di quattrocento metri. Ora è stata ridotta a duecento.

Alla competizione, quest'anno, partecipano due coppie di buoi di Caresana, una di Asigliano ed una di Pezzana. In gara, quindi, ci sono coppie di animali allevati nei paesi della Bassa; guideranno i buoi gli aurighi Giovanni Scansetti, Giovanni Ceccato, Ernestino Bautieri, Franco Martinetti, Giorgio e Franco Cerutti, Roberto Franzoso e Mauro Sangiacomo.

Un'immagine della corsa dei buoi

Sono tutti dei veterani della corsa, che si svolgerà a mezzogiorno. Prima ci saranno una processione per le vie del paese, un'esibizione degli sbandieratori di Asti, ed una messa officiata dinanzi alla cappella di San Giorgio.

Sempre nella mattinata avrà luogo un concerto della banda musicale di Costanzana, diretta dal maestro Mario Saccagno, mentre al pomeriggio, alle 17, sfilerà per le vie del paese la fanfara dei bersaglieri di Lonate Pozzolo.

Le celebrazioni si aprono domani pomeriggio alle 18, con una mostra a Palazzo civico organizzata della tessitrice Maria Paola Pomati.

**(f. l.)**

Abbiamo intervistato i medici di Biella che avevano scritto a La Stampa

# «Non parlate dei morti di Aids»

*L'équipe del Centro tossicodipendenze invita i giornali al silenzio sulle vittime della nuova peste. «Dovreste occuparvi dei loro problemi quando sono ancora vivi, per aiutarli»*

## Coscienza e dovere di cronaca

IL mestiere di vivere è difficile; per impararlo a volte non basta una vita. Così il lavoro del giornalista. Ma vale la pena di studiare perché il premio per i «promossi» in entrambe le materie è quella speciale serenità che viene dal sentirsi a posto con la coscienza.

La lettera dei sei operatori del Centro per le tossicodipendenze di Biella ci ha fatto discutere e riflettere, confermandoci appunto che gli esami non finiscono mai.

Come alla moviola abbiamo ripassato allora le sequenze che ci portano a credere nel valore del nostro mestiere: scriviamo per far sapere, perché, sapendo, la gente abbia l'opportunità di controllare e influenzare gli avvenimenti. Per cui, se l'opinione è un libero optional, la notizia è sempre, assolutamente, GRATIS.

Nel caso dei morti a causa dell'Aids, in paurosa progressione geometrica, un malinteso senso di pietà non può indurre al silenzio. Soprattutto i giovani devono conoscere quale infelice calvario si celi dietro l'angolo delle scelte sbagliate.

Ma i medici e gli assistenti sociali che ci hanno scritto hanno ben ragione perché c'è modo e modo di trattare una notizia.

Noi stessi, seppur ben lungi dal voler essere pettegoli, abbiamo sbagliato nel pubblicare a volte i nomi delle vittime della nuova «peste», violando per eccessivo zelo il dolore delle famiglie.

L'inefficienza degli ospedali, la mancanza di leggi e di cure adeguate, l'emarginazione, lo strazio e la solitudine dei sieropositivi sono i denominatori comuni di una malattia che non ha bisogno di orpelli anagrafici per essere più credibile.

Ciò detto, non aspetteremo come i liceali di «riparare» a settembre; incominciamo da subito dando voce ai medici di Biella per dir loro, nell'unico modo che conosciamo, grazie.

**Donata Belossi**

**BIELLA.** Il primo a finire tra le fauci della stampa fu Rock Hudson. Era l'estate del 1985 e l'attore di Hollywood si consumava in un letto d'ospedale corroso da una malattia dal nome ancora poco familiare: Aids. Da allora i casi di sindrome da immunodeficienza acquisita si sono moltiplicati in tutto il mondo e quella parola è entrata a far parte del linguaggio comune. Ed i giornali, che scrivono la cronaca del tempo in cui viviamo, hanno raccontato migliaia di altre storie come quella.

Ma è giusto occuparsi di vicende che costringono ad aggredire la sfera privata di persone che, date le circostanze, preferirebbero il silenzio? Fino a quale punto può spingersi quel diritto di cronaca che i giornalisti brandiscono come una bandiera? E come raccontare casi in cui il supplizio fisico si mescola all'angoscia di una morte annunciata? Sono domande che nelle redazioni si ripetono quotidianamente. Ma la risposta non è mai immediata, né facile. Non può esserlo.

Tre medici, un'assistente sociale e due educatori del Centro per le tossicodipendenze di Biella ci hanno scritto una lettera sull'Aids che abbiamo pubblicato tre giorni fa. Una lettera garbata ed intensa. Che ci ha fatto riflettere. Lino Zanchi, Caroline Khaet, Maria Eloisa Misticò si chiamano i medici;

Anna Collodo l'assistente sociale; Eugenio Martín e Rita De Lima gli educatori. «Se è vero che esiste anche il diritto all'informazione, - scrivono tra l'altro - è altrettanto vero che questi "scoop" sono soltanto il segnale di un preoccupante decadimento del senso etico-morale».

Siamo andati a trovarli al «Centro», fondato nel 1979, in cui accolgono ragazzi vittime della droga o genitori assillati dall'incubo di un figlio caduto nel vortice. Per parlare, dicono, e per trovare insieme un rimedio. La voce del gruppo è quella di Rita De Lima: «Ci preme che le persone vengano rispettate in quanto tali, senza sbattere in piazza la loro vita e la loro morte. Esiste un diritto all'anonimato. E poi diciamoci la verità: i giornali si occupano di queste cose solo quando la vittima è un "signor Nessuno". Quando l'Aids colpisce famiglie bene non se ne parla o si attribuisce ad altro la morte. Almeno, questo è ciò che succede a Biella».

E l'informazione? «Cambiare l'approccio al fatto, - dice Rita De Lima - informare sulle cause della malattia, parlare delle esigenze di queste persone e delle difficoltà che affrontano. Sapete, ad esempio, che una legge del '90 prevede interventi per la prevenzione, per il potenziamento delle strutture e per l'assistenza domiciliare ai malati? E lo sapete che l'applicazione di questa legge è in grave ritardo? Perché non dire queste cose? Perché, al limite, non chiedere a dei ragazzi sieropositivi o malati di Aids di raccontare la loro storia?». Perché probabilmente non la racconterebbero. «Non è vero, sono certa che in molti sarebbero disposti a farlo. Questo sarebbe un primo passo per affrontare un problema che non è solo dei tossicodipendenti ma di tutti. E nessuno può permettersi di chiudere gli occhi».

**Filippo Campisi**

## UCCISO DALLA DROGA A 29 ANNI

**PRALUNGO.** L'eroina ha ucciso un altro giovane. Daniele Antoniotti, 29 anni, custode di una cascina in via Canton Valle 39, è morto ieri mattina in ospedale, dove era stato ricoverato d'urgenza poco prima in preda a sintomi inequivocabili.

Daniele era originario di Tollegno, dove aveva vissuto fino a qualche tempo fa con la madre Wanda Antoniotti, di 67 anni. Era entrato ancora adolescente nella spirale della droga e il suo destino era apparso ben presto segnato dalla tossicodipendenza.

Per lui era iniziata la trafila comune a tanti ragazzi: i primi buchi, le dosi sempre più massicce e poi la schiavitù dell'eroina. Il suo nome era diventato piuttosto noto alle forze dell'ordine, che lo avevano arrestato per spaccio e per altri piccoli reati. Ma Daniele Antoniotti, due anni fa, aveva trovato la forza almeno di provare a liberarsi della dipendenza.

Aveva conosciuto una ragazza, Laura Lagna, di 21 anni, che non appartiene al «giro», e con lei aveva deciso di ricostruirsi una vita. Insieme, di recente, avevano trovato una cascina in frazione Valle, a Pralungo, di una famiglia di Milano che la utilizza soltanto per pochi fine settimana all'anno. E avevano ottenuto di andare ad abitarci. In cambio badavano agli animali e curavano la manutenzione.

Sembrava che tutto procedesse per il meglio. Ma evidentemente la droga è stata più forte della volontà del giovane di uscire dal tunnel. L'altra notte, poco prima dell'una, Laura Lagna, che stava dormendo, ha sentito Daniele Antoniotti lamentarsi. Si è svegliata di soprassalto, e ha cercato di capire che cosa stesse accadendo. La ragazza si è resa conto che le condizioni del giovane erano preoccupanti, ed è uscita di corsa per cercare un telefono. Da una cabina ha chiesto l'intervento della Croce rossa di Biella, poi è tornata ad assistere il compagno.

Daniele Antoniotti

L'ambulanza è giunta in pochi minuti e il giovane, ormai privo di conoscenza, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi di Biella. I medici hanno subito capito che era in preda a un'overdose, e hanno tentato inutilmente di rianimarlo. Daniele Antoniotti è morto verso le 5,30 di ieri mattina.

Ora la polizia ha aperto un'inchiesta per ricostruire le ultime ore di vita dell'uomo, e soprattutto per scoprire chi gli ha venduto la dose che lo ha ucciso. • [c. ma.]

Vercelli, hanno incassato più di due milioni usando carte di credito rubate

# Due cileni accusati di truffa

*Ora sono in carcere a Billiemme. Hanno colpito in quattro banche della città, presentando alcuni passaporti falsi. L'altro giorno li hanno scoperti: avevano degli eurochèque trafugati in Germania*

**VERCELLI.** Due cileni sono stati fermati dalla polizia: allo sportello della Banca popolare di Novara di piazza Zumaglini avevano tentato di incassare degli eurocheques rubati lo scorso febbraio alla Sparda bank di Hannover. Il fermo di polizia giudiziaria, per entrambi, è già stato convalidato dal magistrato, e i due cileni sono ora nel supercarcere vercellese di Billiemme.

I fermati, entrambi originari di Santiago del Cile, sono Augustin Vicente Moreno Vieyra, 25 anni, e Carlo Patricio Zorilla Bontà, di 24; abitano a Milano in via Tertulliano 35. Sono accusati di truffa aggravata, tentata e consumata; ricettazione, furto ed uso di documenti falsi.

Secondo la ricostruzione della polizia, l'altra mattina i due avevano già tentato di incassare tre eurocheques alla filiale della Bpn di Borgovercelli: di fronte alle titubanze dell'impiegato si erano allontanati senza dire nulla, lasciando in deposito i titoli di credito ed un passaporto: in seguito s'è scoperto che era falso.

I due cileni fermati dalla polizia: Moreno Vieyra (a sinistra) e Zorilla Bontà

Sono quindi arrivati in città per fare nuovi tentativi in altre banche. Sono riusciti ad ottenere, in cambio di 7 eurocheques, poco più di due milioni, presentandosi prima alla Cassa di risparmio di Biella, poi a quella di Vercelli, poi ancora alla San Paolo ed infine alla Banca nazionale dell'agricoltura.

Visto che per quattro volte consecutive la fortuna li aveva assistiti, i due cileni hanno deciso di continuare, e sono entrati alla «Popolare» di piazza Zumaglini: allo sportello hanno presentato un eurocheque da 300 mila lire, mostrando anche un passaporto che a prima vista sembrava perfettamente in regola. L'impiegato ha avuto qualche sospetto ed ha fatto un rapido controllo: l'eurocheque che gli era appena stato presentato apparteneva ad uno stock denunciato come rubato nello scorso febbraio alla Sparda Bank di Hannover.

L'impiegato ha chiamato la polizia: ciascuno dei due cileni aveva in tasca, insieme con quello vero, un passaporto falso emesso in Germania. Mentre gli eurocheques erano stati rubati in bianco, la carta d'accompagnamento è invece risultata falsa.

I due cileni non hanno tentato di giustificarsi. In compenso hanno dichiarato che questa era stata «la prima volta». Ma pare che neppure questa dichiarazione sia attendibile: in passato, infatti, i due sarebbero già stati protagonisti di episodi dello stesso tipo a Milano.

[r. s.]

Il sindaco del paese e il primo cittadino di Cavaglià chiedono un nuovo stop ai lavori

# Discarica di Alice, ricorsi al magistrato

*E il Comitato civico presenta un secondo appello al Tar*

**ALICE CASTELLO.** Si torna a parlare della mega-discariche di Alice 2 e della Cis. Dopo che il Tar ha bocciato le ordinanze con cui i sindaci di Alice e Cavaglià avevano bloccato i lavori, la situazione era entrata in fase di stallo. Ma adesso ci sono alcune grosse novità: la prima riguarda il ricorso alla magistratura da parte dei sindaci dei due paesi più direttamente interessati. E' un ricorso al pretore per «danno temuto in nuova opera», che verrà presentato proprio in questi giorni.

«La settimana scorsa - spiega Angelo Bresciani, sindaco di Alice Castello - abbiamo incaricato l'avvocato Dal Piaz di preparare il ricorso contro la discarica e di presentarlo al pretore di Santhià». Stesso discorso per Cavaglià, che però presenterà il ricorso al pretore di Biella. L'iniziativa sarà seguita da altri due provvedimenti, portati avanti dai Comitati antidiscarica della zona: primo fra tutti un ricorso al Tar contro la discarica Cis di Cavaglià. Il Comune non può più presentarlo perchè sono scaduti i termini: saranno perciò privati cittadini a firmare il documento, preparato dall'avvocato Giuseppe Melzi di Milano.

Lo stesso avvocato, inoltre, sta preparando una denuncia, da presentare ai giudici di Torino contro la presunta inosservanza delle leggi sugli «usi civici» nella zona di Valdora. Una serie di iniziative che arrivano proprio in concomitanza con una ripresa dei lavori nei cantieri. Rimane inspiegabile il fatto che gli allestimenti delle megadiscariche siano ripresi solo ora, a più di un mese dalla ricordata bocciatura delle ordinanze che sospendevano i lavori. Il tutto appare ancora più strano se si pensa a quanto il fattore «emergenza» abbia fin qui contato.

Mercoledì intanto, all'insaputa di tutti, sono arrivati per una serie di controlli i carabinieri del Noe ed i tecnici del ministero dell'Ambiente, mandati dal ministro Ruffolo: sembra che solo il Consorzio dei Comuni no fosse stato avvisato, mentre i sindaci sono rimasti all'oscuro di tutto; anche questo episodio sarà perciò destinato a suscitare polemiche, sempre in attesa degli esiti delle indagini ministeriali. C'è attesa inoltre per i risultati dei «carotaggi», riguardanti lo spessore dell'argilla sul fondo e l'impermeabilità, richiesti dal Comune di Alice ad Usl e Provincia.

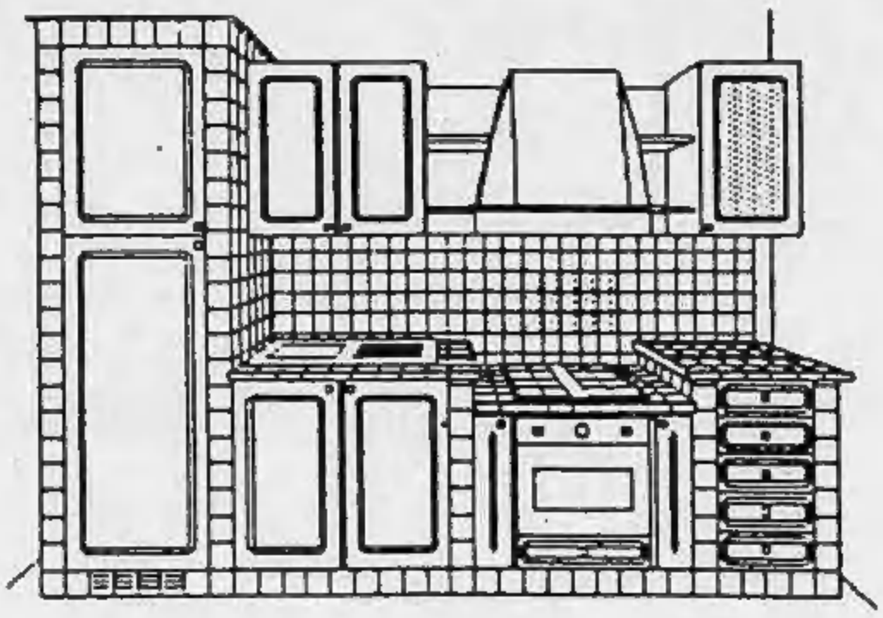
«La richiesta molto urgente - spiega il sindaco Bresciani - è stata fatta circa un mese fa ed ancora nessuno si è fatto vivo nonostante i solleciti». E' stato invece tempestivo l'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, che ha fatto pervenire in questi giorni al Comune di Cavaglià ed all'Usl di Biella, che aveva di recente emesso una relazione molto critica nei confronti del progetto megadiscariche, una lettera nella quale si ribadisce che tutte le analisi sul territorio sono state fatte per tempo e che quindi ogni nuovo parere risulta ininfluente.

Per concludere ancora due notizie dell'ultima ora: la prima riguarda l'organizzazione di un convegno nazionale o addirittura internazionale sullo smaltimento rifiuti; il progetto sarebbe ora al vaglio delle amministrazioni di Alice, Cavaglià e Santhià che al momento non hanno ancora comunicato scadenze precise (si parla indicativamente di giugno o settembre). Sembra invece certa la data del raduno di tutti i comitati antidiscarica del Piemonte: il 25 maggio a Carmagnola.

**Lorenzo Proverbio**

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 17
CABRIO
SABATO 18
DANIELA
DOMENICA 19
DANIELE CORDANI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

SOCIETA' LEADER
SPECIALIZZATA NEL SETTORE
DELLE CALZATURE PER BAMBINI
RICERCA PARTNER
IN FRANCHISING
PER LA CITTA' DI
VERCELLI
per informazioni tel. 015/33480
Studio Dott. Enzo Napolitano
Via Arnulfo 18 - Biella



SCOPRI ANCHE TU...
... LA CUCINA IN MURATURA!!!
CENTRO CUCINE
MENARDI MOBILI
Via Provinciale 9/A
CAMBURZANO
Tel. e Fax 592708
SCEGLI QUALITÀ E SERIETÀ

Stasera, in San Sebastiano, suggestivo appuntamento con le note di Haydn e Mozart

# Biella, coro e violini nella cattedrale

*In concerto, accompagnati dall'organo di Mario Duella, gli archi della Camerata strumentale e le voci del Coro polifonico «Progetto musica». Solista, il soprano Cinzia Rizzone. In programma mottetti celebri*

**BIELLA.** Haydn e Mozart, i due compositori che hanno rivoluzionato la musica settecentesca, costituiscono il filo conduttore del concerto in programma questa sera, alle 21, nella basilica di San Sebastiano. E' il terzo appuntamento della rassegna organistica «Achille Berruti» dopo le virtuosistiche interpretazioni della cecoslovacca Zlata Suchankova e dell'inglese Roger Fisher.

Gli ospiti della manifestazione internazionale sono oggi la Camerata strumentale «Mozart» e il Coro polifonico «Progetto musica» con il soprano Cinzia Rizzone. L'«ensemble» e il gruppo vocale saranno accompagnati all'organo dal direttore artistico della stessa rassegna, Mario Duella, collaboratore dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino e attivissimo concertista in Italia e in Europa. La sua tastiera farà da contrappunto ai sei violini, al violoncello e al contrabbasso della Camerata diretta da Guido Rimonda e composta da musicisti che attualmente frequentano i corsi di alto perfezionamento di Saluzzo.

Il programma s'inizia con la «Missa brevis Sancti Joannis de Deo», una delle molte pagine di musica sacra scritte da Haydn, e continua con il Concerto in Fa maggiore per organo, due violini e basso. Quest'ultimo è un testo editato da poco in cui tuttavia si riconoscono i tratti più caratteristici del compositore austriaco: il tono lirico, l'atmosfera lieta che tanto piacquero ad un altro romantico, lo scrittore Hoffmann. La seconda parte del concerto è dedicata invece a due pagine mozartiane.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Il primo brano, per coro archi e organo, è il celebre «Ave verum corpus», scritto dal musicista di Salisburgo nel 1791, cioè l'anno della sua morte. Si tratta di un mottetto che Mozart scrisse a Baden durante una visita alla moglie. In quell'occasione strinse amicizia con il maestro del coro locale, Anton Stell, e per lui compose queste pagine.

La serata si concluderà con tre sonate da chiesa per due violini, basso e organo e con il «Te Deum» Kv. 141 che avrà ancora per protagonista Cinzia Rizzone, il coro accompagnato dagli archi della Camerata e l'organo.

**Marco Conti**

## PERCORSI MUSICALI IN VALSESIA

Intensa attività concertistica in Valsesia, nel fine settimana, con l'inaugurazione della rassegna «Percorsi musicali '91». E domani sera verrà presentata ufficialmente a Salussola la prima stagione concertistica «Invito alla musica» organizzata a Villa Cabianca.

Intanto sarà Jacob Lindberg ad aprire, domenica alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio a Borgosesia, la manifestazione valsesiana. Il programma è costituito da un repertorio di pagine barocche per liuto e mandola. L'interprete proporrà brani di autori settecenteschi, fra i quali Kellner, Weiss e Pachelbel, eseguiti con due strumenti insoliti tornati in auge di recente con la «riscoperta» delle musiche antiche.

Venerdì 24, nella chiesa parrocchiale di Valduggia, farà seguito il concerto dell'ensemble «Accademia del ricercare», che eseguirà alcuni brani secenteschi in costumi d'epoca. Il 2 giugno sarà la volta di Lorenzo Girodo e Beatrice Sterna rispettivamente al flauto barocco e al clavicembalo.

Un insolito concerto di dodici chitarre si annuncia invece il 9 giugno, al Centro Pro loco di Borgosesia, con il «Guitar consort» diretto da Marco Cordiano. La rassegna musicale si concluderà quindi a Varallo la domenica successiva con l'interpretazione di alcuni brani vocali di Schubert e Mozart del soprano Maurizia Barazzoni, accompagnata da Mario Del Grosso al pianoforte.

Sono sei invece gli appuntamenti di «Invito alla musica», la stagione concertistica di Salussola. Promotori della rassegna sono gli «Amici della musica», un sodalizio che ha fra gli iscritti anche il maestro Sergio Patria, primo violoncello al Teatro Regio di Torino. La manifestazione, che s'inizierà sabato 8 giugno con una serata dedicata interamente a Schubert, è stata collocata in una delle più belle ville della zona.

Il programma annuncia per il 16 e il 23 giugno, rispettivamente, un quartetto d'archi che propone musiche di Paganini e un duo di oboe e pianoforte con un repertorio di autori dell'800. Venerdì 28 giugno la solista Elena Ballario terrà un concerto di pianoforte con un programma di musiche prettamente romantiche. La rassegna si chiuderà con i concerti del 7 e 12 luglio: saranno ospiti l'«Insieme strumentale italiano» e il «New brass ensemble» con un variegato repertorio del Settecento e dell'Ottocento. **(p. g.)**

## NOTTE GIOVANE

A cura di G. Barberis

**ALLA «CASA»**

*Orpheus e Fa Sol*

Alla «Casa sul Fiume» di Recetto questa sera salgono sul palco gli «Orpheus»: repertorio Pink Floyd, Beatles e Dylan. Domani sera suonano invece i «Fa sol blue band», che tornano nel locale dopo i precedenti exploit.

**BROS BAND**

*Al Cotton Club*

Questa sera e domani al Cotton Club è di turno la «Bros Band», un quintetto formato da musicisti che provengono da diverse esperienze musicali ma estremamente affiatati fra loro. La fusione di questi elementi ed il repertorio, che spazia tra i diversi generi della musica blues-rock, jazz, reggae e west-coast, dà origine ad un sound variato, ad una accattivante «marmellata» sonora che, attraverso una attenta ricerca musicale, si rivela divertente e ad un indiscusso livello qualitativo. Anna Mudajo, leader del gruppo, dopo numerose esperienze, da cinque anni collabora come vocalista con musicisti jazz dell'area milanese. E' così che ha coinvolto nella «Bros Band» il pianista e tastierista Leonardo Di Virgilio, il batterista Massimo Pintori, che esce dalla scuola del «Capolinea», il bassista Ezio Salfa che, oltre alle sue esperienze rock e blues, ha suonato per un anno con la «Big band di Gianni D'Aquila», e l'ultimo componente, il chitarrista Giulio Salfa, che collabora alla chitarra con i «Tangenziale Est».

**ALLA PISCINE**

*Rock a gogò*

Al video-bar «Piscine» di Ghislarengo continuano le serate con il rock dal vivo. Concerto a pieno ritmo per questa sera con i biellesi «Zipfastener» mentre domani sera suonerà la «Five quartet band» di Cossato.

**AL DRAGONE**

*Successi di Nashville*

Il fine settimana al Dragon's Pub vede in programma due appuntamenti con la musica dal vivo. Stasera saliranno sulla pedana del «jazz-bar & grill» di Crevacuore i «Red House». Il gruppo del chitarrista Michelangelo Romerio proporrà musica country-rock, i successi più noti della grande Nashville affiancati a quelli dei cantautori americani che hanno utilizzato ed elaborato il sound melodico della corrente. Con Romerio saranno Fabrizio Cerruti al basso, Giuliano Pirali alla chitarra e Giuseppe Donati alla batteria. L'appuntamento si rinnova domani con i «Philadelphia freaks-blues machine». Sarà una serata all'insegna del rhythm'n blues con un repertorio ben assortito di «cover» dei mitici «fratelli blues» Belushi-Aykroyd. Inizio alle 22,30, minuto più minuto meno.

**IL JAZZ A TRINO**

*Suona Enrico Intra*

Altro incontro col jazz a Trino, con un concerto dell'«Enrico Intra Trio» per la rassegna «Classica-jazz: maggio in musica '91». Il gruppo, in pedana domani sera al teatro Civico, è in attività da parecchi anni. Il pianista Enrico Intra ha suonato con i più importanti musicisti italiani, europei e statunitensi, da Chet Baker a Gerry Mulligan, a Milt Jakson. Con Intra c'è Marco Veggi al contrabbasso, Veggi ha iniziato a suonare nel 1970 con il gruppo di Carlo Cazzola. Successivamente è entrato nel quintetto di Giorgio Gaslini. Ha lavorato anche con il funambolico clarinettista americano (di origine siciliana) Tony Scott e con Steve Grossman. Dal 1983 fa parte della formazione di Franco Cerri ed Enrico Intra. L'altro componente del trio è Paolo Pellegatti, alla batteria, con esperienze musicali al fianco di Luigi Bonafede, Guido Manusardi, Gianni Basso, Franco Cerri, Giorgio Gaslini. Ha suonato al Jazz Forum di New York con il «Junio Cook and Bill Hardman Quintet».

## GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

**CARTIGNANA**

Espone Maria Paola Pomati

Si inaugura nel pomeriggio di domani, nella saletta municipale di via Roma, una mostra organizzata in occasione della tradizionale corsa dei buoi che si correrà domenica. E' un'esposizione dal titolo «La trama e l'ordito», lavori eseguiti su telai costruiti su progetti antichi. Tappeti, borse, plaids, borse e scialli, tutti tessuti a mano dalla giovane caresanese Maria Paola Pomati.

**VERCELLI**

Visita alle città del vino

Si conclude il corso di degustazione vino che si è tenuto all'Istituto tecnico agrario per l'organizzazione dell'Onav. Domani Giovanni Rosso porterà gli «allievi» ad una visita guidata nelle enopoli, le città del vino, della provincia di Vercelli.

**BIELLA**

Mostra di artigianato

Prosegue fino a domenica la mostra di pittura e lavori artigianali realizzati dai detenuti della casa circondariale di Biella. L'allestimento della manifestazione è stato organizzato nel salone del Circolo Biella in via Gramsci. La mostra resterà aperta al pubblico con i seguenti orari: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali; nei festivi anche in mattinata dalle 9 alle 12.

**GATTINARA**

In gita con il cannocchiale

E' in programma per domenica la quinta gita del corso di birdwatching organizzato dall'assessorato all'Ambiente di Cossato. La meta dell'escursione, guidata dall'ornitologo Lucio Bordignon, è fissata nei vignati, nelle colture collinari e nelle terre rosse di Gattinara e Villa del Bosco.

**COSSATO**

Conferenza di Gianluca Greggio

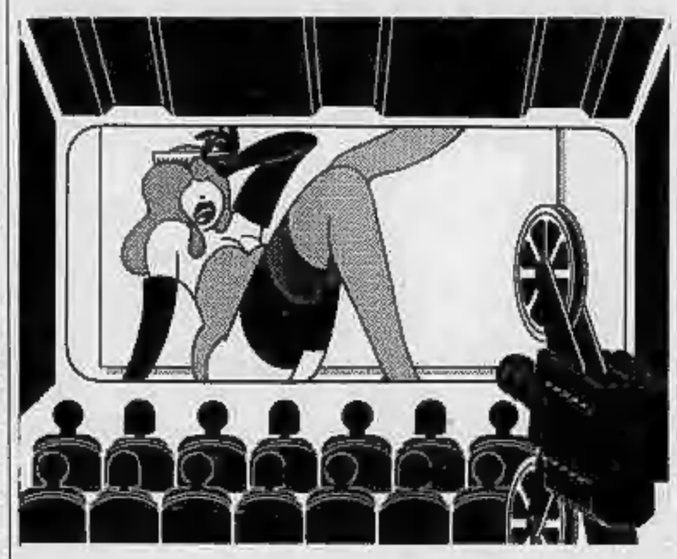
Le lezioni del corso di formazione per volontari proseguono con un nuovo incontro, questa sera, in via Paietta a Cossato. Gianluca Greggio, psicologo della casa di riposo di Mosso Santa Maria, parlerà dell'«Atteggiamento di ascolto nella relazione di aiuto».

**VERCELLI**

Pronti al saggio

Domani alle 18 la Scuola di danza Freebody, nei locali di via Bodo 16, presenterà ufficialmente il tradizionale saggio di fine anno che si terrà al termine del corso.

## STASERA AL CINEMA



**VERCELLI**

**Astra** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/8000
**Il falò delle vanità**
*di B. De Palma con T. Hanks, B. Wills, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

**Nuovo Italia** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/8000
**Bella, bionda... e dice sempre sì**
*di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

**Principe** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/8000
**Ilix (Un'ipotesi leggendaria)**
*di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

**Viotti** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/8000
**Io e zio Buck**
*di J. Hughes con John Candy, M. Cullin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Belvedere** — RIPOSO

**Lux** — RIPOSO

**Splendor** — RIPOSO

**Film vietato ai minori di 18 anni**

**Italia** — Inf. tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22

**Italia** — RIPOSO

**Film vietato ai minori di anni 18**

**Italia** — Orario: 21/22,30 — Lire 8000

**Ideal** — RIPOSO

**Trino**

**Orsa** — RIPOSO

**Crescentino**

**Lux** — RIPOSO

**Il tè nel deserto**

**Apollo** — Inf. orari tel. 015/23.765 — Lire 6000
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni a quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**

**Impero** — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 8000/8000
**La carne**
*di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

**Mazzini** — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 8000/8000
**Il portaborse**
*di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

**Odeon** — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 8000/8000
**Pazzi a Beverly Hills**
*di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hunter (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e disperata gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

**Sociale** — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire: 8000
**The Hot Spot**
*di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

**BORGOSESIA**

**Lux** — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — Inf. t. (0163) 22.698
**Cyrano de Bergerac**
*di J.P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacere. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

**CANDELO**

**Verdi** — Orario: 22 — Lire 6000/5000 — Inf. t. (015) [illegible]
**Il marito della parrucchiera**
*di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

**COGGIOLA**

**Radar** — Inf. orari tel. 015/[illegible] — Lire 7000/6000 — Orario: 21
**Senti chi parla 2**
*di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

**COSSATO**

**N. Primavera** — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
**Senti chi parla 2**
*di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

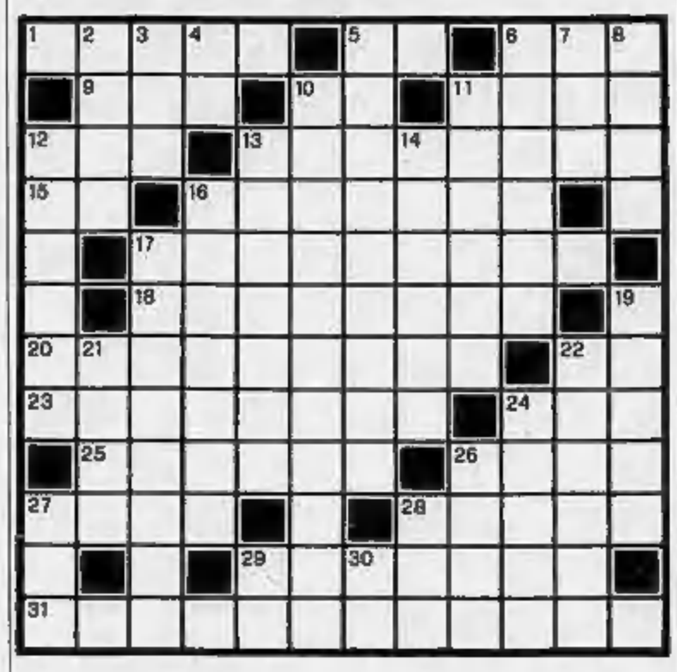
**PRAY**

**Excelsior** — Inf. orari tel. 787.323 — Lire 8000/7000 — Orario: 21/23
**Senti chi parla 2**
*di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

**VARALLO**

**Sottoriva** — Inf. or. t. (0163) 52.283 — Lire 5000 Cinetonum — Ore 21 spett. unico
**Americano rosso**
*di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91)* — Nell'Italia provinciale del '34 un donglovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

## PAROLE INCROCIATE



**ORIZZONTALI. 1.** Contenitore in bagno. **5.** Fortissimo in musica. **6.** Tabella abbreviata. **9.** Consenso strappato. **10.** Fondo di truppe. **11.** Eleganza, sfarzo. **12.** Sigla per grossi autocarri. **13.** Contenitori in lavanderia. **15.** Vi è sepolto Dante (sigla). **16.** Un «don» del Barbiere di Siviglia. **17.** Schettinare. **18.** Operosità, azione. **20.** Si affida all'attore principiante. **22.** Posta alla fine. **23.** Famosissimo. **24.** Un forte liquore. **25.** Pelo del maiale. **26.** Panciuti contenitori. **27.** Filtro in cucina. **28.** Benvolute, care. **29.** Sminuzzata finemente. **31.** Attrezzo per la mietitura.

**VERTICALI. 2.** Vasta parte del mondo. **3.** Spetta al baronetto. **4.** Cagliari per l'A.C.I. **5.** Lo è anche la Pasqua. **6.** Qualche volta. **7.** Allegato in breve. **8.** Rientranza della costa. **10.** Si possono mostrare ingranditi. **11.** Fenomeno invernale. **12.** Moltitudine di soldati. **13.** La prima parte del giorno. **14.** Nome d'uomo. **16.** Pulsazione... cardiaca. **17.** Le percepiscono i professionisti. **19.** Idee fisse. **21.** Bruciato. **22.** Un secondo scandito dalla pendola (due parole). **24.** Riconoscenti. **26.** Il nome dell'attore Sharif. **27.** Categoria abbreviata. **28.** Attivo in tre lettere. **29.** Iniziali dell'attore Buazzelli. **30.** Vocati in Cina.

**La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani**

## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## LA SOLUZIONE DI IERI

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | A | T | I | N | A | ■ | C | A | S | T | A | |
| D | N | O | R | E | ■ | B | O | ■ | C | ■ | V | |
| P | I | N | O | ■ | C | O | L | M | A | R | E | |
| ■ | M | O | ■ | R | O | L | L | A | T | E | ■ | |
| P | E | ■ | F | O | L | L | E | T | T | O | ■ | |
| A | ■ | D | I | S | P | E | T | T | O | S | O | |
| G | R | A | S | S | E | T | T | O | ■ | T | S | |
| ■ | I | N | S | E | T | T | I | ■ | C | A | T | |
| U | ■ | C | A | T | T | I | V | O | ■ | T | E | |
| S | P | I | N | T | O | N | I | ■ | T | O | R | |
| C | A | N | T | O | ■ | O | T | R | E | ■ | I | |
| I | ■ | G | E | ■ | ■ | ■ | A | B | E | T | E | |

*Al cinema con i bambini Una serata in allegria*

Scherma, grande attesa per la 24ª edizione del «Marcello Bertinetti»

# C'è aria di Mondiale

*Lunedì sulle pedane della palestra Mazzini e del teatro Civico si affronteranno le Nazionali di Italia, Francia, Svezia e Svizzera. Fra gli azzurri c'è Randazzo*

Sulle pedane del Civico si svolge sempre l'ultimo atto del torneo di spada intitolato al generale Bertinetti

**VERCELLI.** Lunedì prossimo si disputa l'edizione numero 24 del trofeo Bertinetti, il quadrangolare di spada riservato alle squadre nazionali. L'appuntamento è importante: la scherma bicciolana, con la sua lunghissima tradizione, si proietta sullo scenario mondiale, e sullo sfondo c'è la memoria del pioniere di questo sport, il pluricampione olimpionico Marcello Bertinetti.

Le gare incominceranno alle 11 alla palestra Mazzini, con la disputa di due assalti eliminatori. Prima dell'inizio delle competizioni, però, verrà reso omaggio alla tomba del «generale» e a quella dell'indimenticato maestro Francesco Visconti, uno degli insegnanti più rinomati delle tre armi: fioretto, spada e sciabola.

Dopo la visita al cimitero di Billiemme, le quattro delegazioni saranno ricevute in municipio. Alle 21 dopo le gare di qualificazione, lo scenario si sposterà al teatro Civico, per la serata di gala che, come vuole la tradizione, chiuderà le manifestazioni.

Al trofeo Bertinetti partecipano quattro nazioni: Francia, Svezia, Svizzera e Italia. Sono tra le più forti del mondo nella specialità di spada, insieme a Germania e Unione Sovietica, che quest'anno hanno declinato l'invito degli organizzatori. Al Bertinetti, comunque, Germania ed Unione Sovietica sono state di casa per moltissimi anni, ed hanno vinto più volte.

«La nazionale svedese - spiega Aldo Venè, presidente del Comitato organizzatore del trofeo - da tempo ci chiede ripetute informazioni sulla manifestazione. I nordici hanno vinto l'edizione dell'anno scorso, se anche quest'anno riusciranno a imporsi potranno portarsi a casa il trofeo, che finora non sono ancora riusciti a conquistare. A Vercelli la Svezia si presenterà con la formazione-tipo: Sandegren, Bergstroem, Ahlegren, Vanky e la riserva Gomez».

Il regolamento, infatti, prevede che il trofeo venga assegnato alla squadra che, anche se non consecutivamente, riesce a vincere due edizioni del quadrangolare.

Ma gli svedesi troveranno avversari difficilissimi. Tra questi gli azzurri, che hanno vinto le due ultime edizioni del campionato del mondo: un'impresa che non si ripeteva dagli Anni 50, quando l'Italia disponeva della più forte nazionale di spada di tutti i tempi.

Gli azzurri in gara saranno i migliori in senso assoluto; cioè gli uomini che hanno vinto il titolo iridato a Denver e a Lione: Mazzoni, neo campione italiano, Cuomo, Pantano, Resegotti ed il vercellese Maurizio Randazzo che dovrà rinverdire le glorie dei tiratori locali.

La Francia, sempre a detta di Venè, spera di fare il colpaccio, conquistando il trofeo. I transalpini, infatti, hanno vinto l'edizione del 1989. Tra i francesi ci sarà Oliver Lenglet, autentico fuoriclasse dell'arma triangolare, con un nutrito gruppo di giovani validissimi.

«La Svizzera è un po' l'incognita di questo Bertinetti - continua Venè -. Ancora ultimamente in tornei svoltisi in Ungheria e in Belgio, è apparsa in ottime condizioni di forma e non scenderà certamente a Vercelli per recitare la parte di vittima». Insomma, un pronostico più che mai incerto per questa 24ª edizione del torneo.

Come sempre al Bertinetti saranno presenti parecchi dei massimi dirigenti della scherma italiana, tra i quali anche il presidente della Federazione Renzo Nostini.

**Francesco Leale**

Calcio, successi a raffica per le squadre giovanili

# Pro da applausi

*Domenica al Bozino i giovanissimi si giocano l'accesso alle finali nazionali contro la Pegliese. Inizio alle 10,30*

**VERCELLI.** Mentre la prima squadra ha miseramente fallito gli obiettivi prefissati all'inizio della stagione, le minori della Pro stanno confermandosi autentiche forze nel panorama calcistico giovanile piemontese. Quando Dorino Marca, attuale team manager del sodalizio bianco, entrò nella società promise d'allestire un prestigioso vivaio in grado di contendere a Juventus e Torino la leadership regionale, così grazie all'assiduo lavoro di tecnici e dirigenti le profezie di Marca ora stanno trovando un esatto riscontro nella realtà.

I «giovanissimi regionali» sono ad un passo dall'ingresso nelle finali nazionali, l'Under 18 si è «arrenata» solo ai supplementari nella finale di qualificazione, mentre gli esordienti di Enrico Moreo stanno trionfalmente terminando la prima fase del loro torneo.

L'impresa più eclatante porta la «firma» dei giovanissimi, freschi vincitori del titolo piemontese e ottimamente piazzati nella fase Interregionale. L'undici bianco guidato da Francesco Scala ha dominato senza problemi il suo girone, superando nelle finali regionali Saviglianese (4-0) e Victoria Ivest (1-2).

«Proprio il successo in terra torinese - commenta Giuseppe Moreo, portavoce del settore giovanile - ci ha spalancato le porte della qualificazione. Nonostante il roboante 4-0 ottenuto nel match d'esordio il Victoria partiva con i favori del pronostico. Invece, grazie a una prova di carattere, siamo riusciti a sovvertire l'esito del confronto».

Una conferma del reale valore dei giovani cleoni è arrivata dal primo incontro interregionale dove la Pro ha impattato per 0-0 a Milano contro l'Enotria. Alle 10,30 di domenica, i bianchi sfideranno al «Bozino» la Pegliese, campione ligure: un autentico «spareggio» per l'accesso alle fasi nazionali.

«C'è molta attesa per questo match - conferma Moreo -, la squadra si sta preparando a dovere e credo che, se l'emozione non tradirà i ragazzi, la Pro potrà uscire vittoriosa dal terreno di gioco». Nel primo incontro i liguri hanno superato 1-0 l'Enotria, quindi ai vercellesi per superare il turno non resta altro risultato che la vittoria.

Elementi di spicco nel clan bicciolano il laterale sinistro Moschetta, Zelioli mediano tuttofare, Chiarpotto e il «bomber» Peirotto, autore di venti reti nel girone eliminatorio, il laterale Moschetta e Vizzi, terzino destro, match winner contro il Victoria Ivest.

E' finita all'altezza delle finali regionali l'avventura dell'Under 18. Ai ragazzi, indubbiamente, è mancata la fortuna nell'incontro decisivo contro il Nizza Millefonti. Alla sfida con i torinesi la Pro era giunta con due corroboranti successi: 2-1 sull'Acqui e 2-0 contro il Venaria.

Contro il Nizza, sul «neutro» di Asti, la Pro ha disputato un buon incontro, mettendo più volte in difficoltà gli avversari. Terminati i tempi regolamentari sull'1-1, gol per i bianchi di Di Bari, la Pro è crollata nei supplementari, il Nizza ha realizzato tre reti e il punto di Corgnati è servito soltanto a rendere meno amara la sconfitta.

«La sconfitta nella finale di Asti, però, non intacca minimamente l'ottima stagione dell'under - afferma Pier Luigi Adami, direttore delle giovanili -. La squadra ha ottenuto risultati significativi e, cosa più importante, ha messo in evidenza una "rosa" di primissimo piano. Non a caso molti ragazzi sono già entrati nell'entourage della prima squadra».

Negli altri campionati, secondo posto dei Mini esordienti di Piantavigna alle spalle di Scuole Cristiane e Santhià, mentre gli esordienti di Moreo, hanno virtualmente conquistato il torneo ed ora attendono di conoscere gli avversari per le fasi regionali.

**Piermario Ferraro**

## BIELLA-OROPA: E' ARRIVATO IL SI' DI MAURO NESTI

**BIELLA.** Mauro Nesti sarà al via domenica della Biella-Oropa-Trofeo Cerruti 1881. Il pluricampione pistoiese, dopo aver passato buona parte della notte in bianco con i meccanici a montare il motore Bmw della sua Osella PA9, ieri nella tarda mattinata è partito alla volta del capoluogo laniero. Oggi parteciperà all'anteprima della classica cronoscalata, le verifiche tecniche-sportive, in programma all'interno dello stadio Lamarmora dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19.

La presenza del quindici volte campione italiano alla manifestazione ha dato una scossa a tutto l'ambiente, stimolando gli avversari e galvanizzando gli appassionati di automobilismo. Ma il «leone della montagna» getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Non so come reagirà la macchina. Non abbiamo avuto il tempo per eseguire il minimo test. L'abbiamo caricata sul carrello e siamo venuti a Biella. Inoltre non conosco il tracciato e difficilmente alla prima uscita si riesce ad interpretare una gara nuova nel modo giusto. Comunque cercherò di dare il massimo come sempre».

Ma gli avversari credono poco ai problemi di Nesti. Dice Maurizio Roasio, due volte vincitore della Biella-Oropa: «Con il re della montagna in gara è quasi impossibile vincere. In questo momento farei la firma per riuscire ad arrivare secondo dietro di lui. E' un grande professionista del volante e se è venuto a Biella è perché sa che può farcela. Certo nessuno di noi resterà fermo a guardare ne ci sentiamo battuti in partenza. Ma non sarà facile stargli davanti, sappiano bene quanto vale».

Chi non ha paura del blasone del campione toscano è Adriano Parlamento. Sono quattro anni che il pilota di Pralungo tenta di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro. Prima un testa coda sull'ultimo ternante in vista dell'arrivo poi alcuni banali guasti meccanici alla sua

Mauro Nesti visto da Ghiglione

March nelle altre due edizioni gli hanno negato per tre volte questa soddisfazione. Ora dice: «Spero che il periodo sfortunato sia finito. Ho preparato molto bene la vettura e se tutto va per il verso giusto, sulle strade di casa non temo nessuno, neppure Mauro Nesti».

La manifestazione organizzata dall'Aci di Biella con la sponsorizzazione di Cerruti 1881 e dell'Istituto San Paolo di Torino, entrerà nel vivo domani con le prove ufficiali. La strada per il santuario di Oropa sarà chiusa alle 12,30. La partenza al primo concorrente verrà data alle 13,30.

Il tracciato è invariato: sono otto chilometri di curve e controcurve da Villa Macchi a Cossila San Giovanni, fino al rettilineo al santuario di Oropa, lungo la strada che porta alle funivie. Per chi vorrà vivere la manifestazione minuto per minuto, all'arrivo funzionerà un tabellone luminoso sul quale compariranno i tempi dei concorrenti elaborati dalla Federazione cronometristi di Biella.

La gara è in programma domenica con gli stessi orari di chiusura della strada e di partenza delle prove. **[m. al.]**

RAFTING

Vocca, si disputa domenica mattina la prima manche della prestigiosa Henninger Cup

# Gli assi del gommone sul Sesia

*In gara tutti i migliori specialisti italiani e stranieri*

Una fase della gara dello scorso anno sulle acque del Sesia

**VOCCA.** Da momento di avventura a competizione vera e propria e per il rafting il salto di qualità avverrà proprio sulle rapide dell'alto Sesia. Si disputerà nella mattinata di domenica nel tratto tra Balmuccia e l'isola di Vocca, sede della scuola di canoa valligiana, la prima manche della «Henninger cup», che vedrà confrontarsi i migliori specialisti della discesa su gommone italiana e straniera.

La gara, alla sua prima edizione, è destinata a diventare il più importante appuntamento nazionale di questo nuovissimo sport. Dopo l'«esperimento» dell'anno passato, quando con l'organizzazione dei fratelli Bernascone del canoa club Valsesia, venne disputata la prova di esordio del campionato tricolore, ora l'avvento di uno sponsor importante ha permesso di ampliare gli orizzonti di questa affascinante disciplina, nata negli Stati Uniti e già da tempo in voga nei torrenti del Nord delle Alpi.

Domenica appunto si disputerà la prima prova nel tratto di di tre chilometri che separa Balmuccia dall'isola di Vocca. La seconda giornata di gare invece è prevista per il 23 giugno in Valle d'Aosta, sulle correnti della Dora Baltea, in località Pré-Saint-Didier. La classifica generale terrà conto della somma di tempi e penalità delle due manches. I percorsi, della lunghezza di tre chilometri, constano per i due terzi di semplice discesa e per il restante tragitto di slalom.

Spiega Mariangela Rovaldi, dell'ufficio stampa Henninger: «Abbiamo scelto di appoggiare il rafting, perché riteniamo sia una disciplina che offre molti spunti di alta spettacolarità. Sono parecchi i giovani vicini a questo sport, che ha il sapore di un' autentica sfida alla natura». **[g. ca.]**